


Vertenza contratto: fino alle 21 di questa sera è di nuovo caos, previste nuove agitazioni

I Cobas dei treni: no alle imposizioni

«Alle precettazioni virtuali rispondiamo con uno sciopero reale»

ROMA. «Mentre i responsabili delle strade ferrate chiedono tempo e pazienza perché un'azienda come la Ferrovie dello Stato in queste condizioni di lavoro non si cambia nel giro di poco tempo, gli incidenti - anche mortali - continuano a cadere ogni settimana. Ma il richiamo al passato non può certo spiegare il presente. Di una sequenza lunga e disastrosa come quella che il Paese sta vivendo, infatti, pare non vi sia memoria nell'intera storia delle ferrovie italiane. L'amministratore delegato delle FS, dal canto suo, ha detto che all'incredibile catena di sinistri lui risponde "con i fatti e le azioni che portano a risanare l'azienda". Purtroppo i "fatti" non sono quelli auspicati. Così scrive l'Osservatore Romano e a Giancarlo Cinioli, amministratore delle Ferrovie, mancava solo la scomunica dalla Santa Sede per completare la settimana più cupa del suo mandato.

Ai guai economici, giudiziari e di sicurezza - infatti - sembrava di non dover aggiungere più quelli sindacali, dal momento che un faticoso contratto di lavoro era stato siglato giusto due giorni fa. Invece niente da fare: ai macchinisti del Comu e agli autonomi della Fisast-Cisas e dell'Ugl - che non hanno fatto parte del «coro del consenso» - questo contratto non piace e - secondo il Comu - potrebbe addirittura produrre un esubero di 3-4 mila macchinisti. Dunque lotta dura senza quartiere, e via con gli scioperi a partire da quello di 24 ore iniziato ieri sera alle 21.

Il ministro dei Trasporti Claudio Burlando ha alzato la voce e ha preteso i recalcitranti macchinisti. Ma loro, per nulla intimoriti, hanno fatto finta di non aver sentito né lui né la rimproverata della commissione sugli scioperi, presieduta da Gino Giugni, che ha minacciato

L'Osservatore Romano

«Una sequenza
lunga e disastrosa
Il richiamo
al passato non può
spiegare il presente»

conseguenze legali. Risultato: i treni sono entrati nel caos ieri notte alle 21 e ci resteranno fino alle 21 di stasera. Inoltre, se non interverranno fatti nuovi un altro sciopero - questa volta di 48 ore, proclamato dall'Ucs - metterà in ginocchio i trasporti tra il 13 e il 15 febbraio. «Non accettiamo imposizioni. Alla precettazione virtuale del ministro Burlando rispondiamo con uno sciopero reale», spiega Savio Galvani, coordinatore nazionale del Comu - questa precettazione è inaccettabile, interferisce in maniera assurda nel merito di una vertenza sindacale delicatissima. La Consulta Italia (sindacato vicino al partito di Berlusconi) ha fatto giungere ai ferro-ribelli la propria solidarietà. Così come ha fatto il personale di macchina e viaggiante della Fisast-Cisas aderendo allo sciopero in corso. La segreteria nazionale dell'Ugl-ferrovie, esclusa dalla trattativa sul contratto,

giudica l'accordo «pregiudizievole per gli obiettivi di efficientamento dell'infrastruttura ferroviaria e il risanamento della gestione commerciale», e rende noto che «valuterà attentamente gli intendimenti delle FS mobilitando, se necessario, i ferrovieri alla lotta». Quindi altri scioperi potrebbero essere in arrivo.

Le Ferrovie, per tutta risposta, hanno comunicato che in questo frangente sfortunato potranno comunque assicurare agli utenti i seguenti servizi: «Arrivo a destinazione di tutti i treni in corso di viaggio; tutti gli interciti, gli eurocity e gli euromight; gli eurostar Italia, corsa da orario ferroviario, tranne che sulla linea Roma-Milano e viceversa, dove sarà effettuato un treno espressivo ogni due ore».

Raffaello Masci

DALLA
PRIMA PAGINA

L. gioco al gatto e al topo con i borseggiatori incomincia alla stazione di Porta Nuova, a Torino. In biglietteria, tutti gli occhi di due ragazzotti che chiedono «mille lire, per favore, ostendo un portafoglio con 100 mila. La prima è buona, il resto sono fotocopie colorate. Mentre mi avvio al binario per salire sull'Espresso 533 per Genova, qualcuno mi urta allo spalle e chiede scusa. E' uno dei ragazzi. Il primo portafoglio esce se n'è andato.

La notte vera incomincia a Genova Principe con l'Espresso 369 delle 0,55. La stazione è affollata, agenti in divisa nei tunnel. Un militare di leva arrivato con il Ventimiglia-Genova domanda dove presentare denuncia: ha chiacchierato, accettato un succhio di frutta e dormito fin qui. L'hanno ripulito.

Seconda classe. C'è gente ancora sveglia, molti però hanno ceduto. Ti colpisce il cocktail di fatalismo e incoscienza. Dormono accanto al finestrino, con una borsa buttata sul sedile accanto al corridoio. Basta passare, afferrare e tirare dritto. Mentre viaggiavo verso La Spezia, si sentiva due passi verso cucette e vagoni letto. La porta della carrozza è chiusa. I passeggeri si sentono al sicuro. Scoprimmo presto che andare a fargli visita è un gioco, basta aspettare l'ora giusta e i giusti, banali attrezzi del mestiere.

Ecco le tratte
a massimo rischio

Le ore della razzia, su queste lunghe percorrenze, sono quelle tra le due e le cinque della notte, quando il tuffo-tuffo del treno manda le teste sputtanate. Così si delineano le tratte a massimo rischio: La Spezia-Civitavecchia, Napoli-Lamezia Terme, Foggia-Caserta, Pescara-Bologna, Benevento-Caserta e viceversa.

I controlli della Polizia non sono passaggi regolari, seguono un calcolo disordinato, apparentemente casuale, per non essere prevedibili. E se la recrudescenza dei furti fa scattare staffette e presenze massicce, i delinquenti si trasferiscono, cambiano itinerario, poi di nuovo, e ancora. E' un continuo vagare, un estenuante aspettare e inseguire. Sono quasi le 2,30, lasciamo La Spezia, verso Pisa. Quasi tutti gli scompartimenti sono chiusi, fortini improvvisati: uno strappo nella tenda per imprigionare le porte, oppure la cintura dei pantaloni serrata fra le maniglie, addirittura catenelle fissate al piano bagagli. Il ladro è paziente: ha un doppio coltellino, da una parte una forbicina per afferrare, come una pinza chirurgica, il portafoglio che spunta dalla tasca, dall'altra una lama corta e parecchio tagliente che, con un lavoro tranquillo e metodico, affetta la cintura o la corda che chiude lo scompartimento. Quando apre, accende la piccola torcia. Se qualcuno si sveglia, domanda scusa: «Cercavo un amico e non trovo lo scompartimento», oppure «C'è un posto libero?».

Ha di fronte il sonno di gente abbandonata come in chiesa. Alla Clinica Neurologica dell'Università di Bologna, specializzata nello studio del sonno, dice il professor Fabio Cirignotta: «Non si sono mai visti persone in treno per dormire. Ma è un sonno costantemente disturbato, dovrebbe essere in una fase leggera, alternata. Eppure la stanchezza provoca incoscienza. Racconta una donna con un grande thermos di caffè: «A me è capitato sulla tratta verso Genova. Percepivo che qualcuno mi



E tra i passeggeri
la paura ingaggia
una battaglia
contro il sonno

Nel '97 recuperata
refurtiva per
sei miliardi
Arrestati in 3500

Da sinistra un controllore
e due immagini dell'interno
delle carrozze di un treno

Viaggio sui binari della grande razzia

Di notte una corte dei miracoli: ladri, molestatori, drogati

muoveva. Non capivo se sognavo che toccavano il bagaglio, ma ero spossa nel niente. Mi ha portato via la borsa e un beauty case con i gioielli. Erano lì perché avevo paura che i ladri entrassero a casa mentre non c'ero».

Sono le quattro. Abbiamo lasciato Livorno per Grosseto. Carrozza di prima classe, scosto le tendine e guardo dormire e dormire. Arrivato al fondo torno indietro. A metà carrozza mi siedo in un posto libero. Dieci minuti, una sigaretta. Mi alzo e esco. Mi sbarra la strada un giovanotto in scarpe da ginnastica e giacca a vento: «Polizia! Hai documenti e biglietti? Dove hai la roba?». Altri due mi stanno alle spalle. Ladro beccato. Chiarita la faccenda mi spiegarono: «I colleghi in divisa fanno prevenzione, devono farsi notare, noi facciamo repressione. Puntiamo, aspettiamo. E arriviamo». Perché allora avete preso me? «Sono tutti così, dovrebbe insospettirsi anche il viaggiatore: lunghe percorrenze, abbigliamento leggero, scarpe da tennis, nessun bagaglio se non uno zaino o una borsa a tracolla. Vanno e vengono almeno due volte, studiano l'obiettivo, poi tornano, entrano, fanno il "lavoro" ed escono».

Non sempre escono così refurtiva addosso. La nascondono, verranno a prenderla più tardi, o ci penseranno un po' più tardi, o ci penseranno un po' più tardi. Può essere dappertutto: nei portafogli dei sedili, nei portacenere, dietro gli estintori. Una preda di questa notte - napoletano, 26 anni - sorride: «Non ho niente». Dopo venti minuti, ripiegato sotto il bordo interno della tazza del gabinetto, ecco il rotolino di banconote. La borsa è già volata da un finestrino. «Guarda dove ci tocca mettere le mani», dicono alla Polizia.

A volte la parte finisce diversamente. Come nell'appuntamento in cucina di due agenti, piazzati sui piani superiori per vedere meglio il corridoio. Il ladro se la fila, lo rincorrono, lo prendono, ma non c'è refurtiva. L'ha fatta sparire. Si chiedono come si è accorto della loro presenza, lasciò al buio. «Dalle scarpe», ammette. Dalla scarpe? «Sì. Un paio da ginnastica e uno scamosciato. Prese singole sono scappate come tante altre. Freddo in coppia in un treno siete vuoti. E' così la guerra di stazione in stazione. Ciascuno studia strategie per non essere riconosciuto dall'altro. Ci si deve ricor-

Catenelle fissate
al piano dei
bagagli, porte
imprigionate
con le tende
E coltellini
per i portafogli

dare, quando si è di pattuglia, di non mettere sempre le stesse carte. Siano quasi a Civitavecchia. Salgono i pendolari, le carrozze si svegliano piano piano. Alle cucette, la porta fra le carrozze non è più serrata. Saranno passati i professionisti con le loro attrezzature? Lampadina per controllare gli scompartimenti, una chiave quadra e una pinza da unghie per aprire le chiusure dei wagoni, il filo di ferro rubato agli estintori per creare un gancio con cui violare le cucette. E le bombole spray? Mai trovata una pinza.

La notte successiva è a Napoli-Reggio Calabria, via Roma. Espresso delle 23,45, arriva da Milano. Dallo scompartimento buio viene la voce di una ragazza: «Cosa fa? No. La prego. Si è svegliata perché l'uomo di fronte ha allungato la mano, la fa scivolare dal ginocchio in su e ritorno. La prego, la supplico». Dice così, non grida. Un passeggero, dal corridoio, accende la luce. Lui ritrae la mano, insculta, si lancia verso la porta e cade. Ci riprova, è peggio. Allora piagnucola, offre soldi, appena può se la svigna. Scende a Paola.

La trappola
dei soldi finti

Dice la Polizia che non sono frequenti questi casi. Qualche esibizionista cioccolata in stazione. Si risale dal Sud. In biglietteria è il momento di esibire un altro portafoglio pieno di centomila fotocopie. Un quarto d'ora e non accade nulla. Provo a russare e non accade nulla. Poi sbircio dalla finestra e vedo



Sul Roma-Reggio
una donna
chiede aiuto
I clandestini
sotto i sedili,
nigeriane
che si truccano

E lui è lì accanto al giaccone, a dieci centimetri dalla testa. Non l'ho sentito alzarsi e nemmeno muoversi. Ritrae la mano e infila il collo.

Arrivato una ventina di secondi e corro alla toilette dietro il nostro scompartimento. E' chiusa. Dopo poco la porta si apre. Sbiria fuori. «Sei un fottuto bastardo truffatore», mi dice. Sei un santo tu? Non ha più la tuta azzurra. Ha jeans e maglione blu. La tuta era nello zainetto. Se l'avessi descritta alla polizia, avrei fatto credere un fantasma.

Ora siamo in gioco, prigionieri di un cesso e l'altro di un delinquente. Si viene a patti. Accetta di parlare: «Non si devono fare più di una o due carrozze. Scegliere, mirare, colpire e via. Gli affamati», li chiama così, sono quelli che non finiscono mai di provare e si ritrovano in braccio agli sbirri.

E' ora di tornare al Nord. Questa notte si parte da Bari con l'Espresso delle 23,40 proveniente da Lecce per Roma. In stazione girano gli agenti, controllano i re delle panchine, Cleopatra, barbona dalla vita felice fino a quando il marito, che lavorava nelle Ferrovie, l'ha lasciata. Cleopatra non fa male a nessuno, nessuno disturba, non chiede elemosine. Vuole dormire lì, come fosse normale, e indietro nel tempo con la mente e i ricordi. Altri agenti sono al deposito bagagli. Scelgono valigie e borse, li aprono. E' così che individuano sigarette di contrabbando, carichi di marijuana, che da qui passano con frequenza, con corrieri albanesi, ma anche reclutati fra i giovani senza lavoro di

Lecce e di Brindisi. E finisce nelle mani della polizia il ragazzo con 20 chili di marijuana comprati in Puglia e da portare in Liguria per le giornate del Festival di Sanremo.

Nell'ultima carrozza tre albanesi mostrano i permessi di soggiorno, con l'indicazione del datore di lavoro. Un salto in patria e ritorno. Avvicinano le cucette di sedili che si fronteggiano e si sdraiano. Loro al primo piano, l'eventuale clandestino nel seminterrato, vale a dire sotto i sedili, testa al finestrino e piedi al corridoio. Basta chinarsi e allungare un braccio. Trovi una caviglia, una scarpa. Da Benevento incomincia l'orario a rischio. Il controllo è stretto, ma i ladri ci provano. Giubbotti e borse sparse, una suora dondolante che resiste alla stanchezza, un bambino rannicchiato contro la madre nello scompartimento illuminato con ostinazione: «Se vuol dormire vada più in là», dicono all'uomo che impreca. La luce continua a rischiare. I guai sono bastoni, turni di guardia come coloni intorno ai carri del West. Gente che viaggia per incontrare parenti, per un concorso pubblico, per una visita medica, per una licenza dalla caserma. Una volta cercavano lo scompartimento vuoto, ora cercano quello affollato.

Un giubbotto
che sparisce

Non riesce a lavorare questa sera Eleganza, l'algerino che si scavalca i dormienti, ma striscia sotto i sedili uniti accanto al corridoio e sbucca vicino al finestrino. Fa razzia e poi fuori. Sempre stendendo a terra un asciugamano. Perché lo fai, Eleganza? «Perché i treni sono sporchi e gli sbirri, se ti vedono impolverato, capiscono che giochi ai fuffi». Il suo è il contrappeso dei mordi e fuggi che vedo a Caserta. Il ragazzo deve essere rimasto acquattato tra i binari, dal lato opposto alla pensilina. Quando la pensilina è affollata, salta su, afferra un giubbotto e se la fila sui binari. Se passa un rapido lo macella. Alle cucette si arriva senza fatica. Ci sono porte aperte. Qualcuno si alza per andare in bagno e non richiude. Al ladro quel minuto e mezzo è più che sufficiente. Ci sono perfino porte del vagone letto aperte. Distrazione, stanchezza. Provo a scostare la porta: basta allungare una mano ed è fatta: una borsa e una pelliccia.

Roma-Torino, con la luce che

entrare dai finestrini è piacevole. Battuto il sonno, ti senti così protetto che non hai voglia di addormentarti. Disagio e tristezza ti risvegliano la notte dopo, quella del Torino-Milano con i carichi di nigeriane che si distribuiscono stazione per stazione. Come impiegato: quelle che partono per il primo turno torneranno per prime. La seconda classe è un salone di bellezza: rossetti, trucchi per gli occhi, creme per il viso, forse contro il gelo della strada. Allegre e abbastanza ordinate all'andata, disordinate al ritorno. Da lontano sembrano tutte Naomi Campbell, da vicino sembrano schiave infelici che mentre addentano un panino cedono al sonno tornando a casa. Passa una scorta di polizia. Qualche controllo. Un marocchino con un coltello a serramanico in tasca dice: «Lo tengo per legittima difesa». E, paradossalmente, non mente del tutto: gli serve, a lui come a tutti gli altri, soprattutto per i conflitti fra extracomunitari. Chissà dove andava? Non ci andrà più. Scende, scortato, a Novara: denuncia, coltello sotto sequestro. E si ricomincia. A mezzanotte, a Porta Nuova, finisce il viaggio. E' da lì che è appena partito il Torino-Roma-Napoli. Buona fortuna. E che la Polizia sia con voi.

Marco Neriotti

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1857

DIRETTORE RESPONSABILE

Carlo Romella

CONDIRETTORE

Luigi La Spina

VICEDIRETTORE

Vittorio Scazzini, Paolo Pansari

REDAZIONE CAPO CENTRALI

Francesco Tropea, Roberto Bellini

REDAZIONE CAPO ROMA

Ugo Maggi

REDAZIONE CAPO MILANO

Chiara Beria di Argenteo

ART DIRECTOR

Cynthia Sparacino

EDITORE LA STAMPA SPA

PRESIDENTE

Giovanni Agnelli

VICIPRESIDENTI

Vittorio Scazzini di Chianano

REDAZIONE CAPO CENTRALI

Francesco Tropea, Roberto Bellini

REDAZIONE CAPO ROMA

Ugo Maggi

REDAZIONE CAPO MILANO

Chiara Beria di Argenteo

ART DIRECTOR

Cynthia Sparacino

EDITORE LA STAMPA SPA

PRESIDENTE

Giovanni Agnelli

VICIPRESIDENTI

Vittorio Scazzini di Chianano

REDAZIONE CAPO CENTRALI

Francesco Tropea, Roberto Bellini

REDAZIONE CAPO ROMA

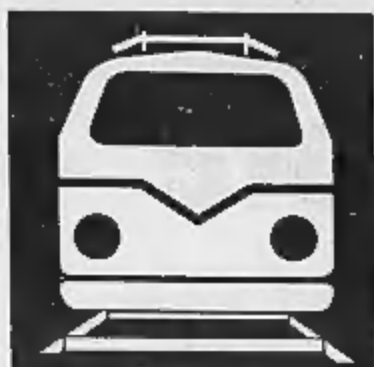
Ugo Maggi

REDAZIONE CAPO MILANO

Chiara Beria di Argenteo

ART DIRECTOR

Cynthia Sparacino



Bufera sui giudici Castellucci e Squillante, Necci, Pacini Battaglia, manager e avvocati

Tangenti ad alta velocità: 9 arresti

Toghe sporche e Ferrovie: 6 miliardi per pilotare un processo

ROMA. L'ultimo ordine di pagamento è del 28 febbraio 1997, cinque mesi dopo la tempesta scatenata dagli arresti spezzini di Lorenzo Necci e Pierfrancesco Pacini Battaglia. Fu il saldo di un pagamento di 701 milioni di lire per una consulenza ritenuta fasulla, frutto di un contratto siglato nel 1995, quando il vento di Tangentopoli aveva già spazzato l'Italia ma non lambiva i palazzi delle Ferrovie dello Stato. Per i magistrati di Perugia quel versamento è un avvocato romano altro non è che l'ultima tranche di una tangente giudiziaria di oltre 6 miliardi pagata per addomesticare un processo che doveva celebrarsi nel palazzo di giustizia di Roma.

Il nuovo capitolo dell'inchiesta «toghe sporche» è stato scritto ieri dai giudici umbri che indagano sui loro colleghi della capitale, ed è parte di una più ampia indagine nella quale è stato formalmente ipotizzato anche il reato di associazione per delinquere: nove ordini di arresto - quattro in carcere e cinque ai domiciliari - contro un gruppo di magistrati, manager e avvocati accusati di corruzione in atti giudiziari che, secondo l'accusa, hanno tramato per «aggiustare» l'inchiesta sulla Tav, la società delle Ferrovie per la realizzazione del progetto Alta velocità.

Gran parte dei nomi degli arrestati non sono una novità per le cronache giudiziarie: ci sono Pierfrancesco Pacini Battaglia (già nel penitenziario di Opera), Renato Squillante e Lorenzo Necci, tutti a due agli arresti domiciliari. Finisce per la prima volta dietro le sbarre l'ex pm romano Giorgio Castellucci, già inquisito per corruzione, mentre i domiciliari sono stati concessi al manager delle Fs Ettore Incalza e

Emilio Maraini. I due, rispettivamente amministratore delegato della Tav ed ex presidente della Italfir, si trovavano all'estero, ma sono rientrati in Italia dopo aver appreso degli sviluppi dell'inchiesta. Arresto in casa anche per Marcello Petrelli, già difensore di Pacini Battaglia e inquisito fin dai tempi dell'inchiesta della Spezia, mentre sono finiti in cella due volti nuovi, gli avvocati Fiorenzo Grollino e

Astolfo Di Amato, ex magistrato. Sono loro due - sostiene l'accusa - ad aver intascato il denaro per la corruzione di Castellucci, il pm che doveva indagare sulla Tav e che per due volte ha chiesto l'archiviazione. Interessati a quell'inchiesta erano i manager delle Ferrovie Necci, Incalza e Maraini, e dalle casse delle Fs, attraverso il pagamento per incarichi che non trovano una logica ed economica giustificazione, è

uscito il denaro che sarebbe finito al magistrato. Sul passaggio fino agli avvocati ci sono i documenti bancari; quanto a Castellucci, vengono evidenziate le disponibilità mobiliari e immobiliari accumulate in Francia e a Montecarlo. L'operazione di ieri, scaturita dalle indagini dei carabinieri del Ros, è figlia delle tante contestate intercettazioni telefoniche operate nei primi mesi del '96 dal Gico di Pi-

renze (su ordine della procura della Spezia) nell'ufficio romano di Pierfrancesco Pacini Battaglia. Il banchiere italo-svizzero, in quelle conversazioni che sono state trascritte e analizzate per intero dai nuovi inquirenti, parla con insistenza del processo Tav, di Castellucci e di Squillante. L'inchiesta sulla Tav cominciò nel '93 nel palazzo di giustizia di Roma, ed è tuttora aperta dopo un lungo braccio di ferro tra Ca-

stellucci e i gip (prima Augusta Iannini e poi Carlo Sarzana) che sta alla base dell'atto d'accusa della Procura di Perugia. Nella richiesta d'arresto viene ripercorso tappa dopo tappa l'iter di quel procedimento, con la segnalazione dei contatti telefonici (tra il 1993 e il 1995) dell'ex presidente delle Ferrovie Necci con lo stesso Castellucci e l'ex capo dei gip romani Squillante. Ma la base dell'indagine è nelle

intercettazioni ambientali. Nel chiuso del suo ufficio dei Parioli, Pacini spiega ai suoi interlocutori che Castellucci «ha beccato già i soldi», ma nonostante questo continua a tracheggiare, tanto che il banchiere ipotizza per lui un ricatto vero e proprio: «Noi ti mandiamo sul giornale e ti diciamo anche come hai preso i soldi, noi ne abbiamo le palle piene». Il finanziere parla anche dell'ex capo dei gip - «Il nostro

Squillante è leggerino...». Quello becca i soldi e li rompe i coglioni - e fa il nome dell'avvocato Grollino: «Ruba i soldi». Frasi in libertà e millanterie, ha sempre detto Pacini, ma i magistrati di Perugia - ed è una delle novità rispetto all'inchiesta spezzina - ritengono invece di aver trovato il riscontro che quello che diceva Pacini era vero: i soldi che sarebbero finiti a Castellucci attraverso Grollino e Di Amato. Sulle consulenze ai due avvocati i dirigenti delle Fs e della Tav hanno dato versioni discordanti. Necci dice di non ricordare di conoscere Di Amato, Maraini afferma invece che fu proprio Necci a volere la consulenza di quell'avvocato, mentre Incalza sostiene che l'ex presidente «gli aveva riferito di aver ricevuto sollecitazioni da parte del dr. Castellucci a favore di persone a lui vicine, per assunzioni in Fs e conferimenti di consulenze. Le difese degli indagati, per il gip che ha firmato gli ordini di arresto, non indicano affatto le accuse della Procura. Oggi cominceranno gli interrogatori degli arrestati finiti in carcere.

Giovanni Bianconi



Qui sopra l'ex amministratore delle Ferrovie Lorenzo Necci

L'EX AMMINISTRATORE
La procura: dalle casse delle Fs sono usciti soldi fino a febbraio 1997



L'EX CAPO DEI GIP
Pacini: quel giudice è leggerino. Becca i soldi e poi rompe i c...

L'ex capo dei gip romani Renato Squillante

I VERBALI LE PROVE NEI NASTRI

ROMA. SULL'AGENDA del 1996, al giorno 19 giugno, Pierfrancesco Pacini Battaglia aveva scritto qualcosa, ma poi l'aveva cancellata. I periti hanno lavorato molto, alla fine hanno reso leggibile quell'appunto: «130 GROLL (?) OK», che secondo gli inquirenti lascia inequivocabilmente intendere una dazione di denaro in direzione dell'avvocato Grollino, uno dei due legali accusati di aver intascato la tangente per aggiustare l'inchiesta sulla Tav.

Il nome di Grollino compare anche nelle conversazioni di Pacini Battaglia intercettate, a inizio '96, dal Gico di Firenze. Intercettazioni solo in parte svelate durante l'inchiesta della procura della Spezia.

L'11 gennaio 1996 Pacini Battaglia parla con l'avvocato Petrelli, e poi con Eno Danesi.

Pacini: «Ma la poteva chiudere, perché ricordati che i miei amici m'hanno detto che lui la poteva chiudere se avessimo pagato un po' i piedi. Invece Castellucci fa i troia, sì...».

Petrelli: «... un troiaio».

Pacini: «Grollino ruba i soldi, Castellucci ruba soldi eeeehh».

(omissis)

Danesi: «... è amico di... a Roma... Castellucci...».

Pacini: «... ha preso i soldi dalle Ferrovie, cosa è seguito... che ha preso i soldi delle Ferrovie e aveva archiviato...».

Danesi: «ehh...».

Pacini: «... i concorrenti suoi, in Ferrovie gli hanno detto: Ah!... te hai fatto queste irregolarità, e allora lo riapriamo... E lo hanno riaperto dando il gip a Sarzana, il quale Sarzana è con... Castellucci cosa fa, non può altro che riproporre l'archiviazione... se no si tagli i coglioni no!».

(omissis)

Pacini: «... no, vediamo come va a finire nel discorso loro, perché Necci si è dato un po' da fare su 'sto discorso, perché la sua preoccupazione Necci... lui Necci si fotta un cazzo di Incalza e Maraini...».

Danesi: «... non c'è dubbio...».

Pacini: «... il male è che Necci di Incalza e Maraini, quando Castellucci chiede tutto quell'elenco di cose non erano in questi posti... no, no, non c'erano proprio in questi posti, per cui si trovano che...».

(...) Perché a quel punto il presidente era Necci, perché la cosa rischia addosso a Necci. Ora, io

«Necci, devi stare un po' attentino» Le conversazioni telefoniche del banchiere

D'ADAMO

«Sì, ho parlato di soldi con Di Pietro»

MILANO. «Io ho parlato di soldi con Di Pietro, non ho parlato di quantità di soldi. Ho parlato di provvista. Con Di Pietro ci dicevamo tutto. Lo ha dichiarato in un'intervista al Tg Rai l'ing. Antonio D'Adamo a proposito del finanziamento di 12 miliardi ricevuto da Pacini Battaglia, parte del quale sarebbe stato destinato a Di Pietro, anche se l'ex magistrato non intasò neppure una lira né ebbe una promessa esplicita. D'Adamo ha fatto un bilancio dell'interrogatorio durato cinque giorni a Roma: «Ho detto la verità, ho fatto le mie dichiarazioni ai pm. Adesso devono essere i giudici a decidere. D'Adamo nei suoi lunghi interrogatori ha parlato dei regali che fece a Di Pietro. L'ex pm sostiene

però che quelli, in realtà, erano prestiti: «Prestiti... ha detto Di Pietro, io ho dato soldi. Alla domanda sul motivo per il quale raccontò questa vicenda a Berlusconi, l'imprenditore ha replicato: «Silvio Berlusconi è mio amico quando si è insieme si parla, molte volte si fanno anche delle confidenze, comunque è stata una mia scelta». Il suo presunto aiuto ricevuto da Berlusconi, D'Adamo ha risposto: «Quando si è in difficoltà si va a chiedere aiuto agli amici. Mi hanno aiutato sia il dott. Berlusconi che il dott. Di Pietro». Infine D'Adamo ha spiegato per quale motivo prima dell'estate scorsa non parlò della vicenda: «C'erano cose che mi coinvolgevano è chiaro che non ne ho parlato».



A sinistra l'ex pm romano Giorgio Castellucci
A destra l'avvocato Marcello Petrelli

Il faccendiere toscano: «Castellucci (il pm dell'inchiesta Tav) cosa fa, non può altro che riproporre l'archiviazione, se no...»



A sinistra il manager delle Fs Ettore Incalza

a Necci gli ho detto di starci un po' attentino, lui se voleva 'sta pratica la chiudeva prima, ma qui ci sono una serie di...».

(omissis)

Pacini: «... poi io lo dico che c'è, cosa c'è di grave, tanto credo mi possa fidare di te... Qui tutta sta

baracca c'è uno che vuole (batte un oggetto più volte sul tavolo...) che si chiama avvocato Grollino... Massoneria...».

Danesi: «... ah!... Segretario di Coronas (Corona)».

Pacini: «... questo avvocato Grollino (erroneamente Brollini) è

quello che ha fatto riaprire il processo... e va da Necci, va da Incalza, va da questi e dice: Aaaa... Castellucci lo conosco, io sono amico intimo. Castellucci ha paura di questo qui, non può dire guarda che io ho già mangiato i soldi con quelli delle Ferrovie, perciò fa

finta di non conoscere quelle... perciò c'è un...».

Danesi: «... certo. E' un ambiente questo qui, ragazzi...».

Pacini: «... per quello, ti dico, io ho detto: Ragazzi... No, io sono stato molto più chiaro, ho detto: ragazzi, l'ho fatto proprio un paio

di volte... Voi chiamate Castellucci e dite: Hai preso i soldi?... Sì... l'hai distribuito con quegli altri?... Sì... Ora hai rotto i coglioni, ora to' questa pratica la chiudi te, perché se non la chiudi te... noi ti mandiamo sul giornale e ti diciamo anche come hai preso i soldi,

noi ne abbiamo le palle piene, perché dato che qui noi veniamo... questo avvocato Grollino (erroneamente Brollini) ci viene e dice: Castellucci mi ha detto che lei sarà inquisito. Cazzo Castellucci ha detto che... Se Castellucci è amico di Renato... E' come se arriva uno e mi dice che Eno mi ha detto: che ti mandavo in culo a te, dico oh! lo chiamo te e ti dico, Eno, ma che cazzo mi dici...».

Danesi: «... chiaro, infatti... sono dentro lì tutti...».

Pacini: «... Tutti lì dentro sono... sempre stati lì dentro dei signori, io ad esempio, io c'ho vissuto in tempi d'oro, sempre però un casino è stato. L'unico che aveva fatto pulizia era Rocco

Trane, perché è un buon barese aveva detto: ragazzi... fuori il culo di tutti voi e così siamo andati».

In una conversazione del 2 febbraio '96 Pacini dice anche: «Ha beccato già i soldi; smetti, eh, io dico... Castellucci becca e incrimina... quello (Squillante) becca i soldi e rompe i coglioni, ma siamo nella... la "fantascienza"; io dico che chi becca i soldi sta zitto, lui becca i soldi e rompe i coglioni...».

Il 3 gennaio, parlano ancora Pacini e Danesi.

Danesi: «Incalza? cosa fa...».

Pacini: «Incalza rimane alla Tav, c'ha il processo in corso e... da gennaio tanto ci vuole ancora un mese e mezzo per proscioglierlo... processo che è con lui Maraini, Necci tutti insieme sono... no...».

Danesi: «... ah!...».

Pacini: «... per cui in questo momento è tutto fermo...».

Danesi: «... tutto fermo...».

Pacini: «... è tutto fermo...».

[r. r.]

E sul caso-Ghezzi
«Ci vuole un po' di sensibilità in più»

MILANO. Rendere esecutive le sentenze subito dopo l'appello, aumentare la forbice tra le pene inflitte con il rito alternativo e quelle con il rito ordinario, obbligare infine giudici e impiegati ai doppi turni per risolvere il problema della mancanza di aule nei tribunali. Queste le «ricette» per far smettere all'Italia i panni di «Cenerentola della giustizia» in Europa, proposte ieri dal procuratore aggiunto Gerardo D'Ambrosio durante un convegno di magistrati promosso a Senigallia dall'associazione Emilio Alessandrini. Tre linee guida la cui attuazione il coordinatore del pool di Meni Pulite va chiedendo da tempo. Secondo D'Ambrosio l'amministrazione della giustizia, con la prevista introduzione in giugno della figura del giudice unico, è prossima al collasso: «La riforma, in mancanza di una volontà molto determinata, può risolversi in una clamorosa disfatta per la giustizia o nel pretesto



Gerardo D'Ambrosio

per mettere mano ad un'amnistia di dimensioni storiche.

E in tempi di iper-garantismo, il procuratore non ha esitato ad andare contro corrente: «Tutte le condanne delle corti europee le abbiamo avute perché dura troppo da noi la presunzione d'innocenza. Magari la sentenza d'innocenza esecutiva dopo il giudizio d'appello». D'Ambrosio ha sottolineato infatti che quello d'appello è già un giudizio di merito e il fatto che in Italia ci sia un terzo grado di giudizio rappresenta un'anomalia rispetto a tutti gli

«Giustizia vicina al collasso»

D'Ambrosio: doppi turni per fare i processi

altri Paesi. Il terzo grado va mantenuto a condizione che la Cassazione si limiti a giudicare sulla legittimità della sentenza e quindi - ha concluso - sono favorevoli all'ipotesi che avvocati e professori universitari facciano parte della Cassazione.

Il procuratore aggiunto ha quindi proposto l'introduzione di doppi turni di lavoro per giudici e impiegati (il cui orario, attualmente, si conclude generalmente alle 14). Per D'Ambrosio con l'istituzione del giudice monocratico il numero delle udienze è destinato a raddoppiare portando a una riduzione dei tempi di definizione del processo di primo grado. «Questo potrà avvenire solo se si potranno avere più aule e visto che non sarà possibile costruirne di nuove prima di almeno tre anni e visto che di pomeriggio moltissime aule sono inutilizzate, l'unica soluzione sono i doppi turni. D'Ambrosio prevede però una forte opposizione

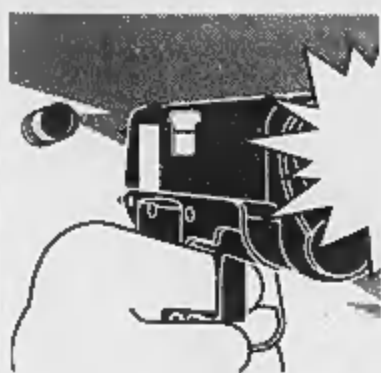
degli avvocati.

Qualche perplessità invece D'Ambrosio l'ha espressa sulle previsioni per i riti alternativi contenuti nel disegno legge proposto dal ministro Flick. Secondo il magistrato «decisivo» sarebbe allargare notevolmente le differenze tra pene inflitte con il rito alternativo e quelle con rito dibattimentale. Salvando tra l'altro soltanto il patteggiamento, da riservare esclusivamente a chi ammette le proprie responsabilità.

Ma il convegno di Senigallia è stato anche animato dal «caso Ghezzi», il giudice del processo All Iberian che ha chiesto e ottenuto di passare alla procura della Repubblica. «Se la legge attuale è ancora questa - ha detto D'Ambrosio - non c'è nulla di male se il dottor Ghezzi non rinuncia». Per D'Ambrosio la vicenda non riapre la questione della separazione delle carriere perché il problema deriva dall'incertezza del le-

gislatore nel risolvere la questione: «C'è una proposta del pds - ha affermato - alla quale sono favorevole, che prevede che nel caso di passaggio di carriera si cambi corte d'appello. Il vicepresidente del Csm Carlo Grosso invece ha ribadito di essere «favorevole a un sistema di separazione tra le funzioni di giudice e pm che precluda il passaggio dei magistrati all'interno dello stesso ufficio giudiziario». Mentre per il segretario del pds Massimo D'Alema è stata «opportuna ed equilibrata» la dichiarazione del presidente dell'Ann Elena Paciotti che aveva invitato a un supplemento di sensibilità i giudici. Critico infine Ottaviano Del Turco con il responsabile per la giustizia del pds Pietro Folena: «Folena sbaglia a chiedere a Ghezzi di rinunciare al trasferimento nel pool di Borrelli. E' meglio cambiare le regole piuttosto che chiedere a un magistrato di rinunciare a ciò di cui ha pieno diritto».

[p. col.]



Adottata per la prima volta una tattica da Br, la polizia ferma tre giovani marocchini

La Corsica scossa dal nuovo terrore

Arriva Jospin: li prenderemo

AJACCIO
DAL NOSTRO INVIATO

«Ammazzano come le Br: la Corsica è entrata negli Anni di Piombo. Ancora incredula, Ajaccio piange Claude Erignac, ma grida anche - non era mai successo - la sua rabbia. Un prefetto ucciso. Non capitava dalla Guerra d'Algeria che il terrorismo colpisce al cuore la Francia attraverso la figura che da Napoleone (un corso!) in poi, simboleggia per eccellenza la legge e l'ordine. Giunge il ministro degli Interni Chevènement, poi il gotha giudiziario transalpino, e da ultimo - aspettando Chirac, lunedì - un Jospin pallido ma inflessibile: «Li prenderemo».

E magari li hanno già presi. Tre fermi l'altra notte, un'ora dopo l'assassino. E due tuttora in corso. Sarebbero ragazzi d'origine marocchina, con precedenti penali per esplosioni dinamitarde. Bombaroli, insomma. Manovano per il racket o il nazionalismo isolano? Lo diranno i prossimi giorni, e la seconda perizia al guanto di paraffina (la prima sarebbe negativa). Perché la pistola - una calibro 9 - l'hanno in mano gli investigatori. Abbandonarla a due passi dal cadavere costituisce una leggerezza imperdonabile. Come l'aver colpito senza accorgersene, il classico passamontagna. Li accusa un testimone. Ma faceva buio, i killer erano truccati. Dodici bossoli per terra di cui tre mortali, alla nuca. Dilettanti, sentenza qualcuno. Presi dal panico, lasciano la Beretta inceppata? In loco la polizia li picchierà nello stesso quartiere.

Siamo ben lontani dal «professionismo militare» che il Finc ama esibire nelle sue conferenze stampa clandestine su sfondo di bazooka, lanciatazzini e arsenali alla Rambo. L'ultima, il 25 gennaio. Il Fronte di liberazione corso annunciò, dopo una miracolosa bonaccia protrattasi per 7 mesi: «Rompiamo la tregua con il governo Jospin. Ci ha deluso. Sentitevi riparlare di no. Forse Claude Erignac ad adempiere la sinistra profezia. Ma, nel contempo, la specificità del crimine suggerisce prudenza. Jean-Pierre

Chevènement lo afferma e Lionel Jospin pare fargli eco: «Non scarichiamo alcuna ipotesi». Inclusa quella mafiosa. Le indagini proseguono frenetiche. E la Beretta che finirà per incastrare, forse, i giovani magrebini ha una storia. Il misterioso gruppo terroristico «Sampieru» - dall'eroe che insieme con Pasquale Paoli ispira il separatismo locale - la rapinò a un gendarme nel settembre '97. La sigla riemerge qualche settimana più tardi con l'attentato nel centro di Vichy. Poi, un mese fa, rende pubblica l'autodissoluzione. Ma non senza porre in guardia contro il «rischio» che «schegge incontrollabili» attacchino «il colonialismo francese» ai massimi livelli. Bluff o manovra deliberata: sul dilemma già si arrovelano gli uomini dell'antiterrorismo.

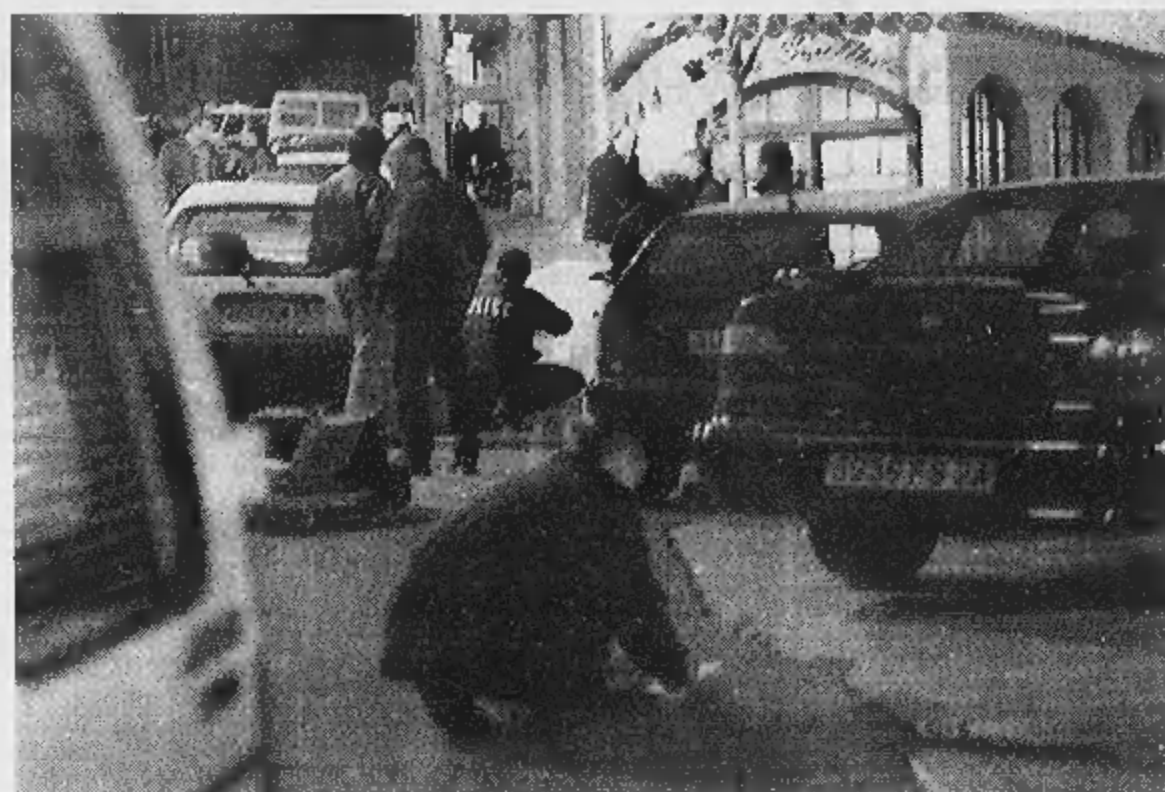
Charles Pieri, lui, non ha dubbi. Dichiarando «è una forma di brigataggio», raccoglie la vox populi. Ma va oltre, il capo storico di «A cuncolta», partitino che finge da braccio legale per il Finc. Nel denunciare l'estremismo sembrerebbe ammettere che gli «attentati» siano dalle sue file. Il movimento è in crisi. Scissioni a catena, e i giudici addosso. Che i «duri» cercassero una clamorosa prova di forza a due mesi dalle Regionali non può stupire. Destabilizza le 8 liste autonome, troppo tiepide verso l'indipendentismo, rilanciando l'ipotesi più radicale: guerra ai Francesi.

La Francia non intende sottovalutarla. Ne testimonia il rocambolesco arrivo di Lionel Jospin. Aereo militare. Poi elicottero fino a una caserma peraltro assai vicina, per scongiurare azioni terroristiche via terra. Lo stabile somiglia a un fortino. I Gign - le «teste di cuoio» transalpine - ne presidiano ogni angolo. Parrebbe Sarajevo, la vecchia Beirut, o Palermo dopo una strage mafiosa: è Ajaccio la pigna, dove da cornice alla Prefettura e lo struscio sul Cours Napoléon fra squilli di telefonini finge da must.

Irrecognoscibile. L'arteria principale trabocca di folia commosse. Quasi un pellegrinaggio alla



A sinistra, il prefetto Claude Erignac, assassinato venerdì sera ad Ajaccio. A destra, un gruppo di investigatori sul luogo dove il rappresentante del governo francese è stato abbattuto (FOTO ANSA)



OLANDA

Il principe può sposare una cattolica

L'AIA. Una giovane borghese cattolica potrebbe un giorno salire sul trono d'Olanda, una dinastia da sempre protestante. Il governo dell'Aia ha infatti detto il primo sì al matrimonio del principe Maurizio, nipote della regina Beatrice, con la fidanzata Marylene Van den Broek, figlia di un commissario europeo per le relazioni esterne dell'Ue. Le rigide regole della dinastia impongono però anche l'autorizzazione del Parlamento. In-

namoratosi di Marylene (27 anni), Maurizio (29) ha chiesto il permesso di sposarla il 23 maggio, poiché non intende rinunciare ai suoi diritti ereditari. Nell'ordine di successione al trono il principe è quinto dopo i tre figli di Beatrice e la propria madre Margriete, sorella della sovrana. Le nozze aprirebbero la via al matrimonio dell'erede al trono, Guglielmo Alessandro, con Emily Bremers anch'essa cattolica e borghese. [ANSA]

In Germania

«Ho avvelenato le zuppe Maggi»

BONN. Nuovo avvelenamento di prodotti alimentari in Germania per estorcere denaro ai supermarket: dopo il caso degli omogeneizzati per bambini nel Baden-Württemberg, un nuovo allarme arriva da Magonza dove uno sconosciuto, in una lettera, afferma di aver avvelenato in un supermarket una busta di minestrone in polvere del tipo «Zuppa Maggi» - appetito gigante. La polizia ha sequestrato per precauzione tutte le buste sospette ma ha detto di non escludere che quella avvelenata sia già stata venduta e si trovi ora in qualche frigo.

Giovedì fa erano stati rinvenuti a Ludwigsburg vasetti di pappa alla pera «Alete» contaminati con un micidiale diserbante, l'E-605. L'estorsore ha chiesto 800 milioni. [ANSA]

Préfeture. «Era il mio prefetto» dice Félix Simeoni. «Lo vedevo far le spese ogni domenica mattina. Al mercato, tra i banchi, come un normale cittadino». «Corse-Matin» ripubblicava ieri nel memoriale un'intervista. Claude Erignac, 60 anni tondi, spiega che vuole «essere uomo di dialogo», non il gauleiter di Parigi Padrona. Per convincere i Corsi, girava senza gorilla.

Jean-Pierre Chevènement conferma: «Gli stava a cuore farsi ac-

cettare dall'isola per aiutarne la metamorfosi politica e sociale. «Non desidero essere mi dispiace». Il successore lo avrà. Per scongiurare un'evoluzione «all'italiana», la Francia moltiplica i segnali forti. Aumentano gli effettivi per l'ordine pubblico, con rinforzi in boc dalla terraferma. E nel denunciare la «barbarie» Jacques Chirac - in piena sintonia, caso raro, con Lionel Jospin - predica un'estrema fermezza. «E' necessario raggiungere i mandanti» di-

ce il premier. «Dietro l'omicidio c'è un piano» rincara la dose, pur senza escludere la delinquenza comune. Chevènement. «Chi sa, parli: aiutaci». E' una sfida all'omertà che l'Ile de Beauté coltiva da sempre. Ma il 6 febbraio 1998 può cambiare le cose. Lo sdegno è unanime. Che alla guerra fra bande rivali il terrorismo stesso sostituisca i cadaveri eccellenti indigna Ajaccio e Bastia (con inattese manifestazioni spontanee) come i più remoti villaggi

montani.

E domani l'isola si fermerà. Silenzio per un quarto d'ora. Che nessuno si muova. E' una testimonianza muta per non dimenticare. L'Eliseo sarà in prima fila. Addio Erignac, che di superprefetto aveva solo il nome. «Preghiamo per la nostra Corsica, si bella e infelice. Che Dio, se non gli uomini, le dia pace» mormora il vescovo.

Enrico Benedetto

Fate l'amore con il sapore.

(MAX 6,9% DI GRASSI)




INTERVISTA

IL LEADER
LIBICO

Qui accanto il colonnello Muammar Gheddafi, sotto la sua tenda nel deserto libico. A destra, un'immagine delle conseguenze del raid americano su Tripoli nel 1991



Il colonnello Gheddafi visto da Loredano (Copyright Loredano)

«Cavalese dimostra che siete una colonia degli americani»

«Con questa Italia c'intendiamo»

Gheddafi: l'Ulivo ha saputo voltare pagina

DESERTO della Tripolitania. Notte di venerdì 6 febbraio. Una tenda semplice. Un falò che scalda i soldati. Un lontano belare di greggi. Il colonnello Muammar Gheddafi, re della Libia, appare all'improvviso avvolto in una abba di marrone scuro. E' rilassato, porta bene i suoi cinquantasei anni. Si siede su una poltrona damascata. Si copre una parte del viso col mantello per ripararsi dal freddo. Restano fuori solo gli occhi, che non guardano mai in faccia l'interlocutore ma sono rivolti verso l'immensità del Sahara.

Colonnello, nella crisi fra l'Onu e l'Iraq lei con chi sta?

«A questa domanda potrei rispondere con un'altra domanda. Che cosa c'entra l'Onu con l'Iraq? Perché su 132 Paesi del mondo vogliono controllare soltanto l'Iraq? Perché non ispezionano Israele che possiede le bombe atomiche? Vorrei una risposta dall'America e dall'Onu. Ma Israele non ha invaso il Kuwait come Saddam...»

«Israele possiede missili che hanno una gittata di 1500 chilometri ma di questi nessuno si preoccupa. Non servono certo a combattere i palestinesi. Sono rivolti contro Paesi che non confinano con Israele. Sapete perché il mondo chiude gli occhi davanti a queste cose?»

Perché?

«Perché ha paura dell'America. Anche l'Iran ha paura dell'America visto che ha aperto un timido dialogo con gli Stati Uniti? Forse lei non è andato al vertice di Teheran per questa inversione di rotta?»

«Io non sono contro il dialogo fra gli Stati Uniti e l'Iran. Non sono mai contento quando c'è tensione nei rapporti fra uno Stato e un altro. Vedo però che anche voi avete dei problemi con gli Stati Uniti per la tragedia della funivia di Cavalese e per tutti quei poveri morti, vittime di quell'aereo americano...»

Lei che ne pensa di questo disastro?

«Ovviamente mi dispiace per il popolo italiano. Ma prima di parlarne vorrei fare una precisazione. Secondo me l'Italia è una colonia dell'America sin dalla fine della Seconda Guerra Mondiale. E' occupata militarmente. Da qui gli incidenti come questo, dove innocenti turisti vengono ammazzati. Non si devono fare esercitazioni militari nelle località turistiche. Ma non è la prima volta che in Italia succedono fatti di questo genere. Mi domando: chi ha abbattuto l'aereo di Ustica? E risponde: l'arroganza americana, la prepotenza americana. Conosciamo bene quest'atteggiamento, avevano basi anche in Libia. I soldati si ubriacavano e investivano con le loro auto i nostri cittadini. Dopo è venuta la rivoluzione e li abbiamo cacciati via. Questo è il motivo per cui gli americani odiano Gheddafi. In Italia avete bisogno di uno come Gheddafi, che cacci questi prepotenti...»

Lei sembra convinto che l'aereo di Ustica sia stato abbattuto dagli americani... «Certamente».

Ha delle prove, dei documenti, per confermarlo?

«Io sono il testimone, perché io in quelle ore andavo in aereo verso la Jugoslavia ed io ho visto in mare la Sesta Flotta americana che manovrava dalle parti di Ustica. C'erano navi militari degli Stati Uniti. La gente che era con me temeva, aveva paura che ci abbattessero con un missile. Però noi, a differenza dei passeggeri del volo Itavia, siamo

I rottami del Dc-9 caduto a Ustica. Il leader libico sostiene che il jet italiano fu abbattuto dagli americani nel tentativo di colpire il suo aereo che passava tratto di mare



arrivati a destinazione sani e salvi. Quando abbiamo sentito dell'abbattimento di questo aereo civile, abbiamo capito che probabilmente noi eravamo l'obiettivo. E che loro volevano buttar giù il mio aereo...»

A lei non mancano le informazioni sull'Italia. Qual è lo stato dei rapporti fra i due Paesi? Quali sono le difficoltà che ancora si frappongono all'approvazione da parte di Tripoli della dichiarazione congiunta che dovrebbe consentire la normalizzazione delle relazioni con l'Italia?

«Per noi l'Italia, dopo 50 anni dalla Seconda Guerra Mondiale, è entrata in una nuova epoca: quella dell'alleanza dell'Ulivo al potere. Perciò non abbiamo alcun problema con l'Italia. Per noi questa alleanza dell'Ulivo è un'alleanza progressista, rivoluzionaria. Credo che per la prima volta ci sia davvero la possibilità di un'intesa con l'Italia...»

Non le sembra di essere troppo ottimista, ci sono ancora tante questioni aperte a cominciare dai risarcimenti di guerra...

«Con l'amministrazione dell'Ulivo si porrà certamente fine a tutti i problemi del passato. E si aprirà una nuova pagina. Io ho speranza che venga fondato un rapporto storico con l'Italia fatto di amicizia, di cooperazione,

di commercio, di investimenti congiunti e di turismo. Tutto ciò deve prendere il posto dell'odio e dei ricordi negativi del passato. Non credo che ci sia alcun impedimento per raggiungere tali fini. E credo che siamo prossimi alla sigla di questo accordo...»

Se tutto andrà nel giusto

«Perché su 132 Paesi l'Onu vuole controllare soltanto l'Iraq? Perché non verifica l'arsenale atomico di Israele?»

sensò, cosa avverrà?

«Avverrà che la Libia darà una preferenza assoluta all'Italia rispetto a qualunque altro Stato del mondo. I nostri investimenti saranno indirizzati tutti verso l'Italia e così la nostra cooperazione nel settore agricolo ed industriale. Non avremo più bisogno di rivolgerci ad altri Stati...»

La sigla dell'intesa dunque è vicina?

«Molto vicina. I nostri ministeri degli Esteri hanno già elaborato una bozza...»

E il debito di 800 milioni di dollari della Libia nei confronti delle aziende italiane?

«Io ho delineato l'orientamento globale. E questa è una nostra iniziativa, forte, per dimostrare la nostra buona intenzione verso l'Italia. Dei dettagli si occupano le istituzioni economiche libiche...»

L'Italia ritiene, anche tramite la normalizzazione dei rapporti bilaterali, di poter favorire un recupero della Libia alla cooperazione con la comunità internazionale. Essa passa anche per una normalizzazione dei rapporti fra la Libia e l'Onu, e dunque per l'adempimento da parte libica del dettato delle risoluzioni dell'Onu. Pensa che questa strada sia percorribile e che l'Italia possa svolgere un ruolo in tal senso?

«Del comportamento internazionale dell'Italia siamo molto soddisfatti, tanto che io stesso all'inizio di gennaio in occasione degli auguri per il nuovo anno ho fatto sapere al Segretario generale dell'Onu che appoggiamo per il seggio permanente al Consiglio di sicurezza la candidatura dell'Italia e non quella della Germania. Per quanto riguarda la vicenda di Lockerbie, che ha dato origine all'embargo contro la Libia, sono la Gran Bretagna e gli Stati Uniti che non vogliono trovare una soluzione. Sanno bene che la Libia è innocente per quell'attentato contro il Boeing della Pan Am. Ma non desiderano che venga fatto un processo. Mettono condizioni assurde per poter arrivare in tribunale. Sanno bene che ha abbattuto l'aereo di Lockerbie. Ma per motivi politici hanno messo la Libia sul banco degli accusati. Noi li sfidiamo a fare il processo...»

Subito dopo l'attentato di Lockerbie i sospetti si erano rivolti verso un altro Paese arabo (la Siria, ndr). Ritiene che fossero fondati?

«Cosa pensa del fondamento islamico, del terrorismo islamico, dei massacri in Algeria e di attentati sanguinosi come quello di Luxor?»

«Tutto ciò che fa il terrorismo islamico non ha nulla a che fare con l'Islam. Secondo me gli individui che commettono questi crimini non sono credenti, sono fuori dall'Islam. Tali movimenti sono una "zandaka" (un'eresia, ndr). Sono movimenti anti-islamici. Nessuna religione al mondo permette l'uccisione e l'assassinio di uomini, donne, bambini: persone innocenti. Questo terrorismo è un movimento diabolico, che si deve circoscrivere ed eliminare e tutti sono d'accordo...»

Oltre a Lockerbie la Libia ha altre accuse di terrorismo nel proprio curriculum: per l'attentato al volo dell'Uta i giudici francesi chiamano

«Su questo argomento no comments».

Nel 1997 il Vaticano ha allacciato relazioni diplomatiche con la Libia ed il Papa ha più volte condannato l'embargo. Vorrebbe incontrare il Papa e per dirgli cosa?

«Mi farebbe molto piacere incontrare Giovanni Paolo II. Il nostro rapporto con lo Stato Vaticano è eccellente. Avrei molte cose da dire al Papa. Ma non intendo rivelarle in anticipo...»

Si è appena concluso il vertice di Tripoli fra i Paesi del Nord Africa e del Sub-Sahara. Lei ha lanciato la proposta di un'unione economica. Tutti gli altri suoi tentativi di unione inter-arabe e pan-africana non hanno però avuto successo, perché questo dovrebbe averne?

«Il nostro intento è quello di costruire un'unione simile a quella europea proprio per collaborare con l'Europa, per avvicinare anche l'Africa sub-sahariana, molto chiusa, al Mar Mediterraneo. Vediamo un futuro di import, export, turismo, visite, cooperazione, progresso. Anche il problema dell'immigrazione potrà trovare le opportune risposte...»

Al vertice di Tripoli eravate in tanti ma mancava l'Algeria. Forse il motivo è la tremenda situazione interna?

«L'Algeria è un Paese che ci è molto vicino. Nei giorni del vertice ho parlato con il Presidente algerino. Anche quel Paese ha intenzione di aggiungersi all'unione...»

Cosa pensa del fondamento islamico, del terrorismo islamico, dei massacri in Algeria e di attentati sanguinosi come quello di Luxor?

«Tutto ciò che fa il terrorismo islamico non ha nulla a che fare con l'Islam. Secondo me gli individui che commettono questi crimini non sono credenti, sono fuori dall'Islam. Tali movimenti sono una "zandaka" (un'eresia, ndr). Sono movimenti anti-islamici. Nessuna religione al mondo permette l'uccisione e l'assassinio di uomini, donne, bambini: persone innocenti. Questo terrorismo è un movimento diabolico, che si deve circoscrivere ed eliminare e tutti sono d'accordo...»

Oltre a Lockerbie la Libia ha altre accuse di terrorismo nel proprio curriculum: per l'attentato al volo dell'Uta i giudici francesi chiamano

«Io sono il testimone della tragedia di Ustica. E' me che l'Us Navy voleva abbattere invece colpirono il Dc-9»



in causa dei libici ed a Berlino altri libici sono sotto processo per l'esplosione nella discoteca «La Belle». Lei è disposto a dare un contributo per fare piena luce su questi episodi degli Anni Ottanta?

«Vecchie accuse. La Libia non è mai stata condannata per nessun atto di terrorismo. La Libia è una vittima del terrorismo americano, pratico e psicologico. La Francia non ha chiesto la presenza di nessun libico davanti alla Corte sino ad ora, a differenza di altri. Il giudice responsabile del caso è venuto lui in Libia e abbiamo collaborato al massimo, rispondendo alle sue domande. Poi il giudice ha portato i fascicoli alla Corte. Questo, secondo me, è un modo corretto di procedere. Noi non difendiamo gli individui terroristi, anche se sono libici. E se questi libici sono dei terroristi e vengono condannati devono pagarli...»

Oltre al terrorismo, la Libia è accusata di possedere armi chimiche e di pensare all'installazione di missili a lungo raggio. Cosa risponde?

«Non possediamo questo tipo di armamenti. Ma se li avessimo posseduti nel 1986 gli americani non ci avrebbero attaccati. Dalle accuse di terrorismo in poi si fa molta propaganda contro di noi...»

Può dire chiaramente che la Libia oggi non appoggia alcuna forma di terrorismo, neppure quello di Hamas e della Jihad palestinese contro lo Stato di Israele?

«Non credo che la lotta del popolo palestinese possa essere considerata terrorismo. Gli atti e le operazioni contro gli innocenti sono però inaccettabili e per quegli atti di terrorismo deve pagare chi li commette. Per quanto riguarda il principio, la lotta del popolo palestinese non è terroristica, al contrario chi commette atti terroristici contro i palestinesi sono gli israeliani...»

Per uscire dal vicolo cieco dell'embargo Onu lei non sembra proporre nulla di nuovo, al di là di una difesa d'ufficio. Ma il suo Paese è prostrato dalle sanzioni. Nel 1997 il dinaro è stato pesantemente svalutato, c'è crisi, i rimpasti di governo si succedono. Come uscirne?

«Certamente la Libia è stata gravemente danneggiata dall'embargo. Ne risentiamo. Questa sofferenza era l'obiettivo dell'America. Una superpotenza arrogante che non vuole le sanzioni vuole distruggere il nostro popolo. Ma l'America in futuro a forza di tutti questi embarghi contro molti Paesi, da Cuba all'Iraq, dalla Somalia alla Corea del Nord, raccoglierà quello che ha seminato: l'odio. Anche in Europa episodi come quello dell'aereo di Cavalese non servono certo a farsi amare...»

Come sarà la Libia dopo di lei?

«Continuerà ad essere un Paese di rivoluzionari...»

Carlo Rossella
Maurizio Molinari

Franco Pantarelli

Attacco all'Iraq, un Clinton meno bellicoso

«Basterà un blitz che fermi la produzione di armi chimiche»

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Insieme l'altro ieri nel lanciare avvertimenti a Saddam Hussein, insieme ieri perfino nel messaggio radiofonico presidenziale del sabato: Bill Clinton e Tony Blair sono ormai all'idillio, e i riferimenti all'accoppiata Churchill-Roosevelt (quando, dicono le cronache dell'epoca, c'erano cittadini americani che non erano ben sicuri su quale dei due fosse il loro Presidente) si sprecano. I rapporti fra Londra e Washington, si sono detti i due leader al microfono in una specie di minuetto, saranno indistruttibili nel ventunesimo secolo come lo sono stati nel ventesimo (sul diciannovesimo, naturalmente, meglio sorvolare) e la prova è la loro assoluta identità di vedute sulla necessità di dare una lezione all'Iraq. «Su questo punto - ha detto a un certo punto Clinton - come su moltissimi altri, gli Stati

Uniti e la Gran Bretagna parlano con una sola voce». E Blair gli ha fatto eco: «Se sarà necessario usare la forza, noi ci saremo».

Qualcosa però deve essere successo, nei loro colloqui riservati, perché nonostante l'enfasi i termini dell'azione da intraprendere contro l'Iraq sono usciti dalle loro parole un po' ridimensionati. «La precisa domanda da porsi - ha detto Clinton - è questa: è in grado un'azione militare, nel caso che ogni altro tentativo fallisca, di ridurre sostanzialmente e di ritardare la capacità di Saddam Hussein di produrre armi di distruzione di massa e di minacciare con esse i suoi vicini? La risposta, ne sono convinto, è sì». Con il che non solo si fa giustizia dell'obiettivo sbandierato dalle «fonti» del dipartimento di Stato all'inizio di questa storia, e cioè quello di far cadere Saddam Hussein, già escluso dal Presidente, ma anche dell'obiettivo di «convincere con

Kohl annuncia che permetterà all'America di usare le basi tedesche in caso di intervento militare nel Golfo

la forza» il governo di Baghdad a «obbedire» all'Onu e a smetterla di fare storie con gli ispettori. Ora, se le parole di Clinton devono essere prese alla lettera, l'obiettivo dell'attacco, sempre che ci sia, sarà semplicemente quello di «danneggiare» gli impianti dove si suppone che gli iracheni stiano producendo le loro armi

chimiche e biologiche, in modo che quella produzione venga «ridotta e ritardata».

Non è chiaro se sia stato Blair a spingere per questo ridimensionamento dell'obiettivo o se lui e Clinton abbiano preso atto insieme del disagio che praticamente tutti gli altri Paesi, in diversa misura, provano di fronte a questa iniziativa. Certo è che quel disagio continua. Di fronte a un parziale «presenter» di Helmut Kohl, che ieri ha annunciato di autorizzare l'uso delle basi militari americane in Germania (ma non è sicuro che servano, visto che l'idea è di fare tutto servendosi delle quattro portaerei, tre americane e una inglese, già presenti nel Golfo), ecco infatti un Ryutaro Hashimoto, il primo ministro giapponese, chiedere pubblicamente a Clinton di ripensarci e di cercare una soluzione diplomatica di questo confronto con l'Iraq.

Oltre tutto, ieri è stato rag-

giunto un accordo fra le autorità irachene e gli ispettori dell'Onu in virtù del quale questi potranno scavare nei luoghi in cui sono sepolte le armi che Baghdad sostiene di avere già distrutto da tempo, in modo che la differenza nelle «conti» di quelle armi fatta dalle due parti venga colmata. Non è sicuro che quegli scavi portino alla soluzione del problema, ma alle Nazioni Unite la notizia è stata accolta come un segno che il «dialogo», tutto sommato, qualche risultato lo produce. E a proposito di Nazioni Unite, la Costa Rica, che attualmente fa parte del Consiglio di Sicurezza, ha suggerito che il segretario generale Kofi Annan agguanti l'Iraq nell'itinerario del viaggio che sta per intraprendere in vari Paesi arabi. Kofi Annan come «scudo umano», ha osservato un diplomatico con gli occhi che gli brillavano.

Franco Pantarelli



Tragedia della funivia, Andreatta: evitare che si ripetano altri disastri

«Voli radenti solo nei poligoni»

E la Albright a Dini: inchiesta in tempi rapidi



Il ministro della Difesa Beniamino Andreatta ha assicurato che proibirà le esercitazioni di volo radente fuori dai poligoni

ROMA. Meno voli militari a bassa quota e, soprattutto, mai fuori dai poligoni. La promessa arriva dal ministro della Difesa Beniamino Andreatta, che ieri ha ribadito l'impegno del governo ad adottare provvedimenti. «Bisogna evitare che si ripetano disastri come quello della funivia del Cermis», ha detto il ministro dopo un incontro con il collega americano William Cohen a Monaco di Baviera. Cohen ha assicurato il pieno appoggio di Washington affinché siano chiarite le cause della tragedia ed è tornato a esprimere il rincrescimento del suo governo. Ha inoltre annunciato che verranno destinati 100 mila dollari a favore dei familiari delle vittime.

L'intenzione degli Stati Uniti di fare «piena luce» sulla trage-

dia è stata ribadita ieri dal segretario di Stato americano Madeleine Albright al ministro Dini. La Albright ha parlato ieri mattina al telefono con Dini, riconfermando il rammarico e il cordoglio degli Stati Uniti per il tragico incidente, ha assicurato la totale disponibilità americana a chiarire le responsabilità dell'incidente in tempi rapidi.

La Albright ha anche espresso al nostro ministro degli Esteri il convincimento che le relazioni Usa-Italia in ambito Nato, caratterizzate da un rapporto di eccellenza, non abbiano a subire in alcun modo ripercussioni da questa tragedia.

«Mi è parsa una risposta secondo giustizia e quindi degna di ogni apprezzamento», è inve-

ce il commento del presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro alle parole di scusa e di impegno pronunciate venerdì da Bill Clinton. Dopo la tragedia della funivia del Cermis, abbattuta con il suo carico di 20 vite umane da un jet Usa, dopo le polemiche sugli addestramenti aerei, le relazioni tra Italia e Stati Uniti sembrano dunque tornate normali.

Una normalità difficile da ritrovare a Bressanone e Cavalese, due cittadine che in questo periodo si riempiono di turisti e che ora si sono tinte a lutto. A Bressanone, nella chiesa di Millan, sono stati celebrati i funerali di Maria Steiner, 51 anni, e Edeltraud Zanen, 55. Il parroco, don Michael Haspinger, ha avuto parole dure nei confronti dei responsabili della

tragedia, chiedendo «quanto vale la vita per i nostri responsabili politici e militari che permettono che si voli sopra le nostre valli, dove vive la gente?». Pochi chilometri più a Sud, si sono svolte le esequie di Marcello Vanzo, 56 anni, il dipendente della società che gestisce la funivia del Cermis.

Sul fronte dell'inchiesta, due periti nominati dai magistrati trentini ieri sono andati alla base di Aviano per ascoltare alcune registrazioni relative all'incidente, mentre tre legali Usa, provenienti dalla stessa base, hanno esaminato l'impianto del Cermis, informandosi sul suo funzionamento e osservando il punto di impatto della cabina al suolo. Il procuratore del tribunale di Trento, Granero, che coordina l'inchiesta, ha

noto che «non risulta agli atti del processo» l'ipotesi che esista un filmato amatoriale girato da turisti in cui si vede l'urto dell'aereo americano contro la funivia.

Lo stesso Granero, invece, ha confermato che il procuratore generale della corte d'appello ha chiesto ufficialmente al ministro della Giustizia Flick la possibilità di celebrare il processo in Italia. L'avvocato italiano dei marines componenti l'equipaggio del Prowler ha osservato che sulla vicenda «si sta facendo troppa confusione, mentre occorre una grande prudenza». Il legale sostiene che gli aspetti tecnici «sono molti e tutti molto complessi, per cui non sarà semplice arrivare ad accertare le cause dell'incidente».

(r. cri.)

PANE AL PANE

Che ve ne sembra dell'America?

HE ve ne sembra dell'America? Il libro di Saroyan (uno scrittore amato in gioventù), l'implicita rassicurazione riposta alla domanda del titolo, alla trasfigurazione operata dall'autore sull'America, mi vengono in mente in questi giorni. Meno pacificamente, all'indomani della strage in Val di Fiemme, della funivia con il suo carico di vite tranciate da un jet americano.

A momenti, nelle reazioni delle forze politiche italiane si sono sentite eleggiate, trasversalmente, antiche contrapposizioni, anacronistiche automatismi pro e contro gli Stati Uniti. Spifferi di guerra fredda, come «la Storia si muoveva assurdamente in circolo, come se altri dati non fossero gettati sul tavolo».

Le scuse del presidente Clinton sono arrivate in buon punto a tagliare il nodo degli schieramenti preconcetti, a sgombrare il campo dalle pulsioni irrazionali, a ricondurre il discorso sulle questioni vere. Prendiamo atto che un generale dei marines, un «eroe» di guerra, ha mentito spudoratamente, contro ogni logica. Non occorre indagare o sconsigliare a stabilirlo, tutto risultava chiaro fin dall'inizio. Perché, come ha scritto Claudio Magris, se un aereo si scontra con una funivia, esistono due sole possibilità: «O è l'aereo ad avere deviato dalla sua rotta oppure è la funivia ad essere uscita dal suo percorso prestabilito, ad avere spiccato un balzo in alto nei cieli».

Si avverte nei diversi del generale una presunzione di impunità, una manifestazione di arroganza che non appartengono in esclusiva ai militari americani ma trovano di che alimentarsi nell'esercito più potente del mondo (e questo caso sgradevole dovrebbe smagrarci anche sui certi eroi dello schermo, sul loro beccero, muscolare spirito di corpo). Ne consegue l'esigenza di un più stringente controllo politico e statale sulle basi militari installate in Italia, anche attraverso una revisione dei trattati: tenendo conto fra l'altro dei nuovi, malcerti compiti che ad esse sono assegnati.

Una più generale considerazione dovrebbe per-



suaderci che, scomparsi gli imperi del male che hanno funestato il secolo (tra lager e gulag), non dobbiamo aspettarci imperi del bene, ma semmai del minor male. E' destino dell'uomo confrontarsi, senza deleghe di responsabilità, con l'errore e l'imperfezione. Così, nel rispetto di alleanze liberamente accettate e nella difesa di comuni, indiscutibili valori, è lecito e doveroso distinguere quello che ci differenzia nelle idee e nei comportamenti. Quello che ci divide dall'America è perfino da noi stessi: dal momento che l'America è, per tanti aspetti, lo schermo gigante nel quale si rappresentano male delle nostre contraddizioni e conflitti.

Non è soltanto lo sprezzo colonialistico del generale Vandervinden, ma anche la freddezza, protratta propensione alla pena di morte quale si è espressa nell'uccisione di Karl Tucker in Texas. E' l'ipocrisia vendicativa, innescata da ragioni elettorali, che si ostina all'embargo contro la Cuba di Castro. E' la minaccia sproporzionata di raid aerei sull'Iraq, il temibilissimo Iraq che ricordiamo con le pezze ai piedi al tempo della guerra del Golfo... Le sole dittature, Cuba e Iraq, che sembrano turbare, oggi, i sonni del Pentagono.

La preoccupazione - la compensazione, come contributo di riflessione critica e assunzione di responsabilità - spetterebbe evidentemente non alla sola Italia ma all'Europa.

E' una conseguenza che sembra conferita anche dalle vittime di Cavalese, italiani, belgi, austriaci, tedeschi, polacchi. Quasi una delegazione di popoli amici che, in quella cabina oscillante e fracassata, bussa simbolicamente alle porte dell'Europa.

Lorenzo Mondo

I quattro marines dell'equipaggio si sono accorti perfettamente di quello che è successo: l'impatto è stato violentissimo



Militari americani e carabinieri durante un sopralluogo

del fuoco che schiavano una dozzina di mezzi lungo la pista.

A vedere l'aereo si capiscono due cose. La prima è che sarebbe bastato un altro microsecondo di resistenza delle funi e l'ala sarebbe stata tranciata di netto. Il secondo caso né il Prowler né le frazioni abitate lo addiritura i paesi sulla sua traiettoria di caduta avrebbero avuto scampo. Velocità e carburante lo avrebbero trasformato in una bomba e la strage si sarebbe moltiplicata. La seconda è che i quattro marines dell'equipaggio - non solo il pilo-

ta - si sono accorti perfettamente di quello che era appena successo. L'impatto è stato violentissimo, come il rumore dei cavi d'acciaio esplosi.

Le immagini, adesso, sembrano accarezzare i suoi 18 metri di lunghezza. La sua immobilità - proiettata dal nastro inavvicinabile che i carabinieri hanno steso attorno - gli conferisce un fascino speciale di animale ottuso e ferito. Finalmente catturato dopo l'omicidio.

Pino Corrias



Il generale Guy Vandervinden

Fordenone, a capo dei «Beati Costruttori di Pace», ha idee precise: «L'America considera l'Italia una gigantesca portaerei. Dietro ai 20 morti del Cermis io vedo i morti per l'embargo di Cuba e Iraq, e anche tanti morti ad Aviano e Pordenone. In questa zona il cancro colpisce con frequenza incredibile. E la gente non ha dubbi: colpa delle testate nucleari nella base di Aviano».

Angelo Conti

Il procuratore di Trento: questa inchiesta si svolge in forme mai viste prima

chiese della zona. Così per don Pier Luigi Mascherin, parroco del Duomo di Aviano, gli aerei che decollano ogni giorno dalla base Usaf sono «giganteschi troici rischi» e costituiscono un serio pericolo perché «affidati alle fragili mani degli uomini». Don Mascherin ne parlerà nella Messa Grande, alle 10,30.

Non è l'unico parroco che domani tonerà dal pulpito contro i bolli da guerra e contro chi li utilizza. Don Giacomo Tolot, di

«Vi racconto il jet killer»

In un filmato la radiografia della strage

TRENTO
DAL NOSTRO INVIATO

Il monitor che ha appena inghiottito il nastro magnetico incide dagli investigatori impiega qualche secondo a mettere a fuoco l'immagine. Poi l'aereo compare. E' in sonno da cinque giorni, immobilizzato dentro alla luce color latte dell'hangar della base militare di Aviano. Sull'ala destra le due ferite lasciate dai cavi che ha strappato. Sul timone di coda il mezzo della frustata di ritorno. Ancora sull'ala destra la gonfiata esterna stabilizzatrice dimozzata dall'impatto con le funi.

La storia di quel microsecondo di collisione tra il Prowler Eabg e i cavi d'acciaio della funivia del Cermis è stampata (per sempre) sulla pelle argentata del Predatore. La telecamera gli gira attorno. Si avvicina ai dettagli. Racconta, centimetro per centimetro, la dinamica di quel lampo che ha inghiottito 20 corpi, dopo averli accesi e riempiti di terrore. Ecco quello che - volta per volta - è accaduto.

Il sismografo della Provincia di Trento registra l'impatto alle ore 15, 12 minuti, 43 secondi. Un paio di minuti prima il Prowler è entrato nel corridoio della Val di Fiemme. Viaggia a 400 nodi, poco più di 700 chilometri all'ora, inghiottendo 200 metri d'aria al secondo. Altitudine intorno ai cento metri dal suolo. Rotta di addestramento per la guerra elettronica in Bosnia.

L'aereo schizza sopra i paesi di Capriana, Molina, Castello. Inquadra Cavalese. E all'improvviso ecco la funivia, che taglia perpendicolare la valle e la rotta. Probabile che il pilota veda la gonfiata gialla della funivia che sta scendendo lentissima lungo i tre cavi. Certissimo che i 19 turisti e il manovratore vedano l'aereo. Il manovratore aziona il freno di emergenza (tra i resti il dispositivo risulterà attivato). La cabina perciò si immobilizza. I 19 turisti hanno ancora qualche istante di vita e la loro vita, a velocità impensabile, è completamente inghiottita dal Predatore in arrivo. Nessuna possibilità di fuga. Solo il tempo di guardare.

Il pilota - come adesso racconta il corpo scheggiato dell'aereo - ha virato bruscamente a sinistra. Virando, l'ala destra si è alzata di una trentina di gradi intercettando i due cavi, quello portante (50 millimetri di diametro) e quello di zavorra (grande la metà). I due cavi penetrano nell'ala destra. Il primo resiste per una settantina di centimetri poi salta, il secondo «più di 30. Entrambi, dopo la potentissima tensione, si strappano rimbalzando all'indietro con una frustata elastica. L'aereo si impenna. Uno dei due cavi intercetta il timone di coda tranciandone un lungo triangolo. L'altro cavo spazza via una buona parte della seconda gonfiata stabilizzatrice collocata sotto l'ala destra.

L'aereo - come appena ricevuto - potentissima scarica elettro-

ca - perde l'assetto, barcolla, si raddrizza, ma resta in volo. La cabina della funivia, a cinquanta metri dall'impatto, è spacciata. Oscilla paurosamente, scivola obliqua ancora per qualche metro. Poi crolla verticale. Il tempo di caduta calcolato dai tecnici è di otto secondi. In quegli otto secondi il Prowler ha già inghiottito 1600 metri e quando i 20 corpi si schiantano al suolo, l'aereo sta fiammeggiando sopra l'essero.

Il pilota Richard Ashby chiama la torre di controllo di Aviano, parla con Edward Andujar, supervisore di controllo: «Abbiamo urtato un cavo - grida - Probabilmente uno skiff». La base entra nella procedura di emergenza. Viene sgomberata la pista di atterraggio. Viene stesa la rete per frenare il biplano. Entrano in allarme le squadre dei vigili

Illeggibile la scatola nera

Una delusione dai primi accertamenti

AVIANO
DAL NOSTRO INVIATO

Non c'è codice che regola le indagini sulla sciagura di Cavalese. Lo dice, un po' scorato, anche il procuratore Bruno Giardina, che confessa: «Questa inchiesta si sta svolgendo in forme mai viste prima». Perché? Presto detto: ad Aviano lavorano 4 periti per conto del magistrato italiano, 7 ispettori per la Commissione dei marines, 5 alti ufficiali per l'inchiesta della nostra Aeronautica, 3 legali americani e 2 italiani per le garanzie degli inquisiti, 4 investigatori della polizia militare americana che avrebbero cominciato il vero e proprio procedimento penale statunitense (infischiasidone dei conflitti di giurisdizione). E i nostri magistrati allargano le braccia: «Lo prevede la convenzione di Londra, non possiamo farci niente».

Intanto i primi accertamenti

tecnici sono finiti «in un flop»: il primo mission recorder con i dati di volo è, al momento, illeggibile. «Analizzeremo di nuovo quel nastro domani» hanno spiegato i periti, che hanno comunque trenta giorni di tempo per rispondere al magistrato. Ma le speranze di utilizzare questo registro sarebbero esili. Più utile potrebbe risultare la lettura del secondo mission recorder, quello sistemato a prua, con le voci dei piloti nell'abitacolo.

Tace, intanto, l'equipaggio del Prowler, che pure aveva annunciato un «document» sull'accaduto. E' successo che il messaggio (in pratica una accorata richiesta di aiuto) con l'assicurazione che non si è affatto trattato di una bravata sia naufragato nelle panie delle indispensabili approvazioni (Stoccarda-Ramstein-Napoli-Aviano).

Ma la politica vivace, anche in ambienti insospettabili. E oggi divamperà anche nelle

Un Tornado

Perdita d'olio allarme a Bari

BARI. Una fuoriuscita di olio caldo è avvenuta da un aereo Tornado del 36° Stormo mentre compiva una «prova motore» nella base di Gioia del Colle dell'Aeronautica militare. «La fuoriuscita ha provocato un'emissione di fumi che - informa il comando della Terza Regione Aerea - ha richiesto, come è normale, il richiamo, l'intervento precauzionale del mezzo antincendio sempre presente a questo tipo di prove». L'accaduto non ha causato danni all'aereo né alle persone.

Il comando della Regione aerea sottolinea che «l'evento è riconducibile ai normali accadimenti possibili quando si eseguono prove di funzionalità su motori non soltanto di aeroplani, ma anche di qualunque tipo di veicolo».

In mattinata si erano diffuse voci circa un presunto incendio di un «Tornado» a Gioia del Colle.

Giurisdizione

Flick: questione prematura

ROMA. Ogni eventuale questione di giurisdizione al momento è prematura. Lo afferma il ministro di Grazia e Giustizia, Giovanni Maria Flick, in merito al dibattito sorto sulla giurisdizione dell'inchiesta riguardante la sciagura del Cermis. A questo proposito, il ministro della Giustizia rende noto di aver ricevuto questa mattina (ieri, ndr) dal procuratore generale di Trento la sollecitazione «preannunciata» da alcuni quotidiani - a inoltrare richiesta al Governo degli Usa di rinuncia al primato di giurisdizione nel relativo procedimento.

In base agli accordi internazionali le indagini - conclude il ministro Flick - si svolgono in collaborazione tra i due Paesi, per essere poi legittimamente utilizzate dal giudice del Paese al quale spetterà la giurisdizione, in applicazione degli accordi di internazionali.

(Ansa)



Il decalogo del premier britannico: amministrazione stabile e prudenza economica

Blair lancia l'«Internazionale» dell'Ulivo

D'Alema fredda il sì di Veltroni: prima ne parli a Kohl

ROMA. Alla vigilia degli Stati Generali della Sinistra convocati la prossima settimana a Firenze, e mentre Giuliano Amato torna a riparlare in pubblico della Cosa 2 a fianco di Massimo D'Alema, l'Ulivo viene rilanciato, a sorpresa, da Tony Blair. Il premier inglese, quando era ancora solo il leader del partito laburista, aveva parlato della olive-tree coalition con Walter Veltroni alla London School of Economics. E ieri, a sorpresa, in un'intervista al quotidiano britannico *Guardian*, ha lanciato la proposta di un Ulivo planetario: «L'obiettivo è definire e mettere all'opera una filosofia politica di centro-sinistra adatta al mondo di oggi». E ha dettato il decalogo: amministrazione stabile e prudenza economica, priorità all'istruzione e allo sviluppo delle infrastrutture nelle scelte industriali, tasse e spese in secondo piano, riforme del Welfare per evitare che le destre lo smantellino, decentrare e reinventare i processi di governo, essere interna-

zionalisti e non isolazionisti come la destra. Un programma con il quale il tutto d'accordo Walter Veltroni, il centro-sinistra è la nuova sinistra del Duemila. Per perseguire la globalizzazione dell'Ulivo Blair punta sui democratici americani, e ha già messo in agenda un appuntamento apposito per maggio, durante il G8 a Londra, con Clinton, mentre entro la fine dell'anno è prevista una conferenza internazionale.

Prodi, che dell'Ulivo è il leader, ha definito «interessante» la proposta di Blair, e trova significativo il fatto che usi l'espressione centro-sinistra, che è tipicamente italiana, mentre avrebbe potuto riferirsi al partito laburista inglese, e a quello democratico americano. Freddo invece il commento di Massimo D'Alema. Il segretario del pds ha ironizzato, proprio in riferimento all'espressione center-left, girando un commento a Kohl, «che Blair ne parli con Kohl, bisogna vedere cosa si pensa lui che è democra-

Ed è polemica sulle nomine
Il leader pds e Marini
«Mai usato il Cencelli»

tico». E questo perché alle viste, la prossima settimana, c'è la costituzione della Cosa 2, il grande progetto in cui si dovrebbero riunificare vari pezzi della sinistra italiana, ed essenzialmente socialisti e post-comunisti. Ulivo e Cosa 2 potrebbero teoricamente non essere in contraddizione, di qua una grande coalizione di centro-sinistra, di là un nuovo partito della sinistra. Ma di fatto, i pilastri delle due operazioni sono diversi, ed entrambi piú diessini. Veltroni per l'Uli-

vo, che ieri commentando la proposta di Blair ha sottolineato che «la sinistra di oggi non può immaginare la conquista del 51 per cento» e che «la sinistra del Duemila deve saper far proprie posizioni e visioni tradizionalmente di centro». E D'Alema per la Cosa 2, che ieri è tornato a dire che «la vera sfida del partito della sinistra è conquistare le nuove generazioni, alle quali bisogna far capire che c'è bisogno della sinistra». E ieri è tornato a fianco del capo della costituente Cosa 2, quello che del nuovo risvolgimento è la coscienza critica, Giuliano Amato. Non si sa ancora se l'ex presidente del Consiglio sarà presente a Firenze, né se farà ancora parte del progetto, dopo la polemica sul valore del socialismo che nelle settimane scorse l'ha contrapposto a D'Alema. Ma ieri Amato non l'ha escluso: «Condivido l'idea della Cosa 2, anche se non m'è ancora vista. Ma la cultura politica che più serve è quella che noi abbiamo elaborato, la formula del

socialismo liberale». E comunque, ha avvertito Amato, «le persone non sono libri, hanno idee e emozioni, metterle insieme è difficile». Sulla Cosa 2, invece, Veltroni pensa che «sinistra e Ulivo devono crescere insieme». Ma in coda all'incontro D'Alema-Amato, cui partecipavano anche Franco Marini ed Eugenio Scalfari, e il tema era discutere delle culture politiche italiane nell'ultimo mezzo secolo, c'è stata un'appendice polemica sulle nomine. Le quali sono spesso oggetto di discussioni «assurde», così le ha definite D'Alema rimbeccando Scalfari che lo accusava di aver usato il manuale Cencelli nel designare il cda della Rai. D'Alema ha difeso una sorta di spoils system all'italiana: «In tutti i Paesi democratici le forze che governano nominano le persone alla guida degli enti pubblici: l'importante è che siano capaci, competenti e oneste, e che servano il Paese e non il partito».

(ant. ram.)

ANALISI

LA NOMENKLATURA DELL'ULIVO

ROMA. La stanza del sottosegretario Enrico Micheli, al secondo piano di Palazzo Chigi, si riconosce per il meraviglioso Tiziano appeso dietro la scrivania; mentre Arturo Parisi, l'altro viceministro alla Presidenza del Consiglio, dispone di un locale forse più modesto ma strategicamente limitrofo allo studio di Prodi.

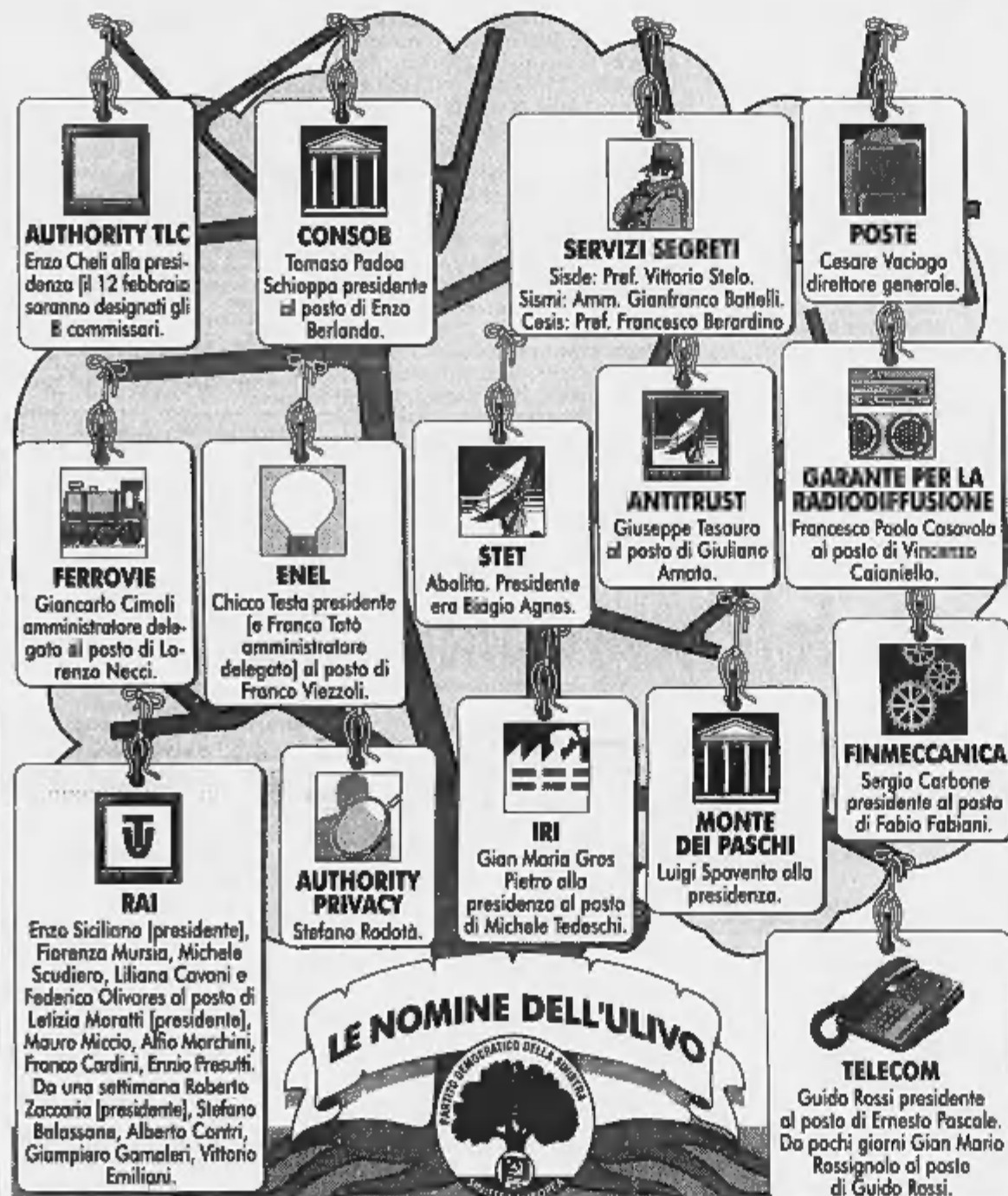
Soddisfatto risulta pure il trust che vaglia candidati e seleziona potenziali nomine pubbliche per conto del pds. A Botteghe Oscure riceve Marco Minniti, membro della segreteria, di cui si favoleggia un'anticamera sempre piena di ex boiardi o aspiranti tali in fila per l'appuntamento. Lo condiziona Massimo Micucci per quanto riguarda sistemazioni e spostamenti di carattere locale. Pochi giorni or sono si è invece allontanato dal palazzo il più stretto collaboratore di D'Alema, cioè Claudio Velardi: uno stipendio dignitoso da manager dell'Unità, in luogo di quello esiguo dei funzionari di partito, le ha sospinto a prendere possesso di un più anonimo ufficio in via di ristrutturazione al sesto piano di via dei Due Macelli, dove peraltro contatti e sondaggi informali potranno proseguire al riparo da occhi indiscreti: non sempre, infatti, gli amministratori pubblici e privati hanno piacere di farsi intercettare al secondo piano delle Botteghe Oscure.

Quanto all'enorme palazzo umbertino di via XX Settembre dove confluisce quasi per intero il potere formale di designazione e ratifica, si può dire che il ministero del Tesoro concentra già nell'entourage dei sottosegretari Giarda, Pennacchi e Cavazzuti risorse umane di valido pronto intervento; ma le innumerevoli candidature ai più vari cda, per non parlare dei commissariamenti e delle presidenze, corrono lungo l'asse di ferro che collega le stanze del ministro Ciampi e del suo direttore generale Draghi.

IL TRIANGOLO DELLA POLITICA

Le stanze di Prodi, D'Alema, Ciampi. Questi sono i filtri, o se si preferisce i vertici di un ideale triangolo di comando attraverso cui, da venti mesi, procede la selezione di quella parte minoritaria, non dimentichiamola della classe dirigente italiana su cui la politica esercita ancora un'influenza, talvolta legittima, spesso impropria. Dagli enti pubblici alle Authority, attraverso le Partecipazioni statali più o meno in via di privatizzazione, fino a lambire la galassia bancaria e assicurativa oggi in preda a un'inedita frenesia, quello è il triangolo della politica che conta: Palazzo Chigi, Botteghe Oscure, il Tesoro. Da Tangentopoli erano passati già quattro anni di governi tecnici, incarichi a interim, prassi dilagante della prorogatio, quando l'Ulivo, con il benedetto del Capo dello Stato, si è sentito legittimato a voltar pagina, assumendosi di nuovo la responsabilità di rinnovare i vertici del potere diffuso, attraverso i propri meccanismi di decisione politica.

A quel triangolo della politica, dunque, ormai deve guardare chi è disabitato ai lunghi periodi di stabilità - paventa la metamorfosi del governo dell'Ulivo in regime dell'Ulivo. Ma sono stati davvero così stabili i venti mesi del potere prodiano? Non avrà ragione viceversa chi giudica maldestra, incerta, litigiosa, la prima volta della sinistra alle prese con vertice dello Stato? Questa impressione è suffragata non solo dalla quasi crisi di governo autunnale, ma anche dalle crisi vere vissute da



Le stanze di Prodi, Ciampi e D'Alema
Ecco il triangolo di comando
dove si selezionano i nuovi manager

Il sociologo De Rita accusa: la logica di coalizione produce decisioni al ribasso. Una prova? Le nomine Rai

IL SEGRETARIO

«Al Polo serve un Togliatti»

ROMA. «Dall'altra parte ci sarebbe bisogno di un Togliatti...». La battuta è di Massimo D'Alema ad un convegno a Palazzo Giustiniani sulle culture politiche della Repubblica dal 1948 al 1998. Il riferimento è ovviamente al Polo, ma Gianni Letta, presente in sala, non se l'è presa più di tanto. Al termine Letta attende D'Alema per qualche minuto nella stanza antistante alla Sala Zuccari e gli stringe a lungo la mano per la gioia dei fotografi. D'Alema nel suo intervento ha anche aggiunto: «Oggi la funzione degasperiana la svolge l'Ulivo. Quel che manca, dall'altra parte, è una leadership come fu, nel quadro storico e politico di allora, quella di Togliatti che svolse un ruolo fondamentale di educazione delle masse operaie alla cultura democratica». Si tratta di decidere che cosa farà la sinistra nel futuro, ha aggiunto il leader del Pds che ha ribadito la propria convinzione per la sinistra di ritrovarsi pienamente nella tradizione socialista. Durante il suo intervento, D'Alema ha più volte sottolineato l'importanza di consolidare in Italia il bipolarismo, senza ignorare l'altra metà del paese che ha scelto il centro destra.

[Agf]



A sinistra Chicco Testa presidente dell'Enel. Qui accanto Stefano Rodotà che guida l'Authority sulla Privacy

Sinistra, com'è difficile comandare

Il vertice della Quercia alle prese con i boiardi

almeno tre importanti organismi cui il suddetto triangolo aveva posto mano: Rai, Telecom, Ferrovie. E a ben vedere scopriremo come i vertici del triangolo decisionale agiscano spesso in conflitto l'uno con l'altro, minacciando l'armonia dell'establishment ben più di quanto siano in grado di minacciarla le opposizioni. La logica di coalizione produce ancora decisioni politiche al ribasso, rifletteva di recente un sociologo esperto come De Rita, presidente del Cnel: «Tipico è l'esempio delle nomine Rai. Dopo il fallimento della gestione Siciliano-Iseppi, si era partiti mirando alto, ipotizzando una presidenza di Guido Rossi mentre qualcuno ci teneva perfino Cesare Romiti. Poi, in una fase intermedia, si tentava un'intesa sul decisionismo di Giulio Anselmi. Ma infine, elidendo le ambizioni reciproche, l'accordo risultava possibile solo su nomi rispettabili, ma non di prima fila, come Zaccaria e Balassone».

Nella scelta dei manager
il pds ha guardato al privato
in opposizione ai «prodiani»
delle partecipazioni statali

IL PDS IN CERCA DI MANAGER

Pervenuto ai ministeri-chiave di Interno, Pubblica Istruzione, Trasporti, Industria, Finanze, rafforzati oltretutto dalla vicepresidenza del Consiglio, il pds potremmo finalmente cimentarsi nel compito storico della conquista dello Stato. O magari, se si preferisce l'eufemismo, della

sua trasformazione. Ci è arrivato vergine e inesperto, nonostante decenni di governo regionale e consociativismo, per scoprire come lo Stato risulti un'entità sfuggente, impossibile da conquistare. Attenta a non inciampare nella vecchia prassi consistente nel riciclaggio dei propri uomini come dirigenti dello Stato, la Quercia finirà per subire il soprallo. Ma innanzitutto, per infrangere il mono-

polio degli alti funzionari pubblici forgiati alla scuola bianca delle Partecipazioni Statali, lo staff di D'Alema ha cercato una sponda dentro al management privato. A parte l'infelice esperimento di Siciliano alla Rai, le scelte attribuite al pds hanno tutte quello stesso tratto in comune: Guido Rossi messo alla Telecom con la fuoriuscita di due pezzi da novanta come Ernesto Pascale e Biagio Agnes (una presto dimissionario a sua volta, vittorioso ma ingorato dallo scontro con l'apparato pubblico guidato dall'amministratore delegato Tommaso Tommasi, di matrice Iri). Franco Totò all'Enel sulla poltrona che fu del boiardo Franco

Viezzoli. Spavento al Monte dei Paschi di Siena. E poi Cesare Vacaggio, manager con fama di «duros», messo alle Poste; lo stesso Perluigi Celli, fresco direttore Rai. Sono questi i nuovi uomini-simbolo del pds al governo. Invitati nelle stanze dei bottoni per esercitare un tramite credibile col potere economico privato, al tempo stesso come alternativa alla gran massa prodiana delle Partecipazioni statali. Perfino l'arrivo recente di un manager lontano dal pds come Gianmario Rossignolo al vertice Telecom - luogo cruciale in cui si concentreranno gli investimenti o i profitti più forti dei prossimi anni - è stato salutato con piacere. «Tommaso Tommasi si pentirà presto di aver fatto la guerra a Guido Rossi», è frase che riecheggia alle Botteghe Oscure. Ma nonostante qualche fiore all'occhiello, il nuovo fronte della gestione del potere è quello in cui il pds avverte tuttora la spiacevole sensazione della minoranza: qualche infortunio di troppo del ministro dei Trasporti, Burlando, la fatica più generale di imprime quel segnale di rinnovamento tanto atteso dal popolo di sinistra, l'abnorme ricorso - ammesso da Polena - alla riserva delle Pps nell'80, 90 per cento dei casi... C'è il timore di fare la figura dei parvenus, oltretutto subendo l'egemonia di personaggi deboli elettoralmente ma fortissimi per esperienza.

IL TRADIMENTO DELLE COMPETENZE

Lo sfogo che segue, anonimo ma su-

tentico fin nelle virgole, ben riassume lo spirito con cui si lavora a Botteghe Oscure per riaffermare il primato della politica caro a D'Alema: «Ora che cominciamo a conoscere da vicino parecchi esponenti dell'establishment, tiriamo un sospiro di sollievo e mettiamo via ogni complesso d'inferiorità. Quante storie! Di fronte a una nomina noi cerchiamo un insigne professore da candidare, e arriviamo al dc di turno pre-

hanno rotto pure con questa storia dei tecnici. Ciampi è una benedizione per il Paese, ma è ormai un grande politico a tutto tondo. Solo che i suoi collaboratori, quando propongono una nomina del solito giro Baratta, Savona, Cassese, credono di partire con un metro di vantaggio perché la definiscono «tecnica». Basta, quella dei tecnici rischia di diventare una lobby. Speculare alla pur dignitosa difesa conserva-

Verso il primato della politica
«La competenza? Una scusa
Ormai quella dei tecnici
è diventata una lobby»

IL COMPAGNO VICARIO

La brutta avventura che sta vivendo un quadro importante della generazione dalemiana, Claudio Burlando, è l'altra faccia dell'impatto piú diessini nella gestione del potere. Perché quando sei dinamico e intraprendente, ti avventuri senza timidezze dentro la giungla delle burocrazie e degli stanziamenti, immediatamente diventi il potente vecchio stile, il ministro notabile, il viceré di Genova erede rosso di Paolo Emilio Ta-

viani. Scruto il viso irregolare di questo quarantenne nella bufera, nella saletta di un ristorante dietro via Veneto, mentre s'interroga su una realtà sfuggente: «I porti italiani vanno a gonfie vele, così come la cantieristica. L'Alitalia dopo nove anni torna in attivo e incontra il suo partner internazionale. Visitando venti Paesi in venti mesi ho trovato sempre più parte per la nostra economia. Eppure... lo dico io stesso, è giusto che la gente sia arrabbiata, perché le ferrovie sono un disastro. Troppo semplice. Burlando oggi è in ombra per la somma micidiale del fattore FIS e del fattore Genova».

Alle Ferrovie, dopo il cataclisma dello scandalo Necci, non è facile trovare un successore. Giancarlo Cimoli, il manager privato chiamato all'impresa della modernizzazione e del risanamento, accettò l'incarico dopo che già molti suoi colleghi più noti (tra gli altri Carlo Callieri, vicepresidente della Confindustria) avevano detto di no. Lo affianca un consiglio d'amministrazione in cui il Tesoro ha piazzato degli esperti di bilancio ma non di treni, mentre la struttura tecnica interna lo sopporta con fastidio. Oggi l'intero gruppo dirigente è immerso in discussione, all'operaio del ministro, dalla raffica degli incidenti ferroviari. E il suo imbarazzo per una situazione di sfascio ereditata da decenni di malgoverno e congestione sindacale viene amplificata paradossalmente dalla furia di politica attento alle sorti della sua città. Genova infatti è il luogo in cui maldestramente l'Ulivo ha proceduto al cambio in corsa del sindaco Adriano Sansa col subentrante Giuseppe Pericu dopo una legislatura; dove si giocano partite importanti come la sorte dell'Ansaldo, contesa tra i corviani della Daewoo e altre cordate europee. «Inutile smentire ogni mia intromissione dentro queste storie. Non mi si crede. E allora dico solo: chiedetelo ai sindaci delle altre città se ho dirottato risorse a Genova recando loro qualche torto». Così suo malgrado Burlando è diventato un simbolo del potere piú diessini.

L'ESERCITO DEI PRODANI

La vera anomalia, l'equilibrata che tiene insieme continuità e innovazione dentro la classe dirigente italiana, alla fine è proprio lui, l'uomo di Palazzo Chigi. Un centauro metà tecnico metà politico. Un professore arrivato lì senza partito ma rivelatosi forte di un esercito imponente, composto di funzionari da lui conosciuti negli anni della presidenza Iri, delle consulenze aziendali, delle ricerche e degli uffici del Mulino. Senza contare i legami dentro la finanza internazionale.

Così, paradossalmente, al momento di misurarsi con l'establishment e fare i conti con la gestione del potere, il segretario del più grande partito di governo pare disporre solo di un esile staff, mentre il premier battitore libero disloca strategicamente le sue cordate di manager, dirigenti, grand commis. Dietro Prodi s'intravede un mondo, dietro D'Alema solo una galassia ancora in formazione. In assenza di una forte opposizione politica al governo dell'Ulivo, c'è da scommettere che i due alleati faticeranno a tenere a bada i conflitti intestini dentro il loro campo. Pare che in questi giorni Romano Prodi confidi agli amici: «Avevo sette parlamentari, forse ora non ho più neanche quelli, ma mi trovo benissimo a governare senza partiti». Sfido, ha un esercito.

Gad Lerner

All'assemblea nazionale di An smentisce di pensare al Quirinale: «Al centro c'è il partito»

Fini striglia i suoi: non corro per me

«Non trattatemi da cretino»

ROMA. «Non sono un cretino». Gianfranco Fini rassicura la platea dell'assemblea nazionale fin dal discorso d'apertura, poco prima di lanciare l'aperta e francese Cossiga e di accendere il semaforo rosso alla collaborazione con Bossi. Una rassicurazione pronunciata con il risentimento di chi pensa di non essere stato capito.

«Posso dire sommessamente che me ne avrei a male se si pensasse che io sono totalmente cretino?», attacca il presidente di An, che subito spiega: «Non si può inseguire il luogo comune che dice che Fini si è messo in testa di fare il candidato al Quirinale finendo per discutere solo di questo. Finché sono presidente del partito elaborerò un progetto politico per la destra. Mi si consideri politicamente stupido se si afferma che tutto quello che An fa parte dal presupposto che avrei deciso, non si sa bene quando e perché, di lasciare il partito per conto suo...».

Ma la rampogna non finisce qui. Fini rinfaccia ai suoi di aver dato per vera l'esistenza dell'asse con il pds, paragonando questa opinione al «ronzio di una mosca amplificata dal bicchiere dentro cui si trova». Per il leader di An, questo argomento è stato affrontato con superficialità anche all'interno del partito: «An è nata per creare una alternativa alla sinistra - continua - Ma mentre la sinistra è chiaramente identifica-

CASINI

«D'Alema-An, gatto e topo»

BOLOGNA. «Stia attento Fini al gioco a due con D'Alema perché così accetta di fare la parte del topo e l'altro del gatto: il segretario del ccd Pierferdinando Casini mette in guardia il leader di An. «Accettando il principio che la patente di legittimità te la dà il tuo avversario politico ci si pone nella condizione di accettare la subaltermità morale e ideale», ha detto Casini intervenendo a Bologna assieme a Buttiglione e Diego Masi a una manifestazione per la Costituzione dei moderati. Secondo il segretario del Ccd, Fini fa la parte del topo e «spera che arrivi una fata che lo trasformi in qualcosa d'altro». Ma si gatti sono furbi e i topi a volte finiscono in trappola, lo avverte Casini, che pure considera «legittime» le ambizioni del leader di An: «I moderati dovrebbero chiedersi cosa dà più fastidio a D'Alema: le coincidenze di convenienze alla fine sono autolesioniste». (Ansa)

bile, il centro «dal ppi fino alla Lega, passando per Forza Italia. Allora bisogna invitare il Centro, in particolare quello ipotizzato da Cossiga, ad essere chiaro sul fatto che intenda o no agire all'interno di un sistema bipolare». Dopo il suo intervento, Fini aggiunge qualche commento: «Berlusconi ha chiarito la sua posizione confermando l'impegno maggioritario dopo il grande impatto avuto dalla sua sortita parigina - dice - Così come mi sembra chiaro Casini quando dice di credere nella logica del maggioritario. Semmai, meno chiaro mi pare Mattarella... Quanto a Cossiga, a questo punto è importante che dica cosa ha in mente». In serata,

dopo la risposta che l'ex Presidente gli fa avere da Mantova («Sono per il maggioritario»), il leader di An si dichiara soddisfatto: «L'obiettivo politico che mi era posto è stato raggiunto - dice Fini nel suo intervento di chiusura - perché Cossiga ha risposto che resta nel maggioritario. Se è vero, ora chi ha più filo da tessere, tessano...».

Fini spiega ai suoi anche il rapporto con la Lega, chiudendo definitivamente la porta in faccia a Umberto Bossi: «Con lui non si può discutere - taglia corto - E' la negazione di tutto ciò in cui noi crediamo. Parlando francamente, non lo sopporto... Ma la questione del rapporto col movimen-



Il presidente di Alleanza Nazionale Gianfranco Fini durante l'assemblea nazionale del suo partito che si è svolta ieri

to leghista e di come affrontare il malessere del Nord è una questione «che si deve discutere maggiormente. Bisogna però avere ben chiaro il discriminatore che il quale non si va. L'unità nazionale - conclude Fini - non si discute. Una stiletta anche al procuratore Papalia: «Certe iniziative giudiziarie - dice - sono un boomerang. Così si fa di Bossi un martire e si finisce solo per aiutarlo».

A conclusione dei lavori, la posizione di Fini è stata approvata quasi all'unanimità (unico contrario Francesco Stagni, bolognese, del fronte degli italiani creato da Teodoro Buontempo). La mozione conclusiva è stata

sottoscritta da tutte le anime del partito, da Gasparri ad Alemanno, da Tremaglia a Storace, da Tatarrella a Matteoli. Quello di Fini, in sintesi, è stato un inno alla centralità di An. «Se Casini e Buttiglione chiedono a noi di non farci legittimare dal pds - dice il leader - è perché si sono accorti che una destra guidata da pensieri forti non ha alcun complesso di inferiorità. Se non siamo timide verginelle paurose di essere conquistate, siamo autoconsapevoli delle nostre idee, invece che attratti da preda senza averne una nuova fase. Preoccupati noi? Semmai sono gli altri a doverlo essere». (r. l.)

DIBATTITO

SOLIDARIETÀ E MERCATO

MILANO. ON ci si può dire, come se niente fosse, dei lavoratori che hanno «messo una parte della loro vita e della loro competenza in un'azienda». Un'impresa più efficiente e competitiva può affrontare e risolvere i problemi occupazionali. Guai, infine, se ci si sottomette «all'indebito primato delle sole valutazioni finanziarie».

Il cardinale Carlo Maria Martini, arcivescovo di Milano, chiude così, con un appello a favore del futuro dei lavoratori dell'Ansaldo, l'incontro su «Mondializzazione e solidarietà», lanciando così subito un segnale sul modo di intendere l'apostolato in tempi di economia globale e di concorrenza esasperata su scala planetaria, con rischi per i posti di lavoro e la qualità dell'esistenza. Ciò che conta, sottolinea, è non trascurare mai i diritti della persona.

Un messaggio forte e concreto, davanti a imprenditori come Marco Tronchetti Provera,



L'arcivescovo di Milano agli industriali: fondamentali i diritti della persona

«No al primato dell'economia»

Il cardinal Martini: deve servire l'uomo

«Trovo impressionante la nascita di un potere finanziario sganciato dalla sfera degli Stati»

Il cardinale di Milano Carlo Maria Martini

presidente della Pirelli, e sindacalisti come Sergio Cofferati, segretario della Cgil. Ma anche un messaggio problematico, avverte lo stesso Martini, che mette in guardia fin da subito contro le «facili semplificazioni della stampa». E, se si cede alla tentazione di un accostamento politico o culturale, le posizioni ecchegiate ieri a Milano paiono più vicine al pensiero dei laboristi di Blair (il primato dell'ambiente di lavoro, lo «stake-

holders», contro quello dei soli azionisti o «shareholders») che non alle suggestioni pauperistiche.

Ma, rispetto ai politici, Martini può contare sulla carica ecumenica del Vangelo e dell'Antico Testamento, sul primo irrisolvibile richiamo ad un messaggio universale: non si tratta di condannare la mondializzazione dell'economia, insomma, ma di capirla e piegarla al servizio dell'uomo, di

tutti gli uomini, nel Nord e nel Sud del mondo, «senza voler negare la realtà dell'economia o il mestiere degli economisti che ci devono suggerire strade per un benessere dignitoso per tutti».

I problemi sono molti, avverte Martini, in buona parte inediti. «Mi impressiona - dice il Cardinale - la nascita di uno spazio di potere economico e, soprattutto, finanziario sganciato dagli Stati, al di fuori quindi dei soggetti per definizione preposti al bene comune. Questa nuova dimensione di rapporti richiede un nuovo spazio politico in senso proprio». «A una comunità economica internazionale - continua - deve poter corrispondere una società civile internazionale capace di esprimere nuove forme di soggettività economica e politica ispirate alla solidarietà e alla ricerca del bene comune di tutto il globo».

Una sfida impegnativa, che coinvolge molti protagonisti. Gli imprenditori, soprattutto. Tronchetti Provera assicura

che gli industriali non si tireranno indietro: l'economia globale, il progetto di unità europea «sono eccezionali opportunità di crescita per l'Italia». Martini annuisce e lancia un appello: «A voi imprenditori chiediamo di sentire sempre con profonda responsabilità il problema del lavoro dei dipendenti. «Chi lavora in un'azienda - dice ancora - acquista, se non diritti giuridici, almeno diritti morali, perché quell'azienda è anche in parte sua».

«La globalizzazione - commenta Sergio Cofferati - è anche scelta tra concorrenza sui prezzi o sulla qualità, dei prodotti ma anche del lavoro. Se viene scelta la prima via saranno anni difficili, sia nei Paesi del Terzo Mondo che nelle aree più ricche. Anche per lui, però, Martini ha pronto un appello: «È importante - dice - che voi allargiate a tutti i non occupati e a livello internazionale l'impegno già posto nella salvaguardia del lavoro in Italia».

Ugo Bertone

Vercelli, il Capo dello Stato invita i partiti «ad abbandonare polemiche inutili»

«Subito l'intesa sulle riforme»

Vercelli, Scalfaro fischiato da Lega e Forza Italia

VERCELLI

DAL NOSTRO INVIATO

Dura da 15 anni il «partiam, partiam» d'un Parlamento che, a dispetto dell'autoimperativo, in termini di riforme ha sempre continuato a segnare il passo: tre lustri per aspettare che si arrivasse dalle parole ai fatti e ora che il traguardo sembrava vicino ecco incomberare il rischio di una nuova impasse. Polemiche, litigi, incongrue alleanze ed improvvise rotture. Di fronte ad una Bicamerale che rischia d'assomigliare a quel «viandante con gli occhi bendati che vaga nelle dissertazioni di Bertinotti, Oscar Luigi Scalfaro scatta: «un aggiornamento, la gente non può continuare ad attendere» cambiamenti dei quali, in tutto questo tempo, si sono viste le «infinitive motivazioni».

L'invito al compromesso fiorisce e alla collaborazione fittiziamente in una giornata che, sin dall'in-

nizio, inciampa in una dura contestazione in campo da Lega e Forza Italia. E, così, se nelle alchimie della politica nazionale i due partiti sembrano riavvicinarsi dimenticando antichi idilli finiti, in provincia si mantengono sull'antica linea: uniti quando c'è da fischiare il Capo dello Stato, ma ben decisi ad invitarsi reciprocamente a rapporti omosessuali quando gli uni tirano in ballo Bossi e gli altri Berlusconi. Prudentemente l'auto del Capo dello Stato raggiunge da una via laterale il Teatro Civico dove si celebra il 70° anniversario della Provincia di Vercelli. Per le altre vetture del corteo, costrette a passare sotto le folte caudine della protesta, inforca a pioggia: «Secessione», «mantenuti», «eterni» urlano cinquanta leghisti ai quali fanno eco i fischi d'una trentina di forzisti «stufi delle continue esternazioni di Scalfaro». Gli uomini di Scalfaro offrono «cassette di riso

Pioggia di riso dai manifestanti sulle auto del corteo

lanciate a mitraglia e con buona mira. Nel teatro il Presidente tesse l'elogio dell'intesa. Non dell'impossibile, ed anzi pericoloso, unanimismo, ma dell'aureo compromesso che smussa l'intransigenza: «Esiste, forse, al mondo una Carta che nasca democraticamente senza cercare un denominatore comune? O si vuole tornare ad un regime assoluto che regala ai cittadini solo un pezzo di Costituzione?».

L'imperativo, allora, è: dialogo. Ricordando che lo scetticismo è



Il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro

la vita di ogni Parlamento, soprattutto nei momenti in cui gli impegni sono così delicati. E la risposta a quest'Italia in attesa deve giungere da intese politiche convinte, profonde e capaci: ecco il punto vitale».

All'uscita dal teatro la folla degli applausi e delle mani tese rassicura il Presidente della contestazione che, ancora, aleggia in lontananza: «Scalfaro deve sapere che vogliamo il giudice padano - tuona Borghezio - E questo è un messaggio indirizzato al terrore Papalia». Le camicie verdi giurano che la loro doveva essere una protesta silenziosa e non fosse giunta da Roma l'ordine di farci spostare un chilometro più in là. Qualcuno, da un balcone, s'incarna di spingere i bollori innaffiando il nido di leghisti. Attimi di tensione. Poi si scopre che è soltanto acqua e gli animi si raffreddano davvero.

Renato Rizzo

Ha raggiunto la sua adorata Rina

Bruno Toniolo

guida alpina amata

Lo ricordano tutti quanti hanno conosciuto la sua opera di solidarietà umana. Funerali lunedì 9 ore 15 parrocchia Gesù Adolescente. La sepoltura avrà luogo nel cimitero del Comune di Orbassano ove la cara salma sarà tumulata. Non fiori, eventuali offerte a favore della Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro, via della Roccia 49, Torino, co 410100.

Torino, 3 febbraio 1998.

Bruno Toniolo

La Sezione del Club Alpino Italiano di Lodi piange la scomparsa dell'amico BRUNO.

Rita e Silvano ricordano l'amico BRUNO.

Ci ha lasciati un buon amico e grande maestro. Ci ha lasciato un buon amico e grande maestro. Ci ha lasciato un buon amico e grande maestro.

La Sezione del Club Alpino Italiano di Lodi piange la scomparsa dell'amico BRUNO.

I Volontari del Soccorso Alpino e Speleologico Pinerolense partecipano con commovente e profondo cordoglio per la scomparsa di

Bruno Toniolo

nostro maestro. Lo ricordano tutti con affetto.

Torino, 3 febbraio 1998.

Presidenza, Consiglio, Soci del Club Alpino Italiano. Gli Ugoi rivolgono un commosso saluto all'amico

Bruno Toniolo

Torino, 3 febbraio 1998.

Presidenza, Consiglio Direttivo e Soci del Club Alpino Italiano. Gli Ugoi rivolgono un commosso saluto all'amico

Bruno Toniolo

Torino, 3 febbraio 1998.

Giuseppe Garimoldi e la Biblioteca Nazionale del Cal ricordano l'AMICO.

Domenico Mottinelli con Lilla ricordano con affetto e rimpianto il caro AMICO.

Partecipano:

Nando Baucchi famiglia

Nino Bo famiglia

Umberto Boero famiglia

Fernando Lilla

Roberto Pano

Giovanni Laura Miglio

Lena Guido Baggio

Oreste Meliga famiglia

Enrico Garimoldi famiglia

Nello Massagno famiglia

Anna Paola Falletti

Michela Barovero famiglia

Antonio Tarsacco figlio

Yael Orrelli

Maurizio Passal.

Ti ricorderò sempre. Lilla Valenza.

Il Panathlon Club Torino piange il SOCIO scomparso.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Lia Segre

ved. Fubini

Lo annunciano Alex con Gloria, Jasetta e Flavia, Alberto con Marco, Giuseppina e Elia, Franca, Anna con Nicoletta, Carla e Paolo, Elia, Costanza con Tatina e Franco. La famiglia ringrazia per la premurosa assistenza la direzione e il personale della Casa di Riposo Ebevia di Torino, dove avverrà il funerale lunedì alle ore 10.

Torino, 6 febbraio 1998.

Emma, Francesco, Machele sono vicini ad Alex.

Aosta, 7 febbraio 1998.

Grazia, Emanuela, Bruno, Luigi, Luciana sono vicini ad Alex e Alberto per la perdita della MAMMA.

Annunzia, Emanuele, Alessandra e Maria vi sono vicini con molto affetto.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Marcella Molino

ved. Torchio

anni 91

Ne danno il triste annuncio: i figli Tullio e Maria, la suocera Rina, i nipoti Chiara, Lia e Gemma con la rispettiva famiglia, le sorelle, il cognato, i nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 10 cor. alle ore 9,15 nella parrocchia San Giuseppe Benedetto Cottolengo.

Torino, 7 febbraio 1998.

Grazia, Dario e figli, Gianni e Maurizio partecipano al lutto di Tullio.

Cristianamente è mancata il

dr. Tullio Donò

Ne danno il triste annuncio: i figli Stefania e Jacopo con la rispettiva famiglia, i fratelli Carlo e Stefania, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alle cugine Angiolina e Elia che si sono attestate a loro sostegno. I funerali avranno luogo lunedì 9 cor. alle ore 11 nella parrocchia S. Pietro in Vercelli di Lanzo Torinese partendo da Villa Ida alle ore 10,45. Invi la cara salma proseguirà per il Cimitero Parco di Torino, ove alle ore 12,30 verrà tumulata.

Lanzo Torinese, 5 febbraio 1998.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Cornelia Occeola

Adolatori la annunciano le sorelle Enrica con Alessandro e Massimo, Paola con Vito, il fratello Edoardo con Paola, Pia con Piero e Daniela. Escorte presso parrocchia Sacro Cuore di Maria martedì 10 ore 9,15. La salma proseguirà per Boscomarengo (AL).

Torino, 7 febbraio 1998.

Partecipano al dolore Carlo Negrà e gli amici.

Milano, 7 febbraio 1998.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Generale ed i Dirigenti della Cal - Società Assicuratrice Industriale S.p.A. - partecipano al dolore del dott. Divo Gronchi per la scomparsa della madre, signora

Gina Francalanci

Torino, 6 febbraio 1998.

Salvatore Ugresti a famiglia partecipano commossi al dolore del dott. Divo Gronchi per la scomparsa della madre, signora

Gina Francalanci

Torino, 6 febbraio 1998.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Luigi Roval

anni 66

Ne danno il triste annuncio: moglie, figlio e le rispettive famiglie. Funerali lunedì 9 ore 11,15 da viale Monetti 4, Grugliasco.

Grugliasco, 6 febbraio 1998.

E' improvvisamente mancata il

rag. Luigi Andreone

Lo piangono la moglie Adriana, i figli Maurizio, Paola e Cristina, il fratello Pietro con la moglie Ida e il figlio Andrea. Funerali in Torino martedì 10 cor. ore 11,45 parrocchia Madonna del Rosario (Basil).

Torino, 6 febbraio 1998.

Cornelia e Mariateresa Valetto ricordano con commovente l'

INGRATITUDE

Luigi Carona

e partecipano al dolore di tutti i suoi cari.

Torino, 7 febbraio 1998.

E' mancata

Filippo Artusio

Funerali ed Ervile (CN) lunedì 9 febbraio cor. ore 15. Non fiori, ma offerta alla chiesa sul cancello.

Erville, 7 febbraio 1998.

E' mancata

Giorgio Donato

Generale di Divisione (r)

Arma dei Carabinieri

Adolatori lo annunciano: la moglie Luciana, i figli Roberto e Mario, la nuora Bianca Maria, i nipoti Silvio e Alberto, la cognata Marieluisa, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali in Torino martedì 10 cor. alle ore 9,45 partendo dall'abbazia come Vittorio Emanuele 185 per la Parrocchia di S. Pellegrino (corso Racconigi). La salma sarà tumulata nel Cimitero di Rivoli.

Torino, 7 febbraio 1998.

Maura e Paolo Ricci partecipano commossi al dolore della famiglia Donato.

M. Adella Micheli, Carlo Bertolotto, Massimo e Cristina partecipano con profondo dolore.

Rosanna e Aldo Montagna partecipano con intensa commovente al dolore per la prematura perdita del carissimo e indimenticabile cugino

GENERALI

Giorgio Donato

Torino, 7 febbraio 1998.

Bruno e Gisella Giardina con Stefania, Maria e Alberto sono vicini a Luciana, Roberto e Mario con l'affetto e la preghiera.

Il Gruppo Generali del Carabinieri è affettuosamente vicino alla famiglia del grande amico GIORGIO.

Nel segno della Fede che illumina la sua vita è mancato il

cav. Domenico Mascarello

medico veterinario di anni 88

Ne danno il triste annuncio la moglie Modesta Prassera, i figli Marco, Roberto, Giuseppe, la sorella Francesca, cognate e cugini e parenti tutti. Funerali avranno luogo nella parrocchia di Serralunga d'Alba lunedì 9 cor. ore 15,30 partendo da Alba piazza San Paolo n. 2 ore 14,30.

Alba, 7 febbraio 1998.

Cristianamente è mancata

Antonio Eusebione

premio Nobel FIAT

anni 85

Adolatori lo annunciano la moglie Giuseppina, cognati, i nipoti Jolanda, Grazia, Roberto, Raffaella, Irene, Riccardo e Carlo. Un particolare ringraziamento ai dottori Carlo Olivero e Rosella Olivero. Per orario funerale telefonare lunedì al n. 015-32-32-33.

Torino, 7 febbraio 1998.

Prematuramente ci ha lasciati

geom. Adriano Cellone

di anni 42

Con profondo dolore lo annunciano: la moglie Marina Tabacco, i genitori, i suoceri e parenti tutti. Funerali in Condove lunedì 9 cor. ore 15 dall'abbazia, con partenza alle 13,30 da via Sant'Anna.

Condove, 6 febbraio 1998.

E' sensibile, altruista, ci mancherà. Silvia

Massimo.

Ne danno il triste annuncio: la moglie, Lilla e

Marta annunciano la morte di

Irzio Schiappa

amico fratello e nipote dolcissimo e buonissimo. Per l'orario dei funerali che saranno luogo a Torino martedì 10 febbraio telefonare al numero (011) 322-759. Dopo la funzione IRZIO sarà accompagnato presso il Tempio Crematorio. Le ceneri saranno tumulate nel Cimitero di Pinerolo. Si prega di non inviare fiori. IRZIO sarebbe più contento essere ricordato con eventuali offerte a favore A.N.A.P.A.C. c/o 1068905/63 presso C.R.T. Italia Pinerolo. Un grazie va ai dottori Massimo Grandi e Claudio Daniele per la cura prestata.

Pinerolo, 7 febbraio 1998.

Giulio, Anna, Piergiorgio, Grazia e Rita ricordano con affetto l'amico IRZIO.

E' mancata cristianamente

Giovanni Monticone

anni 83

Ne danno il triste annuncio gli amici che gli hanno più vicini: Caterina, Luciana e Luciano, cugini, nipoti. Un ringraziamento particolare all'equipe, reparto Miliatini, ospedale Le Molinette, per le amorevoli cure prestate. Funerali martedì 10 ore 10 parrocchia Patrocinio S. Giuseppe. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Torino, 7 febbraio 1998.

Munita dei conforti religiosi ha raggiunto il suo amato Antonio

Alessandrina Canina

ved. Viplana

Ne danno il triste annuncio i figli Francesco con Piero, Luca e Marina, Luigi con Enzo, Cristina e Marco, il fratello Giuseppe, cognati, cugini, nipoti. Partenza lunedì 9 alle ore 13 dall'ospedale Maria Vittoria. La cara salma proseguirà per Vergeri (AT).

Torino, 6 febbraio 1998.

«Non accetteremo di andarcene in silenzio o di sparire nel buio»
Polemiche sulla Cosa-2

ROMA. Lo accolgono con un'ovazione, in piedi, battendo le mani. Lo lasciano andar via tra qualche applauso, parecchi fischi e invettive, mentre qualcuno gli corre dietro urlando: «Vattene a casa, da D'Alema, a Firenze». Giuliano Amato incassa in silenzio e si dilegua. Prima di parlare aveva fatto questa premessa: «Sono venuto a dire come la penso. Può anche essere che non la pensi come me, ma la maggioranza di voi, non sarebbe una novità in casa socialista». E infatti la platea dell'Ergife, dove si riuniscono gli eredi del Psi che stanno nel centrosinistra ma che non vogliono entrare nella «cosa dalemiana», non la pensa come Amato, che vorrebbe condurre anche questi socialisti nel nascente soggetto politico voluto dal segretario del Pds. I Boselli, i Del Turco, gli Intini, che si sono detti appuntamento per riunificare due tronconi del «Garofano» e dare vita, insieme ai psdi di Gianfranco Schietroma, a un nuovo partito, che si chiamerà Sdi (socialisti democratici italiani), sono più in sintonia con Clau-



Gelo e qualche fischio per D'Amato. Martelli accolto con un'ovazione

Garofano, il giorno della rinascita

Pronto il partito dei socialisti democratici



Nella foto a sinistra l'ex premier socialista Giuliano Amato. Qui accanto Intini, Schietroma e Boselli all'assemblea di ieri a Roma

solo una seconda volta, e se anche io gli aprirò la maggioranza dei socialisti non lo farà, quella porta rimarrà chiusa».

E «chiusa» intendono farla rimanere i militanti dell'Ergife. Non serve che Amato dica loro queste parole: «Quasi tutti i partiti sono stati corresponsabili del finanziamento illecito. Anche il Pci, per ammissione di Berlinguer. Ma allora perché non me è venuto fuori nemmeno uno di quei finanziamenti al Pci? Tutti i socialisti a cui è stato detto: "siccome sei del Psi sei un ladro" vogliono una risposta su tutto ciò». Già, non serve, come non basta a sopire le antiche diffidenze tra i due il riconoscimento di Amato a Martelli. Quando prende la parola, quest'ultimo è ironico: «Giuliano dice - ha voluto cortesemente ricordare che proponevo un discorso comune per la sinistra, peccato che allora lui fosse contrario». Poi Martelli fa scaldare la platea. Attacca D'Alema e avverte: «Noi socialisti non accettiamo di andarcene in silenzio, di sparire nel buio o di confluire alla spicciolata in altre storie». Allora l'ex delfino di Craxi rilancia l'idea di creare un nuovo partito socialista. Applausi in piedi dai duemila dell'Ergife, che oggi si incontrano lì nuovo per dare il via alla costituente. E guai a chiedere loro chi è che cosa rappresentino ormai, perché le imprecazioni si sprecano.

Maria Teresa Mell

NOTIZIE IN BREVE

VIOLENTE E LA STRAGE DI PORZUS.

La strage di Porzus è un episodio di grave irresponsabilità militare e politica, che tuttavia non può essere confuso con la storia dell'intera Resistenza. Così come dobbiamo distinguere sempre chi combatteva per la libertà e chi era invece consapevole e con responsabilità dalla parte dei vagoni piombati del nazifascismo. Lo ha detto il presidente della Camera Luciano Violante in un messaggio al sindaco di Faedis, Franco Beccheri, in provincia di Udine, in occasione dell'annuale cerimonia commemorativa - il ricordo della strage di Porzus. Il 7 febbraio 1945 un gruppo di partigiani italiani non comunisti della brigata Osoppo-Friuli fu massacrato da partigiani comunisti della brigata Garibaldi-Natisone, agli ordini del XI «korpus» sloveno.



Luciano Violante

IL GIALLO DELLA CROSTATA. Crostata o crème caramel? Il dibattito sulle riforme si è arricchito nelle ultime settimane di un «giallo» gastronomico-culinario. I commensali di casa Letta, quella sera di giugno '97 - Berlusconi, Fini, Marini e D'Alema e altri - gustarono una crostata, ricordandosi sul percorso di riforma della Costituzione, oppure un crème-caramel, come ha ventilato recentemente Cesare Salvi? Nessun dubbio: fu crostata. Maddalena Letta intervistata per la prossima puntata di «Telecamere» ha detto categorica: «Nessun budino, io so fare solo le crostate».

IL «COSA 2». Invece di «Cosa 2» potrebbero chiamarla «Cosa 2», così «renderebbero meglio l'idea». La provocazione è di Alessandra Mussolini (An) che dice di apprezzare le critiche del ministro Finocchiaro, raccolte dal «Corriere della sera», sulla scarsa presenza che il Pds riserva alle donne. «Si crede che a sinistra ci sia più apertura su questi temi ma non è vero. Le donne di sinistra lavorano come schiave e non viene loro riconosciuto ciò che fanno. Ma nella destra la situazione è migliore?». «Proprio no».

IL GIORNO BOCCA IL DIRETTORE. I giornalisti del quotidiano milanese «Il Giornale», nel referendum che si è svolto mercoledì 4 e venerdì 6 febbraio, non hanno dato il gradimento al direttore Gabriele Canè e al vicedirettore Francesco Carrasi. Sugli 87 giornalisti aventi diritto hanno votato in 73. Ventisei i voti favorevoli a Canè, 40 i contrari e 13 le schede bianche. I «si» a Carrasi sono stati 14 mentre i «no» 52, le schede bianche sono state sette. Alla votazione hanno potuto prendere parte anche i giornalisti fuori sede, grazie alla presenza al seggio di un notaio, che ha garantito la segretezza del voto.

CACCIARI CONTRO TREMONTI. Il sindaco di Venezia Massimo Cacciari commenta l'ipotesi di federalismo lanciata da Giulio Tremonti come «semplice rivendicazione corporativa per ridurre l'imposizione fiscale». «Se per Tremonti - dice Cacciari - il federalismo è solo una strategia per pagare meno tasse, allora stiamo freschi. Il federalismo è invece un progetto complessivo che comporta responsabilità e autonomia, non una semplice rivendicazione corporativa per ridurre l'imposizione fiscale». Cacciari lo ha detto ieri sera a Vicenza, intervenendo alla presentazione del manifesto politico del Movimento Nordest.

IL CASO

L'INCONTRO A MANTOVA

MANTOVA
DAL NOSTRO INVIATO

A Giovanni Minoli, che domanda e registra per «Mixer», non sembra vero. Avere sul palco del Teatro Bibiena Francesco Cossiga e Mino Martinazzoli non è stato facile. Ma che soddisfazione quando le telecamere vanno su una platea di ex democristiani di mezza Italia e il nastro registra subito i primi bombardamenti. Le conclusioni della Bicamerale? «Minestra indigesta», dice Martinazzoli. «Indigesta e maleodorante, pezzi di verdura buttati e lasciati lì...». Alle corte, la Bicamerale è proprio un bello schifo. E allora, anche se a Martinazzoli il nuovo «Centro» di Cossiga piace pochissimo, qualcosa assieme si può comunque fare. Contro la Bicamerale, ovvio. «Mino ci stai a chiedere al popolo italiano di bocciare la Bicamerale al referendum? Ecco me ci sta, il sindaco di Brescia: «Ti rispondo sì. Per il Paese l'appuntamento referendario sarebbe una grande occasione politica e civile».

In prima fila Enzo Carra e Bruno Tabacchi, spargolati Carlo Bernini, Giuseppe Zamberletti, Diego Masi l'ex ministro Gianni Fontana. Arriva l'osservatore Giorgio La Malfa. In mattinata, schivando il riso leghista di VerCELLI, Oscar Luigi Scalfaro aveva invitato la politica a lasciar perdere le polemiche inutili. Cossiga forse lo sa, forse no, ma basta quella frase sul minestrone da evitare. Su questo, con Martinazzoli, l'accordo c'è. C'è anche sul sistema elettorale: «Sono per il maggioritario», risponde Cossiga a Gianfranco Pini: «A meno che non crolli tutto, salti il bipolarismo e non resti altro che il proporzionale». Martinazzoli si prende un brusio di malcontento: «La strada della proporzionale è la strada della nostalgia». E se Berlusconi, da Bucarest, ha rilanciato il proporzionale e le sue critiche alla Bicamerale, al patto di «Letta», Cossiga fa spallucce: «Si vede che non crede al bipolarismo».

Martinazzoli ha il gioco più facile. Certo, Franco Marini quest'appuntamento al Bibiena non l'ha gradito, una dove scegliere «dare un dispiacere a Marini o Martinazzoli», dice Cossiga. Martinazzoli si dice lontano, troppo impegnato a fare il sindaco, poco attratto dalla «visione apocalittica di Cossiga». Ci vorranno tempi lunghi, dobbiamo riabbracciarci a capire cos'è il potere, il potere delle tecnologie e della finanza», Cossiga ha le fregole:

Ma sul «grande Centro» non c'è accordo. L'ex segretario dc: «Ci vogliono tempi lunghi». L'ex presidente: «Tifo per la Cosa 2»

«La Bicamerale? Una minestra indigesta»

Martinazzoli a Cossiga: un referendum per bocciarla

«Abbiamo un governo politico egemonizzato dal Pds, ma dov'è la cultura unitaria dell'Ulivo? Cosa hanno in comune D'Alema, Prodi e i popolari se non l'accordo per il nuovo Cda della Rai. A proposito, quando ha conosciuto i nomi del nuovo Cda voleva chiamare Forlani: «Arnaldo, ma come hai fatto?». E allora Cossiga tifa, deve tifare per D'Alema e la Cosa 2. «Poi starei a vedere cosa combinano i miei amici Dini e Maccanico, no?».

Non crede, Cossiga, ad una destra alternativa alla sinistra. «L'alternativa è il Centro. Il suo? «Primo, il Centro ancora non esiste, è solo nella testa mia e di molti. Secondo, non sarà mio. Togliere, dunque, acqua alla destra, accreditata da D'Alema come vera forza politica democratica». Viva la Cosa 2, insiste. «Il bipolarismo non c'è perché il Pds fa di tutto per non esserlo. Viviamo sotto un potere «emiliano», che a noi ci lascia liberi finché non ne approfittiamo troppo». Per una volta, direbbero i nemici, Martinazzoli non è pessimista. «Abbiamo un governo che sta ottenendo

COLOMBO E LA DC

«Rischio di pulizia etnica»

ROMA. Emilio Colombo, presidente dell'assemblea congressuale del Ppi e vice presidente dell'Internazionale dc, invita gli ex dc a reagire per evitare il rischio di «pulizia etnica» del tutto messo da parte. Colombo, in un articolo per «Il Tempo», ha replicato all'affermazione del pidessino Gavino Angius sulla necessità di «de-democristianizzare» l'Italia. «De-democristianizzare l'Italia - scrive Colombo - non è una boutade ma una sotterranea aspirazione e un proposito sommerso che potrà tradursi in pulizia etnica e in bonifica culturale e ideale solo se lo consentiranno la nostra insipienza e il torpore delle nostre intelligenze». Per Colombo gli esponenti della sinistra «si apprestano a riscrivere la storia dei vizi della Prima Repubblica imputandoli alla parabola dc, dalla quale il Paese si sarebbe poi vaccinato entrando nella modernità».



A sinistra l'ex presidente della Repubblica Francesco Cossiga. Qui sopra Mino Martinazzoli

grandi risultati perché sembra un governo tecnico. Bisognerebbe ripartire dal 1994, quando abbiamo perso le elezioni sì, ma non ci hanno cancellati. Dai Mino, ributtati, fa pressing Cossiga. «Il peso del cemento di riserva che in questi anni ha accompagnato la nostra storia, su di te pesa molto meno». Sei amaro e pulito.

No, grazie. Tutta la mia disponibilità per bombardare questa Bicamerale «indigesta». Ma il sindaco ha un'ultima domanda che spiazza. «Un sardo come te, Cossiga, si rende conto della questione settentrionale, del fatto che il futuro di questo Paese si gioca al Nord?». Cossiga non se l'aspettava. Imbarazzo e poi la ri-

sposta: «Sulla Lega abbiamo fatto errori, è un problema centrale. Non è il sintomo di un male, è l'inizio dell'abisso. Abbiamo avuto il terrorismo, potremmo rischiare la separazione reale del Paese». Appunto, è la schifosa minestra della Bicamerale, sarebbe un altro vantaggio per la Lega. La soluzione? «Abbattere la Bicame-

rale, in fretta» con il referendum. E il senatore Di Pietro, che si definisce di Centro, avrà una stanza? La platea fa «buuu». «E' un ragazzo talmente bravo che una stanza se la trova da solo, con una ciotola di latte...». E i «buuu» si fanno zitti.

Giovanni Cerruti

Gli anti-Bertinotti riuniti in Confederazione

A Firenze la riscossa dei «veri comunisti»

FIRENZE. Comincia da Firenze la riscossa degli anti-Bertinotti, di coloro che si definiscono i «veri comunisti». Accolti da un gran numero di bandiere rosse e dalle vecchie musiche dell'Internazionale e dell'Inno dei lavoratori, circa cinquecento tra operai, studenti, pensionati, ex sindacalisti ma anche ex dirigenti di partito, giunti da tutta Italia, si sono riuniti in un teatro-tenda per dare vita ad un «nuovo soggetto politico», la Confederazione comunisti e autorganizzati. Il drappello più consistente è quello giunto dalle fabbriche del Nord, soprattutto dall'Alfa di Arese, dove nacque il Cobas, ma a chiedere la parola, in assemblea, ci sono anche diversi operai «disoccupati del Sud. L'organizzazione invece è affidata al gruppo di quei dirigenti di Rifondazione, come Giovanni Baccardi e Leonardo Mazzei, che lasciarono la direzione nazionale del Pci,

nell'ottobre scorso, in contrasto con il segretario del partito Fausto Bertinotti «colpevole di aver detto di sì alla legge finanziaria di Prodi. Con loro anche il consigliere regionale della Toscana Orietta Lunghi, il collega della Lombardia Corrado Delle Donne ed Emilia Calini, la «pasionaria» sempre a fianco degli operai di Arese, già parlamentare di prc.

«Non si tratta di fare una nuova formazione politica - dice dal palco Leonardo Mazzei - ma di aprire una fase costitutiva e quindi far nascere una confederazione che viva come soggetto politico».



Bertinotti

Calderoli, Lega

«Giudicheremo per genocidio chi ci perseguita»

PAVIA. Il segretario della Lega Lombarda Roberto Calderoli, concludendo a Pavia, durante una fiaccolata organizzata dal movimento giovanile della Lega, ha duramente polemizzato con la magistratura: «E' probabile - ha detto - che, dopo la richiesta di rinvio a giudizio del procuratore di Verona, Papalia, io finisca in galera, così come molti altri militanti leghisti. Ma un giorno, di fronte al tribunale del popolo padano, si dovranno molti personaggi che oggi sono ai vertici delle istituzioni con l'accusa di genocidio. Saranno loro - ha concluso - a dover rispondere del fatto che nella città della Padania, non ci saranno più i padani costretti a fuggire da uno Stato che li perseguita». Calderoli ha anche criticato il decreto Treu sul lavoro, per gli incentivi previsti ai giovani meridionali che accettano di trasferirsi a lavorare al Nord.

Prodi a Modena

«L'Europa unita può recuperare la leadership»

MODENA. L'Europa unita può recuperare la leadership mondiale persa negli ultimi anni. «E' una sfida in cui l'Europa ha ancora molte carte da giocare: se unita può risultare vincente a livello mondiale», ha detto il presidente del Consiglio Romano Prodi parlando a Modena, all'inaugurazione del terzo anno accademico del collegio San Carlo. «L'Europa ha nel mondo un ruolo enorme e dobbiamo resistere alla tentazione di chiuderci e di non esercitare la sfida che abbiamo davanti a noi», ha concluso Prodi. Questo implica sacrifici, severità, co-



Prodi

Promossi i sindaci

Sondaggio pds La base «boccia» tre ministri

ROMA. La base della Quercia approva la leadership di Massimo D'Alema, assieme ai sindaci di Venezia Massimo Cacciari e di Napoli Antonio Bassolino. Ma «boccia» l'azione di governo dei ministri Livia Turco, Claudio Burlando e Luigi Berlinguer. Così come dice «no» all'«ingombrante» presenza di cattolici accanto e dentro il partito. Sono questi i risultati di un'indagine condotta dalla «Marketing communication» su un campione di 1000 elettori ed elettrici pidessini di tutta Italia. Della leadership di D'Alema si dichiara «soddisfatto» il 65% degli intervistati, contro un 25% di «insoddisfatti» e un 5% di «molto insoddisfatti». Al segretario, la base manda a dire che la priorità per il primo partito del Paese dev'essere la lotta alla disoccupazione (67%), seguita da un'attenzione maggiore ai problemi dei giovani (59%) e dal nodo delle pensioni (55%).

AdnKronos

None VILLAGGIO SAN LORENZO



a soli 6 km dal Castello di Stupinigi



IMPRESA ANDREA PARISI, VENDE VILLE A SCHIERA ULTIME AL PREZZO DI UN APPARTAMENTO,

L. 290.000.000

CHI È INTERESSATO ALL'ACQUISTO VENGA A TROVARCI E CONFRONTARE IL TIPO DI COSTRUZIONE E LA QUALITÀ DEI MATERIALI USATI, PER VALUTARE DI PERSONA LA NOSTRA OFFERTA IMMOBILIARE. BISOGNA TENERE IN CONSIDERAZIONE CHE, ACQUISTARE UNA VILLETTA A SCHIERA, COMPORTA IL VANTAGGIO DI ESSERE INDIPENDENTI, E DI NON DOVERE SOSTENERE ALCUNE SPESE CONDOMINIALI CHE SONO PARAGONABILI AD UN AFFITTO. SENZA ALCUN IMPEGNO, VENITE A TROVARCI DIRETTAMENTE IN CANTIERE, IN

VIA SAN LORENZO 7 A NONE (TO),

CI SIAMO TUTTI I GIORNI, DAL LUNEDÌ ALLA DOMENICA, DALLE ORE 10.00 ALLE ORE 17.00
PER APPUNTAMENTO TELEFONA AL: 011/6800665 - 0337/213780

RESIDENZA PALLADIO

Nichelino - Via Diaz



IL VOSTRO SOGNO È DI POSSEDERE UNA CASA IN POSIZIONE CENTRALE E COMODA, MA CHE SIA ALLO STESSO TEMPO TRANQUILLA E IMMERSA NEL VERDE!

PERFETTO. ABBIAMO QUELLO CHE FA PER VOI. A NICHELINO, IN VIA DIAZ ANGOLO VIA DAMIANO CHIESA, A POCHI PASSI DAL CENTRO ANZIANI E DALLA BANCA CRT DI VIA TORINO, L'IMPRESA ANDREA PARISI STA REALIZZANDO PER SODDISFARE LE VOSTRE ESIGENZE, UNA PRESTIGIOSA PALAZZINA DI 4 PIANI FUORI TERRA SU PILOTI E BOX AL PIANO INTERRATO. GLI APPARTAMENTI SONO IN FASE DI ULTIMAZIONE DA MQ 60 A 92 MQ. CHI È INTERESSATO VENGA A TROVARCI. I MATERIALI INTERNI SONO DI OTTIMA QUALITÀ E LE RIFINITURE DI ALTA TECNOLOGIA SONO A SCELTA DELL'ACQUIRENTE.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI RIVOLGETEVI PRESSO IL NOSTRO UFFICIO VENDITE IN NICHELINO (TO), VIA DEI MARTIRI N. 34 OPPURE TELEFONATE AI NUMERI: 011/6800665 - 0336/215955

FRONTE CENTRO SPORTIVO

Candiolo - Via Roma 27

Complesso Residenziale ultimato



IMPRESA ANDREA PARISI VENDE ALLOGGI IN VILLA IN PRONTA CONSEGNA A L. 180.000.000, VILLE BIFAMILIARI E SINGOLE. VENITE A VISITARE DIRETTAMENTE IN CANTIERE LE NOSTRE OFFERTE, PER VALUTARE LA QUALITÀ E IL TIPO DI COSTRUZIONE SIAMO PRESENTI TUTTI I GIORNI SU APPUNTAMENTO, DAL LUNEDÌ ALLA DOMENICA.

PER INFORMAZIONI: UFFICIO VENDITE NICHELINO (TO), VIA DEI MARTIRI 34 TEL. 011/6800665 - 0337/213780

REPORTAGE

BACU
NEL GRAN
GIOCOBAKU
DAL NOSTRO INVIATO

Ci al mondo luoghi che sono dei rompicapo per i professori di storia e geografia. Uno di questi posti è Baku. Nei secoli è appartenuta ai tartari, ai persiani, ai turchi, ai russi, ha visto nelle sue strade sfilare gli eserciti del Sultano e quelli di Lenin, i soldati inglesi e i cosacchi dello zar, ogni volta i pittori hanno dovuto dipingere nuove insegne e la gente, volta, ha avuto nuovi passaporti; ha imparato nuove leggi, nuove lingue e nuovi pensieri. Qui vivevano fianco a fianco russi e ebrei, armeni e turchi. Oggi Baku è capitale di uno Stato autonomo sgusciato dalle serpentine spire dell'Urss, un grande serbatoio di petrolio alle soglie di quelle immensità dell'Asia dove popoli interi un tempo sparivano inghiottiti dal nulla. E dove la gente di nuovo ha la sensazione di vivere su frontiera alla fine di un mondo e all'inizio di un altro mondo.

Ancora una volta, tra civettuoli palazzi che laboriosi sudditi tedeschi costruirono per la gloria degli zar, pullulano quantità di avventurieri e di agenti segreti, petrolieri texani e imprenditori di irredentismi di rivoluzioni, trafficanti di influenza, mafiosi e affaristi timorosi che in volta inseguono mille intrighi.

Balakhany, la penisola dei pozzi petroliferi che sfuma in una periferia di case lebbrose, è un posto dove svanisce la consapevolezza del tempo e sentiamo risalire dall'abisso la Storia. Sullo sfondo orizzonte torbido, sotto un anemico sole ingannatore, a perdita d'occhio, migliaia di piccole torri spalancano al vento le loro architetture di ferro arrugginito. Migliaia di trivelle di un azzurro sfregiato dalla muffa e dal grasso continuano a beccare ritmicamente, ostinatamente, il tubo che collega alla grande spugna impregnata di petrolio che giace, sempre più sottile, sotto terra. Acque avvelenate, hituosi, senza stringono in una irrimediabile di fango tutto questo fragile vocchiame, uno dei più antichi giacimenti petroliferi del mondo; fango e umidità, costruzioni sbricate dal tempo, le viscere aperte, greggi di pecore sporche, contaminate di nafta, che si ammucciano in torri per cercare riparo dal vento. Qui estraggono petrolio da 125 anni, tempo c'erano dodicimila pozzi, adesso ridotti a seicento o per succhiare alle profondità delle torri le ultime gocce bisogna trivellare con sempre maggiore forza, spingere le macchine fino all'estremo, fino a quando si spezzano. E i motori che muovono questo eterno pendolare meccanico formano una continua melopea, come il ronzio di un immenso alveare.

E' lo scenario di ciclopiche battaglie, per questi pozzi i Soviet lotarono con gli inglesi nei giorni infuocati della Rivoluzione non ancora vittoriosa, qui Stalin fece la prima prova di incendiario, tra queste trivelle preistoriche elaborò il tranne l'inafferrabile Einhorn, il signore del petrolio rosso; dalla stanza 184 del palazzo delle Gpu alla Lubianka inventava mortali sgambetti per i suoi grandi rivali, l'ex droghe John D. Rockefeller, Henry Deterding, il Napoleone del petrolio inglese che divideva il mondo come le quote di un consiglio d'amministrazione.

Questa è la città di Gulbekian, un armeno magro e miserabile che divenne l'agente Rothschild e un misterioso Rasputin dell'oro

La produzione è in declino, ma l'Azerbaijan è più che mai teatro di intrighi internazionali



Il Presidente firma i contratti con l'Occidente. Ma il salario medio è di 20 dollari, e due terzi del Paese non hanno luce né riscaldamento

La selva di pozzi petroliferi della penisola di Balakhany e il leader azero Gheldar Aliev



Baciati e maledetti dall'oro nero

A Baku, nell'anno 125 dell'era petrolifera

Nella desolazione flagellata dal vento un geologo avanza arricciandosi in una giacca sudicia e stracciata: «Noi siamo residui dell'Urss - mormora - quanto guadagno ingegnere come me? Cento dollari al mese. Un collega occidentale che viene qui con i consorzi che sfruttano i nuovi giacimenti in mare ne prende diecimila. C'è un pozzo che funzionava nel 1870 e che è petrolio. Siamo preistoria, rimasugli patetici. Gli impianti sono vecchi, agonizzano, ogni tanto si rompono. Sopravviviamo, ecco tutto, ed è già molto». Chiedo se mai, un giorno, questo diventerà un Kuwait. Mi guarda con rabbia, il suo «mi è» è duro come una bestemmia.

L'Azerbaijan è un posto dove si può studiare, si può come il botanico che si accinge a una classificazione, il deserto che segue alla morte delle ideologie e degli imperi, si può vedere in maniera eloquente ciò che il petrolio può fare di un popolo. Come in tutta l'Asia centrale eventi immensi stanno maturando con lentezza nell'incoscienza e nell'incoscienza. Un formicaio umano è strappato al torpore dell'Urss, sconvolto dal grande rivolgimento.

Questa è gente che non ha più sogni e ha cancellato tutte le speranze. Alla fine non è rimasto che il petrolio: sogno, come ideologia, garanzia, cambiale, speranza. Neft, neft, neft, senti ripetere ovunque, tutti bevono questa parola incisa che è uguale in russo e in azero.

Il vecchio ordine è crollato pochi minuti, come un muro decrepito. Non c'è stato il tempo per formare le nazioni, per accumulare attraverso gli anni caratteri, interessi ideali comuni, per capitalizzare quella eredità indivisa tra gli uomini che rassa una società. Sono nati Stati finti, inventati da uomini astuti. E l'autoritarismo, che assomiglia purtroppo a quello antico, funziona da camera di compensazione in cui si può aspettare che vengano ristabiliti gli equilibri sconvolti.

Gheldar Aliev, per esempio, l'eroe del Caucaso, l'uomo dai rubini d'oro. Un vecchio dirigente del Kgb, un consumato Machiavelli del Politburo che sembrava scomparso nei gorgi della perestrojka, una stella che aveva brillato flebilmente nel firmamento ormai freddo dell'Urss. Eppure è lui che oggi guida il Grande Gioco del

petrolio. Con l'accorta diplomazia che ha imparato al Kgb usa gli americani per far paura ai russi e gli iraniani per spaventare i russi e americani, annalia gli occidentali con il suo charme e taglia le teste degli oppositori con lo stesso sorriso implacabile cui firma i contratti.

Nel palazzo dell'Ente petrolifero di Stato i dannati di Balakhany sembrano alieni. Immense carte geografiche materializzano bollettini di vittoria, ogni millimetro del Caspio è irto di bandierine: giacimenti da esplorare, piattaforme da costruire, oleodotti da adagiare sul fondo di queste acque grigie. Stanche per rubare al sottosuolo milioni di tonnellate di gas e di petrolio. In queste sale imponenti di computer hanno finto il contratto secolo, quello del giacimento di Chirag. Il vicepresidente

Nelle acque avvelenate della penisola di Balakhany migliaia di trivelle preistoriche lavorano senza tregua

della compagnia il presidente naturalmente il figlio Aliev Khoshibach Jusifzade è un tipo magro, grigio e grinzoso con dei baffi da gatto che sembra abbinato ai trionfi: «Quando abbiamo lanciato il bando per il primo consorzio petrolifero aperto agli stranieri abbiamo spedito l'invito a 16 grandi gruppi occidentali. Hanno risposto solo in sei. Forse avevano dubbi sulla nostra stabilità. Adesso fanno la fila per strappare nuovi contratti. Il problema degli oleodotti che costano sono controllati da altri Stati? Lavoro in questo campo da 44 anni, non ho visto il petrolio aspettare».

Zarduch Alizabeh invece è un piccolo e mite, l'uomo giusto per narrare il lato oscuro di questo Eldorado annaliante. «Noi dell'opposizione cerchiamo di dare alla gente che cosa è la democra-

zia, come funzionano gli Stati dell'Occidente. Qui si sa di che cosa si tratta, si come amare una donna solo attraverso dei racconti. Ascoltano i nostri discorsi, poi non nella vita reale, vedono che comanda la mafia, il potere esecutivo, la polizia, il Kgb; e allora pensano che sono tutte favole; che forse si realizzeranno tra alcune generazioni. Siamo un piccolo partito, un gruppo di intellettuali, ma noi sappiamo che se non ci battiamo oggi neppure i nostri figli vedranno nulla di tutto questo. Qui ci sono violazioni continue dei diritti umani, contro l'opposizione di sono la censura e la diffamazione, i nostri candidati non possono partecipare alle elezioni e la Corte suprema respinge costantemente i nostri ricorsi. Eppure quando al potere c'era il Fronte popolare, "i democratici", la situazione non era diversa. Io sono stato uno dei fondatori del Fronte, ne ho scritto il manifesto elettorale. Ebbene, per un articolo critico un ministro mi ha aggredito con la pistola in pieno Consiglio dei ministri e mi ha fracassato la testa. Questo perché anche loro erano gli eredi del sistema sovietico, hanno assorbito la facciata della democrazia ma la sostanza era terra incognita, la loro natura intima era sovietica».

Nell'Eldorado del Caucaso lo stipendio medio è di 20 dollari, ma ogni sera ci sono persone che perdono centomila dollari senza battere ciglio, il petrolio e il gas sgorgano a fiumi e due terzi del Paese senza luce e senza riscaldamento. Il 50% dell'economia è gestito dalla borsa nera, i contratti petroliferi arrivano in Parlamento già firmati e i benefici per la popolazione sono annunciati, forse, per il 2015.

Alizabeh vuole farmi un regalo. Tira fuori un manifesto elettorale stampato quando era candidato per le Presidenziali: «La tipografia di Stato mi ha consegnato il giorno dopo le elezioni. Ne ho una stanza piena, li conservo per il giorno in cui qualche cosa cambierà».

Un pranzo al Quirinale concluderà il secondo giorno della visita di Eltsin che mercoledì incontrerà al Grand Hotel una delegazione di imprenditori italiani e russi.

E mentre Eltsin discuterà di affari, la moglie Naina sarà accompa-

gnata da Mavin Prodi a visitare la città di Orvieto. Nel pomeriggio di martedì, dopo la cerimonia di deposizione di una corona all'altare della patria a un pranzo di lavoro a Palazzo Madama, l'incontro più atteso: quello di Eltsin con il Papa. «Gli spiegherò com'è cambiata la Russia dal '91 - ha detto Eltsin - E' un tema di importanza enorme e penso che il nostro incontro sarà un successo». In questa occasione il presidente russo formalizzerà l'invito a Mosca.

Un pranzo al Quirinale concluderà il secondo giorno della visita di Eltsin che mercoledì incontrerà al Grand Hotel una delegazione di imprenditori italiani e russi.

Due ambulanze al seguito: Fitto programma anche per moglie e figlia

Eltsin a Roma fra business e Vaticano

Il Presidente russo invita il Papa a Mosca

ROMA. Mentre la tensione internazionale sulla questione Iraq entra nella fase più acuta, Boris Eltsin arriva in Italia. E prima del viaggio il presidente della federazione russa ha voluto invitare il Papa a Mosca. Una visita di tre giorni a Mosca per Eltsin, apparso in buona forma. Questi giorni, che suggerirà una serie di accordi e contratti la collaborazione economica tra Russia e Italia.

Eltsin arriverà domani alle 14 all'aeroporto Leonardo da Vinci insieme al primo vicepremier Boris Nemtsov e al ministro degli Esteri Evgheni Primakov. Il suo fianco anche la schiva moglie Naina, che vorrebbe per il marito un futuro più tranquillo fuori politica, e la figlia Tatiana che invece ha detto di non riuscire a immaginare una

Russia senza suo padre. E' lei, chiamata da molti «zarevna», figlia del re, ad occuparsi dell'immagine di Eltsin. Come suo consigliere Tatiana affiancherà il padre in tutti gli incontri ufficiali. Il primo subito dopo l'arrivo, nel pomeriggio, con il presidente Oscar Luigi Scalfaro.

Al palazzo Quirinale dunque l'incontro con il presidente del Consiglio Romano Prodi alla presenza, tra gli altri, del ministro degli Esteri italiano a cui seguirà la firma di cinque accordi intergovernativi e di una serie di accordi. Le imprese. Prodi a due giorni dall'incontro il leader russo ha dato un'intervista al giornale «Nezavisimaja Gazeta» in cui si è soffermato sulla necessità di avviare il processo di integrazione di Mosca in Europa e sulla crescita delle re-

suo seguito, oltre alla scorta, due ambulanze. Il presidente sarà seguito dai suoi medici personali che hanno già dispezionato il Policlinico Umberto I. Per le emergenze la polizia assicurerà in tutti e tre i giorni un tragitto preferenziale verso la struttura ospedaliera.

Martedì alle 10 l'incontro a Palazzo Chigi con il presidente del Consiglio Romano Prodi alla presenza, tra gli altri, del ministro degli Esteri italiano a cui seguirà la firma di cinque accordi intergovernativi e di una serie di accordi. Le imprese. Prodi a due giorni dall'incontro il leader russo ha dato un'intervista al giornale «Nezavisimaja Gazeta» in cui si è soffermato sulla necessità di avviare il processo di integrazione di Mosca in Europa e sulla crescita delle re-



Il presidente russo Boris Eltsin sarà da domani a Roma per una visita di tre giorni

lazioni economiche bilaterali. «L'attuale stato dei rapporti tra i nostri due Paesi - ha detto - è magro, sono rapporti di anticizia e tra noi davvero c'è alcun problema serio». Il maggiore dei contratti da firmare a Roma è quello che segnerà il ritorno della Fiat in Russia. Una joint-venture tra la Casa automobilistica torinese e la Gaz per la produzione di 150 mila vetture all'anno.

E mentre Eltsin discuterà di affari, la moglie Naina sarà accompa-

gnata da Mavin Prodi a visitare la città di Orvieto.

Maria Corbi

Domenico Quirico

DALLA SCOZIA AL NICARAGUA,
IL DRAMMA DI UN AMORE BELLO E IMPOSSIBILE.

La canzone di Carla

UN FILM DI KEN LOACH
CON UNO STREPITOSO CARLYLE
E LA BELLISSIMA CABEZAS.

OGNI SABATO UN CAPOLAVORO A L. 9.000

cinema
PU

L'avvocato di Clinton e un deputato lo denunciano per scorrettezza e abusi

L'Inquisitore diventa imputato

«Sul Sexygate troppe fughe pilotate di notizie»

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Il procuratore Kenneth Starr e l'avvocato personale di Bill Clinton, David Kendall, potrebbero trovarsi presto faccia a faccia in tribunale. Non per disputare sull'esistenza o no di una relazione fra il Presidente e la giovane Monica Lewinsky, né per accertare se Clinton ha messo in piedi un'operazione per coprire tutto. No, l'oggetto del contendere fra i due uomini di legge dovrebbero essere le tante indiscrezioni che su questa storia sono uscite, presumibilmente dall'ufficio di Starr. Come si intende procedere? punto vista legale, non era ancora chiaro; che questa di attaccare Starr sia ormai la strategia di Clinton (dopo giorni in cui lui e i suoi hanno rigorosamente taciuto) sembra accertato. A questo punto non si tratta più di collegare Starr a un complotto di destra, ha fatto Hillary, ma di contestare la correttezza della sua azione sul piano procedurale.

Aveva cominciato John Covert, un deputato del Michigan che è anche il capo della minoranza democratica nella commissione Giustizia della Camera, annunciando un esposto per denunciare i ripetuti esempi di condotta scorretta e abusi di potere da parte di Starr. L'altro ieri, parlando di «indiscrezioni illegali

Il governatore: ebbene sì, ho un'amante

WASHINGTON. Il governatore del Colorado Roy Romer, presidente del locale partito democratico e fra i più strenui difensori di Clinton nello scandalo Sexygate, è stato costretto ad ammettere un rapporto extraconiugale con un'ex collaboratrice, Romer, anni, ha detto avere da 16 anni un rapporto «molto affettuoso» con Betty Jane Thornberry, 34 anni. La moglie Bea, madre dei suoi sette figli, al suo fianco quando a Denver ha affrontato i giornalisti. «Dovete riconoscere che anche noi politici siamo umani - ha detto Romer - Ci sono problemi nella gran parte

dei rapporti matrimoniali in questo Paese - ha aggiunto - e io ho avuto il mio». Il popolare governatore ha precisato che la «famiglia sapeva del rapporto» Thornberry. «Ho avuto un'amante», una persona molto importante per me - ha detto Romer - e la mia famiglia è stata sufficientemente comprensiva e consentirmi di viverla. La moglie Bea ha detto: «Roy è stato onesto con me fin dall'inizio». Romer aveva negato pubblicamente di avere un'amante, ma la rivista conservatrice «Insight» aveva pubblicato una foto in cui baciava l'altra donna. [Ansa]

provenienti dal procedimento davanti al gran giurì, cioè da Starr, poi era intervenuto l'avvocato Kendall per dire pubblicamente che Starr era ormai «fuori controllo» e che nei suoi confronti bisognava fare qualcosa.

Ora, ecco che Kendall qualcosa da fare lo ha trovato: una denuncia di Starr. Ma non è ancora chiaro, si diceva, non è ancora chiaro, intanto Kendall ha mandato una lettera direttamente a Starr, premurandosi di farlo sapere. «Le indiscrezioni provenienti dal vostro ufficio - dice - hanno raggiunto un punto intollerabile». Oltre tutto, quelle indiscrezioni costituiscono tale, sapiente misto di informazioni se-



La Lewinsky dalla del padre

lezionate e di notizie false, che risulta fin troppo evidente il tentativo di manipolare e intimidire i testimoni e i possibili testimoni.

E' lunga quindici pagine, quella lettera, e otto esse dedite a descrivere in dettaglio i vari «casi». C'è quello della Nbc che cita «fonti dell'ufficio di Starr» per spiegare come stanno andando le trattative sull'immunità a Monica Lewinsky: c'è la descrizione del primo incontro fra Monica e gli investigatori fatta dal «Washington Post» attribuendo «proprie informazioni» a «fonti vicine a Starr»; c'è la storia tirata fuori dal «Wall Street Journal» del cameriere che avrebbe «sorpreso» Monica e il Presidente mentre facevano cosacce, altri-

buita dal giornale «fonti al corrente della testimonianza»; e naturalmente c'è l'ultima storia, quella riportata dal «New York Times» sulla segretaria di Clinton, Betty Currie, attribuita a «due persone al corrente del suo racconto».

Lui, Starr, ha risposto dicendo che non ci sono fatti concreti per attribuire al suo ufficio la responsabilità delle indiscrezioni e definendo la lettera di Kendall «azzardata», perché in realtà quelle indiscrezioni potrebbero venire benissimo dagli avvocati degli stessi testimoni, che ovviamente assistono agli interrogatori dei loro clienti. Ma il problema è come verranno accolte le copie di quella lettera che l'avvocato Kendall intende mandare - o ha già mandato, non si sa - per conoscenza, a ciò se ci sarà un'istanza giudiziaria intenzionata a vederci più chiaro. Se questo avverrà, il «primo atto» di questa storia in tribunale avrà in veste di imputato non il Presidente o il suo amico Vernon Jordan, indicato come colui che ha aiutato a convincere Monica a dichiarare il falso, ma lo stesso procuratore Starr, il quale comunque non appare troppo preoccupato. Per lui ha spedito i suoi uomini a Pittsburgh, dove il fratello di Monica frequenta il college, per interrogarlo. Che cosa voglia accertare attraverso lui, si sa.

F. M. M.

Inseguita da paparazzi Parigi



Jacqueline, vedova di John Kennedy, col secondo marito Onassis

«Jackie rischiò la morte di Diana»

WASHINGTON. Tutti i segreti di Jacqueline Kennedy negli anni vissuti a Manhattan da «single», dopo la morte dei due successivi mariti John Fitzgerald Kennedy e Aristotele Onassis, saranno svelati da una biografia in vendita nelle librerie americane dalla prossima settimana.

«Jackie after Jack, Portrait of the Lady» (Jackie dopo Jack, ritratto di una signora): Jackie è il diminutivo di Jacqueline, Jack è il soprannome con cui in America era noto il presidente Kennedy; il titolo della fatica di Christopher Andersen: anticipazioni del libro saranno pubblicate dalla rivista «New Yorker», in edicola lunedì.

La biografia getta nuova luce su fatti già conosciuti, come il flirt con Frank Sinatra, ma rivela di più sconosciuti, l'avventura della droga del figlio John-John negli anni in cui questi frequentava la Brown University, nello Stato del Rhode Island.

Tra le rivelazioni più curiose il rapporto con la principessa Diana e un inseguimento, avvenuto anni fa a Parigi, da parte dei paparazzi molto simile a quello che causò la morte di Diana e Dodi al Fayed nel tunnel dell'Alma nell'agosto.

Jackie e Onassis erano appena usciti dal ristorante Maxim's. I paparazzi a bordo

di motociclette diedero la caccia alla loro aerea e la famosa coppia non aveva allacciato le cinture di sicurezza. Fu Jackie a ordinare all'autista di rallentare, affermando che «non vale la pena farsi uccidere per qualche foto-grafia».

Di Diana, Jackie ebbe inizialmente molta stima ma l'ammirazione si trasformò in disprezzo quando il matrimonio con Carlo crollò e la principessa cominciò a lavare in pubblico i panni sporchi della famiglia reale britannica.

Come curatrice di libri per la casa editrice «Doubleday», Jackie tentò di raggiungere un accordo con Diana per farla scrivere un'autobiografia, ma il palazzo di Buckingham oppose un veto. Successivamente, nel 1993, tentò, anche questa volta senza successo, di ingaggiare per un libro l'amante di Carlo, Camilla Parker Bowles, che rifiutò un'offerta di due milioni di dollari.

Anche con Michael Jackson un rapporto inizialmente molto amichevole - fu Jackie ad ottenere il contratto per la Doubleday per l'autobiografia «Moonwalk» - finì in freddezza quando il cantante fu accusato di pedofilia. Secondo il libro di Andersen, Jackie non disse mai il cantante e si fece negare quando quest'ultimo la cercò disperatamente al telefono. [Ansa]

E una nuova serie di scosse nelle zone disastrose provoca altri 150 morti

«Raid aerei contro i terremotati»

L'opposizione afghana: tregua violata dai taleban

ISLAMABAD. I taleban afgani avrebbero già violato la tregua che era stata dichiarata venerdì, dopo il terremoto, «a tempo indeterminato», unitamente ai miliziani di Burhanuddin Rabbani. Secondo quanto riferito in Pakistan - da fonti dell'opposizione afgana fedele al presidente deposto dagli «studenti di teologia» nel settembre 1996 - i taleban avrebbero infatti compiuto raid aerei sulle zone disastrose nel Nord dell'Afghanistan: confini con la Repubblica centriasiatica del Tagikistan. Non è ancora del tutto chiaro se i raid sono stati compiuti prima o dopo la proclamazione, avvenuta nella giornata di venerdì, della tregua. Gli attacchi avrebbero provocato 30 morti e 60 feriti e la distruzione di abitazioni in 64 villaggi, ma la notizia non ha avuto conferme da fonti indipendenti.

Frattanto una nuova serie di forti scosse sismiche ha colpito il Nord. Paese già squassato mercoledì notte. La replica, secondo Sayed Ali Javed, funzionario del governo di Kabul re-

sponsabile del coordinamento dei soccorsi, ha causato almeno altre 150 vittime.

La Croce Rossa Internazionale, prima degli ulteriori movimenti sismici, «stati estratti i corpi di 2150 vittime in diversi centri del distretto di Rustaq nella provincia settentrionale di Takhar a 240 chilometri da Kabul, un'area estremamente impervia dove si incontrano le catene montuose del Pamir e dell'Hindukush. Dai diversi «stati» forniti dall'alleanza militare che si batte contro i taleban e che controlla quel territorio. Secondo il portavoce Sher Mohammed, raggiunto al telefono satellitare, le vittime sono 4500. Anche il portavoce della Croce Rossa a Kabul, Juan Martinez, ha affermato che molto probabilmente il numero delle vittime è destinato ad aumentare.

Le agenzie umanitarie «al lavoro» raggiungere Rustaq è molto difficile a causa delle asperità del terreno, della neve e dei danni arrecati dal terremoto.

I bombardamenti avrebbero causato 30 vittime, 60 feriti e la distruzione di 64 villaggi

Gli «studenti di teologia» afgani (nella foto) in un carro armato) avrebbero già violato la tregua che era stata dichiarata «a tempo indeterminato» dopo il devastante terremoto

moto «strade già solo parzialmente agibili dopo 11 anni di guerra. Una squadra di «Medecins sans frontières» è stata la prima ieri ad arrivare nella regione e ha prestato aiuto a 367 feriti. Si calcola che almeno 15 mila persone siano rimaste senza tetto in una situazione particolarmente penosa per la rigidità del clima invernale nella zona, interamente ricoperta dalla neve.

Ieri quattro inviati delle Nazioni Unite sono partiti da Islamabad per la provincia di Ba-

dakshan, confinante con quella di Takhar, «un aereo della Croce Rossa Internazionale carico di generi di prima necessità è decollato alla volta di Mazar-e-Sharif, la roccaforte dell'alleanza anti taleban dove si pensa di installare il quartier generale dei «Medecins sans frontières». Ma la città dista 200 chilometri dalle regioni invase dal sisma e le strade «collegamento a intersezione da bande di predoni e infestate dalla linea del fronte su cui continuano a combattere i taleban e le forze dell'opposizione. La

guerra si somma, così, agli ostacoli posti dalle asperità del terreno e dalla neve.

Si sta valutando la possibilità di utilizzare una pista di atterraggio a Hajjah, località a soli 40 chilometri da Rustaq. Secondo Sher Mohammed la pista è «agibile». Ma la possibile atterraggio solo se le condizioni del tempo sono buone. La Croce Rossa prevede di farvi giungere oggi un aereo cargo carico di medicinali e di agenti chimici per la potabilizzazione delle acque. [Agi-Ansa]



MARX AVEVA CAPITO

gli individui, il loro rapporto lo Stato, le disperazioni che oggi fa impressione. Profeta non è mai che predice il futuro, divinando i secoli futuri che si pretendono forgiare. Il profeta politico si limita a descrivere le contraddizioni del presente, a sollevare i veli che pietosamente ne occultano le fattezze, e questo tentativo è certamente presente in Marx, accanto al suo falso profeta messianico. E' presente nel primo capitolo del Manifesto soprattutto, hanno sottolineato Hans Magnus Enzensberger sul Corriere della Sera del 4 febbraio. «Matthias Greffrath sul settimanale Die Zeit, il 5 febbraio. La prima parte del Manifesto è singolarmente utile, per capire la collera dei disoccupati che sta cominciando a prender corpo in Europa, prima in Francia e adesso in Germania. E' utile per capire le puerie, il «dilemma» di naufragio, il disorientamento spirituale, che si accumulano «due nazioni costrette a mutare radicalmente le tradizioni di cui si è costruite senso sociale su cui si è costruite

la loro forza, nell'ultimo mezzo secolo. E' utile per capire il maso di illusioni e di tradizioni che sta avvenendo, le aporie tragiche che comportano le necessarie trasformazioni capitalistiche. Il primo capitolo del Manifesto racconta precisamente tale massacro, e rileggerlo può rivelarsi illuminante per i politici d'oggi.

E' importante ricordare che il Manifesto esce nello stesso anno in cui Kierkegaard pubblica «Molte Morte», nel 1848, e ambedue i libri mettono il sentimento di angoscia e di sradicamento al centro dell'attenzione. L'angoscia che nasce dallo sfidarsi delle tradizioni, delle grandi religioni, delle genealogie, di strutture fondenti «la famiglia». L'angoscia che scaturisce dalla modernità individualistica, che per Kierkegaard è legata all'«affievolirsi» del legame con Dio e all'«affievolirsi» nella straordinaria creatività distruttiva della borghesia. Questa creatività distruttiva non è respinta da Marx, che anzi la saluta come una rivoluzione illuminista e mo-

stra in più punti di adorarla. Marx è un modernista nichilista - come spiega assai bene Marshall Berman in un suo libro chiaro, veggente sull'esperienza del moderno - ed è affascinato dalla modernità in cui la borghesia imprenditoriale svela quel che fin qui occultato nei rapporti umani, demistifica la relazione tra individuo e sovrano feudale, vanifica attraverso «mondializzazione dei commerci» l'ignoranza dei territori nazionali, toglie ogni aura a quel che era sacro. Questo compie la borghesia, nella sua fama di rivoluzioni: «Si dissolvono tutti i rapporti stabili e irriducibili, con il loro seguito di idee e di concetti antichi e venerandi, e tutte le idee e i concetti invecchiati prima di potersi fare le cose». Tutto quello che era solido «stratificato evapora, ogni cosa sacra è profanata, e gli uomini sono costretti a guardare con occhio disincantato la propria posizione e i propri reciproci rapporti».

Anche l'istituzione della famiglia è costretta a entrare nelle «acque gelide del calcolo egoistico» - assieme ai «sacri brividi dell'esaltazione devota, dell'entusiasmo cavalleresco, del sentimentalismo filiteo» - ed è così che il commovente velo sentimentale viene strappato a un puro rapporto di denaro.

Marx conclude che non è la rivoluzione sociale, quel che veramente impaurisce i modernisti borghesi: «il vero spettro che si aggira è prolungata, solida stabilità. Nel mondo borghese, stabilità significa entropia, morte lenta».

«Direi che la società si disintegra, equivale per noi a dire che si vive a stento (Marshall Berman, All That Is Solid Melts Into Air - Tutto quel che è solido evapora, York '82, pag. 95). Il comunismo si proclama «rivoluzione ma è realtà del tutto impreparato a cavalcare rivoluzioni, per il semplice fatto che queste sono un'invenzione borghese. Con un solo colpo rivoluzionario il comunismo vorrebbe metter fine all'idea stessa di rivoluzione, e instaurare un «status quo», governato politicamente da partiti unici e meno protezionista del mondo concepito dai nazionalismi d'estrema destra».

Anche lo Stato sociale fu un tentativo di governare politicamente le illimitatezze del mercato aperto, e in Europa fu tentativo fortunato. Riuscì a introdurre regole a forme «ordine, in processi economici che tendevano alla sregolatezza, o al disordine che pure la borghesia abbandonò a straripare tradizione.

ni, a rilegittimare gerarchie. Con l'andare del tempo si sviluppò in maniera squallida, e i suoi costi sono proibitivi da quando si tratta di sovvenzionare decine di milioni di disoccupati in Europa. Marx scrive che arriva il momento in cui la borghesia non è capace di dominare, perché non è capace di garantire l'esistenza al proprio schiavo: perché è costretta a lasciarlo sprofondare in una situazione nella quale, invece di esser da lui nutrita, essa è costretta a nutrirlo».

E' quindi il momento di un'ulteriore rivoluzione, e basta il mercato per gestirla. Forse è quest'ultimo a dover scegliere il modello capitalista che preferisce, ma allo Stato e alla politica spetta il compito di escogitare le necessarie regole, di immaginare un diverso contratto sociale con i propri cittadini-elettori che permetta di integrare le masse sempre più vaste di esclusi, di facilitare la «imprenditorialità dei singoli, di indirizzare le cure a chi oggi ne ha più bisogno: le piccolissime imprese, le famiglie frantumate dal nuovo lavoro precario o parziale, i lavoratori irregolari che sanno che fare le 35 ore riservate è un salario industriale in declino numerico. Altrimenti anche lo Stato riformato futuro sarà quello

raffigurato da Marx: uno Stato senza progetto, ambizione di governare politicamente l'imprevisto, incapace di legittimarsi con una sua politica neutrale, laica, nei confronti dei gruppi di pressione economici. Uno Stato che non sarà altro che un «comitato amministrativo incaricato di gestire le classi», una categoria, «partito lottizzatore. Uno Stato ignaro dei propri obblighi verso la collettività dei cittadini nazionali, o europei. Uno Stato preda delle lobby, o di singoli demagoghi che si dichiareranno ultraliberisti per poi regolarmente esigere dallo «speciali protezioni, privilegi».

Uno Stato simile sarà in grado di riportare qualche regola nella sregolatezza, come chiesero dal finanziere George Soros dopo la crisi delle Borse in Asia. Non sarà capace di fronteggiare le rivoluzioni che - rivoluzioni economiche e politiche o belliche - e rischierà sempre di «produrre i propri seppellitori», come previsto nel Manifesto. Per questo la narrazione di Marx resta utile, a 150 anni di distanza, si tratta di ricopiarla ma imitarne la forza descrittiva, per capire i contraddittori tempi che si preparano.

Barbara Spinelli

Gioiello elettronico

Inventato il fucile da bersaglio

WASHINGTON. Inglese ha inventato il fucile telecomandato che non sbaglia mai il bersaglio. L'arma sarà esposta per la prima volta domani a Washington. E' un calibro 308 telecomandato, in grado di colpire con assoluta sicurezza un bersaglio anche in movimento a velocità fino a 48 km/h.

Il fucile semiautomatico è sistemato su un cavalletto in fibra di carbonio, collegato con un cavo lungo dieci metri a uno zaino pieno di gadget elettronici, al quale sono connessi anche un piccolo schermo, un joystick e un grilletto. Il joystick controlla un motore elettrico a batteria che punta l'arma sulla piccola telecamera montata sulla sua «testa». Una griglia di puntamento calibrata indica su un piccolo teleschermo dove l'arma colpirà. Un ammortizzatore idraulico assorbe il rinculo dell'arma e la tiene sempre sul bersaglio. [Ansa]

Arezzo: era stata arrestata per aver causato un rogo in cui rischiò di morire con il figlio

Dimenticata in cella, s'impicca

Era in isolamento da 4 mesi

AREZZO. Chi si ricorda di Patrizia, 40 anni appesi ad un asciugamano in una cella di isolamento del carcere di Arezzo? Chi si ricorda di quell'incendio che la portò là, di quelle quattro mura senza la consolazione di un figlio, della depressione che l'ha scavata dentro? Chi si ricorda di Patrizia Rossi, 40 anni, aretina, madre di un bimbo avuto otto anni fa, non moglie ma semplicemente donna. Era il 26 settembre del 1997 quando dopo una crisi nervosa si spariò in prigione, alte nel suo appartamento. I vigili del fuoco salvarono lei e il piccolo. I vicini di casa dissero che Patrizia aveva avuto una crisi di nervi. Per Patrizia dopo la crisi, dopo la paura delle fiamme, il carcere. La procura di Arezzo dispose la carcerazione preventiva della donna accusandola di incendio doloso, in attesa del processo il piccolo venne affidato al padre naturale. Per Patrizia la solitudine, che in quei casi scava dentro più di una goccia le pietre di fiume. La solitudine, per Patrizia, era soprattutto la mancanza di un figlio, del bimbo che aveva avuto nonostante tutto e nonostante tutti. Patrizia era una donna forte. E le sue spalle e il suo cuore non hanno retto alla solitudine e al peso di una carcerazione preventiva che non finiva mai e che con sé non portava mai notizie. Quattro mesi.

Chi ha dimenticato Patrizia nella cella del carcere di San Benedetto, Arezzo, chi ha dimenticato di depositare agli atti una perizia psichiatrica che forse l'avrebbe potuta salvare? Chi ha dimenticato di tenderle una mano, di ascoltarla lei? Chi ha dimenticato Patrizia? E' questa la domanda compresa nell'interpellanza che il senatore dei verdi Stefano Boco ha presentato al guardasigilli Flick. «Alla donna non è stata prestata alcuna assistenza medica o psichiatrica nonostante la sua prostrazio-

nervosa aggravata da una difficile situazione economica affettiva». Il senatore Boco vuol sapere se è rispondente a criteri di umanità e di tutela dello Stato di diritto l'imposizione del carcere a persona palesemente instabile di mente. Chiede Boco un'ispezione ministeriale al tribunale di Arezzo. Per sapere. Per sapere chi ha dimenticato Patrizia per quattro lunghi mesi, per sapere chi non abbia ritenuto di doverla aiutare in qualche modo, per sapere quel maledetto incendio è doloso, è stato provocato da lei, oppure se si è trattato di una fatalità doppiamente tragica.

«Non vogliamo che Patrizia venga violentata ancora, vogliamo che sia uccisa ancora una volta».

I verdi, prima di diffondere questa notizia, ci hanno pensato bene. «L'abbiamo fatto con il cuore pesante - dice Fabio Roggiolani, responsabile del gruppo verdi regionale -. Non ci fate parlare, non vogliamo che si scavi una vita privata di Patrizia».

Perché Patrizia è morta, si è uccisa nella cella di isolamento di un carcere che è quello di Arezzo, ma potrebbe un carcere qualunque. Perché se a cose normali il suicidio è una terribile scelta, il dover morire per scollarsi di dosso la solitudine, la paura di un carcere, la mancanza di amore, il senso di abbandono assume il brutto sapore di un omicidio. Resta da capire, e questo il senatore Boco lo chiede al ministro di Grazia e Giustizia, chi ha dimenticato di Patrizia, chi, pur essendone in dovere, non l'ha aiutata.

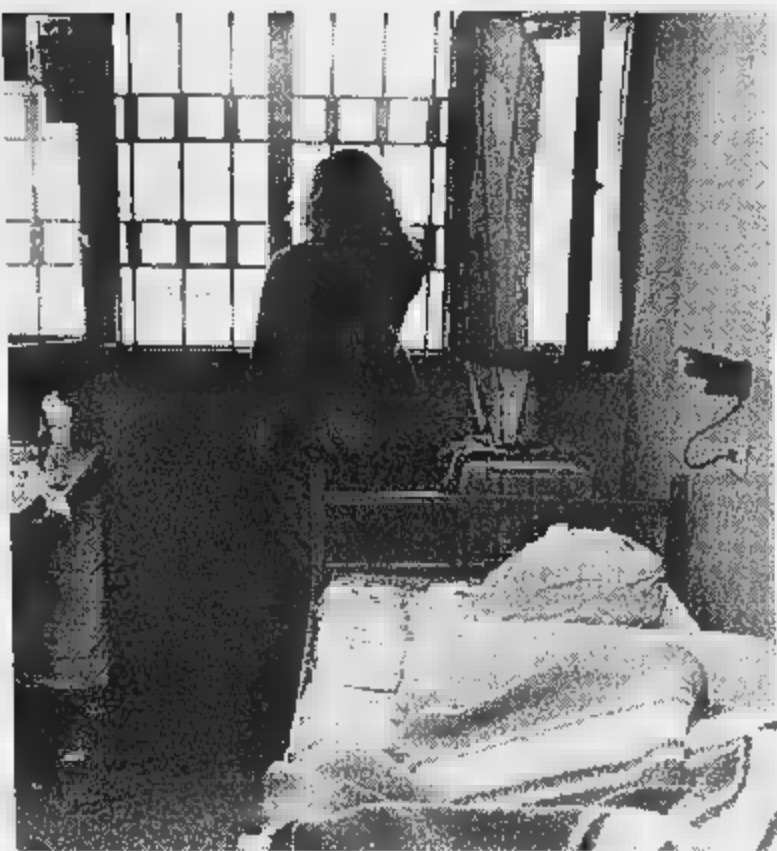
Poi tutti dovranno ricordare questa donna, dovranno ricordare il suo piccolo, la sua famiglia e soprattutto questa storia, perché non succeda più che qualcuno scelga di affidare il proprio destino ad un asciugamano nella cella di isolamento di un carcere.

Chiara Caronini

I pm avevano disposto il carcere preventivo
■ l'allontanamento dal suo bambino

I verdi mettono sotto accusa i giudici e chiedono a Flick un'ispezione

Donne dietro le sbarre: ad Arezzo una detenuta si è uccisa dopo 4 mesi di isolamento



«Una misura disumana»

Pisapia: chi l'ha decisa, va punito

ROMA. Chi ha tenuto per oltre quattro mesi Patrizia Rossi in isolamento ha violato la legge. Questo è il primo commento di Giuliano Pisapia, avvocato, presidente della commissione Giustizia della Camera, eletto nella file di Rifondazione Comunista. «Nulla può giustificare una simile misura. In un caso simile non esistevano di sicuro né il rischio di inquinamento delle prove né quello di fuga. Poteva esistere una situazione di debolezza psichica, ma allora di certo non il carcere o meno che mai l'isolamento erano la soluzione».

Che cosa può essere accaduto, allora? Perché ci si è accaniti in questo modo contro Patrizia Rossi?

«Questa vicenda me ne ricorda altre di cui mi sono dovuto occupare. Può capitare di dimenticare in isolamento. Purtroppo esistono due giustizie. Una è quella di chi ha la forza di mobilitare l'opinione pubblica e i magistrati e ottenere il rispetto dei diritti garantiti dalla legge. L'altra è quella

dei poveri, degli emarginati, spesso privi di legali di fiducia. E' quello che definisce le differenze enormi nel trattamento nelle carceri».

Il senatore dei verdi Stefano Boco ha presentato un'interpellanza parlamentare per chiedere un'ispezione del ministro Flick.

«Sono d'accordo, ma si deve fare anche di più perché vi è stata una violazione della legge. Ripeto: non esiste reato che possa tenere per oltre quattro mesi una persona in isolamento».

Che cosa si può fare per evitare che si ripetano episodi simili?

«Da oltre un anno vi sono dei provvedimenti in attesa di approvazione da parte della Camera. Esiste anche la maggioranza politica, manca invece la sensibilità: vengono sempre inseriti come ultimi all'ordine del giorno e non se ne discute. Questo è molto grave: si rischia di far esplodere da un giorno all'altro in modo violento il problema delle carceri».

[C. A.]

Foggia: lei è salva, il bimbo aveva 13 mesi

Soffoca il figlio nel sonno poi si butta dal balcone

Colpita da una catena di lutti familiari si era da pochi mesi separata dal marito

FOGGIA. Soffoca il figlioletto che dorme nella culla e poi cerca di suicidarsi, lanciandosi dal balcone. E' quanto ha fatto l'altra notte una giovane mamma di Cerignola, Raffaella Paradiso di 33 anni: verso l'1 di sabato mattina si è avvicinata alla culla di Tommaso, il bimbo di 13 mesi avuto da un matrimonio ormai in crisi, ha preso un cuscino e gliel'ha spinto sul viso a togliergli il respiro. Poi, senza una lacrima, Raffaella è rimasta per un paio d'ore in balia dei pensieri, si è vestita con calma, ha aperto il balcone e si è gettata giù, un volo nel vuoto di 11 metri. I vicini, a quel terribile tonfo, hanno chia-

Raffaella, 1 due si erano sposati nel '94, andando a vivere in una delle villette a schiera di via Russia, la zona residenziale di Cerignola. Proprio lì, 13 mesi fa era arrivato il piccolo Tommaso, che sembrava aver restituito a Raffaella il po' di serenità. La giovane donna, che non era in cura per problemi neurologici e psichiatrici, assicurava i familiari, aveva molto sofferto per due gravi lutti familiari: nel '93, in un terribile incidente stradale, morì i fratelli Angelo ed Antonio, di 24 e 16 anni; due anni fa il papà Tommaso, un noto industriale vitivinicolo, aveva perso la vita per salvare un suo operaio finito in una delle ci-

sterni: il decanato della fabbrica. La nascita del bambino, cui aveva dato lo stesso nome del padre, aveva aiutato Raffaella un po' a dimenticare, ma poi, qualche mese fa, ecco i primi problemi col marito, poi la separazione. Pare che già in dicembre la giovane avesse tentato di farla finita, ma la notizia

«Ho ammazzato Tommaso perché io volevo morire e nessuno lo avrebbe trattato bene come me»

e solo una chiacchiera di paese. Di certo Raffaella faceva uso di psicofarmaci, o almeno in casa sua non ne sono stati trovati, come non è stato rinvenuto alcun biglietto.

«E' un fatto raccapricciante - ha detto il vescovo di Cerignola-Ascoli, Giovanni Battista Picchierri -, che una donna soffochi il proprio figlio è assurdo, significa andare contro se stessa, perché la donna è fatta per la maternità e non può compiere questi atti». La tragedia di Cerignola, proprio per questa assurda intolleranza del vescovo, riporta alla mente quella avvenuta il 28 aprile scorso, a Foggia: Annamaria Colicchia, una donna di 35 anni, si impiccò dopo aver strangolato i figli Mimmo e Valeria, di 5 e 8 anni. Indietro nel tempo, si trova la storia di un'altra mamma: nel 1992 Sipontina Tedesco di Manfredonia uccise la figlioletta di 4 anni.

Anna Langone

SABATO 7 E DOMENICA 8 FEBBRAIO

**DUE GIORNI DI FESTA
CON UN GRANDE
CONCORSO PER VINCERE
3 FIAT PALIO WEEKEND
E SCOPRIRE I VANTAGGI
DEI NUOVI INCENTIVI
ECOLOGICI.**

Programmi per il weekend? Sentite questo: sabato 7 e domenica 8 febbraio nelle Concessionarie e Succursali Fiat c'è il grande concorso "Prova Palio, Vinci Palio". Potete vincere 3 Fiat Palio Weekend e 100 telefoni cellulari GSM Motorola 8700 con kit viva voce. Perché non partecipare? Andate in una Concessionaria o Succursale Fiat, provate la

Palio Weekend, compilate la cartolina che vi verrà consegnata, imbucate la nell'apposita urna e incrociate le dita. In più, potete scoprire in tutta calma i vantaggi di cambiare la vostra vecchia auto con i nuovi incentivi ecologici. Insomma, la fortuna e il risparmio si incontrano sabato e domenica in tutte le Concessionarie e le Succursali Fiat. E voi, ci sarete?

**Prova
PALIO
Vinci
PALIO**



FIAT

L'Ordine: uno scandalo gli elenchi, i preparati possono realizzarli tutti

«Di Bella, caso che degenera»

«Alle farmacie chiesti 9 milioni per un corso»

ROMA. La «marea» Di Bella continua a salire. E fa salire la pressione a molti. In Italia, è quasi golpe. Il «la dice lunga sulla richiesta d'attenzione, spesso «risposta, dei pazienti nei confronti di troppi medici. Ora, a risentirsi, sono i farmacisti. «La vicenda Di Bella è degenerata in modo preoccupante», tuona Giacomo Leopardi, presidente della Federazione degli ordini dei farmacisti italiani.

L'indignazione di Leopardi prende le mosse da quella lista di farmacie «di fiducia» che venerdì l'Associazione dei medici oncologici ha diffuso, insieme con l'elenco dei medici che hanno adottato il metodo Di Bella. Compilare quella lista, secondo Leopardi, «non è prassi disinteressata». E ancora: «I preparati del metodo Di Bella - avverte - possono essere realizzati non solo dai 37 farmacisti accreditati dall'Aian, ma da tutti i farmacisti, purché in possesso di adeguate attrezzature».

Poi, la stoccata finale: «L'assenza, tra l'altro, rinvia i farmacisti a uno studio bolognese che tiene corsi di preparazione sul metodo Di Bella della durata di quattro giorni, al costo complessivo di 9 milioni, più tasse ed escludendo ogni spesa per attrezzatura e materiali».

Sferra, inoltre, un attacco ai giornali, responsabili, a suo dire, di aver fatto pubblicità «medici, farmacie e terapie. Non si sarebbe trattato, insomma, di un servizio reso al pubblico che, detto per inciso, dopo l'ormai famosa trasmissione di Santoro e l'ancor più seguito faccia a faccia televisivo Bindi-Di Bella, tempesta le redazioni dei giornali per avere, appunto,

i numeri di telefono e gli indirizzi di chi «... i tumori secondo la terapia del fisiologo modenese».

A Leopardi si associa, colorando ancor più gli aggettivi, Franco Caprino, presidente della Federfarma di Roma: «Quell'elenco - dice - è assurdo, scandaloso. Ci rivolgeremo alla

Federazione degli ordini. Non basta. «Chi fa questi elenchi, e con che criteri?», chiede Caprino «annuncia che a Roma e nelle altre città italiane l'associazione delle farmacie aprirà un'inchiesta interna. Il presidente della Federfarma romana lancia anche un messaggio di alto tono: «Qui si sta rivoltan-

do tutto. Sembra che il ministero della Sanità e l'Istituto superiore della Sanità - continuo più nulla».

Una voce scettica, fra tante arrabbiate. Quella del professor Michele Carrubba, farmacologo dell'Università di Milano: «Produce la somatostatina in farmacia è teoricamente possibile, ma poco realistico perché si tratta di una procedura complessa. Occorrono, spiega l'esperto, attrezzature che permettano di iniettare in fiale il prodotto in assoluta igiene. Servono anche camere sterili».

Il professor Sergio Romagnoli, vice presidente della Società

italiana di immunologia, mira, invece, dritto al cuore dell'«ultimo» che con la sua faccia pulita ha dato «calcio» poderoso alla coscienza della classe medica nostrana. Il dottor Luigi Di Bella, dichiara Romagnoli, ha pubblicato in vita sua un solo studio sul cancro e il totale delle sue pubblicazioni, tutte su riviste scientifiche minori, si ferma a quota 21. E accusa il medico di avere «un curriculum scientifico assai scarso».

Il fenomeno Di Bella è ben sintetizzato nella prefazione a un instant book appena uscito a cura dell'Associazione nazionale famiglie contro il cancro («Guarire si può con il metodo

Di Bella»). Scrive Gianni Monduzzi: «Il conflitto tra i fautori del metodo Di Bella e la medicina ufficiale è tremendo. Vediamo a confronto le due anime del medico: da un lato il tecnocrate da salotto, politizzato, dalle ottime relazioni sociali, sospettabile di procurarsi lauti profitti sulla disperazione. Dall'altro, il medico di una volta, disinteressato e solitario, caritatevole e disorganizzato, sospeso di distribuire i malati agli stessi sogni di cui si alimentava. Chi avrà ragione? Temiamo che ad avere l'ardua sentenza saranno i posteri».

Daniela Daniele



E il presidente della Federfarma accusa «Sembra che il ministero e l'Istituto della Sanità nonentino più nulla»

Intendo in ospedale

Bari, panico in corsia Evacuata la rianimazione

BARI. Un incendio si è sviluppato nella notte di venerdì in una sala nel piano interrato dell'ospedale Di Venere, a Carbonara, alle porte di Bari. Non ci sono stati feriti ma le fiamme hanno provocato molto panico tra gli ammalati e il personale. La sala dove si è sviluppato l'incendio è attigua al reparto di rianimazione dell'ospedale e contiene i gruppi elettrogeni di continuità.

L'incendio ha provocato panico soprattutto per il fumo che ha invaso le corsie. Il reparto di rianimazione - che ospita una decina di malati - è stato evacuato. La telefonata di allarme dell'ospedale - dove sono ricoverati 700 ammalati - è arrivata ai vigili del fuoco poco prima delle tre. Sono intervenute cinque squadre, per spegnere le fiamme hanno lavorato due ore. Le operazioni sono state rese difficili a causa della mancanza nella zona di energia elettrica provocata proprio dall'incendio.

Dei dieci ammalati ricoverati in rianimazione, tutti «intubati», otto sono stati trasferiti nella sala risveglio, uno a Trani e un altro al San Paolo. Nella tarda mattinata di ieri uno di loro è morto ma secondo il direttore generale dell'Azienda sanitaria, Pompeo Traversi, il decesso non ha assolutamente nulla a che fare con l'incendio.

I danni all'ospedale sono gravi, le fiamme si sono sviluppate dalla batteria di un gruppo di continuità e questo non ha permesso l'entrata in funzione dei gruppi elettrogeni nei reparti di radiologia e di rianimazione. Sono accorsi 15 infermieri e dodici medici che hanno organizzato i soccorsi nei corridoi del reparto di rianimazione con l'impiego di luci artificiali, mentre i vigili del fuoco spegnevano le fiamme al piano sottostante.

Il fumo è stato notato anche al settimo piano, reparto pediatria. Numerose donne, madri di bambini ricoverati, hanno chiesto informazioni: sono state tranquillizzate, i piccoli non correvano pericolo.

Attualmente, per sopperire a eventuali emergenze, nell'ospedale possono essere utilizzati, per la radiologia, apparecchi portatili, mentre gli esami tac devono essere eseguiti al Policlinico. «Abbiamo passato un brutto quarto d'ora», dice un primario - la cosa più importante, comunque, è che la salute dei pazienti sia stata intaccata da quest'episodio».

Nel novembre scorso, a causa di un fulmine abbattutosi sull'ospedale durante un forte temporale, mancò la corrente in sala operatoria, fortunatamente non ci furono conseguenze per i pazienti.

[t. a.]

«In casi limite»

Il ruolo di don Cioti

BOLOGNA. Si ma in situazioni limite, con «... sperimentazione attenta, seria, scientifica». Don Luigi Cioti, fondatore del Gruppo Abele, è intervenuto sulla somministrazione controllata di eroina ieri a Rastignano, sulle colline bolognesi, alla terza e ultima giornata della Conferenza europea delle tossicodipendenze. E' stata aperta dal ministro Livia Turco secondo cui l'Italia non è ancora pronta per questa sperimentazione.

«Credo che sia un dovere anche qui - ha detto don Cioti - una sperimentazione attenta, seria, scientifica su situazioni limite: precise, precise, precise in modo che nessuno venga tenuto fuori». Per il fondatore del gruppo Abele bisogna pensare che non tutti sono uguali. «Allora bisogna rinforzare i servizi attuali - ha detto don Cioti - fare una vera opera di prevenzione: una grande strategia educativa, segno alle comunità, sperimentazione di percorsi diversi. Dentro questi percorsi ci sia anche una sperimentazione seria, attenta e concordata, meglio ancora se a livello europeo, su situazioni limite per vedere se questo strumento di oggi può arrivare a far smettere la dipendenza».

Nell'intervento alla conferenza promossa da Erit, federazione che riunisce operatori di 12 Paesi, Don Cioti si è dichiarato preoccupato di chi «dice sì» aver trovato certezze. «Dopo 33 anni il nostro è ancora un cammino di ricerca - ha sottolineato - e c'è il rischio della burocratizzazione dell'«sperimentazione». Per lui la droga deve essere considerata un crimine contro l'umanità. [m. o.]

Forse un'esecuzione

Due cadaveri in un fossato

Elm e Picura

PESARO. Due cadaveri sono stati ritrovati ieri sera a Castelnuovo, lungo la strada panoramica che collega Pesaro a Gubbio. I due corpi, semicarbonizzati, stando ad un primo «... presentano diverse ferite di arma da taglio, sulla schiena e in altre parti e alcuni segni sulla nuca che potrebbero far pensare a colpi di arma da fuoco, anche se gli investigatori invitano a non fare ipotesi azzardate, perché potrebbero essere stati prodotti da buccate di uccelli e non da proiettili. I due morti sono stati ritrovati adagiati su una buca, su un promontorio, da una telefonata anonima giunta intorno alle 17 al carabinieri del 113. Quasi certamente si tratta di due uomini e il doco è risalibile a dicembre scorso. I corpi infatti appaiono devastati dagli animali, una circostanza che complica ulteriormente ogni tentativo di riconoscimento. I due uomini erano adagiati su un «... uno di fronte all'altro, come a guardarsi in volto. L'ipotesi prevalente appare quella di un'esecuzione, forse «... regolamento di conti nell'ambito della malavita. [t. c.]

INTERVISTA

LA REPLICA
NEL MINISTERO
DELLA SANITÀ

DAL NOSTRO INVIATO

La pubblicazione degli elenchi della farmacia abilitata dall'Aian a fornire i farmaci previsti dalla cura anticancro messa a punto dal professor Di Bella ha scatenato una nuova polemica. Il ministro della Sanità Rosy Bindi commenta: «Bisogna verificare se siamo di fronte ad una situazione di regolarità».

Ministro, un impegno a prendere provvedimenti? «Valuteremo tutti gli elementi ed è ovvio che, come sempre, non ci sottratteremo all'esercizio delle nostre responsabilità».

La sperimentazione della «Di Bella» ha accentrato l'attenzione del ministero. A che punto siete arrivati?

«La Sanità italiana continua ad andare avanti e quest'anno sarà importante per l'approvazione del nuovo Piano sanitario nazionale che rientra in una più ampia riforma del Paese. Dovremmo però dare una risposta adeguata all'emergenza che si è venuta a creare per effetto del «caso Di Bella». Ed è quello che stiamo facendo. Presumo che la sperimentazione possa cominciare tra una settimana o dieci giorni. Le strutture sono state individuate, i protocolli sono stati definiti ed è in via di definizione la loro assegnazione ai centri di cura. L'Istituto militare del farmaco è già producendo i retinoidi, i prodotti galenici e i melatonina».

E la somatostatina?

«Le aziende produttrici ci forniscono un piano di disponibilità del farmaco, al momento insufficiente per la sperimentazione. Una volta che i comitati etici locali si saranno espressi si potrà quindi partire, ma bisogna tener presente che tutte le strutture individuate hanno le professionalità per trattare ogni tipo di tumore. Anche questo va accertato: così avremo una mappa dell'oncologia italiana».

La nuova polemica nel momento in cui si invita a «accantonare» le prese di posizione che da

«Denunceremo le irregolarità»

«E il professore non dubiti dei test»

legittimano la sperimentazione sia a dimostrare fiducia nei confronti del processo scientifico. Un invito rivolto anche al professor Di Bella?

«Il professore non avrà ragione di dubitare di questa sperimentazione i cui risultati saranno affidati a un comitato di garanti composto da studiosi anche di altri Paesi. Dall'inizio di questa vicenda si è riusciti ad instaurare un rapporto di collaborazione che da serenità e che va approfondito perché la sola strada per verificare la validità della cura».

La Conferenza degli assessori della Sanità riunitasi a Courmayeur ha chiesto un intervento del governo

perché il costo dei farmaci cui si basa la terapia Di Bella venga ridotto.

«Concordo sulla necessità di arrivare a un prezzo politico di tutti i medicinali previsti per tale terapia. «... risposta è già venuta dalle aziende che hanno dato la loro disponibilità a fornire gratuitamente i farmaci per la sperimentazione e a fissare, per la libera vendita, un prezzo inferiore a quello attualmente praticato».

Alle polemiche legate alla «vicenda Di Bella» si è affiancata quella dell'Arcilesbica, che contesta la limitazione della fecondazione artificiale alle coppie eterosessuali.

«La limitazione è prevista nel

testo unificato già votato dalla commissione Affari Sociali della Camera. Testo che è un punto di equilibrio, frutto di un ampio confronto culturale e politico e che per questo penso che non debba essere messo a discussione».

L'Arcilesbica annuncia che distribuirà kit «fai da te» per la fecondazione. Ignorerà la provocazione e risponderà?

«Non ritengo di dover rispondere. Ciò significa che ignorerò la cosa perché sono ministro di tutti gli italiani e non ho mai negato a nessuno la mia disponibilità per un confronto di idee».

Mosca

Sopra: il ministro della Sanità, Rosy Bindi e una confezione di somatostatina, il farmaco base della terapia Di Bella

Ancona: il turco, condannato all'ergastolo, è in cella da 17 anni. Nessun commento dal Vaticano

«Ali Agca si è pentito, può essere graziato»

Il giudice di sorveglianza dà il via libera all'attentatore del Papa

ANCONA. Il magistrato di sorveglianza è favorevole alla concessione della grazia ad Ali Agca, attentatore del Papa condannato all'ergastolo. Il pronunciamento del giudice Francesco Zagoreo, che ha istruito il fascicolo sulla domanda di grazia presentata dal terrorista turco al presidente della Repubblica il 16 agosto '96, risale al 13 novembre '96: solo ieri ne è stato reso noto il contenuto. Nessuna reazione, per ora, è giunta dal Vaticano alla notizia.

Vista la lunga detenzione subita - afferma il giudice di sorveglianza - la condotta carceraria, la labilità mentale mostrata ma anche il fatto che è stato perdonato dal pontefice e che avuto modo di riflettere sul grave gesto compiuto, Agca può aspirare secondo il giudice a «atto di clemenza». «E' un fatto molto importante - ha commentato il difensore, Marino Magistrelli - perché questo è l'unico passaggio della richiesta di grazia in cui la magistratura può intervenire».

Per l'attentato del 13 maggio '81 in piazza San Pietro Agca è stato condannato all'ergastolo e ha scontato quasi 17 anni di detenzione, gli ultimi ad Ancona. Proprio dal carcere di Montecitorio l'ex lupo grigio firmò la domanda di grazia, trasmessa, come prevede la procedura, al

l'ufficio dell'allora giudice di sorveglianza Zagoreo e da qui, corredata dell'istruttoria e delle osservazioni del magistrato, al ministro della Giustizia, per il presidente Scalfaro.

«Dal '96 a oggi i misteri sui retroscena dell'attentato a Woytila (e sulla scomparsa di Emanuela Orlandi) invece che diradarsi si sono intensificati. Il pubblico ministero Antonio Marini, tuttora convinto della tesi di un complotto, ha aperto un nuovo fascicolo d'indagine dopo che Agca è tornato a parlare della pista bulgara. Il fratello del turco, Adnan, ricevuto in udienza da Giovanni Paolo II per perorare la causa di grazia, si sarebbe sentito rispondere dal segretario particolare del pontefice che Ali deve prima dire tutto ciò che sa».

per il giudice Zagoreo, che si è espressa quando Agca sosteneva ancora di aver agito da solo «in un periodo di grande esaltazione», l'attentato «pur nella sua rilevante gravità sembra da attribuirsi all'esaltazione politica e religiosa di Agca, mosso all'epoca da ansia di protagonismo e sensazionalismo, dalla volontà di passare alla storia». In subordine «domanda di grazia Ali Agca aveva chiesto di poter essere estradato in Turchia dove fra l'altro deve scontare una pena per l'assassinio di un giornalista. [j. pa.]



L'attentatore del Papa, Ali Agca

Segretario dell'istituto. L'assassino ha 85 anni

Catania: ucciso a scuola per un debito non onorato

CATANIA. La morte a scuola. Un omicidio nell'ora di lezione, mentre gli studenti erano alle prese con italiano e matematica, ieri mattina un anziano uomo è entrato nella scuola media «Luigi Castiglione» di Bronte, è salito al primo piano, è andato in segreteria e ha fatto fuoco quattro volte contro il segretario, uccidendolo. Non è stato un delitto di mafia, le cosche stavolta non c'entrano nulla. La colpa è di un debito e, probabilmente, di un attimo di follia dell'omicida, Pasquale Travagliante, 85 anni, subito arrestato. La vittima si chiamava Biagio Calli, aveva 56 anni e faceva parte di una famiglia molto nota a Bronte, fra i più importanti produttori di pistacchio.

Ieri mattina, come ogni giorno, Calli era al lavoro nel suo ufficio alla «Castiglione». Poco dopo le 10.30, stando al racconto dei colleghi e dei bidelli, Travagliante è arrivato a scuola e ha chiesto di vederlo; un bidello lo ha accompagnato di persona, fin davanti alla porta del segre-

tario. L'anziano è entrato nella stanza: «Calli è andato a salutarlo - ricorda Serafina Meli, applicata di segreteria che lavora nella stessa stanza - quindi con lui è uscito nel corridoio. Non avevo mai visto prima Travagliante venire a scuola». «Al quel punto abbiamo sentito dei colpi di pistola - racconta Adriana Collura che si trovava nella stanza dell'archivio - sono uscita nel corridoio e ho visto Biagio che si trasciava verso le scale. L'omicida ha raccontato che per tutta la notte non aveva dormito pensando a quel prestito da 250 milioni che 5 anni fa, sulla fiducia, aveva dato a Calli che conosceva - tanto e che riteneva affidabile, visto che in passato gli aveva fatto altri prestiti e i debiti erano stati onorati. Un prestito che la vittima non gli voleva restituire perché, a quanto pare, l'azienda di famiglia era sull'orlo del tracollo. «Vivo» pensava - ha spiegato l'omicida - e quei soldi mi servono per comprare. Ho perso i test, chiedo scusa a Dio e a Biagio. [f. a.]



DOMENICA CON
Giulio Einaudi, dove trascorre la domenica?
«La passo a Roma, in casa mia. Curo la mia biblioteca, guardo i cataloghi antiquari che arrivano a segno i libri che mi mancano. Se ho tempo, il lunedì telefono per procurarmi i libri, ma il più delle volte sono esauriti. Da una parte m'indispettisce, dall'altra mi piace così, altrimenti finirei per spendere oltre le mie possibilità».

L'ha vista, però, varie volte leggere i giornali in Piazza Navona...
«In genere, quando sono a Roma, lavoro la mattina sino all'una e mezzo, poi esco a fare un passeggiato. Se c'è il sole, mi siedo in un caffè, a leggere il giornale. Mi piace respirare l'aria buona, ma non tanto in Piazza Navona quanto all'isola Tiberina, dove c'è un piccolo bar che purtroppo in inverno è chiuso, nonstante il clima sia migliore di quello di Piazza Navona».

Einaudi, la sua città è Roma o Torino?
«E' una domanda a cui non saprei rispondere. Torino per me è soprattutto il lavoro legato alle mie incombenze, un tempo di maggior responsabilità, oggi di presenza discreta ma forse ancora utile».

E Roma?
«E' la città dove mi concentro sia leggendo libri o manoscritti, che poi possono essere utili perché talvolta la pubblica editrice per la pubblicazione, oppure preparo piccoli interventi che sempre più frequentemente mi vengono richiesti per presentazione di libri, dibattiti o altro. A Roma vado anche al cinema, cosa che non faccio mai a Torino. Vedo amici, che frequento in serata».

E le sera a Torino?
«Sono una continuazione del lavoro. Seguito a riflettere sul programma editoriale, i libri che escono, l'eco che sollevano sui media. Incontro autori di passaggio, che però si fermano raramente la notte a Torino».

Un tempo lei viaggiava molto?
«Sì, adesso viaggio piuttosto in Italia. Vado all'estero al massimo due volte l'anno. A gennaio sono stato a Firenze, Bologna, Pisa, Napoli. Ormai mi sono accorto che fare il pendolare tra Torino e Roma è andare a presentare un libro in un'altra città riempie la mia vita».

La sua vita è cambiata?
«No, per niente. Forse una volta gli impegni impedivano di muovermi frequentemente. Muovermi con facilità invece di stancarmi mi dà più energia. Guai a stare fermi e a non pensare al futuro. Se uno pensa solo al passato e al futuro ha già praticamente consumato la vita, anche se è necessario riflettere sul presente per agire meglio nel presente e progettare il futuro».

La sua vita, è vita solo di lavoro?

«Lavoro, riflessione, amicizie».

«Da scuola e famiglia non conosco

Torino è per
soprattutto lavoro
Roma è la città
dove mi concentro
Gli amori? Quei pochi
si sono tutti
trasformati in amicizie
durature, senza
le quali la vita
sarebbe arida



guerra e Resistenza»

A lato Giulio Einaudi
A destra
l'editore con
il nipote
Malcolm



L'infanzia? Momento
magico che assomiglia
alla vecchiaia
Io non mi sento
cresciuto all'ombra
di mio padre

«Il '900 che ho attraversato»

Einaudi: i giovani digiuni del loro passato

In alto Luigi Einaudi,
Presidente della
Repubblica
A lato Giulio
Einaudi con
Natalia
Ginsburg

Come i giovani di oggi?

«In genere mi accorgo che sono interessati ma digiuni di quello che è stato il fascismo, la guerra, la Resistenza. Dalle scuole hanno appreso poco e dalle famiglie, forse afflitte dal senso di colpa, hanno appreso ancor meno».

Lei ha insegnato ai suoi figli?

«Direi che anch'io in famiglia sono accusato di aver insufficientemente spiegato il mio passato. Questo per un senso di pudore, immaginando di essere inosservanti o di dire cose che non interessano o così ho suggerito loro di fare queste domande ai loro insegnanti di storia o ai padri e nonni dei loro amici».

Si dice che lei abbia un rapporto particolarmente affettuoso con un suo nipote?

pote Malcolm. E' vero?

«Sì, è vero. Perché i figli sono ormai grandi e ho rare occasioni di vederli. Adesso, oltre ai nipoti, ho anche dei pronipoti, cosa che rende molto geloso mio fratello Roberto, più anziano di me, che il primo di pronipoti. Mi piacerebbe avere più tempo per i nipoti e i pronipoti, perché trovo che l'infanzia è un momento magico della vita, che assomiglia, impulsivamente, a desideri, a impulsi e a desideri».

Cosa vuol dire chiamarsi Einaudi?

«Non saprei. Non ci ho mai pensato. Da festidio quando mi dicono "Lei è figlio di..."; ho sempre desiderato essere conosciuto per quello che valgo personalmente. Poco o tanto, i grandi pregi e i difetti sono indiscutibili e appartengono a tutti gli italiani. Io non mi sento cresciuto alla sua ombra, sotto il suo ombrello protettivo, sono autonomo, in libertà come penso desiderasse che fossi».

Lei desidera lo stesso per i suoi figli?

«Ho avuto un rapporto uguale con i miei figli. Uno di loro, è noto, sta emergendo nel campo della musica, di cui io sono digiuno».

C'è un editore?

«Chi è la figura classica dell'editore sta scomparendo. In Italia io mi ritengo il decano degli editori e forse uno degli ultimi editori nel senso classico».

E cioè?

«La persona che assume in sé la responsabilità dell'azienda, il rapporto con gli scrittori e l'immagine della casa editrice».

Qual è l'immagine della casa editrice Einaudi?

«Oggi è consolidata in oltre

secolo di vita e le responsabilità gestionali, dei programmi e dei rapporti con gli autori, e ne sono contento, tenuto da una generazione nuova, che rispettando la tradizione guarda al futuro».

Gli italiani sono sempre uguali. E' difficile poter dire che abbiano l'abitudine di leggere. La cultura per loro è rappresentata dalla televisione e talvolta dalla terza pagina dei giornali. Leggono i libri di autori noti perché comparsi in televisione o in spettacoli o perché divi dello sport. Solo pochi, soprattutto giovani, dimostrano viva curiosità per la letteratura, la storia e i problemi sociali. Questi giovani sono attivi frequentatori di librerie, soprattutto di supermercati, e sono grandi consumatori di tascabili».

Le sue sono sempre bianche, arredate da libri e molti quadri moderni. E' suo stile?

«Non è uno stile. L'occhio si posa a guardare un quadro o disegno che abbia qualcosa di poetico. Davanti a quell'ombra di Melotti o quella litografia di Fontana che ho davanti alla mia scrivania, provo che non solo l'occhio è appagato, il pensiero si schiarisce. La fantasia, se pure è fatica, si sviluppa».

Qual è il segreto della sua salute?

«Forse il Dna. I miei genitori vissuti a lungo. Mio padre ha vissuto 87 anni ed era lucidissimo sino all'ultimo giorno. Diceva: "Ho cose da fare e mi tocca morire", io gli rispondevo: "Ne hai già fatte tante, accontentati". E' che uno non si accontenta mai. Vorrebbe sempre fare qualcosa d'altro. In questi ultimi giorni, per esempio, penso di cambiare casa, soprattutto per modificare la sistemazione dei miei libri. Dovrei fare un traliccio e cambiare l'ordine dei libri nella mia biblioteca. Non dico come, perché un'idea pazzesca che non riuscirò mai a realizzare».

Franco Ciccognani

Rimini, l'anonimo confessa: il vero problema è ritrovare la pace

Molti in biene da miliardario

«Ho vinto al Totogol, ma a casa non l'ho detto subito»

RIMINI. Mister miliardo non ha resistito alla tentazione. Braccato inutilmente per giorni dall'intera città di Rimini, il vincitore di 5 miliardi 790 milioni e rotti ha raccolto il grido di sfida di un giornale locale che lo aveva evocato sulle proprie colonne: «Se ci sei batti un colpo». Il vincitore dell'ultimo megavincita al Totogol si è così materializzato in righe dattiloscritte. Firmate, c'è da dubitare? «Senza firmare».

A memoria, è la prima volta che succede. E forse, sarà anche l'ultima. Sobbene, l'ignoto vincitore abbia promesso, prima del coniato, di rifarsi vivo fra qualche anno.

La lettera che non l'aspetti arriva nella mattina di ieri, gelosamente custodita in busta chiusa. Comincia come tante al-

tre: «Sono un vostro lettore da sempre ed a voi posso "regalare" una sorpresa. Nulla dei 5 miliardi, ma qualche pensieroino».

Il tono non è quello della burla. Nella lettera, «mister 6 miliardi» si confessa. Dice di abitare vicino Rimini, di essere di mezza età e di avere una moglie, ma soprattutto racconta della faticosa vita in cui ha scoperto di aver centrato la giocata della vita.

Spiega di averci creduto, all'inizio. Che c'è voluto un po', prima rendersi conto di quanto cresciuta quella schedina costata 1600 lire. Solo a quel punto, i battiti del cuore a mille, ha affrontato il primo dubbio: «Dirlo subito a casa o no?». Ho preferito dirlo subito. Così la prima notte ho

La ricettoria di
Torraccia (Verona)
dove era stata
realizzata un'altra
vincita miliardaria al
totogol



dormito solo in. Poi l'ho detto ed abbiamo continuato a non dormire in due».

Notti insonni, a pensare e ripensare a quella montagna di soldi. Interminabili notti in bianco, frastornati dall'incredibile vincita. Ma mai farsi assalire dall'angoscia di come poter spendere quei 5 miliardi. A qualcuno potrà suonare strano, ma per mister 6 miliardi è andata proprio così: «Credetemi - dice l'uomo - il problema

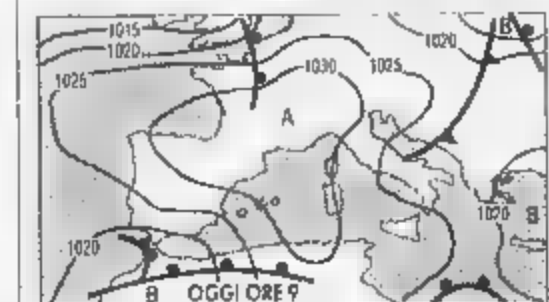
non è cosa comprare, come investire, il vero problema è ritrovare la pace. Pace che al momento non c'è più».

Alla fine i saluti e arrivarci. A fra qualche anno, quando, ritrovata la pace, l'ignoto vincitore avrà sciolto anche il grande dilemma (quello che, al di là di una volta sognando ad occhi aperti, si sono posti tutti): cosa fare con 6 miliardi?

Non è una vita da sogno, come invecchiare, come investire, il vero problema è ritrovare la pace. Pace che al momento non c'è più».

Franco Ciccognani

IL TEMPO



L'alta pressione atlantica, espandendosi verso l'Europa, assumerà il ruolo di protagonista principale sulla scena meteorologica. Prende così un periodo di tempo stabile anticiclonico i cui unici aspetti negativi saranno: le temperature notturne, piuttosto rigide a causa dell'irraggiamento e la presenza delle nebbie, favorite dagli stasi atmosferici.

Tendenze dei dipendimenti. Su tutte le regioni insisterà un a poco nuvoloso, salvo poche nuvole pomeridiane sulle appenniniche. Aumenterà la presenza nebbie sulle regioni padane.



OGGI. Sulle regioni nord-orientali e lungo quella adriatiche ed appenniniche, si annuvoleranno irregolarmente e temporaneamente anche intensi con associate brevi precipitazioni che a Friuli e sulle appenniniche del Centro Sud potranno assumere carattere nevoso.



La giornata si presenterà generalmente assai serena su tutte le regioni, fatta eccezione per alcuni annuvolamenti temporanei sulle zone appenniniche del Centro Sud e sulla Sicilia orientale. Aumenteranno leggermente le temperature diurne.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	-5	5	Bologna	-1	12	Bari	4	14
Belluno	-5	10	Brescia	-2	14	Belluno	2	15
Verona	-2	11	Pisa	-4	13	Potenza	15	sereno
Torino	-2	11	Ancona	0	10	S.M. Lauria	7	13
Trieste	0	12	Perugia	-1	13	R. Calabria	8	17
Venezia	0	12	Parma	-2	12	Palermo	10	15
Milano	-3	11	L'Aquila	-5	10	Catania	4	17
Cuneo	1	8	Roma	0	14	Messina	10	15
Genova	8	15	Roma Fum.	1	15	Alghero	9	15
Imperia	8	14	Campobasso	1	11	Cagliari	1	15

CITTA' ESTERE

	min	max		min	max		min	max
Amsterdam	0	7	variabile	Lisbona	10	16		
Atene	5	10	variabile	Los Angeles	11	13	variabile	
Bangkok	25	34	variabile	Madrid	13	17	sereno	
Barcellona	1	6	variabile	Montréal	-13	-3	sereno	
Bucarest	-2	5	sereno	Mosca	-17	-7	variabile	
Budapest	-6	0	sereno	New York	1	11	sereno	
Buenos Aires	23	30	pioggia	Nizza	np	np	np	
Copenaghen	3	3	nuvoloso	Parigi	-1	11	nuvoloso	
Dubino	-2	7	np	Pechino	-6	3	sereno	
Francfort	-7	6	variabile	Praga	-2	8	sereno	
Ginevra	5	13	pioggia	Rio de Janeiro	25	38	variabile	
Giamaica	-4	4	variabile	Sofia	-2	2	sereno	
Heidelberg	-15	-10	nuvoloso	Sydney	22	29	variabile	
Johannesburg	18	30	sereno	Tokyo	3	12	nuvoloso	
Il Cairo	22	35	sereno	Vancouver	2	3	nuvoloso	
Istanbul	10	20	sereno	Venezia	-6	7	sereno	

ESAGERAZIONE AL FAI DA TE

DAL 5 AL 14 FEBBRAIO



BATTERIA PER AUTO 13.5V

L. 64.500

BATTERIA PER AUTO 13.5V

L. 69.000

BATTERIA PER AUTO 13.5V

L. 89.000

BATTERIA PER AUTO 13.5V

L. 109.000

PORTA A SOFFIETTO

L. 59.000



TRABANO AVVITTORE

L. 89.000

Fornito con carica batterie

L. 89.000

CORNICE

L. 13.500



poliestere
bianco con cerniere
in ottone cromato

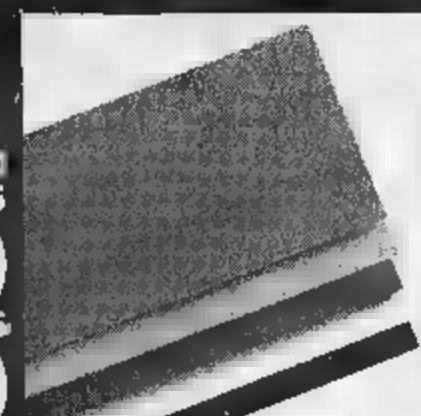
L. 39.900

RIPIANO

L. 4.900

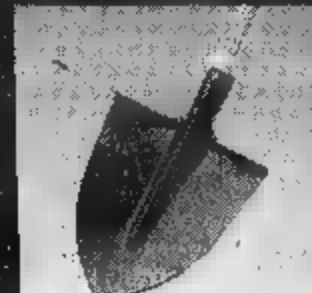
cm 80x25

L. 6.900



ZAPPA QUADRA

L. 12.900



VANGA a punte

L. 13.900



SEMENTI

L. 9.900

PRATO SPORT

L. 9.900

E GIOCHI 1 KG

L. 9.900

BATTISCOPA AYOLIS

L. 2.000

AL METRO LINEARE

L. 2.000

L. 2.000

L. 2.000

L. 2.000

L. 2.000

L. 2.000

L. 2.000

L. 2.000

L. 2.000

L. 2.000

L. 2.000

L. 2.000

L. 2.000

L. 2.000

L. 2.000

L. 2.000

L. 2.000

L. 2.000

L. 2.000

L. 2.000

L. 2.000

L. 2.000

L. 2.000

L. 2.000

L. 2.000

L. 2.000

L. 2.000

L. 2.000

L. 2.000

L. 2.000

L. 2.000

L. 2.000

L. 2.000

L. 2.000

L. 2.000

OLIO TOTAL BENZINA 1 LT

L. 5.900

OLIO TOTAL BENZINA 4 LT

L. 18.800

L. 18.800

L. 18.800

L. 18.800

L. 18.800

L. 18.800

L. 18.800

L. 18.800

L. 18.800

L. 18.800

L. 18.800

L. 18.800

L. 18.800

L. 18.800

L. 18.800

L. 18.800

L. 18.800

L. 18.800

L. 18.800

L. 18.800

L. 18.800

L. 18.800

L. 18.800

L. 18.800

L. 18.800

L. 18.800

L. 18.800

L. 18.800

L. 18.800

Black & Decker

SUPERVALUTA

i tuoi utensili

per il fai da te

ed il giardinaggio

fino a

50.000

per l'acquisto di

un nuovo prodotto

LINEA FAI DA TE

FINO A L. 40.000

di supervalutazione su tutti

prodotti con prezzo sopra

le 150.000 lire (esclusi i

modelli KS227, KW779,

BD339, KD250RE, KD900RE,

KA190S).

L. 50.000

di supervalutazione sui

seguenti prodotti: tosaerba,

tagliaboardi, tagliaerba,

elettroseghie, biotrituratori,

prodotti a batterie.

L. 50.000

di supervalutazione sui

seguenti prodotti: tosaerba,

tagliaboardi, tagliaerba,

elettroseghie, biotrituratori,

prodotti a batterie.

L. 50.000

di supervalutazione sui

seguenti prodotti: tosaerba,

tagliaboardi, tagliaerba,

elettroseghie, biotrituratori,

prodotti a batterie.

...e altre 1.000 offerte

I REPARTI

FERRAMENTA,
LEGNO,
UTENSILERIA,
IDRAULICA,
ARREDOBAGNO,
EDILIZIA,
MOBILI ■ KIT,
ACCESSORI AUTO,
GIARDINAGGIO,
RIVESTIMENTI,
ARREDO CASA,
VERNICI E COLLANTI,
ILLUMINAZIONE ■
ELETTRICITÀ.



GUERCIO



IL FAI DA TE

ORBASSANO

I SERVIZI

TAGLIOLEGNO

PACCHI TRAMITE

BANCOMAT E CARTASì

PRONTO BRICO

PROGETTAZIONE

MOBILI IN KIT

FATTURE A RICHIESTA

CORNICI SU MISURA

ORBASSANO (TO) - VIA FREJUS, 56 - TEL 011/900.24.27-901.60.45

Il Giappone soccorre le banche

La Camera Basso Parlamento giapponese ha approvato due decreti finalizzati alla stabilizzazione del sistema finanziario, spianando la strada ad un'immissione di fondi pubblici per 30.000 miliardi di yen da parte del governo. I due decreti dovranno ora essere esaminati dalla Camera Alta. Il governo e il partito liberal-democratico di governo cercheranno di far approvare in via definitiva i due decreti la prossima settimana. Con essi sarà possi-

bile utilizzare fino a 17.000 miliardi di yen a sostegno del settore assicurativo e fino a 13.000 miliardi di yen di fondi per la capitalizzazione delle banche. L'iniziativa è finalizzata a rafforzare la base di capitale delle banche e consentire loro di estendere prestiti a società mettere a rischio i requisiti minimi di capitale. Le banche giapponesi sono state accusate di essere responsabili della crisi di liquidità della nazione.

LA BORSA

MILANO Mibtel	+2,4%
19.555	
N. YORK Dow Jones	+2,66%
8189,49	
Times	+3,13%
5629,70	
TOKYO Nikkei D.	+2,47%
17040,06	

LE MONETE

DOLLARO in Italia	-27,66
1771,79	
MARCO in Italia	+1,19
987,73	
MARCO/DOLLARO	-0,0317
1,7993	
YEN/DOLLARO	-3,37
123,63	

Ansaldò, smentita sugli esuberanti

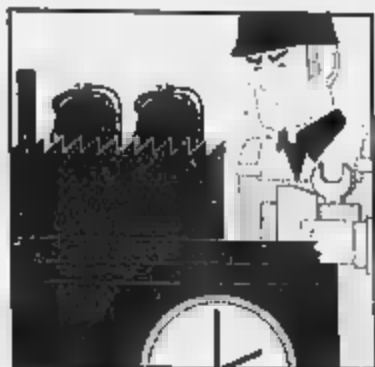
Le notizie su una forte riduzione occupazionale all'Ansaldò del gruppo Finmeccanica (circa 3000 lavoratori considerati in esubero, dei quali nell'area energetica sono premature oltre che distorsioni. Lo afferma una nota della Finmeccanica secondo la quale le «elaborazioni di stampa relative agli esuberanti nell'area Ansaldò sono, allo stato, destituite di ogni fondamento». L'azienda è infatti impegnata nell'attività di ricerca di partner con cui metterà a punto un piano di riassetto delle attività

operative finalizzato al necessario recupero di efficienza e redditività. L'azienda - conclude la nota - fornirà le relative informazioni al momento dell'avvio del confronto con le parti sociali. Critico il sindacato. «Le notizie non compiutamente smentite una possibile dichiarazione di migliaia di esuberanti del gruppo Ansaldò - secondo il segretario nazionale della Fim, Franco Aloja - è il sintomo più evidente dello stato di depotenziamento e di crisi del gruppo dirigente Finmeccanica».

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Domenica 17 Febbraio 1998 17



«La legge-prova crea soltanto confusione». Domani sindacati e Confindustria a Palazzo Chigi

Sulle 35 ore Cofferati bocchia Prodi

Larizza: solo un matto pensa alla crisi

ROMA. Il rischio di crisi sulle 35 ore, paventato l'altro ieri da Cofferati, sembra allontanato. Ma lo scontro sulla legge (sia pure le variazioni indicate da Prodi: una sperimentazione che orienti le possibilità di accrescere l'occupazione riducendo l'orario di lavoro) non sembra placarsi alla vigilia dell'inizio del confronto che il presidente del Consiglio ha fissato per domani pomeriggio a Palazzo Chigi.

A rassicurare Fausto Bertinotti che il governo non tradirà gli impegni assunti ieri è sceso in campo il vicepresidente del Consiglio Walter Veltroni: «Abbiamo assunto un impegno che è sottoscritto e votato in Parlamento e che quindi non è solo del governo, ma di tutta la maggioranza», ha detto Veltroni, precisando che «noi siamo persone serie, per cui intendiamo mantenere questo impegno che non è incompatibile con lo sviluppo delle imprese e dell'occupazione».

Sdrammatizzato, almeno per ora, il quadro politico, che cosa accadrà domani quando sindacati e Confindustria si siederanno al tavolo? Prodi? Il ministro del Lavoro, Tiziano Treu, è prudente: «La formula della legge sperimentale e di sostegno che ha usato Prodi mi pare che renda l'idea, adesso vedremo i contenuti: aspettiamo lunedì». Grandi bordate (ma forse solo pretesti) partono invece dal sindacato. Mentre Pietro Larizza, chiudendo il congresso Uil, definisce «pazzo» chi parla di crisi, a bocciare la proposta Prodi ieri in un'assemblea pesantemente il leader della

Cgil, Sergio Cofferati. «L'idea può per assurdo aumentare la confusione, che è già grande. Perché l'idea di sperimentare, in sé positiva, è del tutto diversa dalla sostanza dell'accordo che il governo ha sottoscritto con Rifondazione comunista nel mese di ottobre. La sperimentazione poi per sua natura è l'aspetto che mi preoccupa di più, perché è un elemento di incertezza, la politica dei redditi che va messa a premessa della riduzione dell'orario ha bisogno di stabilità di programmazione». E la sperimentazione, per Cofferati, è la «negazione della condizione di base per programmare».

Stupito di questa bagarre è il segretario dei cristiani sociali, l'ex segretario della Cisl Pierre Carniti. «Perso» vista il merito, la questione delle 35 ore è ormai divenuta una grande trappola in cui prevalgono solo le ragioni legate ad equilibri politici e di potere. Aprendo i lavori del cn del partito, Carniti non ha rinunciato a rilanciare la proposta di legge presentata nei giorni scorsi movimento, sulla riduzione dell'orario «normale» a 32 ore, lasciando libera contrattazione tra le parti.

«Temo che alla fine - ha attaccato l'ex leader Cisl - si finisca per finanziare una riduzione di orario che le aziende avrebbero fatto ugualmente. Se per evitare di far cadere il governo, si rafforzerà la logica del «pacchetto Treu», finirà che non si chiuderanno neanche più le buche nelle strade, altro che interventi a favore delle politiche sociali...».



Poi Pietro chiede

«D'Antoni vuole lo sciopero? Bisogna essere tutti d'accordo»

BOLOGNA DAL NOSTRO INVIATO

Roba da matti... Solo un pazzo, secondo il segretario della Uil Pietro Larizza, può ipotizzare una crisi di governo. Chiudendo il congresso della sua organizzazione, dal palco Larizza tuona irritato: «Sento parlare di crisi, ma mi chiedo: c'è qualcuno provvisto di documenti di cittadinanza italiana che in questo momento può parlare di crisi? Parlo di qualcuno che fa politica, non di casi psichiatrici».

Di slancio, con foga, Larizza prosegue: «C'è qualcuno che può dire a 57 milioni di italiani "Scusate, quello che avete fatto in questi cinque anni, compreso il controllo della dinamica salariale, viene rimesso in discussione perché sto litigando con quell'altro e quindi l'Europa non si entra ancora"?».

Sentendo queste affermazioni, la platea (che si appresta a eleggere il comitato centrale che poi riconfermerà il segretario) istantaneamente e all'unanimità è scossa da un brivido. Con chi ce l'ha Larizza? E' inevitabile che la memoria torni indietro di quarantott'ore, a giovedì pomeriggio, quando proprio al Palazzo dei congressi di Bologna il segretario della Cgil Sergio Cofferati ha usato più volte la parola crisi, rivelando i timori per la stabilità del governo di Romano Prodi e delle tensioni sull'elaborazione del disegno di legge per la riduzione a 35 ore dell'orario di lavoro concordato a ottobre con Rifondazione comunista. E in questi giorni oltre Cofferati nessuno, nei partiti come i sindacati, ha manifestato analoghi timori per un'eventuale crisi.

Larizza dà allora del matto al leader del Cgil? «Per carità, proprio no», giura il segretario della Uil interpellato per un chiarimento. Ma chi allude allora? «Non mi presio al gioco di cercare nomi, mi riferisco a qualunque dei 57 milioni di italiani meno che Cofferati». Resta il fatto che dalla tribuna, con un'ora di discorso veemente, Larizza abbia detto di «non riuscire a immaginare un politico» e «dirigente politico che mentre abbiamo la mano sulla maniglia dell'Europa possa parlare di crisi». E resta il fatto che nello stesso discorso sia stato bersagliato il segretario della Cisl Sergio D'Antoni, criticato per aver minacciato uno sciopero contro il governo in materia di occupazione e non assecondato nel tentativo di arrivare a una proposta unitaria sulle 35 ore: «Non so se esistono condizioni per una proposta unitaria. So che ci sono le condizioni per una posizione comune». Insomma, molto meno di

quanto chiesto.

Si chiude così il modo sorprendente un congresso che, secondo le previsioni, avrebbe dovuto segnare il via al processo di unificazione tra Cgil, Cisl e Uil. Un obiettivo che, nonostante tutto, Larizza dichiara di sostenere e che, secondo lui, sarebbe ora più raggiungibile: «L'unità sindacale è indubbiamente più vicina». Ma fatta questa solenne affermazione, e successo di tutto: il segretario della Uil ha ripetutamente sfoderato l'orgoglio della storia della sua Uil, ha giurato che «mai sarà assorbito il cervello» della sua organizzazione, ha invitato a non farsi illusioni sulla possibilità di annessioni del suo sindacato. Ripetendo l'atto di fede nell'unità, ha invece scandito: «La nostra bandiera non l'ammaleremo mai. Fanno l'unità, ma con la nostra bandiera».

Anzi, ed ecco il clamoroso colpo di scena: c'è perfino una bandiera nuova di zecca. Sale sul palco la trentenne Lucia Mauro, delegata di Reggio Calabria, e viene sparchettata e poi sventolata la nuova bandiera. E' una rivoluzione dopo 45 anni scomparire il rosso dal fondo, sostituito dall'azzurro, il colore dell'Europa. «Non c'è più

il rosso - spiega Larizza - non perché non ci piaccia più, ma per dare alla bandiera una dimensione più europea». Al centro ci sono due anelli, incrociati la scritta Uil, lo slogan «Il sindacato dei cittadini» e le stelle che simboleggiano i Paesi dell'Unione europea. E mentre questa soddisfatta la bandiera, Larizza si commuove: qualche lacrima bagna il suo viso.

E l'unità? Bandiera e orgoglio a parte, il segretario della Uil dichiara di volerla, di perseguirla, di lavorarla per costruirla. E si dice soddisfatto del fatto che Cofferati e D'Antoni abbiano accolto la sua impostazione per una realizzazione graduistica, a tappe. Ma D'Antoni non fa mistero di volere maggiore determinazione e soprattutto date certe.

Da domani il sindacato, quando con la Confindustria incontrerà il governo, deve verificare come è possibile trovare vie d'uscita per le 35 ore. Dopo l'intervento che Prodi ha pronunciato venerdì al congresso Larizza si mostra fiducioso: «Si stanno affermando il buon senso e l'elasticità. Prodi ha fatto capire che non ci sarà nessun decreto ingiuntivo». E' su altri fronti, le iniziative per l'occupazione, che viene invece tenuta viva la polemica con il governo: «Ci sono ministri che non parlano in italiano, ma in dialetto», vaneto.

Roberto Ippolito

Martedì il governo valuterà la riforma. Mobilità contrattata, premi e sanzioni in base al rendimento

«Solo fannulloni e inetti rischiano il posto»

Bassanini: agli statali le stesse garanzie dei lavoratori privati

ROMA. Calma e sangue freddo, ma soprattutto mani di co-scienza. Franco Bassanini, ministro della Funzione pubblica, mette i puntini sulle i della riforma del pubblico impiego che verrà discussa dopodomani dal governo. Nessuna strage degli statali, nessuna deportazione, semplicemente premi e sanzioni a seconda dell'impegno e della produttività. Sì, ma per le schiere di impiegati dello Stato cade la certezza del posto inattaccabile, arriva lo spauracchio del licenziamento, finora visto la favola del lupo. Bassanini chiarisce: quello non essere licenziabili è un errore di fondo in cui gli statali si sono cullati per troppi anni, ma oggi il dipendente pubblico non ha il posto garantito: qualunque condizione e situazione, solo che molto spesso si è sorvolato. Con la riforma si cambierà registro, fannulloni incapaci potranno impennare a scaldare le sedie degli uffici, ma ogni impiegato statale e di enti pubblici avrà tutte le garanzie contro licenziamenti arbitrari, le che sono previste anche per i lavoratori privati. Insomma, di coscienza è il caso e niente allarmismi, ribadisce il ministro. «Sono circolate troppe informazioni sbagliate, assolutamente non corrispondenti al vero e forse diffuse ad arte per provocare resistenze alla riforma». Attenti agli autori «controriformisti», dunque e niente panico, semmai senso di responsabilità. Cambiare si deve, perché l'Italia ha bisogno di strutture efficienti che la collochino tra i protagonisti della nuova Europa. «Non mi sorprende che ci siano resistenze e proteste al cambiamento - confida Bassanini - certamente ne terremo conto, ma sull'altro piatto della bilancia bisogna mettere le migliori condizioni di lavoro e i gradualisti miglioramenti retributivi che arriveranno con la riforma. Anche perché -



Il ministro Franco Bassanini

Il pullman di Billè parte oggi da Cuneo

ROMA. Parte oggi da Cuneo il pullman Concommercio che attraverserà l'Italia fino al 23 febbraio per protestare contro lo schema di decreto legislativo in materia di commercio presentato dal governo. Il pullman, sul quale viaggerà lo stesso presidente Billè con i dirigenti nazionali, farà 15 tappe in diverse città italiane dove si svolgeranno assemblee, manifestazioni, incontri con gli amministratori e con le forze politiche e sociali. Da sabato 7 febbraio a martedì 23 febbraio nella Home Page del sito Concommercio (www.concommercio.it) alla voce «Il pullman»

commercio italiano saranno disponibili le informazioni sulle tappe della manifestazione itinerante e le «ragioni» di Concommercio. La semplificazione delle tabelle merceologiche e la liberalizzazione del commercio piacciono invece ai dettaglianti, che per il 63% approvano la semplificazione delle tabelle merceologiche, per il 61% la liberalizzazione degli orari, mentre il 54% boccia l'abolizione delle licenze. Sono i risultati di un sondaggio condotto tra gli operatori al Macaf di Milano, la più importante rassegna di articoli per la tavola, casalinghi e da regalo.

aggiunge - nelle pubbliche amministrazioni c'è moltissima gente che dovrebbe pagata meglio - va messa in condizione di poter dimostrare che se lo merita. Quindi tutti tranquilli, tranne chi il furbo o il levativo.

E la mobilità? Tutto sarà contrattato con i sindacati e comunque ogni eventuale processo di mobilità dovrà evitare per quanto possibile trasferimenti da una città all'altra e dovrà essere accompagnato da misure di riqualificazione e formazione

professionale. «La mobilità sarà disciplinata, contrattata, incentivata, non credo ci saranno traumi - conferma Bassanini - e comunque non è affatto il punto centrale della riforma».

Il punto centrale è l'efficienza, lo snellimento della macchina

statale, la diminuzione della burocrazia. In altre parole, per dirla col ministro, il risultato dovrà essere, da una parte «molte rotture di scatole» meno per i cittadini e dall'altra «uno Stato più leggero, che fa meno per fare meglio». Il fatto è che in Italia la pubblica amministrazione è più lenta, macchinosa di quelle di molti altri Paesi e cambiare certamente non è facile: per farlo bisogna ricorrere a qualche spallata per scardinare le vecchie logiche burocratiche. E la legge attribuisce più poteri, compiti e funzioni a Comuni, Province, Regioni e Camere di commercio che prenderanno in carico gli uffici periferici dello Stato questo non vorrà dire dover cambiare sede, si tratterà semplicemente di dover dipendere da un altro organismo. «In ogni modo l'attuazione della legge - ribadisce Bassanini - non può prescindere dal confronto con le organizzazioni sindacali. Tutto quindi si farà nel rispetto dei diritti dei lavoratori e con soluzioni debitamente discusse e contrattate. Ma, prima di ogni confronto, bisogna che il Consiglio ministri, martedì, dia le indicazioni di scelta sulle linee della riforma».

Vanni Corrado

SERVIZI

Firenze guida la mappa degli aumenti. I biglietti aerei sono invece calati

Il caro tariffe divide l'Italia

Poste e trasporti corrono più dell'inflazione

ROMA. Sacrifici pesanti per i bilanci familiari dai servizi di pubblica utilità: nel 1997, nonostante il salutare frenata dell'inflazione, i cittadini italiani hanno dovuto fare i conti quotidianamente con i forti rincari delle tariffe di servizi postali (+12,2%, oltre 7 volte il ritmo dell'inflazione), trasporti marittimi (+10,2%), pedaggi autostradali (+3,2%) e ferrovie (+2,8%).

Le tariffe definitive relative all'intero 1997, rilevate dall'Unioncamere, forniscono però un quadro geografico fortemente disomogeneo dell'inflazione tariffaria, con i fiorentini nel ruolo poco invidiabile di più tartassati d'Italia, costretti a sopportare un incremento delle tariffe locali superiore all'8%, con punte superiori al 10% per i trasporti urbani e l'acqua potabile.

Particolarmente pesante lo scorso anno il capitolo acqua potabile, la cui fornitura ha subito incrementi di

prezzo consistenti in quasi tutte le aree. Paese: oltre Trieste anche a Firenze l'incremento ha superato il 10%, ma aumenti molto sopra il ritmo dell'inflazione sono stati registrati anche all'Aquila (+14%), Venezia (+12%), Perugia (9%) e Roma (8%). Tutti capoluoghi, questi ultimi, nei quali le tariffe locali, considerate complessivamente, non hanno mostrato invece incrementi rilevanti.

La che, che in generale, ha subito nel corso del '97 il maggior numero di rincari, è stata quella dei trasporti marittimi con un aumento medio del 10%. Molto mosso anche il prezzo dei medicinali, aumentato per ben cinque volte, complessivamente dell'11,5%; mentre i biglietti aerei nazionali (ritoccati per cinque volte) hanno subito più riduzioni che aumenti, tanto da risultare in flessione mediamente del 1%.

(r. e. s.)

Anche i trattori
avranno incentivi
alla rottamazione

Il governo vara un decreto legge. La battaglia per l'Iva: il Polo si appella a Scalfaro

Ultimatum sul latte

La marcia dei trattori

Scalfaro ancora duro: "Aggre"

L'agricoltura a fette

Prodi al «tavolo»
degli agricoltori

Gli olivicoltori
bloccano
treno e treni

Verona 11 - 15 Febbraio

100^a Fieragricola

Qui troverai chiarezza.

Le novità

• PROVA IL
TRATTORE DEI TUOI
SOGNI

▪ SALONE VIVERE IN
CAMPAGNA

in collaborazione con
L'Informatore Agrario e
Vita in Campagna

▪ AGRIMUSEA

▪ 1^a MOSTRA DI
TRATTORI D'EPOCA

▪ SALONE DEL
CONTOTERZISMO

• FESTAGRICOLA

Tutti i giorni musica e
folklore e la domenica
ospite d'eccezione

Raoul Casadei ■ la sua
Orchestra.



I PRINCIPALI CONVEGNI

Mercoledì 11 Febbraio

L'agricoltura che verrà: una
rivoluzione copernicana
Partecipano:

Jan Dowe Van Der Ploeg,
Jeremy Rifkin, Lester Brown,
Giuseppe Avolio, Paolo Bedoni,
Augusto Bocchini

Inoltre:

il Ministro Michele Pinto, il
Commissario U.E. Franz Fischler e
il Presidente del Consiglio
Romano Prodi

Giovedì 12 Febbraio

L'agricoltura e le Regioni
Assessorati e Confederazioni
a confronto

Qualità di filiera qualità di sistema:
i prodotti per la salute animale
primo anello della catena
alimentare

Venerdì 13 Febbraio

Il corto circuito tra agricoltura e
mercato: il triangolo della qualità tra
produttori, distributori e consumatori

Le produzioni biologiche: problemi e
prospettive d' futuro

Le tecnologie dell'informazione come
fattore di sviluppo del sistema
agroalimentare e di
tutela del consumatore
In collaborazione con SMAU e SMEA

Sabato 14 Febbraio

Le produzioni protette (DOP ■ IGP)

Storie di successo: il re-engineering
nell'agroalimentare italiano

Domenica 15 Febbraio

Le imprese agromeccaniche
nell'Unione Europea

Salone prodotti biologici
oltre 1000 prodotti
protetti d'

New Holland
Same Deutz Fahr
Lamborghini - Hurlimann
Landini
Massey Fergusson
John Deere
Save
Fendt
Claas
Benati
Maschio
Breviglieri
Fella
Goldoni
Bcs
Sep
Yabe
Manitou
Merlo
Alfa Laval
Westfalia
Veronesi Verona
Purina
Feraboli
Fata
Monsanto
Siapa

100^a FIERAGRICOLA

I nuovi ritmi dell'agricoltura



VERONA FIERE D.P. 525 - I - 37100 VERONA - TEL. 045/8235111 - FAX 82582888
<http://www.veronafiere.it/fieragricola/>

Operativo il «tavolo verde», nuovo progetto a punto entro luglio

Legge pilota in agricoltura

Il pds propone consultazioni permanenti

ROMA. «L'occupazione - dice il Rapporto Delors - non potrà espandersi se nei settori legati alla qualità della vita e all'agricoltura è certamente uno di questi. Quindi tutti d'accordo. All'agricoltura italiana serve un progetto di grande modernizzazione legato all'agricoltura, meno assistenzialismo, più possibilità di essere competitivi e contemporaneamente, l'alleanza convinta dei consumatori. Per raggiungere tali obiettivi entro luglio sarà varata una legge su queste linee ha cominciato a lavorare il Tavolo verde, istituito lo scorso 17 dicembre, e che è stato riunito nella sua prima riunione operativa a Palazzo Chigi. Tra gli obiettivi fissati - spiega il presidente della Coldiretti Paolo Bedoni - due sono i più urgenti: il varo, da parte del Parlamento, della legge delegata prevista dal collegato alla Finanziaria, che contiene un pacchetto di interventi urgenti in agricoltura, e la definizione delle priorità italiane per l'Agenda 2000, il progetto di riforma della politica agricola comune che verrà presentato a Bruxelles entro fine di marzo». Di massima importanza, come sottolinea il presidente della Confagricoltura Augusto Rocchini, anche l'utilizzo dei 502 miliardi di fondi Ue stanziati un anno fa per l'agricoltura italiana come risarcimento della svalutazione monetaria: verranno spesi entro marzo e arriveranno direttamente agli agricoltori

Bruxelles congela i prezzi

ROMA. Prezzi sostanzialmente invariati per gli agricoltori europei nella campagna 1998-1999 rispetto a quelli attualmente in vigore. Le sole eccezioni, di segno negativo, riguardano canapa, zuccaro, carne bovina e riso. Così si articola la proposta della Commissione europea che sarà presentata il 16 febbraio ai Quindici. Il documento di transizione si inserisce nella strategia della Cee di riforma dei grandi mercati agricoli europei: da quella, già varata, sul tabacco all'olio d'oliva, dalla carne bovina al latte, dal vino ai seminativi. «I prezzi invariati non significano che tutto vada per il meglio in agricoltura e che lo status quo possa essere mantenuto, ha messo in guardia Fischler, ricordando che l'avvenire del settore dipenderà dalle riforme previste.

attraverso misure di contenimento del costo del lavoro. «Comunque l'aspetto più importante - commenta il presidente della Cia, Giuseppe Avolio - è che si sia riconosciuta la necessità di valorizzare l'agricoltura parte essenziale dell'economia italiana». Il primo incontro tra Prodi, il presidente della Coldiretti Paolo Bedoni, e i presidenti delle tre organizzazioni agricole ha costituito certamente una svolta nei rapporti tra agricoltura e Paese. «Una svolta storica - conferma Bedoni - che, se sarà tradotta dal Governo in un progetto chiaro di sviluppo e modernizzazione con rapidità, sarà un coraggioso, metterà il settore perfettamente

in grado di affrontare la sfida della competitività». Ma molto deve essere fatto anche dai consumatori, che saranno i primi a trarre vantaggi da questo nuovo corso. «Gli italiani - insiste il presidente della Coldiretti - devono conoscere meglio la loro agricoltura per poter avere sulla tavola prodotti di cui finalmente si può dire che la provenienza è genuina». Sotto questo profilo le organizzazioni agricole concordano con gli ambientalisti per discutere tutti i temi delicati: dai parchi al territorio, dai rifiuti alla bonifica. Un aspetto di consultazione programmatica permanente lo propone anche il Pds. Un patto a tutto campo con le organizzazioni agri-



Paolo Bedoni

Prodi e Fischler a per la 100ª Fioragricola

Il presidente del Consiglio, Romano Prodi, inaugurerà la centesima edizione della Fioragricola che si aprirà a Verona l'11 febbraio. Il primo ministro parteciperà al convegno sul tema «L'Agricoltura che verrà: una rivoluzione americana», che prenderà in esame i fattori che maggiormente influenzano lo scenario agricolo attuale: globalizzazione degli scambi, ingegneria genetica, impatto dell'agricoltura sull'ambiente, revisione dell'organizzazione comune del mercato. All'incontro prenderanno parte, tra gli altri, il presidente della Fondazione Economic Trends di Washington, Jeremy Rifkin; il commissario all'Agricoltura dell'Unione europea, Franz Fischler; il ministro alle Politiche alimentari, Michele Pinto; il presidente della Coldiretti, Paolo Bedoni; il presidente della Confagricoltura, Augusto Rocchini, e il presidente della Cia, Giuseppe Avolio.

La Maremma al centro dell'Agriturismo

La Maremma Toscana sarà la protagonista europea dell'Agriturismo durante il week-end di San Valentino. L'appuntamento centrale è rappresentato dal convegno «L'Agriturismo parla europeo». Il mercato dell'agriturismo e del turismo verde: esperienze e confronti, che si svolgerà presso la tenuta La Bedola a Castiglione della Pescaia. Parallelamente al convegno, è previsto itinerari a cavallo, in carrozza e mongolfiera attraverso le rovine antiche del vino del Neogene e dei Colli della Maremma.

Sul settore pesano le difficoltà del comparto degli agrumi

Ortofrutta, cala la produzione e le importazioni aumentano

MILANO. Vento di crisi sull'ortofrutta italiana. Nel 1997 la produzione è calata mediamente del 10 per cento, i consumi sono rimasti stazionari, mentre il saldo attivo import-export è passato dai 165 miliardi del 1996 ai 1608 miliardi del 1997, con un calo del 2,6 per cento. E se a questi dati - forniti alla presentazione del Macfrut, rassegna ortofrutticola internazionale - programma dal 7 al 10 maggio a Cesena - si aggiungono quelli del settore agricolo (calo delle esportazioni dell'11,2 per cento in volume e del 15 per cento in valore, cioè da 229 a 194 miliardi) il quadro diventa nero. «Gli agrumi - spiega Domenico Scarpellini, presidente di Agri Cesena, la società organizzatrice della rassegna - rappresentano la punta dell'iceberg di una situazione densa di preoccupazioni. E c'è chi non vuole fare la fine del Titanic cercando quindi di evitare che la crisi dell'ortofrutta si estenda a tutta l'ortofrutta».

I segnali di difficoltà, a dire il vero già ci sono.

In Romagna, cioè la zona a più alta concentrazione di frutta estiva sono stati estirpati ben 2000 ettari di frutteti. In tutta la regione, poi, nell'ultimo quinquennio si sono persi undicimila ettari di coltivazioni frutticole. Che fare, allora? «Da parte di alcune imprese, Associazioni e consorzi - aggiunge Scarpellini - è venuta la proposta di un'autoregolamentazione, ovvero un patto fra produttori, che porti a diminuire, in maniera volontaria, i quantitativi immessi sul mercato, qualora si creassero gli stessi problemi del 1996». L'obiettivo è quello di evitare una ulteriore riduzione di reddito delle imprese agricole, salvaguardando l'occupazione e l'intero sistema agroalimentare. Ecco allora la necessità di accelerare quei processi di aggregazione o di accordi produttivi che fra l'altro hanno iniziato a concretizzarsi anche in alcune macro organizzazioni agricole. Ma le organizzazioni agricole non sono le uniche a preoccuparsi. E c'è chi non vuole fare la fine del Titanic cercando quindi di evitare che la crisi dell'ortofrutta si estenda a tutta l'ortofrutta».

I segnali di difficoltà, a dire il vero già ci sono.

In 1997 in Italia sono stati prodotti 85 milioni di quintali di frutta, 26 di agrumi, 145 di ortaggi. La produzione lorda vendibile è stata di 17 mila miliardi, mille miliardi in più rispetto all'anno precedente, mentre il fatturato complessivo del settore è rimasto stabile sui 35 mila miliardi. Sul fronte dei consumi, l'osservatorio di Agri Cesena ha rilevato una sostanziale stabilità: le famiglie italiane hanno acquistato 95.700.000 quintali di ortofrutta fresca, 20 mila quintali in meno del 1996. In leggero aumento il consumo di frutta fresca, con 44.860.000 quintali, per un valore di 10.161 miliardi. In calo invece gli ortaggi, con 50.840.000 quintali per un valore di 10.350 miliardi. La grande distribuzione acquisisce sempre maggior importanza: canale d'acquisto delle famiglie italiane per la prima volta si assiste ad un leggero recupero di quote di mercato da parte dei mercati ambulanti e di quelli rionali.

Ma torniamo ai numeri. Nel

Villa Banfi marcia verso Piazza Affari

Export di Brunello nel 1997 è record

MONTALCINO

DAL NOSTRO INVITO

Per il Brunello di Montalcino il '97 è stato l'anno record dell'export: il 64 per cento del fatturato è arrivato dall'estero, ma c'è da considerare che, finora, è stato commercializzato solo il 10 per cento dei 6 milioni 600 mila bottiglie che costituiscono la produzione media. I futures dal Consorzio sono stati tutti sottoscritti, in poche settimane sono andate a ruba duemila prenotazioni di Brunello di Montalcino del '97, annata a cinque stelle che arriverà sulle tavole di tutto il mondo nel 2002. Villa Banfi, azienda leader nella produzione del celebre vino toscano, ha annunciato una nuova ommissione di 8 mila certificati da 6 bottiglie ciascuno, per un totale di 48 mila pezzi, che andranno sul mercato a 250 mila lire l'uno. Ma c'è più: Ezio Rivella, amministratore di Villa Banfi, conferma che l'azienda crea dei fratelli italiani John e Harry Mariani ha avviato le procedure per entrare in Borsa. E la sorpresa per i risparmiatori enoici potrebbe es-



Ezio Rivella

questa: interessi in bottiglie di vino, anziché in denaro. Certificazioni di bilancio, fondi, futuri, analisti finanziari interessati al valore dei vigneti e il possibile incremento di fatturato grazie ad una buona annata: ormai il Montalcino si parla di vino con il genio di Piazza Affari. Spiega il direttore del Consorzio Stefano Campitelli: «Abbiamo dimostrato che i grandi rossi da investimento possono trasformarsi in semplice passione in buon investimento. E ieri sera, nella splendida cornice del Castello di Poggio alle Mura il Brunello '93 si è potuto vederlo a degustarlo: davvero un'annata ottima, assai migliore del '92, che secondo il presidente del Consorzio Andrea Costanti raddoppierà le bottiglie in vendita, passando da 1 milione a 2 milioni pezzi, a oltre 4 milioni. Un contraddittorio da grande intensità di colore, di ampie e intensi profumi, da calore e corpo, ha detto Costanti».

La vera notizia rimane comunque quella economica. Ezio Rivella, gran patron di Villa Banfi, che in dodici anni ha portato un fatturato zero ai 65 miliardi del '97, annuncia soddisfatto: «Abbiamo avviato la trasformazione in Spa dell'azienda ed è partita la fase di certificazione del bilancio. I nostri titoli sono in Borsa nel 2001. Saremo la prima azienda vinicola italiana ad entrare in Piazza Affari. Qualcuno teme che gli investitori possano essere spaventati da un andamento del fatturato condizionato dalla qualità vendemmiata, lei che pensa? Io no - dice Rivella - che la nostra non è una economia di carta, ma è garantita da un patrimonio di 800 a vigneto in Montalcino, con quotazioni di 200 milioni di ettaro, dati dell'Inea».

Per la locazione dei terreni la Finanziaria ha abolito il tetto minimo di due milioni e mezzo

«Affitti, più» con la registrazione del canone

La Cia: norma che pesa sulle piccole aziende e non frena l'evasione fiscale

TORINO. Nuove complicazioni scaturite per gli agricoltori italiani dalla Finanziaria 1997, pesanti e gravose incombenti economiche e burocratiche per i piccoli e medi proprietari e affittuari di terreni agricoli. L'articolo 21 della Finanziaria prevede l'obbligo della registrazione dei contratti di affitto dei beni immobili, compresi i terreni ad uso agricolo, abolendo il limite per la locazione che prima era previsto entro i due milioni e mezzo di lire. Tale norma - fanno osservare alla Cia (Confederazione italiana agricoltori) di Torino - stabilisce l'importo minimo dell'imposta di registrazione in centomila lire, oltre a ventimila lire di bollo per l'atto da registrare, anche per quelli di natura verbale. Il problema - osserva Lodovico Actis Perinotto, presidente provinciale torinese della Cia (ma ovviamente il problema si pone in tutte le province d'Italia) - nasce dalla storica frammentazione fondiaria dell'agricoltura italiana, del resto



Lodovico Actis Perinotto

molto accentuata in Piemonte, dove la maggior parte dei contratti è di natura verbale, ma soprattutto dove il canone d'affitto è estremamente basso. «La norma che abolisce l'importo minimo della registrazione - osserva Actis Perinotto - otterrà la stupefacente risultato che nella maggioranza dei casi l'imposta di registrazione sarà superiore al canone d'affitto».

Vediamo di capire meglio il problema con un esempio. La misura più diffusa per l'affitto agrario è la giornata piemontese, pari a 3810 mq. Il canone medio di affitto per tale superficie è nella nostra regione di 80 mila lire, oneri esclusi, con durata media di 5 anni. Applicando a questo contratto le norme per la registrazione, otterremo che l'imposta effettiva da pagare sarebbe di 1 mila lire (ossia 12,5 per cento) invece occorrerà versare, per affitto del minimo, 100 mila lire più 20 mila lire di bollo. Se a tutto ciò si aggiunge che sovente, per avere un'azienda di 70 giornate (circa 27 ettari), un agricoltore deve mettere insieme 50 appezzamenti di altrettanti proprietari diversi, si può ben comprendere lo stato d'animo e il carico burocratico che tutto questo comporterà.

La Cia si dice sicura che il buon senso prevale e comunque chiede che sia modificato con urgenza l'art. 21 del «collegato» alla Finan-

ziaria, ristabilendo una quota minima al di sotto della quale non si debba fare la registrazione. Anche perché l'effetto antievasione di tale norma è, in agricoltura, del tutto nullo: l'Irpef, nella maggior parte dei casi, viene calcolato sul reddito fondiario e non sul canone di locazione. In alternativa a questa richiesta - aggiunge Actis Perinotto - la Confederazione italiana degli agricoltori propone che per i contratti di affitto dei terreni a uso agricolo si conceda il pagamento dell'effettivo importo risultante dall'applicazione della percentuale prevista, considerando anche l'evasività di registrare i contratti in modo cumulativo.

Infine una precisazione. Anche con le nuove norme, per i contratti con annualità scaduta il 31 dicembre 1997, la relativa registrazione andava fatta entro il gennaio 1998 - come erroneamente creduto - ma entro il 20 gennaio 1999.

Giancarlo...

SPAZIO AGRARI

TORINO CITTA'

VIA Cavour ingresso camera livello cucina bagno balconi L. 98 milioni. OK casa. Tel. 512.4619.

■ Caccia in villa via Cigna mq 70 libero ingresso 2 camere, cucina bagno L. 119 milioni. Grimaldi 580.6377.

VIA CORTINA 40
In prestigiosa casa d'epoca liberty in appartamenti ultimo piano. Vende Euroceda. Tel. 437.5898.

VIA della Rocca angolo via Mazzini libero in stabile d'epoca balcone 3 camere cucina 2 bagni. Aria 011.355.715.

VIA Flaminia angolo viale Garibaldi 2 camere livello cucina ingresso bagno L. 120 milioni. Grimaldi 580.6377.

VIA Massala angolo viale Garibaldi 2 camere cucina doppi servizi ripostiglio camera. Inm. Matera 581.729.

VIA Nicotrode Bianchi angolo viale Garibaldi 135 box auto prezzo interessante. Fin. Tel. 459.7506.

■ Passo Rubile libero ingresso 3 camere soggiorno cucina doppi servizi L. 270 milioni. Grimaldi 580.6377.

VIA Palanca complesso Oberdan 9° piano salone 2 camere cucina 2 bagni box. Grimaldi 580.6377.

VIA Principessa Isabella (piazza Barolo) libero camera livello cucina servizi. Tel. 309.6608.

■ Sesto San Giovanni ultimo piano ingresso 2 camere livello cucina servizi box. Grimaldi 580.6377.

VIA S.
splendido appartamento mq 130 libero ristrutturato vero affare. Vende Euroceda. Tel. 437.5898.

VIA Stampi pressi piazza Castello 2° piano salone 3 camere cucina bagno L. 75 milioni. Grimaldi 580.6377.

■ Torricella libero panorama recente soggiorno 2 camere cucina bagno L. 130 milioni. Fin. 505.991.

VIA Valentino Carera libero livello cucina bagno L. 98 milioni. Sam. 588.3283.

VIA Vigiani pressi viale Moncalieri ingresso soggiorno 2 camere cucina 2 bagni. Grimaldi 580.6377.

VIA 10 metri da piazza Vittorio soggiorno 2 camere cucina bagno L. 75 milioni. Grimaldi 580.6377.

■ su parco Rignon ingresso salone 3 camere cucina 2 bagni L. 500 milioni. Grimaldi 580.6377.

■ alloggio mq 100 mq 80 con box. Tel. 273.5381.

■ Barco strada San Massimo piano 4° salone 2 camere livello servizi ascensore. Vende Euroceda. Tel. 273.5381.

ZONA Barco strada 6° piano viale Moncalieri alloggio piano 1° mq 80 ristrutturato box. Tel. 273.5381.

TORINO PROVINCIA

A.A. ALPI. 120 mq in palazzo nuovo livello cucina bagno L. 115 milioni. Grimaldi 580.6377.

A. IMMOBILIARE SABATINO Collegio signorile livello autonomo mansarda mq 90 L. 160 milioni. Grimaldi 580.6377.

■ Strada San Massimo casa nuova mq 140 mq 100 mq 80 con box. Vende Euroceda. Tel. 437.5898.

ALMESE
zona residenziale ultima villa mansarda pronta livello giardino mansarda. Vende Euroceda. Tel. 318.4390.

ALPIONANO
COLGIANSESCO
prestigioso complesso residenziale

alloggi di 2/3 camere cucina e servizi per appartamento

IMMOBILIARE STUDIO III
TEL. 011.987.6423

■ porzione giardino cucina 3 camere 2 bagni mansarda box. Vende Euroceda. Tel. 318.4390.

A. L. 4 milioni 400 mila mq via schiera singola giardino parco km 15. Tel. 544.643.

■ L. 790 mq via Castiglione mq 300 mq 100 mq 80 con box. Vende Euroceda. Tel. 318.4390.

■ L. 790 mq via Castiglione mq 300 mq 100 mq 80 con box. Vende Euroceda. Tel. 318.4390.

■ L. 790 mq via Castiglione mq 300 mq 100 mq 80 con box. Vende Euroceda. Tel. 318.4390.

■ L. 790 mq via Castiglione mq 300 mq 100 mq 80 con box. Vende Euroceda. Tel. 318.4390.

■ L. 790 mq via Castiglione mq 300 mq 100 mq 80 con box. Vende Euroceda. Tel. 318.4390.

■ L. 790 mq via Castiglione mq 300 mq 100 mq 80 con box. Vende Euroceda. Tel. 318.4390.

■ L. 790 mq via Castiglione mq 300 mq 100 mq 80 con box. Vende Euroceda. Tel. 318.4390.

■ L. 790 mq via Castiglione mq 300 mq 100 mq 80 con box. Vende Euroceda. Tel. 318.4390.

■ L. 790 mq via Castiglione mq 300 mq 100 mq 80 con box. Vende Euroceda. Tel. 318.4390.

■ L. 790 mq via Castiglione mq 300 mq 100 mq 80 con box. Vende Euroceda. Tel. 318.4390.

■ L. 790 mq via Castiglione mq 300 mq 100 mq 80 con box. Vende Euroceda. Tel. 318.4390.

■ L. 790 mq via Castiglione mq 300 mq 100 mq 80 con box. Vende Euroceda. Tel. 318.4390.

■ L. 790 mq via Castiglione mq 300 mq 100 mq 80 con box. Vende Euroceda. Tel. 318.4390.

■ L. 790 mq via Castiglione mq 300 mq 100 mq 80 con box. Vende Euroceda. Tel. 318.4390.

■ L. 790 mq via Castiglione mq 300 mq 100 mq 80 con box. Vende Euroceda. Tel. 318.4390.

■ L. 790 mq via Castiglione mq 300 mq 100 mq 80 con box. Vende Euroceda. Tel. 318.4390.

■ L. 790 mq via Castiglione mq 300 mq 100 mq 80 con box. Vende Euroceda. Tel. 318.4390.

■ L. 790 mq via Castiglione mq 300 mq 100 mq 80 con box. Vende Euroceda. Tel. 318.4390.

■ L. 790 mq via Castiglione mq 300 mq 100 mq 80 con box. Vende Euroceda. Tel. 318.4390.

■ L. 790 mq via Castiglione mq 300 mq 100 mq 80 con box. Vende Euroceda. Tel. 318.4390.

■ L. 790 mq via Castiglione mq 300 mq 100 mq 80 con box. Vende Euroceda. Tel. 318.4390.

■ L. 790 mq via Castiglione mq 300 mq 100 mq 80 con box. Vende Euroceda. Tel. 318.4390.

CASALE VICA ■ stabile ingresso 2 camere livello cucina bagno ottima condizione L. 149 milioni. Tel. 771.8185.

CASALE VICA ■ stabile ingresso 2 camere livello cucina bagno ottima condizione L. 149 milioni. Tel. 771.8185.

CASALE VICA ■ stabile ingresso 2 camere livello cucina bagno ottima condizione L. 149 milioni. Tel. 771.8185.

CASALE VICA ■ stabile ingresso 2 camere livello cucina bagno ottima condizione L. 149 milioni. Tel. 771.8185.

CASALE VICA ■ stabile ingresso 2 camere livello cucina bagno ottima condizione L. 149 milioni. Tel. 771.8185.

CASALE VICA ■ stabile ingresso 2 camere livello cucina bagno ottima condizione L. 149 milioni. Tel. 771.8185.

CASALE VICA ■ stabile ingresso 2 camere livello cucina bagno ottima condizione L. 149 milioni. Tel. 771.8185.

CASALE VICA ■ stabile ingresso 2 camere livello cucina bagno ottima condizione L. 149 milioni. Tel. 771.8185.

CASALE VICA ■ stabile ingresso 2 camere livello cucina bagno ottima condizione L. 149 milioni. Tel. 771.8185.

CASALE VICA ■ stabile ingresso 2 camere livello cucina bagno ottima condizione L. 149 milioni. Tel. 771.8185.

CASALE VICA ■ stabile ingresso 2 camere livello cucina bagno ottima condizione L. 149 milioni. Tel. 771.8185.

CASALE VICA ■ stabile ingresso 2 camere livello cucina bagno ottima condizione L. 149 milioni. Tel. 771.8185.

CASALE VICA ■ stabile ingresso 2 camere livello cucina bagno ottima condizione L. 149 milioni. Tel. 771.8185.

CASALE VICA ■ stabile ingresso 2 camere livello cucina bagno ottima condizione L. 149 milioni. Tel. 771.8185.

CASALE VICA ■ stabile ingresso 2 camere livello cucina bagno ottima condizione L. 149 milioni. Tel. 771.8185.

CASALE VICA ■ stabile ingresso 2 camere livello cucina bagno ottima condizione L. 149 milioni. Tel. 771.8185.

CASALE VICA ■ stabile ingresso 2 camere livello cucina bagno ottima condizione L. 149 milioni. Tel. 771.8185.

CASALE VICA ■ stabile ingresso 2 camere livello cucina bagno ottima condizione L. 149 milioni. Tel. 771.8185.

CASALE VICA ■ stabile ingresso 2 camere livello cucina bagno ottima condizione L. 149 milioni. Tel. 771.8185.

CASALE VICA ■ stabile ingresso 2 camere livello cucina bagno ottima condizione L. 149 milioni. Tel. 771.8185.

CASALE VICA ■ stabile ingresso 2 camere livello cucina bagno ottima condizione L. 149 milioni. Tel. 771.8185.

CASALE VICA ■ stabile ingresso 2 camere livello cucina bagno ottima condizione L. 149 milioni. Tel. 771.8185.

CASALE VICA ■ stabile ingresso 2 camere livello cucina bagno ottima condizione L. 149 milioni. Tel. 771.8185.

CASALE VICA ■ stabile ingresso 2 camere livello cucina bagno ottima condizione L. 149 milioni. Tel. 771.8185.

CASALE VICA ■ stabile ingresso 2 camere livello cucina bagno ottima condizione L. 149 milioni. Tel. 771.8185.

CASALE VICA ■ stabile ingresso 2 camere livello cucina bagno ottima condizione L. 149 milioni. Tel. 771.8185.

CASALE VICA ■ stabile ingresso 2 camere livello cucina bagno ottima condizione L. 149 milioni. Tel. 771.8185.

CASALE VICA ■ stabile ingresso 2 camere livello cucina bagno ottima condizione L. 149 milioni. Tel. 771.8185.

CASALE VICA ■ stabile ingresso 2 camere livello cucina bagno ottima condizione L. 149 milioni. Tel. 771.8185.

CASALE VICA ■ stabile ingresso 2 camere livello cucina bagno ottima condizione L. 149 milioni. Tel. 771.8185.

CASALE VICA ■ stabile ingresso 2 camere livello cucina bagno ottima condizione L. 149 milioni. Tel. 771.8185.

CASALE VICA ■ stabile ingresso 2 camere livello cucina bagno ottima condizione L. 149 milioni. Tel. 771.8185.

CASALE VICA ■ stabile ingresso 2 camere livello cucina bagno ottima condizione L. 149 milioni. Tel. 771.8185.

CASALE VICA ■ stabile ingresso 2 camere livello cucina bagno ottima condizione L. 149 milioni. Tel. 771.8185.

CASALE VICA ■ stabile ingresso 2 camere livello cucina bagno ottima condizione L. 149 milioni. Tel. 771.8185.

CASALE VICA ■ stabile ingresso 2 camere livello cucina bagno ottima condizione L. 149 milioni. Tel. 771.8185.

CASALE VICA ■ stabile ingresso 2 camere livello cucina bagno ottima condizione L. 149 milioni. Tel. 771.8185.

CASALE VICA ■ stabile ingresso 2 camere livello cucina bagno ottima condizione L. 149 milioni. Tel. 771.8185.

CASALE VICA ■ stabile ingresso 2 camere livello cucina bagno ottima condizione L. 149 milioni. Tel. 771.8185.

CASALE VICA ■ stabile ingresso 2 camere livello cucina bagno ottima condizione L. 149 milioni. Tel. 771.8185.

CASALE VICA ■ stabile ingresso 2 camere livello cucina bagno ottima condizione L. 149 milioni. Tel. 771.8185.

CASALE VICA ■ stabile ingresso 2 camere livello cucina bagno ottima condizione L. 149 milioni. Tel. 771.8185.

CASALE VICA ■ stabile ingresso 2 camere livello cucina bagno ottima condizione L. 149 milioni. Tel. 771.8185.

CASALE VICA ■ stabile ingresso 2 camere livello cucina bagno ottima condizione L. 149 milioni. Tel. 771.8185.

CASALE VICA ■ stabile ingresso 2 camere livello cucina bagno ottima condizione L. 149 milioni. Tel. 771.8185.

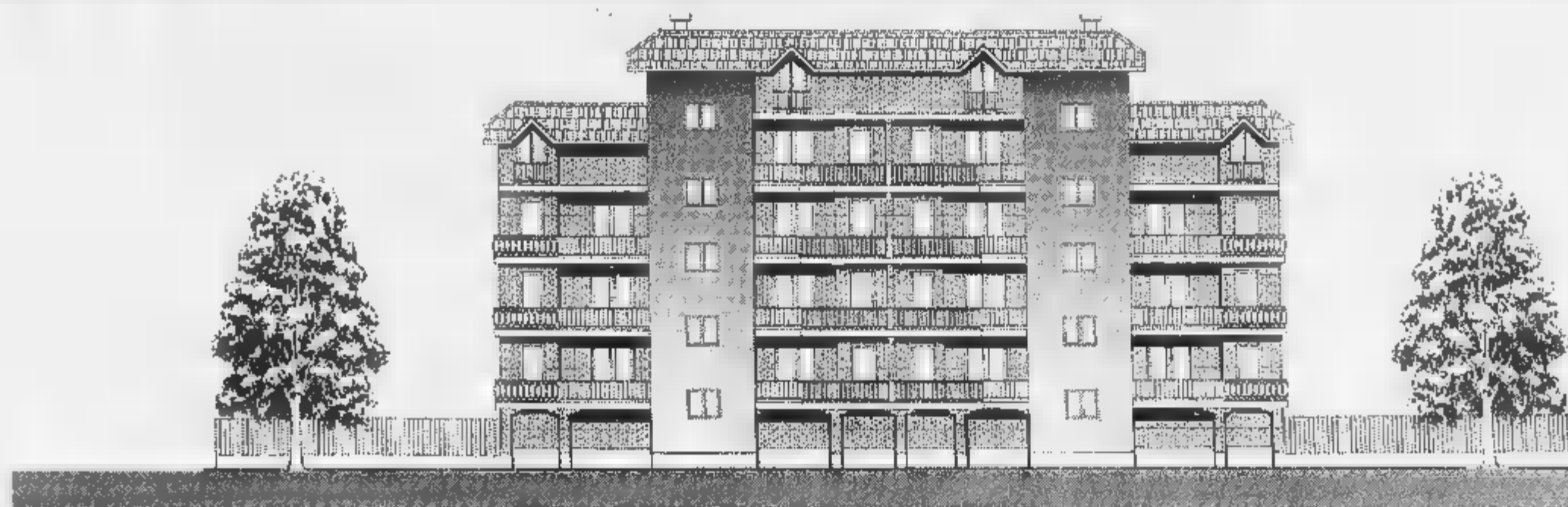
NOVITA'! ...
...NUOVE COSTRUZIONI ... NUOVE PROPOSTE



Proprietà Sarfys s.r.l.
è una iniziativa **Franco Costruzioni s.r.l.**
EDILIZIA PRIVATA RESIDENZIALE

TUTTI CERCANO DI IMITARE LE NOSTRE COSTRUZIONI
...MA NON CI RIESCONO...
LE NOSTRE CASE SONO DELLE STARS

Sogno una casa
che la stiamo costruendo... è la **R**éserve



VASCA IDROMASSAGGIO
COMPRESA NEL PREZZO

Prezzi di assoluta convenienza

STIAMO COSTRUIENDO IL TUO SOGNO
TELEFONA E PRENOTA SUBITO IL TUO APPARTAMENTO.

PREZZO BLOCCATO SINO ALLA CONSEGNA.

PALAZZINE DI 4-6 PIANI CON MANSARDE ABBINATE
ATTICO-TERRAZZI-GIARDINO-BOX.

Alloggio Tipo A

£. 180 milioni

- | | |
|---------------------------|----------------|
| 1. Soggiorno | 6. Servizio |
| 2. Cucina | 7. Terrazzo |
| 3. Disimpegno/Spogliatoio | 8. Terrazzo |
| 4. Camera | 9. Ripostiglio |
| 5. Camera | |

Alloggio Tipo B

CON DOPPI SERVIZI

£. 197 milioni

- | | |
|---------------------------|-----------------|
| 1. Soggiorno | 6. Servizio |
| 2. Cucina | 7. Servizio |
| 3. Disimpegno/Spogliatoio | 8. Terrazzo |
| 4. Camera | 9. Terrazzo |
| 5. Camera | 10. Ripostiglio |

Alloggio Tipo C

CON MANSARDA
SOVRASTANTE

£. 257 milioni

- | | |
|---------------------------|--|
| 1. Soggiorno | 8. Terrazzo |
| 2. Cucina | 9. Ripostiglio |
| 3. Disimpegno/Spogliatoio | 10. Scala interna
per mansarda |
| 4. Camera | 11. Mansarda
sovrastante abbinata
all'alloggio |
| 5. Camera | |
| 6. Servizio | |
| 7. Terrazzo | |

BOX: £. 21 milioni

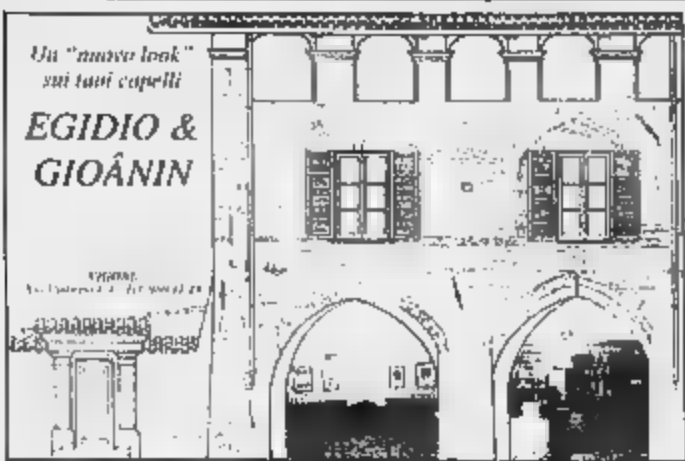
CARATTERISTICHE GENERALI

- Videocitofono
- Riscaldamento autonomo
- Vasca idromassaggio
- Isolamento termico/doppi vetri
- Vasto giardino condominiale
- Cantina
- Scale condominiali interne
- Ascensore sino al piano interrato
- Portoncino blindato
- Personalizzazione degli interni
- Scelta dei materiali
- Comodità dei trasporti
- Centro città nel verde
- Mansarda rifinita abbinata all'alloggio con scala interna
- Facilitazioni di pagamento
- Prezzi bloccati sino alla consegna

Fortunati i primi
che possono
scegliere...
Approfittate di quest'ultimo
cantiere a prezzi così bassi,
prima di una ripresa
già annunciata.

È una iniziativa **FRANCO COSTRUZIONI s.r.l.**, costruttori di prestigio dove trovi la **Qualità** ed il **Prezzo**.

Per informazioni: **FRANCO PROMOTOR**, Via San Francesco d'Assisi, 9 - Nichelino - Tel. 011 / 68.09.560 r.a. - ore 9/12,30 - 15/19,30



LA STELLA ARREDAMENTI

Fr. Stella 13 - MACELLO (TO) - Tel. (0121) 340507

- Guinness: Bionda Harp Lager; Doppiomatto Harp Strong; Rossa Kilkenny; Doppiomatto Kilkenny Strong; Scura Guinness
- Tanti tipi di birra in bottiglia
- Cocktail a volontà
- Hamburger
- Pastatine, bruschette, etc.
- Giochi e società
- Buona musica
- Sala giochi
- Prossima apertura DISCO PUB

MEGA SCHERMO
CON VIDEO
DI TELE+



IL MARCHIO & PIZZA
zsa S.R. 1 - VIGONE 011/9801093

L'angolo della pasta

Gastronomia pasta fresca

Via Umberto I n. 9 - VIGONE
Tel. 011/98.02.329

CITTA' DI VIGONE

ASS.NE TURISTICA

PRO LOCO

SFILA IL CARNEVALE A...



... VIGONE
dal 7 al 24 FEBBRAIO 1998
DOMENICA 15 FEBBRAIO ORE 14,30
SFILATA CARRI ALLEGORICI



CAFFETTERIA GELATERIA

"DA BIAGIO"

- CHIUSO -

Via Umberto I, 18/c - VIGONE - Tel. (011) 980.18.92



FOPPAPEDRETTI
brevi chicco

Via Umberto I, 33 - VIGONE (TO) - Tel. 011/9809569



MATERIALI
PER IL CANTIERE E LA CASA
CONSULENZE E RISPOSTE

VIGONE - AIRASCA
CASTAGNOLE P.SE
PANCALIERI
TEL. 011/9801000

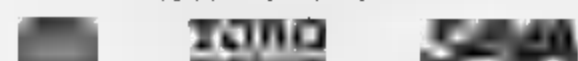


CONCESSIONARIA FIAT

L I N E A

AUTO E VEICOLI COMMERCIALI FINANZIAMENTI GARANZIE ESTESE
VENDITA ASSISTENZA RICAMBI SERVIZI ASSISTENZIALI
AUTO SOSTITUTIVE USATO GARANTITO A KM REALI - CERTIFICATI

SEDE COMMERCIALE E ASSISTENZA
11100 - STRADA 57 - Abbazia Alpina
Tel. 0121 -
SAVIGLIANO - CORSO ROMA 1
Tel. 0172/710710-710711



di Pairoto S.A.S.

10138 TORINO - Via Benevagienna, 21
Tel. 011/3242207 - Fax 011/3290023 - Telex 224273 EUREKA

PROGRAMMA

- SABATO 14**
ore 21
Presentazione maschere ufficiali di Vigone con Roberto Balocco e le sue canzoni d'la piola e tombolata con ricchi premi - **INGRESSO LIBERO**
- DOMENICA 15**
ore 14,30
ore 20
SFILATA DI CARRI ALLEGORICI
Cena danzante CIGIN BUJI (bollito di una volta) lire 15.000
- MERCOLEDI' 18**
ore 21
Rappresentazione teatrale
- SABATO 21**
ore 21
Rappresentazione teatrale
- DOMENICA 22**
ore 14,30
ore 20
CARNEVALE DEI BAMBINI, sfilata di carri riservata ai bambini in maschera
Cena danzante: **AGNOLOTTATA** (agnoli in cà)
- LUNEDI' 23**
ore 8
FIERA AGRICOLA E COMMERCIALE (tutto il giorno)
Distribuzione minestrone e salamini
DISNE' D'LA FERA
CARNAVAL DISCO PARTY con il gruppo DISCO INFERNO
- MARTEDI' 24**
ore 14,30
ore 20
Rappresentazione teatrale per bambini
Serata conclusiva del carnevale
Cena danzante con il gruppo i Garages Boys. lire 25.000
Le manifestazioni si svolgeranno nel Salone delle Feste, saranno presentate da Carlo Paulasso.

ditta

Nasi Giancarlo

COMMERCIO LEGNAMI

ACQUISTO LOTTI di PIOPI in PIEDI

Via Cavour, 17 - Tel. (011) 980.94.01 - (0337) 210.916 - VIGONE (TO)



arredare
con più idee

MOBILIFICIO ARREDACASA

VIA TORINO, 28 - TEL. 011/980.92.77
VIGONE



L'ISOLANTE TERMIT INTONACO

è particolarmente indicato per il recupero di vecchi immobili, sia per esterni che per interni. I risultati sono immediati: dopo circa un mese dall'applicazione le pareti risulteranno perfettamente risanate.

l'isolante TERMIT è prodotto e distribuito da:



AMBROSIO EDILIZIA s.a.s.
Via S. Francesco, 6
10067 VIGONE (TO)
Tel. 011/9809182
Fax 011/9801080



VIA C. COLOMBO, 2 - VIGONE - 011/9801376

A VIGONE

"Itinerario sposi"

INVITO

Aria di primavera, di colori, fiori, abiti, trucco, acconciature...

Tavole, decorazioni e tante idee per gli sposi

al
CENTRO COMMERCIALE PAMPIU' VIGONE

VI ASPETTIAMO DOMENICA
15 FEBBRAIO DALLE 11.00 ALLE 19.00
CON TANTE SORPRESE

IL CASO. Così l'immigrazione clandestina ha stravolto l'organizzazione dell'ordine pubblico

Un clandestino messicano arrestato mentre **passa il confine** tra El Paso (Texas) e Ciudad Juárez



Un dato recente getta una luce inaspettata sulla politica interna degli Stati Uniti. Negli ultimi tre anni il personale dell'Ins (Immigration and Naturalization Service) è aumentato del 31%. Come risultato, questo corpo dispone oggi di 12.403 agenti armati e autorizzati a compiere arresti, che lo rende la forza di polizia più agguerrita della nazione. Al secondo posto ci sono le 11.329 guardie carcerarie dipendenti dal Bureau of Prisons e solo al terzo, staccati, i 10.389 G-men dell'Fbi. Poiché il numero totale di agenti federali armati è di circa 75.000, uno su sei appartiene all'Ins.

Che cosa significa tutto questo? Vediamo di spiegarlo. In America, come in più che in Italia, esistono forze di polizia. Alcune hanno un'autorità soltanto locale, limitata a un Comune, una Contea o uno Stato; per altre (quelle federali appunto) il raggio d'azione si estende invece all'intero territorio nazionale. Leggendo i giornali e guardando i film di Hollywood, ci si convince che la polizia federale più importante è l'Fbi, o magari la Dea (Drug Enforcement Administration): è di loro infatti che si parla a caratteri cubitali quando mesi di pazienti indagini culminano nella confisca di qualche quintale di eroina e sono loro che (in varie pellicole di cassetta) inseguono in elicottero pericolosi criminali tra derive urbane e montagne sconosciute.

L'Ins sembra avere compiti meno drammatici. Si occupa di visti, e permessi di soggiorno, e in generale controlla la regolarità legale del flusso migratorio. Presidia le frontiere, rimpatria gli stranieri senza documenti, tiene d'occhio gli imprenditori che fra quegli stranieri reclutano manodopera a buon mercato. Non ha una gran presenza nell'immaginario col-

America, l'Fbi sconfitta dagli «uomini in nero»

lettivo: nel più sorprendente successo cinematografico degli ultimi tempi, «Men in Black», gli agenti dell'Ins non ci fanno certo una bella figura. Compiono brevemente all'inizio e vengono presto intimiditi da un imperturbabile Tommy Lee Jones e cosparsi di una pappia vischiosa e repellente per l'esplosione di un mostro interplanetario. Il loro ruolo è quello di introdurre con una battuta il tema del film: ci sono ben altri «illegali» in giro che quelli che vengono dal Messico o dal Guatemala.

Ma niente rivela meglio i valori di una società del modo in cui essa spende i suoi soldi, ed è qui che il dato da cui siamo portati a rivelare tutta la sua importanza: chiarisce che l'America l'immigrazione clandestina rappresenta il principale pro-

5 milioni di «illegali» producono 10 miliardi di dollari l'anno ma occupano 659 mila posti di lavoro

blema di ordine pubblico, saguita dalla gestione degli istituti di pena e quindi dalla lotta al crimine. La retorica di superficie è diversa: politici di ogni colore fanno a gara nell'adottare atteggiamenti sempre più fermi nei confronti della violenza, della droga e della corruzione.

Ma le cifre sembrano parlare più distintamente dei loro discorsi; seguiamole dunque ancora per un tratto.

Secondo le stime dell'Ins sono oggi negli Stati Uniti cinque milioni di «illegali» e ogni anno ne entrano altri 300.000. I livelli più alti si trovano in California, New York, Texas, Florida, New Jersey e Illinois; il fenomeno è generale. Una ditta nell'insospettabile Georgia, per esempio, ha ricevuto una multa-record di oltre un milione di dollari per aver importato 12.000 clandestini in due anni. Su questi dati sono tutti d'accordo: le (accerrime) discussioni cominciano quando si tratta di interpretarli. Qual che succede allora è che le diverse parti in causa fanno appello a dati diversi.

Una commissione incaricata di studiare il problema dal Na-

I più numerosi non sono gli agenti «federali» o dell'antidroga, ma quelli della polizia di frontiera

tional Research Council ha concluso nel maggio dell'anno che l'immigrazione (anche clandestina) giova all'economia producendo beni e servizi aggiuntivi per un valore di dieci miliardi di dollari all'anno. Sul versante opposto, c'è chi nota invece che ogni anno 659.000 americani perdono il lavoro a vantaggio degli immigrati illegali, il costo complessivo (per loro) di tre miliardi e mezzo di dollari. Da un lato si suggerisce che, nel lungo periodo, gli immigrati potranno riequilibrare la situazione demografica di una nazione in cui l'invecchiamento (e contribuire al bilancio della «Social Security»); dall'altro si insiste che ogni famiglia in California paga 1178 dollari di tasse all'anno per coprire l'assistenza e l'educazione.

Il senso di questi scambi è piuttosto evidente. Chi difende l'immigrazione adotta un punto di vista globale: chiama in causa l'«interesse» Paese. E avrà forse ragione. Ma ha nessuna speranza di convincere chi si preoccupa invece del «qui e ora», di quanto cioè, i cittadini devono investire adesso (e di tasca propria) su presunti vantaggi futuri. Siccome i cittadini a votare, non ci stupisce che la xenofobia abbia la meglio; che in California, per esempio, sia passata a grande maggioranza la Proposizione 187, che nega (fra l'altro) l'accesso alle scuole pubbliche ai figli degli immigrati clandestini. E non è strano che il numero di agenti armati dell'Ins continui ad aumentare. Chissà, forse fra poco se ne accorgeranno anche a Hollywood; forse presto vedremo la faccia d'angelo di Brad Pitt o il ghigno metafisico di Clint Eastwood impegnati a versare ogni goccia del loro carisma nel ruolo di un'eroica guardia di frontiera.

Ermanno Boncenga

ZAP ITALIE IN TV

SERVIZIO PUBICO

«Sentì Ketty, cosa manca a noi donne normali? Perché i nostri uomini, padri, fratelli, amici vengono con voi? Cosa ci manca a noi?» (Marilyn Palombelli con la prostituta Ketty, Firenze, 3 febbraio, Canale 5)

SILVANO ANGELO

Già, cosa vi manca a voi? Un po' di sintassi, per cominciare. Premesso che la neovedette canalicista Barbara Palombelli prima che una donna è stata d'animo (e come tale la riamo), quale idea di normale avranno mai queste pallide eroine della sinistra perbenista e triste che si considerano più normali di una prostituta? Vi sembra normale essere sposate il sindaco der Glubbello Ciccobello Rutelli, uno che ha appena battezzato l'ultimo progetto del tunnel di Castel San-

L'ANGELO

«sottopessino»? Perché i nostri uomini, padri, fratelli, amici e purtroppo anche amiche hanno votato per lui? Perché il candidato del Polo sembrava una maschera del Bagaglio, d'accordo. Ma andiamo avanti. Vi pare normale, o almeno normalino, «Repubblica» una rubrica di ovvietà sentimentali uliviste, spesso reazionarie e sempre conformiste, che sembrano scritte dagli scarti dello staff di Tony Blair? La prostituta Ketty, se siamo sicuri, certe cose non le farebbe mai.

IL DISASTRO

«Disastro incidente aereo in Italia. Un velivolo americano ha trascinato i fili della funivia. Il pilota per fortuna è tornato alla base sano e salvo» (Nottorio Cino, 3 febbraio)

Negli ultimi Prodi e la tv ci quasi convinti che in Italia comandassero i tedeschi. Non gli americani. Provate a immaginare se un nostro pilota avesse tirato giù una funivia ad Aspen, Colorado: sarebbe già in qualche galera a stelle e strisce in compagnia

GILETT LIST

«Fidati, lei è una donna ebraica, unica sopravvissuta della sua famiglia perché ha sposato un nazista. Lei, quando si corica, pensa mai che è solo grazie a un uomo nazista?» (Il film «Il mio nome è Nessuno» con Giletti e un altro, 3 febbraio, Canale 5)

Giunto alla quarta giornata, il nostro campionato di cattiveria televisiva registra un'altra vittoria di Massimo Giletti, lo scatenato aguzzino di Raide. Questa settimana il braccio armato di Michele Guardì è limitato a far piangere in diretta una sieropositiva, a vivisecare al microscopio una violenta carnale («Quanti erano»), a due guardie, uno mi teneva e il quarto mi strappava) e a rovistare nell'album di famiglia

di una signora ebrea (ebrea, von Giletti, NON ebraica). Ecco la situazione della «Mr Bean Cup», il tele-sedico dell'anno: Giletti punti 2, Bonolis e Ruotolo 1, Pacciani 0. Invitiamo i lettori a segnalare eventuali «Miss Beans». Daniela Addams Bonito, la sanguinaria del pomeriggio di Raide, sta andando molto forte. Ricordiamo che Raffaella Carrà (fuori concorso) Binda nei vecchi Giri d'Italia: per manifesta superiorità.

LETTERCHUM PADANUM

«Sentite, io, come un...» (Il film «Il mio nome è Nessuno» con Giletti e un altro, 3 febbraio, Canale 5)

(Rosai Umberto) (dicamo neutro), Tg5, 2 febbraio

Immagini Granellini

LETTERE AL GIORNALE

«L'editoria scritta è in via di estinzione». La privacy negli ospedali

complicazioni per il «groviglio Salgari»

Mi riferisco alla lettera del 6 febbraio intitolata «Perché non ristampa l'opera di Salgari». L'opera di Emilio Salgari viene ristampata da diversi editori: Mursia, Newton e Compton, ecc., e non ultima dalla casa editrice Viglione che dal lontano 1945 ha pubblicato i titoli di Emilio Salgari detenuti in concessione (fino al 1967 in regime di diritti d'autore e dopo tale data in regime libero) e tuttora mantiene l'Autore in catalogo nella recente collana «Salgari & Co» creata per integrare, in chiave filologica, l'intero corpus salgariano.

Quanto ai titoli che figurano sotto il nome di Nadir e Omar Salgari, essi sono tuttora protetti dalla legge sul diritto d'autore, e ciò non solo per la più recente scomparsa dei loro autori ma anche perché alcuni titoli risultano redatti da altri scrittori che potrebbero avanzare rivendicazioni dei loro diritti. Ritengo quindi che pochi editori abbiano voglia di affrontare complicazioni giuridiche derivanti da aggraviamenti vicende che porterebbero, inevitabilmente, ad istanze, da parte di questo o quell'autore o loro eredi, al fine di recuperare quanto loro spettante, cioè le legittime attribuzioni a riappropriazioni di certe opere. E in ogni caso non proprio quando l'editoria scritta è in via di estinzione.

Giovanna Viglione
Editore di Torino

I virgulti del bosco Bric

Sulla lettera di Marco Sasso del 4 febbraio, per correttezza d'informazione precisiamo: 1) I lavori di Bric Filia (nella piemontese Valle Sacra) non consistono in un disboscamento ma in una normale utilizzazione forestale periodica di un bosco ceduo di castagno in cui sono stati piantati a gruppi esemplari di larice e abete. 2) Larici e

abeti, stante la quota bassa, non di fuori del loro areale ecologico e, mai diradati, sono instabili per il vento, come sono nel gennaio. Il taglio dei larici e degli abeti è stato autorizzato e le piante da abbattere sono state scelte singolarmente dal personale forestale; quindi per favorire l'ingresso delle latifoglie autoctone. 3) Il ceduo di castagno può invece essere utilizzato senza autorizzazione nel rispetto delle foreste; per bosco ceduo si intende un bosco a cui alberi (chiamati polloni) non si originano dal seme ma dal ricaccio delle ceppaie dopo il taglio. Il taglio periodico del bosco ceduo di castagno, diffuso dall'uomo e frequentissimo sulle colline e montagne piemontesi, è necessario e utile in quanto il castagno da decenni colpito da una malattia definita «cancro corticale». Il taglio ringiovanisce la parte aerea della ceppaia ed è indispensabile per mantenere il bosco in condizioni sanitarie accettabili, evitandone la morte. L'unica alternativa al taglio di ceduzione non è l'abbandono culturale ma sono interventi di sostituzione del castagno con piante latifoglie. Tali interventi sono però talmente onerosi da non poter essere realizzati, privati, ma solo dagli enti pubblici. 4) La rinovazione del bosco di Bric Filia è assicurata da un piano di gestione osservando i numerosissimi virgulti ricacciati da ogni ceppaia di castagno; nelle piccole aree libere da alberi per l'eliminazione dei larici e abeti si potranno insediare le latifoglie autoctone. 5) La ramaglia residua del taglio sarà fatta eliminare dalla Forestale di Pont per evitare il rischio di incendi.

Diego Noveri, Torino
Responsabile Ufficio Silvicultura

Fiori e matricola nei cartellini

Sulla legge che regola il diritto al rispetto della riservatezza dei propri dati personali mi

Geniale Signor editore, è proprio per le ragioni espresse da Guido Ceronetti sulla Stampa di giovedì 15 gennaio che da tempo ho smesso di leggere i telegiornali e ridotto la lettura del quotidiano. Ed è ancora per le ragioni addotte da Ceronetti che a volte sento il bisogno, quasi la necessità di scrivere. A proposito di lettere al giornale, era da giorni che desideravo chiederle se non sarebbe stato opportuno indirizzare l'editoriale di Guido Ceronetti alle forze armate della polizia del 31 dicembre scorso agli uomini di governo.

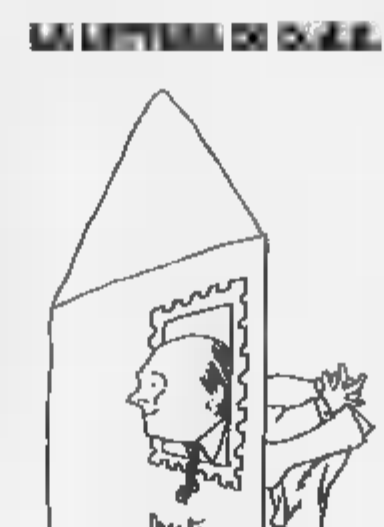
Alessandro Crotta, Montebelluna

Arriva l'homo tamagochicus

GENILE Signor Crotta, siamo d'accordo per quanto riguarda gli uomini di governo «i quali, spesso, troppo spesso per cecità, leggerezza e improntitudine affrontano le «invasioni attuali» senza valutarne le conseguenze. Quando gli uomini di governo blaterano di Stato multinazionale, multiconfessionale eccetera esaltando un discutibile arricchimento culturale, si riferiscono all'Italia oppure a qualche altro fantomatico Stato? Ma quale? Poi, detto ad alta voce, il pluralismo culturale funziona davvero? Dove? Avremo, come spesso succede negli studi, la stessa, ricca conflittualità e subcultura? Mica possiamo essere tutti tifosi del Milan - che diamine! Ma più che «invasioni attuali» di cui parla Guido Ceronetti e la proposta di liberalizzare la droga è stata la trasmissione Maastricht-Italia inerente i temi dell'occupazione - condotta da Alain Friedmann,

sorge ogni tanto qualche perplessità.

Al di là del fatto che non sembra ci si faccia scrupolo ad usarla strumentalmente, quando fa comodo, a darne interpretazioni che talvolta sfiorano il grottesco, chiedere al garante istituzionale, Stefano Rodotà, se non rappresenti una violazione della



Arriva l'homo tamagochicus

portunità offerte e familiari, un «homo tamagochicus» dalle mostruose capacità iperproduttive - i cassonetti dell'immondizia lo testimoniano - a servizio della «Società iperconsumistica» di cui lui stesso è il prodotto. Che ne pensa?»

Che, per le mie modeste capacità mentali, lei troppa carne al fuoco. Ho bisogno di consultarmi un attimino il mio tamagochi.

trasmessa venerdì 16 gennaio dal Raitre - a darci l'esito di indirizzarle questa mia. In questa trasmissione si è parlato - anche con interventi ad altissimo livello da quell'altra parte di mondo che sono gli Usa - con una certa enfasi sia di globalizzazione, sia di mobilità e flessibilità dei lavoratori nell'ambito del mercato del lavoro. In sostanza, un lavoratore disposto a trasferirsi all'altro capo del mondo, disposto all'ottimizzazione degli impianti produttivi scambiando la notte per il giorno, i festivi in ferie ha, nel rispetto della «globalizzazione» di oggi, senz'altro più possibilità d'impiego che un lavoratore non disposto. Bel progresso davvero! Nel corso della trasmissione ho avuto la sensazione netta che l'«homo sapiens» si stia trasformando a poco a poco in «homo roboticus» e, peggio, in una sorta di «homo tamagochicus» dalle sempre più ridotte opportunità offerte e familiari, un «homo tamagochicus» dalle mostruose capacità iperproduttive - i cassonetti dell'immondizia lo testimoniano - a servizio della «Società iperconsumistica» di cui lui stesso è il prodotto. Che ne pensa?»

Che, per le mie modeste capacità mentali, lei troppa carne al fuoco. Ho bisogno di consultarmi un attimino il mio tamagochi.

quale quello rappresentato da pazienti esuberanti e incapaci di autocontrollo che decidessero di risolvere in prima persona i propri torti - e soprusi, magari a casa del malcapitato?

Marcello Barozzi, Genova
Segretario Provinciale Italia Federale

sono mancati

In relazione all'articolo apparso sul vostro giornale il 6 febbraio, dal titolo «I Canadair restano a terra», vorrei formulare qualche precisazione.

La richiesta di concorso aereo è pervenuta al Cosu - Centro Operativo Aereo Unificato, del Dipartimento della protezione civile - alle 10,23 del 6 febbraio come dovrebbe esservi noto dal comunicato stampa puntualmente inviato. In base alla richiesta il Centro ha disposto l'invio immediato di un G222 e successivamente di un elicottero pesante CH47 e di un elicottero AB412.

Le richieste che pervengono al Cosu sono concorse per lo spegnimento di un incendio boschivo e non già di rischio particolare tipo di velivolo. Il Dipartimento della protezione civile coordina, infatti, per le funzioni antincendio non solo aerei di tipo Canadair ma anche aerei G222 e diversi tipi di elicottero, alcuni dei quali, come il CH47, hanno una portata d'acqua pari ai Canadair 215. Il compito del Cosu è quindi valutare l'incendio e disporre l'invio dei mezzi più idonei per lo spegnimento. Per questo in vigore anche una convenzione che prevede l'aereo-cooperazione tra Italia e Francia. In base a questa sono intervenuti in Liguria non solo due Canadair francesi, ma anche due velivoli Truker, sempre francesi, che hanno contribuito a spegnere l'incendio in provincia di Imperia.

La società Sorem si è aggiudicata esclusivamente la gestione della flotta dei Canadair, che non rappresenta la totalità dei mezzi impiegati nella lotta agli incendi boschivi. La Sorem sta completando le procedure tecnico-amministrative per questa gestione: l'inevitabile (e previsto) iter, comunque, renderà operativa questa parte della flotta aerea entro febbraio.

Nel frattempo, anche in considerazione della stagionalità degli incendi boschivi che in questo periodo colpisce in particolare il patrimonio boschivo ligure, si sottolinea ancora l'operatività e validità dell'accordo aereo di reciprocità Italia e Francia grazie al quale sono mancati velivoli Canadair.

Paolo Farnetti

Capo Ufficio Stampa
Dipartimento Protezione Civile
Presidenza del Consiglio
del ministro

I nazisti

Nel suo interessante articolo sui crimini del comunismo Alain Besançon sostiene che gli storici sono d'accordo sul fatto che comunismo bolscevico e nazional-socialismo abbiano natura simile. E aggiunge («Trovo felice l'espressione») Pierre Chaunu: sono gemelli eterozigoti. La trovo infelice: i gemelli sono o dizigoti (cioè da due ovuli fecondati) o monozigoti (da solo ovulo fecondato) e eterozigoti o omozigoti.

«Eterozigoti» definisce invece un genotipo in cui siano presenti, per un dato gene, due varianti di Dna, due varianti o «alleli» e non una sola variante (individuo omozigote, con due alleli identici). Il genotipo è la costituzione allelica di un dato individuo.

Giorgio Sirugo

Dipartimento di Genetica
Yale University
Sirugo@BIOMED.MED.YALE.EDU



Lettere, ritagli, dipinti: una mostra ■ Reggio Emilia ripercorre la vita e il genio dello scrittore

Zavattini, la parola è un talismano

Trasgressivo e stralunato: «Seguitemi negli anfratti, come una cernia»

ZAVATTINI ■ era drammaticamente convinto: «Credo di ■ lo scrittore più conosciuto e meno letto d'Italia», ■ ancora: «Sono sconosciuto, malgrado ■ quello che ho scritto e quello che dico». Finalmente, dunque, una doverosa «Vita in mostra», curata dal figlio Arturo e da Paolo Nuzzi, che tenta (e indubbiamente ci riesce) attraverso un lungo, tormentato serpente biografico, tra lettere, articoli, ritagli, di raccontare questo personaggio polimorfo, ■ imprevedibile, che auspicava «seguitemi negli anfratti, come una cernia». La mostra ■ una serie di iniziative che in ■ Italia hanno ricordato lo scrittore.

«Era straordinario e unico ■, fortunatamente non classificabile ■ certifica, nel ricchissimo catalogo Bora, Attilio Bertolucci, che ebbe la ventura di averlo come supplente di pochi anni maggiore ■ il Convitto Maria Luigia di Parma. «Di un personaggio così una società letteraria ■ la francese si sarebbe impadronita ■ ■ avrebbe fatto veramente un caso, un mito. I letterati italiani avevano invece dei sospetti. Perché cos'era Zavattini? Non era ■ poeta, non ■ ■ romanziere; era tutte queste cose. Ed ■ un grande trasgressivo».

Il «viaggio» (attraverso questo «paesaggio-Zavattini» che coinvolge sei città e un paese) incomincia appunto dall'odiato villaggio di Luzzara, «uno strano paese, ■ comune: voi scrivete Luzzara ■ la posta arriva a Suzzara». Il ■ prestinaio-pasticciere (strana premonizione ■ ■ ragazzo ■ fortuna a Milano, la città-miracolo dei panettoni) mette incinta «per caso» la ■ dre, e una zia, maestra giardiniera, lo accoglie molto presto ■ Bergamo, a studiare ■ farsi bocciare, «Concepito in un letto di

fortuna: quello stesso che andrà ■ ricercare ■ rigattiere ■ e rottamai, ■ che infine potrà ricomparsi.

Il caso, dunque, presiede la sua vita. Ed ■ per caso che nel 1911, nel teatro ufficiale in cui c'era la noia di Novelli ■ scopre il trasformista Fregoli, che a fine spettacolo svelava i suoi trucchi: «Era una grossa emozione vedere ■ sono la cosa dietro le quinte e lo ritrovo molto nelle mie invenzioni. L'andare dentro queste sensazioni...».

E in effetti i testi imprevedibili ■ e geniali di ■ spesso indagano i meccanismi narrativi, portano alla luce i marchingegni segreti ■ narrare, ci mostrano l'attività dello scrittore dietro le quinte. Un'altra scoperta fatale, dopo tante letture «smodate» e «tremendamente avide» di Salgari ■ Nick Carter, Dumas e Colodi (letti furtivamente sotto le

lenzuola, con una lampadina segreta). Ad Alatri, cittadina della Ciociaria, dove i genitori, sempre perseguitati da cambiali ■ miserie, lo hanno messo ■ pensione presso un ferroviere, l'incontro

in ■ vetrina ■ droghiere con L'uomo finito ■ Papini. «Successo qualche grosso terremoto nei miei diciassette anni quella notte, mandrie di cellule si spostano ■ cambiarono forma».

Un «cataclisma» che segna la sua vita, dopo quel libro decisivo, divorato ■ una notte. «Cominciò per me una Vita Nuova, dal mattino». C'è tutto Zavattini, in quella precisazione puntigliosa, paradossale: «Dal mattino». I suoi brevi testi, trasognati e luminari, vivono anche di queste ■ localizzazioni strampalate dall'inutile, di queste imprevedibili precisazioni temporali. «A una ■ ora del giorno gli umoristi, illustri o no, raffinati o grossolani, devono spargere una lacrima, una lacrimetta. Io, per esempio, tutte le sere, dalle dieci alle dodici ■ un quarto spargo qualche lacrima».

Come in Roma di Fellini, l'impatto ■ la capitale fu esplosivo: «Fu come arrivare di colpo sulla luna». ■ Roma mi innamorai del buio del cinema». Scopre Intolerance, Lyda Borelli, Za la Mort. Solo ■ Parina lascia il Con-

vitto dove ha tanti amici illustri, come Betti ■ Pietrino Bianchi («Io davo lezioni a Bertolucci, ■ lui dava lezioni a me») ■ si vota a una carriera di giornalista. «Elogio del cappello floscio», «Avventura di un mendicante», ed un'azzardatissima ■ Diana e la Tuda di Pirandello (anche se in seguito converrà che «siamo tutti figli di Pirandello»): «Aspettai l'uscita del foglio ■ per tutto il giorno mi parve che ■ brusio della città riguardasse il mio articolo». E' l'ideologia della parola-talismano, della parola risolutiva. «Vorrei inventare durante la mia vita al ■ una parola, la cerco, esco ■ dalla strozza sibili, mugolii, ululati, sillabe». Quella frantumazione anche grafica della sintassi («siamo tutte righe rispettabili») che lo indurrà a scrivere un Non-libro, che si prolungherà in un disco ■ la sua voce.

Un'impazienza nei confronti della scrittura, che lo porterà ■ sfondare ■ la pittura («Alla mattina non sapevo che il bianco ■ col rosso dà ■ rosa; quel pomeriggio del '39 il caso mi diede un pennello in mano») ■ poi ■ seguire la strada accidentata del cinema. Fu il suo grande cruccio, quello di non aver avuto ■ coraggio di diventare subito regista. Una vita «sprecata» a ■ galare idee. «Io sono quello che non ho fatto». E il quotidiano tormento dello sceneggiatore: «Il mestiere ■ più innaturale del ■ do, il peggiore». «E' una vita di compromessi. Come una puttana si va col primo che capita, oggi con un buon regista, domani con uno sciocco e imbroglione».

Un'impazienza nei confronti della scrittura, che lo porterà ■ sfondare ■ la pittura («Alla mattina non sapevo che il bianco ■ col rosso dà ■ rosa; quel pomeriggio del '39 il caso mi diede un pennello in mano») ■ poi ■ seguire la strada accidentata del cinema. Fu il suo grande cruccio, quello di non aver avuto ■ coraggio di diventare subito regista. Una vita «sprecata» a ■ galare idee. «Io sono quello che non ho fatto». E il quotidiano tormento dello sceneggiatore: «Il mestiere ■ più innaturale del ■ do, il peggiore».

Un'impazienza nei confronti della scrittura, che lo porterà ■ sfondare ■ la pittura («Alla mattina non sapevo che il bianco ■ col rosso dà ■ rosa; quel pomeriggio del '39 il caso mi diede un pennello in mano») ■ poi ■ seguire la strada accidentata del cinema. Fu il suo grande cruccio, quello di non aver avuto ■ coraggio di diventare subito regista. Una vita «sprecata» a ■ galare idee. «Io sono quello che non ho fatto». E il quotidiano tormento dello sceneggiatore: «Il mestiere ■ più innaturale del ■ do, il peggiore».

Zavattini: Una vita in mostra
Reggio Emilia
Chioschi di San Domenico
Apertura: fino al 22 marzo
Orario: dalle 10 alle 18
Chiusa il lunedì

Le foto di Chambi
A Roma
la magia
di Cuzco

UN bambino indio, di famiglia poverissima, nato in un villaggio andino. A nove anni, nel 1900, incomincia a lavorare, come tanti suoi coetanei, ■ una miniera d'oro. Conosce la fatica ■ il sudore dei minatori, ■ riesce a sfuggire ■ destino che sembra segnato: vede infatti nelle mani di un fotografo tedesco un apparecchio straordinario, capace di trasformare in immagini su carta quello che si vede.

E' un'illuminazione, una passione. Mette da parte soldo su soldo e si compra una macchina fotografica. Nasce così Martin Chambi, considerato uno dei grandi fotografi del secolo, morto nel '73, già esposto al MOMA di New York, a Parigi, Madrid.

Sessanta sue opere appaiono adesso, per la prima volta in Europa, in una mostra allestita nella sede dell'Istituto Italo-Latino Americano e aperta fino al 24 febbraio. «Vita quotidiana al Cuzco (1920-1940)» conduce fra paesaggi, persone, le case di fanghiglia coi tetti di paglia, le feste popolari, le grandi cerimonie religiose, le ombre riposanti dei conventi, il candore accarezzante degli abiti di monaci e suore.

Sempre l'obiettivo di Chambi fruga le facce del suo popolo ■ della ■ terra con rispetto, senza patetismi o gusto del folklore, restituendo dignità e autorevolezza anche ai personaggi più scalcagnati.

Scorrono scene di lavoro, le folle che si formano per ascoltare ■ un comizio ■ che semplicemente riempiono una piazza, i campanili e le chiese che si rincorrono anche nei villaggi più sperduti, l'altezzosa eleganza degli «altre», i ricchi borghesi, la sontuosa ricchezza di ori, argenti, quadri, candelieri, fiori che stipano la cappella privata di un monsignore.

Bellissima la foto del «muiscico di quena andino», del 1932, un indio col profilo proteso nell'aria rarefatta, le palpebre abbassate, lui solo nel silenzio che lo circonda.

fl. m.l



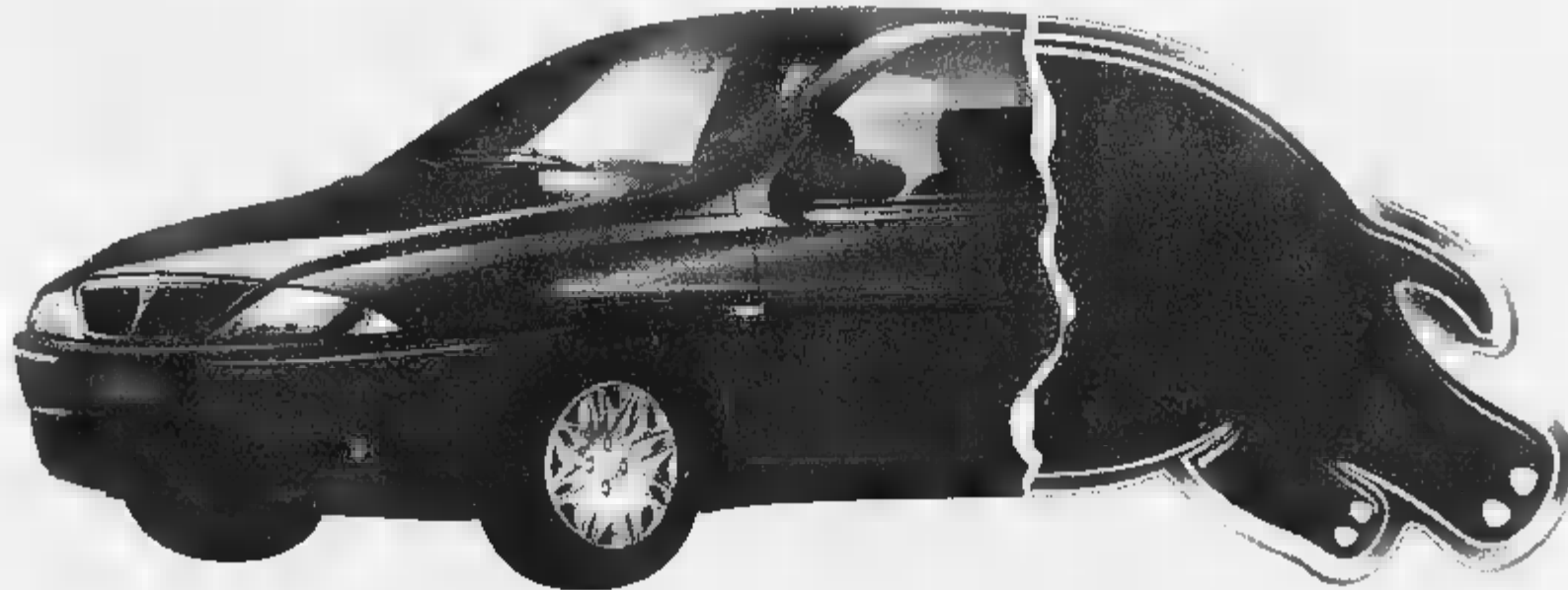
A sinistra il poeta Attilio Bertolucci, a centro pagina Zavattini ■ uno dei suoi disegni, a destra lo sceneggiatore con il regista Marco Ferreri



«Lo sceneggiatore è il mestiere più innaturale del mondo, il peggiore. Come una puttana si va col primo che capita, oggi con un buon regista, domani con uno sciocco».

Dal Convitto di Parma a Cinecittà, le avventure di un inventore che regalava idee.
I suoi testi strampalati portano alla luce i marchingegni segreti del ■

Lancia Y . Ancora più facile da catturare.



Entro il 28 febbraio, vi bastano un piccolo anticipo e una vecchia auto di almeno 10 anni.

Lancia Y con l'elefantino è una specie ambita. E oggi può essere vostra in cambio della vecchia automobile, con un minimo anticipo e 11 quote mensili veramente contenute. Dopo un anno, potrete scegliere se effettuare il versamento finale oppure acquistare un'altra Lancia nuova utilizzando lo speciale bonus di riacquisto. Per questo, oltre che facile da catturare, Lancia Y con l'elefantino è facile da amare.

Esempio*:

• versamento iniziale **L. 2.794.500**
comprese L. 270.000 di spese pratica e bolli

• 11 quote mensili di **L. 221.488**

• versamento finale rifinanziabile **L. 10.692.000**

• prezzo minimo di riacquisto **L. 13.320.000**

(veicolo in normali condizioni d'uso e con meno di 30.000 km)

• bonus per il riacquisto di una nuova Lancia **L. 2.628.000**

*Calcolato su un prezzo di vendita, chiavi in mano esclusa A.P.I.E.T., di L. 14.850.000 (il netto dello sconto renditore e dell'incentivo governativo). T.A.G. 7,5 - T.A.E.G. 9,50%.

È un'iniziativa dei Concessionari Lancia del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Valida fino al 28 febbraio 1998.

Lancia  Il Granturismo

LA PICOCARDA DI MONDINO RASPELL «Ho provato per voi la Picocarda di Barge e lo Spiaggia di Alassio»

A metà strada tra Torino e Cuneo, chilometro più chilometro meno, lo dovrete conquistare. Già, perché la caratteristica, il pregio e, per il loro lavoro, il limite di questo ottimo ristorante emergente, è quello di essere fuori dalle grandi rotte gastronomiche, in un angolo di Piemonte senza il fascino di laghi e colline, dove venire a mangiare una cucina ghiotta, succulenta, d'impronta tradizionale ma con quella spruzzata di fantasia che non dà per nulla fastidio, anzi.

allora, da Saluzzo prendete per Pinerolo; quando sulla vostra sinistra la mole antica dell'Abbazia di Staffarda andate avanti ancora per circa tre chilometri. Al grande incrocio (che dà il nome alla località vostra meta, Crocero) piegate a sinistra seguendo le indicazioni per Barge.

Il ristorante di questa settimana è a 200 metri, sulla vostra destra: una grande, bella casa di campagna, quasi una annosa cascina, nel classico colore sul rosso. Non avrete grandi indicazioni, né vistosi cartelli stradali, ma non potete sbagliare: sulla facciata che dà verso la strada vedrete dipinto il curioso stemma del locale, un originale orologio. La picocarda, infatti, in dialetto locale è proprio l'orologio della torre campanaria, del campanile.

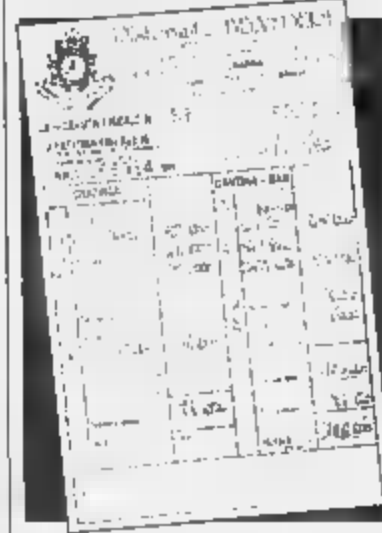
Un grande cancello di legno, tutto lo spazio attorno per parcheggiare comodamente, il fascino della bella casa di ringhiera. Se, entrati in confidenza i patron, vi metterete a chiacchiere, salteranno magari fuori poi le vecchie fotografie di quella che era una cascina in abbandono e capirete il grande lavoro che è stato fatto per la vostra gola.

Certo, chi ricorda il Belvedere che la coppia titolare aveva nel centro di Barge, troverà tutto differente. All'entrata, un tavolo, in bella mostra, la Guida critica & golosa al Piemonte di Paolo Massobrio che l'ha scoperta per primo e l'ha fatta conoscere (anche perché questo locale emergente è ancora poco considerato rispetto a quanto si meriterebbe). Poi, guardatevi attorno: a vostra disposizione avrete due salette, una più bella dell'altra, ognuna con otto tavoli in tutto, ben distanziati: accoglienti, calde per

IL RISTORANTE



RISTORANTE
INDIRIZZO: località Crocero
via Cordé 49 - Barge (Cuneo)
TELEFONO (0175) 30.300
CHIUSURA: lunedì sera e martedì
CARTE DI CREDITO: Bankamericard Visa, Cortesi, Mastercard, Bonamici
VOTO 14,5/20
FASCIA DI PREZZO

Gnocchi e lumache
delizie di Piemonte

SOTTO 12/20
DA PESSIMA A MEDIOCR
DA 10 A 12/20
DA SUFFICIENTE A DISCRETO
DA 13 A 14/20
BUONO, CURATO E ORIGINALE
DA 15 A 16/20
GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
DA 17 A 20/20
SUPER, INDIMENTICABILE

l'antico pavimento fatto recuperando a destra e a sinistra del cotto dimenticato.

Gli ambienti sono ampi: li hanno resi intimi e raccolti con pochi cambiamenti; qualche affresco medioevaleggiante e un tocco di curiosità e originale non spiacevole, io credo.

Il cibo è reso ancora più gradevole dagli infissi meravigliosamente e lussuosi e moderni ma appropriati e dalle bellissime, immacolate toilettes.

Il nitore che trovate nell'ambiente, lo ritrovate, poi, nei piatti che stuzzicano, freschi, saporosi. Nell'antipasto misto, eccovi arrivare fettine di tacchinella farcita e profumata da leggera salsa all'arancia, poi eccovi (in provincia di Cuneo) dei calamaretti spillo fritti che di meravigliosa freschezza e leggerezza. Si prosegue con il tortino agli spinaci e salsa al gorgonzola.

Al primo, io ho gustato gli



Sono ottimi anche gli antipasti misti e i dolci in questo locale che merita più considerazione



Splendidi gli spazi comuni, la mia stanza era piccola sacrificata e riscaldata male

ALL'ENTRATA di Alassio venendo da Ventimiglia, proprio lungo il mare, sulla vostra sinistra, la facciata dello Spiaggia sarà di una bellezza da lasciarvi quasi senza parole. Se avete avuto la fortuna di vedere i grandi alberghi di Hong Kong, sentirete la stessa atmosfera: grande pilastro elegante, fasciato di fiori, scandisce i due piani principali della facciata; nel luminoso seminterrato avrete l'ampia portineria accogliente e funzionale; sopra, all'altezza della strada, di fronte a voi, il settore bar in plein air che sarà una meraviglia. Ogni cosa è stata studiata e pensata: avete problemi di deambulazione una poltrona elettrica vi farà scendere; le vostre gambe stanno bene avrete, comunque, un bellissimo pavimento antiscivolo e, alle estremità di ogni largo e lungo gradino, vasi di fiori tenuti con grandissima cura.

Il vostro arrivo sarà poi accompagnato da un ricevimento pronto e cortese, sia da parte dell'addetto alla portineria sia del facchino che vi libererà professionalmente del vostro bagaglio e ricovererà la vostra macchina nell'opportuno, prezioso garage dell'hotel.

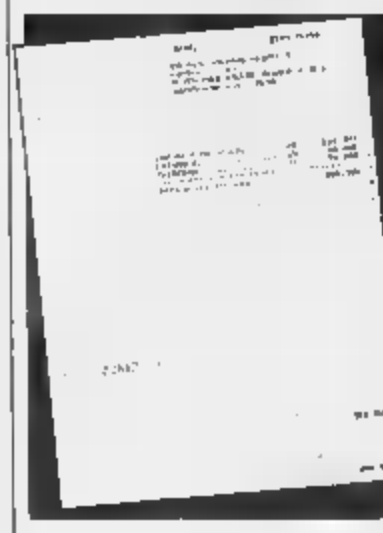
Il primo approccio, assai positivo, lo sarà molto meno dopo, volta nella mia doppia uso singola, la 201, dove arrivo attraverso un corridoio striminzito. A fine gennaio porta ancora il cartellino dei prezzi dell'anno scorso ma, parte questo, è l'ambiente che non va: porta d'ingresso ed infissi da rifare, un lillipuziano vestibolo, in bagno ed in camera una vistosa macchia sul soffitto. La stanza è corretta, convenzionale: nell'armadio c'è un'opportuna cassafortina digitale, ma manca lo spazio per aprire la valigia. Ci si arrangia mettendola sul letto. In fondo alla camera, un balconcino affacciato panoramicamente sulla passeggiata a mare e sullo spiazzo verde riservato all'albergo. Peccato che la balaustrina sia la più bassa che abbia mai trovato in vita mia.

Il riscaldamento è autonomo, ma non pensate che funzioni 24 ore su 24; in più, il solo in ca-

L'ALBERGO



HOTEL SPIAGGIA
INDIRIZZO: via Roma 78
Alassio (Savona)
TELEFONO (0182) 643.403
FAX (0182) 640.279
CATEGORIA ****

L'eleganza svanisce
entrando in camera

PREZZI
SINGOLA 130.000-175.000
DOPPIA 220.000-295.000
PRIMA COLAZIONE COMPRESA

mera: se volete il bagno almeno tiepido, lasciate la porta aperta e tenete acceso il phon.

In più, avrete un mistero: il bagnetto è piccolo, modesto e cieco, e la ventola dell'aspiratore non è collegata con la presa della corrente. C'è solo, sul soffitto, uno sfiatatoio che, a mio vedere, dà nel controsfittito del vestibolo. Sta fatto che, senza che nessuno fumi nella mia camera (ovviamente sono da solo e fumo mai) e, nemmeno fuori, in corridoio, in bagno si sente l'odore netto di sigaretta... Mistero.

In bagno i rubinetti sono datati, nel frigobar l'apribottiglie è arrugginito. In compenso il lettone ha due materassi accoppiati ma sono belli ampi e duri. Detto questo, aggiungiamo anche un paio di cose che potranno rendere il soggiorno allo Spiaggia una gioia. Innanzitutto la sala ristorante, dove si fa anche la prima colazione. E' al-

l'ultimo piano: forse il soffitto sarà altissimo e, quindi, qualche rumore si sente, ma oltre le immacolate vetrate, di un ambiente moderno lucente ma caldo, avrete un panorama stupendo di mare e collina. Il bancone self service è convenzionale; a vostra disposizione il brutto barattolone per gli scarti e tovagliolini di carta, ma il personale (sul petto il cartellino con il nome), si fa in quattro per tutti.

Infine, ultimo gioiello, le sale comuni, dove potrete passare delle ore in ambienti raccolti, ben divisi, tra lettura e giochi di carte. Oltre una porta, infine, si aprirà per i vostri bambini un piccolo regno di piacevolezza: per i più piccoli, piccoli dondoli colorati e graziosi; per i più grandicelli, tre giochi elettronici in stile bar che, oltretutto, sono messi a disposizione della direzione gratuitamente: scommettiamo che non vorranno mai andarsene da Alassio?

Provato il 30 gennaio 1998

I GIOCHI

DOPPIOGIOCO

[D. R. & D. T.]

S U I L A C N I R
P I S I F A C C E
R L E A O O I C H
U R R T S A T U T
E C P O A R O O I
E C O A T T O R N
T A N N C E G E T
R E C C I S A R A
E L O C B L N I I

Con ogni serie di 9 lettere in orizzontale (9 «mani» di Parolieri) cercate la parola più lunga possibile. Poi altrettanto con ognuna delle 9 serie in verticale (ogni colonna). Scrivete nelle caselle bianche i relativi punteggi (es. 1° n°: LUCANI = 5) e il totale nella casella in basso a destra. Noi abbiamo ottenuto 153 punti. E voi? Scriveteci!

NUOVO PAROLIERE

[izzo & D. D. T.]

1 C A O T 1 O O A E
2 Z P R I 2 C L L R
3 I T E L 3 I T V E
4 O * A V 4 R B N G

In schema dovete trovare il maggior possibile di parole attraversando caselle contigue. Una parola ogni lettera può essere usata una sola volta. Per esempio nella griglia a destra, da C3 si legge VENTRICOLARE: noi abbiamo trovato altre 46 parole di almeno 5 lettere (11 la più lunga). Voi? Scrivetele! In griglia a sinistra l'asterisco funge da jolly e può assumere il valore di qualsiasi lettera: noi abbiamo trovato 19 parole di 9 o più lettere, tra cui TROPICALE da D1. E voi? Scriveteci!

ACUTO

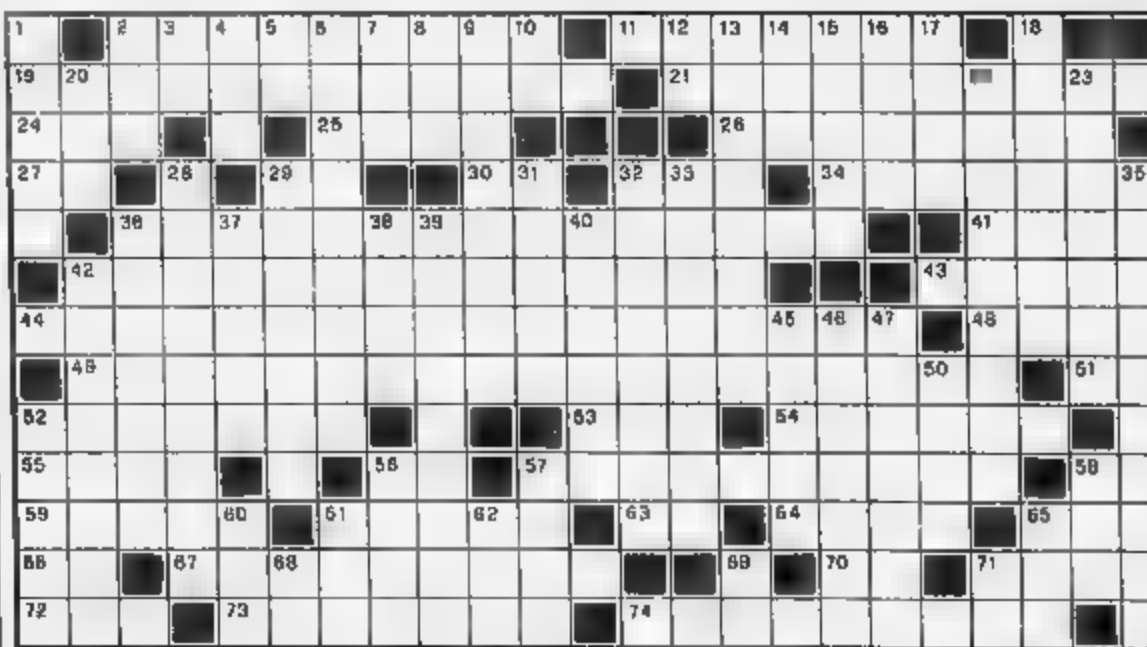
[SD2]

Avevo vent'anni quando andai per un paio di mesi in campagna dallo zio Pino per dargli una mano nella raccolta della frutta. «Vedi - mi disse lo zio Pino - tra tutti gli alberi quelli a cui tengo di più sono i peschi in fondo al campo: i frutti che producono sono molto regolari e di qualità superiore alla media». Il giorno seguente andai a raccogliere i peschi, riempimmo i contenitori: lo zio Pino ne erano 21 kg. Lo zio Pino mi mise allora alla prova: «Un peschino di questo peso - iniziò - è costituito dalla tara e 3 pesche pesano esattamente mezzo kg più della tara: questi dati dovresti saperli dire quante pesche hai raccolto». Quante pesche avevo raccolto quel giorno?

PAROLE INCROCIATE

Espressione
■ schema - 11. Penisola sabbiosa del Massachusetts - ■ Darsi pensiero - 21. Ripresa cinematografica... ampie - 24. Si dice rinvando - ■ Scrittore cinquecentesco che tradusse l'Eneide - 26. Relativo ai grassi - 27. Principio d'identità - ■ Un pezzo degli scacchi - 30. Il centro di Denver - 32. Responsabilità Civile Auto - 34. Un cane da caccia - 36. Riaccendersi di passioni e sentimenti che si credevano ormai sopiti - 41. I buchi del naso - 42. Giovane campione mondiale di motociclismo - 43. Città del Brasile settentrionale - 44. E' chiamato anche botton d'oro - 48. Si produce metodo Solway - 49. Romanzo di Antonio Fogazzaro - 51. Iniz. di Salgari - 52. Imbarcazione formata da due galleggianti - ■ La Weber della televisione - ■ Lubrificato - 55. Il lago detto anche Cusio - 56. La Nannini della musica leggera (iniz.) - 57. Parte dell'anatomia che studia le articolazioni - ■ Tele Giornale - 58. Il fiume che bagna Nantes - 61. Il musicista della «Carmen» - 63. In fondo al corridoio - 64. Uno dei profeti minori - 65. La quinta nota musicale - 66. I confini del Laos - 67. Anagramma di «riservato» - 70. Preposizione per dentro - 71. Ricco direttore d'orchestra - 72. Contro rurale - 73. Detratto - 74. Pittore urbinato.

VERTICALI: 1. Congiungeva Ro-



ma a Capua - 2. Numero pari - 3. Carlo ottico - 4. Risonanza - 5. La Raggio del (sigla) - 6. Rettili terrestri - 7. Pancia... di vate - 8. Il West del western - 9. Ricco di rami e foglie - 10. Simbolo del comico - 12. Un po' di apprensione - 13. Un attrezzo da pesca - 14. L'ente di Mattei (sigla) - 15. Premio sportivo - 16. Il nome di Vergani - 17. ■ mio né tuo - 18. Un genere di pipistrelli - 20. Il nome di Steiger - 22. Lo Stato di Duluth - 23. Beneficiario di lasciti... con altri - 24. Staccare a mangiare acini - 29. Luca regista - 31. Lasse grande podista finlandese - 32. E' rovesciato nel pantalone - 33. Abbazia nel paese di Frosinone - 35. Avanzo nessun valore - 36. Nuotatori... specializzati - 37. Il famoso cantautore di «Vedrai vedrai» - 38. Il celebre fiume che bagna l'Egitto - 39. Tecnica divinatoria basata sui nomi - 40. Pieghevole usato come contenitore - 42. Si dice di abiti leggeri ■ drappaggiati - 45. Felicio - 46. Pianta delle creste di gallo - 47. Lo scrittore dell'«Hexapla» - 50. La vita militare - 52. E' sempre scattante - 56. Ragazza - 57. Parte di commedia - 58. Cifra imprecisa - 60. L'arte latina - 61. Segnale in acqua - 62. Levante - 65. ■ mio né tuo - 68. Personaggio di Johnny Hart - 69. Le iniziali della famosa Fracchi - 71. Antico 1500.

MASTRO

[Gigi]

Proposte:
A = azzurro
B = bianco
G = giallo
N = nero
R = rosso
V = verde

Risposte:
nero = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato.
Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovate la giusta combinazione finale.

A cura di **LO MOROSSETTI**
Le soluzioni pubblicate
martedì 10 Febbraio 1998

DAMA

[frase: 14, 5]



SCACCHI

[Falter]

Terzo scudetto per il torinese Walter Raimondi nella specialità sulle 100 caselle. Raimondi ha vinto il campionato italiano 1997 disputato a Pesaro, superando dopo una lotta avvincente il concittadino Lorenzo Milanesi e il «supercampione» Raoul Bubbli di Trieste. Un trionfo dunque per il damista torinese. Nelle altre serie vittorie di Walter Zorn, che ha preceduto il veterano Guido Badiali; di Ludovico Pesci davanti a Mattia Brancalione; e di Alessandro Solazzo e Simone Scifoni. Il campionato di dama internazionale ha registrato il record di partecipazione dimostrando le grandi potenzialità. Centro-Sud sia dal punto di vista organizzativo che quello agonistico. Per il gioco sulle 100 caselle un evento da ricordare, il buon auspicio il futuro.

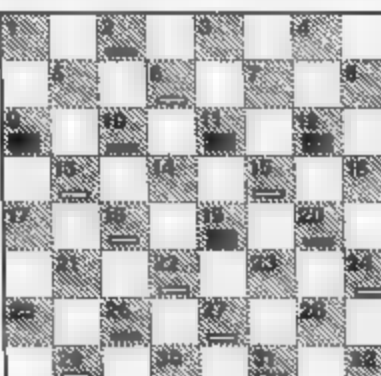


Diagramma:
A. Bovio,
Alessandria.
Il Bianco
vince in 6

Il campionato del Mondo ad eliminazione diretta, giocato a Groninga e poi per la finalissima a Lousanna, non ha avuto l'eco che forse ci si poteva aspettare. Colpa non tanto della formula, quanto fatto che le «sorprese» sono abbastanza poche e della immediata eliminazione di alcuni giocatori che avrebbero potuto richiamare l'attenzione: da Judith Polgar al giovanissimo Etienne Bacrot. Judith, battuta dal connazionale Almási (sulla carta più debole) era l'unica giocatrice: probabilmente è passato qualche turno avrebbe acceso l'interesse dei media, che non è stato scosso dalle vittorie dell'olandese Piket contro Topalov e dell'americano Seirawan con Ivanchuk. Così il mondiale è filato via senza scosse: non ci attendere Kasperov.

Diagramma:
Le Thi Lan,
Schmidt, 1.
Il Nero muove
e vince.

REVISIONE AUTO ANCHE IN 24 ORE*

**Da quest'anno,
la revisione dell'auto
si fa anche da
Di Viesto, concessionaria
Volkswagen-Audi
abilitata.**

Da noi la revisione dell'automobile potete farla subito, anche in 24 ore* dalla prenotazione e con un doppio vantaggio. Eviterete lungaggini

burocratiche e affiderete la vostra auto a un partner esperto che merita tutta la vostra fiducia. Passate in via Reiss Romoli 130, potrete contare inoltre su una serie di prestazioni extra che vi aiuteranno ad affrontare con serenità l'esame finale.

Costo Revisione

Costo ns prestazione	42.000
Tassa per Revisione	10.000
Spese postali	1.200
Totale Iva compresa	53.200



Servizi pre-revisione

Diversi standards di controllo con costi compresi fra le 18.000 e le 45.000 lire iva compresa.



Servizio express service

Interventi immediati di assistenza, per piccoli malfunzionamenti emersi durante le prove di revisione.



Servizio AUTO sostitutiva

Con minimo contributo spese. Costo giornaliero per Km illimitati a partire da lire 84.000 iva compresa.

167-139495

Linea diretta con Centro Revisioni

Orario Ufficio Prenotazioni.

Dal lunedì al venerdì: 8-12 e 14-18
sabato: 8,30-12

ULTIMA CIFRA DELLA TARGA	TERMINI DI CUI LA REVISIONE
1	31 GENNAIO
2	28 FEBBRAIO
3	31 MARZO
4	30 APRILE
5	31 MAGGIO
6	30 GIUGNO
7	31 LUGLIO
8	30 SETTEMBRE
9	30 SETTEMBRE
0	31 OTTOBRE

Calendario
della revisione
per vetture
immatricolate
negli anni
1988 e 1989

Il vantaggio è doppio.

DI VIESTO SpA



Concessionaria per Torino e Provincia
in via Reiss Romoli, 130 Torino
centralino (011) 2253.311
telefax (011) 226.25.75



Dalla ricerca Biogenesys un'idea regalo contro dolori e infiammazioni Benessere, un fatto di famiglia

La magnetoterapia a casa e anche in auto

Le feste natalizie e quelle di fine anno sono ormai un ricordo. Abbiamo ricevuto e abbiamo fatto tutti dei regali, grandi o piccoli, utili o meno. Con tutti i sacrifici che ci stiamo imponendo per poter entrare in Europa — certa dignità, coloro che hanno regalato un oggetto — banale hanno acquisito senz'altro dei punti di merito presso gli amici intelligenti.

E punteggio maggiore andrà a chi ha scelto un prodot-

to della Biogenesys, i famosi apparecchi di magnetoterapia a Cae, studiati e realizzati per concorrere, prevenire e curare numerosi disturbi. Insomma, un valido ausilio alle terapie mediche da seguire nella quiete della propria abitazione o addirittura, per coloro che non hanno proprio neppure un minuto da dedicare alla propria persona, anche in auto.

Quindi signori (e signore) quant'anni attenzione: se infatti

la magnetoterapia Biogenesys è indispensabile oltre i 50 anni, è altrettanto vero che è utile a tutte le età.

Un esempio nuovo e unico, brevettato dalla Biogenesys, è il completo per auto, con il quale sulla vostra automobile potete prevenire o concorrere a tutti i disturbi quali lombosciatalgie o disturbi di postura e stanchezza di guida. Il medesimo kit potrà poi posizionato in casa su una comoda poltrona.

Insomma, il classico regalo utile e intelligente, da fare in qualsiasi momento dell'anno.

Non è più quindi necessario andare in un centro specializzato, né la inevitabile perdita di tempo dovuta agli spostamenti. Ora possiamo davvero curarci per tutto il tempo che vogliamo e dove vogliamo. Anche in ufficio, perché no? Infatti i pannelli brevettati con magneto pulsore possono essere utilizzati come coprisedile di una qualsiasi poltrona attraverso diffusori a fascia o a flussi concentrati, studiati, dopo una ricca casistica, per ogni tipo di esigenza.

Il sistema Biogenesys permette l'uso di onde elettromagnetiche ad alta e bassa frequenza, provenienti da un unico apparecchio al quale si possono collegare fino a quattro trasduttori per applicazioni su una singola persona o più persone contemporaneamente.

La magnetoterapia non comporta rischi, né pericoli. Coadiuvata la terapia medica e generale è utilizzata per tutti gli stati dolorosi o infiammatori del corpo. Il suo spettro di azione, infatti, è quanto mai vasto: le onde ad alta frequenza hanno un'azione riflessa per terapie antinfiammatorie, biostimolanti e bioenergetiche, mentre quelle a bassa frequenza hanno un'azione locale, per terapie antidolorifiche e vasodilatatorie.

C'è un solo modo per capire in quante situazioni è prezioso l'utilizzo della magnetoterapia: elencarle. Ecco quindi alcune indicazioni generali (alta frequenza) in ortopedia: per contusioni, distorsioni, lussazioni, fratture, protesi articolari, artriti, artrosi, lombalgie, lombosciatalgie, dolori muscolari, osteoporosi, morbo di Paget, condriti, stramenti, strappi ed ematomi.



In flebologia: per gambe e braccia gonfie, disturbi ai capillari, flebiti, vene varicose, varici, circolazione periferica, arteriopatie periferiche, decubiti.
In dermatologia: per acne, dermatiti, dermatosi, allergie, irritazioni della cute, ustioni, eczemi, cicatrici, ferite, piaghe, ritardi di cicatrizzazioni.
In ginecologia: disturbi ciclo mestruale, dolori ovarici, infiammazioni genitali, cisti ovariche. In reumatologia: reumi-

smi, artrite reumatica e reumatoide, artrite psoriasica e gotta. In geriatria: decubiti, lungodegenze a letto, artrosi gravi, osteoporosi. In neurologia: disturbi emotivi, ansia, depressione, insonnia, parsi, paralisi, nevralgie, nevriti, polinevriti, esiti di ictus.
Biogenesys produce e progetta tutti i suoi apparecchi. Per ogni informazione si può telefonare al numero 011/6199044, dalle ore 14,30 alle 19.

La Biogenesys inoltre, consiglia sempre ai propri clienti di non acquistare immediatamente i prodotti, ma di provarli prima per un periodo d'affitto. Basta richiederli e portarli a casa per l'uso.
La filosofia è chiara: solo dopo aver constatato i risultati ottenuti l'utente è infatti in grado di decidere con convinzione se acquistare un prodotto. In pratica, un attestato di serietà per la Biogenesys.

MAGNETOTERAPIA INDISPENSABILE OLTRE I 50, UTILE A TUTTE LE ETÀ'

BIOGENESYS®

Tecnicamente concepita per l'utilizzo durante il riposo (senza alcun rischio) si riluttamento favorisce l'azione della magnetoterapia, con conseguente aumento dell'effetto terapeutico. Non comporta rischi, né pericoli, coadiuva la terapia medica e generale un valido aiuto nella risoluzione di problemi funzionali.

DISTURBI DEL TRATTO CERVICALE

DISTURBI LOMBO-SACRALI

DISTURBI DELL'ANCA

BGS 10

TRATTAMENTO DELLA SPINA

- DISTURBI ARTICOLARI, MUSCOLARI, REUMATICI, CIRCULATORI E NERVOSI
- TENDINITE DEL DITO
- DOLLORE DEL PIEDE
- DOLLORE MANTIBILI

DISTURBI ARTICOLARI SPALLI

DISTURBI ARTICOLARI COME

DISTURBI ARTICOLARI GINOCCHIO

DISTURBI GENERALIZZATI
PANNELLO BREVETTATO **BIOGENESYS®**

BGS 20

UNICHE COMODITÀ IN GRAVIDANZA

ASSOLUTA SICUREZZA ■ DOCUMENTAZIONE SCIENTIFICA ALLEGATA ■ NOLEGGIO E VENDITA

Per informazioni: **BIOGENESYS®** S.r.l. - Via Tonale, 26 - Torino - Tel. 011/619.90.44
PROGETTAZIONE, PRODUZIONE, NOLEGGIO E VENDITA APPARECCHI MAGNETOTERAPIA E TRASDUTTORI

E ancora possibile citare in un film la sequenza della scalinata della Corazzata Potemkin dopo le irruzioni di Paolo Villaggio e il richiamo divertito di Woody Allen? Sì, è ancora possibile, se la citazione - come sempre nei film di Brian De Palma - si inquadra in un contesto spettacolare in cui il cinema del passato (in particolare Hitchcock) si lega strettamente al cinema del presente costituendone quasi la sostanza drammatica.

Negli *Intocabili* la storia è quella di Al Capone, tratteggiato da Robert De Niro con fine gignismo, e il suo dominio incontrastato sulla Chicago dei primi Anni Trenta; il dramma è quello della sua cattura, dopo una lunga

serie di tentativi falliti. Infine i personaggi sono un gruppo di poliziotti che gli danno la caccia e alla fine riescono a incastrarlo, sotto la guida dell'intrepido agente del ministero del Tesoro Elliot Ness, che Kevin Costner interpreta in modo credibile, l'aiuto del poliziotto Malone, vecchio e incorruttibile, al quale Sean Connery dà una connotazione profonda e sensibile. Ricavato dalle memorie dello stesso Ness, che è dato origine a

IL FILMTV DELLA SETTIMANA
di Gianni Rondolino

I (Rete 4)
Stasera 20.35
Produzione: Stati Uniti, 1987
Regia: Brian De Palma
Romanzo di Oscar Fraley
Sceneggiatura: David Mamet
Fotografia: Stephen H. Burum
Musica: Ennio Morricone
Interpreti: Robert De Niro, Kevin Costner, Sean Connery, Andy Garcia

celebre serie televisiva negli Anni Cinquanta, il film è un affascinante e coinvolgente racconto per immagini, in cui i personaggi, i fatti, i luoghi, le azioni, le situazioni si inseriscono in un tessuto drammatico che evidenzia gli elementi forti, i caratteri salienti. Come in un caleidoscopio di forme e di colori che mutano continuamente seguendo le tracce di un montaggio esemplare per efficacia spettacolare e ritmo musicale. Ed è in questo conte-

sto che si colloca la citata sequenza della scalinata - non a Odessa come Eisenstein, ma nella stazione centrale di Chicago -, che non è soltanto un saggio di registica, ma anche una di somma contenutistica e formale del film stesso. Il quale rimane forse (come spesso in De Palma) un poco ai margini di una rappresentazione autenticamente drammatica, una interpretazione critica dei fatti che indaga sulla realtà storica e sociale, individuali e collettivi. Ma certamente è uno degli esempi più convincenti di un cinema che riesce a trasformare la realtà in spettacolo, questo in un gioco di citazioni e di ammiccamenti per lo spettatore intelligente.

LA STAMPA SPETTACOLI

Domenica 11 Febbraio 1998 25

Da mercoledì il 48° FilmFest: impegnato e divertente, serio e bello

L'AMERICA sopra BERLINO



A sinistra: Quentin Tarantino e a destra: Robert Altman protagonisti quest'anno a Berlino

Si comincia dall'Irlanda

«The Boxer» con Daniel Day Lewis e il nuovo Quentin Tarantino

BERLINO. Dopo quasi mezzo secolo il mondo del cinema non ha ancora deciso se quello di Berlino è un grande festival o festival così.

Quest'anno l'ultimo incidente nel programma è stato la forzata sostituzione dell'annunciato film di chiusura con «L'uomo della piovra» già uscito in Italia e altrove: non proprio una sortita da grande manifestazione. D'altra parte la peculiarità della Berlinale, per come si è venuta configurando nell'ultimo decennio, è quella di farsi vetrina, piazzata com'è fra le nomination e l'Oscar (e a rischio ovviamente di anticipazioni) questo è quel Paese, della recente produzione hollywoodiana. Anche stavolta i titoli di più sicuro richiamo sembrano quelli di targa anglo-americana:

«The Boxer» di Jim Sheridan che inaugura (da noi il 29), «The Big Lebowski» dei fratelli Coen, il nuovo Quentin Tarantino («Jackie Brown»), l'ultimo Robert Altman da un romanzo di John Grisham («The Gingerbread Man»), «Wag the Dog» di Barry Levinson, una fantasia profetica del «sexygato» presidenziale. Per questi film c'è molta attesa, tanto più che saranno accompagnati dagli autori e dagli interpreti.

Per ciò che riguarda il resto del mondo, i francesi hanno già visto e apprezzato «On connaît la chanson» di Alain Resnais, noi abbiamo già nelle sale il testimone dello sposo di Pupi Avati e via enumerando. Difficile prevedere l'impatto delle altre opere in concorso, impossibile dire se ci saranno vere sorprese: sul valore complessivo del programma il giudizio si potrà dare solo alla fine. Certo è sempre interessante il confronto, che include anche «Panorama» dove schieriamo Cipri e Maresca, «Toto che visse due volte» e altre sezioni non competitive. Si spera in un rilancio del Forum, che è una specie di festival nel festival forte di una tradizione polverica, nata al tempo in cui Berlino era la città d'Europa con il maggior numero di giovani. In omaggio a un interprete carismatico salirà sul palco dello Zoo Palast Catherine Deneuve in serata di gala «Repulsion» (1965) di Roman Polanski. Il fronte della retrospettiva i cineasti potranno abbuffarsi alla personale di Robert Siodmak (1900-1973), un cineasta ebreo rifugiato negli Stati Uniti dove diventò un maestro del thriller. Vedremo o rivedremo «La donna fantasma», «La scala a chiocciola», «Il gangster», «L'urlo della città» e vogliamo scommettere che il corsaro dell'isola verde con Burt Lancaster farà l'oscurità?

Alessandra Levantesi

A Viareggio

Attenzione agli assoli di Santana

VIAREGGIO. Dodicimila persone hanno letteralmente assediato Piazza Mazzini per assistere al concerto gratuito di Carlos Santana che si è tenuto venerdì sera per festeggiare l'arrivo del carnevale. Incuranti del gran freddo che faceva battere i piedi e evidentemente ammalati dai suoni prodotti dalla chitarra di Carlos, gli appassionati non si sono persi una sola nota dello spettacolo durato poco più di due ore.

Proveniente dagli Stati Uniti ma, almeno a prima vista, distante dall'aver problemi dovuti al getto, questo cinquantenne che la sua musica ha segnato l'esistenza di numerose generazioni ha una passione per la chitarra davvero encomiabile.

Nel pomeriggio, dopo una veloce ma sincera conferenza stampa, il musicista è subito corso sul palco per provare con i suoi pads. Chet Thompson alle tastiere, Karl Perazzo alle percussioni, Raul Rekow alle congas, Tony Lindsay alla voce, Benny Rietveld al basso e Rodney Holmes alla batteria hanno bisogno di presentazioni e dal vivo lo spettacolo è tecnicamente perfetto.

Per la verità (la sensazione ci viene dall'aver visto Santana almeno una decina di volte) quello dell'altra sera a Viareggio non è stato uno dei concerti più facili. L'appunto che facciamo è che Santana è sempre il solito, tempo. È accaduto di rado infatti (ricordiamo una recente esibizione a Pistoia) che il maestro accontentasse il suo pubblico producendo

scelta fatta di grandi successi, di pezzi che ribadivano, anche se non pedissequamente, la prima stesura su disco.

Più facilmente l'artista si lascia prendere da incontenibili voglie di lasciarsi andare in assoli infiniti che se possono accontentare il fan sfegatato, il patito della tecnica chitarristica, al contrario annoiano la platea.

L'altra sera a Viareggio, l'allungamento di pezzi poco popolari con assoli prima del battere, poi del percussionista, del tastierista e così via, non facevano che togliere ritmo ad una scaletta così così.

Poco a partire alla grande con hit come «Jingo» se poi prima di arrivare a «Oye como va» (la proposta quanti di voi hanno mai saputo che questa canzone è originariamente di Tito Puente e non di Carlos Santana?), bisogna aspettare un'ora buona. Per non parlare poi della classica «Samba pa ti».

Anche a questo il brano più famoso del musicista messicano non è stato neppure accennato con grande disappunto del pubblico che ad un certo punto l'ha richiesta a gran voce. Niente da fare.

«Sono stanco di suonare «Samba pa ti» - ci aveva confessato l'artista nel pomeriggio - e questa sera non la farò anche se è che, specialmente per voi italiani, questo pezzo è il preferito».

E allora? Allora per accontentare i nostalgici ecco arrivare proprio prima del finale quella «Black Magic Woman» che diventa una suite infinita dentro la quale ci riferiamo a Miles Davis, allo Spencer Davis Group persino a Stevie Wonder. Alla fine applausi a volontà e di casa a dentro il primo bar aperto per scaldare lo stomaco con una cioccolata e schiacciare un tasto sul juke box e ascoltare, finalmente, «Samba pa ti».

Luca Montini

BERLINO. Sul fondo scuro del manifesto del 48° FilmFest che comincia il prossimo mercoledì per durare sino al 22 febbraio, c'è in grigiastro una faccia umana bellissima, condensazione d'un viso maschile e d'un viso femminile: con labbra meravigliose e con una stella di luce nelle pupille, fulgente un astro, come un trucco, come il fascino luminoso d'un riflettore. Si fa presto a immaginare che alluda all'ambiguità del cinema: ma Berlino crede agli slogan, ed è forse appunto questo il segreto d'un festival unico.

Il FilmFest è la sola rassegna cinematografica importante che si svolga d'inverno e non nella stagione dei bagni mare, che abbia sede in una metropoli e spiaggia di villeggiatura, che venga frequentata non esclusivamente gente del mestiere e da addetti ai lavori ma un gran pubblico urbano composto soprattutto ragazzi socialmente attivi e culturalmente esigenti. È il solo festival a dare spazio e rilevanza tanto al cinema del passato, con Retrospective perfette e presenze (Billy Wilder, Gregory Peck), quanto al cinema del futuro, dedicando un festival-bis, il Forum, ai film giovani della sperimentazione e dell'innovazione. È il solo festival ad aver conservato nel corso del tempo la propria organizzazione impeccabile e la propria tradizione: il grande, brutto, Zoo Palast. È il solo festival che si sia svolto per decenni in città-simbolo divisa, spartita tra i vincitori e la seconda guerra mondiale, faticosa da raggiungere e da lasciare. È il solo festival che sia nato, mezzo secolo fa, per ragioni di politica più che di cinema, per rappresentare, negli anni dell'in-

toleranza, dei conflitti ideologici e della guerra fredda, un ponte culturale tra Est e Ovest: funzione storica che gli procurò a suo tempo non pochi nemici e guai, ma che permise di conoscersi film a due zone del mondo altrimenti reciprocamente chiuse, ostili.

Quando cadde il Muro Berlino, il FilmFest pareva quindi vacillare, perdere senso, risultare magari superfluo. Invece si moltiplicavano cause europee pre più crude (contro razzismo, xenofobia, guerre etniche, intolleranze religiose, negazioni dei diritti, neonazismi) e il FilmFest

si gettò nell'impegno sociale e politico, lasciando a Cannes il glamour e a Venezia l'accademismo. La vocazione diplomatico-ecumenica resisteva, il capolavoro del direttore Moritz de Hadeln si compì nel 1993: quando l'Orso d'oro unì nell'ex aequo due Cine diverse ufficialmente nemiche, la Repubblica popolare e Taiwan. La premiazione 1994 ricambiava invece la tendenza a privilegiare i film buoni: «Nel nome del padre» sulla dura repressione inglese della lotta irlandese per l'indipendenza, «Philadelphia» in difesa dei diritti degli omosessuali malati di Aids, «La-

dybird Ladybird» contro le istituzioni che negano la maternità alle donne «irregolari».

Come ogni festival, il FilmFest è stato poi oscillante: una volta molto americano, la volta seguente superasiatico oppure ipereuropeo, di nuovo ultramerica (quest'anno è così). Ma Berlino non ha creduto mai agli slogan, alle voglie, agli In & Out, alle celebrità invadenti e procaccie, ai fanatismi totalizzanti: e ha salvaguardato così la propria identità di festival impegnato e divertito, serio e bello.

Lietta Tornabuoni



Daniel Day Lewis e Emily Watson in una scena di «The Boxer»

Incidente d'auto a Santo Domingo dove l'artista, ormai inattivo, si era trasferito

Falco, «Der Kommissar» addio

Muore a 40 anni uno dei protagonisti del technopop

FALCO. Un incidente d'auto si è portato via, in una calda caraiolica, un austriaco quarantenne che da un anno risiedeva stabilmente nell'isola di Santorini. Si chiamava Johann Holzel ma ognuno, non solo in Europa, lo conosceva sotto il nome di Falco: personaggio era indissolubilmente legato ad una delle prime canzoni della saga technopop, «Der Kommissar», che nel 1983 gli aveva fatto attraversare gli oceani, facendogli vendere ben sei milioni di dischi.

L'Austria non è mai stata Paese di tradizione di musica giovanile, e quando Falco se ne uscì sulle scene con il suo cranio lucido e quelle iterazioni che presto si fissarono in ogni cervello under venti, le discoteche di tutto il mondo fecero gran festa e decisero che il tipo era senz'altro un tedesco. Com'è successo per ogni artista al mondo, i suoi genitori scelsero per lui un al-



Falco era nato in Austria: il suo «Der Kommissar» aveva venduto 6 milioni di copie

«Der Kommissar» riempì per lunghi mesi le discoteche e le radio, arrivando al numero 5 della hit-parade Usa, che è sempre un segno di gran fortuna: Falco fu il primo (e forse unico) artista austriaco ad avere quell'onore. Tre anni dopo, lo vedemmo su Mtv vestito come un Mozart punk: non avendo paura degli stereotipi, sfruttò quell'onda con «Rock Me Amadeus» che ebbe altri ottimi piazzamenti all'interno dell'album «Falco 3». Fu poi oggetto di un'operazione di marketing che lo portò a bruno dello stesso disco, «Jeunesse», sulla prostituzione. I suoi pochi lavori successivi non riuscirono più a raggiungere il successo. Ancora assai giovane, in ottime condizioni economiche, Falco trovò nel ruolo di pensionato di lusso, lo scontro frontale dal quale è rimasto vittima arriva in un momento di revival della techno music: e «Der Kommissar» tornerà forse a farci compagnia, in onore di Falco che non c'è più. (m.v.)

Come in «Oltre ogni limite»; ora il regista Orr rischia un anno di prigione

Per Farrah, botte come nel film

La Fawcett picchiata a sangue dal fidanzato

LOS ANGELES. La realtà del cinema. Farrah Fawcett, che nel 1986 era stata la protagonista di un contestato film su una donna picchiata e violentata, è rimasta coinvolta in una brutta avventura simile a quella vissuta sul grande schermo. Il suo fidanzato, il regista James Orr, è stato accusato di maltrattamenti per averla presa a calci e per averle abbattuto la testa su una strada.

Il fatto risale al 29 gennaio scorso quando, a Los Angeles, secondo il racconto fatto dalla Fawcett, l'attrice aveva respinto la proposta di matrimonio di Orr e, dopo una lite, aveva cercato di lasciare la casa. Accettando dell'ira, il regista avrebbe perso completamente la ragione, aggredendo e picchiando la Fawcett: secondo l'accusa, Orr prima avrebbe sbattuto sul pavimento l'attrice, poi l'avrebbe presa a calci e, al tentativo di fuggire, l'avrebbe inseguita, cercando di strangolarla e sbattendola violentemente sulla strada.



Farrah Fawcett non è nuova a episodi turbolenti, riguardo alla sua vita privata

La scorsa settimana la coppia aveva cercato di minimizzare l'incidente affermando, in un comunicato, che si era trattato soltanto di una piccola incomprensione tra buoni amici: ma, dopo le indagini, gli investigatori hanno comunque deciso di andare avanti nel procedimento ritenendo fondate le accuse.

mosse al regista, che adesso rischia un anno di prigione e mille dollari di multa.

La Fawcett, divenuta famosa per essere stata una delle protagoniste della serie tv «Charlie's Angels», aveva interpretato nell'86, tra gli elogi della critica, il film «Oltre ogni limite» di Robert M. Young, in cui faceva la parte di una donna che, dopo essere stata vittima di un tentativo di stupro, si vendicava del suo aggressore (James Russo) trasformandosi nella carnificina.

La Fawcett, anni, non è nuova a episodi turbolenti riguardanti la vita privata: molte volte è finita sui giornali scandalistici e della sua agitata relazione, durata 17 anni, con l'attore Ryan O'Neal. E lo scorso anno è stata accusata di aver cercato di truffare la casa di Orr abiti e fotografie che appartenevano ad un'altra donna.

La Fawcett, anni, non è nuova a episodi turbolenti riguardanti la vita privata: molte volte è finita sui giornali scandalistici e della sua agitata relazione, durata 17 anni, con l'attore Ryan O'Neal. E lo scorso anno è stata accusata di aver cercato di truffare la casa di Orr abiti e fotografie che appartenevano ad un'altra donna.

ATTACH FLASH

**Quattro garbate storie sul tema
(ma Kieslowski è un'altra cosa)**

A.A. GIOIELLERIA M.C. 034.832.222 acquisto oro, argenteria, monete, gioielli, in tutti i corsi Peschiera 163 - Torino.
A. ALBA GIOIELLI compra oro, argenteria preziosi Natale numismatiche. Valore massimo Tel. 323.902 To via Tripoli 65
A. OREFICERIA GEMMA acquisto oroscopia, cerchiere, medaglie creazione

TVU & TVU

Questi fantasmi impiccioni citano, intralciano, divertono

ANCORA detective, titolare di un'agenzia di investigazioni, cidi, casi, spiate. Ma questa volta il detective è un fantasma morto per sbaglio e ritornato sulla Terra ad affiancare la fidanzata che ha preso il posto nell'agenzia. Massimo Lopez, il protagonista di questo casalingo incrocio tra il paradiso e l'aldilà, è "Ghost", poi nel telefilm le citazioni: tante altre. Warren Beatty campione di football americano, spirato anzi tempo, si reincarna varie volte: dunque quando un tizio, un dilettante, spara a Lopez per errore, fuorviato dalla sgargiante, incredibile cravatta regalata dalla mamma, lui, che è defunto, è preparato (l'ho visto al cinema) chiede di essere ricreato nel corpo di Richard Gere, o caso mai di Mel Gibson, va. Ma lassù hanno altri progetti: invece di reinfilare la spina in un corpo, lo spediscono indietro in qualità di fantasma. E Patrick Schwayze con Demi Moore, lo spettro si avvicina alla fidanzata in lacrime per aiutarla, la sorregge, la difende. Soltanto la futura

suocera, che lo poteva vedere vivo, continua a vederlo da morto, prima spaventata poi abituata. Inoltre c'è un ragazzino che sente ma non lo vede, crede sia il suo angelo custode. Una volta che la sua attività di fantasma si dipana, Lopez scopre di avere un'infinità di cose da imparare. Nell'apprendimento, potrebbe subire dei traumi, che gli vengono curati da Max von Sydow, la versione psicoanalista dell'etermista. In questo filone, come dire, celestiale, di film e telefilm, c'è sempre il problema di rappresentare l'aldilà. Qui, il regista Vittorio Sisti e gli sceneggiatori Stefano Sudria e Marzia Uboldi (è anche l'attrice che fa la suocera) l'hanno risolto con un specie di studio da analisi, tavolo, clessidra e lettino. Quando la seduta è finita, il paziente viene fatto precipitare dal lettino direttamente sulla Terra. Tutto bianco, tutto lattiginoso, Max von Sydow con gli occhi di ghiaccio. Gli attori, Lopez, Edie Angelillo, la Uboldi, caratterizzano bene i loro personaggi, la fantasmatica, l'inframmezzata, le citazioni trasversali: il fantasma al

tramonto si allena a p... attraverso i corpi solidi oppure a colpirli, ondeggiando le braccia come in «Karate Kids»; con un teschio il fantasma recita il «To be or not to be» (in inglese), dall'«Amleto», quando capita in un cimitero, e uno scheletro lo applaude. Qualche inserto di surreale in una storia irrisolta per un prodotto gradevole. Cinque milioni 536 mila telespettatori Italia 1.

Sempre su Italia 1, dopo «Moby» ha debuttato venerdì un'altra storia «dark», scura d'atmosfera e di pensieri. Si chiama «Fallen Angels», angeli caduti, prodotta da Sidney Pollack, si ispira al cinema nero anni Quaranta, come il film recente «L.A. Confidential». Clima piovoso, passioni, bicchieri di whisky, fumo di sigaretta e grandi attori. L'altra Gary Oldman, poliziotto, il solito isterico, uccide la sua moglie perché pensava che, incontrandolo, volesse dirgli che aveva un altro: invece voleva con lui. Molta cura negli interni, un vero piccolo film.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Nicholson pianista

1970, alle 0,20, Canale 5; dur.: 119'

Regia di Bob Rafelson, con Jack Nicholson, Karen Black, Susan Auspach, Lois Smith, Billy Green Bush. Robert Eroica Dupree (secondo una tradizione che assegna a tutti i film di famiglia) nome musicale: sua sorella si chiama Partita, suo fratello Fido. Nicholson è un pianista che ha rinunciato alla carriera e alla classe borghese per appartenere per mettersi on the road. Tornerà a casa quando apprende che il padre è gravemente malato. Il tentativo di reinserimento sarà inutile e il giovane se ne andrà di nuovo. Secondo film di Rafelson e piccolo cult di una generazione, per il suo sguardo critico e amaro sui modelli di vita americani, analizzati attraverso una serie di episodi che mettono a confronto due o più personaggi appartenenti a tipi socioculturali diversi.

1943, alle 14,05, Raidue; dur.: 112'

Diretto da Ernst Lubitsch, con Don Ameche, Gene Tierney, Laird Cregar, Charles Coburn, Marjorie

Main, Eugene Pallette, Louis Calhern. Henry Van Cleve (Ameche) muore e va all'inferno. È stato un impenitente scioccopassante ma amato moglie e le altre conquiste. Eccellente il Diavolo (Cregar) alla fine si sente di condannarlo. Una commedia decisamente anticonformista che rievoca la società americana alla svolta del secolo e ricapitola motivi e figure che hanno ossessionato Lubitsch: il mito di Don Giovanni, quello di Faust, quello Doppio, la funzione della Donna come Madre e come Morte.

1987, alle 20,35, Retequattro; dur.: 119'

Di Brian De Palma con Kevin Costner, Sean Connery, Robert De Niro, Andy Garcia, Charles Martin Smith, Billy Drago, Patricia Clarkson. Duran gli anni proibizionismo, l'agente del ministero del Tesoro, Elliot Ness (Costner) coadiuvato da un pittoresco gruppo di incorruttibili, un vecchio piedipiatti irlandese (Connery), un focoso italoamericano (Garcia), un timido ragioniere (Smith) - filo da torcere ad Al Capone (De Niro) riuscendo a portarlo in tribunale.

1962, 23,45, su Telemontecarlo; dur.: 107'

Regia di Vincente Minnelli con Kirk Douglas, Edward G. Robinson, Cyd Charisse, George Hamilton, Claire Trevor, Rosanna Schiaffino, Daliah Lavi. Jack Androus (Douglas) è un attore americano sul viale del tramonto. Accetta di girare un film a Roma sperando di risalire la china, ma riuscirà a ritrovare la voglia di vivere solo sostituendo sul set l'amico regista che ha avuto un collasso.

DOMENICA DI SHOPPING, ALLA WATT RADIO

Ala di... siamo aperti TUTTE LE DOMENICHE, dalle 10 alle 15 e dalle 15 alle 19

I PROGRAMMI DI OGGI

ORAIUNO

Telegiornale: 13,30 (332); 20 (8595); 22,40 (3834); 0,25 (1040118); 5,15 (7308);
6 - EuroNews, attualità (75187-17);
8,45 La Terra dei draghi, documentari (7578717);
7,30 Aspetta la Banda, varietà ragazzi (1392);
8 - L'elbergo azzurro, varietà ragazzi (2021);
8,30 La Banda dello Zecchino...Domenica, varietà ragazzi (905885);
10 - Linea Verde Orizzonti, rubrica (2343);
10,30 A sua immagine, rubrica, con Marina Marini (231049);
10,35 Santa Messa dalla Basilica di Loreto (AN), attuale (7438534);
12 - Recita dell'Angelus, attuale (84444);
12,30 Linea Verde, rubrica (2427-175);
14 - Domenica In... varietà, con Fabrizio Frizzi (5567137);
15,30 Rai Sport Cambio di campo, rubrica sportiva (880088);
15,30 Domenica In... varietà, con Fabrizio Frizzi (29717);
16,30 Rai Sport Solo per i finiti, rubrica sportiva (8225717);
16,30 Domenica In... varietà, con Fabrizio Frizzi (5567137);
17 - TG1 Flash, attualità (85822);
18 Rai Sport 90' Minuto, rubrica sportiva (221563);
19 - Domenica In... varietà, con Fabrizio Frizzi (243);
19,30 Che tempo fa, rubrica (48137);
20,35 Domenica In... varietà, con Fabrizio Frizzi (73034);
20,35 Rai Sport Notizie, rubrica sportiva (215601);
20,40 La storia della Bibbia, rubrica (542754);
20,45 La Bibbia: Sensazione e Dilemma, film storico. Regia di N. Rigg, con D. Hopper, Diana Rigg (710021);
22,45 TV7, attualità (2286717);
23,45 Milleluminare (8518971);
0,45 Agenda - Zodiaco - CINE tempo fa, rubrica (2927170);
0,45 Sottovoce: Michel Piccolo, rubrica (1215601);
1,15 Corsa al mondiale... rubrica sportiva (803402);
2,10 Dal primo momento che ti ho visto, musicale (257408);
2,10 Millelumi, varietà, con Raffaella Carrà e Lina (1215601);
3,30 Luis Armstrong - Fred Busacaglia - Milky, musicale (732118);
0,45 Mina, musicale

RAIDUE

Telegiornale: 7 (27682); 7,30 (5-648); 8,30 (714243); 13 (8311); 20,30 (74750); 23,20 (1782601);
8,45 Rassegna Stampa Sociale, attualità - Pane al pane (8602243);
7,35 Mattino in famiglia, varietà, con Tiberio Timperi e Simona Martone (8232750);
10,05 Domenica Disney Mattino, varietà ragazzi (5390243);
10,35 Aladino, cartoni - "La perla della città del sole" (8);
10,30 Compagni di banco a quattro zampe, documentari (234575);
10,40 Darkwing Duck, cartoni - "Le battaglie del mutante" (537772);
11,05 Blossom, telefilm - "I ragazzi di Natale" (1933205);
11,30 Mezzogiorno in famiglia, varietà, con Tiberio Timperi e Simona Martone (78-031);
12,30 T2 Motori, rubrica sportiva, con Gino Rocca (364205);
13,35 Telematino, attualità - Fococcolo d'informazione politica e parlamentare (319021);
14 - Mezzogiorno 2, rubrica (16322);
14,35 Il cielo può attendere, film commedia (USA, 1943). Regia di Ernst Lubitsch, con Gene Tierney, Don Ameche, Charles Coburn (822-044);
15 - Le avventure di Stanlio e Olio, telefilm (33227);
16,20 Sentinella, telefilm - "Il repulisti" - "Treno di notte" (20-077243);
18 - TG2 Dossier, rubrica (78-578);
19 - 55 Mezzogiorno 2, rubrica (7818243);
19 - 55 Sport Domenica Sprint, rubrica sportiva - Pallacanestro maschile - Nagano '98 (797);
20 - Tom & Jerry, cartoni (8);
20,40 A caccia di giustiziati, film azione. Regia di D. Lowry, con Artin (482408);
22,30 Law and Order - I due volti della giustizia, telefilm - "Oltre i confini dell'amore" (27258);
23,35 Mezzogiorno 2, rubrica (783334);
23,40 Protestantissimo, attualità (258953);
0,10 Hunter, telefilm - "Ragazza sotto" (308089);
0,35 Mi ritorni in mente replay, musicale (9223575);
1,30 Diplomi universitari a distanza fino alle ore 5,55 (1-3351966)

RAITRE

Telegiornale: 14,15 (248277); 19 (70381); 23,30 (83717); 23,40 (38153); 0,20 (8618428);
8 - Le frontiere dello Spirito, attualità, con Monsignor Pagnano Giancarlo Ravasi, Maria Cristina Sangiorgi (8-08796);
9,45 Antiprima (R), rubrica, con Fiorella Pierobon (167-7576);
10 - Due gemelli e una monella, film avventura (USA, 1989). Regia di John Turturro, con David Caradine, Martin Mull (8452514);
12 - Papi Noè, telefilm - "La resa dei conti" (33717);
13,30 Buona Domenica - 1a parte, varietà, con Maurizio Costanzo, Enrico Papi e Paola Barale, Luca Laurenti (5678243);
15,15 Due per tre, telefilm - "Tanti tumori per nulla" (76717);
16,45 Buona Domenica - 2a parte, varietà, con Maurizio Costanzo, Enrico Papi e Paola Barale, Luca Laurenti (5678243);
20,30 Stranamore, varietà, con Alberto Castagna (2218427);
21 - Target - Anno zero, attualità, con Gais De Laurentis (4311);
22,30 Nonociclopedia, attualità, con Atef Jilani - L'altra attualità. L'ultima moda a New York in fatto di cibo: preparare carne spacciata con piatti favolosi e lavole imbandite da fabre (44798);
0,05 Cattivi, musical, attuale, con Paolo Liguori (2607267);
0,25 Cinque pezzi facili - 1a parte, film drammatico (USA, 1970). Regia di Bob Rafelson, con Jack Nicholson, Karen Black (4007422);
1,30 Cinque pezzi facili - 2a parte, film drammatico (USA, 1970). Regia di Bob Rafelson, con Jack Nicholson, Karen Black (4007422);
3 - Voli nella notte, telefilm - "L'ultimo bacio" (817247);
4,30 Ginepro impossibile, telefilm - "Colpo di stelo"

CANALE 5

Tg5: 6 (370477); 13 (88011); 20 (3663); 1 (55740064); 4 (8341847); 5,30 (58754001);
8 - La frontiera dello Spirito, attualità, con Monsignor Pagnano Giancarlo Ravasi, Maria Cristina Sangiorgi (8-08796);
9,45 Antiprima (R), rubrica, con Fiorella Pierobon (167-7576);
10 - Due gemelli e una monella, film avventura (USA, 1989). Regia di John Turturro, con David Caradine, Martin Mull (8452514);
12 - Papi Noè, telefilm - "La resa dei conti" (33717);
13,30 Buona Domenica - 1a parte, varietà, con Maurizio Costanzo, Enrico Papi e Paola Barale, Luca Laurenti (5678243);
15,15 Due per tre, telefilm - "Tanti tumori per nulla" (76717);
16,45 Buona Domenica - 2a parte, varietà, con Maurizio Costanzo, Enrico Papi e Paola Barale, Luca Laurenti (5678243);
20,30 Stranamore, varietà, con Alberto Castagna (2218427);
21 - Target - Anno zero, attualità, con Gais De Laurentis (4311);
22,30 Nonociclopedia, attualità, con Atef Jilani - L'altra attualità. L'ultima moda a New York in fatto di cibo: preparare carne spacciata con piatti favolosi e lavole imbandite da fabre (44798);
0,05 Cattivi, musical, attuale, con Paolo Liguori (2607267);
0,25 Cinque pezzi facili - 1a parte, film drammatico (USA, 1970). Regia di Bob Rafelson, con Jack Nicholson, Karen Black (4007422);
1,30 Cinque pezzi facili - 2a parte, film drammatico (USA, 1970). Regia di Bob Rafelson, con Jack Nicholson, Karen Black (4007422);
3 - Voli nella notte, telefilm - "L'ultimo bacio" (817247);
4,30 Ginepro impossibile, telefilm - "Colpo di stelo"

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (3248224); 13,30 (7406);
6,10 Bim Bum Bam e cartoni animati, varietà ragazzi (21-713682);
11 - NBA Action, sport - Con Guido Baggetti (1021);
11,30 Mel dire gol (R), rubrica sportiva (4778427);
12,45 Guida al Campionato, rubrica sportiva, con Alberto Brandi e Maurizio Mosca e Cristina Quaranta. Oggi 15ma giornata del campionato di calcio (5584392);
13,30 Le ultime dal campo, rubrica sportiva, con Alberto Brandi (15412);
14,00 Professione fantasma (R), telefilm - "Fantasma per caso", con Massimo Lopez, Eddy Angelillo e Max Vetrà (4785955);
15,45 Due poliziotti a Chicago, telefilm - "Una misteriosa perquisizione" - "Un conto aperto" (3411392);
16 - Inviato Speciale (R), telefilm (2717);
18 - Nash Bridges, telefilm - "Il testimone oculare", con Don Johnson (4514);
19 - Benny Hill Show, varietà (1205);
20,30 Mel dire gol, rubrica sportiva, con Gialappa (21-750);
22,30 Pressing, rubrica sportiva, con Ramondo Vianello (82-972);
0,30 Italia 1 Sport - 1a parte, rubrica sportiva (803402);
0,35 Studio Aperto, rubrica sportiva (5655118);
0,45 Italia 1 Sport - 2a parte, rubrica sportiva (1086712);
1,40 Cyber Tracker - I replicanti, film azione (USA, 1993). Regia di Richard Pappin, con Donato Dragoni, Michael Norton (3450199);
3,30 Le avventure di Brisco County Jr., telefilm - "A caccia del pirata" (7988608);
4,30 I cinque del quinto piano, telefilm (1681947);
5 - Ralph Supermaestro, telefilm - "Il ranger dello spazio"

L'ESCLUSIVO

Tg4: 11,30 (2333224); 13,30 (3301); 18,55 (568108);
6 - A cuore aperto, telefilm - "Una mano tesa" (24311);
7 - Christy, telefilm - "Una cosa da non perdere" (93427);
8 - TG4 Rassegna Stampa (R), attualità (50408);
8,20 Affare fatto, rubrica, con Giorgio Mastrolia. Telematino (1457392);
8,35 EuroVillage, rubrica (8428);
9 - Domenica In concerto, musicale (73663);
9 - Santa Messa, attualità (83-50408);
10,45 La domenica del villaggio - 1a parte, varietà, con Devid Mengacci e Rosita Cimentano (1011359);
11,40 La domenica del villaggio - 2a parte, varietà, con Devid Mengacci e Rosita Cimentano (2051327);
12,30 Speciale: Oltretutto, documentari (5514);
13 - Documentari, documentari (8243);
14 - 2000 Maitbu Road, F. film (2717);
15 - Nash Bridges, telefilm - "Il testimone oculare", con Don Johnson (4514);
16 - Benny Hill Show, varietà (1205);
20,30 Mel dire gol, rubrica sportiva, con Gialappa (21-750);
22,30 Pressing, rubrica sportiva, con Ramondo Vianello (82-972);
0,30 Italia 1 Sport - 1a parte, rubrica sportiva (803402);
0,35 Studio Aperto, rubrica sportiva (5655118);
0,45 Italia 1 Sport - 2a parte, rubrica sportiva (1086712);
1,40 Cyber Tracker - I replicanti, film azione (USA, 1993). Regia di Richard Pappin, con Donato Dragoni, Michael Norton (3450199);
3,30 Le avventure di Brisco County Jr., telefilm - "A caccia del pirata" (7988608);
4,30 I cinque del quinto piano, telefilm (1681947);
5 - Ralph Supermaestro, telefilm - "Il ranger dello spazio"

TMC

Telegiornale: 12,45 (4186224); 18,40 (802683); 21,30 (1356); 22,30 (7666); 23 (78137); 1,50 (3315373);
7 - Bla la stida della magia, cartoni (8717);
7,30 I ragazzi della prateria, telefilm (51330);
8,30 Capitan Zeta, cartoni (7882);
9 - Booker, telefilm (57137);
10 - Domenica Sport - Calcio Internazionale, rubrica sportiva (8447582);
12 - Angelus, attualità - Benedizione del S.S. Papa Giovanni Paolo II (45801);
12,15 - È moda, rubrica, con Cinzia Malvini (55908);
12,35 Speciale Olimpiadi al Nagano, sport. Sintesi delle gare della notte (407750);
14 - Tarzan l'uomo scimmia, film avventura (USA, 1981). Regia di John Derek, con Bo Derek, O'Keefe (7510917);
16,35 Aspettando Goleada, rubrica sportiva, con Manna Sbardella (133779);
16,40 Duello fra le rocce, film western (USA, 1955). Regia di George Sherman, con Andy Murphy, Fanny Farr (8200576);
18,15 Olimpiadi di Nagano, sport (4259966);
18,35 Goleada - 1a parte, rubrica sportiva, con Massimo Caputi, Martina Colombari e Marina Sbardella. Il pioniere della Lazio Luca Marchegiani e il centrocampista Antonio Conte saranno ospiti della puntata. Tra i protagonisti: Adriano Panatta, presentatore tv e gli opinionisti Giacomo Bulgarelli e Beppe Dossena. Commenti 300 sintesi dei principali incontri del pomeriggio di Francesco Izzari e Carolina Morace. (27781302);
21,35 Goleada - 2a parte, rubrica sportiva, con Massimo Caputi, Martina Colombari e Marina Sbardella. (7322408);
22,15 Crono - Rubrica di Motori, rubrica sportiva, con Renzo Ronco (2099427);
23,45 Due settimane in un'altra città, film commedia (USA, 1961). Regia di Vincente Minnelli, con Kirk Douglas, Edward G. Robinson (92-38224);
2,05 Cnn, attualità - Collegamento tv con la rete televisiva americana

Elisir si occupa cuore (Raitre alle 20,40), Giancarlo Giamini e Veronica Pivetti. On the road (Raitre, ore 20), Nonsolomoda nell'atelier di Valentino. Parigi (Canale 5, alle 23,20), Alba Parietti ospite di Fabrizio Frizzi (Domenica in, Raiuno, ore 14), e infine Paolo Brosio va a Budapest sul set del nuovo film Dario Argento (Quelli che il calcio, Raitre, ore 13 e 14,25).

DODICI MILIONI DI AMERICANI e almeno altri venti milioni di persone nel resto del mondo si scambiano su Internet pensieri, progetti e fantasie erotiche. Uno studio di una società del New Jersey rivela che almeno il settanta per cento dei navigatori si innamorano on line, e che il 32 per cento delle relazioni virtuali si trasformano in convivenze. E' il del conduttore televisivo Rush Limbaugh, amico di Newt Gingrich, che ha trovato moglie su Internet.

ASIA ARGENTO passa notti intere a navigare su Internet dove ha un suo sito ufficiale (http://www.asiargento.it) con foto e curiosità che la riguarda, e un indirizzo di posta elettronica per chi vuole scriverle. L'attrice monda in rete ama le sue poesie. Fra queste: «Io sono molto il cielo, nuvole, è tutto divertente il mondo con i bambini che fanno il girotondo. Anche la notte però è misteriosa come la vita».

Otto anni fa un non meglio identificato «J» creò su Internet un sito dove gli uomini convinti di avere un sesso troppo piccolo potessero scambiarsi consigli e confidenze. Attualmente il sito è frequentato da millecinquecento persone (www.trweb.com/small).

GIAPPONE In Giappone, su oltre 400 mila siti Internet, quasi quindici mila convengono immagini pornografiche. Secondo un rapporto della polizia giapponese un sito a luce rossa rende circa 3,77 milioni di yen all'anno (quasi sessanta milioni di lire).

SHERRY LEE (la Laura Palmer di Twin Peaks) protagonista di una campagna contro le pellicce, dove interpreta un disastro sul tavolo, un obitorio. Soltanto di lei, lo slogan: «Neanche morta mi farei beccare con la pelliccia».

NEGLI ANNI SESSANTA Red Ronnie riceveva dal padre una paghetta di cinquemila lire a settimana. Ne spendeva tremila, cinquecento in dischi, e per la benzina del motorino: «Rimaneva ben poco, agli amici che andavano a mangiare un panino dicevo che avevo già cenato».

LIMITATORE DI VALENTINO A STRASCA la notizia è Dario Ballantini, 33 anni, di Livorno, ex pittore e attore di cortometraggi impegnati. Lo ha convocato Antonio Ricci alle passerelle romane facendogli notare che assomigliava molto allo stilista. Altre sue imitazioni: Ignazio La Russa, Dario Fo, Vittorio Cecchi Gori.

LOPEZ Da bambino Massimo Lopez interpretava film western davanti allo specchio del bagno con i fratelli Giorgio e Alessandro.

Giorgio Dell'Arti

ALLA RADIO

RADIOUNO Gr: 5,13; 19; 24; 5,30
7,05 L'oroscopo di Elio; 7,08 Est-Ovest; 7,28 Canto Evangelico; 8,34 A Agricoltura e Ambiente; 9,02 Permessi di soggiorno; 9,30 Santa Messa; 10,17 La Bibbia; 10,27 Oggi-domenica; 12,17 Musica; 13,27 A voi la linea; 14,15 Bolzano; 14,20 Tutto il calcio minuto per minuto; 16,30 Rai1 Domenica Sport; 17,30 Radiouno Musica; 18,30 Pallavolo; 19,20 Tutto Basket; 19,50 Pallavolo; 20,09 Ascolta la sera; 20,20 Calcio: Atlanta - Parma; 22,30 Processo al Campionato; 22,50 Bolzano; Per noi.
RADIOFREQUENZA Gr: 5,30; 7,30; 8,30; 13,30; 15,30; 19,30; 21,30
8,03 L'Arca di Noè; 9,30 Il ruggine del coniglio buona domenica; 11

Vip Parade; 11,50 Antiprima sport; 12,15 GR Regione; 12,58 Consigli agli acquisti; 13,38 che il radio; 13,39 Un'ora di Domenica; 14,30 Quelli che la radio; 17,02 Strada facendo; 18,30 Antiprima; 22,40 Fara Club.
RADIOPIRELLA Gr: 5,45; 14,45
7,30 Prima pagina; 9,02 Appunti di volo; 10,15 Terza pagina; 10,30 Tribuna Sonora; 10,35 Uomini e Problemi; 12,45 Domenica musica; 13,30 Club d'ascolto: Pianeta Futura; 14,15 a vent'anni; 15,15 Domenica musica; 15,45 7800 alla voce; 16,45 Scaffale; 17,20 Concerto d'autore; 18,30 L'aspirapolvere; 20,35 Radiotre Buta; 21,30 Radiotre e Enciclopedia Multimediale; 23 Audio-box, derive magnetiche e più voci.

CLIP Gr: 5,30; 13,30; 19,30; 21,30
8 - Clip 10 Clip, rubrica (262088);
11,25 Coloradio, musicale (2395156);
12,30 Roxy Bar (R), musicale (918040);
14,05 Café Arcobaleno Brunch, musicale (201040);
14,35 Arrivano i nostri, (2621779);
15,35 Clip to Clip, rubrica (749358);
16 - Vegas, telefilm (907448);
17 - Questa fantastica, pezzi ferroviari, film commedia (817427);
18 - New Age, attualità (783554);
18,35 Automan, telefilm (308427);
20,35 La vera storia di Anne Jiliani, film drammatico (811585);
22,35 Calcio - La differenza della Serie A, sport (736750);
23 - Calcio Serie A, sport

TELE+
12,20 Schegge di paura, film thriller (507-8404);
12,30 Kloning's elephant, documentari (51337);
13,30 Go now, film drammatico (822682);
15 - Moll Flanders, film drammatico (1-822682);
16,45 d'autore: Nossarev / Penn, documentari (10069259);
17,20 Blood & Wine, film drammatico (84796);
18 - Homicide - In chero, telefilm (798-53);
19,30 Calcio: Preparati Serie A - In chero, sport (888040);
20,30 Calcio: Atlanta - Parma in diretta, sport (53045);
22,30 + Gok: I gol della serie A, rubrica sportiva

TELE+
10,55 Saint-Ex, film biografico (11834801);
12,20 Ritorno alla quarta dimensione, film fantastico (4345408);
13,50 Millelumi, telefilm (2178040);
14,40 The Director: William Friedkin, documentari (8387358);
16,45 City Hall, film drammatico (8408358);
17,25 The stupids, film comico (4882265);
18,55 La prova, film azione (8280099);
20,30 A sangue freddo - 2a parte, film drammatico (856048);
21 - The Lakes, sceneggiato (183034);
23,45 L'albero di Antonia, film drammatico

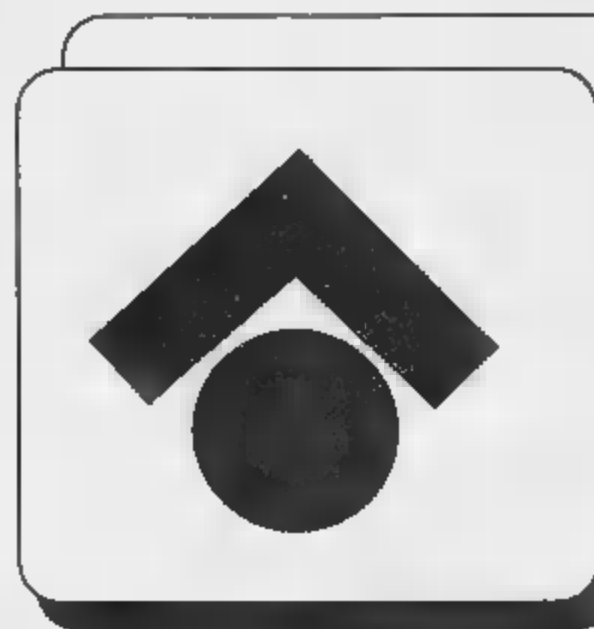
TELE+
6 - Kickstart, musicale
9 - Shopping Club, rubrica
9 - Mtv Mix, rubrica
11 - Mtv Week-end Edition, attualità
11,30 Mtv Hat, rubrica
11 - Star Trax: I Pezzati, musicale
13,30 Hit List Italia, rubrica
14,30 So 90's: Elio e Le Storie Tese, musicale
18,30 Bonic, musicale
17 - New Italiani W, attualità
18 - Mtv News, musicale
18 - TgA: News 11 News, attualità
18,30 Collection: Pulp, musicale
20 - Mtv Live, rubrica
20,34 European Top 20, musicale
22,30 Stylissimo, musicale

GUIDA ALLO SHOWVIEW
Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitare i Numeri Show-View, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza (02) 269.218.15.
Dichiarazione del Copyright
ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation 1996 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI DEDICATI
Rai 1; Rai 2; Rai 3; Rete 4; Canale 5; Italia 1; Montecarlo 7; Tmc 8; TeleNero 13; TeleBianco 14; MTV-ReteA 15; Svizzera 16.

Per pagare il canone Rai l'urgenza è massima.

Fino al 28 febbraio la caprata è minima.

RAI



servizi TECNOCASA®

RETE IMMOBILIARE IN FRANCHISING

OLTRE 1450 PUNTI VENDITA AFFILIATI SUL TERRITORIO NAZIONALE - OGNI AZIENDA HA UN PROPRIO TITOLARE ED E' AUTONOMA

TORINO CITTA'

Affiliato Studio Ventimiglia sas

Via Ventimiglia 58, tel. 663.28.96 - 676.310

TO - NIZZA MILLEFONTE

Via Varaita: ingr., tinello, cucinino, camera, bagno, balcone. Stabile medio signorile. L. 119.000.000
Via Genova: ATTICO ingr., tin., cuc., camera, spogliatoio, bagno, sala, cantina. TERRAZZO. Vista su collina. L. 134.000.000
Lingotto Flere: ingr., tinello, cucinino, due camere, bagno. Ottimo stabile p. alto. Ascensore. L. 139.000.000
Ad.ze Via Ventimiglia: ingr., tinello, cucinino, camera, bagno, spogliatoio. Ristrutturato. Vista su collina. L. 128.000.000
Ad.ze Via Ventimiglia: ingr., salone doppio, tre camere, cucina, doppi. Finemente ristrutturato. L. 450.000.000

Affiliato Studio Traiano

Corso Tralano 13/a, tel. 011/610.317

TO - MIRAFIORI

Corso Tralano: Ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio. Piano alto. Buono stato interno. L. 130.000.000
Ad.ze Corso Tralano: Ingresso, due camere, cucina, bagno, cantina. Ristrutturato. Due arie. L. 130.000.000
Corso Tralano: Ingresso living su soggiorno, cucinino, due camere, bagno, ripostiglio, cantina e sala. L. 185.000.000
Corso Tralano: Ingresso, due camere, salone, cucina, bagno, ripostiglio, cantina. Panoramico. Stabile signorile. L. 245.000.000
Via Guala: attico di ingresso, quattro camere, salone, cucina, tripli servizi, ripostiglio, spogliatoio, cantina. Terrazzo di 25 mq. Aria condizionata. L. 560.000.000

Affiliato Studio Omero sas

C.so Orbassano 295, tel. 011/311.22.12

TO - MIRAFIORI NORD

2 locali - 50 mq ca.
Via Pertinace: libero appartamento di ingresso tinello cucinino camera bagno ripostiglio balconi cantina. L. 75.000.000
2 locali - 60 mq ca.
Via Pertinace: libero appartamento di ingresso tinello cucinino camera bagno ripostiglio balconi cantina. L. 120.000.000
3 locali - 75 mq ca.
Via G. Rani: libero appartamento composto da ingresso cucina 2 camere bagno ripostiglio balconi cantina. L. 185.000.000
C.so Orbassano: libero in stabile signorile appartamento di ingresso cucina abitabile 2 camere bagno ripostiglio 2 balconi cantina soffitta. PIANO ALTO. L. 195.000.000
3 locali - 85 mq ca.
C.so Orbassano: libero appartamento composto da ingresso tinello cucinino camera bagno ripostiglio 2 balconi cantina. COMPLETAMENTE RISTRUTTURATO. PIANO ALTO. L. 220.000.000

Affiliato Studio Pirella

C.so U. Sovietica 75/e, tel. 011/319.0.189-318.2.222

TO - CITTÀ DI TORINO

San Gabriele affittasi arredato: ingresso, tinello, cucinino, due camere, servizi. Panoramico. L. 120.000.000
Corso U.R.S.S. libero: ingresso, cucina, camera, servizi, cantina. Da ristrutturare. L. 90.000.000
Via G. Bruno: libero: ingresso, tinello, cucinino, due camere, servizi, cantina. L. 100.000.000
Pressi Via Tunisi libero: ingresso, cucina, due camere, servizi, ripostiglio. Posto auto. L. 112.000.000
Corso Bramante libero: ingresso, cucina, due camere, servizi, ripostiglio. Luminoso. L. 165.000.000

Affiliato Studio Elledi sas

Via Barletta 81, tel. 363.620.344

TO - SANTA RITA

Via Gradisca: Ingresso, tinello, cucinino, camera, bagno, ripostiglio, balcone e cantina. Ristrutturato. L. 112.000.000
Corso Sebastopoli: Ingresso, tinello, cucinino, 2 camere, bagno, ripostiglio, 2 balconi e cantina. Parz. ristrutturato. L. 180.000.000
Via Rovereto: Ingresso, 3 camere, cucina abitabile, bagno, 2 balconi e cantina. L. 220.000.000
Pressi Gorizia: doppio ingresso, cucina, 2 camere, doppi servizi, 4 balconi, 2 cantine, 2 solai. Totalmente ristrutturato. L. 355.000.000

Affiliato Studio Pirella

Via Filadelfia 135/d, tel. 011/350.888

TO - ZONA SANTA RITA

Corso Sebastopoli RISTRUTTURATO: ingresso living su cucina, camera, bagno, ripostiglio, cantina. Anche uso ufficio. L. 125.000.000
Via Ogilora / Via Gorizia: 2 mq. due arie, piano alto con ascensore occupato. Ottimo investimento. L. 135.000.000
Corso Orbassano ad.ze Via Filadelfia 80 mq posizione residenziale, stabile decoroso. 3° piano con ascensore. L. 185.000.000
Nuova costruzione: Balimora 75 mq. L. 220.000.000
Corso Sebastopoli ad.ze 135 mq. doppi ingressi, sala, quattro camere, cucina, doppi servizi. L. 270.000.000

Affiliato Studio San Donato sas

Via Cibrato 34, tel. 011/437.62.53

TO - SAN DONATO

Via Medall libero: Ingresso, cucina, camera, bagno. Termoscalatore. L. 85.000.000
Piazza Statuto libero: ingresso, 2 balconi, bagno. Buono stato. L. 107.000.000
Corso Regina M. libero: ingresso, cucina, 2 camere, bagno. Termoscalatore. L. 137.000.000
Via Vagnone libero: ingresso, cucina, 3 camere, bagno, balconi. Buono stato. L. 170.000.000
Via Pira libero: ingresso, salone, cucina, soggiorno, 3 camere, doppi servizi. Terrazzo mq 60. L. 450.000.000

Affiliato Studio Campidoglio

P.zza Risorgimento 32, tel. 757.285 - 758.858

TO - CITTÀ DI TORINO

Corso A. Claudio in stabile recente alloggio di: ingresso, cucina, camera e bagno. L. 120.000.000
Corso Tassoni in stabile recente alloggio di: ingresso, cucina, 2 camere, e bagno. Piano alto. Luminosissimo. L. 120.000.000
Via Cordero di Pampanaro alloggio di: ingresso, cucina, 3 camere, bagno, cantina e soffitta. Completamente ristrutturato, piano alto. L. 220.000.000
Via Bianzè stabile d'epoca alloggio di: ingresso, cucina, 3 camere, bagno, cantina e soffitta, piano alto. L. 220.000.000
Corso Tassoni in stabile recente alloggio di: ingresso, cucina, 2 camere, doppi servizi. Piano alto. L. 270.000.000

Affiliato Studio Pirella

Via Monginevro 224, tel. 011/70.72.626

TO - SAN PAOLO

Via La Thuillier: alloggio recente di ingresso living in soggiorno cucina bagno ripostiglio balconi cantina. Riscaldamento autonomo. L. 200.000.000 + box L. 25.000.000
Via Stelvio: ultimo piano di ingresso cucina abitabile sala 2 camere 2 bagni 2 balconi cantina. Signorile. L. 295.000.000
C.so Monte Cucco: ampio ingresso tinello soggiorno ampio bagno 2 balconi cantina. Luminoso e panoramico. L. 360.000.000
V.le Despadale Martini: Ingresso abitabile salone 3 camere 2 bagni 2 balconi cantina. Signorile. L. 430.000.000 + box doppio L. 50.000.000
Via Marsigli: ultimo piano di ingresso cucinotta salone 3 camere 2 bagni balcone terrazzo cantina e soffitta collegabile di 10 mq. Panoramico. L. 480.000.000 + box L. 40.000.000

Affiliato Studio Pirella

C.so Francia 309, tel. 011/779.14.15

TO - POZZO STRADA

Via Sanctis libero: ingresso, tinello, cucinino, camera, bagno, balconi e cantina. Luminoso. L. 95.000.000
Via Fidia libero: ingresso, cucina, 2 camere, bagno, balcone e cantina. Ristrutturato. L. 135.000.000
Zona Corso Bruneleschi, libero: ingresso, cucina, 2 camere e bagno. OTTIMO. Risc. autonomo. L. 115.000.000
V.le Piazza Massaua, libera casa composta da 4 appartamenti, 2 negozi e 7 box. L. 800.000.000

Affiliato Studio Pirella

Via Lera 26, tel. 011/740.948 - 740.949

TO - P.ZZA RIVOLI

Corso Trapani in bello stabile si affitta appartamento uso ufficio di 200 mq composto da 7 locali, doppi servizi, 3 arie. Ottimo. L. 2.000.000
V.le Corso Trapani libero subito di: ingresso, camera, bagno, 2 balconi. L. 85.000.000
Corso Trapani interno appartamento di 55 mq composto da: ingresso, tinello, cucinino, bagno, 2 arie, cantina. Posto auto condominiale. L. 95.000.000
V.le Corso Monte Cucco appartamento libero di: ingresso, cucina, 2 camere, bagno, 2 balconi, cantina. Parz. L. 115.000.000
Corso Francia piano alto con ascensore 180 mq di: doppio ingresso, salone, tinello, cucinino, 3 camere, doppi servizi, box auto. L. 540.000.000

Affiliato Studio Pirella

Via S. Antonio 22/b, tel. 011/779.15.18

TO - POZZO STRADA

Corso Peschiera: ingresso, tinello, cucinino, 2 camere, bagno, ripostiglio, 2 balconi e cantina. Signorile. L. 220.000.000
Corso Montecucco: ingresso, cucina abitabile, 3 camere e servizi. Recentemente ristrutturato. L. 250.000.000
Giovanni: nuova costruzione in pronta consegna: ingresso, cucina, sala, 2 camere, 2 bagni, balcone, terrazzo, cantina. Signorile. L. 379.000.000 Box 1 auto L. 35.000.000
V.le Corso Monte Cucco appartamento di 140 mq disposto su 2 livelli composto da: ingresso, cucina, salone, 3 camere, 2 bagni, balconi e cantina. Panoramico. Signorile. L. 350.000.000 Box 1 auto L. 35.000.000

TORINO PROVINCIA

Affiliato Studio Alpignano

Via Mazzini 10, tel. 96.62.866

ALPIGNANO

Alpignano centrale appartamento di: ingresso, tinello, cucinino, camera, bagno, ripostiglio, cantina. L. 115.000.000
Alpignano appartamento da ristrutturare in casella di: 2 camere, tinello, cucinino, bagno, giardino, tettoia e box. L. 148.000.000
Alpignano appartamento di: ingresso living in tinello, 2 camere, bagno, giardino privato, cantina. L. 200.000.000
Alpignano casa indipendente di: ingresso, sala, tinello, cucinino, 2 camere, bagno, box, cantina, 600 mq di giardino. L. 512.000.000
Caselette porzione di rustico di due livelli di 5 locali più tettoia e magazzino per totai 100 mq, cortile, adatto per bifamiliare. L. 1.200.000.000

Affiliato Studio Pianezza sas

Viale Gramsci 9, tel. 011/966.37.03 - 966.34.71

PIANEZZA

Pianezza ottimo appartamento centrale di: ingresso, disimpegno, tinello, cucinino, camera, bagno, ripostiglio, cantina. Nessun lavoro da fare. L. 139.000.000
Pianezza centro negozio di 60 mq con magazzino di 100 mq ed alloggio collegato. Posto auto. Riscaldamento autonomo. L. 205.000.000
Pianezza libero alloggio composto di: ingresso, cucina, salotto, bagno, cantina. Termoscalatore. Completamente ristrutturato. Ottimo. L. 115.000.000
Pianezza zona S. Bernardo ottimo alloggio di: ingresso, sala, cucinotta, 2 camere, bagno e mansarda collegata di 60 mq con angolo cottura e bagno. Cantina e box auto. L. 290.000.000
Valdellatore disponiamo di villa in nuova costruzione con taverna, mansarda, box auto e giardino privato. Prezzi a partire da L. 420.000.000

Affiliato Studio Pirella

Corso Francia 49, tel. 011/957.19.18

CASCINE VICA

Via Gellati alloggio ristrutturato di: ingresso, tinello, cucinino, camera, bagno, ripostiglio, 2 balconi e cantina. Buona metratura. L. 135.000.000
V.le Corso Francia alloggio all'ultimo piano di: ingresso, tinello, cucinino, 2 camere, bagno, ripostiglio, 2 balconi e cantina. L. 167.000.000
Via F.lli Marconi alloggio di: ingresso, soggiorno, cucinotta, 2 camere, bagno, ripost. 2 balconi e cantina. Termoscalatore. L. 175.000.000
V.le Corso Francia ampio alloggio di: ingresso living in soggiorno cucina 2 camere doppi servizi ripostiglio. Piano alto. Recente. L. 230.000.000
Corso Francia in stabile recente alloggio di: ingresso living in salone, camera, 2 bagni, cantina e 2 ampi giardini privati. Ristrutturato di pregio e volendo auto doppio. L. 320.000.000

Affiliato Studio Pirella

Via Cavallotti di Vittorio Veneto 9, tel. 011/95.81.281

RIVOLI

Rivoli zona immersa nel verde, recente alloggio di 60 mq con risc. aut. e giardino privato di 200 mq, composto da: ingresso living su soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno e ripostiglio; cantina e box auto doppio. L. 179.000.000
Rivoli zona tranquilla e comoda ai servizi, alloggio di 80 mq in recente palazzina in perimetro con risc. aut., composto da: ingresso, cucina, 2 camere e bagno, cantina e box auto. L. 200.000.000
Rivoli zona centro, alloggio ultimo piano di 95 mq con risc. aut., composto da: ingresso living su sala, cucina, 2 camere, bagno e ripostiglio; cantina. L. 180.000.000
Rivoli - Via F.lli Pini, alloggio di 85 mq in palazzina, composto da: ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere e bagno; cantina. Possibilità di ampliare ulteriori 20 mq. L. 220.000.000
Rivoli zona mercato, luminoso alloggio panoramico di 110 mq con risc. aut., composto di: ingresso su salone, ampia cucina, 2 camere e doppi servizi; cantina e box auto, ottime finiture interne. L. 240.000.000

Affiliato Studio Almese

Via Avigliana 30, tel. 011/93.45.900

ALMESE

Almese villa bifamiliare composta da 2 appartamenti, mansarda e giardino. Vista panoramica. L. 630.000.000
Villardora palazzina alloggi di nuova costruzione composti da: ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, box auto doppio, mansarda e giardino privato. Termoscalatore. Prezzi a partire da L. 228.000.000
Condove casetta bifamiliare di 2 alloggi, terrazzo e giardino. L. 255.000.000
Villardora villa bifamiliare di 2 appartamenti, mansarda e giardino. L. 508.000.000
Condove posizione centrale alloggio di: camera, bagno, 2 posti auto e giardino. L. 132.000.000

Affiliato Studio Almese sas

Via Roma 22, tel. 936.44.87

GIAVENO

Centro ALLOGGIO al piano terra con giardino privato. Cantina e box auto. Termoscalatore. L. 270.000.000
Villa singola - zona residenziale in costruzione con giardino privato. Possibilità scelta mansarda. L. 450.000.000

Affiliato Studio Avigliana sas

C.so Laghi 115, tel. 931.31.62 - 931.29.59

AVIGLIANA

Signorile ALLOGGIO in recente palazzina quadrifamiliare di 4 vani e doppi servizi con mansarda finita di 3 vani e bagno. BOX DOPPIO - CENTRALE. L. 450.000.000
Alloggio di NUOVA COSTRUZIONE di: soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, cantina. PRONTA CONSEGNA - CENTRALE L. 250.000.000 Prezzo BOX AUTO L. 20.000.000

Affiliato Studio Almese

Via Chiesa 1, tel. 011/95.41.505 - 95.40.548

ROSTA

Villarbesse villa collinare bifamiliare posizione panoramica con ampio giardino. Parzialmente ristrutturata. Ottima. L. 79.000.000
Reano ottima villa bifamiliare con mq di giardino, posizione collinare. Panoramica e soleggiata. L. 790.000.000
Buttigiera posizione tranquilla, rustico indipendente su 2 lati, completamente da rifare, con giardino adiacente. L. 170.000.000
Buttigiera in palazzina, alloggio di: ingresso, tinello, cucinino, bagno e ripostiglio. auto e cantina. L. 150.000.000

Affiliato Studio Savoia Uno

C.so Susa 44, tel. 011/95.61.801

RIVOLI

Rivoli mq 85 alloggio residenziale di: ingresso living salottino, ampia cucina, due camere, bagno e cantina. Stupendamente rifinito. L. 240.000.000
Rivoli mq alloggio nella collina con vista invidiabile di: ingresso, ampio salone, cucina, due camere, doppi servizi, terrazzi a posto auto coperto. L. 350.000.000
Rivoli mq 120 caratteristica casetta nel cuore del centro storico, su due livelli e ampi terrazzi. L. 360.000.000
Rivoli mq 110 alloggio di nuova costruzione nella collina di Rivoli al secondo e ultimo piano. Ampi terrazzi e box auto triplo. Termoscalatore. L. 435.000.000
Rivoli mq 490 villa bifamiliare di nuova costruzione collocata in via privata ai piedi del castello. Ampi spazi e stupenda vista. L. 695.000.000

Affiliato Studio Druento

Via Torino 46, tel. 011/98.44.494

DRUENTO

San Gillo villa singola disposta su 2 piani in posizione collinare - 3000 mq di giardino. L. 795.000.000
San Gillo ingresso, tinello, cucinino, camera, bagno, balcone, cantina, cortile privato. L. 138.000.000
Druento - Via Morandi: ingresso, tinello, cucinino, camera, bagno, balcone, cantina, box auto. L. 130.000.000
Druento casa indipendente disposta su 2 piani, con cortile privato, ristrutturata a nuovo, ottime finiture. L. 330.000.000
San Gillo collinare, porzione di villa bifamiliare disposta su 2 livelli + tavernetta con bagno, box triplo, 500 mq di giardino. Recente costruzione. L. 535.000.000

Affiliato Studio Susa

Via 14, tel. 0122/622.893

SUSA

Susa piano rialzato. Posizione CENTRALE, ideale USO UFFICIO! L. 139.000.000
Susa semindipendente, disposta su tre livelli. Ideale come 2a casa composta da: cucina con camino arredata, camera e bagno. L. 139.000.000
Susa villa singola, 2 camere, bagno, tinello, cantina, tavernetta e ampio TERRENO. STUPENDA POSIZIONE! L. 220.000.000
Susa NEGOZIO OTTIMA POSIZIONE in zona di sviluppo. L. 140.000.000
Susa porzione centrale di VILLA bifamiliare e privata. NUOVO mal abitato. POSIZIONE SOLEGGIATA! L. 139.000.000

Affiliato Studio Medall

Via 23, tel. 0122/90.26.91

BARDONECCHIA

Bardonecchia - Pirella monolocale composto da: ingresso, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio e cantina. Possibilità box. L. 100.000.000
Bardonecchia - Viale Caputo, composto da: di riscaldamento autonomo. Giardino condominiale. L. 185.000.000
Bardonecchia - centro, bilocale con giardino privato, cantina, posto auto coperto e s.d. box. Ottimo! L. 235.000.000
Bardonecchia - Armauda, adiacente pista sci: soggiorno - angolo cucina, 2 camere, terrazzo. Poss. box auto. Affare! L. 150.000.000
Savoioux ampio soggiorno, cucina, camera e bagno. Buona esposizione. L. 155.000.000

Affiliato Studio Bussoleno sas

Strada Torino 4, tel. 0122/64.10.44

BUSSOLENO

S. Didero - nuova costruzione APPARTAMENTI IN PALAZZINA composti da: ingresso living su soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, biservizi, cantina, giardino privato e box auto mq. A partire da L. 200.000.000
Bruzolo appartamento in villa composto di: ingresso, soggiorno, cucinotta, ampio salone, 2 camere, servizi, sottotetto, box auto. Giardino privato. L. 225.000.000
Bussoleno: ingresso, tinello, cucinino, camera, servizi, box auto. Risc. metano autonomo. L. 165.000.000

Nagano, Madama Butterfly ha aperto i Giochi

NAGANO. Tutto si è svolto secondo speranze e programmi, sulle note della Madama Butterfly. Puccini ha turbato la cerimonia inaugurale dei XVIII Giochi invernali che l'imperatore del Giappone Akihito ha ufficialmente dichiarato aperti davanti a 50 mila spettatori quando Nagano era passato da poco mezzogiorno. E' una cerimonia abbastanza breve, semplice e poco sfarzosa, ricca di contenuti spirituali e di simboli religiosi. L'elevazione dei quattro grandi pali di legno nei punti cardinali dello stadio in segno di consacrazione, i canti dei coristi in costume tradizionale, la presenza dei bambini, ma soprattutto la danza rituale dei campioni del sumo, apprezza-

tissimi il pubblico giapponese che meglio dei pochi occidentali presenti si è calato nel clima «po' astratto» della manifestazione: questi i momenti più significativi, insieme ai richiami all'universalità dello sport, di una cerimonia durata poco meno di un'ora e caratterizzata dai discorsi, per fortuna brevi, del presidente del Cio, Samaranch, e del presidente del Comitato organizzatore Saito. Poi la sfilata delle squadre. Gli azzurri, con in testa Gerda Weissensteiner (nella foto) che reggeva la bandiera, sempre molto eleganti, forse i più eleganti di tutti, nella loro divisa scura con colabacco e sciappa a righe bianche e blu.



OOOI IN TV

0,55 Olimpiadi. Fondo 15 km femminile. Raitre	18,10 Rai sport 90° minuto	Raitre
1,28 Olimpiadi. Snowboard gigante m. Raitre	18,15 Winter Games, sui Giochi di Nagano Tmc	Tmc
2,05 Olimpiadi. Discesa m. Raitre	18,55 Skyline	Raitre
4,55 Olimpiadi. Snowboard gigante m. Raitre	19,05 Basket. Varese-Telesystem Bo	Raitre
5,55 Olimpiadi. Slittino sing. masch. pattinaggio velocità, hockey ghiaccio. Slovacchia-Italia, pattinaggio a coppie Raitre	20,30 Calcio. Atalanta-Parma	Tele+
6,55 Calcio. Barcellona-Madrid	20,30 Mai dire gol	Raitre
12,45 Guida al campionato	22,25 La domenica sportiva	Raitre
13,05 Olimpiadi. Libera maschile (1)	22,30 Pressing	Raitre
14,05 Olimpiadi. Libera maschile (2)	0,30 Italia 1 Sport. Studio Sport	Italia 1
15,05 Olimpiadi. Libera maschile (3)	0,30 Basket. At. Star Game Nba	Tele+
16,05 Olimpiadi. Libera maschile (4)	0,55 Olimpiadi. Sci fondo 30 km, snowboard gigante femminile	Raitre
17,05 Olimpiadi. Libera maschile (5)	5,55 Olimpiadi. Snowboard gigante femminile, biathlon 15 km femminile	Raitre

LA STAMPA SPORT

Domenica 8 Febbraio 1998 29

Baggio e Balbo sfidano i due Fenomeni in fuga Con Ronaldo & Del Piero show per grandi firme



Tre turni compressi in una settimana: i nodi maldiniiani vengono al pettine del campionato. Il doppio spargimento con la Russia ha scompaginato il calendario, imponendogli un severo strappo. Domenica, mercoledì, domenica, resta che dare fondo alle scorte residue. Energie nervose e risorse tecniche. La sconfitta dell'Udinese a Firenze ha accentuato la solennità del gran duello fra Juventus e Inter, separate in classifica dal minuscolo steccato di un punto. Parte da Juventus-Roma a Inter-Bologna, due classiche. La prima ha segnato la storia, e i secondi, degli Anni Ottanta. La seconda richiama alla memoria un epico spargimento a battaglie sen-

quartiere, all'ultimo doping. Lippi ha perso il campionato. La Roma si presenta a Torino priva di Totti, il suo campionario. Con Zeman non c'è partita, una partita che non possa essere vinta, partita vinta che non possa essere persa. Guai a fidarsi, ma guai, anche, a sottovalutarne le lune. Inzaghi e l'ex Fonseca hanno accusato insidiosi febbricitanti. Oltre che ai soliti sospetti, la partita ruota attorno alla sfida fra Del Piero e Balbo: lo juventino non si mai andato a rete con la voracità attuale (già 20 gol, nazionale compresa). Il romanista si è svegliato, e sfogato, al cospetto dell'Empoli (tripletta). Sarà interessante verificare la tenuta della retroguardia bianconera, ora che il destino le ha sottratto il più esperto, e irriducibile, protagonista. Non è questione di formule (3-4-1-2, 4-4-2), i contenuti. Sono

In otto giorni tre turni di campionato Per Juve e Inter classiche e rischio

questi a orientare quelle, e a fornire un'anima, uno spessore, non viceversa. Al Bologna, Ronaldo sigla la sua prima rete in campionato. Contro l'Inter, ad agosto, Ulivieri diede le prime dimissioni, e anche allora per una grottesca crisi rigetto nei confronti di Roberto Baggio: lo stesso motivo che ha originato, in occasione di Bologna-Juventus, l'ammutinamento dell'illustre

trombato tridente panchina, fuga dal ritiro e l'ennesimo me ne vado del tecnico, poi genuflessi ai piedi del più banale, ed efficace, degli altari: lo stipendio. A San Siro, questa volta, Baggio dovrebbe giocare: e lui, Andersson e Koljuncanovic. Tridente, dunque. Ronaldo contro Baggio. Sarà superficiale, come tema, ma rimane di gran lunga il più suggestivo. L'ex codino scalpita. Di giocatori molto, non tutto. Ronaldo ha spezzato l'incantesimo di Brescia. Simoni non ha scelto il partner. Recoba o Djorkaeff. Fossimo in Gigi, otterremo per l'uruguaio, già decisivo a Empoli e a Brescia. Mercoledì, la Juve sarà di a Brescia, l'Inter a Firenze. Oggi, nel frattempo, una Lazio arrabbiata ospita un Milan ferito a tutti i livelli, nell'organico e nei ricordi (1-1 dell'andata, determinato all'ultimo minuto da un rigore, di

Maldini. Nedved, innesco furibondo polemico; il Parma visita l'Atalanta (ma sul campo neutro di Cremona); l'Udinese riceve il Lecce; Fiorentina scende a Bari, laddove esercita uno dei più tenaci eversori di mode e dogmi, Eugenio Fascetti, sulla cui modernità tattica trovano da ridire esclusivamente coloro che pensano al calcio come a una chiesa. Come a un laboratorio. Nel mirino sono finiti, tanto per cambiare, gli arbitri. Troppo permissivi, troppo sensibili al fascino del potere Juve. Un motivo in più per applicare il regolamento senza distinguere. Lippi non chiede altro.

Del Piero, sopra, quest'anno ha già realizzato 20 gol. Nazionale compresa; Balbo, a fianco, è reduce da una tripletta all'Empoli.

Roberto Baggio

A Furano disputò l'unica libera di Coppa e arrivò 48°, poi una serie nera Tomba re nel pianeta proibito Idolo in Giappone, dove non ha mai vinto



Alberto Tomba, con le sue vittorie e 90 podi, partirà domani per Tokyo



DAL NOSTRO INVIATO

Quando la mamma ancora non diceva di no, tanti anni fa, più di dieci, prima di cominciare a soffrire per i pericoli affrontati dal figlio, Alberto Tomba anche le disse. Il suo vuole che l'ultima, e pure l'unica in Coppa, si disputi qui in Giappone, sulla pista di Furano. Alberto, che quei tempi era un ragazzino, ancora baciato dalla sorte, 48°, inseguendo in certo la serie nera sulle nevi giapponesi, dove il Nostro, che ha trionfato in ogni angolo del mondo, non ha mai avuto il piacere di salire sul gradino più alto del podio. Da queste parti Alberto è molto conosciuto e molto amato. Cinque anni fa, insieme con Girardelli, fu protagonista di una memorabile esibizione in slalom nell'unico impianto al coperto del mondo, lo Skidome di Tokyo. C'erano diecimila persone e lui ricevette gli onori dovuti al re delle nevi. Adesso la gente, qui a Nagano, sta aspettando il suo arrivo quasi con trepidazione, il termine rende l'idea. Chiede di lui, vuole sapere, sperare, capire se il campione azzurro, finalmente, riuscirà a sfatare la lunga maledizione. I giapponesi, che conoscono poco le lingue, pronunciano benissimo il nome di Alberto, quasi fosse uno di loro, caro amico che viene da lontano. Anche gli sponsor, naturalmente, gli fanno la corte: l'industria dello sci in Giappone è in forte sviluppo e rappresenta il 25 per cento del mercato mondiale. Ma contrariamente a quel che si può pensare, vista la fama, non è stato lo yen a rendere ricco Alberto. Nel 1995, tanto per fare un esempio, nella storica stagione della conquista della Coppa del Mondo, Tomba propose ai giapponesi di venire qui a Nagano a testare le piste olimpiche. In cambio di un bel mucchio di soldi, si capisce, ma i giapponesi risposero che totemo takai, che significa caro, troppo caro. E l'affare andò in fumo. Una fantasia, a quanto dice, anche le voci sui quattrini che gli

organizzatori gli avrebbero promesso per partecipare ai Giochi: Alberto sulle piste di Shiga Kogen correrà solo per la gloria. E per sfatare la maledizione, dicevano. Una maledizione, discesa di 12 anni a parte, cominciata davvero nel febbraio del 1993 nella fatale Morioka. Alberto fu vittima di un virus intestinale che lo mise kappo: non prese parte al gigante e infortunò in slalom dopo 17 secondi della prima manche. L'anno precedente, tanto per mettere in rilievo un'altra tappa importante legata al Giappone, Tomba disputò sempre a Morioka, in Coppa stavolta, l'ultimo superG della sua carriera piazzandosi al 15° posto. Malgrado tutto, la popolarità in queste lande non è mai diminuita anche altre delusioni, altre amarezze, hanno accompagnato le sfortunate esibizioni giapponesi del grande Alberto. Nel 1995, a Furano, sembrava proprio volta buona. Tomba era imbattibile. Invece due gare e due tonfi: infortunato in gigante e infortunato in slalom, i tifosi giapponesi di Alberto per poco non si mettevano a piangere. Ma la brutta storia non finì. Dopo i Mondiali a Sestriere, l'anno scorso sulle nevi di Shiga Kogen dove si corrono le prove tecniche dei Giochi, Tomba ha toccato il fondo in gigante ottenendo il peggior risultato della sua carriera nella specialità: si è qualificato alla seconda manche, dopo il 38° tempo nella prima. Alberto ha già fissato il suo programma di viaggio. Anticipando il minaccioso sciopero negli aeroporti, Roma e Milano di martedì prossimo, partirà dall'Italia domenica con un volo diretto per Tokyo, dove dormirà la notte prima di raggiungere Nagano mercoledì. Alloggerà a Shiga Kogen e non nel villaggio olimpico, sembrava in un primo tempo. Dopo l'arrivo terrà una conferenza stampa che, come al solito, sarà affollatissima. Passano gli anni, nuovi attori calano il palcoscenico dello sci, ma l'attore più famoso resta Alberto, l'uomo che regala incanti e magie.

Carlo Coscia

«Sono in gran forma, come tre anni fa»

BOLOGNA. «Non faccio pronostici. Non assicuro niente, ma mi sento in forma come due o tre anni fa». Alberto Tomba, che quattro giorni si allena sulle nevi di casa (le piste del Corno alle Scale) con lo sloveno, a 2 giorni dalla partenza per Nagano, fa il bilancio. Si presenta sereno e fiducioso, alla vigilia della sua quarta Olimpiade. Ammette emozioni speciali: «So che il cuore batterà forte per l'emozione, al cancello di partenza». Fa una scala delle probabilità: «Per il gigante è preparato bene, lo slalom è più una lotteria dove devi avere tanta fortuna». Presenta i rivali: «Tutti aspettano Maier, il protagonista di questa stagione, anche Von Grienigen potrebbe

fare bene. Anche Slovenia e Francia possono avere una medaglia. Si concede una scaramanzia: «Spero che, se sarò sul podio io, ci possa essere almeno un altro italiano. L'importante è che le piste siano ben preparate, non come quelle di Coppa». Allegro, trova anche l'immane battuta: «Dicono che i giapponesi ci tanti poliziotti perché c'è paura di attentati. Forse metteranno qualcuno dietro a me, ma una di queste volte l'attentato lo faccio io, così dopo avranno paura di». Dopo la conferenza stampa, Tomba concede perfino un piccolo bagno di folla, nel bar della piazza di Lizzano in Belvedere. Domani partenza a Bologna per Tokyo, via Francoforte.

PROGRAMMA E ITALIANI IN GARA

0001. Ore 1: 15 km tc di fondo femminile (Belmondo, Cantolota, Moroder, Paruzzi, a LILLEHAMMER: 1. Di Centa-Ita 2. Egorova-Rus 3. Gavriljuk-Rus); 1,30: Sci artistico, elimin.: 1,30 e 5: snowboard gigante maschile (Frenedemetz, Messner, Prugger, Trakofler. Prima volta all'Olimpiadi); 2,15: discesa maschile (Cattaneo, Ghedina, Perathoner, Runggaldier, a LILLEHAMMER: 1. Moe-Usa 2. Aarnodt-Nor 3. Podvinski-Carl); 4: hockey ghiaccio donne, Svezia-Finlandia e Canada-Giappone; 8: Cina-Usa; 6 e 8,30: slittino singolo maschile, prima manche (Nilsen Huber, Rainer, Zoeggeler, a LILLEHAMMER: 1. Hackl-Ger 2. Prock-Aut 3. Zoeggeler-Ita); 7: pattinaggio velocità uomini, 5000 m (Sighel, a LILLEHAMMER: 1. Koss-Nor 2. Storeid-Nor 3. Ritsma-Ol); 8: hockey maschile, Italia-Slovacchia (Brunetta, Dellino, Rosali, Oberrauch, Insam, Nardella, Biale, Rucchin, Pavlu, Barilone, De Angelis, Felicetti, Ramoser, Mansi, Zarrillo, Ortado, Brugnoli, Busillo, Margoni, Chilaroni, Topatigh, Brunner, Filizuzi, a LILLEHAMMER: 1. Svezia 2. Canada 3. Finlandia).

0002. Ore 1 e 6: curling, turni preliminari donne e uomini; 1,30 e 5: snowboard, gigante donne; 1:30 tc maschile (fondo (Albarelli, Centa, Fauner, Valbusa, a LILLEHAMMER: 1. Alsgaard-Nor 2. Daehle-Nor 3. Mylliac-Fin); 1,30 e 5: snowboard gigante femminile (Mair, Unter Der Eggen, Parni, Posch, Trettel. Prima volta alle Olimpiadi); 2,15: discesa combinata maschile (Cattaneo, Ghedina, Fattori, Seletto, a LILLEHAMMER: 1. Kjus-Nor 2. Aarnodt-Nor 3. Strand Nilsson-Nor); 5: 15 km biathlon femminile (Santer, a LILLEHAMMER: 1. Bedard-Can 2. Bouthiaux-Fra 3. Dist-Ger); 5: slittino singolo maschile (Norbert Huber, Rainer, Zoeggeler, a LILLEHAMMER: 1. Hackl-Ger 2. Prock-Aut 3. Zoeggeler-Ita); 8,30: pattinaggio velocità uomini, 500 m (Canta, Ioratti, a LILLEHAMMER: Golubov-Rus 2. Klewischenj-Rus 3. Hori-Gia).

LA TV. Diretta di tutto le gare gli italiani, sintesi alle 8,40, 13,30 e 17,20.

NAGANO'S



La psicosi contagiosa della bomba che non c'è

CHE fuoco può sviluppare un bonsai, un albero di trenta centimetri con pallini che nella natura incorrotta sarebbero mele e pere, mentre i giapponesi le hanno ridotte artificialmente a cacce? Essendo tutto in proporzione, quel legno si dovrebbe sviluppare la fiammella di un fiammifero, la notte Nagano è scoppiato incendio. Forse perché di bonsai ce n'erano alcune migliaia, in quel magazzino a un paio di chilometri dal villaggio della stampa. La notizia in sé fragehrebbe se non al proprietario delle piantine finite in cenere, ma quanto il successo nella notte simboleggia la psicosi che attanaglia chi vive queste grandi manifestazioni dalla strage di Monaco in poi. Un attentato. Stavano passando i primi mezzi dei pompieri e già un inviato delle tv berlusconiane, uno dei più seri e competenti (ma la psico-

non guarda in faccia nessuno), lanciava l'allarme nel palazzo borgatario dove dormono i giornalisti e in futuro le famiglie degli operai di multinazionale. Dalla finestra dell'appartamento si scorgeva il fumo. In pochi attimi gli inviati si raccolgono dal sommo, sommarariamente vestiti e sicuramente bolliti dal sonno, qualche troupe partiva in direzione dell'incendio. Date anche a noi la nostra porzione di «Desert storm» a Peter Arnett, o almeno una bombina come ad Atlanta, dove ci scappò il morto perché era cardiopatico e ancora cerca l'autore dello scoppio al Centennial Park. Al deposito dei bonsai bruciati c'erano un'auto della polizia, i camion dei pompieri e alcuni cronisti italiani sorpresi a bestemmiare per la notte finita in fumo, quando già non c'è il tempo per dormire. E' una spirale perversa. Folle quasi quanto chi ha spedito nei giorni scorsi via e-mail il messaggio che il 22 ottobre, chiusura delle Olimpiadi, sarà un giorno molto brutto e nessuno ha pensato a una previsione atmosferica. Dal Giappone ogni espressione equivoca (del tipo «una discesa esplosiva», oppure «una scoppiettante danza sul ghiaccio») rimbalza nel mondo e torna la richiesta di approfondimenti: «E cosa fa la polizia?». Chi non c'è preoccupa di sicurezza, immagina bunker nucleari, mentre qui la vita scorre liscia e i giapponesi conducono controlli così discreti che quasi non ci si accorge che li facciano. Eppure si procede su questo copione di routine, come si fosse nella prima linea del mondo. Dove scatta l'allarme per un incendio piccolo piccolo. Roba di bonsai.

Marco Ansaldo



NAGANO
1998

DAL NOSTRO INVIATO

Vietato illudersi. I 30 chilometri che i maschietti azzurri percorrono di buona lena nella notte italiana non conducono al Paradiso, ma a ben più modesti traguardi. Non è la gara per gli italiani.

L'obiettivo è piazzare due uomini nei primi dieci, uno magari intorno al quinto posto - dice Sandro Vanoi, il responsabile della squadra dei fondisti. Quando c'è di mezzo il passo alternato gli altri ci battono regolarmente: i norvegesi, i finlandesi, magari per Smirnov se è in forma. Non abbiamo la loro tecnica. Noi a Nagano abbiamo altri obiettivi: sui dieci chilometri si potremo difendere e se ci andrà bene diremo la nostra nell'inseguimento. Ma soprattutto aspettiamo la 50 chilometri e la staffetta.

Si comincia quindi il peggio. Fauser e Valbusa, pochino ci sperano. Giusto un pochino. «Dipende anche dall'ordine di partenza - dice Valbusa che quest'anno ha ottenuto il miglior piazzamento degli azzurri nel classico, appena un decimo posto in Coppa del Mondo - So Dahlie ci parte alle spalle e ci raggiunge, possiamo cercare di seguirlo e quello ci trascina sul podio». Siamo alla strategia del succhiavote. Del resto con quella tecnica di sciata, la più antica, gli azzurri storicamente non vanno avanti: gli unici a vincere le gare che contano (Olimpiadi e Mondiali) sono stati Nones, ma nel '68, e Albarello a fine stagione lascerà l'attività, a 38 anni. Lo aspetta un ruolo politico nella Union Valdostana, che gli ha offerto la candidatura per le prossime elezioni regionali (tema devono darci carta bianca, perché non voglio finire schiacciato dalle fazioni del partito).

Oppure farà l'allenatore-manager degli azzurri, più manager che allenatore perché c'è uno che è riuscito a procurare sponsor e soldi alla parrocchia del fondo, è questo valdostano dalla faccia luminosa, uomo di battaglie sindacali larghe quanto le sue spalle e non tutte vinte.

Stanotte la 30 km, ma gli azzurri del fondo guardano avanti

Albarello all'ultimo sprint

Cerca una medaglia prima dell'addio
«Arriverà, nella 50 km o nella staffetta»

Albarello non si sbilancia. Gli basterebbe piazzarsi bene, entrare in staffetta e dare un bel calcio all'anagrafe con l'ultima medaglia. I progetti ci spingono in là. L'ultima Olimpiade si conclude con l'immagine di Fauser che vince lo sprint su Dahlie e porta all'oro gli staffettisti, in una delle più grandi e televisivamente intense imprese nella storia dello sport. «Quel giorno ha cambiato l'atteggiamento degli italiani verso il fondo - dice Vanoi - anche se per chi ne fu protagonista i vantaggi sono stati minimi. Per me, che maestro dello sport, la situazione è persino mutata in peggio: guadagno 1 milione e 900 mila lire al mese, mi hanno equi-

parato agli impiegati e mi capita persino di rientrare di corsa dalle trasferte per firmare il libro delle presenze. Ci hanno burocratizzato. Però il fondo cresce, nel mondo ci guardano con una considerazione che non riservano ai nostri politici. Vent'anni fa, quando ci vedevano in gara, ci tiravano le palle di neve e ci chiamavano spaghetti. Quando cominciammo a vincere ci definivano "i drogati", poi capirono che eravamo forti davvero. Siamo la seconda potenza del fondo, lo vogliamo confermare a Nagano. Non da oggi, però, a meno che il Buddha della neve non ci metta una pezza.

di Ansaldo



Azzurri ko nell'hockey: il portiere Brunetta qui il battuto di Dubarev (JANSA)

FINAG

La «strega» di Lillehammer

**Tonya si pente in tv
perdonami
quell'aggressione**

NEW YORK. Di nuovo avversaria, quattro anni dopo, anche se ormai fuori dalle piste di pattinaggio. Nancy Kerrigan e Tonya Harding, la Biancaneve e la strega cattiva di Lillehammer, si sono ritrovate ad una trasmissione televisiva (Breaking the Ice) che sposa il grande boom del pattinaggio in Usa. Uno sport che diviene celebre soprattutto per la telenovela a tinte forti che, prima delle Olimpiadi del '94, ebbe le due protagoniste. La Kerrigan fu colpita alle gambe da una sbarra di ferro dell'ex marito della Harding, alla vigilia dei Giochi norvegesi. Ha risposto fredda ai tentativi di rappacificazione. «Spero - ha detto Tonya - che ora possiamo vivere in pace: dopo uno solo di essere dimenticate. Ti chiedo scusa per essermi trovata al posto sbagliato nel momento sbagliato». Invano il conduttore ha chiesto alla Kerrigan un gesto di pace: «Come la considero? Non la considero». A Lillehammer Nancy Kerrigan vinse l'argento.

In vantaggio 3-1 col Kazakistan, perde per 5-3

**L'Italia dell'hockey s'illude
poi finisce il grande sogno**

NAGANO

DAL NOSTRO

Forse i nostri baldi ragazzi dell'hockey hanno un peccato di ottimismo. Non conoscevano quelli del Kazakistan, mai visti prima sul ghiaccio, però pensavano di batterli facilmente e di tenere accesa, problemi, la fiammella della qualificazione.

Invece, purtroppo per loro e per noi, le cose sono andate in maniera completamente diversa. Nella gara che apriva i Giochi di Nagano, dunque, la gara per certi versi storica, gli azzurri sono stati battuti per 5-3 dopo aver chiuso il primo tempo in vantaggio per 3-1 con un gol di Felicietti e due di Zarrillo, oriundo canadese che gioca nel Colonia.

Nel secondo tempo quelli del Kazakistan, che sembravano cotti, hanno segnato il secondo gol all'inizio del terzo me-

no messi dentro altri tre: i cotti, ma davvero, a questo punto gli azzurri che per dirla tutta facevano veramente pena. Si è divertito poco anche l'onorevole Gianni Rivera, sottosegretario alla Difesa e rappresentante del governo, presente in tribuna al fianco di Pescante.

A questo punto la strada della qualificazione è già praticamente sbarrata. Nel girone, insieme con Italia e Kazakistan, ci sono anche Austria e Slovacchia. A proseguire il cammino sarà solo la squadra di Nagano che è assolutamente necessario, per avere ancora una speranza piccola piccola, battere stamane gli slovacchi, i quali sulla carta sono per noi imbattibili anche se schiereranno ancora i 7 professionisti che giocano nel campionato europeo e che entreranno invece in scena nel girone finale, da venerdì.

GIOCHI FLASH

LUTTA AL DOPING. In un futuro vicino, non ci saranno più controanalisi per il doping. L'ha deciso la Commissione medica del Cio, la dovrà approvare l'esecutivo. «La procedura attuale - ha spiegato il presidente Alessandro de Merode - è inutile, non più adatta alla realtà scientifica. In attesa della rivoluzione, la lotta al doping continua con armi sofisticate. Il laboratorio di Nagano si serve di una nuova macchina, evoluzione di quella che i Giochi di Atlanta sembrava l'ultima frontiera della lotta alla chimica nello sport.

IL MONACO. Alberto di Monaco, in gara nella squadra di bob del Principato, alloggia nel villaggio olimpico, con gli altri atleti. «Per me è motivo di onore», ha detto. E' alla sua 4ª olimpiade, miglior risultato il 25º posto di Calgary.

PROBLEMI. Problemi per l'ex azzurro e telecronista Rai, Paolo De Chiesa: sciava fuoripista, è stato accusato di rovinare le fiorate, nonostante i tre metri di neve, ha rischiato un milione di multa. Al giornalista Rai Andrea Fusco è stato ritirato il pass: era all'interno dello stadio durante l'inaugurazione, il era intrufolato con il portabandiera della Nuova Zelanda.

ATLETICA

Buoni risultati nella prima giornata degli Assoluti indoor a Genova

Pizzolato sale con l'asta a 5,70

E la May, senza avversarie, salta 6,83 in lungo

GENOVA. Primo italiano nel salto con l'asta al coperto nel corso della prima giornata dei campionati italiani di atletica indoor. Lo ha ottenuto, con 5,70, Fabio Pizzolato migliorando di 5 centimetri il precedente limite che era stato stabilito nel 1993 a Toronto da Andrea Pegoraro ed eguagliato il 24 gennaio di quest'anno a Milano da Alberto Giacchetti. Sempre nell'asta il siciliano Giuseppe Gibilisco ha portato il record nazionale junior a 5,30.

Pizzolato, ventitreenne varesino di Castronno, primatista assoluto all'aperto con 5,75, è studente universitario di fisica, ama le moto da corsa, aiuta la mamma in un negozio di alimentari e il suo sogno da piccolo era diventare pilota di jet.

Ma la giornata non ha avuto il solo Pizzolato come protagonista. Fiona May è stata brillante nel sal-

to in lungo con 6,83, dopo i primi salti poi sofferiti, anche per la mancanza di valide avversarie. L'azzurra ha mostrato comunque una buona condizione, anche se non è riuscita a raccogliere di più (due 7 metri) che cerca sempre di ripetere, dopo averli ottenuti per la prima volta ad Atlanta) nonostante l'impegno. Importante anche il ritorno al successo di Giuseppe D'Urso che si è imposto a 1500 metri (3'39"63). Bene anche nei 60 piani il giovane Scuderi (6"63) e, tra le ragazze, la Levorato (7"33). Nella marcia, assente la Sidor passerelle per Elisabetta Perrone e Giovanni De Benedictis. Poi da segnalare il risultato della Rosolen nel peso (18,43).

Oggi seconda e conclusiva giornata. Dal Soglio protagonista nel peso e il keniano Kiptanui (ospite speciale) a 3000.

[a. m.]

Ricci Bitti presidente

**Galgani alla presidenza
rinuncia a una
terza carica**

BELLARIA. Francesco Ricci Bitti, 56 anni, è il primo presidente della Federtennis dopo l'era Galgani. Ha ottenuto 49.847 voti (70%) distanziando Stefano Gaudenzi (14.188) e Massimo Rossi (13.847). Primo obiettivo: riqualificare e aiutare i circoli che si dedicano ai giovani. Primi nomi: Bertolucci resta ci per la Coppa Davis, con Panatta come supervisore dell'attività azzurra e non solo. Barazzutti è il responsabile degli under 18.

La squadra di Ricci Bitti? Il campo dirà se potrà giocare buona partita. Dei 10 consiglieri eletti 5 sono suoi fedelissimi (Milan, Maritati, Frolo, Gasparini, Binaghi), i fedeli possibili (Alvisi, Bonomonte), i mine vaganti (Annesi, Pellegrini, Brunetti). Ma il galganesimo, cioè il vecchio, è stato abbastanza fuori dalla stanza dei bottoni. E l'ex presidente alla fine ha avuto il buon gusto di ritirare la sua candidatura alla presidenza.

Treviso e Ferrara ko

**Modena-Ostia
è la finalina
di Coppa Italia**

FIRENZE. Oggi pomeriggio alle 15 (differita tivù su Raitre alle 17) saranno Modena e Cuneo a contendersi la Coppa Italia maschile: in semifinale si scontrano, con identico 3-0, gli emiliani della Sisley Treviso (parziali 15-14, 15-3, 16-14) e i piemontesi della Conad Ferrara (15-12, 15-11, 15-6).

Nella prima semifinale Casa Modena ha superato una Sisley che per ben due volte ha avuto a portata di mano il primo set, senza però riuscire a chiudere. Tra i vincitori significativa la prestazione offensiva di Cuminetti (13+16) in ricezione di Mitkov. Nella seconda semifinale ha avuto meglio la concretezza dell'Alpitour che ha avuto in Casoli un eccellente ricettore oltreché un attaccante incisivo (8+9) e soprattutto ha potuto contare su un efficacissimo Girotto (8+5) al centro. Alla Conad non è bastata la buona regia di Tofoli e le bordate di Schuil (10+12).

Anticipo di serie A1

**La Kinder passa
in extremis
nella Varesina**

Nell'anticipo di A1, ieri la Kinder Bologna ha respinto la Mash Verona (74-73) un canestro Daniloovic pochi secondi dalla fine. Grande attesa e record di incasso oggi a Varese per la visita dell'altra bolognese Teamsystem, reduce dal trionfo in Coppa Italia, primo trionfo della sua storia. Fra gli ospiti è in forse Myers (influenza).

Programma di oggi (inizio h. 18). Serie A1, di ritorno: Scavolini Ps-Fonatanafredda, Mabo Pt-Pepsi, Kinder Bo-Mash 74-73. Poli Cantù-Stefanel, Cfm Re-Benetton, Varese-Teamsystem, Pompea Reggio Calabria. Classifica: Kinder 34; Teamsystem 30; Benetton 26; Varese 24; Stefanel, Mash 22; Fontanafredda 16; Reggio Calabria 14; Mabo, Poli, Cfm, Pompea 12; Pepsi, Scavolini 11. Serie A2, di ritorno: Dinamica Go-Bancosardigna, Cirio Av-Casetti, Montana Fo-Genertel, Baronia Na-Caserta, Sico Jesi-Faber, Bini Li-Snei.

We are the international leader in the design, development and production of specialized automotive power transmission components and systems.

In order to achieve our aggressive objectives for the expansion of our European markets, we are seeking an ambitious and well organized self-starter to join our team in the capacity of

TECHNICAL - SALES LIAISON

to service our current and future customers within ITALY.

Si richiedono:

- Esperienza professionale maturata nel Settore componentistica auto primo impianto (O.E.M.)
- Esperienza di relazione con Enti Acquisti
- Comprensione delle problematiche tecniche specifiche del prodotto
- Padronanza della lingua inglese
- Disponibilità a viaggiare.

La posizione prevede:

- Inquadramento Contratto Nazionale Commercio
- Vettura aziendale
- Interessanti prospettive di carriera.

Se Vi riconoscete in questo profilo professionale spedite dettagliato curriculum a:

LITENS AUTOMOTIVE S.r.l.

Via Raimondo, 40/b
10090 - Rivoli - TO

Member of the Litens Automotive Group

Leader nel mercato per un prodotto non alimentare di largo consumo cerca

ORGANIZZATORE, ISTRUTTORE e CONTROLLANTE

rete dei venditori presso i supermercati e gli ipermercati (settore alimentare e centrale). Età ideale 35 anni. Assunzione a libro paga. Remunerazione direttamente proporzionale ai risultati di vendita. Indispensabile una specifica esperienza nella guida di un team. Scrivere a Publikompass 7814 - 10100 Torino

La Stampa - Abbonamento '98

3 Oppure **1**
comode rate

PROCURA DELLA REPUBBLICA

presso la Pretura Circondariale
Ufficio Esecuzione Penale
TORINO

N. 4095/97 RES
N. 522/96 R.G.
N. 3998/91 RG PM

Il Pretore di Torino in data 31.1.1998 ha pronunciato la seguente sentenza, irrevocabile il 7.11.1997 contro **BELLORA** nato a Torino il 5.8.1951 residente a Montegrosso d'Asti, via Montaldo 15 IMPUTATO del reato di cui all'art. 1 Legge 15.12.1990 n. 386 per avere emesso in Torino, Andria, Rove'lasca dal 20.11.1990 al 30.12.1990 su Banco di Roma n. 8 assegni bancari di L. 41.985.741 complessive che, presentati in tempo utile, non sono stati pagati per provvista.

...omissis... condanna il suddetto alla pena di mesi 2 di reclusione oltre le spese di procedimento; ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale «La Stampa»; vieta all'imputato l'emissione di assegni bancari e postali per la durata di anni 1. Per estratto conforme all'originale. Torino, il 31.1.1998

IL DIRETTORE ■ CANCELLERIA
Carlo

PROCURA DELLA REPUBBLICA

presso la Pretura Circondariale
Ufficio Esecuzione Penale
TORINO

N. 2613/97 RES
N. 3364/97 R.G.
N. 4411/90 RG PM

Il Pretore di Torino in data 24.9.1996 ha pronunciato la seguente sentenza, irrevocabile il 18.5.1997 contro **ZECCARDO Antonio** nato a Collegno il 7.12.1965 residente a Saint Pierre, via Chanoux 16 IMPUTATO del reato di cui all'art. 2 Legge 15.12.1990 n. 386 per avere emesso in Torino dal 9.2.1990 al 23.3.1990 su Banca Nazionale dell'Agricoltura n. 8 assegni bancari di L. 42.058.732 complessive che, presentati in tempo utile, non sono stati pagati per provvista.

...omissis... condanna il suddetto alla pena di mesi 3 di reclusione e L. multa oltre le spese di procedimento; ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale «La Stampa»; vieta all'imputato l'emissione di assegni bancari e postali per la durata di anni 1. Per estratto conforme all'originale. Torino, il 31.1.1998

IL DIRETTORE ■ CANCELLERIA
Carlo Bardi

PROCURA DELLA REPUBBLICA

presso la Pretura Circondariale
Ufficio Esecuzione Penale
TORINO

N. 430/97 RES
N. 5381/95 R.G.
N. 2535/93 RG

Il Pretore di Torino in data 9.1.1996 ha pronunciato la seguente sentenza, irrevocabile il 5.1.1997 contro **SCAPIN Roberto Augusto** nato a Gassino Torinese il 18.10.1960 residente a Torino corso Giulio Cesare 171 IMPUTATO del reato di cui all'art. 2 Legge 15.12.1990 per avere emesso in Torino in data 31.12.1992 su Istituto Bancario S. Paolo di Torino n. 8 assegni bancari di L. 1.085.000 che, presentati in tempo utile, non sono stati pagati per provvista.

...omissis... condanna il suddetto alla pena di mesi 1 di reclusione oltre le spese di procedimento; ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale «La Stampa»; vieta all'imputato l'emissione di assegni bancari e postali per la durata di anni 1. Per estratto conforme all'originale. Torino, il 31.1.1998

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
Carlo Bardi

PROCURA DELLA REPUBBLICA

presso la Pretura Circondariale
Ufficio Esecuzione Penale
TORINO

N. 542/96 RES
N. 4619/90 R.G.
N. 4619/90 RG PM

Il Pretore di Torino in data 6.2.1996 ha pronunciato la seguente sentenza, irrevocabile il 23.1.1996 contro **TRUGLIO Vincenzo** nato a Santa Ninfa il 12.2.1948 residente a Modena, via Carlo Sigonio 482/805 IMPUTATO del reato di cui all'art. 2 Legge 15.12.1990 n. 386 per avere emesso in Salerno in data 28.2.1990 su Cassa di Risparmio n. 8 assegni bancari di L. 8.000.000 che, presentati in tempo utile, non sono stati pagati per provvista.

...omissis... condanna il suddetto alla pena di giorni 20 di reclusione oltre le spese di procedimento; ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale «La Stampa»; vieta all'imputato l'emissione di assegni bancari e postali per la durata di anni 1. Per estratto conforme all'originale. Torino, il 31.1.1998

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
Carlo Bardi

Azienda manifatturiera in espansione (cintura Nord Torino), certificata ISO 9002, ricerca:

ANALISTA PROGRAMMATORE

cui affidare la responsabilità e lo sviluppo del sistema informatico aziendale integrato. Costituiscono requisiti fondamentali: linguaggio COBOL; comprovata esperienza pluriennale nello sviluppo e la gestione di programmi per la gestione industriale e aziendale; riservatezza e capacità di operare in autonomia.

S gradite: conoscenza sistema operativo PC Novell; capacità di amministrare in autonomia rete di PC Novell. La posizione è garanzia di contenuti economici e professionali di interesse. Inviare dettagliato curriculum sottoscritto a fototessera (non restituibile) a: Publikompass - 10100 Torino.

La Stampa - Abbonamento '98

3 Oppure **1**
comode rate

Per informazioni tel: 011/6568334-335



L'allenatore boemo accusa gli arbitri di subire il fascino della Signora, il bianconero contrattacca

Lippi e Zeman, è la sfida dei veleni

Lo juventino: basta con i sospetti

QUI JUVE

TORINO. Hanno parlato in tanti nella settimana dei veleni. Ora parla Lippi nel sabato dei cattivi pensieri. La miccia è corta, Marcello si infervora e respinge le accuse di presunti favoritismi di cui da anni godrebbe la Juve. Roma fa rullare i tamburi di guerra come sempre quando arriva la sfida con i bianconeri, Lippi non si fa pregare quando deve scendere in campo a difesa della propria squadra. Partita delicata, la Juve mette in gioco il primato e intende farlo, come sostiene Lippi, tutti i mezzi leciti possibili: «La Roma è forte, in alcuni momenti so che dovremmo soffrire, ma abbiamo le armi per vincerla».

Partendo da questa certezza, il tecnico juventino prende a la serenità il gruppo. Da sempre Juve-Roma è sfida giocata dentro e fuori dal rettangolo di gioco con toni aspri e oggi volta si trascina dietro code polemiche. Neppure stavolta la regola è stata cambiata. E perfino un laziale, Jugovic, si è schierato al fianco della società giallorossa. Conoscendo Lippi, era ovvio che reagisse.

La campana juventina difonde rintocchi pesanti. Lui, che ha vissuto «lontano le fasi più bollenti» una rivalità che non si logora con gli anni, ha idee molto chiare su tutto: «È stata una settimana vergognosa. Quando una squadra vince è perché è dimostrata più brava, non per altri motivi. Ho sentito discorsi stupidi fatti da dirigenti poco accorti. Ieri come oggi, alludendo a favoritismi di cui godrebbe la Juve, questi signori non fanno altro che fornire albi ai propri giocatori. Ma che è destino delle squadre che vincono sempre prese di mira da chi non vince mai. Da anni, alla vigilia della partita la Roma, i fanno i soliti discorsi sciocchi».

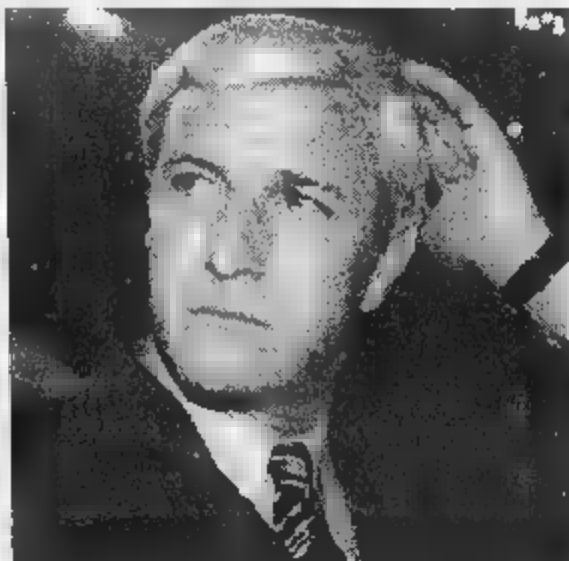
Lippi tema che le polemiche dilatano i propri malefici influssi fin dentro il campo. Fra i giocatori, ma pure sull'arbitro. Oggi dirige Messina che la Roma ha contestato in passato. «Ci saranno episodi discutibili, verrà versato altro cianuro. E Lippi aggiunge: «Tutte queste tensioni si ritorcono sull'arbitro chiamato a dirigere una gara già difficile, affrontata da tutti in uno stato d'animo ideale». La sua rabbia è contagiosa. Dice Conte: «Sono tutte provocazioni tirate fuori da chi non vince mai. Ognuno farebbe bene a guardare in casa propria». E Inzaghi, faccia d'angelo, aggiunge: «Gli arbitri non trattano la Juve meglio delle provinciali. La Juve vince perché è spesso la più forte».

Prima che il polverone si di-

radi, Lippi ne ha anche per Maldini: «Mi spiace che si sia adirato perché Ferrara ha proposto l'arbitro per la Nazionale. L'ha fatto per affetto verso il compagno, ma anche per della maglia azzurra. Luliano meriterebbe la convocazione, sono convinto anch'io». Grande difensore del gruppo, Lippi lo tiene al riparo da ogni intrusione: «Le voci di mercato destabilizzano. Non ci interessa Boghossian». Vedremo. I tentativi di scoprire la formazione lo infastidiscono: «Ho qualche dubbio perché ci sono stati parecchi problemini legati alla salute dei giocatori. Difesa a tre o a quattro? Sono formule ridicole, la Juve cambia assetto senza perdere le solite prerogative».

Domenica contro il timido tridente leccese i difensori erano quattro. A maggior ragione saranno altrettanti per affrontare le tre punte zemaniane. Smaltita l'influenza intestinale, anche Inzaghi sarà in campo. «Si sa fino a quando. È molto probabile che durante la partita ci sia una staffetta e non è escluso che i beneficiari siano Zalayeta, Inzaghi e Zeman: «Mi piacciono le sue squadre. Fra di noi c'è stima reciproca, all'andata gli ho regalato la maglietta perché lui mi ha sempre stimolato».

Fabio Vergnano



Lippi (a sinistra) e Zeman si preparano ad affrontarsi in un clima polemico, come sempre accade prima di Juve-Roma



INZAGHI IN CAMPO, TUTTI I GIOCHI DI LA FA

TORINO. Torna Davide ed esce Di Livio nella Juve anti Roma. Inzaghi, Ponzio e Rampulla hanno debellato l'influenza e sono disponibili anche se non al meglio delle forze. In difesa, dove si torna al modulo a quattro, Torricelli si piazza a sinistra, mentre Luliano occuperà la posizione di «centrale» abituale di Ferrara. Ieri lo sfortunato difensore ha lasciato la clinica Pinna Pintor dopo la riduzione della frattura a tibia e perone, oggi non sarà allo stadio. Il 17 febbraio gli ultimi punti, poi inizierà la rieducazione in piscina. In anteprima alla sfida con la Roma, si esibiranno al Delle Alpi i ragazzi del Punto Juve, con le rappresentative di Arcisate, Cassano e Gazzadashiano.

Sul fronte giallorosso, negativo l'ultimo test per Toti. Il romanista non è neanche partito per Torino. Confermati difesa e centrocampista, Zeman sembra aver scelto Gautieri (terzo attaccante (Delvecchio non riesce ad entrare tra i titolari), con il conseguente spostamento di Paulo Sergio a sinistra. Vagner andrà in panchina. Si aggredisce alla comitiva giallorossa Antonio Carlos che potrebbe entrare in squadra domenica prossima contro il Bologna.

Il vicepremier, in visita ad Appiano Gentile, ha incontrato il Fenomeno

«Ronaldo lo vorrei al governo»

Veltroni: e mi piacerebbe anche nella Juve

DAL NOSTRO INVIATO

Dalla Cose 2 al quartier generale dell'opposizione (calcistica). Walter Veltroni, juventino di sinistra, spiega il protocollo politico a spot di (quasi) due ore sul del-Inter. Lui, anti-straniero per elezione, nella tana di Massimo Moratti, un presidente che considera, affettuosamente, «italiani tutti i miei stranieri». Non si mangia. Più semplicemente, hanno mangiato insieme con Simoni, Mazzola, Facchetti, derubando a tapida appendice la vecchia febbre di Inter-Bologna. Recoba o Djorkaeff? e perché non tutti e tre, Ronaldo, Recoba e il francesino?

Sperava, il vicepresidente del Consiglio, di assistere ad almeno cinque minuti d'allenamento. Troppo tardi. La squadra, al completo, gli sfilava davanti a pancia piena. Ecco Ronaldo: «Non c'era bisogno di salutarlo. Io, Ronaldo, lo vorrei non solo nella Juve, anche al governo». Confessa, Vel-

troni, di aver telefonato, il giorno Inter-Juventus, tanto a Lippi quanto a Simoni. Un inno alla par condicio, un rigurgito di convergenze parallele. Tocca a ex cocco: Paulo Sousa. «Ho letto le sue interviste, e ne ho apprezzato la filosofia, come giocatore e come uomo. Moratti lo marca stretto. Non si sa mai. E cronisti confida: «Stare facendo di tutto, per smontarlo e sono convinto che, quando militava nella Juve, lo consideravo italiano».

Neppure Simoni sfugge alle spire veltroniane. «The vice presidente gli parla di quella volta che, a Napoli, incontrò il teatro, e gli rammenta lo scatto con cui Ronaldo incenerì la sua amata, a San Siro. Insomma: visita di cortesia, più che una missione pastorale, «per quello che ha rappresentato, a tutta rappresentanza, l'inter nella storia del calcio. Da juventino, non posso dimenticare lo squadrone di Helenio Her-».

C'è tempo per cullare il neonato disegno di legge anti-vio- lenza («più di così...») per affrontare il tema del calcio sporco e duro, «non esageriamo, forse che Nobby Stiles e Benetti erano dei santi?». Dicono che Veltroni porti male. Era a Bologna prima dello sbarco della Juve. Finì con Baggio ammutinato e la Signora trionfante. Facchetti, sornione: «Anche stavolta c'è di mezzo il Bologna...».

Naturalmente, vi è il migliore. Ben altri sono i suoi crucci: i vivai, il calcio giovanile, «non certo il campionato attuale, che trovo equilibrato, bello e appassionante». Per dimostrare che l'ulivo non è un regime, fra gli otto uomini di scorta non figura nemmeno uno juventino. Dal blitz, l'equipaggio ricava, bottino, quattro maglie firmate Bergomi, Moriero, Ronaldo, Zamorano. Evviva. E sugli stranieri, avversari come prima: Veltroni il per un limite di cinque fra campo e panchina (ma senza l'odiosa distinzione fra comunitari ed extra). Moratti è favorevole al dettato Ue del libero impiego, salvo aggiungere, a livello pratico: «I

L'uruguayano Recoba (foto) piace tanto a Moratti: il presidente dell'Inter e Veltroni hanno parlato anche di lui

messaggi di Butisuta a Ronaldo? Un attestato di reciproca simpatia: almeno per ora. Puntosto, è vero che il Betis Siviglia ci ha chiesto Djorkaeff, solo che non intendo assolutamente mollarlo». Capitolo Branca: «Nessuno sconto al Middlebrough. Non sarebbe dignitoso. E poi Branca, che ha cambiato idea, adesso vuole restare a vincere lo scudetto con noi».

Caso West: «Non mi risulta che il Chelsea abbia formulato un'offerta ufficiale. Lo hanno scritto i giornali: non basta». Moratti nega che Veltroni lo abbia sondato per cose legate alla Coga. Su un

argomento, uno solo, c'è stata perfetta identità di vedute: l'iniziativa di intitolare l'Arena di Milano a Gianni Brera. «Un'idea giusta, intelligente, simpatica». Caro Massimo, caro Walter. L'incubo calcistico dura lo spazio di un inchino. Da oggi, ognuno per la strada. Forza Juve. Ad Inter, per la cronaca, ci sarebbe da parlare anche della sfida con il Bologna. Prova Simoni, irritato dalle ricorrenti voci di mercato: «Abbiamo bisogno di ricicliarli con i nostri tifosi. A Baggio auguro di segnare; a noi di vincerla».

Roberto Beccantini

alla fine si pareggiano i conti, terminato il campionato qualcuno ha sei punti in più, altri sei in meno. Dodici punti di differenza tanti. Che quest'anno la Roma è stata penalizzata da una realtà».

Lippi dice che parla così solo chi vuole nascondersi, chi cerca un alibi per le proprie sconfitte.

«Ognuno difende il proprio giardino. Ma se si valuta in generale non mi si può dar torto».

La Juve vende e continua a vincere. Come lo spiega?

«I bianconeri dovrebbero essere un esempio per la mentalità. Dico dovrebbero perché nessuno riesce ad imitarli. Sulle cessioni della Juve non mi pronuncio, la mia opinione non è pubblicabile».

Il presidente Sensi afferma che vuole la sua firma entro il mese. Perché è che in la campagna acquisti.

«Io dico che adesso fanno mercato i deboli, per tranquillizzare i tifosi. I forti non fanno compere in questi momenti».

Eppure la Lazio ha preso Salas. E' debole?

«Un paio d'anni Salas era offerto, anche a società di B, per cinque miliardi. E faceva tanti gol, ora segna di meno».

Quando finirà il suo contratto con il presidente Sensi?

«Nessun contratto. Capisco le esigenze della società, risolveremo tutto in tempo utile, c'è qualcosa da risolvere. Ad esempio Juve-Roma è una partita importante, eppure non ha dato nessun ultimatum, le mie riserve non sono solo morali (come dice Sensi, ndr). C'è tempo, perché affrettarsi?».

In realtà Sensi ha detto che vuole prendere McManaman, un altro grande centrocampista ed una punta. Il primo è già stato ripudiato da Zeman, a cui non piace per nulla un presidente che vuol fare la campagna acquisti. Passata la grande paura di questa estate (i tifosi romanisti placati dal nome di Zeman, ridimensionati i risultati del boemo, Sensi non è più quello che diceva faccio quello che vuole Zeman. Da parte sua il tecnico è un «testardo» che segue soltanto le sue ricette: non accetterà altri acquisti come Gomez, Di Viorzio in vista? A Zeman dispiacerebbe, perché ama lavorare a Roma e nella Roma. Però a Sensi che gli oddebbia il mucchietto di miliardi disperso tra panchina e tribuna, risponde, senza esitazioni, di aver «ragionato da allenatore, cerco di fare le cose migliori per la società». Vuoi vedere che nella Roma qualcuno, in nome della vanità, non fa altrettanto?

Piero Serantoni

PARTITE ARBITRI DELLA SERIE DICIANNOVESIMA GIORNATA

ATALANTA	PARMA
(5-3-2)	(4-4-2)
PRATO	BUFFON
ENGLEND	14
RUSTICO	1
CARRERA	17
SOTTIL	13
BONACCINI	3
2 BONACCINI	3
23 PIACENTINI	13
32 CAPPELLI	7
1 GALLI	20
9 LUCARELLI	20
11	21
12	11
13	16
14	18
15	18
16	25
17	25
18	25
19	25
20	25
21	25
22	25
23	25
24	25
25	25
26	25
27	25
28	25
29	25
30	25
31	25
32	25
33	25
34	25
35	25
36	25
37	25
38	25
39	25
40	25
41	25
42	25
43	25
44	25
45	25
46	25
47	25
48	25
49	25
50	25

FIORENTINA	EMPOLI
(1-3-4-2)	(3-4-3)
TOLDO	12
FALCONE	1
1	12
2	12
3	12
4	12
5	12
6	12
7	12
8	12
9	12
10	12
11	12
12	12
13	12
14	12
15	12
16	12
17	12
18	12
19	12
20	12
21	12
22	12
23	12
24	12
25	12
26	12
27	12
28	12
29	12
30	12
31	12
32	12
33	12
34	12
35	12
36	12
37	12
38	12
39	12
40	12
41	12
42	12
43	12
44	12
45	12
46	12
47	12
48	12
49	12
50	12

NAPOLI	BOLOGNA
(1-3-3-3)	(3-4-3)
DAGUALATELA	31
GONETTI	1
1	31
2	31
3	31
4	31
5	31
6	31
7	31
8	31
9	31
10	31
11	31
12	31
13	31
14	31
15	31
16	31
17	31
18	31
19	31
20	31
21	31
22	31
23	31
24	31
25	31
26	31
27	31
28	31
29	31
30	31
31	31
32	31
33	31
34	31
35	31
36	31
37	31
38	31
39	31
40	31
41	31
42	31
43	31
44	31
45	31
46	31
47	31
48	31
49	31
50	31

JUVENTUS	ROMA
(4-4-2)	(4-3-3)
1 PERUZZI	1
2 BERNARDINI	2
3 LULIANO	25
4 MORIERO	6
5	17
6	17
7	17
8	17
9	17
10	17
11	17
12	17
13	17
14	17
15	17
16	17
17	17
18	17
19	17
20	17
21	17
22	17
23	17
24	17
25	17
26	17
27	17
28	17
29	17
30	17
31	17
32	17
33	17
34	17
35	17
36	17
37	17
38	17
39	17
40	17
41	17
42	17
43	17
44	17
45	17
46	17
47	17
48	17
49	17
50	17

SERIE B	SERIE C1A
(4-4-2)	(4-4-2)
1	1
2	2
3	3
4	4
5	5
6	6
7	7
8	8
9	9
10	10
11	11
12	12
13	13
14	14
15	15
16	16
17	17
18	18
19	19
20	20
21	21
22	22
23	23
24	24
25	25
26	26
27	27
28	28
29	29
30	30
31	31
32	32
33	33
34	34
35	35
36	36
37	37
38	38
39	39
40	40
41	41
42	42
43	43
44	44
45	45
46	46
47	47
48	48
49	49
50	50

SERIE C1B	SERIE C2A
(4-4-2)	(4-4-2)
1	1
2	2
3	3
4	4
5	5
6	6
7	7
8	8
9	9
10	10
11	11
12	12
13	13
14	14
15	15
16	16
17	17
18	18
19	19
20	20
21	21
22	22
23	23
24	24
25	25
26	26
27	27
28	28
29	29
30	30
31	31
32	32
33	33
34	34
35	35
36	36
37	37
38	38
39	39
40	40
41	41
42	42
43	43
44	44
45	45
46	46
47	47
48	48
49	49
50	50

SERIE C1B	
1° TURNO	
MEZZANO	Margaretta
2	Gabriella
3	Saglion
4 - Gualdo	Sofritti
5	Castellani
6	Niccolini
7 - Palermo	Cuticchia
8 - Aschia	1-0
9 - M. Catania	Fausti
CLASSIFICA	
Ternana 40, Gualdo 31	
Nocerina 28, Savona	
Imperia 27, Monza 26; Ac-	
erno, Lodigiani e Baltup-	
oli Catania e Giuliano-	
scopi e Casarano 18.	



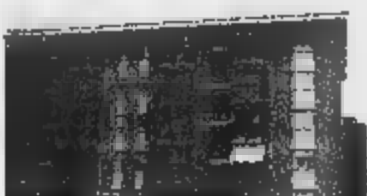
CHI CERCA CASA TROVA GABETTI E SI FINANZIA CON BANCA WOOLWICH.

AGENZIA BORGÒ-VITTORIA

Via Coppino, 116 - Tel. 011/256969

VIA COPPINO (Pressi Via Lorenzini)

In stabile anni '60, parti comuni riviste. 1 P, ascensore, libero, ampio, camera, cucina ab., bagno, ripostiglio, cantina. L. 103 milioni.



SETTIMO TORINESE (Via Regio Parco) (nella foto)

In stabile del '91 con ampio giardino condominiale, libero, panoramico, ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, bagno, ampio mansardato collegabile. Box. L. 275 milioni.

VIA CASTELDEFINO (Pressi)

In stabile decoroso, libero, 3 P, con ascensore, ingresso, 2 camere, cucina abitabile, bagno, cantina, 2 arie. Parzialmente da ristrutturare. L. 138 milioni. Rara occasione.

AGENZIA PARELLA

C.so Monte Grappa, 84 - Tel. 011/756688

VIA SERVAIS (nella foto)

In villaggio residenziale con portineria, signorile, salone, 3 camere, cucina, 2 bagni, ampio cantina, box e posto auto. Giardino condominiale.



PARILLA (Ad. C.so Montegrappa)

Medio signorile, ampio, 2 ingressi, ampio salone, 2 camere, cucina, 2 servizi. Volendo box.

VIA VALGIOIE

Signorile, portineria, 1 P, ampio, libero, 2 ingressi, salone, 3 camere, cantina, cucina, 3 bagni, ripostiglio, L. 550 milioni.

C.SO FRANCIA (Ad. C.so Telesio)

Luminosissimo, splendido panorama, ampio ingresso, salone, 3 camere, cucina, 2 bagni, ripostiglio, cantina. Volendo box.

AGENZIA CROCETTA

Via Bove, 2 ang. C.so De Gasperi - Tel. 011/5818338

CROCETTA (Via Vespucci) (nella foto)

Pressi Giardini Colombo, in bella casa d'epoca, libero, salone con bow-window, 5 camere, cucina, pranzo, ripostiglio, 2 servizi, 4 balconi, 3 espositori.



CROCETTA (C.so Rosselli)

Fronte Maurizio, in casa d'epoca di 3 P, libero, 2 P, ingresso, 2 saloni, 3 camere, cucina, 2 servizi, salotti alti 4 m.

VIA PRINCIPE AMEDEO (Ang. Via Roma)

Centralissimo, signorile, con portineria, libero, luminoso, spazioso, salone, 3 camere, cucina, 2 servizi. Volete.

VIA S. TERESA (Ad. Piazza S. Carlo)

Centralissimo, in stabile d'interesse storico, libero, ben tenuto, 2 camere, cucina, bagno.

AGENZIA S. RITA

C.so G. Agnelli, 66 - Tel. 011/359393

AD. C.SO SEBASTOPOLI

Via Castelgomberto, spazioso, libero, ingresso, 4 camere, cucina, bagno, cantina, L. 180 milioni. Ascensore.

C.SO AGNELLI (Pressi Via Buenos Aires)

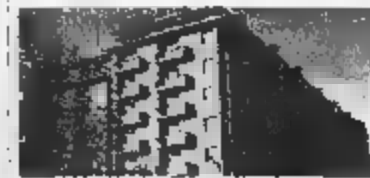
7 P, luminoso e panoramico, ingresso, 4 camere, cucina, bagno, bagno, ripostiglio, cantina, 2 balconi. L. 220 milioni.

C.SO ALLAMANO

10 P, ultimo P, in stabile con portineria e verde condominiale, ingresso, salone, 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, 2 balconi. Box. L. 320 milioni.

VIA PASUBIO (Pressi C.so Italiano) (nella foto)

In stabile signorile, recente, 4 P, ingresso, salone, 2 camere, tinello, cucina, 2 bagni, ripostiglio, 4 balconi, cantina. Box. L. 355 milioni.

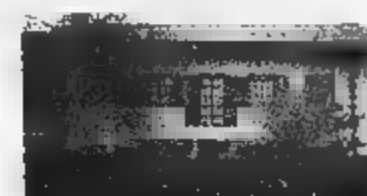


MONCALIERI

Via Garibaldi, 4 - Tel. 011/642563

MONCALIERI TETTI ROLLE (nella foto)

Tranquilla, casa in stile liberty su 3 lati, molto ben rifinita, soggiorno con camino, tinello, cucina, 2 camere, 2 servizi, ampio cortile, antinfortuna.



REVIGLIASCO (Strada Gavoni)

In recente palazzina, ampia, 2 ingressi, salone, 3 camere, cucina, 2 bagni, 2 box. L. 350 milioni.

MONCALIERI (Pressi Ospedale II Croce)

Signorile, ristrutturato, ingresso, salone, 3 camere, cucina, 2 servizi, 4 balconi, box.

MONCALIERI (Via I Maggio)

In stabile con portineria, ingresso, salone, 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio, 2 balconi, cantina. L. 185 milioni.

AGENZIA COLLEGGIO

Viale XXIV Maggio, 20 - Tel. 011/4053870

GRUGLIASCO (nella foto)

Zona fabbrichette, in piccola palazzina recente, ampio, ingresso living su soggiorno, 3 camere, cucina, 2 bagni, ampio balcone, cantina, sottotetto.



GRUGLIASCO (Pressi Viale Radici)

In stabile del '68 con ascensore, 10 P, ingresso, 2 camere, cucina, bagno, 2 balconi panoramici. L. 149 milioni.

(Terracotta)

In bella zona e in piccola palazzina, spazioso, ingresso, camera, tinello, cucina, bagno, balconi e cantina, cantina.

GRUGLIASCO (Via Rieti)

Luminoso, ingresso, 2 camere, tinello, cucina, bagno, 2 balconi, cantina. L. 157 milioni. Volete occasione.

C.so Giulio Cesare, 48 - Tel. 011/2481653

VIA

Spazioso, ingresso, salone, 3 camere, cucina, bagno, 2 balconi. L. 190 milioni.

VIA BOTTICELLI

Luminoso, libero, 2 ingressi, salone, 3 camere, tinello, cucina, 2 bagni, 2 balconi. L. 290 milioni.



STR. (Str. Bertolla) (nella foto)

Recente villa a schiera unifamiliare con giardino privato di 200 mq ca. Box triplo.

VIA BOLOGNA

In stabile anni '70, panoramico, libero, tinello living, cucina, camera, soggiorno, bagno, cantina.

ZONA BARCA (Str. Casinotto)

In costruzione "Canale", ottimo, libero, ingresso, salone, 2 camere, tinello, cucina, 2 servizi, posto auto privato.

C.so G. Ferraris, 60 - Tel. 011/57672

VIA CRISTALLIERA, (Pressi C.so Francia)

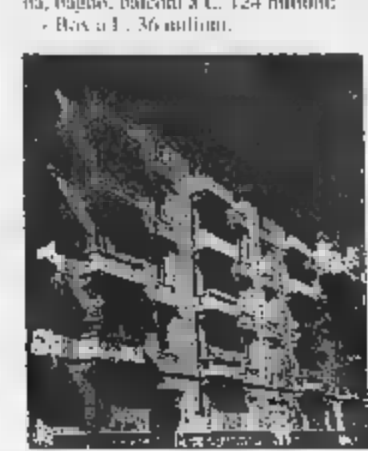
A due passi dalla Tesoriera, in solida palazzina anni '20 con riscaldamento centrale, veniamo luminosi e spaziosi appartamenti con ottimo reddito così composti:

- Ingresso, camera, cucina, bagno, balcone a L. 71 milioni;

- Ingresso, 2 camere, cucina, bagno, balcone a L. 95 milioni;

- Ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, balcone a L. 124 milioni;

- Box a L. 36 milioni.



VIA VICENZA, (Pressi C.so Regina)

In decorosa palazzina anni '50, vendiamo luminosi appartamenti di:

- Ingresso, camera, cucina, bagno, balcone a L. 53 milioni - recupero;

- Ingresso, 2 camere, cucina, bagno, balcone a L. 75 milioni - recupero;

- Ingresso, 3 camere, cucina, bagno, balcone a L. 133 milioni - libero;

- Negozi di 30 mq e 65 mq con ottimo reddito.

Possibilità box, Mutuo fino al 90% del prezzo.



MAURO

Piazza Vittorio Emanuele, 11 - Tel. 011/8985788

VILLE COLLINARI

Prestigiosi, unifamiliari in zone Collinane, S. Mauro, Gussone, Baldivano, varie metrature, ottime condizioni. Prezzi ottimi.

SAN MAURO

Ville a schiera in posizione ambiente e panoramica, facciata, con accesso diretto ad ampio box. Finiture a scelta. Facilitazioni pagamento, si valutano permuta.

SAN MAURO

In stabile recentissimo con rifiniture di pregio, 2 P, ingresso living, camera, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, box.

terracotta, mutuo 75%.

SAN MAURO

Direttamente da impresa, in complesso signorile, appartamenti varie metrature, finiture a scelta. Da L. 278 milioni. Mutuo 75%.

SAN MAURO (Via XXV Aprile)

Recentissimo, 4 P, ingresso living, 2 camere, cucina abitabile, 2 servizi, box, terrazzamento. L. 250 milioni. Ottimo.

SAN MAURO (Via Torino)

Casetta indipendente, ristrutturata per totali 200 mq ca., ampio cortile. Prospettiva statale. Occasione.

OPIMM DIANO MARINA

C.so Garibaldi, 22 - Tel. 0183/407507

DIANO MARINA (C.so Roma)

50 m dal mare, 3° P, ascensore, ampio monolocale ristrutturato. L. 170 milioni.

DIANO MARINA (Via Filzi)

Bilocale in ottime condizioni con cucinino separato, ampio balcone e cantina. Rara opportunità a L. 240 milioni.

ANDORA

Residenza Canca Verde, bilocale con grande terrazzo vista mare. Terracotta, posto auto, tennis e piscina. L. 265 milioni - subito.

DIANO MARINA (Centro)

Grande appartamento, 3° P, ascensore, 2 servizi e balconi. Anche (razionabile).

CERVO (500 metri dal mare)

Villa indipendente su 2 livelli con box e giardino terrazzato. Ottima vista sul borgo antico. L. 850 milioni.

CERVO (Centro)

Bilocali nuovi con posto auto. Terracotta, balconi vista mare, ottime finiture. Pagamenti dilazionati da L. 290 milioni.

OPIMM BARDONECCHIA

Via Medail, 56 - Tel. 0122/901965

CERCHIAMO

Urgentemente per nostra clientela cerchiamo alloggi piccoli e medi in vendita.

BARDONECCHIA

Bilocale ampio, comodo ai servizi, soleggiato con patio e giardino esclusivo. Ottimo finiture.

OULX (C.so Ortigara)

Zona centrale, villetta a schiera arredata su 2 livelli con giardino esclusivo. L. 220 milioni.

ROYERES (2 km da Bardonecchia)

In baita, alloggi con ottime rifiniture. Da L. 130 milioni.

BARDONECCHIA (Viale Roma)

2 monolocali con balcone, arredati finemente da L. 110 milioni.

OULX (Fr. Beaulard)

Via Piana Arbore, bilocale con ottima vista, cantinetta, posto auto esterno.

BARDONECCHIA (Fr. Milaures)

Villa con giardino, box e 3 alloggi.

AGENZIA NIZZA

Via Borgaro, 52/D - Tel. 011/253747

VIA BORGARO

Alto, parzialmente ristrutturato, ampio, ingresso living su soggiorno, camera, cucina, bagno. L. 160 milioni.

VIA MAZZE

In stabile ben tenuto, 3° P, 90 mq ca., 3 arie, ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, 2 balconi, cantina, soffitta. L. 230 milioni.

VIALE DEI MUGNETTI

In palazzina, spaziosa, ristrutturata, ingresso living su soggiorno, angolo cottura, 2 camere, bagno, lavanderia, 3 balconi, cantina, posto auto in uso. L. 175 milioni.

VIA PIETRO COSSA (nella foto)

In stabile del '11, mai abitato, ottimi materiali interni, ingresso living su soggiorno, 3 camere, cucina, 2 bagni (mezzati), ripostiglio, cantina, box doppio. L. 290 milioni.



AGENZIA NIZZA

Via Nizza, 211/A - Tel. 011/6633574

VIA M. CRISTINA (Pressi Via Donzetti)

In stabile anni '70, libero, ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, 2 balconi. Centralissimo.

VIA ORMEA (Pressi C.so Bramante)

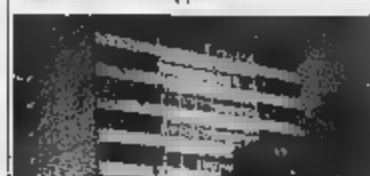
In residence tutti i comfort, ingresso, camera, cucina, bagno, ripostiglio, balcone. Luminoso. L. 98 milioni.

ATICO (Pressi C.so Massimo d'Azeoglio)

Luminoso, 2 ingressi, soggiorno, 3 camere, cucina, bagno, terrazzo, 2 balconi, 3 espositori, ampia metratura.

MILLEFONTI (Via Garesio) (nella foto)

Fronte collina, in stabile signorile, elegante, panoramico, 2 ingressi, salone, studio, 3 camere, cucina, 3 servizi, ripostiglio, 2 balconi, giardino condominiale. Possibilità box doppio.



AGENZIA CRIMEA

C.so Fiume, 5 - Tel. 011/6604240

COLLINA DI MONCALIERI

In villa del '700 molto panoramica, in elegante complesso ristrutturato con parco condominiale, prestigiosi appartamenti di rappresentanza dal 250 ai 380 mq di abitazione più garage, garage e giardino privato.

MONGRENO (Strada Cartman)

In casetta bifamiliare, ristrutturata, salone, angolo cottura, 2 camere, 2 bagni, box, giardino privato. L. 330 milioni.

SUPERGA (Str. Funicolare) (nella foto)

Panoramica, elegante villa di campagna ristrutturata, su 3 livelli, salone con camino, pranzo, 8 camere, 8 bagni. Giardino.

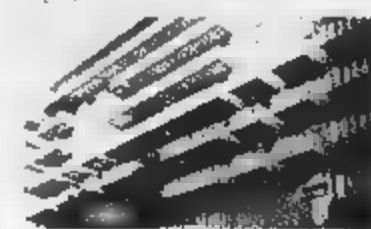


AGENZIA VIBERTI

C.so Monte Cucco, 57 - Tel. 011/3358703

VIBERTI (Via Fattori) (nella foto)

In stabile signorile del '75, 2° P, ottimo, libero, salone, 2 camere, cucina, 2 bagni, box. L. 355 milioni.



AERONAUTICA (Via Val Lagarina)

Fronte piazza, in stabile di nuova costruzione, libero, salone, 2 camere, cucina, 2 camere, bagno, box. L. 260 milioni.

AERONAUTICA (Via Val Lagarina)

3° P, spaziosa e luminosa, libera, camera, tinello, cucinino, bagno. L. 100 milioni.

VIBERTI (Via Monte Ortigara)

Pressi C.so Monte Cucco, in stabile signorile, libero, salone, 2 camere, cucina, box. L. 325 milioni.

OPIMM CIRIÉ

Via Cravero, 30 - Caselle - Tel. 011/9913131

BORGARO

Ampia porzione di recente villa bifamiliare su 2 P, sottotetto finito e interrato. Giardino. Finiture superbe.

SAN

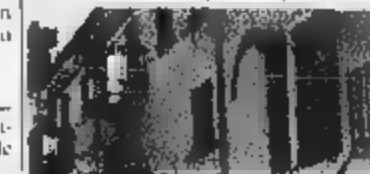
Nella, ampia villa unifamiliare con mansarda indipendente. Grande interrato e giardino. Ottimamente tenuta.

LEINI

Villa composta da 2 alloggi indipendenti. Giardino, 4 box e magazzino. Ideale come unifamiliare.

CIRIÉ (nella foto)

Nel più prestigioso complesso immobiliare del centro storico, alloggi signorili di varie metrature, prestigiosi negozi e ampi garage. Aree interne sistemate a piazzetta verde con percorsi pedonali.



C.so Susa, 11 - Tel. 011/9566022

RIVOLI (Via Galimberti) (nella foto)

In palazzina recente, salone, 3 camere, cucina, 2 servizi, box doppio, giardino condominiale.



RIVOLI (Collina)

Villa signorile panoramica, salone, 4 camere, cucina, 3 bagni, terrazzi, portico, garage per 4 auto, giardino.

(Pressi Viale Nuovi)

In stabile con 6 appartamenti, ristrutturato, ingresso, 2 camere, cucina, bagno. L. 195 milioni.

CASCINE VICA (C.so Francia)

In stabile signorile, ampia e luminosa salotto living, 2 camere, cucina, 2 servizi. Box.

**GABETTI
E BANCA WOOLWICH.**
DUE GRANDI NOMI.
UN SISTEMA UNICO
PER COMPRARE CASA.

Per una più completa informazione sulle condizioni applicate sono a disposizione presso i nostri uffici gli specifici avvisi sintetici ed i fogli analitici (Legge 154/92).

Convenzionato con:
BANCA WOOLWICH
Il mutuo con il tetto rosso

gabetti
spa

Direzione di Torino - Via Buozzi, 10 - Tel. 011/57672

<http://www.gabetti.it>



I granata, in vantaggio con Ficcadenti, rimontati e battuti a Padova dall'ultima in classifica

Toro in tilt, adesso è crisi

Carporelli entra e si fa subito espellere

PADOVA
DAL NOSTRO INVIATO

E' crisi, vera. Per un bruttissimo Toro, una sconfitta che mette a nudo problemi vecchi e nuovi. Soprattutto, è una lezione di umiltà per una squadra che porta in vantaggio dopo appena 11 minuti con Ficcadenti, al primo tiro in porta, e poi si fa rimontare da un Padova che non vinceva da sette partite con un eurogol di De Franceschi e con il tocco decisivo di Iaquineta, un diciottenne che, sino a pochi giorni fa, giocava con i dilettanti, nel Reggiano, ed è costato poco più di un centinaio di milioni.

A fotografare il momentaccio del Toro ci sono anche i tre minuti di follia di Carparelli che, subentrato a Lentini al 31' della ripresa, ha avuto il tempo di fallire il 2-2 davanti alla porta spalancata, e poi di farsi espellere per una gomitata a Rosa.

Quella di ieri sembra la fotocopia della sconfitta di Salerno, la differenza che il Padova era ultimo posto in classifica e la Salernitana prima. E meno male che Bucci ha limitato i danni sfoderando almeno cinque parate importanti. Come al quarto d'ora, su un'incrinata ravvicinata di Rosa, sugli sviluppi, un corner: Mazzeo. Era

un campanello d'allarme che il Toro non sentiva, tanto più che al 23', su punizione laterale di Dorigo, Ficcadenti schiacciava in rete di testa. Castellazzi sfiorava il pallone che s'insaccava a fil di pelo.

Un tiro, un gol. Troppa grazia per un Toro che dava l'impressione di saper sfruttare il tasso tecnico superiore anche perché alcuni uomini accusano un calo psicofisico dopo la lunga rincorsa che, dalla zona retrocessione, li ha portati al quarto posto. E oggi rischiano di essere scavalcati da Perugia e Reggiana, quante a un punto di distanza.

Il Padova ■■ rassegnato e,

con l'inserimento di De Franceschi al posto dell'evanescente argentino Quinteros, veniva ripreso in zona-recupero (47'). Una difettosa respinta ■■ testa di Brambilla faceva scattare il contropiede padovano. Bucci respingeva di piede un bolido di Iaquineta e De Franceschi, al volo di sinistro, insaccava.

L'intervallo ■■ serviva a schiarire le idee ai granata. E ■■ Padova ne approfittava per rendersi ancora ■■ pericoloso impegnando Bucci ■■ salvataggi su tiri ■■ Landonio, Iaquineta e Mazzeo. Ma la pressione non diminuiva e al 18' Bucci capitava. Su un tiro-cross di Lantignotti, allungato da Pellizzaro, era vincente ■■ deviazione di Iaquineta. I granata protestavano per un presunto fuori gioco di Iaquineta, ■■ la moviola confermava che la ■■ posizione ■■ regolare.

C'era il tempo ■■ recuperare. Reja, dopo aver già sostituito l'infortunato Ficcadenti sull'1-1, toglie ■■ Asta e mandava in mischia Foglia. Poi inseriva Carparelli per Lentini in un Toro a trazione anteriore. E la mossa sarebbe stata azzeccata se Carparelli, a due passi dalla linea di porta, non ■■ alzato il pallone oltre la ■■. Inervosito dall'incredibile errore, Carparelli rifilava un colpo proibito al volto del felloso Rosa (ammucchiato con colpevole ritardo da Rossi nella prima frazione) e lasciava il Toro in dieci proprio nel momento del forcing finale. Sotto di un gol e ■■ un ■■ in meno, i granata ■■ lucidati e una staffilata di Sommesse s'infrangeva sui guantoni di Castellazzi.

Era l'ultima fiammata, si fa per dire, per un Toro irrimediabilmente, con lacune in ogni reparto. Reja dovrà correre ai ripari, prima che sia troppo tardi ■■ la serie A diventi un miraggio.

Padova (4-4-2): Castellazzi; Turato, Rosa, Bianchini, Pergolizzi; Pellizzaro (36' st Ferri), Lantignotti (23' st Fig), Landonio, Mazzeo; Iaquineta, Quinteros (30' De Franceschi). All. Colautti.

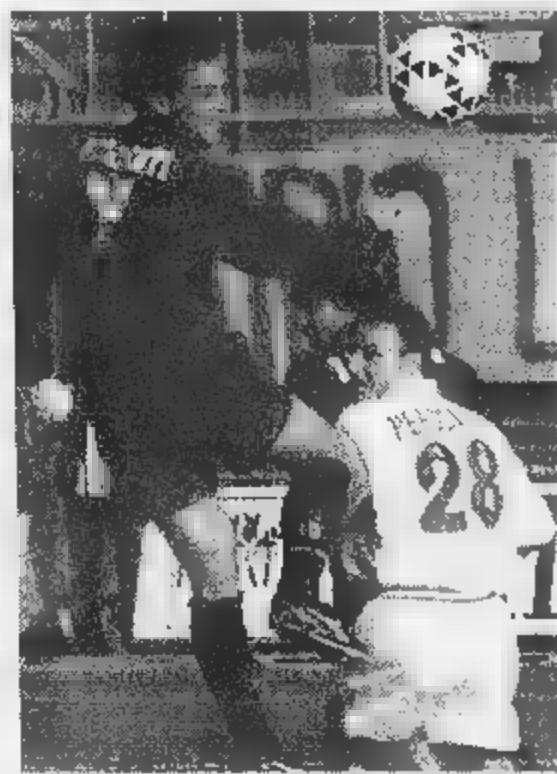
Torino (3-4-3): Bucci, Bonomi, Fattori, Maltagliati; Tricarico, Ficcadenti (14' st Sommesse), Brambilla, Dorigo; Asta (26' st Foglia), Ferrante, Lentini (31' st Carparelli). All. Reja.

Arbitro: Rossi.

Reti: ■■ 23' del primo tempo Ficcadenti, al 47' De Franceschi; al 18' st Iaquineta.

Espulso: 34' st Carparelli.

E' il 23' del primo tempo: ■■ punizione laterale di Dorigo. Ficcadenti schiaccia in rete di testa. Ma poi De Franceschi e Iaquineta renderanno vana la prodezza del granata (FOTO ANSA)



Reja: così ci sfugge la A

«Non riconosco la mia squadra»

PADOVA
DAL NOSTRO INVIATO

La vocazione torinista a ridare agli zombie è stata confermata ■■ Padova dove i malridotti padroni di casa hanno ritrovato la vittoria dopo due mesi esatti (7 dicembre, 3-0 sul Foggia) e il loro asfittico attacco, il peggiore della B, almeno sino all'apparizione granata, ■■ riuscito finalmente a segnare. Adirittura, non una ma due volte, ponendo fine a ■■ digiuno che durava da 725 minuti (dal summitizzato ■■ sul Foggia). Per giunta, la vocazione di cui sopra s'è spinta oltre, volgendosi in generosità. La generosità di regalare una giornata indimenticabile a Vincenzo Iaquineta, 18 anni ■■ spinti ■■ novembre. Il ragazzone (90 chili per un metro e 85 centimetri d'altezza) una settimana fa giocava ancora nei dilettanti, era il centravanti del Reggiano. Il club veneto l'ha preso per gettarlo immediatamente in campo ed ecco l'ignoto Iaquineta subitaneamente eversore ■■ truppa che vorrebbe salire in A.

Già, la promozione. Pure questa stagione rischia di rimanere ■■ pia illusione: almeno, a giudicare da come il Toro s'è ■■ giocare, ■■ meglio a non giocare, da un mese. La riconoscenza all'arrivo Reja che, solito signore, dopo essersi scusato per l'ora trascorsa negli spogliatoi a bacchettare gli imbelli granata, dichiara: «Alto che A, così non si va da alcuna parte. Non riconosco più la squadra, il Padova correva a una velocità doppia. Significa che il problema fisico c'è, ■■. Per ■■ resto, non so. Non so proprio che cosa ci sia accaduto, non capisco com'è possibile una simile metamorfosi. In vantaggio, ■■ addirittura riusciti a soffrire il contropiede avversario. Invece di essere noi a farlo, lo pativamo. Pazzesco: come pazzesche ■■ ■■ ingenuità in cui siamo caduti. Ripeto, ■■ riconosco più il Toro, non capisco una tale caduta».

Per raccapezzarsi ha deciso, d'accordo con la dirigenza, che, martedì, alla ripresa degli allenamenti, Ferrante e compagna andranno in ritiro: «Per preparare la trasferta di Foggia, altra partita che ■■ affrontiamo come questa ci darà solo dolori. Gli domandano di Lentini, sostituito per la terza volta di fila. Risponde: «Non ha giocato male, l'ho tolto pensando che al suo posto una punta che "vede" meglio la porta ci avrebbe potuto togliere dai guai».

Infatti: Carparelli entra, si mangia subito il pareggio e, altrettanto rapidamente si fa cacciare. La stupida gomitata rifilata a Rosa gli costerà ■■ multa salata.

Lo annuncia Vidulich. Il presidente sposa stupore a desolazione, parla di «peggior Toro», «della peggior partita vista», ■■ domanda anche lui «com'è che una squadra può cambiare volto in un ■■. Non trovando una risposta accettabile, o almeno che possa ■■ pubblicizzare, aggiunge: «Insomma, la squadra è sempre la stessa, anzi no, è stata rafforzata dall'arrivo di Bucci, questo crollo è assurdo».

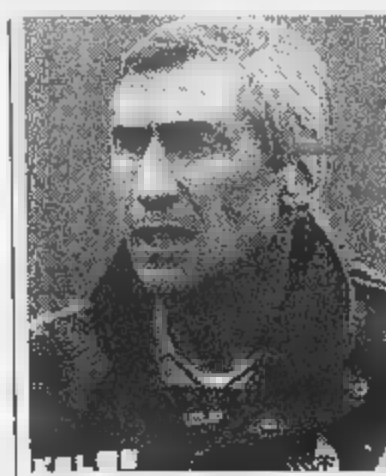
La chiusa è un altro sospiro: «L'aspetto più grave è che non mi pare ci sia ■■ spiegazione razionale al misero punticino

conquistato tra Lucchese, An ■■ ■■ Padova».

Per chiudere, la parola a Bucci, la cui parate hanno evitato una sconfitta più indecente. Com'è ovvio, non può dirsi sorpreso della pochezza in cui è finito, ammette soltanto: «Non ■■ è piaciuto affatto che per alcuni tratti il Padova ci abbia messo sotto».

Però i più sorpresi dell'arrendevolezza granata ■■ proprio i padovani. Chiaro il ds Aggradi, scopritore ■■ Iaquineta: «Ci aspettavamo un avversario diverso, avevamo ■■ strizza. Invece...».

Claudio Giacchino



Reja è deluso, il suo Toro non c'è più

Azzurri battuti di misura dal Galles: 23-20

Italia, la sconfitta è quasi una vittoria

LLANELLI. Virtualmente raggiunta l'ammissione al Cinque Nazioni a tavolino (il via libera ufficiale è ormai una formalità), l'Italia cerca ancora una volta di guadagnarsi i galloni sul campo contro un avversario di grido. E ■■ sconfitta per 23-20 contro ■■ Galles ■■ ranghi completi conferma che i vertici del rugby ■■ hanno sbagliato ■■ includere gli azzurri nell'olimpico del rugby europeo. Il Galles, assieme all'Inghilterra, è infatti l'unica squadra europea che l'Italia non ha mai battuto. Mediocri nel pacchetto di mischia, i britannici ■■ però su ■■ reparto arretrato eccezionale.

Lo Stradey Park di Llanelli, con i suoi miseri 13.500 spettatori, ■■ può certo essere paragonato al glorioso Cardiff Arms Park (sede abituale dei gallesi, attualmente ■■ via di ristrutturazione), ma il calore del pubblico offre un contorno di tutto rispetto. Si ■■ un' Italia aggressiva ma ordinata, che ■■ non pochi problemi agli avversari, soprattutto in seconda fase. Al calcio piazzato di Jenkins al 9' risponde Dominguez al 16'. L'Italia macina gioco ■■ non trova varchi, i gallesi sembrano disorientati, ma trovano i punti dal piede ■■ solito Jenkins che trasforma altri due piazzati per portare il risultato sul 9-3. Lo svantaggio sta stretto agli azzurri, che attaccano fin dalle prime battute della ripresa, riducendo il margine a 9-6 su calcio piazzato.

Ma arriva la riscossa dei padroni di casa: nonostante ■■ difesa sulla linea dei cinque metri, il giudice di gara ■■ la meta ■■ gallesi per una penalità azzurra. Con la trasformazione ■■ il calcio piazzato di Jenkins poco dopo, il Galles passa in vantaggio per 16-6. L'Italia colpisce ancora al termine di una ■■ azione Dominguez-Cuttitta-Stoica (meta e trasformazione), ma a due minuti dal termine ci pensa Gareth Thomas a mettere ■■ sicuro il risultato con un'impressionante sgroppata in meta, trasformata da Jenkins.

La meta di Sgorlon (trasformata da Dominguez) nei minuti di recupero fissa il risultato sul 23-20, punteggio che rispecchia più fedelmente i valori in campo.

SPORT

■ **VINCE IL CAMERUN.** A Ouagadougou, il Camerun ha battuto il Burkina Faso 1-0 nella 1ª gara di Coppa d'Africa: gol di Tchami al 20'.

■ **CHI BATTE AUSTRALIA.** A Melbourne il Cile ha superato 1-0 ■■ amichevole l'Australia (Acuna al 18'). I sudamericani, privi di Salas e Zamorano, erano reduci dalle sconfitte contro Hong Kong, Iran e dal pareggio con la Nuova Zelanda.

■ **LE BIG.** In Premier League, primo gol dell'ex interista Berti nel Tottenham Hotspur in casa del Blackburn Rovers (0-3) di Hodgson. Altri risultati: Liverpool-Southampton 2-3, Manchester Utd-Bolton 1-1. In Bundesliga, doppi Kaiserslautern-Borussia Dortmund 3-0 di venerdì, ieri Bayern Monaco-Hansa Rostock 2-0. Classifica: Kaiserslautern 49, Bayern ■■.

■ **ALLO ■■.** Per Salernitana-Treviso la società campana consentirà oggi l'ingresso gratuito ai tifosi ospiti in segno di amicizia e per dimostrare che, pur dopo i disordini di domenica scorsa nella città veneta, ■■ esiste alcun pregiudizio tra i club del Mezzogiorno e quelli del Nord Italia.

■ **RUGBY, CINQUE ■■.** Risultati ■■ prima giornata del Cinque Nazioni: Francia-Inghilterra 24-17, Scozia-Irlanda 17-16. Prossimo turno (21 febbraio): Scozia-Francia, Inghilterra-Galles.

■ **PALLANUOTO, ARBITRO ROSA.** Buon esordio della prima donna arbitro nella A1 maschile. La torinese Cristina Taccini, 35 ■■ ha diretto bene e senza sbavature il match Fiorentina-Ortigia insieme con l'altro arbitro Franco Picchetto, ■■ anni, che è anche il suo fidanzato. Risultati (3ª turno): Civitavecchia-Roma 7-9, Posillipo-Paguros 18-11, Anzio-Savona 11-14, Bologna-Como 14-9, Catania-Can. Napoli 9-7, Fiorentina-Ortigia 15-7, Recco-Pescara 6-7. Classifica: Roma, Posillipo, Pescara 9; Bologna, Fiorentina 6; Catania 4; Anzio, Napoli, Paguros, Civitavecchia, Recco, Savona 3; Ortigia 1; Como 0.

E Bucci evita il peggio

Lentini, fantasista senza lampi

BUCI 7. Subisce due gol senza colpa ed è grazie alle sue brillanti parate che il Toro evita un'autentica batosta.

■ **5.** Non ha problemi con Quinteros, ma ci pensa De Franceschi (subentrato all'argentino dopo mezz'ora) a procurarglieli segnando l'1-1.

FATTORI 5.5. Comincia con spigliatezza, poi, quando la squadra si allunga, è coinvolto negli sbandamenti decisivi.

MALTAGLIATI 5.5. Il debuttante Iaquineta, con la freschezza e l'entusiasmo di un diciottenne, lo fa soffrire, incidendo nell'azione del pareggio e firmando il successo con la prima rete in ■■.

■ **5.5.** Impegnato severamente dal vivacissimo Pellizzaro, non assicura spinta alle controffensive toriniste.

■ **5.** Da ■■ sua errata respinta di testa scatta il contropiede che consente al Padova di acciuffare l'1-1. E non è la sua unica sbavatura.

■ **6.5.** E' bravo ■■ segnare il gol dell'1-0,

poi cala e, per infortunio, esce sull'1-1. (Dal 14' st Sommesse ■■. Tanta volontà e ■■ tiro rabbioso, senza fortuna).

■ **5.5.** Un solo lampo: la perfetta punizione che Ficcadenti trasforma in gol. Per il resto una prova mediocre.

ASTA 6. Viaggia come un treno sulla corsia destra ma deraglia quando deve crossare palloni utili alle punte. (Dal 26' Foglia sv).

FERRANTE 5.5. Un solo tiro, innocuo. Subisce molti falli da Rosa ma ■■ sempre con le spalle girate alla porta avversaria.

LENTINI 5. Anonimo. Con le buone o con le cattive, Turato blocca quasi tutte le iniziative del fantasista. (Dal 31' st Carparelli 4: in campo solo tre minuti, tutti da dimenticare).

REJA 5.5. Predica nel deserto. Non riesce a farsi ascoltare da una squadra che, da quando è arrivata in zona-promozione, sembra aver tirato, pericolosamente, i remi in barca. [b. b.]



L'ART D'ÊTRE UNIQUE

Torino: Via Roma, 330/332 - Tel. 011/5628656

eliseo e ROMANO

Divertentissimo, feroce, adorabile, erotico
HARRY



Al film è abbinato il corto «DEAD TRAIN - Aringhe sotto treno» con ANTONIO ALBANESE

NAZIONALE

Ci sono baci che non si dimenticano più



UN GRANDE EVENTO
UNA RIVELAZIONE

I FILM PIU' BELLI PARLANO D'AMORE

In corsa per l'OSCAR '98
quale Miglior Film Straniero

Così le critiche:

- «Un trionfo... Kieslowski sarebbe orgoglioso». (CORRIERE DELLA SERA)
- «Uno dei migliori film ■ questa stagione». (LA REPUBBLICA)
- «Irresistibile per leggerezza, semplicità...». (IL MESSAGGERO)
- «Uno di quei film in grado di mettere d'accordo pubblico e critica». (LA STAMPA)
- «Stuhr ha entusiasmato la platea di Venezia». (IL TEMPO)



CHAPLIN 1

eliseo
EMPIRE



eliseo
in esclusiva



OLIMPIA

DA FRANCIS FORD COPPOLA
VINCITORE DI 11 PREMI OSCAR

UN FILM TRATTO DAL BEST SELLER DI
JOHN GRISHAM
L'AUTORE DE "IL SOCIO", "IL RAPPORTO
PELICAN", "IL CLIENTE"



UN FILM DI
FRANCIS FORD COPPOLA

ETOILE E KING



MARKET è in edicola

il **LUNEDI'**

e il **GIOVEDI'**

2.500 lire sempre con **LA STAMPA**

MARKET e
LA STAMPA insieme costano meno!

LA STAMPA da sola a L. 1500

Concessionaria Pubblicità Publikompass s.p.a.

Per i vostri
annunci gratuiti
011-51.52

**Dove vai
se l'inglese
non lo sai?**
NUOVI CORSI
in via Gialliotti, 55
tel. 011/241.11.11

LA STAMPA TORINO

**Dove vai
se l'inglese
non lo sai?**
NUOVI CORSI
in via Gialliotti, 55
tel. 011/241.11.11

Domenica 8 Febbraio 1998 35

CRONACA

via Marengo 32, telefono 65.68.111

Tra le novità è probabile una nuova succursale dell'Alberghiero a Carignano

A scuola arriva l'ora dei traslochi

La Provincia indica gli accorpamenti delle superiori

L'istituto alberghiero, l'unico in espansione nella scuola sempre più povera di alunni, potrebbe avere lo spazio a Carignano. Scuola che comincia a guardarsi allo specchio in vista del prossimo settembre: con la prima riunione della giunta del consiglio provinciale scolastico, ha avviato l'esame di razionalizzazione. Brutto termine burocratico che definisce aggregazioni, fusioni o accorpamenti di istituti colpiti dalla crisi demografica. Ogni ipotesi è polemica. Perché significa perdere parte del territorio e degli edifici, intaccare le posizioni (ma non lo stipendio) degli insegnanti di ruolo.

Lento il cammino di trasformazione per elementari e medie. Sembra profilarsi, invece, una nuova geografia per le superiori. Guardando anche ad una norma, non ancora approvata, che pone una linea di demarcazione per sopravvivere a autonomi la presenza di almeno 100 alunni. Il provveditore Marina Bertaglia spiega: «Abbiamo cominciato ad indicare in giunta le situazioni presentate da scuole, circoscrizioni, distretti, comunità montane. L'iter sarà lungo. Dovrò comunque tener conto dei segnali che arrivano dal ministero. Dicono che le piccole realtà saranno tagliate fuori dalle iniziative importanti. Ad esempio dal piano delle tecnologie. Toccherà al provveditore il compito finale».

E' la Provincia che ha tracciato il quadro delle superiori. «Proposte - dice l'assessore Aldo Miletto - nell'ottica di un miglior funzionamento, ma anche di riduzione dei costi, quando un edificio diventa grande per una scuola povera di alunni. Nel '97 abbiamo avuto 73.246 iscritti a Torino e provincia, 2.696 in meno rispetto all'anno precedente. Un calo che continua, anche se per il '98-99 si sono dati».

La geografia delle superiori, infatti, i licei classici, vede bimbi per quasi tutti i tipi di scuola. Tra le novità principali, anche se non ancora decise ufficialmente, c'è il progetto per l'alberghiero. Il Colombaro, unica scuola che espone di alunni, attualmente è a Torino nella grande «isola» su via Gorizia, a Lanzo e Chivasso. Oltre 2 mila alunni. Troppi. Il Comune di Carignano mette a disposizione l'ex stabilimento Bona trasformato anche in fondi Cee. Lì potrebbe decentrarsi l'alberghiero, forse aggregato all'Agraria Ubaldini, che lascerebbe la sua succursale di Oiasco ad Alberti e Torre Pellice.

Gli altri spostamenti. Lo scien-



tifico Majorana di corso Tazzoli finirebbe in via Gaidano dove l'istituto industriale Enzo Ferrari, il quale traslocerebbe subito, in corso Tazzoli nei locali che ora sono dell'Indice-

simo commerciale in vista di una futura fusione con altra scuola. Comunque dopo il passaggio dei corsi serali al Sommeiller.

Si pensa a locali migliori per lo



L'istituto Alberghiero è uno dei pochi a essere in crescita anche questo periodo di boom per le scuole superiori. Sopra, l'assessore provinciale Aldo Miletto

scopo un crollo di iscritti. Si ipotizza, a Orbassano, l'aggregazione dell'Ite Saffa con la sede staccata del liceo Majorana che in alternativa finirebbe aggregata con l'Ite Porro di Orbassano.

Il pesante calo di iscritti negli istituti commerciali (ragionieri e periti aziendali) fa pensare alla fusione di quattro istituti (due a Nord e due a Sud di Torino), si vedrà quali. Intanto il piano propone l'aggregazione del Marro di Moncalieri con l'Arduno di Figlie dei Militari a Torino.

Qualche indicazione provvisoria per la fascia dell'obbligo. Le medie inferiori Viotti a Casella potrebbero diventare una sola scuola, così come l'Alberti e la Pezzani. La media Martini del Martinetto formerebbe quello che viene definito «polo verticale» all'elementare Cerna, guidato da un unico capo istituto. Allo stesso modo potrebbero riunirsi le piccole scuole della Valchiusella.

Maria Valabrega

Rivoluzione del Comune che distribuisce i moduli a chi vuole cambiare generalità

Il doppio nome adesso è un optional

Quello sgradito può essere cancellato all'anagrafe

I Carlo Alberto Maria, la Maria Antonietta e i Giovanni Arturo Maria da oggi possono stare tranquilli. Almeno sotto la Mole, il loro diritto a un doppio o triplo nome, salvo. Anzi, cosa più importante, da sempre preferiscono il secondo nome al primo, d'ora in poi, potranno ottenere di vedere scritto quello che ritengono più importante o tagliato sulla propria personalità sui documenti. I firmarsi senza problemi è un solo.

Torino è stato, proprio in questi giorni, il primo Comune d'Italia a mettere a punto una circolare per regolarizzare lo stato civile di chi, al momento del battesimo, ha ricevuto più nomi.

E così, già da domani mattina, coloro i quali hanno problemi di nomi composti a doppi (una recente legge diceva che erano validi soltanto i primi nomi qualora fossero separati dai secondi da una virgola, poi nel novembre scorso il ministero decise di eliminare la restrizione, i Comuni, al

MANIFESTAZIONI

Protestano i noleggiatori

San, Sindacato autonomo noleggiatori, ha organizzato una manifestazione di protesta domani alle 17 in piazza Palazzo di Città contro il Comune. Il motivo: «Abbiamo saputo che, nell'ambito del servizio trasporto disabili, svolto nel territorio cittadino, operano veicoli con licenze non rilasciate dal Comune, violando la legge. Inoltre ci sono automezzi di proprietà di Cooperative sociali che, pur non essendo in regola per questo uso, trasportano disabili per conto dell'Assessorato all'Assistenza». Aggiunge una del sindacato: «Chiediamo anche di partecipare agli incontri dedicati in Comune alla riorganizzazione del servizio trasporto disabili, rompendo l'indifferenza che mostra l'amministrazione civica nei confronti dei problemi della nostra categoria».

eccezione appunto di Torino, non l'hanno ancora recepita) non dovranno fare altro che recarsi all'anagrafe centrale di via della Consolata a chiedere di compilare il modulo per la registrazione dei prenomi.

Il richiedente (che deve essere maggiorenne) nel giro di qualche settimana vedrà il cambiamento richiesto trasferito su tutti i documenti anagrafici. Spiega il responsabile dei Servizi demografici, Giuseppe Ferrari: «Il Comune di Torino non si è inventato una nuova legge per semplificare la vita a coloro che hanno un nome doppio. Ma ha semplicemente recepito in fretta quella disposizione del Ministero, nata per eliminare quello che per molti

cittadini si è trasformato in un disagio. In nove casi su dieci, infatti, chi era registrato con Maria Margherita, per fare solo un esempio, si faceva chiamare soltanto Margherita o Maria».

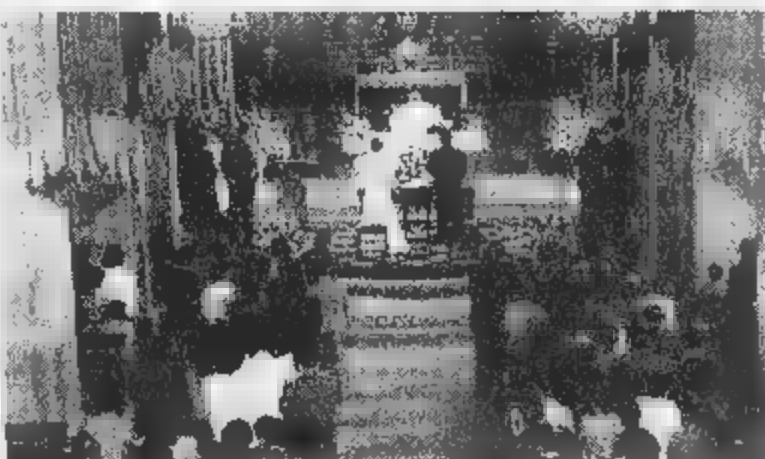
Ma vediamo nei dettagli in che cosa consista il cambiamento. Se una persona è stata registrata all'anagrafe come «Maria, Ottavia» d'ora in poi potrà scegliere di firmarsi solo con «Maria» oppure soltanto «Ottavia».

Ma quante persone riguarderà questa novità? «Sicuramente un buon 10 per cento dei torinesi è stato battezzato con un doppio o triplo nome. Anzi, siamo una delle città dove il doppio nome si usa più frequentemente. Speriamo soltanto che non si presentino già tutti domani, in massa, negli uffici dell'anagrafe perché altrimenti sarebbe dura smaltire in tempi accettabili le pratiche, anche se la procedura è abbastanza snella».

Emanuela Minucci

TRIBUNALE ECCLESIASTICO

Rischio-paralisi per troppe cause



In questi ultimi anni le cause di nullità di matrimonio sono aumentate notevolmente, si prevede un maggior aumento per il futuro. All'inaugurazione dell'anno giudiziario '98 il vicario giudiziale del Tribunale Ecclesiastico ha rivolto un appello ai vescovi del Piemonte: «Servono nuovi elementi, sacerdoti o anche laici, da destinare all'ufficio di giudici ecclesiastici. Come quella penale, soprattutto civile, anche la giustizia ecclesiastica rischia la paralisi. Le cause del sovraccarico? I giovani oggi affrontano il matrimonio sempre con maggiore leggerezza e superficialità. E nel '97 i giudici si sono trovati di fronte a 78 coppie che avevano meno di tre anni di nozze alle spalle. Ventidue di queste s'erano rivolte alla Chiesa nel primo anno della loro unione. G. Armand-Pilon A PAG. 35

CONDANNATO

Falso cieco

Deve risarcire i buoni-taxi

Un'inchiesta dei vigili ha dimostrato che Giuseppe Pozzato, centralista in pretura, nel 1990 non era cieco. E ieri l'uomo è stato condannato a risarcire il Comune per i buoni-taxi che gli erano stati assegnati. Ora però l'uomo è in gravi condizioni. E. Masciarino A PAG. 38

CURA DI BELLA

Altro ricorso

«Solo un mese di terapia»

Nuovo ricorso del primo torinese che s'era rivolto ai giudici per la cura di Bella: sarebbe assicurato per un solo mese, contraddicendo l'esito dell'udienza quando il pretore aveva detto che cessava il motivo del contendere perché «è stato consentito l'accesso alla terapia». SERVIZIO A PAG. 37

GUIDA

Inail

Le novità e le scadenze

Scade il 20 febbraio il termine per l'autoliquidazione dei versamenti Inail (l'Istituto nazionale per l'assicurazione infortuni sul lavoro). Da quest'anno per chi è tenuto a versare il premio cambia tutto. C'è una sola data per tutte le incombenti delle aziende. E. Sacarini A PAG. 38

TUTTOSOLDI

Tuttosoldi

I consigli per l'affitto

Un contratto d'affitto non chiaro può essere fonte di litigi. Come garantirsi da brutte sorprese? Tuttosoldi pubblica domani (insieme a una vasta panoramica sul mercato italiano degli affitti) i consigli di Confedilizia per i proprietari e dei Sici-Cisi per gli inquilini.

Da ieri gli interpreti della maschera torinese sono diventati tre

La clonazione dei Gianduja

AUTO! Fermiamoli prima che sia troppo tardi! Stan- no clonando Gianduja: ieri sono tre. Era già duro due, dalla Associazione Piemontese - Andrea Flaminio - della Famija Turinisa - Giovanni Mussotto, duplicati per via di rivalità fra associazioni. Ora la Famija affianca alla Giacometta il veterano Giovanni Mussotto e la recluta Aldo Rocchetti March. La clonazione è motivata da argomenti che sono a prima vista ragionevoli e sensati: poiché la presenza di Gianduja è richiesta da un sovrachiarante di associazioni, circoli, scuole, case di riposo, convalescenziari, è necessario che il carico sia diviso fra due persone. L'ipotesi di nominare un aiutante è stata scartata; nessuno si sarebbe accontentato del vice: «E noi chi siamo, i figli della serva». Ma volta accettata l'idea che Gianduja possiede tre, di eguale dignità e autenticità, perché non dovrebbero essere trenta?

Mi perdonino dos Gianduja: il paragone irriverente, ma è dal Vaticano un domani annunciasse che, poiché gli impegni del Santo Padre sono troppo gravosi per una persona sola, verranno ripartiti fra due pontefici. La soluzione adottata, da qualunque lato si esamini, è gravida di pericoli. Ammettiamo pure che fra Gianduja e Giacometta ci sia mai questione di la Giacometta è impersonata da una signora o signorina giovane e carina. Gianduja è un signore carico di saggezza, oltre che di anni e di chili; inoltre, come già rivelò l'immortale Falstaff, chi alza volentieri il gomito, in questo la duja, non fa poi altro che illudere con false parenze la sua signora. La medicina oggi giorno fa miracoli e un brutto giorno potrebbe concedere che dos tres Giandujas si montino la testa credendo di essere altrettanti Presidenti degli Stati Uniti, facciano richieste sconvenienti all'unica Giacometta; in quel caso a chi dovre-

be dare retta la poverina? Vogliamo scommettere? Quando dalla Famija telefonarono per concordare il giorno della visita, si sentirono chiedere: «Quale Gianduja ci mandate, quello nuovo o quello stagionato?». E Torino sarà la sede nel delle Olimpiadi Invernali, quanti Gianduja ci saranno in circolazione? E chi glielo spiega ai giapponesi? Di tanti rappresentanti delle virtù piemontesi, proprio Gianduja doveva clonare; con la sua bonomia da pancia piena, il suo codino simbolo reazionario, la necessità di fare il tonto per pagare il dazio. Cloniamoci, se proprio non potete farne a meno, Emanuele Filiberto, Pico, Micca, Vittorio Alfieri, Piero Gobetti. Gianduja no, uno è già troppo. La prego, gentile signora Rita Levi Montalcini, intervenga lei che nelle aite sfere molto ascoltata. Siamo nelle mani.

Bruno Gambarotta

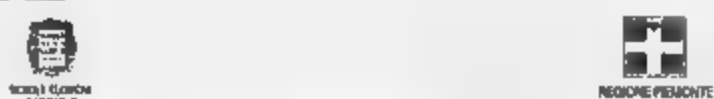


il più romantico SAN VALENTINO

RISTORANTE HOTEL Castello di Pavone

con musica a tavola, in un ristorante meraviglioso che offre una cucina d'élite, gran menu a lume di candela (a 400 metri dal castello di Ivrea) prenotate allo 0125/672111

SPECIALISSIMO PER I VOSTRI INCONTRI - dal 26 febbraio ogni giovedì e sabato cene prelibate in saloni di superba. Ai Vostri tavoli musica sudamericana ed italiana con bravissimi cantanti, chitarre e ritmi bongos



L'Associazione Scuole Tecniche San Carlo nell'ambito dei programmi di formazione finanziati dalla Regione Piemonte organizza il corso per:

1) **PROGETTISTI DI PARTICOLARI DI COSTRUZIONE**

disponibili: 10

Il corso è riservato a persone già occupate e intende formare tecnici in grado di progettare Modelli e di C mediante l'utilizzo di supporti cartacei ed informatici, individuando soluzioni tecniche e miglioramenti di modiche.

del corso: il corso avrà una durata di 250 ore. L'inizio è previsto per il 15 febbraio con orario dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 22.

2) **FALEGNAME MOBILIARE**

Posti disponibili: 10.

Il corso è riservato a giovani occupati inferiori a 25 anni, in possesso della media inferiore che hanno frequentato e abbandonato la scuola media inferiore, e intende formare dei giovani in grado di operare in qualità di falegnami e di intervenire sui manufatti per la lignea, lacche, colori, e trompe l'oeil.

Struttura del corso: Durata due anni ore orientamento; ore di formazione tecnico-pratica e stage.

di studio: C'è prevista una borsa di studio di L. 4000 ore, legata a frequenza.

Al termine verrà rilasciato Regione Piemonte un attestato di qualifica e specializzazione.

Per informazioni o la Segreteria (orario 8.30 - 21.30) delle Scuole Tecniche San Carlo - Vicolo Benevise, 3 (angolo via Verdi, 25) - Torino. Telefono 011/21.22.53

Inaugurato l'anno giudiziario del Tribunale ecclesiastico: c'è il rischio di paralisi

Troppi ricorsi per annullare le nozze

**«I giovani oggi si sposano con leggerezza
E il costo delle cause non è proibitivo»**

Monsignor Giuseppe Ricciardi, vicario giudiziale del Tribunale ecclesiastico regionale, dice chiaro il fondo: «In questi ultimi anni, le cause di nullità di matrimonio sono aumentate notevolmente, e si prevede un maggior aumento per il futuro. E all'inaugurazione dell'anno giudiziario '98, ieri nel palazzo dell'Arcivescovado, conclude la sua relazione rivolgendosi un appello ai vescovi del Piemonte: servono nuovi elementi, sacerdoti o anche laici, da destinare all'ufficio di giudici ecclesiastici. Non solo: dopo la nomina, occorre che sia concesso loro anche il tempo necessario per espletare tale ufficio. Come quella penale e soprattutto civile, anche la giustizia ecclesiastica rischia la paralisi per eccesso di ricorsi».

Nell'analisi di monsignor Ricciardi, le ragioni di questo sovraccarico di lavoro sono drammaticamente evidenti: «La concezione edonistica della vita e del matrimonio, il desiderio di una sfrenata libertà da ogni vincolo, la mancanza di profonde convinzioni religiose, fanno sì che i giovani oggi affrontino il matrimonio con sempre maggior leggerezza e superficialità. Nelle 148 cause su cui il Tribunale s'è pronunciato nel 1997 (ma quelle pendenti sono ancora, tra primo e secondo grado, 208), i giudici sono trovati di fronte a 78 cop-

CAUSE DECISE NEL '97

MATRIMONI ANNULLATI	133
RICORSI RESPINTI	11

CONDIZIONE SOCIALE DEI RICORRENTI:

IMPIEGATI	60
OPERAI	28
LIBERI PROFESSIONISTI	12
COMMERCianti	12
INSEGNANTI	11
DISOCCUPATI	8
COLTIVATORI DIRETTI	5
DIRIGENTI	5
MILITARI	2
PENSIONATI	2



Il tavolo dei relatori (al centro l'arcivescovo Saldarini) e il vicario giudiziale Giuseppe Ricciardi



pie che avevano meno di tre anni ■ nozze alle spalle. Ventidue di queste s'erano rivolte alla Chiesa nel primo anno della loro unione. Una, addirittura 8 giorni dopo la cerimonia: neanche il tempo di tornare dal viaggio di nozze ■ tra marito e moglie era già tutto finito.

Tra le ragioni ■ tante crisi, emergono la paura di mettere al mondo dei figli («La procreazione della prole comporta indubbiamente delle responsabilità, delle preoccupazioni, degli impegni, richiede sacrifici e rinunce») ■ i dubbi ■ un principio cardine come l'indissolubilità del matrimonio. «Molte volte - continua monsignor Ricciardi -

emerge la necessità di rivedere la pastorale del matrimonio, dalla preparazione dei giovani che si apprestano al sacramento, fino all'assistenza e all'aiuto agli sposi soprattutto all'inizio della loro vita coniugale».

Nella sua relazione, monsignor Ricciardi si sofferma poi ■ un tema delicato ■ quello dei costi di queste ■ matrimoniali. Lo fa, dice, per sfatare il vecchio luogo comune delle cause ecclesiastiche costose ■ riservate ai ricchi. Secondo le statistiche del Tribunale, i protagonisti di quelle 148 «sentenze» del '97 appartenevano in maggior parte al ceto medio (92). Solo 17 erano diri-

genti o liberi professionisti, molti meno rispetto ■ operai, pensionati ■ disoccupati: in tutto 39.

Del resto, la stessa Conferenza episcopale italiana ■ intervenuta recentemente con una serie di disposizioni, preoccupata ■ rendere il più agevole possibile l'accesso dei fedeli in crisi coniugale ai Tribunali ecclesiastici.

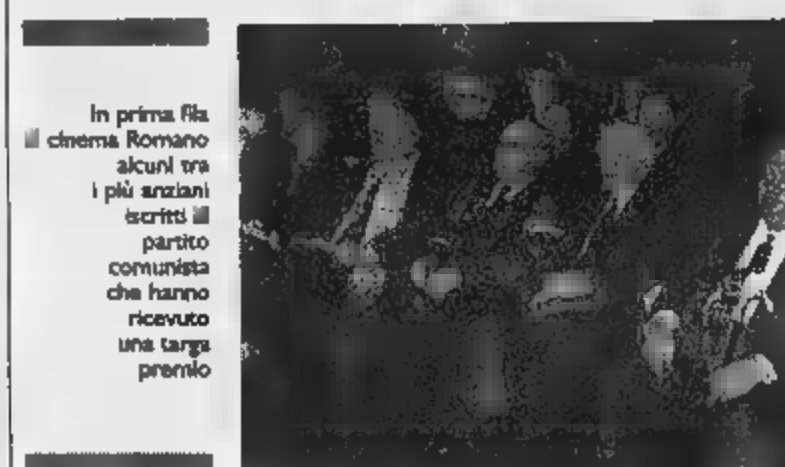
E' stato anche approvato ■ tariffario. Dal 1° gennaio ■ quest'anno, chi presenta ricorso ■ di nullità del matrimonio alla giustizia religiosa deve versare 700 mila lire per il contributo alle spese della causa nei due gradi di giudizio. Sono

escluse ovviamente le spese ■ avvocati e procuratori, ma chi ■ trova in condizioni di provata indigenza può chiedere al Tribunale una riduzione del contributo («In determinati casi anche ■ totale esenzione») ■ rateizzare i versamenti.

Il cardinale ■ Torino, Giovanni Saldarini, è intervenuto con un breve saluto a questi giudici speciali, chiamati a conoscere «non solo il diritto canonico matrimoniale e processuale e la teologia sacramentale, ma anche le scienze umane come la psicologia, la sessuologia, la ginecologia e altre».

Gianfranco Piloni

Commemorazione di Pecchioli



«Noi dondestini del pd negli anni del fascismo»

Premiati con targhe-ricordo i superstiti degli iscritti tra il '21 e la Liberazione

«Non ho più la memoria», piange angosciata Gina Vanoli, ■ anni, ■ operaia, che, nel 1921, fu tra le fondatrici del pdi torinese. Non solo le lacrime di un'anziana che assiste, impotente, alla lenta distruzione dei ricordi ■ ■ gioventù, dei due mariti morti anzitempo, della figliola perduta in tenera età. La memoria ■ il suo unico tesoro, «le idee per cui ho lottato, tanto, per cambiare, e qualcosa è cambiato». ■ suo fianco ■ i compagni che ■ lei combatterono il ventennio fascista, ■ poi per i diritti dei lavoratori, per la democrazia compiuta ■ Paese. Ieri, al cinema Romano, si sono ritrovati molti dei 540 comunisti che si iscrissero alla federazione torinese del pdi tra il 1921 e il 1945: premiazione, e commemorazione ■ Ugo Pecchioli, partigiano ■ numero ■ del partito di Enrico Berlinguer.

Superstiti con i capelli bianchi. Lontani da quei giovani impetuosi che si riunivano negli scantinati, che si riconoscevano per un cartoncino blu, privo di poter mostrare la tessera ■ il faccione di Stalin. «Uscimmo dalla clandestinità con la Liberazione, ma pronti ■ tornare in prima fila contro le angherie ricorda Giuseppe Mainardi, 71 anni, licenziato nel '55 «per rappresaglia». La colpa era di ■ portato alla Michelin un giornale sindacale in cui si chiedeva il cottimo collettivo, invece di quello individuale.

Molti si avvicinarono al pdi in fabbrica. «Macché ideologie! Ho cresciuto all'oratorio», dice Ferruccio Bosio, ■ anni, consigliere comunale per 24. Durante l'invazione organizzata ■ protesta contro i tedeschi che volevano controllare le officine ferroviarie, fu arrestato. Finì alle Nuove, per due mesi.

Partigiano ■ Mondovì, poi funzionario pdi dal '50 al '91 al '95 del pdi, Beppe Garrelli racconta che «erano anche i nemici invisibili, e noi restammo per tanto tempo all'erta». Con Filiberto Rossi, 70 anni, iscritto dal '44 (è ■ assessore

comunale nelle giunte Novelli, e Mainardi, elenca gli «infiltrati» (che fine ha fatto Luigi «Lenino» Cavallo?, ■ giornalista dell'Unità, collegato ■ Edgardo Sogno, gli anni che puzzarono di golpe (governo Tambroni, Giulio Borghese, omicidio Moro), e svela l'esistenza di un centro stampa, in collina, pronto a ciclostilare manifesti d'altarme.

Gisella perse ■ padre Eusebio nel '44, fucilato. Il corso che porta al Lingotto ha ■ ■ cognome, Giambone. Orfana a 13 anni, per eredità un pugno di valori: democrazia, libertà, giustizia sociale.

■ dei Paesi comunisti, ■ Lenin e Stalin davvero ■ si sapeva nulla? «Sapevamo niente - risponde Mainardi - ma forse ■ male non ■

stata la rivoluzione, ■ di chi gestì il dopo. Comunisti in Italia perché dalle parti dei lavoratori, per contrastare l'arroganza dei poteri forti, anche degli americani, ■ non per fare la Russia». ■ il torinese Ugo Pecchioli ■ era una dei riferimenti più coerenti. Con il passo ■ del compianto senatore è andato incontro alla targhe-ricordo Cesare Misino, 67 anni, il guarda-

spalle: «Lui sapeva dei servizi segreti devianti, infiltrati anche nel terrorismo, riceveva minacce, una volta un proiettile. Prudente, cambiava albergo, auto, orari, ma non aveva paura. Aveva simpatie per qualche autorità pubblica? «A parte Berlinguer? Gli piaceva tanto un magistrato, anche perché era rimasto al suo posto, Caselli. Un magistrato, diceva, non deve avere ambizioni politiche. A ricordarlo Pecchioli, ieri, sono intervenuti l'amico Gianni Alasia, i dirigenti del pdi, Luciano Marengo, Alberto Nigra, Aurora Tesio, Gianni Oliva, Claudio Dellavalle. «La colpa di non aver approfondito ■ detto quel che si sapeva dei Paesi comunisti, non può annullare il valore di quanto fatto per la crescita civile dell'Italia», ha concluso il professor Nicola Tranfaglia. Poi i premi, consegnati da Bruno Gambarotta.

Borghese

Ripreso in un filmato dai vigili, dovrà ridare al Comune 4 milioni di buoni-taxi per non vedenti

Falso cieco tradito dal semaforo rosso

Condannato a 6 mesi un centralinista della pretura

L'immagine all'inizio è leggermente mossa, poi si fa nitida. L'uomo avanza con passo incerto, le mani in tasca. E' in corso Grossotto, alla fermata del bus. Arriva il 50. Sale. La ripresa continua ■ lo mostra mentre cammina ■ via Milano. Si ferma al semaforo rosso, vicino al Comune, in via Corte d'Appello.

Per l'accusa queste sequenze, riprese dai vigili urbani, testimoniano ■ Giuseppe Pozzato, 50 anni, centralinista presso la Pretura, quei giorni non era totalmente cieco. «Come poteva distinguere un bus dall'altro? E come poteva vedere il colore ■ semaforo? Sei udienze, dieci testimoni, la deposizione dei periti. Il pretore Elisabetta ■ Chinaglia ha condannato Pozzato: 6 mesi con ■ condizionale ■ dovrà risarcire il Comune, parte civile, rimborsando 4 milioni, i buoni-taxi per i ■ vedenti.

Un'inchiesta difficile, dai molti risvolti umani. Perché, come hanno detto i periti, «le condizioni di Pozzato ■ oggi molto gravi. Perché, ricorda ■ difensore, avvocato Valerio Bersano, «una commissione ha appena riconosciuto la sua cecità». Ma lo era nel 1990

Peculato, ufficiale nei guai

■ processo contro il colonnello Gianni Bonamini, ■ responsabile amministrativo dell'ospedale militare e accusato di peculato, ■ stato sospeso e riprenderà solo dopo la pronuncia della Corte Costituzionale sulla legittimità del nuovo articolo 513 del codice di procedura penale. Ieri, ■ Tribunale militare (presidente Roberto Rosin) ha trasmesso gli atti ■ Consulta accogliendo la richiesta del pubblico ministero Paolo Scafi: il magistrato non ha potuto fare ■ inserire nel fascicolo processuale gli atti dell'interrogatorio di ■ imprenditore, indagato di procedimento connesso, che in aula si è avvalso della facoltà di non rispondere. Com'è noto, con la nuova stesura del 513 una dichiarazione non confermata a dibattimento (o nel corso ■ ■ «incidente probatorio») diventa nulla ai fini del giudizio. Il processo riguarda fatture false per oltre un miliardo di lire sulle forniture all'ospedale militare.

quando si sottopose, marzo e settembre, alla visita ■ due commissioni mediche? O forse di esserlo? Un caso delicato. Il pretore ha ritenuto che con pignoleria ogni attimo dell'inchiesta svolta dai vigili urbani. Poi ha chiesto la consulenza di un perito, la dottoressa Vinci, ha voluto sentire tutti i testimoni. Ieri la condanna. L'avvocato Ber-

la ha già annunciato ricorso. L'accusa: «Pozzato, quando si è sottoposto alla visita collegiale, ■ era ■ assoluto. Perché? Il perito dice che ha, oggi, uno scarso residuo visivo, e non poteva quindi, assolutamente, essere in cecità totale nel 1990. Poi il comportamento che allora dai filmati dei vigili urbani, incompatibili con la

cecità assoluta. Infine la deposizione di alcuni testimoni. Pozzato ■ di non ■ cieco quando ■ ■ sottoposto al primo ■ ■ comunque avrebbe dovuto accorgersi dell'errore del medico. E poi c'è la testimonianza di un amico non vedente, il quale afferma che Pozzato gli riferì che avrebbe simulato di fronte alla commissione».

La difesa: «Non valide le riprese dei vigili urbani. Perché all'inizio non dicono che Pozzato era accompagnato dalla ■ moglie. Poi i periti hanno confermato che i non vedenti hanno ■ sensibilità particolare. Il bus 50? Pozzato lo ha spiegato: riesce a riconoscere il mezzo perché quella linea ■ sempre vetture vecchie, molto più rumorose ■ 46 che passa per quella stessa fermata. Pozzato ha detto in aula: «Sono diventato come un'antenna, basta un filo d'aria per farmi capire che ■ arrivato ad un incrocio». E allora, il semaforo rosso? Lui si è fermato accanto agli altri pedoni e si è mosso quando loro si sono mossi. Lui, Giuseppe Pozzato, alla sentenza ha solo mormorato: «E' un incubo, una sofferenza che continua».

Assemblea annuale

Gli obiettori alle spese militari

«Ora che la Difesa internazionale prevede anche iniziative non violente, tutti ci danno ragione. Ma ogni nostra proposta continua a cadere nel vuoto». Gli «obiettori alle spese militari» lo hanno denunciato ieri, nell'assemblea annuale ospitata al Centro «Serenio Regis».

Tra i loro progetti, una riforma della legge sull'obiezione di coscienza in grado di trasformare in diritto quella che in Italia, a differenza di altre ■ nazioni, risulta ancora una concessione individuale. I movimenti nonviolenti chiedono inoltre che gli obiettori - come tante associazioni volontarie - possano contribuire, all'estero, al soccorso delle popolazioni coinvolte in interventi militari. E propongono che, in Italia, ■ parte dei 30 mila miliardi stanziati per la Difesa vada alle vittime ■ calamità come il terremoto in Umbria. Al «Serenio Regis», in via Garibaldi 23, documenti ■ informazioni sulle «Campagne di obiezione alle spese militari» in programma per tutto il '98.

Specchio dei tempi

«Pianezza non ha ■ dimenticato Maria Bricca» - «Dopo il restauro ritorneranno a Torino le gloriose bandiere di Palazzo Carignano?» - «Da Basilea ■ Torino: il recapito in 45 giorni» - «Respiro europeo»

1997. Maria Bricca ■ Granatieri di Brandeburgo sfilano nei loro tipici costumi ogni terza domenica di settembre in occasione del Palio ■ ■ Semina-sal. Nelle scuole del Paese viene fatta opera di divulgazione per diffondere la conoscenza del personaggio e del fatto storico. «Maria Bricca ■ poco conosciuta fuori Pianezza, ma nel nostro paese tutti sanno quanta importanza abbia avuto per risolvere ■ situazione bellica del 1706».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive: «Sono stata a Palazzo Carignano per rivedere dopo qualche anno la storia del nostro Risorgimento. Con ■ gruppo ■ una guida, sala dopo sala, abbiamo rivissuto questa nostra epopea tragica e gloriosa, bene esposta e benissimo spiegata,

alla fine siamo arrivati alla sala grande dove si sarebbe trasferito il Parlamento subalpino se la capitale non fosse stata portata a Firenze. Qui anni fa c'erano decine e decine ■ bandiere di tutti i reggimenti che avevano preso parte a tutte le battaglie per l'unità d'Italia, era uno spettacolo grandioso e trionfante assieme, sabato con un tufo al cuore ho visto la sala, ristrutturata, ma vuota: ho chiesto spiegazioni ■ mi ■ stato detto che le bandiere ■ state portate a Roma per restaurare. Non so che restauro si possa fare a delle bandiere, anche se sono lacere o insanguinate, ma la mia esperienza di vecchia torinese ■ che quando qualcosa di Torino va a Roma, non torna più indietro. Sono offesa e arrabbiata per la continua spoliazione di questa città ■ chiedo: Castellani qualche volta prote-

sta? ■ i pugni sul tavolo? Oppure, indifferente, dice «prendete pure?».

Irma Robetto

Una lettrice ci scrive: «Mi riferisco all'articolo «Sorpresa: le Poste funzionano» per comunicare che - almeno per quanto mi riguarda - le Poste continuano a non funzionare».

«Una lettera spedita da Basilea (Svizzera) il 10 dicembre '97 (il timbro ■ ben evidente) e vidimata da Torino/distribuzione il 21 gennaio, mi ■ ■ consegnata il giorno dopo (vale a dire un mese ■ mezzo dopo). Altra lettera dal Sud Africa imbucata 24 dicembre, mi ■ ■ recapitata il ■ gennaio. Sul percorso inverso la corrispondenza, mediamente, arriva nel giro di ■ settimane».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Per quelli della mia generazione la musica classica a Torino ha due nomi: la prestigiosa orchestra sinfonica della Rai e Giorgio Balmes».

«Negli Anni ■ esistevano, è vero, gli Amici della Musica e la Pro Cultura, ma ■ stata l'Unione musicale studentesca di Balmes a farci ascoltare gli esecutori emergenti (ricordo un certo Pollini?), la musica contemporanea, la grande musica corale».

«In seguito sono venuti il Settembre Musica e l'unica vera stagione musicale del Lingotto. Se la Torino della musica ha oggi un respiro europeo lo dobbiamo soprattutto a Balmes: ■ ora si vorrebbe far credere che è un lottizzatore politico?»

«Che la musica «alta» a Torino ■ debba chiamarsi esclusivamente Majer-Tessore? Come direbbe Totò: ma fateci il piacere!»

Segue la firma

BOLLETTINO

Domenica 8 Febbraio

PREVISIONI

■ Piemonte e Valle d'Aosta: cielo poco nuvoloso. ■ addensamenti sui rilievi. Temperature: in lieve diminuzione. Vento: variabile, debole. ■ moderati da Nord-Est.

TEMPERATURE

MASSIMA	12,4	MINIMA	-2,4
PRESSIONE (ore 20)	1023 hPa		

PREVISIONI PER CASALE

MASSIMA	12,4	MINIMA	-2,4
MASSIMA	12,4	MINIMA	-2,4

ANNO FA

MASSIMA	11,5	MINIMA	-2,4
---------	------	--------	------

IL SOLE sorge alle ore 7 e 41 minuti, tramonta alle ore 17 e 47 minuti.

LA LUNA si leva alle ore 15 e 10 minuti, cala domani alle ore 6 e 10 minuti.

► Primo quarto 3 febbraio ore 24

► Luna piena 11 febbraio ore 11

► Ultimo quarto 19 febbraio ore 16

► Luna nuova 26 febbraio ■ 18

E il malato che aveva già ottenuto la cura anti-cancro torna dal pretore

«Le sospendiamo la terapia Di Bella»

Secondo i medici del San Giovanni Vecchio la somministrazione scade dopo 30 giorni

Nuovo ricorso. Pretura dei familiari del primo torinese che, settimane fa, s'era rivolto ai giudici per accedere gratuitamente alla terapia anti-cancro del professor Luigi Di Bella. Il passo è stato deciso: il loro legale, avvocato Maurizio Vecchio, dopo due lettere inviate al paziente, divisione di oncologia medica del San Giovanni Vecchio. Nella prima, i medici scrivono che «l'impegno assunto dalla Lega per la lotta contro i tumori è per il giorno di terapia: sarà possibile oltre tale periodo dare terapie in modo gratuito». Il termine scadrà tra una settimana, il 15 febbraio. Nella seconda, si invita l'uomo a partecipare alla sperimentazione per i protocolli in attesa di attuazione, marzo 1998. Quei protocolli prevedono la somministrazione di 1 mg di somatostatina sottocutanea: un terzo del dosaggio prescritto dal medico modenese.

Le due lettere, secondo l'avvocato Vecchio, contraddicono l'esito dell'udienza del 14 gennaio scorso, quando il pretore dirigente Venditelli dichiarò la cessazione della materia del contendere poiché «l'intervento degli organi regionali e del presidio ospedaliero specialistico al paziente è stato consentito l'accesso alla terapia richiesta, nell'ambito di idonea sperimentazione clinica e scientifica e completa gra-

tuità... prestate».

Scriva il legale nel nuovo ricorso che né l'assessore alla Sanità né i medici del Giovanni Vecchio avevano posto, nelle loro deposizioni in aula, termini alla somministrazione della somatostatina. Non solo: «L'impegno nei confronti mio cliente... preso dall'Usl. Non capisco perché sia intervenuta, e a quale titolo, la Lega per la lotta ai tumori».

Che cosa è successo? Spiega il professor Cesare Bumma, direttore della divisione di oncologia medica del San Giovanni Vecchio e presidente provinciale della Lega tumori: «Quell'udienza si tenne in un momento drammatico, di grande confusione sulla sperimentazione del metodo Di Bella in Italia. Per evitare al paziente di restare troppo a lungo sospeso nell'incertezza, la Lega intervenne presso la famiglia offrendo un... di... gratis. E adesso che il termine sta per scadere? La Lega non si tira indietro. Con quella lettera abbiamo soltanto voluto invitare i parenti dell'uomo a rientrare nella sperimentazione che sarà presto avviata anche in Piemonte. E a consultare un medico di fiducia che certifichi l'andamento della cura e dichiarare per quanto tempo dovrà continuare la somministrazione di somatostatina al paziente».

[g. a. p.]



Settimo, esalto alla farmacia

E' una delle 37 in tutta Italia che può preparare i medicinali

Da ieri, da quando la farmacia centrale del dottor Demetrio Modafferi, a Settimo, compare nell'elenco delle 37 farmacie di tutta Italia autorizzate a preparare i farmaci per il metodo Di Bella, il telefono squilla in continuazione. «Non c'è più un momento di tranquillità, pazienti malati di tumore chiedono informazioni sui medici che applicano il metodo Di Bella e come ottenere i farmaci per la cura», dice il dottor Modafferi.

Continua: «Hanno chiamato da tutto il Piemonte, dal Lazio, Sicilia e dalla Puglia. Ho spiegato loro che per ottenere questi farmaci occorre la ricetta medica.

Entro mezzogiorno una ventina di pazienti provenienti dalla provincia, dal Cuneese e dall'Astigiano si presentano in farmacia ad acquistare questi farmaci, molti altri hanno effettuato la richiesta via fax; abbiamo provveduto alla spedizione urgente mediante corriere. In 30 ore il farmaco viene recapitato in Sicilia».

Il dottor Modafferi dice di aver sempre avuto vocazione alla preparazione di composti galenici a dal 79 dispone di un'attrezzatura che gli consente di preparare farmaci alternativi in compresse, sufficienti, però, per produrre i prodotti Di Bella. «Con la

Il professor Bumma «Un equivoco, non ci tiriamo indietro»

L'ospedale San Giovanni Vecchio dove è ricoverato il malato che vuole tornare dal pretore e, sotto, il dottor Modafferi



lenza del dottor Ercole Tomasini Bologna - aggiunge il farmacista - ho però potuto, investendo anche in nuove attrezzature, adeguarmi e ho messo a punto la metodica per la melatonina e i retinoidi. La produzione è iniziata 15 giorni fa, lavoriamo a pieno ritmo. Produciamo soluzioni di retinoidi, melatonina congiunta in compresse e selenio-melatonina in capsule. C'è tantissima richiesta. Sono in difficoltà da reperire le siringhe temporizzate (ognuna 750 mila lire) per somministrare la somatostatina in fiale da 10 mg».

[d. and.]

Smascherati dalla Guardia di Finanza: gli interessi potevano arrivare anche al 175 per cento

I pensionati gestivano il giro d'usura

Da piccoli prestiti fino ai miliardi: denunciati

Piccoli prestiti, con cifre che variavano da 1 a 10 milioni, ma alti interessi, che potevano arrivare anche al 175 per cento. Una macchina da soldi che in poco più di quattro anni ha reso circa 4 miliardi di lire. Secondo il Gico della Guardia di Finanza (il gruppo speciale che si occupa della criminalità organizzata) è gestita la girandola dei prestiti: quattro pensionati torinesi, tutti denunciati a conclusione delle indagini per i reati di usura, esercizio abusivo attività finanziaria e anche riciclaggio.

Si tratta di Tullio Vabla, 83 anni, originario di Pisa ma residente a Torino (nel '94 era già finito nei guai, sempre per usura, patteggiando una pena di 11 mesi); Giuseppe Vabla, 65 anni; Valter Rotella, 66 anni, e Silvana Rossi, di 76 (indagata a piede libero per il solo reato di riciclaggio), tutti torinesi.

Secondo le indagini (coordinate dal sostituto procuratore Donatella Masia), la donna

L'omicida in casa di cura

«Un delitto senza perché», avevano detto i agenti della Mobile davanti al cadavere di Giuseppe Farri, 89 anni. Nel 1997 dello scorso anno, ad uccidere il pensionato, nel suo alloggio di via Lancia 109, era stato il figlio, Paolo Farri, 41 anni, impiegato al Sanpaolo di Moncalieri. Undici coltellate. Poi lui stesso, dato l'allarme. Chiamando prima il 113 («Ho ucciso mio padre»), poi l'ambulanza («Accorrete, fate presto, forse è vivo»). In questura poi raccontò le sue paure: «In ufficio hanno cambiato il sistema operativo del computer, io non ci capisco nulla, non riesco a lavorarci. Mi licenziano. Come potrò poi mantenere i miei figli?». Così la folle decisione di ucciderlo. Il difensore, l'avvocato Aldo Perla, aveva presentato istanza per la revoca degli arresti in carcere: «Paolo Farri è gravemente turbato». Il gip, Flavio Nasi, ha ora accolto l'istanza e ha ordinato il ricovero di Farri in una casa di cura della cintura.

avrebbe svolto la parte del «prestanome», consentendo che su un conto a lei intestato arrivassero gran parte dei proventi illeciti, guadagnati nella riscossione dei prestiti. A concederli erano Tullio e Giuseppe Vabla, che si appoggiavano ad un intermediatore (Valter Rotella) per la gestione

dei contatti con chi aveva bisogno immediato di liquidi.

Gli uomini del maggiore Roberto Visintin hanno accertato che gli interessi in breve tempo lievitavano e, nella maggior parte dei casi, il saldo del debito avveniva in tempi dilazionati, attraverso cambiali e assegni bancari che finivano sul

conto della donna.

Una volta smontati, gli importi in liquidi venivano restituiti ai Vabla per essere reinvestiti nel circuito dei prestiti.

Ma il reato di riciclaggio (per cui è indagato anche Tullio Vabla) si è configurato per il fatto che il pensionato avrebbe scontato diverse cambiali provenienti da altre persone dedite all'usura.

Un giro miliardario che, secondo gli inquirenti, si era esteso anche nella provincia di Cuneo. Nel corso dell'inchiesta sono stati messi sotto sequestro un miliardo e 200 milioni di lire, tra disponibilità bancarie, assegni e cambiali.

Le indagini sui quattro pensionati si aggiungono a decine di operazioni analoghe compiute dalle forze dell'ordine a Torino, città in cui secondo le più recenti statistiche il mercato dei prestiti in si attesta ogni anno su un volume d'affari di oltre 2 mila miliardi (61 mila miliardi a livello nazionale).

3-75».

Il legale precisa alcuni particolari: «La rete della fognatura (colonne verticali, reti, pozzetti e fossa biologica) è di proprietà comune sino al punto di diramazione allacciamento con le varie proprietà esclusive. Le tubazioni di scarico di lavelli, bagni, docce, elettrodomestici ad acqua a wc che conducono alla braga» raccordo con la colonna verticale di sono di proprietà esclusiva dei condomini a cui servono.

Se una colonna di fognatura serve solo una unità immobiliare, deve ritenersi pertinenza di questa proprietà esclusiva. Se una colonna di fognatura serve solo un gruppo di condomini è di proprietà comune di tutti, salvo diversa indicazione del regolamento di condominio».

In breve, per Salvatore Giacomo che contestano il regolamento di condominio e vorrebbero riuscire a farlo modificare. L'avvocato Profeta chiarisce: «Per modificare il regolamento di condominio contrattuale (questo il loro caso) occorre l'accordo di tutti i condomini ed è facile prevedere che difficilmente ci sarà».

Simonetta

Tutelerà gli inquilini

Un difensore alle case popolari

Caso popolare, arriva il difensore civico. Il suo compito? «Difenderà i nostri assegnatari e aiuterà a non sbagliare» spiega Giorgio Ardito, presidente dell'Agenzia territoriale della Casa. Il difensore avrà poteri reali. Se rinvia la violazione della legge ci denuncerà. In tutti gli altri casi in cui accetterà delle violazioni chiederà agli uffici di porvi rimedio».

La nuova figura - che entrerà in funzione entro un paio di mesi dopo la definitiva approvazione da parte del Consiglio d'Amministrazione - opererà a 360 gradi raccogliendo proteste, denunce, rilievi degli inquilini sulla formazione delle graduatorie, sull'assegnazione degli alloggi, sullo stato degli appartamenti, sulla manutenzione, sulle bollette, sugli eventuali pagamenti di lavori svolti sulle procedure di morosità. «Vogliamo» prosegue il presidente Atc - costruire un rapporto più equo e gentile con l'assegnatario. Un rapporto meno burocratico».

L'obiettivo finale è quello di abbattere il contenzioso, ad oggi le cause in corso sono 8500. Spiega Ardito: «Attraverso il difensore civico contiamo di ridurre notevolmente il contenzioso con i nostri assegnatari che spendono milioni per intentare cause dove spesso l'istituto ha formalmente ragione e riesce a vincere anche in presenza di un problema reale».

L'idea dell'istituzione della figura del difensore civico è del 1996 quando i commissari dell'Istituto presentarono accanto al piano di ristrutturazione l'idea del difensore. «Adesso» spiega Ardito - che i conti sono risanati si può partire. Il nostro difensore - che deve essere un esperto di diritto, preferibilmente ex magistrato - lavorerà in stretta relazione con i colleghi della Regione, della Provincia di Torino e del Comune. Insomma, vogliamo instaurare un costume corretto di diritti e doveri nel rapporto Atc/inquilini».

oltre alla funzione di controllo il difensore civico dell'Atc avrà anche un ruolo propositivo: «Suggerirà» prosegue il presidente - modifiche di delibere e regolamenti dell'Agenzia o delibere e leggi regionali inique oppure più adatte alla realtà sociale».

L'Agenzia per la Casa metterà a disposizione del difensore civico un ufficio, una segreteria e un computer. Il servizio - conclude Ardito - dovrebbe funzionare quattro mezzogiorni la settimana».

[m. tr.]

CSEA Regione Piemonte

ANNO FORMATIVO 1997-1998
PREPARAZIONE AL LAVORO
di
GIOVANI DISABILI

La Csea, società "no profit" a cui partecipano la Città di Torino e la Provincia, in seguito di una convenzione con la stessa Città, organizza

CORSI RIVOLTI A PERSONE DISABILI RESIDENTI IN TORINO E PROVINCIA

Le attività sono così articolate

- corsi prelaborativi triennali, per insufficienti mentali in uscita dalla Scuola Media Inferiore;
- integrazione corsi normali, biennali, rivolti a giovani disabili medio lievi;
- corsi annuali di preparazione per l'avvio al lavoro di disabili intellettuali con più di 15 anni oppure in uscita dagli Istituti di scuola secondaria superiore;
- interventi di orientamento professionale e di bilancio delle competenze in favore di disabili adulti con meno di 40 anni;
- conferenze e incontri individuali di orientamento scolastico-professionale in favore di famiglie di disabili.

Al termine dei corsi viene rilasciato uno speciale attestato di frequenza con esito positivo oppure attestato di qualifica, legalmente riconosciuto dalla Regione Piemonte, ai sensi della L.N. 845/78 e della L.R. 63/95

Per ulteriori informazioni ed appuntamenti rivolgersi a:

CSEA - UFFICIO CENTRALE
Piazza Jona 4 - 10135 - TORINO
Tel. 011 39.16.501/39.16.511 - Fax 011 39.16.512

CALVIN KLEIN WATCHES.

ORA DA BUOSI.

Da Calvin Klein, il modo di vivere il tempo.

Da Buosi, una cortezza di stile.

Gioielleria Buosi & C.

Via Angrogna, 16/A (angolo C.so Monte Cucco) - Parcheggio Interno
10139 Torino - Tel. 011/7793536-722479

ACLI CASA

Nuovo complesso residenziale in TORINO
STRADA DEL MONTEDALE
(Corso Casale)

Al piedi della collina, di fronte al Po, nel verde del Parco Melsino, in esclusiva posizione panoramica. Si prenotano

Alloggi di varie dimensioni - Paramano esterno, serramenti in legno, vetri a camera, portoncini blindati, riscaldamento autonomo, videocitofono, predisposizione impianto allarme, MUTUO SAN PAOLO "PRIMA CASA"

Per informazioni e prenotazioni:
via Perrone, 11 bis - 10122 Torino. Tel. 549080 - 540164
Altre iniziative in Villaretto e Collegno con disponibilità di mutui agevolati

GIOIELLERIA GIANNI GEMELLI

Torino - Via Bertola 22 - Tel. 561.30.86

FINO AL 23 FEBBRAIO 1998

VENDITA A PREZZO DI COSTO

GIOIELLERIA SCONTO 50%

OREFICERIA SCONTO 40%

OROLOGI SCONTO 30%

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE PER TRASFORMAZIONE ASSORTIMENTO

DAL LUNEDÌ AL SABATO
ORARIO 10 - 13 / 15,30 - 19

UNO sfratto riuscito. Quasi un sogno, viste le infinite proroghe di legge e di burocrazia con le quali deve fare i conti il proprietario dell'alloggio. Per alcuni lettori (tutti inquilini morosi) l'operazione è finalmente finita: appartamento lasciato libero, spontaneamente, prima dell'arrivo dell'ufficiale giudiziario.

I guai, però, iniziati subito dopo. L'alloggio lasciato libero è stato trovato in pessimo stato e l'inquilino non è più reperibile. La domanda di tutti coloro che si sono rivolti a Sapier spendere è: «Che fare? Lasciar perdere o aprire un causa?».

L'avvocato Lorenzo Profeta, grande saggezza, fa notare che «riottenendo la disponibilità dell'alloggio, i lettori hanno già evitato l'aggravarsi del danno a questa è buona cosa». Come promessa lascia quasi intendere che conviene fermarsi qui.

In realtà, che cosa si potrebbe fare: «Se constatato da un tecnico lo stato dell'immobile per poter fare i lavori necessari magari riavvolgerlo. Poi, bisogna accertare, all'anagrafe se l'ex inquilino ha dichiarato se lo deve fare».

Se l'inquilino se ne va e l'alloggio è da rifare

una breve indagine (ci sono allo scopo apposite agenzie, purché un patto scritto garantisca che non costi più la salsa dell'arresto). Se l'ex inquilino risulta avere beni pignorabili di valore tale da coprire il credito e le spese della pratica, allora - ma solo in questo caso - vale la pena di incaricare un avvocato. Altrimenti, consiglio a tutti di lasciar perdere».

Conclude il legale: «Una delle indagini che l'avvocato potrebbe però fare per conto suo è una ricerca presso la sezione esecutiva civili della pretura nella rubrica dei debitori che hanno subito pignoramenti: potrebbe trovare una procedura di pignoramento instaurata contro quell'ex inquilino da altro creditore, nella quale il valore dei beni pignorati possa coprire in parte anche il credito del cliente. Un'avvertenza: anche gli stipendi, i salari e le pensioni sono pignorabili sia di dipen-

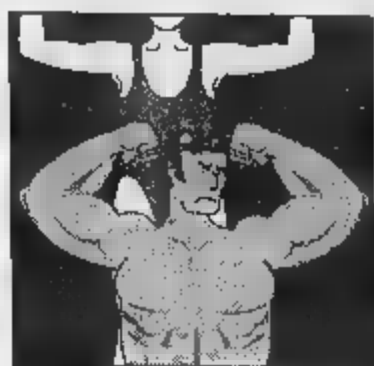
denti privati, sia di dipendenti pubblici (salvo rare eccezioni), perché la Corte Costituzionale (sentenza n. 99 del 19 marzo '93) ha dichiarato incostituzionale la legge che consentiva al pubblico impiego di sottrarsi al pignoramento».

La ripartizione della spesa per disotturare la fognatura preoccupa sia Giuseppe P. sia Loredana Z., entrambi di Torino. «Se» che risponde l'avvocato Lorenzo Profeta: «deve» fatta in base alle cubature del riscaldamento, ma in base alle rispettive quote millesimali si tratta di impianto che serve tutti i condomini (art. 1123, del codice civile) salvo diverse disposizioni del regolamento di condominio. Se poi la colonna di scarico serve solo una unità immobiliare o solo un gruppo di unità, le spese sono a completo carico dei relativi condomini (Cassazione civile n. 950 del 13-

Scade il 20 febbraio il termine per i pagamenti

•TORINO C.SO FRANCIA, 92 - TEL. 011/7771777
•TORINO VIA M. CRISTINA, 84/A - TEL. 011/6698777
•TORINO C.SO SIRACUSA, 109 - TEL. 011/3292777
•TORINO C.SO RE UMBERTO, 37 - TEL. 011/5566777
•TORINO VIA GENOVESI, 4 - TEL. 011/503978
•TORINO I PORTICI DEL LINGOTTO VIA NIZZA, 262 - TEL. 011/570167
•RIVOLI C.SO FRANCIA, 26/A - TEL. 011/70565777
•CARMAGNOLA VIA G. MARCONI, 39 - TEL. 011/8712033
•SAYIGLIANO VIA TRENTO, 5 - TEL. 0172/713901
•MILANO C.SO DI PORTA VITTORIA, 9 - TEL. 02/5419981
•GENOVA C.SO MARCONI, 40 - TEL. 010/3331011
•FIRENZE V.LE TALENTI, 49 - TEL. 055/717025
•ROMA VIA CIRCONVALLI, APPIA, 109 - TEL. 06/7805802
•PALERMO VIA SIRACUSA, 3 - TEL. 091/6252100

- TORINO C.SO FRANCIA, 92 - TEL. 011/7771777
- TORINO VIA M. CRISTINA, 84/A - TEL. 011/6699777
- TORINO C.SO SIRACUSA, 105 - TEL. 011/3292777
- TORINO C.SO RE UMBERTO, 37 - TEL. 011/5566777
- TORINO VIA GENOVESI, 4 - TEL. 011/505978
- TORINO I PORTICI DEL LINGOTTO VIA NIZZA, 262 - TEL. 011/570161
- RIVOLI C.SO FRANCIA, 26/A - TEL. 011/6565777
- CARMAGNOLA VIA G. MARCONI, 93 - TEL. 011/9712033
- SAYIGLIANO VIA TRENTO, 5 - TEL. 0172/713901
- MILANO C.SO VITTORIA, 3 - TEL. 02/5416981
- GENOVA C.SO MARCONI, 40 - TEL. 010/3531011
- FIRENZE V.LE TALENTI, 49 - TEL. 055/717025
- ROMA VIA CIRCONVALL. APPIA, 108 - TEL. 06/7805802
- PALERMO VIA SIRACUSA, 3 - TEL. 091/6252100



PALESTRE A TORINO/2. La città ha il 35 per cento di praticanti, più della media italiana

Amanti della fatica e a caccia di una casa

Pochi edifici per lo sport

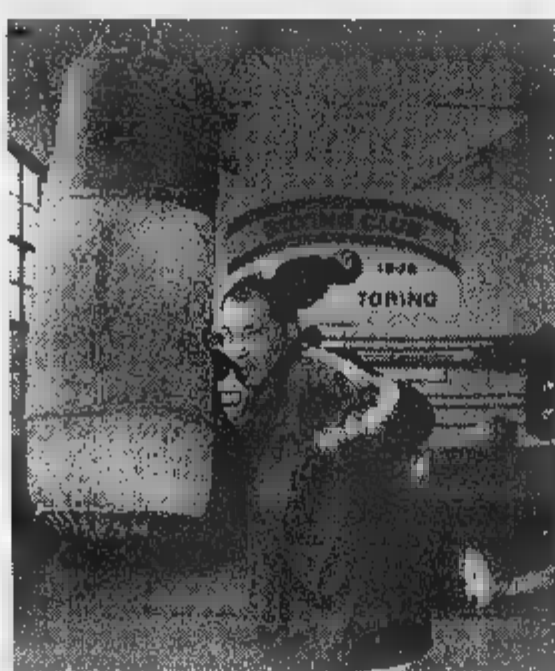
Migliaia di iscritti a 11 enti sportivi (Acsi, Aica, Csan, Csen, Csi, Endas, Libertas, Msp, Pgs, Uisp e Uescl), anziani e semplici cittadini li ventimila che in media frequentano i corsi di Sportinsieme, tutti appassionati, e soprattutto dispendiosi, alla ricerca di quattro pareti e un dove poter fare sport (in particolare: ginnastica, pallavolo, pallacanestro). Torino sportiva? Sportivissima, con un piccolo problema: le palestre (pubbliche). Già, perché tutti sono concordi, dall'assessore alla cultura e allo sport Ugo Perone ai responsabili degli enti, che «Torino ha la percentuale più alta di praticanti: 35% fronte del 30%, media nazionale». Ma di tutta questa massa di amatori che trasformano in sudore (e piacere) l'antico memento in con- sanos, i soli garantiti nell'attività sono gli alunni delle scuole di ogni grado, almeno quelli che frequentano una sede con palestra utilizzabile: 275 in totale. Sono loro, infatti, che hanno la priorità nell'utilizzo della struttura fino alle 17.

Risultato: le circoscrizioni (che ricevono le richieste di utilizzo delle palestre) si trovano di fronte alla necessaria selezione: a chi assegnare le ore? E' meglio tenere in considerazione le attività delle associazioni (che magari organizzano corsi per anziani) o è più saggio considerare i bisogni delle squadre di borghesia (che tutte, inevitabilmente, chiedono l'agibilità nella fascia oraria serale)? Senza tener conto che alcune scuole vengono accusate di occupare illegalmente le palestre offrendo corsi agli alunni oltre l'orario scolastico, riducendo ulteriormente la disponibilità. La scelta, comunque sia, solleva polemiche e ma-

lumi. Esempio. «Ogni circoscrizione», spiega Milena Aliberti, responsabile del Csi - ha un proprio criterio di assegnazione delle palestre, ma la tendenza è quella di favorire le squadre. Allora qualcuno si deve adattare. Recentemente abbiamo perso lo spazio per gli anziani. La palestra è più disponibile. Con fatica abbiamo trovato due scuole materne. Ma siamo stati avvisati che forse perderemo una delle due. E gli anziani, anche in questo caso il parere è unanime, sono quelli che hanno meno richieste: non si lamentano se mancano le docce, non protestano se la palestra è in un edificio dell'usura. Diversi sono gli occhi, e le esigenze, chi ha bisogno di fare sport in un impianto o norma. Ancora Aliberti: «Da quest'anno la Federazione di pallavolo richiede che i tiranti e i muri delle reti siano sostituiti da paletti. Quante palestre potranno adeguarsi? E quante squadre riescono a disputare incontri di campionato in palestra con la balconata per i tifosi?».

C'è chi, vista la situazione, considera le balconate un optional di lusso. «Un terzo delle palestre di Torino è, di fatto, impraticabile. L'attività viene svolta soltanto grazie alla grande volontà dei praticanti, che si accontentano di quello che hanno a disposizione». Parole di Don Gino Borgogno, delle Polisportive Giovanili Salesiane e presidente del Ceps, coordinamento degli enti di promozione sportiva, che non risparmia le critiche: «Chiediamo che vengano stanziati più soldi per la manutenzione e per le attrezzature». Che l'assessore Perone non trascuri più lo sport, dedicando il suo impegno interamente alla

Antonio Besu
imprenditore
è uno dei tanti
appassionati di
boxe
che si trovano
nel primo
pomeriggio
alla palestra
dello Stadio
Comunale
dove si allenano
i pugili
del Boxing
Club Torino



cultura».

L'assenza del Comune, che ha delegato alle circoscrizioni (e alle scuole) la gestione delle palestre, viene ribadita anche dalla presidente della Uisp, Patrizia Alfano: «Si sente soprattutto la mancanza di un coordinamento centrale, unificatore, da parte dell'assessorato. Circoscrizioni e scuole sono terreno di battaglia di una guerra tra poveri, che si disputano il diritto di usufruire della palestra. Per questo motivo si è sviluppato il clientelismo: una vera e propria gestione privata della cosa pubblica».

Frequentare una scuola vuol dire infine anche adeguarsi ad orari e chiusura decisi dal singolo consiglio d'istituto, garanzie che l'anno successivo si otterrà ancora la palestra, diventare responsabili del-

la sicurezza (furti o danni alla scuola durante i corsi) e della pulizia. «Se l'amministrazione comunale potesse stanziare denaro per assumere personale - dice Gianfranco Porqueddu, coordinatore dell'ufficio di educazione fisica del provveditorato - si potrebbero recuperare altre scuole. Sono molte quelle che chiudono soltanto perché i bidelli sono pagati per aprire le porte della scuola oltre l'orario scolastico, né per garantirne la sicurezza». E l'assessore Perone? Ha dichiarato che, grazie ad una convenzione con il credito sportivo, l'assessorato allo Sport potrebbe ottenere 60 miliardi da investire in tre anni. Gli sportivi (e non) torinesi, fanno tutti il tifo per lui.

Marco Sartorelli



Nella palestra della succursale Olivetti, in via Agudio, si tengono corsi di autodifesa

In forma, anche tirando pugni

Dalla boxe ai corsi d'autodifesa il benessere fisico non ha limiti

Destro, sinistro, destro, si scaglia sul sacco come una furia. Guardia alta e coprire il viso, come se di fronte avesse un peso massimo pronto a stenderlo: la campanella suona, un minuto per riprendere fiato. Ring è vuoto, Antonio Bosu, 38 anni, imprenditore, non sta preparando il combattimento della sua vita, semplicemente si sta allenando per divertimento e per tenersi in forma. E' uno dei tanti appassionati di boxe che si trovano nel primo pomeriggio alla palestra dello Stadio Comunale, dove si allenano i pugili del Boxing Club Torino. La cinquantennaria società mette infatti a disposizione l'attrezzatura a chi sceglie praticare la boxe o saltare la corda invece di tirare su pesi, giocare a tennis o a calcetto. «La preparazione atletica non potrebbe essere migliore per avere agilità, velocità di gambe e fiato di-

ce Luigi Di Paolo, 29 anni, entrato per caso in una palestra di boxe in Inghilterra dieci anni fa. Ben lontano da Cassius Clay i pensieri di Francesca Campagnolo, 22 anni, concentrata in pedana sull'avversario per infliggergli la stoccata vincente. Ha in mente le gesta olimpiche della Trilini, della Vezzali, le campionesse azzurre. Fioretto che hanno contribuito a ridare entusiasmo a uno sport non di massa, da molti definito «arte». E alla Cascina Marchesa la palestra è sempre piena durante i numerosi allenamenti della Società Accademica Scherma Marchesa, programmati per i giovani e giovanissimi che guardano al risultato agonistico, e anche per coloro che decidono di impugnare spada o sciabola dai treni anni in su: si inizia con i corsi di Sportinsieme, dove la Società offre gratuitamente l'attrezzatura (il cui costo

supera il milione) ai principianti. Francesca è una promessa della spada, Maurizio Mencarelli, 24 anni, dipendente statale, è un campione affermatissimo, ma con loro sono in molti che almeno tre volte a settimana si sottopongono al programma di preparazione fisica e poi alle lezioni di tecnica del maestro Dario Chiadò avere mire da podio. «E' una disciplina faticosa, prima si forma l'atleta, e poi lo schermatore, nessuno escluso». Condizione diversa nella struttura sportiva universitaria di via Braccini data in gestione alla Cus Torino. A tutte le ore è un via vai di ragazzi e ragazze in tutta con borsoni sulle spalle, corsa dagli spogliatoi alle palestre e ritorno. Per la maggior parte decisi a diventare qualcuno, nel volley, nel basket o nell'atletica: fra le emura della palestra anche il lancio del disco e il salto con l'asta. Ma non esiste solo la militanza agonistica, i tesserati possono giocare e allenarsi al ping pong gratuitamente il sabato mattina, e comunque partecipare ai corsi, ci sono le lezioni di ginnastica dolce per tutti, e i piccoli come gli adulti possono lanciarsi sulla sabbia dei brividi con i patini a linea. Altra palestra, altro scenario. Con una prima mossa «lei» immobilizza il braccio «lui», non contenta, lo sbatte per terra. E' un classico del corso di autodifesa personale per sole donne tenuto dalla Judo Club 21 alla succursale della scuola Olivetti. Tentativo di scippo, palpeggiamento o aggressione in genere: utilissime le tecniche del jujitsu. Maria Rosaria Lopez, 38 anni, autotrasportatrice: «Si impara a dominare il panico». A Maria Ida, 60 anni, ragazzo ha provato a prendere la borsa sul tram: si è beccato un cefalotro e per sua fortuna la fermata è vicina.

Tiziana Platzer
(2. Fine)



Le segnalazioni dei lettori a «La Mia Città» sul degrado dei mercati

«Povera piazza Galimberti»

Ovunque si trovano cumuli di sporcizia

Altra puntata de «La Mia Città» altro giro di segnalazioni. Questa volta ai mercati. La zona che raccoglie più proteste è quella di piazza Galimberti, il cui progetto di trasformazione, dovrebbe finalmente partire - dopo oltre un anno di ritardo - entro la primavera. Giriamo le domande che tutti i soggetti coinvolti, dall'Amiat all'assessore all'arredo urbano Gianni Vernetti, sperando di ottenere al più presto le risposte. **PIAZZA GALIMBERTI.** Angelo Borrelli sull'argomento ci ha scritto una lunga lettera di protesta: «Montagne di rifiuti maleodoranti, caos indescrivibile, carrette che sfrecciano a velocità pericolosa fra i vari automezzi fermi o in transito, tanfo, mosche, sporcizia, schiamazzi, urla e naturalmente rifiuti a volontà. Ecco come si presenta bella e grande piazza di To-

rino dedicata a Tancredi Galimberti che, sono convinto, avrebbe preferito dare il suo ad un luogo più modesto, ma più decente. Le vie circostanti, di notte, sono percorse da centinaia di autocarri di tutte le dimensioni che disturbano ininterrottamente, a volte anche con il suono di potenti trombe, il sonno degli sfortunati residenti. Da anni si parla di spostare il mercato ortofrutticolo in zona più idonea e, forse, un giorno lontano questo avverrà. Nel frattempo, per dare dignità alla piazza e migliorare la qualità della vita dei residenti, si era pensato di spostare il parcheggio degli autocarri in via Zino Zini, ma non si è fatto nulla. Perché?».

Scrivete un lettore: «Io abito in piazza Galimberti e purtroppo devo lamentarmi di fatto che sia in

LA MIA CITTÀ
SEGRETERIA TELEFONICA
6568-531, 6568-205, 6568-252.
Orari: ogni giorno (domenica esclusa), ore 10-12 e 18-20.
Messaggi brevi non anonimi
656-306 Sempre in funzione
Testi non oltre le 10 righe
LETTERE
Indirizzo: «La Stampa» - Cronaca -
CA MIA CITTÀ - via Marengo 32,
10126 Torino.
Testi non oltre le 20 righe

stato di completo abbandono: carrelli dei mercati generali un po' ovunque, trattori in disuso abbandonati. Era stato presen-

tato un progetto pubblicato su La Stampa, addirittura con un inserto speciale. Mi auguro che questo piano non sia finito nel dimenticatoio, purtroppo accade per tantissime opere della città di Torino. I mercati non devono più restare in questa zona; il carico e scarico della merce non può più essere fatto lì. E' una piazza dove non esistono neanche i vespasiani per cui lascio a voi immaginare il decoro.

MERCATO CROCCETTA. Paola Romita chiede: «Perché alla Crocetta il mercato non si trasferisce nuovamente nel vicolo lasciando così libero il corso De Gasperi? Prima della trasformazione le cose andavano molto meglio».

CORSO E. Alcuni residenti scrivono: «Nella zona del mercato la pulizia lascia a desiderare. Almeno i banchi del pesce dovrebbero provvedere a mettere gli scarti in sacchetti chiusi».

VIA DON GRIGOLI. Giovanna Manero: «Da oltre un anno segnaliamo ai vigili del mercato pozze d'acqua stagnante a ridosso del marciapiede in corrispondenza del numero 19. L'acqua stagnante odora proprio a ridosso dei banchi degli alimentari. Perché nessuno provvede?».

Gianni Rossi scrive: «In piazza d'Armi lato corso IV Novembre angolo Sebastopoli spesso vengono abbandonati da alcuni operatori del mercato i S. Rita, dei vecchi carretti che non adoperano più. Durante la notte questi carretti vengono usati da alcuni sbandati o drogati anche come latrine. Vedere per credere. Anche nella tarda mattinata c'è gente che dorme in quei carretti. Non provvedete?».

CORSO. Federico Manassero: «Qui, dalle 11 alle 13, il traffico diventa caotico a causa delle auto posteggiate in doppia fila. In un'area di marcia giusto lo spazio per il tram. Le vie perpendicolari corso Svizzera sono in parte occupate dai banchi degli ambulanti e altre auto in sosta. E i vigili urbani sono totalmente assenti».

COLLEGNO - BORGATA PARADISO

LA TUA NUOVA CASA NEL VERDE



A Collegno, in Via Leopardi angolo Via Tampellini, sta sorgendo un nuovo insediamento in edilizia convenzionata e agevolata.

Convenzionata ■ un terreno in diritto di proprietà.

Agevolata grazie ai mutui della Regione Piemonte di Lire 75 milioni (per gli alloggi di tre camere da letto) con tassi di interesse fissi a partire dal 2,1%.

Nel verde perché l'intervento edilizio, inserito nel tessuto urbano, è circondato da vasti giardini condominiali ■ si affaccia su una ampia piazza pedonale.

Sono, inoltre, disponibili alloggi composti di soggiorno, 2 camere, cucina e servizi (84 e 92 mq) con possibilità di mutui CEE e ordinari.

Consegna del primo lotto nell'ottobre 1998, del secondo nell'ottobre 1999.



106 mq



76 mq

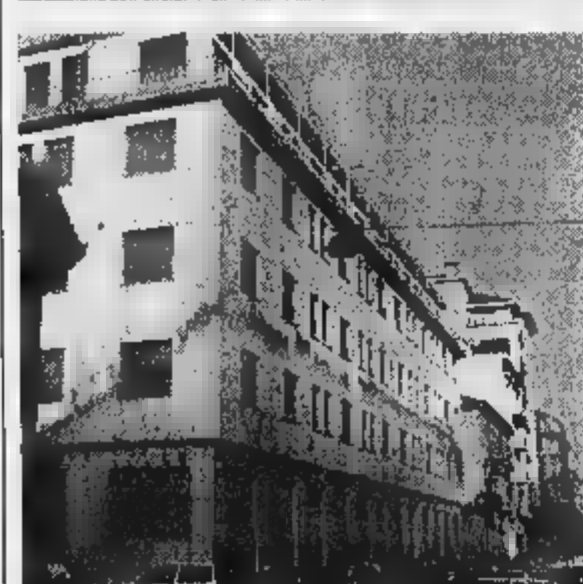
Per informazioni e vendite



TORCHIO & DAGHERO SPA
IMPRESA COSTRUZIONI EDILI

Via Piffetti, 31a - Torino - Tel. 011/437.38.64

VIA SALUZZO



«Palazzo dello spreco»

Il signor Ferrero ci segnala: «Al numero 50 di via Saluzzo c'è un immobile, proprietà di un ente pubblico, che da vent'anni non viene utilizzato. E' in buono stato soltanto in apparenza, ma soprattutto rappresenta un autentico monumento allo spreco. Si può scoprire, attraverso il vostro aiuto, che s'intende fare di un così grande stabile abbandonato in pieno centro?».

VALENTINO



«Quel camper-rottame»

La signora Baffo ci ha scritto per segnalare la presenza di un camper abbandonato di fronte alla facoltà di Architettura: «E' lì da due anni, senza bollo dall'86. Non è possibile abbandonare un rottame del genere nel mezzo del parco per così tanto tempo. Ho avvisato i vigili ma nessuno è intervenuto, come al solito rivolgersi all'amministrazione serve a poco».

Calcio: nel torneo Dilettanti ospitano rispettivamente Casale e Derthona

Ivrea e Pinerolo, mete opposte

Eporediesi da playoff, biancoblu per salvarsi

COSI' IN ECCELLENZA E PROMOZIONE

Il panorama del calcio dilettantistico si completa con gli incontri della seconda giornata di ritorno dei campionati di Eccellenza e Promozione. Queste le partite casalinghe delle formazioni torinesi (ore 14,30). Eccellenza, girone A: Sangiustese-Borgomanero (v. IV novembre); La Scaris-Rivoli (v. Clavie); Rivarolese-Sunese (str. Vecchia Vesignu); girone B: Gaveno Coazze-Albese (v. Taraveller); Settimo-Chieri (v. Levi); Volpiano-Novese (v. Trento); Moncalieri-Villafranca (str. Revigliasco). Promozione, girone C: San Mauro-Borgaro (Parco Einaudi); Venaria-Bruzolo (v. Carlo Emanuele); Caselle-Lucento (v. alle Fabbrie); Rivara-Mathi (v. Bruno); Madonna di Campagna-Pianezza (str. Bullacomba); Cirié-Pro Settimo (v. dello Sport); Vanchiglia-Vaudese (v. Ragazzoni); girone D: Don Bosco Nichelino-Centallo (v. le Kennedy); Cambiano-Cherascio (v. IV novembre); Airaschese-Sommarivese (v. Stazione); Cumiana-Tre Valli (v. Ferraris, Villar Perosa).

Sesta giornata di ritorno tutta casalinga per le formazioni torinesi del Campionato nazionale dilettanti (ore 14,30). Oggi Ivrea e Pinerolo sono impegnati con differenti obiettivi e stati d'animo in due dei tanti derby regionali del girone A. Al Pinerolo gli eporediesi, lanciati al quarto posto in classifica dalla convincente vittoria esterna di domenica scorsa contro il Pietrasanta, ospitano il Casale in una sorta di spreggio per sperare ancora nel playoff. I nerostellati affiancano infatti l'Ivrea a quota 34 in classifica e già all'andata avevano battuto i torinesi, determinando tra l'altro l'esonero dell'allenatore

Giuseppe Brucato. Da quando il sostituto Dalla Casa si è seduto in panchina, l'Ivrea ha ottenuto dieci vittorie, quattro sconfitte e due pareggi, con un ruolino di marcia di 32 punti in sedici giornate, migliore anche della capolista Sanremese. Gli eporediesi hanno sfruttato soprattutto la buona vena dei due attaccanti Bonomo e De Paola, già quindici reti in due, capaci di risolvere più di una partita.

Stato d'animo completamente differente per il Pinerolo, che ospita al Barberi il Derthona. Per i biancoblu la situazione di classifica è difficile. Con il penultimo attacco e la terzultima difesa del girone, il Pinerolo cerca nell'esperienza di Barison e nell'entusiasmo dei giovani Testa e Lazzaro i motivi per sperare ancora. I numeri però negativi e parlano di 17 punti all'attivo, a tre lunghezze dalla quartultima e a dieci dalle quintultime. All'andata i torinesi si imposero per 3-1 in trasferta, cogliendo una delle quattro vittorie dell'anno. La formazione di Enrico Bortolas, che ha sostituito Licio Russo proprio dopo l'incontro di andata contro il Derthona, dovrà soprattutto stare attenta a Buzzetti, miglior realizzatore del girone con dieci centri, ma anche all'altra punta tortonese Angeretti, arrivata a quota sette. Al torinese, che si giocano le speranze salvezza nelle prossime partite (dopo il Derthona saranno Fossanese e Ponsacco), mancherà il difensore Malabaila, mentre dovrebbe tornare a occupare il suo posto in attacco Mollica, capocannoniere della squadra con cinque centri.

Anche il Torino tra le big del torneo che parte domani



I bianconeri, subito in campo contro il National (Brasile), sono nello stesso girone del Bari che l'anno scorso li eliminò nei quarti. Per i granata, prima fase meno difficile

Da sinistra il granata Felice Foglia e il bianconero Marcelo Zalayeta: sono due probabili protagonisti del Torneo di Viareggio '98 che prende il via domani con il match Juventus-National

E fra le donne è derby

Torino-Cascine Vica a Venaria

SPORT FEMMINILI

BASKET, KAPPA E PALMAR. La Kappa ospita oggi al palasport Ruffini (ore 17,30) il Campi nella terza ultima giornata della prima fase di B1. Sempre alle 17,30, il Palablu di Moncalieri (piazze Brennero), la Palmar (femminile) affronta il Treviso.

POSTICI. Femminili. Serie B: Syntex Processing Ivrea-Giussano (17,30; via Dora Baltea 19). C: Omicron Junior Rivoli-Iperstone Moncalieri (17,30; largo Rossano, Tetti Neirotti).

CALCIO, TORINO OM. Serie A: Torino-Jesina 4-2 (reti di Rubel, Quattrini, Donnangelo e Pisto). In B: il capitolino Aymavilles-Contrade 3-4; Cesena-Milan Five 7-4 (tripletta di Cucco); Caseificio Pugliese-Mordugno 7-0; Gta Mi-Ronchi Verdi 2-5.

SO A. Coppa Scintia a Bardonecchia (super): vittoria agli Allievi di Alberto Albera e Valentina Perron Cabus e tra i Ragazzi di Simone Giacomini e Marzia Alois. A Saute slalom Giovan (Coppa Augusta Ass.) successi di Alessia Brancaglion e Matteo Gatti.

ROGHI, FERMA LA B. Ferma la Kappa Market (serie B), gioca la C2. Per la 5ª di ritorno il Cus Torino è in trasferta a Novara mentre il Volterra ospita al Comunale (ore 14,30) l'Amatori Verbania e il Chieri (campo San Silvestro), gioca con l'Aosta.

GIUSSANO, MICO FRIGO. Reduce dalla Colombia, dove ha conquistato la prima vittoria stagionale, Fulvio Frigo sarà di scena da domani nella Sei Giorni di Milano, in coppia con il belga Van Sijcke.

Il calcio femminile giocato domenica è evento più unico che raro. L'eccezione alla regola, che vuole la serie A in campo sempre nella giornata di sabato, è rappresentata dal posticipo del derby tra Torino Savcam e Cascine Vica, in programma oggi pomeriggio alle 14,30 al campo Vizzile di Venaria.

A dispetto della classifica, che vede ben 29 punti tra i granata (terz'ultimi) e le biancoazzurre (leader imbattute), la sfida promette sano agonismo e spettacolo godibile. Il Cascine Vica non può infatti permettersi passi falsi alla vigilia del match di sabato prossimo contro il Modena, che potrebbe valere lo scudetto, mentre il Torino, 6 punti fondamentali per scongiurare il pericolo della retrocessione.

Osservata speciale sarà Paola Martoglio, 15enne portiere del Cascine Vica, debuttante dal primo minuto al posto della titolare Di Bernardo, squalificata per due turni. Al completo invece il Torino, «Al completo per quello che è il nostro organico ridotto di quest'anno - puntualizza il tecnico granata Cosimo Bersano - il Cascine Vica è decisamente più attrezzato di noi e merita il primato. Io mi accontenterei di far meglio dell'andata, quando giocammo davvero male e beccammo quattro gol. Le avversarie hanno un portiere inesperto? Contro noi, purtroppo, non sarà un handicap grave visto che il punto debole della squadra è proprio l'attacco».

Di questo Torino dimesso, comunque, il Cascine Vica non si fida. «Siamo più forti - dice il dirigente Bruno Pozzi Blanc -

ma un derby è sempre pericoloso, soprattutto in trasferta. Non certo una passeggiata come all'andata. Intanto voglio ringraziare pubblicamente i "cugini": siamo stati noi a chiedere il posticipo di 24 ore per riavere senza affanni le quattro giocatrici impegnate giovedì a Catania con la Nazionale. Bersano è stato disponibile». Finalmente un gesto di distensione dopo le troppe schermaglie del passato. (r. con.)

Oggi e domani in programma corse di trotto

Who's My Mama e Tw Kate duello straniero a Vinovo

Due riunioni di trotto, e domani, all'ippodromo di Vinovo. Nel pomeriggio odierno (ore 14,30) la corsa clou è il Premio Carducci (categoria B-C) sui 1600 metri, interessante confronto tra indigeni e importati. Il pronostico privilegia i due stranieri Who's My Mama e Tw Kate. La prima, una femmina di 6 anni allevata in Danimarca, ha corso solo due volte in Italia, a Padova e Milano, vincendo in entrambe le occasioni. Può fare l'is a meno che Tw Kate, che le parte una posizione all'interno (con il n. 4), non sappia scattare in testa e non voglia restarsi a tutti i costi. Del resto anche Tw Kate, una 5 anni originaria degli Usa, è reduce da due vittorie e con buoni ragguagli cronometrici.

L'opposizione ai due stranieri

viene da quattro indigeni di buona qualità, anche alla carta inferiore agli importati. Difficile privilegiarne uno su tutti: Pergini ha il miglior numero ma spesso si appanna nelle fasi conclusive della corsa; Ricar è eternamente piazzato anche se ha bisogno di svolgimento favorevole per piazzare il suo speed finale; Tirade ha qualità e tempra, ma non sa vincere; infine Trefalgar Gi è probabilmente il migliore dei quattro, ma pessimo numero di avvio (il 6).

I favoriti (n. 14,30). I. Ullman Bi, Utoghi As; II. Uleros, Urra Baby; III. Volley Yard, Viveca Pi; IV. Urrica di Conca, Uckland Bol; V. Who's My Mama, Tw Kate; VI. Rubex, Ossilo Lb; VII. Vivi, Veir; VIII. Sylvia Ok, Ranaria Ok; IX. Tahiti Gi, Tristano di Re.

Juventus da battere

E' la favorita del Viareggio

Torna il Torneo di Viareggio, che domani prevede il giuramento letto da Pippo Inzaghi e poi l'incontro fra la Juventus e i brasiliani National. Sarà il modo migliore per celebrare i cinquant'anni di una delle manifestazioni di calcio giovanile più prestigiose del mondo. E non è un caso che gli organizzatori abbiano voluto proprio la squadra bianconera per festeggiare le nozze d'oro del Viareggio.

Mai come quest'anno la Juve è considerata la favorita per la vittoria finale. La formazione di Jacolino è solitaria in testa alla classifica del proprio girone del campionato Primavera, può contare su tre prestiti di valore: l'attaccante Massimiliano Vieri (Prato), il centrocampista Scianimmarco (Krotton) e il fluidificante Bonetto (Novara), inoltre vanta due stranieri come Pellegri e Zalayeta che in due apparizioni hanno già messo a segno tre gol. Il tecnico bianconero potrà presentare dunque una formazione ricca di talenti, che sicuramente sanno esaltarsi in questi tornei dove è richiesta grande forza fisica, buon carattere e naturalmente tanta classe. Tutte caratteristiche di cui la Juventus pare fornita più delle avversarie.

Ma Jacolino come sempre frena, o meglio ridimensiona gli elogi, pur considerando la sua formazione una delle pretendenti al titolo finale: «E' chiaro che noi andiamo a Viareggio per arrivare fino in fondo e possibilmente vincere - dice l'allenatore - prima dobbiamo qualificarci e vi assicuro che il nostro girone non è dei più facili. Non molto dei brasiliani che affronteremo all'esordio, ma bene il Bari,

detentore del trofeo, e il Cagliari, altre mina vagante del nostro girone. Se si qualificheremo, però, allora certo che questa squadra potrà avere concrete chances di arrivare in finale. L'anno fu il Bari ad eliminare Juventus nei quarti, ma questa volta Jacolino potrà contare su rinforzi eccezionali: «La società non avrebbe potuto fare di meglio. Uniguiani a parte, avrà un attaccante di peso come Vieri e un ragazzino a centrocampo Scianimmarco. Poi torna Bonetto, che sulla sinistra con Pellegri può formare un tandem davvero interessante. L'unico problema è Giandomenico, che mercoledì si è infortunato. Difficilmente potrà giocare la prima partita».

IL PROGRAMMA

Juventus e Torino sono inseriti rispettivamente nei gironi 7 e 2 del Viareggio. I bianconeri sono in compagnia di Bari, Cagliari e National S. Paolo, i granata con Marconi Sydney, Savoia e Bologna. Il calendario delle torinesi. Domani a Viareggio (diretta tv) Reiter: Juventus-National; martedì a Viareggio: Torino-Savoia; giovedì 12 ad Abbazia S. Salvatore: Torino-Marconi; a Calenzano: Juventus-Bari. Sabato 14, a Pontedera: Juventus-Cagliari; a Pian di Folio: Bologna-Torino. Per domani, giornata inaugurale, è prevista la presenza di Michel Platini e del tenore Andrea Bocelli. In via sperimentale sarà possibile scommettere sulle partite del Viareggio tramite la Sani che è anche lo sponsor ufficiale della manifestazione.

Una delle squadre più accreditate è anche il Torino, che dopo la Fiorentina la formazione che vanta più vittorie (cinque) in questa manifestazione. I dirigenti granata hanno dato al tecnico Claudio Sala un solo prestito: il centrocampista Flavio Bisesi della Pro Vercelli, classe '79, che sostituirà l'infortunato Lo Gatto. Nell'elenco consegnato agli organizzatori del Viareggio ci saranno anche il difensore Stefano Mercuri e l'attaccante Felice Foglia, non dei prestiti veri e propri ma sicuramente dei rinforzi di lusso.

Sala è sicuro che la sua formazione sarà comunque competitiva: «Abbiamo analizzato bene il problema dei prestiti, concludendo che era meglio insistere sui nostri giocatori e chiedere sempre alla prima squadra un paio di giocatori come Mercuri e Foglia, sempre che Raja fosse d'accordo. Avevamo bisogno di un centrocampista e abbiamo chiesto Bisesi alla Pro Vercelli. Gioccherà da mediano classico, avendo già Grauso, Grotto e lo stesso Alessi a completare un reparto qualitativamente all'altezza. Sono ottimista, perché possiamo contare su un ottimo portiere come Paoletti, ormai all'ultima della professione al pari del difensore Comotto, dello stesso Alessi e del nostro bomber Tiribocchia».

Se Jacolino teme la prima parte del torneo, Sala ha invece di fronte un girone eliminatorio più abbordabile: «Nel calcio nulla è scontato, ma certamente soltanto noi potremmo buttare via la qualificazione contro gli austriaci del Marconi, il Bologna e il Savoia: i posti sono due, ci spetta di diritto».

Aurelio Benigno

COMMERCIALI KM 0

NON TEMIAMO CONFRONTI!

FORD MONDO

1.800 HP - Portata 1.100 - 15.5 Km/ltro

Leasing chiavi in mano L. 17.000.000

nostro prezzo L. 14.980.000

290.076

GARANZIA 2 ANNI

FURGONE TRANSIT

1.800 HP - Portata 5.100 - Volume m. cubi 2,8

Leasing chiavi in mano L. 16.336.000

nostro prezzo L. 16.490.000

594.516

GARANZIA

FURGONE TRANSIT

TECNOLOGIA

2.5 D - 76 HP - Portata 5.100 - Volume m. cubi 2,8

Leasing chiavi in mano L. 16.336.000

nostro prezzo L. 16.490.000

594.516

GARANZIA

FURGONE TRANSIT

TECNOLOGIA

2.5 D - 76 HP - Portata 5.100 - Volume m. cubi 2,8

Leasing chiavi in mano L. 16.336.000

nostro prezzo L. 16.490.000

594.516

GARANZIA

FURGONE TRANSIT

TECNOLOGIA

2.5 D - 76 HP - Portata 5.100 - Volume m. cubi 2,8

Leasing chiavi in mano L. 16.336.000

nostro prezzo L. 16.490.000

594.516

GARANZIA

FURGONE TRANSIT

TECNOLOGIA

2.5 D - 76 HP - Portata 5.100 - Volume m. cubi 2,8

Leasing chiavi in mano L. 16.336.000

nostro prezzo L. 16.490.000

594.516

GARANZIA

FURGONE TRANSIT

TECNOLOGIA

2.5 D - 76 HP - Portata 5.100 - Volume m. cubi 2,8

Leasing chiavi in mano L. 16.336.000

nostro prezzo L. 16.490.000

594.516

GARANZIA

FURGONE TRANSIT

TECNOLOGIA

2.5 D - 76 HP - Portata 5.100 - Volume m. cubi 2,8

Leasing chiavi in mano L. 16.336.000

nostro prezzo L. 16.490.000

594.516

GARANZIA

FURGONE TRANSIT

TECNOLOGIA

2.5 D - 76 HP - Portata 5.100 - Volume m. cubi 2,8

Leasing chiavi in mano L. 16.336.000

nostro prezzo L. 16.490.000

594.516

GARANZIA

FURGONE TRANSIT

TECNOLOGIA

2.5 D - 76 HP - Portata 5.100 - Volume m. cubi 2,8

Leasing chiavi in mano L. 16.336.000

nostro prezzo L. 16.490.000

594.516

GARANZIA

FURGONE TRANSIT

TECNOLOGIA

2.5 D - 76 HP - Portata 5.100 - Volume m. cubi 2,8

Leasing chiavi in mano L. 16.336.000

nostro prezzo L. 16.490.000

594.516

GARANZIA

FURGONE TRANSIT

TECNOLOGIA

2.5 D - 76 HP - Portata 5.100 - Volume m. cubi 2,8

Leasing chiavi in mano L. 16.336.000

nostro prezzo L. 16.490.000

594.516

GARANZIA

FURGONE TRANSIT

TECNOLOGIA

2.5 D - 76 HP - Portata 5.100 - Volume m. cubi 2,8

Leasing chiavi in mano L. 16.336.000

nostro prezzo L. 16.490.000

594.516

GARANZIA

FURGONE TRANSIT

TECNOLOGIA

2.5 D - 76 HP - Portata 5.100 - Volume m. cubi 2,8

Leasing chiavi in mano L. 16.336.000

nostro prezzo L. 16.490.000

594.516

GARANZIA

FURGONE TRANSIT

TECNOLOGIA

2.5 D - 76 HP - Portata 5.100 - Volume m. cubi 2,8

Leasing chiavi in mano L. 16.336.000

nostro prezzo L. 16.490.000

594.516

GARANZIA

FURGONE TRANSIT

TECNOLOGIA

2.5 D - 76 HP - Portata 5.100 - Volume m. cubi 2,8

Leasing chiavi in mano L. 16.336.000

nostro prezzo L. 16.490.000

594.516

GARANZIA

FURGONE TRANSIT

TECNOLOGIA

2.5 D - 76 HP - Portata 5.100 - Volume m. cubi 2,8

Leasing chiavi in mano L. 16.336.000

nostro prezzo L. 16.490.000

594.516

GARANZIA

FURGONE TRANSIT

TECNOLOGIA

2.5 D - 76 HP - Portata 5.100 - Volume m. cubi 2,8

Leasing chiavi in mano L. 16.336.000

nostro prezzo L. 16.490.000

594.516

GARANZIA

FURGONE TRANSIT

TECNOLOGIA

2.5 D - 76 HP - Portata 5.100 - Volume m. cubi 2,8

Leasing chiavi in mano L. 16.336.000

nostro prezzo L. 16.490.000

594.516

GARANZIA

FURGONE TRANSIT

TECNOLOGIA

2.5 D - 76 HP - Portata 5.100 - Volume m. cubi 2,8

Leasing chiavi in mano L. 16.336.000

nostro prezzo L. 16.490.000

594.516

GARANZIA

FURGONE TRANSIT

TECNOLOGIA

2.5 D - 76 HP - Portata 5.100 - Volume m. cubi 2,8

Leasing chiavi in mano L. 16.336.000

nostro prezzo L. 16.490.000

594.516

GARANZIA

FURGONE TRANSIT

TECNOLOGIA

2.5 D - 76 HP - Portata 5.100 - Volume m. cubi 2,8

Leasing chiavi in mano L. 16.336.000

nostro prezzo L. 16.490.000

594.516

GARANZIA

FURGONE TRANSIT

TECNOLOGIA

2.5 D - 76 HP - Portata 5.100 - Volume m. cubi 2,8

Leasing chiavi in mano L. 16.336.000

nostro prezzo L. 16.490.000

594.516

GARANZIA

FURGONE TRANSIT

TECNOLOGIA

2.5 D - 76 HP - Portata 5.100 - Volume m. cubi 2,8

Leasing chiavi in mano L. 16.336.000

nostro prezzo L. 16.490.000

594.516

GARANZIA

FURGONE TRANSIT

TECNOLOGIA

2.5 D - 76 HP - Portata 5.100 - Volume m. cubi 2,8

Leasing chiavi in mano L. 16.336.000

nostro prezzo L. 16.490.000

594.516

GARANZIA

FURGONE TRANSIT

TECNOLOGIA

2.5 D - 76 HP - Portata 5.100 - Volume m. cubi 2,8

Leasing chiavi in mano L. 16.336.000

nostro prezzo L. 16.490.000

594.516

GARANZIA

FURGONE TRANSIT

TECNOLOGIA

2.5 D - 76 HP - Portata 5.100 - Volume m. cubi 2,8

Leasing chiavi in mano L. 16.336.000

nostro prezzo L. 16.490.000

594.516

GARANZIA

FURGONE TRANSIT

TECNOLOGIA

2.5 D - 76 HP - Portata 5.100 - Volume m. cubi 2,8

Leasing chiavi in mano L. 16.336.000

nostro prezzo L. 16.490.000

594.516

GARANZIA

FURGONE TRANSIT

TECNOLOGIA

2.5 D - 76 HP - Portata 5.100 - Volume m. cubi 2,8

Leasing chiavi in mano L. 16.336.000

nostro prezzo L. 16.490.000

594.516

GARANZIA

FURGONE TRANSIT

TECNOLOGIA

2.5 D - 76 HP - Portata 5.100 - Volume m. cubi 2,8

Leasing chiavi in mano L. 16.336.000

nostro prezzo L. 16.490.000

594.516

GARANZIA

FURGONE TRANSIT

TECNOLOGIA

2.5 D - 76 HP - Portata 5.100 - Volume m. cubi 2,8

Leasing chiavi in mano L. 16.336.000

nostro prezzo L. 16.490.000

594.516

GARANZIA

FURGONE TRANSIT

TECNOLOGIA

2.5 D - 76 HP - Portata 5.100 - Volume m. cubi 2,8

Leasing chiavi in mano L. 16.336.000

nostro prezzo L. 16.490.000

594.516

GARANZIA

FURGONE TRANSIT

TECNOLOGIA

2.5 D - 76 HP - Portata 5.100 - Volume m. cubi 2,8

Leasing chiavi in mano L. 16.336.000

nostro prezzo L. 16.490.000

594.516

GARANZIA

FURGONE TRANSIT

TECNOLOGIA

2.5 D - 76 HP - Portata 5.100 - Volume m. cubi 2,8

Leasing chiavi in mano L. 16.336.000

nostro prezzo L. 16.490.000

594.516

GARANZIA

FURGONE TRANSIT

TECNOLOGIA

2.5 D - 76 HP - Portata 5.100 - Volume m. cubi 2,8

Leasing chiavi in mano L. 16.336.000

nostro prezzo L. 16.490.000

594.516

GARANZIA

FURGONE TRANSIT

TECNOLOGIA

2.5 D - 76 HP - Portata 5.100 - Volume m. cubi 2,8

Leasing chiavi in mano L. 16.336.000

nostro prezzo L. 16.490.000

594.516

GARANZIA

FURGONE TRANSIT

TECNOLOGIA

2.5 D - 76 HP - Portata 5.100 - Volume m. cubi 2,8

Leasing chiavi in mano L. 16.336.000

nostro prezzo L. 16.490.000

594.516

GARANZIA

FURGONE TRANSIT

TECNOLOGIA

2.5 D - 76 HP - Portata 5.100 - Volume m. cubi 2,8

Leasing chiavi in mano L. 16.336.000

nostro prezzo L. 16.490.000

594.516

GARANZIA

FURGONE TRANSIT

TECNOLOGIA

2.5 D - 76 HP - Portata 5.100 - Volume m. cubi 2,8

Leasing chiavi in mano L. 16.336.000

nostro prezzo L. 16.490.000

594.516

GARANZIA

FURGONE TRANSIT

TECNOLOGIA

2.5 D - 76 HP - Portata 5.100 - Volume m. cubi 2,8

Leasing chiavi in mano L. 16.336.000

nostro prezzo L. 16.490.000

594.516

GARANZIA

FURGONE TRANSIT

TECNOLOGIA

2.5 D - 76 HP - Portata 5.100 - Volume m. cubi 2,8

Leasing chiavi in mano L. 16.336.000

nostro prezzo L. 16.490.000

594.516

GARANZIA

FURGONE TRANSIT

TECNOLOGIA

2.5 D - 76 HP - Portata 5.100 - Volume m. cubi 2,8

Leasing chiavi in mano L. 16.336.000

nostro prezzo L. 16.490.000

594.516

GARANZIA

FURGONE TRANSIT

TECNOLOGIA

2.5 D - 76 HP - Portata 5.100 - Volume m. cubi 2,8

Leasing chiavi in mano L. 16.336.000

nostro prezzo L. 16.490.000

594.516

GARANZIA

FURGONE TRANSIT

TECNOLOGIA

2.5 D - 76 HP - Portata 5.100 - Volume m. cubi 2,8

Leasing chiavi in mano L. 16.336.000

nostro prezzo L. 16.490.000

594.516

GARANZIA

FURGONE TRANSIT

TECNOLOGIA

2.5 D - 76 HP - Portata 5.100 - Volume m. cubi 2,8

Leasing chiavi in mano L. 16.336.000

nostro prezzo L. 16.490.000

594.516

GARANZIA

FURGONE TRANSIT

TECNOLOGIA

2.5 D - 76 HP - Portata 5.100 - Volume m. cubi 2,8

Leasing chiavi in mano L. 16.336.000

nostro prezzo L. 16.490.000

594.516

GARANZIA

FURGONE TRANSIT

TECNOLOGIA

2.5 D - 76 HP - Portata 5.100 - Volume m. cubi 2,8

Leasing chiavi in mano L. 16.336.000

nostro prezzo L. 16.490.000

594.516

GARANZIA

FURGONE TRANSIT

TECNOLOGIA

2.5 D - 76 HP - Portata 5.100 - Volume m. cubi 2,8

Leasing chiavi in mano L. 16.336.000

nostro prezzo L. 16.490.000

594.516

GARANZIA

FURGONE TRANSIT

TECNO

In attesa del 2006 ogni Comune si propone per ospitare gare e creare nuovi impianti

Valsusa, parte la carica alle Olimpiadi

I grandiosi progetti di Susa, Bardonecchia e Beaulard

La valle di Susa è già alla ricerca di ruoli precisi per le Olimpiadi del 2006 ed ogni Comune sta studiando come diventare protagonista. Il sindaco ■ Susa Germano Bellicardi ■ l'assessore allo Sport Adriano Aschieri hanno pensato alla capitale della valle ■ punto di riferimento per la disciplina del ghiaccio ed hanno inviato una precisa richiesta ai Coni, Regione e Provincia. «Aspiriamo che la città di Susa possa essere te ■ di alcune gare delle discipline del ghiaccio sulla pista regolamentare che da alcuni anni è stata costruita in regione Priorale vicino alla piscina ■ sottolinea il sindaco Bellicardi.

Per poter avviare questo progetto l'amministrazione comunale di Susa ha chiesto un finanziamento di 1 miliardo per la costruzione ■ una copertura in legno lamellare dell'attuale struttura. Bardonecchia sarebbe invece candidata per le gare di salto dal trampolino ed è anche già ■ propettata l'area: la conca dietro alla torre saracena. Il nuovo impianto sportivo potrebbe quindi nascere nella conca del Fajus dietro l'abitato del borgo vecchio: rimarrebbe però da realizzare un grandioso progetto dal costo di decine di miliardi per la costruzione di due trampolini per le gare di salto da 90 a 120 metri: tutto intorno una vera e propria stadio.

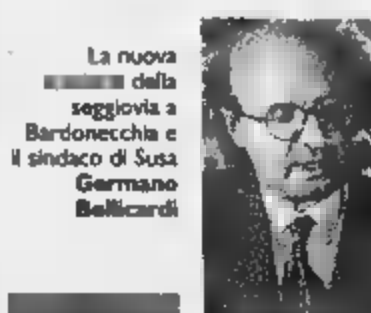
«Vorremmo essere presenti

«Coincidenza impossibile»

Pendolari di Susa contro le Ferrovie dello Stato. «Per poter prendere la coincidenza per Torino, dobbiamo giungere a Bussoleno, con un servizio "treno-navetta", che esegue la tratta Susa-Bussoleno. Molto spesso per colpa di un'inesistente manutenzione, questo servizio viene a ■ I pendolari del treno delle 6,22 sono così costretti a ■ prendere il proprio autoveicolo per arrivare a Bussoleno - dicono -. Tutto ciò sarebbe ammissibile ■ questi viaggiatori fossero avvisati in tempo utile, e non alle 6,20. Il risultato è quello ■ perdere la coincidenza per Torino. La posizione dei pendolari del treno delle 7,08 è leggermente migliore, in quanto possiamo usufruire del servizio sostitutivo con autopullman. Il nostro problema purtroppo ■ che un solo autobus per tutti i pendolari non basta».

alle prossime Olimpiadi ■ dover creare strutture che abbiano grandi impatti ambientali, progetti si ma che rispettino l'ambiente ■ afferma molto scettico ■ sindaco Mario Ambrois, memore dell'esperienza della passata amministrazione con il cemento di «Campo Smith». E continua: «Sarebbe invece auspicabile un rilancio dello sci alpino con almeno alcune gare femminili di slalom gigante al Colomion ed una valorizzazione dell'imponente ■ sempre ricco di neve comprensorio dello Jafferau dove ■ dovrebbe costruire al più presto una cabinovia di arroccamento.

Fantasie che diventeranno realtà? Anche un po' più a valle



La nuova seggiovia a Bardonecchia e il sindaco di Susa Germano Bellicardi

a Beaulard si stanno sognando nuove strutture per le Olimpiadi invernali del 2006: pista di bob e slittino. L'impianto potrebbe sorgere ai piedi delle pareti rocciose della Gran Hoch nella zona della seggiovia quadruplo omonima chiusa



ed abbandonata dal 1993. Il posto ■ perennemente all'ombra e quindi ottimale per un simile impianto: una pista da bob ■ serpentina lunga poco più di 1 chilometro, dislivello di 110 metri. Nel progetto sono incluse anche le tribune per

L'Amiat

Al Gerbido

Nessun

Inceneritore

«Al momento non esiste nessun progetto per la costruzione di un inceneritore al Gerbido. In ogni caso quando si discuterà del problema si terrà conto della necessità di realizzare un'unica struttura, in grado di smaltire sia i rifiuti urbani che quelli ospedalieri. Il presidente dell'Amiat Riccardo Ruggeri l'ha ribadito più di una volta, l'altra sera, a Grugliasco, all'affollatissima assemblea del comitato tutela ambientale del Gerbido. Le ■ rassicurazioni, tuttavia, non hanno placato più di tanto gli animi. «E chi ci dice che prima ■ poi il Gerbido non venga di nuovo preso in considerazione come sito per l'inceneritore?» ha chiesto il presidente del comitato Bruno Pecchio. «Il fatto che non esiste nemmeno una bozza di progetto è una garanzia» ha replicato Ruggeri. Affermazione ribadita anche dall'assessore provinciale all'Ambiente Giuseppe Gamba che, assente alla riunione ma raggiunto telefonicamente, afferma: «L'autorizzazione dev'essere rilasciata dalla Provincia. E noi non abbiamo ricevuto nessuna proposta da esaminare né dall'Amiat né dal Comune di Torino».

Ma quello dell'inceneritore non è l'unico problema ecologico ad allarmare i grugliaschesi. Il deposito di oli esausti della «Servizi Industriali» in previsione a Beinasco costituisce un altro motivo di preoccupazione per la vicina Grugliasco. «Questa è una questione concreta che abbiamo praticamente alle porte ■ incalza ■ sindaco Mariano Turigliatto.

BIANCA & NERA

■ Tre extracomunitari sono rimasti feriti in modo non grave durante ■ rissa, sfociata in accoltellamento, ieri, alle 22,30, in lungo Dora Napoli. Un'ambulanza del «118» ha trasportato i giovani negli ospedali Gradenigo e Giovanni Bosco. Medici, tutti hanno potuto tornare alle proprie abitazioni.

■ POSTE. Le Poste Italiane comunicano che l'Ufficio Corrispondenze ■ via Alfieri 10 da oggi e per le domeniche e festivi successivi sarà aperto al pubblico dalle ore 8,30 alle 13,30.

■ ■ ■ In merito all'articolo comparso su «La Stampa» del 1° febbraio e intitolato «Senza acqua bruci tutto» l'Azienda acquedotto municipale precisa: «L'affermazione "l'impianto antincendio dell'Azienda ■ p ■ funzionare perché mancava l'acqua: i tecnici dell'Aam l'avevano chiusa" risulta infondata poiché l'Azienda lascia le bocche antincendio aperte con sigillo piombato ■ garanzia dell'attivazione dell'idrante».

■ ATIVA. In riferimento all'articolo del 17 gennaio comparso ■ «La Stampa» e intitolato «Bocconi i compensi d'oro agli amministratori Ativa» il rappresentante della Provincia nel consiglio di amministrazione Ativa, Fernando Giarrusso, precisa: «Nulla è stato congelato o bloccato poiché non era previsto alcun pagamento e poiché non ho mai accettato la proposta di collaborazione». Aggiunge: «Anche se accettato l'importo prospettato costituiva al lordo la somma complessiva ■ 19 milioni e mezzo». Inoltre l'incarico di consulenza non era stato previsto unicamente per i due rappresentanti della Provincia».

■ ■ ■ ■ Sono in distribuzione negli atenei le domande di partecipazione ai progetti Socrates ed Erasmus, che consentono l'accesso alle borse di studio ■ ■ ■ palio dell'Ente per il diritto allo studio universitario. Le domande vanno consegnate entro ■ 27 febbraio (dagli studenti universitari) ed entro il 31 marzo da chi frequenta il Politecnico o l'Isief.

■ ■ ■ E' stato rinnovato il direttivo dell'Opera nazionale mutilati, poliomielitici ■ invalidi di civili di Piemonte e Valle d'Aosta. Presidente onorario ■ Francesco Ricci Proietti; Roberto Cattanea è il presidente. Gli altri membri: Salvatore Lamaestra (vice); Lucia Martino; Pasquale Biagini; Sergio Gurino; Vincenzo Di Puma e Francesco Ricci Proietti (consiglieri); Guglielmo Cavoura (revisore); Aldo Valabrega (presidente probiviri).

■ PPL. I consiglieri circoscrizionali del partito popolare italiano, Passaggio (circoscrizione 2, Santa Rita) e Keller (9, Lingotto-Mercati Generali), che sono tra i promotori, con l'ingegner Pavoni, della petizione (firmata da 500 cittadini) sul riutilizzo degli impianti Comunali ■ Filadelfia discussa in commissione comunale ■ 22 gennaio scorso, hanno sottoposto all'attenzione dei rispettivi consigli circoscrizionali una proposta di ordine del giorno per attivare le giunte nell'esame dei possibili interventi per riqualificare la zona compresa tra Comunale, corso Sebastopoli (mercato), Ospedale Militare, piazza d'Armi e Filadelfia.

Il capogruppo consiliare pidessino Lo Bue contro l'assessore allo Sport Marinaccio

«Il Comune ha voluto sippare la Uisp»

Grugliasco, guerra sul finanziamento per la piscina

Da un lato la Uisp (Unione sportiva popolare, filo-pds) che ottiene un miliardo di finanziamento regionale per la ristrutturazione della piscina comunale ■ Grugliasco, dopo aver però perduto l'appalto. Dall'altro l'assessore allo Sport di Grugliasco Lorenzo Marinaccio, disidente della Quercia a favore del sindaco «verde» Turigliatto, che riesce a far deviare la ■ zione regionale al Comune. «E' praticamente uno scippo - tuona il capogruppo consiliare pidessino Marco Lo Bue - quei soldi erano destinati alla Uisp. E quindi doveva riottenere l'appalto ■ lavori della piscina. Secca la replica di Marinaccio. Il contratto era stato rescisso già a settembre e sinceramente, considerato l'anno di ritardo nei lavori, non ci sembrava il ■ ■ riaffidare l'incarico alla Uisp».

E così dopo ■ serie di contatti con la Regione gli 880 milioni ■ confluiti nelle ■ municipali. «In questo modo possono finalmente riprendere i ■ ■ ■ prosegue l'assessore



Il consigliere Marco Lo Bue

Marinaccio ■, contiamo ■ riaprire la piscina nel settembre '98. La polemica però non si placa. Il pds ha presentato al sindaco un'interpellanza per rivendicare il diritto della Uisp a ■ ■ reintegrata nel concilio. «Per carità - ammette Lo Bue - la decisione della giunta ■ legalmente inopinabile, ma mi pare che ci sia un eccesso di fiscalismo. In fondo quei soldi ■ ■ ■

destinati alla Uisp, che peraltro è un'associazione ■ fini di lucro, perché dunque accanirsi tanto?». E il ritardo ■ un anno nei lavori. Non è un po' troppo? «Questo è vero - risponde Lo Bue -, ma di fatto il finanziamento regionale spettava alla Uisp, per cui un suo ■ coinvolgimento nell'appalto non si sarebbe affatto configurato come un favore».

Parole che non convincono l'assessore allo Sport. «La serietà e la puntualità nella realizzazione di un progetto ■ la ■ caratteristica che deve avere una ditta vincitrice d'appalto - dice -. La Uisp, poi, non è stata ■ licenziata ■ in tronco. Contano i fatti, ■ le intenzioni: non ha rispettato i tempi? Allora fine del contratto. Gli 880 milioni la Uisp era riuscita ad ottenerli per la piscina. E poiché la piscina appartiene al Comune ■ il Co ■ ■ che li userà per resistere una volta per tutte».

Il primo erichiamo ■ alla Uisp risale, del resto, all'ottobre '96. E la rescissione del contratto, il 30 settembre ■ ■ ■ ri-

chiesta dal commissario prefettizio in attesa delle elezioni amministrative di novembre. «Non ■ stata nemmeno ■ decisione mia dunque - afferma il sindaco Mariano Turigliatto - Certo che, una volta appreso che il finanziamento regionale poteva essere utilizzato direttamente dal Comune, non abbiamo nemmeno preso in considerazione la possibilità di reclutare nuovamente una società che aveva procurato così tanti disagi ■ cittadini».

Disagi che nei mesi scorsi hanno provocato diverse proteste. Il cantiere aperto nella piscina prima, ■ la sua totale chiusura poi, hanno suscitato ■ poche polemiche tra la gente. «Proprio per questo motivo - conclude Lorenzo Marinaccio - abbiamo scritto una lettera aperta a tutti gli utenti, spiegando i motivi della chiusura della struttura. E, sinceramente, non ci sembrava il ■ di continuare su questa strada richiamando in causa la Uisp».

Grazia Longo

Valsusa, dopo i ritrovamenti di uranio

Allarme radioattività

«Aspettiamo le analisi»

Solo a fine mese si saprà se in Val Susa esiste un rischio per la salute dei cittadini causato dall'inquinamento radioattivo da uranio. «Non bisogna assolutamente creare allarmismi prima di avere dei dati certi che solo dei risultati scientifici ci possono dare. Certamente gli ambientalisti ■ i loro controlli hanno riscontrato presenza di radioattività, ma dobbiamo poter sapere con sicurezza se possono causare un pericolo per la salute ■ afferma ■ presidente della Comunità montana della Bassa Valle di Susa ■ Val Cenischia Luciano Frigieri.

Ieri a Bussoleno si è tenuto un incontro al quale hanno partecipato funzionari della prefettura, amministratori ■ ambientalisti, ma i tecnici dell'Arpa (Agenzia regionale protezione ambiente) di Ivrea e Grugliasco, presenti alla riunione, hanno chiesto ancora tempo per poter dare delle risposte certe sulle analisi di laboratorio dei prelievi effettuati in Val Susa.

Intanto in attesa della risposta degli esperti gli ambientalisti hanno inviato un esposto alla magistratura affinché venga verificato se possono provocare dei pericoli per la salute dei cittadini le percentuali di radioattività da uranio riscontrate sotto il Moncenisio, in particolare nell'area fra Venas, Giaglione ■ Mompantero, dove l'Azienda elettrica sta scavando per realizzare una centrale.

Un altro esposto è inoltre partito dai consiglieri di minoranza del Comune di Mompantero che chiedono controlli sulla eventuale presenza di radioattività nel pietrisco, scavato nelle gallerie ■ Venas, che il Comune avrebbe fatto spargere sulle strade sterrate delle frazioni di Chiambellando e del Rocciatellone.

La Comunità montana ha inoltre già indetto una ulteriore riunione per il prossimo 25 febbraio, quando verranno finalmente resi noti i risultati delle analisi effettuate dai tecnici dell'Arpa. (f. mor.)

Banchette, lettera a Regione e Soprintendenza

Arginatura della Dora Baltea danneggia il vecchio castello

A metterli in guardia ci ■ ■ pensato anche la Soprintendenza ■ beni ambientali che li aveva avvertiti: «Il parco in cui si trovano ■ vostre case è sotto il nostro vincolo, non possono toccarli». E allora, gli abitanti del vecchio castello di Banchette, due grossi complessi su una collina che scende ■ la Dora Baltea tra magnolie e cedri del Libano, hanno iniziato la loro battaglia. Appoggiati nella loro causa anche dal gruppo dei verdi di Ivrea, puntano il dito ■ ■ ■ alcuni aspetti ■ un'opera colossale (costo 180 miliardi, tempo di realizzazione ■ anni) progettata dallo studio «Endaco» di Ivrea. ■ progetto che prevede opere di arginatura dei fiumi, interventi sulla viabilità, costruzioni di viadotti: perché non si verificano più i fatti di cinque anni fa, quando mezzo Canavese fu inondato dall'esondazione di fiumi ■ torrenti. Le cinque famiglie, che nella loro battaglia hanno già coinvolto un centinaio di persone,

non contestano la positività del progetto, ■ solo un punto: «La Regione ha già stanziato fondi per 4 miliardi ■ spiegarlo Giulia Banchette e Umberto Novaresi - per costruire un argine, largo 30 metri e alto 10 che vogliono costruire per unire il borgo vecchio di Ivrea a Fiorano».

Il loro parco non verrà toccato: più facile che l'argine passi al confine. Ma non è questo il punto: «Le opere devono iniziare dopo i nostri terreni, verso Fiorano e Salerano ■ spiegano -. altrimenti il rischio è che si crei una sorta di imbuto che salverà solo una piccola fetta di territorio, ma metterà in serio pericolo tre interi paesi, Banchette, Salerano e Samone». Ora non intendono farmarsi. Hanno scritto al presidente ■ Regione Enzo Ghigo: «Gli esperti della Soprintendenza ■ concordano con le nostre preoccupazioni: realizzare un argine ai confini della Dora Baltea attorno al nostro castello non ha ■ ■ ■

Corso Vercelli, all'Ekom

Immagi scritte la zona contraria dal supermercato

I ladri-chimici, questa volta, ce l'hanno fatta. Dopo il colpo fallito qualche giorno fa in via Onorato Vigiani, ieri sera hanno dato l'assalto alla ■ continua del supermercato «Ekom» di ■ Vercelli 249 con una miscela all'acetilene, e sono riusciti a far saltare la cassaforte. E' successo intorno alle 21: ■ quell'ora non era ancora passata (pare) il furgone ■ ■ sorveglianza incaricato di ritirare l'incasso della giornata. Gli abitanti della zona hanno dato l'allarme: «Si è sentito un gran botto, abbiamo subito pensato a una bomba». I vigili del fuoco e la polizia sono accorsi: hanno trovato la pesante porta della cassaforte scagliata ■ qualche metro, e il vano ■ ■ denaro vuoto. Probabilmente, i ladri hanno riempito l'interno della cassa con una miscela di aria ed acetilene (utilizzando la fessura delle serrature). Ancora da chiarire l'ammontare del bottino.

Sacra di San Michele

Un nuovo pullman per propagandare la storia abbazia

La promozione turistica del monumento-simbolo del Piemonte passa anche attraverso un pullman. Un nuovo mezzo della ditta Martoglio di Gavienna è stato benedetto ieri mattina sul piazzale del Municipio da padre Antonio Salvatore, rettore della Sacra di San Michele. E, intervenendo, quello del padre rosmigniano, giustificato dal fatto che sulle fiancate del ■ ■ bus ■ stata riprodotta la millenaria abbatte, simbolo del Piemonte. «La Sacra di San Michele cerca sempre nuovi ■ ■ ha detto padre Salvatore - ■ credo che questa idea di riprodurre la sua immagine anche su un pullman sia davvero apprezzabile». Soddisfatti dell'interesse suscitato dalla loro iniziativa i titolari della ditta Martoglio: «Ci sembrava un modo curioso, ma nello stesso tempo efficace, per far conoscere ■ ■ splendida Sacra».

Oggi ■ Chivasso

Abba e Bela Toltan il Carnevale entro nel vivo

Lo storico Carnevale di Chivasso ■ organizzato dalla Pro loco «L'Agricola» entra oggi nel vivo. Alle 15, corteo storico per le vie del centro storico in compagnia delle due bande cittadine, il gruppo «Agricola Giovani», degli sbandieratori di Grugliasco ■ i Pifferi di Andrate; ore 16, nel Duomo Collegiata di Santa Maria Assunta, benedizione eucaristica in onore di San Sebastiano e cerimonia di investitura del 45° Abba Simone Censi, il compagno della Bela Toltan Elisa Capello, la regina ■ Carnevale. Alle 17 il corteo raggiungerà la piazza del Municipio dove il sindaco Andrea Fluttor consegnerà la chiave della città all'Abba. Quindi Simone Censi raggiungerà il balcone centrale ■ Palazzo Santa Chiara, sede del Comune, ■ ■ dove, affiancato dall'araldo Giuseppe Muzzi, procederà alla lettura del proclama dell'Abba.

Dopo la statua della «podista» e la grande fontana

Borgaro, in piazza Europa spunta l'orologio ad acqua

Borgaro, Comune delle stravaganze? Sembra proprio di sì. Dopo il monumento alla «podista» e la grande fontana, situati entrambi sulle due rotonde alla francese, adesso è la volta di un complicato e sofisticato orologio ad acqua. Orologio che dovrebbe abbellire ■ volta risistemata piazza Europa, ubicata proprio di fronte a palazzo municipale. L'area, attualmente destinata soltanto a parcheggio, sarà completamente ripavimentata: verranno inoltre sistemati alcuni arredi urbani per rendere lo spazio più gradevole. Diventerà, almeno queste sono le intenzioni, più a misura d'uomo e fruibile per la collettività, anche se una parte rimarrà comunque riservata alla sosta delle auto. Un recupero importante per i borgaresi che da sempre sentono la necessità di ■ una vera piazza, ■ luogo d'incon-

tro: ■ ■ ■ un cuore cittadino. La spesa prevista è di ■ ■ ■ miliardo, di cui una parte è destinata all'originale fontana. Una stranezza. Ma d'altra parte gli amministratori borgaresi non sono nuovi ad iniziative del genere. Iniziative che fanno di questo Comune, senza dubbio, uno dei più originali della ■ ■ ■. Nessuno infatti finora ■ ■ mai sognato di abbellire una rotonda alla francese con una sontuosa fontana, al massimo ci si è limitati ad aiuole fiorite o ■ ■ monumenti e statue talmente poco significativi da passare inosservati.

Impossibile invece non notare le forme plastiche della bella «podista» ■ ■ soffermarsi ad ammirarla. Tra ■ ■ molto chi transiterà per Borgaro potrà anche contemplare il futuristico idro-orologio.

Nadia Bergamini

Al Castello di Rivoli opere di Martin Kippenberger

Quando l'arte è ironia

La prima mostra in Italia dell'artista scomparso lo scorso anno
Autore di dipinti e installazioni: definito «Andy Warhol tedesco»

Arte e ironia. Nelle sale del Castello di Rivoli, Museo d'Arte Contemporanea, s'inaugura domani, alle ore 19, la mostra Martin Kippenberger. Respektive 1997-1998, curata da Christian Bernard (piazza Mafalda di Savoia, per il pubblico dal 10 febbraio al 13 aprile, tel. 011/958.72.56, orario: 10-17, sabato e domenica 10-19, ingresso lire 10.000). Proveniente dal Musée d'Art Moderne et Contemporain di Ginevra, questa esposizione, che è la prima grande retrospettiva di Martin in Italia, è stata organizzata in collaborazione con il Goethe Institut Turin e con il contributo del ministero degli Affari Esteri della Germania. Scomparso a soli 44 anni, Martin Kippenberger (Dortmund 1953 - Vienna 1997) è stato fra i protagonisti dell'arte europea della seconda metà del Novecento, ha elaborato un linguaggio che annovera elementi diversi e complementari dell'espressione artistica: dal disegno alla pittura ad olio, dalla scultura alle concettuali installazioni, dalla magia dell'immagine fotografica alla musica. Un linguaggio, il suo, legato a una poliedrica capacità di elaborare figure nello spazio del quadro. «Una vitale visione della realtà tanto da farlo definire come l'Andy Warhol della Germania». Invitato alla sezione «Aperto» della Biennale Internazionale di Venezia del 1988, ha inoltre partecipato alla rassegna «Documenta» di Kassel e a quelle del Centre Georges Pompidou a

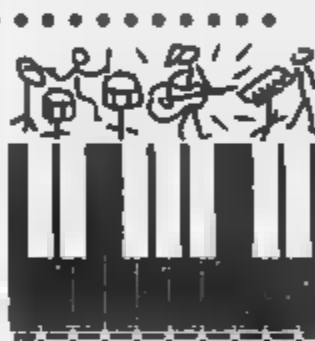


«Il ritorno della madre morta» è il titolo del dipinto eseguito da Kippenberger nell'84

Parigi, mentre a Berlino ha fondato, insieme con Gisela Caplain il «Kippenberger's Büro», e, verso la metà del 1970, ha assunto la gestione. «Achim Schachtel», del «Konzerthalle S.O. 36», che era un punto d'incontro per il movimento punk: «Kippenberger's Büro» scrive Daniel Baumann - funge da magazzino e da pista per patti a rotelle, da redazione, sala da ballo e garage per moto: in poche parole, è uno spazio multifunzionale, e il giovane e intraprendente Kippenberger lo gestisce in qualità di manager tuttora e plurifunzionale. Si tratta di una attività quanto mai intensa che proietta il lavoro di questo artista nell'ambito delle ricerche che da una pittura fortemente espressionista alla denuncia sociale, dai

testi per romanzi e poesie, alle caustiche battute: «E mentre, per le sue critiche feroci, le provocazioni e le sue invettive... le istituzioni preferiscono trascurarlo o emarginarlo, dal 1983 i primi collezionisti cominciano ad acquistare i suoi lavori...».

Angelo Mistrangelo



Il pubblico non se ne vuole andare, anche se è una resistenza composta, appena accennata, come capita nelle più riuscite serate fra i concerti al Folk Club regalano momenti di intimità musicale, gli artisti si concedono a un'atmosfera familiare e quando possono tornano sul palco, minimo, di via Perrone. Un legame affettivo a cui

si sottrae Teresa De Sio, che, nonostante su questa scena torinese si sia esibita per due anni fa, è riapparsa con la doppia data di venerdì e ieri sera davanti a una platea che ha fatto l'esaurito. La cantautrice partenopea è quasi in chiusura di tournée, ma questo concerto è il suo omaggio a Giancarlo Cesaroni, l'anima del Folkstudio. Roma da poco scomparsa. «Un amico che mi ha offerto il primo palcoscenico, quando ancora non facevo musica ma teatro», ricorda. «In quei primi anni Settanta lui azzardò l'ipotesi che potessi fare qualcosa di bello: la musica popolare. Lui, «anima lenta», perché così ci si è sempre piaciuto considerarci, padroni del nostro tempo contro le corse nevrotiche di fine secolo. Lentezza, velocità, esprimere i contrasti dell'animo? E la De Sio inventa: «avviciniamo l'hashish e il caffè». «... Questo secolo veloce è l'incendio di Dio... anima lenta ti guardo attraverso, sento il deserto ballare... L'aria è ferma intorno a me, come l'hashish e il caffè». E' uno dei brani inediti dell'ultimo disco, dal titolo «Primo viene l'amore», insieme con «Un samsa», quando si scrivono canzoni si porta alla

politica, alla solidarietà, ma, tutto, rimane l'amore. Un samsa d'amore. E si racconta ancora. Ritmo, calore, si mescolano il vecchio, con il giovane inconfondibile di «Voglia e turba», e il nuovo, «Rondine», pezzo che per

presentato vale il coinvolgimento di un gruppo di amiche insubordinate. Ride lei dietro la montagna di capelli neri, e ridono in sala le donne chiamate in sala le donne chiamate in sala. «Almeno» gesto di insubordinazione nella vita va fatto, «questa ragazza-sposa il coraggio l'ha avuto, quando un sabato, giunta davanti all'altare, ha sentito che nell'aria c'era ancora la domenica di libertà. Si è tolta il velo e se ne è andata. Le quante sono le sfumature del coraggio, un avvocato, «dottore si improvvisarono ballerini il medico che beve rum e mangia pepe di Cayenna... lui fu cavallo e zebra e uccello» e batte batte questo ritmo cubano lascia che faccia strada nei tuoi desideri, nei tuoi pensieri. Perché anche che Guevara l'altra sera il passato al Folk Club. E nella ricerca di radici e origini trascina la splendida «Anum Anum», grande merito della band che ha accompagnato Teresa De Sio. Poi basta lasciarsi andare, lei, al riflusso dei suoi popolari.



L'artista napoletana Teresa De Sio

Concerto dedicato al romano Cesaroni il «padre» del Folkstudio

lei, al riflusso dei suoi popolari. Tiziana Platzer

INDIRIZZO
Folk Club, via Perrone 11 bis
telefono 011/53.78.38
Aperto solo per i concerti

Domani Casati Modignani e Farinetti

Quattro scrittori fra parole e libri

Protagonisti gli scrittori. Diversi appuntamenti letterari sono in programma per i prossimi giorni. Sarà la signora bestseller, ovvero Sveva Casati Modignani, a inaugurare domani alle 15 la stagione '98 dei «Caffè Letterari» organizzati al Centro Congressi dell'Unione Industriale (telefono 011/571.82.42). Casati Modignani - pseudonimo dietro cui si celano Bice Cairati e il marito Nullo Cantaroni - firma gettonatissima, ha siglato una dozzina di successi letterari in rosa, venduti in quattro milioni e copie nel mondo. Di Sveva Casati Modignani è uscito recentemente «Caterina a modo suo», di cui si parlerà durante l'incontro di domani. E' la storia di una donna forte, che si batte per conquistare la felicità: incontrerà l'amore in Marco, rampollo di una blasonata famiglia, contraria al loro legame.

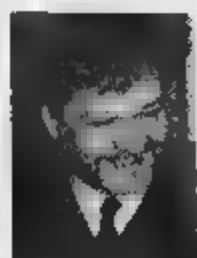
Domani alle 18, al Teatro Mat-

teistico di Moncalieri (ingresso libe-

ro), per la serie «Cocktail d'autore» è in programma un incontro

con Gianni Farinetti. Lo scrittore, che esordì quarantenne, nel '96, con «Un delitto fatto a casa»,

un giallo ambientato nella provincia piemontese, è da Marsilio. Dopo il primo titolo, l'autore, che ha vinto il Premio Grin- Cavour autori esordienti, ha pubblicato «L'isola che brucia». Brani dei romanzi saranno letti, per l'occasione, da Giuliana Ricca, Alessandra Lappano e Riccardo Lombardo. Martedì 10 alle 21,30, al Caffè Lavazza di via San Tommaso 10, per la serie «Il caffè della parola», Guido Davico Bonni presenta il libro «Il mio amore come una febbre a mi rovescio» (Bompiani). Protagonisti dell'incontro, gli autori del volume, il poeta Edoardo Sanguineti e il musicista Andrea Liberovici. Il volume contiene «Rap» e «Sonetti», due componimenti poetici di Sanguineti, musicati per il teatro da Liberovici oltre a un «Manifesto» del Teatro Musicale. [st. fr.]



Gianni Farinetti

Pop al Regio

C'è Costello un genietto all'inglese

Se amate l'intelligenza e l'ironia e detestate il rumore, non mancate domani al Teatro Regio il concerto organizzato dall'Unione Musicale



Elvis Costello

cantautore inglese Elvis Costello, una delle menti più brillanti che l'Internazionale della musica pop possa vantare. Costello sta girando l'Italia con un amico, il pianista Steve Nieve che fu con lui negli Attractions: hanno formato un duo che ne infischia della spettacolarizzazione multimediale e preferisce divertire il pubblico massaggiando i cervelli. Finiscono e saporite partiture tratte dalla ventennale carriera di Elvis, al secolo Declan Patrick McManus, nato nel '54 sotto il segno della Vergine a Londra, da un padre cantante e trombettista. Il concerto è specie un'antologia senza confini per chitarra, pianoforte e voce irresistibile. Pesca in un repertorio infinito, portando a galla 25 canzoni di varie epoche che mutano volta in volta. Nei giorni scorsi, toccato, l'altro, ad «Invisible Man», «Almost Blue», «Talking in the Dark», «Alison», «Accident Will Happen»: ma si pensa che egli stia promuovendo un cofanetto di cinque mini album live (intitolato «Los Angeles San Francisco Chicago Boston New York») registrato in famosi locali delle medesime città, è davvero la sua intera vita che passerà sul palco.

Quando nel Settanta Elvis Costello emerse nella new wave, cantautori a contrastare lo strapotere di Bob Dylan e Van Morrison, lo fece restando nel solco della loro tradizione ma con un guizzo di irrequietezza in più che lo spinse a muoversi fra vari generi musicali. Le canzoni che ha scelto, completamente riarangiate per questo spettacolo, ripropongono le ragioni per cui egli è stato il favorito della critica tutto il mondo. Il rocker David Lee Roth disse una volta che i critici «l'occulto» artista perché erano tutti fisicamente uguali a lui: grande capacità di scrittura delle liriche, assenza di banalità, ironia tipicamente inglese e una buona capacità di contatto con il pubblico di tutto il mondo. Una volta, in Italia, volle Roberto Benigni «fargli da traduttore sul palco, e chi c'era si ricordava delle improbabili versioni che ne uscirono, con conseguenti matte risate. Il lato oscuro di questa brillante carriera è che da tempo Costello riesce più ad arrivare nelle classifiche dei grandi numeri di dischi venduti. L'ultimo album che ha avuto un impatto decisivo è forse «Blood & Chocolate» dell'89. Ma in questa fine secolo in cui ogni grande artista rimette in gioco il proprio patrimonio di canzoni, Elvis Costello resta a pieno titolo cantautore di serie A.

Marinella Venegoni

APPOINTAMENTI
quà e là

CONFERENZE

Domani alle 21,15 al Centro Congressi dell'Unione Industriale, in via Fanti 17, il ciclo dedicato alla «Storia» Torino: Giovannella Cresci Marone e Sergio Roda parleranno della «Torino e imperiale». Informazioni allo 011/571.82.42.

Domani alle 20,45 al Centro Congressi Molinetta, in via Gramme 88, verrà affrontato, con l'intervento di specialisti, il tema «Alimentazione e salute».

Domani alle 21 al Centro Torino Incontra, in via Costa 8, prosegue il ciclo sulla «Galassia depressione». Il titolo della conferenza è «Dalla superficie al profondo». Partecipazione di Eugenio Torre, psichiatra e psicoanalista, di Sandra Mondaini e Massimo Bittosi. Ingresso libero. Informazioni allo 011/561.73.00.

Domani alle 21 al Circolo Beni Demaniali, alla Cavallerizza in via Verdi 9, l'associazione «Il Tempo di Alice» organizza la prima di un ciclo gratuito «sedute di Psicoterapia di gruppo», condotto dalla psicologa Lucia Daigla. Altre informazioni allo 011/837.732.

ANTICO EGITTO. Domani alle 18 al Centro Incontri Crt, in via Unità 23, conferenza di Franco Brusaporci: «La cerniera egizia nell'Antico Egitto: Amenhotep III e Akhenaton». A cura dell'Ateneo Telecom.

VALI DI LANZO. Domani alle 21 al Centro Studi Piemontesi, in via Revere 15, monsignor Franco Peradotto, Gian Giorgio Massara e Aldo Peduscia intervengono su «Cronache della Valli di Lanzo: Lemie nell'Ottocento». Informazioni allo 011/534.777.

LIBRI

Domani alle 18 alla libreria Campus, in via Retazzi 4, Franco Marengo parlerà del libro di Tiziana Agnati «Leonora Carrington. Il surrealismo e le femminile» (Selene Edizioni). Intervengono l'autrice Marco Lorandi e Eugenio Bolley.

INCONTRI

Domani alle 21,30 l'Atto Cinque, in Lungopo Antonelli 77, presenterà i seminari di relatori: primo e secondo livello. Saranno condotti dalla Master Prade-A. Ferraris. Tel. 011/898.04.06.

Domani alle 21 Scuola Integrata di Shiksu, in via Alessandria 24, serata di presentazione dei corsi di shiksu: si terranno nel 6° mese settimanale. Informazioni più dettagliate allo 011/24.76.380.

INCHIESTA. Domani alle 21 all'associazione Aemela, in via Principessa Clotilde 77, Matteo Zojs parlerà su «L'educazione tradizionale presso i Kikuyu» (Kenya). Ingresso libero.

Domani alle 22 al Red-

docks, in via Valprato 88, viene pre-

sentata l'iniziativa dell'Associazione

Tesoriera «Percorso di sviluppo

artisti». Seguirà uno spettacolo

musicale lettura poesie e

esposizione pittorica. Ulteriori infor-

mazioni allo 011/77.67.629.

Domani alle 21

Professional Training Center, in via

27, Gianni Ricchetti interverrà

su «La pubblicità». Ingresso libero.

Informazioni allo 011/581.95.25.

CORSI

10 febbraio alla Palestra Nubret, in via Isorzo 17, sono in programma 4 lezioni di danza classica di livello avanzato tenute dall'insegnante Grazia Negro. Informazioni allo 011/33.76.12.

MUSICA. L'Associazione Musicale organizza corsi propedeutici musicali per i bambini dai 4 ai 6 anni, e anche corsi di pianoforte, violino, chitarra e flauto traverso per bambini e adulti. Iscrizioni, telefonando allo 011/489.930.

BIBLIOTECA

Domani, alle 20,30 a Villa Sassi in Strada Tratoro 30, si svolgerà la tradizionale Cerimonia delle Candele organizzata dalla Fidapa (Federazione Italiana Donne Arti Professioni Affari). Partecipano la Fidapa Torino, Fidapa Torino Est, Fidapa Pino-Chieri.

La cerimonia, riservata a chi s'è già prenotato, consiste nell'accensione delle candele che rappresentano tutte le sezioni Fidapa italiane e straniere. L'accensione simbolizza collaborazione e solidarietà.

DUPLO DEL CAMEL. Domani alle 21,30, al Brazilian Cocktail Bar di piazza Rivoli, musiche anni 70-80 e ritmi latino-americani. Ingresso a consumazione lire 12 mila. L'incasso sarà devoluto al Rifugio della Lega per la Difesa del Cane di via Germagnano.

MOSTRE

Prosegue sino al 14 febbraio alla galleria Salomon, in via San Quintino 4, la mostra «Menorah». Una celebrazione, 44 artisti interpretano il calendario ebraico. Orario: dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30 esclusi domenica e lunedì.

MANIAN bene

a cura di Edoardo Ballone

Taverna lungo il Po
Ma nel Medio Evo
la «bagna caoda»
già si apprezzava?

Papà e mamma gestiscono da anni il San Giorgio; lui, Alessandro, figlio, festeggia il primo anniversario di attività de La Taverna del Borgo, appendice più «medievale» che mai sulla riva del Po, al Valentino. Questa simpatica «taverna» nello stesso edificio del tradizionale ristorante dei coniugi Gallo, ma il «mood» è più giovanile e più ancorato a «giochi» e «fare i conativi nell'antica castello». Che, in termini pratici vuol dire melodie antiche che accompagnano pietanze per robusti appetiti portati ai tavoli da camerieri con grembiule e giacchetta antichizzata. Posticino piacevolesse questa taverna di Alessandro Gallo. Pur avendo soltanto 27 anni, il rampollo la guida con saggezza e eleganza ed è già molto in questi tempi di approssimazione. Piatti più gettonati? La bagna caoda in quattro salse, la finanziaria ma anche mediterranei fusilli e grigliate di carne che escono dai ferri del grosso

camino. Il prezzo è fissato a 15 mila con mezzo litro di vino spigliato da graziosa botticella di vetro. Ma attenzione a non sbagliare sala. Se vi sedete al San Giorgio dei genitori, il prezzo, vini esclusi, raddoppia. Il Medio Evo virtuale costa meno.

al Borgo
Grazioso locale
«legale» al San Giorgio
45 mila / 1/2 litro di vino
Ch. martedì, tel. 011/669.21.31

Arrivano le maschere
Lingotto: i Portici
come un angolo
dell'antica Venezia

I Portici del Lingotto come piazza San Marco. O quasi. Nella shopping gallery di via Nizza 262 ogni pomeriggio arrivano le maschere veneziane e «bautte» ventinque fantasiose interpretazioni che faranno rivivere l'atmosfera tipica della città lagunare. In questa Antepima il Carnevale si vedranno dame e nobili del Settecento con la loro scorta di «bautte», ma anche appariscenti allegorie del Sole (con tanto «raggi» «posticci» in cartapesta) della Luna accompagnate da una corte di Stelle. Senza dimenticare Arlecchino e Pulcinella pronti a coinvolgere i bambini in uno scanzonato girotondo. I costumi sono stati ideati e realizzati dall'Alfatre Gruppo Teatro. Oggi, ore 16, il pure in calendario il quarto appuntamento della gara «Socia contro socia»: un finto Michael Jackson sfida una finta Madonna. Negozi aperti dalle 10 alle 19.

MUSICA
dove

JAZZ FOR UMBRIA

Bruno Lauzi è una scelta accolta di jazzisti torinesi (da Alfredo Ponissi a Diego Borotti, Giampaolo Patini a Massimo e Giulio Camarce, Emanuele Cisi e Gianni Negro), daranno vita, venerdì 20 febbraio al Teatro di Torino, «Jazz for Umbria», concertone benefico ha lo scopo di raccogliere fondi per aiutare i terremotati di Nocera Umbra (uno dei centri più colpiti dal sisma) realizzando un centro ricreativo. Nell'occasione dell'agenzia Ansa, con l'appoggio dell'organizzazione non governativa Avsi, e con la collaborazione delle associazioni Aica e Jazz Mobile, «Jazz for Umbria» sarà presentato dall'altore Mario Busa, vedrà lo stesso Lauzi impegnato in un repertorio jazzistico. I biglietti costano 15 mila lire e saranno in prevendita da martedì. Ricordi (piaz. Cin 251), Teatro di Torino (piaz. Massara 9) e da Tuttomusica (via Nizza 352 bis).

SOLDI

Niente fare per gli ammiratori di Moni Ovadia che hanno prenotato per tempo: spettacolo, stasera al «Folk Club» di Perrone 3 bis

(ore 21) è esauritissimo. Ma niente paura: Ovadia tornerà «Folk Club» maggio per due serate.

La domenica del «Bumumba» sta galando al litorale una bella serie di live act: sul palco di via San Massimo 1 (come è solito non prima delle 23,30) saliranno i Membra, delle band rivalezione ultime stagioni. Stasera il «guit» da Stefano Sardo e Fabrizio Napoli presenta il nuovo acquisto Vito Miccolis, percussionista esule disciolto Fratelli di Solidità (e i tutt'oggi leader dei Tribù). Ingresso 15 mila lire con consumazione.

Bruno Lauzi con jazzisti torinesi darà vita il 20 febbraio il concerto benefico per i terremotati dell'Umbria

Al «Gheri» (via Tripoli 37, alle ore 22) è annunciato per stasera concerto jazz «Djangleology». «Didgeridoo» (via Massari 240/36, alle ore 22) canzoni Anni 60 e animazione di Guido e Enzo. Al «Pocahontas» di Gassino (via Foratelle 4, alle ore 22) jazz con Gigi Di Gregorio ospite del Trio Tione Contenti Franciscane.

Al «Magazzino di Gilgamesh» (piaz. Moncalieri 13 bis, ore 22) domani degli Zoo per la rassegna «Arezzo» on the rocks. Sempre domani, alle 22 jam session al «Didgeridoo», pianobar «Deo Café» (corso Sebastopoli 202/b) con Rino Ucciardi, mentre al «Pocahontas» di Gassino c'è il «Nunzio Barletti Show».

GIANNARMA TESTA

Concerto benefico, a sostegno della Fondazione per l'Osteoporosi, di Gian Testa, martedì al Piccolo Regio. I biglietti 70 mila lire e sono in prevendita alla «Morte» e al Salone La Stampa di Roma 82.

La Famija Turinèisa sceglie un Gianduja-bis: tanti impegni, uno solo **basta**

Troppi mariti per Giacometta

Al via la stagione del Carnevale

Gianduja raddoppia. Anzi triplica. E per i torinesi, che già stentavano a distinguere tra i due Gianduja «storici» - quello dell'Associazione Piemontèisa e quello della Famija Turinèisa - raccozzarsi in un tritico diverrà **più arduo**.

Scherzo di Carnevale? Niente affatto. Quest'anno la Famija affianca a Giovanni Mussotto - Gianduja da 11 anni - un «clone»: Aldo Rocchietti March, che già milita da tempo nell'Associazione. Come il suo «collega» veste identica **visiva**, ha pari doveri (come ad **esempio** essere apolitico, rispettare **tradizioni** e stessa moglie: la Giacometta dell'anno, per la prima volta bigama).

L'annuncio **arrivato** ieri **al** ristorante **Giorgio** durante il Galà per la proclamazione della nuova Giacometta (Marianna Lucca) immortalata a braccetto dal due mariti.

La decisione - che non ha **to** di destare qualche perplessità - pare sia stata presa per risolvere problemi logistici: «In questo periodo denso di appuntamenti è difficile conciliare l'attività lavorativa con quella della Famija che richiede un impegno a tempo pieno», spiega Daniela Piazza presidente dell'Associazione - con questa soluzione pensiamo **poter assicurare** **presenza** là dove ci viene richiesta. Senza dover escludere nessuno. In Famija un caso analogo si **già registrato** in passato, una ventina **anni fa**. Nel periodo di maggior impegno, l'allora Gianduja in carica veniva supportato da un'altra persona che **appariva** però ufficialmente. Il risultato fu quello di **una** **Gianduja** di serie B, come **la stessa Piazza**. «Ma oggi la formula **totalmente diversa** - replica - in realtà non nasce un altro Gianduja, la maschera rimane sempre una, **uno è lo spirito** che accomuna le due persone che la interpretano, quello **continuare a garantire** le

Un futuro da avvocato

Dopo aver militato per sei anni nel gruppo delle Giacomette, Marianna Lucca è riuscita a guadagnarsi il ruolo **protagonista**: è lei infatti la nuova Giacometta della Famija Turinèisa. Eletta ieri **durante** la **di gala** organizzata **ristorante San Giorgio del Valentino**, affiancherà i Gianduja negli appuntamenti del Carnevale benefico dell'Associazione **prevede visite** **scuole, ospedali** **di riposo**. Volto da fata Turchina con occhi azzurri e capelli biondi: nata **Chieri** ventidue anni fa sotto il segno del cancro, Marianna studia Giurisprudenza, parla inglese, francese **spagnolo**, e **occupa di volontariato**.



Marianna Lucca, 22 anni

tradizioni **città** **della nostra regione**.

Qualche torinese di radicati principi insorge battezzando l'operazione **farsa**, altri pensano invece sia un buon stratagemma per

incrementare la presenza dell'Associazione sul territorio, altri ancora **liquidano** il problema **un** **usare il modo per fare notizie**.

Sorpreso, Andrea Flamini, Gianduja dell'Associazione Piemontèisa,

dichiara che **«doppio»** **avrebbe futuro**. «La gente vuole me **non** **accontenterebbe certo di una copia»**.

Ilaria Del

TRE VOLTI DI UNA MASCHERA



In servizio da 41 anni

Gianduja da **dell'Associazione Piemontèisa** - che ha fondato nel 1957 - è nato **Fossano** 69 anni fa. Il suo impegno è diffondere la cultura piemontese nel mondo. E' vicepresidente internazionale dell'Euro-peade di Anversa, che si occupa di tradizioni popolari europee.



L'unico torinese doc

Da ben undici **Giovanni Mussotto** impersona la maschera di Gianduja della Famija Turinèisa. Torinese di nascita ha superato da poco la sessantina. Nella vita di tutti i giorni **responsabile dell'area** **Piemonte-Liguria-Valle d'Aosta della Orologi**.



ROCCHIETTI MARCH

E' l'ultimo arrivato

Il «nuovo» Gianduja della Famija Turinèisa lavora come infermiere all'Ospedale Mauriziano di Lanzo. Nato **Mathi** nel 1946, amante dei viaggi e patito **gioco della canasta**, dal 1981 al 1987 ha vestito i panni del Filandé di Mathi. Dal 1989 è accompagnatore **Mussotto**.

In festa l'associazione fondata sotto la Mole nel 1958

Le celebrazioni avviate con la lettura delle liriche scritte da padre Turoldo

Costumi friulani durante i festeggiamenti
Il Italia '61. Il Fogolar torinese aveva 3 anni e da allora la sua attività culturale ha conosciuto pause



Da 40 anni quel focolare scalda i friulani di Torino

Un simbolo, fra tutti, raccoglie idealmente intorno **se i milioni di friulani** **mandati in ogni angolo del mondo a cercar fortuna**: il Fogolar. Quello **Torino** **aide all'ombra della Mole da 40**. Nacque ufficialmente il 19 giugno '58 con atto del notaio Porro. Soci fondatori furono Teresa Jolanda Di Vora, Antonio Bearzatto, Ottavio Campardo, Ottorino Aloisio, Lorenzo Anzil, Giovanni Tempo, Angelo Costapera, Carlo Flaibani, Onorio Zignin, Lucurgo Dalmasson, Giuseppe Savorgnan, Antonio Buran ed Emilio Gasparini.

Oggi alla guida del Fogolar c'è Albino Battiston che, **i vicepresidenti Feliciano Della Mora e Alfredo Norio**. **questi giorni**, sta rubando tempo al lavoro e alla famiglia per organizzare le celebrazioni del quarantennale. **sono aperte l'altra sera** nella chiesa di San Carlo con un omaggio a una delle voci più nobili dell'emigrazione friulana, padre Davide Maria Turoldo. Con la regia di Italo Tavoschi, Eddy Bortolussi, Nevio Ferraro, Gianni Nistri e Gabriella Tessari hanno presentato brani dalle liriche che padre Turoldo ha dedicato al paese d'origine, ai tormenti dell'uomo, alle radici della vocazione. «Uno spaccato d'alta cultura che meritava maggiore attenzione, da parte di Torino tutta», hanno detto insieme monsignor Franco Peradotto e Camillo Brero, tra gli ospiti della serata.

Le celebrazioni proseguiranno nei prossimi **concerti e mostre** - da quella sui Longobardi **quella del pittore Bruno Molinaro** - per culminare a Natale con la **di ringraziamento** celebrata da don Ernis Segatti **accompagnata dal** **che sta nascendo proprio in questi giorni**. Feste senza clamori, con l'impronta della sobrietà secondo il

costume di chi li ha volute.

Nei vari continenti, i Fogolar **160** **sono coordinati dall'Ente Friuli nel Mondo** di cui **presidente l'ex ministro Mario Toros**. Sono punto di riferimento per più **due milioni di friulani**, il quadrupolo di quelli residenti in patria. Il Fogolar di Torino raccoglie circa 200 fra soci e simpatizzanti, ma rappresenta idealmente tutti i torinesi che hanno nel **radici friulane**. Quanti sono? Non esistono statistiche. Forse 20, forse 30 mila. Lo stato civile aiuta **scoprire quelli che sulla carta d'identità hanno indicato come luogo di nascita** **Comune** **Udine, Gorizia** **Pordenone**, le province storiche del Friuli: «Sono 6 mila», ha scoperto Enzo Braida, segretario del Fogolar. Gli altri sono **figli, nipoti e pronipoti**. Molti sono assurti a **posizioni** **prestigio**. Friulano è il sindaco di Torino, Valentino Castellani; ha genitori friulani il presidente designato della Fiat, Paolo Fresco. E friulani sono il presidente dell'Istituto elettrotecnico nazionale Galileo Ferraris, Sigfrido Leschiutta, e uno degli artisti emergenti di Torino, Luciano Spessot. E friulani sono dirigenti, funzionari, impiegati, operai, artigiani.

Quelli doc **molto** **numerosi di un tempo** anche perché l'ondata migratoria ha subito un drastico ridimensionamento dopo il terremoto del '76. La ricostruzione fu una vittoria del coraggio e della tenacia su cui scommise l'Italia intera **provocò insieme un'inversione** **tendenza**. **Friuli** **orgogliosamente uno dei volani del cosiddetto miracolo economico del Nord-Est**.

Renato Romanelli

Ti sei ricordato di revisionare

la tua autovettura?

I nostri CENTRI REVISIONI

ti offrono diversi pacchetti di servizi e tu potrai scegliere quello più congeniale alle tue esigenze.

Vieni a trovarci e ti dimostreremo la nostra qualità professionale, ottenuta anche grazie all'utilizzo di equipaggiamenti di qualità TECNOTEST.

NEL 1998 SONO TENUTE ALLA REVISIONE

tutte le autovetture e gli autocaravan immatricolate negli anni 1988 e 1989 o revisionate nel 1993 o precedenti, con scadenza mensile;

tutti i motocicli immatricolati entro il 1963, gli autocarri immatricolati entro il 1994.

AUTOVEICOLI

PER LA REVISIONE	
31 GENNAIO	1
28 FEBBRAIO	2
31 MARZO	3
30 APRILE	4
31 MAGGIO	5
30 GIUGNO	6
31 LUGLIO	7
30 SETTEMBRE	8
30 SETTEMBRE	9
31 OTTOBRE	0

AUTOCARRI

PER LA REVISIONE	
31 MARZO	1/2/3
30 GIUGNO	4/5/6
31 SETTEMBRE	7/8/9
31 OTTOBRE	0

GONELLA CENTRO REVISIONI AUTOVEICOLI

Via Belfiore, 11 - 10138 Torino - Tel. (011) 77.34.946 - Fax (011) 77.34.947

CENTRO REVISIONI SICURAUTO

Via Cavour, 41 - zona Centro Studi e Formazione - 10142 Torino - Tel. (011) 86.54.567 - Fax (011) 86.54.568

TEATRI

AUDITORIUM RAI - ACCADEMIA CARLESTANO TEMPIA. Domani sera alle 21,00 avrà luogo il 5° concerto della stagione 1997/98. In programma: Concerto dell'Accademia "Stefano Tempià", Giacomo Carissimi: "Ludicum Satomonia" e "Iones" (oratori sacri per soli, orchestra e organo). Direttore Alberto Peyretti. Biglietto ordinario L. 20.

PALAGHIACCIO ROTELLIERE

TORINO ESPOSIZIONI (via Patriccia 39). Palaghiaccio-Rotelliere. Aperto il lunedì dalle 15 alle 17,30; dal martedì al sabato dalle 15 alle 17,30 e dalle 21 alle 24; domenica dalle 10 alle 12 e dalle 18 alle 21. Per informazioni tel. 864.4818.

RITROVI

AMERICA 447.7171. La festa più forte con i Latin Prestige.
BEVERLY HILLS Santhia: il salotto del lunedì dalle 15 alle 17,30; oggi ore 11 e 21 orchestra Gianni Sanna, ore 11 e 21 e ballo 25.000 tutto.
CLUB 94: Oggi danza 15,30 e 21,00 by Edo Puma band.

DU 521.52.75: Ore 15,15 e 21 il piacere di ballare. Rok, domani ore 15,15 si balla!
IVREA: italiano e anni 80/90.
GARDEN 660.3443: Ore 15 saporiti freddi, ore 21 il sera Teorema.
LA LUCCIOIA: c. Taranto 208, t. 200.097 10-12 collette - 15,30/21 Rok!
LE ROI: ore 15,15 e 21. Dopo 70 anni il divertimento.
MITHO DANCING: Ore 15 orchestra Silvio Sinotto, alla sera l'orchestra di Tito Bianchi. Ploesal Torinese tel. 865.7592.
PATIO-INVIDIA: 661.4841. Ore 22,30.
Liscio club Vigone tel. 011-980.1402. Ore 14,30 festa sociale A.D.S. studio danza e scuola di ballo A. Tron con esibizione di danza liscio, standard, latino americano e rock and roll. Ingresso gratuito.
TANGO SALA DANZE: pom. ore 15-18, splendida serata ore 21-1.
VARADERO: Oggi ore 15 ballo liscio con l'orchestra Nando Francia.

GALLERIE E MUSEI

PIRELLA: luci e colori della natura nella cultura figurativa russa. Ore 10-13
SANTAGOSTINO: Arte 'in' Torino.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

MAIA: Collettiva. Tel. 895.408.
MAIA: Claudio Ciardi.
BIASUTTI: Tra figurazione e astrattismo.

GRANDE SUCCESSO AL DORIA

IL FILM CHE RAPPRESENTA L'ITALIA AL PREMIO OSCAR
NOMINATION AL GOLDEN GLOBE
IN CONCORRENZA AL FESTIVAL DI BERLINO

LUIGI E AURELIO DE LAURENTIS E ANTONIO AVATI
PRIMA FANT
INÈS
ABATANTUONO
SASTRE
IL TESTIMONE DELLO SPOSO
DARIO CANTARELLI - CINZIA MASCOLO - VALERIA D'ORRIT
con TONI SANTAGATA musiche originali e dirette da RIZ ORTIZANI
regia di ANTONIO AVATI, AURELIO DE LAURENTIS
produttore ANTONIO AVATI
con la regia di PUPPI AVATI

LE TV PRIVATE

TELESTAR
8,25 La casa nei boschi; 9,15 Working it out; 9,45 Double howser; 12 Musica insieme; 14 Magazine; 16,15 Working it out; 18,30 Glamondo; 19,10 Sirenetta fra noi; 19,35 Magie Dan super cam; 20 Calidoscopio; 20,30 La vendetta, film; 22,30 La lampada di Aladino.

TELECOM
11,30 Super Sea; 12,30 Prese di Cucagna; 14,30 Pomeriggio insieme; 17,30 Super Sea; 18 Made in Italy; 19,30 TG4 Informazione; 20 Obiettivo agricoltura; 20,30 Film; 22,30 TG4 Informazione.

TORINO TV
9,35 Spazio mattina; 10,35 Torino express; 12,05 Spazio mattina; 13 T.S.I. Telegiornale; 15,30 Reporter; 17 Shaker; 18,20 Documentario Svizzera; 20,50 T.S.I. Telegiornale sera; 21,35 Torino express.

TELECITY
9,25 Calidoscopio; 9,30 Magazine; 14,45 Affari in Italia, film; 16 Detective per amore; 19 Glamondo; 19,30 Uomo Ugo; 20 Arrivano i vestiti; 20,15 City Hunter; 20,40 La lana del serpente bianco, film; 22,45 Colpo a tradimento, film.

VIDEOSRUPO
11 The groove; 12 Telesport; 13 Primo piano; 14 Terra e sole; 15 The Groove; 16 Ufo allarme rosso, film; 19 Cartoons; 19,30 Agenzia europea per il consumatore; 20 Primo piano; 20,30 Il primo cerchio, film; 22,30 piano.

PRIMAVERNA
8,30 Canali; 10 Superia Motor; 10,30 TG Magazine; 11 A tutto campo; 12 Side wot; 12,30 Agganciato a; 21 A tutto campo.

QUARTA RETE TV
La terra e il sole; 14 Antenna 13 - fa parte; 19 Game watch; 19,30 TG Sport; 20,30 A Lottà; 22,45 Juve Toro news; 23,15 Electric blue.

QUINTA RETE
11 Mezzogiorno in musica; 19,15 L'amore vero non si compra; 20,05 Corsa tris; 20,30 Sangue e senna, film.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
9,30 Golmania; 16,30 Vite sottosopra la tv; 17 Copertina (R); 19 Territorio italiano; 18,30 T-Time; 21 Stalk (R); 21,45 Reporter; 23,30 Tape runner.

RETE CANAVESE
18,30 Telegiornale; 20,30 Fuorigioco; 22,30 Telegiornale.

LA RETE
12,15 Koyashan; 12,45 Ai confini della realtà; 19 Cyborg; 19,50 Made in Italy; 20,30 Le avventure di Don Giovanni, film; 23,40 Spettacolo notturno.

C.N.P.
8,45 The Bold ones; 10 La città allo specchio; 12,15 La terra e il sole; 13,15 Novastadio; 17,45 Fun by; 18,30 Week end al cinema; 19,30 Week end al cinema; 19,35 Motori Italia; 20 Andiamo al cinema; 20,10 Canoni; 20,30 Spettacolo spettacolo; 20,35 Comedy express, film; 22,30 Andiamo al cinema.

RAVE 7
8,30 Informasette/oroscopo; 8,45 Junior tv; 11,45 film; 12,45 Informasette/oroscopo; 13 Film; 14 J-Day; 14,40 Dragon Quest; 15 Dragon ball; 15,28 Il più forte del mondo; 16 Video Pan Pat; 16,30 J-Friend; 16,50 Peter e Isa; 17,20 Cybarkids; 17,50 Teddy Ruxpin; 18 Cyberkids; 19,55 Informasette; 20,10 Mondo dell'occulto; 20,40 Protezione Civile; 21,45 Hotel Paradiso; 22,40 Informasette/oroscopo; 23,40 Hotel Paradiso; 23,40 Informasette/oroscopo.

RAI 1
11 volte sette; 11 il giorno del Signore; 11,30 Canoni animali; 12 Angelus; 12,30 nostra; 13 Sotto il campanile; 13,15 Il colloquio con l'arcivescovo; 13,30 Sottogeloni; 14 Canoni; 14,30 Un dollaro d'onore, film; 17,15 Fiddler, quasi un rotocalco; 18 Super; 18,30 Canoni; 20,40 Il cavaliere misterioso; 22,30 Ecclesia; 23 Documentario.

RAI 9
9 Sette volte sette; 11 il giorno del Signore; 11,30 Canoni; 12 Angelus; 12,30 Terra nostra; 13 Sotto il campanile; 13,15 Il colloquio con l'arcivescovo; 13,30 Sottogeloni; 14 Canoni; 14,30 Punti di vista; 15,15 Appuntamento con...; 15,30 Scusi lei...; 16,45 Il menestrello; 17,15 Puzze; 18,30 Sottogeloni; 18,45 La buona notizia; 17,15 Fiddler, quasi un rotocalco; 18 Super; 20 Canoni; 20,40 Il cavaliere misterioso; 22,30 Ecclesia; 23 Documentario.

RAI 21
19 Telegiornale; 20,25 Amici animali; 22,30 Fuorigioco; 23,30 Telegiornale.

TELE ALPI
14 The box; 19 Reply; 20,45 Film.

TELESTUDIO
Un po' di giochi; 16,50 L'onore della famiglia; 20,05 Forza sugar; 20,30 Enea meccanica, film; 22,30 beach 3a serie.

VIRI
8,30 Film; 10,15 Film; 12,15 Film; 14,15 Film; 16,15 Film; 17 La terra e il sole; 18,15 JTV; 20,40 Film; 22,10 Telegiornale/Croscopo; 23,10 Sexy and soda.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati da non tempestive comunicazioni delle emittenti.

KONG

Una indimenticabile storia sull'amore che cerchiamo



L'OSPITE D'INVERNO
di AN RICKMAN

CENTRALE - REPOS - CIAK

"TUTTO DA RIDERE... UNA MINIERA DI SORPRESE"
DELLA
"RIDERE, RIDERE!"
IL TEMPO
"SCENE INIMMAGINABILI... STRAORDINARI GLI INTERPRETI!"
LA STAMPA
"VEDERLO E RIVEDERLO"
LIBERAZIONE
In & Out
Kevin Kline
LUCKY: RED

IDEAL
DIGITAL
L'AVVOCATO DEL DIAVOLO

AMBRASIO
VINCITORE DI GLOBI D'ORO
FILM (COMEDIA)
MIGLIORE ATTRICE
(COMEDIA) JACK NICHOLSON
MIGLIORE ATTRICE
(COMEDIA) MELIN HUNT
GUARDATEVI DA MELVIN
DI ALCUNA CAMMIO
Una commedia che viene prendendo per il collo.

CRISTALLO FIAMMA
REPOS
MULTISALA
Tra BRUCE WILLIS e RICHARD GERE
la caccia è aperta
Jackal

LUX e STUDIO RITZ
UN GRANDE FILM SUL POTERE DEI "MEDIA"
DUSTIN HOFFMAN
JOHN TRAVOLTA
MAD CITY
ASSALTO ALLA NOTIZIA
www.warnerbros.it

VITTORIA - CAPITOL - FARO
TITANIC
SITO INTERNET: WWW.20THFOX.IT
ORARIO SPETTACOLI:
VITTORIA: 14,30 - 18,05 - 21,40 CAPITOL: 14,30 - 18,05 - 21,40 FARO: 14,30 - 18,05 - 21,40

AMBROSIO e ARLECCHINO
JULIA BOBERTS
Il Matrimonio DEL MIO MIGLIORE AMICO
http://www.columbiatrista.it

SCEGLI IL CINEMA
Q
Dove la emozioni
www.granda schermo

NAZIONALE
ULTIMI GIORNI
MARIO, VITTORIO CICCHI GORI
SPY GIRL
regia di BOB SPIERS

MASSIMO
«Va visto: per la simpatia, per la stravaganza, per la carica umana, per il divertimento»
I. Bignardi - La Repubblica
MIGLIOR PREMIO LUMIERE MIGLIOR FILM FRANCESE I. CÉSARS
Marius e Jeannette
Anche al cinema l'amore può essere semplicemente vero

AMBRA - AMBROSIO
Via Chiesa della Salute 77
REPOS
MULTISALA
«NON CI POSSO CREDERE!!!»
«Il film è la gradita sorpresa del Natale '97... Un risultato assolutamente sorprendente»
(La Repubblica)
«Ci sono momenti irresistibili»
(Corriere della Sera)
«Applausi e trionfo in crescendo: sarà un successo»
(Il Secolo XIX)
«Una cometa annuncia l'alta novella per il cinema italiano lasciando scia e risate»
(Il Resto del Carlino)
«Le risate vengono da tutte le direzioni e fioccano»
(L'Unità)

Aldo Giovanni e Giacomo
Tre uomini e una gamba
regia di ALDO, GIOVANNI, GIACOMO e MASSIMO VENER
MARINA MASSIRONI
CARLO CROCCOLO

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

DEL DIVULGO. Drammatico. Keanu Reeves è un avvocato rampante che va a lavorare per un rinomato studio legale guidato da un diabolico personaggio impersonato da Al Pacino.

A PEZZI. Commedia. L'ultimo film di Allen descrive la crisi creativa ed esistenziale di un intellettuale egoista e nevrotico. (Elio, Roma)

IN & OUT. Commedia. La vita del docente Kevin Kline, prossimo sposo, viene sconvolta quando un suo allievo prentato con l'uscire in diretta tv l'omosessualità. (Centrale, Ciel, Rapa) 1

MAD CITY - ASSALTO. Commedia drammatica. Da poco licenziato, l'ex guardiano di un museo si si barica, armato, prendendo in ostaggio i scolareschi. Sul luogo c'è anche un giornalista senza scrupoli che afferra al volo l'occasione di scoop. (Lux, Studio 582)

E JEANNETTE. Sentimentale. Il film di Guéridou racconta con allegria e leggerezza l'adipica love story tra una cassiera e il guardiano di una fabbrica, all'estate, quartiere proletario. (Marsiglia, Dove si parla di Castro e di Gaudi, si beve vino e si discute, si vive il poco ma con passione e altruismo. (Marsiglia) 1

IL CANTO DEL CANTO. Commedia. Ai college Julianne Roberts e Michael (Munro) avevano promesso di sposarsi se, all'età di 26 anni, non trovavano l'anima gemella. Al ventottesimo anno, lei ha 4 giorni di tempo per convincere lui a non sposarsi con Kimmy. (Ambrosio 2, Arlecchino)

MONELLA. Erotico. Nel film di Tinto Brass giovane prossima alle nozze è intenzionata a sperimentare le gioie del prima del matrimonio. (Elio)

L'OSPITE. Drammatico. L'esordio alla regia di Alan Rickman ritrae una famiglia alle prese con un lutto, protagonista Phyllida Law e Emma Thompson, due e figlia anche nella vita. (Kong)

THE NINTH WAVE. Fantascienza horror. Nel 2.047 viene organizzata una spedizione per inviare il soccorso alla Event Horizon, nave spaziale scomparsa sette anni prima. (Dilemma 2)

QUALCOSA E' CAMMINATO. Commedia. Jack Nicholson e Melvin Udall, scrittore sconosciuto e maniacale. Le uniche persone con cui va d'accordo è la cameriera del bar dove tutte le mattine una ricca colazione e il vicino di casa, un pittore gay. (Adas 200, Ambrosio 1)

THE NINTH WAVE. Fantascienza horror. Nel 2.047 viene organizzata una spedizione per inviare il soccorso alla Event Horizon, nave spaziale scomparsa sette anni prima. (Dilemma 2)

QUALCOSA E' CAMMINATO. Commedia. Jack Nicholson e Melvin Udall, scrittore sconosciuto e maniacale. Le uniche persone con cui va d'accordo è la cameriera del bar dove tutte le mattine una ricca colazione e il vicino di casa, un pittore gay. (Adas 200, Ambrosio 1)

THE NINTH WAVE. Fantascienza horror. Nel 2.047 viene organizzata una spedizione per inviare il soccorso alla Event Horizon, nave spaziale scomparsa sette anni prima. (Dilemma 2)

QUALCOSA E' CAMMINATO. Commedia. Jack Nicholson e Melvin Udall, scrittore sconosciuto e maniacale. Le uniche persone con cui va d'accordo è la cameriera del bar dove tutte le mattine una ricca colazione e il vicino di casa, un pittore gay. (Adas 200, Ambrosio 1)

THE NINTH WAVE. Fantascienza horror. Nel 2.047 viene organizzata una spedizione per inviare il soccorso alla Event Horizon, nave spaziale scomparsa sette anni prima. (Dilemma 2)

QUALCOSA E' CAMMINATO. Commedia. Jack Nicholson e Melvin Udall, scrittore sconosciuto e maniacale. Le uniche persone con cui va d'accordo è la cameriera del bar dove tutte le mattine una ricca colazione e il vicino di casa, un pittore gay. (Adas 200, Ambrosio 1)

THE NINTH WAVE. Fantascienza horror. Nel 2.047 viene organizzata una spedizione per inviare il soccorso alla Event Horizon, nave spaziale scomparsa sette anni prima. (Dilemma 2)

QUALCOSA E' CAMMINATO. Commedia. Jack Nicholson e Melvin Udall, scrittore sconosciuto e maniacale. Le uniche persone con cui va d'accordo è la cameriera del bar dove tutte le mattine una ricca colazione e il vicino di casa, un pittore gay. (Adas 200, Ambrosio 1)

THE NINTH WAVE. Fantascienza horror. Nel 2.047 viene organizzata una spedizione per inviare il soccorso alla Event Horizon, nave spaziale scomparsa sette anni prima. (Dilemma 2)

QUALCOSA E' CAMMINATO. Commedia. Jack Nicholson e Melvin Udall, scrittore sconosciuto e maniacale. Le uniche persone con cui va d'accordo è la cameriera del bar dove tutte le mattine una ricca colazione e il vicino di casa, un pittore gay. (Adas 200, Ambrosio 1)

THE NINTH WAVE. Fantascienza horror. Nel 2.047 viene organizzata una spedizione per inviare il soccorso alla Event Horizon, nave spaziale scomparsa sette anni prima. (Dilemma 2)

QUALCOSA E' CAMMINATO. Commedia. Jack Nicholson e Melvin Udall, scrittore sconosciuto e maniacale. Le uniche persone con cui va d'accordo è la cameriera del bar dove tutte le mattine una ricca colazione e il vicino di casa, un pittore gay. (Adas 200, Ambrosio 1)

THE NINTH WAVE. Fantascienza horror. Nel 2.047 viene organizzata una spedizione per inviare il soccorso alla Event Horizon, nave spaziale scomparsa sette anni prima. (Dilemma 2)

QUALCOSA E' CAMMINATO. Commedia. Jack Nicholson e Melvin Udall, scrittore sconosciuto e maniacale. Le uniche persone con cui va d'accordo è la cameriera del bar dove tutte le mattine una ricca colazione e il vicino di casa, un pittore gay. (Adas 200, Ambrosio 1)

THE NINTH WAVE. Fantascienza horror. Nel 2.047 viene organizzata una spedizione per inviare il soccorso alla Event Horizon, nave spaziale scomparsa sette anni prima. (Dilemma 2)

QUALCOSA E' CAMMINATO. Commedia. Jack Nicholson e Melvin Udall, scrittore sconosciuto e maniacale. Le uniche persone con cui va d'accordo è la cameriera del bar dove tutte le mattine una ricca colazione e il vicino di casa, un pittore gay. (Adas 200, Ambrosio 1)

MARCHETTI AL FREGOLI

Il fascino del proibito e del tempo andato tra balli e imitazioni

rivista, un balletto di quattro girls che dal can-can alle coreografie di matrice televisiva riempiono gli stacchi tra un pezzo e l'altro.

Marchetti comincia col suo piatto forte: le imitazioni. Dapporto, Mascaro, Chiari, Campanini, persino la Wandissima col suo ineguagliabile birgino. Quindi, via libera al cocktail

della serata, con canzoni (purtroppo in playback), e sketch memori del più glorioso avanspettacolo. Ricordiamo, per esempio, il monologo affidato alle Di Martino con il quale, mediante la tecnica del rebus, si ricostruisce il primo amore della storia: quello tra Adamo ed Eva. Scrivere su una tela il verbo «dai» e capite subito dove si a parare. Oppure lo sketch della bella sconosciuta che, rimasta in «piano», si rifugia in un albergo, che per la notte può offrirle solo un letto in una stanza già occupata da un altro. Da spunti come queste una volta nascevano pezzi come quello del sarciapione.

Lo spettacolo procede spedito, ognuno dà quel che sa e può, ognuno dà vita in un momento della storia del teatro leggero. La platea, al gioco, ride e applaude.

Oswaldo Querrieri

PRIME VISIONI

AMMA 200 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **La vita è bella.** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000.

AMMA 400 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **VEDI TEATRO.**

AMMA 500 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **La vita è bella.** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000.

AMMA 600 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **La vita è bella.** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000.

AMMA 700 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **La vita è bella.** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000.

AMMA 800 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **La vita è bella.** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000.

AMMA 900 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **La vita è bella.** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000.

AMMA 1000 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **La vita è bella.** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000.

AMMA 1100 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **La vita è bella.** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000.

AMMA 1200 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **La vita è bella.** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000.

AMMA 1300 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **La vita è bella.** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000.

AMMA 1400 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **La vita è bella.** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000.

AMMA 1500 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **La vita è bella.** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000.

AMMA 1600 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **La vita è bella.** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000.

AMMA 1700 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **La vita è bella.** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000.

AMMA 1800 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **La vita è bella.** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000.

AMMA 1900 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **La vita è bella.** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000.

AMMA 2000 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **La vita è bella.** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000.

AMMA 2100 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **La vita è bella.** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000.

AMMA 2200 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **La vita è bella.** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000.

AMMA 2300 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **La vita è bella.** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000.

AMMA 2400 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **La vita è bella.** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000.

AMMA 2500 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **La vita è bella.** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000.

AMMA 2600 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **La vita è bella.** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000.

AMMA 2700 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **La vita è bella.** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000.

AMMA 2800 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **La vita è bella.** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000.

ELISIR BLU p.za Sabotino, tel. 447.5241. **La vita è bella.** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 11.000.

ELISIR ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. **La vita è bella.** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 11.000.

ELISIR VERDE p. V. Veneto 5, tel. 517.1642. **La vita è bella.** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 11.000.

ELISIR GIALLO p. V. Veneto 5, tel. 517.1642. **La vita è bella.** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 11.000.

ELISIR NERO p. V. Veneto 5, tel. 517.1642. **La vita è bella.** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 11.000.

ELISIR BIANCO p. V. Veneto 5, tel. 517.1642. **La vita è bella.** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 11.000.

ELISIR VIOLETO p. V. Veneto 5, tel. 517.1642. **La vita è bella.** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 11.000.

ELISIR GRIGIO p. V. Veneto 5, tel. 517.1642. **La vita è bella.** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 11.000.

ELISIR ROSA p. V. Veneto 5, tel. 517.1642. **La vita è bella.** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 11.000.

ELISIR AZZURRO p. V. Veneto 5, tel. 517.1642. **La vita è bella.** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 11.000.

ELISIR BRUNO p. V. Veneto 5, tel. 517.1642. **La vita è bella.** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 11.000.

ELISIR VERDE p. V. Veneto 5, tel. 517.1642. **La vita è bella.** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 11.000.

ELISIR GIALLO p. V. Veneto 5, tel. 517.1642. **La vita è bella.** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 11.000.

ELISIR NERO p. V. Veneto 5, tel. 517.1642. **La vita è bella.** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 11.000.

ELISIR BIANCO p. V. Veneto 5, tel. 517.1642. **La vita è bella.** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 11.000.

ELISIR VIOLETO p. V. Veneto 5, tel. 517.1642. **La vita è bella.** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 11.000.

ELISIR GRIGIO p. V. Veneto 5, tel. 517.1642. **La vita è bella.** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 11.000.

ELISIR ROSA p. V. Veneto 5, tel. 517.1642. **La vita è bella.** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 11.000.

ELISIR AZZURRO p. V. Veneto 5, tel. 517.1642. **La vita è bella.** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 11.000.

ELISIR BRUNO p. V. Veneto 5, tel. 517.1642. **La vita è bella.** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 11.000.

ELISIR VERDE p. V. Veneto 5, tel. 517.1642. **La vita è bella.** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 11.000.

ELISIR GIALLO p. V. Veneto 5, tel. 517.1642. **La vita è bella.** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 11.000.

ELISIR NERO p. V. Veneto 5, tel. 517.1642. **La vita è bella.** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 11.000.

ELISIR BIANCO p. V. Veneto 5, tel. 517.1642. **La vita è bella.** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 11.000.

ELISIR VIOLETO p. V. Veneto 5, tel. 517.1642. **La vita è bella.** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 11.000.

ELISIR GRIGIO p. V. Veneto 5, tel. 517.1642. **La vita è bella.** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 11.000.

ELISIR ROSA p. V. Veneto 5, tel. 517.1642. **La vita è bella.** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 11.000.

ELISIR AZZURRO p. V. Veneto 5, tel. 517.1642. **La vita è bella.** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 11.000.

ELISIR BRUNO p. V. Veneto 5, tel. 517.1642. **La vita è bella.** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 11.000.

ELISIR VERDE p. V. Veneto 5, tel. 517.1642. **La vita è bella.** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 11.000.

ELISIR GIALLO p. V. Veneto 5, tel. 517.1642. **La vita è bella.** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 11.000.

ELISIR NERO p. V. Veneto 5, tel. 517.1642. **La vita è bella.** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 11.000.

ELISIR BIANCO p. V. Veneto 5, tel. 517.1642. **La vita è bella.** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 11.000.

ELISIR VIOLETO p. V. Veneto 5, tel. 517.1642. **La vita è bella.** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 11.000.

ELISIR GRIGIO p. V. Veneto 5, tel. 517.1642. **La vita è bella.** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 11.000.

ELISIR ROSA p. V. Veneto 5, tel. 517.1642. **La vita è bella.** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 11.000.

ELISIR AZZURRO p. V. Veneto 5, tel. 517.1642. **La vita è bella.** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 11.000.

ELISIR BRUNO p. V. Veneto 5, tel. 517.1642. **La vita è bella.** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 11.000.

ELISIR VERDE p. V. Veneto 5, tel. 517.1642. **La vita è bella.** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 11.000.

ELISIR GIALLO p. V. Veneto 5, tel. 517.1642. **La vita è bella.** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 11.000.

ELISIR NERO p. V. Veneto 5, tel. 517.1642. **La vita è bella.** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 11.000.

ELISIR BIANCO p. V. Veneto 5, tel. 517.1642. **La vita è bella.** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 11.000.

ELISIR VIOLETO p. V. Veneto 5, tel. 517.1642. **La vita è bella.** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 11.000.

ELISIR GRIGIO p. V. Veneto 5, tel. 517.1642. **La vita è bella.** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 11.000.

ELISIR ROSA p. V. Veneto 5, tel. 517.1642. **La vita è bella.** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 11.000.

ELISIR AZZURRO p. V. Veneto 5, tel. 517.1642. **La vita è bella.** di e con Roberto Benigni,

MANGIAR BENE PER SENTIRSI IN FORMA.



Per vivere bene bisogna mangiare bene, e alcuni alimenti meglio di altri aiutano il nostro organismo a restare in forma. Cuore offre prodotti di elevata qualità, prodotti con concreti vantaggi nutrizionali, studiati per prendersi cura quotidianamente del benessere dei propri consumatori. Oggi, con l'arrivo di Pasta Cuore, che va ad affiancarsi all'Olio di semi di mais Cuore, possiamo parlare di una vera

e propria linea nutrizionale Cuore. Olio Cuore, arricchito con vitamine E e B6 e con un alto contenuto di acido linoleico aiuta a combattere il colesterolo. Pasta Cuore contiene tutte le parti più preziose del grano duro: la semola, il germe di grano e la fibra chiara, per garantire un'alimentazione più completa ed equilibrata, vero aiuto al nostro stare in forma. La linea nutrizionale Cuore soddisfa sia il piacere di stare a tavola, sia il desiderio di una alimentazione sana e leggera.



Linea Nutrizionale.

In attesa del 2006 ogni Comune si propone per ospitare gare e creare nuovi impianti

Valsusa, parte la carica alle Olimpiadi

I grandiosi progetti di Susa, Bardonecchia e Beaulard

La valle di Susa è già alla ricerca di ruoli precisi per le Olimpiadi del 2006 ed ogni Comune sta studiando di diventare protagonista. Il sindaco di Susa, Germano Bellicardi, e l'assessore allo Sport Adriano Ascheria hanno pensato alla capitale della valle come punto di riferimento per le discipline del ghiaccio ed hanno inviato una precisa richiesta al Coni, Regione e Provincia. «Aspiriamo che la città di Susa possa essere teatro di alcune gare delle discipline del ghiaccio sulla pista regolamentare che da alcuni anni è stata costruita in regione Priorale vicino alla piscina», sottolinea il sindaco Bellicardi.

Per poter avviare questo progetto l'amministrazione comunale di Susa ha chiesto un finanziamento di 1 miliardo per la costruzione di una copertura in legno lamellare dell'attuale struttura. Bardonecchia sarebbe invece candidata per la gara di salto dal trampolino ed è anche già prospettata l'area: la conca dietro alla torre saracena. Il nuovo impianto sportivo potrebbe quindi nascere nella conca del Frejus dietro l'abitato del borgo: vecchio rimarrebbe però realizzare un grandioso progetto dal costo di decine di miliardi per la costruzione di due trampolini per la gara di salto da 120 metri: tutto intorno un proprio stadio.

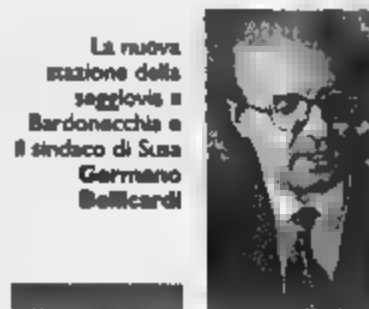
«Vorremmo» presenti

«Coincidenza impossibile»

Fendolari di Susa contro le Ferrovie. «Per poter prendere la coincidenza per Torino, dobbiamo giungere a Bussoleno, con un treno navetta», che esegue la tratta Susa-Bussoleno. Molto spesso per colpa di un'inesistente manutenzione, questo servizio viene a mancare. I pendolari del treno delle 6,22 così costretti a dovere prendere il proprio autoveicolo per arrivare a Bussoleno - dicono -. Tutto ciò sarebbe ammissibile se questi viaggiatori fossero avvisati in tempo utile, e non alle 6,20. Il risultato è quello di perdere la coincidenza per Torino. La posizione dei pendolari del treno 7,08 è leggermente migliore, in quanto possiamo usufruire del servizio sostitutivo autoveicolo. Il nostro problema purtroppo è che un solo autobus per tutti i pendolari non basta.

alle prossime Olimpiadi senza dover creare strutture che abbiano grandi impatti ambientali, progetti si ma che rispettino l'ambiente», afferma molto scettico il sindaco Mario Ambrois, dell'esperienza della ps amministrazione con il cemento di «Campo Smith». «Continua: «Sarebbe invece auspicabile un rilievo dello alpine con almeno alcune gare femminili di slalom gigante al Colomieu ed una valanga dell'imponente sempre ricco di neve comprensorio dello Joffrau dove si dovrebbe costruire al più presto una cabinovia arroccamento».

Fantasia che diventeranno realtà? Anche un po' più a valle



La nuova stazione della seggiovia di Bardonecchia e il sindaco di Susa Germano Bellicardi

Beaulard si sognano strutture per le Olimpiadi invernali del 2006: pista di bob e slittino. L'impianto potrebbe sorgere ai piedi delle pareti rocciose della Gran Dolina della seggiovia quadriposto omonimo che



ed abbandonata dal 1993. Il posto è perennemente all'ombra e quindi ottimale per un simile impianto: una pista da bob a serpentina lunga poco più di 1 chilometro, dislivello 110 metri. Nel progetto incluse anche le tribune per

circa 5000 persone ed il costo previsto di circa 10 miliardi. Le gare di sci alpino dovrebbero invece trovare posto nell'ormai collaudato comprensorio post mondiale del Sestriere.

Fabrizio Moraglio

L'Amiat

Al Gerbido nessun inceneritore

Al momento non esiste nessun progetto per la costruzione di un inceneritore al Gerbido. In ogni caso si discuterà del problema si terrà conto della necessità di realizzare un'unica struttura, in grado di smaltire sia i rifiuti urbani che quelli ospedalieri. Il presidente dell'Amiat Bernardo Ruggeri ha ribadito più di una volta, l'altra sera, a Grugliasco, all'affollatissima assemblea del comitato tutela ambientale del Gerbido. Le sue rassicurazioni, tuttavia, hanno placato più di tanto gli animi. «E chi ci dice che prima o poi il Gerbido non venga preso in considerazione come sito per l'inceneritore?» ha chiesto il presidente del comitato Bruno Pecchio. «Il fatto che non esiste nemmeno una bozza di progetto è una garanzia», ha replicato Ruggeri. Affermazione ribadita anche dall'assessore provinciale all'Ambiente Giuseppe Gamba che, assente alla riunione ma raggiunto telefonicamente, afferma: «L'autorizzazione dev'essere rilasciata dalla Provincia. E noi abbiamo ricevuto una proposta da esaminare né dall'Amiat né dal Comune di Torino».

Ma quello dell'inceneritore non è l'unico problema ecologico allarmare i grugliaschesi. Il deposito di oli esausti dei «Servizi Industriali» in previsione a Benascostituisce un altro motivo di preoccupazione per la vicina Grugliasco. «Questa è una questione concreta che abbiamo praticamente alle porte» incalza il sindaco Mariano Turigliatto.

PROVINCIA FLAVIA

La Comunità Montana Val Sangone ha attivato un bando di concorso per 12 disoccupati della Valle. Il cantiere di lavoro avrà una durata di cinque mesi, 100 ore lavorative e occuperà manovali, due muratori, due giardinieri e due assistenti domiciliari. Le domande dovranno essere presentate alla sede provvisoria della comunità presso il Giardino Botanico entro il 19 febbraio.

Da domani presso il nuovo day hospital della divisione di oncologia inaugurato i giorni scorsi locali dell'ex Cottolengo, ingresso da stradale Fenestrelle, sarà in funzione un servizio di supporto dell'Asl per la consulenza della preparazione delle domande da inviare in Regione per sperimentare la cura del professor Di Bella. L'Asl ha comunque inviato a tutti i medici di famiglia i modelli per la presentazione delle domande.

La Provincia ha organizzato per oggi una sfilata di maschere preceduta dalla banda musicale di Pinerolo. I bambini sfilano sui carri allegorici. Inizio della manifestazione alle 14 in piazza del Municipio, al termine giochi e crêpes.

Dopo i sassi lanciati contro le vetrine la notte di Capodanno, i teppisti la scorsa notte hanno di nuovo preso di mira la sede Inps di via Roboranzino all'incrocio. Generale Dalla Chiesa, che sarà presto inaugurata. Stavolta si sono limitati ad imbrattare le facciate esterne con slogan in difesa del verde e dell'ambiente.

aprono questa sera alle 21 nel padiglione ricaduto «La Balera» i festeggiamenti per il Carnevale. La compagnia teatrale di Vauda «Siamo solo noi» rappresenterà la commedia brillante «Rumori fuori scena». Domani sempre alle 21 nel padiglione si terrà la sfilata dei borghi con le maschere tradizionali.

Carla Ferrero, anni, di San Maurizio Canavese, è la nuova direttrice della Società Filarmonica di Corio, una delle più antiche della zona. La Ferrero, diplomata a clarinetto al Conservatorio di Torino, succede al professor Riccardo Puntelli, di Mezi, che ha guidato i componenti del corpo musicale negli ultimi tre anni.

Medo Preljevic, 33 anni, e Zalimir Cajsiki, 24 anni, due slavi senza fissa dimora sono stati arrestati ieri mattina per tentato furto aggravato dai carabinieri di Susa. Sono stati sorpresi dai militari mentre stavano entrando da una finestra del retro, appena scardinata, nel negozio di elettrodomestici di Danilo Ghiotti, in corso Inghilterra 13 a Susa.

Nell'attraversare a piedi corso Regina Margherita nei pressi dell'incrocio con via Trento, Piers Origlia, 52 anni, residente a Rivoli in via Fratelli Macario 66, è stata travolta da un'auto. Al volante c'era Rocco Di Giorgio, 22 anni, di Volpiano, via San Giovanni 40, rimasto illeso. La donna, dopo le prime cure al pronto soccorso di Chivasso, è stata trasferita alle Molinette con prognosi di 45 giorni.

Il capogruppo consiliare piduista Lo Bue contro l'assessore allo Sport Marinaccio

«Il Comune ha voluto scippare la Uisp»

Grugliasco, guerra sul finanziamento per la piscina

Da un lato la Uisp (Unione sportiva popolare, filo-pds) che ottiene un miliardo di finanziamento regionale per la ristrutturazione della piscina comunale di Grugliasco, dopo aver però perduto l'appalto. Dall'altro l'assessore allo Sport di Grugliasco Lorenzo Marinaccio, disidente. Quercia a favore del sindaco everd Turigliatto, che riesce a far deviare la sovvenzione regionale al Comune. «E' praticamente uno scippo», tuona il capogruppo consiliare piduista Marco Lo Bue - quei soldi erano destinati alla Uisp. E quindi doveva riottenere l'appalto i lavori i piscine. Secca la replica di Marinaccio. «Il contratto era stato rescisso già a settembre e sinceramente, considerato l'anno di ritardo nei lavori, non ci sembrava il caso di riaffidare l'incarico alla Uisp».

E così dopo una serie di contatti con la Regione gli 8 milioni sono confluiti nelle casse comunali. «In questo modo possono finalmente riprendere i lavori», prosegue l'assessore



Il consigliere Marco Lo Bue

Marinaccio -, contiamo di riaprire la piscina nel settembre '98. La polemica però non si placa. Il pds ha presentato al sindaco un'interpellanza per rivendicare il diritto della Uisp a reintegrare nel contratto. «Per carità», ammette Lo Bue - la decisione della giunta è legalmente inoppugnabile, ma mi pare che ci sia un eccesso di fiscalismo. In fondo quei soldi erano

destinati alla Uisp, che paratro un'associazione di fini di lucro, perché dunque accennare tanto?». E il ritardo di un anno nei lavori. Non è poi troppo? «Questo è vero», risponde Lo Bue -, ma il fatto che il finanziamento regionale spettava alla Uisp, per cui un suo nuovo coinvolgimento nell'appalto non si sarebbe affatto configurato - è favorevole.

Parole che non convincono l'assessore allo Sport. «La serietà e la puntualità nella realizzazione di un progetto è una caratteristica che deve avere una ditta vincitrice d'appalto», dice -. Uisp, poi, non è «licenziata», è troncato. Contano i fatti, non le intenzioni: ha rispettato i tempi? Allora fine del contratto. Gli 880 milioni la Uisp è riuscita ad ottenerli per la piscina. Il poché la piscina appartiene al Comune il Comune che li userà per risistemarla una volta per tutte.

Il primo richiamo alla Uisp risale, del resto, all'ottobre '96. E la rescissione del contratto, il 2 settembre scorso, venne ri-

chiesta dal commissario prefettizio in attesa delle elezioni amministrative novembre. «Non è stato nemmeno una decisione mia dunque», afferma il sindaco Mariano Turigliatto -. Certo che, una volta che il finanziamento regionale poteva essere utilizzato direttamente dal Comune, non abbiamo nemmeno preso in considerazione la possibilità di reclutare una società che aveva procurato così tanti disagi ai cittadini».

Disagi che nei mesi scorsi hanno provocato diverse proteste. Il cantiere aperto nella piscina prima, e la sua totale chiusura poi, hanno suscitato non poche polemiche tra la gente. «Proprio per questo motivo», conclude Lorenzo Marinaccio - abbiamo scritto una lettera aperta a tutti gli utenti, spiegando i motivi della chiusura della struttura. E, sinceramente, non ci sembrava il caso di continuare questa strada richiamando in causa la Uisp».

Grazia Longo

Valsusa, dopo i ritrovamenti di uranio

Allarme radioattività

«Aspettiamo le analisi»

Solo a fine mese si saprà se in Val Susa esiste un rischio per la salute dei cittadini causato dall'inquinamento radioattivo da uranio. «Non bisogna assolutamente creare allarmismi prima di avere dei dati certi che solo dei risultati scientifici ci possono dare. Certamente gli ambientalisti con i loro controlli hanno riscontrato presenze di radioattività, ma dobbiamo poter sapere con sicurezza se possono causare un pericolo per la salute», afferma il presidente della Comunità Montana della Bassa Valle di Susa e Val Canischia Luciano Frigieri.

Ieri a Bussoleno si è tenuto un incontro al quale hanno partecipato funzionari della prefettura, amministratori e ambientalisti, i tecnici dell'Arpa (Agenzia regionale protezione ambiente) di Ivrea e Grugliasco, presenti alla riunione, hanno chiesto tempo per poter dare delle risposte certe sulle analisi di laboratorio dei prelievi effettuati in Val Susa.

Intanto in attesa della risposta degli esperti gli ambientalisti hanno inviato un esposto alla magistratura affinché venga verificato se possono provocare dei pericoli per la salute dei cittadini le percentuali di radioattività da uranio riscontrate sotto il Moncenisio, in particolare nell'area fra Venasus, Giaglione e Mompantero, dove l'Azienda elettrica sta scavando per realizzare una centrale.

Un altro esposto è inoltre partito dai consiglieri di minoranza del Comune di Mompantero che chiedono controlli sulla eventuale presenza di radioattività nel territorio, e vato nelle gallerie di Venasus, che il Comune avrebbe fatto spargere sulle strade sterrate delle frazioni di Chiamberland e del Roccamelone.

La Comunità Montana ha inoltre già indetto una ulteriore riunione per il prossimo 25 febbraio, quando verranno finalmente resi noti i risultati delle analisi effettuate dai tecnici dell'Arpa. (f. mor.)

Banchette, lettera a Regione e Soprintendenza

Arginatura della Dora Baltea danneggia il vecchio castello

A metterli in guardia ci aveva pensato anche la Soprintendenza ai beni ambientali che li aveva avvertiti: «Il parco in cui si trovano le vostre case è sotto il nostro vincolo, non possono toccarlo». E allora, gli abitanti del vecchio castello di Banchette, due grossi complessi su una collina che scende verso la Dora Baltea tra maglie e cedri del Libano, hanno iniziato la loro battaglia. Appoggiati nella loro causa anche dal gruppo dei verdi di Ivrea, puntano il dito contro alcuni aspetti di un'opera colossale (costo 180 miliardi, tempo di realizzazione anni) progettata dallo studio «Endaco» di Ivrea. Un progetto che prevede opere di arginatura dei fiumi, interventi sulla viabilità, costruzioni di viadotti: perché non si verificano più i fatti di cinque anni fa, quando mezzo Canavese fu inondato dall'inondazione di fiumi e torrenti. Le cinque famiglie, che nella loro battaglia hanno già un centinaio di persone,

non contestano la positività del progetto, ma solo un punto: «La Regione ha già stanziato fondi per 4 miliardi», spiegano Giulio Bau - Umberto Novaresse - per costruire un argine, largo 30 metri e alto 10 che vogliono costruire per unire il borgo vecchio di Ivrea a Fiorano.

Il loro parco non verrà toccato: più facile che l'argine passi al confine. Ma non è questo il punto: «Le opere devono iniziare dopo i nostri terreni», Fiorano e Salerano - spiegano - altrimenti il rischio è che si crei una sorta di imbuto che salverà solo una piccola fetta di territorio, ma metterà in serio pericolo interi paesi, Banchette, Salerano e Samosè. Ora non intendono fermarsi. Hanno scritto al presidente della Regione Enzo Ghigo: «Gli esperti della Soprintendenza concordano con le nostre preoccupazioni: realizzare un argine ai confini della Dora Baltea attorno al nostro castello non ha senso».

S. Benigno, protesta

«Il cavalciferrovia ci ha isolati»

Protestano, a San Benigno, gli abitanti della zona di via Giotto e via Rivarolo: da quando è stato realizzato il cavalciferrovia sulla strada provinciale per Boconero, le loro abitazioni si trovano isolate dal resto del paese. L'opera si è resa necessaria per lo sviluppo del progetto della Satti che intende realizzare una metropolitana leggera per unire Torino a Rivarolo. Il Comune, per ovviare ai disagi degli abitanti di via Giotto e via Rivarolo, ha costruito un passaggio pedonale che collega la zona a via Buonarroti. I residenti sono paiono per nulla soddisfatti. «E' una strada non asfaltata - lamentano - è priva di illuminazione: la usa praticamente nessuno. Almeno prima c'era un passaggio pedonale sulla ferrovia, che si rivela decisamente più utile. Ora, piuttosto che passare per quella strada impossibile, attraversiamo i binari». (m. zar.)

Sacra di San Michele

Un nuovo pullman per propagandare la...

La promozione turistica del monumento-simbolo del Piemonte passa anche attraverso un pullman. Un nuovo mezzo della ditta Martoglio di Giavenne è stato benedetto ieri mattina sul piazzale del Municipio da padre Antonio Salvatori, della Sacra di San Michele. Un intervento, quello del padre rosmigniano, giustificato dal fatto che sulle fiancate del bus è stata riprodotta la millenaria abbazia, simbolo del Piemonte. «La Sacra di San Michele è sempre stata amici», ha detto padre Salvatori - e credo che questa idea di riprodurre la sua immagine anche su un pullman è davvero apprezzabile. Soddisfatti dell'interesse suscitato dalla loro iniziativa i titolari della ditta Martoglio: «Ci sembrava un modo curioso, per far conoscere la nostra splendida Sacra».

Oggi a Chivasso

Albi e Bela il Carnevale entra nel vivo

Lo storico Carnevale di Chivasso organizzato dalla Pro loco «L'Agricola» entra oggi nel vivo. Alle 15, corteo storico per le vie del centro storico in compagnia delle due bande cittadine, il gruppo «Agricola Giovani», degli sbandieratori di Grugliasco e i Pifferi di Andrate; ore 16, nel Duomo Collegiata Santa Maria Assunta, benedizione eucaristica in onore di San Sebastiano e cerimonia di investitura del Abate Simone Cerna, il compagno della Bela Tolera Elisa Capello, la regina del Carnevale. Alle 17 il corteo raggiungerà la piazza del Municipio dove il sindaco Andrea Flutero le chiavi della città all'Abate. Quindi Simone Cerna raggiungerà il balcone centrale di Palazzo Santa Chiara, sede del Comune, dove, affiancato dall'araldo Giuseppe Muzzi, procederà alla lettura del proclama dell'Abate.

Dopo la statua della «podista» e la grande fontana

Borgaro, in piazza Europa spunta l'orologio ad acqua

Borgaro, Comune delle stravaganze? Sembra proprio di sì. Dopo il monumento alla «podista» e la grande fontana, situati entrambi sulle due rotte della francese, adesso è la volta di un complicato e sofisticato orologio ad acqua. Orologio che dovrebbe abbellire, volta sistemata piazza Europa, ubicata proprio di fronte a palazzo municipale. L'area, attualmente destinata a parcheggio, sarà completamente ripavimentata: inoltre sistemati alcuni arredi urbani per rendere lo spazio più gradevole. Diventerà, almeno queste le intenzioni, più a misura d'uomo e fruibile per la collettività, anche se una parte rimarrà comunque riservata alla sosta delle auto. Un recupero importante per i borgaresi che da sempre sentono la necessità di avere una vera piazza, un luogo d'incon-

tro: insomma un cuore cittadino. La spesa prevista è di mezzo miliardo, di cui una parte è destinata all'originale orologio. Una stranezza. Ma d'altra parte gli amministratori borgaresi non sono nuovi ad iniziative del genere.

Iniziative che fanno di questo Comune, dubbio, dei più originali della zona. Nessuno infatti finora si è mai sognato di abbellire una rotonda alla francese: una sontuosa fontana, al massimo ci si è limitati ad aiutare fiorite e monumenti e statue talmente poco significativi da passare inosservati.

Impossibile invece notare le forme plastiche della bella «podista» non soffermarsi ad ammirarla. Tra non molto ci si trasformerà per Borgaro potrà anche contemplare il futuristico idro-orologio.

Nadia Borgarini

Da giugno il consorzio Aias potrà più utilizzare la discarica Vercellino. Serve un altro impianto

Tariffe rifiuti, in arrivo la stangata

A Bosconero aumenti dell'80%

E' in arrivo una vera e propria stangata per gli oltre 30 mila abitanti dei Comuni che aderiscono all'Aias, consorzio che gestisce la raccolta e smaltimento dei rifiuti nel Canavese occidentale. Una stangata che si tradurrà in un aumento delle tassazione sui rifiuti che in alcuni casi (vedi Bosconero) potrebbe sfiorare l'80 per cento. Si tratta ancora di cifre provvisorie, eccezione fatta per i Consigli comunali che hanno già deliberato e quindi deciso ufficialmente il valore dell'aumento. Di sicuro, comunque, un incremento delle tariffe ci sarà. Motivi che ha portato a una modifica delle quote e l'esaurimento della discarica di località Vercellino (a Rivarolo che dovrebbe essere abbandonata dall'Aias entro il prossimo giugno (data in cui scadrà l'autorizzazione per la gestione dell'impianto). Anche se - afferma il direttore del consorzio, Matteo Santacroce - ci stiamo muovendo per ottenere una proroga del contratto. Cosa improbabile. E a quel punto dovranno essere trovate soluzioni alternative (ad esempio la discarica di Vespia, usata dall'Azienda Ass e quella di Bairo, utilizzata dalla Società Canavesana Servizi). Che significherebbe un aumento delle spese per l'Aias di oltre 1 miliardo e 5 milioni. Per l'azienda, il costo raccolto e smaltimento rifiuti passerà dalle attuali 180 alle future 220 lire al chilo, cifra che dovrà essere coperta da chi aderisce al consorzio.

Vediamo, nel dettaglio, Comune per Comune, dovrebbe cambiare la bolletta per i cittadini. A Rivarolo si passa (il dato è ufficiale dopo il Consiglio dell'altra sera) dalle 1089 lire al mq per le abitazioni e dalle 1829 alle 2377 per i negozi, e aumento di circa il 30 per cento. Per quanto riguarda il nostro caso - spiega l'assessore al Bilancio di Rivarolo, Laura Castagna - garantiremo all'Aias il 70 per cento di copertura con le bollette; il resto lo ricaveremo altrove. A Salassa l'aumento sfiora il 40 per cento: per abitazioni private si passa da 1080 a 1450 lire, per uffici e industrie da 1200 a 1700 e per i negozi da 1400 a 3400. A Rivarossa si dovrebbe

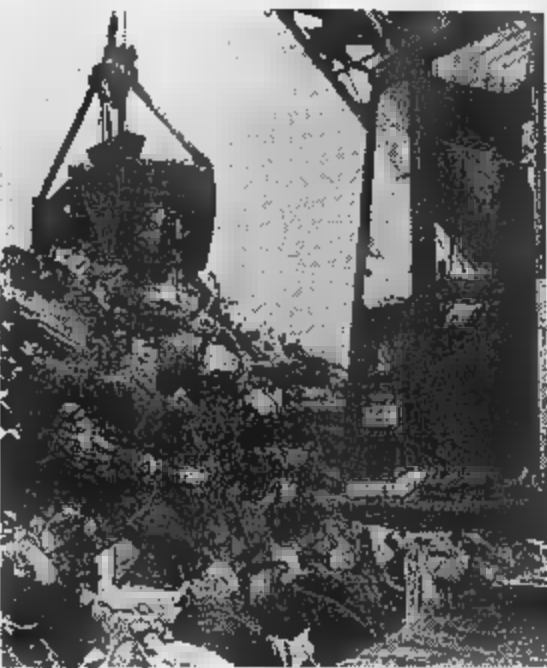
Dopo Aimeri arriva l'Asa?

Dietrofront del Comune di Cuorgnè che aderirà, non appena scadrà il contratto con l'impresa «Aimeri», all'azienda Asa per la raccolta e smaltimento dei rifiuti. Una decisione inaspettata, visto che il sindaco, Giancarlo Vacca Cavalot, aveva comunicato, durante un passato Consiglio comunale, la volontà di non aderire al consorzio utilizzato da altri Comuni (Pertusio, Rivara, Levone, Forno, Pratiglione, Canischio, San Colombano e Valperga). Un'azione che era stata letta come un motivo di rottura con la Comunità montana Alto Canavese. Dal prossimo aprile, invece, anche Cuorgnè dovrebbe entrare nel consorzio: «Cavalot si è accorto - spiega il presidente dell'ente montano, Antonio Cresto - che la decisione di non aderire all'Asa non era conveniente in termini economici, e correndo il rischio di ripartire. Spiega il primo cittadino di Cuorgnè: «Per il momento stiamo solo prendendo in considerazione la convenzione con l'Asa: di sicuro, entro il primo aprile, troveremo una soluzione».

passare dalle 1167 attuali alle 1519 lire per il '98 per l'abitazione private e dalle 1882 alle 2409 lire per uffici, negozi e industrie; a Bosconero da 910 lire si dovrebbe passare a 1638 lire.

A Busano dalle 1255 alle 1694 lire; a Feletto, così, a Ciconio, non sono previsti incrementi. A Pavria si passerebbe da 1495 a 2243 lire per le abitazioni private e da 1495 a 4485 lire per i negozi.

Aumenterebbe quasi del 50 per cento a Lusigliè (da 840 a 1200 lire). A Valperga si va dalle 700 alle 1014 lire per le abitazioni e da 2450 alle 3185 per i negozi. Aumentano del 50 per cento le



Il sindaco di Rivarolo
Eduardo
Gastano: la
discarica
Vercellino sorge
nel suo
territorio
comunale

Banchette, protestano le cinque famiglie che abitano il vecchio palazzo

«Il nostro castello non si tocca»

Contro il piano di arginatura della Dora Baltea

A metterli in guardia ci aveva pensato anche la Soprintendenza ai beni ambientali che li aveva avvertiti: «Il parco in cui si trovano le vostre case è sotto il nostro vincolo, non potete toccarlo». E allora, gli abitanti del vecchio castello Banchette, due grossi complessi di una collina che scende verso la Dora Baltea tra magnolie e cedri del Libano, hanno iniziato la loro battaglia. Appoggiati nella loro causa - ha detto il gruppo dei verdi di Ivrea, puntano il dito contro alcuni aspetti di un'opera colossale (costo 180 miliardi, tempo di realizzazione 10 anni) progettata dallo studio «Endaco» di Ivrea.

Un progetto che prevede opere

di arginatura dei fiumi, interventi sulla viabilità, costruzioni di viadotti: perché non si verifichino più i fatti di cinque anni fa, quando mezzo Canavese fu inondato dall'esondazione di fiumi e torrenti. Le cinque famiglie, che nella loro battaglia hanno già coinvolto un centinaio di persone, non contestano la positività del progetto, ma solo un punto: «La Regione ha già stanziato fondi per 4 miliardi - spiegano Giulia Bauchiero e Umberto Novaresse - per alzare le argine, largo metri e alto 10 che vogliono costruire per unire il borgo vecchio di Ivrea a Fiorano».

Il loro parco non verrà toccato: più facile che l'argine passi al

confine. «Questo il punto: «Le opere devono finire dopo i nostri terreni, verso Fiorano e Salerano - spiegano - altrimenti il rischio è che il nostro territorio sia inghiottito da una sorta di imbuto che salverà solo una piccola fetta di territorio, ma metterà in serio pericolo tre interi paesi, Banchette, Salerano e Sallera. Ora non intendono far nulla. Hanno scritto al presidente della Regione Enzo Ghigo: «Gli esperti della Soprintendenza concordano le nostre preoccupazioni: realizzare un argine ai confini della Dora Baltea attorno al nostro castello non ha senso, vi inghiottirebbe la collina». E sorge il quesito di per sé un'arginatura naturale. (g.p. mag.)

tariffe a Front (oggi i privati pagano 1451 lire), mentre a Lombardore, come a Ozegna e Ponso, l'incremento è ancora da definire.

Gianpietro Maggio

E' di Chiaverano

Condannato
il ladro
di Ivrea

L'aver rubato le offerte dei fedeli, nella parrocchia di Gressoney-Saint-Jean, è costato caro a Filippo Fassone, 53 anni, residente in frazione Bianca di Chiaverano. Il pretore di Aosta lo ha condannato a 45 giorni di reclusione; il suo difensore, l'avv. Ecclesio, ha poi ottenuto che la pena detentiva fosse sostituita con 3 mesi di libertà controllata. I fatti risalgono alla primavera del '96. Secondo le indagini, Fassone aveva rubato i soldi servendosi di una piastrina coperta di colla per topi: tale piastrina veniva infilata nella fessura della cassetta offerta, per poi essere estratta con su appiccicate le banconote.

Questi gli appuntamenti di oggi con maschere, carri e coriandoli. A Ozegna il corso di Ivrea ha inizio alle 14,30; alle 20,30, ristorante della Società del paese la cena di chiusura delle manifestazioni. La mattina, a Ivrea, inizia alle 8,30 con la distribuzione di grissini e fontina (curiosa variante locale delle classiche fagiolate); anche qui la sfilata allegorica inizia alle 14,30 e si conclude con le premiazioni e, alle 18, l'abbruciamento dello Scario. Alle 21 gran ballo finale. I fagioli non mancano, invece, a Fiorano, dove la distribuzione ha inizio alle 9,30; alle 11 c'è la rottura delle pignette, alle 14 inizia il mascherato con la partecipazione della banda di Carema e dei pifferi di Baio Dora; alle 15 si svolge la danza al padiglione (10 mila lire il costo del biglietto), che viene riproposta anche nella serata di domani. Programma analogo a quello di ieri, dove i coscritti del 1980 impegnati, fin dal mattino, nella distribuzione di fagioli con le cotiche; il pranzo inizia la sfilata dei carri e ha luogo la battaglia delle arance che, nella versione locale, viene effettuata con frutti di polistirolo; due serate danzanti, oggi e domani, concludono i festeggiamenti. A Ivrea, in mattinata, il corteo dei reggenti, mentre alle 15 tocca ai carri e alle maschere; alle 21 si balla con l'orchestra di Cristina Campi. Per i più piccoli, alle 15 a Fiorano, la partecipazione del mago Milk, mentre per le 21 è prevista una serata danzante con l'elezione di Madama Coriandoli. Nella frazione di Castellamonte, alle 10,30, è in programma la fagiolata, mentre il clou del carnevale avrà luogo nel prossimo fine settimana.

Il comitato dell'Istituto di Ivrea organizza, domani alle 15 in sala Santa Marta un dibattito dal titolo «Giustizia, cittadini e riforme istituzionali». Intervengono l'onorevole Giorgio Panatoni, il collegio di Ivrea, l'onorevole Luigi Oliveri della commissione Giustizia della Camera, il presidente tribunale di Torino Mario Garavelli e il presidente del consiglio dell'Ordine degli avvocati Ivrea Pietro Paolo Cecchin. L'ingresso è libero.

Si svolge nel pomeriggio, all'oratorio di Romano Canavese, un torneo di calcio riservato ai ragazzi delle scuole medie. Gli incontri hanno inizio alle 14,15.

Il circolo ufficiali del carnevale di Ivrea propone, all'Anfiteatro Montalto, una serata in onore del generale e dello stato maggiore. L'inizio è alle 21, il supporto musicale è offerto dall'orchestra Joe Concorde. Per informazioni e riservazioni dei tavoli: 0336/510756.

Domani alle 21, 15 Gianfranco Iannuzzo porta in scena, all'Anfiteatro di Montalto Dora, lo spettacolo «C'è un uomo in mezzo al mare». I biglietti prenotabili - costano 40 mila lire - alla sede di Ivrea del Comitato del Canavese, in via Palestro 10 (0125/641161). I tagliandi rimasti saranno posti in vendita al botteghino dell'anfiteatro, un'ora prima dell'inizio.

S'inaugura a mezzogiorno lo spazio di piazza Ottinetti di Ivrea, una delle sedi deputate ad accogliere manifestazioni gastronomiche del Carnevale locale: vengono serviti fagioli e cotiche.

Le sezioni Agli della Goldiretti e delle Donne Rurali celebrano oggi la loro festa. Alle 10,30 viene offerto un rinfresco e alle 11 si celebra la messa al cui termine, e prima del pranzo, vengono benedette le macchine agricole.

La Irfec Cisl organizza, a partire dal 24 febbraio, un primo accostamento alla lingua inglese che prevede due lezioni alla settimana, il martedì e il giovedì, in orario 20-21,30. Le iscrizioni si accettano fino al 15 febbraio: il costo è di 10 mila lire, con uno sconto del 20 per cento agli iscritti alla Cisl. Rivolgervi alla sede Irfec di piazza Perrone 10 a Ivrea (telefono 0125/641395).

S. Benigno, protesta dalle vie Giotto e Rivarolo

«Il cavalciferrovia Satti ci ha isolati dal paese»

Protestano, a San Benigno, gli abitanti della via Giotto e via Rivarolo: da quando è stato realizzato il cavalciferrovia sulla strada provinciale per Bosconero, le loro abitazioni si trovano isolate dal resto del paese. L'opera si è resa necessaria per lo sviluppo del progetto della Satti che intende realizzare una metropolitana leggera per unire Torino a Rivarolo. Il Comune, per ovviare ai disagi degli abitanti di via Giotto

e via Rivarolo, ha costruito un passaggio pedonale che collega la via Buonarroti. Ma i residenti non paiono per nulla soddisfatti. «E' una strada asfaltata - lamentano - e priva di illuminazione: non la usa praticamente nessuno. Almeno prima c'era un passaggio pedonale sulla ferrovia, che si rivelava decisamente più utile. Ora, piuttosto che passare per quella stradina impossibile, attraversiamo i binari». (m. sar.)

IN IVREA

Rocchetta (Ivrea), Massimo d'Azeglio (24), Nebuloni (Caravino, via Carecchio 1), Castaldi (Vistrorio, via Duchessa Isabella 12), Sabato (Pont, via Roscio 3), Campese (Rivara, via Oglioni 18), Gentina (Caluso, via Bettola 80), Comunale (Montanaro, via Cesare Battisti 26).

La giunta comunale ha dato il via libera ad alcuni dei progetti esecutivi per la realizzazione di tratti della rete fognaria nel capoluogo e nelle frazioni. In particolare 220 milioni sono stati destinati alla costruzione della condotta fognaria in via Felchetti, 400 milioni riguardano i lavori a Vallo e 240 milioni quelli di Rodallo. L'appalto è andato alla Seriec di Ivrea.

L'Asl 9 propone anche per il '98 i corsi per smettere di fumare con la tecnica dell'auto mutuo aiuto. Si inizierà in primavera; per informazioni e adesioni, telefonare alla segreteria del servizio assistenza sanitaria territoriale (al numero 0125/414.711).

Cambiano gli orari alla biblioteca comunale: lunedì e martedì dalle 14,45 alle 18; giovedì dalle 15 alle 18 e il sabato dalle 9,30 alle 12.



Scandalo in strada, c'è la rivoluzione. A dir la verità, sono 25 anni che la rivoluzione circola per la strada di tutto il mondo. Per celebrarla, oggi è nata Civic Anniversary, un'auto veramente speciale. Speciale nelle prestazioni e nella facilità di guida: motore 1.4 16v da 90 cavalli, servosterzo, sospensioni e doppi bracci trasversali. Speciale nel comfort e nelle soluzioni estetiche: climatizzatore manuale, volante in pelle, chiusura centralizzata, cerchi in lega con pneumatici margherita. E una bella rivoluzione, la nostra, bella e inimitabile. Partecipare a una scelta di stile.

L. 26.900.000*

Oppure L. 24.700.000* per chi può usufruirne degli incentivi governativi sulla rottamazione cambiando l'auto con più di 10 anni (dalla n. 403 del 25/11/97).



HONDA
First man, then machine.

Nuova Concessionaria Honda per Ivrea e Valle d'Aosta

FUTURAUTO

IVREA - Via Jervis, 37 - Tel. 0125/641166

14 febbraio - San Valentino

17 modi diversi per fare un REGALO DI PRESTIGIO

Cartier
Montres Brugués
Stylo Cutr Cristal

BREITLING

Girard-Perregaux

Powellato
Gioielli Argenti
Orologi

HUBLOT

OMEGA

MIKAWA

swatch

Alfieri & St. John

Salvini

Hamilton

DoDo

MIKIMOTO

Perle di Qualità
dal 1803

Pirella

OESA 1882

Perle di Qualità

MONTBLANC

THE ART OF WRITING

AURORA

SPORT WATCHES



Aguzzi

a CUORGNE in Via TORINO, 17 - Tel. 0124 65.11.24

Aguzzi

La Stampa - Abbonamento '98

3
comode
rate

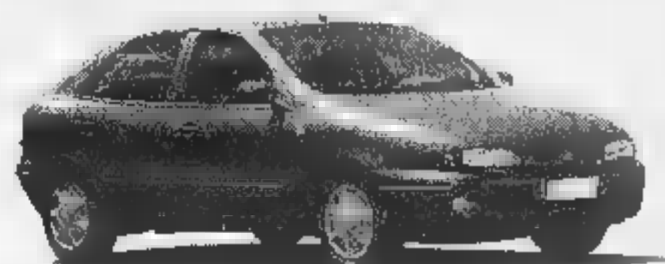
oppure

1
mese gratis
in più per
chi paga
tutto subito

Potete pagare in
3 RATE
con comodo oppure
tutto subito e avere
1 MESE
gratis in più.

Potete vincere ogni mese
1 FIAT BRAVA
e altri 99 fantastici premi.
E in più sconti su cinema,
SkiPass, libri,
videocassette, CD Rom.

CON L'ABBONAMEN-
TO LA STAMPA VI CO-
STA SOLO 1.000 LIRE
A COPIA. Abbonarsi a



La Stampa è molto sem-
plice. Se decidete di pa-
gare in tre rate, potrete
farlo comodamente attra-
verso tre bollettini postali



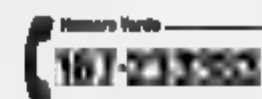
che vi saranno
inviati direttamente
a casa. Se pagate
in un unico versa-
mento potrete far-

lo - oltre che con bolletti-
no postale - anche con bo-
nifico bancario o comuni-
cando telefonicamente

gli estre-
mi della
carta di cre-
dito Visa, Master Card o



Targa. Oppure potrete ri-
volgervi al Salone de La
Stampa in via Roma 80 a To-
rino. Allora, che aspettate ad



Numero Verde
167-233333

abbonarvi?



LA BUONA ABITUDINE DEL
RISPARMIO QUOTIDIANO

La formula giusta per capire



Non occorre essere specialisti per **compre** e capire la scienza. Oggi è possibile con i primi **nove** volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a un sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. I nove volumi della collana «Argomenti di scienze» sono in vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 180.000.

Chi fosse interessato ad acquistarli, potrà richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librerie», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011-655306).



I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

ISABELLA LATTES COIFMANN

L'intelligenza degli animali

pp. VIII-152

con 80 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI

Piccolo, grande, vivo.

Storie di quark e di galassie,

di uomini e altri animali

pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA

Elogio dell'insetto

pp. XIV-214

con 65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI

I giochi della natura.

L'evoluzione all'opera

pp. XIV-106

con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG

Batteri e virus.

Dalla peste all'Aids

pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE

Gli eredi di Prometeo.

L'energia nel futuro

pp. X-158

con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI

La fabbrica del pensiero.

Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale

pp. XVI-188

con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI

Storie di scimmie

pp. XII-180

con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DI AICHELBURG

Rivoluzioni della medicina nel xx secolo.

Dai trapianti all'ingegneria genetica

pp. VI-198, L. 25.000

PRODUZIONE E VENDITA
ABBIGLIAMENTO IN PELLE
PELLICCERIA
PAGAMENTI DILAZIONATI

**fabbrica
in pelle**

PELLICCERIA

Da oltre 30 anni sul mercato

ORARI DI APERTURA
LUNEDI' ore 15,00-19,00
MARTEDI' - DOMENICA
ore 9,30-12,00/15,00-19,00

APERTO LA DOMENICA

**GIACCA PELLE DONNA
£199,000**

**GIUBBINO PELLE UOMO
£99,000**

SALE!
ECCEZIONALI
SCONTI 20%
SCONTI 30%
SCONTI 50%

Via Circonvallazione, 4 - 27050 Casei Gerola (PV)

Tel. 0383 - 61527 FAX 0383 - 61532

Il contratto firmato nei giorni scorsi a Torino, ma la cifra rimane top secret

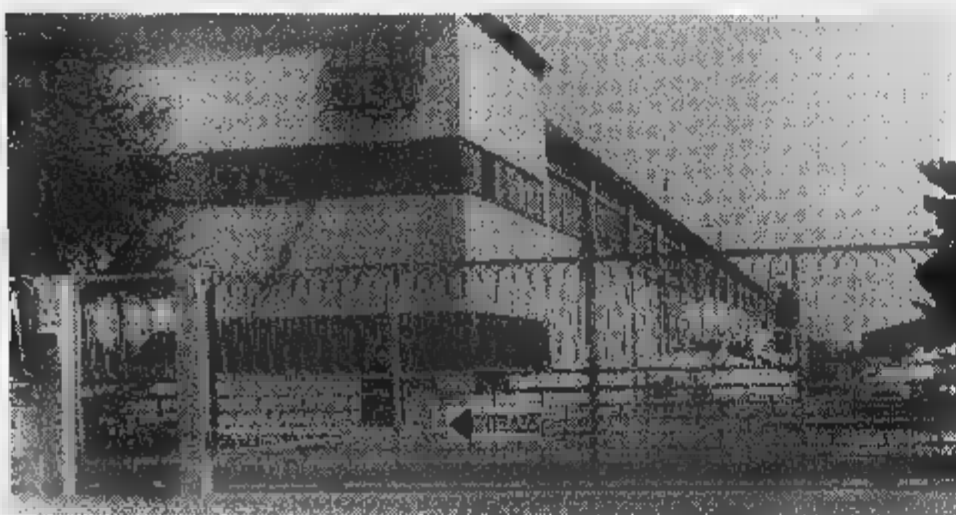
Amisano ha venduto l'«Agv»

Acquirente la Intent, controllata dalla Piaggio

Cambia proprietà la «Agv spa», azienda nota in tutto il mondo per la produzione di caschi per motociclisti ed automobilisti. E' stata creata oltre quarant'anni fa a Valenza da Gino Amisano, «Ginetto» per tutti. Il «patron dei caschi» l'aveva saputa portare ai vertici del settore, trasferendola da pochi anni nel nuovo stabilimento, nella industriale D5 di Spinetta Marengo. Ora la decisione di cedere: «Alla mia età giunge il momento di fare una vita più tranquilla».

In uno studio notarile torinese a fiducia della Fiat, Gino Amisano, accompagnato da un collaboratore e dal commercialista, ha firmato il contratto di vendita della «Intent», società con attività diversificate controllata dalla «Piaggio». Da oltre un mese funzionari della società seguono la «Agv».

«Top secret» il costo dell'operazione, si sa soltanto che sono



Lo stabilimento Agv alla D5 di Spinetta. Vi lavorano circa 250 persone. Il fatto che i capannoni restino ad Amisano viene interpretato come un'assicurazione che la produzione non verrà spostata

stati ceduti i marchi ed i macchinari: ad Amisano resta invece la proprietà dei capannoni per i quali, con la «Intent», è già stato sottoscritto un contratto di affitto (alcune cen-

tinaia di milioni all'anno). Questo rassicura sulla volontà della ditta di proseguire l'attività in zona. Particolarmente importante, visto che l'azienda dà lavoro a circa 250 di-

pendenti per i quali, pertanto, non dovrebbero sorgere problemi di occupazione. Gino Amisano - che qualche anno fa aveva già ceduto l'Agv ad un gruppo casalese e poi

Al «Re dei caschi» restano i capannoni alla D5 di Spinetta e una minima quota

aveva dovuto in gran fretta ritornare alla guida della ditta per evitargli il dissesto - aveva da mesi avviato le trattative con la società che ora ha concluso l'acquisto: «L'età (76 anni, per altro ottimamente portati ndr), mentre si moltiplicano gli impegni e le preoccupazioni per il continuo espandersi dell'attività, mi hanno fatto intendere che il momento della grande decisione, avuto diverse offerte interessanti, anche dall'estero: credo di aver fatto la scelta migliore».

Il «patron» avrebbe conservato una piccolissima parteci-



Gino Amisano, il «Re dei caschi»

pazione nella società e si dice che potrebbe essere nominato presidente onorario. «Ginetto» lascia i caschi, non intende però abbandonare la seconda, e più recente, attività: l'azienda agricola tra Novi e Gavi, con la produzione di vini. Poi gli resta la presidenza dell'Alessandria calcio che, malgrado qualche delusione, non intende abbandonare anche se tratta con Aldo Spinelli, ex-patron del Genoa, per una compartecipazione. Se fallisse ci sarebbe un gruppo alimentare interessato.

Franco Marchiaro

IL MIO PIANO

Alessandria
Di notte incendiano il «collocamento»

Raid incendiario l'altra notte in città. Preso di mira l'ufficio di collocamento in viale Aulari: sfondate le vetrine attraverso la saracinesca, gettato liquido infiammabile (probabilmente benzina) appiccato il fuoco. Domani sede d'emergenza per pagare le indennità di disoccupazione?

Mar Ligure

Sfida tra 2 Comuni sulla neo enoteca

Sull'apertura di un'enoteca regionale in val Lemme si sfidano San Cristoforo e Gavi: entrambi i Comuni hanno lanciato proposte autonome. Il Consorzio tutela si schiera col primo paese, il sindaco gaviense non demorde. Pag. 39

I grigi a Pistoia
con le «stampelle»

Per il match odierno fuori causa Battoni, Ferraresi, Biagiotti e Lanotte. Ormai ha comunque valido alternative. In D, Casale tenta il soprasso a Ivrea; gara salvezza per il Derthona. Pag. 44 e 45

Chi le ruba, corrieri della droga o «protettori»? Vigili e carabinieri intensificano i controlli

Novi capolinea delle auto rubate

Prese a Genova, abbandonate in città: dieci in un mese

NOVI LIGURE. La città sta diventando il capolinea delle auto rubate a Genova. In poco meno di un mese i vigili urbani novesi hanno infatti ritrovato in piazza Mercato e piazza Gobetti dieci vetture di provenienza furtiva, tutte sottratte nel capoluogo ligure. Gli ultimi episodi risalgono a giovedì e venerdì: i vigili hanno recuperato cinque veicoli (tre Uno e due Y10) che erano state abbandonate dai ladri nel centro di Novi.

Sono solo coincidenze, oppure c'è qualche collegamento tra la malavita genovese e quella locale? I «civici» hanno avviato le indagini e hanno chiesto la collaborazione dei carabinieri nucleo operativo. Già dai prossimi giorni dovrebbero scattare controlli e posti di blocco nei pressi dei caselli autostradali di Vignole e Serravalle (sulla A7, Genova-Milano) e lungo la statale 35 bis dei Giovi. Le forze dell'ordine avanzano due ipotesi in relazione al ritrovamento d'auto. La più attendibile è quella di furti compiuti da piccoli «corrieri» della

SCONTRO NELL'«ISOLA» Sfondata la vetrina di un negozio

NOVI. ■ auto si scontrano nell'«isola pedonale» e nella carambola ■ distrugge la vetrina ■ negozio d'abbigliamento. E' accaduto l'altra notte, poco prima dell'una. La Punto guidata da Andrea Carlini, 19 anni, via Isola 39, è ■ in collisione con la Fiesta condotta dalla pozzolese Tiziana Daniele, 21, via Principe Oddone 1. L'incidente ■ avvenuto in pieno centro, tra piazza Dellepiane e salita Ravazza, ■ cioè nella ■ blu: entrambi gli automobilisti hanno dunque infranto il codice ■ strada. La «Punto» ha percorso il tratto tra ■ Roma e la piazza che ospita la chiesa della Collegiata, non rispettando il segnale di divieto d'accesso, mentre la «Fiesta» ha

viaggiato contromano nella strada che conduce verso il Parco Castello. Nonostante la velocità non fosse eccessiva, l'urto è stato piuttosto violento e la vettura ■ Carlini si è schiantata contro la vetrina dell'esclusivo negozio di abbigliamento «Whippet», all'imbocco di via Paolo da Novi. Il giovane ha riportato ■ lieve trauma cranico ed è ■ trattenuto ■ osservazione all'ospedale «San Giacomo». I danni all'esercizio commerciale sono ingenti, dovrebbero superare i 20 milioni: oltre alla vetrina e alla struttura muraria, ■ sono irrimediabilmente rovinati alcuni vestiti in esposizione. I rilievi sono al vaglio dei vigili ■ pesanti multe ai due automobilisti. [m. d.]

droga, che da Genova si sposterebbero nel Basso Piemonte per smerciare le sostanze stupefacenti. Novi ■ Serravalle sono infatti due crocevia ■ traffico di ecstasy e hashish, che vengono prevalentemente consumate da giovani frequentatori delle discoteche locali. Dopo aver incassato i soldi dalla vendita di

droga, gli spacciatori abbandonerebbero l'auto rubata. Non si esclude però che i veicoli sottratti in Liguria servano per trasportare alla Barbellotta le «lucciole» ■ i videos extracomunitari. Da qualche mese la lotta alla prostituzione è serrata: pattuglie di polizia e carabinieri presidiano la strada del

vizio ed effettuano controlli anche alla stazione ferroviaria ■ Novi (l'ultimo blitz, proprio venerdì sera). Chi coordina l'attività ■ delle giovani potrebbe servirsi delle auto per accompagnare le ragazze eludendo ■ parte le perquisizioni.

Delfino

Tortona, inflitti un anno e due mesi. I fatti si riferiscono al '90-91

Condannato manager Tinera per finanziamenti illeciti al pli

TORTONA. E' stato condannato ■ anno e due mesi ■ reclusione, due milioni di multa ■ all'interdizione dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese per analogo periodo, l'amministratore delegato dell'«Itinera Costruzioni Generali», Bruno Binasco, ■ anni, strada comunale Savonessa 22.

Binasco è comparso davanti ai giudici del tribunale di Tortona (presidente Giacomo Bodero Maccabeo) per rispondere di falso in bilancio. Secondo l'accusa, quale amministratore delegato (fino al ■ ottobre '91) e presidente (fino all'8 luglio '92) dell'«Itinera Co.Ge.», espose falsamente nei bilanci al 31 dicembre '90 e al 31 dicembre '91 ■ in altre comunicazioni sociali, fatti ■ corrispondenti al vero sulle condizioni economiche della società e nascose fatti sulle reali condizioni della stessa. Nei conti economici 1990 e 1991, secondo l'accusa, non risulterebbero annotate le somme erogate dall'«Itinera Co.Ge.», al Partito liberale italiano, per ■ totale di 380 milioni, a titolo ■



Bruno Binasco amministratore delegato dell'«Itinera» all'epoca dei fatti contestati. La ditta di Tortona (gruppo Gavio) secondo l'accusa ■ finanziato il pli con 380 milioni

contributi ■ finanziamenti al partito stesso. Le somme fu erogate in due tranches ■ milioni mediante pagamento da parte dell'«Itinera» di un debito del pli nei confronti di una ditta, la Nostini srl, che aveva eseguito dei lavori di ristrutturazione nella sede nazionale del partito; 100 milioni mediante versamento in

contanti, con denaro proveniente da preconstituita disponibilità finanziarie non contabilizzate dall'«Itinera» (fondi in nero). Gli oneri del pagamento alla Nostini furono dissimulati in altro conto ■, in modo da non farli risultare ■ bilanci. Per quanto riguarda il bilancio '91 Binasco è stato assolto. [r. al.]

Tortona, un'impiegata ed un infermiere hanno patteggiato 6 milioni

«Ludiscreti» in ospedale: multa

Una cartella clinica fu sottratta abusivamente



L'ospedale di Tortona

TORTONA. Hanno patteggiato ■ milioni di multa ciascuno i tre imputati per ■ caso della cartella clinica consegnata al marito ■ una donna che ■ abortito volontariamente.

Sono due dipendenti dell'ospedale, C.C., ■ anni, impiegata nell'ufficio cartelle cliniche, ■ F.N., ■ 45, infermiere, ■ il marito ■ donna, G.F., ■ 34 anni. La donna ■ abortito e la sua cartella clinica ■ finita nelle mani del marito, che decise di utilizzarla nel ■ delle pratiche per ■ separazione. Quando la cartella fu ■ strata in tribunale, scoppiò lo scandalo e la procura iniziò le indagini.

Un fatto che ■ dell'incredibile, perché è stato svelato un segreto che doveva rimanere tale. La cartella clinica, infatti, deve essere rilasciata esclusivamente al diretto interessato, oppure ■ persona ■ lui delegata: anche perché la norma che

ha legalizzato l'aborto prevede che questo sia coperto da segreto.

■ '95 ■ donna di Pieve del Cairo ■ sottopose all'interruzione volontaria della gravidanza. In seguito i rapporti con il marito si guastarono ■ due chiesero la separazione. L'uomo ■ venne a conoscenza dell'aborto praticato dalla moglie ■ decise ■ utilizzare questo fatto nella ■ di separazione.

Si rivolse così ad un ■ anche lui di Pieve del Cairo ed infermiere all'ospedale di Tortona, chiedendogli di procurargli la cartella clinica ■ moglie. L'impiegata addetta al rilascio della cartella, probabilmente all'oscuro delle intenzioni dell'uomo, consegnò il documento all'infermiere.

L'accusa, in origine di abuso d'ufficio, è ■ mutata dal pm, nell'udienza preliminare, in rivelazione e utilizzazione di segreti d'ufficio. [m. t. m.]

PER CHI CI CONOSCE SIAMO UNA GARANZIA

M. G. D.

Via L. C.

SUNROOM



SERRAMENTI Alluminio Legno

VERANDE PIEGHEVOLI - ZANZARIERE

PORTE INTERNE - MISURE DI SICUREZZA - TENDE DA SOFFITTO

MODERNE TECNOLOGIE PER LA VOSTRA CASA

Pochi i danni, ma si rischia di perdere la banca dati. A fuoco auto e cassonetti

Rogo all'ufficio di collocamento

Un raid incendiario in centro l'altra notte

ALESSANDRIA. Raid incendiario l'altra notte in città. L'ufficio di collocamento in viale Aulani è stato quello a pagare le conseguenze più care. I vandali hanno sfondato i vetri attraverso la saracinesca di ferro e hanno gettato liquido infiammabile (probabilmente benzina) per poi appiccare il fuoco.

Sono andati distrutti alcuni computer e documenti che erano nei pressi del primo bancone vicino all'ingresso. «Uno dei nostri impiegati s'è portato a casa il computer, che non ha subito danni, per poter riuscire a salvare almeno parte la banca dati», ha spiegato ieri mattina il direttore del collocamento Roberto Lorefice.

Da qualche tempo infatti per gli uffici di collocamento il ministero aveva predisposto una rete informatica, per gestire le chiamate e i dati degli iscritti. «Tra l'altro il grosso problema adesso è quello della consegna delle indennità di disoccupazione», aggiunge ancora Lorefice.

Lunedì mattina già prima delle otto le persone sono in coda per riscuoterla: «dovrà trovare un'altra sistemazione».

Il dirigente ha chiesto collaborazione all'Amministrazione comunale: almeno per lunedì, gli uffici di viale Aulani sono impraticabili, forse lo rimarranno per qualche settimana. Fortunatamente i vigili del fuoco intervenuti in pochi



L'ufficio di collocamento dopo il rogo di venerdì. A fianco il buco che ha dovuto fare nella grata i vigili del fuoco per entrare. Poi il bancone e alcuni computer danneggiati sia per le fiamme sia per l'acqua che le ha spente



Antonella Mariotti

minuti e hanno evitato danni maggiori: le fiamme infatti hanno trovato facile presa nei faldoni di documenti e potevano distruggere tutto. L'intervento non fosse stato tempestivo.

Naturalmente sono scattate le indagini della squadra mobile della questura, per capire con precisione si sono propagate le fiamme e quale sostanza è stata usata. Stanno lavorando anche gli agenti della

scientifica.

«Si esclude la matrice estoriva», hanno detto da via Ghilini: «si tratta probabilmente solo di un gruppo di vandali». Nella notte sono andate a fuoco anche due auto, una danneggiata nei pressi dell'ufficio di collocamento l'altra in via Gagliardo. «Gli altri episodi», proseguono dalla questura, «non sembrano però collegati».

Congressi e riunioni in vista di Firenze

Il pds verso la Casa 2

«Ma col voto segreto»

Ieri Spini ad un'assemblea in città

«Nuovo partito, nuovi modi fotocopia»

ALESSANDRIA. «Non siamo disponibili a costituire il Partito della sinistra riformista con organismi dirigenti fotocopia del pds, perché questo non darebbe l'idea di un nuovo partito. Siamo per la votazione a scrutinio segreto», presidente e degli altri organismi.

L'ha detto chiaramente l'onorevole Valdo Spini, coordinatore nazionale del Movimento dei democratici, socialisti e riformisti (Mds) partecipando ad Alessandria all'assemblea regionale del movimento in vista degli Stati generali della sinistra che si terranno a Firenze il 14 febbraio per la costituzione del Partito della sinistra riformista.

«Tutti, non solo D'Alema», ha aggiunto, «devono sottoporsi ad una legittimazione democratica, il voto segreto dei delegati. Tali votazioni sarebbero anche una bella verifica del basso della condivisione del nostro progetto politico e dimostrerebbero la volontà di dare un deciso colpo di accelerazione verso la formazione del nuovo partito. Vogliamo sottolineare la grande novità della ricomposizione della sinistra sot-

to il segno della Casa 2, che è il simbolo del Partito socialista europeo».

I lavori della assemblea, alla quale sono presenti i componenti per il Piemonte del coordinamento nazionale del Mds (Renzo Penna, Pierluigi Romita e Giancarlo Tapparo) e rappresentanti degli altri partiti interessati alla cosiddetta «Casa 2», a cominciare dal pds, sono stati aperti dall'onorevole

Renzo Penna. Sono seguiti numerosi interventi, tra gli altri dell'ex ministro socialista Romita e dell'onorevole Enrico Morando per il pds. Proprio Morando sembrava in passato non molto convinto della «Casa 2»: «Questo», ha detto, «perché teme-

vo che il partito della sinistra sorgesse in alternativa all'Ulivo, gettando le basi del Coordinamento dell'Ulivo cadono molte delle mie preoccupazioni».

Ed il pds, dalle 18 alle 24 di venerdì, aveva dibattuto, dopo la relazione del segretario provinciale Rocco Muliere, la situazione in vista proprio degli Stati generali della sinistra, dimostrando molto interesse per il nuovo partito. [f. m.]



Valdo Spini

Per i ragazzi delle medie superiori della provincia l'iniziativa de «La Stampa» e Radio Cosmo-Gamma

Tutti i premi per il referendum «Jurassic 5»

Computer ai primi e viaggi «da scegliere» per la coppia damigella

RADIO COSMO **LA STAMPA** **radio gamma**

JURASSIC SCHOOL 5

CON CACCIA AL TESORO

AGENZIA VIAGGI

Doc Travel

C.so Acqui 157 - ALESSANDRIA

Tel. 0131 210550 - Fax 0131 210550

IL LIBRAIO

Via Milano - ALESSANDRIA

conbipol

ALESSANDRIA

COCORATO

Il più bello

Scuola

La più bella

Scuola

NUMEROUNO

ACQUI TERME V.S. D'ACQUISTO 86

Tel/Fax 0144 350329 / 321534

Packard Bell

GIOVANI DUEMILA

CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA SPA

Al numero uno - qualità zero

ALESSANDRIA. Tutto un catalogo dove scegliere il viaggio. Questa è la novità per la coppia di studenti delle medie superiori che diventerà damigella del più bello di «Jurassic school 5», i viaggi sono messi a disposizione dall'agenzia «Doc Travel» di corso Acqui. Non solo, la «Doc Travel» aggiunge metà del viaggio per chi accompagnerà i vincitori. In pratica sia la miss che il mister si aggiudicheranno un viaggio e mezzo. E poi potranno scegliere dal catalogo del «Ventaglio» la destinazione preferita tra: Santo Domingo, Bahamas, Brasile, Cuba, Mar Rosso, Jerba, Grecia, Kenia, Zanzibar. La data del viaggio dovrà essere scelta nel '98, escluso il periodo di alta stagione. Ai più votati in due kit informatici, alto livello e prestazioni: computer della linea «Packard Bell» della linea «Platinum», 266Mhz completo di sistema audio, cd rom, modem fax. Sistema operativo Windows 95, e correto software: il tutto messo a disposizione dalla ditta «Numero uno», concessionaria ad Acqui per la



Fabrizio Casolino

linea di informatica Packard Bell. All'altra coppia sul podio, che sarà terza in classifica: il nuovo del guardaroba: la «Conbipol» consegnerà due buoni da due milioni ciascuno da spendere per la linea estiva e invernale.

Iniziativa per stappan. Un modo per rendere più agguerrita la lotta per aggiudicarsi la fascia di «più bello» e «più bella»: le puntate della caccia al tesoro cinque, alla fine di ciascuna chi avrà vinto le «caccia» otterrà punti in più, oltre ai tagliandi accumulati. La prima partita a fine febbraio.

Dove consegnare i voti, coupons dovranno consegnarli nei locali de «Il Libraio» in via Milano 32, dove saranno organizzate anche le puntate della caccia al tesoro.

Incontri in musica. Tra le iniziative di Radio Cosmo e Gamma per i ragazzi di Jurassic school ci sono gli incontri con i cantanti più amati dai giovanissimi. Il 21 febbraio è la volta di Fabrizio Casolino, il te negli studi di via Marsala 20, Casolino nel '94 viene ammesso al Premio Tenco, da lì a farsi conoscere nel mondo della musica da professionisti ed inizia a «vivere» con la sua musica: non per niente il titolo del nuovo singolo «Dimmi tu come si fa». [a. m.]

SALA D'ARTE E CULTURA

CAMERA DEL LAVORO

Via Cavour 27 - Alessandria

Mostra personale di

AGOSTINO

Richiung

ORARIO:

dalle 16,00 alle 19,00

festivi dalle 10,00 alle 12,00 e dalle 16,00 alle 19,00

ORA

ORA

ORA

ORA

ORA

ORA

ORA

ORA

ORA

ORA

ORA

ORA

ORA

LETTERE AL GIORNALE

L'assessore: presto il posteggio per l'Asl

In riferimento alla lettera apparsa martedì scorso su questa rubrica, con il titolo «Ancora sul posteggio vicino all'ospedale», questo assessore informa che la parte più consistente delle opere necessarie al recupero dell'area da destinare all'archivio dei dipendenti dell'azienda sanitaria è ormai conclusa.

Non appena le condizioni meteorologiche lo permetteranno si provvederà all'asfaltatura ed alla relativa segnaletica dell'area che è oggetto di intervento.

Il provvedimento si spera porrà fine, per quanto riguarda la competenza dell'Amministrazione comunale, al disagio lamentato dal Sindacato Ugl.

Dario Pavanello, assessore ai Lavori pubblici di Alessandria

Appello agli idraulici per gli attrezzi rubati

A seguito del furto da subito da parte di ignoti mercoledì

scorso (denunciato alla Questura) rivolgo appello ai miei colleghi idraulici ed operatori del settore. Venite contattati o vi offrono i seguenti attrezzi da lavoro - un convergibile a cric completo; una filiera Superego; un polifusore completo per saldare tubi; plastica; seghetta elettrica Wurt; due martelli elettrici Bosch e liti - siete pregati di mettermi in contatto con il seguente numero telefonico 0335.6689150. Offro ricompensa.

titolare della ditta Alessandria

Le lettere per questa rubrica sono fatte pervenire alla redazione de «La Stampa», all'indirizzo: via Cavour 5, 15100 Alessandria. Oppure inviate via fax al numero 0131/23.26.08. Preghiamo i lettori di sintetici e preferibilmente inviare testi dattiloscritti oppure redatti in stampatello o comunque con calligrafia leggibile. Le lettere che risulteranno prive di firma leggibile, indirizzo e di recapito telefonico non saranno pubblicate.

NUMERI UTILI

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 207.224; Acqui: 777.211; Casale: 434.225; Novi: 322.211; Ovada: 82.61; Tortona: 885.227; Valenza: 559.111.

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255.

Acqui T.: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333.

Arquata S.: Croce Verde 536.430.

Basiluzzo: Croce Verde 489.877.

Bassignana: Avis 926.641.

Borgo S. Martino: Crl 429.629.

Bosco Marengo: Asap 270.027.

BA NON PERDERE

Valenza: Avis 924.060.

Vignale: Croce Rossa 933.340.

Vignole: Croce Rossa 67.300.

Voghera: Croce Verde 0337-248202.

Voghera: Croce Rossa 4.

FARMACIE DI

Oggi ad Alessandria sono di turno le farmacie Villosa, v. Mazzini 17 (254.712), aperta dalle 9 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30, e Ferraris, c. Roma 78 (254.731), con lo stesso orario, ma che svolge anche il servizio a domicilio (per farmaci e ossigeno, su prescrizione medica urgente). Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.

Acqui: Cignoli, v. Garibaldi 7 (322.488).

Casale: Cucchiara, c. Manacorda (452.188).

Novi: Cristiani, v. IV Novembre 13 (23.21).

Ovada: Modona, v. Cairoli 185 (80.348).

Pluri

Domenica al

E' aperto tutte le domeniche fino al 15 marzo il «Teatro delle Scienze» in via 1821, 11, ad Alessandria. Orario, dalle 14 alle 18; alle 16 proiezione di audiovisivo; visita guidata al planetario dalle 15 alle 18. Prenotazioni: 0131. [r. o.]

Al'Unitrè

Domani Delmo Maestri

La lezione di letteratura italiana all'Unitrè di Alessandria domani sarà tenuta dal prof. Delmo Maestri sul tema «Passa la vita e si dilegua e fugge come gel che si strugge. Torquato Tasso e la poesia del patetico». [r. bo.]

Storia dell'arte

All'ex ospedale militare

Per i corsi di storia dell'arte e delle arti applicate, domani alle 17, all'ex ospedale militare, nella sede della Società di Storia, Arte e Archeologia, lezioni su «Rilettura del complesso di San Francesco ad Alessandria allo stato attuale della restaurazione». [r. sc.]

ORA

ORA

ORA

ORA

ORA

ORA

ORA

ORA

ORA

ORA

ORA

ORA

Da San Cristoforo una proposta alla Regione: «Il castello, sede ideale»

Due Comuni per un'enoteca

Ma a Gavi non si arrendono: «Spetta a noi»

IN BREVE

Ovest

Incidente sull'A26 ferita un'austriana

Un incidente sull'A26 a rimbalzo ha ferito un'automobilista austriaca, Karin Keusch, 33 anni, era su una Mercedes nei pressi di Roccagraziosa, l'auto è finita fuori strada in un campo. Sul posto Croce Verde, Polizia di Belforte e i vigili del fuoco. (r. bo.)

Nizza

In un'abitazione svalligiate cinque case di riposo

Una banda aveva preso di mira i palazzi comunali; adesso gli obiettivi sono le case di riposo. Due notti di «elaboro» in cinque centri delle valli Belbo e Tigullio: bottino di pochi milioni di lire, causando però allarme negli ospiti di Santo Stefano Belbo, Agliano, Nizza, Incisa e Castelnuovo Calcea. (s. ce.)

Casale

Oggi in tv a Eurovillage il meglio della

Stamattina alle 8,40 su Rete 4, nel programma «Eurovillage» realizzato da Marco e Gilberto Calindri, con uno spazio dedicato a Casale e ai monumenti più significativi. (s. m.)

Acqui Terme

Polo universitario domani un di più

Domani alle 11 nella Sala Giunta di palazzo Levi, riunione tecnica per la costituzione dell'Associazione di gestione del Polo universitario acquese. Invitati: Provincia, Comunità montana, Unione industriale e Api. (g. l. f.)

Alessandria

Arcigola, si prenota per la «cena cubana»

L'Arcigola Slow food e l'Istituto Coop. si sviluppa organizzando giovedì una «cena di solidarietà», cubana, con prodotti e cibi caribici. Costa 45 mila: ricavato per la ristrutturazione dell'ospedale infantile «Miranda». Santa Clara di Cuba. E' alla Soma di Valle S. Bartolomeo. Si prenota: libreria Gutenberg, Caniggia, tel. 0131.23.58.58. (s. ch.)

GAVI. Sull'apertura di un'enoteca regionale in val Lemme si sfidano San Cristoforo e Gavi: entrambi i Comuni hanno lanciato proposte autonome. Logica vorrebbe che il simile progetto sia realizzato a Gavi, il paese che ha dato il nome al vitigno bianco prodotto nella Ma da San Cristoforo.

Assicurano di poter avere milioni dalla Regione per l'acquisto del maniero che attualmente appartiene a privati: in pratica l'intera somma occorrente. Infatti i proprietari intenderebbero cedere l'antico edificio per 650 milioni.

Il punto, utilizzando altri fondi, si potrebbero ristrutturare i locali. La candidatura a San Cristoforo è accettata anche dai produttori del Consorzio di Tutela del Gavi: lo conferma lo stesso presidente dell'ente, in una lettera al sindaco. «Riteniamo essenziale», spiega Moccagatta - che al più presto, all'interno del com-



Il castello di San Cristoforo

sorzio di Tutela del Gavi: lo conferma lo stesso presidente dell'ente, in una lettera al sindaco. «Riteniamo essenziale», spiega Moccagatta - che al più presto, all'interno del com-

prensorio del Gavi, sia allestita un'enoteca regionale, indipendentemente dal Comune in cui verrebbe ospitata. L'importante è che sia una sede bella e funzionale, caratteristiche che possiede il Castello di San Cristoforo.

Quindi gli esponenti del Consorzio di Tutela del Gavi appoggiano il progetto di una sede che, oltre ad essere adeguata, si concretizzi in tempi rapidi. A Gavi, però, non si tirano indietro: il sindaco Nicoletta Albano si dichiara più che mai convinto che questa struttura debba rimanere a Gavi.

«Formalizziamo la richiesta alla Regione», dice - indicando due possibili sedi: palazzo Filanda, recentemente ristrutturato, oppure l'ex macello civico, per la sistemazione dei quali sono già stati stanziati 400 milioni.

Massimo Putzu

Ancora qualche giorno, poi le classifiche con i vincitori

Questo l'ultimo tagliando per votare il «personaggio»

DOMENICA 8 FEBBRAIO 1998

REFERENDUM

IL PERSONAGGIO DELL'ANNO

IN PROVINCIA DI ALESSANDRIA

IL _____ PER IL 1997

CITTA' _____

SI E' _____ PER LA SEGUENTE MOTIVAZIONE (non obbligatoria)

Invia le schede a: IL PERSONAGGIO DELL'ANNO, La Stampa, casella postale 702 - 10100 Torino Centro. Non sono valide fotocopie.

ALESSANDRIA. Ultimo tagliando per votare il «Personaggio del '97» in provincia. La scadenza è qualche giorno (ma fate in fretta) per l'invio dei «coupons» - l'indirizzo è, come sempre, La Stampa, Casella Postale 702, 10100 Torino Centro - poi il conteggio finale con la proclamazione dei vincitori e la classifica.

Chi riuscirà a spuntarla? La prima posizione del vascotto di Alessandria Fernando Charrier (segnalato per «aiuto ai bisognosi») potrebbe essere in discussione anche dagli ultimi entrati, come il popolare conduttore televisivo Dina Crocco. Oppure potrebbe prevalere nel «rush» finale qualche esponente dell'agguerrita pattuglia femminile: dalla dj alessandrina «microfono d'oro» Caterina Micò, alla cantante novese Serafina Carpari. Per non dimenticare un'altra esponente del mondo dello spettacolo, la pornodiva genovese Eva Orlovski, che è anche consigliere comunale di Castelnuovo Bormida.

Se invece fosse alla fine politica a spuntarla? C'è ben piazzato il casalese Cristiano Bussola, consigliere provinciale, né si può dimenticare che in lizza anche il sindaco di Alessandria, Francesca Calvo, che vista la sua capacità di attirare consensi potrebbe anche dare vita un'inaspettata rimonta proprio nel finale.

Ma possibili «outsider» si annidano anche nella categoria giornalisti: dall'alessandrino Vincenzo Barberis, appassionato di sport cosiddetti «minorili», al gaviense Gigi Moncalvo, una lunga carriera a dimostrazione della professionalità, all'altro giovane alessandrino Mario Giordano, «grillo parlante» televisivo. Senza dimenticare che Novati potrebbe puntare decisa a Rocco Tornatore, già presidente nazionale dell'Anffas, mentre Valenza schierarsi con uno dei suoi cittadini più conosciuti e amati, il cantautore dialettale Ginetto Frandi.

Dunque molte ancora le possibilità aperte. Non resta che attendere qualche giorno per sapere chi avrà il «palmas» di Personaggio '97 per i lettori de La Stampa. L'importante comunque è votare, partecipare a questa specie di «gioco collettivo», accettando alla fine con sportività il verdetto. (r. al.)

Ferma la mediazione sui danni per l'inquinamento

Caso «Europa Metallin» la perizia resta bloccata

SERRAVALLE. E' possibile un accordo fra la popolazione che vive vicino allo stabilimento Europa Metallin e i titolari della fabbrica al centro di polemiche per emissioni inquinanti che hanno portato, dicono gli abitanti, alla desertificazione del territorio. E' possibile un accordo fra la popolazione che vive vicino allo stabilimento Europa Metallin e i titolari della fabbrica al centro di polemiche per emissioni inquinanti che hanno portato, dicono gli abitanti, alla desertificazione del territorio. E' possibile un accordo fra la popolazione che vive vicino allo stabilimento Europa Metallin e i titolari della fabbrica al centro di polemiche per emissioni inquinanti che hanno portato, dicono gli abitanti, alla desertificazione del territorio.

Il sindaco di Novi si è offerto di mediare le maestranze della ditta per permettere alla popolazione, che attende da anni, di ottenere il risarcimento dei danni subiti. E' però indispensabile conoscere l'esito della perizia disposta nel giugno '97 dal presidente del tribunale Paolo Gallizia nel giudizio civile che è in corso: ma la perizia non c'è, bloccata da motivi procedurali legati anche all'avvio, previsto per settembre, delle «sezioni stralci».

Sono collegi di giudici non togati (ex avvocati, magistrati) che si occuperanno di cause iniziate prima della riforma del codice civile (primo maggio '95), quindi diversi dal giudice

attuale che è unico. Difficile spiegarlo a chi da anni attende il risarcimento sancito dalla legge. «La perizia», dice Giuseppe Lanzavecchia legale delle sedici famiglie intenzionate alla vertenza - è l'unico strumento in grado di costituire una base oggettiva per la determinazione dei danni da risarcire - per stabilire le modalità con cui eseguire la bonifica dei terreni inquinati.

Ma la perizia non c'è: «quelli abitanti si sono defraudati di un loro diritto». Si sono costituiti parte civile con Comune, Provincia e Regione, al processo a due dirigenti accusati di adulterazione colposa di prodotti agricoli e condannati a 8 mesi di reclusione ciascuno e al risarcimento danni causati dal '70 al '90. La sentenza del pretore è stata confermata dalla Corte d'Appello e dalla Cassazione e in seguito è iniziata la civile per ottenere il risarcimento che non si sa, però, quando verrà erogato. (f. m.)

«Caldaie da rifare»

Il Ppi: la Regione non deve vietare l'olio combustibile

Il consigliere regionale Ppi, Agostino Gatti, con i colleghi Antonio Saitta e Piergiorgio Peano, chiede alla giunta regionale di ritirare la delibera che la quale vieta, dal 30 settembre prossimo, di utilizzare l'olio combustibile per gli impianti termici civili.

«La trasformazione degli impianti», dicono i consiglieri Ppi - costituirebbe per migliaia di famiglie un costo gravoso e altrettanto gravosa sarebbe la spesa per il riscaldamento, considerato il notevole maggior costo del gasolio e metano.

«Quali considerazioni di ragione tecnica hanno convinto la giunta ad approvare tale delibera?», chiede Agostino Gatti. «Quali studi ha fatto predisporre sugli effetti dell'olio combustibile e, soprattutto, come mai il divieto riguarda esclusivamente gli impianti termici civili?», le industrie?». E infine ricorda la possibilità che, come per la Lombardia, il Tar possa annullare la decisione. (f. m.)

Iscrizioni in Diocesi

Pellegrinaggio al santuario di Maria Goretti

ALESSANDRIA. L'arcivescovo monsignor Alberto Bovone, 75 anni, di Frugarolo, domenica 22 febbraio sarà proclamato Cardinale dal Papa. Per essergli vicino, l'ufficio pellegrinaggi della Diocesi organizza un pellegrinaggio a Roma con partenza alle 14 di venerdì 20 e rientro in città la sera di domenica 22.

Chi intende partecipare deve prenotarsi immediatamente, rivolgendosi alla Curia, via Vesco 1. La quota è di 290 mila lire per la camera doppia (60.000 il supplemento singolo).

Questo il programma: partenza da piazza della Libertà; arrivo a Roma, cena e pernottamento in hotel vicino al Campidoglio. Sabato mattina partecipazione al Concorso nell'aula Paolo VI in Vaticano; al pomeriggio visita della città con guida e cena offerta dal Cardinale.

Domenica mattina trasferimento in San Pietro per la celebrazione eucaristica. Il Papa e i Cardinali; al pomeriggio partenza per Alessandria. (s. c.)

Campeggiatori d'Italia

Il presidente dell'Atti

TORTONA. Sono state attribuite le cariche nel nuovo direttivo dell'Atti (Associazione campeggiatori turistici d'Italia) che comprende, oltre ai tortonesi, anche parecchi iscritti del Vogherese e Novati.

Il nuovo consiglio, che resterà in carica fino al Duemila, è composto da Gabriele Bartella (presidente), Federico Foggi (vice presidente), Mario Passanante (vice presidente), Romeo Bronzatti (segretario) e dai consiglieri Franco Arzani, Andrea Bricola, Desiderio Corradi, Italo Rocca. Sono stati eletti revisori dei conti: Franco Salvi, Gino Frattini e Benito Moratto.

L'Atti Tortona, tra le funzioni statutarie, prevede anche l'organizzazione di raduni nel Tortonese e dintorni per appassionati di campeggio provenienti da tutt'Italia.

Nel '98 sono già in calendario due raduni nazionali: uno a Garbagna e l'altro a Novi, in collaborazione con le amministrazioni comunali. (m. t. m.)

Ricorre oggi il 53° anniversario della battaglia

Il sacrificio di Polotaiev commemorato a Pertusa

CANTALUPO LIGURE. Si celebra oggi in paese il 53° anniversario della battaglia di Pertusa nella quale ci fu il sacrificio di Fiodor Polotaiev, il partigiano che morì ucciso dai fascisti il 2 febbraio 1945.

Il raduno dei partecipanti alla cerimonia di commemorazione, organizzata dal Comune di Cantalupo Ligure in collaborazione con la Comunità Montana Valli Borbera e Spinti, sarà davanti al municipio.

Alle 10,45 sono previsti il lutto del sindaco di Cantalupo

Ligure, Mario Carniglia, e gli interventi di un partigiano del console russo di Genova. Il discorso ufficiale commemorativo sarà tenuto da Daniele Borioli, vice presidente della Provincia di Alessandria. Una corona di fiori sarà poi deposta ai piedi del monumento eretto in onore di Fiodor Polotaiev, lungo le Strette di Pertusa.

Convenuti si recheranno infine a frazione Colonna dove verrà officiata una messa di ringraziamento per gli eroi della Liberazione. (m. pu.)

Azienda Costruttrice Cilindri Oleodinamici
CERTIFICATA UNI ISO 9002

ricerca

RESPONSABILE OFFICINA

con provata esperienza e capacità organizzativa macchine tradizionali e a controllo numerico. Torni e frese

TELEFONO 0161 33.247

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

ECONOMICI

SOCIETÀ pubblicitaria nazionale per sviluppo propria organizzazione commerciale zona Alessandria - Asili cerca e seleziona i più qualificati per attività organizzativa con appuntamenti prefissati rivolta alle prime aziende per l'acquisizione di spazi pubblicitari su prestigiose pubblicazioni. Richiede: professionalità, esperienza, dinamismo, iniziativa. Offerta: ottimo trattamento economico con acconto di L. 1.500.000, concreta possibilità di carriera. Telefonare per appuntamento al numero 011 860.0346.

Per la pubblicità su **STAMPA**
PK publikompass

Predieri Ottavio Trionfa ancora

L'assegnazione del 1° Premio Città di Alessandria 1998 ha inaugurato la stagione artistica del noto pittore emiliano OTTAVIO PREDIERI, figura esponente dell'attuale contesto artistico. Una sua esposizione (personale) verrà allestita nella città di Torino presso lo spazio espositivo della Galleria La Telecia, a partire dal 10/06/98 fino al 20/06/98.

«Una tematica concentrata sulla sempre attenta conformità delle cose, dove appaiono collocate in calcolate sedi simboliche caratteristiche oniriche contraddistinte dal vivo impulso che, eternato, identifica inequivocabilmente la candida personalità di PREDIERI OTTAVIO».

L'evoluzione espleta un modello imitativo, colmo di istanze liriche, ricavate a sorrette dal profondo, soave sentimento nel quale si affermano considerevolmente una sorta di gioia, il cui risvolto risulta essere talvolta accennato, per direzione estremamente creativa nutrita da un ricordo trasparente nell'effettività».

Dr. Flavio De Gregorio
(critico d'arte)

IMA FABBRICA ARGENTI ALESSANDRIA IMA

DAL 10 FEBBRAIO

CONTEMPORANEAMENTE ALLA GRANDE MOSTRA DI ARGENTI INGLESI E SHEFFIELD ANTICO

PROPONE ANCHE:
Semplicità - Semplicità
Poiasteria - Ugnia per la Tarda
PRODUZIONE PROPRIA

VIA S. MARIA DI CASTELLO, 13 ALESSANDRIA
TEL. 0131/225735 - 223747

PREZZI DI FABBRICA



LA STELLA ARREDAMENTI

Fr. Stella 13 - MACELLO (TO) - Tel. (0121) 340507

- Guinness: Bionda Harp Lager, Doppiomatto Harp Strong, Rossa Kilkenny, Doppiomatto Kilkenny Strong, Scura Guinness
- Tanti tipi di birra in bottiglia
- Cocktail a volontà
- Hamburger
- Patatine, bruschette, etc.
- Giochi di società
- Buona musica
- Sali giochi
- Prossima apertura DISCO PUB

MEGA SCHERMO
CON VIDEO
I PROGRAMMI
DI TELE+



IL MACABARU BIRRA & PIZZA
P.zza S. Rocco, 1 - VIGONE - Tel. 9801093

L'angolo della pasta

Gastronomia pasta fresca

Via Umberto I n. 9 - VIGONE
Tel. 011/98.02.329

CITTA' DI VIGONE

ASS.NE TURISTICA

PRO LOCO

SFILA IL CARNEVALE A...



... VIGONE
dal 7 al 24 FEBBRAIO 1998
DOMENICA 15 FEBBRAIO ORE 14,30
SFILATA CARRI ALLEGORICI



CAFFETTERIA GELATERIA

"DA BIAGIO"

- MERCOLEDI' -

Via Umberto I, 18/c - VIGONE - Tel. (011) 980.18.92



FOPPAPEPPIETI **chicco** **Leg**
brevi

Via Umberto I, 33 - VIGONE (TO) - Tel. 011/9809569



MATERIALI
PER IL CANTIERE E LA CASA
CONSULENZE E RISPOSTE

VIGONE - AIRASCA
CASTAGNOLE P.S.E
PANCALIERI
TEL. 011/9801000

CONCESSIONARIA **FIAT**

L I N E A

AUTO E VEICOLI COMMERCIALI
VENDITA ASSISTENZA RICAMBI
AUTO SOSTITUTIVE

INTEGRALE GARANZIE ESTESE
SERVIZI ASSICURATIVI
USATO GARANTITO A KM REALI - CERTIFICATI

SEDE COMMERCIALE E ASSISTENZA
PINEROLO - STRADA STATALE 23 - Abbazia Alpina
Tel. 0121 - 392811
SAVIGLIANO - CORSO ROMITA 1
Tel. 0172/710710-710711

FATTO
CHIAVO

TUTTI
ASSICURAZIONI

SAVA



di Pairoto S.A.S.

10136 TORINO - Via Benevagianna, 21
Tel. 011/3242207 - Fax 011/3290023 - Telex 224273 EUREKA

PROGRAMMA

SABATO 14
ore 21

Presentazione maschere ufficiali di Vigone
con Roberto Balocco e le sue canzoni d'la piola
e tombolata con ricchi premi - **INGRESSO LIBERO**

DOMENICA 15
ore 14,30
ore 20

SFILATA DI CARRI ALLEGORICI
Cena danzante CIGIN BUJI (bollito a una volta)
lire 15.000

MERCOLEDI' 18
ore 21

Rappresentazione teatrale

SABATO 21
ore 21

Rappresentazione teatrale

DOMENICA 22
ore 14,30
ore 20

CARNEVALE BAMBINI, sfilata di carri
riservata ai bambini in maschera
Cena danzante: **AGNOLOTTATA** (agnoli fai in cà)

LUNEDI' 23
ore 8
ore 11
ore 12,30
ore 22

AGRICOLA E COMMERCIALE
(tutto il giorno)
Distribuzione minestrone e salamini
DISNE' D'LA FERA
CARNAVAL DISCO PARTY
con il gruppo DISCO INFERNO

MARTEDI' 24
ore 14,30
ore 21

Rappresentazione teatrale per bambini
Serata conclusiva del carnevale '98
Cena danzante con il gruppo i Garages Boys, lire 25.000
Le manifestazioni si svolgeranno al Salone delle Feste,
saranno presentate da Carlo Paulasso.

ditta

Nasi Giancarlo

COMMERCIO LEGNAMI

ACQUISTO LOTTI di PIOPPI in PIEDI

Via Cavour, 17 - Tel. (011) 980.94.01 - (0337) 210.916 - VIGONE (TO)



*arredare
con più idee*

MOBILIFICIO ARREDACASA

VIA TORINO, 28 - TEL. 011/980.92.77
VIGONE



L'ISOLANTE TERMIT

è particolarmente indicato per
il recupero di vecchi immobili,
sia per esterni che per interni.
I risultati immediati: dopo
circa un mese dall'applicazione
le pareti risulteranno
perfettamente risanate.

l'isolante TERMIT è prodotto e distribuito da:



AMBROSIO EDILIZIA S.A.S.
S. Francesco, 6
10067 VIGONE (TO)
Tel. 011/9809182
Fax 011/9801080



VIA C. COLOMBO, 2 - VIGONE - 011/9801376

A VIGONE

"Itinerario sposi"

INVITO

Aria primavere, di colori, fiori, abiti,
trucco, acconciature...

Tavole, decorazioni e tante
idee per gli sposi

al
CENTRO COMMERCIALE PAMPIU' VIGONE

VI ASPETTIAMO DOMENICA
15 FEBBRAIO DALLE ORE 15
CON TANTE SORPRESE

La procura di Savona indaga su cinque anni di silenzi

L'Acna è sott'inchiesta

Per i referti nascosti agli operai

CORTEMILIA. Sui rischi di tumore all'Acna di Cengio sta indagando la magistratura savonese. Il pm della procura ligure Francesco Greco ha affidato l'inchiesta ai carabinieri di Cortemilia e Cengio. Da tre giorni stanno sentendo gli operai coinvolti nel caso delle analisi fatte eseguire dal direttore della fabbrica dal '90 al '95 e poi tenute nascoste in un archivio segreto. La drammatica vicenda è venuta alla luce dopo che il medico dell'Acna, Marco Ghini, ha trovato i referti e ha informato i responsabili dell'azienda e quelli del consiglio di fabbrica che martedì hanno convocato d'urgenza un'assemblea dei lavoratori.

Oltre agli operai è stato sentito anche il dottor Nicolò Marino, responsabile sanitario dello stabilimento nel periodo incriminato, che ha lanciato precise contestazioni dei dirigenti Acna di quegli anni. Secondo il medico, che vive tuttora a Cengio, furono proprio i vertici dell'azienda ad impedire che i dati venissero resi noti accusando di «irresponsabilità» i «terroristi» chiunque volesse optare per la trasparenza. Dirigenti e funzionari chiamati in causa, compreso il direttore dello stabilimento di quel periodo Porcelli, smentiscono tutto e minacciano querela.

Intanto, sul versante piemontese la vicenda continua a creare polemiche, anche i sindaci, parroci e associazioni anti Acna cercano di evitare le strumentalizzazioni. Il parroco di Cortemilia San Michele, Don Vincenzo Visca, ricorda gli impegni di vescovi e sacerdoti a difesa della salute della popolazione della Valle Bormida. «Ab-

Parroco della Val Bormida: diritto alla salute ignorato per oltre un secolo

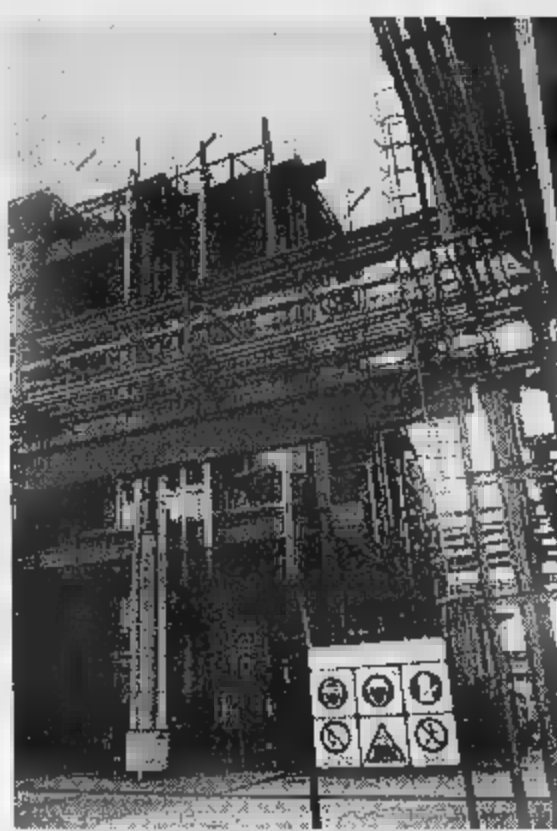
biamo sempre detto che la salute viene prima di qualsiasi forma di profitto o guadagno. Questo sacrosanto diritto, sancito dal vangelo, è stato calpestato per oltre un secolo. L'Acna ha

sempre dimostrato di voler mettere la persona umana in second'ordine».

Intanto nei giorni scorsi l'assemblea regionale all'Ambiente, Cavallera - dopo una riunione con le Province di Alessandria, Asti e Cuneo e il comitato di crisi della valle - ha chiesto il ministro Ronchi un incontro per valutare lo stato di attuazione delle soluzioni alternative al Re.Sol e la modalità di in sicurezza e bonifica.

Ginetta Pellerino

Lo stabilimento Acna di Cengio. Ora anche la procura vuol vederla chiaro dopo che l'attuale medico dell'azienda ha rivelato l'esistenza di analisi mediche rese note



Al via cooperative «verdi» e della sanità

Cento posti di lavoro con il «Cilo» di Casale

Il recente Centro per l'occupazione fa il bilancio di sei mesi di attività

CASALE. In sei mesi di attività allo sportello del Cilo (Centro di iniziativa locale per l'occupazione), in Balbo 39, oltre 2100 le persone, soprattutto giovani, si sono rivolte per informazioni su possibilità di lavoro. Per oltre 500 è stato compilato il curriculum dettagliato che è entrato nella banca dati a disposizione di aziende piccole, medie e grandi. Il risultato ottenuto è lusinghiero: «dei 500, più del 20% hanno trovato un'occupazione» spiega il responsabile del Cilo, Enrico Malavasi che è affiancato da Roberto Bracco. Il Cilo è diventato il mediatore privilegiato tra domanda e offerta sul mercato: «paziente in tutti i settori: dal pizzaiolo, al venditore, all'ingegnere, al manager».

Lavori socialmente utili e preparazione all'impresa. Scade mercoledì il termine per accedere ad un progetto di catalogazione e informatizzazione del patrimonio della biblioteca civica. Si ricercano due laureati in biblioteconomia e materie letterarie, e quattro diplomati. Il progetto prevede un'attività pratica e di formazione di impresa (per un totale di 15 ore settimanali, ad uno stipendio di poco più di un milione). L'aspetto interessante - puntualizza l'assessore al lavoro, Gianni Calvi - riguarda il pacchetto di ore destinato alla formazione di impresa: terminato il progetto, coloro che vi hanno preso parte avranno anche acquisito conoscenze per intraprendere un'attività in pro-

prio in cooperativa.

Cooperative del verde e della sanità. Proprio per favorire iniziative imprenditoriali, i progetti di lavoro, limitati nel tempo, contengono un'ora finalizzata a conoscere i meccanismi per gestire un'impresa propria afferma Malavasi. Così è avvenuto per il progetto di lavori socialmente utili nel settore del verde che dando buoni risultati. Infatti, il Cilo sta accompagnando un gruppo, reduce dall'esperienza, alla nascita di una cooperativa nel settore della cura e manutenzione di giardini e parchi anche in considerazione dello sviluppo che il Comune intende imprimere in questo settore.

Allo stesso modo il Cilo sta accompagnando la nascita di un'altra cooperativa, composta da infermieri, terapisti della riabilitazione, assistenti domiciliari che si metteranno a disposizione di enti pubblici che privati per quanto riguarda sanità e assistenza.

Adotta un apprendista. Grande successo ha riscosso l'iniziativa «Adotta un apprendista» promossa dal Comune e gli artigiani. Sette ragazzi, che dopo la terza media volevano più studiare, hanno svolto tre mesi di apprendistato da parrucchieri, idraulici, elettricisti, meccanici. Al termine, 4 sono stati assunti. Spiega Malavasi: «Ripeteremo l'iniziativa con gli artigiani, ma anche industrie premiate».

Silvana Mossano



Gianni Calvi, assessore al Lavoro

Domani alla Baronino

Proga Bormida? I rifugiati sociali i più ed i meno

CASALE. La recente posizione assunta dal Procuratore di Casale in merito all'opportunità, da lui sostenuta, di liberalizzare la droga ha acceso un vivace dibattito che, anche a Casale, si è approfondito in un incontro organizzato dal Comune per domani, domani alle 21, nel salone San Bartolomeo della Baronino. Intervengono Valter Sartoretto, responsabile accoglienza del Gruppo Abele, Donata Prosa, coordinatrice del Sert di Casale, Sergio Brogna, primario neurologo e Secondo Guaschino, primario immunologo. Moderatrice l'assessore Titti Palazzetti. Saranno esaminati i riflessi sociali che si creerebbero tale proposta venisse attuata. (s. m.)

E' Bonelli di Rivalta

A un assessorato piena assunzione da nuova d'impresa

TERME. E' stato assolto in appello dall'accusa di usura Domenico Bonelli, via IV Novembre, Rivalta Bormida. L'ex assicuratore è stato condannato in pretura ad Acqui il 16 gennaio dello scorso anno a sei mesi di reclusione. Il processo aveva suscitato in città molto scalpore, in quanto Bonelli è molto conosciuto per la sua attività. L'altro ieri la seconda sezione penale di Torino lo ha assolto perché «fatto sussistere». Purtroppo, nel frattempo, Bonelli e la sua famiglia sono stati ingiustamente presi di mira da alcune lettere anonime, alcune delle quali, riproducevano articoli apparsi sui giornali. (g. l. f.)

Aperti palazzi e chiese

C'è il mercato poi visita guidata al centro storico

CASALE. Mercato dell'antiquariato, oggi, al «Pavio» in piazza Castello con oltre 150 espositori del Nord Italia. Sono esposti generi diversi che vanno dal mobilio, a specchi e cristalli, a porcellane e ceramiche, stampe, libri, tessuti e collezioni di ogni tipo. L'ingresso è libero, dalle 8 fino alle 18,30/19.

In concomitanza si svolge l'iniziativa «Casale città aperta» possibilità di visitare monumenti, palazzi e chiese dalle 15 alle 17,30. Dalle 15 si svolgono anche visite guidate con l'associazione «Orizzonte Casale» partendo davanti a S. Caterina. Nel foyer del Teatro Municipale, mostra fotografica di Mario Vidar dal titolo «Physis». (s. m.)

Fondatore del Sermig

Azione cattolica oggi giornata con Olivero

ACQUI TERME. Una giornata con il fondatore del Sermig. L'Azione cattolica diocesana organizza oggi la Giornata della pace dei giovani di A.C. Sarà presente alle manifestazioni anche Ernesto Olivero.

Il programma prevede l'arrivo di Olivero verso le 11 alla Parrocchia della Madonna Pellegrina di corso Bagni. Dopo la Messa, prevista per le 11,30, i giovani che partecipano all'incontro, si sposteranno nei locali dell'Istituto «Maria Immacolata» di via Marconio per consumare il pranzo alle 12. Alle 15, Olivero parlerà ai giovani sul tema «Pace, mistica, politica».

La giornata, si concluderà alle 17 con un momento di preghiera. (g. l. f.)

I MERCOLEDÌ TRASGRESSIVI DEL FEMINA BAR PER Frattearnaval

MUSIC • RISTORANTE • DISCO DANCE • EROTIC SHOW

MERCOLEDÌ 18

Le Pornstar:

Eva Henger

Laura Cutili

Betsy Anderson

Marlene Mantovani

Lolù

Gli Sini Men

MERCOLEDÌ 19

Le Pornstar:

Marta Cavallotti

Antonella del Lago

Vittoria D'Amico

Andrea

Gli Sini Men

Gli Sini Men

Gli Sini Men

Gli Sini Men

Gli Sini Men

Gli Sini Men

Gli Sini Men

Gli Sini Men

Gli Sini Men

Gli Sini Men

Gli Sini Men

Gli Sini Men

Gli Sini Men

Gli Sini Men

Gli Sini Men

Gli Sini Men

Gli Sini Men

Gli Sini Men

Gli Sini Men

Gli Sini Men

Gli Sini Men

Gli Sini Men

Gli Sini Men

Gli Sini Men

Gli Sini Men

Gli Sini Men

Gli Sini Men

Gli Sini Men

Gli Sini Men

Tutti i Mercoledì

apertura ore 18.00

Spettacoli No Stop

Via Pomba, 7 - TORINO

Tel. (011) 812.73.95

ZIGFIELD

ZIGFIELD

ZIGFIELD

ZIGFIELD

Tra fantasia e scienza



Primo Levi

Il fabbricante di specchi

racconti e saggi

Il libro offre un ventaglio degli interessi umani ed espressivi di Primo Levi.

Dall'esperienza del lager, documento di lavoro tenace della memoria offesa, alla passione dell'uomo di scienza, che assume insospettite proiezioni «metafisiche» e dà vita a storie avvincenti su un piano più propriamente fantastico.

Pagine di un indimenticabile scrittore, pervase da grande limpidezza, da fiducia nelle risorse della vita, animate da fragranza morale appena velata di ironia.

Primo Levi

Il fabbricante di specchi

Racconti e saggi

Prefazione di Lorenzo Mondò

Collana «Documenti e testimonianze» 4

pp. XVIII-198 con 10 disegni di Emanuele Luzzati

L. 25.000

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di via Roma 80 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011-6568.933)

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI IN RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NEI MIGLIORI LIBRERIE

Cabaret al Dock's con Franco Neri, il trio di Bernini al Ribe Ribe pub

Un bluesman a Quargnento

Milanese oggi al Porky's, con i Machine

«Latin funky» con Moreno

Questa sera al «Le Voglie Matte» il cantante e chitarrista torinese



Chico Moreno ha collaborato, tra gli altri, con Pino Daniele e Ivano Fossati

ALESSANDRIA. Arriva Chico Moreno stasera, al piano bar «Le Voglie Matte» di piazza Matteotti: il cantautore torinese, all'anagrafe Franco Tardillo, racconta di aver scelto questo pseudonimo anni fa, al termine di «scalientes» estive in Spagna.

Difficile inquadrare Moreno in un genere preciso e lui stesso ammette di provare un certo fascino per la «mediterranea», latina, sudamericana, senza disdegnare il jazz: «Ma proprio devo dare un'etichetta - dice -, la più azzeccata potrebbe essere «latin funky».

Comunque, se si ascolta «El porro», il primo singolo, non è difficile individuare anche influenze reggae in questo simpatico inno all'ortaggio, che recita «Me gusta, me gusta el porro, yo quiero al porro». Ma l'album uscito poi nel '93 in cui il brano è inserito parla anche di temi seri, come disoccupazione e disagio giovanile.

D'altronde, sin dall'inizio

della sua carriera musicale Moreno è stato molto attento ai problemi sociali. Con la prima band, Iride, ha realizzato nell'85 la colonna sonora del film-documento «Pugni in cielo». Antonio Carella, poi ha partecipato al concerto contro la droga al Palasport di Torino e alla Biennale dell'Europa Mediterranea. E ancora, nel '90 ha vinto il concorso di Stampa Sera «Una canzone per l'ecologia», dedicato a Chico Mendez.

Tra le esperienze che Moreno ricorda «maggior soddisfazione, c'è il concerto «Natale tenuto a Balad, in Somalia, nel '93, proprio nel periodo in cui infuriava la guerra».

Chico Moreno ha collaborato con artisti di rilievo nel panorama musicale italiano: per Tullio De Piscopo ha scritto il brano «Statt'allerò», ed è coautore di brani di Pino Daniele, Ivano Fossati, Vinicio Capossela e Mario Venuti (ex Denovali).

Brunello Vescevi

ALESSANDRIA. Musica con Franco Rangone e Roberto Vergani domani sera alla trattoria Asmara (prenotazioni allo 0131-260.484).

Si balla pomeriggio e sera al discoclub Apocalisse.

Al Palladium questa sera si danza «gli Elisir».

BASALUZZO. Rock con Stefano Vinci al Frontiera Tex-Mex.

BOSCO MARENGO. «Golden classic and new hits» al Master, liscio con l'Orchestra del Cuore.

CAREZZANO. C'è dj Lele con musica commerciale e progressive al Disco Shock bar.

Al Tom Boy, musica latino-americana e animazione D&G. Nelle sale attigue, commerciale, underground e revival.

[s.m.]

All'Azzurro, pianobar con Francesco Cabiati.

Liscio dalle 16 nel salone Eternit con Fieralda e i Cardinali.

[s.m.]

CASTELCERIOLO. Alle 20,15 e alle 22,15, al Macallé si proietta «Consigli per gli acquisti». Ingresso 7 mila lire.

VILLI. Rinvio il concerto alla Frequenza Viva al Thunder Road: il locale oggi è chiuso.

MELAZZO. «L'è mei savèi l'ingleis» è la commedia che la compagnia La Branta rappresenta,

alle 15,30, nel teatro parrocchiale di Arzello.

[g.l.f.]

MIRABELLO. Al Ribe Ribe Music Pub si esibisce il trio composto da Gianni Bernini, Fabio Marengo e Fabrizio Trullu: funky, moderno e sudamericano. [s.m.]

MONTEGRO. Alle Fonti dello Zolfo, danze con Nat e Laura.

NOVI. Karaoke domenicale con il Duo Picche al Saxo pub.

Dalle 17,30, al

Porky's, blues con Marcello Milanese e The Machine.

SALE. Liscio pomeridiano alla Cometa con Laura Fiori; domani con la Pagina d'Album.

TAGLIOLO. Al dancing Le Tarrazze, liscio con l'orchestra Gigi e Piero.

[r.bo.]

TORTONA. Prosegue il cabaret al Dock's con Franco Neri (inizio alle 22) che interpreterà vari personaggi, tra cui il calabrese Figo, il piemontese tifoso del Cosenza e Vito Bilboa di Cadei, fratello Rocky.

VALENZA. Concerto della cover band Male Urbano al Cov'Haus.

[r.c.]

Liscio al Valentia: al pomeriggio Super Fabri, alla sera con Mario Valentini.

[r.c.]

VOGHERA. La voce di Daniela Venturini è protagonista stasera al Cowboys Guest Ranch; domani c'è Carlo Andreoli.

A cura di Brunello Vescevi

Oggi, nel rinato Piccolo Teatro di Solonghello

Pomeriggio romantico con le arie d'operetta

SOLONGHELLO. Secondo appuntamento, oggi pomeriggio, alle 15,30, della prima stagione artistica nel rinnovato «Piccolo Teatro di Solonghello», che era stato realizzato, in vecchie stalle, nei primi anni Sessanta.

Dopo la chiusura per qualche decennio, è stato rimesso in sesto da Gian Mesturino, patron del Teatro Alfieri e del Teatro Nuovo di Torino, che a Solonghello è nato e già aveva rispolverato il gusto teatrale organizzando, nella notte Natale, la tradizionale rappresentazione del Gellindo.

Oggi, il cartellone offre l'«Operetta per tre», carrellata delle più celebri arie di operetta interpretate dal soprano Susy Picchio e dal tenore Domenico Crescente, accompagnati al pianoforte da Alessandro Pannella.

Il programma è ricco. Si apre «Ah come mi sta bene» dalla Duchessa del Bar Tabarin, per proseguire con «L'entrata del cadetto» da Paese del Campa-

nelli, «Addio Colomba» da Primavera, «Tu che mi hai preso il cuore» da Il paese sorriso, «Canta un coro d'angioletti» ed «Entrata di Silvia» dalla Principessa della Czarza, «Cancion de la Paloma» da El barbero de Lavapies, «Cavaliere di grazia» da La gran via, «Serenade» da La casa delle tre ragazze, «Napolitana» da Scugnizza, «Spesso a cuori a picche» da Madame di Tebe, «Rondo» da Le campane, «Corneville», «Valzer», «Vo da Maxim allora» «Tace il labbro» da La vedova allegra, «Al Cavallino è il hotel più bel» da Al cavallino bianco.

Il biglietto d'ingresso costa 18 mila lire (15 mila ridotto). Di rilievo i protagonisti: Susy Picchio, già interprete di Madame Butterfly, La serva padrona, Don Pasquale e Il barbiere di Siviglia, è attrice di teatro e di televisione; Crescente ha all'attivo un'intensa attività concertistica. Pannella è pianista eclettico che spazia dal jazz al revival all'operetta. [s.m.]

Tortona, al via alle 15 nella sala giovani del Civico

«Maratona musicale» con trombettista jazz

Domenica dedicata alla musica, nella sala giovani del Teatro Civico, che ospita dalle 15 alle 23, la III edizione della «Maratona musicale» organizzata dall'Agimus.

Nel pomeriggio sono in programma quattro concerti lirici: classici, mentre, alle 21,15, toccherà al trombettista jazz Paolo Fresu, che ha suonato nell'ultimo album di Ornella Vanoni, «Argilli».

Il programma dei concerti della «Maratona musicale» si apre, alle 15, con il duo Fabio Tarschio (flauto) e Primo Oliva (pianoforte), che suoneranno musiche di Donizetti, Krakamp, Genin, Oliva e Horne.

Alle 16,15 sarà la volta del trio Klee: Riccardo Bellini al violino, Marco Ignoti al clarinetto e Marco Lena al pianoforte proporranno musiche di Milhaud, Stravinsky, Bartok.

Alle 17,30, Bee Hyug Ki (baritono) e Park Jung Min (pianoforte) si esibiranno in musiche di Schubert, Mozart, Bellini, Donizetti, Rossini e Verdi.

Infine, alle 18,45, ci sarà Matteo Valerio al pianoforte: musiche di Brahms e Prokofiev. Per questi concerti il posto unico costa 10 mila lire, i ridotti 5 mila. I biglietti saranno in vendita dalle 14,15.



Un'esibizione del jazzista Paolo Fresu conclude

Il Civico di Tortona la «Maratona musicale» organizzata dall'Agimus. Il pomeriggio sarà invece dedicato alla classica.

Alle 21,15, concluderà la «Maratona musicale» l'esibizione del trombettista jazz Paolo Fresu (tromba e flicorno soprano) che suonerà in trio Stefano Battaglia (pianoforte) e Paolo Dal-Porta (contrabbasso). Posto unico 20 mila lire, ridotti 15 mila.

Paolo Fresu torna a Tortona a

tre anni di distanza da un concerto in cui rispose all'invito di esibirsi con Antonello Salis e Furio Di Castri, un trio divenuto poi stabile. È un periodo molto fertile per il trombettista sardo: sta per uscire il nuovo album del suo gruppo, con la Vanoni ospite, e, in primavera, uscirà il disco del trio con Salis e Di Castri. [m. l. m.]

LA BUONA TAVOLA

Polenta di castagne con robiola morbida



Il Piemonte caseario è suddiviso in due sub-regioni: a nord, quella dei bovini che dalle pianure si estende all'arco alpino e, a sud, quella delle pecore, che dal Tanaro arriva agli Appennini.

Nella prima si producono, oltre al burro, anche forme, fontine e formaggi di grandi dimensioni a pasta semicotta, commercializzati tutta la regione. Nella seconda, invece, formaggette o robiola pecorine a pasta cruda, di colore bianco e dal sapore erbaceo: una leggera nota acidula.

I produttori di queste ultime sono contadini-pastori che, in quantità limitate, appena i fabbisogni, alimentano i mercati locali. Ancora una volta incontriamo le due anime del Piemonte: quella celtico-alpina, d'impronta nordica e quella liguro-appenninica, prettamente mediterranea. Le robiola vengono consumate fresche: olio e pepe o arda, di uva, oppure mantecate con olio, erbe aromatiche e aglio, quando vengono stagionate moderatamente in ambiente umido, coperte a avvolte di fogli di cavolo a vite, chiudono bene la monferrina. La ricetta che suggerisco appartiene alla cucina povera e può essere servita con polenta di mais piuttosto morbida richiedendo, in questo caso, una robiola stagionata. Nella versione indicata s'impiega invece polenta di farina di castagne e occorre una robiola abbastanza fresca.

Ingredienti: una robiola abbastanza fresca,

due etti a mezzo di farina di castagne, qualche cucchiaino d'olio d'oliva extra-vergine, pepe nero macinato fresco.

Preparazione: salate e portate a bollire un litro d'acqua, versata mezzo litro di polenta di uguali dimensioni in cui avete messo la farina e mescolate l'impasto, che risulterà molto denso, assicurandovi che non vi siano grumi.

Mettete la polenta sul fuoco e aggiungete poco per volta la rimanente acqua. Fate cuocere a fuoco lento per circa 20 minuti, mescolando in continuazione affinché non attacchi sul fondo. Otterrete una crema densa e compatta che si stacca dalle pareti. Versate la polentina di castagne sul fondo di un piatto possibilmente riscaldato e copertela con pezzi di robiola grossi e non, che avrete prelevato con un cucchiaino.

Condite con pochissimo olio di ottima qualità e torchiate generosamente del pepe nero. Il formaggio accenderà appena a sciogliersi e si riscalderà leggermente. Castagne e robiola sono due prodotti simbolo dell'Alto Monferrato che si fonde la Langhe e il preappennino ligure. Accoppiati rappresentano un antico sapore e anche un piatto nuovo che ad alcuni parrebbe addirittura di «nuova cucina»: in ogni caso è un ottimo e raffinato antipasto da servire in dosi moderate. Abbinatelo con un vino o un aranis.

Luigi Bruni



STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA. Tel. (0131) 252.644. L'uomo della piovra di F. Ford Coppola, con M. Damon, D. De Vito. Or. 15, 17, 30, 19, 50, 22, 30. L. 12.000 (posto unico).

AMARA. Tel. 252.079. Uomini e una gamba di G. G. Giovanna e Giacomo, con Aldo, Giovanni e Giacomo, C. Crocchio. Or. 18, 20, 22, 15. L. 10.000.

COMUNALE - SALA GRANDE. Tel. 234.240. The Jackal - Lo. R. Gere, B. Willis, S. Poller, D. Venora. Or. 15, 30, 17, 45, 20, 22, 30. L. 12.000; 9.000.

COMUNALE - FERRERO. Tel. 234.240. In il Out, di F. Oz, con K. Kline, J. Cusack. Or. 16, 18, 10, 18, 20, 22, 20. L. 12.000.

TEL. 268.080. Titania. di J. Cameron, con L. Di Caprio. Or. 15, 18, 20, 22. L. 12.000 (posto unico).

TEL. 341.272. vietato ai minori di anni 16. Or. 15, 17, 30, 19, 20, 30, 22, 30. L. 12.000 (posto unico).

GALLERIA. Tel. 252.112. Titania. di J. Cameron, con L. Di Caprio. Or. 15, 18, 20, 22. L. 12.000 (posto unico).

MODERNO. Tel. 252.707. Mad city (A- alla cronaca), con J. Travolta, D. Hoffman. Or. 15, 18, 20, 22, 25. L. 12.000 (posto unico).

TEL. (0144) 322.885. The Jackal (Lo sciacallo). con R. Gere, B. Willis, S. Poller, D. Venora. Or. 15, 17, 30, 20, 22, 30. L. 10.000; 7.000.

CRISTALLO. Tel. (0144) 322.400. 7000 anni in Tibet, di J. J. con Brad Pitt. Or. 15, 17, 30, 20. L. 10.000; 7.000.

ARQUATA SCRIVIA. Tel. (0143) 667.510. Qualcosa è cambiato, con J. Nicholson, H. Hunt. Or. 15, 17, 15, 20, 15, 22, 30. L. 9.000; 5.000.

DANIELI. Tel. (0141) 824.889. Titania, di J. Cameron, con L. Di Caprio. Or. 14, 30, 17. L. 10.000; 7.000.

DANIELI MONFERRATO. Tel. (0142) 452.081. In il Out, di Frank Oz, con K. Kline, J. Cusack, Tom Selleck. Or. 15, 30, 17, 10, 18, 45, 20, 22, 25. L. 12.000.

POLI. Tel. (0142) 452.081. Titania, di J. Cameron, con L. Di Caprio. Or. 14, 30, 17, 21, 30. L. 12.000 (posto unico).

MODERNO. Tel. (0142) 452.081. The Jackal (Lo sciacallo), con R. Gere, B. Willis, S. Poller, D. Venora. Or. 15, 30, 17, 45, 20, 22, 30. L. 12.000.

COMUNALE. Tel. (0141) 966.376. The uomini e una gamba di Aldo, Giovanni e Giacomo, con Aldo, Giovanni e Giacomo, C. Crocchio. Or. 17, 21, 1. 9.000; 6.000.

TEATRO MONFERRATO. Tel. (0141) 701.459. Titania, di J. Cameron, con L. Di Caprio. Or. 14, 30, 17, 22. L. 10.000.

LUX. Tel. (0144) 322.885. The Jackal (Lo sciacallo), con R. Gere, B. Willis, S. Poller, D. Venora. Or. 15, 17, 30, 20, 22, 30. L. 10.000; 7.000.

SOCIALE. Tel. 701.498. The Jackal - Lo sciacallo, con R. Gere, B. Willis, S. Poller, D. Venora. Or. 15, 17, 30, 20, 22, 30. L. 10.000.

701.459. Kline, Cusack, Tom. Or. 15, 30, 17, 18, 30, 20, 22, 30. L. 10.000; 7.000.

INTELLIGENZA. Tel. (0143) 321.472. Titania, di J. Cameron, con L. Di Caprio. Or. 15, 18, 30, 22. L. 10.000; 6.000.

In il Out. Tel. (0143) 321.472. Titania, di J. Cameron, con L. Di Caprio. Or. 15, 18, 30, 22. L. 10.000; 6.000.

INTELLIGENZA. Tel. (0143) 321.472. Titania, di J. Cameron, con L. Di Caprio. Or. 15, 18, 30, 22. L. 10.000; 6.000.

INTELLIGENZA. Tel. (0143) 321.472. Titania, di J. Cameron, con L. Di Caprio. Or. 15, 18, 30, 22. L. 10.000; 6.000.

INTELLIGENZA. Tel. (0143) 321.472. Titania, di J. Cameron, con L. Di Caprio. Or. 15, 18, 30, 22. L. 10.000; 6.000.

INTELLIGENZA. Tel. (0143) 321.472. Titania, di J. Cameron, con L. Di Caprio. Or. 15, 18, 30, 22. L. 10.000; 6.000.

INTELLIGENZA. Tel. (0143) 321.472. Titania, di J. Cameron, con L. Di Caprio. Or. 15, 18, 30, 22. L. 10.000; 6.000.

INTELLIGENZA. Tel. (0143) 321.472. Titania, di J. Cameron, con L. Di Caprio. Or. 15, 18, 30, 22. L. 10.000; 6.000.

ADUA. 200 corso Giulio Cesare 67. Tel. 656.521. Qualcosa è cambiato. Or. 15, 17, 30, 20, 22, 30. L. 10.000; 7.000.

ADUA. 200 corso Giulio Cesare 67. Tel. 656.521. Qualcosa è cambiato. Or. 15, 17, 30, 20, 22, 30. L. 10.000; 7.000.

ADUA. 200 corso Giulio Cesare 67. Tel. 656.521. Qualcosa è cambiato. Or. 15, 17, 30, 20, 22, 30. L. 10.000; 7.000.

ADUA. 200 corso Giulio Cesare 67. Tel. 656.521. Qualcosa è cambiato. Or. 15, 17, 30, 20, 22, 30. L. 10.000; 7.000.

ADUA. 200 corso Giulio Cesare 67. Tel. 656.521. Qualcosa è cambiato. Or. 15, 17, 30, 20, 22, 30. L. 10.000; 7.000.

ADUA. 200 corso Giulio Cesare 67. Tel. 656.521. Qualcosa è cambiato. Or. 15, 17, 30, 20, 22, 30. L. 10.000; 7.000.

ADUA. 200 corso Giulio Cesare 67. Tel. 656.521. Qualcosa è cambiato. Or. 15, 17, 30, 20, 22, 30. L. 10.000; 7.000.

ADUA. 200 corso Giulio Cesare 67. Tel. 656.521. Qualcosa è cambiato. Or. 15, 17, 30, 20, 22, 30. L. 10.000; 7.000.

ADUA. 200 corso Giulio Cesare 67. Tel. 656.521. Qualcosa è cambiato. Or. 15, 17, 30, 20, 22, 30. L. 10.000; 7.000.

ADUA. 200 corso Giulio Cesare 67. Tel. 656.521. Qualcosa è cambiato. Or. 15, 17, 30, 20, 22, 30. L. 10.000; 7.000.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA. 200 corso Giulio Cesare 67. Tel. 656.521. Qualcosa è cambiato. Or. 15, 17, 30, 20, 22, 30. L. 10.000; 7.000.

ADUA. 200 corso Giulio Cesare 67. Tel. 656.521. Qualcosa è cambiato. Or. 15, 17, 30, 20, 22, 30. L. 10.000; 7.000.

ADUA. 200 corso Giulio Cesare 67. Tel. 656.521. Qualcosa è cambiato. Or. 15, 17, 30, 20, 22, 30. L. 10.000; 7.000.

ADUA. 200 corso Giulio Cesare 67. Tel. 656.521. Qualcosa è cambiato. Or. 15, 17, 30, 20, 22, 30. L. 10.000; 7.000.

ADUA. 200 corso Giulio Cesare 67. Tel. 656.521. Qualcosa è cambiato. Or. 15, 17, 30, 20, 22, 30. L. 10.000; 7.000.

ADUA. 200 corso Giulio Cesare 67. Tel. 656.521. Qualcosa è cambiato. Or. 15, 17, 30, 20, 22, 30. L. 10.000; 7.000.

ADUA. 200 corso Giulio Cesare 67. Tel. 656.521. Qualcosa è cambiato. Or. 15, 17, 30, 20, 22, 30. L. 10.000; 7.000.

ADUA. 200 corso Giulio Cesare 67. Tel. 656.521. Qualcosa è cambiato. Or. 15, 17, 30, 20, 22, 30. L. 10.000; 7.000.

ADUA. 200 corso Giulio Cesare 67. Tel. 656.521. Qualcosa è cambiato. Or. 15, 17, 30, 20, 22, 30. L. 10.000; 7.000.

ADUA. 200 corso Giulio Cesare 67. Tel. 656.521. Qualcosa è cambiato. Or. 15, 17, 30, 20, 22, 30. L. 10.000; 7.000.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA. 200 corso Giulio Cesare 67. Tel. 656.521. Qualcosa è cambiato. Or. 15, 17, 30, 20, 22, 30. L. 10.000; 7.000.

ADUA. 200 corso Giulio Cesare 67. Tel. 656.521. Qualcosa è cambiato. Or. 15, 17, 30, 20, 22, 30. L. 10.000; 7.000.

ADUA. 200 corso Giulio Cesare 67. Tel. 656.521. Qualcosa è cambiato. Or. 15, 17, 30, 20, 22, 30. L. 10.000; 7.000.

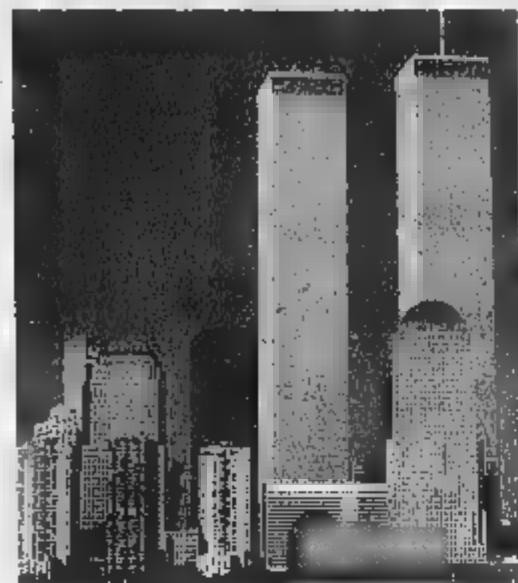
ADUA. 200 corso Giulio Cesare 67. Tel. 656.521. Qualcosa è cambiato. Or. 15, 17, 30, 20, 22, 30. L. 10.000; 7.000.

ADUA. 200 corso Giulio Cesare 67. Tel. 656.521. Qualcosa è cambiato. Or. 15, 17, 30, 20, 22, 30. L. 10.000; 7.000.

ADUA. 200 corso Giulio Cesare 67. Tel. 656.521. Qualcosa è cambiato. Or. 15, 17, 30, 20, 22, 30. L. 10.000; 7.000.

HAPPENING

ad aprile ti regala New York.



**Dal 9* febbraio
Happening ti offre
New York!**

Partecipa all'estrazione di uno dei tre soggiorni per due persone della durata di sette giorni.

Come puoi vincere?

Per acquisti effettuati dal 9 febbraio al 15 marzo 1998 presso una delle filiali Happening presenti sul territorio nazionale.

Happening a:

Milano (Mi)
Piazza C.A. dalla Chiesa, 11
Cinisello Balsamo (Mi)
Viale Fulvio Testi, 55
Cologno (Mi)
Via Mozart, ang. Via Imbersago
Lissone (Mi)
Via Nuova Valassina, 356
Trezzano sul Naviglio (Mi)
Tang. Ovest, km. 15
Osio (Bg)
Via Termini, 4
Alessandria
S.S. per Torino, 12

Aosta
Saint Christophe
Bra (Cn)
Via Umberto, 29
Gaglianico (Bi)
Via Cavour, 15
Novi Ligure (Al)
Via Mazzini, 157
Roletto di Pinerolo (To)
Via Torino, 14
Torino
Via Garibaldi, 37
Fano (Ps)
presso C.C. "Metauro"

Perugia
presso C.C. "Collestrada"
Prato Calenzano (Fi)
Via Salvanti, 40/50
Roma
presso C.C. "La Romanina"
Varsavia
Centrum Handlowe "King Cross"
Ul. Jubilarska, 1/3
Varsavia
Centrum Handlowe "Ursynów"
Ul. Pulawska, 427

L'organizzazione tecnica del viaggio è stata realizzata in collaborazione con:

New Look viaggi

10128 Torino - Via Menabrea, 9 - Tel. 011/6635806

ti propone la moda anche a New York.



*Durata del concorso dal 9 febbraio al 15 marzo 1998. Autorizzazione Ministeriale richiesta il 23/01/1998.

**OPERAZIONE
PENSIERI PULITI**

UNA INIZIATIVA DELL'ASSESSORATO AMBIENTE CONTRO I DUBBI E LE PAURE SUI RIFIUTI

Il Piano Provinciale per lo smaltimento dei rifiuti: facciamo chiarezza insieme.

la nuova normativa, a partire dal 2000 non si potranno più portare nelle discariche i rifiuti così come sono, ma solo le sostanze non ulteriormente riciclabili. Tutti gli altri rifiuti dovranno essere gestiti dai Comuni, che per quella data dovranno essersi dotati di tutti gli impianti necessari per la raccolta differenziata, per la selezione della frazione secca e per la riduzione dei quantitativi da inviare in discarica. In caso contrario, i Comuni dovranno pagare le pesanti penali previste dalla legge.

Il ruolo della Provincia.

La Provincia di Alessandria ha già proposto un Piano per lo smaltimento dei rifiuti, concordato insieme ai Comuni e ai loro Consorzi. La stesura di questo programma ha richiesto anni, perché la Provincia ha voluto coinvolgere tutti gli Enti Locali e le Associazioni Ambientali, nella convinzione che solo il confronto e la condivisione portano alla soluzione migliore. Infatti questo Piano, i cui dati sono ormai noti a tutti, ridurrebbe al minimo le nuove installazioni da effettuare e il loro impatto sull'ambiente, attraverso la realizzazione delle discariche già autorizzate, l'inserimento di un impianto di termodistruzione e uno di valorizzazione

della frazione umida sporea dei rifiuti (gli scarti alimentari).

Il ruolo degli Enti Locali.

Se alla Provincia competono le programmazioni e gli indirizzi, ai Comuni spettano le decisioni finali e la realizzazione del Piano Provinciale: un compito importante che non si può più rimandare. E' quindi giunto il momento di agire e collaborare con il più grande impegno e con la massima responsabilità. Dalle parole ai fatti, per arrivare pronti e puntuali all'appuntamento con il 2000.

L'emergenza immediata.

A metà febbraio sarà esaurita la discarica di Castelceriolo, che fino a oggi ha servito i comuni alessandrini. Un'emergenza che, aggiungendosi a quella dell'area acquese, riguarderà il 45% dei rifiuti prodotti sull'intero territorio provinciale: una quantità davvero considerevole, alla quale occorre trovare al più presto una nuova destinazione.

Ma l'emergenza non finisce qui.

Il problema dello smaltimento dei rifiuti riguarda anche i Comuni che possono ancora utilizzare le loro discariche per qualche anno. Infatti, secondo

Per conoscere e approfondire, il telefono di
SPORTELLO AMBIENTE
è a vostra disposizione
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 17.30

Numero Verde
167-571491

SPORTELLO AMBIENTE
Sportello Ambiente è un servizio nato dalla collaborazione tra l'Assessorato all'Ambiente della Provincia di Alessandria e i Comuni, per informare e orientare i cittadini sui programmi della Provincia e degli altri enti pubblici sulle iniziative e le procedure per una corretta gestione dei rifiuti sui comportamenti necessari e sui risultati ottenuti.

**L'informazione evita la confusione
e porta alla soluzione.**



Serie D. Partita-salvezza per il Derthona sul campo del Pinerolo

Valenza: arriva la Fossanese

Oggi il Casale tenta un sorpasso a Ivrea

Dopo i fasti di domenica scorsa, giunge il momento della verifica per Casale e Derthona, in serie D: devono superare gli «scogli» Ivrea e Pinerolo, mentre la Valenzana punta al riscatto contro la Fossanese.

A Casale c'è l'emergenza Rinaldi. Il giocatore è stato «stopato» dal giudice sportivo e non giocherà a Ivrea: «Un peccato», commenta mister Nicola Pietro Petrucci. «È una pedina importante, perché occupa la fascia destra con grinta invidiabile e propone continui assist per le punte. Dovrò cercare una soluzione alternativa». La più probabile è costituita da Bruno, ex Torino, che ha già dimostrato in molte occasioni le sue doti.

Ivrea è Casale, appaite al quarto posto in classifica (con la Pavullese), sono accomunate da un'altra circostanza: le uniche due squadre a poter vantare un successo sulla capolista Sanremese.

All'andata i nerostellati dominarono: dopo il gol di freddo Falzone, pareggiarono con Rausa, quindi andarono a bersaglio altre due volte, Rottolo (rigore) e Solimeno.

Casale: Castagnone, Bedino, Milano; Isoldi, Amarotti, Rottolo; Bruno, Izzo, Samaritani, Caputo, Cini.

Il Derthona affronta a Pinerolo una squadra inguaiata (penultima con 17 punti) che sicuramente farà questa gara questione di vita o di morte.

I leoncelli, dal canto loro,

FUNERALI

L'addio a Emilio Brugna

ARQUATA. Si celebrano oggi alle 15, ad Arquata Scrivia, partendo dall'abitazione di via Montale, verso la chiesa parrocchiale, i funerali di Emilio Brugna, 65 anni, stroncato da grave malattia.

Uomo generoso, Brugna è stato anche un ottimo calciatore, prima nell'Arquata, poi nella squadra sarda del Montepulci (serie C) e infine nel Derthona, in quarta serie, dove militò dal 1958 al 1967, prima come mezz'ala e poi libero, insieme a altri indimenticabili «leoncelli», Tribbio, Benelli, Muratori, Zomeri, Cosola, Diamante, Sarolli, Gambarini e tanti altri. Giocatore elegante, dotato di gran classe, è rimasto nel cuore dei tifosi bianconeri per l'entusiasmo con cui sapeva trascinare la squadra - della quale è stato a lungo capitano - e per i suoi gol di testa: «Quando saltava in aria avversari per incornare i cross di Benelli», ricorda Franco Mutti - sembrava che volasse in cielo. [e. pir.]



L'ex calciatore Emilio Brugna

hanno l'occasione per mettere altro fieno in cascina e percorrere più agevolmente la strada della salvezza, anche perché il turno prevede scontri diretti che potrebbero favorire, come Savona-Entella, Valenzana-Fossanese, Cuneo-Pietrasanta.

Il trainer Zunino dovrà però fare a meno di Merlo e di Agazzone, squalificati per somma di ammonizioni, e ha forti dubbi di poter contare sugli infortunati Munch e Berni. «Gli uomini a disposizione sono contati», afferma l'allenatore - ma chi scenderà in campo sarà motivato, poiché il risultato positivo può dare una svolta significativa al nostro campionato».

A Pinerolo è possibile che giochi a tempo pieno il neo acqui-

sto Marco Cucca, impiegato nell'ultimo spezzone della vittoriosa gara con la Valenzana.

Derthona: Ferrone, Ariazzo, Bidone, Castellazzi, Schillaci, Mauri, Brambilla, Branca, Angeretti, Cucca, Buzzetti.

Con due punti di più in classifica e un organico tutto rispetto, la Fossanese fa paura alla Valenzana, anche per via dei tefferugli accaduti all'andata, quando l'ex Freguglia pagò per tutti, beccandosi le giornate di squalifica.

«Sarà una partita dura - dice patron Omodeo - e che noi dobbiamo vincere a ogni costo. È infortunato Tomero che ha preso botta alla caviglia sinistra e non neppure stato convocato. L'allenatore Gianni

Bui deve verificare le condizioni degli altri 4 giovani - Antona, Casarin, Freguglia e Micciché - per decidere la coppia che andrà in campo. Intanto, le condizioni di Briata, che aveva dovuto saltare la partita, sono migliorate, ma difficilmente il tecnico lo schiererà dall'inizio. Quasi sicuramente tornerà al suo posto capitano Bellatorre.

Anche il portiere riserva Della Ricca ha scontato le due giornate di squalifica e può tornare a sedersi in panchina.

Valenzana: Merlone, Antona, Paolini, Biasoli, Panizza, Peretto, Micciché, Conti, Battistini, Bellatorre, Bello.

Castellazzi
Ettore Piracini

Eccellenza: novesi a Volpiano, il Libarna a Saluzzo

Un riscatto col Piobesi per il capolista Acqui?

Aria di riscatto per la capolista Acqui che ospita il Piobesi, la Novese affronta un difficile match a Volpiano, e il Libarna gioca ancora fuori casa, sul campo di Saluzzo.

«Una sbandata può capitare, ma il importante riprendere subito la marcia». Il commento del direttore sportivo Pinuccio Botto riflette il momento dell'Acqui, intenzionato a rifarsi dopo la battuta d'arresto di Villafranca: «Abbiamo giocato bene, ma nel calcio non sempre questa circostanza coincide con la vittoria». Aggiunge il direttore sportivo - sarei contento di poter disputare la stessa gara, con un risultato ovviamente diverso, per le molte opportunità create dal nostro attacco.

All'andata finì 2-0 per i termali e furono proprio i bomber Barletto e Petrini a firmare la condanna degli avversari. «Ora, però, il Piobesi ha completamente i ranghi ed è in serie positiva», conclude Botto. «Sarà quindi un contendente pericolosissimo, da prendere con le molle e da affrontare con la massima concentrazione».

Sfida della verità per la Novese, di scena sul campo del temibile Volpiano. La squadra bian-

cocelest, rientrata in corsa per il primato grazie allo scivolone dell'Acqui a Villafranca, deve dimostrare di saper vincere anche contro le grandi per poter lottare ai vertici fino al termine della stagione.

Finora, gli estopoli più bruschi



L'attaccante Matteo Pastorino (Novese) e il portiere Luca Cravera (Libarna)

per Pastorino e compagni sono arrivati contro Chieri, Albese e Acqui, cioè le compagini che precedono o affiancano in classifica la Novese. È il momento

di invertire la rotta e giocare con personalità tutti i match.

A Volpiano, il tecnico Lovisolo dovrà rinunciare allo squalificato Odino, ma recupererà Boella, che ha scontato il turno di sospensione. De Prà e Cabella sono in ballottaggio per la maglia da portiere titolare.

Novese: De Prà (Cabella), Spinetta, Lanati, Riccetti, Mometti, Ravera, Boella, Trebbi, Calzati, Pastorino, Ubertelli.

Terza trasferta consecutiva per il Libarna che chiude a Saluzzo un ciclo «infernale». La squadra rossoblu ha un'assoluta

necessità di punti, ma deve fare anche i conti con un'avversaria delusa per una posizione di classifica inferiore alle attese della vigilia.

L'allenatore dei serravallesi, Roberto Casone, può contare sull'organico quasi completo. È assente soltanto l'infortunato Ponassi che sarà comunque sostituito a centrocampo dal «brillante» Rutigliano. In attacco

ampia fiducia al tandem Morando-Zoni: soprattutto quest'ultimo giocatore è apparso in gran forma nelle ultime esibizioni fornite dai serravallesi.

Libarna: Cravera, Ferrari, Gastaldi, Coco, Parosi, Bordini, Macchiavelli, Rutigliano, Morando, Gavezzi, Zoni.

[r. c. - m. d.]

CICLISMO

Fissata per il 5 aprile la Milano-Tortona

Veloce club a caccia di giovani campioni

TORTONA. Il Veloce Club Tortonese 1887 «Serse Coppia» sta affilando le armi per un'altra intensa stagione ciclistica che, soprattutto sul piano organizzativo, lo vedrà protagonista.

Il presidente Giancarlo Lisini, il vicepresidente Adelmo Tetti, il factotum Giuliano Lucardi e tutti gli altri componenti del Consiglio direttivo lo hanno confermato nell'annuale assemblea dei soci, durante la quale sono stati approvati il bilancio (che pareggia su 57 milioni) e i programmi.

Per quanto riguarda l'attività '98, si punta soprattutto sull'organizzazione della Milano-Tortona (in programma il 5 aprile), della Targa Santa Croce (si disputerà il 21 giugno) e del campionato regionale Esordienti (23 agosto).

Nello stesso tempo, verrà ricostituita la squadra agonistica nella categoria Juniores che nella passata stagione poteva contare su cinque atleti, di cui quattro sono ora passati fra i Dilettanti. Le iscrizioni sono aperte non solo nella zona, ma

in tutta la provincia: la società mette a disposizione l'attrezzatura, la divisa e l'assistenza tecnica per gli allenamenti e per le gare.

Lo scorso anno la squadra è costata una ventina di milioni e quest'anno a bilancio è stata stanziata una cifra superiore: «Per incentivare l'attività giovanile - ha detto Giancarlo Lisini - siamo disposti a qualsiasi sacrificio. Assistenza tecnica e aiuto materiale, infatti, verranno offerti a tutti i giovani che vogliono correre in bicicletta, anche se non potranno far parte della categoria Juniores». Nella passata stagione, il Veloce Club è riuscito a ottenere il successo: il giovane Travero che si è laureato campione provinciale.

E ci sono trattative con il Comune per ottenere percorsi sicuri, lontani dal traffico automobilistico, per la preparazione dei corridori: il circuito naturale sul Castello è tra i favoriti, ma si stanno valutando anche alcune alternative, soprattutto per i più giovani. [e. pir.]

FILATI

I biancoblu accedono ai quarti di finale

Mangini lanciata nella Coppa Italia

NOVI. Storica impresa per la Mangini Novi: è approdata ai quarti di finale della Coppa Italia maschile per squadre di serie B, eliminando nel doppio confronto degli ottavi la quotata Sestese. Dopo il 3-0 dell'andata, i biancoblu hanno limitato i danni in Toscana, perdendo 1-3, ma centrando la qualificazione per differenza reti.

«È un risultato straordinario, anche perché ottenuto contro una rivale di categoria superiore», afferma il dirigente Massimo Romussi. «La Sestese milita in B1 e ha un potenziale molto elevato».

La Mangini (B2) ha chiuso i conti con i rivali già nel primo set, vinto per 15-11. Il sestetto novese è sempre stato avanti nel punteggio e si è avvalso dell'ottima regia di Martino, ben coadiuvato dagli schiacciatori Nardojanni, Faletti, Giannitrapani, Torrielli e Reggio.

Nella seconda frazione il coach Jerzy Swierk ha dato spazio ai panchinari Reppetti e Silvano che la sono cavata egregiamente. È entrato anche

Volpara, ma il giovane del vivaio si è infortunato e ha dovuto abbandonare il campo.

«La partita si è trasformata in un utile allenamento per noi», spiega Romussi. «Abbiamo provato gli schemi, cercando però di rendere la vita dura ai toscani che avevano il dente avvelenato per l'eliminazione».

Le seconde linee biancoblu hanno impegnato a fondo la Sestese, ma si sono arrese per 10-15, 13-15, 14-16, dopo circa due ore e mezza di gioco.

Ora, la Mangini è tra le migliori otto squadre di B. Nei quarti, i novesi si dovranno quasi certamente misurare con il Grande Volley Asti, che è imbattuto in serie B1.

«È un altro test impossibile, almeno sulla carta», dice Romussi. «Ma, a questo punto, i ragazzi si sono convinti di poter lottare alla pari con ogni avversario. Speriamo che le performance in Coppa siano di stimolo per la serie B2: all'inizio del giro di ritorno, si aspetta un tritico «di ferro» contro Vercelli, Voltri e Mondovì». [m. d.]

14 FEBBRAIO - 1 MARZO 1998



CORSI DEI FRUTTI D'ORO

Promenade du soleil, le dimanche 15, 22 febbraio e 1 marzo alle ore 14.00. Il martedì grasso 24 febbraio alle ore 20.30 seguito da un grande fuoco d'artificio.

ESPOSIZIONI

I motivi di agrumi nei giardini Biovès. Il festival delle orchidee, la fiera dell'artigianato e «Il mondo di Tintin» Palais de l'Europe. Entrata libera.

INTORNO ALLA FESTA TEATRO

«Le mal de mère», sabato 14 febbraio alle ore 21.00

CONCERTI

«The Magic Platters», sabato 21 febbraio alle ore 21.00

Milieu e il suo coro Gospel, sabato 28 febbraio alle ore 21.00
Prenotazioni: Palais de l'Europe
tél: 00 33 4 92 41 76 95



OFF. AUTORIZZATA VENDITA E ASSISTENZA

Via Silvio Ferrari, 15 - 15057 TORTONA (AL) - 0131/815233



Diagnosi computerizzata della vettura controllo emissioni gas - Assistenza e riparazione di veicoli di tutte le marche
Si effettuano revisioni periodiche del vostro automezzo con i seguenti servizi:
PNEUMATICI - MANUTENZIONE - RICAMBIO OLEI - LUBRIFICAZIONE - LAVORI ALLA VETTURA NELLA SEDE DEL COLLAUDO

PROPOSTE METTITI IN LINEA	
PAJERO GLS EXE	dic. 97 km 3.500 L. 59.000.000
PAJERO GL	nov. 97 - km 0 L. 40.000.000
SPACE RUNNER TARGET	dic. 97 - km 600 L. 40.000.000
SEAT FOCUS - luglio 97	km 5.500 L. 22.000.000



RIPARAZIONI AUTOVEICOLI BENZINA - VEICOLI COMMERCIALI



Informazioni e prenotazioni: Office du Tourisme - 8, avenue Boyer
BP 239 - 06506 Menton - Tel: 00 33 4 92 41 76 76 - Fax: 00 33 4 92 41 76 78



Problemi d'infermeria, mentre s'avvicina l'accordo per l'ingresso in società di Spinelli

Grigi con le «stampelle» a Pistoia

Fuori causa Bettoni, Ferrarese, Biagianti e La Notte

SPORT FLASH

Calcio

Prima categoria: il Fubine all'assalto di Carrosio

In Prima categoria per la 2ª giornata il ritorno si disputano: Arquatese-Cassano, Comollo Novi-Cassine, Piovra-Fresonara, Viguzzolese-Ovada, Carrosio-Sporting Fubine. La capolista Montegio gioca a Nizza, il Felizzano a Rocchetta Tanaro. [r. c.]

Serie C2, il Dif sotto esame con la Pro Recco

Test casalingo per il Dif Alessandria nel campionato di rugby serie C2. I «ferrovieri» giocano oggi tra le amiche (con inizio alle 14.30) contro la Pro Recco. [m. d.]

Calcio femminile

Nella seconda di ritorno la Purity sfida il Trecate

Missione impossibile per la Purity Italia, sul campo della Purity Trecate nella seconda giornata di ritorno del campionato di serie B. L'allenatore Walter Grassi recupera, comunque, le titolari Pastorino, Busetto, Novello e Giovinazzo. [m. d.]

Pattinaggio

Pozzolo si disputa il campionato interregionale Pgs

Il palasport in strada Frascetta ospita oggi la prima gara interregionale Pgs di pattinaggio artistico. Sono iscritte circa 100 atlete, in rappresentanza di tutti i club piemontesi e liguri. [m. d.]

Nuoto

In otto tortonesi al meeting di Viareggio

Otto nuotatori del Super Gulliver Derthona partecipano al meeting di Viareggio. Sono: Maria Elena Malaspina, Assunta Riva, Martina Legnaro, Martina Capsoni, Valentina Mascellino, Stefano Longhi, Fabio Veglio, Andrea Lazzarini. [r. c.]

ALESSANDRIA. Gli impegni di lavoro di patron Gino Amisano e di Aldo Spinelli, ex presidente del Genoa, fanno rinviare, oggi o al massimo a lunedì, l'incontro per avviare una sempre più probabile collaborazione tra i due imprenditori. Spinelli sembra intenzionato ad affiancare Amisano nella gestione dell'Alessandria, anche se rimarrà all'attuale «patron» dei grigi la maggioranza delle quote societarie.

In attesa di nuovi sviluppi della vicenda dirigenziale, i riflettori sono puntati sulla trasferta a Pistoia, un incontro che nasconde molte insidie.

I toscani sono tre punti sopra la squadra di grigi e vogliono raggiungere al più presto la tranquillità. In 10 incontri disputati in casa hanno ottenuto 3 vittorie, 1 pareggio e 6 sconfitte. Però, non fanno segnare molto gli avversari: i gol subiti al «Comunale» in casa, meglio hanno fatto solo Cesena e Lumezzane (con un passivo di quattro reti).

Il trainer dei grigi, Corrado Orrico, deve ritoccare la formazione. E' fuori causa l'interista David Bettoni, infortunato, che fa compagnia agli acciaccati Maurizio Ferrarese, Michele Biagianti e Vincenzo Lanotte.

Molte le soluzioni tattiche: Orrico potrebbe inserire dal primo minuto, il sinistro, il recuperato Mario Giannoni, con spostamento in



Il centrocampista David Bettoni, infortunato, non sarà in campo oggi a Pistoia

avanti di Andrea Orcini ed esclusione di Salvatore Tedesco, oppure lasciare in panchina Giannoni e riproporre la difesa a cinque, con Costi, Lizzani, Bellini (ex Pistoiese), Fornaciari e Orcini.

Il centrocampo sarà probabilmente composto da Tedesco, Gasparini e Vivani, mentre le azioni offensive saranno affidate alla coppia formata da Enrico

Fantini e Daniele Giraldo.

Pistoiese: Verderame; Riberti, Perugi; Sansò, Livon, Medri; Castiglione, Bosi, Pierotti, Mazzucato, Pittana.

Alessandria: Toccafondi; Costi, Orcini; Lizzani, Bellini, Fornaciari; Fantini, Tedesco, Giraldo, Vivani, Gasparini.

Arbitro: Cavuoti di Vasto.

Roberto Gelato

In C1 un ambizioso Voghera

I rossoneri cercano rivincita nel match con la capolista Varese

VOGHERA. Riflettori puntati sulla squadra del trainer Antonio Sala, impegnata oggi nella gara «verità» contro la capolista Varese.

Voghera, dopo quattro vittorie consecutive, è diventato il club rivelazione della serie C1. Adesso, aspetta in casa il Varese e - in caso di vittoria - si porterebbe a soli sette punti dalla vetta. Sino a un mese fa, si parlava del Voghera di una squadra candidata al playoff.

Poi, però, è scattata una frenetica rincorsa ai playoff: adesso, addirittura, i rossoneri possono anche sprecarsi in calci su una possibile vittoria del torneo che sembra essere alla portata. Per la gara odierna, il Varese recupera il centrocampista Gorini che ha scontato un turno di squalifica, anche Torni sembra aver superato i problemi derivanti da una distorsione alla caviglia.

Il Voghera dovrà rinunciare a Russo e Sciacaluga, fermati dal giudice sportivo.

La squadra ospite pratica un calcio molto offensivo, con un centrocampo a cinque e 2 punte fisse; quando si deve difendere, sceglie il modulo 5-3-2.

All'andata il Varese superò i rossoneri per 2 a 1. Passò per primo in vantaggio il Voghera, con gol di Russo, poi il portiere Fontana si fece espellere, Passantini siglò il pareggio e Citterio la vittoria, sfruttando un'inedizione difensiva di Rossi.

In quella occasione il Voghera sfigurò, meritando almeno un pareggio. Oggi tutto cambia, rispetto al girone d'andata: gli oltrepadani arrivano da 4 vittorie consecutive, tre il Varese, domenica ha subito una sconfitta casalinga contro il Mestre (1-2). Il Voghera, invece, è reduce dall'unica trasferta di Busto Arsizio, vinta per 3 a 0.

Oggi si prevede una sfida interessante. Chissà come Sala costruirà il centrocampo e attacco per conquistare il quinto consecutivo? [d. sa.]

Continua l'inseguimento alla capolista Biella Lamarmora

Castellazzo torna in corsa?

«E' necessario battere la Cossatese»

Giocano tutte in più quotate inseguitrici della capolista Biella Villaggio Lamarmora: il Castellazzo contro la Cossatese, il San Carlo la Tronzanese e il Sarezzano la Crescentinesa. Appare però impensabile che i primi della classe perdano terreno contro non irresistibile Canelli.

Sperare, comunque, guasta e il Monferrato vuole provare a vincere con la Don Bosco, mentre Pontecurone e Fulvius affrontano il derby della verità.

«Ci vorrebbe un miracolo», dice il mister del Castellazzo, Augusto Papalia. Il Canelli deve disputare la miglior partita dell'anno per ottenere un pareggio a Biella. Noi non potremo distrarci con la Cossatese. Attestata a metà classifica, la squadra ospite può rappresentare un pericolo, se Luongo e compagni si affronteranno con determinazione.

Per il San Carlo, invece, c'è la molla del riscatto che dovrebbe concretizzarsi nella sfida casalinga con la Tronzanese. Scottati a San Damiano d'Asti, i



L'allenatore Augusto Papalia

borghigiani intenzionati a riprendere la marcia, malgrado l'assenza dello squalificato Asciotti.

Identico il discorso sul Sarezzano che ha fuori Beltrame e Trecate, ma è intenzionato a mostrare il suo lato migliore alla Crescentinesa, delusa pre-tendente al salto di categoria.

Tra l'altro, gli ospiti non avranno panchina il trainer Lucia Masuero (ex Casale), inibito sino al prossimo 3 marzo.

Intanto, il Monferrato - che domenica ha imposto il pari proprio sul campo di Crescentinesa - medita il sorpasso ai danni della squadra del direttore sportivo Gigi Tricceri. Il compito, contro la Don Bosco Asti, non appare insuperabile.

Il Sarezzano fa centro, i salvatatori si piazzano al quinto posto in graduatoria.

Dulcis in fundo, arriva il confronto tra Pontecurone e Fulvius Samp. Nessuno, forse, poteva pensare che le due contendenti si affrontassero nel momento migliore. I padroni di casa hanno espugnato Cossato con un'autorità che fa pensare a una svolta nel loro campionato, mentre i valenzani ridotti da due vittorie consecutive che li hanno proiettati avanti. Una partita, insomma, che si annuncia storica per entrambe, anche per via dei molti Fulvius che militano nelle file del Pontecurone. [r. c.]

REFERENDUM

Golden Boys: i protagonisti dell'iniziativa organizzata da «La Stampa»

Acqui, tre giovani a quota 2500

Allungo decisivo per Ivaldi, Coppa e Pepe

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare a spedire a La Stampa, via Cavour 3, 15100 Alessandria

PRIMI CALCI	secondo
PULCINI	secondo
ESORDIENTI	secondo
GIOVANISSIMI	secondo
ALLIEVI	secondo
JUNIORES	secondo

Tre giovani calciatori, tutti dell'Acqui, raggiungono quota 2500 voti nel referendum «Golden Boys». Sono Andrea Ivaldi nella categoria Esordienti, Gabriele Coppa fra i Giovanissimi e Andrea Pepe (Juniores). E non vanno dimenticati altri protagonisti in provincia.

Fra i Primi calci, Giacomo Ivaldi (Aurora Alessandria) è a quota 1888, mentre Giacomo Soldani (Novese) ha già ottenuto 1517 voti. Sono 1509 le segnalazioni, tra i Pulcini, per Danilo Bottazzo (Novese); 1038 i tagliandi a favore di Costantino Giordano (Aurora Al).

In evidenza tra gli Esordienti, Roberto Bogliolo (Acqui) punti 2221, Luca Graci (Don Bosco Al) 1448. Ugo Cicogna (Casale), fra i Giovanissimi, ha 1977 voti, mentre negli Allievi 1840 consensi a Gian Luca Camagna (Orti Al) e gli Juniores 1679 preferenze per Fabrizio Lazzarini (Novese). [r. g.]

BIXIO E GARIBALDI SONO ORIGINARI DELLA NOSTRA PROVINCIA?

Scopritelo dal 16 febbraio con La Stampa.



MANGIAR BENE PER SENTIRSI IN FORMA.



Per vivere bene bisogna mangiare bene, e alcuni alimenti meglio di altri aiutano il nostro organismo a restare in forma. Cuore offre prodotti di elevata qualità, prodotti con concreti vantaggi nutrizionali, studiati per prendersi cura quotidianamente del benessere dei propri consumatori. Oggi, con l'arrivo di Pasta Cuore, che va ad affiancarsi all'Olio di semi di mais Cuore, possiamo parlare di una vera

e propria linea nutrizionale Cuore. Olio Cuore, arricchito con vitamine E e B6 e con un alto contenuto di acido linoleico aiuta a combattere il colesterolo. Pasta Cuore contiene tutte le parti più preziose del grano duro: la semola, il germe di grano e la fibra chiara, per garantire un'alimentazione più completa ed equilibrata, vero aiuto al nostro stare in forma. La linea nutrizionale Cuore soddisfa sia il piacere di stare a tavola, sia il desiderio di una alimentazione sana e leggera.



Linea Nutrizionale.

**Il latte
Il nostro primo
amore**

Carnini & Pasquin

CENTRALE LAITIÈRE
D'AOSTE

NUOVA

CENTRALE LAITIÈRE D'AOSTE

Loc. La Cure de Chevrot 7/A • 11020 Gressan (Ao)

tel. 0165-266111 • Vallée d'Aoste

In tutte le località turistiche della Valle un'ottima affluenza di sciatori Dexollano le settimane bianche Oggi invasione di pullman della neve

AOSTA. Il cielo velato e il freddo non hanno spaventato gli sciatori. L'affluenza sulle piste della Valle ieri è stata buona e le previsioni degli esperti per oggi sono ottime. Il periodo delle settimane bianche è cominciato nel migliore dei modi, grazie all'ottimo innevamento di tutti i comprensori e al bel tempo. Anche il pericolo di valanghe è in calo: nella scala da 1 a cinque, il tasso è sceso da tre a due. Sulle piste di Champorcher ieri sono stati contati circa mille sciatori, una cifra buona per il comprensorio della Bassa Valle, anche considerato che qui le settimane bianche cominceranno soltanto tra 7 giorni. Negli uffici di Champoluc del Mont-Rosa Ski ieri c'era soddisfazione per una giornata nettamente migliore rispetto al sabato precedente. Per oggi è atteso un ulteriore incremento degli arrivi, grazie al buon tempo e alle prenotazioni da parte di sci club.



A Cervinia ieri sono stati contati oltre mille passaggi. Oggi la cifra è destinata a superare quota 10 mila. Breuil è atteso almeno trenta pullman di sciatori. Negli alberghi c'è ancora qualche disponibilità. Le settimane bianche sono decol-

late anche con gli abituali arrivi assicurati dalle agenzie estere, soprattutto dall'Inghilterra, dai Paesi Bassi e dagli Stati Uniti. Le funivie di Pila stanno recuperando la flessione registrata a inizio stagione per la scar-

METEO

Le previsioni

Dopo il cielo velato di ieri, causato dal passaggio di una debole perturbazione, oggi è prevista una nuvolosità residua nella prima ore del mattino. Le condizioni miglioreranno rapidamente. I venti saranno ancora moderati in quota e tenderanno ad attenuarsi. Ieri le temperature in Valle sono state di gradi sotto zero la minima e di gradi positivi la massima. Per oggi le temperature previste in leggero ribasso, soprattutto in montagna a causa del vento in quota proveniente da Nord. Per domani si prevede tempo bello e temperatura in rialzo.



Le piste di sci di La Thuile. A sinistra un impianto di risalita di Pila. Qui si registra un aumento della presenza di sciatori provenienti dall'estero

PRIMO PIANO

Aosta L'incognita Rollandin

Le sezioni hanno deciso di non proporre cinque candidati in più per le regionali. Ora toccherà ai seggi tagliare. Ieri si è intanto presentato il movimento degli autonomisti.

PAG. 38

Aosta Per gli artigiani Fiera da ridurre

L'Associazione scultori e intagliatori valdostani vuole riportare la fiera di Sant'Orso alla sua vera e antica connotazione: essere la fiera del legno e dell'artigianato tipico valdostano. Per questo motivo ha preparato una serie di suggerimenti per le prossime edizioni.

PAG. 38

Cogne Oltre 1000 iscritti alla Granparadiso

Si disputa questa mattina la 20ª edizione della Marcialongparadiso, classica di gran fondo. Tra i favoriti per la vittoria gli azzurri Giorgio Vanzetta, Gaudenzio Godioz e Guidina Dal Sasso.

PAG. 45

Scorte ai detenuti Nuovi ruoli per la polizia penitenziaria

BRISOGNE. Sarà l'ispettore Michelangelo Malacrinia a comandare i 20 agenti di polizia penitenziaria che dovranno scortare i detenuti valdostani negli spostamenti oppure pianificare le stanze di ospedali e cliniche dove vengono ricoverati i carcerati e la necessità di assistenza medica. Per anni, questo servizio è stato svolto da poliziotti e carabinieri: poi, è passato ai soli militari dell'Arma che ogni tanto erano assistiti dagli agenti di polizia penitenziaria. Il 19 gennaio, i carabinieri hanno riconsegnato all'amministrazione carceraria i furgoni utilizzati per questo servizio. «Condividiamo quanto espresso dal provveditore Giuseppe Rizzo, che si è dichiarato soddisfatto dell'avvio del "nucleo di traduzione e piantonamento" per l'ottimo servizio e l'alta professionalità dimostrata dagli appartenenti alla polizia penitenziaria», dice Mauro Mondolivo di Trani, segretario del sindacato autonomo di polizia penitenziaria Valle.

(c. l.)

LA VISITA

ROSY BINDI A COURMAYEUR



Il ministro della Sanità, Rosy Bindi, ha trascorso una giornata a Courmayeur dividendo il suo tempo tra impegni di lavoro e relax. Arrivata venerdì sera all'Auberge de la Maison, di Entrèves, ha incontrato i partecipanti alla Conferenza degli assessori della Sanità per un ennesimo confronto sui problemi legati alla sperimentazione della cura Di Bella e per illustrare loro la bozza del Piano sanitario nazionale. Rosy Bindi, riferendosi al documento della Conferenza degli assessori della Sanità con cui le Regioni e le Province autonome si impegnano ad attenersi alle metodologie della sperimentazione stabilite dal ministero e chiedono al ministero di intervenire per abbattere i costi dei farmaci previsti dalla cura anticancro del professor Di Bella ha espresso soddisfazione per i passi avanti compiuti sulla strada della ragionevolezza in quanto oggi la discussione verte sul discorso, condivisi-

bile, dell'accessibilità dei costi della terapia Di Bella. E gli assessori hanno dichiarato di apprezzare la disponibilità dimostrata dal ministro nell'affrontare, attraverso un dialogo e un confronto allargato mai ottenuto dai predecessori, i temi della Sanità. «Confronto - ha aggiunto l'assessore regionale Roberto Vicquière - serio e costruttivo, finalizzato a potenziare il nostro sistema sanitario che, per efficienza e qualità figura tra i primi dieci al mondo». Ieri mattina, dopo un breve colloquio con i giornalisti, dalla terrazza dell'albergo il ministro si è soffermata ad ammirare l'Aiguille Noire Peuterey, prima di salire con

La stazione di partenza della funivia Bianco e il ministro Rosy Bindi ieri a Courmayeur

Dopo un incontro di lavoro con gli assessori della Sanità sul caso Di Bella Gita tra i ghiacciai per il ministro Al Museo dei cristalli, poi pranzo al Pavillon



la «Funivia dei ghiacciai» Punta Helbronner dove ha visitato il «Museo dei cristalli» e si è trattenuta fino alle 13. Alle persone che l'accompagnavano il ministro ha dimostrato di conoscere bene la Valle d'Aosta citando i nomi della valle che sventavano nello splendido panorama del Mon-

te Bianco. Né il cielo velato, né la bassissima temperatura hanno rovinato la gita di Rosy Bindi che, accompagnata da un gruppetto di assessori regionali della Sanità, ha commentato il fresco clima del nostro incontro. Quindi, la discesa al Pavil-

lon, per il pranzo a base di prodotti tipici della Valle. L'arrivo del ministro sulla terrazza panoramica della prima stazione della funivia più alta d'Europa ha suscitato curiosità tra i tanti sciatori presenti. Al ministro e ai suoi accompagnatori è stata riservata una saletta del ristorante.

Al rientro in albergo, nel primo pomeriggio, Rosy Bindi ha ringraziato l'assessore Roberto Vicquière e il proprietario dell'Auberge de la Maison, Leo Garin, per l'accoglienza ricevuta. Al ministro era stata riservata la stanza più bella dell'albergo, la numero 309, che offre una splendida vista sul Bianco. «Il ministro è una persona squisita - commenta Garin - che ama la nostra regione e la cucina tradizionale. E' una donna simpatica. Venerdì sera al momento di salire in camera mi ero offerto di accompagnarla in ascensore, ma lei ha risposto "in Valle d'Aosta mi piace camminare" ed è salita a piedi al secondo piano». Ieri alle 15,30 circa, dopo aver bevuto il «bicchiere della staffa» con gli assessori, Rosy Bindi è ripartita per fare rientro a Roma. Prima di lasciare l'albergo si è rivolta a Leo Garin con la promessa: «Ci vedremo presto».

(b. m.)
ALTRO SERVIZIO
E CRONACHE NAZIONALI

LA SQUADRA ACROBATICA



I funamboli delle pizze presentati all'Avalon di Jovençan

JOVENÇAN. Sono stati presentati ieri sera alla pizzeria «Avalon» di Jovençan i pizzaioli della squadra acrobatica che rappresenteranno la Valle d'Aosta al prossimo campionato mondiale della specialità che si svolgerà a Rimini. I cinque selezionati sono: Sonia e Paolo Dal Molin, Ma-

rio Fioriti, Luciano Conte e Fausto Vescio. L'iniziativa è stata promossa da Oriana Repele, responsabile valdostano dell'associazione pizzaioli valdostani. Oriana Repele ha ottenuto prima in Valle d'Aosta il diploma di istruttore nazionale per i corsi dei pizzaioli.

(b. bas.)

Ieri a Courmayeur la tradizionale festa della Scuola di sci del Monte Bianco Cento maestri sfilano in divisa Discesa in costume dell'800 verso Chamonix

Ieri si è svolta la tradizionale festa dei maestri di sci della Scuola del Monte Bianco. In programma alle 14 la finale della Carving Cup al plan Checrouit seguita alle 14,30 dall'esibizione dei maestri che hanno dimostrato «sul campo» l'evoluzione della tecnica sciistica. Alle 18 sfilata, aperta dalla banda, per le vie del paese degli oltre 100 maestri in divisa. Ore 18,30, messa nella chiesa parrocchiale e alle 19,30 aperitivo offerto sul sagrato. La festa dei maestri ha riscosso un significativo successo di pubblico.

Simpatico, poi, l'iniziativa di Sci club ginevrino che per festeggiare i 100 anni di sodalizio ha organizzato una discesa della Vallée Blanche in costume d'epoca. Oltre 100 sciatori e sciatrici si sono presentati ieri mattina alla casa delle funivie Bianco e La Palud con attrezzi e abbigliamento di fine secolo.



Dopo una breve sosta a Punta Helbronner per le foto di rito la comitiva ha affrontato i 18 chilometri per raggiungere Chamonix. Oggi alle 10, ad Entrèves, si

svolge una prova del campionato italiano di motoslitte. Il tracciato si snoda sui prati che circondano la frazione ed è caratterizzato da numerosi cambi di pendenza e da alcune curve che



A sinistra, una discesa nel cuore del Bianco, i piedi di Grand Capucin. Sopra, in costume dell'800 sul «Tetto d'Europa». Ieri i soci dello sci club Ginevra hanno affrontato in costume la discesa della Vallée Blanche (18 km)

richiedono grande perizia dei piloti. La prova è organizzata dal Moto club Monte Bianco e dalla collaborazione del Comune di Courmayeur e degli operatori locali.

(g. l. m.)

L'OPINIONE



[u. L.

Le sezioni hanno scelto i candidati. L'ex presidente indicato da Brusson

Sull'ov l'incognita Rollandin

I «saggi» ora devono tagliare cinque nomi

AOSTA. La base unionista ha espresso le sue preferenze nelle sezioni. Ora si passa alle scelte zone: sarà determinante il parere dei «saggi». Tra le incognite, quella di Augusto Rollandin, scelto dalla sezione Brusson, ma il voto definitivo è della notte.

In Alta Valle, dopo il Marco Albarello, tre nomi per la lista: Ettore Jaccod, presidente della comunità montana; Roberto Rota, direttore della scuola di sci di Courmayeur; Tullio Cavallero e La Salle.

Su Aosta i nomi fatti dalle tre sezioni sono otto: il consigliere Fedele Borro, l'assessor Roberto Louvin, il presidente della Croce Rossa Ettore Viérin, il segretario presidente del Consiglio Chuc, i due consiglieri comunali Carlo Ferina e Jeannette Fosson, il primario del reparto geriatria Luigi Roveyaz, però i posti. Da qui la decisione di Jeannette Fosson di rinunciare.

Molto affollata la comunità montana Grand Paradis, sei nomi per quattro posti: Giuseppe Miret, a Saint-Pierre; l'assessore regionale Franco Vallot per Aoste; Eugenio Bovard, presidente della Grand Paradis; il consigliere Emilio Rini a Villeneuve; Giuseppe Cuc a Aymavilles e Benonino Gerbore, presidente dell'Ivat, a St-Nicolas.

Sette nomi per sei posti in lista nella Comunità montana Monte Emilius, dove il «corso» il presidente della giunta, Dino Viérin, per la sezione di Jovençon. Gli altri: Alberto Carisse, coordinatore dell'Agricoltura, per Brissogne; Aldo Cottino, sindaco Gressan; il consigliere regionale Marco Bavastro per Sarre; Mauro Ruffier, veterinario di Charvensod; il consigliere regionale di Fénis Ego Perron; il consigliere Augusto Bionaz, di St-Christophe.

Nella «Comba freida» accordo sui nomi disponibili: Ennio Pastoret, sindaco di Gignod; Elviro Favre, presidente della comunità montana.

In Media Valle la base uv ha scelto quattro nomi. Oltre al segretario del movimento il consigliere regionale Carlo Perrin, il medico Châtillon Roberto Rosset; la cantante di Saint-Vincent Maura Susanna; il presidente del Bim e dirigente dei servizi culturali dell'assessorato Educazione e Cultura, Luigi Martin; di Fontey, Federico Maquignaz per Valtournanche.

Per le sezioni della Valle due i «ricorrenziali», l'assessore regionale Gino Agnesod e il consigliere Benito Mostacchi, di Gaby. Renato Praduroux, sindaco di Hône, presidente della Monte Rosa, il forestale Carlo Milleret, Marco Fey, sindaco Parloz e Alessio Gonthier di Champorcher.

Al movimento spettano ora quattro candidati, avendo la Jeunesse valdôtaine rinunciato. Tra i quattro quello dell'assessor Roberto Vicquière, nel caso in cui Rollandin sciolga la lista. Per l'Entrée des femmes candidata è Laure Duc. (sa. h.)

Autonomisti ■ battesimo

«Questo modello della Valle non ci può portare in Europa»

SAINT-CHRISTOPHE. In una di hangar addobbato per un «volò», con il tubo dell'aria condizionata che romba come un aereo e con quel festoso rosso e nero che corre dappertutto, i autonomisti si sono radunati dietro il palco, il lungo tavolo, il pulpito e un mistero tondo insaccato in un telo bianco, si consuma il battesimo degli autonomisti, non il cielo, ma con la politica regionale. Anzi, con questa lunga vigilia elettorale che sta scivolando verso maggio. Gli autonomisti, sdoppiati nella scritta per via del bilinguismo, si presentano al loro «popolo». Platea grande, quella dell'ex PalaCema, 500 persone, forse di più. Il «tubone» centrale, in alto, tiene l'aria fresca e forse è complice di un'atmosfera un po' fredda.

Il «popolo» autonomista si alza in piedi e applaude a conclusione lungo e tecnico intervento del coordinatore Massimo Lévêque, un po' di incertezza. Forse perché le parole

di strategie politiche per il futuro hanno lasciato il posto a note di una marcia «corde medievale» che accompagnano lo strappo del telo dal simbolo blu e le scritte (una rossa, l'altra nera) Autonomistes-Autonomisti.

Lévêque ha parlato un'ora, si è infilato nel «tubo» dei problemi valdostani, meno in quelli della gente che lo ascolta. Ha scelto la seria e fredda analisi della realtà: il federalismo che non c'è in Italia e in Valle d'Aosta; il modello valdostano che dopo 50 anni «logoro» non porta in Europa.

Dice del modello costruito dall'unione valdostana che è «monolitico, paradossalmente centralistico». Elenca i quattro punti cardine della politica autonomista: «La Valle dell'autonomia che deve essere fatta non soltanto a Roma, ma sul tavolo dell'Europa; l'uomo al centro dell'attenzione perché non viene prima né la Valle, né il bene del partito e del movimento come certe «opération cohérence» hanno teorizzato; l'innalzamento complessivo della qualità e infine la capacità di valorizzare la specificità all'esterno».

Trent'anni fa Bernard Janin parlò di Valle d'Aosta «Carrefour d'Europe». Lévêque lo ricorda e aggiunge: «Oggi non basta più, agli incroci si passa. Adesso dobbiamo diventare un «incrocio», nodo di relazioni economiche. Il suo modello di Valle d'Aosta è di piccolo realtà che diventa perno tra grandi, protagonista e non schiacciata da poteri più forti».



Un momento dell'assemblea degli autonomisti di ieri pomeriggio all'ex PalaCeva

mento come certe «opération cohérence» hanno teorizzato; l'innalzamento complessivo della qualità e infine la capacità di valorizzare la specificità all'esterno».

Trent'anni fa Bernard Janin parlò di Valle d'Aosta «Carrefour d'Europe». Lévêque lo ricorda e aggiunge: «Oggi non basta più, agli incroci si passa. Adesso dobbiamo diventare un «incrocio», nodo di relazioni economiche. Il suo modello di Valle d'Aosta è di piccolo realtà che diventa perno tra grandi, protagonista e non schiacciata da poteri più forti».

«In 50 anni di rapporti transfrontalieri, abbiamo fatto folclore, mai la lingua francese è stata usata per gli affari, per gli scambi veri. Questo motiverebbe molto di più il suo studio».

Parla di «deregulation», Lévêque, perché la burocrazia bloccando lo sviluppo. Il senatore Guido Dondeynaz, che ha aperto l'assemblea, ha definito la Regione come un «Palazzone» che non risponde più alle esigenze della gente. Lévêque ha completato: «La Regione è troppo impegnata a usare i muscoli e poco il cervello».

Referendum de «La Stampa»

Ultimo tagliando per il voto

DOMENICA 8 FEBBRAIO 1998

REFERENDUM TRA I LETTORI

IL PERSONAGGIO DELL'ANNO

VALLE D'AOSTA

IL PERSONAGGIO DELL'ANNO PER IL 1997 È

CITTA'

SI È DISTINTO PER LA SEGUENTE MOTIVAZIONE (non obbligatoria)

Invia le schede a: **IL PERSONAGGIO DELL'ANNO**, La Stampa, casella postale 702 - 10100 Torino Centro. Non sono valide fotocopie

Quello pubblicato sull'edizione di oggi «La Stampa» è l'ultimo tagliando del referendum «Il personaggio dell'anno», in edicola dal quotidiano per il 1997. Ma c'è ancora tempo per mandare la vostra preferenza al solito indirizzo, alla casella

postale 702 di Torino Centro, indirizzata al «Personaggio dell'anno».

Tutto è ancora possibile, quindi, nella classifica per i personaggi che hanno caratterizzato l'anno appena trascorso. Chiunque può essere votato: dai politici, agli sportivi, agli artisti, a tutte le categorie professionali e lavorative.

Alla casella postale sono già arrivati 1 mila e 122 tagliandi ritagliati dal quotidiano per votare il personaggio più... In testa alla classifica c'è Gerardo Henneyton, seguito da Vittorio Chiarello. In terza posizione compare l'atleta di Gressan Roberto Brunet, che negli ultimi anni ha regalato tante «vittorie» ai tifosi valdostani. L'atleta continua ad accumulare consensi ed è in rimonta, come sovente accade nelle gare in pista.

Tra i 20 nomi più votati ci sono anche quello del vescovo di Aosta Giuseppe Anfosso e quello del poeta Marco Gal. In fondo alla classifica, poi, sono anche i consensi raccolti da «Fritz», pastore tedesco; forse, chi l'ha votato intende promuovere un nuovo «personaggio» capace di far concorrenza al teutonico «Rex», che di recente ha monopolizzato l'attenzione degli spettatori televisivi della fascia pre-serale. Voti anche per «Suisse», la «reina» che ha vinto l'edizione 1997 della «chataille».

Qualcuno ha anche voluto ricordare Ottavio Giovannetto, morto pochi mesi fa, che aveva contribuito a organizzare molte edizioni del Carnevale di Verrès come cerimoniere.

Dopo la pubblicazione di oggi del tagliando, incomincerà la fase finale dei conteggi, che andrà avanti ancora per qualche settimana. Poi, il giornale pubblicherà nome del vincitore e classifica.

All'Italgas serve il 45 per cento di adesioni entro fine mese

Hône insegue il metano

Il Comune cerca almeno 220 utenti

HÔNE. Cercansi sostenitori del metano, in Bassa Valle. Accade a Hône, dove l'amministrazione comunale tenta di portare il combustibile «verde» nelle case. Servono adesioni, però, altrimenti niente metano, perché Italgas (titolare del servizio dopo lo scioglimento di Digra) è disposta a dare il via ai lavori soltanto se c'è richiesta da parte di almeno il 45 per cento dei potenziali utenti. Significa, a Hône, 220 persone.

Finora hanno aderito oltre 100 cittadini. Ma entro fine marzo dovranno raddoppiare. L'appello spro metano arriva dal vice sindaco Gigi Bertschy, che spiega: «Ci siamo interessati al progetto fin dal '95. Le tubazioni arrivano fino a Issogne, quindi un certo numero di utenti per far proseguire la rete fino al nostro paese. Abbiamo così raggiunto un accordo con Italgas, che prevede la metanizzazione entro fine '98».

I lavori cominceranno già in autunno. I Comuni che aderiscono alla Digra, in base



Un cantiere per la metanizzazione. A Hône il Comune sta cercando 220 utenti

ad una convenzione, hanno il diritto di ottenere la rete distributiva con gli allacciamenti di almeno il 45 per cento di potenziali utenti. Ed è probabile che un eventuale insuccesso dell'attuale raccolta di adesioni allontani la metanizzazione di Hône per molti anni.

Per questo Bertschy invita i

cittadini ad informarsi sul progetto. Il Comune, da parte sua, ha già chiesto 10 contratti. «E' un vantaggio ambientale e darebbe minori disagi nel centro storico rispetto al gasolio». Al piano terra del municipio c'è uno sportello Italgas per gli interessati, aperto il martedì pomeriggio e il giovedì. (sa. ser.)

NOTIZIE DALLA VALLE

Muore d'infarto durante una passeggiata

Un turista genovese, Vittorio Lanero Svaldo, 61 anni, è morto d'infarto ieri alle 13,30 nella zona del Colle Ranzola, sopra Brusson. L'uomo passeggiava assieme ad alcuni familiari lungo un sentiero quando è colto da male. L'elicottero della Protezione civile ha trasportato il corpo di Lanero Svaldo alla mortuaria di Brusson. Un'ora più tardi, le guide hanno soccorso un bimbo tedesco caduto sulle piste del Crest, a Champoluc: guarirà in pochi giorni dai traumi riportati alla schiena.

La Thuile

Il campionato invernale di «Agility»

E' in programma oggi a La Thuile per l'organizzazione congiunta di Regione, Comune, Apt Monte Bianco, Funivie Piccolo San Bernardo, Encl, Uisp e Funny Dog, il campionato valdostano invernale di «Agility». La competizione, che prevede per i cani prove «open» e «jumping» è valida come qualificazione all'Agility Master d'Italia. Le gare inizieranno alle 10,30. (a. c.)

Aosta

A lezione per diventare assaggiatori di vino

Inizierà domani, alle 18, il 5° corso per aspiranti assaggiatori di vino. Il corso è organizzato dalla sezione valdostana dell'Organizzazione nazionale assaggiatori di vino (Onav) e si svolgerà nella «Cave des Onzes Communes» in frazione Chateau di Aymavilles. Le lezioni andranno avanti fino al lunedì, martedì, giovedì dalle 18 alle 22. Gli iscritti sono una settantina. (a. c.)

Aosta

Studiare il francese per i concorsi

L'Alliance Française propone corsi di francese come preparazione ai concorsi regionali, francese orale, di preparazione per gli esami di settembre '98 ed un corso per bambini tra i 5 ed i 7 anni articolato in modo che l'apprendimento della lingua avvenga con il gioco. Ogni informazione può essere richiesta alla sede dell'Alliance in via Porte Pretoriana 19. (a. c.)

Ieri il voto. Ego Perron: «Nessuna strumentalizzazione»

Metta la Consulta giovanile

Rappresenta 30 associazioni della Valle

AOSTA. Alle 17,15 di ieri, fra lungaggini burocratiche e «tribune» di elezione ben più importanti, è stata votata la «Consulta regionale del mondo giovanile», organo direttivo quell'omonima assemblea che rappresenta il primo segno lasciato dalla recente legge del 21 marzo '97, dedicata alla «Promozione di iniziative sociali, formative e culturali a favore dei giovani». Tradotto in lire, significa 700 milioni da investire nelle attività dei ragazzi valdostani: sport, cultura, musica, tempo libero e anche politica, sia pure tra molte polemiche.

Quella di «Parlamentare» dei giovani che è l'assemblea, si è riunita ieri pomeriggio al Convitto Chabod. C'erano rappresentanti di 30 associazioni, di fronte al relatore Ego Perron e al funzionario regionale Morena De Gaetano. All'ordine del giorno c'era l'approvazione del

la bozza di regolamento dell'«Assemblea regionale del mondo giovanile» e la conseguente elezione della Consulta.

Dopo due ore di discussioni, è uscita la lista dei vincenti, quelli cioè che dovranno indicare alle autorità politiche le scelte da fare nell'ambito dei giovani. La Consulta è formata dai rappresentanti delle nove associazioni: Inusuali, Junior Club, Myosoty, Consiglio distrettuale n° 1, Simi, giovanile, Giovani di Fénis, Line, Jeunesse Valdôtaine e Valdôtaine Tzan. Sono tutte associazioni votate secondo un criterio ben preciso, contenuto nella bozza di regolamento: almeno un rappresentante delle associazioni sportive, almeno uno delle politiche, due delle associazioni informali e delle associazioni formali. Non sono mancate le discussioni, in sede di approvazione del regolamento, anche per probabili

melumori serpeggianti tra i giovani.

Che il clima non sia proprio lo dimostra la bozza fatta da Ego Perron: «La bozza è stata approvata, ma non all'unanimità. Comunque non c'è stata alcuna strumentalizzazione politica del gruppo».

La premessa di Morena De Gaetano: «La Consulta non prevede rimborsi spese, né tantomeno una gestione diretta dei soldi da parte dei giovani. E io non firmerò nulla che non sia

più che legittimo». Non male, come inizio. I ragazzi intervenuti più volte, soprattutto i rappresentanti di Forum, Jeunesse e Junior Club. Tanti anche stizziti, parte di qualcuno. Ma alla fine, la bozza è stata approvata. (sa. ser.)



L'assemblea regionale del mondo giovanile riunita ieri al Convitto Chabod

STASERA AL CINEMA

CONSO. Tel. (0165) 35.696. Titanale. Ore 17; 21. L. 12.000.

MARQUE. Tel. (0165) 262.220. Puccini di non ritorno. Ore 18; 20; 22.30. Lire 12.000.

DES GUIDES. Tel. (0165) 949.473. Il matrimonio del mio migliore amico. Ore 13.000.

TEL. (0165) 21.30. L. 12.000.

SANT'ANNA. Tel. (0165) 841.206. CHIUSO.

TEL. (0338) 536.51.31. M. Il mio migliore amico. Primatizione post al n. (0165) 512.239. Ore 18; 20; 22.15. L. 6000.

ROLO. Tel. (0125) 641.571. Titanale. Ore 14; 17; 30; 21. L. 10.000.

ARCHIEMBA. Tel. (0125) 425.084. Harry e puzzi. Ore 18; 20; 22.15. Lire 9000.

TV IN VALLE

Raitre

14; 18.35; 22.45 Tgr della Valle d'

2

13; 20; 0.25
13.30; 15.10 Martin
15.55 Naturelement
17 L'Esprit d'un jardin
17.55 Nash Bridges, série
17.55 Stade 2
18.45 1000 enfants vers l'an 2000
18.50 Druck & Co.
19.25 Stars & Co.
20.55 L'Esprit, film
23.30 Ligne de vie, doc

Television Suisse Romande

13 - Tj-midi
13.20 Tarmeo, série
14.20 Meteo plus, série
15.05 Sur un arbre perché
18.40 Racines
18.25 C'est très sport
19.30 Tj-Soir
20 - Mille su point, hebdomadaire
20.50 Julie Lescaut, série
22.55 Vite
23.30 Aux frontières du réel

Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

HAPPENING

ad aprile ti regala New York.



Dal 9* febbraio
Happening II offre
New York!

Partecipa all'estrazione di uno dei tre soggiorni per due persone della durata di sette giorni.

Come puoi vincere?

Per acquisti effettuati dal 9 febbraio al 15 marzo 1998 presso una delle filiali Happening presenti sul territorio nazionale.

Happening a:

Bollate (Mi)
Piazza C.A. dalla Chiesa, 11
Cinisello Balsamo (Mi)
Viale Fulvio Testi, 55
Cologno (Mi)
Via Mozart, ang. Via Imbersago
Lissone (Mi)
Via Nuova Valassina, 356
Trezzano sul Naviglio (Mi)
Tang. Ovest, km. 15
Osio (Bg)
Via Termini, 4
Alessandria
S.S. per Torino, 12

Aosta
Saint Christophe
Bra (Cn)
Via Umberto, 29
Gaglianico (Bi)
Via Cavour, 15
Novi Ligure (Al)
Via Mazzini, 157
Roletto di Pinerolo (To)
Via Torino, 14
Torino
Via Garibaldi, 37
Fano (Ps)
presso C.C. "Metauro"

Perugia
presso C.C. "Collestrada"
Prato Calenzano (Fi)
Via Salvani, 40/50
Roma
presso C.C. "La Romanina"
Varsavia
Centrum Handlowe "King Cross"
Ul. Jubilerska, 13
Varsavia
Centrum Handlowe "Ursynów"
Ul. Pulawska, 427

L'organizzazione tecnica
viaggio e realizzata
in collaborazione con:

New Look viaggi

10126 Torino - Via Menabrea, 11 - Tel. 011/6635806

ti propone la moda anche a New York.



*Durata del concorso dal 9 febbraio al 15 marzo 1998.
Autorizzazione Ministeriale richiesta il 23/01/1998.

LE GRANDI INIZIATIVE LA STAMPA IN OFFERTA SPECIALE.

LE ALPI DI MESSNER

OLTRE 7 ANNI DI FILMATO, 700 FOTO, 800 PAGINE DI RACCONTI
INSIEME AD UNA GUIDA D'ESCUSSIONE

Prima serie (dal n° 1 al n° 7)

1 ODLÉ, L'invenzione della montagna - 2 MONTE BIANCO, Alle origini dell'alpinismo - 3 MONVISO, Il pilastro del cielo - 4 CERVINO, La sfida della vertigine - 5 SASSOLUNGO, CATINACCIO, SELLA, Le Dolomiti della gioventù - 6 CIVETTA, La leggenda del 6° grado - 7 ADAMELLO, Montagne di pace, montagne di guerra. **Lire 105.000**

Seconda serie (dal n° 8 al n° 13)

8 ALPI GIULIE, L'oriente selvaggio - 9 MONTE ROSA, Orizzonti di ghiaccio - 10 MASINO, BREGA-GLIA, Il regno del granito - 11 GRAN PARADISO, Dalla parte della montagna - 12 CONCA DI CORTINA, Le Dolomiti del sorriso - 13 ALPI D'INVERNO, La lezione del freddo. **Lire 90.000**

Serie completa (dal n° 1 al n° 13)

Lire 160.000

Ogni videocassetta

Lire 18.000



LE VIDEOCASSETTE serie GAMBAROTTA

UN NUOVO MODO DI ESPLORARE IL TERRITORIO CON GLI HOME-VIDEO LA STAMPA

Serie completa (n° 8 videocassette)

Le Cinque Terre, Il Lago Maggiore, Ponente Liguria, Cervino e Monte Rosa, Il Canavese, Bassa Langa, Roero, Moncalieri, Biella.

Lire 80.000

Ogni videocassetta

Lire 12.000

GLI AUDIOLIBRI DI TUTTOLIBRI

I TUOI NUOVI COMPAGNI DI VIAGGIO E DEL TEMPO LIBERO

Autori vari (n° 6 audiolibri)

1 ČECHOV - La signora col cagnolino e il monaco nero, 2 POE - I misteri della Morgue e La lettera rubata, 3 JANOWITZ - Schiavi di New York, 4 GOETHE - I dolori del giovane Werther, 5 FENOGLIO - La malora, 6 DOSTOEVSKIJ - Le notti bianche. **Lire 45.000**

I racconti di Italo Svevo (n° 5 audiolibri)

1 L'assassino di via Belpoggio, 2 Un contratto, 3 La novella buon vecchio e della bella fanciulla, 4 Argo e il suo padrone e Vino generoso, 5 Le confessioni del vegliardo, 6 Il mio ozio, Proditoriamente e il vecchione. **Lire 15.000**

Ogni audiolibro

Lire 8.000

OFFERTA SCUOLA
I racconti di Italo Svevo (n° 5 audiolibri) **Lire 28.000**
Autori vari (n° 6 audiolibri) **Lire 35.000**



LE SPESE POSTALI SONO A CARICO DELL'EDITRICE

LA STAMPA

PER INFORMAZIONI E
PRENOTAZIONI RIVOLGETEVI AL
SEGUENTE NUMERO VERDE

Numero Verde
167-233383

Da giugno il consorzio Aias non potrà più utilizzare la discarica Vercellino. Serve un altro impianto

Tariffe rifiuti, in arrivo la stangata

A Bosconero aumenti dell'80%

E' in arrivo una vera e propria stangata per gli oltre 30 mila abitanti dei Comuni che aderiscono all'Aias, consorzio che gestisce la raccolta e smaltimento dei rifiuti nel Canavese occidentale. Una stangata che si tradurrà con un aumento delle tasse sui rifiuti che in alcuni casi (vedi Bosconero) potrebbe sfiorare l'80 per cento. Si tratta ancora di cifre provvisorie, eccezione fatta per i Consigli comunali che hanno già deliberato e quindi deciso ufficialmente il valore dell'aumento. Di sicuro, comunque, un incremento delle tariffe ci sarà. Il motivo che ha portato a una modifica delle quote è l'esaurimento della discarica di località Vercellino a Rivarolo che dovrebbe essere abbandonata dall'Aias entro il prossimo 30 giugno (data in cui scadrà l'autorizzazione per la gestione dell'impianto). «Anche se - afferma il direttore del consorzio, Matteo Santacroce - ci stiamo muovendo per ottenere una proroga del contratto. Cosa improbabile. E a quel punto dovranno essere trovate soluzioni alternative (ad esempio la discarica di Vespia, usata dall'Azienda Aso - quella di Biaro, utilizzata dalla Società Canavesana Servizi). Che significherebbe un aumento delle spese per l'Aias di oltre 1 miliardo e 200 milioni. Per l'azienda, il costo di raccolta e smaltimento rifiuti passerà dalle attuali 180 alle future 220 lire al chilo, cifra che dovrà essere coperta da chi aderisce al consorzio».

Vediamo, nel dettaglio, Comune per Comune, come dovrebbe essere la bolletta per i cittadini. A Rivarolo si passa (il dato è ufficiale dopo il Consiglio dell'altra sera) dalle 838 dello scorso anno alle 1089 lire al mq per le abitazioni e dalle 1829 alle 2377 per i negozi, con un aumento di circa il 50 per cento. «Per quanto riguarda il nostro - spiega l'assessore al Bilancio di Rivarolo, Laura Castagna - garantiremo all'Aias il 70 per cento della copertura con la bolletta; il resto lo ricaveremo altrove. A Salassa l'aumento sfiora il 40 per cento; per abitazioni private si passa da 1450 lire, per uffici e industrie da 1200 a 1700 e per i negozi da 2400 a 3400. A Rivarossa si dovrebbe

Dopo Aimeri arriva l'Asa?

Dietrofront del Comune di Cuorgnè che aderirà, non appena scadrà il contratto con l'impresa «Aimeri», all'azienda Asa per la raccolta e smaltimento dei rifiuti. Una decisione inaspettata, visto che il sindaco, Giancarlo Vacca Cavalot, ha comunicato, durante un passaggio di consegne, la volontà di non aderire al consorzio utilizzato da altri Comuni (Pertusio, Rivara, Levone, Forno, Pratiglione, Canischio, San Colombano e Valperga). Un'azione che era stata letta come un motivo di rottura con la Comunità montana Alto Canavese. Dal prossimo aprile, invece, anche Cuorgnè dovrebbe entrare nel consorzio: «Cavalot si è accorto - spiega il presidente dell'ente montano, Antonio Cresto - che la decisione di non aderire all'Asa non era conveniente in termini economici, e ci sta correndo ai ripari». Spiega il primo cittadino di Cuorgnè: «Per il momento stiamo solo prendendo in considerazione la convenzione con l'Asa: di sicuro, il primo aprile, troveremo una soluzione».

passare dalle 1187 attuali alle 1519 lire per il '98 per le abitazioni private e dalle 1882 alle 2409 lire per uffici, negozi e industrie; a Bosconero da 910 lire si dovrebbe passare a 1638 lire.

A Busano dalle 1265 alle 1694 lire; a Feletto, così come a Cienio, non sono previsti incrementi. A Favria si passerebbe da 1495 a 2243 lire per le abitazioni private e da 1495 a 2243 lire per i negozi.

Aumenterebbe quasi del 50 per cento a Lusigliè (da 1200 a 1800 lire). A Valperga si passa dalle 780 alle 1014 lire per le abitazioni e da 2450 alle 3185 per i negozi. Aumentano del 20 per cento le

tariffe a Front (oggi i privati pagano 1451 lire), mentre a Lombardone, come a Ozegna e San Ponso, l'incremento è da definire.

Giamplero



Il sindaco di Rivarolo
Edoardo
Gaetano: la
discarica
Vercellino sorge
nel
territorio
comunale

Banchette, protestano le cinque famiglie che abitano il vecchio palazzo

Il nostro castello non si tocca

Contro il piano di arginatura della Dora Baltea

A metterli in guardia ci aveva pensato anche la Soprintendenza ai Beni ambientali che li aveva avvertiti: il parco in cui si trovano le vostre case è sotto il nostro vincolo, non possono toccarlo. E allora, gli abitanti del vecchio castello di Banchette, due grossi complessi di colline che scende verso la Dora Baltea tra magnolie e cedri del Libano, hanno iniziato la loro battaglia. Appoggiati nella loro lotta dal gruppo dei verdi di Ivrea, puntano il dito contro alcuni aspetti di un'opera colossale (costo: 180 miliardi, tempo di realizzazione 10 anni) progettata dallo studio «Endaco» di Ivrea. Un progetto che prevede opere

di arginatura dei fiumi, interventi sulla viabilità, costruzioni di viadotti: perché non si verificano più i fatti di cinque anni fa, quando Canavese fu inondato dall'esondazione dei fiumi e torrenti. Le cinque famiglie, che nella loro battaglia hanno già coinvolto un centinaio di persone, non contestano la positività del progetto, ma solo un punto: «La Regione ha già stanziato fondi per 4 miliardi - spiega Giulia Baucchi - e Umberto Novaresse, per alzare un argine, largo 30 metri e alto 10 che costruisce per unire il borgo vecchio di Ivrea a Fiorano».

Il loro parco verrà toccato: più facile che l'argine passi

confine. Non è questo il punto: «Le opere devono iniziare dopo i nostri terreni, verso Fiorano e Salerano - spiegano - altrimenti il rischio è che si crei una sorta di imbuto che salverà solo la piccola fetta di territorio, e metterà in serio pericolo tre interi paesi, Banchette, Salerano e Samone». Ora non intendono fermarsi. Hanno scritto al presidente della Regione Enzo Ghigo: «Gli esperti della Soprintendenza concordano con le nostre preoccupazioni: realizzare un argine ai confini della Dora Baltea attorno al nostro castello non ha senso, visto che oltre tutto la collina è già costituita per sé un'arginatura naturale». [gp. mag.]

E' di Chiaverano

Il nostro castello non si tocca

Contro il piano di arginatura della Dora Baltea

L'aver rubato le offerte dei fedeli, nella parrocchia di Gressoney-Saint-Jean, è costato caro a Filippo Fassone, anni, residente in frazione Bionca di Chiaverano. Il pretore di Aosta lo ha condannato a 45 giorni di reclusione; il suo difensore, l'avv. Ecclesia, ha poi ottenuto che la pena detentiva fosse sostituita con 3 mesi di libertà controllata. I fatti risalgono alla primavera del '96. Secondo le accuse, Fassone aveva rubato i soldi servendosi di piastri - copersa di colla per topi - nella piastrina veniva infilata nella fessura della cassetta delle offerte, per poi essere estratta con su appiccicate le banconote.

Questi gli appuntamenti di oggi con maschere, carri e coriandoli. A Ozegna il corso di gala ha inizio alle 14,30; alle 20,30, al ristorante della Società del paese, cena e chiusura delle manifestazioni. La mattina, a Caravino, inizia alle 8,30 con la distribuzione di grissini e fontina (curiosa variante locale delle classiche fagiolate); anche qui la sfilata allegorica inizia alle 14,30 e si conclude con la premiazione e, alle 18, l'abbruciamento dello scarlo. Alle 21 gran ballo finale. I fagioli mancano, invece, a Fiorano, dove la distribuzione ha inizio alle 9,30; alle 11 c'è la rottura delle pignatte, alle 14 inizia il corso mascherato con la partecipazione della banda. A Carema e dei pifferi di Baio Dora; alle 21 si svolge la serata danzante al padiglione (10 mila lire il costo del biglietto), che viene riproposta anche nella serata di domani. Programma analogo a Ozegna, dove i coscritti del 1980 sono impegnati, fin dal mattino, nella distribuzione dei fagioli con le cotiche; dopo il pranzo inizia la sfilata dei carri e ha luogo la battaglia delle arance che, nella versione locale, viene effettuata con frutti polistirolo; due serate danzanti, oggi e domani, concludono i festeggiamenti. A Ozegna, in mattinata, il corteo dei reggenti, mentre alle 15 tocca ai carri e alle maschere; alle 21 si balla con l'orchestra di Cristina Campi. Festa per i più piccoli, alle 15, con la partecipazione del mago Miki, mentre per le 21 è prevista una serata danzante con l'elezione di Madama Coriandoli. Nella frazione Sassi di Castellamonte, alle 10,30, è in programma la fagiolata, mentre il clou del carnevale avrà luogo nel prossimo fine settimana.

Il comitato dell'Ulivo di Ivrea organizza, domani alle 21 in sala Santa Marta un dibattito dal titolo «Giustizia, cittadini e riforme istituzionali». Intervengono l'onorevole Giorgio Panatieri del collegio di Ivrea, l'onorevole Luigi Oliveri della commissione Giustizia della Camera, il presidente del tribunale di Torino Mario Garavelli e il presidente del consiglio dell'Ordine degli avvocati di Ivrea Pietro Paolo Cecchin. L'ingresso è libero.

Si svolge nel pomeriggio, all'oratorio di Romano Canavese, un torneo di calcetto riservato ai ragazzi delle scuole medie. Gli incontri hanno inizio alle 14,15.

Il circolo ufficiali del carnevale di Ivrea propone, all'Anfiteatro di Montalto, una serata in onore del generale e dello stato maggiore. L'inizio è alle 21, il supporto musicale è offerto dall'orchestra Jos Concordia. Per informazioni e riservazioni dei tavoli: 0336/510755.

Domani alle 21,15 Gianfranco Iannuzzo porta in scena, all'Anfiteatro di Montalto Dora, lo spettacolo «C'è un uomo in mezzo al mare». I biglietti sono prenotabili - costano 40 mila lire - alla sede di Ivrea de Il Contato del Canavese, in via Palestro 10 (0125/641161). I tagliandi rimasti saranno posti in vendita al botteghino dell'anfiteatro, un'ora prima dell'inizio.

S'inaugura a mezzogiorno lo spazio di piazza Ottinetti a Ivrea, una delle sedi deputate ad accogliere le manifestazioni gastronomiche del Carnevale locale: vengono serviti fagioli con le cotiche.

Le sezioni di Agliè della Coldiretti e delle Donne Rurali celebrano oggi la loro festa. Alle 10,30 viene offerto un rinfresco e alle 11 si celebra la messa al cui termine, e prima del pranzo, vengono benedette le attrezzature e i macchinari agricoli.

La Irfee Cisl organizza, a partire dal 24 febbraio, un corso di primo accostamento alla lingua inglese che prevede due lezioni alla settimana, il martedì e il giovedì, in orario 20-21,30. Le iscrizioni si accettano fino al 20 febbraio: il corso è di 300 mila lire, uno sconto del 20 per cento agli iscritti alla Cisl. Rivolgarsi alla sede Irfee a piazza Perrone 16 a Ivrea (telefono 0125/641395).

S. Benigno, protesta dalle vie Giotto e Rivarolo

Il cavaleferrovia Satti al ha isolati del paese

Protestano, a San Benigno, gli abitanti delle vie Giotto e via Rivarolo: da quando è stato realizzato il cavaleferrovia sulla strada provinciale per Bosconero, le loro abitazioni si trovano isolate dal resto del paese. L'opera si è resa necessaria per lo sviluppo del progetto della Satti che intende realizzare una metropolitana leggera per Torino e Rivarolo. Il Comune, per ovviare ai disagi degli abitanti di via Giotto

e via Rivarolo, ha costruito un passaggio pedonale che collega la via Buonarroti. Ma i residenti non paiono per nulla soddisfatti. «E' una strada non asfaltata - lamentano - e priva di illuminazione: non la usa praticamente nessuno. Almeno prima c'era un passaggio pedonale sulla ferrovia, che si rivelava decisamente più utile. Ora, piuttosto che passare per quella stradina impossibile, attraversiamo i binari». [m. sar.]

IN BREVE

Rocchietta (Ivrea, corso Massimo d'Azeglio 24), Nebuloni (Caravino, via Carecchio 1), Gastaldi (Vistrorio, via Duchessa Isabella 12), Sabato (Pont, via Roscio 3), Campese (Rivara, via Ogliani 18), Gentina (Caluso, via Bettola 80), Comunale (Montanaro, via Cesare Battisti 26).

La giunta comunale ha dato il via libera ad alcuni dei progetti esecutivi per la realizzazione di tratti della rete fognaria nel capoluogo e nelle frazioni. In particolare 220 milioni sono stati destinati alla costruzione della condotta fognaria in Falchetti, 400 milioni riguardano i lavori a Vallo e milioni quelli di Rodallo. L'appalto è andato alla Sertec di Ivrea.

L'Aal propone anche per il '98 i corsi per smettere di fumare con la tecnica dell'auto mutuo aiuto. Si inizierà in primavera; per informazioni e adesioni, telefonare alla segreteria del servizio di assistenza sanitaria territoriale (al numero 0125/414.711).

Cambiano gli orari alla biblioteca: lunedì e martedì dalle 14,45 alle 18; giovedì dalle 15 alle 18 e il sabato 9,30 alle 12.



Scoprite in strada, c'è la rivoluzione. A dir la verità, sono 25 anni che la rivoluzione circola per le strade di tutto il mondo. Per celebrare, oggi è nata Civic Anniversary, un'auto veramente speciale. Speciale nelle prestazioni e nella facilità di guida: motore 1,4 litri da 90 cavalli, servosterzo, sospensioni a doppi bracci trasversali. Speciale nel comfort e nelle soluzioni estetiche: climatizzatore manuale, volante in pelle, chiusura centralizzata, cerchi in lega con pneumatici maggiorati. E' una bella rivoluzione, la nostra, bella e inimitabile. Partecipare è una scelta di stile.

L. 26.900.000*

Oppure da L. 26.700.000* per chi può usufruire degli incentivi governativi: rottamazione cambiando l'auto con più di 10 anni (dalla n° 403 del 25/11/97).



HONDA
First man, then machine.

*Prezzi chiavi in mano, comprendono le imposte, I.P.T., I.C.T., I.R.P.T. e I.R.P.T. (esclusa l'iva).

14 febbraio - San Valentino

17 modi diversi per fare un REGALO DI PRESTIGIO

Cartier
Montres Brilliants
Stylo Cuir Cristal

BREITLING

HUBLOT

OMEGA

swatch

Alfieri & St. John

Salvini

Hamilton

MIKIMOTO
Perle di Qualità
dal 1893

BLANC

AURORA

SECTOR
SPORT WATCHES

Girard-Perregaux

Powellato
Gioielli Argenti
Orologi

DoDo
Powellato

CESA 1882
L'ora dell'argento

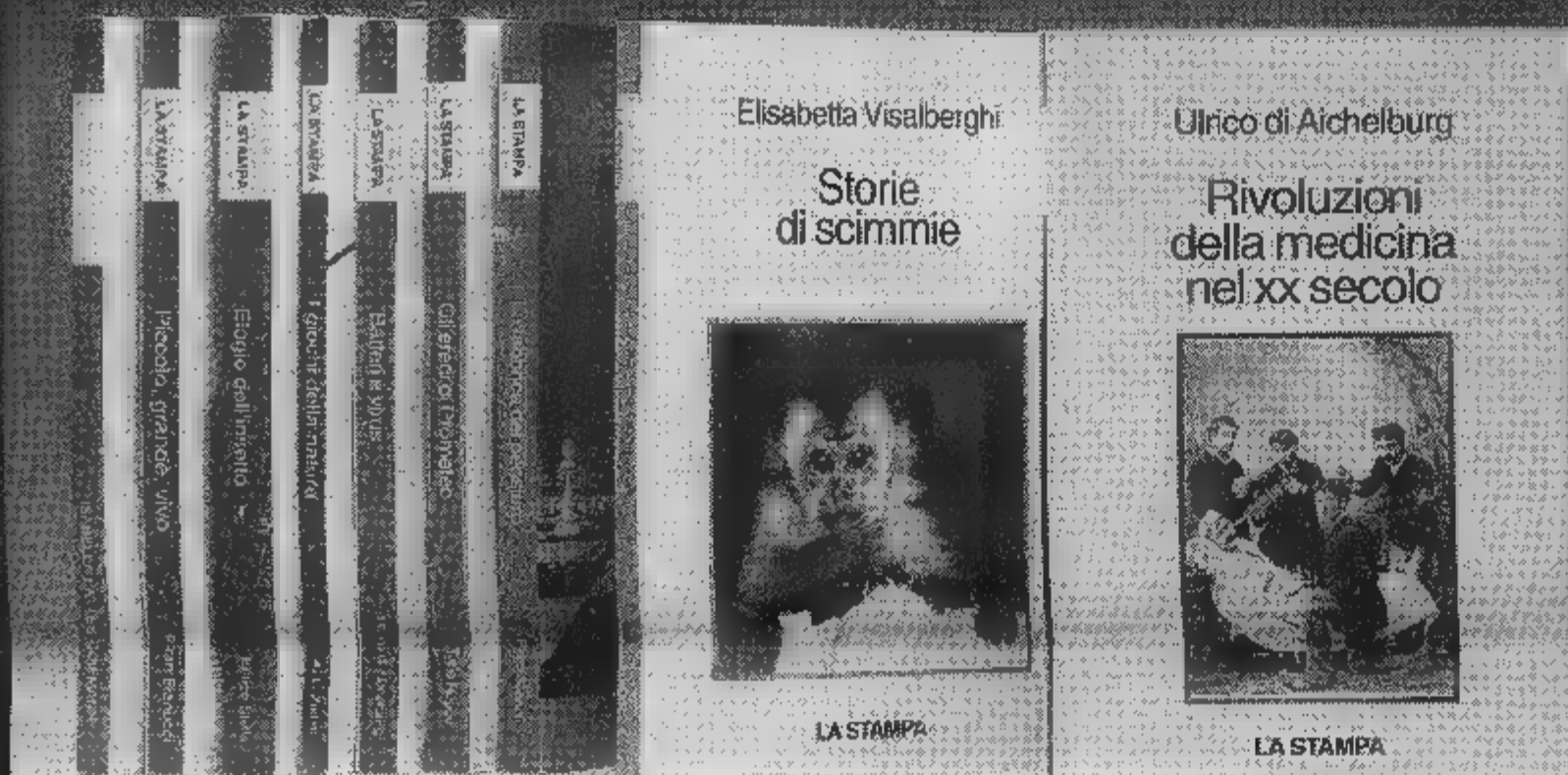
BASOLO GIOIELLI
DAL 1960

Auguri

Auguri

Nuova Concessionaria Honda per Ivrea e Valle d'Aosta
FUTURAUTO
IVREA - Via Jarvis, 37 - Tel. 0125/641166

La formula giusta per capire



Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza. Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino.

I nove volumi della collana «Argomenti di scienze» sono in vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 180.000.

Chi fosse interessato ad acquistarli, potrà richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librerie», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011-655306).



I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI ■ GRANDI OPERE,
SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

ISABELLA LATTES COIFMANN

L'intelligenza degli animali

pp. VIII-152

con 80 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI

Piccolo, grande, vivo.

*Storie di quark e di galassie,
di uomini e altri animali*

pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA

Elogio dell'insetto

pp. XIV-214

■ 65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI

I giochi della natura.

L'evoluzione all'opera

pp. XIV-106

con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG

Batteri ■ virus.

Dalla peste all'Aids

pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE

Gli eredi di Prometeo.

L'energia nel futuro

pp. X-158

■ 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI

La fabbrica del pensiero.

Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale

pp. XVI-188

■ 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI

Storie di scimmie

pp. XII-180

con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DI AICHELBURG

Rivoluzioni della medicina nel xx secolo.

Dai trapianti all'ingegneria genetica

pp. VI-198, L. 25.000



Proprietà Sarfys s.r.l.

è una iniziativa **Franco Costruzioni s.r.l.**
EDILIZIA PRIVATA RESIDENZIALE

NOVITA'! ...
...NUOVE COSTRUZIONI ... NUOVE PROPOSTE

TUTTI CERCANO DI IMITARE LE NOSTRE COSTRUZIONI
...MA NON CI RIESCONO...
LE NOSTRE CASE SONO DELLE STARS

*S*ogno in casa.
te la stiamo costruendo.
...è la *R*éserve



**VASCA IDROMASSAGGIO
COMPRESA NEL PREZZO**

Prezzi di assoluta convenienza

STIAMO COSTRUIENDO IL TUO SOGNO
TELEFONA E PRENOTA SUBITO IL TUO APPARTAMENTO.

PREZZO BLOCCATO SINO ALLA CONSEGNA.

**PALAZZINE ■ 4-6 PIANI CON MANSARDE ABBINABILI
ATTICO-TERRAZZI-GIARDINO-BOX.**

Alloggio Tipo A

£. 180 milioni

- | | |
|---------------------------|----------------|
| 1. Soggiorno | 6. Servizio |
| 2. Cucina | 7. Terrazzo |
| 3. Disimpegno/Spogliatoio | 8. Terrazzo |
| 4. Camera | 9. Ripostiglio |
| 5. Camera | |

Alloggio Tipo B

CON DOPPI SERVIZI

£. 197 milioni

- | | |
|---------------------------|-----------------|
| 1. Soggiorno | 6. Servizio |
| 2. Cucina | 7. Servizio |
| 3. Disimpegno/Spogliatoio | 8. Terrazzo |
| 4. Camera | 9. Terrazzo |
| 5. Camera | 10. Ripostiglio |

Alloggio Tipo C

CON MANSARDA
SOVRASTANTE

£. 257 milioni

- | | |
|---------------------------|--|
| 1. Soggiorno | 8. Terrazzo |
| 2. Cucina | 9. Ripostiglio |
| 3. Disimpegno/Spogliatoio | 10. Scala interna
per mansarda |
| 4. Camera | 11. Mansarda
sovrastante abbinata
all'alloggio |
| 5. Camera | |
| 6. Servizio | |
| 7. Terrazzo | |

Box: £. 21 milioni

CARATTERISTICHE GENERALI

- Videocitofono
- Riscaldamento autonomo
- **Vasca idromassaggio**
- Isolamento termico/doppi vetri
- Vasto giardino condominiale
- Cantina
- Scale condominiali interne
- Ascensore sino al piano interrato
- Portoncino blindato
- Personalizzazione degli interni
- Scelta dei materiali
- Comodità dei trasporti
- Centro città nel verde
- Mansarda rifinita abbinata all'alloggio
con scala interna
- Facilitazioni di pagamento
- **Prezzi bloccati sino alla consegna**

**Fortunati i primi
che possono
scegliere...
Approfittate di quest'ultimo
cantiere a prezzi così bassi,
prima di una ripresa
già annunciata.**

È una iniziativa **FRANCO COSTRUZIONI s.r.l.**, costruttori di prestigio dove trovi la **Qualità** ed il **Prezzo**.

Per informazioni: **FRANCO PROMOTOR**, Via San Francesco d'Assisi, 9 - Nichelino - **Tel. 011 / 68.09.560** r.a. - ore 9/12,30 - 15/19,30

La Stampa - Abbonamento '98

3
comode
rate

oppure

1
mese gratis
in più per
chi paga
tutto subito

Potete pagare in
3 RATE
con comodo oppure
tutto subito ■ avere
1 MESE
gratis in più.

Potete vincere ogni mese
1 FIAT BRAVA
e altri 99 fantastici premi.
E in più sconti ■ cinema,
SkiPass, libri,
videocassette, CD Rom.

CON L'ABBONAMEN-
TO LA STAMPA VI CO-
STA SOLO 1.000 LIRE
A COPIA. Abbonarsi a



La Stampa è molto sem-
plice. Se decidete di pa-
gare in tre rate, potrete
farlo comodamente attra-
verso tre bollettini postali



che vi saranno
inviati direttamente
a casa. Se pagate
in un unico versa-
mento potrete far-

lo - oltre che con bolletti-
no postale - anche con bo-
nifico bancario o comuni-
cando telefonicamente

gli estre-
mi della
carta di cre-
dito Visa, Master Card o

Targa. Oppure potrete ri-
volgervi al Salone de La
Stampa in via Roma 80 a To-
rino. Allora, che aspettate ad



abbonarvi?



LA BUONA ABITUDINE DEL
RISPARMIO QUOTIDIANO

Cogne, oggi la classica granfondo a passo alternato a cui partecipano oltre mille atleti

Alla Granparadiso azzurri da battere

I favoriti sono Vanzetta, Godioz e Guidina Dal Sasso

COGNE. Oltre 1000 concorrenti saranno a via stamane della classica del passo alternato per eccellenza, la Marcialonga. Una gran fondo giunta alla 20ª edizione e che nel tempo ha mantenuto inalterato tutto il fascino, malgrado il dilagante dello "skating". Il via verrà dato alle 9,30 dai prati di Sant'Orso. Il percorso è quello classico di 45 chilometri, grazie al che alla nevicata di un paio di settimane fa che ha sistemato ogni tratto di pista. Dopo il via i concorrenti dovranno affrontare subito i "murci" che portano in Valnontey da dove ridiscenderanno per il ritorno a Cogne e risalire a Lillaz, qui la discesa verso Epinel e l'ultimo, duro tratto che porta al traguardo posto sul pianoro di Sant'Orso.

Anche quest'anno al via ci saranno concorrenti di varie nazionalità: francesi, svizzeri, belgi, finlandesi, austriaci, oltre alla solita nutrita presenza di italiani provenienti da ogni regione.

Tra gli atleti il maggior richiamo è confermato la presenza del finanziere Giorgio Vanzetta, uno delle "vecchie guardie" a 39 anni, che ha scritto pagine importanti del fondismo nazionale degli ultimi 20 anni. Quest'anno il trentino, oltre a qualche apparizione in Coppa del Mondo, è dedicato alle granfondo, conquistando il 4º



I prati di Sant'Orso ospitano la Marcialonga per la ventesima volta

posto nella Marcialonga e la vittoria nella Dobbiaco-Cortina in compagnia del tedesco Muhlegg. Al via ci sarà anche l'alpino di Allein Gaudenzio Godioz che dopo due stagioni negative in Coppa del Mondo non è riuscito a conquistare un po-

sto nella selezione azzurra di Nagan ed è reduce dal 3º posto nella Dobbiaco-Cortina. A questi si aggiungono atleti dei vari corpi militari, Esercito compreso. Chi invece era dato per partente, ma ha confermato la partecipazione è il natu-

ralizzato austriaco Botvinov, vincitore della Marcialonga.

In gara femminile l'atleta di spicco sarà Guidina Dal Sasso, la veterana del fondo italiano. Uscita quest'anno dal giro della Nazionale, si è dedicata alle granfondo e ha dimostrato di non avere rivali, nella Marcialonga dove ha concluso al 2º posto assoluto, oltre 3' di vantaggio sulla 2ª. Tra le valdostane al via anche la sconosciuta Joelle Cunéaz, già protagonista a livello juniores.

La Marcialonga sarà valida per la combinata con la Marcialonga che prevede un'apposita classifica per quelli che si classificheranno in entrambe le competizioni. Tra le curiosità, i 15 concorrenti che hanno partecipato a tutte le edizioni indosseranno un pettorale verde e saranno inseriti in partenza nel raggruppamento avanzato dei migliori.

Al termine della gara vi sarà la consueta estrazione a sorteggio dei 70 premi messi in palio dall'associazione della Marcialonga, tra cui un'auto Fiat Panda, un week-end a Cogne, un viaggio e poi altri articoli di abbigliamento e prodotti tipici.

Lo scorso anno s'impone il tedesco Muhlegg proprio davanti a Vanzetta e all'eterno Maurizio De Zolt. Il migliore tra i valdostani fu Leonardo Folli, 6º.

di **Luigi Luzzati**

Ai campionati italiani terza la staffetta «rosa»

AOSTA. Dopo la medaglia d'oro individuale di Sara Brocard nella gara d'apertura dei campionati italiani aspiranti a juniores, è arrivata ieri la seconda medaglia per i colori valdostani grazie al 3º posto della staffetta aspiranti femminile. Male invece il settore maschile, che non è andato più in là dell'8º posto.

Sono le ragazze dunque a tenere alto il nome del comitato valdostano.

Nella staffetta 3x5 km mista, con il lancio a tecnica classica e le altre due frazioni a passo pattinato, le valdostane hanno conquistato il bronzo dopo una gara tutta in crescendo. Dopo la prima frazione, Nicole Charbonnière cambiava in 2ª posizione a circa 1' dalle migliori. Toccava poi a Selena Favre cercare di recuperare in seconda frazione e consegnare il simbolico testimone a Sara Brocard, che in ultima ha cercato soprattutto di conquistare e mantenere il 3º posto a un bronzo sicuro, mentre non c'era più spazio per attaccare le altre medaglie. Al termine il terzetto valdostano

ha concluso in 46'22", a 1'17" dalla squadra A dell'Alto Adige (Manuela Hofer, Keldor, Koster) e a 40" dall'argento della squadra B dell'Alto Adige (Santner, Katrin Hofer, Punter). Per la Brocard, la soddisfazione è fatta registrare il miglior tempo a tecnica libera.

In campo maschile i valdostani sono finiti lontani dalle prime posizioni. Il terzetto composto da Davide Pasquet, Davide Gerbello e Manuel Tovagliari ha concluso all'8º posto a 1'07" dal Veneto A (Manea, Fiorentini, Antonini), che si è imposto 16" sull'Alto Adige A (Marth, Moriggi, Clara) e 18" sulle Alpi Centrali A (Zenoni, Artusi, Galli). Manuel Tovagliari si è parzialmente riscattato dopo l'11º posto individuale, realizzando il 2º miglior tempo a skating. La squadra B dell'Asiva (Clos, Pession, Alleysen) è giunta al 9º posto a 2'39" dai vincitori.

Oggi si assegnano i titoli juniores a staffetta con i valdostani che hanno poche speranze di medaglia. [p. 1.]

SPORT FLASH

Fondo

I Giochi sportivi per gli studenti

Martedì e mercoledì Flassin ospiterà la fase regionale dei Giochi sportivi studenteschi di nordico, organizzata dall'Assessorato dell'Istruzione Pubblica il Coni e l'Asiva. Vi prenderanno parte oltre 250 studenti valdostani che hanno superato le selezioni disputate da ogni singolo istituto. La partenza è prevista, per entrambe le giornate, alle 10. Le migliori 2 scuole disputeranno la fase nazionale a Piancavallo dal 10 febbraio al 1º marzo. [p. 1.]

A Saint-Barthélemy il Memorial Don Favre

Si disputa oggi il gigante valido per il 2º Memorial Don Benigno Favre. La gara promozionale è aperta a tutte le categorie.

Calcio, Seconda

Tre partite rinviate nell'ultima di andata

Riprende oggi il campionato di Seconda categoria. Il programma: Foggiese-Loranzese, Viceschese-Burulo, Pont Donnas-Grand Paradis e Settimo-Isogone. Rinvii a causa dei campi impraticabili Comba Freide-Valle del Lys, Quart-Champdepraz/Montjovert, St-Pierre-Bolengo. [s. b.]

Billardo

Cinque giorni di gare per i titoli regionali

E' in programma da domani a sabato il 20º campionato regionale "quilles" individuale. Le partite si disputeranno allo "Snookers" di Aosta. [s. c.]

CALCIO

Serie D, il Valle d'Aosta affronta oggi in trasferta la formazione della Sanremese

Contro la capolista per il riscatto

Mister Rampanti: «Per vincere ci vuole continuità»

SAINT-VINCENT. La sfida alla capolista dopo aver raccolto un solo punto nel doppio turno casalingo. Il Valle d'Aosta affronta oggi la Sanremese, con le speranze di far dimenticare, contro la battistrada, le delusioni degli ultimi turni. I liguri guidano la classifica, a quota 46, con 14 lunghezze e vantaggio sul Cambrino. Il Valle d'Aosta è della prima della classe è di 13 vittorie, 7 pareggi e 5 sconfitte. I blucerchiati hanno 11 punti, con 6 successi, 11 pareggi e 5 sconfitte.

Il pronostico non ci è certo favorevole - dice il portiere Orazio Buda -, però le migliori partite le abbiamo disputate contro le formazioni che occupano le zone nobili della classifica. Non abbiamo nulla da perdere, possiamo scendere in campo con la massima tranquillità. Chissà che ci scappi il risultato a sorpresa. Dobbiamo conquistare punti preziosi per raggiungere almeno il traguardo dei play off (riservati alle prime 5 classificate, ndr) e salvare così la stagione.

«Sono convinto che questo campionato servirà come punto di partenza per raggiungere traguardi ambiziosi in futuro - aggiunge Buda -. Anche la stagione non è stata brillante, è servita per capire che cosa ci manca per fare il salto di qualità necessario per ambire al passaggio tra i professionisti. Ci manca ancora 12 partite. Da giocare ancora 12 partite. Non manca il tempo per chiudere degnamente il girone».

Nel Valle d'Aosta rientrerà Ferina, che ha scontato un turno di squalifica. Assenti Milani (stiramento) e Tommaso (sempre alle p) con problemi muscolari). Il dubbio maggiore è legato al laterale destro, Bufardici. Volpone a contendersi l'ultimo posto disponibile. I blucerchiati dovrebbero presentarsi con Buda, i pali, Lugon e Rubino in marcatura, Ferina, Bufardici sulla destra, Caridi sulla sinistra, Celano, Mirisola e Calamita a completare il centrocampo, Girelli e Fermanelli in difesa.

«Dalla squadra mi aspetto una prestazione positiva sotto tutti i punti di vista - dice mister Rosario Rampanti -. La sfida con la capolista conferisce gli stimoli adatti per dare il meglio. All'andata (la partita finì 1-1, ndr) giocammo benissimo per 75', per calare nel quarto d'ora finale. Questa volta, vogliamo esprimerci al massimo per 90'». [s. b.]

Sarre, divisa dimagrita contro il Castellamonte

SARRE. Ci sono in palio punti pesanti per la salvezza, nella sfida odierna tra il Castellamonte e il Sarre. I torinesi sono terzi in classifica, a quota 13, preceduti di due lunghezze dalla compagine valdostana.

«E' un incontro delicatissimo - sottolinea l'allenatore Antonio Ferroglio -, che dobbiamo affrontare con la massima determinazione. Prevedo una sfida basata sull'agonismo, con poco spazio per la tecnica. Al Castellamonte serve la vittoria per scavalcarci. A noi può anche star bene il pareggio. Giocheremo, in ogni caso, partita aperta, puntare sullo 0-0 è troppo rischioso».

All'andata finì 2-2 e per il Sarre fu il primo punto stagionale. A preoccupare il tecnico ci sono soprattutto le prestazioni nel reparto difensivo. Oltre a Costanzo (squalificato), mancheranno gli infortunati Cremonese e Degioz, con Zoppo difficilmente recuperabile e Bidese in forse fino all'ultimo momento. Il Sarre dovrebbe presentarsi con Casagrande tra i pali, Lessio e D'Herin in marcatura, Bidese libero, Passafiume e Sorrenti sulle fasce, Delfino, Pivrot e Montrosset a centrocampo, Miriello e Di Vincenzo in attacco. [s. b.]

CALCIO 1ª CATEGORIA

Sfida dall'esito incerto Il Verrès insegue la capolista Ma c'è il derby

AOSTA. E' il derby tra il Verrès e il Saint-Christophe a destare le maggiori attenzioni oggi nel campionato di Prima categoria. Sono in palio punti pesanti soprattutto per il Verrès. I nerri proseguono l'inseguimento alla capolista e non possono che passare i passi falsi. La sfida con il St-Christophe presenta però molti rischi, perché i granata avversari ostici.

Lo Charvensod/Sant'Orso oggi dovrà vedersela con lo Strambino. La partita si gioca a Champdepraz. Il pronostico è dalla parte della squadra di Luciano Rassat, ma rimane l'incognita della condizione atletica per Bredy e compagni, visti i problemi incontrati per svolgere regolarmente la preparazione nella pausa invernale. L'Aymavilles/Gressan/Fila gioca a Tavagnasco deciso a riscattare la battuta d'arresto di domenica. In forse Chignone. [s. b.]

L'Aosta ospita il Tonengo E chi punta sul trionfo

AOSTA. Concluso il doppio turno in trasferta con una sconfitta e una vittoria, l'Aosta vuol sfruttare al massimo il fattore campo nelle due sfide casalinghe consecutive contro il Tonengo (oggi al Pucioz con inizio alle 14,30) e il Cirié (domenica prossima). L'obiettivo dei rossoneri è fare l'entente, per rimanere nelle posizioni di alta classifica. Se la leadership del Lucento appare inattaccabile, la seconda posizione (che darà diritto agli spareggi per promozione) sembra ancora alla portata dell'Aosta.

Soltanto problemi di scelta per il tecnico rossonero, che ha l'intero organico a disposizione, anche se alcuni giocatori non sono al massimo della condizione fisica a causa di problemi tendinei. Cirié dovrebbe ripresentare la formazione di chiara matrice offensiva, come ha fatto sette giorni fa sul campo del Borgaro. L'Aosta dovrebbe presentarsi in Bellesole tra i pali, Sanfedele libero, Giachino e Stipo in marcatura, Cappellari, Tonus, Vallet e Pascale a centrocampo, Mammi, Clerino e Borrello in attacco, con Rossi e D'Aprile comunque in lizza per un posto da titolare nel terzetto avanzato. [s. b.]

Serie B e Under 13

Due giorni di gare per la salvezza

AOSTA. Fine settimana con due importanti appuntamenti nelle competizioni di ginnastica femminile. A Torino ieri è cominciata la fase interregionale del campionato di serie B di ritmica sportiva. L'Olimpia gareggia con Maira Arbaney (premiata la settimana del Comune di Jovençon per la sua attività sportiva), Alessandra Bonetto, Valentina Chatel, Isabella Curtaz e Hélène Vie-min. L'Augusta Praetoria è in pedana con Veronica Armenghi, Veronica Mantova e Anais Pedraza.

A Valenza oggi è in programma la gara speciale Under 13 artistica femminile. L'Olimpia presenterà Selena Colli, Alise Santo ed Eleonora Gatti. Le giovani ginnaste saranno impegnate in una serie di minuziose prove, per misurare il grado di preparazione, con la redazione di una classifica individuale. [s. b.]

SPORT INVERNALI

Da oggi La Thuile

I campionati «continentali» del freestyle

LA THUILE. Sarà inaugurato oggi a La Thuile il 15º Campionato Usic di sci, vero e proprio campionato europeo dei ferrovieri promosso dall'Associazione nazionale del Dopolavoro ferroviario.

Alla manifestazione prenderanno parte oltre 130 atleti in rappresentanza di 13 Paesi. E' la prima volta che la Valle d'Aosta ospita una manifestazione di questo genere, che unisce l'aspetto agonistico delle competizioni a quello culturale e sociale.

Alle 18,30, al Pianibell, si svolgerà la cerimonia d'apertura con la sfilata delle nazioni partecipanti. Martedì alle 11 si disputerà il SuperG; mercoledì alle 10 prenderà il via il 1º manche del gigante; giovedì le competizioni si concluderanno con lo slalom (1ª manche alle 10). Al termine di una giornata verrà stilata una classifica individuale e una per squadra. [p. 1.]

ECONOMICI

ANNUALMENTE prima abitazione a residenti Valle Aosta alloggio emmentale mq 50 soggiorno 20 mq cucina 10 mq bagno 10 mq box 10 mq garage 10 mq strada regionale Hys Ligand rue 1000 tel. 0331 452 450 no intermediari.

VILLA MAISON

Via Chambéry 23 - AOSTA

VILLA mq. 150

con annesso alloggio indipendente mq. 60 ampia zona interna - terreno circostante. Tel. 0165/44476 ufficio 0330/510613

LUNEDÌ

tuttosoldi

I supplementi de

LA STAMPA

Una settimana ricca di tutto.

I MERCOLEDÌ TRASGRESSIVI DEL FEMINA BAR PER Eroticarnaval

MERCOLEDÌ 18

Le Parnaslar:
Ulielle Gorkovskij
Internazionale del Lago
Valentin Dorn
Gli Strip Men
Daniel

MERCOLEDÌ 15

Le Parnaslar:
Eva Mikula
Daria Burmanova
Marta Ragni
S
Gli Strip Men
Max
di
apertura ore 20
oli 11
Slap
Via Pomba 7 - TO
Tel. (011) 812.73.95

MANGIAR BENE PER SENTIRSI IN FORMA.



Per vivere bene bisogna mangiare bene, e alcuni alimenti meglio di altri aiutano il nostro organismo a restare in forma. Cuore offre prodotti di elevata qualità, prodotti con concreti vantaggi nutrizionali, studiati per prendersi cura quotidianamente del benessere dei propri consumatori. Oggi, con l'arrivo di Pasta Cuore, che va ad affiancarsi all'Olio di semi di mais Cuore, possiamo parlare di una vera

e propria linea nutrizionale Cuore. Olio Cuore, arricchito con vitamine E e B6 e con un alto contenuto di acido linoleico aiuta a combattere il colesterolo. Pasta Cuore contiene tutte le parti più preziose del grano duro: la semola, il germe di grano e la fibra chiara, per garantire un'alimentazione più completa ed equilibrata, vero aiuto al nostro stare in forma. La linea nutrizionale Cuore soddisfa sia il piacere di stare a tavola, sia il desiderio di una alimentazione sana e leggera.



Linea Nutrizionale.

Bata

Solo saldi!

donna *da* 19.900

uomo *da* 19.900

bambino *da* 19.900

sport *e* abbigliamento -50%

DAL 4 FEBBRAIO AL 7 MARZO

Bata

Piazza Statuto, 26 Asti

Un nuovo cantiere in piazza Alfieri Domani partono i lavori per la luce al mercato

E due volte la settimana il traffico
si muoverà tra divieti e transenne



Il mercato di ieri in piazza Alfieri. In futuro cambierà volto anche il parcheggio

ASTI. Da domani piazza Alfieri ospiterà un nuovo cantiere oltre a quello del piano Anfossi. Si lavorerà per elettrificare il mercato ambulante: saranno installate 47 torrette a scomparsa, allacciate alla linea Enel, a cui collegheranno i 142 banchi (otto dei quali alimentari). Oggi i venditori per energia elettrica, utilizzano generatori che, a intervento ultimato, serviranno più. Il costo del progetto è di 273 milioni: si prevede di completare l'opera ai primi di aprile.

Dal Comune informano che i lavori di scavo e allacciamento s'inizieranno all'altezza dell'ingresso di fronte ai giardini pubblici e si proseguiranno. I banchi che si troveranno nell'area interessata dai lavori, verranno spostati all'esterno della piazza, negli stalli del parcheggio sul lato Anfossi e davanti al palazzo della Provincia. Pertanto, rendono noto il Comune, nei giorni di mercoledì e sabato, la circolazione subirà alcune modifiche. Dalle 5,30 alle 21 sono vietate sosta e fermata (ad esclusione dei taxi che resteranno negli spazi a loro destinati) lungo il lato dei portici Anfossi. Divieto di circolazione davanti al palazzo della Provincia; gli automobilisti che dovranno raggiungere la Provincia o la prefettura avranno a disposizione corsie delimitate da transenne. Sosta e fermata vietate nel tratto di piazza Alfieri fronte a viale alla Vittoria. Nei giorni non di mercato, circolazione a sosta normale; si potrà anche parcheggiare sulla piazza.

Una volta terminati i lavori, il Comune provvederà alla risfalcatura della piazza; quindi l'Asp, che ha in gestione i parcheggi, provvederà a ridisegnare

re gli stalli (saranno 370 di cui sette per portatori di handicap), tracciando percorsi fissi all'interno della piazza e prevedendo entrata e uscita obbligate. (r. s. a.)

Presentati ad Asti e Canelli. L'udienza domani Somatostatina gratis? Duo ricorsi al pretore

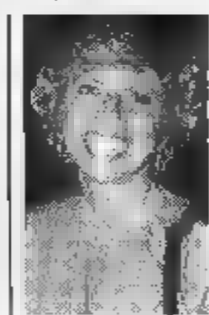
CANELLI. Due donne malate di tumore si rivolte alla magistratura astigiana per essere curate gratuitamente con la somatostatina e altri farmaci compresi nel protocollo Di Bella. L'udienza si svolgerà domani davanti al pretore di Asti Gabriela Lombardi. Il primo ricorso è stato presentato da una canellese, assistita dagli avvocati Vittorio Merlo ed Angelo Porta.

«E' un caso piuttosto raro», dicono i due legali. Le condizioni della nostra cliente sono gravi: è necessaria una decisione d'urgenza del magistrato.

L'altro ricorso è stato presentato dall'avvocato Giorgio Provera per conto di un'astigiana di 60 anni, colpita da un tumore all'utero.

Con l'udienza di domani anche l'Astigiano entra nella lista delle province in cui i pretori dovranno pronunciarsi sul «multitrattamento» Di Bella.

«La speranza è che il pretore disponga immediatamente il ricorso gratuito ai farmaci a base di somatostatina», commentano Merlo e Porta.



Il pretore Gabriela Lombardi chiamata a pronunciarsi sulla vicenda somatostatina

Sulla vicenda il pretore Lombardi anticipa la decisione. «Vedremo come comporterà l'Asl - limita a dichiarare Gabriela Lombardi - potrebbe essere l'azienda stessa a riconoscere la somministrazione gratuita: in questo caso sarebbe dichiarata la cessazione della materia del contendere». L'Asl 19 di Asti ha attivato una linea telefonica per fornire informazioni sulla procedura per accedere alla sperimentazione della cura: si può comporre il 392.867 lunedì al venerdì, dalle 10 alle 14. Al di fuori di questo orario funziona il 392.861 segreteria telefonica. (f. l.)

Catena di furti notturni in alcuni ospizi del Sud Astigiano ed a Santo Stefano Belbo Saccheggiate 5 case di riposo

Obiettivi della banda gli uffici e le dispense

NIZZA. Prima una banda specializzata aveva preso di mira i palazzi comunali; adesso invece sembra che uno degli obiettivi prediletti dei ladri nell'Astigiano siano diventate le case di riposo.

Due notti «lavoro» in cinque centri delle valli Belbo e Tigione, hanno fruttato un bottino di pochi milioni di lire, causando però allarme negli ospizi di Santo Stefano Belbo, Agliano, Nizza, Incisa e Castelnuovo Calcea.

Un elenco che potrebbe incompleto, perché i carabinieri di Canelli non hanno ancora ricevuto tutte le denunce. Ad una prima ricostruzione, le «notte brava» sarebbero almeno un paio, tra giovedì e venerdì e la vigilia del fine settimana. Dei furti, gli impiegati e gli addetti delle case di riposo si sono accorti soltanto al mattino, perché i ladri hanno agito con rapidità e molta discrezione. Un «tour» che potrebbe essere iniziato ad Incisa Scapaccino: il pensionato «Opera Pia Ferraro» è nel cuore del paese lungo il Belbo, a poca distanza dalla piazza principale. Oltre cinquanta, gli anziani ospiti che dormono ai piani superiori. Gli uffici e la direzione (affidata a Gabriella Eba), sono al piano terreno. I malviventi sono entrati dal retro (probabilmente forzando serrature) ed hanno rubato poche migliaia di lire dai cassetti delle scrivanie ed un telefono portatile cordless. Poi via nella

A Nizza, il pensionato «Sacro Cuore» e viale

Umberto I: qui, forse i ladri sono stati facilitati dalle impalcature e dal cantiere installato da alcuni mesi nel cortile, per la costruzione dei locali per gli anziani non autosufficienti. Stessa dinamica: il piano rialzato ci sono gli uffici, il salone e la mensa. Più fortunati i ladri, quanto all'ammontare della refurtiva: la visita a Nizza ha fruttato oltre un milione di lire. Il furto è stato scoperto dagli impiegati venerdì mattina.

Altro colpo al pensionato per anziani di Agliano (uffici e soggiorno, sottratti pochi spiccioli). Per finire poi a Santo Stefano Belbo. Qui, il bottino alla casa di riposo è stato più consistente: alle piccole danaro nei cassetti, si aggiungevano attrezzature da ufficio e libretti di pensione, trovati la mattina successiva dai carabinieri sparsi per le strade di Canelli. Nella notte tra venerdì e sabato, i ladri tornati in attività a Castelnuovo Calcea. Anche in questo caso è stato preso il pensionato, in pieno centro storico. Una porta forzata, cassetti rovistati e la sottrazione di una cinquantina di mila lire, con ammanni di cibo e bevande dalla dispensa. Da annotare anche un tentativo furto, già stato segnalato due mesi fa alla casa di riposo Serratrice di Costigliole. «Raid» notturni che destano dunque grande preoccupazione ed ansia tra gli ospiti dei pensionati. Anche i ladri si limitati, finora, a rovistare solo nel «reparto uffici».



Mentre ieri c'è stata una rapina ad un benzinai in corso Torino Il sindaco incontra il questore «Ad Asti servono più agenti»

ASTI. In un summit sull'ordine pubblico, venerdì, il sindaco Alberto Bianchino, aveva chiesto al questore Giuseppe Agueci un potenziamento degli organici degli agenti per poter garantire la tranquillità dei cittadini. Una situazione, quella dell'ordine pubblico, che appare a rischio, nonostante il prodigarsi di polizia, carabinieri e finanzieri. L'ultimo allarme ieri sera, quando un benzinai nella zona di corso Torino è stato rapinato dell'incasso da due banditi armati di pistola e mascherati, poi fuggiti pare su una «Uno» bianca.

Un episodio che conferma indirettamente come la questione sicurezza sia sempre di attualità. Nel summit il sindaco ha espresso al questore l'apprezzamento per l'impegno e il buon coordinamento di cui hanno dato prova negli ultimi tempi le forze dell'ordine.

Bianchino ha invitato Agueci a proseguire questa strada, assicurando anche una sempre maggiore disponibilità da parte del Comune nella collaborazione



Il sindaco Alberto Bianchino (a sinistra) e il questore Giuseppe Agueci hanno discusso ordine e sicurezza pubblica ad Asti



avviata con il Corpo di polizia municipale, che ha già dato positivi riscontri.

Bianchino ha anche prospettato l'esigenza (già nei recenti incontri con i rappresentanti dei comitati dei commercianti) di una maggiore presenza sul territorio delle forze dell'ordine, legata anche ad un problema di potenziamento degli organici.

Ha sottolineato il sindaco: «E' un'esigenza molto sentita in questo momento dagli astigiani, quella di poter contare su una presenza fisica veramente percepibile degli agenti, la sensazione

insomma di avere un poliziotto a portata di mano, che potrebbe restituire a cittadini quella sicurezza e tranquillità che ultimamente sembrano essere venute meno».

Per le forze dell'ordine a parlare sono comunque i risultati dell'attività operativa degli ultimi mesi: controlli e attività operative intensificate. Aumentano anche arresti e denunce. Ma spesso i protagonisti di queste imprese criminali riescono a evitare il carcere, grazie a normative ritenute da più parti ormai inadeguate e troppo permissive. (f. b.)

Elezioni
Candidato sindaco spunta Marengo
«Il Ferrante Marengo day» si è celebrato venerdì al Centro culturale San Secondo durante la organizzata dal gruppo consiliare comunale di Forza Italia; titolo: «Quale sindaco e quali priorità per Asti?». Un «defilé» confezionato su misura per l'architetto, fresco di «capogruppo in Comune, dall'ala astigiana del partito berlusconiano che ha nell'eurodeputato Florio il suo regista». A PAGINA 38

La città
A Montegrosso querele cartoline
A Montegrosso si discute sulla presunta «love story» municipale. E il vicesindaco contrattacca: «E' una montatura». A PAGINA 39

Caldo
L'Asti al Comunale contro il Millefonti
Dimenticare Piobesi. Questa la parola d'ordine in casa Asti, che oggi debutta nel nuovo anno allo stadio Comunale contro il Nizza Millefonti. L'Asti non ha mai perso quest'anno fra le mura amiche: il bilancio parla di cinque vittorie e due pareggi. A PAGINA 45

Pubblicata dal Centro studi l'autobiografia del trageda, con un elenco delle ricorrenze di ogni parola Anche il computer legge la vita di Alfieri E in Brasile è stato tradotto il suo giovanile «Giudizio universale»

ASTI. Non raccontò molto dei concittadini, Vittorio Alfieri, nella sua autobiografia. Lo si scopre alla prima occhiata su una curiosa ricerca svolta grazie al computer e appena pubblicata dal Centro nazionale studi alfieriani di Asti. E' una nuova edizione della «Vita scritta da esso», corredata delle cordanze e delle ricorrenze delle parole, a cura di Stefania De Stefanis Ciccone e Par Larson.

L'elaboratore elettronico ha conteggiato e messo ordine alfabetico ogni parola (esclusi i nomi propri). Un lavoro finora svolto per testi come la «Divina commedia», «I promessi sposi» e «La coscienza di Zeno». E' destinato a chi voglia compiere analisi sul testo, carpando i significati nascosti nella scelta dei vocaboli, che potrebbero rivelare nuovi elementi sugli interessi del poeta. E gli stilisti, si nota nell'introduzione, potranno «la forte e singolare



Vittorio Alfieri l'amata contessa D'Albany nel dipinto di François Xavier Fabre

personalità Alfieri: dalla libera creazione neologismi di preta personale, all'abbondanza di suffissi. E ancora: un vocabolario nel complesso piuttosto ridotto abbondano le voci dalla carica fortemente emotiva.

Si nota così che il trageda cita un solo «astigiano», il marchese di Cacherano, oltre a se ai familiari. Ma è noto che Al-

fieri non nutriva particolare simpatia per la città natale, cui allontanò appena possibile. Il vero interesse di Alfieri era notoriamente rivolto ai cavalli: se si desidera una conferma basta vedere che parola ricorre 104 volte. Solo nella maturità l'interesse si sposta verso il teatro, ma in modo molto maniacale: ne parla solo 39 volte.

La presunta durezza del fiero cantore della libertà tirannica da si stempera nell'uso preponderante della parola «amore» (70 volte), oltre a una quindicina di parole imparentate (amorevole, amoroso). Crolla invece uno stereotipo, la tetraggine e il compiacimento per la morte dell'eroe, ricorrente nelle sue tragedie, è limitato a 23 ricorrenze nell'autobiografia.

Mentre la di Alfieri ri-chiuse per consentire i lavori di ristrutturazione, il poeta si fa conoscere sempre più lontano. Ad esempio in Brasile, dove è stata appena pubblicata una traduzione in portoghese del suo giovanile «Giudizio universale» (rappresentato qualche anno fa ad Asti Teatro). Un'opera scritta in francese quasi per gioco, che rivela un Alfieri moderno e divertente.

Carlo Francesco Conti

Per San Valentino
SCEGLI
Un Piccolo Gioiello per un Grande Amore
SCEGLI
LA GIOIELLERIA OREFICERIA OROLOGERIA
ORALBA S.P.A.
GIOIELLI DI VALENZA
NIZZA MONFERRATO - Via C. Alberto, 35
TROVERAI TUTTE LE NOVITÀ DEL '98
ANELLI, CATENINE, BRACCIALI, ORECCHINI,
COLLARI IN ORO ED ARGENTO
A PREZZI IMBATTIBILI
CONCESSIONARIA OROLOGI LONGINES SWATCHES CITIZEN
NIMEI BULOVA BREITLING MATURA BREIL SECTOR CASIO

Ferrante Marengo, indicato dal gruppo consiliare candidato a sindaco.

milioni. La ■■■■■■ è stata repe-
con un ■■■■■■ contratto con ■ C
sa depositi e prestiti.

LA STORIA

TRA QUERELE
E CARTOLINE

Il paese discute sulla presunta «love story» municipale

La saga di Montegrosso

Il vicesindaco: «E' una montatura»

MONTEGROSSO. Dopo un periodo di quiete, seguito a dicerie e battute ed un vorticoso giro di lettere anonime, il «venticello» della calunnia è tornato a soffiare con forza su Montegrosso. Dalle chiacchiere, la faccenda si è fatta più seria vista che è stata chiamata in causa la magistratura che dovrà di denunce e querele. Il tutto alla vigilia di campagna elettorale che, rispetto al passato, sembrava preannunciarsi più tranquilla.

A fare da detonatore è la battaglia di colpi di carta bollata che fa da contorno alla presunta love story: il sindaco Delfina Mondo ed il vice, Mauro Mondo. Hanno lo stesso cognome, non sono parenti.

A rendere «ufficiale» la vicenda è stata la querela contro Mauro Mondo, presentata dall'ex marito del primo cittadino, Luigi Pia, imprenditore agricolo che sostiene il sindaco ingiuriato da Mondo con cartoline ironiche sulle quali erano sempre presenti fotografie di animali con le corna.

Secondo Pia sarebbe proprio il vice sindaco a spedirgli le cartoline. Sospetti che è detta dell'ex marito avrebbe trovato conferma nella perizia calligrafica fatta eseguire, su consiglio dell'avvocato, all'esperto Alfredo Ghio di Torino. Il confronto tra appunti di Mondo e le scritte anonime sulle cartoline



Da sinistra, Delfina Mondo, Mauro Mondo, il vice sindaco, e Mauro Mondo all'epoca della campagna elettorale per la amministrativa del 1994

avrebbero dato un risultato positivo. Di qui, la denuncia ed il processo in pretura, che riprenderà il 10 marzo in attesa che si pronunci un altro esperto miligrafo nominato dal pretore.

In paese ieri, c'era chi difendeva i protagonisti della vicenda affermando che «l'importante è come si lavora in municipio» e cosa si fa a casa propria. Ma sorrisetti e mormorii si sprecano. Uno azzarda una battuta: «Tra mogli e mariti non mettere cartoline».

I diretti interessati precisano «avere malissimo questo momento» e Mauro Mondo parla apertamente di «montatura per screditare l'o-

perato della nostra giunta». E commenta: «Non voglio scendere più di tanto nei particolari della storia giudiziaria, lo faranno i miei legali, ma innanzi tutto chi dice che gli appunti confrontati dal perito contengono la cartolina siano miei?».

Quanto alla protagonista involontaria della storia, Delfina Mondo, vive con riserbo ed amarezza una vicenda che per lei si tinge di varie gamme di emozioni. Un misto di affari personali e pubblici. Timida e di poche parole, il sindaco, è un elemento, molto legata ai due figli (una assistente di filosofia alla Normale di Pisa,

l'altro studente al Classico) non ha proprio «le physique du role» per calcare la scena come donna fatale. Per il momento non parla. Ha sicuramente molto gradito il sostegno morale degli amici e dei colleghi, amministrazione, ma certamente questa storia le sta turbando la vita e certamente non solo il sindaco.

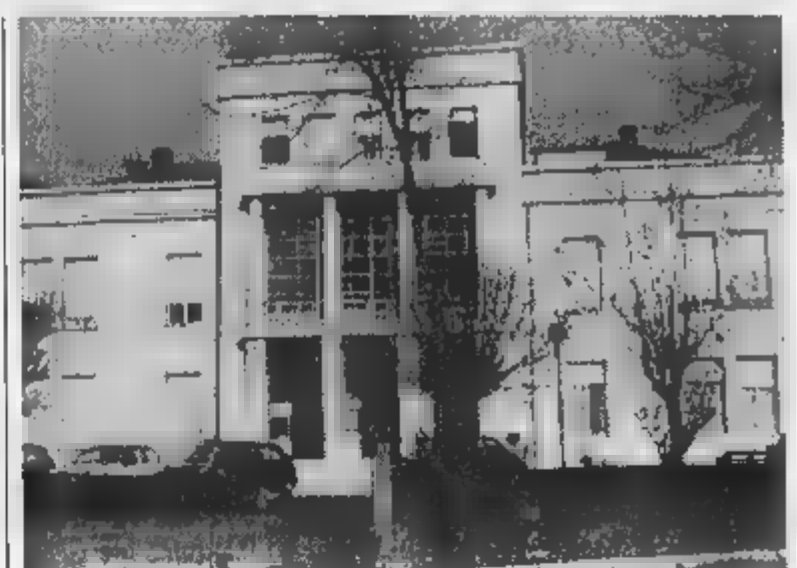
«Forse abbiamo dato fastidio a molte gente - aggiunge Mauro Mondo - con le nostre prese di posizione politiche degli anni passati. In questi quattro anni il Consiglio intero ha lavorato molto e bene. A qualcuno sarà andato giù. E le elezioni sono vicine».

A Montegrosso si voterà a maggio. Per ora non ci sono ancora indiscrezioni su candidature né di maggioranza, né di minoranza, tranne un annuncio dell'attuale sindaco Delfina Mondo, che mesi fa ha ripetuto di non voler continuare «la pur importante esperienza amministrativa». E questo già prima del «scandalo» dei pettegolezzi.

Differente la posizione di Mauro Mondo (è anche membro del direttivo del Consorzio rifiuti astigiano e ricopre cariche all'interno di vari enti). Non si è ancora sibilamente ufficialmente, ma molti lo vedrebbero indirizzato alla candidatura a sindaco. Non è quanto questa storia influirà sul futuro politico-amministrativo a Montegrosso. Per ora tutti stanno alla finestra.

Quella contro Mauro Mondo non è l'unica querela presentata nella vicenda: fra le tante, anche quella di Delfina Mondo che accusa di diffamazione Clara Ronzano, moglie del vice sindaco. Quest'ultima, avrebbe chiesto spiegazioni a Luigi Pia sulla presunta relazione tra i rispettivi coniugi. Assistita dall'avv. Maurizio La Matina, la donna sarà processata a autunno, quando probabilmente si avrà la sentenza dell'altra vicenda.

Enrica Conella



La facciata del municipio di Montegrosso. In paese si vota a primavera

Obiettivo il municipio

Verso le elezioni di primavera con veleni, denunce e sospetti

MONTEGROSSO. «Veleni» e denunce, ma anche arresti e tragedie private, hanno costellato la vita politica di Montegrosso negli ultimi anni.

Una «stangente» di provincia all'inizio degli anni '90 che ebbe tra i protagonisti principali proprio gli amministratori montegrossesi. Luciano Piumatti Adamo, all'epoca sindaco, e i suoi assessori Edoardo Bianco, Piergiorgio Oggero, Maggiorino Castiglioni ed altre figure di minore «spesa» politica, finirono davanti ai giudici astigiani. Alcuni imputati vennero poi scagionati insieme ad imprenditori: due le condanne. L'appel-

lo si terrà l'11 marzo. Le indagini prelesero l'avvio nel '92: le imputazioni principali riguardavano i rapporti tra la giunta e l'imprenditore di Incisa Francesco Piacenza, che patteggiò alle prime udienze del processo, uscendo dalla scena. C'erano di mezzo lavori pubblici, fatture irregolari ed un difficile bilancio comunale da ripianare.

Anni difficili, accompagnati da lettere anonime che già abbondavano, culminati con i processi ad Asti. In Comune arrivò un commissario (Domenico Corti) che guidò il paese alle elezioni, avvenute nel giugno '94.

L'attuale sindaco Delfina Mondo ed il vice Mauro Mondo, erano già amministratori nella giunta Piumatti, ma si dissociarono dall'operato dei colleghi: anzi, diedero il via all'inchiesta con le loro testimonianze al processo astigiano. Alle elezioni, si candidarono con una lista nuova di zecca «vinsero la sfida» un centinaio di voti «più dell'altra lista, capeggiata da Germana Cornaglia».

Anche il gruppo di minoranza aveva molti nomi nuovi, ma politicamente si avvicinava alla passata amministrazione. Il 12 giugno del '94, Delfina Mondo, sorridente saliva le scale del municipio insieme ai suoi consiglieri, annunciando un periodo di pacificazione. «Voltiamo pagina - disse - cercheremo di fare del nostro meglio per ridare tranquillità al paese». Di fatto, mentre nel capoluogo continuava la storia giudiziaria sulle irregolarità amministrative della giunta Piumatti, il clima per un po' sembrò mutare. Nuova Pro loco, molte attività in cantiere (tra cui le iniziative estive per riannidare il centro storico) ed opere pubbliche.

Da parte della minoranza, un dibattito serrato si svolse. Il tutto fino all'estate scorsa, quando cominciarono a circolare di nuovo lettere anonime. Il prologo ad un altro braccio di ferro non la vigilia della campagna elettorale per la conquista del municipio.

(a. co.)

Dopo otto mesi i vagoni a rischio trasferiti da Montegrosso

Il convoglio all'amianto ha lasciato la stazione

MONTEGROSSO. Li hanno portati via in silenzio alcuni giorni fa: i vagoni all'amianto che per otto mesi erano stati parcheggiati dalle Ferrovie accanto alla stazione, in centro del paese, non ci sono più. Con un sospiro di sollievo gli abitanti della zona, sono visti togliere di mezzo quell'inquietante presenza. Sollievo condiviso anche a Chiasso: agganciati ad una locomotiva, i vagoni sigillati rimasti dal maggio scorso a pochi passi dalle case, sono finalmente partiti.

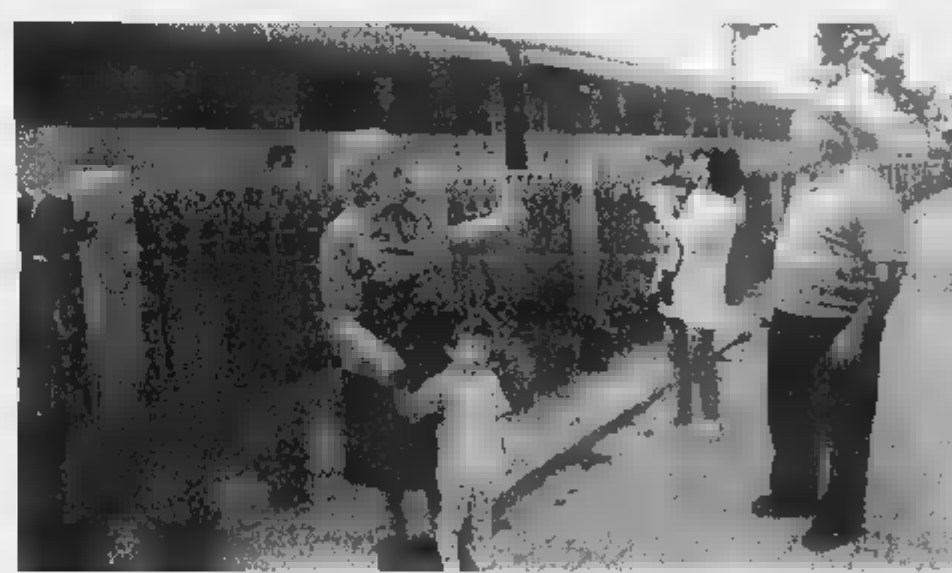
I due paesi si erano mobilitati con raccolte di firme, esposti ed incarichi ad esperti per valutare «esistevano» meno dei pericoli per la salute pubblica. I convogli avevano un aspetto sinistro, sigillati e corvati da un adesivo rosso con la «A» di amianto. Anche se le Ferrovie si affrettarono a chiarire che lo scopo della chiusura ermetica era quello di salvaguardare i vagoni da vagabondi e non gli abitanti dei paesi da inquinamento improprio, per la gente la convivenza con i vagoni si

da subito rivelata difficile. Non fosse altro che per motivi estetici. A qualcuno facevano pensare alle tradotte tempo di guerra, altri insorsero perché «ancora una volta le ferrovie si ricordavano dei paesi solo come depositi e non per potenziare le linee».

Adesso che il paesaggio è tornato alla normalità, esprimono soddisfazione residenti ed amministratori dei due Comuni. Anche se le Ferrovie hanno portato via i vagoni senza nemmeno avvertire i rispettivi sindaci ed una comunicazione è arrivata solo a Montegrosso Mauro Mondo - l'importante è che ne siano andati.

Non è dato sapere se qualcuno ha compiuto il miracolo di «tratti di decisione» delle Ferrovie, ma fatto i vagoni non ci sono più. Anche una curiosità resta: «stati avviati agli stabilimenti di bonifica, oppure parcheggiati su binari dismessi in altri piccoli paesi?»

I vagoni all'amianto sono stati «parcheggiati» nel centro di Montegrosso vicino alla stazione



I «corvi» volano sulla tassa rifiuti

I «corvi» sono in azione anche ad Agliano: nei giorni scorsi nel centro storico sono stati trovati volantini, scritti da anonimi con accuse più o meno velate all'amministrazione comunale, diretta dal sindaco Dino Aluffi, sulla vicenda della tassa per la raccolta rifiuti. Una storia annosa, che riguarda il pagamento dell'imposta (o meglio degli arretrati) da parte di alcune famiglie aglianensi. Non è la prima volta che nel paese termale si verificano fatti di questo genere. Sulla diffusione dei volantini anonimi stanno indagando i carabinieri. Sotto accusa da parte degli ignoti grafomani, c'è ancora una volta la polemica che ri-

guarda l'esenzione decisa dal Comune per cinque contribuenti. Le famiglie avevano presentato regolare denuncia, ma non ricevettero le cartelle esattoriali. La giunta, constatando la loro «buona fede» non li considerò evasori totali e prepagamenti «solo» dal '94 in avanti. In pratica dalla data degli aggiornamenti a punto da una società appositamente incaricata dal Comune. La vicenda approdò anche in Consiglio comunale con una interpellanza del capogruppo della minoranza Bianca Gentile, ex sindaco di Agliano. Il caso è stato portato anche all'attenzione della magistratura con un esposto.

(a. co.)

TRA LE ANIMANTI

NESSUNA variazione nel numero di abitanti. Restano 406, una maggioranza di donne (219). Nessun bebè nel '97, mentre le sepolture sono sette. Hanno preso casa in paese in 25, mentre ne sono andati 18. Due i matrimoni, entrambi celebrati in chiesa.

Penango + 3

La popolazione raggiunge quota 520, tre abitanti in più rispetto all'anno precedente. La cigogna ha portato due neonati, equamente distribuiti tra maschietti e femminucce. Gli immigrati sono stati 30, mentre hanno lasciato il paese 23. Sei i funerali. I matrimoni celebrati sono stati cinque, di cui uno celebrato a rito civile.

Conte + 11

Netta crescita di abitanti. Sono 411 (411 uomini), venticinque in più rispetto ad un anno fa. Dieci i bebè portati dalla cigogna: 4 sono maschietti, 6 le femminucce. Sono arrivati in paese 11 nuovi residenti, mentre hanno traslocato in 20. Cinque i matrimoni, tutti a rito religioso: altre sette unioni sono state celebrate fuori paese.

Fattori + 15

A fine '97 sono 1407 gli abitanti: 1407. In più rispetto all'anno precedente. Nove i bebè, quattro maschietti e cinque femminucce. I funerali celebrati sono stati 21. Sono stati 97 i nuovi arrivi, mentre hanno lasciato il paese in 49.

Fattori - 18

Scende il numero di residenti: sono 659, quattro in meno rispetto al dato precedente. Gli uomini sono 337, le donne 322. Cinque i bebè, di cui quattro maschietti. Undici invece le sepolture. Hanno deciso di vivere in paese in 23, hanno scelto di andarsene in 31. Sono stati celebrati tre matrimoni, due con rito civile ed uno religioso. Altre cinque unioni sono state celebrate fuori dal territorio comunale.

Fattori + 10

Gli abitanti sono 352, con leggera supremazia di uomini: 177. Cinque i bebè, quattro maschietti e una femminuccia. Sono arrivati 19 nuovi residenti, mentre a trasferirsi sono stati 11. Un solo matrimonio, celebrato con rito religioso.

Condannati due albanesi spacciatori

Nell'oltraggio della droga si poteva essere così: solo l'indagini in corso

ASTI. Un punto di spaccio della droga in un alloggio albanese. Alferi è abitato da alcuni '97 che ha portato a due condanne ed un'assoluzione. A Sami Sheshi, 33 anni, Ijeonard Cami, 23, i giudici hanno inflitto anni e mesi di reclusione ciascuno. Assolto invece un terzo imputato, Rastanik Zemel, 28. Per i tre, difesi dagli avvocati Alberto Avidano, Emilio Sellitti, il pubblico ministero Sebastiano Sorbello, aveva proposto 5 anni e otto mesi di carcere. Nell'inchiesta c'era anche Pino Meru, un pregiudicato trovato morto nei mesi scorsi nel Livornese. L'indagine era stata condotta dalla polizia. Gli investigatori notano un andirivieni di tossicodipendenti nell'appartamento abitato da albanesi. Dopo una serie di appostamenti, i poliziotti avevano scoperto il segnale convenzionale per farsi aprire la porta, un modo particolare di bussare. Al momento della perquisizione nell'appartamento non era però trovata traccia di droga. Le ricerche si estese al solaio: nascosti in un angolo c'erano degli ovuli contenenti eroina. A tradire gli albanesi era stato un particolare: alla droga, i poliziotti avevano trovato un guanto: quello che completava il paio stato trovato poco dopo nell'alloggio degli extracomunitari.

Dieci anni fa il tragico colpo alle Poste

San Damiano ricorda quel carabiniere ucciso in una rapina

DAMIANO. Sarà celebrato stamattina il 10° anniversario della morte del carabiniere scelto Fernando Stefanizzi. Il carabiniere ucciso l'8 febbraio 1988. La funzione, celebrata da don Giovanni Truffa, alle 9.15 nella parrocchia di San Vincenzo. Alle 10 il sindaco, Alberto Marinetto, deporrà una corona sulla lapide intitolata al carabiniere, e fianco al monumento ai caduti, in piazza Libertà. Interverranno il comandante provinciale dell'Arma, tenente colonnello Antonio Colacicco, il capitano Mario Polito (Compagnia di Asti), il maresciallo Francesco Servidio (guida la Stazione), oltre a sindaci, rappresentanti delle Poste, scolaresche. Stefanizzi, sposato con Vincenza Cannata, due figli, morì cercando di sventare il colpo messo a segno da tre banditi (presero anche in ostaggio il maresciallo).



Fernando Stefanizzi il carabiniere ucciso l'8 febbraio 1988

Summit dei dirigenti dopo le polemiche

Caldiretti, Cia e Unione agricoltori, dopo il nuovo accordo sulla protesta agricola

ASTI. Prima riunione unitaria dei rappresentanti delle tre organizzazioni professionali agricole astigiane (Caldiretti, Cia e Unione agricoltori), dopo le polemiche dei mesi scorsi. I responsabili di Cia e Unione avevano infatti criticato a più riprese la decisione della «Economia» di attuare iniziative autonome di lotta contro l'iva e l'irap (anche ad Asti i coltivatori erano scesi in piazza con centinaia di trattori). Ora il «diálogo», con un summit che si è svolto nella sede della Caldiretti, in corso alla Vittoria. Sono intervenuti tra gli altri i tre presidenti provinciali delle organizzazioni: Bruno Porta (Caldiretti), Italo Musio (Cia) ed Ezio Veggia (Unione). «Oggetto della riunione - è stato detto in un comunicato - riaggregare le varie azioni di mobilitazione intraprese per rilanciare unitariamente i principali rivendicazioni del settore agricolo». Dall'incontro è scaturita la necessità di avviare diversi livelli di azione sulle varie problematiche agricole, nella loro valenza tecnica e politica. Al prossimo incontro (entro fine mese, ma la data non è ancora stata fissata), saranno invitati anche i parlamentari astigiani Maria Teresa Armosino, Giovanni Saracco e Vittorio Voglino.

L'agguato a Portacomaro Stazione

Botte all'amico per una querela di ritorsione: 15 mila lire per pregiudicati montegrossi

ASTI. Avevano derubato e malmenato un amico, portandogli via pochi spiccioli. Processati in tribunale con l'accusa di rapina e lesioni due giovani (Pasquale Ferrante, 23 anni, e Claudio Crepaldi, 29), entrambi residenti ad Asti, sono stati condannati a tre anni e mesi di reclusione ciascuno. Analoga richiesta era stata formulata nella requisitoria dal pubblico ministero Barbara Badellino. La vicenda, che risale al '95, era maturata nell'ambiente della piccola criminalità. I due imputati, entrambi con precedenti penali per reati contro il patrimonio, avevano deciso di punire il loro amico L.C., 33 anni, ritenendolo responsabile di uno «sgarro». Il giovane è stato seguito in auto lungo la statale Asti-Casale. Nella zona di Portacomaro Stazione la coppia aveva deciso di entrare in azione. La loro aveva bloccato quella di L.C.: portato in una vicina stradina di campagna, stato poi percosso da Ferrante e Crepaldi. Non soddisfatti, i due aggressori avevano deciso inoltre di portargli via la chiave dell'auto ed i portafogli: dentro c'erano 15 mila lire. La vittima era stata poi medicata in ospedale. I legali dei due imputati, Serse Zunino e Cristina Coda, hanno già presentato ricorso in appello.

(r. gon.)

CURA DELL'UNIONE INDUSTRIALE DI ASTI



UNIONE INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI ASTI

NOTIZIE PER LE AZIENDE

35 ORE: I PERCHÉ DEL NOSTRO NO

Intervento del Presidente dell'Unione Industriale ing. Walter Valentino

La riduzione per legge dell'orario di lavoro a 35 ore nelle aziende con più di 15 dipendenti - prevista dall'accordo politico di maggioranza che ha consentito di superare la crisi di Governo all'inizio di ottobre - costituirebbe un fortissimo aggravio di costi per le imprese, un duro colpo alla competitività del sistema economico nazionale, un potente fattore di crescita della disoccupazione e del lavoro sommerso e infine un attentato alle basi su cui poggia l'Accordo del luglio '93 tra le Parti Sociali e il metodo della concertazione: in definitiva, alla politica dei redditi che ne è scaturita, cui va in larga parte riconosciuto il merito del processo di risanamento che ci ha felicemente portato sulle soglie dell'Europa. E poiché le 35 ore si ispirano al vecchio slogan "lavorare meno, lavorare tutti", è doveroso rilevare che esiste un generale consenso tra tutti gli economisti sul fatto che una riduzione per legge dell'orario di lavoro non crea nuovi posti di lavoro, ma rischia il contrario di distruggerli, come ha dimostrato l'esperienza tedesca. Tanto che il Parlamento Europeo ha respinto la ma-

teria di occupazione qualsiasi obiettivo numerico - 35 ore comprese - votando invece a favore di una maggiore flessibilità. Flessibilità che può anche passare per una riduzione dell'orario, purché non imposta per legge ma fondata sulla contrattazione sugli accordi in azienda finalizzati ad aumentare la competitività.

Il costo del lavoro

Dalle prime stime, è già possibile anticipare che l'aumento del costo del lavoro, con la settimana di 35 ore, si aggirerà almeno sul 10%. Per chi oggi lavora 40 ore effettive l'aumento diretto sarà del 14,3% senza contare le maggiori spinte al rialzo connesse con la necessità di riorganizzare la produzione o di ricorrere in maggior misura al lavoro straordinario.

Assorbendo le riduzioni di orario già previste dai contratti, l'aumento sarebbe del 10% circa. Se invece le effettive di lavoro sono meno (nel settore metalmeccanico, esempio, i turnisti lavorano oggi 37 ore mezza), il dispendio delle apparenze l'aumento di costo

non risulterà inferiore, perché sarà necessario prevedere un turno di lavoro in più o comunque compensare in altro modo i turnisti per mantenere le attuali differenze nella retribuzione oraria tra le varie categorie di lavoratori.

I rapporti tra le retribuzioni orarie di lavoratori, aziende, settori produttivi diversi sono infatti il risultato del gioco della domanda e dell'offerta e della contrattazione con il sindacato. Una riduzione per legge dell'orario modificerebbe questi rapporti, innescando una generale rincorsa salariale volta a ristabilire le distanze iniziali con l'attuale fascia di lavoratori a 40 ore, che, con la riduzione di cinque ore a settimana, avrebbe il maggior incremento retributivo orario.

Tutto ciò significa per il sistema delle aziende private con più di 15 dipendenti un esborso aggiuntivo di 33.000 miliardi, cui circa 15.000 a carico della sola industria.

Competitività in pericolo

Per competere sul mercato globale le imprese hanno bi-

sogno di organizzare la produzione con la massima flessibilità, in modo da produrre più alti standard qualitativi a minor costo possibile.

Fissare per legge elementi quali gli orari di lavoro, che attengono invece alla libera contrattazione tra le parti e che possono determinare per il miglior utilizzo degli impianti, per la capacità di risposta alla domanda, per i tempi di consegna, significa imbrigliare le imprese nella loro ricerca di significativi sbocchi sul mercato. Ma il discorso della competitività non si esaurisce in ambito aziendale. Anche la competitività di sistema viene messa in pericolo dalla riduzione per legge dell'orario di lavoro, per le immani ripercussioni sul quadro macroeconomico triennale formulato dal Governo nella Relazione previsionale e programmatica. La Relazione prevede infatti un tasso di inflazione programmata di un tasso d'aumento del costo del lavoro per dipendente rispettivamente pari all'1,8% nel 1998, 1,5% nel 1999, 1,8% e 1,8% nel 2000.

Ciò richiede, secondo il Governo, un ritmo di crescita

del costo del lavoro per dipendente pari nel triennio al 5,7%, ossia la metà del costo orario aggiuntivo connesso all'operazione "35 ore".

È vero che mancano ancora tre anni, è pensabile che le imprese aspettino il 31 dicembre del 2000 per riorganizzarsi in vista della settimana di 35 ore. Dovrebbero farlo gradualmente, con un aggravio di costi destinato a pesare già sul triennio 1998-2000.

L'effetto occupazione

Qualcuno dice che la riduzione dell'orario di lavoro è un trend storico cui vanno opposti. Quel qualcuno dimentica che tale trend sottintende una progressiva sostituzione di lavoro capitale e non genera nuova occupazione.

Quest'ultima può derivare solo da una maggiore crescita che in genere si accompagna con le rivoluzioni tecnologiche, se i Paesi sono sufficientemente flessibili. La riduzione dell'orario di lavoro, insomma, l'effetto dello sviluppo, del benessere e della piena occupazione, non può certo esserne la

causa. Tanto più nel nostro Paese. Se invece si procede al contrario, si riducono cioè per legge le ore di lavoro, così determinando un aumento del suo costo orario, l'effetto non può essere che un calo della competitività dei nostri prodotti, un freno alla crescita del sistema e alla distruzione di posti di lavoro. Anche perché, a fronte di un'impennata del costo del lavoro, chi vuole investire probabilmente convoglierà i suoi capitali verso le tecnologie che "risparmiano lavoro" o più semplicemente dirigerà le proprie produzioni all'estero, dove è disponibile manodopera a costi inferiori. Senza contare che gli attuali occupati, potendo disporre di maggior tempo libero, finiranno presumibilmente per allargare l'area del lavoro nero e del secondo lavoro. Con quali risultati per i giovani in cerca di prima occupazione, il facile intuirlo.

Adio concertazione

Alle parti sociali l'accordo politico di maggioranza sulle 35 ore riserva un premio di consolazione: potranno partecipare alla stesura della

legge sulle 35 ore, di cui la politica ha già fissato tempi e obiettivi. Ma così facendo si inverte il processo di concertazione e nei fatti la si svuota. Alle parti sociali, infatti, soprattutto nelle materie di loro esclusiva competenza gli orari, spetta il compito di stabilire tempi e obiettivi. Alla politica, attraverso la legge, spetta semmai il compito di incentivare il raggiungimento di quegli obiettivi. E nei fatti, seguendo questa logica corretta, il Patto per il lavoro stipulato tra Governo, imprese e sindacati nel settembre '96 aveva già individuato l'obiettivo della riduzione dell'orario contrattata tra le parti in casi specifici (crisi e ristrutturazioni aziendali di crisi) e la politica aveva varato una norma che prevede incentivi alle imprese che riducono volontariamente l'orario.

Ora la riduzione imposta per legge a 35 ore rischia di far saltare questo percorso, alterando il quadro complessivo di riferimento della contrattazione. A meno che la politica non si accorga dell'errore, faccia un passo indietro e riconsegna la materia dell'orario all'autonomia delle parti sociali.

L'EURO INTERESSA, PIACE (E NON FA PAURA)

Le valutazioni emerse in un incontro all'Unione Industriale

Erano oltre 70 i presenti, in rappresentanza di altrettante imprese astigiane, riunioni informative sulla prossima moneta unica europea l'EURO che sostituirà a partire dal 2002 la Lira Italiana così il Marco, il Franco, il Fiorino, la Peseta, l'Escudo, dalle tasche dei cittadini europei. Ma per le imprese, come ha evidenziato il dott. Guido Bolatto, esperto della Arthur Andersen e relatore

dell'incontro, il "conto alla rovescia" è già iniziato. Infatti, dal 1999 moltissime imprese parleranno già in EURO nei loro bilanci, nella loro contabilità, nei listini e nei prezzi.

dal 1999 si potranno anche pagare le imposte, cioè dialogare con il Fisco, in EURO.

Partendo da tali considera-

zioni il Dott. Bolatto ha evidenziato come i sensibili benefici derivanti dall'introduzione della moneta unica quali, ad esempio, la diminuzione delle barriere, le esportazioni tra Paesi Euro, la riduzione dell'inflazione, la riduzione dei tassi d'interesse, la maggior trasparenza dei prezzi potranno offrire nuove interessanti opportunità alle imprese che avranno saputo adeguare le

proprie strutture nei modi e nei tempi corretti.

A questo proposito è poi stata distribuita una utilissima **Check di autodiagnosi** che le Aziende potranno utilizzare per verificare, un lato, la portata dell'impatto dell'EURO sull'operatività aziendale e, dall'altro, il loro grado di preparazione a questo ormai prossimo importantissimo appuntamento.



La sala convegni dell'Unione gremita di partecipanti.

Il Relatore dell'incontro dott. Guido Bolatto.

FORMAZIONE PROFESSIONALE

LA CONTABILITÀ INDUSTRIALE: METODOLOGIE E TECNICHE

Riprendono all'Unione Industriale i corsi di formazione per il personale che opera in Azienda organizzati attraverso al S.I.A. S.r.l. Il prossimo corso si terrà presso l'Unione stessa **Lunedì 16 febbraio p.v.** con orari **9-12,30 - 14-18** avrà come tema: **La contabilità industriale: Metodologie e tecniche di applicazione.** Obiettivi dell'iniziativa sono quelli di illustrare le modalità operative per l'impostazione di una corretta contabilità industriale, l'analisi delle procedure tecnico-amministrative più appropriate, sia per le aziende che producono in serie /processo che per quelle operanti a commessa. Relatore sarà il **dott. Germano Fasano** (Consulente Soges Formazione).

Il programma di dettaglio del corso è il seguente:

- Finalità della contabilità industriale
- Collegamento tra contabilità generale ed industriale
- Struttura di un piano di contabilità industriale
- Contabilità industriale a costi consuntivi
- Contabilità industriale a costi standard
- Nuovi orientamenti della contabilità industriale
- Esempificazioni pratiche.

Ulteriori informazioni possono essere richieste alla **S.I.A. S.r.l.** (tel. 0141/436985).

TUTTE LE NOVITÀ IN MATERIA DI IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO

Una specifica riunione organizzata per le aziende

Sicuramente il 1998 verrà ricordato come l'anno delle riforme fiscali "tutto tondo". Si è, infatti, partiti dalla riforma della tassazione del reddito dipendente all'istituzione della nuova imposta IRAP per passare alla revisione delle aliquote IRPEF, alla rivoluzione del bollo auto, alla dual income tax che dietro un tipico sapore anglosassone cela una nuova tassazione degli utili d'impresa.

Sul fronte imposta sul valore aggiunto tanto importante per le Aziende sono le novità in materia di fatturazione, aliquote, registrazioni contabili e detrazioni dell'Iva pagata.

Non va poi dimenticata la rivoluzione della **arazione Iva** che, per alcuni

contribuenti, assumerà la veste di **dichiarazione unica** di fini Iva e IRPEF.

Al fine di illustrare tutta questa "Galassia" di novità l'Unione Industriale ha organizzato per le proprie imprese associate una specifica riunione informativa che terrà **Martedì 10 febbraio p.v.** inizio alla ore 15 presso il salone conferenze dell'Unione stessa.

Relatore dell'incontro sarà il **rag. Antonio Viola** direttore dell'Ufficio Iva di Torino ed autore di numerose ed apprezzate pubblicazioni sull'argomento.

Ai partecipanti verrà distribuita copia della dichiarazione Iva con allegata le relative istruzioni per la compilazione.

MINISTERO DELLE FINANZE
DIPARTIMENTO DELLE ENTRATE

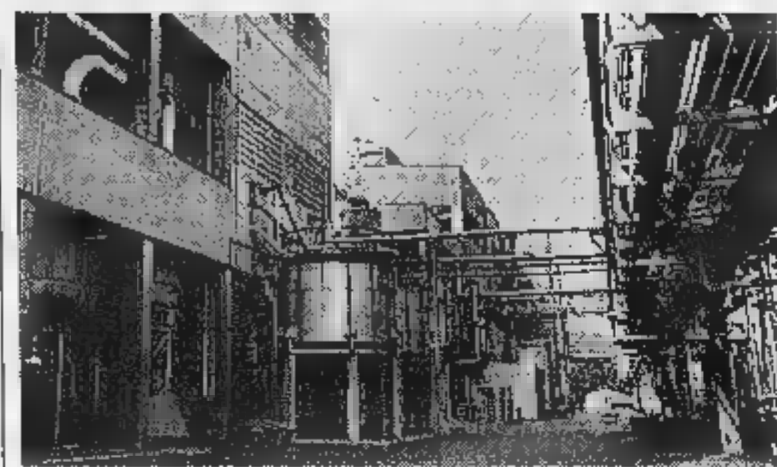


ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEI MODELLI DI DICHIARAZIONE IVA RELATIVI ALL'ANNO D'IMPOSTA 1997

I rischi di tumori vennero occultati

Il medico dell'Acna

«Mi dissero di tacere»



Lo stabilimento Acna di Cengio: i risultati dei rischi sanitari vennero occultati

CORTEMILIA. Sui rischi di tumore all'Acna di Cengio sta indagando la magistratura savona. Il pm della procura ligure Francesco Greco ha affidato l'inchiesta ai carabinieri di Cairo Montenotte e Cengio che da tre giorni stanno sentendo gli operai coinvolti nel caso delle analisi fatte compiere dai dirigenti della fabbrica dal '90 al '95 e poi nascoste in un cassetto perché rivelanti il rischio di insorgenze tumorali. La drammatica vicenda è venuta alla luce dopo che il medico dell'Acna dottor Marco Ghini ha trovato i referti e ha informato i responsabili dell'azienda e quelli del consiglio di fabbrica che, martedì scorso, hanno convocato d'urgenza un'assemblea lavoratori.

Oltre agli operai è stato citato anche il dottor Nicolò Marino, responsabile sanitario dello stabilimento nel periodo incriminato, che ha lanciato accuse precise nei confronti dei dirigenti Acna di quegli anni. Secondo il medico, che vive tuttora a Cengio, furono pro-

prio i vertici dell'azienda ad impedire che i dati venissero resi noti accusando di 'irresponsabilità' e di 'terrorismo' chiunque volesse optare per la trasparenza. Dirigenti e funzionari chiamati in causa, compreso il direttore dello stabilimento di quel periodo dott. Porcelli, smentiscono tutto e minacciano querela.

Intanto, sul versante piemontese la vicenda continua a creare polemiche anche i sindaci, parroci e associazioni anti-Acna cercano di evitare le strumentalizzazioni. Il parroco di Cortemilia San Michele, don Vincenzo Visca, ricorda gli impegni di vescovi e sacerdoti a difesa della salute delle popolazioni della Valle Bormida. «Abbiamo sempre detto - sottolinea - che la salute viene prima di qualsiasi forma di profitto e guadagno. Questo sacrosanto diritto, sancito dal vangelo, è stato calpestato per oltre un secolo. L'Acna ha sempre dimostrato di voler mettere la persona umana in second'ordine».

Appello dai festival estivi, chiesti incontri con Comune e Provincia

Palcoscenici del Monferrato

Minacciati dallo spostamento di Asti teatro

ASTI. Avrebbero desiderato un dibattito con il sindaco Bianchino e il presidente della provincia Gorla. Ieri mattina però gli organizzatori dell'associazione «Monferrato delle culture», che riunisce cinque rassegne estive dell'Astigiano, sono rimasti delusi. Presi da altri impegni, gli amministratori comunali e provinciali non si sono fatti vedere al bar San Carlo; gli assessori provinciali hanno dato disponibilità al dialogo.

«Monferrato delle culture» è stata costituita lo scorso anno da quattro associazioni (Teatro e colline di Calamandran, Casa degli Alfieri di Castagnole Monferrato, Altrimedia di Asti e Rinnovamento, di Moncalvo) che organizzano le manifestazioni Teatro e colline, Teatro e colline, Teatro e colline, Teatro e colline.

Motivo di preoccupazione e protesta è lo spostamento di Asti Teatro 20 a dopo i Mondiali di calcio, per timore di perdere pubblico, e la collocazione a luglio della edizione di Vinfilmfest da parte della Provincia. L'associazione chiede incontri con le amministrazioni per valutare le date.

«Sono scelte discutibili - ha indicato Franco Rabino Altrimedia - fatte secondo il solito metodo di decidere in una stanza, consultando nessuno. Inoltre la concomitanza i Mondiali, se ben studiata, potrebbe richiamare pubblico». Sul tema i soci di Altrimedia discuteranno martedì alle 21 in Biblioteca.

Aggiunge Luciano Nattino, degli Alfieri, cui è affidata anche l'organizzazione di Asti Teatro: «Non c'è polemica politica, ma culturale. E' sbagliato spostare Asti Teatro, significa

non crederci abbastanza, declassarlo. E poi c'è anche un pubblico che non è interessato al calcio, perché dimenticato?»

Mauro Penengo di «Teatro e colline» aggiunge: «E' necessario sostenere le iniziative disseminate sul territorio, una tendenza accettata dalla Regione e dalla Comunità europea. E' strano che i nostri amministratori prendano un'altra strada». E conclude con una battuta: «Ma forse riusciremo a far spostare le date dei Mondiali».

(c. f. c.)

LE ASSOCIAZIONI ASSOCIATE		
	LOCALITA'	
Teatro e colline	Calamandran	Teatro e colline
Teatro e colline	Castagnole Monferrato	Casa degli Alfieri
Terra alla Luna	Portacomaro	Altrimedia
Percorsi		Altrimedia
Blu notti blues	Moncalvo	Il rinnovamento

DAI COMITATI SPONTANEI



Consegnato all'Admo il ricavato della «Lotteria per la vita»

Si è svolta ieri al Mercato coperto (i commercianti hanno offerto un rinfresco) di Asti la consegna dei premi (nella foto) della «Lotteria per la vita» organizzata dai comitati spontanei Asti Centro, Borgo Antico e Asti Est. I rappresentanti dei comitati Asti Centro, Nicola Carbone, e Asti Est,

Luigi Poggi e Francesco Licausi, hanno consegnato il ricavato, 1 milione, alla fiduciaria provinciale dell'Admo (donatori midollo osseo) Maria Luisa Longo. «Ringraziamo tutti coloro che hanno creduto nell'iniziativa - ha detto Carbone - e ci hanno aiutati».

BREVE

Asti

Scontro in via Buozzi ferito un pensionato

Scontro all'incrocio tra le vie Buozzi e Morando. Per cause in via di accertamento parte dei vigili urbani, la Malaga di Aldo Nebico, anni, strada Vallarone, scontrato con la Peugeot di Ugo Giraudi, 77, Conte Verde, che ha riportato ferite guaribili in 10 giorni.

Annone

Laboratorio di marmi sventato un furto

Sventato furto la scorsa notte nel laboratorio del marmista Giuseppe Iudicelli, in località Case Sparse. L'allarme, collegato con il servizio di vigilanza «La Vedetta» è scattato alle 3,15. Una pattuglia ha compiuto un sopralluogo e avvertito i carabinieri. Dopo il tentativo di i ladri sono fuggiti.

Il radicale Renato Longo assolto in pretura

L'esponente radicale Renato Longo, coordinatore dell'associazione «Asti Libera», è stato prosciolto in pretura dall'accusa di aver violato una norma della legge elettorale: candidato alle Regionali '95, Longo non aveva indicato di aver riportato, negli Anni, condanna. Secondo il suo legale, Luigi Florio, la norma (del '90) non può essere applicata retroattivamente.

Asti

Processo Valle Manina

La volta della difesa

Dopo le richieste di condanna per 23 32 imputati, prendono il domani le arringhe della difesa nel maxiprocesso per la discarica di Valle Manina.

Asti

Presentato il 2° Trofeo di scopone scientifico

È stato presentato il 2° Trofeo di scopone scientifico organizzato Provincia e Csi, febbraio al aprile. Iscritte 43 squadre con 344 giocatori. Lo scorso anno aveva vinto Villafranca.

(a. b.)

CONFCOOPERATIVE
ASTI

CONVEGNO

NON PER PROFITTO

Prospettive per il terzo settore dopo la riforma fiscale

Asti - Sabato 14 Febbraio 1998

ore 9.00

CENTRO CULTURALE SAN SECONDO

Via Carducci, 22

PROGRAMMA

ore 9.00 Apertura lavori

Interventi e saluti

AVV. GIAMPIERO VIGNA Presidente della Cassa di Risparmio S.p.A.
S.E. MONS. VESCOVO SEVERINO POLETTI
RAG. MARIO SACCO Presidente della Confcooperative Asti
DOTT. ALBERTO BIANCHINO Sindaco della Città di Asti

Relazione del DOTT. MARIO BOZZOLA Presidente UNIVOL
«Novità giuridiche per gli Enti Non Profit»

Coffee break

ore 10.45

Relazione

del DOTT. FRANCO COLOMBO Esperto Fiscale Non Profit
«Novità fiscali per gli Enti non commerciali ONLUS - Coop. Sociali»

ore 12.00

Apertura dibattito

coordinato dall'AVV. LUCIA MUSSO

ore 13.00

Conclusioni

del Presidente della Provincia DOTT. GIUSEPPE GORLA

Con la partecipazione dei parlamentari Maria Teresa Armosino, Giovanni Saracco e Vittorio Voglino, dei consiglieri regionali Mariangela Cotto e Luciano Grasso e del Presidente della Camera di Commercio Salva Garipoli.

Al termine del convegno verrà offerto un rinfresco a tutti i partecipanti.

BANCA C.R. ASTI
CASSA DI RISPARMIO DI ASTI SpA

I nuovi spazi del mondo BMW?
Li trovate in Corso Alessandria 563.

BMW e Castrol: incontro al vertice della tecnologia.



La Concessionaria BMW Autostyle 1 di Asti è lieta di annunciare il trasferimento della propria sede in una nuova, moderna struttura. Tutti i nostri reparti, commerciali e d'assistenza, sono già operativi. Se amate e guidate BMW, venite quindi a trovarci. Scoprirete quanto abbiamo realizzato e quanto ci stiamo adoperando per servirvi sempre al meglio.

Concessionaria BMW Autostyle 1
Corso Alessandria, 563 - ASTI
Vendita e amministrazione: Tel. 0141/477575
Assistenza e ricambi: Tel. 0141/477544



Piacere di guidare

HAPPENING

ad aprile ti regala New York.



Dal 9* febbraio
Happening ti offre
New York!

Partecipa all'estrazione di uno dei tre soggiorni per due persone della durata di sette giorni.

Come puoi vincere?

Per acquisti effettuati dal 9 febbraio al 15 marzo 1998 presso una delle filiali Happening presenti sul territorio nazionale.

Happening a:

Milano (Mi)
Piazza C.A. dalla Chiesa, 11
Cinisello Balsamo (Mi)
Viale Fulvio Testi, 55
Cologno (Mi)
Via Mozart, ang. Via Imbersago
Lissone (Mi)
Via Nuova Valassina, 356
Trezzano sul Naviglio (Mi)
Tang. Ovest, km. 15
Osio (Bg)
Via Termini, 4
Alessandria
S.S. per Torino, 12

Aosta
Saint Christophe
Bra (Cn)
Via Umberto, 29
Gaglianico (Bi)
Via Cavour, 15
Novi Ligure (Al)
Via Mazzini, 157
Roletto Pinerolo (To)
Via Torino, 14
Torino
Via Garibaldi, 37
Fano (Ps)
presso C.C. "Metauro"

Perugia
presso C.C. "Collestrada"
Prato Calenzano (Fi)
Via Salvanti, 40/50
presso C.C. "La Romanina"
Varsavia
Centrum Handlowe "King Cross"
Ul. Jubilerska, 1/3
Varsavia
Centrum Handlowe "Ursynów"
Ul. Pulawska, 427

L'organizzazione tecnica
del viaggio è stata realizzata
in collaborazione con

New Look
viaggi

10126 Torino - Via Menabrea, 9 - Tel. 011/6635806

ti propone la moda anche a New York.



*Durata del concorso dal 9 febbraio al 15 marzo 1998. Autorizzazione Ministeriale richiesta il 23/01/1998.

FAVO via Po 30, tel. 06/897111 Teleg. Cr.: 14.30;
18.05; 21.40.
FIAMMA corso Trapiati 57, tel. 33/66666 Teleg. Cr.:
14.15; 17; 18.45; 22.30
IDéal come Baccarelli 4, tel. 521.4316.



COLLANA PROBLEMI DI ATTUALITÀ

Michail Gorbaciov
Vincitori e perdenti.
Dall'Urss alla Russia
Prefazione di Ezio Mauro
pp. XXIV-126, L. 25.000

Sergio Quinzio
Incertezze e provocazioni
pp. XII-196, L. 25.000

Gian Paolo Ormezzano
Poveri campioni. La tribù degli assi
alla lente di rimpicciolimento
pp. XII-136 con 21 tavole nel testo, L. 20.000

Alberto Papuzzi
Il mondo contro
pp. VIII-168, L. 25.000

Paolo Guzzanti
L'Italia del duemila
Introduzione di Giuseppe de Rita
pp. XII-92, L. 20.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:
i cinque volumi sono in vendita a L. 80.000
(anziché L. 115.000).



Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. L'offerta «Problemi di Attualità», destinata ad abbonati e non, si può richiedere solamente contrassegno all'Editrice «La Stampa», Ufficio «Edizioni librarie», via Morasca 32, 10126 Torino (fax 011-4568.933)

I volumi «La Stampa», distribuiti da BES libri e grandi opere, sono in vendita presso le agenzie.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

F.LLI MARTINENGO

CONCESSIONARIA

NEW HOLLAND



TRATTORI
FIATAGRI
FORD

MIETITREBBIE
LAVERDA
NEW HOLLAND

Corso Alba 133 - ASTI - Telefono 0141 208.705

**VENDITA - ASSISTENZA E RICAMBI ORIGINALI
FINANZIAMENTI AGEVOLATI**

RICERCHE DI PERSONALE?

PK publikompass spa

20123 Milano - via Carducci 29 - Tel. (02) 244.24.611
10126 Torino - c.so d'Azeglio 80 - Tel. (011) 666.52.11

LA STAMPA
via Roma 80 e via Mantova 20 - TORINO

ATTIVITÀ LEADER SETTORE EDILE
CERCA AGENTI

plurimandatari già introdotti in magazzini materiali edili ed imprese edili, per le seguenti province: **TORINO - ASTI - ALESSANDRIA**
Scrivere a: **PUBLIALBA Casella Postale ALBA (CN) Rif. 757**

LUNEDÌ
tuttosoldi

MERCOLEDÌ
tuttoscienze

GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca
di tutto.

Cercasi
GIOVANI
DIPLOMATI-LAUREATI
(27-35 anni)

preferibilmente residenti
nelle province ■ Asti o
Alessandria per gestio-
■ agenti e vendite dirette
in zone già avviate
(Nord Italia).

■ offre:
- portafoglio clienti
- provvigioni ed incentivi
- possibilità di carriera.

Inviare curriculum dettagliato via fax allo 0141/822.393 oppure telefonare allo 0141/835.094.

La Stampa - Abbonamento '98

3
comode
rate

oppure

1
mese gratis
in più per
chi paga
tutto subito

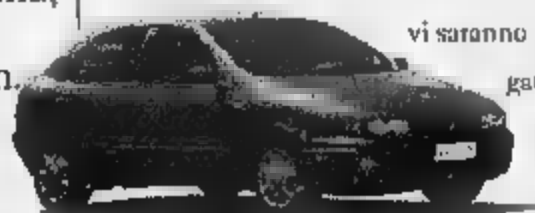
Potete pagare in
3 RATE
con comodo oppure
tutto subito e avere
1 MESE
gratis in più.

Potete vincere ogni mese
1 FIAT BRAVA
e altri 99 fantastici premi.
E in più sconti su cinema,
SkiPass, libri,
videocassette, CD Rom.

CON L'ABBONAMENTO LA STAMPA VI
COSTA SOLO 1.000 LIRE A COPIA. Abbonarsi
a La Stampa è molto semplice. Se decidete di pagare in tre rate,
potrete farlo comodamente attraverso tre bollettini postali che
vi saranno inviati direttamente a casa. Se pagate in un unico versamento potrete



farlo - oltre che con bollettino postale - anche con bonifico bancario o comunicando telefonicamente gli estremi della carta di credito Visa, Master Card o l'arga. Oppure potrete rivolgervi al Salone de La Stampa in via Roma 80 a Torino. Allora, che aspettate ad abbonarvi?



LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Calcio Eccellenza, oggi (14,30) al Comunale la sfida con i torinesi, penultimi

L'Asti a caccia di gol promozione

Daidola guida l'assalto al Nizza Millefonti

L'AGENDA DEL TIFOSO

OGGI

CALCIO. Eccellenza (2° di ritorno, ore 14,30): Asti-Nizza Millefonti.

(2° di ritorno, ore 14,30): Biella-Canelli; Monferrato-Don Bosco; Sandamianferrere-Viverone.

Prima categoria. Girone F (2° di ritorno, ore 14,30): Nuova Villanova-La Loggia. Girone H: Rocchetta-Felizzano; Erre-dua Nizza-Montegio.

Seconda categoria. Girone O (2° di ritorno, ore 14,30): Mombercelli-Quaragotto; Mirabello-Junior Serravalle; Junior Canelli-Lucese; Masiese-Napoli Club; Occimiano-Nicese; Moncalvese-Rocca; Calliano-Strevi.

Girone M (1° di ritorno): Victoria-Castellano Don Bosco.

Girone M (1° di ritorno): Isola-Caramagnese; Pancalieri-Castagnole Lanze.

Terza categoria. Girone B (2° di ritorno, ore 14,30): San Domenico Savio-Stabile; Castelnuovo-Montemagno; Pro Valfenera-Calamandran; Cunico-Vinchio; Acta Sport Center-Bubbio; Buttigliere-Villafra.

(6° di ritorno, ore 18): Eurovita-Dogliani. **PODISMO. Si** a Canelli la prima edizione del cross «Città di Canelli». Il ritrovo è alle 8 in regione Secco. La partenza avverrà alle 9,30.

PATTINAGGIO. A Nizza, nella palestra dell'istituto Nostro Signore Lourdes, dalle 9 sono in programma i campionati provinciali di pattinaggio a rotelle.

ASTI. Dimenticare Piobesi. Questa la parola d'ordine in casa Asti, che oggi debutta nel nuovo anno allo stadio Comunale contro il Nizza Millefonti.

La compagine biancorossa ha giocato in trasferta i primi due incontri '98. L'ultima gara interna risale al 14 dicembre, penultima d'andata, con il Moncalieri. I galletti vinsero 2-0. L'Asti non ha mai perso quest'anno fra le mura amiche: il bilancio parla di cinque vittorie e due pareggi.

Biasi e compagni devono dimostrare che la sconfitta di Piobesi è stato solo un incidente di percorso e che la squadra è pronta a riprendere la sua corsa per conquistare la promozione. «Quella con il Nizza è una partita difficile da interpretare», spiega l'allenatore Franco Delladonna. «La sfida con il Piobesi. In quell'occasione la mia formazione ha perso improvvisamente aggressività, dedizione tattica, voglia di vincere. E' stata una settimana lunga, in cui ho parlato con i ragazzi alcune cose».

Il tecnico ammette che l'Asti «soffre» contro queste squadre che applicano un calcio più fisico che tattico.

A fronte della degli squalificati Sangilles e Buccioli, si segnalano due importanti rientri: il bomber del campionato Daidola, che sarà a disposizione a tempo pieno dopo l'fortunio al ginocchio riportato con il Villafra Piemonte e il difensore Tornari.

In attacco si ricomparrà la coppia Di Bartolo-Daidola, Tornari occuperà il posto di Sangilles sulla fascia sinistra. Restivo sarà dirottato in marcatura.

Quello con il Nizza Millefonti è considerato sulla carta un impegno facile: i torinesi sono penultimi, all'andata l'Asti è

imposto problemi per 2-0. Il Nizza è compagine in salute, reduce dal 3-0 inflitto al Giverno e Piobesi insegna che nessun avversario è sottovalutato.

La seconda di ritorno si presenta un turno di passaggio. La capolista Acqui ospita il Pinbesi; Albese e Chieri giocano a Giverno e Settimo; la Novese riceve il Volpiano.

Domenica prossima comincerà il ciclo terribile dell'Asti, che giocherà nell'ordine contro le seconde in graduatoria Novese, Albese e Chieri: «Sarà uno dei momenti cruciali del nostro campionato», avverte Delladonna. «Dopo questo tritico sapremo se quest'Asti avrà la forza di vincere il campionato di Eccellenza».

Classifica: Acqui 35 punti; Novese, Albese, Chieri 31; Asti 31; Volpiano 25; Villafranca 23; Bra 22; Saluzzo 20; Moncalieri 18; Settimo, Piobesi 16; Libarona 15; La Chivasso 14; Nizza Millefonti 12; Giverno 10.

Enzo Armando

Gli astigiani in campo alle 18 al palazzetto

Eurovita con Tarasco per battere il Dogliani

ASTI. L'Eurovita ospita stasera alle 18 il Dogliani, nella 6° di ritorno del campionato di serie C2. L'incontro si disputa al palazzetto dello sport di via Gerbi (ingresso 5 mila).

Una sfida che richiama subito quella d'andata, vinta dal quintetto astigiano dopo supplementare, mentre nei tempi regolamentari aveva raggiunto la parità al fischio della sirena grazie a tiro da tre di Abrata. «E' stata la gara che ci ha lanciato», racconta il vicepresidente Paolo Ferlino. «Dopo quella vittoria, abbiamo inanellato undici» consecutivi.

La serie positiva si è interrotta nel modo più inaspettato sabato scorso contro il fanalino di coda Moncalieri: «La deconcentrazione è stato il fattore decisivo della sconfitta», prosegue Ferlino. «Il nostro coach Romano Tarasco aveva avvertito i giocatori di non sottovalutare gli avversari. Siamo cascati nella classica giornata storta».

Nelle file dell'Eurovita vi saranno alcune importanti: il pivot Marco Cognolato per problemi alla schiena, Omar Vettorello, convalescente dall'operazione al ginocchio e Marco Parigi, pollice ingessato. Rientra invece Andrea Tarasco, che aveva saltato la trasferta a Moncalieri perché impegnato nel inizio di leva. Confermati in prima squadra Daniele Allara e Giorgio Caracciolo.

Classifica: Eurovita 26 punti; Saluzzo 24; Junior Casale 22; Valenza 20; Fossano 18; Savignano 16; Serravalle, Dogliani 14; Alba 12; Alessandria 10; Galvagno, Moncalieri 8.

TUTTO CALCIO

Canelli

Uri Canelli spuntato gioca contro la capolista del torneo. Promozione Lamarmora Biella in trasferta. Mancheranno infatti Delleddone e Fioriello.

(fi. 1.)

Don Bosco

Insegue punti pesanti il Don Bosco (Promozione) nella trasferta di San Salvatore Monferrato. Nella compagine gialloblù debutta in porta il diciannovenne Francesco Ribellino, che prende il posto dello squalificato Alessandro Biasi. Rientrano a centrocampo Gamba e Bottino. Pavani insegue il sesto gol stagionale (con Gian Franco Delleddone in panchina ne ha realizzati quattro). In classifica il Don Bosco penultimo con 11 punti; Monferrato sesto con 23. (e. a.)

Rilanciato dal bel

con il San Carlo, il Sandamianferrere (Promozione) gioca la sua da gara consecutiva casalinga contro il Viverone. Il mister Giovanni De Maria può contare sull'organico al completo con il rientro di Scirpoli, che ha scontato giornata di squalifica. In graduatoria i torinesi hanno 23 punti, due in più dei rossoblù. (e. a.)

Villanova

Nel girone F di Prima il Nuova Villanova (22 punti) ospita il La Loggia Torino (19). Il tecnico Enrico Pasquali avrà a disposizione anche Citta e Colistra, assenti nelle ultime gare. (e. a.)

Rocchetta

Privo del centroavanti Lotta (squalifica) e l'esordio del primo minuto della punta alessandrina Scialdone, la Rocchetta (girone H, Prima) affronta in casa il Felizzano. E' in pratica spargio-salvezza tra i tanarini che sono ultimi con 7 punti e gli alessandrini, penultimi con nove. (e. a.)



Fabrizio Daidola: l'Asti si affida a lui per scardinare il Nizza Millefonti

Nizza

La squadra di Franco Allievi (20 punti) riceve a ranghi completi il Montegio (31) primo in classifica. (fi. 1.)

In Seconda

La Moncalvese, lanciata all'inseguimento dello Strevi, riceve Rocca '97 nel girone. **Classifica:** Strevi 28 punti; Occimiano, Moncalvese 27; Junior Canelli 25; Rocca 23; Nicese 22; Masiese 21; Mombercelli 19; Quaragotto 17; Calliano 15; Napoli Club, Mirabello 12; Junior Serravalle, Lucese 8. (e. a.)

In Terza

Turno sulla carta facile per la capolista Castelnovese, che ospita il Montemagno. Il suo più immediato inseguitore, il Vinchio, che è secondo staccato di due lunghezze, gioca in trasferta contro il Cunico. **Classifica:** Castelnovese 30 punti; Vinchio 28; Stabile 24; Bar Spring 23; Calamandran, Cunico 22; Pro Villafranca 21; Bubbio 20; San Domenico Savio 18; Montemagno 14; Pro Valfenera 10; Acta Sport Center 2; Buttigliere 1. (e. a.)

SPORT VARI

Nuova pesante battuta d'arresto per la Tubosider (serie A1): ieri nella sfida a San Damiano con il Pianezza i tricolori sono stati battuti 12-6. Escluso dalla formazione (motivi disciplinari) il «giocello» Fabio Mandola. Da anni la Tubosider non perdeva in casa.

BASKET. I Teneroni hanno battuto il Basket Dogliani per 58-55 (primo tempo: 29-29) nella prima giornata di ritorno del campionato di Promozione.

Con questo la formazione guidata da Ugo Tartarone sale a quota 11 punti in graduatoria. Tabellino: Pettenuzzo 4, Locatelli 13, Foa 15, Fasolis 5, Ghidella 7, Bosolino 3, Pellegrino 8, Rampone 3, Perissinotto. (e. a.)

MEDICINA SPORTIVA. La polisportiva Futura organizza quattro incontri sul tema degli infortuni nello sport. Il primo convegno si svolgerà lunedì 16 febbraio allo Scat Club in via Ospedale 11. Interverranno tra gli altri Flavio Gulinelli, allenatore in seconda della Nazionale e il professor Giorgio Calabrese. (e. a.)

ELITE GIOVANI

Pubblichiamo oggi una nuova graduatoria del referendum sui giovani calciatori astigiani

Canelli domina la classifica del Golden Boys

Si è aggiudicato cinque primi posti. Il Giraudi svetta tra gli juniores

Ecco un nuovo appuntamento domenicale: la classifica del Golden Boys. Sono oltre 10 mila i tagliandi pervenuti sino a ieri mattina. Anche oggi è possibile votare con il tagliando che pubblichiamo sotto.

PRIMI CALCI

Michele Bussi (Canelli) 1139; Luca Barbarino (Don Bosco) 723; Stefano Savina (Canelli) 582; Andrea Bertolotti (S.D.Savio) 301; Giovanni Cori (Torretta) 289; Valerio Olivari (Sandamianferrere) 119; Pietro Monti (Nizza) 114; Nicolas D'Amico (S.Caterina) 83; Stefano Binoletto (Nizza) 75; Antonio Celentano (S.D.Savio) 66; Luca Barbero (S.D.Savio) 53; Alessandro Binoletto (Nizza) 52; Simone Scarpa (Asti) 27; Daniele Turello (Asti) 17; Davide Saviano (Don Bosco) 13; Paolo Fama (Sandamianferrere) 12; Alessandro Soggiu (Nizza) 8; Mario Olivetti (Cisterna) 7; Paolo Pittu (Cisterna) e Giacomo Sticca (Asti) 3; Valerio Bertolino e Alessandro Garbarino (Nizza) 1.

PULCINI

Devide Scarampi (Canelli) 1680; Mattia Pesca (Nizza) 546; Andrea Di Mola (S.D.Savio) 285; Paolo Ambrogio (Savio)



Devide Scarampi (a sinistra) e Daniele Scarampi entrambi del Canelli sono primi nella classifica «pulcini» e «giovanissimi»



retta) 216; Francesco Quirico (S.D.Savio) 195; Luca Calcagno (Don Bosco) 192; Marlen Sadiki (Asti) 177; Davide Mottura (Sandamianferrere) 140; Matteo Vigilante (S.D.Savio) 139; Stefano Ricossa (S.D.Savio) 119; Daniele Baracco (Sandamianferrere) 106; Mattia Zanforlin (S.Caterina) 105; Giovanni Ferrante (Nizza) 85; Ebrille (Canelli) 72; Gianluca Mignani (Asti) 45; Luca Seja (Asti) 42; Gaetano Cori (Torretta) 37; Marco Quacquarrelli (Don Bosco) 31; Massimiliano Bertolino (Don Bosco) e Diego Latorra (S.D.Savio) 30; Fabio Vigna (S.D.Savio) e Edoardo Bellè (Nizza) 19; Mirko Brichese (Giraudi) 18; Antonio Briga (Canale) 17; Fabio Rocca (Don Bosco) 14; Fabio Garbero (Don Bosco) 11; Davide Baracco e Andrea

Franco (Sandamianferrere) 4; Riccardo Imerto e Fabio Rolli (Don Bosco) 1.

ESORDIENTI

Mattia De Vito (Canelli) 1312; Luca Biamino (Don Bosco) 538; Stefano Coppo (S.D.Savio) 296; Marcello Margaira (S.D.Savio) 281; Luca Ferreri (Asti) 237; Simone Perucci (Don Bosco) 231; Stefano Gallesse (Canelli) 227; Fabrizio Baracco (Sandamianferrere) 115; Paolo Asinari (Calamandran) 94; Roberto Scaltrito (S.D.Savio) 75; Davide Borraai (S.D.Savio) 68; Paolo Borgogno (Canelli) 66; Giorgio Fassio (Asti) 65; Alberto Sardi (Don Bosco) 62; Alessio Milione (Canelli) 50; Francesco Soggiu (Nizza) 45; Fabrizio Rosso (Asti) 30; Andrea Drago (Don Bosco) 29; Theo Monetta (Canelli) 26; Denis Nanetti (Annone) 18; Paolo Brignolo (Sandamianferrere) 15; Enrico Voghe (Canelli) 14; Alessandro Porretto (Calamandran) 12; Paolo Franco (Sandamianferrere) 11; Simone Baracco (Sandamianferrere) e Gabriele Roccazzella (Nizza) 10; Fabio Brignolo (Sandamianferrere) 7; Simone Nosenzo, Oscar Gilardi, Leo Carozzo e Gabriele Ricci (Nizza) 1.

GIOVANISSIMI

Daniele Scarampi (Canelli) 1017; Daniele Chirieleison (Giraudi) 741; Mattia Monti (Nizza) 451; Andrea Capra (Canelli) 401; Luca Quaglia (S.D.Savio) 326; Simone Vigna (Canelli) 314; Giuseppe Garello (Canelli) 288; Salvatore Zaffuto (Don Bosco) 85; Davide Coppo (S.D.Savio) e Andrea Roccazzella (Nizza) 53; Walter Ratti (Don Bosco) 52; Andrea Scarrone (Canelli) 40; Ezio Battaglia (S.D.Savio) 37; Mattia Beccio (S.D.Savio) 33; Roberto Molino (Don Bosco) e

Matteo Scarpa (Giraudi) 31; Alessandro Ortu (Sandamianferrere) 29; Danilo Cotticelli (Giraudi) 24; Giuseppe Ruotolo (S.D.Savio) e Fabio Rosso (Asti) 20; Federico Rossano (Sandamianferrere) 18; Thomas De Vito (Canelli) 17; Sabia (Giraudi) 8; Giuseppe Paone (Don Bosco) 7; Federico Trinchero (Don Bosco) 6; Fabio Valente (Don Bosco) 3; Tommaso Debeasi (Asti) 2; Giovanni Castorino (S.Franc.Loano) 1.

ALLIEVI

Lorenzo Rossi (Canelli) 646; Igor Torchia (S.D.Savio) 393; Stefano Pagliarino (Nizza) 387; Carlo Roncolato (Monbercelli) 224; Simone Gallino (Sandamianferrere) 150; Giuseppe Scaltrito (S.D.Savio) 144; Fabio Barbotto (Monbercelli) 109; Massimo Testa (Don Bosco) 79; Maurizio Cipolla (S.D.Savio) 65; Claudio Meda (Asti) 58; Mauro Bertolino (Nizza) 32; Stefano Pavia (Monbercelli) 25; Daniel Salomoni (Asti) 18; Davide Zambellini (Don Bosco) 14; Alessandro Vai (Montiglio) e Alberto Rampino (S.D.Savio) 12; Juri Serra (S.D.Savio) e Gabriele Penna (Asti) 11; Daniele Zorzi (Sandamianferrere) 10; Grazia (Asti) 9; Paolo Briga (Nuovo Villanova) e Lorenzo Benigni (Don Bosco) 5; Roberto Roncolato (Monbercelli) 3.

JUNIOR

Paolo Cortese (Giraudi) 736; Enzo Anania (Sandamianferrere) 429; Andrea Grasso (Asti) 409; Corrado Bo (S.D.Savio) 398; Fabio Alcalino (Canelli) 353; Andrea Merlo (Canelli) 273; Eros Rossi (R2 Nizza) 110; Romagnoli (S.D.Savio) 92; Paolo Ortu (Villanova) 65; Calaciura (S.D.Savio) 61; Fabio Altomonte (Don Bosco) 53; Alessandro Todeschini (S.D.Savio) 50; Daniel (S.D.Savio) 26; Alessandro Besta (Giraudi) 25; Marco Sona (Don Bosco) 24; Tony Piscicchio (S.D.Savio) 18; Marco Voglino (S.D.Savio); Marco Perri (Rocchetta T.) e Andrea Gai (Asti) 11; Luca Viriciglio (S.D.Savio) 9; Marco Tralli (S.D.Savio) 7; Davide Garbarino (Canelli) 2; Castiglione (Giraudi) 1. 10.141 schede (alla mattinata di ieri)

I MERCOLEDÌ TRASGRESSIVI DEL FEMINA BAR PER Eroticarnaval

MERCOLEDÌ 11

le ore 21

Eva Henger

Valentin Derry

Gli Strip Men

Apollonia

David

MERCOLEDÌ 25

le ore 21

Eva Henger

Valentin Derry

Gli Strip Men

Zeus

Markus

Max

MERCOLEDÌ 25

le ore 18,00

Spettacoli Na - Shop

Via Pomba, 7 - TORINO

Tel. (011) 812.73.95

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a La Stampa, Via De Gasperi 2, 14100 Asti

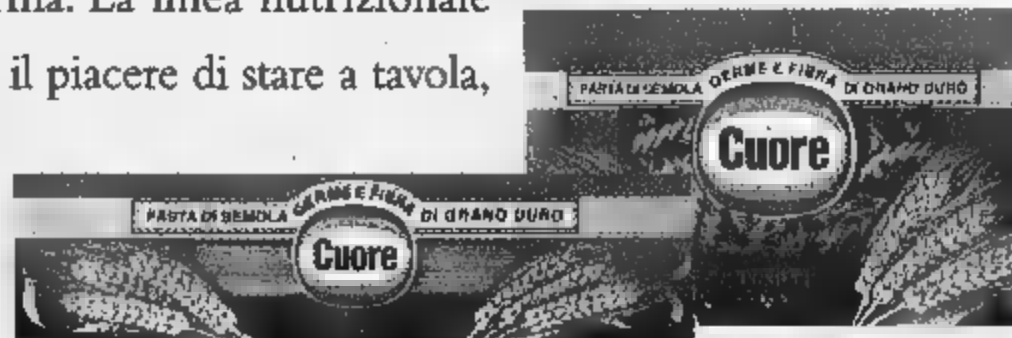
CATEGORIA	PRIMI CALCI	PULCINI	ESORDIENTI	GIOVANISSIMI	ALLIEVI	JUNIORES

MANGIAR BENE PER SENTIRSI IN FORMA.



Per vivere bene bisogna mangiare bene, e alcuni alimenti meglio di altri aiutano il nostro organismo a restare in forma. Cuore offre prodotti di elevata qualità, prodotti con concreti vantaggi nutrizionali, studiati per prendersi cura quotidianamente del benessere dei propri consumatori. Oggi, con l'arrivo di Pasta Cuore, che va ad affiancarsi all'Olio di semi di mais Cuore, possiamo parlare di una vera

e propria linea nutrizionale Cuore. Olio Cuore, arricchito con vitamine E e B6 e con un alto contenuto di acido linoleico aiuta a combattere il colesterolo. Pasta Cuore contiene tutte le parti più preziose del grano duro: la semola, il germe di grano e la fibra chiara, per garantire un'alimentazione più completa ed equilibrata, vero aiuto al nostro stare in forma. La linea nutrizionale Cuore soddisfa sia il piacere di stare a tavola, sia il desiderio di una alimentazione sana e leggera.



Linea Nutrizionale.



*Tutto quello che le
parole non riescono a
dire, brilla eterno
nell'oro e nei diamanti
di un gioiello Damiani.*



GIOIELLERIA
ARNALDI

BIELLA
Via Italia 3

San Valentino 1998



Love is
what you make
of it.

swatch[®] 
s t o r e

Via Italia 1 - BIELLA

BIELLA

E PROVINCIA

Per la pubblicità su

LA STAMPA

PK

publikompass

Agenti Publikompass spa

Via Duchessa Jolanda 20

Tel. (0111) 250.754-62.582

Biella Viale Roma 5

Tel. (015) 849.12.12 Telefax 849.33.25

Per la pubblicità su

LA STAMPA

PK

publikompass

20123

Via G. Carducci 29

Tel. (02) 244.24.811

10126

Corso Massimo d'Azeglio 80

Tel. (011) 666.52.11

Domenica 8 Febbraio 1998

REDAZIONE: VIA DELLA REPUBBLICA, 29. TEL. (015) 26.191 / 355.230. FAX (015) 252.2379

37

Commercianti, scatta la mobilitazione I negozianti in piazza contro la deregulation

**Domani anche i biellesi a Torino
per manifestare contro il ministro**

■ Mobilitazione in massa contro il decreto Bersani. A distanza di un mese dall'annuncio della riforma del commercio, i negozianti sono pronti a manifestare contro ciò che, a loro parere, rappresenta un'eccessiva liberalizzazione del settore. L'Ascom ha infatti organizzato un pullman che porterà gli esercenti lanieri a Torino, in occasione dell'assemblea straordinaria in programma al Colosseo di Madama Cristina alle 20,30.

■ Questo è che un aspetto della manifestazione che, nell'arco della giornata, prevede confronti, dibattiti, sfilate e perfino una dimostrazione di piazza con tanto di falo simbolico delle licenze, uno dei punti sui quali i commercianti sono molto contrari.

Con la deregulation, infatti, verranno aboliti i limiti degli orari d'esercizio, e non ci saranno che due grandi categorie

(quella degli alimentari e quella ancor più generica che comprende qualsiasi genere di merce, dai chiodi all'abbigliamento). Infine, il decreto dichiara «estinto» il Rec, cioè il registro in cui un aspirante negoziante doveva iscriversi, previo versamento di una somma di 10 milioni, per poter iniziare un qualsiasi tipo di attività.

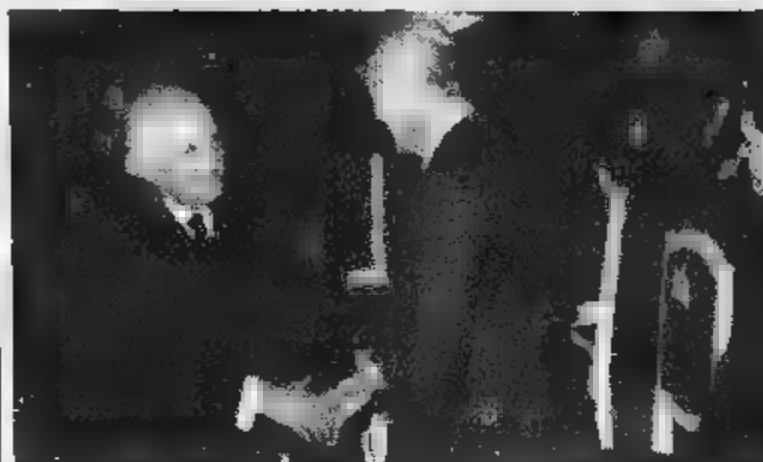
■ Il decreto - aveva affermato il presidente Ascom Giovanni Pozzi all'indomani dell'annuncio di Bersani - non ha assolutamente tenuto conto della voce delle associazioni di categoria. A questo scopo, addirittura, è stato fatto un questionario, che è stato disatteso o quantomeno ignorato.

Domani a Torino si leverà il coro dello scontento generale, e saranno molte le voci dei biellesi. Il pullman organizzato dall'Ascom partirà dai giardini pubblici alle 18,45. Gli interessati possono prenotare chiamando il 355041. [p. g.]

Un incidente diplomatico ieri a Vercelli durante la visita del Capo dello Stato Scalfaro vietato al senatore Sella E' senza invito, non può entrare in prefettura

VERCELLI. Molto nervosismo ieri durante la visita del presidente Scalfaro, ospite d'onore alla cerimonia per i 70 anni della Provincia di Vercelli. Prima le manifestazioni di protesta, distinte e spesso in contrasto tra loro, inscenate per motivi diversi da Lega Nord e Forza Italia che hanno costretto le forze dell'ordine a far cambiare tragitto al corteo presidenziale per motivi di sicurezza. Infine un incidente diplomatico nel quale il senatore Sella, suo malgrado, è stato coinvolto.

Conclusa la giornata della giornata al teatro Civico, alla quale hanno partecipato anche la presidente della Provincia di Biella Silvia Marsoni e il presidente della Fondazione Cassa di risparmio di Biella Luigi Squillario, il senatore Sella è andato in prefettura dove



Solo una stretta di mano al Civico tra il presidente Scalfaro e il senatore Sella

era previsto un party in onore del Presidente al quale erano ammessi soltanto pochi ospiti selezionati. Il parlamentare è stato bloccato sulla porta da un'inflexibile signora: senza

invito l'ingresso è vietato a tutti, anche a un parlamentare in carica.

«Volevo solo stringere la mano al Presidente - spiegherà poi il senatore di Forza Italia -

congratularmi per il discorso che personalmente ho apprezzato molto - prospettargli un paio di argomenti valesiani che mi stanno a cuore. Non gli ho rubato più di tre minuti. Niente fare, nonostante le insistenze la porta della prefettura per lui è rimasta inesorabilmente chiusa. Come giustificazione, gli è stato spiegato il protocollo non ammetteva deroghe per cui avrebbe dovuto rassegnarsi a non incontrare il Capo dello Stato.

«Credo - conclude Sella di Monteluce - che il senatore eletto rappresenti anche di una parte importante della provincia vercellese abbia tutto il diritto di incontrare il presidente della Repubblica in occasione di una visita a Vercelli. Evidentemente mi sbaglia, per il protocollo non è così. Un atteggiamento discutibile, che stigmatizzo con forza». [f. co.]

L'ULTIMO TAGLIANDO

Ultimo tagliando per votare i «big»

E' giunto all'ultimo atto, il referendum de La Stampa sul personaggio dell'anno: oggi pubblichiamo l'ultima scheda per votare i «big» del '97. La classifica è in continuo assestamento, fra nuove entrate a candidati già noti: è l'esito finale a tutt'altro che scontato. [PAG. 38]

Malati terminali Nasce l'«Hospice»

Si chiama «Hospice», nascerà alla Biella di riposo Belletti Bona ed è una struttura dedicata ai malati terminali di cancro. Il progetto, fra i primi in Italia, è della Lega italiana per la lotta contro i tumori. [PAG. 38]

VIVERANO

«Il sindaco abolisce la tassa sulle rive»

Continua la «baggara» sulla tassa che il Comune pretende da chi occupa le rive del lago: l'opposizione chiede che il balzello venga abolito, e chiede a gran voce un migliore impianto di illuminazione del lungolago, oggi troppo buio e pericoloso. [PAG. 39]

SALA

E' di nuovo bufera sulla casa di riposo

Finisce in Provincia il caso del ricovero per anziani di Sala. Rifondazione si scaglia contro la decisione del Comune di privatizzare il servizio, affidato a una coop: le dipendenti rischiano il licenziamento, e le rette raddoppiano. E' in gioco il futuro della casa di riposo, dice il comunista Silvio Belletti. [PAG. 39]

CASCIO

Biellesse in trasferta contro il Sandonà

Rientrano Ferretti, Guidetti, Mazzia, più gli squalificati Chiavari e Giannini: con una più ampia, la Biellese di Roberto Bacchin affronta oggi in trasferta il Sandonà, e vuole tornare a vincere dopo quasi due anni di digiuno. [PAG. 40]

Il furto durante gli allenamenti: spariti orologi e telefonini L'Ing nel mirino dei ladri Derubati cinque atleti al Palasport

■ I giocatori dell'Ing derubati durante gli allenamenti: successo l'altra sera al Palasport, dove i ladri sono entrati negli spogliatoi, hanno fatto incetta di telefonini, portafogli, orologi e credito dei campioni biellesi di basket.

A farne le spese sono stati cinque giocatori: Muzio, Lo Savio, Filon, Minessi e Piazza. Venerdì sera, tra le 19 e le 20,30, l'intera squadra si stava allenando in vista del match di oggi contro il Treviglio. Nessuno, fra tecnici, dirigenti e atleti, s'è accorto di nulla, né ha notato persone estranee andare verso gli spogliatoi dei palesport di via Fajetta. Il furto è stato scoperto solo quando i giocatori sono andati a fare la doccia: sono spariti 5 portafogli, 4 cellulari, orologi, circa 1 mila lire in contanti, schede telefoniche, patenti, carte di identità e diversi oggetti personali.

I dirigenti della società hanno subito chiamato la Questura, che ha mandato una volante. Gli agenti non hanno potuto fare altro che stilare



Anche i campioni di basket dell'Ing sono finiti nel mirino dei ladroncini (PAG. 40)

l'inventario e l'infurta. Ora si indaga per scoprire chi (e in che modo) sia riuscito a entrare negli spogliatoi senza farsi scoprire da nessuno.

Quello subito dall'Ing non è l'unico furto delle ultime ore. Nel mirino dei ladri è finita anche la «Tex Line» di Giorgio Tempia, 60 anni, di Sordevolo,

che ha sede a Sagliano Micca. Entrati nel magazzino dell'azienda, i banditi hanno portato via 10 chili di filato di pregio, confezionato in gomitioli, il valore della refurtiva si aggira sui 30 milioni di lire.

La merce non è coperta dall'assicurazione. [f. p.]

ALTRO SERVIZIO A PAG. 41

Per placare 2 pendolari rimasti a piedi si mobilita la polizia «Il treno è troppo puntuale» Furioso litigio alla stazione

BIELLA. Sono di nuovo nell'occhio del ciclone le malandate ferrovie locali: questa volta, le polemiche, i ritardi, guasti o incendi alle automotrici, bensì un treno partito in perfetto orario. O addirittura in anticipo, secondo i protagonisti, una furiosa lite esplosa alla stazione San Paolo, per la quale s'è mobilitata addirittura la polizia.

Ecco i fatti. Verso le 12,30 di venerdì, due giovani pendolari (di cui non è stato comunicato il nome) piombano nell'ufficio del capostazione Rosario Soraci, 40 anni, di Vigliano. I due aggrediscono a parole il funzionario, accusandolo di avere fatto partire in anticipo il treno per Santhià, sul quale i due avrebbero dovuto salire per tornare a casa. Il capostazione cerca di spiegare ai passeggeri che le cose non stanno a quel modo, ma visto che la discussione rischia di degenerare, Soraci alza il telefono e chiama la Questura, perché mandi in stazione una pattuglia di agenti.

Stando alle indiscrezioni, la



Sono di nuovo nell'occhio del ciclone le Ferrovie biellesi: al centro della contesa, stavolta, c'è però un treno troppo puntuale, che ha fatto esplodere una furiosa lite fra due pendolari e il capostazione

vicenda si sarebbe poi risolta con i chiarimenti dovuti e con qualche scusa: ma non si escludono strascichi giudiziari ed eventuali querelle.

Spiega un collega di Soraci, che ieri era a riposo: «Non saprei nulla di questa storia, ma sono molto sorpreso: se quei due si fossero lamentati di qualche

disguido o ritardo li avrei capiti, dal momento che purtroppo succedono inconvenienti simili. Ma litigare per la partenza anticipata di un treno è davvero singolare. E' infatti impossibile far partire un qualsiasi convoglio in anticipo sull'orario indicato dalla prevista tabella di marcia». [f. p.]

Gli operai stanno ripulendo l'area verde dall'intrico dei rovi e tagliando gli abeti ammalati «Abbattano la pineta», ma era un equivoco Putiferio al Villaggio per lavori nel parco. Poi tutto si chiarisce



Nella foto di Micheletti gli operai al lavoro nella pineta del Villaggio La Marmora

resistito per tutti questi anni alla graduale cementificazione del Villaggio La Marmora ed ora gli abeti abbattuti? Ed il quartiere è stato attraversato da un moto di indignazione nel vedere quegli operai al lavoro sotto la pioggia, intenti a segare i tronchi resinosi e ad accatastarli.

Stava per scoppiare il putiferio. E' per un equivoco. Ma passa-parola avverte raggiunto tali livelli di tensione, che l'assessore all'Ambiente ha dovuto scendere in campo di persona per gettare acqua sul fuoco. Poi ha chiesto ai giornali l'intento di riportare le cose entro i giusti limiti.

«Non siamo così sconsiderati da abbattere la suggestiva pineta del quartiere - dice uno sconosciuto Doriane Reise -. Anzi, stiamo lavorando per darle vitalità. Si tranquillizzi-

no gli abitanti del Villaggio La Marmora, la pineta sarà ancora più bella».

Il Comune ha fatto intervenire gli operai per ripulire il bosco, diventato un ammasso intricato di cespugli e rovi e soprattutto per abbattere i pini malati (tutti controllati dall'agronomo). Le piante non più sane richiavano di spezzarsi ed abbattersi: quelle vicine, rischiando così di danneggiare l'ambiente. La gente ha visto tuttavia la motoseghe in azione ed ha pensato al peggio. Invece abbiamo in mente di valorizzare la pineta e di renderla più fruibile.

Il legno ottenuto dall'abbattimento degli abeti rossi sarà ora impiegato per costruire della panche e tracciare minamenti all'interno della pineta. Il futuro del Comune doterà l'area verde di un impianto di illuminazione. [f. p.]

IL VILLAGGIO E' CARNEVALE




E Gopin e Catlin-a aprono la grande festa delle maschere

BIELLA. Da ieri la città è in mano al Gopin ed alla sua consorte, la Catlin-a (nella foto di Micheletti). Le due maschere, dopo la tradizionale sfilata in Italia, hanno ricevuto dal sindaco Gianluca Susta le chiavi di Biella: e così i festeggiamenti, iniziati lunedì scorso con il concerto alla Peschiera di Valdenigo di Raoul Casadei, sono entrati nel vivo. Sempre ieri sera in piazza del Battistero si è infatti

ballato con musica dal vivo, gustando brulé, bugie e cioccolata calda. Domani si torna invece alla Peschiera, dove danze riprendono con l'orchestra degli «Homo Sapiens». Mercoledì parte la caccia al Babi; giovedì e venerdì, nella sala convegni della Banca Sella, tocca prima ai più piccoli e poi agli anziani trascorrere due pomeriggi in allegria. [PAG. 40]

Oggi l'ultima scheda per votare il biellese dell'anno

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di via Roma 40 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio Editoriale Libreria, via Mazzacane 32, 10126 Torino (fax 011-656.8.933).

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS  E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Viverone, nuovo atto della querelle tra proprietari delle rive e Comune Spiaggette, è «guerra» sul lago La Commissione tributaria blocca l'imposta

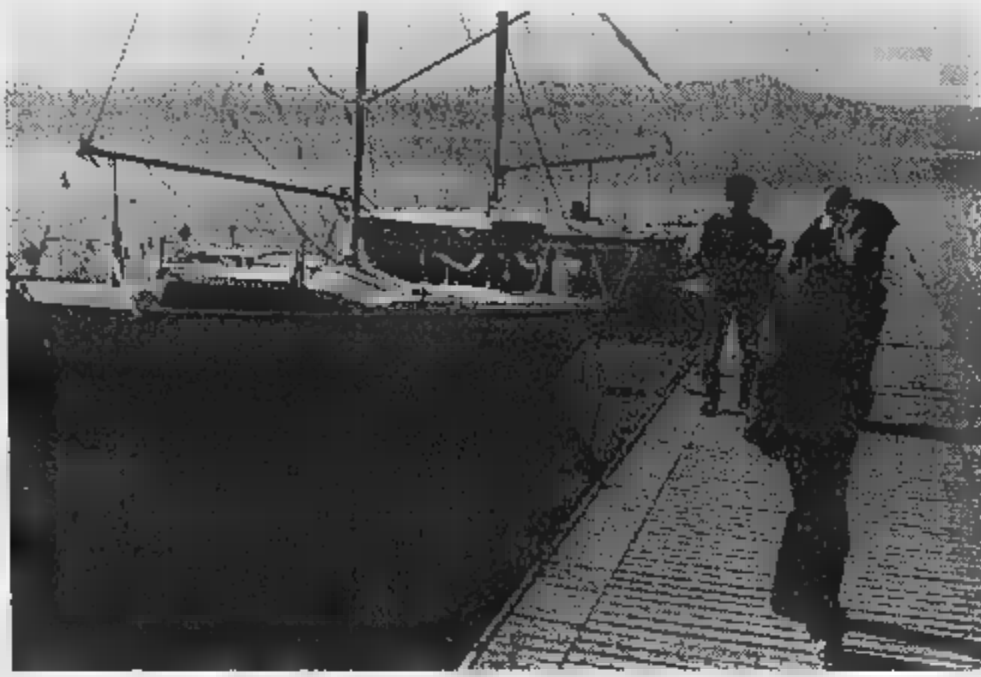
VIVERONE. Nuovo round, nella lunga guerra tra l'amministrazione comunale e i privati (un centinaio), che rivendicano la proprietà delle rive attorno al lago.

Il Magistrato del Po, una sentenza del 1992, fatta propria dalla prefettura di Vercelli (allora competente anche per il Biellese), ha considerato le spiagge patrimonio Comune, autorizzando il sindaco a pretendere l'imposta annuale da tutti coloro che hanno recinto quelle piccole porzioni di terra. Salvo liberalizzarle, consentendo così il libero accesso (la proposta è stata subito respinta dagli interessati).

Stabilita la tariffa, però, comunque dimezzata del 60 per cento rispetto a quelle praticate dalle amministrazioni comunali delle tante città di mare italiane, qualcuno ha deciso di pagare; altri lo hanno fatto a riserva. Un gruppo irriducibile ha imboccato invece la strada del rifiuto di pagare l'imposta, decidendo di passare al contrattacco.

E' cominciata così la battaglia a suon di carte bollate, con istanze e ricorsi di ogni genere al Tar e alla Commissione tributaria provinciale, che ora ha dato ragione ai presunti evasori: ha giudicato illegittima l'emissione da parte del Comune delle cartelle esattoriali, contro quel pronunciamento di ricorso subito al Comune, rivolgendosi direttamente alla Commissione tributaria regionale. Intanto è ancora pendente il pronunciamento del Tar sul ricorso inoltrato dal Comune per le fatture non pagate per l'anno '96. Insomma, la disputa continua e non pare certo vicina alla soluzione (almeno quella definitiva).

Intanto l'intricata vicenda,



Due scondi lago di Viverone: dietro le immagini che evocano weekend al sole e consumo fannullone, politica dell'imposta che il Comune vuol far pagare ai proprietari delle rive

che per oltre venti anni è stata trattata anche dalla giustizia ordinaria, peraltro si appropria ad alcuna sentenza, continua a essere oggetto di violente discussioni politiche anche tra i banchi del Consiglio comunale.

Per la maggioranza, guidata dal sindaco Lorenzo Clerico, il «balzello» chiesto ai proprietari di quei terreni lambiti dalle acque (molti proprietari privati, altri operatori turistici e commerciali) è non solo legittimo, ma anche indispensabile per lo sviluppo del lago e per i molti interventi previsti da tempo: fra questi, l'impianto di illuminazione pubblica delle passeggiate che costeggiano il lago.

Ma la minoranza osserva che il Comune non ha cancellato. Non solo: l'opposizione dura durante il sindaco di



giocare con leggerezza sulla vicenda, in un'annuale a bilancio l'intera previsione di incasso, circa 160 milioni, pur sapendo in anticipo che una ventina di quei proprietari non

pagherà il dovuto, e che sulla cifra incassata pende il rischio di restituzione, nel caso di un pronunciamento definitivo a favore dei privati.

Infine, proprio in relazione all'illuminazione pubblica, la minoranza è molto critica col sindaco e con la giunta, accusati di non risolvere il problema con la scusa dei tributi.

Al fianco dei rappresentanti dell'opposizione si schierano anche molti cittadini residenti sul lungolago: «L'illuminazione - sostengono alcuni - è completa e anche scarsa. Senza dimenticare che per la carenza di fari e lampioni, i parcheggi della zona ormai diventati un ricettacolo per coppiette alla ricerca di luoghi tranquilli, nonché per numerosi tossicodipendenti e forse spacciatori».

Franco Piva

IN PROVINCIA

Reno

Incidente sul lavoro alla tessitura Angelico

Incidente sul lavoro alla Tessitura Angelico di via Roma. Un addetto alle pulizie, Pasquale Guerriero, 32 anni di Tollegno, ha riportato lo schiacciamento della mano sinistra con lesioni alle falangi di tre dita. L'uomo è stato subito sottoposto ad intervento chirurgico che avrebbe dato esiti positivi sul totale recupero dell'arto. La prognosi è di due mesi. E' invece ancora da ricostruire la dinamica dell'infortunio, ora all'esame dell'Usl e dell'Ispettorato del Lavoro. L'operaio stava compiendo alcuni lavori di pulizia nel reparto di tessitura quando, scivolando si sarebbe fatto male. (f. p.)

Occhieppo Superiore

Si festeggia Sant'Agata patrona delle tessitrici

Oggi è in programma la festa di Sant'Agata, patrona delle tessitrici. L'avvenimento è dedicato ad Adalgisa Lagna, figura nota in paese come la «Cisa». Durante la giornata la presidente del comitato organizzatore Luisa Zortea e Linda Maffeo, cui è stato affidato il gaillardetto, indosseranno l'antico costume delle tessitrici con zoccoli, abito scuro, scialle ed il capace «grembiolino» nella cui tasca si riponevano le spole. Dopo la messa è previsto un pranzo al Centro Incontri. (d. sa.)

Pralungo

Viabilità: lavori in corso sulla strada comunale

Si risolverà finalmente il problema della viabilità sulla comunale di Pralungo che, a causa di due tombanti particolarmente stretti provocava notevoli difficoltà al transito dei veicoli e soprattutto dei camion che dovevano affrontare complesse manovre. La Provincia ha stanziato la somma necessaria per allargare il tratto critico della strada ed i lavori già in corso. (b. p.)

I comunisti: no ai licenziamenti Casa di riposo E' bufera a Sala



La casa di riposo «Casale» di Sala, privatizzata l'anno scorso dal Comune (MICHELETTI)

SALA. E' ancora bufera sulla casa di riposo «Casale»: il Comune l'ha privatizzata, decidendo di farla gestire da un coop di Varese, e ora le dipendenti (comuni) rischiano di perdere il posto di lavoro. L'allarme, non nuovo, è lanciato da Silvio Belletti, presidente del Consiglio provinciale e di spicco di Rifondazione. Già i suoi compagni di partito della Valle Elvo, l'autunno scorso, avevano criticato duramente la privatizzazione. Ora Belletti va oltre: ha presentato un ordine del giorno in Provincia, per esprimere «solidarietà» a due infermieri, che in assenza di garanzie di assunzione sono «indotte a collocarsi in mobilità».

Ma sul tappeto ci sono anche altre questioni: «La coop ha subito raddoppiato le rette - spiega Belletti al telefono - al Comune va bene così? E ancora: a settembre fu aperta un'inchiesta sulla

direttrice, per presunti maltrattamenti agli anziani. La denuncia partì dalle due dipendenti poi finite in mobilità, ma dell'indagine s'è saputo più nulla. I magistrati devono fare chiarezza: un caso è delicato. Le medesime richieste - riassunte nel documento: «In questo campo, la Provincia non ha competenze dirette - aggiunge il leader comunista - la questione è rilevante, perché in gioco c'è il futuro del ricovero. Il testamento Casale dice che la casa di riposo deve essere destinata agli anziani del paese: con la gestione dei privati, mi sembra che questo obiettivo sia difficile da centrare. Anche per via dell'aumento delle rette». Sulle privatizzazioni, Silvio Belletti ammette che i Comuni hanno libertà di scelta: «Ma bisogna che i dipendenti siano tutelati, e non rischiano di perdere il posto come accade a Sala». (g. bu.)

Quei maestri-amici degli allievi in cella

ALL'INGRESSO devi guardare i documenti di identità e il cellulare. Ora puoi entrare in carcere, più documentata identità, senza filo diretto con il mondo esterno. Entri e subito vieni assalito da un angelo palpabile, sarà per quell'odore misto di metallo e di sostanze disinfettanti, sarà per quelle porte, in metallo pure loro, che ti succedono e ti chiuderanno alle spalle.

E chiudere a chiave, come ti hanno detto gli inconfondibili ed echeggianti scatti di serratura. Non è esperienza da ripetere sovente.

C'è, invece, chi ripete quotidianamente, ogni giorno affronta il metodico cerimoniale che immette nel carcere: prego i documenti, ha il cellulare? Le serrature che in successione scattano alle spalle.

Sono i volontari dell'associazione «Ricominciare», fondata nel 1989 allo scopo di operare per l'assistenza ai detenuti e per il loro inserimento sociale, a Biella presente con sede, inaugurata di recente, in via Orfanotrofia.

La sede dell'Associazione, secondo le sue finalità, è quella operativa, il carcere. Incontrano i detenuti al mattino in colloqui individuali o, al pomeriggio, a gruppi, in classe per le lezioni.

Corsi di alfabetizzazione al computer o di lingua inglese, ma anche di formazione professionale e di attività manuale, di apicoltura, di tessitura a mano, di lavorazione di vimini.

Poi, quegli stessi volontari che hanno insegnato a tessere, a intrecciare vimini o a produrre miele, provvedono a vendere all'esterno le sciarpe, i capi di maglieria, il miele o i cestini di vimini e a suddividere il ricavato agli allievi.

C'è, inoltre, un corso molto seguito di recitazione, con relativo «esaggio finale», sempre atteso con apprensione e con impazienza.

Certo, le scolaresche ed esse molto particolari e diverse, e non solo per quelle sbarre e chiusure o per quel registro consegnato non da un bidello, ma da una guardia armata.

A renderle particolari e distinguere i documenti di identità e il cellulare. Ora puoi entrare in carcere, più documentata identità, senza filo diretto con il mondo esterno. Entri e subito vieni assalito da un angelo palpabile, sarà per quell'odore misto di metallo e di sostanze disinfettanti, sarà per quelle porte, in metallo pure loro, che ti succedono e ti chiuderanno alle spalle.

E chiudere a chiave, come ti hanno detto gli inconfondibili ed echeggianti scatti di serratura. Non è esperienza da ripetere sovente.

Sono i volontari dell'associazione «Ricominciare», fondata nel 1989 allo scopo di operare per l'assistenza ai detenuti e per il loro inserimento sociale, a Biella presente con sede, inaugurata di recente, in via Orfanotrofia.

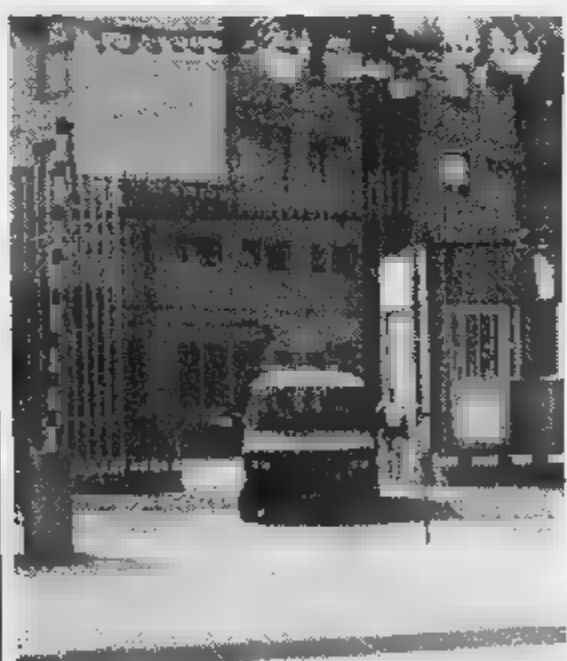
La sede dell'Associazione, secondo le sue finalità, è quella operativa, il carcere. Incontrano i detenuti al mattino in colloqui individuali o, al pomeriggio, a gruppi, in classe per le lezioni.

Corsi di alfabetizzazione al computer o di lingua inglese, ma anche di formazione professionale e di attività manuale, di apicoltura, di tessitura a mano, di lavorazione di vimini.

Poi, quegli stessi volontari che hanno insegnato a tessere, a intrecciare vimini o a produrre miele, provvedono a vendere all'esterno le sciarpe, i capi di maglieria, il miele o i cestini di vimini e a suddividere il ricavato agli allievi.

C'è, inoltre, un corso molto seguito di recitazione, con relativo «esaggio finale», sempre atteso con apprensione e con impazienza.

Certo, le scolaresche ed esse molto particolari e diverse, e non solo per quelle sbarre e chiusure o per quel registro consegnato non da un bidello, ma da una guardia armata.



Da nove anni i volontari dell'associazione «Ricominciare» lavorano al fianco dei detenuti del carcere di Biella, per i quali organizzano corsi di Informatica, teatro, lingue straniere, tessitura e apicoltura. Anche quest'anno si svolgerà il corso di poesia e prosa dedicato ai reclusi

samente analcoliche, pazienza. Anche quest'anno Biella organizza ed ospita il Concorso Nazionale di Poesia e Prosa riservato ai detenuti.

Nella nuova sede dell'associazione, in via Orfanotrofia, da tutta Italia sono confluiti centi-

naia di scritti. Uno di questi dice: «Non disperare, poeta recluso, sai cantare, sei stonato, ma quest'altro, sì, puoi fare: ricominciare».

Pier F. Gasparetto

Da sabato 14 serie di incontri e dibattiti alla scuola media «XXV Aprile»

In passerella i libri per ragazzi

«Leggere è leggero»: via alla mostra di Andorno

ANDORNO. Con l'accattivante titolo «Leggere è leggero», sabato prossimo, alla scuola media «XXV Aprile», s'inaugura la prima mostra del libro per ragazzi. L'iniziativa fa parte del «Progetto lettura», che ha lo scopo di stimolare nei più giovani questa passione.

Nata dalla collaborazione delle maestre della materna con le colleghe delle elementari della zona, la rassegna verrà in esposizione libri di narrativa per i piccolissimi e per gli adolescenti. Si potrà inoltre visitare la mostra-concorso sugli «libri» e sui segnalibri, alla quale hanno partecipato i bambini di Tollegno, Pralungo e Andorno.

E' tutto. Nell'ambito dell'iniziativa, che prosegue fino a sabato 28, sono stati organizzati anche due incontri serali. Il primo, giovedì 19 alle 21, si intitola «Nel giardino segreto», e vedrà protagonista



Patrizia Bellardone, direttrice della biblioteca civica di Biella. Il secondo, invece, chiuderà la manifestazione sabato 28 (sempre alle 21): s'intitola «Assegna 'sta storia e tu piace... mangiatela tutta» (lettura ad alta voce con gli attori di Tea-

trando). La mostra si può visitare il sabato, la domenica, il martedì e il giovedì dalle 15 alle 18; il lunedì, il mercoledì e il venerdì dalle 16 alle 18. Su prenotazione, sono possibili visite anche al mattino. (r. mo.)

La Stampa - Abbonamento '98



comode rate

oppure

1 mese gratis in più per chi paga tutto subito

ABBONAMENTO ANNUALE

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

ABBONAMENTO SEMESTRALE

Copie a sett.	Copie in 6 mesi	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	154	L. 154.000
5	128	L. 128.000

Il giornale viene consegnato tramite posta

Avete visto le tariffe? Abbonarsi a La Stampa conviene. Ogni copia, infatti, vi costa solo 1.000 lire. Come dire 3 copie al prezzo di 2. E abbonarsi quest'anno è ancora più vantaggioso. Potete infatti scegliere di pagare in 3 rate o in un unico versamento, che vi regalerà un mese di lettura gratis in più. Scegliete la formula che preferite, e godetevi il vostro quotidiano direttamente a casa vostra.

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO
Per informazioni tel: 011/6568334-335

LUNEDÌ
tuttosoldi
MERCOLEDÌ
tuttoscienze
GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.



Via alla kermesse del Marchese e della Contessa: ecco il programma completo

Carri e clown, oggi sfilano il «carlavè»

A Lessona è gran festa, tra fagiolate e mongolfiere

LESSONA. E' cominciato martedì sera, ■ la simbolica consegna delle chiavi ■ municipio da parte del sindaco Giuseppe Graziola al Marchese e alla Contessa ■ due tradizionali maschere paesane), ■ carnevale di Lessona. E' poi proseguito ieri nel pomeriggio, per la gioia dei più piccoli, nel palatenda di piazza Sella, alla presenza di Pinocchio e ■ Capitan Uncino (indisussi rappresentanti del mondo delle favole), fra leccornie e balli in compagnia della discoteca mobile Number One.

La sera, dalle 21,30, gli adulti si ■ invece cimentati col «gran ballo della Contessa», una sorta di veglione mascherato fra liscio, canzoni melodiche, moderne e sudamericane, ■ musiche dal vivo e spaghetteria finale intorno a mezzanotte. ■ questo è solo l'antipasto - assicurano i membri del Comitato organizzatore - del ricco menù di appuntamenti, che si snoda lungo tutto il mese di febbraio.

La musica, i giochi goliardici (come «la ruota della sfiga» e la «caduta degli dei»), l'animazione da strada ■ anche una mongolfiera saranno le piacevoli attrazioni di un'originale formula, che fa del carnevale di Lessona uno degli spettacoli più caratteristici del Biellese da ormai quindici anni.

Intanto oggi pomeriggio ■ inaugura la «Fera del carlavè», ■ specie ■ percorso «guidato» fra le numerose ■ divertenti curiosità: la «Compagnia instabile dei cantastorie» di Strona proporrà spettacoli tipici della tradizione circense, con clown e giocolieri. Ci ■ potrà poi imbattersi nel rione Svizzera, un apposito spazio riservato alla vecchia «fiera» paesana. Non mancheranno inoltre angoli per



i giovani (con la musica rock), per i bambini (con la balena, Pinocchio e Capitan Uncino), e le bancarelle per degustare le specialità gastronomiche: dai dolci tipici di carnevale (come le «bucche») agli spuntini salati e alla fagiolata, il tutto accompagnato da bevande calde e vini locali doc. In viale Piemonte prenderà posto il palco riservato alle maschere e sfileranno i carri. E chi volesse osservare il panorama allegorico dall'alto ■

sarà deluso: un pallone aerostatico lo accompagnerà nell'insolito tragitto. Alle 19,30 la ■ denominata «La tacada dal Marchese» e la musica dei «Latte e miele» apriranno ■ serata dedicata alla premiazione dei carri e dei gruppi mascherati.

Domani sera, invece, il programma prevede una cena a base di pesce, balli ed estrazioni dei biglietti della lotteria.

Nell'ambito del fitto calendario lessonese, alle 21 di sabato

prossimo, al cine-teatro Italia, si svolgerà un'allegria rappresentazione teatrale, mentre per martedì ■ (24 febbraio) è previsto il gran finale: fiaccolata lungo i rioni del paese con ■ maschere più significative del Biellese. Alle 22, in piazza Sella, andrà in scena il tradizionale rito del processo e del rogo del «Becafigne», l'uccello «guastafeste» assunto a simbolo del carnevale locale.

Due immagini del carnevale di Lessona. I festeggiamenti sono cominciati martedì, e proseguiranno per tutto il mese. Oggi alcuni degli appuntamenti più attesi: la sfilata dei carri allegorici e delle maschere, la fagiolata ■ la «Fera del carlavè» ■ il gran finale il martedì grasso, con il processo al «Becafigne» e il rogo conclusivo (MICHELETTI)



DISCO D'ORO

Strumenti Musicali - Dischi - Autoradio - Video - HI FI

COSSATO - Via Marconi 11/b - Tel. 015 93072

NEGRI PRIMO & FIGLIO snc

ESCAVAZIONI - MOVIMENTO TERRA - OPERE STRADALI
SCAVI - FOGNATURE - ACQUEDOTTI - SISTEMAZIONI
IDRAULICHE - LINEE ELETTRICHE E TELEFONICHE
DEMOLIZIONI INDUSTRIALI E CIVILI

SABBIA - GHIAIA - PIETRISCO LAVORAZIONE E VENDITA

Via Orolungo 12 - LESSONA (BIELLA)
Tel. 015 99130 - Fax 015 99404



COMUNICARE

2000

COSSATO - Via Mercato 57 - Tel. 015 921713



omnitel

LA NUOVA
RICARICABILE

Night & Day
Il ricaricabile

senza bollette ■ senza abbonamenti
senza costi

Costo medio di una chiamata
in 2000 di circa
1,50 centesimi al minuto
più 10 centesimi di
costo fisso dalla 0600.

L'oro di Orsini

EMPORIO ARMANI

OROLOGI

Con esclusiva autorizzata per l'Italia

COSSATO
Via Mazzini, 43

Tel. (015) 93.538

VIA LANGHE 91
Via Milano, 108

Tel. (015) 93.538



Borgosesia: oggi dalle 14,30 vanno in piazza le grandi opere di cartapesta

Carnevale, è il giorno dei carri

Dopo dieci anni torna la mostra-mercato

BORGESIA. Prima sfilata dei carri allegorici e inaugurazione della mostra mercato e del «Palamagunella»: questi gli avvenimenti che propongono oggi alle 14,30 il Carnevale, destinato a richiamare nella via di Borgosesia migliaia di persone. A fare gli onori d'ufficio, il Peru Magunella (impersonato da Andrea Petrarca) che aprirà il 112° corso mascherato sul carro reale. Al suo fianco la «Gin Fiammà» (Lucia Chesol), il gran ciambellano (Andrea Verrì) e il giullare (Benito Giannini), vestranno del Carnevale 35 anni in prima fila.

Se c'è attesa per la sfilata, altrettanto interesse riveste il ritorno della mostra mercato. L'iniziativa viene infatti riproposta dopo una decina d'anni di assenza. Cambiata la sede (in passato veniva ospitata nei padiglioni di via Vittorio Veneto), la «gogna» attività mercantile e artigianali trova spazio da oggi a venerdì in piazza Valentino Milanaccio.

L'apposito capannone, di sei metri quadrati, trova collocazione accanto al «Palamagunella», sorta di teatro-tenda per spettacoli. L'inaugurazione della mostra mercato avverrà al «della sfilata»: per quasi due settimane saranno presenti 26 stand, all'interno della struttura, più altri esterni.

I promotori hanno deciso di



Nella foto
■ Helar
■ Reolon
■ un
■ una
■ sfilata
■ dello scorso
■ anno
■ Oggi
■ a Borgosesia
■ tornano
■ in piazza
■ i grandi
■ carri
■ e la
■ mascherata
■ a piedi

suddividere in due la fiera: da oggi sino a domenica protagonisti sono i settori commerciali, mentre nell'ultima settimana saranno coinvolte le attività artigianali e artistiche. L'ingresso è libero, così come per il vicino «Palamagunella» che, dopo l'ottima esperienza dell'anno passato, garantirà tredici giorni all'insegna del divertimento, con un ampio programma di manifestazioni, musica e gastronomia.

Il via alla mascherata verrà dato nel primo pomerig-

gio. Sul percorso (fra le piazze Martiri e Mazzini e le vie Sesone e Combattenti) si muoveranno i cinque carri principali: in quello di apertura del Peru, le opere realizzate dai rioni Cravo («Oltre il muro»), Oca Grassa («La formula del Carnevale»), Montrigone («La natura si ribella») e Valbusaga («Giubileo 2000»), destinate a contendersi il Palio che verrà assegnato al termine della terza sfilata. Fra le mascherate a piedi sono presenti Agnola, «Beli mati d'la Cà di rails», comitato

del Prà di Sant'Anna, Fornace e Isoella, mentre come gruppi esterni partecipano le «Turin-stars», squadra nazionale di majorettes, i clown «Ciclostars» di Torino, il carro allegorico di Cossato, i «Fregamusuna» di Cantù, le bande musicali di Borgosesia, Foresto e Netto.

A presentare la sfilata l'ingresso al circuito è libero. Fabrizio Rondo e Silvano Barberis, che nell'occasione affiancati da Ettore Andenna.

Quadrilli

Nel Vercellese

Nuovi «Reali» e fagiolate

Il Carnevale regala nuovi appuntamenti anche nel Vercellese. E se nel capoluogo parte alla grande il calendario delle fagiolate, Crescentino svela il mistero dei reali della diciannovesima edizione del Carnevale Storico.

Ad interpretare Conte Tizzoni e Regina Papetta saranno Paco Larucci e Patrizia Tunnera, una giovane coppia sposata da sedici mesi. Patrizia Tunnera ha 22 anni e lavora infermiera all'ospedale Santità; nel '92 aveva già fatto parte della corte in qualità di dama. Paco invece ha 27 anni e lavora alla Teksid. Crescentino è alla prima esperienza da protagonista del Carnevale.

Insieme a loro anche il pagetto e la dama, che sono due fratelli: Alessandro ed Elisabetta Sciala. Il gruppo della corte è quindi completamente formato: la Regina Papetta, come vuole la tradizione, sarà accompagnata dalle dame interpretate da Sabrina Ponzin, Marianna Tun-



Paco Larucci e Patrizia Tunnera sono Conte Tizzoni e Regina Papetta

nera, Elisa Valerio, Elisa Tunnera, Camilla Fernandes e Anna Rotella. A fianco del Conte Tizzoni, invece, i due armigeri: Fabrizio Ponzin e Luigi Tunnera.

Il Carnevale storico quindi pronto a partire per far rivivere in allegria la leggenda dello «hus primae noctis», l'uccisione del Conte, la rivoluzione della popolazione e la liberazione dalla dominazione dei Tizzoni.

A Vercelli, invece, dopo la già lunga serie di veglie danzanti in cui sono state presentate le maschere che prenderanno parte al Carnevale, stamattina cominceranno gli appuntamenti con le fagiolate.

La prima è fissata alle 10,30 al rione Canada, alle 11,15 ci si sposta al rione di Billiemme, alle 11,45 a Porta Torino e alle 12,30 il tour gastronomico conclude la giornata.

Fanno eccezione, alle 10, il Comitato Nuova Vercelli che distribuirà i friolli e alla 16 il rione Porta Milano, la distribuzione di torcetti.

Complessivamente distribuite circa tremila razioni di fagioli (con cotiche, salami e salsicce), tanti sono ormai i gustatori del classico piatto carnevalesco. Quest'anno poi c'è novità: sarà premiato il miglior brodo. Il concorso è patrocinato da «La Sesia».

E a proposito di fagiolate, all'appuntamento gastronomico del quartiere Cervetto, a mezzogiorno di sabato 14, parteciperà anche un gruppo di ospiti «doc»: la maschera di Viareggio, Burlamacco, con tutta la sua corte.

Bicciolano e Bela Majin faranno il loro ingresso a Vercelli soltanto due giorni prima: il corteo dei signori del Carnevale partirà da corso Rigola percorrendo poi piazza Galilei, via Langrange, corso Italia, via Gioberti, piazza Cavour, via Nigra, via Fratelli Bandiera, piazza Zucchinelli, via Veneto, corso Libertà e via Lanza per arrivare in Municipio.

A cura di Laura Di Caro e Francesco Lotti

Tre nordafricani

Arrestati per il furto di un motorino

BORGESIA. Hanno rubato un ciclomotore e sono fuggiti da Borgosesia: tre nordafricani sono così finiti in manette.

Si tratta di due marocchini, Mohamed Khayri, 23 anni domiciliato a Serravalle, e Hamou Khayri, di 22, residente a Ponzonze di Trivero, e un algerino, Arab, ventiseienne senza fissa dimora.

Il furto è stato compiuto in frazione Pello di Borgosesia: i tre sono impossessati di un motorino Malaguti, la loro azione è stata notata da alcuni passanti che hanno informato i carabinieri.

Le pattuglie del nucleo operativo radiomobili di Vercelli e del comando di Borgosesia hanno intercettato la banda: uno dei nordafricani ha scappato fuggendo fra la boscaglia, è stato raggiunto dopo un breve inseguimento. Arrestati, devono ora rispondere di furto aggravato. (p. q.)

Il dirigente regionale degli «azzurri» propone un incontro ai vertici del Carroccio

Pedrale: il Polo si allei con la Lega

Prima proposta ufficiale da Forza Italia per il '99

VERCELLI. «Penso che l'intesa Polo-Lega sia ormai possibile e auspicabile, soprattutto in provincia di Vercelli, per frenare lo strapotere dell'Ulivo». Parla Luca Pedrale, vice segretario provinciale e componente il direttivo regionale di Forza Italia, il primo segnale preciso di un'alleanza forte in vista della prossima amministrativa.

Sulla data di queste ultime, per la verità, c'è incertezza: s'era parlato di procrastinare di un anno gli attuali Consigli ma, anche secondo Pedrale, l'ipotesi prevalente sarebbe ormai quella di portarli alla scadenza naturale della primavera 1999. Sia comunque il '99 oppure il 2000, Pedrale mette fin d'ora le mani avanti: «cerca intesa con la Lega».

È il discorso secessionismo? Risponde Pedrale: «Gli ultimi segnali su questo fronte, in casa Lega, sono incoraggianti perché adesso i leghisti parlano anche di «Statuti siciliani» per le Regioni, opzione che sta benissimo anche a Forza Italia in quanto già proposta, tra l'altro,

L'obiettivo è quello di trovare programmi comuni per le prossime amministrative. «E ai ballottaggi si potrà puntare su un solo nome»



Luca Pedrale di Forza Italia

dal nostro La Loggia. Ebbene, se il «secessionismo» diventa a sua volta una semplice opzione, il discorso della Lega, ovviamente su altre soluzioni, si può anche intavolare. Un fatto è certo: in provincia di Vercelli ceheremo un incontro anche in tempi molto ristretti: i vertici della Lega e

sul tavolo tutti i programmi comuni, che mi sembrano numerosi».

Pedrale sostiene di aver esplorato più volte e pure percorsi strade comuni. «Quando» consigliere provinciale - dice - la Lega mi ha trovato perfettamente a diverse questioni perché penso che, in

do, l'elettorato leghista moderato collimi perfettamente con quello di Forza Italia».

Il segretario provinciale degli azzurri vuole però che l'intesa sia con tutto il Polo, An compresa. «E visto che l'attuale presidente provinciale di An - Pedrale - è un ex leghista, un'intesa anche la destra mi sembra tutt'altro che impossibile».

Pedrale mette soprattutto in evidenza l'equilibrio tra i dirigenti provinciali e cittadini della Lega. «Persone - osserva - con le quali si può davvero discutere lealmente. Per la nostra realtà territoriale, un'intesa con i leghisti mi sembra ormai essenziale e chissà che un risultato costruito a Vercelli non possa poi essere preso ad esempio in tutt'Italia. Solo così riuscirà a battere l'Ulivo».

Dunque liste comuni a Vercelli e in Provincia? «Forse» primo turno «ancora» conclude Pedrale - ma al momento del ballottaggio, Lega e Polo potrebbero puntare «un unico candidato». (e. d. m.)

Il gruppo di Bertone: «Verificate l'agibilità»

«Sottopasso-catacomba» da Biandrate parte un Sas

BIANZATE. Un sottopasso simile a una catacomba (così viene definita) che scende di 5 metri sotto terra e una serie di proteste che va avanti da tempo. Il gruppo consiliare Biandrate Domani è sul piede di guerra. Lo dimostra una lettera consegnata a La Stampa nella quale è scritto: «Una parte della popolazione abita ad ovest del paese, nella zona limitata al tratto ferroviario Torino-Milano. Ebbene è passata e l'attuale amministrazione si sono accordate con la Fs per eliminare i 3 passaggi a livello che univano la periferia al centro cittadino. ■ sono stati costruiti due cavalcavia e un sottopasso vicino alla vicinanza della stazione. E qui è arrivata la sorpresa: stando a lettera consegnata da Giuseppe Bertone, capogruppo di Biandrate Domani e dal consigliere Angela Bobba, preceduta anche da una raccolta di firme, i lavori ultimati si scopre

serie di errori per cui le due parti del cavalcavia sono collegabili fra di loro, se non tramite un'ulteriore strada in curva. Successivamente, si legge nella lettera, si è sperimantata la chiusura del do e del terzo passaggio a livello, che si univano nelle centrali, e si è dato il via libero all'apertura del sottopasso simile a una catacomba. Il gruppo consiliare Biandrate Domani ha quindi presentato un'interrogazione al sindaco, che riguarda sempre il sottopasso della stazione. Nei chiedere una risposta scritta a Picco, ci si interroga se l'apertura sotterranea sia corredata dal nulla delle autorità e se sia fatto collaudo per l'agibilità. «Siamo un paese da quarto mondo», dicono gli esponenti di Biandrate Domani, che concludono: «protestato, ma fino ad oggi non abbiamo mai ricevuto risposta». (g. mo.)

L'agente era in forza alla «Stradale» di Villarboit

Domani l'ultimo saluto al poliziotto investito

VILLARBOIT. Saranno celebrati domani pomeriggio i funerali di Daniela Grandi, il giovane agente della «Stradale» di Villarboit investito da un'auto. Con il collega Fabio Latini stava rilevando un incidente quando è stato travolto da un fuoristrada, guidato da Maurizio Bavaro, 38 anni, di Biella, rimasto anch'egli ferito: secondo i medici guarirà in venti giorni. Tra l'altro la polizia sta indagando sulle condizioni fisiche di Bavaro al momento della tragedia.

La disgrazia è avvenuta 6 dell'altra mattina. L'agente Grandi è chiamato con il collega ad intervenire sull'A4: un camion, dopo aver sbucato, è finito contro un guard-rail e nell'impeto il carico si è in parte rovesciato. I due agenti iniziano a fare i primi rilievi, mentre su una corsia s'incollano le vetture, che a velocità ridotta superano il punto in cui è accaduto l'incidente. Secondo il racconto



L'agente Grandi, originario della provincia di Bologna, aveva 24 anni

dell'agente Latini l'auto del Bavaro è improvvisamente sbucata dalla coda della vettura, svoltando in terza corsia a tutta velocità. Il capopattuglia Grandi viene travolto: i soccorsi si rivelano inutili.

Domani l'ultimo saluto a Daniela Grandi sarà celebrato a Casteasano in provincia di Bologna, dove il giovane risiedeva con la famiglia. (p. a. r.)

Trino: via del Carmine

Casa pericolante

Non ha avuto effetto la nuova ordinanza che il sindaco ha emanato per sollecitare i padroni dell'edificio pericolante in via del Carmine ad intervenire. In seguito alla segnalazione dei vigili del fuoco il tratto chiuso al traffico è stato di strada antistante la casa. Da domani, quindi, scatterà il piano di intervento del Comune. Intanto l'architetto Carlo Socco ha consegnato in Comune il progetto preliminare della variante al piano regolatore relativo alla zona industriale. Non rimpiazza il 10 per cento del territorio situato sotto la strada statale 31 bis, ma circa il 60 per cento. La documentazione verrà esaminata dalla giunta e dalla commissione urbanistica, per poi approdare al Consiglio comunale del 16 febbraio.

L'area in questione si estenderà nella zona Nord di Trino, in un territorio geologicamente sicuro. (r. co.)

La
publikompass spa
per il potenziamento della propria organizzazione di vendita per Biella e provincia, ricerca
AGENTI
per la vendita di spazi pubblicitari.
Intende entrare in contatto con persone di età compresa tra i 20 ed i 30 anni, che abbiano maturato brevi esperienze nella vendita di spazi pubblicitari o provenienti da altri settori della vendita di servizi, ai quali offrire opportunità di crescita professionale.
Gli interessati sono pregati di mettersi in contatto con:
PUBLIKOMPASS AGENZIA SALODINI
Tel. 015 849.1212

LIQUIDAZIONE GIULIO CALIGARIS SRL
IN C.P. - BIANCAMANO (BI)
Il Liquidatore Giudiziale prof. Enzo Mario Napolitano - Dottore Commercialista - via Arnolfo 18 - 13051 Biella (tel. 015/33490 - fax 015/21308) avvisa che presso il suo studio ed in data 28.2.1998 alle ore 16.00 si procederà alla vendita di seguenti beni:
MOBILI E ATTREZZATURE: vengono ceduti al migliore offerente e con prezzo base pari al valore peritale ribassato del 90% salvo la centrale telefonica digitale Nixford 8818/30 che verrà posta in vendita con prezzo pari a L. 4.500.000. Il saldo del prezzo offerto, gravato dell'iva vigente e dovuta, dovrà avvenire al ritiro dei beni che dovrà avvenire entro 15 giorni dalla vendita.
TELERIE, TOVAGLIERIA, COPRILETTI, COPEPATE, ASCIUGAMANI, ABBIGLIAMENTO ALBERGHIERO E FILATO
Le suddette vengono cedute al migliore offerente in due lotti.
1° Lotto composto da telerie/tovagliato/abbigliamento valore peritale di circa L. 626.915.000
2° Lotto composto da telerie/tovagliato/abbigliamento valore peritale di circa L. 626.915.000
I due lotti vengono posti separatamente in vendita a prezzo base pari al valore peritale ribassato di circa il 90% e rispettivamente pari a:
1° Lotto L. 10.000.000
2° Lotto L. 63.000.000
Il saldo del prezzo offerto, gravato dell'iva vigente e dovuta, dovrà avvenire al ritiro dei beni che dovrà avvenire entro 15 giorni dalla vendita.

Ogni offerta dovrà essere accompagnata da un assegno circolare intestato Tessitura Giulio Caligaris srl in C.P. pari al 20% del prezzo offerto - a titolo di cauzione che verrà immediatamente restituita in caso di aggiudicazione. Non verranno considerate valide le offerte non accompagnate da assegno circolare di importo corretto. Ogni spesa, imposta o tassa sarà a carico degli aggiudicatari ed in particolare le spese di smontaggio, trasporto. Non vengono garantiti i vizi e l'evizione dei beni venduti. Decorsi 15 giorni dall'aggiudicazione senza che sia avvenuto il saldo del prezzo, la cauzione verrà incamerata ed i verranno inseriti nelle future vendite. In caso di ritardo nel ritiro dei beni graverà sugli aggiudicatari l'indennità di occupazione anche se dovuta a terzi.
Gli offerenti presenti alla vendita potranno superare la maggior offerta ed in rialzo sino a definitiva aggiudicazione cui verrà redatto apposito verbale che verrà controfirmato da tutti i presenti e successivamente depositato presso il fascicolo del Tribunale di Biella.
Per visite ed informazioni, gli interessati devono rivolgersi alla sig. a Licia Caligaris (tel. cell. 0338/2851177).
Biella, 2.2.1998
prot. n. EN/187/98
IL LIQUIDATORE GIUDIZIALE
prof. Enzo Mario Napolitano

HAPPENING

ad aprile ti regala New York.



Dal 9* febbraio
Happening ti offre
New York!

Partecipa all'estrazione di uno dei tre soggiorni per due persone della durata di sette giorni.

Come puoi vincere?

Per acquisti effettuati dal 9 febbraio al 15 marzo 1998 presso una delle filiali Happening presenti sul territorio nazionale.

Happening a:

Milano (Mi)
Piazza C.A. dalla Chiesa, 11
Cinisello Balsamo (Mi)
Viale Fulvio Testi, 55
Cologno (Mi)
Via Mozart, ang. Via Imbersago
Lissone (Mi)
Via Nuova Valassina, 356
Trezzano sul Naviglio (Mi)
Tang. Ovest, km. 15
Osio (Bg)
Via Termini, 4
Alessandria
S.S. per Torino, 12

Aosta
Saint Christophe
Bra (Cn)
Via Umberto, 29
Gaglianico (Bi)
Via Cavour, 15
Novi Ligure (Al)
Via Mazzini, 157
Roletto di Pinerolo (To)
Via Torino, 14
Torino
Via Garibaldi, 37
Fano (Ps)
presso C.C. "Metauro"

Perugia
presso C.C. "Collestrada"
Prato Calenzano (Fi)
Via Salvanti, 40/50
Roma
presso C.C. "La Romanina"
Varsavia
Centrum Handlowe "King Cross"
Ul. Jubilerska, 1/3
Varsavia
Centrum Handlowe "Ursynów"
Ul. Puławska, 427

L'organizzazione tecnica del viaggio è stata realizzata in collaborazione con:

New Look viaggi

10126 Torino - Via Menabrea, 9 - Tel. 011/6635806

ti propone la moda anche a New York.



*Durata del concorso dal 9 febbraio al 15 marzo 1998. Autorizzazione Ministeriale richiesta il 23/01/1998.

La Stampa - Abbonamento '98

3
comode
rate

oppure

1
mese gratis
in più per
chi paga
tutto subito

Potete pagare in
3 RATE
con comodo oppure
tutto subito e avere
1 MESE
gratis in più.

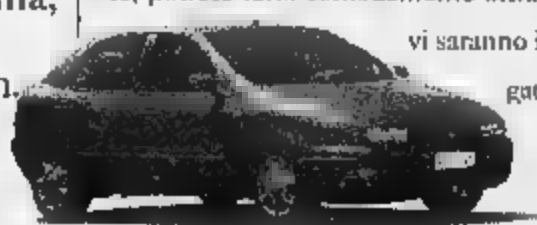
Potete vincere ogni mese
1 FIAT BRAVA
e altri 99 fantastici premi.
E in più sconti su cinema,
SkiPass, libri,
videocassette, CD Rom.

CON L'ABBONAMENTO LA STAMPA VI
COSTA SOLO 1.000 LIRE A COPIA. Abbonarsi
a La Stampa è molto semplice. Se decidete di pagare in tre rate,
potrete farlo comodamente attraverso tre bollettini postali che
vi saranno inviati direttamente a casa. Se pagate in un unico versamento potrete

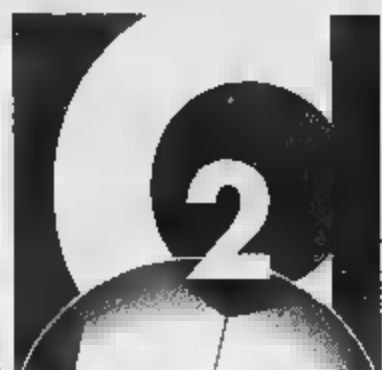


farlo - oltre che con bollettino postale - anche con bonifico bancario o comunicando telefonicamente gli estremi della carta di credito Visa, Master Card o Targa. Oppure potrete rivolgervi al Salone de La Stampa in via Roma 80 a Torino. Allora, che aspettate ad abbonarvi?

Numero Verde
167-233383



LA BUONA ABITUDINE DEL
RISPARMIO QUOTIDIANO



Oggi i bianchi con in panchina il nuovo mister sono a Mestre. In forse Cavaliere e Righi

La Pro di D'Alessi è al primo esame

Biellese a Sandonà per vincere dopo quasi due mesi

A due passi da casa. Il primo esame della seconda era Dalessiana per una delle mille concatenazioni che il calcio regala ogni stagione, sarà proprio, oggi, a Mestre, la residenza ufficiale di «paron» Dino (e del «putel» Ragagnin).

E sarà un'interrogazione tosta quella che la squadra del professor D'Alessi sosterrà sul campo veneziano: terraferma.

Il Mestre, infatti, solo è reduce dalla strepitosa vittoria nella tana della capolista Varese, ma è, assieme al Voghera, forse la squadra che attraversa il miglior periodo di forma, tanto da essersi portata a 24 punti, quattro lunghezze avanti la zona di pericolo.

«Ma per volta dobbiamo più guardare a noi che agli altri - sostiene mister D'Alessi -». Il primo ostacolo da saltare è quello di credere nella risalita. E in questo caso dipende solo ed esclusivamente da noi. Tutto questo per sottolineare la cura del «dottor» D'Alessi in settimana abbia principalmente operato sotto il profilo psicologico, spargendo fiducia e piene alla banda bianchi.

Ma, a dire il vero, ci si aspetta anche qualche rivoluzione sotto il profilo tattico (e questo indipendentemente dal match odierno), perché questo esige un cambio di mister. La prima novità riguarda sicuramente il riappropriarsi della maglia titolare come interdirente davanti alla difesa di Motta, ruolo che D'Alessi gli aveva fatto calzare per primo l'anno passato (e che Caligaris gli aveva confermato a inizio stagione).

Poi è probabile uno schieramento, al di là dei nomi e dei numeri, più prudente rispetto a quello dell'epoca caligariana con marcatori fissi a tutto campo (e non soli venti metri finali). Infine, predilezione spiccata all'arma del contropiede. Questo potrebbe significare che i ranghi completi tra Col e Cavaliere uno dei due potrebbe finire, almeno a inizio partita, in panchina, in modo da garantire una migliore copertura difensiva. Infine, per ultimo, il turn-over di Gabasio che da difensore con D'Alessi tornerà quasi sicuramente punta, visto che il borgovercellese l'anno passato al servizio del mister veneziano ha levato parecchie di castagna dal fuoco. E allora resta che vedere quale sarà l'esito dell'esame odierno (in tutti i sensi).

Formazione. Ancora ieri era in alto mare e le sole due certezze sono rappresentate dalle assenze di Argentesi (squalificato) e Fida (fortunato). Poi sul filo del rasoio viaggiano Righi e Cavaliere (il primo lamenta guai a un ginocchio, il secondo è reduce da un attacco influenzale) che tengono in forse l'undici di partenza. A zione diciamo che Ragagnin sarà il libero (l'alternativa è Col) con Trombini i pali. Berolone e Rindone (o Ragagnin) in marcatura, Zeoli sulla fascia sinistra, Testa a galoppare sull'out destro. Motta, Cavaliere e Righi (o Col e Valentino) a centrocampo, Bagnoli e Fabbrini coppia d'attacco. Tutto questo dicono le stelle, ma beneficio d'inventario. Perché neppure gli oroscopi e i preveggenti ci azzeccano sempre.

Roberto Eynard



Mister D'Alessi mentre tiene a rapporto la Pro il tecnico fa il suo esordio sulla panchina dei bianchi a Mestre. Sotto il biellese Lampugnani confermato dopo l'ottima prova a Eddy Baggio

LE ALTRE GARE

Ieri Pro Sesto-Leffe 1-1

VERCELLI. L'anticipo Pro Sesto-Leffe segnava il debutto di Savoldi sulla panchina degli orobici. L'esordio di «Beppe-gol» è stato positivo: dal momento che il Leffe è uscito dal Breda con un prezioso 1-1. Entrambe le squadre salgono a 24 punti.

Il quadro della quarta di ritorno si completerà quest'oggi. Qualche rischio per le due battistrada Varese e Pro Patria, attese da due trasferte insidiose. I biancorossi saranno di scena a Voghera, team in salute (anche se «orlano» di Sciacaluga e Russo), mentre i tigrotti caleranno nella «tana» dell'Albinese. Parecchie novità in Pro Patria: senza gli squalificati Bandirali, Olivari, Dato e Casabianca (fortunato), Garavaglia potrebbe gettare nella mischia i due neo acquisti Bianchi e Calisti.

Impegno esterno anche per Triestina. I rossoalabardati saranno impegnati a Solbiate in testa-coda al calor bianco. Scontro diretto in ottica salvezza, invece, al Voltini dove andrà in scena Cremona-Ospitaletto. Bresciani senza Maffei, appiedato per un turno dal giudice sportivo. Il Novara, privo di Nicolini, ospita il Cittadella: per gli azzurri di Vallongo una occasione davvero ghiotta per «puntellare» una classifica tutt'ora precaria. Il cartellone si chiude con Giorgione-Mantova una sfida delicata soprattutto per i virgiliani reduci da un'impressionante serie nera.

(p. m. f.)



Tra i bianconeri gioca Lampugnani e Giannini entrerà in gara in corso

E' migliorata la situazione malanni in casa Biellese: lo stato d'emergenza, che ha toccato la punta record una settimana fa con ben 11 giocatori indisponibili è superato. Per la trasferta con il Sandonà (i bianconeri sono in Veneto da ieri sera) Bacchin può contare su rosa più ampia. I rientri cinque: Ferretti, Guidetti e Mazzia che hanno smaltito l'influenza, Giannini che ha scontato il turno di squalifica e Chiavaroli che ha superato il leggero infortunio. Restano ancora solo Corradi, Garegnani e Rossi, assenti da molti mesi.

Con il recupero di tanti uomini importanti i tifosi si augurano che Biellese possa ritrovare quella vittoria, che manca dal 14 dicembre (fuori casa dal 5 ottobre). Un sarebbe la medicina migliore per allontanare i fantasmi di un periodo negativo e decisamente sfortunato. Contro il Sandonà, ancora imbattuto in (2 vittorie e 7 pareggi), non sarà facile. Bacchin ci prova, presentando alcuni importanti novità in formazione, che daranno maggior peso al centrocampo. Lampugnani, dopo l'ottima prova di una settimana fa su Baggio, andrà in campo fin dal primo minuto, consentendo a Mascheroni in mediana. In avanti solo due punte: ruolo: Terranova e Comi. Il sacrificio sarà Giannini, che inizialmente sarà in panchina. Vediamo quindi l'undici di partenza: Gazzoli in porta; difesa a con Mazzia, Mandelli e Lampugnani; centrocampo con Campese, Greco, Mascheroni e Passariello; in attacco Comi e Terranova, con Ferretti e ridosso delle punte.

Afferma Roberto Bacchin: «C'è da essere allegri per la situazione della rosa, anche se il risultato negativo non è ancora stato superato. Siamo scivolati in classifica e adesso per ritrovarci ci servono soprattutto i risultati». E Bacchin ci prova avanzando Mascheroni a Ferretti. «Una scelta per dare più concretezza e solidità al centrocampo - spiega il mister -». Incontriamo un avversario molto forte sul piano fisico e dobbiamo adottare le contromisure necessarie. Quindi inizialmente vedremo un Biellese un po' più forte dal punto di vista atletico e rapido e veloce davanti. E' un'alternativa momentanea: speriamo la scelta giusta.

I tanti infortuni e la serie brillante di risultati (4 pareggi e 2 sconfitte nelle ultime sei giornate), hanno influito sul morale. Afferma Bacchin: «Resto comunque fiducioso, anche se ci sono delle componenti negative che durano da molto tempo. Il gruppo ha bisogno di ritrovare entusiasmo e una vittoria, magari anche brutta. Ci capitano tanti incidenti che ci hanno fatto perdere morale. Per molte settimane ci siamo allenati a ranghi ridotti, abbiamo faticato, remato per restare a galla. Ora c'è molto spazio davanti e possiamo ancora lottare e dire la nostra. Ma è importante che ci capiti più niente di avverso. Il Sandonà? Una buona squadra, in ripresa dopo aver passato un brutto periodo all'inizio del campionato. Ma già allora la dirigenza parlava di play-off, segno che i veneti hanno un gruppo che può punire in alto».

Cornelia

I MERCOLEDÌ TRASGRESSIVI DEL FEMINA BAR PER Eroticarnaval

MERCOLEDÌ 11
Le Pornostar
Ivo Henger
Laura Conti
Bitty Anderson
Marina Marfisi
Sissy
Lulù
Susanna
Gli Strip Men
Apollo

MERCOLEDÌ 12
Le Pornostar
V. Milulic
E. Baccin
M. Angels
Annelie
Gli Strip Men
Zeus
M.

MERCOLEDÌ 13
Le Pornostar
Ivo Henger
Laura Conti
Bitty Anderson
Marina Marfisi
Sissy
Lulù
Susanna
Gli Strip Men
Apollo

EVA HENGER

Tutti i Mercoledì apertura ore 18:00
Spettacoli No-Stop

ZIGFIELD
Via Pomba, 2 - TORINO
Tel. (011) 812.73.95

ZOOMARK
CENTRO COMMERCIALE PER ANIMALI DA COMPAGNIA

VASTO ASSORTIMENTO DI PRODOTTI PER LA CURA L'IGIENE E L'ALIMENTAZIONE DEI VOSTRI FIDELI AMICI A PREZZI CONVENIENTI INOLTRE IN QUESTO PERIODO SCONTI PARTICOLARI E VARIE OFFERTE

DAL 26 GENNAIO AL 14 FEBBRAIO
GRANDE PROMOZIONE CON PREZZI DA BRRRR...IVIDO!

HILL'S - EUKANUBA - WHIS - ROYAL CANIN - PROPLAN
SU TUTTE LE LINEE DIETETICHE PER CANI E GATTI (Umido e secco)
SCONTO DAL 10% AL 20%

CANILI - CUCCE BOX e TRASPORTINI
Sconto 20%

GABBIE e VOLIERE per UCCELLI
di ogni dimensione complete di accessori
Sconto 10%

Sconto da € 50.000 a € 100.000 per acquisti di ACQUARI Lit. 50 a Lit. 200
Sconti particolari su tutti gli alimenti ed accessori.
Inoltre: piante, pesci e invertebrati garantiti

Disponiamo Cucchioli di tutte le Razze Selezionati e Garantiti
Toelettatura Specializzata con possibilità di lavaggio Self-Service • Pensione Annuale per Cani e Gatti

BIELLA VIA CANDELO, 60 - Tel. 015 / 405724
ORARIO CONTINUATO: 9-19
ALMA PANCHEGGIO

Biella, 13/1/1998
prot. n. EN/54/98

MANGIAR BENE PER SENTIRSI IN FORMA.



Per vivere bene bisogna mangiare bene, e alcuni alimenti meglio di altri aiutano il nostro organismo a restare in forma. Cuore offre prodotti di elevata qualità, prodotti con concreti vantaggi nutrizionali, studiati per prendersi cura quotidianamente del benessere dei propri consumatori. Oggi, con l'arrivo di Pasta Cuore, che va ad affiancarsi all'Olio di semi di mais Cuore, possiamo parlare di una vera

e propria linea nutrizionale Cuore. Olio Cuore, arricchito con vitamine E e B6 e con un alto contenuto di acido linoleico aiuta a combattere il colesterolo. Pasta Cuore contiene tutte le parti più preziose del grano duro: la semola, il germe di grano e la fibra chiara, per garantire un'alimentazione più completa ed equilibrata, vero aiuto al nostro stare in forma. La linea nutrizionale Cuore soddisfa sia il piacere di stare a tavola, sia il desiderio di una alimentazione sana e leggera.



Linea Nutrizionale.

Passa



parola

Appuntamento di informazione **CDV&M** Club Dirigenti Vendita **Marketing**
UI Unione Industriale **Provincia di Cuneo**

Il Club Dirigenti Vendita **Marketing** dell'Unione Industriale della Provincia di Cuneo, nella primavera del 1987 ad opera di alcuni dirigenti di azienda che, nell'ottica di una aggregazione di forze e conoscenze, intende rompere un isolamento professionale.

La costituzione formale avviene ad Alba il 20 aprile di quell'anno, e i soci fondatori costituiscono il Direttivo che nomina il primo Presidente (per la storia Rino Raina).

Da allora sono passati dieci anni, che hanno visto il Club Dirigenti Vendita **Marketing** (CDV&M per tutti) crescere come realtà all'interno del panorama cuneese, promuovere iniziative professionali e sociali, organizzare corsi di formazione, sviluppare incontri con realtà diverse per un maggior approfondimento di conoscenze tecnico-economiche.

Attualmente il Club conta la partecipazione di circa 150 soci che sono responsabili commerciali o responsabili di marketing in aziende diverse tra loro sia per fatturato sia per dimensioni o mercati, ma con l'obiettivo di una aggregazione professionale che possa sviluppare nuovi mercati e nuove strategie. Il Club inoltre ha sviluppato rapporti sia nazionali che internazionali entrando a far parte dell'ADICO (Associazione Italiana Direttori Commerciali e Marketing Manager), intrattenendo rapporti con gli altri Club Vendita **Marketing**, e gemellandosi con il DCF (Dirigeants Commerciaux de France) di Nizza.

SCOPI E FINALITÀ DEL CDV&M

Il Club Dirigenti Vendita **Marketing** dell'Unione Industriale della Provincia di Cuneo ... I seguenti scopi:

- promuovere la collaborazione fra i dirigenti commerciali, delle vendite e del marketing su scala nazionale ed internazionale;
- promuovere una miglior comprensione dell'importanza della vendita nell'economia aziendale, nazionale ed internazionale;
- stimolare l'interesse per le tecniche di vendita, marketing e distribuzione a tutti i livelli della dirigenza aziendale;
- costituire un centro per lo scambio di idee e di esperienze nel campo della vendita, marketing e distribuzione. Il Club potrà collaborare con altri Club ed Associazioni Italiane ed estere aventi scopi affini;
- promuovere iniziative culturali e professionali perché la concezione di un sistema di distribuzione sano e fondato sulla libera leale concorrenza, possa

essere internazionalmente accettata;

f) promuovere ogni iniziativa utile per l'abolizione delle restrizioni al commercio con la cooperazione degli altri Club e Associazioni affini;

g) condurre studi e promuovere seminari e corsi su:

- tecniche di vendita, marketing e distribuzione;

- orientamento ed aggiornamento per dirigenti alle vendite e marketing;

- formazione ed addestramento del personale di vendita;

h) promuovere iniziative professionali e culturali utili agli associati

Per informazioni rivolgersi alla segreteria del Club:



corso Dante, 11
tel. 0171/455.530 - fax 69.75.44

ACCORDO CDV&M - CLUB MISTRAL

Il Club DV&M di Cuneo ha stipulato, insieme al Club Mistral di Nizza, un protocollo di cooperazione per favorire uno scambio economico e sociale tra le parti nell'ambito della regionalizzazione nell'Unione Europea. L'accordo, firmato dai due Presidenti (Franca Ghiazza per il CDV&M di Cuneo e Jean Pierre Costamagna per il Club Mistral) nell'incontro bilaterale avvenuto a Salernes, in Provenza, il 17/18 ottobre 1997 prevede fondamentalmente una cooperazione basata su tre punti: relazioni bilaterali (per favorire lo scambio di tutte le informazioni utili sul potenziale economico, industriale, scientifico della Provincia di Cuneo e della regione Provence/Côte d'Azur), ideazione e sviluppo di azioni congiunte tra i due club (formazione di partnership tecnico/commerciali fra le imprese), operazioni di interesse comune per lo sviluppo tra le parti di scambi commerciali, tecnici, industriali e finanziari fra imprese membre come esposizioni reciproche, incontri intercomunitari e missioni congiunte di ricerca commerciale nei paesi europei emergenti (PECO).



Il momento della firma tra Franca Ghiazza e Jean Pierre Costamagna alla presenza del vice-presidente dell'UI Cuneo (Allione) e il presidente dell'Unione Patronale Nizza (Nicoletti).

SEMINARI E CONFERENZE: dott. Della Noce Carrù

Tra i principali appuntamenti 1997 vogliamo ricordare la conferenza dal titolo "Il ruolo delle vendite in uno scenario in forte evoluzione. Come motivarle?" tenutasi venerdì 20 giugno presso il Castello di Carrù (CN), sede della Banca di Credito Cooperativo Carrù e del Monregalese. Nell'occasione è stata possibile, grazie all'interessamento del Direttore Sergio Nano, una visita del castello che appartiene alla Banca di Carrù dal 1977 e della quale ne è diventato la sede dal 1987.

Relatore importante della serata il dott. Secondo Della Noce, Direttore Centrale Vendite della Ferrero SpA. Il dott. Della Noce ha illustrato le tappe evolutive delle linee di vendita dagli anni 80 agli anni 90. L'organizzazione vendite di 15 anni fa, secondo Della Noce, si può paragonare ad una banda musicale che negli anni successivi si è trasformata in un'orchestra ed è arrivata, oggi, a un complesso jazz dove tutti i componenti sanno cosa devono fare. Nel ruolo delle vendite è di notevole importanza lo scopo aziendale, lo scopo delle vendite, l'obiettivo, il ruolo, i progetti, ed oggi tutto deve essere motivato per aumentare l'entusiasmo, l'impegno, la condivisione.

Ma ancora più importante è la capacità di condurre, attraverso la capacità di far crescere le risorse.

L'intervento del dott. Della Noce, che aveva relazionato in occasione del 1° Congresso Internazionale Dirigenti Vendita **Marketing** svoltosi a Cuneo il 10 ottobre 1996, ha nuovamente riscosso un grande successo.



In primo piano il dott. Della Noce (Ferrero) e il Nano (B.C.C. Carrù e Monregalese).

RIFLETTORI SU

elettroSi

L'azienda, nata nel 1990, è stata costituita dalla fusione di alcune società già da tempo operanti nel campo dell'illuminazione e delle forniture elettriche, ed ha immediatamente fatto propria una filosofia incentrata sulla completezza di gamma, nella distribuzione all'ingrosso ed al dettaglio, per l'utilizzazione civile, industriale e per l'illuminazione per interni ed esterni.

Quest'ampiezza dell'attività, accompagnata da una reale e radicata cultura tesa a curare con grande scrupolosità tutti gli aspetti del servizio al cliente, hanno in breve sortito risultati di grande rilievo, grazie ai quali si è registrato il raddoppio del fatturato ogni tre anni.

Questi successi hanno permesso di migliorare la copertura del territorio, portando ad otto il numero delle aziende che compongono il Gruppo. All'innovazione ed alla capacità di guardare avanti, si aggiunge dunque la componente fondamentale dello spirito imprenditoriale, ovvero il coraggio di investire e di porre le migliori basi per ulteriori sviluppi proprio nei settori in cui la maggior parte degli altri attori del mercato tirano, come si suol dire, i remi in barca.

Naturalmente queste scelte costano lavoro e fatica, ma al carattere del piemontese notoriamente non fa difetto la tenacia. D'altra parte, i risultati danno ragione ad ElettroSi: la copertura ed il radicamento sul territorio sono ormai consolidati e capillari, il fatturato 1997 è cresciuto ancora fino ad oltre 60 miliardi e l'azienda è diventata uno dei più autorevoli punti di riferimento del Nord-Ovest per i produttori e gli installatori.

Sede

Cuneo Madonna dell'Olimo - Via Valle Po, 9 - Tel. 0171/411944 - Fax 411080

Filiali

Cuneo - Mondovì - Bra - Ceva

Biel-la Gaglianico - Carmagnola - Cairo Montenotte

In collaborazione con



ecot
OROLOGI
FONDERIA
CAMPANE

MONDOVI

elettroSi

CUNEO



CUNEO

manno

MONTICELLO D'ALBA



MONDOVI - CUNEO



ISTITUTO DI
METALWOT

CUNEO

G&S
GATTI & SILVESTRO

COMUNICAZIONE

CUNEO

GIORDANO & C.

CUNEO

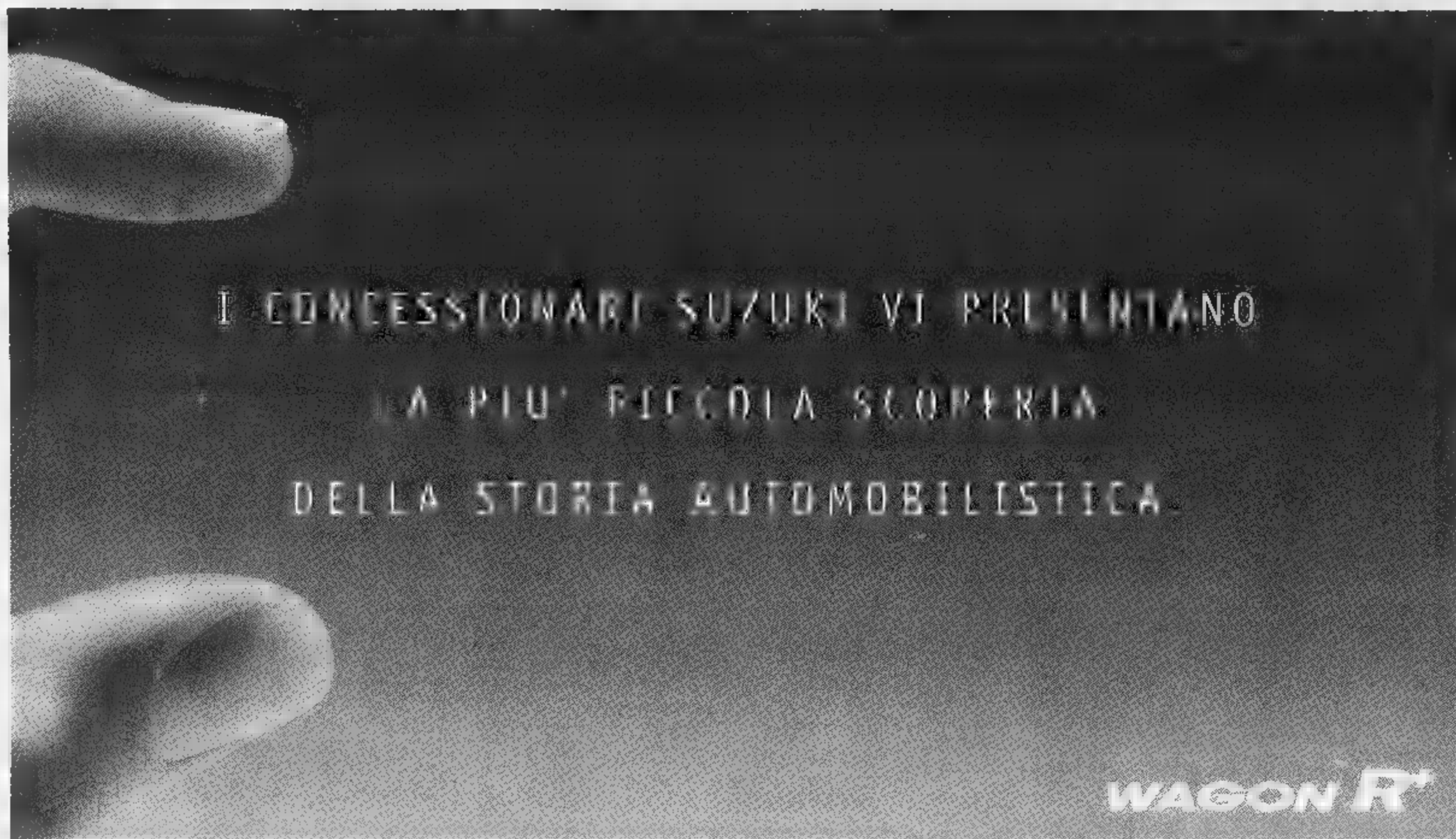


ALBA

ducci prefabbricati

FOSSANO

SABATO 14 E DOMENICA 15 FEBBRAIO 1998.



VENDITA - ASSISTENZA - RICAMBI



GARELLI AUTOMOBILI

MONDOVI - Via Cuneo 127 - Tel. 0171/26.16.09 **MONDOVI** - Via Torino 2 - Tel. 0174/46.106 (aperto tutto il sabato) **SALUZZO** - Via Savigliano 2 - Tel. 0175/24.91.09
SAVIGLIANO - Off. Aut. F.lli Ghia - Via Trento 26 - Tel. 0172/71.24.27

HAPPENING

ad aprile ti regala New York.



Dal 9* febbraio
Happening ti offre
New York!

Partecipa all'estrazione di uno dei tre soggiorni per due persone della durata di sette giorni.

Come puoi vincere?

Per acquisti effettuati dal 9 febbraio al 15 marzo 1998 presso una delle filiali Happening presenti sul territorio nazionale.

Happening a:

Bollate (Mi)
Piazza C.A. dalla Chiesa, 11
Cinisello Balsamo (Mi)
Viale Fulvio Testi, 55
Cologno (Mi)
Via Mozart, ang. Via Imbersago
Lissone (Mi)
Via Nuova Valassina, 356
Trezzano sul Naviglio (Mi)
Tang. Ovest, km. 15
Osio (Bg)
Via Termini, 4
Alessandria
S.S. per Torino, 12

Aosta
Saint Christophe
Bra (Cn)
Via Umberto, 29
Gaglianico (Bi)
Via Cavour, 15
Novi Ligure (Al)
Via Mazzini, 157
Roletto di Pinerolo (To)
Via Torino, 14
Torino
Via Garibaldi, 37
Fano (Ps)
presso C.C. "Metauro"

Perugia
presso C.C. "Collestrada"
Prato Calenzano (Fi)
Via Salvanti, 40/50
Roma
presso C.C. "La Romanina"
Varsavia
Centrum Handlowe "King Cross"
Ul. Jubilerska, 1/3
Varsavia
Centrum Handlowe "Ursynów"
Ul. Puławska, 427

ti propone la moda anche a New York.

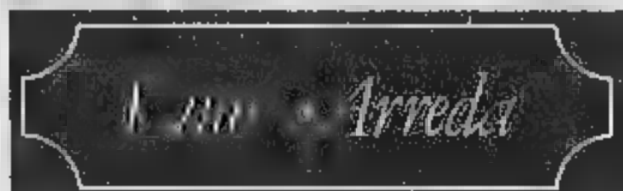
L'organizzazione tecnica del viaggio è stata realizzata in collaborazione con:

New Look viaggi

10128 Torino - Via Menabrea, 11 - Tel. 011/24.11.11



*Durata del concorso dal 9 febbraio al 15 marzo 1998. Autorizzazione Ministero richiesta il 23/01/1998.



**SERRAMENTI - PERSIANE
PORTE - PORTE BLINDATE**



*Troverete
da noi
tutte
le porte
firmate.*

ALBA - Via D. Galimberti, 2
Tel. 0173/282390 - 0336/512006

**EXPO
spose
CASA
TELEALBA**



LISTE NOZZE più complete

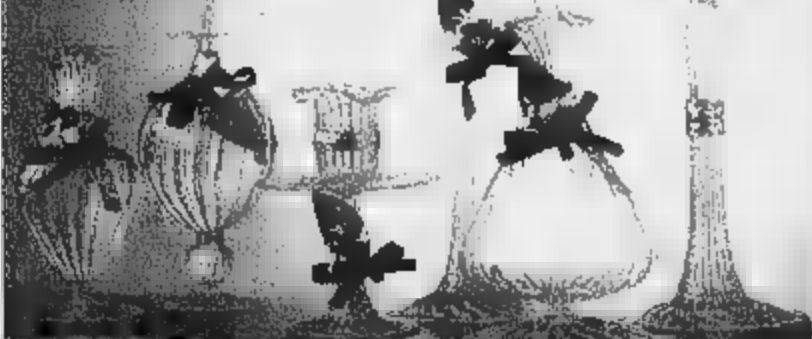
- ARTICOLI REGALO
- LINEA CUCINA
- COMPLEMENTI D'ARREDO
- TV COLOR - HI-FI
- PICCOLI E GRANDI ELETTRODOMESTICI

Corso Piave, 94 - **ALBA** - Tel. 0173/284284

L.C.C.

BOMBONIERE
Fai da Te e Pronte

Oggetti preziosi
ed economici a scelta
Curiosità
Bomboniere in cera



ALBA - Via D. Galimberti, 2 - Tel. 0173/282390



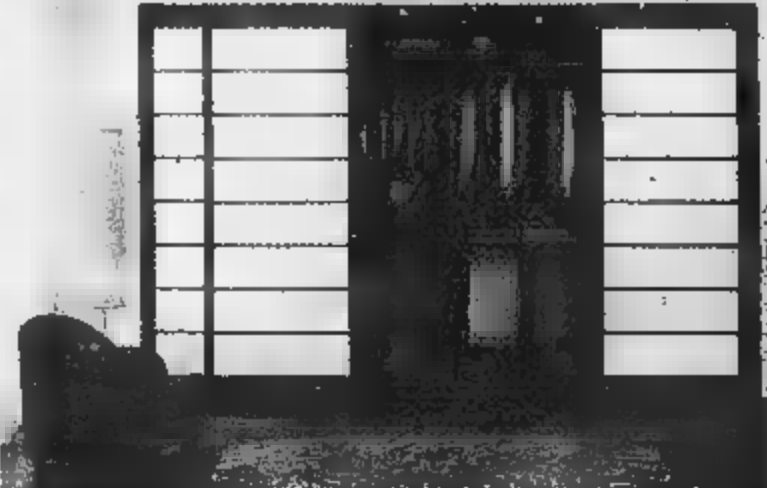
da favola !!!

SHOW ROOM ESCLUSIVO PER ALBA
effetto tenda **ARQUATI**
f. tendature



ALBA - corso Langhe, 6 - tel. 0173/36.34.32

ORIENTE



Rivenditore Autorizzato



**PRISMA
ARREDI**

Via DE REVELLO, 11 - Tel. 0173/677381

PRESENTA

FEG
INDUSTRIA MOBILI

Graziano
spose



ALBA

Piazza E. Pertinace, 2 - Tel. 0173/440276

GRUPPO AZ GRUPPO GET

ELETTRODOMESTICI



499.000

LAVASTOVIGLIE 12 COPERTI

299.000

LAVATRICE
SUPERAUTOMATICA

**FINANZIAMENTI A
TASSO
ZERO
FINO A 10 MESI**

*E come sempre, troverete la consulenza
più professionale, un servizio di qualità e
la garanzia di un grande Gruppo.*

*Approfittate di questi giorni a prezzi
stop per scoprire un negozio top.*

**VALIGERIA
RONCATO
limited edition**



299.000

SET: 2 VALIGIE RIGIDE
+ BEAUTY CASE

VALIGIA MEDIA RIGIDA
colori assortiti, da Lit.

99.000

TV VIDEO



199.000

TV COLOR MIVAR 14"

199.000

VIDEOREGISTRATORE TENSAT
con puliscitistine automatico

PER LA CASA E L'UFFICIO



79.000

MACCHINA CAFFÈ
DE LONGHI



CELLULARE GSM
ERICSSON GA 628

390.000



CELLULARE GSM
MOTOROLA D 170

290.000



e per tutti gli sposi...

Liste Nozze **AZ**

**... per iniziare bene
scegliete il meglio.**

CEVA - a 300 m. dalla TO-SV
5000 mq di arredamenti
5000 mq per la casa
Via Case Rosse, 3
Tel. 0174/70.00.81
ENZO Montanelli
Via Brigate partigiane, 13/a
Tel. 019/50.26.73
CARRAMOLA
Centro Commerciale Europa
Via del Porto, 21/23
Tel. 011/971.62.35

GRUPPO GET: I PIÙ IMPORTANTI NEGOZI IN ITALIA DI TV, ELETTRODOMESTICI, VIDEO, HI-FI E TELEFONIA.



Il Ristorante a casa tua
Consegna rapida a domicilio
ALBA - Via M. Ferrero 7/B - Tel. 0171/653860
CUNEO - C.so Dante, 18 - Tel. 0171/653860

LA STAMPA

CUNEO E PROVINCIA

Telefoni & Telefoni

TUTTE LE NOVITÀ DELLA TELEFONIA
CELLULARE
MONDOVI
0174/55.31.26

Domenica 8 Febbraio 1998

REDAZIONE: VIA XX SETTEMBRE 39, TELEFONO 67.048 / 634.508 / FAX 0171-64402

37

Oggi (ore 15) la finale di Coppa Italia «Invasione» di cuneesi per l'Alpitour a Firenze

Il viaggio della carovana dei tifosi E domani notte ancora la Belmondo



DAL NOSTRO INVIATO

Ore 5,45 di sabato mattina, piazza Europa, Cuneo. Ordinati come soldati al cambio della guardia, i primi gruppi di tifosi Alpitour in partenza per Firenze s'infila sui pullman. Sono più di 200, sui tre bus a due piani c'è un posto libero. Destinazione il Palazzetto dove oggi (ore 15) Modena, dopo il 3-0 di ieri su Ferrara, l'Alpitour tenterà di vincere la Coppa Italia. Diretta completa sul Pool radiowave; in tv Rai Tre dalle 17 alle 18.

Qualche intoppo lo causa il ritardo del datario Mario Plassio che dal bar Oscar deve trasportare tamburi, striscioni, bandiere: ma alle 6 e 15 minuti si parte. Così, prima dell'alba di ieri, è cominciata l'avventura dei cuneesi alla conquista di Firenze. Dopo la prima avanguardia, sono partiti altri due pullman: oltre i componenti il Gruppo vacanze Alpitour volley Granda il viaggio.

A fare il capo del primo gruppo c'è Mario Plassio, ma il coordinatore delle operazioni è Marco Dadone, 22 anni, impiegato dell'ufficio passeggeri Alpitour di corso Dante a Cuneo. Dal pullman numero 3 dà le direttive, organizza le soste negli autogrill e, appeso il sole, telefona nei due alberghi in cui sono stati divisi i tifosi. «Un gruppo eterogeneo - spiega Marco - c'è gente di tutte le età e bisogna evitare complicazioni. Sul pullman 23 si va dai 17 ai 40 anni di Luigi Michele. Sugli altri mezzi si trovano tifosi più giovani e più vecchi. La «Granda» è tutta coperta, presenze anche da Asti, Alessandria» Vercelli.

In epole position - sempre sul 23 - Lorenzo e Maria Grazia, i genitori di Marco Fenoglio, escutmano e allenatore delle giovanili Alpitour. «Marco - dice la mamma -



La partenza dei cinque pullman di tifosi ieri mattina (FOTOGRAFIA LINO BERNINI)

era inondito quando gli abbiamo detto di voler fare la trasferta con i Blu brother: invece sembra di andare in gita». Sei ore di viaggio senza problemi e arrivo a Firenze in tempo per la prima partita. Sulla sfida Cuneo-Ferrara ha voluto parlare: e alla parola «Cuneo» tutti facevano gesti «manticia».

Nella notte tra domani e martedì (all'una), gli sportivi della «Granda» saranno in apprensione anche per Stefania Belmondo, che affronterà la seconda prova olimpica, la 5 km di sci di fondo a tecnica classica.

Luca SERVIZIO DI PAGINA

Al Fiamma (alle 10,30) il primo raduno contro la liberalizzazione delle licenze

Parte la rivolta dei commercianti

Oggi da Cuneo il via al pullman che girerà l'Italia

CUNEO. Parte oggi da Cuneo la rivolta dei commercianti per opporsi alla liberalizzazione selvaggia delle licenze, decisa dal governo Prodi. Migliaia di imprenditori del settore e i rappresentanti delle categorie economiche e degli Ordini professionali - provenienti da ogni parte del Nord-Ovest - sono attesi al cinema Fiamma, alle 10,30. A dar fuoco alla polveria della protesta sarà il presidente nazionale della Confindustria, Sergio Billè, che arriverà in città, alle 10, sullo stesso pullman con il quale (in compagnia del staff) nel pomeriggio ripartirà alla volta di Torino, seconda tappa del «Giro d'Italia» che lo condurrà il 10 febbraio a Napoli, dove si terrà la manifestazione nazionale.

«La decisione di partire da Cuneo non è casuale - ha detto nei giorni scorsi Billè - perché in questa città c'è un forte tessuto imprenditoriale, con un'azienda ogni sei abitanti. C'è un ceto medio consistente che non sopporta di essere quello più penalizzato».

La manifestazione dei commercianti avrà un prologo in corso Giolitti, che sarà chiuso al traffico dalle 7 alle 12,30, dal piazzale della stazione a piazza Europa. Quindici mongolfiere (ancorate a terra) faranno da cornice all'arrivo dei pullman di manifestanti sulla sede stradale, trasformata in parcheggio.

La liberalizzazione selvaggia delle licenze costituisce secondo la Confindustria un grave rischio per la stabilità economica di un settore che già non sta vivendo un momento particolarmente felice. L'azzeramento - di fatto - delle burocrazie di molti commercianti, corrispondenti al valore dell'avvicinamento attività, e la prospettiva che la liberalizzazione anti-dumping in Italia apra la strada alla nascita di imprese di copertura, utili solo a favorire il riciclaggio di guadagni illeciti, i nodi essenziali sui quali si contesta l'azione del governo. Ma anche in orari e sull'insufficienza di progetti che riguardano la formazione professionale e concentrano le critiche della Confindustria.

«Abbiamo ricevuto la solidarietà di tutte le categorie economiche - spiega il vicepresidente nazionale della Confindustria e presidente della Camera di Commercio di Cuneo, Ferruccio Dardanella - Ringraziamo tutti i commercianti sul loro fattivo appoggio, a partire da oggi».



Il pullman con il presidente nazionale Sergio Billè e il suo staff partirà oggi pomeriggio verso Torino, seconda tappa del «Giro d'Italia» promosso dalla Confindustria

Il presidente

«No allo scippo della pensione»



Ferruccio Dardanella è presidente della Camera di Commercio della «Granda»

«La liberalizzazione selvaggia delle licenze significa bruciare migliaia di miliardi, corrispondenti al valore di avviamento, al portafoglio clienti di tantissimi esercizi - dice il presidente della Camera di Commercio di Cuneo e vicepresidente nazionale della Confindustria, Ferruccio Dardanella - Da sempre la cessione della licenza costituiva una sorta di pensione integrativa, di buonuscita per il commerciante, che ha costruito per tutta la sua vita lavorativa l'immagine della sua azienda. Eliminare improvvisamente, con un colpo di spugna, questa situazione significa scippare i commercianti».

Consumatori

«Intensificare i controlli»



Il leader del movimento Consumatori nel Cuneese Beppe Riccardi

«Premesso che le riforme proposte dal governo ci vedono favorevoli e in linea di massima favorevoli - commenta il responsabile dell'Associazione consumatori di Cuneo, Beppe Riccardi -, alcune correzioni andrebbero fatte; a partire da una riconsiderazione del limite dimensionale, che potrebbe passare dai 300 a 200 metri quadrati. Ma c'è anche tutto il settore delle vendite per corrispondenza, via televisione, in strada e comunque in locali non commerciali, che è davvero una giungla e andrebbe regolamentato. Se davvero si vuole migliorare la situazione si dovrebbero intensificare i controlli».

Il negoziante

«Il rischio è improvvisare»



Sergio Costamagna gestisce negozi di abbigliamento e trofei sportivi

«La nostra opposizione al disegno del governo deve essere propositiva - commenta Sergio Costamagna, titolare a Cuneo di due negozi specializzati in abbigliamento, attrezzature e trofei sportivi -. Anche la nostra categoria si deve aggiornare, ma un salto di qualità di valore "europeo", serio, si fa prevedendo un periodo di introduzione delle novità legislative sufficientemente lungo, si fa con il coraggio di apportare le correzioni in corso d'opera, prevedendo corsi di formazione professionale. Altrimenti c'è un grosso rischio: l'improvvisazione e successivi, prevedibili fallimenti».

Primo Piano

Cuneo

In quattromila con padre Ghi
Da 8 ogni primo venerdì al Palazzetto c'è messa di guarigione. «Il miracolo» tanta gente in preghiera. PAG. 38

Moretta

«La Nestlé va via senza tutelarci»
C'è preoccupazione nel mondo agricolo per l'atteggiamento della multinazionale che l'autunno scorso annunciò di abbandonare il settore caseario, e che da mesi tratta con il gruppo francese vendita dei caseifici. PAG. 39

Cortemilia

Acna, rischi tumore Magistratura indaga
Da tre giorni vengono sentiti gli operai coinvolti nel delle analisi fatte eseguire dal '90 al '95 le tute nascoste in un cassetto. PAG. 41

Caldo

Cuneo ospita il Pietrasanta
Oggi (ore 14,30) i biancorossi di Eberini, dopo il Castelnuovo, ricevono ancora una squadra toscana. PAG. 44



Mondo Moda
Sposa

Abbigliamento
Uomo e Donna
Non solo cerimonia...

MONDOVI
VIA LANGHE, 51/A - TEL. 0174/55.23.09

ORARIO: 9.30-12.15 • 15.30-19.15
Domenica aperto il giorno
Chiuso il lunedì



125-126 - [redacted] Office.

Impianti aperti ovunque, tante gare

Giornata sugli sci in tutto il Cuneese

SAMPEYRE. Per gli amanti dello sci, questa è una stagione da ricordare. Anche oggi la giornata si presenta ricca di tante piste agibili, per discesa e fondo (questa specialità è in grande rilancio), con neve ben battuta e farinosa. Agli sciatori non agonisti, che riempiranno ancora una volta le località turistiche della «Granda», oggi si aggiungono gli atleti che parteciperanno alle molte gare in programma.

Stamane alle 9 parte la ventiquattresima edizione della «Caminada bianca» della Valle Varaita, classica tona di fondo organizzata dallo Sci club Comunità montana Valle Varaita. I concorrenti saranno impegnati su percorso di chilometri.

A Lurisia-Monte Pigna, due le competizioni previste: la fase regionale figure del Trofeo «Pinocchio sugli sci» di discesa e una prestigiosa prova di parallelo di snowboard: tutti i giorni il centro del Monregalese

a disposizione degli appassionati quest'ultima disciplina un tracciato specifico. Paesana Pian Munè oggi ospita il tradizionale «Trofeo dell'Amicizia», gara di slalom libera a tutti con incasso devoluto in beneficenza. Il via alle

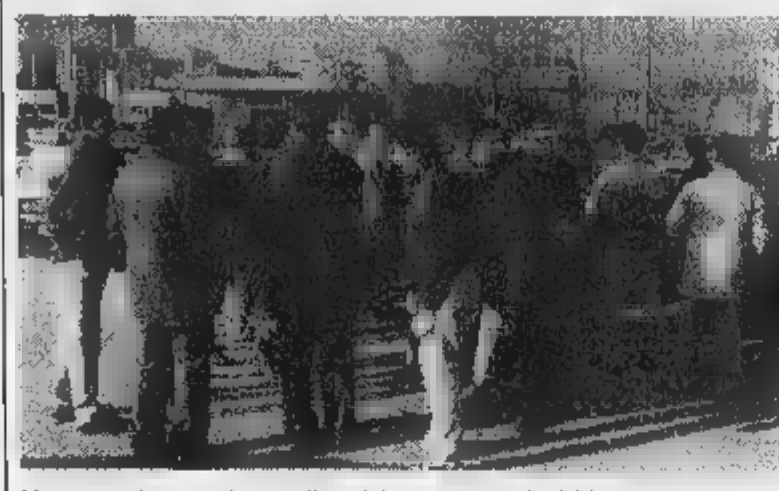
IL BOLLETTINO

Riserva Bianca	cm. 80-150
Artasina Prato Nevoso	cm. 50-99
S. Giacomo di Roburent	cm. 30-99
Crissolo	cm. 30-99
Pontechianale	cm. 30-99
Rucas	cm. 40-60
Vamante	cm. 40-60
Pian Munè	cm. 40-60
Belino	cm. 40-50
Sampeyre	cm. 20-34
Lurisia	cm. 20-34
Prato Soprano	cm. 30-60
Garesio 2000	cm. 40-100
Robilante	cm. 30-40
Cansio	cm. 30-40
Acceglio	cm. 30-40

prova del primo Campionato Alpi Occidentali di sled-dog e ski-joring, trofeo «Suprimum» e «Dokio». La località della Valle Stura ha allestito un tracciato splendido, ideale per la competizione. (L. L.)

Moretta, protesta il settore caseario

«La Nestlé va via senza tutelarci»



Un gruppo di operai davanti allo stabilimento «Nestlé» di Moretta

MORETTA. C'è preoccupazione nel mondo agricolo per l'atteggiamento della Nestlé, la multinazionale che l'autunno scorso annunciò la decisione di abbandonare il settore caseario, e che da mesi sta trattando con un gruppo francese («Besnier») la vendita dei caseifici. Nei giorni scorsi le Organizzazioni professionali agricole avrebbero dovuto incontrare la multinazionale svizzera per discutere sulle prospettive dello stabilimento di Moretta. L'incontro era stato fissato dall'assessore regionale all'Agricoltura Bodo, ma i dirigenti della Nestlé hanno rifiutato di incontrare i rappresentanti dei sindacati agricoli, già convocati in assessore. «Un atteggiamento preoccupante - commenta il presidente della Coldiretti, Angelo Giordano - che la dice lunga sulla affidabilità delle multinazionali. Noi non pretendiamo certo di influenzare le loro scelte, ma chiediamo garanzie per i fornitori di latte». «Evidentemente - aggiunge Gianfranco Falco, presidente della Confagricoltori - la Nestlé vuole trattare i soldi della campagna '95-'96, nonostante la sospensione del Tribunale amministrativo regionale. «Abbiamo tolto il presidio davanti ai cancelli per poter riprendere i lavori in azienda - dice uno degli «undici», Sergio Giletta -; adesso andiamo avanti con le cause legali».

Migliaia di adesioni all'iniziativa de «La Stampa»

Si vota il Cuneese del '97

Ultimo tagliando per il referendum

Quello che pubblichiamo a fianco è l'ultimo tagliando utile per votare «il personaggio dell'anno». La prossima settimana si concluderà il conteggio che consentirà di stabilire chi è il più apprezzato e stimato dai lettori de «La Stampa».

L'ultimo conteggio, ieri mattina, ha confermato al primo posto Ernesto Allione, titolare dell'azienda agroalimentare di Tarantasia che ha organizzato il convegno internazionale «Food ing». A poca distanza per numero di voti Lisana Bianco, ex comunale di Bra, che è segnalata per le molteplici iniziative nel campo politico-sociale. Ha rimontato una posizione il monregalese Ferruccio Dardanello, presidente della Camera di Commercio e vicepresidente nazionale della Confcommercio. Restano comunque in corsa l'imprenditore di Centale Ezio Vola, eario Giuliano, imprenditore Boves, già presidente dell'Associazione artigiani. Determinanti per eleggere «il personaggio cuneese del 1997» saranno i tagliandi che i lettori compileranno oggi e arriveranno a Torino (La Stampa, casella postale 702, 10100 Torino Centro) entro la settimana.

In un terzo gruppo ci sono Rita Viglietti, di Peveragno (votata «perché incrementa le tradizioni locali») che ha superato Beppe Ghisolfi, di Cervere segnalato per la attività di

DOMENICA 8 FEBBRAIO 1998

REFERENDUM

IL PERSONAGGIO DELL'ANNO
della provincia di CUNEO

IL PERSONAGGIO DELL'ANNO PER IL 1997

CITTA' _____

E' DISTINTO PER LA _____ MOTIVAZIONE (non obbligatoria) _____

Invia le schede a: IL PERSONAGGIO DELL'ANNO.
La Stampa, casella postale 702 - 10100 Torino Centro. N

«comunicatore»; quindi Massimo Rosa, di Saluzzo, ideatore e gestore dell'attività «Profili e Carriere»; Michelangelo Banchio, racconigese, speaker radiofonico a Savigliano; Mario Mascia, di Alba.

Numerosi e ricchi di simpatie segnalazioni stimolano e contengono che indicano in Stefania Bel-

Cavallermaggiore

«Una variante alla truffanta statale 20»

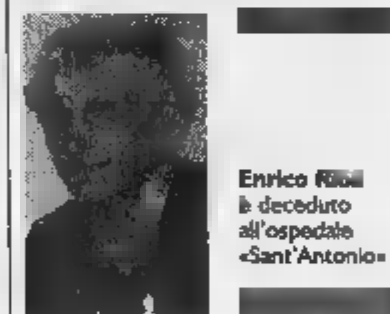
CAVALLERMAGGIORE. Si è svolto in municipio un incontro fra amministratori comunali per discutere la soluzione dei problemi legati alla viabilità a Nord della provincia.

Nel corso della riunione il vice sindaco Vincenzo Tosco ha illustrato la nuova proposta relativa alla circosvalazione Sud del paese. «Il tracciato - spiega Tosco - è stato studiato per risolvere definitivamente il problema dell'attraversamento del centro abitato sulle direttrici Est-Ovest, parte degli automezzi in transito e decongestionare la statale 101 che nel tratto Cavallermaggiore-Racconigi è particolarmente intenso con una elevata percentuale di incidenti stradali».

La circosvalazione, che si aggiunge alla richiesta di un casello, in frazione Foresto, dell'autostrada, dovrà essere inserita negli interventi per il miglioramento della viabilità nel Nord della «Granda». (L. d. M.)

Funerali a Caraglio

Morto il papà del consigliere Lido Riba



Enrico Riba è deceduto all'ospedale «Sant'Antonio»

«E' deceduto all'ospedale «Sant'Antonio», dove era stato ricoverato in seguito alla rottura del femore, il centenario della Valle Grana, Enrico Riba, padre del consigliere regionale pd, Lido. Enrico Riba aveva festeggiato, con la moglie Carolina Arneudo (90 anni), il centesimo compleanno l'11 gennaio scorso. Militante comunista, fino all'età della pensione aveva svolto l'attività di agricoltore in una cascina in località Paschera. Defendente. I funerali si svolgeranno domani, alle 14.30, nella parrocchia di Caraglio. (L. G.)

Nella Valle Belbo

Casa di riposo nel «mirino» del ladro

NIZZA. Prima una banda specializzata aveva preso di mira i palazzi comunali; uno degli obiettivi prediletti dei ladri nell'Astigiano pare siano diventate le case di riposo per anziani.

Due notti di «lavoro» in cinque centri delle Valli Belbo a Tigione, hanno fruttato il bottino non particolarmente ricco di pochi milioni di lire, ma sono bastate a causare un più che giustificato allarme negli ospizi di Santo Stefano Belbo, Agliano, Nizza, Incisa e Castelnuovo Calcea.

Elenco potrebbe ancora allungarsi, in quanto i carabinieri di Canelli non hanno ancora ricevuto tutte le denunce. A una prima ricostruzione, comunque, le «notte brava» dovrebbero essere almeno un paio, tra giovedì e la vigilia del fine settimana.

Dei furti, gli impiegati e gli addetti delle case di riposo si sono accorti soltanto al mattino successivo, perché i ladri hanno agito con rapidità e molta discrezione. (L. G.)

DALLA GRANDA

Saluzzo

Tamponamento all'uscita statale

Tamponamento fra due auto e un furgone, l'altro giorno statale Laghi di Avigliana, nelle vicinanze del bivio per Cardè. Sono rimasti coinvolti: la «Vio» guidata da Silvana Comba, 41 anni, di Barge, via Ghiandone 1, con a bordo il padre Francesco (59); il furgone «Daily», condotto da Cosimo Simone (38); Trevarzi e la «Opel Veltra», guidata da Silvio Panero (23) di Bra. Sono stati soccorsi dai mezzi del «118» e della Polizia. Saluzzo. Hanno riportato ferite guaribili in pochi giorni. (L. S.)

Nizza

Delegazione di sindaci dall'assessore D'Ambrosio

Domani, alle 11, una delegazione di sindaci dell'ex Usl 67 sarà ricevuta a Torino dall'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio. Si parlerà delle richieste fatte dai sindaci per potenziamento dell'ospedale cebano. (P. S.)

Fossano

Racconta in un libro l'esperienza del

Oggi pomeriggio, alle 17, alla Cascina Sacerdote, nell'ambito di una serie di iniziative della comunità degli «detenuti» («For. fas») verrà presentato il libro di memorie di Rinaldo Pistone, che ha scontato una pena di due anni al Cerialdo per ricettazione. Titolo del libro: «Io, pentito». (L. A.)

Cuneo

Il Consiglio regionale esamina il bilancio '98

Domani, alle 16, si riunisce il Consiglio provinciale per esaminare il bilancio preventivo 1998: la prima e più importante prova per la giunta del prof. Giovanni Graglia, dopo l'uscita della Lega. I consiglieri non dovranno approvare il bilancio la giunta dovrebbe dimettersi e si andrebbe a nuove elezioni nella tarda primavera. (L. d. M.)

Mondovì

Auto esce di strada Ferri due marocchini

L'altro pomeriggio due marocchini, Bouhla Lahsinia, 30 anni, di Dogliani, e Abderrazak Chacourou, 26, di Catanzaro, sono stati ricoverati in ospedale, per un incidente accaduto sulla strada del Villero, tra Mondovì e Bastia. La loro «kadetta» è uscita di strada, potando. Per liberare il conducente dalle lamiere sono intervenuti i vigili del fuoco. (P. S.)

Il padrone: «Vanno pure loro»

Priero, fa operare la gallina in clinica

PRIERO. Sta bene, ha ripreso a vivere. L'intervento chirurgico è servito a salvarla la vita. Protagonista della vicenda è una gallina che appartiene a Luigi Barattero, commerciante di bestiame di Priero. Per evitare che morisse, l'uomo l'ha fatta operare e oggi è tornata a razzolare nel cortile. Luigi Barattero, «commerciantino in bestiame e agli animali voglio bene. Mio suocero, maiale, mi aveva regalato otto galline. Qualche settimana fa, però, ho visto che a una di loro si stava gonfiando il gozzo».

Il problema impediva alla bestiola di mangiare, tanto che aveva cominciato a dimagrire. Così il padrone l'ha portata dai veterinari della «Clinica Azzurra», a Ceva, ma dopo la visita è emerso che l'intervento, una specie di «plastica» di ricostruzione del gozzo, l'unica soluzione. Il commerciante non ha avuto esitazioni: «Per me era giusto allevare il dolore. L'operazione è durata due ore e mezza, poi le abbiamo messo un collare tipo quello per i cani. Dopo un giorno di digiuno, ho cominciato a nutrirla con mezzo uovo sodo e pezzi di mela. Adesso è bene, come prima».

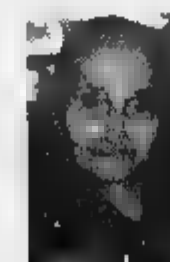
Conclude Barattero: «Perché l'ho fatto? Sarò comodo far guarire un toro o un vitello, che valgono milioni. Ma anche una gallina non merita di soffrire». (P. S.)

La festa domani a parenti e amici

Sorta di Mondovì compie 104 anni

MONDOVI. Domani raggiungerà il traguardo dei 104 anni, che la rende una fra le persone più anziane del Monregalese e forse di tutta la provincia.

Teresa Borghese Martini è nata il 9 febbraio 1894. Durante la sua lunga vita ha avuto figli, che hanno scelto entrambe di abbracciare la vita religiosa, con grande gioia della mamma. Suor Andriana è entrata a far parte della congregazione della «Sacra Famiglia» a Savigliano, mentre suor Adelaide appartiene alle Francescane del



Borghese per molti anni ha fatto la

Mondovì. Le due religiose, insieme agli altri familiari, saranno vicine a mamma Teresa per festeggiare l'invidiabile compleanno. Domani il parroco di Brea, don Piero Gasco, si recerà a casa dell'anziana, in via Cottolengo, per celebrare la

Teresa Borghese Martini sarà circondata dall'affetto dei parenti, che parteciperanno alla funzione liturgica. «Il traguardo dei 104 anni lo ha raggiunto in buona salute - raccontano gli amici - E' vivace, allegra e conserva un'ottima memoria».

La signora Teresa per molti ha fatto la sarta. (P. S.)

Cuneo Aziende
Intermediazione Attività Commerciali.
P. via Roma 6 - 12100 CUNEO - Tel. 0171/45.054-45.234 - Fax 0171/45.056

TABACCHI-LOTTO Pinerolo levata 10 milioni lotto 5 miliardi anno forti utili 4 addetti anticipo 500 milioni.

TABACCHI Ventimiglia zona intenso traffico 22 addetti incasso annuo 2 miliardi c.a. 3 addetti.

TABACCHI distretti Cuneo ottima levata incrementabile anticipo 150 milioni 2 addetti.

TABACCHI-GIORNALI addizionale vasta utenza merceologica 2 addetti 150 milioni e comode diazioni.

TABACCHI BAR centralissimo, multivetrina, ingressi Elevato giro d'affari. Utile adeguato. 8 addetti. Chiusura sabato pomeriggio a domenica.

TABACCHI Cadei. Tab. XIV. Attività incrementabile. Prezzo molto interessante.

TABACCHI in Ventimiglia zona di intenso traffico, levata 10 milioni. Incasso annuo 1 miliardo e 700 milioni c.a. - 3 addetti. Vera occasione.

TABACCHI Elomali Imperia Tab. XIV levata 10 milioni buoni Cedei.

EDICOLA in Savigliano Totocalcio, analotto tris lotto tab. XIV. Incasso elevato forti utili. Annesso alloggio.

EDICOLA in Mondovì centrale buon incasso. Cedesi leggermente per motivi famigliari. Anticipo 150 milioni.

EDICOLA Giornali Bra posizione centrale Tab. XIV ottimo incasso buoni utili cedesi.

TABACCHI Cuneo centrale. Ampli locali. giro d'affari. Utile adeguato. Cedesi.

PASTICCERIA Cuneo corso Nizza ottimo giro d'affari. Cedesi per motivi di salute. Vera occasione.

BAR-PASTICCERIA in località turistica del Cuneese cedesi. Ottimo avviamento. Utile. 1 addetti. Vera.

TABACCHI centralissimo negozio calzature.

ALBERGO SAVONA tre stelle 17 camere, vastissimo adiacente mare tutta a norma. Utile dimostrabile. Cedesi per

ALBERGO via Bassignano vendesi alloggio composto da 3 camere, cucina, bagno, ingresso, cantina e posto auto.

S. REMO centralissimo (zona Porto Sole) ottimo giro d'affari alloggio mq 121 + terrazzo 130 mq. garage doppio.

ALBERGO Porto Sole vendesi ultimi balconi vista mare. Age in prestigio. residence con piscina e campi da tennis.

AFFITTI MADONNA DELL'OLMO (Torretta) affittasi alloggio di nuova costruzione composto di salone, cucina, 3 camere da letto, il posteggio, cantina e garage. Riscaldamento autonomo.

MADONNA DELL'OLMO (Torretta) affittasi alloggio di nuova costruzione composto di salone, cucina, 2 camere da letto, posteggio, cantina e garage. Riscaldamento autonomo.

CHRIST LISCIO
MONDOVI Tel. 43.557

QUESTA SERA
orchestra spettacolo

HARVONY

LA SALETTE
MUSICA 60/70/80
DANCE LATINO
AMERICANA
DJ ROBERTO

ORE 20 INIZIO SCUOLA
DI BALLO LISCIO
STANDARD
CON IL MAESTRO
GIGI SAMPO

LUNEDÌ
tuttosoldi

MERCOLEDÌ
tuttoscienze

GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

PELLEGRINO
mobili

5.000 mq di esposizione dove trovare insieme la soluzione migliore per arredare tutti gli ambienti della Vs. casa

IN OGNI REPARTO L'ANGOLO "DELL'AFFARE"

Via Vittorio Veneto, 101 - Tel. 0171/93.19.20 - TARANTASCA



ALBA. «San Valentino: festa degli innamorati». La frase compare in questi giorni in molte vetrine accanto a oggetti preziosi, gadget, dolci e profumi per ricordare la ricorrenza del 14 febbraio. Un appuntamento atteso dai commercianti: dopo il Natale e un gennaio piuttosto calmo, San Valentino è la prima festa importante che il calendario propone.

Marina Destefanis, titolare della profumeria «Deca» di Alba: «San Valentino continua a essere una festa molto sentita. I profumi sono tra gli oggetti preferiti per i regali. Una novità di quest'anno è nel fatto che alcune ditte hanno creato delle confezioni particolari, abbinando al profumo altri articoli come le magliette per "lei e lui", senza aumentare il prezzo».

Per i regali più importanti, nelle numerose gioiellerie non c'è che l'imbarazzo della scelta: collane, bracciali, anelli, orecchini per tutti i gusti e a tutti i prezzi.

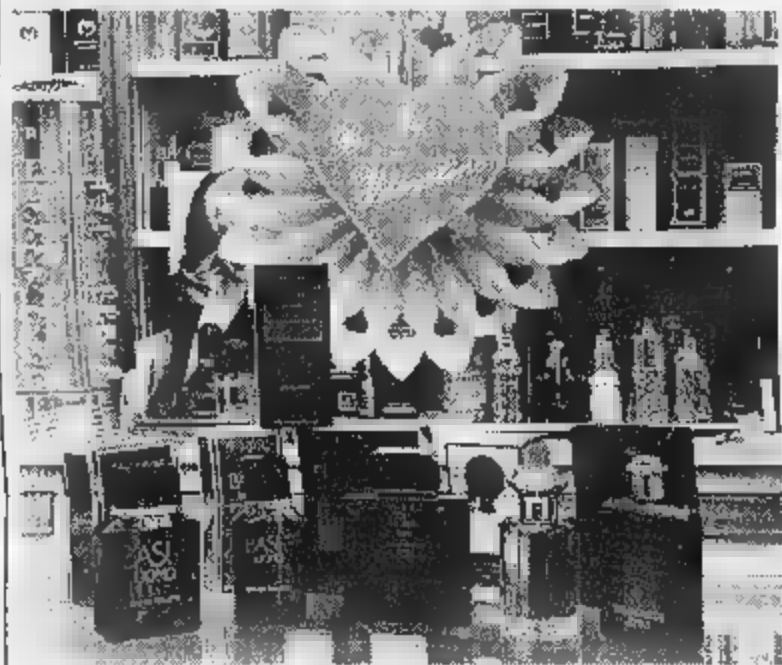
Ad Alba, merita una visita il nuovo punto vendita «Trova Gioielli» via Vittorio Emanuele.

La titolare Paola Ricadone: «Oltre agli oggetti in oro, più costosi, c'è tutta una serie di articoli da regalo, a partire da 30-50 mila lire, particolarmente adatti per i giovani. Sempre ricercati i ciondoli a forma di cuore che si spezzano in due, cosicché i fidanzati li dividono: metà a lui e metà a lei».

Per i teen-ager esiste in commercio tutta una serie di «gadget» con messaggi spiritosi,

Nell'Albese alcune originali idee regalo

Vetrine dedicate agli innamorati



dai cuori gonfiabili in varie dimensioni con «Ti amo» scritto in tutte le lingue, ai portaritratti, magliette, rubriche, orologi, pupazzi, animali stilizzati. Sempre graditi dischi, libri, fio-

ri o la semplice scatola di cioccolatini. La scelta è davvero vasta: mille proposte per non lasciar passare la festa senza un pensiero affettuoso.

Ma c'è anche chi ama festeg-

Dopo il Natale e un gennaio piuttosto calmo, San Valentino è la prima festa importante che il calendario propone

giare la ricorrenza del 14 febbraio: una romantica cena al ristorante.

Franco Mo, il campione mondiale dei barman, organizza una cena speciale di San Valentino nel suo ristorante «Locanda del Borgo» a Priocca d'Alba.

Per San Valentino il menù spazia dagli scampi alla catalana lessati a salsa di pomodoro con cipolla rossa e rucola, alle sfogliatine calde di gamberi e spinaci, al ragù di astice, ai frutti di mare e cartoccio (cozze, vongole e tartufi di mare).

Il primo piatto, che è anche il fiore all'occhiello della Locanda del Borgo, è costituito da gnocchi di dentice legati con la patata lessa e conditi con salsa di pomodoro.

Per il secondo piatto, specialità a base di astice per finire con un «trionfo» di dolci. Assommano l'«a» cena vini doc della Sardegna a champagne (prezzo 100 mila lire, vini inclusi). Prenotazioni allo 0173/58445-616868.

Una cena particolare con un menù studiato appositamente per San Valentino è proposta anche dal ristorante «Porta San Martino» di Alba di cui il titolare Marisa Pavesio (prezzo circa 60 mila lire; per prenotazioni e informazioni gli interessati devono telefonare allo 0173/362335).



Anche per festeggiare l'Amore nel modo migliore...

... proposta di cucina tradizionale e raffinata, ampia scelta di vini di Langa e Roero, servizio cordiale e premuroso.

Via Einaudi, 5 - ALBA - Tel. 0173/362335

RISTORANTE LOCANDA DEL BORGO

... nel cuore di Langa e Roero, dalle trasparenze del mare di Sardegna...

14 Febbraio - San Valentino Menù Romantico

Aperitivo

Champagne Veuve Cliquot Ponsardin
Pane Carasau

Mousse di Ricotta e Salmone

Scampi alla Catalana

Sfogliatine di Gamberi e Zafferano

Frutti di Mare al Cartoccio

Gnocchi di dentice alla Polpa di Granchio

Astice Montecarlo

Dessert de l'Amore

Caffè e Liquori

Vermentino di Sardegna

Moscato Spumante

€ 100.000 (vini compresi)

Via Pirio, 30 - PRIocca D' ALBA - Tel. 0173/616868-58445

E' gradita la prenotazione • In settimana aperto solo di sabato • domenica anche a mezzogiorno • giorno di chiusura il mercoledì

Direzione: Franco Mo - MENÙ

*Ti sei ricordato
di San Valentino?*

Vieni a curiosare
tra le infinite proposte delle

PROFUMERIE

DECA

Via Calissano, 3 • Piazza Savona, 7
Via Maestra, 23 • Corso Langhe, 14
ALBA

Idee originali, nuove
e soprattutto... convenienti
ti aspettano!

TROVA

GIOIELLI

L'ORIGINALITÀ E LA QUALITÀ DEGLI ORAFI DI VALENZA
A PREZZI ALTAMENTE COMPETITIVI

LA GARANZIA DI ESPERIENZA E QUALITÀ DI UN'AZIENDA
OPERANTE SUL MERCATO DA PIÙ DI 30 ANNI

TROVA
GIOIELLI

Vi invita nel suo negozio di Alba in Via Maestra, 42

ed il primo anche a:

Acqui Terme	Corso Italia, 73	Genova	Via Orefici, 51r	Lodi	Corso Roma, 69
Busalla	Piazza Garibaldi, 8	Imperia	Piazza Dante, 23B	Rapallo	Corso Matteotti, 64r
Chiavari	Via Martiri Liberati, 45	La Spezia	Via Prione, 225	Roma	Via Appia Nuova, 308G
Genova	Via XXV Aprile, 11	Loano	Via Ghilini, 39		Via San Claudio, 64

Per informazioni sull'apertura di un vostro negozio TROVA, marchio leader nel franchising dei gioielli, contattate: 010/2471790

TROVA è di proprietà G.T. GOLD TREND s.r.l. ed è associata alla GOLD CENTER s.r.l. VALENZA

Tribunale respinge la richiesta di risarcimento danni



Contadini e ambientalisti Incatenati (dicembre '94) per protestare la discarica in Palermo a Ceresole

Il caso delle analisi tenute nascoste in un cassetto

Rischi di tumore all'Acna
Indaga la magistratura

CORTEMILIA. Sui rischi di tumore all'Acna di Cengio indaga la magistratura. Il pubblico ministero della Procura ligure Francesco Greco ha affidato l'inchiesta ai carabinieri di Cairo Montenotte e Cengio che da tre giorni stanno sentendo gli operai coinvolti nel caso delle analisi fatte effettuare dai dirigenti della fabbrica dal '90 al '96 e poi tenute nascoste in un cassetto perché rivelanti il rischio di insorgenze tumorali.

La drammatica vicenda è venuta alla luce dopo che il medico dell'Acna, dottor Marco Ghini, ha trovato i referti e ha informato i responsabili dell'azienda e quelli del consiglio di fabbrica che martedì scorso hanno convocato d'urgenza un'assemblea dei lavoratori.

Oltre agli operai è stato sentito anche il dottor Nicolò Marino, responsabile sanitario stabilimento nel periodo incriminato, che ha lanciato accuse precise nei confronti dei dirigenti Acna di quegli anni. Secondo il medico, che vive tuttora a Cengio, furono proprio i vertici dell'azienda ad impedire che i dati resi noti accusando di «irresponsabilità» e «terrorismo» chiunque volesse optare per la trasparenza.

Dirigenti e funzionari chiamati in causa, compreso il direttore dello stabilimento di quel periodo dott. Porcelli, tutto «minacciavano querelle». Intanto, sul versante piemontese la vicenda continua a polemiche anche i sindaci, parroci e associazioni anti-Acna cercano evitare le strumentalizzazioni. Il parroco di Cortemilia San Michele, don Vincenzo Visca, ricorda gli impegni di vescovi e sacerdoti a difesa della salute delle popolazioni della Valle Bormida.

«Abbiamo sempre detto - sottolinea - che la salute viene prima di qualsiasi forma di profitto e guadagno. Questo sacro diritto, sancito dal Vangelo, è stato calpestato per oltre un secolo. L'Acna ha sempre dimostrato di voler mettere persona umana in second'ordine».



Anche i bambini scesi più volte in campo contro il «re-sol» dell'Acna

Chiese riscatto per restituire motociclo
Giovane condannato (estorsione) ad Alba

ALBA. Il tribunale (presidente Luciano Panzani, a latere Carlo Gnocchi e Luigi Mannipieri) ha condannato Sergio Porretta, 22 anni, residente in corso Piave, a tre anni e quattro mesi di reclusione e al pagamento di una multa di ottocentomila lire. È stato ritenuto responsabile estorsione nei confronti di un altro giovane. Il fatto risale all'agosto del 1994. Il Porretta, venuto in possesso di un ciclomotore «Piaggio Zip» che un conoscente gli aveva prestato, non lo restituì. Non solo, con fare intimo: «Se vuoi riavere il ciclomotore, dammi 160 mila lire, altrimenti non lo rivedrai più».

Nel tentativo di convincerlo a versargli la somma, gli puntò anche una pistola giocattolo (riproduttore un'arma vera) al capo: «Non fare furbos». Gli suggerì, inoltre, di non denunciare il fatto ai carabinieri poiché in tal caso gli avrebbe

mandato degli amici a dargli una lezione. Il conoscente, dopo qualche giorno, consegnò 160 mila al Porretta, senza però ottenere la restituzione del ciclomotore. Il Porretta, infatti, anziché restituirlo l'aveva venduto. Furono poi i carabinieri a sequestrare il mezzo e a riportarlo al proprietario.

Con il Porretta processate e assolte altre tre persone: Renato Forte (52 anni), Michele Forte (21), abitanti ad Alba, in corso Fratelli Bandiera e Giorgio Pecoraro (44 anni), corso Europa.

Tutti erano accusati di ricettazione: i Forte per acquistato il motociclo in questione dal Porretta. Il Pecoraro per averlo comprato successivamente da Renato Forte. I acquirenti hanno sostenuto di comprare il motociclo in buona fede e i giudici li hanno assolti perché il fatto costituisce reato».

IN BREVE

Domani in funzione le isole pedonali

Entreranno in funzione domani le isole pedonali nel centro storico, comprendenti le vie Vittorio Emanuele, Mazzini, Giacomo, Ravina, vicoli S. Biagio e Dell'Arco. Anche piazza Duomo e via Cavour saranno chiuse al traffico, ma il provvedimento è rinviato di 11 mesi. (g. f.)

Canelli

Distretto industriale C'è il direttivo

Si è costituito il direttivo distretto industriale «Canelli-Santo Stefano Belbo». Oltre ai sindaci Oscar Bielli, Luigi Ciriotti, Giovanni Filante ed Enzo Barbero, fanno parte dell'organismo Liviana Guariento, Rocco Castino, Lorenzo Paniate, Angelo de Cerco, Marcello Dotto, Alvaro Bonosa, Dino Grasso, Mauro Arato, Vittorio Vallarino Gancia. (f. i.)

Cinquanta milioni per riassetto strade

Costerà una cinquantina milioni riassetto le vie Vittorio Emanuele, Caisotti e Gaidano. I lavori sono stati affidati dal Comune all'impresa Sam di Montforte. La ditta Carosso di Guarene si aggiudicò, con un'offerta di 40 milioni, l'asfaltatura di viale Marone. (g. n.)

Alba

«Il fiore della seduzione» alla discoteca Studio Vu

Domani (ore 22), alla discoteca Studio Vu, a S. Cassiano, festa «Malizia, il fiore della seduzione». In programma una sfilata di abbigliamento intimo per donna della collezione '98. Uomini e top model offriranno champagne alle donne. (g. f.)

Santa Vittoria

Giornata provinciale formazione e lavoro

Si svolgerà ieri la conferenza di presentazione della giornata provinciale su professionalità, formazione e lavoro, organizzata dall'Unione industriale e dall'Associazione commercianti albesi: si svolgerà il 20 febbraio al Teatro Sociale. Fra gli ospiti il ministro del Lavoro Tiziano Treu e Sergio Billè, presidente Confindustria. (g. f.)

Discarica a Ceresole
Ditta perde la causa

ALBA. Il tribunale, con una sentenza presidente Luciano Panzani, ha respinto la richiesta di risarcimento danni per 38 miliardi, che era presentata dalla Servizi ecologici di Torino per non potuto finora gestire la discarica in località «Palermos» a Ceresole. Il tribunale ha ritenuto «inammissibile» le domande presentate dalla Servizi ecologici nei confronti della Provincia, del Comune di Ceresole, del presidente provinciale Giovanni Quaglia, dell'assessore alla Tutela ambientale Marco Carpani, del sindaco Ceresole Giuseppe Piumatti e del funzionario regionale Cristiana Sertorio.

La Servizi si era rivolta al tribunale, in sede civile, chiedendo il risarcimento per i costi sostenuti nell'allestimento parziale del sito, l'acquisto di macchinari e il mancato utile. Le vicissitudini della discarica

s'iniziarono nel 1987, quando la Provincia rilasciò l'autorizzazione alla ditta torinese per l'apertura dell'impianto. A Ceresole subito le proteste e un ricorso al Tar, che annullò il provvedimento provinciale. La Servizi fece appello al Consiglio di Stato, che riconobbe la legittimità dell'autorizzazione. La popolazione di Ceresole, gli ambientalisti e il Comune, che fece anche sospendere i lavori, si opposero all'impianto. Nel '96 la Provincia rinnovò l'autorizzazione, che così venne a scadere. La vicenda non è ancora conclusa: i lavori sono sospesi da tempo e ci sono pendenze sia in sede civile (Consiglio di Stato), sia penale.

Dice l'avvocato Roberto Ponzio, che assiste la Provincia, il presidente Quaglia e l'assessore Carpani: «La Provincia ha agito nel rispetto dei principi di legalità e imparzialità. Quando sus-

sistevano i presupposti di legge ha rilasciato la concessione, in loro l'ha negata. Il mancato rinnovo dell'autorizzazione secondo noi dipende dal fatto che la Servizi ecologici non ha fornito le integrazioni richieste e precisamente la prescritta autorizzazione regionale, ha documentato l'idoneità, la viabilità di alla discarica per transito di mezzi pesanti».

Secondo Ponzio e l'avvocato Luigi Sanfelici, che assiste il Comune, la Servizi ecologici non aveva titolo per richiedere al giudice ordinario un risarcimento danno.

Per l'avvocato Sanfelici mancavano i presupposti per autorizzare tale discarica. Le proteste degli abitanti si riferiscono alla non idoneità della zona e delle strade, al pericolo di inquinamento.

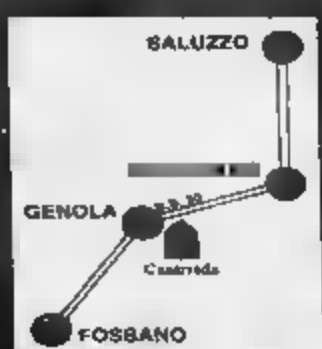
Giuseppina Fiori

Casarreda

CENTRO ARREDAMENTO D'INTERNI S.S. 20 GENOLA (CN) - TEL. 0172/889409
APERTO ANCHE LA DOMENICA POMERIGGIO

ECCEZIONALE PROMOZIONE SU TUTTE LE CUCINE ESPOSTE CON SCONTI FINO AL 50%
E PARTICOLARI OFFERTE SULLE ALTRE AMBIENTAZIONI

FEBBRAIO
IL MESE
DELLA
CUCINA



I NUOVI PROFUMI

GIANFRANCO FERRE

GIANFRANCO
FERRE

FESTECCIA SAN VALENTINO CON
I NUOVI PROFUMI GIANFRANCO FERRE
E LE PROFUMERIE MOZUS

PROFUMERIE

MOZUS

I NUOVI NEGOZI DELLA BELLEZZA

ALBA
via Piave 16/d

BRA
via Marconi 19

CUNEO
via XX Settembre 43

SALUZZO
corso Piemonte 54

SAVIGLIANO
via Savio 13

Calcio: oggi c'è il Pietrasanta. Assenti Calandra, Marrazza e Moschetti

«Cuneo, tira fuori la grinta»

Mister Eberini dà la carica ai biancorossi

CUNEO. «Adesso è il momento di tirare fuori grinta ed energie nervose perché quelle fisiche, dopo due partite così faticose nello spazio di tre giorni, le abbiamo spese praticamente tutte». Così il mister della Cuneo sportiva Sergio Eberini presenta la partita tra i biancorossi e i toscani del Pietrasanta.

Il match contro i pericolanti versiliesi, che attualmente si trovano al quarto ultimo posto della graduatoria - e quindi assolutamente bisognosi di fare punti per evitare lo spettro della retrocessione nell'Eccellenza - si disputa oggi pomeriggio allo stadio «Fratelli Paschiero» dalle 14,30.

All'andata la gara terminò a reti inviolate, con molte recriminazioni però in casa cuneese per alcune clamorose occasioni fallite.

Aggiunge l'allenatore Eberini: «Il pareggio nel recupero giocato mercoledì contro il Castelnovo Garfagnana mi soddisfa per niente, in quanto abbiamo sciupato troppe opportunità da rete, alcune decisamente grandi. In compenso, conforta la condizione della squadra e il fatto di proseguire nella positiva contro una squadra solida e ben impostata, anche se in attacco abbiamo concesso loro una sola palla che purtroppo c'è costata il gol».

Capitolo formazione. Per la sfida di oggi il tecnico biancorosso dovrà all'ap-

porto degli squalificati Marrazza e Moschetti e al convalescente Calandra.

E' ipotizzabile che, almeno inizialmente, Eberini mandi in campo questo undici: Campana tra i pali; Caridi libero, affiancato da Bertino difensore centrale, con Varano e Magliano che dovrebbero agire da esterni; a centrocampo, rientro dal primo minuto di Lenzi che agirà da centrocampista di fascia sinistra - gli intoccabili Giovine e Marchisio centrali, e Oscar Becchio tornante di fascia destra. In avanti, cercare di scardinare l'attenta difesa toscana, ecco la coppia formata da Mazzeo e Rovera. In preallarme potrebbe esserci anche il giovane Serra, nel caso che Eberini voglia affrontare in modo più spregiudicato l'av-

versario. In quel caso potrebbe essere sacrificato un difensore con l'impiego dell'ex braidese sulla fascia.

Intanto, tre giocatori cuneesi sono stati convocati per uno stage con la Nazionale Under 19 allenata da Barattini. Si tratta del portiere Campana, del difensore Varano e della punta Zocco che saranno impegnati in un incontro giovedì pomeriggio a Casale, allo stadio «Natale Palli» a partire dalle 14,30.

Un'ampia sintesi dell'incontro in programma oggi pomeriggio al «Paschiero» sarà trasmessa su Asola, dalle 21, su Primantenna tv. (g. p. c.)



Oggi al «Paschiero» Oscar Becchio giocherà tornante di fascia destra.

Oggi a Valenza senza Ambrosino (frattura clavicola)

La Fossanese è decisa a rompere il digiuno

Dopo la bella vittoria sul Camaiore, che ha rilanciato in classifica, gli azzurri di «patron» Gino Bordon e del tecnico Bruno Cavallo - oggi scena sul campo della Valenzana - vogliono lasciare il segno anche in trasferta, dove non fanno punti dal 12 ottobre '97 (1-0 sul Pinerolo, firmato da Delmazzo), ma per almeno due mesi dovranno rinunciare a un giocatore importante.

Massimo Ambrosino. Il popolare «Ambro», 19 anni, difensore implacabile e generoso, un atleta dal rendimento sempre altissimo, l'unico insieme con il portiere Mulato a aver mai «saltato» una partita, s'è fratturato, in allenamento, la clavicola sinistra.

E' un'assenza grave, proprio nel momento in cui, grazie al pieno recupero di Mendola, avevamo finalmente una scelta in più fra i giovani dice l'allenatore della Fossanese Bruno Cavallo, che aggiunge: «Ambrosino è sicuramente fra i più bravi giocatori classe '78 del torneo; nonostante la giovane età, ha esperienza da vendere: è un ragazzo serissimo, fra i migliori che nel mondo del calcio».

La Valenzana, staccata di due punti in classifica, tenta il sorpasso sugli azzurri, ma «Re leone» D'Errico e compagni vogliono riprendere a fare punti anche fuori casa. «Siamo in buona condizione psico-fisica», spiega Cavallo -; la vittoria sul



Fossano (a sin. D'Errico) non fa punti fuori casa dall'ottobre '97. (MURAUCCI)

Camaiore ci ha dato morale; anche oggi possiamo far bene».

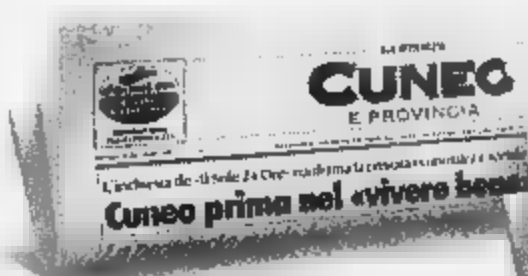
All'andata (2-2) ci furono strascichi polemici per un intervento a gioco fermo di Salerno (ex della Fossanese) su D'Errico. Cavallo avverte: «La Valenzana dispone di un ottimo potenziale offensivo, ma anche di qualche "cascatore" di troppo e quindi, soprattutto in area di rigore, dovremo stare molto attenti. Il derby si annuncia "infuocato": ai miei ho anche raccomandato di non cadere nella trappola del nervosismo».

In difesa, con il portiere Mulato, giocheranno Bianco, Giannoglio e Cristino. Al centrocampo, rientra Borgna, con Mendola, Fieri, capitano Burgato e prescelto tra Bochicchio e Delmazzo. Nel reparto d'attacco, «mister» Cavallo è intenzionato a riconfermare la coppia Labrozzi-D'Errico e quindi il «bomber» Ferri dovrebbe andare in panchina, con Vaudagna, De Santis, De Marco, Ansaldi e Dominici.

Renato Arduino

RADICE, PIANTA E FOGLIA HANNO LO STESSO SEME?

Scopritelo dal 16 febbraio
con La Stampa.



**I MERCOLEDÌ TRASGRESSIVI
DEL FEMINA BAR PER
Eroticarnaval**

MERCOLEDÌ 11
Le Pomstar:
Kristine Klaus
Silvy
Gli Strip Men
Eric
Daniel
Paul

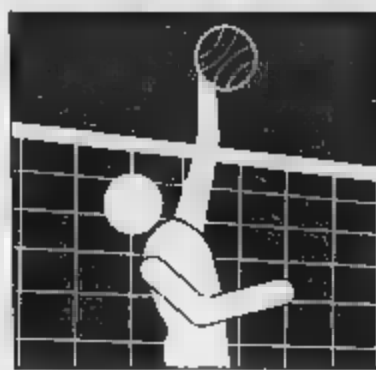
MERCOLEDÌ 18
Le Pomstar:
Linda Conti
Max
Max
Max

MERCOLEDÌ 25
Le Pomstar:
Sonia Estrela
Donny
Annette
Bamby
Gli Strip Men
Zeus
Max

EVA HENGER

ZIGFIELD Via Roma, 7 - TORINO

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE



Ieri a Firenze in semifinale travolta Ferrara 3-0, ottimi Grbic e Casoli

L'Alpitour sogna la Coppa Italia

Oggi (ore 15) contro Modena

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

Dall'inizio della stagione la pallavolo ha assegnato tre trofei: la finale è sempre stata Cuneo-Modena. E ieri a questa logica — è sfuggita neppure la Coppa Italia, con Alpitour e Casa Modena che si sono liberate 3-0 di Ferrara e Treviso. E oggi alle 15 (diretta su Radio Piemonte Sound e Stereo 5; in tv su Rai Tre dalle 17) si replica con un'occasione pesante per parte: Galli e Bracci.

Un impegno immediato, meno di 24 ore dalla semifinale, che in fondo impedisce all'Alpitour di godersi una bella vittoria, una partita che ha fatto capire — se ce n'era bisogno — che la sconfitta di sabato scorso è stata un episodio. Contro la Conad, l'Alpitour Traco è stata sempre avanti.

Trascinata da un grande Nikola Grbic — ieri il miglior atleta ad aver calcato il taralex fiorentino — Cuneo ha cancellato Schiul e ha arginato senza problemi l'irruzione di Milona e Margutti. L'ha fatto soprattutto Casoli, ma nessuno in casa cuneese ha demeritato. Giretto, meno efficace del solito sul cambio palla, ha rimediato con i muri punto; Mastrangelo ha tenuto bene il campo in ogni fondamentale. Papi è stato impeccabile. E Pascual? Stavolta a Rafael è bastato giocare una partita normale, anche Cuneo ha avuto bisogno delle sue battute.

Alla fine il più invocato dalla straordinaria curva cuneese è stato Nikola Grbic, capace di dare spettacolo — muri, battute. «Abbiamo di nuovo la forza del gruppo — dice Nikola — questa squadra ha mentalità giusta per affrontare i grandi eventi. Con il sorriso soddisfatto dell'eroe, Grbic va sotto la cur-



va a prendersi i meriti applauditi e pensa a Modena: «Sono forti, ma se giochiamo con la stessa determinazione possiamo farcela».

Più cauto Silvano Prandi, anche se la vittoria ha riportato il sorriso sul suo volto: «Una parte

del merito del nostro successo va anche alla non buona prova di Ferrara, ma l'abbiamo messa in difficoltà anche grazie a una battuta in salto tattica e all'affidabilità di Mastrangelo in battuta a ricezione. Non siamo una squadra, ma sappiamo che per bat-

terci bisogna giocare bene. E Modena? «Loro sono una squadra — ammette Prandi, che ha guidato Cuneo alla decima finale in 26 mesi —. Per vincere dovremo giocare benissimo e non ci basterà sfruttare le loro lacune». Quindi sognare è lecito, anche



Nikola Grbic ieri è stato il trascinatore dell'Alpitour Traco. Anche a Firenze per sostenere la squadra ci saranno oltre seicento cuneesi (FOTO SERVIZIO LINO BEOINO)

ricordando Maaseik dove c'era Galli in campo: ma l'allenatore modenese Pupo Dall'Olio poteva contare anche su Bracci.

Luca Ferraro
Alpitour Traco-Conad Ferrara 3-0 (15-12; 15-11; 15-6)

Alpitour Traco: Papi 3+10; Mastrangelo 2+8; Pascual 6+12; Casoli 8+9; Giretto 8+5; Grbic 8+4; Jahif, Conad: Milona 1+5; Schiul 10+12; Margutti 0+6; Bovolenta 1+6; Tofoli 3+0; Vujevic 2+7; Bedino 2+3; Quaini 2+6; Sorcinelli 0+1.

GRANDA SPORT

Hockey indoor

Lorenzoni, le Ragazze alla finale Tricolore

Oggi, a Padova, la squadra «Ragazze» della Lorenzoni-Cassa risparmio Bra, disputa la finale-scudetto di hockey indoor contro il «Foscarini» di Venezia. La formazione guidata da Silvia Brizio — che nelle semifinali aveva «strappato» le pugliesi del Torre San Susanna, Catania e Martesana, segnando 20 gol e subendone soltanto due — insegue il primo scudetto nel campionato «invernale». (r. a.)

Calcio

E' nato «l'inter club Massimo Moratti»

Ora anche il Cuneese ha un suo «inter club», è dedicato al presidente nerazzurro Massimo Moratti, ha sede a Centallo e Fossano. Gli appassionati interessati a prenotare la tessera, possono contattare Bruno Cravero (0171-214163) o Federico Cavallaro (0172-618091). I «fan» della «Granda» saranno allo stadio «Meazza» domenica 5 aprile per la sfida Inter-Sampdoria; si possono bloccare i biglietti. (r. s.)

Atletica

Aperite le iscrizioni alla «9 miglia Bra»

Al Csen-Aletica Avis-Bragas (telefono 0172-425318; fax 439601) sono aperte le iscrizioni alla settimana «9 Miglia Bra»-trofeo «Natale Germanetti». La gara, per tesserati Fidal Junior, Senior e Veterani, sarà domenica 15 marzo. (r. a.)

Motori

Molti si presenta il filmato su «Overland»

La sala Europa dell'Unione Industriale a Cuneo ospita martedì alle 17 la puntata «Overland» (raid su Tir cui hanno partecipato i cuneesi Emma Mana e Cesare Giraudol) dedicata all'Argentina, in onda giovedì, ore 23.40, Rai Uno. (r. s.)

Bra e Saluzzo ospitano La Chivasso e Libarna

Albese, l'occasione buona per un altro botto in avanti

SALUZZO. Dopo il rimescolamento al vertice della scorsa settimana, con le due prime della classe Acqui e Asti ferme a Villafranca e a Piobesi, la seconda giornata di ritorno campionato Eccellenza di calcio — di dare un assetto più stabile alla classifica.

L'Albese, che ha approfittato del passo falso dell'Asti per installarsi, Chieri e Novara, al secondo posto, giocherà in trasferta a Rosta contro il Giaveno Coazze ultimo in classifica. Il trasferimento a Rosta è stato causato dalle non buone condizioni del campo. Giaveno ancora coperto di neve. L'impegno sulla carta non è dei più difficili, ma l'Albese si prepara all'appuntamento in



Da sinistra il portiere del Villafranca Russella e il difensore albese Calandra fermo 20 giorni per uno stiramento

condizioni precarie. Saranno infatti assenti Schiavone, Balauri e Guerrini squalificati e Calandra infortunato. Il difensore, uscito anzitempo nella gara di domenica scorsa per

uno stiramento, ne avrà per 20 giorni. In forse anche Alessandria, alle prese con un attacco febbrile. L'allenatore Lombardi dovrà schierare quindi una squadra giovanissima nella quale sono stati promossi molti elementi della Juniores. Giocherà in casa invece il Bra che ospita la La Chivasso, terzo ultimo in graduatoria. Dopo il mezzo passo falso di domenica con il Nizza Millefonti, i giallorossi devono cercare di tornare al successo contro un avversario sicuramente alla loro portata. Saranno assenti per squalifica Maghenzani e Davin. «Il nostro handicap maggiore — dice il ds Pietro Sartori — sarà l'attacco, dove possiamo schierare solo Moncada e Ceccarelli».

Incontro delicato anche per il Saluzzo che ospita il Libarna in un incontro da vincere a tutti i costi nonostante il momento difficile e il lungo elenco degli infortunati. Infine l'imprevedibile Villafranca (il portiere Russella è compagno di esaltazione con le grandi) sarà a Moncalieri con l'obiettivo di «sbassare» il punteggio all'andata. Spicca il derby Sommariva Perno-Pedona, due formazioni che occupano rispettivamente il terzo e il secondo posto. Si annunciano molto interessanti Savignone-Cavallermaggiore, Busca-Mondovì e Narzoless-Pro Dronero. Fra gli altri confronti Airasca-Sommariva, Cambiano-Cherasco, Cumiana-Tre Valli e Don Bosco-Centallo.

Aldo

POSSIEDILA TUTTA

È TUA!

Con solo il 15 - 25% DI ANTICIPO.

Con Azzurra potrai usarla tutta al più basso costo di guida mensile, senza imprevisti, grazie alla garanzia totale Ford (3 anni - 100.000 km). È una grande idea da Azzurra per l'acquisto DI TUTTE LE VETTURE FORD.



IdeaFord

CONCESSIONARIA
Azzurra
MONDOVI

VENDITA - ASSISTENZA - RICAMBI
MONDOVI Via Tanaro, 50 (Caselli Autostrada) TEL. 0171/43.705

LA VOSTRA ESPERIENZA LE AIUTA A SCELGERE

Solo IdeaFord® è originale, autorizzata e garantita Ford Credit, con ISO 9002

Maggiori informazioni presso la concessionaria o chiamando il nostro NUMERO VERDE:

Numero Verde
167-254508

«BABY» CAMBIO

DOMENICA 8 FEBBRAIO 1998

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a La Stampa, Golden Boys Cuneo, Casella Postale 2, 10100 Torino Centro.

PRIMI CALCI	secondi
PULCINI	secondi
ESORDIENTI	secondi
GIOVANISSIMI	secondi
ALLIEVI	secondi
JUNIORES	secondi

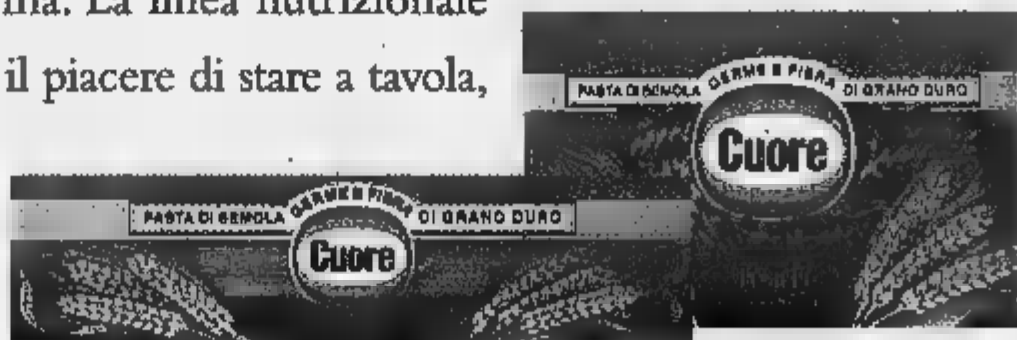
Oggi viene pubblicato l'ultimo tagliando della settimana del referto. «Golden boys-La Stampa», che continuerà nei prossimi giorni, i tagliandi (non valgono le fotocopie) vanno inviati all'indirizzo di Torino. Ogni busta può contenere più coupon, si possono avere più giocatori, uno per ogni categoria (Primi calci; Pulcini; Esordienti; Giovanissimi; Allievi e Juniores). (r. a.)

MANGIAR BENE PER SENTIRSI IN FORMA.



Per vivere bene bisogna mangiare bene, e alcuni alimenti meglio di altri aiutano il nostro organismo a restare in forma. Cuore offre prodotti di elevata qualità, prodotti con concreti vantaggi nutrizionali, studiati per prendersi cura quotidianamente del benessere dei propri consumatori. Oggi, con l'arrivo di Pasta Cuore, che va ad affiancarsi all'Olio di semi di mais Cuore, possiamo parlare di una vera

e propria linea nutrizionale Cuore. Olio Cuore, arricchito con vitamine E e B6 e con un alto contenuto di acido linoleico aiuta a combattere il colesterolo. Pasta Cuore contiene tutte le parti più preziose del grano duro: la semola, il germe di grano ■ la fibra chiara, per garantire un'alimentazione più completa ed equilibrata, vero aiuto al nostro stare in forma. La linea nutrizionale Cuore soddisfa sia il piacere di stare a tavola, sia il desiderio di una alimentazione sana e leggera.



Linea Nutrizionale.

GRUPPO AZ **GRUPPO GET**

ELETTRODOMESTICI



499.000

LAVASTOVIGLIE 12 COPERTI

299.000

LAVATRICE
SUPERAUTOMATICA

FINANZIAMENTI A

**TASSO
ZERO**

FINO A 10 MESI

*E come sempre, troverete la consulenza
più professionale, un servizio di qualità e
la garanzia di un grande Gruppo.*

*Approfittate di questi giorni a prezzi
stop per scoprire un negozio top.*

**VALIGERIA
RONCATO**

limited edition



299.000

SET: 2 VALIGIE RIGIDE
+ BEAUTY CASE

VALIGIA MEDIA RIGIDA
colori assortiti, da Lit.

99.000

TV VIDEO



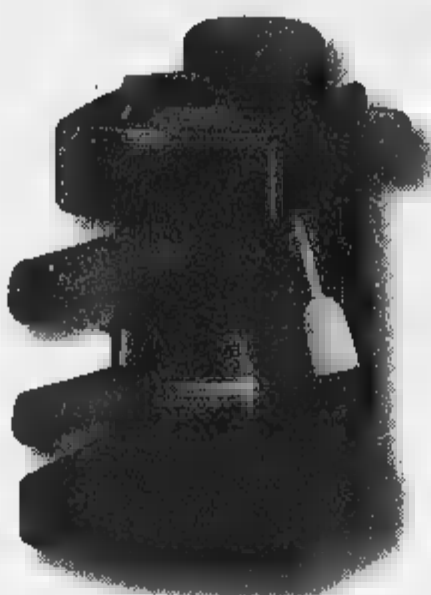
199.000

TV COLOR MIVAR 14"

199.000

VIDEOREGISTRATORE TENSAT
con puliscitestine automatico

PER LA CASA E L'UFFICIO



79.000

MACCHINA CAFFÈ
DE LONGHI



CELLULARE GSM
ERICSSON GA 628

390.000

TELEFONIA



CELLULARE GSM
MOTOROLA D 170

290.000

AZ
di tutto
&
di più

e per tutti gli sposi...

Liste Nozze **AZ**

**... per iniziare bene
scegliete il meglio.**

CEVA - ■ 300 m. dalla TO-SV
5000 mq di arredamenti
5000 mq per la casa
Via Case Rosse, 3
Tel. 0174/70.00.81
SAIKA Montebello
Via Brigate partigiane, 13/a
Tel. 019/50.26.73
CALAMINOLA
Centro Commerciale Europa
Via del Porto, 21/23
Tel. 011/971.62.35

GRUPPO GET: I PIÙ IMPORTANTI NEGOZI IN ITALIA DI TV, ELETTRODOMESTICI, VIDEO, HI-FI E TELEFONIA.

I big socialisti liguri oggi a Roma Anche Pericu dice sì al progetto «Cosa 2»

Assemblea alla Fiera internazionale
per presentare la «nuova» sinistra

GENOVA. «Lezioni» universitarie di alta amministrazione politica (un po' alla francese) da parte del sindaco Giuseppe Pericu all'assemblea della «Cosa 2» formata genovese, ieri mattina alla Fiera internazionale. Pericu ha parlato dinanzi a una platea attenta e folta, annunciando al termine del discorso la sua adesione al nuovo soggetto politico della sinistra italiana.

Il sindaco andrà al congresso di Firenze. La sua adesione è dunque un fatto politico significativo, perché il primo cittadino di Genova indica una scelta precisa, pur ribadendo che la sua attività esclusiva sarà solo quella di amministratore pubblico.

Ma i due temi, quello della scelta politica e quello dell'amministrazione d'una grande città, sono stati collegati, sul filo d'un ragionamento molto moderno, al di fuori degli schemi ideologici del passato dallo stesso Pericu, il cui intervento, tenuto con il consueto tono sereno e distaccato, se forzature teatrali, era molto atteso sia dal «popolo» piedesino, sia soprattutto dagli altri gruppi che aderiscono alla «Cosa 2» (laburisti, ex repubblicani, laici indipendenti) e che ritengono l'attuale primo cittadino una sorta di leader carismatico.

Pericu ha detto che i problemi di Genova e della sua società civile non sono facilmente risolvibili con i modesti mezzi, economici e anche legislativi, della attuale macchina comunale, ma anche degli altri enti pubblici. «Ma ci sono - ha proseguito - il sindaco - spazi operativi, anche ristretti: in primo luogo, capire e fare sintesi delle precise esigenze della collettività; poi, un momento propositivo». Tra le proposte importanti, Pericu ha ricordato il raccordo strategico all'Europa e in particolare all'area del Mediterraneo. Poi, entrando nel merito dei problemi, ha aggiunto: «La cosiddetta globalità dell'economia e dei mercati, blocca alla sinistra storica gli strumenti tradizionali della pianificazione e della statalizzazione. Noi dobbiamo ritagliare gli interventi di giustizia sociale nei margini del mercato e dobbiamo soprattutto farlo in assoluta trasparenza politica e legislativa perché abbiamo fronte un popolo più "globale", cioè più informato e più intelligente che non si è mai visto».

Nel nome della sinistra «moderna», tra gli applausi, Pericu ha concluso annunciando la



Il sindaco di Genova Giuseppe Pericu ha annunciato ufficialmente la sua adesione alla «Cosa 2»

scelta di andare a Firenze.

Socialisti. La riunificazione a sinistra è ancora lontana: oggi a Roma, all'Ergife, si rifonda un movimento socialista, dimenticando gli anni bui. Craxi e Tangentopoli. A Roma saranno presenti i leader liguri: Fabio Miorcio, Arcangelo Merella e Andrea Squadrone, l'ex sindaco Romano Merio e personalità come Carlo Molo.

Paolo Lingua

Proposta: un garante ed esperti di livello internazionale Un'authority per i vicoli Forza Italia: risanamento possibile

GENOVA. Un'Authority per il centro storico di Genova, possibilmente istituita con legge speciale dello Stato, guidata da comitati di professionisti e studiosi anche internazionali e magari con un Garante; questa proposta è scaturita dai vertici genovesi di Forza Italia. Il partito degli «azzurri» ha deciso, su spinta dell'infaticabile coordinatore on. Alberto Gagliardi, di passare all'opposizione «costruttiva», forse - anche se nessuno lo ammette - alla luce delle posizioni di larga apertura in materia urbanistica dimostrate nei giorni scorsi dal sindaco Giuseppe Pericu e dall'assessore Bruno Gabrielli.

Gagliardi, con gli altri dirigenti ed esperti di Forza Italia - Casareto, Eva, Costa, Bampi - ha fatto un'ampia analisi della politica urbanistica praticata nei confronti del centro storico dalle giunte del passato, cominciando da quella di Ceronfolini

del decennio 1975-85. Qual è la diagnosi? Quest'ala risponde: «Si è sempre puntato a soluzioni megalomane di grande respiro, finendo per sperperare cifre enormi, provenienti dalle casse pubbliche. Ma i risultati ottenuti sono davvero modesti: il centro storico mantiene, per non dire che aggrava, tutti i suoi difetti endemici».

La nuova entità dovrebbe disporre di un fondo statale, sempre secondo il progetto di Forza Italia, per sfidare, e supportare grandi professionisti internazionali (si pensa al pool che ha lavorato recentemente a Barcellona), un grande progetto. Poi potrebbero, in al progetto, sotto il controllo programmatico del Comune e degli altri enti pubblici, dovrebbero intervenire i privati. Si punta a recuperare «diffusi», nutiti, cercando di alzare il livello degli insediamenti abitativi. «La sicurezza e l'ordine pub-



L'on. Alberto Gagliardi di Forza Italia

blico - ha detto l'architetto Casareto - non si migliorano rafforzando la forza pubblica. La repressione è necessaria solo in casi estremi. Occorre un più complesso fenomeno di auto-

controllo di autoimmunità. L'ordine in un quartiere è frutto della cultura e del livello civico di chi ci abita. Ecco perché occorre pensare a un progetto complesso. «Su questa base - ha detto Gagliardi - anche se resta immutato il ruolo di opposizione, vogliamo dimostrarcene collaborativi, propositivi e costruttivi. Potremmo votare a favore dell'Ulivo, sempre che l'Ulivo esca dalle logiche perverse del passato. Gli errori urbanistici sono ben presenti e stati madornali».

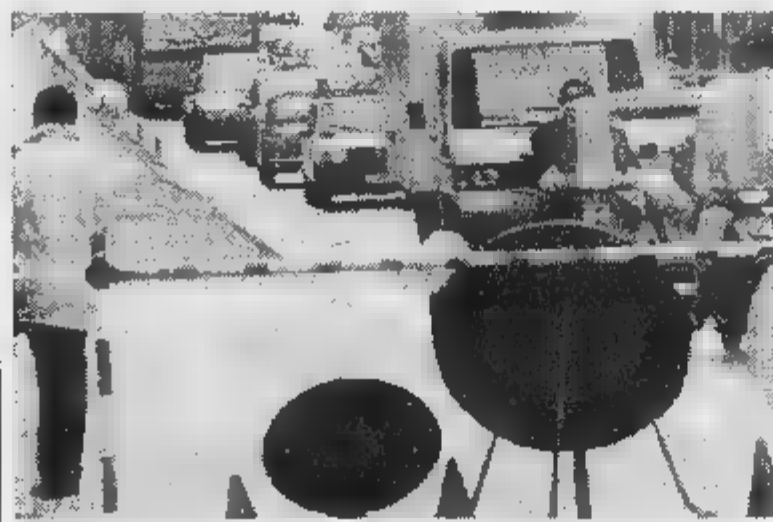
Il professor Claudio Eva ha poi messo in guardia il Comune e l'Ansaldo dai rischi dello scavo del Metrò lungo l'asse di via Gramsci. Lo scavo, infatti, blocca lo scorrimento sotterraneo del rio Carbonara che sorge all'altezza dell'Albergo Poveri e scorre sotto via Lomellini. Occorreranno una deviazione o uno scollmatore. [p. 1.]

Interventi «correttivi» per corso Europa: molti cantieri opereranno di notte De Ferrari non riapre fino al 16 La piazza resta chiusa al traffico per lavori

GENOVA. La prossima settimana non sarà delle più tranquille per il traffico genovese. L'assessore Arcangelo Merella, anche se ha compiuto, sia pure sotto la spinta dell'urgenza, della necessità, alcuni interventi «correttivi» degli inconvenienti provocati dalla precedente amministrazione, deve dipanare al più presto nuovi nodi.

Ferrari. La riapertura al traffico privato di piazza De Ferrari era prevista, dopo la ripavimentazione della parte che aveva dato segni cedimento, per il prossimo 11 febbraio. Invece, si sono presentati nuovi inconvenienti. Si dovranno rifare alcuni lavori, così che il ritorno alla normalità è previsto per il 16 o anche per qualche giorno successivo.

L'assessore Merella ha confermato l'intenzione di giunta di tornare alla «rotatoria» in piazza Ferrari (è d'accordo anche l'assessore Gabrielli), tornando a collocare le fermate dei bus dinanzi al palazzo della Pondaria. La decisione definitiva non è ancora in dirittura d'arrivo.



Corso Europa: i disagi per i lavori continueranno fino all'inizio dell'estate

Ma la modifica del sistema del traffico «potrà tardare: appare chiaro che la filosofia della giunta Pericu è radicalmente diversa da quella della giunta Sanna», le decisioni generali sul traffico sono «ordine strategico» dovranno essere coordinate

in un disegno più vasto. Corso Europa. E' vicina la conclusione dei lavori del cosiddetto «asse attrezzato» di Europa, con le incredibili pensiline areodinamiche (ma chi le avrà mai progettate?) in mezzo alla carreggiata. La popolazione

della zona continua a manifestare scontento e a lamentarsi per i disagi. Un incontro-verifica, l'assessore, i dirigenti dei vigili e gli esponenti del quartiere ha portato alla decisione di accelerare i tempi e spostare molti lavori nelle ore notturne. Tutto dovrebbe ultimarsi entro la fine di Per ovviare alla diminuzione dei parcheggi, nel corso dei lavori, l'Asnato ha predisposto un recupero di spazio nella strada sottostante, oltre che idonee attorno allo stadio Carlini.

Via Tagliamento sarà a senso unico, così si potranno recuperare due file di parcheggi «entranti» i lati della carreggiata. Nuovi posti per il parcheggio saranno disponibili in Europa, tra salita dell'Ombra e via Isonzo. Infine, l'Amr ha annunciato che sposterà le fermate di via Swinburne e di via Shelley sulla strada attrezzata in mezzo alla strada. Il tormento di corso Europa non finirà quindi alle soglie dell'estate, nella più delle ipotesi. [p. 1.]

Tre arresti nei vicoli Spacciatore appredato i poliziotti

GENOVA. Pagato con le dosi, si era organizzato come «scapoccia» dei tossicodipendenti e faceva da tramite tra loro e gli spacciatori, dando ordine alla «codice» degli acquirenti. E' stato scoperto l'altra dal poliziotto della sezione centro storico nel degli abituali controlli antispiaccio nei vicoli della città vecchia. Gli agenti in borghese hanno notato in via Canneto, di fronte a un bar, un gruppetto di tossicodipendenti, il «scapoccia» e due spacciatori, uno dei quali raccoglieva i soldi a l'altro forniva le dosi, che teneva nascoste in bocca. Quando i poliziotti si sono fatti riconoscere, il «scapoccia» ha reagito a calci e pugni. Si tratta di Pier Paolo Amantonico, 27 anni, residente a San Teodoro. Arrestati anche Messoudi Atti, marocchino, anni, piccolo boss della zona, e Ben Abdalla, tunisino, anni, che aveva 7 dosi per complessivi 3 grammi di eroina. La stessa sera, in via Prè, è stato bloccato un ventiquattrenne del Ghana, 5 grammi di cocaina in 20 dosi. [p. 1.]

NOMI COGNOMI

Bruno Gabrielli. Quando è stato nominato all'urbanistica, in molti hanno tremato: si temeva un assessore «astratto», innamorato di modelli teorici. Invece, nel giro di due mesi, Bruno Gabrielli, architetto e docente universitario, è diventato il «Ronald» dell'equipe di Beppe Pericu. Ha trasformato un fatto negativo come il crollo di via Tacconi in un successo dell'amministrazione.

Paolo Villaggio. Rentrare alla grande per l'attore genovese, già scavezzacollo d'una famiglia «sbena» poi impiegato all'Italimpianti. Anche se la critica non ha lesinato critiche al suo «Avaro», il successo popolare, come sempre, ripaga: per una volta, profeta in patria.

Ivo Chiezza. Approfondendo della presenza di Villaggio del convegno su Molire, il vecchio «gatto del teatro italiano» annuncia una impegnativa «Tartufo» la regia di Benno Besson. Si ritorna anche a Genova al grande teatro classico. Una sfida ai tempi. Vincenzo Montella. La spunta di diamante della Sampdoria è attesa a prove sempre più brillanti, è la squadra di Boskov vorrà tornare in zona da Coppa Uefa: la forma c'è, anche si annunciano i venti di guerra d'una possibile vendita in blocco del club, perché Mantovani jr. vorrebbe passare la.

Giacomo Bagnasco. L'ex parroco di Santa Teresina è stato solennemente ordinato vescovo nella cattedrale di San Lorenzo dallo stesso arcivescovo (e quasi cardinale) monsignor Dionigi Tettamanzi. Bagnasco regnerà sin dai prossimi giorni la diocesi di Pesaro, nelle Marche. Ha ottenuto un ambito riconoscimento dallo stesso Pontefice per le sue capacità e per le virtù. [p. 1.]



Paolo Villaggio gran successo



Mons. Giacomo Bagnasco

Un'altra storia al Cep Prà: per una dodicenne scomparsa si mobilita città Fugge dal Gaslini per ricabbracciare i genitori La storia di Marta, 14 anni, ferita durante una lite in casa

GENOVA. Una bambina e un'adolescente hanno scelto la fuga come segnale d'allarme di un profondo malessere di crescita e di vita. Due storie diverse, hanno come punto di contatto delicatezza e la difficoltà dei rapporti tra adulti e minori, l'impossibilità, a volte, di poter arrivare a un giudizio definito e scelto su che cosa è bene o male per aiutare un bimbo a crescere.

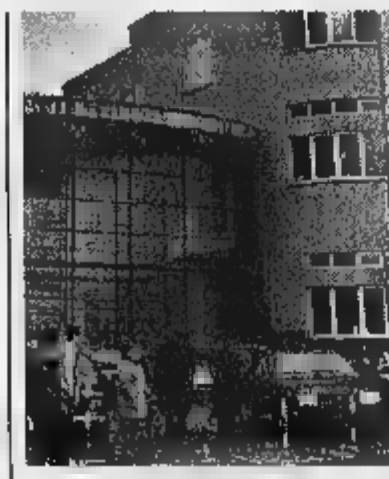
Deborah ha 12 anni e abita al Cep con i genitori. E' una ragazza tante e come incontra alcune difficoltà a scuola. L'atmosfera si fa tesa anche a casa, con discussioni e qualche punizione che viene subita con intolleranza. L'altro pomeriggio, sono le 16.30. Deborah dice che non ha più voglia di affrontare gli stessi rimproveri di sempre. Si chiude in casa e si prepara. Pantaloni e giacchetto neri, uno zainetto viola riempito con gli oggetti

che le sembrano essenziali. Chissà all'inizio pensa a una vera fuga o il progetto è quello di dare una lezione agli adulti? Comunque, se l'obiettivo è quello di spaventare i genitori, lei lo raggiunge.

Sono quasi le 17 quando la dodicenne si infila su un bus al fermata via Cravasco. A casa, i genitori trovano un biglietto: «Sono stufo di questa vita. Fuggo da casa. Addio».

Papà e mamma non perdono tempo e chiamano immediatamente il 113. Non vogliono ritardare le ricerche nemmeno di un minuto. La segnalazione e la descrizione di Deborah giungono le volanti e i Radiomobili dei carabinieri. La fuga, però, dura un paio d'ore. La ragazzina viene rintracciata a casa di un'amichetta, dove si è rifugiata.

Marta ha 14 anni. I suoi genitori, Antonio e Anna, hanno parecchi problemi tra loro e le liti



Una ragazzina in fuga dal Gaslini

frequenti. Ormai lei ci ha fatto l'abitudine e non sembra risentire troppo della situazione. Almeno fino al gennaio scorso, quando l'ennesima discussione, nell'appartamento

di Staglieno, degenera in una reciproca aggressione. Mamma e papà si lanciano quello che hanno a portata di mano. Marta si viene a trovare nel mezzo pentola in pieno. Trasportata al Gaslini per accertamenti e le cure necessarie, viene d'autorità affidata ai servizi sociali in della decisione del Tribunale dei Minori. Però lei vuol tornare a casa non sopporta più di stare nell'ospedale pediatrico, lontana dai genitori. Veneri, esasperata, chiama i genitori: «Portatemi via di qui» chiede. E i genitori l'accostentano. I tre scompaiono. Sono le 15. I carabinieri, avvertiti, cercano casa, ma trovano solo la mamma. La ragazzina ricompare alle 19 in ospedale: il padre l'ha portata con sé e fare un giro convincendola a peggiorare la situazione e ad aspettare pazientemente la decisione del Tribunale dei Minori. [a. p.]

Unione Europea
DG VPSZ

Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale
L. 103/97

Regione Liguria

Provincia di Savona

PROVINCIA DI SAVONA

Nell'ambito del programma operativo obiettivo 3 viene organizzato presso il Centro Provinciale "Franco Varaldo" un:

MASTER DI QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE

Destinatari: n. 15 giovani inoccupati di età inferiore a 27 anni alla scadenza bando.

Requisiti: possesso del diploma di Laurea in Biologia, Geologia, Agronomia, Scienze Naturali, Scienze Ambientali, Scienze Forestali, Geografia, Architettura, Economia e Commercio, Lettere.

Iscrizione alla lista di collocamento.

Costituirà titolo preferenziale: la conoscenza di una lingua straniera e possedere titoli che attestino esperienze nel comparto turismo-ambiente-beni culturali.

Importo: ore 1000 di cui ore 500 stage.

AL TERMINE DEL CORSO VERRA' RILASCIATO ATTESTATO DI QUALIFICA PER:

ESPERTO CULTURALE

figura professionalmente innovativa e tecnicamente elevata in quanto esprime una buona conoscenza di artistico-ambientale-culturale e livello teorico ad una elevata preparazione tecnico-litistica.

Il Master viene svolto in collaborazione con il WWF

IL MASTER E' COMPLETAMENTE GRATUITO

Per accedere al Corso gli interessati dovranno presentare apposita domanda di iscrizione presso il Centro "F. Varaldo" via Amendola, 79 Savona - tel. 565.716.

I candidati, per essere ammessi al Corso dovranno sostenere apposite prove attitudinali ed in tale sede saranno verificati i requisiti soggettivi per la partecipazione al Corso.

SOCIALE EUROPEO

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

LIGURIA

I Termini di iscrizione sono riportati sino alle 12.00 del 23.2.1998

22,90. Lire 12.000; rd. 7000.

22,90. Lire 12.000; rd. 7000.

La donna era stata convocata dall'Usl, ma il telex non le è mai arrivato

Perde il lavoro per un telegramma

Disoccupata di 44 anni denuncia le Poste

CHIAVARI. La donna di 44 anni, disoccupata, con due figli a carico, il marito momentaneamente invalido e un lavoro, non ha potuto presentarsi alla selezione attitudinale dell'Usl per un posto da inserviente perché le Poste le hanno consegnato un telegramma di convocazione. Non tutto: l'Usl l'ha dichiarata rinunciataria al posto di lavoro e il Collocamento l'ha sospesa dalle liste dei disoccupati. Protagonista del malgrado è la vicenda dei contermini perfino grotteschi di Patrizia Beggi, vedova di un sottufficiale dei carabinieri ucciso in un attentato, risposata e madre di due figli, uno dei quali gravemente ammalato.

La donna aveva presentato una domanda all'Usl 4 per un posto di ausiliaria specializzata e il 21 gennaio scorso è stata convocata, con un telegramma, per il giorno 26 al colloquio cui sarebbe seguita l'assunzione temporanea. Il telegramma, ha denunciato la donna ai carabinieri, non è mai arrivato: il postino sostiene di averlo imbucato nella cassetta delle lettere. All'agenzia di coordinamento delle Poste di Chiavari spiegano che il telegramma «dovrebbe essere consegnato direttamente alla persona a cui è indirizzato», se la persona è assente? Il postino ritorna e se ancora non trova lascia un avviso. Ma la signora Beggi afferma: «Non avere avuto neppure l'avviso. «Posso accettare solo un reclamo scritto» è la risposta.

Patrizia Beggi la mattina del 26, giorno della convocazione, si è comunque presentata negli uffici dell'Usl perché sapeva dal Collocamento che le era stato inviato un telegramma.



Patrizia Beggi, la donna protagonista dell'ennesima «odissea» burocratica (segue)

Ma ormai era tardi. «Quando la signora si è presentata a spiegare all'Usl il verbale delle presenze è già chiuso. Non avremmo potuto inserirla per non danneggiare gli altri candidati».

All'Usl aggiungono che avrebbe potuto essere reinscritta al primo posto, magari alla prossima chiamata (ne fanno in media due al mese) se documentato il suo impedimento alla prima chiamata per questioni gravi di salute (un ricovero in ospedale) oppure se «non le fosse stato recapitato il telegramma». A questo punto la donna va all'ufficio postale di Chiavari, chiede che le venga messo nero su bianco che il telegramma non le è stato conse-

gnato nelle mani, ma il direttore non rilascia dichiarazione scritta.

Quasi rassegnata alla perdita dell'opportunità di lavoro, Patrizia ritorna al Collocamento ma qui riceve un'ulteriore doccia fredda. Non è più nelle posizioni della lista perché, telegramma o no telegramma, risulta che «ha rinunciato». Anche qui il discorso dell'Usl: «Non si può favorire nessuno per non danneggiare altri».

Direttore Luigi Ranieri spiega che la denuncia ai carabinieri non serve perché «è di parte», semmai per integrare la cartella delle Poste.

Giuliano Vignolo

Diservizio: di chi la colpa?

Chiavari, odissea tra i vari uffici alla ricerca di una spiegazione

TRAVAGNINO. Ecco il testo dell'esposto che Patrizia Beggi ha presentato ai carabinieri di Chiavari.

«Alle 10 del giorno 26 gennaio sono venuta a conoscenza, da un'impiegata dell'ufficio di collocamento di Chiavari, del fatto che la mia domanda di assunzione all'Usl 4 veniva respinta per la mia mancata presenza al colloquio per l'assunzione. Alla mia richiesta di spiegazioni l'impiegata mi disse che l'Usl il giorno 21 gennaio mi aveva inviato un telegramma convocandomi per il 26 mattina alle ore 8,30 per sostenere la prova attitudinale occorrente per l'assunzione. Io confermo di non avere mai ricevuto detto telegramma per cui non mi sono potuta presentare per la prova sul posto di lavoro. Quando sono venuta a conoscenza della situazione mi sono recata all'ufficio postale di Chiavari chiedendo di parlare con il direttore per avere ulteriori spiegazioni sul mancato ricevimento del telegramma; questi ha affermato il postino il quale ha chiamato il telex che il telegramma è stato imbucato da lui stesso nella cassetta delle lettere. Mi sono informata e ho saputo che quando il destinatario del telegramma è assente, il postino deve lasciare un avviso nella cassetta delle lettere e il telegramma. Aggiungo che il postino in questio-



Patrizia Beggi mostra il suo ex-posto

mi ha detto che lui era in regola, e al limite di presentare una denuncia nei confronti degli inquirenti che abitano nel palazzo i quali, secondo lui, avrebbero potuto prelevare il telegramma dalla mia cassetta. A questo punto, visto che la persona che deve rimettermi in tutta questa storia sono io che perdo il posto di lavoro, intendo procedere legalmente nei confronti del postino e per la mancata serietà dell'ufficio postale di Chiavari.

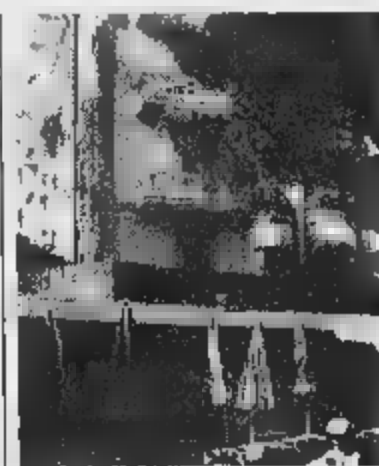
La donna allega all'esposto la lettera di assunzione e la copia, formale dall'Usl, del telegramma mai ricevuto.

A S. Margherita assemblea nazionale

Regioni: c'è differenza tra giunte e Consigli

Per Cerofolini soltanto le assemblee possono fare proposte al Parlamento

SANTA MARGHERITA. Alla conferenza dei presidenti delle Assemblee e dei Consigli regionali e delle Province autonome, che si è svolta al Miramare di Santa Margherita, è stato chiesto maggiore impulso alla riforma federalista dello Stato ed interventi incisivi in materia di sequestri. E' stata criticata l'azione della magistratura in Basilicata mentre rimane il dissenso tra i presidenti delle Giunte e i sindaci di alcune grandi città. I presidenti dei consigli regionali chiederanno un incontro urgente con il presidente del Senato Mancino per sottoporli le loro indicazioni alla riforma federalista dello Stato.



Il «Miramare» di Santa Margherita

Nonostante l'intervento del presidente della giunta regionale Giancarlo Mori, le posizioni di giunte e Consigli regionali rimasero differenziate. I «parlamenti regionali» infatti dissentono dai sindaci delle grandi città e dagli esecutivi regionali sia per il metodo usato nel confronto istituzionale che nel merito delle proposte espresse nelle settimane scorse. Come hanno ricordato Giancarlo Mori, coordinatore della conferenza dei presidenti, e il presidente del Consiglio regionale della Liguria Fulvio Cerofolini, nel corso di un incontro con la stampa, i soggetti titolari ad avanzare proposte in materia istituzionale alla Bicamerale ieri e al Parlamento oggi, sono le assemblee in quanto espressione diretta degli elettori.

In quanto alla proposta di sopprimere le Province, Mori e Cerofolini hanno ricordato che in tutti i paesi ad ordinamento federale esiste un ente intermedio tra Comuni e Stati o regioni federali. In ogni caso i Consigli e le assemblee regionali

richiedono il diritto di legiferare in materia di organizzazione del territorio sulla base delle specificità proprie di ogni Regione, ad esempio a seconda della presenza di un'area metropolitana o meno. «Il Consiglio regionale della Liguria», ha detto Cerofolini, «è pienamente consonante agli altri parlamenti regionali nella difesa dei diritti e delle prerogative proprie delle assemblee. Occorre ristabilire al più presto il corretto dialogo istituzionale».

La Conferenza dei presidenti ha approvato due ordini del giorno. Nel primo, riferito ai sequestri, persona si chiede una revisione della normativa che alla luce delle esperienze recenti si è dimostrata inefficace. Il secondo ordine del giorno critica l'ingerenza della magistratura nell'attività legislativa della Basilicata e chiede un intervento nel merito da parte del presidente della Repubblica nella sua veste di presidente del Csm. (g. vi.)

NOTIZIE FLASH

Genovese in Val d'Aosta
da un malore

Un turista genovese, Vittorio Lanero Svaldo, 58 anni, è morto d'infarto ieri alle 13,30 nella zona del Colle Ranziola, sopra Brusson, in Valle d'Aosta. L'uomo stava passeggiando lungo un sentiero insieme con alcuni familiari quando è stato colto da malore. (a.p.)

Genovese tossicodipendente
ucciso un'overdose

Ucciso probabilmente da un'overdose un trentenne, P.R., residente nel Basso Piemonte, è stato soccorso dal 118 in un appartamento di via Cassini a San Fruttuoso, l'altro pomeriggio, in seguito alla chiamata di alcuni amici. Gli agenti hanno trovato tracce di stupefacenti. (a.p.)

Seicento bambini in ospedale
per celebrare Sant'Agata

Piera di Sant'Agata oggi a San Fruttuoso è quasi seicento bambini, tra cui circa cinquanta dedicati ai fiori. Le strade e le piazze interessate sono Giacometti, Casoni, Terralba, Giusti, torti, Martinezz, Manzoni, Casoni, Paggi, Pendola, D'Alberta, Novaro, Galilei, Vietati i posteggi sino a mezzanotte. (a.p.)

Strade
Zoagli, asfaltata l'Aurelia al confine di Chiavari

Dopo una lunga serie di lamenti per lo stato dell'Aurelia, la cui carreggiata è stata più volte disastata da scavi, è stata asfaltata il tratto dal bivio per S. Ambrogio alle due gallerie verso Chiavari. (g. vi.)

PR
Lavagna: riconoscimenti agli ex dipendenti comunali

L'amministrazione comunale ha consegnato riconoscimenti ai dipendenti andati in pensione: il segretario comunale Giuseppe Buggea, il brigadiere dei vigili Giovanni Vaccarezza, gli operai Giovanni Bottini e Sergio Montanini, le operatrici scolastiche Carla Tacchini e Franca Ferrari. (g. vi.)

Le ragazze, una ventina, bloccate all'arrivo in stazione

Lavagna, retata di «lucciole»

Operazione della polizia di Chiavari

CHIAVARI. Continua l'azione preventiva contro il fenomeno della prostituzione nelle strade di Chiavari e Lavagna con azioni di «disturbo» da parte delle forze dell'ordine. Venerdì è giornata classica come il sabato per la presenza di prostitute sui marciapiedi delle due cittadine, nessuna «lucciola» si trovava al lavoro nei diversi punti strategici.

O meglio, le prostitute erano arrivate nelle prime ore della giornata come di consueto, ma gli agenti del commissariato di polizia di Chiavari hanno fatto la classica retata e le hanno accompagnate al commissariato, appena arrivavano dalla stazione ferro-

viaria, gli agenti le invitavano a seguirli per un controllo. L'operazione è cominciata alle 10 e si è conclusa solo dopo le 4.

Sono circa venti le «lucciole» nigeriane e albanesi accompagnate in commissariato dove la prima operazione è stata quella del controllo dei documenti. Naturalmente nessuna è in regola ed è stato necessario il «rilievo dattiloscopico», le impronte digitali, per identificarle. Ogni ragazza è stata poi fotografata e proposta per il foglio di via. L'operazione di controllo segue di pochi giorni l'arresto di un pregiudicato albanese che sfruttava alcune prostitute residenti a Chiavari ma con esposto di lavoro a La Spezia. (g. vi.)

OPPORTUNITA' DI LAVORO

VUOI REALIZZARE UN SECONDO RIMBORSO? ATTIVITA' INDIPENDENTE DI UN'AZIENDA LEADER

Ti offriamo la gestione dei **FRIGIDARI** di bevande calde e fredde nella tua zona di residenza che richiederà un impegno di 5/6 ore settimanali per il caricamento dei prodotti e il prelievo degli incassi.

richiede come inizio un piccolo apporto di capitale a partire da 7 MILIONI con rientro in tempi brevi, garanzia di guadagno e copertura assicurativa.

SE SEI INTERESSATO PUOI TELEFONARE (ore ufficio) a: NUOVA CO. GE. P.A. S.R.L.

GENOVA 010/5556183
FERRARA 0532/848880

CONFERENZA DI LOANO

Provincia di Savona
Oggetto: avviso per estratto di asta pubblica
E' indetta asta pubblica per l'appalto dei lavori di restauro delle facciate di Palazzo Doria.

L'importo è di L. 535.014.039
iscrittione A.N.C. 3A classe fino L. 1.500.000.000.
Il bando integrale è pubblicato all'Albo e al n. 2-1998 e sulla Gazzetta Ufficiale.

Asta: Appalti Pubblici del 9/1998.
Termine per ricezione offerte: 6.4.1998.
Loano, il 2.2.1998
IL DIRIGENTE 3° SETTORE arch. Silvia Lavagno

LUNEDÌ
tuttosoldi

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

COMUNE DI LAIGUEGLIA
Provincia di Savona
Estratto avviso d'asta

Soggetto appaltatore: Comune di Laigueglia - via Genova, 2 - Laigueglia (tel. 011/769004). Oggetto: pubblico incarico per l'appalto dei lavori di risanamento conservativo dell'immobile ex «delegazione di...» sito in piazza Cavour. Responsabile del procedimento: arch. Giulio Marino. Importo a base d'asta: L. 61.459.641. Iscrittione A.N.C. categoria II - per lavori fino a 75.000.000. Opere scomponibili: impianto elettrico L. 7.634.136. Finanziamento dei lavori: fondi propri. Termine presentazione offerte: entro le ore 12.00 del giorno non festivo precedente alla gara che si svolgerà il giorno 10/3/1998 alle ore 10.00. Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso, determinato mediante offerta a prezzi unitari ai sensi dell'art. 21 L. 109/94 e successive modifiche.

Termine di esecuzione: giorni 90 da verbale di consegna lavori.
Garanzia e copertura assicurativa: saranno dovute le garanzie e coperture assicurative così come previste dall'art. 30 della L. 109/94 e successive modifiche.
I concorrenti possono presentare offerta ai sensi dell'art. 13 della L. 109/94.
Il bando integrale è disponibile presso la Sede Comunale - Tecnici/Lavori Pubblici - via Genova, 2 - 17053 Laigueglia.
Dalla Casa Comunale
I. DRAGO Montebello reg. 000000

I MERCOLEDÌ TRASGRESSIVI DEL FEMINA BAR PER Eroticamarket

MERCOLEDÌ 11
Le Pomstar:
Dante Cavallanti
Antonella del Lago
Valerio Pardo
Andrea
Gli Strip Men
Eric

MERCOLEDÌ 12
Le Pomstar:
Eva Henger
Linda Coppi
Jenny Anderson
Marta Mantovani
Gissy
Lilli
Gli Strip Men
Apo
gion
De

MERCOLEDÌ 13
Le Pomstar:
Eva Henger
Linda Coppi
Jenny Anderson
Marta Mantovani
Gissy
Lilli
Gli Strip Men
Apo
gion
De

MERCOLEDÌ 14
Le Pomstar:
Eva Henger
Linda Coppi
Jenny Anderson
Marta Mantovani
Gissy
Lilli
Gli Strip Men
Apo
gion
De

MERCOLEDÌ 15
Le Pomstar:
Eva Henger
Linda Coppi
Jenny Anderson
Marta Mantovani
Gissy
Lilli
Gli Strip Men
Apo
gion
De

MERCOLEDÌ 16
Le Pomstar:
Eva Henger
Linda Coppi
Jenny Anderson
Marta Mantovani
Gissy
Lilli
Gli Strip Men
Apo
gion
De

MERCOLEDÌ 17
Le Pomstar:
Eva Henger
Linda Coppi
Jenny Anderson
Marta Mantovani
Gissy
Lilli
Gli Strip Men
Apo
gion
De

MERCOLEDÌ 18
Le Pomstar:
Eva Henger
Linda Coppi
Jenny Anderson
Marta Mantovani
Gissy
Lilli
Gli Strip Men
Apo
gion
De

MERCOLEDÌ 19
Le Pomstar:
Eva Henger
Linda Coppi
Jenny Anderson
Marta Mantovani
Gissy
Lilli
Gli Strip Men
Apo
gion
De

MERCOLEDÌ 20
Le Pomstar:
Eva Henger
Linda Coppi
Jenny Anderson
Marta Mantovani
Gissy
Lilli
Gli Strip Men
Apo
gion
De

MERCOLEDÌ 21
Le Pomstar:
Eva Henger
Linda Coppi
Jenny Anderson
Marta Mantovani
Gissy
Lilli
Gli Strip Men
Apo
gion
De

MERCOLEDÌ 22
Le Pomstar:
Eva Henger
Linda Coppi
Jenny Anderson
Marta Mantovani
Gissy
Lilli
Gli Strip Men
Apo
gion
De

MERCOLEDÌ 23
Le Pomstar:
Eva Henger
Linda Coppi
Jenny Anderson
Marta Mantovani
Gissy
Lilli
Gli Strip Men
Apo
gion
De

MERCOLEDÌ 24
Le Pomstar:
Eva Henger
Linda Coppi
Jenny Anderson
Marta Mantovani
Gissy
Lilli
Gli Strip Men
Apo
gion
De

MERCOLEDÌ 25
Le Pomstar:
Eva Henger
Linda Coppi
Jenny Anderson
Marta Mantovani
Gissy
Lilli
Gli Strip Men
Apo
gion
De

MERCOLEDÌ 26
Le Pomstar:
Eva Henger
Linda Coppi
Jenny Anderson
Marta Mantovani
Gissy
Lilli
Gli Strip Men
Apo
gion
De

MERCOLEDÌ 27
Le Pomstar:
Eva Henger
Linda Coppi
Jenny Anderson
Marta Mantovani
Gissy
Lilli
Gli Strip Men
Apo
gion
De

MERCOLEDÌ 28
Le Pomstar:
Eva Henger
Linda Coppi
Jenny Anderson
Marta Mantovani
Gissy
Lilli
Gli Strip Men
Apo
gion
De

MERCOLEDÌ 29
Le Pomstar:
Eva Henger
Linda Coppi
Jenny Anderson
Marta Mantovani
Gissy
Lilli
Gli Strip Men
Apo
gion
De

MERCOLEDÌ 30
Le Pomstar:
Eva Henger
Linda Coppi
Jenny Anderson
Marta Mantovani
Gissy
Lilli
Gli Strip Men
Apo
gion
De

MERCOLEDÌ 31
Le Pomstar:
Eva Henger
Linda Coppi
Jenny Anderson
Marta Mantovani
Gissy
Lilli
Gli Strip Men
Apo
gion
De

MERCOLEDÌ 1
Le Pomstar:
Eva Henger
Linda Coppi
Jenny Anderson
Marta Mantovani
Gissy
Lilli
Gli Strip Men
Apo
gion
De

MERCOLEDÌ 2
Le Pomstar:
Eva Henger
Linda Coppi
Jenny Anderson
Marta Mantovani
Gissy
Lilli
Gli Strip Men
Apo
gion
De

MERCOLEDÌ 3
Le Pomstar:
Eva Henger
Linda Coppi
Jenny Anderson
Marta Mantovani
Gissy
Lilli
Gli Strip Men
Apo
gion
De

MERCOLEDÌ 4
Le Pomstar:
Eva Henger
Linda Coppi
Jenny Anderson
Marta Mantovani
Gissy
Lilli
Gli Strip Men
Apo
gion
De

MERCOLEDÌ 5
Le Pomstar:
Eva Henger
Linda Coppi
Jenny Anderson
Marta Mantovani
Gissy
Lilli
Gli Strip Men
Apo
gion
De

MERCOLEDÌ 6
Le Pomstar:
Eva Henger
Linda Coppi
Jenny Anderson
Marta Mantovani
Gissy
Lilli
Gli Strip Men
Apo
gion
De

MERCOLEDÌ 7
Le Pomstar:
Eva Henger
Linda Coppi
Jenny Anderson
Marta Mantovani
Gissy
Lilli
Gli Strip Men
Apo
gion
De

MERCOLEDÌ 8
Le Pomstar:
Eva Henger
Linda Coppi
Jenny Anderson
Marta Mantovani
Gissy
Lilli
Gli Strip Men
Apo
gion
De

MERCOLEDÌ 9
Le Pomstar:
Eva Henger
Linda Coppi
Jenny Anderson
Marta Mantovani
Gissy
Lilli
Gli Strip Men
Apo
gion
De

MERCOLEDÌ 10
Le Pomstar:
Eva Henger
Linda Coppi
Jenny Anderson
Marta Mantovani
Gissy
Lilli
Gli Strip Men
Apo
gion
De

MERCOLEDÌ 11
Le Pomstar:
Eva Henger
Linda Coppi
Jenny Anderson
Marta Mantovani
Gissy
Lilli
Gli Strip Men
Apo
gion
De

MERCOLEDÌ 12
Le Pomstar:
Eva Henger
Linda Coppi
Jenny Anderson
Marta Mantovani
Gissy
Lilli
Gli Strip Men
Apo
gion
De

MERCOLEDÌ 13
Le Pomstar:
Eva Henger
Linda Coppi
Jenny Anderson
Marta Mantovani
Gissy
Lilli
Gli Strip Men
Apo
gion
De

MERCOLEDÌ 14
Le Pomstar:
Eva Henger
Linda Coppi
Jenny Anderson
Marta Mantovani
Gissy
Lilli
Gli Strip Men
Apo
gion
De

MERCOLEDÌ 15
Le Pomstar:
Eva Henger
Linda Coppi
Jenny Anderson
Marta Mantovani
Gissy
Lilli
Gli Strip Men
Apo
gion
De

MERCOLEDÌ 16
Le Pomstar:
Eva Henger
Linda Coppi
Jenny Anderson
Marta Mantovani
Gissy
Lilli
Gli Strip Men
Apo
gion
De

MERCOLEDÌ 17
Le Pomstar:
Eva Henger
Linda Coppi
Jenny Anderson
Marta Mantovani
Gissy
Lilli
Gli Strip Men
Apo
gion
De

MERCOLEDÌ 18
Le Pomstar:
Eva Henger
Linda Coppi
Jenny Anderson
Marta Mantovani
Gissy
Lilli
Gli Strip Men
Apo
gion
De

MERCOLEDÌ 19
Le Pomstar:
Eva Henger
Linda Coppi
Jenny Anderson
Marta Mantovani
Gissy
Lilli
Gli Strip Men
Apo
gion
De

MERCOLEDÌ 20
Le Pomstar:
Eva Henger
Linda Coppi
Jenny Anderson
Marta Mantovani
Gissy
Lilli
Gli Strip Men
Apo
gion
De

MERCOLEDÌ 21
Le Pomstar:
Eva Henger
Linda Coppi
Jenny Anderson
Marta Mantovani
Gissy
Lilli
Gli Strip Men
Apo
gion
De

MERCOLEDÌ 22
Le Pomstar:
Eva Henger
Linda Coppi
Jenny Anderson
Marta Mantovani
Gissy
Lilli
Gli Strip Men
Apo
gion
De

MERCOLEDÌ 23
Le Pomstar:
Eva Henger
Linda Coppi
Jenny Anderson
Marta Mantovani
Gissy
Lilli
Gli Strip Men
Apo
gion
De

MERCOLEDÌ 24
Le Pomstar:
Eva Henger
Linda Coppi
Jenny Anderson
Marta Mantovani
Gissy
Lilli
Gli Strip Men
Apo
gion
De

MERCOLEDÌ 25
Le Pomstar:
Eva Henger
Linda Coppi
Jenny Anderson
Marta Mantovani
Gissy
Lilli
Gli Strip Men
Apo
gion
De

MERCOLEDÌ 26
Le Pomstar:
Eva Henger
Linda Coppi
Jenny Anderson
Marta Mantovani
Gissy
Lilli
Gli Strip Men
Apo
gion
De

MERCOLEDÌ 27
Le Pomstar:
Eva Henger
Linda Coppi
Jenny Anderson
Marta Mantovani
Gissy
Lilli
Gli Strip Men
Apo
gion
De

MERCOLEDÌ 28
Le Pomstar:
Eva Henger
Linda Coppi
Jenny Anderson
Marta Mantovani
Gissy
Lilli
Gli Strip Men
Apo
gion
De

MERCOLEDÌ 29
Le Pomstar:
Eva Henger
Linda Coppi
Jenny Anderson
Marta Mantovani
Gissy
Lilli
Gli Strip Men
Apo
gion
De

MERCOLEDÌ 30
Le Pomstar:
Eva Henger
Linda Coppi
Jenny Anderson
Marta Mantovani
Gissy
Lilli
Gli Strip Men
Apo
gion
De

MERCOLEDÌ 31
Le Pomstar:
Eva Henger
Linda Coppi
Jenny Anderson
Marta Mantovani
Gissy
Lilli
Gli Strip Men
Apo
gion
De

MERCOLEDÌ 1
Le Pomstar:
Eva Henger
Linda Coppi
Jenny Anderson
Marta Mantovani
Gissy
Lilli
Gli Strip Men
Apo
gion
De

MERCOLEDÌ 2
Le Pomstar:
Eva Henger
Linda Coppi
Jenny Anderson
Marta Mantovani
Gissy
Lilli
Gli Strip Men
Apo
gion
De

MERCOLEDÌ 3
Le Pomstar:
Eva Henger
Linda Coppi
Jenny Anderson
Marta Mantovani
Gissy
Lilli
Gli Strip Men
Apo
gion
De

MERCOLEDÌ 4
Le Pomstar:
Eva Henger
Linda Coppi
Jenny Anderson
Marta Mantovani
Gissy
Lilli
Gli Strip Men
Apo
gion
De

MERCOLEDÌ 5
Le Pomstar:
Eva Henger
Linda Coppi
Jenny Anderson
Marta Mantovani
Gissy
Lilli
Gli Strip Men
Apo
gion
De

MERCOLEDÌ 6
Le Pomstar:
Eva Henger
Linda Coppi
Jenny Anderson
Marta Mantovani
Gissy
Lilli
Gli Strip Men
Apo
gion
De

MERCOLEDÌ 7
Le Pomstar:
Eva Henger
Linda Coppi
Jenny Anderson
Marta Mantovani
Gissy
Lilli
Gli Strip Men
Apo
gion
De

MERCOLEDÌ 8
Le Pomstar:
Eva Henger
Linda Coppi
Jenny Anderson
Marta Mantovani
Gissy
Lilli
Gli Strip Men
Apo
gion
De

MERCOLEDÌ 9
Le Pomstar:
Eva Henger
Linda Coppi
Jenny Anderson
Marta Mantovani
Gissy
Lilli
Gli Strip Men
Apo
gion
De

MERCOLEDÌ 10
Le Pomstar:
Eva Henger
Linda Coppi
Jenny Anderson
Marta Mantovani
Gissy
Lilli
Gli Strip Men
Apo
gion
De

MERCOLEDÌ 11
Le Pomstar:
Eva Henger
Linda Coppi
Jenny Anderson
Marta Mantovani
Gissy
Lilli
Gli Strip Men
Apo
gion
De

MERCOLEDÌ 12
Le Pomstar:
Eva Henger
Linda Coppi
Jenny Anderson
Marta Mantovani
Gissy
Lilli
Gli Strip Men
Apo
gion
De

MERCOLEDÌ 13
Le Pomstar:
Eva Henger
Linda Coppi
Jenny Anderson
Marta Mantovani
Gissy
Lilli
Gli Strip Men
Apo
gion
De

MERCOLEDÌ 14
Le Pomstar:
Eva Henger
Linda Coppi
Jenny Anderson
Marta Mantovani
Gissy
Lilli
Gli Strip Men
Apo
gion
De

MERCOLEDÌ 15
Le Pomstar:
Eva Henger
Linda Coppi
Jenny Anderson
Marta Mantovani
Gissy
Lilli
Gli Strip Men
Apo
gion
De

MERCOLEDÌ 16
Le Pomstar:
Eva Henger
Linda Coppi
Jenny Anderson
Marta Mantovani
Gissy
Lilli
Gli Strip Men
Apo
gion
De

MERCOLEDÌ 17
Le Pomstar:
Eva Henger
Linda Coppi
Jenny Anderson
Marta Mantovani
Gissy
Lilli
Gli Strip Men
Apo
gion
De

MERCOLEDÌ 18
Le Pomstar:
Eva Henger
Linda Coppi
Jenny Anderson
Marta Mantovani
Gissy
Lilli
Gli Strip Men
Apo
gion
De

MERCOLEDÌ 19
Le Pomstar:
Eva Henger
Linda Coppi
Jenny Anderson
Marta Mantovani
Gissy
Lilli
Gli Strip Men
Apo
gion
De

MERCOLEDÌ 20
Le Pomstar:
Eva Henger
Linda Coppi
Jenny Anderson
Marta Mantovani
Gissy
Lilli
Gli Strip Men
Apo
gion
De

MERCOLEDÌ 21
Le Pomstar:
Eva Henger
Linda Coppi
Jenny Anderson
Marta Mantovani
Gissy
Lilli
Gli Strip Men
Apo
gion
De

MERCOLEDÌ 22
Le Pomstar:
Eva Henger
Linda Coppi
Jenny Anderson
Marta Mantovani
Gissy
Lilli
Gli Strip Men
Apo
gion
De

MERCOLEDÌ 23
Le Pomstar:
Eva Henger
Linda Coppi
Jenny Anderson
Marta Mantovani
Gissy
Lilli
Gli Strip Men
Apo
gion
De

MERCOLEDÌ 24
Le Pomstar:
Eva Henger
Linda Coppi
Jenny Anderson
Marta Mantovani
Gissy
Lilli
Gli Strip Men
Apo
gion
De

MERCOLEDÌ 25
Le Pomstar:
Eva Henger
Linda Coppi
Jenny Anderson
Marta Mantovani
Gissy
Lilli
Gli Strip Men
Apo
gion
De

MERCOLEDÌ 26
Le Pomstar:
Eva Henger
Linda Coppi
Jenny Anderson
Marta Mantovani
Gissy
Lilli
Gli Strip Men
Apo
gion
De

MERCOLEDÌ 27
Le Pomstar:
Eva Henger
Linda Coppi
Jenny Anderson
Marta Mantovani
Gissy
Lilli
Gli Strip Men
Apo
gion
De

MERCOLEDÌ 28
Le Pomstar:
Eva Henger
Linda Coppi
Jenny Anderson
Marta Mantovani
Gissy
Lilli
Gli Strip Men
Apo
gion
De

MERCOLEDÌ 29
Le Pomstar:
Eva Henger
Linda Coppi
Jenny Anderson
Marta Mantovani
Gissy
Lilli
Gli Strip Men
Apo
gion
De

MERCOLEDÌ 30
Le Pomstar:
Eva Henger
Linda Coppi
Jenny Anderson
Marta Mantovani
Gissy
Lilli
Gli Strip Men
Apo
gion
De

MERCOLEDÌ 31
Le Pomstar:
Eva Henger
Linda Coppi
Jenny Anderson
Marta Mantovani
Gissy
Lilli
Gli Strip Men
Apo
gion
De

MERCOLEDÌ 1
Le Pomstar:
Eva Henger
Linda Coppi
Jenny Anderson
Marta Mantovani
Gissy
Lilli
Gli Strip Men
Apo
gion
De

MERCOLEDÌ 2
Le Pomstar:
Eva Henger
Linda Coppi
Jenny Anderson
Marta Mantovani
Gissy
Lilli
Gli Strip Men
Apo
gion
De

MERCOLEDÌ 3
Le Pomstar:
Eva Henger
Linda Coppi
Jenny Anderson
Marta Mantovani
Gissy
Lilli
Gli Strip Men
Apo
gion
De

MERCOLEDÌ 4
Le Pomstar:
Eva Henger
Linda Coppi
Jenny Anderson
Marta Mantovani
Gissy
Lilli
Gli Strip Men
Apo
gion
De

MERCOLEDÌ 5
Le Pomstar:
Eva Henger
Linda Coppi
Jenny Anderson
Marta Mantovani
Gissy
Lilli
Gli Strip Men
Apo
gion
De

MERCOLEDÌ 6
Le Pomstar:
Eva Henger
Linda Coppi
Jenny Anderson
Marta Mantovani
Gissy
Lilli
Gli Strip Men
Apo
gion
De

MERCOLEDÌ 7
Le Pomstar:
Eva Henger
Linda Coppi
Jenny Anderson
Marta Mantovani
Gissy
Lilli
Gli Strip Men
Apo
gion
De

MERCOLEDÌ 8
Le Pomstar:
Eva Henger
Linda Coppi
Jenny Anderson
Marta Mantovani
Gissy
Lilli
Gli Strip Men
Apo
gion
De

MERCOLEDÌ 9
Le Pomstar:
Eva Henger
Linda Coppi
Jenny Anderson
Marta Mantovani
Gissy
Lilli
Gli Strip Men
Apo
gion
De

MERCOLEDÌ 10
Le Pomstar:
Eva Henger
Linda Coppi
Jenny Anderson
Marta Mantovani
Gissy
Lilli
Gli Strip Men
Apo
gion
De

MERCOLEDÌ 11
Le Pomstar:
Eva Henger
Linda Coppi
Jenny Anderson
Marta Mantovani
Gissy
Lilli
Gli Strip Men
Apo
gion
De

In una assemblea i consiglieri d'opposizione «denunciano» la giunta Noli, accusate al sindaco Niccoli

La minoranza contesta il Piano regolatore

NOLI. Noli deve pochi interventi edilizi e infrastrutture per la terza età oppure bene i grandi interventi, come il golf, che portano più gente? La discoteca Vertigo deve restare o dev'essere chiusa? Sono gli interrogativi emersi l'altra sera nel corso dell'assemblea organizzata dalla minoranza. Lorenzo Paggi, Carlo Gambetta, Antonello Bonora, Riccardo Ganduglia ed altri, sin rappresentanza del 10 per cento dei nolesii, hanno contestato il sindaco Giuseppe Niccoli.

Le minoranze sono contrarie allo sviluppo edilizio che favorisce pochi privati, penalizza la città, a provoca il ritorno alla politica fallita delle seconde case. «Avremo un aumento di 1700 abitanti, una follia. Si deve puntare sul turismo invernale ma da non esistono strutture coperte. Perché accettare un ricatto da 27 mila metri cubi per il golf in una «pregiata»?», ha detto Paggi. Ha replicato Niccoli: «Vorrei che Noli aumentasse di mille abitanti, sarebbe un bene per tutti. Sul golf noi ci crediamo, abbiamo dimezzato i volumi. Abbiamo cercato di favorire anche i piccoli proprietari».

DISCOTECA. L'apertura del Vertigo è un fatto di ordine pubblico. 700 persone che si muovono di notte in centro è un problema. Molti nolesii e le minoranze accusano Niccoli di aver-



La maggioranza Noli sotto accusa da parte della minoranza

ne favorito l'apertura. **SCUOLA.** La giunta è stata messa sotto accusa, anche da alcuni genitori, per non aver fatto nulla o quasi per salvare la sede distaccata delle medie nolesii. Il sindaco ha respinto questa tesi. Anche sul commercio l'amministrazione sembra isolata. «Meno male che la liberalizzazione del governo Prodi esclude i centri storici. Avevamo ragione noi a non accettare il Piano dell'amministrazione, i

negozi sono già troppi e in crisi», ha detto Riccardo Ganduglia. **ELEZIONI.** La campagna elettorale è avviata a Noli. Si sta formando un raggruppamento ampio (quasi tutta l'attuale minoranza) che è pronto, se potrà governare, a rifare un'altra volta il Prg e a far chiudere la discoteca di via Monastero.

Augusto Minichelli

Loano, l'Ascom contro Prodi

«Il decreto che libera le licenze ucciderà il nostro commercio»

LOANO. «Senza minima regolamentazione si rischia il collasso del settore», Enrico Beretta, presidente dell'associazione commercianti di Loano, sintetizza l'assemblea dell'altra sera contro il decreto libera-licenze del governo Prodi. Spiega: «Non diciamo un «a priori» chiediamo almeno il mantenimento di 4 a 5 tabelle base. Sulle linee da seguire siamo d'accordo con la Confindustria a livello nazionale. A Loano c'è già una abbondanza di una crisi di licenze. Il recente studio che è stato fatto proprio sul Pianalessa conferma che in questo comprensorio c'è già troppo tutto, compresa la grande distribuzione. Si lavora ora per una modifica del decreto quando arriverà alle commissioni. Il nuovo piano del commercio di Loano, approvato pochi mesi fa, sembrava accentrare tutti gli addetti ai lavori. Proprio per la saturazione delle licenze in quasi tutta la città era impossibile aprire nuovi negozi: so-

prattutto erano scattati vari meccanismi in difesa delle attività minori contro i supermercati. Oggi questo meccanismo è saltato. Aspettiamo anche le modifiche per i pubblici esercizi che potrebbero portare altri stravolgimenti», ricorda Beretta.

A Loano le licenze sono circa 900. Di queste 410 sono relative al commercio fisso, 250 sono di bar, ristoranti, alberghi ed esercizi pubblici in genere, 200 le licenze per il commercio ambulante e quelle stagionali. Nel corso del 1997 sono state restituite 17 licenze a gennaio di quest'anno ci sono già state sei nuove autorizzazioni. Malgrado la crisi attuale le licenze restano per poco tempo depositate in Comune. Ma oggi con il nuovo decreto del Governo tutto cambia. Per qualcuno è la fine di alcune protezioni. Intanto nella guerra della liberalizzazione delle licenze manca, come sempre, la voce consumatore. (a. r.)

MOTIVIE PLANA

In piscina per l'ottavo trofeo

Oltre 450 atleti saranno impegnati da questa mattina alle 9 alla piscina comunale di via Amalfi per l'ottava edizione del «Trofeo Città di Albenga». La manifestazione, organizzata dalla polisportiva Ingaunia nuoto, oltre ad un risvolto sportivo ha anche un risvolto turistico. (m. br.)

LOANO

Due mila posti alberghieri alle Vignasse

E' arrivato a palazzo Doria il progetto esecutivo della zona turistica di località Vignasse a Loano. Il Piano, dopo polemiche, rinvii e modifiche, conferma gli interventi in strutture ricettive (soprattutto residenze) per quasi due mila posti letto. (a. r.)

BO...SS.

Tasse comunali per realizzare il depuratore

Con la tassa sulla depurazione saranno raggiunti i miliardi necessari a finanziare il primo lotto funzionale del depuratore di Borghetto. «Non ci saranno quindi costi aggiuntivi». Lo ricorda Franco Malpangotto. (a. r.)

PIETRA L.

Palme al posto dei pini in piazza San Bernardo

Sono stati tagliati tutti i pini che facevano ombra in piazza San Bernardo a Ranzi, frazione di Pietra Ligure. La decisione è stata presa dal Comune perché le radici delle piante stavano provocando gravi danni al sottostante cimitero. Al posto dei pini saranno dimora delle palme. (a. r.)

LOANO

Saranno allargati i sottopassi ferroviari

Dopo il referendum che ha bocciato in pieno il progetto per realizzare i 7 sottopassi fra l'Aurelia e la parte a mare di Loano l'amministrazione comunale non esclude che si possa realizzare almeno un intervento. «Verifichiamo le necessità. Si potrebbero allargare i sottopassi esistenti», ha detto il sindaco Cenere. (a. r.)

LA STAMPA

Lavori di consolidamento a Pontelungo

Una gru innalzata in viale Pontelungo ha fatto temere che stessero per riprendere i lavori di costruzione di una palazzina «bloccata» dalla magistratura. La gru, invece, è stata posizionata per permettere all'impresa di effettuare degli interventi di consolidamento del sottosuolo. «In ogni caso vigileremo affinché vengano effettuati lavori che servano alla costruzione della palazzina», spiegano gli abitanti della zona. (r. sr.)

E domani il sindaco Viveri torna in tribunale per la vicenda di piazza Corridoni

Ospedale e viabilità in Consiglio

Albenga, l'opposizione «convoca» una riunione

ALBENGA. La temperatura politica locale si sta alzando. Mentre si avvicina la data del 9 e 10 febbraio prossimi per l'eventuale rinvio a giudizio del sindaco sospeso Angelo Viveri (soprattutto seguito alle accuse contro di lui e gli assessori della sua giunta raccolte dall'operazione Ramsete, che portò agli arresti del luglio del 1996), si accumulano sul tavolo del Comune sempre nuovi problemi che il parlamentino locale non riesce ad affrontare. A ciò deve aggiungere la situazione di disagio creata dai lavori pubblici che si stanno eseguendo un piano che eviti le strozzature contemporanee (come invece avvenendo per la zona a mare al di là della ferrovia).

Su questa situazione interviene, con una richiesta di convocazione del Consiglio comunale, il Polo della Libertà. Dice il suo capogruppo, il consigliere Andrea Saccone di Forza Italia: «Considerato che l'alternativa democratica, maggioranza consigliere in Comune, è immobiliz-

Nuova commissione edilizia

Il Consiglio comunale, assente sindaco Pier Paolo Cervone, ha proposto di Gabriella Fracchia della maggioranza dell'Ulivo ha approvato l'altra sera un documento contro la pena di morte. Solo il consigliere Enrico Trotta (Federalisti), per diverse ragioni, ha abbandonato l'aula al momento del voto. La discussione, a tratti animata, è provocata dalle recenti condanne a morte eseguite in carcere dei «civili» Stati Uniti d'America. Il Consiglio di Finale ha anche provveduto alla nomina dei nuovi componenti della commissione edilizia. Sono l'avvocato Vittorio Varalli, il geologo Giampiero Alberelli, l'ingegnere Gualtiero Zanetti, il geometra Massimo Benicassi e l'architetto Simonetta Reynero. Il Consiglio di Finale è già stato riconvocato per il 27 febbraio prossimo per l'approvazione del bilancio di previsione del '98 e per l'adeguamento di tutte le tariffe (lci, tosap, rifiuti urbani). (a. r.)

zeta da varie questioni al suo interno, dimenticando i gravi problemi che ha lasciato eredità al commissario prefettizio a città, presentemente, domattina, la domanda di convocazione del Consiglio. Prosegue Saccone: «Bisogna continuare a chiedere Consigli comunali sia per vincere la con-

tinua latitanza della maggioranza sia per chiedere ai cittadini un giudizio sulla precedente amministrazione Viveri, che ha letteralmente messo in ginocchio Albenga con i risultati che oggi sono sotto gli occhi di tutti, sia per il gravissimo problema dei lavori in corso che sta penalizzando oltre il dovuto

tutte le categorie economiche. In effetti il Polo della Libertà aveva presentato il 22 dicembre la richiesta per discutere in Consiglio alcune pratiche ritenute urgenti, fra quelle degli acquedotti, ma sino ad oggi quegli argomenti non sono stati ancora discussi in Consiglio. Questa volta Saccone chiede di poter affrontare due nuovi argomenti giudicati irrinviabili: la situazione dell'ospedale Santa Maria e la Misericordia di Albenga, la proposta di un ordine del giorno, ed il regolamento della Consulta cittadina per i problemi dei disabili.

Domani, intanto, Viveri sarà al palazzo di giustizia. Savona per rispondere dell'accusa aver affittato piazza Corridoni ad un prezzo più basso della prassi consueta al suo partito Alternativa democratica per farvi svolgere il festival estivo. Si prevede comunque che i processi non si faranno sino all'autunno del prossimo anno.

Romano

BORGHETTO SS.

Refurtiva recuperata

Ladri recuperati
giocattoli
in negozio

BORGHETTO SS. Rubano giocattoli per circa 25 milioni e poi li nascondono in un garage e fiano all'insaputa del legittimo proprietario. Insolito furto l'altra notte in un negozio di giocattoli di corso Europa. I ladri sono penetrati nell'attività, in piena notte, riuscendo a portar via giocattoli di vario genere di una certa consistenza. Nessuno si è accorto di nulla. Il mattino dopo il proprietario, Gian Franco Maini, 56 anni, è andato a fare la denuncia nella caserma dei carabinieri. All'arma è arrivata anche la segnalazione del proprietario di un garage di corso Europa che, dopo essere stato inavvertitamente la serranda aperta, si è trovato il box zeppo di giocattoli. Dalle prime indagini l'uomo sarebbe entrato al fatto. Forse i ladri hanno spogliato i giocattoli prima per il trasporto altro-ve. (a. r.)

BORGIO V.

Malviventi in chiesa

Don Doglio
truffato
di 20 milioni

BORGIO V. Per beneficenza è riuscito ad appropriarsi di circa 20 milioni. Protagonisti del fatto due esperti truffatori, vittima l'ex parroco di San Pietro a Borgia Verezzi, don Giovanni Doglio, 73 anni. I due uomini entrati in contatto con il sacerdote ed attraverso un raggio, dopo aver carpito la fiducia dell'ex parroco, sono riusciti ad entrare in possesso di circa 20 milioni. Don Doglio ha prelevato il denaro dalla banca. Si è accorto subito che i due presunti benefattori erano truffatori. Quando si è rivolto ai carabinieri, però, era già troppo tardi. Don Doglio, notoriamente sacerdote disponibile e più sfortunato, è quindi caduto nella trappola di chi si è presentato promotore di opere di beneficenza. I carabinieri di Pietra hanno avviato l'inchiesta. Ci sarebbero già i primi sospetti. (a. r.)

Uno studio per il ripascimento delle spiagge

Laigueglia interviene per salvare gli arenili

LAIGUEGLIA. L'arenile necessita urgentemente di interventi: ne più che consapevoli i titolari degli stabilimenti balneari e lo sa anche l'amministrazione che correndo i ripari. Nei giorni scorsi la giunta del sindaco Silvano Montaldo ha approvato l'incarico allo studio Gaggero di la- per la progettazione definitiva dei lavori da svolgere nei prossimi anni per salvare la spiaggia. Il progetto si baserà naturalmente sull'imponente studio sull'arenile compiuto di recente dalla società «Sogreah».

A spiegare le intenzioni del Comune è Natalino Maurizio, consigliere con delega agli stabilimenti balneari, che sta seguendo passo passo la trafila burocratica. Ha detto: «Stiamo facendo il possibile per non avere ostacoli una volta che a disposizione la progettazione definitiva, probabil-



Il sindaco Silvano Montaldo interviene per salvare gli arenili

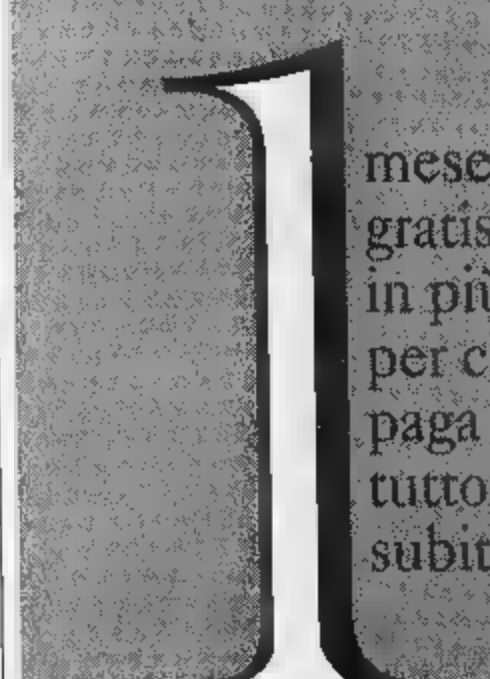
mente già ad aprile. Abbiamo contattato più volte la Regione, il Genio civile opere marittime e i Comuni limitrofi per verificare assieme la fattibilità». Ha aggiunto: «Entro quattro o cinque mesi dal progetto dovremo ottenere l'approvazione. Il primo stralcio di lavori, per circa tre miliardi, riguarderà la realizzazione di opere strutturali». (m. br.)

La Stampa - Abbonamento 1998



comode
rate

oppure



1 mese
gratis
in più
per chi
paga
tutto
subito

ABBONAMENTO ANNUALE

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

ABBONAMENTO SEMESTRALE

Copie a sett.	Copie in 6 mesi	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	154	L. 154.000
5	128	L. 128.000

Il giornale viene consegnato tramite posta

Avete visto le tariffe? Abbonarsi a La Stampa conviene. Ogni copia, infatti, vi costa solo 1.000 lire. Come dire 3 copie al prezzo di 2. E abbonarsi quest'anno è ancora più vantaggioso. Potete infatti scegliere di pagare in 3 rate o in un unico versamento, che vi regalerà un mese di lettura gratis in più. Scegliete la formula che preferite, e godetevi il vostro quotidiano direttamente a casa vostra.

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO
Per informazioni tel: 011/6568334-335

LUNEDÌ
tuttosoldi
MERCOLEDÌ
tuttosciienze
GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Lavori in ritardo nel cantiere di corso Cavallotti per il problema discarica

Nuova stazione, altro rinvio?

Scatta l'allarme dopo un summit in Comune

SANREMO. Rischia di subire un altro rinvio l'inaugurazione della nuova linea ferroviaria a monte. I lavori per la stazione di Sanremo sono in ritardo, e la data del 29 maggio '99 per il passaggio del primo treno potrebbe diventare chimera se non sarà risolto in fretta il problema dello smaltimento del materiale di risulta prodotto dagli scavi nel grande cantiere di corso Cavallotti. Migliaia di metri cubi di terra e pietre che, dalla settimana, non possono più essere portati in Valle Armea, all'ex discarica Trasca, per la diffida del comando della polizia municipale (mancherebbero le autorizzazioni necessarie).

L'allarme-stazione è scattato al termine del summit convocato in Comune dall'assessore all'Urbanistica, Franco Erasmi, preoccupato dall'andamento dei lavori. Con i tecnici di Palazzo Bellevue, c'erano i responsabili della ditta Fioroni, che realizza l'opera da 47 miliardi, l'ing. Franco Valdambrini, dirigente Ferrovie, e il titolare della società «De.Pe.Ti.» di La Spezia, che ha presentato il progetto per la riattivazione della discarica Trasca (nota per guai giudiziari e polemiche legate alla presunta pericolosità).

«La situazione si è fatta complessa», ammette Erasmi. «Il cantiere ha accumulato almeno un mese di ritardo sulla tabella di marcia. Tuttavia, ci hanno detto che è possibile recuperare, e anche in fretta, si tornerà disponibile l'area ex Trasca. Ma la cosa non dipende solo dall'amministrazione, perché la diffida è stata emessa a scopo di tutela di fronte alla poca chiarezza sulla reale disponibilità dei terreni e al rischio di creare un nuovo caso Trasca».

Già, perché prima dello stop

stato scaricato materiale inerte per circa 50 mila metri cubi. Per i vigili, tutto si è svolto senza autorizzazioni, tanto che all'ufficio Igiene urbana ripetono essere ancora in attesa della documentazione supplementare richiesta alla «De.Pe.Ti.».

La società spezzina ha giustificato i ritardi con una serie di difficoltà burocratiche incontrate pure nel corso della procedura avviata in Provincia e ha annunciato la presentazione di una memoria ad hoc, convinta di essere nel giusto. Ma, almeno per ora, il comandante dei vigili, Claudio Frattarola, non ha potuto fare altro che confermare la diffida, accompagnata dalla segnalazione all'autorità giudiziaria. L'impressione è che, stato attuale, solo la Procura sia in grado di sbrogliare l'ingarbugliata matassa.

Così, fino a che non sarà fatta piena luce, il materiale di risulta continuerà ad essere portato alla discarica Colli di Taggia. «Ci hanno spiegato che questo prolungamento di tragitto provoca rallentamenti nell'attività del cantiere, oltre a costringere un buon numero di camion a utilizzare l'Aurelia anziché le gallerie che sbucano in Valle Armea, creando così intralci al traffico», dice Erasmi. «Proveremo a risolvere il problema Trasca, ma temo che sarà quasi impossibile farlo in tempi brevi. Per questo siamo preoccupati: non possiamo permettere che l'inaugurazione della nuova linea subisca altri rinvii. Faremo di tutto per far rispettare gli impegni. Comunque, ci spiace dover constatare che il problema della discarica sia stato affrontato dagli interessati solo a lavori in corso: bisognava pensarci molto prima».

Gianni Micaletto

SU UN'AUTO RUBATA



Due arrestati dai carabinieri

Hanno rubato l'auto un pensionato ma sono stati individuati dai carabinieri che li hanno arrestati in flagranza di reato. Protagonisti dell'ennesimo episodio di microcriminalità sono due cittadini slovi, Tjela Basic, 43 anni, e Walter Sefrovic, di 30, entrambi senza fissa dimora, ospiti abituali tra i giardini di Pian di Nave. I militari del Nucleo Radiomobile di Sanremo li hanno intercettati nella zona di porto vecchio cercando di aprire lo sportello di un'Opel «Corsa» risultata proprietà di un turista piemontese. Ieri mattina, dopo la notte trascorsa in camera di sicurezza, sono comparsi davanti al pretore Marco Luppi assistiti dall'avvocato Sandro Solerio. Entrambi hanno patteggiato la pena: mesi di reclusione che dovranno scontare in carcere. Sempre a Sanremo, l'altra notte, si è registrato un furto al centro di bellezza di via Francia dove i ladri, entrati da una porta di servizio, sono riusciti ad impossessarsi di circa un milione in contanti.

DECISO

Alta alla nonnina di Sanremo
Compiere 108 anni

E' morta ieri la nonnina di Sanremo, Adia Giennini, che avrebbe compiuto 108 anni nel maggio prossimo. Si è spenta a «Casa Serena», dove è ospitata da tempo, sotto la tutela dell'avvocato Aldo Prevosto (non aveva più parenti). La donna, una delle più longeve nel Ponente, è stata festeggiata lo scorso anno dal Comune. La cerimonia è stata ripresa dalle telecamere della Rai.

INCENDI

Paura in Valle Argentina
Fuoco assedia

Allarme ieri in Valle Argentina per un nuovo incendio scatenato dai piramanti. Il rogo ha messo a rischio le case di Andagna, frazione di Molini Triora, e soltanto l'intervento della Forestale e dei Vigili del fuoco ha permesso di salvare le abitazioni più vicine al fronte di fuoco.

ALLARME

Sorpreso padrone di casa
Ladro brandisce il coltello

Sorpreso un ladro in casa quando lo ha affrontato si è trovato di fronte a un coltello. Protagonista della disavventura è il giovane Santo Stefano, Giampaolo Caviglione, 37 anni, abitante in via Colombo 64. I carabinieri, dopo la denuncia e l'identikit, stanno cercando di risalire al malvivente che si è dato alla fuga.

VIACARD

Viacard e motorino rubati
giovane è denunciato

La polizia ha denunciato un giovane per ricettazione dopo averlo trovato in possesso di un ciclomotore che è risultato essere stato rubato a Sanremo, Massimo Saracco, S. A., 29 anni, aveva anche la tessera «Viacard» rubata.

Via al processo

Per il furto alla «malas» è in pretura

SANREMO. In sei davanti al giudice per il tentato furto al magazzino della «malas» di Ventimiglia. Il processo, fissato in pretura a Sanremo, è in programma domani mattina e si preannuncia intricato per la necessità di fare chiarezza sulle circostanze dell'operazione «Trappola per Topi» della polizia, che, lunedì scorso, aveva fatto scattare le manette nei confronti di un gruppo di malviventi che dopo aver individuato un deposito di refurtiva proveniente dalla Sicilia stava cercando di fare un indebito «rifornimento».

Gli imputati sono cinque italiani e un extracomunitario. Si tratta di ventimigliesi Gaetano Piccolo, 44 anni, via Ruffo 1, Antonio Calzo, 35 anni, via Lavandale 16, Nicola Pecorelli, 20 anni, via Gallardi 199, Vincenzo La Cognata, 19 anni, via Veneto 24, ai quali si aggiungono Pasquale Celea, 32 anni, abitato in via Molino a Camporosso, e l'algerino Djamel Yahi, 30 anni. Al momento della convalida dell'arresto, assistiti dagli avvocati Marco Bosio ed Eugenio Aluffi, il giudice ha confermato la custodia cautelare per il nordafricano, disponendo la remissione in libertà di Pecorelli e La Cognata e gli arresti domiciliari per gli altri.

La polizia, lunedì scorso, è entrata in azione in corso Lomonte Piemonte dopo la segnalazione di movimenti sospetti. Il magazzino finito nel mirino dei ladri sarebbe al centro di un'indagine della Finanza di Caltanissetta su un vasto giro di truffe a danni di fornitori di prodotti alimentari ed elettronici.

La merce depositata nella città di confine è diretta probabilmente a rivenditori della Costa Azzurra.

Era stato rubato

Recuperata il forziere dell'ospedale

SANREMO. E' stata rinvenuta in una cava abbandonata della Valle Argentina la cassaforte rubata nella notte tra lunedì e martedì scorso all'ospedale di Sanremo. E' stata la polizia, a seguito di una telefonata anonima, a svolgere i primi accertamenti, rilevando indizi che, nonostante il riserbo, potrebbero essere di grande utilità alla delicata indagine avviata dal commissariato subito dopo il clamoroso blitz dei ladri.

Il vice-questore aggiunto di Sanremo, il dottor Nando Lo Calzo, ha confermato ieri che la cassaforte è stata forzata e svuotata dei soldi che erano stati incassati nella giornata di lunedì dall'Ufficio Accettazione dell'ospedale «Borras». Gli autori del furto, quindi, si devono rifugiare nella «ridosso» della statale tra Agaggio e Molini Triora. Qui, lontano da occhi indiscreti, hanno utilizzato indisturbati una lancia termica con la quale hanno tagliato la parte superiore della lamiera blindata. La cassaforte è attualmente al vaglio degli esperti della scientifica che hanno avviato la verifica delle impronte digitali. I ladri, inoltre, avrebbero abbandonato nella cava della Valle Argentina, anche alcuni documenti.

Intanto, la polizia continua gli interrogatori del personale del pronto soccorso e dell'ospedale che era in servizio la notte del furto. Le versioni, al momento, rimangono discordanti. Qualcuno avrebbe sentito dei rumori sospetti ma non li avrebbe collegati all'eventuale blitz di un commando di ladri. E si attendono risposte anche dalla direzione dell'Usl in merito all'inspiegabile apertura, anche la notte, di alcuni ingressi dell'ospedale.

HAPPENING

ad aprile ti regala New York.



Dal 9* febbraio
Happening ti offre
New York!

Partecipa all'estrazione di uno dei tre soggiorni per due persone della durata di sette giorni.

Come puoi vincere?
Per acquisti effettuati dal 9 febbraio al 15 marzo 1998 presso una delle filiali Happening presenti sul territorio nazionale.

Happening a:

Bollate (Mi)
Piazza C.A. dalla Chiesa, 11
Cinisello Balsamo (Mi)
Viale Fulvio Testi, 55
Cologno (Mi)
Via Mozart, ang. Via Imbersago
Lissone (Mi)
Via Nuova Valassina, 356
Sanremo sul Naviglio (Mi)
Tang. Ovest, km. 15
Osio (Bg)
Via Termini, 4
Alessandria
S.S. per Torino, 12

Aosta
Saint Christophe
Bra (Cn)
Via Umberto, 29
Gaglianico (Bi)
Via Cavour, 15
Novi Ligure (Al)
Via Mazzini, 157
Pinerolo (To)
Via Torino, 14
Torino
Via Garibaldi, 37
Fano (Ps)
presso C.C. «Metauro»

Perugia
presso C.C. «Collestrada»
Prato Calenzano (Fi)
Via Salvanti, 40/50
Roma
presso C.C. «La Romanina»
Varsavia
Centrum Handlowe «King Cross»
Ul. Jubilerska, 1/3
Varsavia
Centrum Handlowe «Ursynów»
Ul. Pulawska, 427

L'organizzazione teorica del viaggio è stata realizzata in collaborazione con:

New Look viaggi

10126 Torino - Via Menabrea, 9 - Tel. 011/2411111

ti propone la moda anche a New York.



*Durata del concorso dal 9 febbraio al 15 marzo 1998. Autorizzazione Ministeriale richiesta il 23/01/1998.

Sagra della mimosa a Pieve Ligure, cartoonist da tutto il mondo a Rapallo

Musica e teatro per i ragazzi

«Concerti aperitivo» all'Auditorium Montale

Una domenica in giallo, a Pieve Ligure per la Sagra della mimosa, i Concerti aperitivo al Teatro Carlo Felice con i tanghi argentini di Astor Piazzolla, i fumetti a Rapallo, l'antiquariato in piazza a Chiavari fra i principali appuntamenti di oggi.

GENOVA. Festa di Carnevale oggi alla Sala Pietro Gerini, in via Bocca di Leone (via Garibaldi), dopo lo spettacolo di teatro per ragazzi «Paxo, il mio amico immaginario», in scena alle 15,30 e alle 17,30. Ingresso lire 5 mila.

In Piazza Matteotti, davanti a Palazzo Ducale, rassegna «Pecore e capre: la pastorizia nelle vallate liguri», promossa dalla Valtale del Doge, in collaborazione con diverse aziende e cooperative agricole.

Ingresso libero e assaggi gratuiti dei formaggi prodotti in tanti piccoli centri della Liguria.

Alla Vaschetta, in Piacenza, a Staglieno, alle 17,30, «Aperitivo a musica» con la chitarra di Chico Joe Mazzamatti e la chitarra. La serata proseguirà alle 22,30 il duo Aria di Mauro e Fabrizio che presenterà un repertorio degli anni 70.

All'Auditorium Montale, del Teatro Carlo Felice, alle 11, «Concerto aperitivo» con il Classic String Jazz Quintet. In programma brani



«Concerti aperitivo» all'Auditorium; in scaletta anche brani di Astor Piazzolla

Henry Mancini, Scott Joplin, dei Beatles, Duke Ellington, Searle, Astor Piazzolla.

Il gruppo è formato a dai violinisti Mario Vassiliev e Marco Ferrari, dalla violista Luisa Gionco, dal violoncellista Giulio Glavina e dal contrabbassista Nicola Lo Gerfo. Il biglietto d'ingresso costa 10 mila lire.

Al Teatro della Tosse, alle

16, il Teatrino dell'Erba Matta presenta lo spettacolo di canzoni, pupazzi in lattice e di poesia, con Daniele Debernardi, «Hansel e Gretel».

Lo spettacolo è ispirato dalla famosa favola dei fratelli Grimm, abbinato al gioco «Cultura e Spazzatura» promosso dall'Azienda della nettezza urbana e dalla banca Carige.

Ai bambini che andranno al-

la Tosse sacchetto di rifiuti riciclabili verranno regalate le figurine di un concorso abbinato alla rassegna.

Al Politeama Genovese, alle 16, ultima replica dell'applaudito spettacolo di Antonio Albanese «Giù al nord».

Alla Corte, alle 16, replica pomeridiana di «L'avarò» di Molière, con Paolo Villaggio, Ottavia Piccolo, Ettore Conti, Giancarlo Dettori, per la regia di Lamberto Puggelli.

Quarantunesima edizione della Sagra della mimosa, oggi, nel piccolo centro della Riviera levante. Distribuzione dei fiori dalle 10,30 alle 15, su iniziativa della Pro Loco.

Alle 12 si terrà l'esibizione della majorettes e della banda dell'Opera Giocosa di Savona; alle 14,30 seguirà la sfilata dei carri fioriti sulla via Aurelia e alle 15,30 i cantanti folk dialettali in piazza della chiesa. Premiazione alle 17.

Mostra Internazionale dei Cartoonists alle «Arcate» dell'Auditorium delle Clarisse dedicata a Silver, autore di Lupo Alberto, i disegni originali di molti altri autori italiani e stranieri. Ingresso libero.

Grande mercato dell'antiquariato oggi nelle strade del centro storico con vendita di mobili, preziosi, libri e altri oggetti antichi e d'antiquariato. (m.b.)

Seminario

Scuola di canto non convenzionale

GENOVA. Prosegue domani alle 19,30, al Teatro della Tosse, il seminario «Voce e convenzionale», tenuto da Andrea Cecconi, leader delle Voci Atroci, uno dei gruppi emergenti della musica genovese, molto conosciuto anche a livello nazionale dopo la partecipazione a «Sanremo Giovani». Le lezioni si svolgono nella sala Agorà e hanno obiettivo la nascita di un coro, che farà parte dello spettacolo «Persiani» che, a maggio, andrà in scena alla Fiumara.

Il programma comprende tra l'altro: questo ci sono otto lezioni, due alla settimana (lunedì e mercoledì dalle 19,30 alle 21), saranno dedicate alla respirazione e alla fonetica e teoria e prova d'insieme.

A marzo sono in programma altre quattro lezioni con la costituzione di quattro classi specifiche: cantanti uomini e cantanti donne, fonetisti, ad aprile si formerà il coro vero e proprio. (m.b.)



E NOTTE

DEL CINEMA

Filmbuster a Sampierdarena

La rassegna di cinema per ragazzi Filmbuster promossa dalla Biblioteca Edmondo De Amicis, presenta oggi alle 14,30 e alle 16,30, al Club Amici del Cinema di Sampierdarena, in via Carlo Rolando, 15, «Alaska», di Fraser Heston, con Thora Birch e Charlton Heston.

Film Usa al Lumière

Proiezione del film «La seconda guerra civile americana», di Beau Bridges, Joanna Cassidy, James Coburn, per la regia di Joe Dante, alle 20,30, al cinema Lumière, in via Vitale.

ACQUARIO

Tre filmati inediti

L'Acquario di Genova, nel Portico Antico, propone ai visitatori la proiezione di alcuni filmati inediti: «Aurelia aurita: le meduse dell'Acquario, Cinque Terre: sopra e sotto il mare», «La vita dell'Acquario che saranno proiettati a ciclo continuo nell'Auditorium del grande parco marino di Ponte Spinola.

Foto mostra a Cornigliano

Al Centro Civico di Cornigliano è aperta, da domani, la mostra fotografica di Giuseppe Majocchi: «Tratti e ritratti». La rassegna resterà aperta fino al 21 febbraio, dal lunedì al venerdì, dalle 10 alle 19. Sabato dalle 9 alle 14, domenica chiuso.

SALA CARIGNANO

Teatro dialettale

Torna in scena, oggi alle 16,

alla Sala Carignano, in viale Villa Glori, la commedia dialettale di Vito Elio Petrucci «Ratelle e sciarbelle», con Dario Giobbe, Maria Vietz, Milena Marzola, Pier Luigi De Fraia della compagnia Giuseppe Marzari.

Corsi di dizione

Sono aperte al Teatro Garage-Sala Diana di Genova le iscrizioni al corso di educazione vocale, fonetica e dizione a cura di attori, registi, esecutori. Docente delle lezioni è Roberto Tomassello, coadiuvato da Roberto Costa e Beatrice Travolta. Per informazioni telefonare al numero 51.14.47.

DOSE

Pirandello, ultima replica

Al Teatro Duse, alle 16, ultima replica della commedia di Luigi Pirandello «La ragione degli altri». Annunziata Guarnieri, Paola Mannoni, Franco Mezzera, Luciano Virgilio, regia di Massimo Castri.

Storia di una stazione

Aperta, nell'atrio della stazione Brignole, la mostra «Brignole tra storia e progetto» che resterà aperta fino a domani.

PORTA

Mostra fotografica

Mostra fotografica «Zena de na votta a Lanterna», oggi alle Torri di Porta Soprana, raffiguranti immagini e stampe della città dal 1880 al 1930. (m.b.)

Cinque ballerine in scena, grande tensione emotiva e artistica

Danza dietro le sbarre

Applaudita performance al Teatro Modena dello spettacolo «Wad Ras»
Una serie di quadri ispirati alla vita del carcere di Barcellona

GENOVA. «Wad Ras» è il nome della prigione femminile di Barcellona. E quel nome era ispirato l'omonimo spettacolo coreografico proposto venerdì sera al Teatro Modena dalla Compagnia spagnola «Iocrepación».

Cinque danzatrici (Imma Cano, Silvia Garcia, Montse Sanchez, Mariona Ordóñez e Noelia Garcia), accompagnate dalla chitarra di Antonio Martinez «Nono» e dalla voce di Susana Trojillo, hanno dato vita ad una performance emozionante e di forte tensione emotiva.

Il lavoro, firmato per coreografia da la regia da Montse Sanchez e Ramon Baeza racconta con accenti tragici la solitudine, la disperazione, il desiderio di rivolta, ma anche la ricerca di tenerezza di un gruppo di detenute. E lo fa abilmente mescolando la tradizione del flamenco con la danza contemporanea. In una scena quanto mai «isola cinque parallelepipedi di legno che servono strumenti percussivi o come elementi per delimitare immaginari spazi», le cinque ar-

tiste, giovanissime, brave e belle (lutte con fluenti capelli lunghi, elegantemente sfruttati come elementi espressivi), danno dunque vita ad una serie di incontri-scontri lavorando sul ritmo, sulla mimica, su un repertorio gestuale che, episodio dopo episodio, viene gradualmente componendosi.

Come in un affascinante puzzle, infatti, il flamenco è proposto a frammenti. Prima il battito delle mani, disperato e isolato, poi un gioco di gambe rigidamente ritmato; ancora, il movimento flessuoso delle braccia effettuato in ginocchio. Infine, dopo una «lotta» e straordinaria «danza» che ha esaltato il vigore e l'atletismo delle cinque artiste, un aggressivo flamenco tutto tondo. «Wad Ras», dunque, analizza quasi al microscopio la tradizione coreografica spagnola, ne isola le «cellule», le combina variamente, ora sfruttandole in altri contesti, ora integrandole in un «ricordo» di flamenco.

Il tutto condotto con una abilità davvero ammirevole, con-

siderando la giovane età delle artiste e del gruppo, nato appena cinque anni fa. In effetti ha piacevolmente sorpreso, al di là della ineccepibile tecnica individuale, la perfetta armonia del gruppo, l'affiatamento che ha consentito la soluzione di momenti certamente non facili come insieme. Il Teatro era gremito all'incirca. E lo spettacolo (altro pregio, la brevità) è scivolato via conquistando l'attenzione e la concentrazione. Al termine applausi interminabili. Le cinque artiste, chiamate più volte al proscenio, hanno regalato qualche passo come bis, ricomponendo il flamenco per offrire un ulteriore, piacevole saggio esecutivo. La stagione del Teatro proseguirà, martedì e mercoledì, con «Totem» e con Alessandro Baricco e Gabriele Vacis. Lo spettacolo, prodotto dal Laboratorio Teatro Settimo di Torino, è un viaggio, racconto, una favola narrata in due serate.

Roberto Iovino

Martedì debutta «Una bomba in ambasciata»: nel cast anche Isa Barzizza e Lino Spadaro

Woody Allen, ora Debora di prova

La Caprioglio con Geppi Gleijeses al Genovese

GENOVA. Un'altra settimana novità teatrali sotto la Lanterna ed è pronta a esplodere anche nel capoluogo ligure, martedì alle 21, al Politeama Genovese, «Una bomba in ambasciata», una commedia di Woody Allen allestita dal regista Mario Monicelli, con Geppi Gleijeses, Isa Barzizza, Lino Spadaro, Debora Caprioglio, Alfonso Ligouri. In Liguria, lo spettacolo ha debuttato a metà novembre, all'Auditorium delle Clarisse di Rapallo. Una sola replica che ottenne, comunque, un caloroso successo.

«Una bomba in ambasciata» è, in effetti, testo molto divertente, che poggia su battute a raffica e numerosi colpi di scena e passaggi surreali, oltre che molte invenzioni sceniche ideate dallo stesso Gleijeses.

L'ambasciata in cui Woody Allen, in questo testo più avvezzo alla pòche, a lavori come il dittatore dello Stato libero di Bananas o a «Provaci ancora Sam» che ai problemi psicologici della coppia, ha ambientato la storia quella americana in un



Debora Caprioglio è nel cast di «Una bomba in ambasciata» di Woody Allen

piccolo Paese dell'est europeo prima della caduta del Muro di Berlino.

L'ambasciatore Magee in partenza per una missione e lascia il suo figlio Axel, il pieno potere nella cittadina diplomatica a stelle e strisce. Alex è però un

inetto totale e in poche risce far scoppiare almeno una dozzina di incidenti diplomatici che rivolteranno come un calzino la rappresentanza di Washington D.C. in uno stato comunista.

La storia in pillole. Tutto comincia con una coppia di turisti

americani con figlia al seguito che, dopo scattato alcune foto nei pressi di una base militare, vengono scambiati per agenti della Cia e inseguiti dalla polizia locale e sono costretti a rifugiarsi nell'ambasciata.

Mai scelta fu così sconsiderata. La sede diplomatica è infatti affollata di personaggi a dir poco assurdi: padre Dobrey, che ha preferito la fuga all'evangelizzazione e da sei anni è rifugiato lì con il pallino della magia, un isterico, un sultano in visita con la prima moglie. Succederà di tutto in due ore di spettacolo, moltiplicherà la gue con bombe e pallottole ovunque, piani di fuga demenziali, amori improvvisi. Gli altri interpreti sono Virginia Bianco, Bruno Carliello, Luciano D'Amico, Antonio Ferrante, Marco Ventura. «Una bomba in ambasciata» resterà in scena fino a giovedì 12 febbraio. I prezzi dei biglietti: i seguenti: poltronissima 38 mila lire (ridotto 30 mila 400 lire), poltrona 30 mila lire (ridotto 22 mila 400 lire). (m.b.)

Da stereotipo del dandy assassino a simbolo della rivolta giovanile contro l'assurdo della vita

Caligola, al Duse va in scena il Potere

Un testo di Camus che il Nobel '57 rimaneggiò più volte negli anni

GENOVA. Al Teatro Duse di via Bacigalupo debutta martedì sera, alle 20,30, lo spettacolo «Caligola», di Albert Camus, nell'allestimento del gruppo milanese Teatrithalia-Teatro dell'Elfo, per la regia di Elio De Capitani, con Ferdinando Bruni nel ruolo del protagonista. Lo spettacolo resterà in cartellone al Duse fino a domenica 15 febbraio.

Premio Nobel per la Letteratura nel 1957, morto prematuramente in un incidente d'auto nel 1960, Albert Camus è molto noto come «l'uomo in rivolta», «il mito di Sisifo» e «il mito di Sisyphos» e drammaturgo, sempre molto personale, autore di opere che hanno rappresentato momenti importanti nella storia del teatro. In «Caligola», Camus ha cambiato, nelle varie versioni del dramma, il ruolo e la personalità del protagonista. Nella prima stesura del «Caligola», alla metà degli Anni Trenta, l'imperatore romano era rappresentato come un dandy assassino, negli anni Quaranta Camus lo volle invece un dittatore trasformato dal potere in una belva impazzita, poi, nel 1958 il «Caligola» di Camus è l'incarnazione della rivolta giovanile contro l'assurdo della vita, un'ultima versione alla quale si rifà anche l'allestimento della compagnia.

Fedeli all'ammoneimento di Camus di non imprigionare «Caligola» nella trappola dei segni troppo esteriori della «romanticità», il regista Elio De Capitani e lo stesso Carlo Sala hanno scelto di mettere in scena questo capolavoro del teatro esistenzialista francese sotto il tendone rosso blu di un circo, metafora degli assurdi giochi della Storia e del Teatro, trasformando il «Caligola» imperatore romano in un impresario dispettoso e facendo del suo avversa-



Al Duse il Caligola di Albert Camus

rio Elicone un rozzo domatore e dei congiurati - vittime della folle gestione - potere - un manipolo di inquietanti clowns.

Con la promessa di offrire al

pubblico genovese spettacolo molto movimentato e vivace, fortemente coinvolgente, vitale e sensibile al modello insieme ironico e drammatico dell'espressionismo.

Dominato dall'incombere del Destino, «Caligola», secondo gli autori dell'allestimento, rivelerà «l'essenza di tragedia moderna, nella quale i grandi temi storici della tirannia, del totalitarismo e del potere politico si intrecciano strettamente con quelli più specifici esistenziali della violenza e della malvagità fine a se stessa».

Accanto a Ferdinando Bruni recitano in «Caligola» Alessandro Antinori nel ruolo di Cesonia, Ruggero Dondi (Cherea), Luciano Scarpa (Elicone) e Massimo Giovana (Scipione). Per lo spettacolo sono validi gli abbonamenti libero, giovani, le consuete riduzioni per gruppi organizzati. (m.b.)

Idee e «contaminazioni» da Shakespeare a Springsteen, da Rossini a Omero

Il «Totem» di Baricco e Vacis

Al Modena due serate con gli scrittori-autori

GENOVA. Dopo la danza femminile catalana, al Teatro Gustavo Modena Sampierdarena, la Compagnia dell'Archivolt ospiterà, da martedì sera, il Teatro Settimo di Torino che presenta lo spettacolo «Totem» con Alessandro Baricco e Gabriele Vacis, autori anche dei testi. «Totem» è una rappresentazione particolare, una sorta di viaggio, un racconto, una favola narrata in due serate.

«Un'esplorazione alla ricerca del senso del teatro e della comunicazione», la definiscono i protagonisti, uno scrittore famoso e molto anche dalla palcoscenico televisivo e un regista e teatrale grande spicco della nuova drammaturgia italiana, inseguito e coccolato dai più grandi nomi della cultura. Spiega Baricco: «Quel che succede in «Totem» è molto difficile da capire finché non l'hai visto. E dire che, sulla carta, è una cosa molto semplice».



Alessandro Baricco

Prendi qualcosa che è ancora in grado di meravigliarti, di lasciarti seccare: una musica, la pagina di un libro, un pezzo di teatro, un cannone... «La prendi - continua lo scritto-

re-attore - e la porti in teatro, così il mondo rimane fuori, il dentro c'è il silenzio giusto per poter sentire. In pratica, visto dalla parte di chi sta seduto in platea, «Totem» è andare per due ore a teatro e vedersi venire incontro Carver, Shakespeare, Springsteen, Rossini, Céline, Omero, il West, la Londra di Dickens, la follia di Schumann, il capolavoro di Leopardi, e quel che è strano che non li avevi mai visti con quegli occhi lì...».

«Totem» sarà replicato mercoledì, sempre alla 21. Prossimo appuntamento: Teatro Gustavo Modena, martedì 17 febbraio «La guerra vista dalla luna», con la Piccola Orchestra Avion Travel con Fabrizio «Intivoglio». Un concerto molto ritmato della band del momento calcato sui poemi cavallereschi, con Benivoglio nei panni del Capitano Manodoro e Peppe Servillo in quello di Gaetano. (m.b.)

Gli Affarissimi di ANDORA solo fino al 28 Febbraio Gruppo Alta Italia tutto alla metà

*Cambia la tua vecchia Pelliccia
valutata fino a sei milioni!*

*Cambia il tuo vecchio capo in
pelle valutato fino a un milione!*

*...e paga anche in 12 mesi senza
interessi*

Gruppo Alta Italia
by
ramello

Pelle - Pellicce - Shearling
Andora, via C.Colombo, 34

DOMENICA APERTO

Orario invernale: 15.00-19.30

Sabato e Domenica orario continuato: 10.00-19.30 - lunedì chiuso



La squadra di Baldinetti è risultata in forte crescita, sia tecnica che fisica

Recco, una sconfitta immeritata

Nella vasca di Pescara la squadra ligure ha lasciato i tre punti con tante recriminazioni
La sconfitta sancita anche da decisioni arbitrali «molto favorevoli» al Campioni d'Italia

RECCO. C'è sconfitta e sconfitta. Il Recco lascia immeritatamente i tre punti a Pescara e dimostra di essere in grande sintonia. E' terminata 6-7 (2-2 1-1 2-0 1-4) con i Campioni d'Italia costretti a inseguire per tre tempi e mezzo, vincitori alla fine più per la maggiore quantità e qualità dei cambi che per il gioco espresso.

Pubblico delle grandi sintonie e gioco all'altezza del parterre dei re con Recco che parte a velocità fulminea e Pescara in affanno «confuso dalla diabolica zona a Emma» studiata da Baldinetti. Nel primo tempo la squadra di Meckic ha sofferto ma si è salvata grazie alle prodezze dei suoi solisti. Mangianelli su rigore e Jelenic da centrohoia, giocatori contestati nei precedenti turni, vanno in rete, rispondendo Bovo a Roberto Calcaterra. Nel secondo tempo Ferrari fa egregie, ferma due volte l'uomo solo del Pescara, prima Pomilio e poi addirittura maestà Estiarte. Segna Ghibellini in superiorità numerica, risponde Mammarella con un maligno tiro a schizzo. E sul finire Ferrari in vena di prodezza para pure un rigore a Pomilio. Nel terzo tempo il Recco sembra poter far sua la partita: stupendo duetto Ghibellini-Jelenic e serbo segna sul passaggio volante dell'azzurro. A metà frazione Ghibellini porta a più 2 Recco. Il Pescara ha

un desolante 0-4 in superiorità numerica, i centrohoia non passano e i tiratori da fuori sono neutralizzati dal portiere biancocciale. Il Recco spreca addirittura con Magalotti e Mannai la possibilità del più che avrebbe forse fatto definitivamente saltare i nervi al Pescara. Nel quarto tempo gli arbitri incidono sul risultato con due espulsioni: la prima per un fallo, discutibile, di Magalotti e la seconda tiro Pomilio che rimbalza sulla traversa e resta appena al di là della linea d'acqua. Sul 5-5 il Recco che ha meno cambi del Pescara ha comunque una reazione d'orgoglio: segna a 4.05 Mangiante, giocatore decisamente ritrovato, un potente diagonale. I Campioni d'Italia hanno un ulteriore sussulto: vanno in rete con un sinistro maligno Pomilio. Il Recco non ci sta a suon costo e va a procurarsi un rigore: duetto Ghibellini-Mannai. Quest'ultimo viene affossato da Roberto Calcaterra che sta per spedire la palla in rete. Dai 4 metri va Mangiante (Ghibellini se l'è sentita) la sua conclusione si infrange sulla traversa. Il Pescara sarà più forte, ha la dea bendata dalla parte. Il Recco, nella superiorità numerica, fa 1 su 7, 1 su 2 i rigori. Il Pescara 2 su 5 e 0 su 1 i rigori.

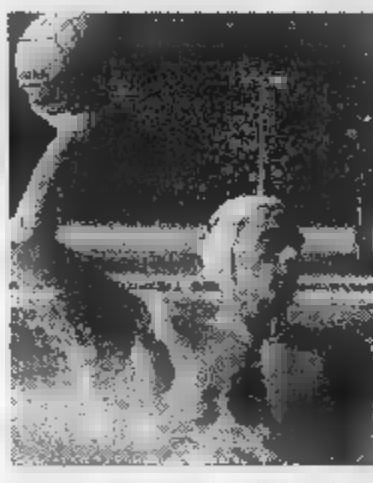
Giancarlo Scartozzoni

Contro l'Anzio una grande Rari Nantes

Prova d'orgoglio dei biancorossi di Mistrangelo
Tre reti di distacco in una gara piena di pathos

Prova d'orgoglio per l'Athens Rari Nantes Savona che ieri nella terza giornata del massimiliano campionato ha ottenuto tre punti importanti superando per 14-11 l'Anzio con i parziali, visti in chiave Rari, di 4-2; 3-4; 3-2; 4-3. I biancorossi di Claudio Mistrangelo hanno giocato una grandissima partita contro un'Anzio che ha avuto nel portiere Baffetti la grande delusione. L'Athens è partita bene portandosi subito sul 3-0 grazie alle reti di Zeljko Vicevic, Petronelli e Onofrietti. Quest'ultima rete è stata messa a segno in superiorità numerica. L'Anzio ha accorciato le distanze Villani, prima che Zeljko Vicevic portasse a quattro i centri. Chiusura di tempo con gol di Salonia.

Nella seconda frazione l'Athens in gol con Mirco Vicevic, su rigore, poi i romani a portarsi in vantaggio due reti di Salonia, una in superiorità. Poi va ancora a segno l'Athens con Onofrietti (superiorità, poi è la volta dei locali con



Bovo, protagonista a Pescara

Biro, poi va a rete due volte consecutive Fresia, mentre Biro chiude la terza frazione con un centro dalla lunga distanza. Nell'ultima frazione viene espulso definitivamente Onofrietti. Si alternano a centrohoia Nicche, Petronelli e Santamaria. L'Athens vuole uscire dalla laziale con i tre punti. C'è tanto entusiasmo in Anzio, però segna subito l'Anzio ancora Salonia. Petronelli e compagni ci mettono tutta la grinta possibile. Il capitano bi-

inizia lo show personale andando a segno per tre volte consecutive. Segna l'Anzio con Biro, risponde Cavallera. Poi, quando sono 29 secondi alla fine della sfida, Mistrangelo, sicuro di avere la vittoria, fa esordire tra i pali Mattia Mamberto. Il giovanissimo portierino però non riesce a deviare a 9' conclusione il tiro Bosnic. Finisce la vittoria di tre reti per le Rari che ha chiuso il match priva di Santamaria e Fresia. Ir. p.]



Claudio Mistrangelo, tecnico dell'Athens Rari Nantes vincitrice ad Anzio

BNL Cup

I risultati e le classifiche

Ecco tutti i risultati della terza giornata della BNL Cup '98: Civitavecchia-Roma 7-9; Posillipo-Paguros 18-11; Anzio-Savona 11-14; Bologna-Como 14-9; Catania-Canottieri 9-7; Fiorentina-Ortigia 15-7; Pro Recco-Pescara 6-7. Ed ecco la classifica aggiornata del torneo pallanuoto: Pescara, Posillipo e Roma p. 9; Bologna e Fiorentina 6; Catania 4; Anzio, Canottieri, Civitavecchia, Paguros, Pro Recco e Savona 3; Ortigia 1; Como 0. Ecco tutte le partite del prossimo turno, la quarta giornata del torneo: il nome degli arbitri e gli orari in cui si giocheranno le varie partite. Mercoledì 11 febbraio si giocheranno i seguenti match: Ortigia-Posillipo (Lo Bello 14,30); Savona-Catania (Olimpica 14,30); Roma-Bologna (Foro Italoico 18,30); Canottieri-Fiorentina (Scandone 19); Pescara-Civitavecchia (La Naiadi 19). Sabato 14 febbraio, invece, scenderanno in vasca le seguenti squadre con, tra parentesi, orari e arbitri: Paguros-Pro Recco (Nesima 17,30); Como-Anzio (Olimpica 17,30). [g. s.]

Boskov si affida a Montella e Signori. Rinviato l'esordio di Biyik

Samp, battere le «rondinelle» per volare verso la zona Uefa



Beppe Signori (qui contro il Parma di Marassi) cerca il gol contro il Brescia

Burgnich: «Voglio la grinta»

Il Genoa cerca il successo a Lucca
Morello fermo per una contrattura



Tarcisio Burgnich alle prese con i soliti dubbi. Dario Morello è indisponibile per la formazione anti-Lucchese. E' tutta da decifrare: «Le soluzioni sono due - ha spiegato il tecnico rosoblù - inserire un centrocampista in più, Romano, ed adottare una tattica attendista, oppure un'altra punta per una gara più spregiudicata. Non ho ancora deciso. L'importante, però, è che la squadra scenda in campo a Lucca con la stessa grinta di domenica scorsa. Non sono da escludere anche altre varianti, come ad esempio l'impiego di Lopez al posto di Kallon o l'utilizzo di Mutarelli.

MORELLO. Il tornante ieri mattina ha alzato bandiera bianca: «Ho una contrattura all'inguine destro. Martedì farò un'altra ecografia per sincerarmi che non ci siano complicazioni. Peccato, perché quest'anno a causa dei problemi fisici non riesco a trovare la continuità». Sono rimasti a Genova anche Pizzi, Turroni, Battaglia

ed i soliti Torrente e Persira. Il tecnico rosoblù si aspetta partita difficile: «La Lucchese è una squadra aggressiva, non ti consente di fare girare la palla. Al termine di ogni azione, i giocatori toscani, attaccanti compresi, rientrano subito sulla linea di centrocampo, pronti ad aggredirti. Gli manca un ordinamento già quest'anno la formazione di De Canio poteva aspirare a compiere il salto di qualità».

TIFOSI. Saranno circa 1.500 i sostenitori rosoblù che seguiranno la squadra al «Porta Elisa». Un treno speciale, una ventina di pullman, più la carovana delle vetture private. Un mini-esodo che ricorda quello, benaugurante, dell'anno scorso quando il Genoa di Perotti vinse per 3-0. Novità intanto nel campo del tifo organizzato: Coordinamento U.T.G. hanno formato una commissione per delineare le linee della riappacificazione.

FORMAZIONE. Ecco la probabile formazione del Genoa, oggi pomeriggio a Lucca (4-4-2): Doardo; Nicola, Giampietro, Lombardi, Marrocco; Ruotolo, Romano, Eli, Bonetti; Kallon, Giampaolo. [d. b.]



La Samp lo sa: per conquistare l'Europa è obbligatorio vincere le prossime due partite casalinghe contro Brescia ed Atalanta. Si comincia, oggi, dalle «rondinelle» che stanno attraversando un buon periodo di forma. Domenica scorsa, pur perdendo, hanno messo in difficoltà l'Inter di Ronaldo. Al tecnico Ferrario mancheranno Neri, squalificato, che all'andata segnò una tripletta, Perron, e gli infortunati Banin e Kozminski. Piena emergenza difesa, invece, per i blucerchiati. Alle assenti di Mihajlovic (stramamento) e Mannini, è aggiunto venerdì il forfait di Hugo (contrattura). Boskov è stato quindi costretto a ricorrere alle seconde linee e la Samp si presenterà oggi pomeriggio con un pacchetto arretrato inedito: Dieng sarà il libero, Castellini e Nava (all'esordio dal primo minuto) i marcatori centrali. Sulla sinistra rientrerà Laigle che dovrebbe giocare con uno speciale tutore alla spalla destra, quella lussata.

«Dobbiamo assolutamente sfruttare questo doppio turno casalingo - ha detto il tecnico blucerchiato - Non è facile battere Brescia ed Atalanta, due squadre che si presentano a Marassi con uno schieramento prudente, ma la Sampdoria deve comunque riuscire a fare valere il maggiore tasso tecnico. Ho fiducia nei difensori che sostituiranno i titolari, mi aspetto poi una grande prestazione di Signori. Beppe è un grande giocatore, adesso deve dimostrarlo anche qui a Genova. I suoi colpi di classe, uniti a quelli di Montella, potrebbero rivelarsi determinanti per scardinare la difesa del Brescia». Probabile che venga rinviiato l'esordio (seppure in panchina) del camerunese Omam Biyik, ancora in ritardo di condizione. Sarà quindi il giovane brasiliano Soares la terza punta.

Il numero nove ha assorbito la distorsione alla caviglia: «Mi sento un nuovo bene a credo poter fare buona partita contro il Brescia. Non sarà facile battere i lombardi, mi aspetto una squadra molto coperta». [d. b.]

Collezione d'autori



Terza pagina: una collezione davvero straordinaria di volumi d'alto livello culturale e d'impeccabile divulgazione scientifica, firmati da alcuni dei più illustri collaboratori de «La Stampa». Ogni volume, una raccolta di riflessioni e articoli da rileggere e assaporare con calma senza l'urgenza del quotidiano.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a una scelta del libro sulle singole opere e potranno acquistare presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di «Terza pagina», desideri ad abbonarsi o non, potrà richiederle gratuitamente all'Editore La Stampa, Ufficio «Relazioni librerie», via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011-655306).

Le collezioni complete (16 volumi) e dipendenti al prezzo speciale di L. 280.000



MASSIMO MILA
Trentasei articoli
pp. X-174 con 13 tavole fuori testo, L. 22.000

PRIMO LEVI
Racconti e saggi
pp. XIV-166, L. 22.000

TULLIO REGGE
Le memorie del reale
pp. XII-178 con 18 tavole fuori testo, L. 22.000

GUIDO CERONETTI
Briciole di colonna
pp. XII-170 con 34 tavole fuori testo, L. 22.000

SABATINO MOSCATI
Dal mondo dell'archeologia
pp. XX-180
con 9 figure nel testo e 10 tavole fuori testo, L. 22.000

FURIO COLOMBO
Mille Americhe
pp. XVI-196, con 37 tavole fuori testo, L. 22.000

GIANNI VATTIMO
Le mosse seriali
pp. XIV-178
con 12 disegni di Levine, L. 22.000

LUIGI FIRPO
Ritorni di antenati
pp. X-262, L. 22.000

MARIO RIGONI STERN
Il magico «holoboko» e altri scritti
pp. X-182, L. 22.000

GIOVANNI SPADOLINI
Frammenti della crisi
pp. X-190, L. 22.000

GIOVANNI ARPINO
Nel bene e nel male
pp. XVII-238 con 44 tavole fuori testo, L. 22.000

NORDBERTO
L'etopia espositiva
pp. XVI-156, L. 22.000
(Esaurito. Cfr. 2ª ed. riv. pp. XX-156, L. 25.000)

LUIGIANO GALLINO
Storie anelli
La società dei moderni
pp. XIV-218, L. 22.000

MASSIMO L. SALVADORI
La politica e la storia
pp. XII-186, L. 22.000

ALESSANDRO GALANTE GARRONE
Libertà librarie
pp. VIII-176, L. 22.000

SERGIO ROMANO
Viaggi intorno alla Russia
pp. XIV-252, L. 30.000

ENZO BETTIZIA
L'eredità del comunismo
pp. XII-234, L. 30.000

Ottimismo tra i biancoblu grazie al nuovo organigramma societario

Savona, tre punti per sperare

I giocatori sono «caricati» vogliono dimostrare sul campo la loro voglia di riscatto. La salvezza, dopo la presentazione del programma, sembra essere a portata di mano

Dopo la presentazione dell'organico societario e ascoltati gli intendimenti futuri del presidente Maurizio Montali, la partita Entella passa in secondo piano. Quello che è dichiarato ben oltre i tre punti raccogliere oggi per sperare, qui c'è uno staff che si è impegnato economicamente e intende onorare sino in fondo per arrivare agli obiettivi primari che sono la salvezza ed il proseguimento del programma teso al professionismo. Questo era doveroso puntualizzare, ci sono adesso giocatori che hanno la possibilità di centrare la salvezza, ci sono dei doppiisti che stimolano la concorrenza e quindi l'impegno a dare il massimo. I giocatori sanno che il loro futuro è legato a quanto sapranno dimostrare. Francesco Di Pasquale è uno di questi: «Quando siamo arrivati a Savona eravamo al 50 per cento delle nostre possibilità, io stesso mancavo clamorosamente l'esordio ma, di partita in partita, siamo cresciuti, ci siamo ripresi tutti e oggi lo possiamo dire con chiarezza, noi crediamo nella salvezza e daremo tutto per raggiungerla. E' la voce di uno dei gruppi, uno dei più silenziosi ed operosi, non che, pur arrivando dal Sud, ha già i colori biancoblu nel cuore. C'è anche nell'organico societario da mettere in cantiere il settore giovanile, sino ad oggi brillantemente guidato da Lello Rosolino (premiato anche il



Ottimismo tra i giocatori del Savona oggi impegnati contro l'Entella

Seminatore) e che nel futuro vedrà radicali cambiamenti tesi a fare di questo settore il migliore della regione. Programmi a lunga scadenza come a lunga scadenza l'impegno finanziario dei Montali, quanto mai pesante però è sicuramente anche nel contingente perché quasi tutta la rosa titolare è alloggiata in un residence di Loano, con relativi alti costi. L'urgenza di che l'Entella sarà un ostacolo difficile che si potrà superare soltanto se non la si farà ragione e si riuscirà a mettere su-

bito una rete all'attivo per lasciare gli ospiti in condizione di inseguire e di conseguenza obbligarla a scoprirsi, per poter colpire in contropiede. In questo frangente sarebbe stato utilissimo Gimenez, ma il malanno al ginocchio sembra più grave del previsto e anche oggi non sarà in campo. Oggi Caneu dovrebbe schierare questa formazione: Di Latta, Fazio, Cremone, Cappanera, Di Pasquale, Desiato, Rottinelli, Cellerino (Di Girolamo), Oppedisano, Scaletta, Malafante. (m. d. m.)

Entella sfida

Comini arringa i suoi giocatori

CHIAVARI. L'Entella, tra i tanti primati negativi accumulati in questi due terzi di stagione ha anche quello della mancanza di vittorie esterne. Sogna di cancellarlo oggi al Bacigalupo contro un Savona appena un po' meno inguaiato. Il successo potrebbe anche essere inutile ai chiavaresi che una sconfitta cancellerà i piani e risulterà stilizzata da Caneo & C.

C'è quindi la forte probabilità di una partita giocata sulla morte. Dice il tecnico Comini: «Come giocheranno i savonesi, mi aspetto invece che l'Entella cancelli anche il ricordo della bruttissima prova al Cuneo. Con l'aiuto di Bruno Baveni, nominato in settimana team manager abbiamo catechizzato i giocatori: hanno l'obbligo morale di battersi al meglio, qualunque siano le prospettive di salvezza che restano. I conciliaboli tra i due potrebbero portare a qualche sostanziale cambiamento nella formazione entelliana, almeno in partenza. Abolito il 3-4-3, suggerito dai senatori della squadra alla vigilia della gara al Cuneo, si tornerà a un più razionale 5-3-2. (d. a.)

Promozione: oggi al Broccardi è in scena la Corte

RivaSamba e Rapallo. Un derby al cardiopalmo

ARTICOLI

Lavagnese, prima vittoria

Programma ricco di anticipi calcistici, cinque a tutti di Promozione (tre nel girone B e due nell'A), più il tradizionale responso sul Camogli nel girone di Prima. Promozione di Levante copertina per la Lavagnese, che supera 3-2 la Casellese ottenendo la prima vittoria stagionale: i bianconeri di Mauro Della Bianchina si portano sul 3-0 (Pirelli al 21' e 30', Ruffoni al 64') e soltanto nel finale subiscono la parziale rimonta ospite con Esposito al 77' e Teglio al 92'. Il Villaggio resiste a lungo sul terreno del Ligorno ma, a metà ripresa, deve subire la rete dei genovesi firmata da Santoro: finisce 1-0 per il Ligorno che conquista così il primato provvisorio. Finisce a parità (1-1) la sfida fra Pieve Ligure e Caperanese. In classifica: Ligorno primo a quota 37; centro gruppo Caperanese a 25, Villaggio a 23 e Casellese a 22; Pieve Ligure che raggiunge Albano, Corte e RivaSamba sul terzultimo gradino a 19; Lavagnese sempre penultima (14), ma vicina alla zona salvezza. Doppio pareggio nel girone A, con i risultati che favoriscono l'Albenga: 0-0 fra Bolzanetese e Serra Riccò, 1-1 in Voltrese-Audace Camponovese. In classifica: la Bolzanetese raggiunge l'Albenga al primo posto a quota 36, l'Audace rimane quarta a 29, la Voltrese sale al quindicesimo posto e il Serra Riccò rimane penultimo a 16. In Prima B, sconfitta casalinga per il Camogli contro il Borzoli (2-1). (g. s.)

malcontento della squadra. Ma il d.s. Vignolo sarebbe pronto, in caso di retrocessione a tirare fuori un altro coniglio dal cilindro: una fusione con un club Promozione genovese per restare nella categoria. Sul piano esclusivamente tecnico è una partita che RivaSamba deve vincere a ogni costo per tenere a distanza il Pieve e ricevere iniezione di fiducia in vista delle partite decisive. Il Rapallo che è ancora alla ricerca della prima vittoria non

potrebbe sorridere neppure pareggiando: il pesante distacco dalle quartultime (11 punti) resterebbe inalterato. La Corte paga le troppe ammissioni subite dai suoi giocatori: precedenti turni: quattro volte debbono stare fermi Chiaramonti, Pernigotti e Queirolo. Al Broccardi arriva una Polbas che scoppia salute e che cercherà di vincere per avvicinarsi ancora al vertice della classifica.

Danielo Sanguineti

ECCELLENZA

La Sammargherite è in trasferta a Cogoleto contro la Pegliese: obiettivo vittoria

Grassorutense e Sestri, grande match

Casaretto e Mariani: sfida anche tra gli allenatori

Quarta di ritorno per l'Escelesenza ligure, e riflettori puntati sul Macera di Rapallo dove alle 14.30, agli ordini del signor Iannello di Genova, si sfideranno Grassorutense e Sestri Levante. Posizione (quinta) e stessi punti in classifica (ventisei). In pelio quindi il ruolo di primatista del Tigullio, considerando la Sammargherite, ultima a quota quindici, ormai tagliata fuori dal tentativo di conquista di questo primato, ed anzi interessata ad altri argomenti, leggi salvezza.

Precedenti vari. Il riferimento è al match d'andata, vittoria dei corsari per 2-0 grazie ad una doppietta di Schiappacasse. Il grande assente dei 90 minuti odierni, appiedato per un turno dal Giudice Sportivo. La «Grasso» conobbe al Sivori la prima sconfitta di campionato, dopo una serie iniziale di tre vittorie; «Sestri Levante», prova di forza il titolare del lunedì, dimostrazione della notevole impresa rossoblu che con quei tre punti si portò a -1 dai rapallesi. E' passato un gi-

LE PRIME

Finale e Cairese in trasferta

Giornata non interlocutoria, perlomeno a leggere la classifica e gli impegni delle prime quattro. Importante verifica casalinga per la Sestrese, opposta al debuttante Vado: i verdastellati si sono ripresi dopo la sconfitta di Finale Ligure, oppure il passo falso di domenica costituisce il primo segnale di cedimento? I savonesi, attesi a ben altro campionato, veleggiavano nella parte medio bassa della graduatoria, e dovevano uscire da Borzoli punti, allora rischierebbero veramente di precipitare nella zona a rischio. Inseguitori della Sestrese tutte in trasferta: il Finale e la Cairese a Genova, rispettivamente i primi contro il Baiardo ed i secondi contro il Pontedec-

Impegno nello spezzino, a Sarzana, Baiardo, Pontedecimo e Sarzanese stazionano a metà classifica, obiettivi di inserirsi nella lotta di vertice ma senza il patema di venire risucchiati sul fondo. Delle tre, la Sarzanese è la formazione più in forma dell'ultimo periodo, avendo ottenuto punti in tre partite. Vero e proprio spargimento di coda fra Busalla e Migliarinese: chi perde rischia di precipitare in fase crisi che potrebbe portare a vele spiegate in Promozione. Loanesi-Ventimiglia mette a confronto due pericolanti, i savonesi costretti a vincere, mentre i frontalieri potrebbero accontentarsi della divisione della posta. (g. s.)



Dagnino della Grassorutense la squadra di Giovanni Casaretto affronta il Sestri Levante diretto da Alberto Mariani. Tra i due allenatori c'è da anni cordiale rivalità sportiva

si è parlato esclusivamente della trasferta odierna contro la Pegliese, match chiave nella stagione degli arancioni, tralasciando la classifica ancora deficitaria ed altri problemi minori. Pegliese quintultima ed ormai nel mirino del terzetto di coda, l'eventuale successo della Sammargherite riaprirebbe nuovi scenari per il futuro di tutte le formazioni sul fondo. Mister Roberto Di Marco non tradisce il suo credo calcistico: squadra sbilanciata in avanti, nonostante l'assenza della punta di maggior peso Carbone e del giovane centrocampista offensivo, spesso convocato in Rappresentativa, Tirella. Ambedue squalificati, ma nel clan della Sammargherite regna l'ottimismo per il completo recupero di Rinzivillo e Gatto. All'andata i genovesi espugnarono il Broccardi con un netto 3-1, parziale 3-0 per la Pegliese con doppietta di Caricori e rete di Fibrini, nel finale gol della bandiera ad opera di Gallini.

Giancarlo Scartozzoni

QUESTA DOMENICA

CALCIO

I dilettanti

Promozione (14.30): RivaSamba-Rapallo (H.C. Anderson); Corte-Folbas (Broccardi A); Caperanese-Bogliasco (Incerti); Fezzanese-Albano (Pezzano Portovenere); Vezzano-Sesta Godano (Bottagna). Classifica: Bogliasco 34; Vezzano 35; Ligorno 34; Pezzanese 31; Folbas 30; Sesta Godano 20; Caperanese 27; Caperanese 24; Villaggio 23; Casellese 22; Pieve, Corte e RivaSamba 19; Pieve 18; Lavagnese 11; Rapallo 8.

Prima Categoria, girone C (10.30): Campese-Calvaresse (Campoligure 14.30); Pro Reco-Anpi Casassa (S. Rocco 15); Riviera Pazzini-Crevarese (Macera 10); Cus Genova-S. Michele (Piani di Ferretto); Fegino-Quintano (Borzoli); Ravenna-Masone (25 aprile); RivaSamba-Rossiglione (Torbelli); Sori-Borghetti (Comunale). Classifica: Masone p. 35; Cus Genova 33; Pro Reco 29; Anpi Casassa 27; RivaSamba e Crevarese 28; Campese 26; Sori 24; Rossiglione 23; Riviera 22; Fegino 19; S. Michele 18;

Calvaresse 17; Borghetti e Quintano 16; Ravenna 8. Girone D (14.30): Carassoca-Ceula (Comunale 10.30); Vallastura-Ameglia (Borzonasca); Casazza-Santerzina (Comunale 10.30); Brugnato-Bolanesse (Zanini); Don Bosco Spezia-Mazzetta-Candor (Enel 10.30); Ortonovo-Marolacquesanta (Dogana); Ponzanese-Borghetto (Ponzano Magra); S. Stefano Magra-Nuova Beverino (Camaiore). Classifica: Brugnato p. 41; Ortonovo 33; Marolacquesanta 32; Carassoca 26; S. Stefano Magra, Nuova Beverino e Don Bosco Spezia 25; Bolanesse 24; Santerzina 23; Borghetto e Vallastura 21; Ponzanese e Casazza 17; Mazzetta 16; Ameglia 13; Ceula 5.

Seconda Categoria (10.30): Cicagna-Bargagli (Monleone 14.30); Moniglia-Borgone (La Secca 14.30); Ri Calcio-C.V. Bogliasco (Caperana); Riese-Deiva Marina (Colmata Mare Chiavari); Cogonese-S. Lorenza (Centro Scuola S. Salvatore); Bogliasco 76-Sestieri Lavagna (Comunale); Pontanabuona-Gomona-Vecchia Chiavari (Ferrada). Classifica: Cicagna p. 33; Cogonese 33; Deiva

Marina 29; Moniglia 27; C.V. Bogliasco e Bogliasco 26; Borgone 25; S. Lorenzo 23; Leivi 22; Sestieri Lavagna 21; Ri Calcio 16; Vecchia Chiavari e Riese 14; Calcio 12; Bargagli 11; Pontanabuona-Gomona 7.

Terza Categoria: Val d'Ave-Moconesi (Calvari 14.30).

VILLA

Campionato invernale

22° Campionato Invernale Tigullio-2° Trofeo Paros: settimana ultima regata, percorso a bastone nel golfo Tigullio, partenza ore 9.

PALLANUOTO

Giovanili regionali

Junioriores regionali. Quinto-Bogliasco, Nervi-Venerazzur-Be, Mameli-Savona. Dalle 8.30 Piscina della Sciorbe a Genova. Allievi regionali. Chiavari-Recco (9); Bogliasco-Quinto (10); Rapallo-Lavagna (11). Al Poggolino di Rapallo. Nervi-Savona (10) e Arenzano-Imperia (11) alla Copmune di Arenzano. (m. b.)

Case & Case

Intermediazioni Immobiliari

contatto immediato

0336/514.016
0336/514.017
0336/443.339

Savona
C.so Italia 189r
Tel. 019/820.818
E-mail: CASE.CASE@P.NET.IT

consulenza tecnica, progetti e preventivi

consulenza finanziaria, mutui - finanziamenti

1) Savona, luminoso, vista Porto, piano: ingresso, cucina abitabile, salone, 3 camere, bagno, ripostiglio, 2 balconi, cantina, da ristrutturare. Richiesta L. 220 milioni. Rff. 482

2) Savona, Mazzini, piano, luminoso, in ottimo stato, mq. 105, ingresso, cucina abitabile, 2 camere, sala, bagno e ripostiglio, 2 balconi. Possibilità uso ascensore. Richiesta L. 300 milioni. Rff. 483

3) Savona, zona Priamar, alloggio piano alto, cucina, salone, 2 camere, servizi igienici, due balconi di cui uno verandato, riscaldamento autonomo, finemente ristrutturato, soffitti alti, parziale vista mare. Richiesta L. 250 milioni. Rff. 478

4) Savona, zona Villotta, alloggio ristrutturato, cucina, sala, servizi igienici, balcone, termoautonomo. Richiesta L. 180 milioni. Rff. 479

5) Savona, Mizza, alloggio varie metrature, fronte mare in casaglie totalmente ristrutturato. Rff. 480

sore, termoautonomo a finanziamento regionale a fondo perso. Possibilità di essere a posto auto. Rff. 480

6) Savona, via Vanini, alloggio luminoso 5° piano con ascensore, termoautonomo, ingresso alla genovese, 3 camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, grande balcone. Richiesta L. 260 milioni. Rff. 482 - Tel. 0336/443339

7) Savona, BOX varie metrature: zona S. Michele, Mignone, Rocca di Legnino. Tel. 0336/514017

8) Caperanese in vendita/affitto varie metrature e diverse altezze per ogni tipo di esigenza in Savona, Savona, Quiliano, Vado Ligure e Velletri. Tel. 0336/514017

9) Albisola Mare, centralissimo in

piccola palazzina, alloggio in ottimo stato mq. 130, piano alto, ingresso, salone, cucina, il camera, 1 cameretta, bagno, ripostiglio, 2 balconi, tina, termoautonomo climatizzato, possibilità box. Richiesta L. 490 milioni. Rff. 448

10) Albisola Mare, zona Faraggina, alloggio piano primo, ingresso a sala, cucinotto, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, cantina, termoautonomo, ristrutturato. Richiesta L. 250 milioni. Rff. 490

11) Albisola Capo alloggio 100 metri dal mare: ingresso, cucina, 2 camere + cameretta, servizi igienici, ripostiglio, termoautonomo, grande balcone. Richiesta L. 285 milioni. Rff. 491

12) Cella Ligure, alloggio in piccola palazzina: ingresso, tinello d'angolo cottura, 2 camere, ripostiglio, servizi igienici, panoramico giardino, cantina, posto auto, termoautonomo, totalmente ristrutturato. Rff. 472. Tel. 0336/514016

na, posto auto, termoautonomo, totalmente ristrutturato. Rff. 472. Tel. 0336/514016

13) OTTIMO INVESTIMENTO! - Appartamento nuovo 60/80/100 mq. a partire da 110 milioni di cui 100 milioni mutuo a tasso agevolato 3% - vicinanza di Casazza

14) Savona, Quiliano, Vado, Albisola, affitti locali commerciali, artigianali e industriali varie metrature. Rff. 492

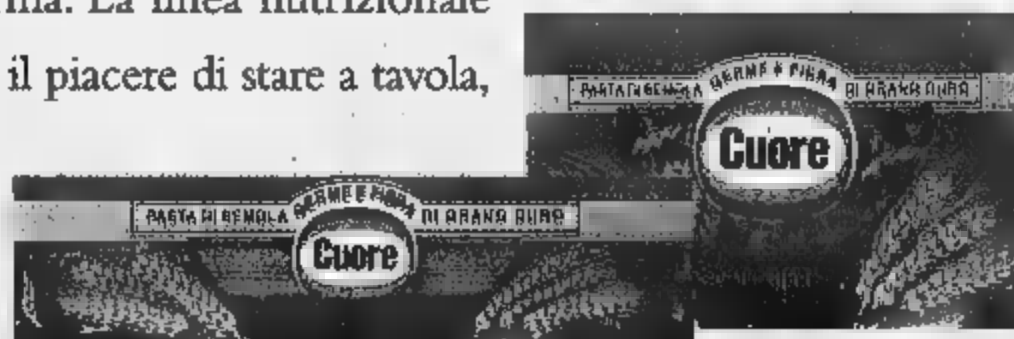
15) Limone Piemonte, vicinanza stazione FFSS, centrale, comodo ai servizi, alloggio 3° piano con ascensore, ingresso, 2 camere, 1 cameretta, cucinotto con tinello, balcone, cantina, box 17 mq. Richiesta L. 240 milioni. Rff. 452

MANGIAR BENE PER SENTIRSI IN FORMA.



Per vivere bene bisogna mangiare bene, e alcuni alimenti meglio di altri aiutano il nostro organismo a restare in forma. Cuore offre prodotti di elevata qualità, prodotti con concreti vantaggi nutrizionali, studiati per prendersi cura quotidianamente del benessere dei propri consumatori. Oggi, con l'arrivo di Pasta Cuore, che va ad affiancarsi all'Olio di semi di mais Cuore, possiamo parlare di una vera

e propria linea nutrizionale Cuore. Olio Cuore, arricchito con vitamine E e B6 e con un alto contenuto di acido linoleico aiuta a combattere il colesterolo. Pasta Cuore contiene tutte le parti più preziose del grano duro: la semola, il germe di grano e la fibra chiara, per garantire un'alimentazione più completa ed equilibrata, vero aiuto al nostro stare in forma. La linea nutrizionale Cuore soddisfa sia il piacere di stare a tavola, sia il desiderio di una alimentazione sana e leggera.



Linea Nutrizionale.

GRUPPO AZ GRUPPO GET

ELETTRODOMESTICI



499.000

LAVASTOVIGLIE 12 COPERTI

299.000

LAVATRICE
SUPERAUTOMATICA

TV VIDEO



199.000

TV COLOR MIVAR 14"

199.000

VIDEOREGISTRATORE TENSAT
con puliscitestine automatico

FINANZIAMENTI A

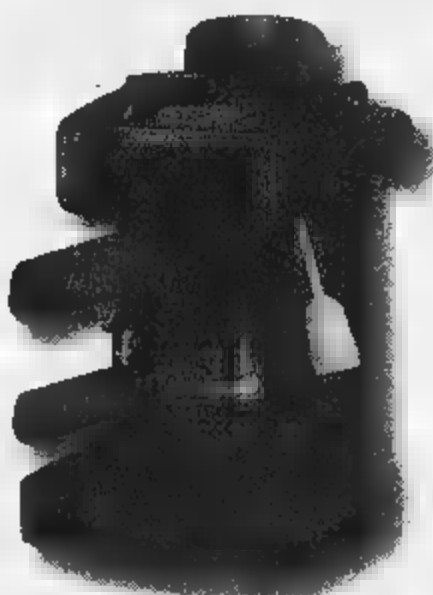
**TASSO
ZERO**

FINO A 10 MESI

*E come sempre, troverete la consulenza
più professionale, un servizio di qualità e
la garanzia di un grande Gruppo.*

*Approfittate di questi giorni a prezzi
stop per scoprire un negozio top.*

PER LA CASA E L'UFFICIO



79.000

MACCHINA CAFFÈ
DE LONGHI

CENTRO TIM
Telecom Italia Mobile

insip
TELECOM

Vasto
assortimento
accessori
telefonia

CELLULARE GSM
MOTOROLA D 170

290.000

CELLULARE GSM
ERICSSON GA 628

390.000

TELEFONIA



VALIGERIA
RONCATO

limited edition



299.000

SET: 2 VALIGIE RIGIDE
+ BEAUTY CASE

VALIGIA MEDIA RIGIDA
colori assortiti, da Lit.

99.000

AZ
di tutto
&
di più

e per tutti gli sposi...

Liste Nozze **AZ**

**... per iniziare bene
scegliete il meglio.**

CIVA - ■ 300 m. dalla TO-SV
5000 mq di arredamenti
5000 mq per la casa
Via Case Rosse, 1
Tel. 0174/70.00.81
CARRO MARCONI
Via Brigate partigiane, 13/a
Tel. 019/50.26.73
CARMAGNOLA
Centro Commerciale Europa
Via del Porto, 21/23
Tel. 011/971.62.35

GRUPPO GET: I PIÙ IMPORTANTI NEGOZI IN ITALIA DI TV, ELETTRODOMESTICI, VIDEO, HI-FI E TELEFONIA.

PROVINCIA DI SAVONA REGIONE LIGURIA

Nell'ambito del programma operativo obiettivo ■ viene organizzato presso il Centro Provinciale "Franco Varaldo" un:

MASTER IN AMBIENTE TOURISMO CULTURALE

Destinatari: n. 15 giovani inoccupati ■ età inferiore ■ anni ■ scadenza del bando

Requisiti: possesso dei diplomi ■ Laurea in Biologia, Geologia, Agronomia, Scienze Naturali, Scienze Ambientali, Scienze Forestali, Geografia, Architettura, Economia ■ Commercio, Lettere.

Iscrizione alle liste di collocamento.

Costituire titolo preferenziale: la conoscenza di una lingua straniera e possedere titoli che attestino esperienza nei comparti turismo-ambiente-beni culturali.

Durata: ore 1000 di cui 256 ore di stage.

AL TERMINE DEL CORSO VERRA' RILASCIATO ATTESTATO DI QUALIFICA ■■:

ESPERTO BENI CULTURALI

PROFILO PROFESSIONALE: figura professionalmente innovativa e tecnicamente elevata in quanto as-

somiglia una buona conoscenza di carattere artistico-ambientale-culturale a livello teorico ad una elevata preparazione tecnico-turistica.

Il Master viene svolto in collaborazione con il WWF

IL MASTER E' COMPLETAMENTE GRATUITO

Per accedere al Corso gli interessati dovranno presentare apposita domanda di iscrizione ■■■ il Centro

"F. Varaldo" via Amendola, 10 Savona - tel. 8313600.

I candidati, per essere ammessi al Corso dovranno sostenere apposite prove ■■■ ed in ■ sede

verificati i requisiti soggettivi per la partecipazione al Corso.

FONDO SOCIALE EUROPEO

MINISTERO ■ LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

REGIONE LIGURIA

I termini ■ ■■ riaperti ■■ 12.00 del ■■■

re con l'animale. Telefona
69257.

I grandi temi del convegno sulla giustizia che parte giovedì al Teatro Cavour

A Imperia si parlerà di pentiti

Le anticipazioni del professor Pecorella

Scalfaro

Sarà la città
venerdì mattina

Uno dei momenti clou della tre giorni imperiese sarà rappresentato dalla visita del presidente della Repubblica Scalfaro, che sarà a Imperia venerdì. Arriverà in una città «blindata» e rimarrà a nuovo, almeno nelle strade dove passa il corteo, intorno alle 10. E ripartirà poco dopo, a mezzogiorno. Un'operazione lampo che giunge a distanza da quella del ligure Sandro Pertini.

Scalfaro sarà prima in prefettura, poi in Comune. Il programma prevede alcune puntate al teatro Cavour. Sembra che il Presidente non gradisca che il suo possa venire accostato alle assise: un momento così delicato nei rapporti tra magistratura e potere politico. Le sue ultime dichiarazioni in tema di giustizia, avuto l'effetto di una bomba. Scalfaro era schierato a favore dell'autonomia della magistratura, criticando le riforme ipotizzate, in particolare quella che prevede riere distinte per giudici e pm.

In quell'occasione Scalfaro aveva abbracciato le tesi sostenute dal presidente dell'Associazione nazionale magistrati, Elena Paciotti, che sarà a Imperia ospite del vegno. Proprio lei, venerdì pomeriggio, introdurrà la relazione (va considerata a parte la prolusione, tenuta dal professor Giovanni Conso, presidente della Corte Costituzionale). Tema: «Ruolo delle associazioni professionali nell'amministrazione della giustizia».

Alla preparazione di un simposio lavora un comitato formato dal giudice Luigi Carli, dall'avvocato Boscetto e dai docenti universitari Piergiorgio Alberti, Fausto Guoccoli, Sergio China, Giovanna Vistanti. Motore e anima dell'organizzazione può essere considerato l'avvocato Carlo Ferrari, che sta lavorando alacremente per la riuscita del convegno. [m. v.]

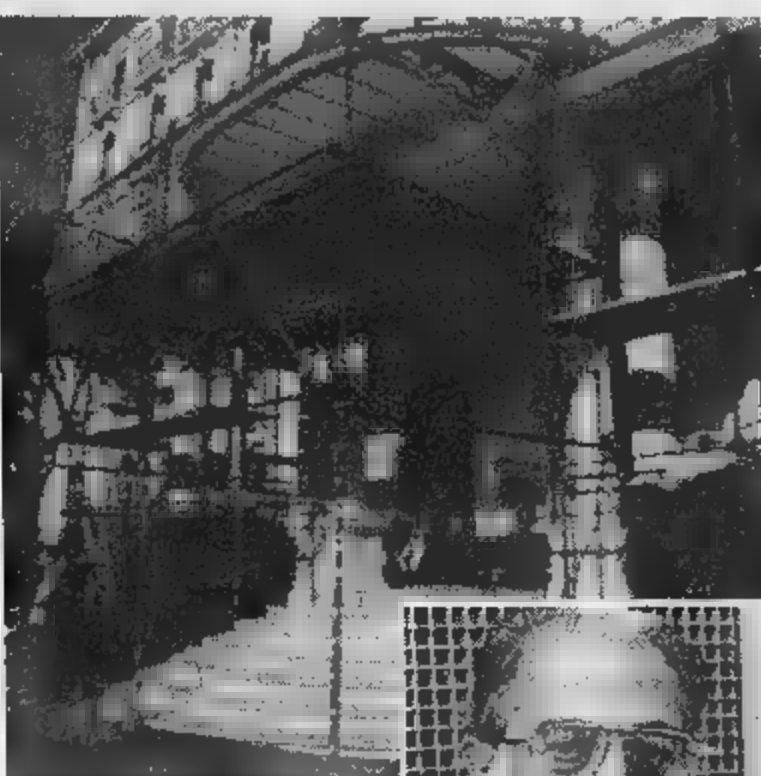
IMPERIA. «I punti centrali affrontati dalla Commissione? In primo luogo la legge sui pentiti che, così com'è, è piena di difetti. Bisogna rendere obbligatoria la deposizione del collaboratore di giustizia, togliendogli i benefici se si rifiuta di testimoniare o, addirittura, incriminarlo. Sono frammenti importanti di quello che sarà uno degli interventi più attesi al convegno in programma al teatro Cavour di Imperia dal 12 al 15 (Avvocati e magistrati: due professioni a confronto); organizza il Consiglio dell'Ordine degli avvocati ma una spinta decisiva l'ha data il procuratore Luigi Carli.

L'intervento è quello del professor Gaetano Pecorella, 59 anni, da quattro presidente dell'Unione Camere penali e attuale componente, insieme a Giovanni Conso, ai docenti universitari Boscetti e Siracusano e ai magistrati Giostra e Nappi, del gruppo di esperti che approntando le modifiche al codice di procedura penale.

Pecorella parlerà domenica mattina proprio sul tema: «Il difensore e la riforma penale». La Commissione di cui fa parte Pecorella lavorerà per cambiare l'articolo 513. Tema in discussione: le deposizioni in aula dei pentiti. Dice il professor: «Con il sistema attuale il difensore non conosce gli atti; risulta svantaggiato rispetto al pubblico ministero».

Altri argomenti all'esame della Commissione, e di cui si parlerà alle assise imperiesi, i giudici di pace; mentre l'arbitrato, in sede penale, è materia di confronto, e di progetti, presso l'Unione delle camere penali. Ancora Pecorella: «Bisogna decidere, una volta per tutte, se il giudice di pace debba essere considerato un "mediatore" oppure una sorta di "cortoprete". Credo che la figura vada definita: lo vedo più come giudice penale, piuttosto che come tecnico. In quanto all'arbitrato, è opportuno affidare le controversie all'avvocato "terzi", per la risoluzione di casi giuridici che nascono da querela di parte».

Torniamo sul giudice unico.



Lavori in corso per rendere più accogliente la sede della Prefettura nella quale venerdì verrà ricevuto il presidente della Repubblica Scalfaro; a lato: il professor Gaetano Pecorella, insignito giurista che domenica interverrà al convegno sulla Giustizia (Foto: Spiccioli)

Pecorella: «L'introduzione di questa figura è questione molto delicata. Prima dovrebbe essere riformato il rito pretorile. C'è altrimenti il rischio di mettere sullo stesso piano reati gravi e quelli a scarsa entità».

La soppressione dei Tribunali cosiddetti minori: è un problema, esempio, che può riguardare Sanremo. Questo tipo di istituzione è destinata, come altre, a sparire e a essere inglobato nei capoluoghi di provincia.

Pecorella: «Non c'è, all'interno dell'avvocatura, una posizione univoca. Ci sono colleghi convinti che non sia giustificabile mantenere in vita piccole

realità, altri che considerano fondamentale la presenza di un giudice sul territorio, molto importante dal punto di vista sociale».

Trova il nostro codice più o meno garantista rispetto a quello di altri Paesi europei, escludendo quelli anglosassoni?

Pecorella: «Preferisco il codice francese. Si prenda un esempio: subito dopo un arresto si fa un'udienza, dove accusa e difesa si confrontano. C'è già un primo contraddittorio. Da noi troppo formalismo? Le forme sono garanzia di certi diritti».

Maurizio Vezzaro

Segretario di sezione attacca il leader cittadino e il casinò

Sanremo: bufera nel pds

sugli addetti alle slot

SANREMO. Carlo Barilla, segretario della sezione «Anselmi» del pds di Sanremo, va all'attacco del casinò e del segretario cittadino della Quercia. In una conferenza stampa ha pubblicato una lettera indirizzata al prefetto D'Acunzio e al sindaco di Sanremo, Bottini, nella quale chiede ufficialmente di conoscere i nomi dei 22 che verranno assunti al casinò addetti alle slot.

«Perché - ha detto - non vorrei avere la sorpresa di trovare nell'elenco parenti più o meno prossimi di amministratori comunali».

Barilla ha anche chiesto di conoscere quanto è costata la selezione affidata dal commissario del casinò, Calandrella, ad una società specializzata di Roma e le ragioni che hanno spinto la città da gioco a non tenere conto, nella selezione, delle categorie protette.

Nella sua nota, il segretario dell'«Anselmi» domanda per quale ragione il Comune si «spogli» della competenza relativa a due grandi opere pubbliche - il nuovo Roof garden e il parcheggio del casinò - affidata totalmente a una scatola chiusa ai vertici dell'azienda.

Sul fronte della polemica interna al pds, Barilla ha comunicato che il direttivo della sezione «Anselmi», con 9 voti su 12 presenti, ha chiesto le dimissioni del segretario cittadino, l'architetto Canio Tiri. La motivazione ufficiale si ricollega a una presunta presenza dello stesso sulla politica sanremese.

In realtà, il «siluro» a Tiri sarebbe legato a una presunta incompatibilità professionale. Al segretario del pds, estensore del progetto di massima del nuovo Roof, verrà assegnata anche la progettazione definitiva e la direzione dei lavori.

Secondo i vertici dell'«Anselmi», c'è un conflitto di interessi. Come potrà il segretario - ha detto Pino Pannuti - prendere serenamente delle decisioni politiche in contrasto con il casinò? [g. p. m.]



Il casinò è al centro della bufera scoppiata all'interno del pds (Foto: Gatti)

TURISMO

Gennaio parte bene

Il mese di gennaio ha visto un avvio positivo della stagione turistica a Sanremo. Il «Borsinos» dell'Apt registra infatti un incremento di 7 mila presenze (11,2 per cento) e circa 3 mila arrivi (29,7 per cento). Un dato confortante che ha visto la città dei fiori premiata in particolare dagli stranieri. In gennaio, infatti, gli arrivi dall'estero sono stati più di 2200 e le presenze 4876, pari a un aumento che si attesta su valori intorno al cinquanta per cento. La palma del gradimento va ancora una volta ai francesi (803 presenze) seguiti da tedeschi (757), svizzeri (605), statunitensi (367) e inglesi (222). Per quanto riguarda il turismo italiano gli arrivi hanno sfiorato quota 14 mila mentre le presenze sono state più di 68 mila. Il dato positivo di inizio '98 sembra legato soprattutto a due fattori: da una parte il bel tempo della prima settimana di gennaio, dall'altra un calendario manifestazioni che evidentemente rivela scelte azzeccate.

I due eventi di maggior interesse sono stati la mostra di quadri di Edward Lear allestita a palazzo Borea d'Olmo e la sfilata dei Carri Fioriti abbinata al festival internazionale della banda musicale. «I numeri danno ragione alle scelte dell'amministrazione - dice l'assessore Antonio Bissolotti - confermando l'impegno per la crescita del turismo, per uscire da quella di presenze che ha caratterizzato gli ultimi anni incidendo negativamente sul morale degli albergatori e sulla fiducia degli imprenditori. Ma la ripresa è già realtà. Intanto, è iniziato il mese Festival. Per il tutto esaurito si dovrà attendere la prossima settimana ma dall'Azienda di Promozione Turistica confermano che i posti negli alberghi per i giorni della grande kermesse musicale sono già pochissimi. Per i numeri del turismo la sfida più importante è rimandata alla primavera. [g. ga.]

La prossima settimana rassegna di Nizza e Festa del Limone a Mentone

Côte, esplode il Carnevale

Sfilate grandiose e tanti altri richiami

NIZZA. Cresce l'interesse in tutta la Costa Azzurra per i grandi eventi della prossima settimana: il Carnevale di Nizza e la Festa del Limone a Mentone. Due appuntamenti che, con il Festival di Circo di Montecarlo appena concluso, fanno ormai parte della tradizione della regione e che anche quest'anno novità e spettacolo. E con la variegata e divertente esplosione di colori, creatività dei prossimi giorni e la partecipazione di centinaia di migliaia di spettatori, sulla riviera francese si respirerà già aria di primavera.

Giovedì 12 il via all'edizione numero 114 del carnevale di Nizza. L'arrivo di Sua Maestà Carnale in piazza Massena a Nizza. Quest'anno il tema conduttore è Roi du Cirque. Per il grande pubblico la vera festa comincerà sabato 14, lungo la Promenade des Anglais, con la prima battaglia dei fiori in programma alle 14,15 e con la passerella notturna prevista alle 20,45.

A pochi giorni dal grande appuntamento, fervono i preparativi per rifinire un programma denso di spettacoli e animazioni. Scenografie e messa in scena affidate per il secondo anno consecutivo a Gad Weil, forte dell'esperienza di successo nel 1997 con «Roi du Cirque», che ha richiamato più di 100 mila spettatori e tanti vip. Immane la battaglia dei fiori, i carri mascherati, i 20 carri leschi, i 600 caricature di personaggi celebri e poi una serie di appuntamenti musicali, culturali e artistici a fare da contorno alla manifestazione. Quindici giorni di festa, giorno e notte, dal 14 febbraio al 1° marzo.

Prezzi invariati, rispetto al 1997: 15 mila lire i posti in tribuna, 15 mila lire l'entrata



Sabato a Nizza (nella foto un'immagine degli anni scorsi) sulla Promenade des Anglais si svolgerà la prima battaglia dei fiori e una passerella notturna; prezzi invariati rispetto ad anni scorsi

semplice senza sedersi. Il forfait che permette di assistere a una battaglia dei fiori, a un defilé notturno e a un corso nevaresco è posto numerato in tribuna, costa 72 mila lire, 20% in meno rispetto al forfait.

Da Nizza a Mentone, con la Fête du Citron, a partire da sabato prossimo, manifestazione giunta alla 66ª edizione e intitolata a Tintin, famoso personaggio dei fumetti di Georges Remi e al quale è dedicata un'esposizione allestita al Palais de l'Europe e in programma fino all'8 marzo. Le avventure di Tintin sono state tradotte in cinquanta lingue. La Fête du Citron è soprattutto l'arte di usare i limoni e per creare figure e decorazioni originali ispirate al conduttore della manifestazione. Immane la battaglia dei fiori, i carri mascherati, i 20 carri leschi, i 600 caricature di personaggi celebri e poi una serie di appuntamenti musicali, culturali e artistici a fare da contorno alla manifestazione. Quindici giorni di festa, giorno e notte, dal 14 febbraio al 1° marzo.

ogni domenica dalle 14,30 alle 18,30, lungo la Promenade du Soleil e nei boulevard della città. Gruppi folkloristici provenienti da tutto il mondo si esibiranno nelle strade.

Quello del martedì grasso sarà il giorno del gran defilé notturno con la passeggiata a mare di Mentone illuminata e animata in ogni angolo. Centotrenta tonnellate di agrumi, 500 mila elastici, 10 mila fiori, 100 partecipanti e le 20 tonnellate di lavoro che si preparano danno un'idea di quanto sia grande questa manifestazione.

I prezzi per i biglietti: 25 mila per i posti numerati a sedere, 21 mila per gruppi di 20 persone, 18 mila per gli adolescenti sotto i 14 anni e gratis per chi ha meno di 6 anni.

OPPORTUNITÀ DI LAVORO

UN SECONDO POSTO? VUOI CREARE UN'ATTIVITÀ INDIPENDENTE CON L'APPOGGIO DI UN LEADER NEL SETTORE? NOI TI DIAMO QUESTA OPPORTUNITÀ!

Ti offriamo la gestione dei DISTRIBUTORI bevande calde e fredde nella tua zona di residenza che richiederà un impegno di 5/6 ore settimanali per il caricamento dei prodotti e il prelievo degli incassi. Si richiede come inizio un piccolo apporto di capitale a partire da 7 MILIONI con rientri in tempi brevi, garanzia di guadagno e copertura assicurativa.

SE SEI INTERESSATO PUOI TELEFONARE (ore ufficio) a: NUOVA CO.GE.P.A. s.r.l. GENOVA 010/5536183 FERRARA 0532/849940

COMUNE DI LORETO PROVINCIA DI RAVENNA

Oggetto: avviso per estrazione di asta pubblica. E' indetta asta pubblica per l'appalto dei lavori di restauro delle facciate di Palazzo Doria. L'importo a base d'asta ammonta a L. 535.014.039. Iscrizione A.N.C. cat. 3A classe fino L. 1.500.000.000. Il bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio dal 4.2.1998 e sulla Gazzetta Ufficiale ed Appalti Pubblici del 9 febbraio 1998. Termine per ricezione offerte: 6.4.1998. Loreto, 2.2.1998. IL DIRIGENTE 2° SETTORE arch. Silvia Lavagnolo

COMUNE DI LAIGUEGLIA Provincia di Savona

Estratto avviso d'asta. Soggetto appaltante: Comune di Laigueglia - via Genova, 2 - 17053 Laigueglia (tel. 010/789004). Oggetto: pubblico incanto per l'appalto dei lavori di risanamento conservativo dell'immobile ex "delegazione di spiaggia" in piazza Cavour. Responsabile del procedimento: arch. Giulio Marino. Importo a base d'asta: L. 81.489.641. Iscrizione A.N.C. categoria II - per lavori fino a 75.000.000. Opere scorporabili: impianto elettrico L. 7.934.136. Finanziamento lavori: fondi propri. Termine presentazione offerte: entro le ore 12.00 del giorno non festivo precedente alla gara che si svolgerà il giorno 10/3/1998 alle ore 10.00. Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso, determinato mediante offerta a prezzi unitari ai sensi dell'art. 21 L. 109/94 e successive modifiche. Termine di esecuzione: giorni 90 da verbale di consegna lavori. Garanzie e coperture assicurative: saranno dovute le garanzie e coperture assicurative così come previsto dall'art. 30 della L. 109/94 e successive modifiche. I concorrenti possono presentare illata ai sensi dell'art. 13 della L. 109/94. Il bando integrale è disponibile presso la Sede Comunale - Ufficio Tecnico/Lavori Pubblici - via Genova, 2 - 17053 Laigueglia. Dalla Casa Comunale. IL SINDACO Mostarda reg. Silvino

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS PUBBLICITÀ CHE VALE



LA TUA OCCASIONE GARANTITA

- | | | |
|--|---|---|
| <p>A.R. 145 1300 i.e. L'95 grigio met.</p> <p>A.R. 1700 T5 '95 bordeaux met. clima</p> <p>80 1800 '91 bianca</p> <p>'92 bordeaux met. clima</p> <p>AUTOB. Y10 1100 Avenue '93 blu met.</p> <p>318 1800 '92 T.A. nero met.</p> <p>FIAT 500 900 suite '96 bordeaux met. clima</p> <p>FIAT PANDA 1000 89/90/91</p> <p>FIAT PANDA 4x4 92/93</p> <p>FIAT UNO 45/80 92/93</p> <p>FIAT PUNTO 55/75 94/96</p> <p>PUNTO GT 94 grigio met.</p> | <p>FIAT PUNTO TD ELX 96 T.A. bianca</p> <p>FIAT TIPO 1370 SX 94/95</p> <p>FIAT 2000 plus 95 nero met. clima</p> <p>FIAT BARCHETTA semestrale</p> <p>1100 Boston 92 bianca</p> <p>FORD ESCORT 1600 SW 95 blu met.</p> <p>collaudata bianca</p> <p>LANCIA DEDRA 1600 93 grigio met.</p> <p>LANCIA KAPPA 2000 LS 95 nero met.</p> <p>F.O.</p> <p>OPEL CORSA SPORT 16v grigio met.</p> <p>RENAULT CLIO RTI verde met.</p> | <p>SUZUKI 1300 Samurai 96 bianca berlina</p> <p>MAZDA 121 T.A. elettrica 90</p> <p>GOLF GTI 16v 89 grigio met. T.A.</p> <p>VW POLO blu met. T.A.</p> <p>VOLVO POLAR 2000 91 rosso abs/clima</p> |
|--|---|---|

VEICOLI COMMERCIALI
IVECO Carro 89 collaudato
NISSAN Vanetta 92 collaudato
RENAULT Express 94 collaudato
FIORINO Furgone ds 1.7 90

TE PRIMO GRATIS CITANDO QUESTA INSERZIONE

C.SO IMPERATRICE, 128 - TEL. 0184/667891 V. PRIV. SERENELLA, 8/10 - TEL. 0184/663008 - SANREMO

Lavori in ritardo nel cantiere di corso Cavallotti per il problema discarica

Nuova stazione, altro rinvio?

Scatta l'allarme dopo un summit in Comune

SANREMO. Rischia di subire un altro rinvio l'inaugurazione della nuova linea ferroviaria a monte. I lavori per la stazione di Sanremo sono in ritardo, e la data del 29 maggio '99 per il passaggio del primo treno potrebbe diventare una chimera se sarà risolto in fretta il problema dello smaltimento del materiale di risulta prodotto dagli scavi nel grande cantiere di corso Cavallotti. Migliaia di metri cubi di terra e pietre che, dalla scorsa settimana, possono più essere portati in Valle Armea, all'ex discarica Trasca, per la diffida del comando della polizia municipale (mancherebbero le autorizzazioni necessarie).

L'allarme-stazione è scattato al termine del summit convocato in Comune dall'assessore all'Urbanistica, Franco Erasmi, preoccupato dall'andamento dei lavori. Con i tecnici di Palazzo Bellevue, c'erano i responsabili della ditta Fioroni, che realizza l'opera da 47 miliardi, l'ing. Franco Valdambrini, dirigente delle Ferrovie, e il titolare della società «De.Pe.Ti.» di La Spezia, che ha presentato il progetto per la riattivazione della discarica Trasca (nota per guai giudiziari e polemiche legate alla sua presunta pericolosità).

«La situazione si è fatta complessa», ammette Erasmi. «Il cantiere ha accumulato almeno un mese di ritardo sulla tabella di marcia. Tuttavia, ci hanno detto che è possibile recuperare, anche in fretta, se tornerà disponibile l'area ex Trasca. Ma la cosa non dipende solo dall'amministrazione, perché la diffida è stata emessa a scopo di tutela di fronte alla poca chiarezza sulla reale disponibilità dei terreni e al rischio di creare un nuovo caso Trasca».

Già, perché prima dello stop è

stato scaricato materiale inerte per circa 50 mila metri cubi. Per i vigili, tutto si è svolto autorizzazioni, tanto che all'ufficio Igiene urbana ripetono di essere in attesa della documentazione supplementare richiesta alla «De.Pe.Ti.».

La società spezzina ha giustificato i ritardi con una serie di difficoltà burocratiche incontrate pure nel della procedura avviata in Provincia e ha annunciato la presentazione di una memoria ad hoc, convinta di essere nel giusto. Ma, almeno per ora, il comandante dei vigili, Claudio Frattarola, non ha potuto fare altro che confermare la diffida, accompagnata dalla segnalazione all'autorità giudiziaria. L'impressione è che, allo stato attuale, solo la Procura sia in grado di sbrogliare l'ingarbugliata matassa.

Così, fino a che non sarà fatta piena luce, il materiale di risulta continuerà ad essere portato alle discariche Colli di Teggia. «Ci hanno spiegato che questo prolungamento di tragitto provoca rallentamenti nell'attività del cantiere, oltre a costringere un buon numero di camion a utilizzare l'Aurelia anziché le gallerie che sbucano in Valle Armea, creando così intralci al traffico», dice Erasmi. Proveremo a risolvere il problema Trasca, ma temo che sarà quasi impossibile farlo in tempi brevi. Per questo siamo preoccupati: non possiamo permettere che l'inaugurazione della nuova linea subisca altri rinvii. Faremo di tutto per far rispettare gli impegni. Comunque, ci spiace dover constatare che il problema della discarica sia stato affrontato dagli interessati solo a lavori in corso: bisognava pensarci molto prima».

Gianni

SU UN'AUTO RUBATA



Due slavi arrestati dai carabinieri

Hanno tentato di rubare l'auto ad un pensionato ma sono stati individuati dai carabinieri che li hanno arrestati. I protagonisti dell'ennesimo episodio di microcriminalità sono due cittadini slavi, Tiglia Basic, 43 anni, e Walter Seforovic, di 30, entrambi senza fissa dimora, ospiti abituali tra i giardini di Pian di Nave. I militari del Nucleo Radiomobile di Sanremo li hanno intercettati nella di porto vecchio mentre cercavano di aprire lo sportello di una Opel «Corsa» risultata proprietà di un turista piemontese. Ieri mattina, dopo la notte trascorsa in camera di sicurezza, sono comparsi davanti al pretore Marco Luppi assistiti dall'avvocato Sandra Solerio. Entrambi hanno patteggiato la pena: tre mesi di reclusione che dovranno scontare in carcere. Sempre a Sanremo, l'altra notte, si è registrato un furto di centro bellezza di via Francia dove i ladri, entrati da una porta di servizio, sono riusciti ad impossessarsi di un milione in contanti.

DALLA CITTA'

Addio alla nonnina di Sanremo
Doveva compiere 108 anni

E' morta ieri la nonnina di Sanremo, Adia Giannini, che avrebbe compiuto 108 anni nel maggio prossimo. Si è spenta a «Casa Serena», dove è ospitata da tempo, sotto la tutela dell'avvocato Aldo Prevosto (non aveva più parenti). La donna, una delle più longeve nel Ponente, era stata festeggiata lo scorso anno dal Comune. La cerimonia era stata ripresa dalle telecamere della Rai. [g. mi.]

INCENDI

Paura in Valle Argentina
Il fuoco le case

Allarme ieri in Valle Argentina per un nuovo incendio scatenato dai piramanti. Il rogo ha messo a rischio le case di Andagna, frazione di Molini di Triora, e soltanto l'intervento della Forestale e dei Vigili del fuoco ha permesso di salvare le abitazioni più vicine al fronte di fuoco. [g. ga.]

ALLARME

Sorpreso il padrone di casa
ladro brandisce il coltello

Ha sorpreso un ladro in casa e quando lo ha affrontato si è trovato di fronte a un coltello. Protagonista della disavventura è un giovane di Santo Stefano, Giampaolo Cavaglione, 37 anni, abitante in via Colombo 64. I carabinieri, dopo la denuncia e l'identikit, stanno cercando di risalire al malvivente che si è dato alla fuga. [g. ga.]

IL FURTO

Viacard e motorino rubati
giovane denunciato

La polizia ha denunciato un giovane per ricettazione dopo averlo trovato in possesso di un ciclomotore che è risultato essere stato rubato a Sanremo, Massimo Saracco, S. A., 29 anni, aveva anche una tessera «Viacard» rubata. [g. ga.]

Via al processo

Per il furto alla «mala» in prefettura

SANREMO. In sei davanti al giudice per il furto al magazzino «mala» di Ventimiglia. Il processo, fissato in prefettura a Sanremo, è in programma domani mattina e si preannuncia intricato per la necessità di fare chiarezza sulle circostanze dell'operazione «Trappola per Topi» della polizia, che, lunedì scorso, aveva fatto scattare le manette nei confronti di un gruppo di malviventi che dopo aver individuato un deposito di refertiva proveniente dalla Sicilia stava cercando di fare un indebito «rifornimento».

Gli imputati sono cinque italiani e un extracomunitario. Si tratta dei ventimigliesi Gaetano Piccolo, 44 anni, via Rufo 1, Antonio Calzo, 35 anni, via Lavandaie 16, Nicola Pecorelli, 20 anni, via Gallardi 199, Vincenzo La Cognata, 19 anni, via Veneto 24, ai quali si aggiungono Pasquale Celea, anni, abitante in via Molino a Camporosso, e l'algerino Djamel Yahi, 30 anni. Al momento della convalida dell'arresto, assistiti dagli avvocati Marco Bosio ed Eugenio Aluffi, il giudice aveva confermato la custodia cautelativa per il nordafricano, disponendo la remissione in libertà di Pecorelli e La Cognata e gli arresti domiciliari per gli altri.

La polizia, lunedì scorso, era entrata in azione in corso Lomone Piemonte dopo la segnalazione di movimenti sospetti. Il magazzino finito nel mirino dei ladri sarebbe al centro di un'indagine della Finanza di Caltanissetta su un vasto giro di truffe e danni di fornitori di prodotti alimentari ed elettronici.

La merce depositata nella città di confine era diretta probabilmente a rivenditori della Costa Azzurra. [g. ga.]

Era stato rubato

Recuperato il forziere dell'ospedale

SANREMO. E' stata rinvenuta in una cave abbandonata della Valle Argentina la cassaforte rubata nella notte tra lunedì e martedì all'ospedale di Sanremo. E' stata la polizia, a seguito di una telefonata anonima, a svolgere i primi accertamenti, rilevando indizi che, nonostante il rischio, potrebbero essere di grande utilità alla delicata indagine avviata dal commissariato subito dopo il clamoroso blitz dei ladri.

Il vice-questore aggiunto di Sanremo, il dottor Nando Lo Calzo, ha confermato ieri che la cassaforte è stata forzata e svuotata dei soldi che erano stati incassati nella giornata di lunedì dall'Ufficio Accettazione dell'ospedale «Borea». Gli autori del furto, quindi, si devono essere rifugiati nella stanza di Agaggio e Molini di Triora. Qui, lontano da occhi indiscreti, hanno utilizzato indisturbati una lancia termica con la quale hanno tagliato la parte superiore della lamiera blindata. La cassaforte è attualmente al vaglio degli esperti della scientifica che hanno avviato la verifica delle impronte digitali. I ladri, inoltre, avrebbero abbandonato nella della Valle Argentina, anche alcuni arnesi da scasso.

Intanto, la polizia continua gli interrogatori del personale del pronto soccorso e dell'ospedale che era in servizio la notte del furto. Le versioni, al momento, rimangono discordanti. Qualcuno avrebbe sentito dei rumori sospetti. Li avrebbe collegati all'eventuale blitz di un commando di ladri. E si attendono risposte anche dalla direzione dell'Usi in merito all'inspiegabile apertura, anche la notte, di alcuni ingressi dell'ospedale. [g. ga.]

HAPPENING

ad aprile ti regala New York.



Dal 9* febbraio
Happening II offre
New York!

Partecipa all'estrazione di uno dei tre soggiorni per due persone della durata di sette giorni.

Come puoi vincere?

Per acquisti effettuati dal 9 febbraio al 15 marzo 1998 presso una delle filiali Happening presenti sul territorio nazionale.

Happening a:

Bollate (Mi)
Piazza C.A. dalla Chiesa, 11
Cinisello Balsamo (Mi)
Viale Fulvio Testi, 55
Cologno (Mi)
Via Mozart, ang. Via Imbersago
Lissone (Mi)
Via Nuova Valassina, 356
Trezzano sul Naviglio (Mi)
Tang. Ovest, km. 15
Osio (Bg)
Via Termini, 4
Alessandria
S.S. per Torino, 12

Aosta
Saint Christophe
Bra (Cn)
Via Umberto, 29
Gaglianico (Bi)
Via Cavour, 15
Novi Ligure (Al)
Via Mazzini, 157
Roletto di Pinerolo (To)
Via Torino, 14
Torino
Via Garibaldi, 37
Fano (Ps)
presso C.C. «Metauro»

Perugia
presso C.C. «Collestrada»
Prato Calenzano (Fi)
Via Salvanti, 40/50
Roma
presso C.C. «La Romanina»
Varsavia
Centrum Handlowe «King Cross»
Ul. Jubilerska, 1/3
Varsavia
Centrum Handlowe «Ursynów»
Ul. Pulawska, 427

L'organizzazione tecnica del viaggio è realizzata in collaborazione con:

New Look
viaggi

10126 Torino - Via Menabrea, 9 - Tel. 011/8635806

ti propone la moda anche a New York.



*Durata del concorso dal 9 febbraio al 15 marzo 1998. Autorizzazione Ministeriale richiesta il 23/01/1998.

In Consiglio comunale An ha chiesto le dimissioni dell'assessore Lenzi

Case Cardì, strada sotto accusa

A Ventimiglia polemiche anche sul lungomare

VALLECROSA



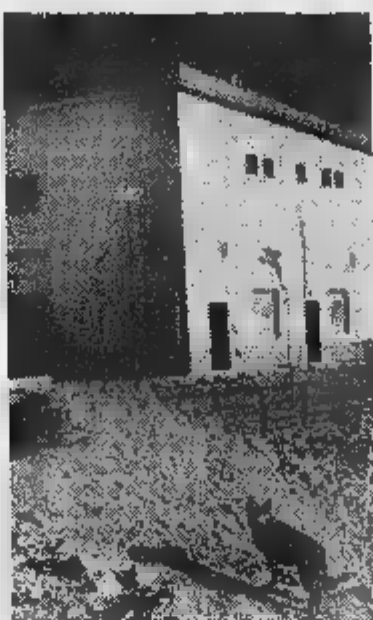
Il semaforo della disaffezione

E' entrato in funzione da poco più di una settimana, ma aveva già sollevato un polverone prima di essere attivato: è il nuovo semaforo di via Romana vecchia, tra Bordighera e Vallecrosia. Protestano gli abitanti, che si sono subito opposti al progetto, voluto dalle due Amministrazioni per ridurre la velocità nella strada. Ora si aggiunge il malcontento di una famiglia che abita la strada: «La nuova segnaletica ci rende praticamente impossibile l'accesso - sbotta Liviana Guglielmi - Possiamo raggiungere la via Romana soltanto con una violazione alla segnaletica». Foto di Manrico Gatti, l'incrocio sotto accusa.

VENTIMIGLIA. Consensi unanimi per l'affidamento gestione centro sociale di Roverino alla Spes, associazione di parenti amici dei portatori di handicap, critiche per la strada per Case Cardì, l'allargamento del lungomare e l'«debito» del Fio '85 (tutte le pratiche state approvate). Nel Consiglio comunale dell'altra sera c'è registrato anche la richiesta di dimissioni dell'assessore alle Grandi opere, Marco Lenzi, da parte del consigliere di An Anna Bonzano perché non si è occupato nulla.

Per la strada Case Cardì, la Bonzano ha criticato il progetto, quanto ritiene che, con minore spesa, si sarebbe potuto allargare l'attuale sentiero. Il Comune, invece, vuole fare una «autostrada», iniziando con un moncone di 60 metri, ha detto. Ma il capogruppo dei Progressisti, Franco Molinari, ha sottolineato la validità dell'opera, primo tratto di una nuova arteria viaria che collegherà Bevera e Latta. In sala erano presenti molti residenti interessati.

Polemiche anche sull'allargamento della passeggiata a mare nel tratto tra via Dante e via Tacito. Alcuni che abitano al primo piano vorrebbero il giardino sarà costruito un muro che oscurerà la vista: perché soltanto loro dovranno subire questi disagi? Ci sono un progetto completo di revisione della passeggiata, sarebbe più giusto, osserva la Bonzano. Il consigliere di An è l'unica a votare contro la mozione. Rifondazione comunista sul 46 in condotte per gli studenti Marco Polo: «Sono d'accordo» è voto perché gli studenti potevano protestare in altro



Il centro sociale di Roverino

modo, continuando a studiare.

La chiusura del Fio '85, che riguarda il depuratore e parte della fognatura con finanziamento Cee, ha sollevato molte critiche, anche dalla maggioranza, perché si pagano debiti contratti in passato e revisioni dei prezzi. La Bonzano contesta il certificato di collaudo del depuratore del luglio '95, «in buono stato di conservazione»: ma 3 mesi dopo, quando il Comune lo ha consegnato all'Aiga, l'impianto era «parzialmente funzionante a seguito guasti».

All'unanimità è stata affidata per due anni, alla Spes, la gestione centro sociale di Roverino, per una media di 20 milioni l'anno.

Daniela Borgi

Petizione

«Via Regina non una pista»

BORDIGHERA. «Basta con la pista» lancio in via Regina Margherita: lo affermano 40 abitanti, turisti e titolari alberghi e negozi nella bella strada centro, che hanno indirizzato una petizione al sindaco Vignali. «Da anni ormai questa via viene presa di mira, specie nelle ore serali e notturne, da automobilisti, spesso giovanissimi, che la usano per competizioni velocistiche - si legge nell'esposto - «Ne risultano quindi insopportabili frastuoni ed inquinamento, senza contare poi i rischi per i pedoni, in particolare gli anziani nell'attraversamento della strada».

Secondo i firmatari, guidati da Walter Biamonti, da pericolosità e ampliamento documentati dai gravi incidenti che si verificano in Europa, nonostante la presenza di un evidente «stop». Biamonti aggiunge: «La sequenza degli incidenti è in costante diminuzione. La soluzione? Attuare un senso unico verso la salita lasciando invariato il tronco fra corso Europa e via della Libertà». Nell'esposto si fa l'esempio di via Veneto, strada parallela che, pur avendo una pendenza di circa il 30% in meno, non soltanto è dotata di senso unico a salire, ma ha anche alcuni dossi, i dissuasori più sicuri per la velocità. (d. bo.)

NOTIZIE FLAMME

VALLECROSA

In centro le bancarelle del «Cantun de l'Antigu»

Modellini, bugie, curiosità e articoli di artigianato. E' la ricetta della nuova edizione del «Cantun de l'Antigu», la manifestazione organizzata dal Comune di Vallecrosia nel centro storico. Anche oggi saranno presenti diversi hobbisti che esporranno gli oggetti più svariati, dalle monete antiche ai francobolli, e artigiani che lavorano in diretta. La pittrice Paola Maglio è ospite del Cantun de l'Artista, mentre le «Dane de Ca du Cantun» organizzano la Festa della bugia, il tipico dolce di Carnevale. Il Circolo modellistico Il Barone Rosso esporrà diversi articoli da collezionismo.

MENTONE

Oggi Radio L trasmissioni sulla Costa Azzurra

Oggi, alle 13.30, su Radio L, la trasmissione «Francitalia» sarà dedicata a Mentone. La giovane speaker italo-francese Elisa Mazzanobile parlerà di Mentone «capitale di una sera».

VENTIMIGLIA

Un corso di rebirthing per il rilassamento

L'associazione Shubaku Do organizza oggi nell'omonima palestra via Aprosio 8, a Ventimiglia, un stage di Rebirthing transpersonale (è una tecnica di rilassamento). «Questo tipo di respirazione permette di entrare subito in contatto con le tensioni fisiche e mentali che si radicano», dicono gli organizzatori. Per informazioni telefonare allo 0368-538774.

VENTIMIGLIA

Il sindaco: «Ricorso per l'Aiga, aspettiamo notizie»

Sono sempre più insistenti le voci secondo le quali il Consiglio di Stato abbia rigettato il ricorso del Comune di Ventimiglia contro le imprese che si erano opposte alla costituzione dell'Aiga, società mista per la gestione dell'acqua. Ma il sindaco Claudio Berlingiero sostiene che si tratta di indiscrezioni strumentali, e che la notizia ufficiale non è ancora arrivata. «Anche nel caso la sentenza non ci fosse favorevole, questo non significa che la società mista debba essere sciolta; i nostri avvocati hanno assicurato che non sarà tutto perso».

VENTIMIGLIA

Varato l'accordo per gli interventi alle spiagge

E' cosa fatta l'accordo per la sistemazione delle spiagge da Ventimiglia a Bordighera. Lo studio dovrà garantire il completo recupero delle passeggiate e l'indicazione delle realizzazioni a mare.

VENTIMIGLIA

Lite fra curdi, intervengono le forze dell'ordine

Molto probabilmente in preda agli effetti dell'alcol, si prendono a cazzotti a breve distanza dalla sede della Croce Rossa di Ventimiglia. Protagonisti dell'episodio, due profughi curdi di 20 e 25 anni. La lite è scoppiata l'altra sera, intorno alle 19. Uno di loro ha iniziato a lanciare insulti ad alta voce, e l'altro ha reagito con violenza, aggredendo il primo con una raffica di calci e pugni. Sono dovute intervenire pattuglie di carabinieri e polizia. Forse la lite è stata da attenzioni eccessive dimostrata nei confronti di una loro giovane connazionale. (d. bo.)

I MERCOLEDÌ TRASGRESSIVI DEL FEMINA BAR PER Eroticarnaval



MERCOLEDÌ 18

Le Poinstar:
Evo Mangio
Irene Conti
Belly Anderson
Marianne Martin
Sissy
Lulu
Susanna
Gli Strip Men
Apollo
Oscar
Deian
David

MERCOLEDÌ 17

Le Poinstar:
Linda Cavanna
Amorilli del
Haus
Valentin Jorda

MERCOLEDÌ 25

Le Poinstar:
Irene Mangio
Borròmeo
Marty Angelo

Donny
Annette
Bamby
Gli Strip Men
Zeus
Markus
Max

Tutti i Mercoledì
apertura ore 18:00

Spettacoli No - Stop

Via Poinstar 2 TORINO
Tel: (011) 812.73.95

ZIGFIELD



Unione Europea
DG V FSE



Ministero del Lavoro
Previdenza Sociale
UCOFPL



Regione Liguria



Provincia di Savona

Nell'ambito del programma operativo obiettivo 3 - Progetto Quadro 5.2 anno 1998 viene organizzato presso il Centro EnAIP-LIGURIA di ALBENGA - Campochiesa Regione Rapalline 33 - Tel. 0182/20695 - 20582, mail: info.albenga@enaip.liguria.it, un corso per:

TECNICO PUBBLICITARIO

DESTINATARI: N. 12 DONNE DISOCCUPATE senza limiti di età

REQUISITI: Iscrizione alle liste di collocamento
Esperienza lavorativa, anche in altro settore, certificabile da libretto di lavoro.
Diploma di maturità o qualifica professionale o in precarietà occupazionale

DURATA: N. 240 ore.

AL TERMINE DEL CORSO VERRA' RILASCIATO ATTESTATO DI FREQUENZA E PROFITTO PER TECNICO PUBBLICITARIO.

Per accedere al corso gli interessati dovranno presentare apposita domanda di iscrizione presso il C.S.F. di Albenga dal 09/02/98, alle ore 12 del giorno 07/03/98.

PROFILO PROFESSIONALE - Il tecnico pubblicitario crea, programma e gestisce un progetto di comunicazione, pubblicitaria o informativa, per conto di un cliente (progetti di immagine, ricerca di un logotipo, di una sigla, campagna pubblicitaria, lancio e promozione di un prodotto).

I candidati per essere ammessi al corso dovranno sostenere apposite prove attitudinali ed in tale sede saranno verificati i requisiti soggettivi per la partecipazione al corso.

FONDO SOCIALE EUROPEO
MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
REGIONE LIGURIA

Gli Affarissimi di **ANDORA** solo fino al **28 Febbraio** **Gruppo Alta Italia** **tutto alla metà**

*Cambia la tua vecchia Pelliccia
valutata fino a sei milioni!*

*Cambia il tuo vecchio capo in
pelle valutato fino a un milione!*

*...e paga anche in 12 mesi senza
interessi*

Gruppo Alta Italia

ramello

Pelle - Pellicce - Shearling
Andora, via C. Colombo, 34

Chiuso venerdì: 15.00-19.30

Sabato e Domenica orario continuato: 10.00-19.30

DOMENICA APERTO

La squadra di Baldinetti è risultata in forte crescita, sia tecnica che fisica

Recco, una sconfitta immeritata

Nella vasca di Pescara la squadra ligure ha lasciato i tre punti con tante recriminazioni
La sconfitta sancita anche da decisioni arbitrali «molto favorevoli» al Campioni d'Italia

RECCO. C'è sconfitta e sconfitta. Il Recco lascia immeritata-mente i tre punti a Pescara e dimostra di essere in grande crescita. E' terminata 6-7 (2-2 1-1 2-0 1-4) con i Campioni d'Italia costretti a inseguire per tre tempi a mezzo, vincitori alla fine più per la maggiore quantità e qualità dei cambi che per il gioco espresso.

Pubblico delle grandi occasioni e gioco all'altezza del parterre dei re con Recco che parte a velocità fulminea e Pescara a affanno e confuso dalla diabolica zona «Emme» studiata da Baldinetti. Nel primo tempo la squadra di Meckic ha sofferto ma si è salvata grazie alle prodezze dei suoi solisti. Mangianta e rigore a Jelenic da centroboia, giocatori contestati nei precedenti turni, vanno in rete, rispondono Bovo e Roberto Calcaterra. Nel secondo tempo Ferrari fa «egregio», ferma due volte l'uomo solo del Pescara, prima Pomilio e poi addirittura una maestà Estiarte. Segna Ghibellini in superiorità numerica, risponde Mammarella con un maligno tiro a schizzo. E sul finire Ferrari in «di prodezza» para pure un rigore a Pomilio. Terzo tempo il Recco sembra poter far sua la partita: stupendo duetto Ghibellini-Jelenic e serbo segna sul passaggio volante dell'azzurro. A metà frazione Ghibellini porta a più il Recco. Pescara ha

un desolante 0-4 in superiorità numerica, i centroboia passano e i tiratori da fuori sono neutralizzati dal portiere biancocrosso. Il Recco spreca addirittura con Magalotti e Manni la possibilità del più che avrebbe forse fatto definitivamente saltare i nervi al Pescara. Nel quarto tempo gli arbitri incidono sul risultato due espulsioni: la prima per un fallo, discutibile, di Magalotti e la seconda su tiro di Pomilio che rimbalza sulla traversa e resta appena al di là della linea d'acqua. Sul 5-5 il Recco che ha meno cambi del Pescara ha comunque una reazione d'orgoglio: segna a 4.05 Mangianta, giocatore decisamente ritrovato, con un potente diagonale. I Campioni d'Italia hanno un'ulteriore sussulto e in rete il sinistro maligno di Pomilio. Il Recco non ci sta e ne costa e va a procurarsi un rigore: un duetto Ghibellini-Mannai. Quest'ultimo viene affossato da Roberto Calcaterra mentre sta per spedire il palla in rete. Dai 4 metri va ancora Mangianta (Ghibellini se l'è sentita) e la sua conclusione si infrange sulla traversa. Il Pescara sarà più forte, ma ha la dea bendata dalla sua parte. Il Recco, nelle superiorità, è ricco, fa 1 su 7, 1 su 2 i rigori. Il Pescara 2 su 6 e 0 su 1 i rigori.

Giancarlo Scartozzi

Contro l'Anzio una grande Rari Nantes

Prova d'orgoglio dei biancorossi di Mistrangelo
Tre reti di distacco in una gara piena di pathos

Prova d'orgoglio per l'Athens Rari Nantes Savona che ieri nella terza giornata del massimo campionato ha ottenuto tre punti importanti superando per 14-11 l'Anzio e i parziali, visti in chiave Rari, di 4-2; 3-4; 3-2; 4-3. I biancorossi di Claudio Mistrangelo hanno giocato una grandissima partita contro un'Anzio che ha avuto nel portiere Baffetti la grande delusione. L'Athens è partita bene portandosi subito sul 3-0 grazie alle reti di Zeljko Vicevic, Petronelli e Onofrietti. Quest'ultima rete è stata messa a segno in superiorità numerica. L'Anzio ha accorciato le distanze con Villani, prima che Zeljko Vicevic portasse a quattro i centri. Chiusura: tempo un gol di Salonia.

Nella seconda frazione l'Athens in gol: Mirco Vicevic, su rigore, poi sono i romani a portarsi in vantaggio con due reti di Salonia, una in superiorità. Poi ancora a segno l'Athens: Onofrietti (superiorità), poi è la volta dei locali con



Bovo, protagonista a Pescara

Biro e Villani, quest'ultimo con la superiorità, chiude la seconda frazione Cavallera. Nella terza frazione l'Athens prende in mano le redini del gioco, ancora a segno con Zeljko Vicevic, pareggia l'Anzio

con Biro, poi va a rete due volte consecutive Fresia, mentre Biro chiude la frazione con un centro della lunga distanza. Nell'ultima frazione viene espulso definitivamente Onofrietti. Si alterna a centroboia Nicche, Petronelli e Santamaria. L'Athens vuole uscire dalla vasca laziale con i tre punti. C'è tanto entusiasmo in vasca, però segna subito l'Anzio ancora con Salonia. Petronelli e compagni ci mettono tutta la grinta possibile. Il capitano biancorosso inizia lo show personale andando a segno tre volte consecutive. Segna l'Anzio con Biro, risponde Cavallera. Poi, quando mancano secondi alla fine della sfida, Mistrangelo, sicuro in «la vittoria», fa esordire tra i pali Mattia Mamberto. Il giovanissimo portiere però riesce a deviare a 9' dalla conclusione il tiro di Bosnic. Finisce con la vittoria di tre reti per la Rari che ha chiuso il match priva di Santamaria e Fresia. (fr. p.)



Claudio Mistrangelo, tecnico dell'Athens Rari Nantes vincitrice ad Anzio

BNL Cup

I risultati e le classifiche

Ecco tutti i risultati della terza giornata della BNL Cup '98: Civitavecchia-Roma 7-9; Posillipo-Paguros 18-11; Anzio-Savona 11-14; Bologna-Como 14-9; Catania-Canottieri 9-7; Fiorentina-Ortigia 15-7; Pro Recco-Pescara 6-7. Ed è la classifica aggiornata: torneo di pallanuoto: Pescara, Posillipo e Roma p. 9; Bologna e Fiorentina 6; Catania 4; Anzio, Canottieri, Civitavecchia, Paguros, Pro Recco e Savona 3; Ortigia 1; Como 0. Ecco tutte le partite del prossimo turno, la quarta giornata: torneo con degli arbitri e gli orari in cui si giocheranno le varie partite. Mercoledì 11 febbraio si giocheranno i seguenti match: Ortigia-Posillipo (Le Bello 14,30); Savona-Catania (Olimpica 14,30); Roma-Bologna (Foro Italo 18,30); Canottieri-Fiorentina (Scandone 19); Pescara-Civitavecchia (Le Naiadi 19). Sabato 14 febbraio, invece, scenderanno in vasca le seguenti squadre con, tra parentesi, orari e arbitraggi: Paguros-Pro Recco (Nesima 17,30); Como-Anzio (Olimpica 17,30). (g. s.)

CALCIO

Boskov si affida a Montella e Signori. Rinvio l'esordio di Biyik

Samp, battere le «rondinelle» per volare verso la zona Uefa



Beppe Signori (qui contro il Parma a Marassi) cerca il gol oggi contro il Brescia

Burgnich: «Voglio la grinta»

Il Genoa cerca il successo a Lucca
Morello fermo per una contrattura



Tarcisio Burgnich è alle prese con i soliti dubbi. Dario Morello è indisponibile e la formazione anti-Lucchese è ancora tutta da decifrare: «Le soluzioni sono due - ha spiegato il tecnico rossoblu - inserire un centrocampista in più, Romano, ed adottare una tattica attardata, oppure un'altra punta per una gara più spregiudicata. Non ho ancora deciso. L'importante, però, è che la squadra scenda in campo a Lucca con la stessa grinta di domenica scorsa. Non escludere anche altre varianti, come ad esempio l'impiego di Lopez al posto di Kallon o l'utilizzo di Mutarelli.

MORELLO. Il tornante ieri mattina ha alzato bandiera bianca: «Ho una contrattura all'inguine destro. Martedì farò un'altra ecografia per sincerarmi che non ci siano complicazioni. Peccato, perché quest'anno è causa dei problemi fisici a trovare la soluzione. Sono rimasti a Genova anche Pizzi, Turroni, Battaglia

ed i soliti Torrente e Pereira. BURGNI. Il tecnico rossoblu si aspetta una partita difficile: «La Lucchese è una squadra aggressiva, non ti consente di fare girare la palla. Al termine di ogni azione, i giocatori toscani, attaccanti compresi, rientrano subito sulla linea di centrocampo, pronti ad aggredirti. Gli manca un uomo d'ordine in mezzo al campo, altrimenti già quest'anno la formazione di De Canio poteva aspirare a un salto di qualità».

TIFOSI. Saranno circa 1.500 i sostenitori rossoblu che seguiranno la squadra al «Porto Elia». Un treno speciale, una ventina di pullman, più la carovana delle vetture private. Un mini-esodo che ricorda quello, benaugurante, dell'anno scorso: quel giorno il Genoa di Perotti vinse per 3-0. Novità intanto nel campo del tifo organizzato: Coordinamento e U.T.G. hanno formato una commissione mista per delineare le linee della riappacificazione.

FORMAZIONE. Ecco la probabile formazione del Genoa, oggi pomeriggio a Lucca (4-4-2): Doardo; Nicola, Giampietrò, Lombardi, Marrocco; Ruotolo, Romano, Eli, Bonetti; Kallon, Giampaolo. (d. b.)



La Samp lo per conquistare l'Europa è obbligatorio vincere le prossime due partite casalinghe contro Brescia ed Atalanta. Si comincia, oggi, dalle «rondinelle» che stanno attraversando un buon periodo di forma. Domenica, pur perdendo, hanno messo in difficoltà l'Inter di Ronaldo. Al tecnico Ferrario mancheranno Neri, squalificato, che all'andata segnò una tripletta a Ferron, e gli infortunati Babin e Kozminski. Piena emergenza difesa, invece, per i blucerchiati. Alle assenze di Mihajlovic (stramamento) e Mannini, si aggiunge venerdì il forfait di Hugo (contrattura). Boskov è stato quindi costretto a ricorrere alle seconde linee e la Samp si presenterà oggi pomeriggio con un pacchetto arretrato inedito: Dieng sarà il libero, Castellini e Nava (all'esordio dal primo minuto) i marcatori centrali. Sulla sinistra rientrerà Laigle che dovrebbe giocare con uno speciale tutore alla spalla destra, quella lussata.

«Dobbiamo assolutamente sfruttare questo doppio turno casalingo - ha detto il tecnico blucerchiato - Non sarà facile battere Brescia ed Atalanta, due squadre che si presenteranno a Marassi con uno schieramento prudente, ma la Sampdoria deve comunque riuscire a fare valere il maggiore tasso tecnico. Fiducia nei difensori che sostituiranno i titolari, mi aspetto poi una grande prestazione di Signori. Beppe è un grande giocatore, adesso deve dimostrarlo anche qui a Genova. I suoi colpi di classe, uniti a quelli di Montella, potrebbero rivelarsi determinanti per scardinare la difesa del Brescia». Probabile che venga nuovamente rinvio l'esordio (sempre in panchina) del camerunense Omam Biyik, ancora in ritardo di condizione. Sarà quindi il giovane brasiliano Peco Soares la terza punta.

Il numero nove ha assorbito la distorsione alla caviglia: «Mi sento di nuovo bene e credo di poter fare una buona partita contro il Brescia. Non sarà facile battere i lombardi, mi aspetto una squadra molto coperta». (d. b.)

COSA HANNO IN COMUNE I COMMERCianti?

In Comune i commercianti della provincia di Imperia hanno un appuntamento importante con i Sindaci per presentare un documento che esprime la loro posizione in merito al decreto legislativo di riforma del sistema distributivo. L'appuntamento a cui sono invitati tutti gli operatori commerciali e turistici è fissato per

LUNEDÌ 9 FEBBRAIO ALLE ORE 12,00

presso i seguenti Comuni

**VENTIMIGLIA - VALLECROSA
BORDIGHERA (Palazzo del Parco) - SANREMO - TAGGIA
IMPERIA - PIEVE DI TECO - DIANO MARINA**

In comune i commercianti hanno anche la volontà di non chiudere per sempre i propri esercizi commerciali e per questo motivo chiedono:

- ❑ Una razionale suddivisione delle tabelle merceologiche
- ❑ Un corretto dimensionamento degli esercizi di vicinato
- ❑ L'individuazione di un indennizzo equo per chi, in un congruo lasso di tempo, è costretto a subire la chiusura dell'esercizio
- ❑ Il prolungamento del periodo transitorio per l'applicazione della nuova normativa
- ❑ L'affidamento ai Comuni di una reale attività programmatica in campo commerciale con l'obbligo della valutazione dell'impatto delle nuove aperture sul tessuto esistente
- ❑ La corretta regolamentazione degli orari commerciali evitando orari da «coreani», cioè gli eccessi dell'apertura selvaggia

**UN MERCATO SENZA REGOLE NON HA FUTURO;
DIFENDIAMOLO INSIEME**

CONFCOMMERCE

La Sanremese al completo ospita il temibile Valle d'Aosta

Così Cichero suona la carica «Cancelliamo il ko di Casale»

Per l'Imperia doppio esame in trasferta

La squadra di Ferraro rivede l'assetto in difesa
E l'attacco rinuncia alla formula col «tridente»

IMPERIA. Due trasferte consecutive, impegni difficili per l'Imperia che, lontano dal «Ciccione», non è riuscita a imporre il proprio gioco. Sulla pelle dei nerazzurri brucia ancora la sconfitta subita a Valenza e Flavio Ferraro non vuole correre rischi: replica nei prossimi appuntamenti, oggi a Pavullo e domenica prossima a Tortona.

Nella più lunga trasferta della stagione, sul campo emiliano della Pavullese, il tecnico imperiese deve sostituire due elementi fondamentali nello scacchiere della sua squadra. Giuntoli e Peluffo sono infatti squalificati e quindi Ferraro dovrà rivedere gli assetti della difesa e del centrocampo, dove Peluffo è il giocatore attualmente più in forma: «Giuntoli è appena rientrato da un infortunio e quindi il reparto arretrato è in grado di assorbire senza grandi patemi il suo forfait. Discorso diverso per Peluffo, prezioso sia in campo che in trasferta».

Se in difesa Di Capita e Trassati garantiscono solidità ed esperienza, a metà campo non è



Il promettente Giovanni Brancatano

escluso il ritorno di Pizzolitto, che esordì in nerazzurro proprio in sostituzione dell'ex savonese. Ferraro, comunque, ha in mente un'imperiese meno spregiudicato che a Valenza, dove l'impostazione offensiva giocò un brutto scherzo ai nerazzurri: «Abbiamo appurato che questa squadra necessita di due assetti diversi, uno per le gare al «Ciccione», un altro per

quelle esterne. Nelle trasferte non siamo in grado di imporre il nostro gioco, e quindi dobbiamo ricorrere a una formazione più coperta e guardinga in difesa, rinunciando a parte del nostro potenziale offensivo». E' quindi quasi certo che l'allenatore rinuncerà al «tridente» schierato tra le mura amiche e, all'attacco, si affiderà a Rotella e Bongiorno, reduci da problemi fisici, ma a disposizione dei compagni.

La partita Pavullese-Imperia sarà di consueto seguita in diretta da Radio Stereo 103.

La radiocronaca affidata all'esperto Di Giuseppe, ma mancherà una delegazione di tifosi imperiesi, pronti a sobbarcarsi la lunga trasferta per sostenere i propri beniamini.

Intanto, è giunta al club di piazza d'Armi la notizia della convocazione di Giovanni Brancatano nella rappresentativa di categoria: importante riconoscimento a uno dei giovani più impiegati da Ferraro.

Luca Amorotti

SANREMO. Riprendere la corsa. E' fin troppo facile, oggi, individuare l'obiettivo numero uno della Sanremese che riceve allo stadio Comunale (ora 14.30, arbitro Mariuzzo di Venezia) Valle d'Aosta. Dopo la battuta d'arresto subita sette giorni fa a Casale - indolore per la classifica, ma abbastanza amara sul piano psicologico per una squadra che non perdeva dal 19 ottobre - la formazione biancazzurra, che sul campo casalese è stata protagonista di brutta prestazione, cerca immediato rilancio: vittoria a tre punti. Aspettando poi, con tranquillità, di sapere i risultati di Camalote e Massese, le inseguitrici più vicine, entrambe impegnate in difficili derby to-

rispettivamente contro Ponsacco e Castelnuovo.

«Spero che tutta la squadra abbia capito la lezione», dice l'allenatore Luigi Cichero. «Ci possono anche essere attenuanti alla sconfitta di domenica a Casale, ma abbiamo colpe precise, specie nel secondo tempo, quando non siamo stati capaci di reagire». Avremmo dovuto al gol subito alla fine del primo. E, in questi casi, solo il campo può dare risposte immediate. Una bella prestazione contro il Valle d'Aosta può dimostrare che Casale è stato solo un episodio, può cancellare il ricordo della sconfitta che, per fortuna, non ha avuto conse-



Cichero e bomber Spatarì la strada per il gol

guenze sulla nostra classifica dove abbiamo mantenuto invariate le distanze».

Quella di oggi contro il Valle d'Aosta è la prima di due partite casalinghe consecutive. Un'altra occasione di inflare due successi di seguito che potrebbero proiettare ancor di più la squadra verso la C2. Ma mister Cichero, sempre, mette in guardia. Il Valle d'Aosta è un'altra di quelle squadre deluso dal campionato, ma forti di un potenziale tecnico notevole che facevano, alla vigilia, una delle grandi favorite del torneo. «Logico che una squa-

dra così, contro la capolista, voglia far bene ed esprimersi al massimo. Ha giocatori di valore assoluto, di esperienza. Giocare contro la Sanremese ha un suo particolare per tutti. Lo abbiamo già visto a Casale domenica, aggiunge il tecnico.

L'organico biancazzurro è, praticamente, al completo. Anche Loda, in settimana, si è ripreso dall'influenza ed è disponibile a rientrare nei ranghi anche il giovane Grillo. Come al solito Cichero comunicherà in extremis la formazione, ma è probabile che in linea di massima abbia già deciso tutto

o quasi: Grillo e Brignoli dovrebbero essere la coppia di under 78; in attacco dovrebbe tornare dal primo minuto Calabria per formare il solito «tridente» con Spatarì e Bifini (Codice schierato domenica a Casale, almeno inizialmente, dovrebbe andare in panchina. L'unico dubbio vero riguarderebbe la scelta tra Di Loreto e Riolfo per uno dei ruoli a centrocampo. Grosso modo la formazione anti-Valle d'Aosta dovrebbe essere questa: Nioi; Balsamo, Grillo; Tibaldo, Baldissari, Loda; Brignoli, Di Loreto (Riolfo), Spatarì, Calabria, Bifini.

La partita di domenica sarà seguita, come sempre, dai collegamenti in diretta di Radio Stereo 103 curati da Carlo Alessi. Intanto uno dei «superfisi» biancazzurri, Renato Baldini, 68 anni, animatore del Sanremese Club Soazzo, è stato premiato, in settimana, Cichero e dai giocatori biancazzurri, durante una riunione conviviale in un ristorante cittadino, per i suoi venticinque anni di tifo organizzato e chiave tutta biancazzurra.

Fu tra i primi, negli anni Settanta, a raccogliere la tifoseria matuziana in club organizzati. Una passione, portata avanti anche negli anni più bui per i biancazzurri, che dura tuttora senza tentennamenti.

Bruno Monticone

ECCellenza

I giallorossi di Raffa, di scena a Loano, tentano di spezzare la serie negativa per uscire dalla zona «calda»

Argentina e Ventimiglia, trasferte a rischio

Molte assenze negli arnesi impegnati sul campo della Sarzanese

Due difficili trasferte per Argentina e Ventimiglia in Eccellenza: i rossoneri di Alfredo Benardino affrontano la lunghissima trasferta sul campo della Sarzanese (ore 14.30, arbitro De Simone di Genova), i giallorossi di Adriano Raffa vanno in trasferta sul terreno della Loanesi (ore 15, arbitro Costa di Genova). Due partite insidiose, per motivi diversi.

Argentina. E' terza in classifica, reduce da un netto (più nei numeri che nel gioco) contro la Loanesi, ma la formazione rossoneria deve continuare a fare i conti con le molte assenze. A De Vincentis (campionato ormai finito per la rottura dei legamenti di un ginocchio), a Gatti e Fronterro (entrambi k.o., per il momento, per le recenti operazioni al menisco), si è aggiunta anche quella di De Simeis, che è stato squalificato. «Siamo sempre in emergenza», dice l'allenatore Benardino - «ma non ci arrendiamo. Anzi vogliamo tentare di vincere». «Pipiamo che la Sarzanese è un avversario ostico sul suo campo,



Caruso, punto di forza dell'Argentina

con giocatori di categorie superiori, tra l'altro reduce da tre vittorie consecutive, le ultime due in trasferta. «Se riusciamo a vincere daremo un colpo di forza al campionato. Per noi sarà una grande iniezione di fiducia».

Ventimiglia. Ventimiglia, invece, è reduce da due sconfit-

te consecutive che hanno la classifica, se non allarmante, almeno da tener d'occhio per evitare altre distrazioni. Per questo la trasferta a Loano sul terreno della Loanesi va affrontata con grande attenzione. Ma Adriano Raffa, allenatore giallorosso, ha molti problemi. Mesiano, Bacigalupi e Priano sono infortunati e non ci saranno; anche Biancardi e Ventura, in settimana, hanno lamentato acciacchi, anche se il tecnico spera di poterli recuperare. «I guai arrivano sempre tutti insieme», dice il tecnico giallorosso - «e ciò rende ancor più difficile la situazione. A Loano ci vorrà una grande carica agonistica. In settimana abbiamo parlato con i ragazzi della sconfitta di domenica, in casa, contro il Pontedecimo. Non la meritavamo, ma è arrivata. Dobbiamo giocare più determinati, credendo di più in noi stessi, affrontando tutte le partite come fosse quella decisiva per qualche traguardo. Con due risultati positivi si risolverà tutto».

(b.m.)

Dall'Ospedaletti al Torino

E' il passo compiuto da Marcucci
Molte incognite nel S. Bartolomeo

Un altro ragazzo dell'Ospedaletti spicca il volo verso un grande club: è Luca Marcucci, centrocampista, classe 1984, ceduto al Torino. E' il secondo ospedalettino (dopo Chila, partito lo scorso anno) che approda in maglia granata. La sua carriera è stata perfezionata alla vigilia del match del campionato di Promozione che oggi vedrà la prima squadra dell'Ospedaletti impegnata in trasferta sul campo della Sampierdarena (ore 14.30, arbitro Frate di La Spezia). La squadra è reduce da una brutta sconfitta casalinga.

«Speriamo di rifarci. Qui ogni domenica bisogna rimettere tutto in gioco», dice Giuseppe Ghio, allenatore degli arancioni. Che oggi avrà problemi a

mettere insieme la difesa: a Gilraudo e Moscato squalificati, si aggiunge anche l'incertezza per Muratori, febbricitante in settimana.

Molti problemi anche per il San Bartolomeo che, sempre per il torneo di Promozione, riceverà i genovesi del Mediterraneo (ore 15, arbitro Di Ghionone di Albenga). Ramella, Menchelli, Simondo e Colli, in settimana, hanno marcato visita a oggi l'allenatore gialloblù Cristiano Masuero. «Ci riuscirà a recuperare. Giochiamo contro una squadra forte», dice mister Masuero. «I giocatori in classifica, i giocatori di categoria superiore come l'ex imperiese Rizza. Un impegno durissimo».

(b.m.)

GRANDI SFIDE

Il Cin-Cin resta ai vertici dei campionati

Bocchette, i risultati dell'interprovinciale

Questi i risultati del campionato interprovinciale di bocchette. Serie A: Carla I-Dif Ilda 2-4; Haiti-Cavalluccio 1-5; Cavalluccio II-Carla II 3-3; Cin Cin Giardini 4-2. Classifica: Cin Cin punti 60; Carla I 51; Carla II 50; Haiti 49; Dif 46; Cavalluccio II e Giardini 43; Cavalluccio I 42; B1: Sagittario-Cin Cin II 3-3; Haiti I-Circolo Ricreativo I 3-3; La Posta-Carla II 4-2; Lady-San Remo Albenga 3-3; Cavalluccio I-Garden II 4-2; Caffè Duomo-Moneta I 6-0; Pontevicchio I-Ariston 3-3. Classifica: Cin Cin II, Haiti I e Pontevicchio II 56; Ariston 54; Lady 51; Cavalluccio 48; Circolo Ricreativo I 47; Carla II 46; Sanremo 44; Caffè Duomo 42; Sagittario I e La Posta 35; Garden II 31. B2: Pizzeria Able-Cin Cin I 1-5; Giardini-Pontevicchio 3-3; Moneta I-San De Nei 5-1; Garden I-Cavalluccio II 4-2; Odissea-Brunella 2-4; Carla I-Roma 5-1; Circolo Ricreativo II-Haiti II 4-1. Classifica: Cin Cin I 70; Carla I 64; Moneta I 59; Garden I 57; San De Nei, Pizzeria Able 45; Circolo Ricreativo 43; Caval-

luccio 42; Giardini e Odissea 40; Brunella 37; Haiti II 36; Pontevicchio I 33; Roma II 20. B3: Agoma I-Dif II 5-1; Usl-Splendor II 4-2; S. Isidoro I-La Boccia II 2-4; Polisportiva I-Lorenz 1-2-4; Zinolese I-Sport Finale II 4-2; BB Bar II-Black Bull 3-3; S. Genesio-Quiliano 3-3. Prime posizioni di classifica: Lorez 1 53; La Boccia 60; Sport Finale II 56; Zinolese I 55; S. Genesio e S. Isidoro 50. Dif I-Agoma II 5-1; Arci Sciarborasca-Avis Albisola 3-3; Roma I-Italia 0-6; Sport Finale I-Zinolese II 3-3; Lorenzo II-Polisportiva II 4-2; Sport Savona-S. Isidoro II 2-4; Splendor I-Arci Merlo 5-1. Prime pos: Italia 61; Sport Finale 60; Splendor 58; Dif 57. «È giocata anche la prima di ritorno del campionato Uisp. I risultati: Artisi B-Artisi A 3-1; Giardini B-Giardino A 0-4; Boselli B-Boselli A 0-4; Cella B-Cella A 1-3; 24 Aprile B-24 Aprile A 1-3; BB Genova-Sciarborasca 4-0; Polisportiva-Nuraghe 3-1. La classifica: Giardini A 43 punti, 41, 24 Aprile A.

(g.o.)

QUARTA DOMENICA

Tutto il programma

Campionato Nazionale Dilettanti (ore 14.30): Camalote-Ponsacco; Cuneo-Pietrasanta; Ivrea-Casale; Massese-Castellnuovo; Pavullese-Imperia; Finero-Derthona; Sanremese-Val d'Aosta; Savona-Entella; Valenzana-Fossanese. Classifica: Sanremese p. 48; Camalote 37; Massese 36; Ivrea, Pavullese e Casale 34; Castellnuovo 32; Imperia 31; Val d'Aosta, Fossanese, Cuneo e Ponsacco 29; Derthona e Valenzana 27; Pietrasanta 20; Savona 18. Eccellenza (14.30): Baiardo-Finale; Busalla-Migliarinese; Sestrese-Vado; Grassano-Sestri Levante; Loanesi-Ventimiglia (15); Pegliese-Sammargherite; Pontedecimo-Casale; Sarzanese-Arcimagna. Classifica: Sestrese 36; Finale 33; Argentina e Casale 29; Sestri e Grassano 26; Pontedecimo, Sarzanese 25; Baiardo 24; Vado, Ventimiglia 21; Pegliese 20; Loanesi 18; Busa 16; Sammargherite, Migliarinese 15. Promozione (14.30): Bregno-

Molassena, Cisano-Pietra Ligure; Cosima-Albenga; Portovado-Arenzano (15); San Bartolomeo Cervo-Mediterranea (15); Sampierdarena-Ospedaletti. Classifica: Albenga p. 36; Bolzanese 35; Mediterraneo 30; Audace 28; Cisano 26; San Bartolomeo Cervo, Sampierdarena e Pietra Ligure 25; Arenzano 23; Molassena e Cosima 22; Ospedaletti 20; Voltrese 19. Prima categoria (15): Boggio Verzei-Pietrabruna; Carlin's Boys-Altarese; Laigueglia-S. Stefano; Quiliano-Dianese; S. Ampelio Bordighera-Spotorno; S. Cecilia-Legino; Taggese-Don Bosco Vallecrosia. Classifica: Zinola e Carlin's p. 35; Quiliano 30; S. Ampelio 29; Vallecrosia e Legino 26; Camporosso 24; Altarese, Boggio Verzei e Laigueglia 25; Pietrabruna e S. Stefano 18; Taggese 17; Spotorno 16. Seconda categoria girone A (15): Auxilium-Bordighera; Calice-Andora; Cella-Borghetto; Dolceado-Pontedassio; Magliolo-Sanremo; Riva Ligure-San Filippo; Riviera dei Fiori-Veloca. Classifica: Cella

p. 34; Bordighera 33; Auxilium 32; Riviera dei Fiori 29; Veloca e Borghetto 23; Pontedassio, Andora e Magliolo 15; Sanremo 14. Girone B: Aurora-Cairo-Albisola (14.30); Bardinetto-Dego; Cameranesi-San Nazario; Cengio-Carcarese; Sassello-Rocchettese; Sciarborasca-Millesimo; Speranza-Calizzano. Classifica: Carcarese p. 26; Sciarborasca 25; Sassello 24; Speranza 23; Cameranesi e San Nazario 19; Bardinetto e Albisola 15; Calizzano 14; Aurora 10. Terza categoria (14.30): Mallare-Valleggia; Plodios-Cosseria; Giovane San Biagio-Leca; Letimbro-Primar (Santuario 17); Pontelungo-Badalucchesse (Riva d'Albenga); Luceto-Pallare; Sabazia-Pontevicchio (Dagnino); Costarainera-Murialdo (San Lorenzo). Classifica: Pontelungo p. 31; Pontevicchio 30; Leca e Pallare 28; Mallare e Giovane San Biagio 27; Letimbro e Luceto 22; Costarainera e Primar 21; Plodio 17; Sabazia 16; Badalucchesse 15; Cosseria 13; Valleggia 11.

(r.p.)

Case & Case

Intermediazioni Immobiliari

contatto immediato

0336/514.016

0336/514.017

0336/443.339

Savona

C.so Italia 189r

Tel. 019/820.818

CASE.CASE@PI.ITNET.IT

consulenza tecnica, progetti & preventivi

consulenza finanziaria, mutui - finanziamenti

1) Savona, luminoso, vista Porto, 3° piano: ingresso, cucina abitabile, salone, 3 camere, bagno, ripostiglio, 2 balconi, cantina. Da ristrutturare. Richiesta L. 220 milioni. **Ref. 492**

2) Savona, corso Mazzini, 2° piano, terramontano, in ottimo stato, mq. 105, ingresso, cucina abitabile, 2 camere, sala, bagno e ripostiglio, 2 balconi. Possibilità di ascensore. Richiesta L. 300 milioni. **Ref. 483**

3) Savona, Primar, alloggio piano alto, cucina, salone, 2 camere, servizi igienici, due balconi di cui uno verandato, riscaldamento autonomo, finemente ristrutturato, soffitti, parziale mare. **Ref. 488**

4) Savona, zona Villote, alloggio rinz. cucina, camera, sala, servizi igienici, balcone, termo autonomo. L. 180 milioni. **Ref. 478**

5) Savona, via Nizza, alloggio mq. 110, mare in spiaggia, con accanimento ristrutturato, con accanimento mare, termoautonomo e finanziamento regionale a fondo perso. Possibilità box e posto auto. **Ref. 440**

6) Savona, via Vandel, alloggio luminoso 5° piano con ascensore, termoautonomo, ingresso, 3 camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, grande balcone. Richiesta L. 280 milioni. **Ref. 462 - Tel. 0336/443330**

7) Savona, BOX varie metrature: m. S. Michele, Mignone, Rocca di Legno. **Tel. 0336/514017**

8) Capannoni in vendita/affitto varie metrature e diverse in ogni tipo di esigenza in Albisola, Savona, Quiliano, Ligure e Val Bormida. **Tel. 0336/514017**

9) Albisola Mare, centralissimo in piccola palazzina, alloggio in ottimo stato mq. 130, piano alto, ingresso, salone, cucina, 2 camere, 1 cameretta, bagno, ripostiglio, 2 balconi, cantina, termoautonomo climatizzato, possibilità box. Richiesta L. 480 milioni. **Ref. 446**

10) Albisola Mare, zona Faragaglia, alloggio piano primo, ingresso a sala, cucinotto, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, cantina, termoautonomo, ristrutturato. Richiesta L. 280 milioni. **Ref. 447**

11) Capo alloggio mare: ingresso, cucina, 2 camere, cameretta, servizi igienici, ripostiglio, termoautonomo, grande balcone. Richiesta L. 285 milioni. **Ref. 447**

12) Cella Ligure, alloggio in piccola palazzina: ingresso, tinello d'angolo cottura, 2 camere, ripostiglio, servizi igienici, panoramico giardino, cantina. **Ref. 447**

13) OTTIMO - Appartamento nuovo 80/80/100 mq. a partire da 110 milioni di cui 100 milioni mutuo a tasso agevolato 3% - vicinanza di Carcere. **Ref. 472 - Tel. 0336/514018**

14) Savona, Quiliano, Vado, Albisola, affitti locali commerciali, artigianali e industriali varie metrature. **Tel. 0336/514017**

15) Pinerolo, vicinanza stazione FFSS, centrale, comodo servizi, alloggio 3° piano con ascensore, ingresso, 2 camere, 1 cameretta, cucinotto, tinello, balcone, cantina, 17 mq. Richiesta L. 240 milioni. **Ref. 452**

MANGIAR BENE PER SENTIRSI IN FORMA.




Per vivere bene bisogna mangiare bene, ■ alcuni alimenti meglio di altri aiutano il nostro organismo a restare in forma. Cuore offre prodotti di elevata qualità, prodotti con concreti vantaggi nutrizionali, studiati per prendersi cura quotidianamente del benessere dei propri consumatori. Oggi, con l'arrivo di Pasta Cuore, che va ad affiancarsi all'Olio di semi di mais Cuore, possiamo parlare di una vera

e propria linea nutrizionale Cuore. Olio Cuore, arricchito con vitamine E e B6 e con un alto contenuto di acido linoleico aiuta a combattere il colesterolo. Pasta Cuore contiene tutte le parti più preziose del grano duro: la semola, il germe di grano e la fibra chiara, per garantire un'alimentazione più completa ed equilibrata, vero aiuto al nostro stare in forma. La linea nutrizionale Cuore soddisfa sia il piacere di stare a tavola, sia il desiderio di una alimentazione sana e leggera.



Linea Nutrizionale.

AGENZIA IMMOBILIARE


LigurCasa

VENDITE - AFFITTI - CESSUMI COMMERCIALI

PIETRA LIGURE (SV) - Piazza Martiri della Libertà 17
Tel./fax 019/628.302

PIETRA LIGURE: spazioso monolocale. Mq 40. Cucinino, bagno, ampia zona soggiorno. Cantina. Balcone. Arredato.
L. 175 mil. RIF. 035.

PIETRA LIGURE: 50 m dal mare. Cucinino, soggiorno, bagno. Balcone. Cantina.
L. 168 mil. RIF. 09.

PIETRA LIGURE: stupenda mansarda. Mq 70. In ordine. Soggiorno angolo cottura, camera, bagno. Luminosissima. Stupenda vista mare.
L. 175 mil. RIF. 086.

PIETRA LIGURE: centro storico. Ottima posizione. Soggiorno angolo cottura, camera, bagno. Termo autonomo. Terrazzo. Completamente ristrutturato.
L. 200 mil. RIF. 058.

PIETRA LIGURE: ottima opportunità. Soggiorno angolo cot-

tura, camera, bagno. Ristrutturato ■ nuovo. Comodo ai servizi. Termo autonomo.
L. 175 mil. RIF. 066.

PIETRA LIGURE: centro storico. Stupendo appartamento finemente ristrutturato. Cucinino, soggiorno, 2 camere, bagno. Riscaldamento autonomo.
L. 275 mil. RIF. 076.

PIETRA LIGURE: centro storico. Su due piani. Ingresso, sala, camera, cucina, bagno. Ampio terrazzo. In ordine. Termo autonomo.
L. 260 mil. RIF. 044.

PIETRA LIGURE: stupenda vista mare, 200 m dal centro. Soggiorno, angolo cottura, camera, bagno. Due ampi terrazzi. Cantina. Posto auto. Termo autonomo.
L. 315 mil.

PIETRA LIGURE: posizione irri-

petibile. Mq 120 + mq 40 di terrazzi. Ingresso, cucina, sala, tre camere, bagno. Tre balconi. Cantina. esposizione Sud. Centralissimo. Trattative in Agenzia.
RIF. 083.

PIETRA LIGURE: 50 m dal mare. Cucina, sala, due camere, bagno. Tre balconi. Vista mare. Ottimo investimento.
L. 315 mil. RIF. 087.

PIETRA LIGURE: stupenda vista mare. Cucina abitabile, camera grande, sala, bagno, ripostiglio, ampia balconata. In ordine. Mq 75.
L. 111 mil. RIF. 078.

PIETRA LIGURE: in zona tranquilla. Arredato. Cucinino, soggiorno, due camere, bagno. Due balconi. Ottima posizione. In ordine. Box.
L. 365 mil. RIF. 046.

PIETRA LIGURE: ampio monolocale. Ottima posizione, 200 m dal mare. Comodo ai servizi, con piccolo giardino. Arredato.
L. 155 mil. RIF. 102M.

FINALBORGO: centro storico. Stupenda vista. Mq 90. Cucina, ampio soggiorno, camera, cameretta, bagno. In ordine.

termo autonomo.

L. 250 mil. RIF. 02F.

LOANO: stupendo fronte mare. Cucinino, soggiorno, camera, piccolo soppalco, bagno. Terrazzo. Finemente ristrutturato.
L. 295 mil. RIF. 06L.

LOANO: centralissimi. Centro storico. Appartamenti nuova ristrutturazione. Termo autonomi. Con ascensore. Ottime opportunità. Informazioni in Agenzia.
RIF. OL.

PIETRA LIGURE: interessante proposta. Ampio garage. Ottimo per magazzino. Mq 90.
L. 130 mil. tratt. RIF. 05C.

RUSTICI

PIETRA LIGURE: 3 km dal mare. Piccolo rustico con possibilità ampliamento, con 5000 mq di terreno. Ottima posizione.
L. 230 mil. RIF. 029R.

PIETRA LIGURE: entroterra 7 km interessante proposta. Rustico su tre piani con annesso magazzino, garage. Piccolo orto. Vista mare.
L. 110 mil. RIF. 27R.

HAPPENING

ad aprile ti regala New York.



Dal 9* febbraio
Happening ti offre
New York!

Partecipa all'estrazione di uno dei tre soggiorni per due persone della durata di sette giorni.

Come puoi vincere?

Per acquisti effettuati dal 9 febbraio al 15 marzo 1998 presso una delle filiali Happening presenti sul territorio nazionale.

Happening a:

Bollate (Mi)
Piazza C.A. dalla Chiesa, 11
Cinisello Balsamo (Mi)
Viale Fulvio Testi, 55
Cologno (Mi)
Via Mozart, ang. Via Imbersago
Lissone (Mi)
Via Nuova Valassina, 356
Trezzano sul Naviglio (Mi)
Tang. Ovest, km. 15
Osio (Bg)
Via Termini, 4
Alessandria
S.S. per Torino, 12

Aosta
Saint Christophe
Bra (Cn)
Via Umberto, 29
Gaglianico (Bi)
Via Cavour, 15
Novi Ligure (Al)
Via Mazzini, 157
Roletto ■ Pinerolo (To)
Via Torino, 14
Torino
Via Garibaldi, 37
Fano (Ps)
presso C.C. "Metauro"

Perugia
presso C.C. "Collestrada"
Prato Calenzano (Fi)
Via Salvanti, 40/50
Roma
presso C.C. "La Romanina"
Varsavia
Centrum Handlowe "King Cross"
Ul. Jubilerska, 1/3
Varsavia
Centrum Handlowe "Ursynów"
Ul. Pulawska, 427

L'organizzazione tecnica
viaggio è stata realizzata
in collaborazione con:

New Look
viaggi

Torino - Menabrea, 9 - Tel. 011/6635806

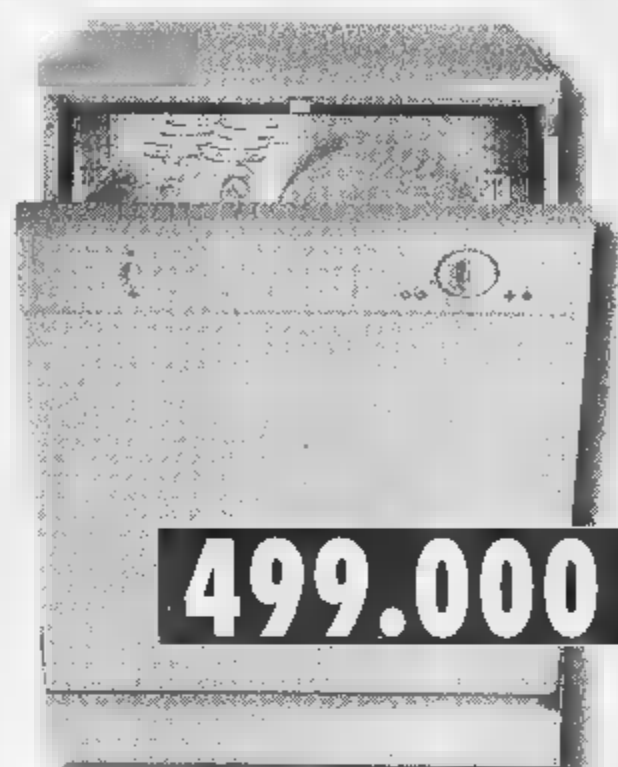
ti propone la moda anche a New York.



*Durata del concorso dal 9 febbraio al 15 marzo 1998.
Autorizzazione Ministeriale richiesta il 23/01/1998.

GRUPPO AZ GRUPPO GET

ELETTRODOMESTICI



499.000

LAVASTOVIGLIE 12 COPERTI

299.000

LAVATRICE
SUPERAUTOMATICA

TV VIDEO



199.000

TV COLOR MIVAR 14"

199.000

VIDEOREGISTRATORE TENSAT
con pulscitestine automatico

FINANZIAMENTI A
TASSO
ZERO
FINO A 10 MESI

E come sempre, troverete la consulenza più professionale, un servizio di qualità e la garanzia di un grande Gruppo.

Approfittate di questi giorni a prezzi stop per scoprire un negozio top.

PER LA CASA E L'UFFICIO



79.000

MACCHINA CAFFÈ
DE LONGHI



CELLULARE GSM
ERICSSON GA 628

390.000



CELLULARE GSM
MOTOROLA D 170

290.000



e per tutti gli sposi...

Liste Nozze **AZ**

**... per iniziare bene
scegliete il meglio.**

VALIGERIA RONCATO limited edition



299.000

SET: 2 VALIGE RIGIDE
+ BEAUTY CASE

VALIGIA MEDIA RIGIDA
colori assortiti, da Lit.

99.000

TELEFONIA

CIVA - a 300 m. dalla TO-SV
5000 mq di arredamenti
5000 mq per la casa
Via Case Rosse, 3
Tel. 0174/70.00.81
CARO Real Estate
Via Brigate partigiane, 13/a
Tel. 019/50.26.73
CARMAGNOLA
Centro Commerciale Europa
Via del Porto, 21/23
Tel. 011/971.62.35

GRUPPO GET: I PIÙ IMPORTANTI NEGOZI IN ITALIA DI TV, ELETTRODOMESTICI, VIDEO, HI-FI E TELEFONIA.

Giallo sulle azioni della banca savonese congelate in attesa della soluzione finale della vicenda

Il «tesoro» della Carisa nascosto a Trento

Forza Italia e pds uniti contro la vendita ai genovesi

SAVONA. Forza Italia e pds epurano la Carisa. I partiti contestano la vendita ai genovesi che verrà sancita giovedì prossimo mentre il sindacato ha aperto le trattative con la Fondazione. Intanto si apre il giallo sulle azioni Carisa congelate in Trentino e sul futuro dei vertici della banca.

BANCA TOSCANA. I toscani non sono rassegnati alla sconfitta e hanno già annunciato un'azione legale contro la Fondazione per la rescissione unilaterale del contratto. Inoltre presenteranno un esposto alla Banca d'Italia e al ministero.

CONGELATE. Il contenzioso fra toscani e genovesi prefigura anche scontro sul passaggio materiale delle azioni. I titoli della Carisa sono conservati in una banca di Trento, dove Fondazione Carisa e Banca Toscana avevano effettuato un deposito fiduciario con firme congiunte. Accedere al pac-



Silvio Riolfo Marengo e Franco Bartolini, primatieri nella vicenda Carisa



chetto azionario di maggioranza non sarà facile nemmeno per i genovesi.

TENTINO AL. La vendita ai genovesi potrebbe provocare scontri nell'organigramma dirigenziale. Anche il direttore Mauro Catani e il vice Alcardo

Biagini difficilmente potranno restare al proprio posto. Non è certo il futuro del presidente della Carisa, Giorgio Ingaramo.

POLITICI. Il capogruppo di Forza Italia Mauro Cerulli spara sul sindaco

e sul presidente della Provincia: «Gervasio e Garassini sono dimostrati pessimi amministratori. Non hanno tenuto conto gli interessi della città». Il segretario del pds Roberto De Cima è severo: «La scelta fra Carige e Banca Toscana è inutile. Il vero problema è la fine della banca dei savonesi e il ruolo che intende giocare la Fondazione. Sicuramente i consiglieri hanno gestito male questa partita». Il Comune, Provincia, Camera di commercio e Unione industriali nell'occhio del ciclone. Gervasio si difende così: «La scelta spetta esclusivamente alla Fondazione. Gli enti locali hanno solo sottolineato alcuni irrinunciabili tra cui la salvaguardia dei posti di lavoro».

I sindacalisti. invece, hanno aperto le trattative con la Fondazione per limitare i danni all'arrivo dei genovesi. [e. b.]

Oggi 4 mila passeggeri

Oggi 4 mila turisti in porto. Questa mattina Costa Riviera e The Azur si daranno il cambio nelle banchine del terminal crociere. Fra imbarchi e sbarchi dal porto transiteranno meno di 4 mila passeggeri. L'Authority portuale lavorando anche per il futuro. Nelle prossime settimane i dirigenti savonesi parteciperanno al Sea Trade di Miami, che è la più importante fiera internazionale del turismo. All'appuntamento la Florida presenteranno anche esponenti delle Camere di commercio di Savona e Cuneo. Per la prima volta l'Authority potrà offrire un «pacchetto» turistico con la prospettiva di itinerari in Riviera nell'entroterra. Savona spera infatti di poter trarre maggiori benefici dal traffico passeggeri che sinora è stato quasi esclusivamente di transito. L'offerta di combinazioni fra la Riviera e le Alpi cuneesi potrebbe incrementare il traffico crocieristico. La Port Authority sta lavorando anche alla realizzazione di un polo per il rimessaggio della nautica da diporto. L'operazione coinvolge ovviamente le aree Campanella. E' stata quindi convocata una commissione che avrà il compito di vagliare le offerte che vengono presentate. «Al momento la commissione di studio è ancora al lavoro - sostengono all'Authority - e non sono state prese decisioni sulle aree». [e. b.]

E' un'overdose?

Senza vita in una cura

di S. Fruttuoso

SALICETO. Un trentunenne, P. R., residente a Saliceto, è morto l'altro ieri in circostanze ancora da chiarire. Il corpo, ormai senza vita, è stato rinvenuto in un appartamento di San Fruttuoso, fra Camogli e Portofino.

A fare la tragica scoperta sono stati i volontari del «118», avvertiti da alcuni amici del giovane. E' immediatamente allarme. Nell'alloggio di via Cassini, sono subito intervenuti anche gli agenti della volante. Ma per il trentunenne era ormai troppo tardi.

Dopo una prima serie di accertamenti, gli inquirenti escludono che il giovane sia morto per overdose. Nell'abitazione della località ligure, infatti, sarebbero state trovate tracce di stupefacenti. Il giovane era molto conosciuto in tutta la Val Bormida. I funerali celebreranno domani, alle 15, nella chiesa parrocchiale di Saliceto. [r. s.]

Aveva 61 anni, era stato campione di pugilato

Morto Angelo Piombo carrozziere savonese

VII. I carrozzieri savonesi sono in lutto. E' morto, ieri mattina, all'ospedale San Paolo Angelo Piombo, 61 anni, che con i tre figli Davide, Umberto e Maurizio, era titolare dell'omonima officina meccanica e autocarrozzeria, a Santuario. Lascia anche la moglie Maria.

I funerali sono già stati fissati: si svolgeranno domani mattina alle ore 9 nella chiesa parrocchiale di San Bernardo in Valle. Angelo Piombo è stato colpito da un male che non perdona qualche mese fa, ma fino all'ultimo aveva cercato di combattere la malattia. Le condizioni sono peggiorate nei giorni scorsi e hanno necessitato il ricovero in ospedale.

E ora piange anche il mondo sportivo. Da giovane, infatti, il fuoriclasse era un atleta di punta della «Pugilistica Carlevarino»: nella categoria dei medio-massimi era arrivato a imporsi a livello regionale, conquistando nel '61 il titolo di campione nel settore dilettanti.

«Un importante riconoscimento

to - ricordano - adesso nella società pugilistica del maestro Carlevarino - che si era ampiamente meritato».

Attaccati i guantoni al chiodo, Angelo Piombo era rimasto legato alla società di pugilato e aveva anche trasmesso la passione ai figli, che avevano di seguire le orme frequentando la palestra del maestro Carlevarino.

Angelo Piombo ha sempre manifestato la passione per lo sport: lasciato il ring, si è infatti dedicato al gioco delle bocce, partecipando a numerose competizioni con l'Unione Sportiva Savona di Lavagnola. Gli amici ricordano anche la sua passione per la caccia.

In città era noto per il suo lavoro di carrozziere, un'attività iniziata dal padre. Giovannissimo, Angelo Piombo aveva aperto la sua prima autocarrozzeria in via Ancona, si è quindi trasferito in via XX Settembre e infine in via Trilussa. Più tardi l'apertura della ditta «Fratelli Piombos a Santuario». [c. v.]

Il blitz messo a segno dai «baschi verdi» della Guardia di Finanza

Albisola, due arresti per droga Nei guai anche un intenzionato

ALBISOLA S. Si è conclusa venerdì sera con due arresti per detenzione di droga a fine di spaccio l'indagine condotta dalla seconda sezione dei baschi verdi della Guardia di Finanza di Savona.

A finire in galera è Angelo Rizzari, 42 anni, abitante a Saliceto, in via Paganini, vecchia conoscenza della forza dell'ordine e Andrea Buzzi, 31 anni, incensurato, abitante ad Albisola Superiore in via Del Piccone. Nel corso dell'operazione i baschi verdi hanno sequestrato 140 grammi di hashish in Buzzi; 3 grammi di cocaina (13 in casa di Rizzari e 2 in casa di Buzzi); 171 grammi di sostanze da taglio, centimetri di metadone, un bilancino di precisione e 1 milione e 300 mila lire in contanti, tutto in casa di Rizzari.

Prima del blitz della Guardia di Finanza, Rizzari, sul quale stavano indagando da qualche giorno anche gli agenti della squadra mobile di Savona, era

«Una bomba a Ragioneria»

Allarme bomba, ieri mattina, all'Istituto per ragionieri «Boselli» in via Don Bosco. E' successo poco dopo le 11 quando i centralisti dei vigili del fuoco della caserma di via Nizza hanno ricevuto la telefonata di un sconosciuto, dalla voce molto giovanile, che segnalava la presenza di un ordigno nella scuola. Pompieri e agenti della Digos hanno effettuato un accurato sopralluogo nell'istituto, che non è stato sgomberato. L'allarme è rientrato dopo una ventina di minuti quando è parso evidente che si trattava di uno scherzo. Gli investigatori escludono l'ipotesi che la telefonata sia stata fatta proprio da uno studente forse preoccupato perché ieri mattina era prevista la consegna delle pagelle da parte del preside. Dicono in questura: «Chi ha chiamato i vigili del fuoco, temendo brutti voti, probabilmente sperava di fare slittare la consegna delle pagelle». [c. v.]

stato bloccato da un'auto civetta davanti alla forza della Primar mentre viaggiava a bordo della sua Volvo. Vedendosi braccato dagli agenti l'uomo aveva aperto il cassettino destro dell'abitacolo dell'automobile con un rapido gesto

aveva inghiottito un quantitativo di polverina bianca, risultata all'analisi cocaina. Dopo l'ingestione della droga aveva accusato un malore. Era stato denunciato a piede libero per detenzione di sostanze stupefacenti. [a. z.]

NOMI
COGNOMI

Il politologo dei Comunisti unitari non aderisce alla Cosa 2, il nuovo soggetto politico a cui sta lavorando il pds. La posizione di Franco Astengo è condivisa anche da Cazzola e De Luca. Questa parte dei Comunisti unitari ha preferito mantenere in vita il Circolo dei savonesi per l'unità della sinistra, restando al di fuori degli schieramenti dei partiti. Una scelta motivata dall'esigenza di mantenere una funzione di «stimolo critico» per il mondo della sinistra.

DI NITTO. Francesco Di Nitto è stato rieletto per la seconda volta alla presidenza dell'Ordine degli avvocati. Nel nuovo Consiglio ha fatto il suo ingresso il giovane Flavio Opizzo.

CAMBIO DELLA GUARDIA. Alla Camera di commercio, Anna Rosa Gambino ha assunto la direzione al posto di Francesco Di

Donato, che dopo quarant'anni di lavoro è andato in pensione. Una cerimonia che si è svolta in modo solenne, alla presenza del prefetto Tolu. Una novità anche nella giunta camerale, do-

Mario Anfossi ha sostituito il dimissionario Augusto Torelli in rappresentanza degli agricoltori.

MASSARA. Primi giorni di lavoro per Attilio Massara, il nuovo provveditore agli Studi di Savona nominato dal ministero della Pubblica Istruzione per sostituire Luigi De Rosa. Il neo provveditore ha utilizzato la prima settimana «savonese» per conoscere i collaboratori e cercare un'abitazione in città.

DOMENICO PELLEGRI. Il sostituto procuratore della pretura di Savona, è uno dei 50 giudici italiani incaricati di computerizzare il «sistema Giustizia». Il trust di scervellati, due per ogni corte d'appello, dovrà adattare ad ogni procura nuovi «software» che permetteranno la gestione informatizzata dei fascicoli d'indagine. Entro breve, inoltre, anche la procura savonese è collegata agli archivi delle forze dell'ordine, così da avere in tempo reale ogni informazione su persone già note alla giustizia. [e. b.]



Anna Rosa Gambino



Mondo Moda
Sponsa

Abbigliamento
Uomo e Donna
Non solo cerimonia...

MONDOVI
VIA LANGHE, 51/A • TEL. 0174/55.23.09

ORARIO: 9.30-12.15 • 15.30-19.15
Domenica aperto tutto il giorno
Chiuso il lunedì



Unione Europea
DG V FSE



Ministero del Lavoro e
Previdenza Sociale
UCOPFL



Regione Liguria



Provincia di Savona

PROVINCIA DI SAVONA
Nell'ambito del programma operativo obiettivo 3 viene organizzato presso il Centro Provinciale "Franco Varaldo" un:

REGIONE LIGURIA

MASTER IN «NUMERICAL TOURISM DEVELOPMENT»

Destinatari: n. 15 giovani inoccupati di età inferiore a 27 anni alla scadenza bando. Requisiti: possesso del diploma di Laurea in Biologia, Geologia, Agronomia, Scienze Naturali, Scienze Ambientali, Scienze Forestali, Geografia, Architettura, Economia e Commercio, Lettere.

Iscrizione alle liste di collocamento. Costituirà titolo preferenziale: la conoscenza di lingua straniera e possedere titoli che attestino esperienze nel comparto turismo-ambiente-beni culturali.

Durata: ore 1000 di cui 256 ore di stage. AL TERMINE DEL CORSO VERRA' LASCIATO ATTESTATO DI QUALIFICA PER: ESPERTO BENI CULTURALI

figura professionalmente innovativa e tecnicamente elevata in quanto assomiglia una buona conoscenza di carattere artistico-ambientale-culturale a livello teorico ad una elevata preparazione tecnico-turistica.

Il Master viene svolto in collaborazione con il WWF

IL MASTER E' COMPLETAMENTE GRATUITO

Per accedere al Corso gli interessati dovranno presentare apposita domanda di iscrizione presso il Centro «F. Varaldo» via Amendola, 10 Savona - tel. 8313600.

I candidati, per essere ammessi al Corso dovranno sostenere apposite prove attitudinali ed in tale sede verificati i requisiti soggettivi per la partecipazione al Corso.

FONDO EUROPEO
REGIONE LIGURIA
I termini di iscrizione sono riportati sino a 12.00

«Nel comitato di Ruggeri gli stessi che hanno causato il degrado di Savona»

Gervasio ora passa all'attacco

Replica del sindaco al trionfalismo del rivale

NOTIZIE FLASH

Il congresso provinciale elegge i nuovi dirigenti

«Non stare a guardare dalla finestra». È l'appello che la Confesercenti invia ai propri iscritti in occasione del congresso provinciale in programma oggi nella sala convegni dell'ordine degli avvocati, a palazzo di giustizia. Al centro dei lavori la riforma del commercio. Saranno presenti il segretario regionale, Roberto Orsengo, e il vice presidente nazionale, Giovanni Botto. Saranno eletti i dirigenti provinciali e i delegati all'Assemblea Nazionale. [c. v.]

Morto all'età di 81 anni

segretario comunale

È morto all'età di 81 anni il cavaliere Agostino Camozzi. Era stato segretario comunale in vari comuni valbormidesi, tra i quali Mallare, Cossaria, Giussalla, Dego. Lascia la moglie Luisa e i figli Carla, Luigi, Giacomo e Andrea. I funerali saranno alle 11 nella chiesa di Sant'Andrea. [c. v.]

FUNERALI

Ieri l'ultimo saluto

al barbiere Enrico Mari

Parrucchieri savonesi in lutto per la morte di Enrico Mari. Aveva 84 anni, lascia i figli Liana e Mario. Enrico Mari era molto noto in città: il suo salotto, che aveva tenuto aperto fino a una decina di anni fa, aveva sede in via Guidobono. I funerali si sono svolti ieri mattina nella chiesa di San Francesco in piazza Bologna. [c. v.]

COME L.

Vertice in Regione

per il consultorio

In difesa del consultorio, il sindaco Sergio Acquillone chiede un incontro all'assessore regionale alla sanità Franco Bertolani. All'appuntamento parteciperà anche il sindaco di Quindino, Fulvio Lucis, pronto a dare battaglia contro la decisione del manager Aal Roberto Cuccini di sopprimere, nel Comune, l'importante servizio di assistenza sanitaria. [a. z.]

CELLE L.

Scatta in via sperimentale il servizio «pre-scuola»

Servizio gratuito «pre-scuola» per andare incontro alle esigenze delle famiglie. L'amministrazione ha istituito il servizio in via sperimentale per accogliere, prima che apra la scuola, i bambini delle elementari. Sono gli animatori una cooperativa convenzionata con il Comune ad accogliere sin dalle prime ore del mattino i ragazzi in ludoteca e ad accompagnarli poi in classe. [a. z.]

SAVONA. Gervasio ribatte colpo a colpo a Ruggeri. Alla trionfalistica presentazione del Comitato elettorale dell'Ulivo, il sindaco uscente risponde con ironia. Anche se la data delle elezioni resta incerta (fra la fine di aprile e la fine di maggio), il clima della campagna elettorale è già incandescente.

«Di solito non si vince la vittoria finché non ho vinto», dice il sindaco. Ruggeri afferma che vincerà al primo turno. Vedremo. Posso solo affermare che mi presenterò con serenità. Lascio giudicare agli elettori, raccontando le condizioni in cui abbiamo trovato la città, quello che abbiamo fatto in questi anni e ciò che intendiamo portare a termine in futuro.

Gervasio sferra l'attacco: «Ho trovato la città in condizioni notevolmente degradate e ritengo di lasciarla in una situazione certamente migliore. Ma è ovvio che non bastano 4 anni per rimediare a decenni di abbandono. Credo che ci vorranno ancora diversi anni prima che la città possa risollevarsi alla dignità che le compete». Gervasio a questo punto si «disastria» del passato: «Ho trovato la disastria di Cima Montà chiusa. Una situazione che costava alle Finanze comunali circa 3 miliardi all'anno. Ho trovato numerosi cantieri abbandonati. Per citare solo alcuni esempi, il Priamar, il parcheggio del Sacro



Il sindaco Gervasio ha rotto gli indugi e si avvia alle prossime elezioni

Cuore, il parcheggio di via Genova. Ma abbiamo ereditato un depuratore che non funziona con enormi problemi tecnici e amministrativi, un ammasso di rotti abbandonati definiti «compostaggio» che ai contribuenti è costato svariati miliardi. Il gotha di personaggi politici che fa parte del comitato elettorale di Ruggeri mi pare sia lo stesso che ha lasciato la città nelle condizioni che ho descritto. Poiché credo a un certo tipo di miracoli, mi sembra strano che le doti di lungimiranza e buon governo possano sbocciare da un giorno all'altro.

Gervasio, insomma, ha sferrato un attacco in piena regola al centro-sinistra, destinato a surriscaldare il dibattito politico delle prossime settimane, quando si verificheranno i primi incontri pubblici e candidati.

Chirurgia bimbi

Ieri un vertice con i pediatri

SAVONA. Chirurgi dell'infanzia e pediatri riuniti ieri mattina al San Paolo. Nell'aula magna del Padiglione Vigilia a Valloria ieri mattina si è tenuto un vertice dell'équipe del professor Giuseppe Romagnoli, primario del nuovo reparto di Chirurgia pediatrica. Una volta rappresentanza di pediatri savonesi.

All'incontro ha preso parte anche il direttore generale dell'Asl Cuneo oltre ad alcuni anestesisti e rianimatori del San Paolo. Si è fatto il punto a poche settimane dall'avvio dell'attività operatoria a Savona dell'équipe di Romagnoli, proveniente dal Galliera. È emersa la necessità di un potenziamento soprattutto a livello di anestesologia pediatrica e di non stati resi operativi i posti letto di semi-intensiva pediatrica. Il manager Cuneo ha ribadito i programmi dell'azienda per lanciare definitivamente il reparto specialistico. [p. p.]

Genova-Savona

Nuove proteste contro i rumori

SAVONA. Il Comitato Villapiana contro l'inquinamento acustico ha lasciato una nuova offensiva contro gli enti locali e la Società Autostrade minacciando iniziative di mobilitazione e di lotta, non escludendo nemmeno la rinuncia al diritto di voto nell'imminenza delle elezioni amministrative.

Il Comitato, che si batte da otto anni perché venga ridotto l'inquinamento acustico, ha tentato la cosiddetta ultima carta: dichiarando pubblica la sua amore attraverso le telecamere Mediaset. «Sono arrivati all'improvviso giovedì sera verso mezzanotte», racconta Paolo di «Deubaci». La sala era stracolma di gente e nella gran confusione che si creata mi è stato detto che cercavano Annalisa. So che fa la barista in alcuni locali e la co- cliente abituale. Dopo aver portato via la ragazza e averlo mostrato, presumo, il messaggio del spasmante la troupe è tornata qui su mio invito a bere

IL CAMPELLOSTO

Una ragazza di Daubaci finisce a «Stranamore»

SAVONA. Si chiama Annalisa la misteriosa destinataria del messaggio filmato che giovedì la troupe di «Stranamore» le ha recapitato dopo un blitz «Deubaci» a Vado Ligure.

I numerosi clienti del locale hanno visto arrivare il gruppo di giornalisti e operatori con più di una telecamera e raggiungerla la troupe, dai tratti mediterranei, addirittura orientali, che si trova lì un gruppo di amici. Di lei si sa che abita a Savona, che ha circa 25 anni, che tempo fa lavorava a barista al «Cuba Libre» e di questi pi è impegnata, al sabato sera, alla discoteca «Camilla» di Noli. A rivolgersi alla sessantaseienne trasmissione di Alberto Castagna, nota per occuparsi e talvolta risolvere problemi di cuore, sembra sia stato l'ex fidanzato della barista che dopo l'ennesimo rifiuto ha tentato la cosiddetta ultima carta: dichiarando pubblica la sua amore attraverso le telecamere Mediaset.

«Sono arrivati all'improvviso giovedì sera verso mezzanotte», racconta Paolo di «Deubaci». La sala era stracolma di gente e nella gran confusione che si creata mi è stato detto che cercavano Annalisa. So che fa la barista in alcuni locali e la co- cliente abituale. Dopo aver portato via la ragazza e averlo mostrato, presumo, il messaggio del spasmante la troupe è tornata qui su mio invito a bere



Il conduttore Alberto Castagna

qualcosa. Era circa l'una e mezza. Qualcuno ha fatto domande e cercato di sapere cosa fosse accaduto nel furgone di «Stranamore», nessuno si è sbottato.

Per tutto sui protagonisti della storia occorrerà aspettare questa sera. Il mitico pulmino, sempre giovedì, è stato per ore parcheggiato in piazza del Popolo, circondato da numerosi fan, soprattutto teen agers che probabilmente speravano di imbattersi in Castagna. Il giallo si chiarirà dunque questa sera alle 21, su Canale 5, quando la love story savonese, diventerà nota al grande pubblico. [a. z.]

Alloggio svaligiato

Ladri acrobati in azione

in Cella Ligure

CELLE L. Ladri acrobati in azione, l'altra notte, in un condominio di via Santissimi Giacomo e Filippo.

I «soliti ignoti» hanno raggiunto un appartamento vuoto situato al secondo piano arrampicandosi sulla condotta del gas ed entrando quindi dalla finestra. Dopo aver fatto a soqquadra cassetti e armadi alla ricerca di denaro e preziosi sono, quindi, fuggiti utilizzando nuovamente la condotta del gas, come appoggio e finendo per rompere, provocando una fuga di gas.

Gli abitanti del rione hanno subito dato l'allarme e chiesto l'intervento di vigili del fuoco e carabinieri. I ladri, però, avevano ormai fatto perdere le tracce. L'ammontare del bottino non è ancora stato quantificato.

Tentativo di furto, l'altra notte, anche in un ambulatorio per analisi, in via Zunini a Savona. Secondo i primi accertamenti, i ladri probabilmente cercavano la cassaforte ma sono stati disturbati e costretti alla fuga. [a. z.]

Russo e Camoirano: «Garantire l'occupazione agli ex operai»

I parlamentari pds congelano l'operazione turistica Orsa 2000

SAVONA. Russo e Camoirano «congelano» l'operazione Orsa 2000. I due parlamentari dell'Ulivo sostengono che sino a quando verrà collocato l'ultimo operaio dell'Omsav, le non potranno essere utilizzate per il turismo. Un intervento di peso, che fatto segna anche una mediazione politica fra la posizione di Ruggeri e quella di Rifondazione comunista.

Il candidato sindaco del centro-sinistra è noto, ha inserito nel programma il progetto Orsa 2000, mentre il programma di Rifondazione sulle aree Omsav prevede spazi per l'industria.

«Su tema delicato come quello delle aree ex Italsider», sostengono i due parlamentari dell'Ulivo - è necessario aprire un dibattito che coinvolga tutte le forze più vive, politiche, economiche e culturali. Si tratta infatti di impostare un modo corretto un tema da cui dipende il futuro della città. Stiamo discutendo di aree che appartenevano all'Omsav. La fabbrica è fallita e pesanti ripercus-

VIABILITÀ

Chiusa via vecchia Baracca

Nuove viabilità in Ricci. Da ieri mattina, è stato infatti chiuso al traffico il tratto di via vecchia Baracca (costeggia la Centrale del latte) che conduce a via Risorgimento. Il provvedimento preso dal Comune rientra nell'ambito della sistemazione delle aree dove è stato costruito l'Ipercoop. La nuova viabilità è destinata a ripercuotersi sulle abitudini dei clienti della Galleria commerciale che arrivano in auto da corso Ricci (direzione mare) per raggiungere l'Ipercoop svolgendo proprio in via vecchia Baracca, accorciando sensibilmente il tragitto. Con la chiusura del breve tratto di strada che costeggia la Centrale del latte, ora dovranno proseguire fino al semaforo, svoltare a destra e, quindi, fare la curva di via Bixio. Da lì avranno due possibilità: tornare indietro ed entrare nel parcheggio dell'Ipercoop passando attraverso l'accesso laterale oppure andare dritto e utilizzare gli ingressi di via Bixio. [c. v.]

sioni negative sulla città, in particolare sul tessuto produttivo e sui lavoratori. A distanza di quattro anni di fallimento, ben 42 lavoratori dell'ex Omsav sono ancora privi di occupazione. Ci chiediamo se sia giusto che nel in cui fanno progetti sulle aree Italsider, sia ancora irrisolto il problema dell'occupazione. Ci sentiamo quindi di dover lanciare un appello alla città. È necessario che le istituzioni, i sindacati e le forze produttive si impegnino a sistemare i lavoratori. Solo quando questo problema sarà risolto sino in fondo, si potranno prendere in considerazione altri progetti. [a. z.]

Corso di formazione

Filo d'argento

per i volontari

SAVONA. Il «Filo d'argento» di Savona continua la propria attività: il centro ascolta e martedì darà il via al terzo corso di formazione per volontari che si terrà nei locali della Quinta Circostrizione (esilo delle Piramidi).

Il corso si concluderà il 7 aprile e prevede ben appuntamenti nel corso dei quali verranno forniti ai volontari gli elementi per gestire azioni di solidarietà e assistenza a favore degli anziani.

Da quasi 10 anni il «Filo d'argento», che a Savona è gestito dagli operatori dell'Auser, si occupa di un importante centro ascolto operativo tutti i pomeriggi dalle 15 alle 18 oltre a funzioni di segreteria sociale. Il Filo d'argento organizza anche attività ricreative e gestisce un centro sociale. Durante il corso di formazione - che è assolutamente gratuito - sono previsti anche incontri con i volontari in attività. Per iscriversi è possibile contattare i numeri 82.04.11 (Auser) oppure 83.10.330. [p. p.]

Disabile «dimenticata»

Le Ferrovie in aiuto

di Giorgia

SAVONA. E' forse in via di soluzione la vicenda di Giorgia Cavignone, la disabile costretta a muoversi con la carrozzina, che si è vista proibire dalle Ferrovie l'accesso su un treno locale (che peraltro utilizzava già da cinque anni, perché non al trasporto di handicappati).

La direzione del compartimento figure, infatti, ha assicurato che il problema della studentessa universitaria sarà presto risolto, probabilmente già dalla prossima settimana. «La ragazza - dice - portavoce - potrà a servizio del treno delle 13,30 per tornare a due piani, una a piano ribassato. La vicenda potrebbe avere strascichi giudiziari. L'avvocato Fabrizio Vincenzi, che tutela Giorgia Cavignone, presenterà una esposto alla magistratura: nel mirino il mancato adeguamento da parte delle Ferrovie alle leggi che tutelano i portatori di handicap, per quel che riguarda i treni locali. [c. v.]

LETTERE AL GIORNALE

L'Alfapp non concorda con il «Telefono Viola»

Facciamo qualche riflessione sugli avvenimenti che hanno accompagnato le dimissioni dei pazienti ricoverati nell'ex ospedale psichiatrico di Cogoleto. Ci riferiamo ai trasferimenti in altre strutture assistenziali esistenti sul territorio della provincia.

In queste strutture gli ospiti di Cogoleto hanno trovato una condizione di vita sostanzialmente migliorata, soprattutto nella specie abitativa. Non è assolutamente conforme al «Telefono Viola» la denuncia di «deportati» dall'ex manicomio, senza alcun logico.

Non corrisponde a verità «aver catapultato (sic) all'improvviso in altro luogo i pazienti psichiatrici, dopo aver passato magari decenni in un posto» (il manicomio).

I familiari dell'Alfapp in prima linea tutti attenti e vigili durante tutto lo svolgimento dell'operazione, da consulto per la psichiatria cui fanno parte un nostro

rappresentante Alfapp, uno della confederazione dei Diritti del Malato, una associazione famiglie di utenti di strutture private, si è impegnata in numerosi incontri coi familiari e coi pazienti per concertare il luogo, la data, le modalità del trasferimento, dopo aver visitato il sito di accoglienza.

Se «Telefono Viola» vuole seminare panico affermando che si violano i malati psichiatrici trattandoli come animali, riceve la risposta dall'associazione famiglie.

È facile parlare di «pre-sunti» malati psichiatrici ai familiari che conoscono in prima persona la realtà della malattia mentale, che la soffrono quotidianamente sulla propria pelle, che si impegnano per ricominciare a vivere in modo quasi normale: è facile dire la «malattia mentale non esiste».

Che la combatta la prevenzione, con la diffusione di notizie per sensibilizzare l'opinione pubblica, che la si curi, che si sfoghi ogni sforzo l'aiuto degli operatori

sociali e sanitari per rendere meno pesante i suoi effetti, che si tenda a migliorare la qualità di vita dei pazienti a noi sta bene. Ma che i denari pubblicamente operato della psichiatria prendendo il pretesto del trasferimento dei malati da Cogoleto, a noi non sta bene.

Mettendo in luce che il fatto importante emergente dagli avvenimenti da qualunque parte visti è la chiusura tra breve dell'ospedale psichiatrico di Cogoleto, poiché crediamo di essere stati impegnati protagonisti di quella delicata battaglia e dei suoi esiti, affermiamo che tale evento sia di grande rilievo morale, civile e sociale.

Noi abbiamo incontrato i cosiddetti «deportati» nelle strutture savonesi, e continueremo a farlo. Tutti possono fare.

Alfapp (Associazione Ligure Famiglie Pazienti Psichiatrici), Savona

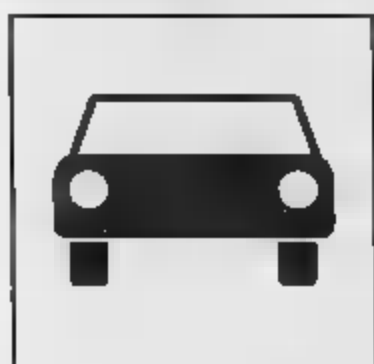
Scrivere a: Savona, piazza Marconi 3/8, Savona. Per i fax: 019-81.09.71.

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia) 118 Savona Soccorso	
GUARDIA MEDICA Notturno (dalle 20 alle 8), prefettura e le altre (dalle ore 14 del sabato alle ore 8 del lunedì): Distretto Savona: telefono numero verde 167.556.688 (da Varesa a Spottorno). Distretto Ligure: telefono numero verde 167.556.688 (da Noli a Borghetto). Distretto di Albenga: telefono numero verde 167.556.688 (da Carleto ad Andora). Distretto di Carlo Montemonte e Valbormida: telefono numero verde 167.556.688.	San Francesco, 108, tel. 108.108.108. Il servizio viene garantito dalle 19.30 alle 8.30. Della Ferrara, corso 153, telefono 153.153.153. Sono reperibili: ALASSIO Bonavita, Veneto 3, tel. 040.606. COMUNALE Comunale, via Doriccia, tel. 61.701. SOLE MARINA Fontana, via Biglietti 24, tel. 481816. TO S. SPIRITO Comunale, via Europa 33, tel. 971.013. CAIRO MONTENOTTE Marcolli, 75, tel. 75.75.75. Comunale, via Aurelia 146, tel. 931048. FINALE LIGURE Schenone, via Garibaldi 14, tel. 931048. LOANO Superiore, via dei Gatti 12, telefono 957.000. MILLESIMO Sordani, piazza Italia 45, tel. 965.600. SPOTTORNO Orsini, piazza Colombo 1, tel. 746.342. PIETRA LIGURE Franchi, piazza della Basilica, telefono 625.035, garantisce anche il notturno. Comunale, via Roma 55, tel. 857.329. VARIGLIE San Nazario, piazza XIV Maggio 11, tel. 857.329.

STATO CIVILE

SAVONA 7 NATI. Marta Rondini, Yaya Tanini. MORTI. Luigi Rolandi, 90 anni, Miglia, via Acqui. Trasporto questa mattina alle 11.45. Ernesto Beltrame, 93 anni, Savona, via Grasse. Trasporto diretto questa mattina alle 10. Agostino Camozzi, 82 anni, Savona, piazza del Popolo. I funerali questa mattina alle 11 nella chiesa di Sant'Andrea. Pasquale Mantoro, 91 anni, Savona, via Barbieri. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 11 nella chiesa del Due Leoni. ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE. L'assemblea dei lavoratori della Mo- ha di aderire all'unanimità alla vertenza nazionale. Anche a Savona è stato quindi deciso il blocco delle sedute di esami a partire dal 16. Lo di agitazione coinvolge i revisori dei veicoli, per non gravare gli utenti che sono già penalizzati dalla normativa. Infatti gli appuntamenti le revisioni vengono fissati con sei mesi di ritardo.	DA NON PERDERE Si parla di scomuso «Un scomuso per Finale?» il tema che verrà trattato nel corso del prossimo appuntamento del «Telefono Viola» in biblioteca in un'aula domania, con inizio alle 21, nei locali della biblioteca di Finalborgo. Relazione di Flaviano Carpena. [a. z.] LOANO Gita in Francia con il Cai Gita in Francia ad Anasco-sur-Vienne a cura del Cai di Loano dal 13 al 16 maggio prossimi. La comitiva farà visita a Giovanni Martelli ex direttore della Gazzetta di Loano. Per informazioni 019/67.60.80. [a. z.] COMUNALI Corsi di aggiornamento per maestri elementari a cura della Comunità di Polluppi. Si terranno al lunedì dalle 17 alle 19. I corsi verteranno su ambiente, storia, geologia e altro. [a. z.]
--	---



Scommesse illegali: al volante «piloti» pronti a tutto. Già dimenticata la morte di Laura

Gare clandestine, paura nel Savonese

Cronaca di una sfida lungo i tornanti dell'entroterra

SAVONA. Santuario, l'una di
In un tratto isolato della
Provinciale, prima dei tornanti
di Naso di Gatto, due auto, af-
fiancate, stanno per sfidarsi in
una gara clandestina, precedu-
ta da una minuziosa organizza-
zione di giudici di gara, muniti
di cellulare, sorvegliano il per-
corso.

I piloti, poco prima, hanno
compiuto un giro di riscaldamento,
gli organizzatori hanno già raccolto i soldi
delle scommesse. Lo starter dà
il via, le due utilitarie partono
rombando, affrontano la
velocità folle.

L'auto nera prevale di qual-
che metro, scompare nella
notte; il frastuono si perde nel
bosco, attraversato dai fari.
Sette minuti dopo, i bolidi,
quasi appaiati, ricompaiono sul
breve rettilineo in discesa, dove
c'è il «traguardo». Prevalle l'au-
to bianca. Ha vinto per un cofa-
no, un'inezia.

La gara è finita, i «piloti» ora
sono circondati dagli spettato-
ri, fidanzate comprese, e gli
amici, che hanno scommesso
forti somme su di loro.

Già, perché intorno a gare
clandestine - si svolgono lungo
«piste» ricavate dai tracciati
delle provinciali di Naso di Gat-
to, Santuario e San Bartolomeo,
nel quadrilatero Savona-
Cadibona-Ciatti-Lavagnola, tra
Albisola e Stella, Legino-Madonna
del Monte, Conca Verde -
circolano forti somme dena-
re.

Si continua a «correre» anche
dopo la morte di Laura Poli, 23
anni, uccisa a Stella per un
gioco: le gare clandestine, i
«testa a testa», tra utilitarie
dalle prestazioni sportive, pro-
seguono indisturbati, come se
fosse accaduto nulla. Auto



Un'immagine dell'incidente, avvenuto a Stella, in cui ha perso la vita Laura Poli, 23 anni (nel riquadro)

leggere, velocissime per il rap-
porto peso-potenza, possono
raggiungere i superare i al-
l'ora. Bolidi nelle mani di ra-
gazzi sprovveduti e irresponsa-
bili, e strumentalizzati da gente
senza scrupoli. Il tracciato più
di moda è tra Santuario e S.
Bartolomeo: di «parten-
za» subito dopo la «

Lungo il percorso, cronome-
tristi e giudici di gara che, mu-
niti di cellulare, hanno il com-
pito di segnalare l'arrivo di
polizia o di ignari automobilisti,
ostacolo allo svolgimento
gara. La prova può consi-
stere in una corsa a cronometro

o in un «testa a testa», più peri-
coloso. Si inizia dopo l'una, con
qualsiasi condizione di tempo.
Si scommettono forti somme,
sino a un milione, sui «piloti» in
gara. Nel giro delle corse clan-
destine circolano i nomi dei pi-
loti più forti, spesso identificati
con un soprannome. Tra gli or-
ganizzatori, anche pregiudicati
con precedenti per spaccio
droga; punti di incontro alcuni
bar di Villapiana e ritrovi del-
l'immediato entroterra.

Talvolta, nel «circuitino», ven-
gono a gareggiare auto a piloti
di Cairo e dell'Alghese. Il
ciclo di corse, se le condizioni

favorevoli, può prevedere
più prove nella stessa notte.
Non vengono neppure rispar-
miati gli sterrati dell'entroterra,
in una triste parodia delle
«speciali» dei rally. Non di ra-
do, competizioni si concludono
con incidenti di notevole
gravità: auto distrutte, ragazzi
feriti, e protetti dall'omertà del
gruppo. Sino a quando, è
accaduto a Santuario pochi me-
si fa, non ci scappa il morto:
ragazzo di 20 anni, Loano, ri-
vittima, in piena notte,
di un inspiegabile frontale.

Massimo Numa

Silvana: raviziata dal racket

La donna uccisa a calci e pugni E' stato il segnale alle «ribelli»

GENOVA. Una donna fragile,
problemi psicologici, uscita
droga, prostituzione,
divisa tra il volontariato per aiu-
tare i disperati della notte,
dalla fede in Padre Pio, e le
frequenze pericolose condi-
zionate dal suo ambiente.

Silvana Bazzoni, la trentotten-
naria di Verona uccisa a
botte e scaraventata dall'auto-
strada Genova Savona in una
canalotta di scolo, domenica notte,
morta forse perché aveva
espresso la volontà di cambiare
totalmente vita.

«Non chiamata prostituta,
era solo una povera donna sban-
data», aveva detto fin dai primi
giorni il capo della Mobile gene-
nese Filippo Dispenza. Le notizie
di questi ultimi giorni arrivano a
confermare il «

Silvana, fuggita a San Giacomo
Lupatoto a 16 anni, esperien-
za di droga fin da adolescente, si
prostituita anni fa, a Catania,
spinta sul marciapiede da un
convivente con lei ridotto alla
disperazione ma più di lei spietato
a profittare. Negli ultimi
tempi, invece, aveva cercato di
ricostituirsi dignità e una vite
normale. Anche era andata in-
contro a cocenti delusioni.

Due mesi fa, infatti, sembrava
aver trovato finalmente alcune
persone amiche, una famiglia
calabrese, che l'aveva ospitata a
Vigevano, con l'offerta di una

collaborazione domestica. Inve-
ce i salvatori e rivela-
ti loschi personaggi che
tentato, a suon di botte, di ri-
gettarla sul marciapiede. Anche
il suo fidanzato, extracomu-
nitario marocchino, si era tra-
sformato da compagno di sal-
vamento in elemento di pericolo:
alcuni nordafricani conosciuti
tramite lui, avevano di
cercato costringerla a prosti-
tuirsi.

Silvana Bazzoni aveva parlato
di minacce e percosse agli amici
della stazione. La conoscevano
bene Rosy Genova, 40 anni,
la responsabile dei City Angels, i
volontari che prestano soccorso,
notte, a tossicodipendenti
clochard, sia Luca Massari, re-
sponsabile del centro d'ascolto
San della Caritas di Milano. E
proprio alla Caritas Silvana ave-
va trovato rifugio: non è escluso
che all'interno della struttura
assistenziale qualcuno l'avesse
convinta a cambiare città per ta-
gliare i ponti con chi la tormen-
tava.

«Voglio andare a Genova»,
avrebbe detto nelle ultime
vite milanesi. Da sabato scorso,
però, nessuno l'aveva più vista.
Qualcuno l'ha portata via, con-
vinta con l'inganno o costretta
con la minaccia, e l'ha chiusa in
un appartamento dove le è stata
inflitta la lunga tortura. Forse
«punizione» andata oltre le



Silvana Bazzoni, 39 anni

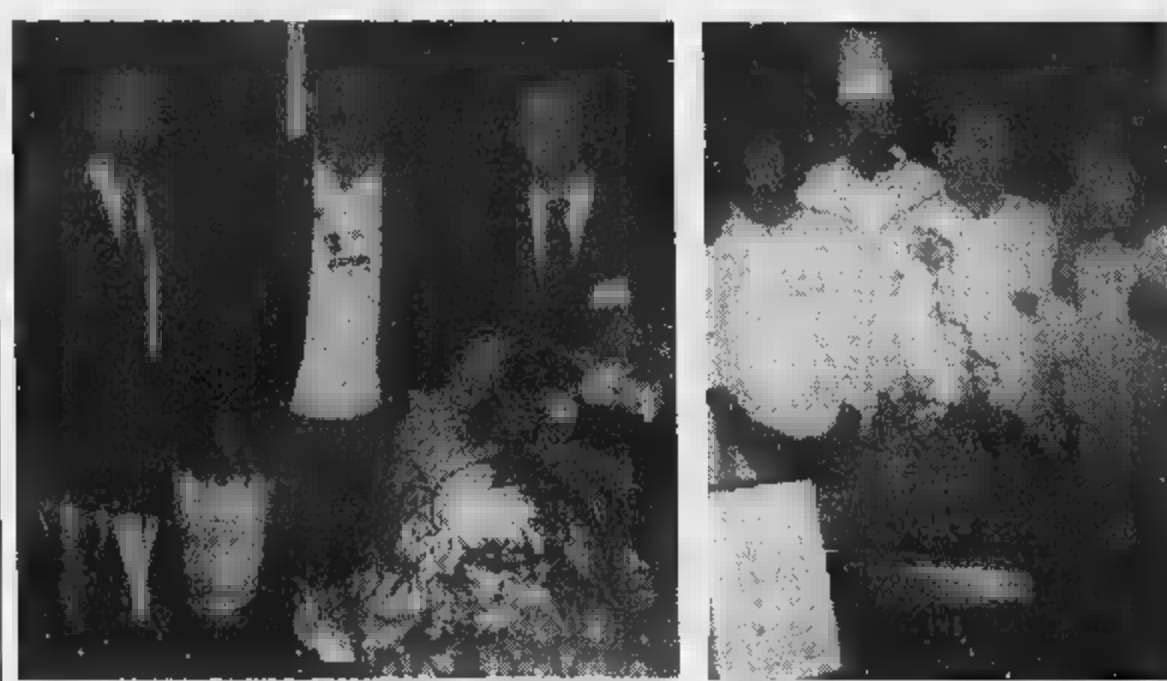
intenzioni dell'aguzzino, che si è
ritrovato alla fine donna
agonizzante per un colpo alla te-
sta.

Così l'uomo (o gli uomini) l'ha
avvolta in un copriletto e l'ha
caricata su un'auto o un furgone.
La donna era senza scarpe,
ma con i piedi puliti di chi non
ha camminato scalza, aveva le
unghie bianche e curate. Aveva
addosso «paio di fuseaux»
una maglia. Perché il corpo è
stato abbandonato a Genova?
Forse perché lei aveva seguito
fino a Genova un amico a qui è
uccisa. O forse perché i
suoi aguzzini hanno voluto lan-
ciare un segnale preciso ad altre
ribelli: se volete andare via, fate
pure, ci arriverete morte.
[a. p.]

Nella squadra del Club Italia anche Marco Saettone della Madonna del Monte

I barman savonesi trionfano a Perth

Ai Mondiali austriaci cocktail indimenticabili



A sinistra il ct della nazionale di pallanuoto fra i barman Massimo Marzullo e Alessandro Franco, accanto il cuoco Marco Saettone

SAVONA. Sono i baristi savone-
si i veri trionfatori dei
Mondiali di nuoto a Perth.
Massimo Marzullo e Alessan-
dro Franco hanno spopolato
al Club Italia allestito in Au-
stralia. I due barman hanno
preso parte alla trasferta agli
antipodi come collaboratori
esterni della Scuola alber-
ghiera di Varese.

Marzullo è contabile della
Fornace Barbablù di Sant'Ermene mentre Franco
del Bar Haiti di Vado. En-
trambi sono esponenti il-
l'Aibes, l'Associazione italia-
na dei barman e sostenitori
che in Liguria può contare su
due sezioni, una a Genova e
l'altra a Sanremo. In Austr-
lia i due barman savonesi
hanno ottenuto un successo
che vale la faticosa trasferta:
«Il Club Italia era a tre
chilometri dalle piscine in cui
si svolgevano le gare - spiega
Marzullo - Franco - ma
ben presto si è sparsa la
delle specialità gastronomiche
liguri preparate dall'al-
berghiero e i clienti non man-
cavano mai. Credo che anche
i nostri cocktail e le composi-
zioni di frutta abbiano con-
tribuito al successo. Basti pen-
sare la cucina era attrezzata
per preparare 250 coperti
al giorno e siamo stati co-
stretti a garantirne il triplo».

Tanti gli ospiti di riguardo
per i due barman. Gli atleti
azzurri sono diventati «clien-
ti affezionati» ma anche il Ct
della nazionale di pallanuoto
Rudic ha dimostrato di ap-
prezzare la cucina del Club
Italia. Nella squadra di cuo-
ci hanno «sbancato»
l'Australia figuravano Marco
Saettone del ristorante Ma-
donna del Monte, Claudio Ma-
squarrelli del ristorante di
Bergoglio, Giancarlo Pizzo
dell'Antico genovese di Va-
rezze.

[a. b.]

LOANO

Al via i corsi turistici

A scuola di turismo. Si è costituita a Loano una fondazione a ca-
rattere culturale, scopo, luogo, che ha obiettivo la
creazione di un Centro studi turistici. «Le finalità sono quelle
della promozione e del potenziamento delle strutture turisti-
che, l'organizzazione di corsi di aggiornamento e di formazione
professionale», spiega Franco Bianco. I corsi, a pagamento, sa-
ranno tenuti da docenti universitari delle facoltà di economia
turismo e di economia e gestione servizi turistici
avranno come destinatari insegnanti, studenti universitari e gli
operatori in genere. Fra le materie di studio marketing, finan-
ziamento, relazioni umane, controllo del budget, norme legisla-
tive e tributarie, sistemi di distribuzione del prodotto turismo,
turismo telematico, turismo ed ambiente, turismo e spettacolo,
turismo religioso e altro. Franco Bianco ricorda che al progetto
hanno già aderito l'Ascom, l'unione artigiani, i sindacati. Con-
clude: «Abbiamo trovato interesse. Si potrebbe arrivare anche a
finanziamenti Cee».

[a. r.]

Società ricerca per proprio ufficio di Savona

SEGRETARIA

con le seguenti specifiche esperienze:
dattilografia, videoscrittura,
contabilità ordinaria e computerizzata.

Telefonare da lunedì a venerdì

11-13/17-19

al numero

0348 651.80.75

COMUNE DI LAIGUEGLIA

Provincia di Savona

Estratto avviso dasta

Soggetto appaltante: Comune di Laigueglia - via Genova, 2 - 17053 Laigueglia (tel. 0183/690004). Oggetto: pubblico incanto per l'appalto lavori di risanamento conservativo
a ex «delegazione di spazzatura» sito in piazza Cavour. Responsabile del pro-
cedimento: arch. Giulio Marino. Importo a base d'asta: L. 61.468.641. Scadenza A.N.C.:
categoria II - per lavori fino a 75.000.000. Opere scorporabili: impianto elettrico L.
7.634.136. Finanziamento dei lavori: fondi propri. Termine presentazione offerta: entro
le ore 12.00 di giovedì 12 febbraio 1998. Gara che si svolgerà il giorno 10/3/1998
alle ore 10.00. Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso, determinato mediante
offerta a prezzi unitari ai sensi dell'art. 21 L. 109/94 e successive modifiche.
di esecuzione: giorni 90 da verbale di consegna lavori.
Garanzie e coperture assicurative: saranno dovute le garanzie e coperture assicurative
così come previsto dall'art. 30 della L. 109/94 e successive modifiche.
I concorrenti possono presentare offerta ai sensi dell'art. 13 della L. 109/94.
Il bando integrale è disponibile presso la Sede Comunale - Ufficio Tecnico/Lavori Pubblici
- via Genova, 2 - 17053 Laigueglia.
Data Casa Comunale

L. SINDACO Montalbano Silvano

OPPORTUNITA' DI LAVORO

VOI SECONDO REDDITO?
VOI CREATI UNA PICCOLA
IMPRESA INDIPENDENTE
CON L'APPOGGIO
DI UN'AZIENDA?
NEL SETTORE
NOI VI DIAMO

Vi offriamo la gestione
dei DISTRIBUTORI di bevande
calde e fredde nella tua zona
di residenza che richiederà
un impegno di 5/6 ore settimanali
per il caricamento prodotti
e il prelievo degli
Si richiede come inizio piccolo
apporto di capitale a partire
da 7 MILIONI con rientro
in tempi brevi, garanzia di
guadagno e copertura assicurativa.

BE ESSEATO PUGI TELEFONARE
(ovv ufficio) in RUOVA CO. GE. PA. S.A.S.
GENOVA
FERRARA 0582/846840

LUNEDÌ
tuttosoldi
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca
di tutto.

COMPITI DEL LAVORO

Oggetto:
avviso per estratto di asta pubblica
E' indetta asta pubblica per l'appalto dei
lavori di restauro delle facciate di
zoo Doria.
L'importo a base d'asta ammonta a L.
535.014.039
Iscrizione A.N.C. cat. 3A classe fino L.
1.500.000.000.

Il bando integrale è pubblicato all'Albo
Pretorio dal 4.2.1998 e sulla Gazzetta
Ufficiale del 9 febbraio
1998.
Termine per ricezione offerte: 6.4.1998.
Loano, 4.2.1998
IL DIRIGENTE 2°
arch. Silvia Lavagnolo

Copie a set.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

Il giornale viene consegnato tramite posta

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL
RISPARMIO QUOTIDIANO
Per informazioni tel. 011/568334-335

CAIRO
M.ito
019-51.20.48
Fax 019/51.0077
UNICA

CONCESSIONARIO PER SAVONA E IMPERIA - PARTE DI RE E CA - GORDANI D'IMPRESA PERMANENTE
100 TRATTACCI USATE, REVISIONATE E GARANZITE

Spaccalegna
Seghe circolari
RICAMBI
APERTO SABATO POMERIGGIO

Lamborghini
GOLDONI
Lamborghini

CONCESSIONARIO PER SAVONA E IMPERIA - PARTE DI RE E CA - GORDANI D'IMPRESA PERMANENTE
100 TRATTACCI USATE, REVISIONATE E GARANZITE

CALDO
INVERNO...
A ZERO
ECOCALOR
COMBUSTIBILE
STUPE
TECNICA

GOLDONI
Lamborghini

CONCESSIONARIO PER SAVONA E IMPERIA - PARTE DI RE E CA - GORDANI D'IMPRESA PERMANENTE
100 TRATTACCI USATE, REVISIONATE E GARANZITE

ECOCALOR
COMBUSTIBILE
STUPE
TECNICA

In una assemblea i consiglieri d'opposizione «denunciano» la giunta Noli, accusate al sindaco Niccoli

La minoranza contesta il Piano regolatore

NOLI. Noli deve rinascere con pochi interventi edilizi e infrastrutture per la terza età oppure vanno bene i grandi interventi, come il golf, che portano più gente? La discoteca Vertigo deve restare o dev'essere chiusa? Sono gli interrogativi emersi l'altra sera nel corso dell'assemblea organizzata dalla minoranza. Lorenzo Paggi, Carlo Gambetta, Antonello Bonora, Riccardo Ganduglia ed altri, «in rappresentanza del 20 per cento di noles», hanno contestato il sindaco Giuseppe Niccoli.

PRG. Le minoranze sono contrarie allo sviluppo edilizio «che favorisce pochi privati, penalizza la città, e provoca il ritorno alla politica fallita delle seconde case». «Avremo un aumento di 1700 abitanti, una follia. Si deve puntare sul turismo invernale ma da noi non esistono strutture coperte. Perché accettare un ricatto da 27 mila metri cubi per avere il golf in una «pregiata»?», ha detto Paggi. Ha replicato Niccoli: «Vorrei che Noli aumentasse di mille abitanti, sarebbe un bene per tutti. Sul golf noi ci crediamo, abbiamo dimezzato il volume. Abbiamo cercato di favorire anche i piccoli proprietari».

DISCOTECA. «L'apertura del Vertigo è un fatto di ordine pubblico, 700 persone che si muovono di notte in centro è un problema». Molti nolesi e le minoranze accusano Niccoli di aver-



La maggioranza di Noli sotto accusa da parte della minoranza consigliere

ne favorito l'apertura. **SCUOLA.** La giunta è stata sotto accusa, anche da alcuni genitori, per non aver fatto nulla o quasi per salvare la sede distaccata di... Il sindaco ha respinto queste tesi. Anche sul commercio l'amministrazione sembra isolata. «Meno male che la liberalizzazione del governo Prodi esclude i centri storici. Avevamo ragione noi a accettare il Piano dell'amministrazione, i

negozi sono già troppi e in crisi», ha detto Riccardo Ganduglia. **ELEZIONI.** La campagna elettorale è avviata a Noli. Si sta formando un raggruppamento ampio (quasi tutta l'attuale minoranza) che il pronto, potrà governare, a rifare un'altra volta il Prg a far chiudere la discoteca di via Monastero.

Augusto Rombado

Loano, l'Ascom contro Prodi

«Il decreto che libera le licenze ucciderà il nostro commercio»

LOANO. «Senza una minima regolamentazione si rischia il caos del settore». Enrico Beretta, presidente dell'associazione commercianti di Loano, sintetizza l'assemblea dell'altra sera contro il decreto libera-licenze del governo Prodi. Spiega: «Non diciamo un «no» a priori ma chiediamo almeno il mantenimento di 4 o 5 tabelle base. Sulle linee da seguire siamo d'accordo con la Confcommercio a livello nazionale. A Loano c'è già una abbondanza e non una crisi di licenze. Il recente studio che è stato fatto proprio sul Finalese conferma che in questo comprensorio c'è già troppo. Tutto, compresa la grande distribuzione. Si lavora per una modifica del decreto quando arriverà alle commissioni. Il nuovo piano del commercio di Loano, approvato pochi mesi fa, sembrava accontentare tutti gli addetti ai lavori. Proprio per la saturazione delle licenze in quasi tutta la città era impossibile aprire nuovi negozi e so-

prattutto erano scattati vari meccanismi in difesa delle attività minori e contro i supermercati. Oggi questo meccanismo è saltato. Aspettiamo anche le modifiche per i pubblici esercizi che potrebbero portare ad altri stravolgimenti», ricorda Beretta.

A Loano le licenze sono circa 900. Di queste 410 sono relative al commercio fisso, 250 sono di bar, ristoranti, alberghi ed esercizi pubblici in genere, 200 le licenze per il commercio ambulante e 30 quelle stagionali. Nel corso del 1997 sono state restituite 17 licenze ma a gennaio di quest'anno ci sono già state nuove autorizzazioni. Malgrado la crisi attuale le licenze restano per poco tempo depositate in Comune. Ma oggi con il nuovo decreto del Governo tutto cambia. Per qualcuno è fine di alcune protezioni. Intanto nella guerra liberalizzazione delle licenze manca, come sempre, la del consumatore. [a. r.]

In piscina 460 per l'ottavo trofeo di nuoto

Oltre 460 atleti saranno impegnati questa mattina alle 9 alla piscina comunale via Amalfi per l'ottava edizione «Trofeo Città di Albenga». La manifestazione, organizzata dalla polisportiva Ingaunia nuoto, oltre ad un risvolto sportivo ha anche un risvolto turistico. [m. br.]

LOANO

Due mila posti letto alberghieri Vignasse

E' arrivato a palazzo Doria il nuovo progetto esecutivo della turistica di località Vignasse a Loano. Il Piano, dopo polemiche, rinvii e modifiche, conferma gli interventi a strutture ricettive (soprattutto residences) per quasi due mila posti letto. [a. r.]

BORGHETTO SS.

Tasse comunali per realizzare il depuratore

Con la tassa sulla depurazione saranno raggiunti i 18 miliardi necessari a finanziare il primo lotto funzionale del depuratore Borghetto. «Non ci saranno quindi costi aggiuntivi». Lo ricorda il sindaco Franco Malpangotto. [a. r.]

PIETRA L.

Palme al posto dei pini piazza Bernardo

Sono stati tagliati tutti i pini che facevano ombra in piazza San Bernardo a Ranzi, frazione Pietra Ligure. La decisione è stata presa dal Comune perché le radici delle piante stavano provocando gravi danni al sottostante cimitero. Al posto dei pini saranno messe a dimora delle palme. [a. r.]

LOANO

Saranno allargati i sottopassi ferroviari

Dopo il referendum che ha bocciato in pieno il progetto per realizzare i 7 sottopassi fra l'Aurelia e la parte a mare di Loano l'amministrazione comunale esclude che si possa realizzare almeno un intervento. «Verificheremo le necessità. Si potrebbero allargare i sottopassi esistenti», ha detto il sindaco Cenere. [a. r.]

PIETRA L.

Lavori di consolidamento a Pontelungo

Una gru innalzata in viale Pontelungo ha fatto temere che stessero per riprendere i lavori di costruzione di una palazzina «bloccata» dalla magistratura. La gru, invece, è stata posizionata per permettere all'impresa di effettuare degli interventi di consolidamento del sottosuolo. «In ogni caso vigileremo affinché non vengano effettuati lavori che servano alla costruzione della palazzina», spiegano gli abitanti della. [r. ex.]

E domani il sindaco Viveri torna in tribunale per la vicenda di piazza Corridoni

Ospedale e viabilità in Consiglio

Albenga, l'opposizione «convoca» una riunione

ALBENGA. La temperatura politica locale si sta alzando. Mentre si avvicina la data del 10 febbraio prossimi per l'eventuale rinvio a giudizio del sindaco sospeso Angelo Viveri (soprattutto in seguito alle accuse contro di lui e gli assessori della sua giunta raccolte dall'operazione Ramsete, che portò agli arresti del luglio del 1996), si accumulano sul tavolo del Comune sempre nuovi problemi che il parlamento locale non riesce ad affrontare. A deve essere aggiunta la situazione di disagio creato dai lavori pubblici che si stanno eseguendo senza un piano che eviti le strutturali contemporanee (come invece sta avvenendo per la zona a mare al di là della ferrovia).

Su questa situazione interviene, con una richiesta di convocazione del Consiglio comunale, il Polo delle Libertà. Dice il suo capogruppo, il consigliere Andrea Saccone di Forza Italia: «Considerato che l'alternativa democratica, maggioranza consigliere in Comune, è immobiliz-

FINALE L. Nuova commissione edilizia

Il Consiglio comunale, assente il sindaco Pier Paolo Cervone, su proposta di Gabriella Fracchia della maggioranza dell'Ulivo ha approvato l'altra sera un documento contro la pena di morte. Solo il consigliere Angelo Trotta (Federalisti) per diverse ragioni, ha abbandonato l'aula al momento del voto. La discussione, a tratti animata, è stata provocata dalle recenti condanne a morte eseguite in carcere dei «civili» Stati Uniti d'America. Il Consiglio Finale ha anche provveduto alla nomina dei nuovi componenti della commissione edilizia. Sono l'avvocato Vittorio Varalli, il geologo Giampiero Alberelli, l'ingegnere Gualtiero Zanetti, il geometra Massimo Benicassi e l'architetto Simonetta Reynero. Il Consiglio di Finale è già stato riconvocato per il 27 febbraio prossimo per l'approvazione del bilancio e la previsione del '98 e per l'adeguamento di tutte le tariffe (Ici, tosap, rifiuti urbani). [a. r.]

zata da varie questioni al suo interno, così dimenticando i gravi problemi che ha lasciato in eredità al commissario prefettizio e alla città, presentemente, domattina, la domanda di convocazione del Consiglio». Prosegue Saccone: «Bisogna continuare a chiedere Consigli comunali sia per vincere la con-

tinua latitanza della maggioranza sia per chiedere ai cittadini un giudizio sulla precedente amministrazione Viveri, che ha letteralmente messo in ginocchio Albenga con i risultati che oggi sono sotto gli occhi di tutti, sia per il gravissimo problema dei lavori in corso che sta penalizzando oltre il dovuto

tutte le categorie economiche». In effetti il Polo delle Libertà aveva presentato il 22 dicembre scorso la richiesta per discutere in Consiglio alcune pratiche ritenute urgenti, fra cui quelle degli acquedotti, ma sino ad oggi quegli argomenti non sono stati ancora discussi in Consiglio. Questa volta Saccone chiede di poter affrontare due nuovi argomenti giudicati irrinviabili: la situazione dell'ospedale Santa Maria di Misericordia di Albenga, con la proposta di un ordine del giorno, ed il regolamento della Consulta cittadina per i problemi dei disabili.

Domani, intanto, Viveri sarà al palazzo di giustizia di Savona per rispondere dell'accusa di aver affittato piazza Corridoni ad un prezzo più basso della prassi consueta al suo partito Alternativa democratica per farvi svolgere il festival estivo. Si prevede comunque che i processi non si faranno sino all'autunno del prossimo anno.

Romano Strizoli

I MERCOLEDÌ TRASGRESSIONI DEL FEMINA BAR PER Eroticarnaval

MERCOLEDÌ 18
Le Po...
Marta Mantero
Sissy
Gli Strip Artisti

MERCOLEDÌ 25
Le Po...
Marta Mantero
Sissy
Gli Strip Artisti

EVA HENGER

MUSIC • RISTORANTE • DISCO DANCE • EROTIC SHOW

BORGHETTO SS.

Refurtiva recuperata

Ladri sottratti rubano giocattoli in un negozio

BORGHETTO SS. Rubano giocattoli per circa 25 milioni e poi li nascondono in un garage a fianco all'insaputa del legittimo proprietario. Insolito furto l'altra notte in un negozio di giocattoli corso Europa. I ladri sono penetrati nell'attività, in piena notte, riuscendo a portar via giocattoli di vario genere e una certa consistenza. Nessuno si è accorto di nulla. Il mattino dopo il proprietario, Gian Franco Maini, 56 anni, è andato a fare la denuncia nella caserma dei carabinieri. All'arma è arrivata anche la segnalazione del proprietario di un garage corso Europa che, dopo aver lasciato inavvertitamente la serranda aperta, si è trovato il box zeppo di giocattoli. Dalle prime indagini l'uomo sarebbe estraneo al fatto. Forse i ladri hanno «posteggiato» i giocattoli prima fare un secondo blitz notturno per il trasporto altrove. [a. r.]

BORGIO V.

Malviventi in chiesa

Don Doglio truffato di 20 milioni

BORGIO V. Per «beneficenza» sono riuscite ad appropriarsi di circa 20 milioni. Protagonisti del fatto due esperti truffatori, vittima l'ex parroco di San Pietro Borgio Verezzi, don Giovanni Doglio, 73 anni. I due uomini sono entrati in contatto con il sacerdote ed attraverso un ragazzo, dopo aver carpito la fiducia dell'ex parroco, sono riusciti ad entrare in possesso di circa 20 milioni. Don Doglio ha prelevato il denaro dalla banca. Si è accorto subito che i due presunti benefattori non erano altro che dei truffatori. Quando si è rivolto ai carabinieri, però, era già troppo tardi. Don Doglio, notoriamente sacerdote disponibile verso i più sfortunati, è quindi caduto nella trappola di chi si è presentato come promotore di opere di beneficenza. I carabinieri di Pietra hanno avviato l'inchiesta. Ci sarebbero già i primi sospetti. [a. r.]

Uno studio per il ripascimento delle spiagge

Laigueglia interviene per salvare gli arenili

LAIGUEGLIA. «L'arenile necessita urgentemente di interventi: ne sono più che consapevoli i titolari degli stabilimenti balneari e lo sa anche l'amministrazione che sta correndo ai ripari. Nei giorni scorsi la giunta del sindaco Silvano Montaldo ha approvato l'incarico allo studio Gaggero di una proposta per la progettazione definitiva dei necessari lavori e svolgere nei prossimi mesi per salvare la spiaggia. Il progetto si baserà naturalmente sull'imponente studio sull'arenile compiuto di recente dalla società «Sogreah».



A spiegare le intenzioni del Comune è Natalino Maurizio, consigliere con delega agli stabilimenti balneari, che sta seguendo passo passo la trafila burocratica. Ha detto: «Stiamo facendo il possibile per non avere ostacoli una volta che avremo a disposizione la progettazione definitiva, probabi-

LUNEDÌ
tuttosoldi

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

E' contestata la mancata convocazione dei Comuni per le nomine

Comunità montana nel mirino

Otto sindaci attaccano il presidente Goso

MILLESIMO. Otto sindaci della Val Bormida insorgono contro la Comunità montana, o meglio contro il presidente, Claudio Goso. Motivo di tanta rabbia? La mancata convocazione per discutere sulle nomine dei candidati alle cariche di presidente, vicepresidente e soci dell'ente montano.

«Avendo appreso, da fonti dell'ufficio, che senza mai essere stati interpellati, si è ormai in procinto di procedere alla nomina della nuova giunta, quali rappresentanti, eletti direttamente dai cittadini, protestiamo energicamente», scrivono i sindaci in una nota inviata al presidente. E ancora: «Chiediamo, nel rispetto dei basilari principi di democrazia, trasparenza e rappresentatività, di essere quantomeno informati delle decisioni».

Firmato i sindaci: di Altare, Idalda Brondi; di Bordineto, Enrico Mozzoni; di Bormida, Graziano Falciani; di Calizzano, Giuseppe Tabbò; di Cengio, Sergio Gamba; di Murialdo, Bruno Odella; di Pallare, Amedeo Patrone; e quello di Plodio, Mario Bergero.

«Nella nostra protesta non vi alcun pregiudizio in merito ai nomi dei candidati, ma sul tutto adottato», spiega la Brondi. E aggiunge: «Alla riunione per decidere sul della giunta della Comunità montana avrebbero dovuto partecipare tutti i sindaci che fanno capo all'ente. Così non è stato. «Visto che siamo otto sindaci e non essere stati convocati e che tuttavia rappresentiamo una larga fetta della Val Bormida, è un nostro diritto partecipare agli incontri per discutere decisioni di tale importanza», gli eco Gamba.

Dice ancora il sindaco di Cengio: «Siamo davvero seccati».



Il sindaco di Altare Idalda Brondi

L'essere parte attiva nelle decisioni è anche un dovere nei confronti di quanti ci hanno eletti. Rintuzza la polemica Patrone: «Operazioni che far dimettere gli assessori e nominarne altri devono venire effettuate alla luce del sole, discutendone con tutti».

Un di protesta alle quali il presidente Goso risponde che convocherà i sindaci prima del Consiglio di venerdì. Risposta che tuttavia, non convince e soprattutto placa la rabbia degli otto amministratori comunali. Intanto, nella riunione di maggioranza che si è l'altra sera, è indicata la rosa dei candidati. Presidente Goso; vicepresidente Silvano Nervi; assessori Renato Bertone, Danilo Facelli, Carlo Giannini, Cristina Guarise, Giovanni Moretti, Paolo Occhi e Luigi Sormano.

Lucia

Vertice sul caso «Ilsa»

Incontro tra il sindaco di Carcare e l'assessore regionale Margini

CARCARE. Si è parlato del «Ilsa» nel Consiglio comunale di Carcare dell'altra. Il sindaco, Franco Delfino, ha illustrato la situazione della fabbrica di ceramiche dove, dalla fine del novembre scorso, sono stati fermati gli impianti in seguito alla grave crisi dell'azienda.

Delfino ha annunciato che giovedì incontrerà il commissario Campora, nominato dal tribunale, che attualmente sta esaminando la situazione patrimoniale della società. Una riunione interlocutoria in attesa dell'assemblea con i lavoratori in programma il giorno 18, cui parteciperà anche l'assessore regionale all'Industria, Mario Margini. Altro appuntamento importante, riunioni dei creditori che si svolgerà il 24.

Il Consiglio comunale, poi, ha approvato la deroga con cui concede le autorizzazioni necessarie all'ampliamento della caserma dei carabinieri, ospitata in un edificio di proprietà privata. Infine, è stata approvata la relazione conclusiva delle opere previste dalla convenzione attuativa del piano particolareggiato. Con tale provvedimento la società che ha realizzato la «Galleria commerciale», provvederà ad effettuare di ristrutturazione delle gradinate del campo sportivo per un importo di 50 milioni. (l. b.)

NOTIZIE FLASH

Donna investita da un'auto sulla provinciale per Murialdo

Incidente lungo la provinciale Millesimo-Murialdo, nei pressi di Acquafredda. Carla Pierra, residente nella frazione, è stata investita da un'automobile di Murialdo alla guida di una Fiat «Uno». Soccorso dalla Cri la donna, ha riportato ferite guaribili in 30 giorni. (l. b.)

Sportello in Comune di Istituto San Paolo

A marzo uno sportello bancario dell'Istituto Paolo a Murialdo. Lo sportello, ospitato al pianterreno del Municipio, sarà aperto tre giorni alla settimana per ogni pratica bancaria, compreso il servizio di tesoreria comunale. (m. ca.)

Domani nella sede di l'Onorevole P. Luigi Romita

L'onorevole Pier Luigi Romita, parlamentare europeo, sarà ospite, domani, alle 11, della sezione cairese del SI di via Sanguineti. Fra i temi alla base dell'incontro, la politica di dismissione dei grandi Gruppi industriali che caratterizza la Val Bormida. (m. ca.)

Gli operai a rischio invitati a sottoporsi al «Pap test»

Caso Acna, la Regione «sequestra» le analisi

CENGIO. «Siamo soprattutto preoccupati, ed anche frastornati. Ora l'importante è far chiarezza sul nostro stato di salute, poi vedremo come portarci».

Un concetto che è ribadito anche dall'assessore regionale all'Ambiente, Nicolò Alonzo: «Quello che è avvenuto è intollerabile ed è necessario chiarire più presto le responsabilità. Ma, altrettanto necessario, è avere un quadro sicuro della salute dei lavoratori, di ogni singolo lavoratore che ha il sacrosanto diritto sapere. Per questo l'assessore alla sanità, Bertolani, ha avanzato formale richiesta di acquisire tutte le analisi compiute ed è nostra intenzione incaricare il professor Santi, dell'Istituto di Genova, effettuare un serio ed esauriente programma di monitoraggio che dia risposte certe».

Ma, a Cengio, superata l'incertezza, la rabbia si meschia all'incertezza per le molte contraddizioni, dall'imposizione a tacere denunciata dal dottor Marino e smentita, con tanto di minaccia querela, dagli interessati, ai tempi di ritrovamento dei referti, differenti e condanna delle versioni, con il dottor Ghini che sottolinea: «Io, ed ogni modo, ho informato gli interessati, cosa che altri non hanno fatto».

Intanto, un motivo di preoccupazione sono le decine di lettere inviate a lavoratori che sono stati a contatto con le ammine aromatiche per invitarli ad eseguire il Pap-test per verificare l'eventuale insorgenza di cellule tumorali nella vescica: «Un controllo che avrebbe dovuto essere periodico per i pensionati, in due anni non sono mai stato chiamato», denuncia l'operaio Venio Poni. (m. ca.)

A Cairo

Centro storico ecco i progetti

CAIRO M. Programmato per il 18, a Carcare, un incontro con l'assessore regionale Margini. «L'incontro - spiega il sindaco, Franco Delfino - si incentrerà soprattutto sul Ilsa. Ma si parlerà anche dei Centri Integrati di Via per i quali il Comune intende, comunque, presentare un progetto nonostante il fatto che a Carcare non ci sia ancora un Consorzio fra gli operatori economici del centro storico». Delfino, però, avverte: «Anche se il progetto pubblico e quello privato sono indipendenti, nella valutazione dei punteggi il ruolo del progetto privato si farà sentire. Carcare ha tutte le carte in regola per essere competitivo e sarebbe un vero peccato perdere questa opportunità».

Ma quello delle adesioni è un problema anche per Cairo. Spiega uno dei promotori del consorzio «Il Campanile»: «L'impegno Comune, che ha redatto progetti validi, testimonia l'importanza dell'opportunità offerta dai bandi europei. Da parte nostra stiamo approntando progetti che riguarderanno innanzi tutto un'adeguata informazione pubblicitaria, tramite cartellonistica, delle offerte promosse dal consorzio. Inoltre particolare attenzione sarà dedicata alla gestione del verde, della pulizia e di particolari spazi a favore dei consumatori». (m. ca.)

Strada killer

Statale di Cairo primi interventi



Arnaldo Bagnasco presidente del Comitato per la sicurezza stradale

CAIRO M. Interventi di miglioramento della curva «maledetta»; istituzione di un'apposita segnaletica luminosa; passaggi pedonali, magari con l'installazione di semafori attivabili dai pedoni e realizzazione di due di decelerazione. Sono alcune delle proposte avanzate ai vari enti dal circolo cairese «Assandri» di Rifondazione comunista, per risolvere i problemi di sicurezza lungo la statale Cairo-Carcare.

Intanto, sempre in tema di sicurezza, dopo accese proteste, mercoledì si dovrebbero cominciare i lavori di installazione di guard-rail nella curva, già teatro di innumerevoli incidenti mortali. Non solo, ma in base alle rassicurazioni fornite dall'Anas al presidente del Comitato per la sicurezza stradale, Arnaldo Bagnasco, nei prossimi giorni verranno installati altri 800 metri di guard-rail nei tratti più pericolosi. (l. b.)



AUTOLIGURIA

concessionaria FIAT

Vi offre

OPPORTUNITA' PER ANDARE LONTANO
IN TUTTA SICUREZZA

a Savona in via Nizza, 18R - 019/264626

GARANZIA
1 ANNO

Per VETTURE
CONTROLLATE
REVISIONATE

**DIRITTO DI
RECESSO
ENTRO
15 gg.**

con PERMUTA VETTURA
PARI VALORE o ACQUISTO
VETTURA NUOVA

FINANZIAMENTI

POSSIBILITA' di:
FINANZIAMENTI
o TASSO ZERO
LUNGHE RATEAZIONI
TASSI AGEVOLATI

**200
LOCARIE
IN ROTAZIONE**

**USATO
PERMUTA
USATO**

**INGRESSO
LIBERO
APERTO
ANCHE
IL SABATO**

Km.0

PUNTO 55 S 3 PORTE
colore: ROSSO 199
€. 16.000.000

PUNTO 60 S 3 PORTE
colore: VERDE 312
€. 16.500.000

PUNTO 85 ELX
colore: ROSSO MET. 182
€. 21.000.000

PUNTO GT
colore: ALL. MET. 647
APP. POST./COND./TETTO APR.
€. 30.000.000

PUNTO TD 3 PORTE
colore: BLU Medio MET. 426
CONDIZ.
€. 24.000.000

BRAVO 1.6
colore: GRIGIO Medio MET. 623
€. 24.600.000

PALIO W 100
colore: ROSSO MET. 109
FENDINEBBIA
€. 23.300.000

MAREA TD 100 SX
colore: VERDE MET. 333
CLIMA/AIRBAG/FENDINEBBIA
€. 32.000.000

Y 1.2 16V LX
colore: ALLUM. MET. 647
Cerchi Lega./Pred.Autor./Scoop.
€. 22.800.000

DELTA
colore: NERO MET. 632
MINIG./Pred.Autor./SPOILER
€. 24.500.000

DELTA
colore: GRIGIO Medio MET. 609
CLIMA/PRED.AUTOR.
€. 28.000.000

DEDRA 1.6 113 CV
colore: BLU MET. 415
PRED.AUTOR.
€. 32.000.000

DEDRA 1.6 LE Berlina
colore: GRIGIO Medio MET. 616
CLIMA/PRED.AUTOR./FENDINEBBIA
€. 27.500.000

1.6 LE
colore: GRIGIO Medio MET. 616
PRED.AUTOR./FENDINEBBIA
€. 27.500.000

DIMOSTRATIVE

CINQUECENTO
€. 9.000.000

CINQUECENTO
€. 9.400.000

PUNTO 75 ELX 5 PORTE
AIRBAG/VOLANTE
SEIDILE REG.
€. 19.500.000

TD ELX 5 PORTE
€. 21.000.000

BRAVA 1.4
€. 18.000.000

BRAVA 1.4 S
€. 18.000.000

1.6 EL
Metallizz.
€. 22.500.000

BRAVA 1.9 EL TD
COND./AIRBAG/Metallizz.
€. 25.500.000

BARCETTA
ROSSO/ABS/CERCHI LEGA
€. 33.000.000

1.2 LE
BLOCCAPORTE EL./METALL.
€. 15.800.000

Y 1.2 LX 16V
COND./PRED.AUTOR./
ANTINEBBIA
€. 21.000.000

DELTA 1.6
COND./PRED.AUTOR./
AIRBAG/METALL.
€. 17.000.000

K 2.0
COND./AIRBAG/METALL.
€. 32.500.000

K COUPE
COND./FULL OPTIONAL
€. 60.000.000

USATE

ALFA ROMEO 146 L
anno 97 - CLIMA/AIRBAG/
CERCHI LEGA
€. 22.000.000

ALFA 145
anno 95
€. 16.500.000

ALFA ROMEO due porte 2.0 anno
92
€. 23.000.000

ALFA ROMEO 33
SPORTWAGON 1300
anno 92
€. 8.500.000

CITROEN DS 2.0
anno 72
€. 10.000.000

FIAT 500 ED
anno 94
€. 8.500.000

FIAT PANDA
anno 94
€. 8.500.000

FIAT PUNTO 55 5 PORTE
anno 96
€. 14.500.000

FIAT PUNTO 75 ELX
95
€. 14.000.000

FIAT BRAVO 1.4 SX
anno 97 - CLIMA
€. 21.000.000

FIAT BRAVO 1.6 EL
anno 97 - CLIMA
€. 22.000.000

FIAT BARCETTA
anno 95
€. 26.500.000

FIAT COUPE Y.
anno 96 - FULL OPTIONAL
€. 36.000.000

FIAT ULYSSE T. EL
anno 12/95 - PELLE/
CLIMA/ABS/DOPPIO
AIRBAG/TETTO APR./
ANTIF.COD.
€. 34.000.000

RENAULT 4
anno 95
€. 5.000.000

USATE

FORD FIESTA 1300
anno 93 - CLIMA
€. 10.500.000

FORD FIESTA 16V 1.6 SI
anno 94
€. 13.500.000

FORD MONDEO 2.0 GHIA 16V
anno 94
CLIMA/ABS/AIRBAG
€. 19.000.000

LANCIA Y 1.4 LX
anno 12/96
CLIMA/DOPPIOAIRBAG/
AUTORADIO/ALCANTARA
€. 19.500.000

LANCIA DELTA 1.6 LE
anno 95
CLIMA/ALCANTARA
€. 18.000.000

LANCIA DEDRA 1.8 LD
anno 95 - FULL OPTIONAL
€. 21.000.000

LANCIA K SW
anno 96
€. 47.000.000

LANCIA K TD
anno 95 - FULL OPTIONAL
€. 32.000.000

LANCIA Z 1.7 POSTI
anno 95 - FULL OPTIONAL
€. 41.000.000

OPEL ASTRA 1.8 SPORT
anno 94 - CLIMA/CERCHI
LEGA/AUTORADIO/ANTIF.
€. 19.800.000

SAAB 900 CSE ECOROWER
anno 94 - CLIMA/ABS/PELLE/
CERCHI LEGA/AIRBAG
€. 28.000.000

SAAB 900 CSE CABRIO
anno 95 - FULL OPTIONAL
€. 46.000.000

TRIUMPH TR 4 A
73
€. 30.000.000

VOLVO 460 1.8 1 GLE
anno 95
CLIMA/ABS/AIRBAG
€. 18.500.000

SAVIO TIRIBI TROGALICI

Gli Affarissimi di ANDORA solo fino al 28 Febbraio Gruppo Alta Italia tutto alla metà

*Cambia la tua vecchia Pelliccia
valutata fino a sei milioni!*

*Cambia il tuo vecchio capo in
pelle valutato fino a un milione!*

*...e paga anche in 12 mesi senza
interessi*

Gruppo Alta Italia
by
ramello

Pelle - Pellicce - Shearling
Andora, via C. Colombo, 34

DOMENICA APERTO

Orario lavorativo: 15.00 - 19.30

Sabato e Domenica orario continuato 10.00 - 19.30 - Lunedì chiuso



La squadra di Baldinetti è risultata in forte crescita, sia tecnica che fisica

Recco, una sconfitta immeritata

Nella vasca di Pescara la squadra ligure ha lasciato i tre punti con tante recriminazioni
La sconfitta sancita anche da decisioni arbitrali «molto favorevoli» al Campioni d'Italia

RECCO. C'è sconfitta ■ sconfitta. Il Recco lascia immeritata-
■ i tre punti a Pescara e di-
mostra ■ in grande cre-
scita. E' terminata 6-7 (2-2 1-1
2-0 1-4) con i Campioni d'Italia
costretti ■ inseguire per tre
tempi e mezzo, vincitori alla fi-
ne più per la maggiore quantità
e qualità dei cambi che per ■
gioco espresso.

Pubblico delle grandi occa-
sioni e gioco all'altezza del par-
terre da noi con Recco che parte
a velocità fulminea e Pescara in
affanno e confuso dalla diabolica
zona ■ Emme ■ studiata ■
Baldinetti. Nel primo tempo la
squadra di Meckic ha sofferto
ma ■ è salvata grazie alle pro-
dezze dei ■ solisti. Mangian-
te su rigore ■ Jelenic da centro-
boa, giocatori contestati nei
precedenti turni, vanno ■ rete,
rispondono Bovo e Roberto Cal-
catera. Nel secondo tempo
Ferrari fa cose egregie, ferma
due volte l'uomo solo del Pesca-
ra, prima Pomilio e poi addirittura
sua maestà Estiarte. Segna
Ghibellini in superiorità nume-
rica, risponde Mammarella con
un maligno ■ ro ■ schizzo. ■ sul
finire Ferrari ■ vena di prodez-
za ■ para pure ■ rigore a Pom-
ilio. Nel terzo tempo il Recco
sembra poter far sua la partita:
Stupendo duetto Ghibellini-Je-
lenic ■ serbo ■ sul pas-
saggio volante dell'azzurro. A
metà frazione Ghibellini porta
a più ■ il Recco. Il Pescara ha

■ desolante 0-4 in superiorità
numerica, i centroboa ■ pas-
■ e i tiratori da fuori ■
neutralizzati dal portiere bian-
coceleste. Il Recco spreca addi-
rittura con Magalotti e Mannai
la possibilità del più ■ che
avrebbe forse fatto definiti-
vamente saltare i nervi al Pe-
scara. Nel quarto tempo gli ar-
bitri incidono sul risultato con
due espulsioni: la prima per un
fallo, discutibile, di Magalotti ■
la seconda ■ tiro di Pomilio
che rimbalza sulla traversa e
resta appena al di là della linea
d'acqua. Sul 5-5 il Recco che ha
meno cambi del Pescara ha co-
munque una ■ d'orgo-
glio: segna ■ 4.05 Mangiante,
giocatore decisamente ritrova-
to, con ■ potente diagonale. I
Campioni d'Italia hanno un ul-
teriore sussulto ■ vanno in rete
con un sinistro maligno di Po-
milio. Il Recco non ci ■ nes-
sun costo ■ va a procurarsi ■
rigore ■ un duetto Ghibellini-
Mannai. Quest'ultimo viene af-
fossato da Roberto Calcatera
mentre sta per spedire la palla
in rete. Dai ■ metri va ancora
Mangiante (Ghibellini non se l'è
sentita) e la sua conclusione si
infrange sulla traversa. Il Pe-
sca ■ sarà più forte, ma ha la
dea bendata della sua parte. Il
Recco, nelle superiorità nume-
riche, fa 1 su 7, 1 su 2 i rigori. Il
Pescara 2 ■ 6 e ■ i rigori.

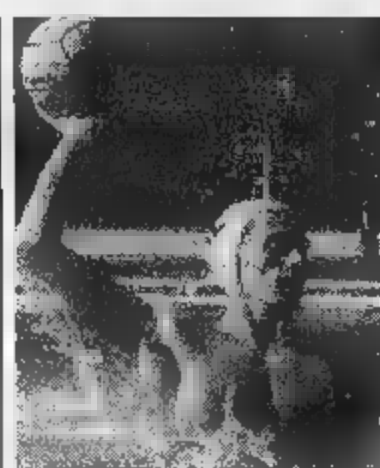
Giancarlo Scazzozzi

Contro l'Anzio una grande Rari Nantes

Prova d'orgoglio dei biancorossi di Mistrangelo
Tre reti di distacco in una gara piena di pathos

Prova d'orgoglio per l'Athens
Rari Nantes Savona che ieri
nella ■ giornata del massi-
mo campionato ha ottenuto tre
punti importanti superando
per 14-11 l'Anzio con i parziali,
visti in chiave Rari, di 4-2; 3-4;
3-2; 4-3. I biancorossi di Clau-
dio Mistrangelo hanno giocato
una grandissima partita contro
un'Anzio che ha avuto nel por-
tiere Baffetti la grande delusio-
ne. L'Athens è partita bene por-
tandosi subito sul 3-0 grazie al-
le reti ■ Zeljko Vicevic, Petro-
nelli ■ Onofrietti. Quest'ultima
rete è stata messa a segno in su-
periorità numerica. L'Anzio ha
accorciato le distanze con Villani,
prima che Zeljko Vicevic
portasse ■ quattro i centri.
Chiusura ■ tempo con un gol di
Salonia.

Nella seconda frazione l'A-
thens in gol con Mirco Vicevic,
■ rigore, poi sono i romani ■
portarsi in vantaggio con due
reti di Salonia, ■ in superio-
rità, ■ va ancora a segno l'A-
thens con Onofrietti (superio-
rità), poi è la volta dei locali con
Biro ■ Villani, quest'ultimo con
la superiorità, mentre chiude la
seconda frazione Cavallera. Nella
terza frazione l'Athens prende
in mano le redini del
gioco, va ancora a segno con
Zeljko Vicevic, pareggia l'Anzio



Bovo, protagonista a Pescara

■ Biro, poi ■ a rete due volte
consecutive Presia, mentre Bi-
ro chiude la terza frazione ■
un centro dalla lunga distanza.
Nell'ultima frazione viene
espulso definitivamente Ono-
frietti. Si alternano ■ centroboa
Niche, Petronelli ■ Santama-
ria. L'Athens vuole uscire dalla
vasca laziale con i tre punti. C'è
tanto entusiasmo in vasca, però
■ gna subito l'Anzio ancora ■
Salonia. Petronelli ■ compagni
ci mettono tutta la grinta possi-
bile. Il capitano biancorosso
inizia lo show personale andan-
do a segno per tre volte conse-
cutive. Segna l'Anzio con Biro,
risponde Cavallera. Poi, quan-
do mancano ■ secondi ■ fi-
ne della sfida, Mistrangelo, si-
curo di avere in tasca la vittor-
ia, fa esordire tra i pali Mattia
Mamberto. Il giovanissimo
portierino però non riesce a de-
viare a 9' dalla conclusione il ti-
ro di Bosnic. Finisce con la vit-
toria di tre reti per la Rari che
ha chiuso il match priva di San-
tamaria ■ Presia. [r. p.]



Claudio Mistrangelo, tecnico dell'Athens Rari Nantes vincitrice ad Anzio

I risultati e le classifiche

Ecco tutti i risultati della ■ giornata della ■ Cup '98: Civita-
vecchia-Roma 7-9; Posillipo-Paguros 18-11; Anzio-Savona 11-14;
Bologna-Como 14-9; Catania-Canottieri 9-7; Fiorentina-Ortigia 15-7;
Pro Recco-Pescara 6-7. Ed ■ la classifica aggiornata del torneo di
pallanuoto: Pescara, Posillipo e Roma p. 9; Bologna e Fiorentina 6;
Catania 4; Anzio, Canottieri, Civitavecchia, Paguros, Pro Recco ■ Sa-
vona 3; Ortigia 1; Como 0. Ecco tutte le partite del prossimo turno,
la quarta giornata del torneo con il nome degli arbitri e gli orari in
cui si giocheranno le varie partite. Mercoledì 11 febbraio si gioche-
ranno i seguenti match: Ortigia-Posillipo (Lo Bello 14,30); Savona-
Catania (Olimpica 14,30); Roma-Bologna (Foro Italo 18,30); Canot-
tieri-Fiorentina (Scandone 19); Pescara-Civitavecchia (Le Naiadi 19).
Sabato 14 febbraio, invece, scenderanno ■ vasca le seguenti squad-
re con, tra parentesi, orari e arbitraggi: Paguros-Pro Recco (Nesi-
ma 17,30); Como-Anzio (Olimpica 17,30). [g. s.]

Boskov si affida ■ Montella e Signori. Rinvio l'esordio di Biyik

Samp, battere le «rondinelle» per volare verso la zona Uefa



Beppe Signori (qui contro il Parma a Marassi) cerca il gol oggi contro il Brescia

Burgnich: «Voglio la grinta»

Il Genoa cerca il successo ■ Lucca
Morello fermo per una contrattura



Tarcisio Burgnich è alle prese
con i soliti dubbi. Dario Morello
è indisponibile ■ la formazione
anti-Lucchese ■ tutta ■
decifrare: «Le soluzioni ■
due ■ ha spiegato il tecnico ros-
soblù ■ inserire un centrocampi-
sta in più, Romano, ed adot-
tare una tattica attendista, op-
pure un'altra punta per una ga-
ra più spregiudicata. Non ho
■ deciso. L'importante,
però, è che la squadra scenda in
campo ■ Lucca con la stessa
grinta di domenica scorsa. Non
sono da escludere anche
altre varianti, come ad esempio
l'impiego di Lopez al posto di
Kallon o l'utilizzo di Mutarelli.

MORELLO. Il tornante ieri
mattino ha alzato bandiera
bianca: «Ho una contrattura al-
l'inguine destro. Martedì farò
un'altra ecografia per sincerar-
mi che non ci siano complica-
zioni. Peccato, perché que-
st'anno ■ dei problemi fi-
sici non riesco a trovare la con-
tinità». Sono rimasti a Genova
anche Pizzi, Turrone, Battaglia

ed i soliti Torrente e Pereira.
BURGNICH. Il tecnico ros-
soblù si aspetta una partita dif-
ficile: «La Lucchese è una squad-
ra aggressiva, ■ ti consente
■ fare girare la palla. Al termi-
ne ■ ogni azione, i giocatori to-
scani, attaccanti compresi,
rientrano subito sulla linea di
centrocampo, pronti ad aggre-
dirti. Gli manca ■ uono d'ordi-
■ in ■ al campo, alri-
menti già quest'anno la forma-
zione di De Canio poteva aspi-
rare a compiere il salto di qua-
lità».

TIPOSI. Saranno circa 1.500 i
sostenitori rossoblù che segui-
ranno la squadra al «Porta Eli-
sas». Un treno speciale, una
tina di pullman, più la ■
na delle vetture private. Un mi-
ni-esodo che ricorda quello, be-
neassurante, dell'anno ■
quel giorno il Genoa di Perotti
vinse per 3-0. Novità intanto
nel campo del tifo organizzato:
Coordinamento ■ U.T.G. hanno
formato una commissione mi-
sta per delineare ■ linee della
riappacificazione.

FORMAZIONE. Ecco la pro-
babile formazione del Genoa,
oggi pomeriggio a Lucca (4-4-
2): Doardo, Nicola, Giampietro,
Lombardi, Marocco; Ruotolo,
Romano, Eli, Bonetti; Kallon,
Giampaolo. [d. b.]



La Samp lo sa: per conquistare
l'Europa è obbligatorio vincere
le prossime due partite casalinghe
contro Brescia ed Atalanta.
Si comincia, oggi, dalle «rondi-
nelle» che stanno attraversan-
do un buon periodo ■ forma.
Domenica scorsa, pur perden-
do, hanno ■ in difficoltà
l'Inter di Ronaldo. Al tecnico
Ferrario mancheranno Neri,
squalificato, che all'andata
segnò una tripletta a Ferron, ■
gli infortunati Benin ■ Kozmin-
ski. Piena emergenza difesa, in-
vece, per i blucerchiati. Alle ■
senza di Mihajlovic (stiramen-
to) e Mannini, si è aggiunto ve-
nerdi ■ forfait di Hugo (contrat-
tura). Boskov è stato quindi
costretto a ricorrere alle secon-
de linee ■ la Samp si presenterà
oggi pomeriggio con un pac-
chetto arretrato inedito: Dieng
sarà il libero, Castellini e Nava
(all'esordio dal primo minuto) i
marcatori centrali. Sulla sini-
stra rientrerà Laigle che do-
vrebbe giocare con uno speciale
tutore alla spalla destra, quella
lussata.

BOSKOV. «Dobbiamo assolu-
tamente sfruttare questo doppio
turno casalingo - ha detto il te-
cnico blucerchiato - Non sarà fa-
cile battere Brescia ed Atalan-
ta, due squadre che si presenta-
ranno a Marassi con uno schie-
ramento prudente, ma la Sam-
pdoria deve comunque riuscire
a fare valere il maggiore tasso
tecnico. Ho fiducia nei difenso-
ri che sostituiranno i titolari,
mi aspetto poi ■ grande pre-
stazione di Signori. Beppe è un
grande giocatore, adesso deve
dimostrarlo anche qui ■ Geno-
va. I suoi colpi di classe, uniti a
quelli di Montella, potrebbero
rivelarsi determinanti per scar-
dinare la difesa ■ Brescia. Pro-
babile che venga nuova-
mente rinvio l'esordio (sep-
pure in panchina) del cameru-
nese Omam Biyik, ancora in
ritardo di condizione. Sarà
quindi il giovane brasiliano Pa-
co Soares la terza punta.

MONTILLA. Il ■ nove ha
assorbito la distorsione alla ca-
viglia: «Mi sento ■ bene ■
credo di poter fare una buona
partita contro il Brescia. Non
sarà facile battere i lombardi,
mi aspetto una squadra molto
coperta». [d. b.]



Unione Europea
DG V FSE



Ministero del Lavoro ■
della Previdenza Sociale
UCOPPL



Regione Liguria



Provincia di Savona

Nell'ambito del programma operativo obiettivo 3 - Progetto Quadro 5.2 anno
1998 viene organizzato presso il Centro EnAIP-LIGURIA di ALBENGA - Cam-
pochiesa Regione Rapalline 33 - Tel. 0182/20695 - 20582, ■
mail:info.albenga@enaip.liguria.it, un corso per:

TECNICO PUBBLICITARIO

DESTINATARI: N. 12 DONNE DISOCCUPATE senza limiti di età

REQUISITI: Iscrizione alle liste di collocamento
Esperienza lavorativa, anche in altro settore, certificabile da li-
bretto di lavoro.
Diploma di maturità o qualifica professionale o in precarietà oc-
cupazionale

DURATA: N. 240 ore.

AL TERMINE DEL CORSO VERRA' RILASCIATO ATTESTATO DI
FREQUENZA E PROFITTO PER TECNICO PUBBLICITARIO.

Per accedere al corso gli interessati dovranno presentare apposita domanda di
iscrizione presso il C.S.F. di Albenga dal 09/02/98, alle ore 12 del giorno 07/03/
98.

PROFILO PROFESSIONALE - Il tecnico pubblicitario crea, programma ■ ge-
stisce un progetto di comunicazione, pubblicitaria ■ informativa, per conto
di un cliente (progetti di immagine, ricerca di un logotipo, ■ ■ ■ sigla, cam-
pagna pubblicitaria, lancio e promozione di un prodotto).

I candidati per essere ammessi al corso dovranno sostenere apposite prove at-
titudinali ed in tale sede saranno verificati i requisiti soggettivi per la partici-
pazione al corso.

FONDO SOCIALE EUROPEO

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
REGIONE LIGURIA

LA STAMPA ■ PUBLIKOMPASS

PUBBLICITÀ CHE VALE

Ottimismo tra i biancoblu grazie al nuovo organigramma societario

Savona, tre punti per sperare

I giocatori sono «caricati» e vogliono dimostrare sul campo la loro voglia di riscatto. La salvezza, dopo la presentazione del programma, sembra essere portata di mano

Dopo la presentazione dell'organigramma societario e ascoltati gli intendimenti futuri del presidente Maurizio Montali, la partita con l'Entella passa in secondo piano. Quello che è dichiarato ben oltre i tre punti da raccogliere oggi per sperare, qui c'è uno staff che si impegna economicamente e intende sino in fondo per arrivare agli obiettivi primari che la salvezza ed il proseguimento del programma teso al professionismo. Questo era doveroso puntualizzare, ci sono adesso giocatori che hanno la possibilità di centrare la salvezza, dei doppiotti che stimolano la squadra e quindi l'impegno a dare il massimo. I giocatori sanno che il loro futuro è legato a quanto sapranno dimostrare. Francesco Di Pasquale è uno di questi: «Quando siamo arrivati a Savona siamo arrivati al 50 per cento delle nostre possibilità, io stesso mancavo clamorosamente l'esordio ma, di partita in partita, siamo cresciuti, ci siamo ripresi tutti e oggi lo possiamo dire con chiarezza, noi crediamo nella salvezza e daremo il massimo per raggiungerla». E' la squadra del gruppo, uno dei più silenziosi ed operosi, uno che, pur arrivando dal Sud, ha già i colori biancoblu nel cuore. C'è ancora nell'organico societario di in cantiere il settore giovanile, sino oggi brillantemente guidato da Lallo Bosolino (premiato anche con il



Ottimismo: i giocatori del Savona oggi impegnati contro l'Entella

Seminatore) e che nel futuro vedrà radicali cambiamenti tecnici e di questo settore il migliore della regione. Programmi a lunga scadenza come a lunga scadenza è l'impegno finanziario dei Montali, quanto mai pesante però sicuramente anche nel contingente perché quasi tutta la titolare è alloggiata in un residence di Loano, relativi alti costi. L'urgenza dice che l'Entella sarà un ostacolo difficile che si potrà superare soltanto se non la si farà ragionare e si riuscirà a mettere su-

bito una rete all'attivo per lasciare gli ospiti in condizione di inseguire e conseguenza obbligarla a scoprirsi, per poter colpire in contropiede. In questo frangente sarebbe utile utilizzare Gimenez, ma il malanno al ginocchio sembra più grave del previsto e anche oggi non sarà in campo. Oggi Caneò dovrebbe schierare questa formazione: Di Latte, Fazio, Cremone, Cappanera, Di Pasquale, Desiato, Bottinelli, Cellierino (Di Girolamo), Oppedisano, Scaletta, Malafronte. (n. d. m.)

Entella-sfida

Comini arringa i suoi giocatori

CHIAVARI. L'Entella, tra i tanti primati negativi accumulati in questi due terzi di stagione ha anche quello della mancanza di vittorie esterne. Sogna di cancellarlo oggi al Bacigalupo un Savona appena un po' meno inguaiato. Il successo potrebbe anche essere inutile ai comini, si mentre il certo che una sconfitta cancellerà i piani di risalita stilati da Caneò 6-0. C'è quindi la forte probabilità di una partita giocata sulla morte. Dice il tecnico Comini: «Non so come giocheranno i savonesi, mi piace invece che l'Entella cancelli anche il ricordo della bruttissima prova con il Cuneo. Con l'aiuto di Bruno (Baveni, nominato in settimana team manager) abbiamo catechizzato i giocatori: hanno l'obbligo morale di batterli al meglio, qualunque sia la prospettiva di salvezza che ci restano. I concuboli e i due potrebbero portare a qualche sostanziale cambiamento nella formazione entelliana, almeno in partenza. Abolito il 3-4-3, suggerito dai senatori della squadra alla vigilia della gara con il Cuneo, si tornerà a più razionale 3-2-3. (d. s.)

E' pareggio tra il Cisano e il Pietra. Oggi il Savona incontra il Ligorna

ANCORA un week-end ricco di appuntamenti per il calcio giovanile che ha proposto ieri la giornata di campionato riservata a Giovanissimi ed Esordienti. Oggi tocca agli Allievi. Giovinissimi. Una delle partite più attese, che certo non ha tradito, è stata Cisano-Pietra terminata in parità (1-1). Incontro decisamente interessante: la compagine ingauna che si spinge in avanti nel primo tempo, sfiorando ripetutamente il gol. Poi i biancazzurri sbloccano il risultato grazie alla rete di Maurini. Nella ripresa le due squadre danno vita ad un bel confronto, con la compagine ospite che fa pericoli. A cinque minuti dalla fine il pareggio, ottenuto su rigore, dai biancoblues. Inutile le contestazioni rivolte dai padroni di casa all'arbitro Fracchini. Dal dischetto trasforma Ferraro, uno dei migliori compagni ospiti. Tutto facile per il Legione A che non ha avuto problemi nel superare (3-0) il Santa Cecilia, complice le reti di Maltese, Di Roccia e Alessio Corona, quest'ultimo elemento rappresentativo dei baby veridubbi. La compagine di Claudio Morando ha, ancora una volta, dimostrato sicurezza in tutti i reparti, confermandosi come una realtà del torneo. Lo Spertosa invece è passato con autorità (5-2) sul campo dell'Aurora, grazie soprattutto ad una bella prova di Suraci, autore di



Il mister della giovanile Tirico

una doppietta. A nulla sono valsi, nei padroni casa, i gol di Iannicelli e Di Sapa. Tornando invece a Pontevicchio, segnalazione S. Filippo B-Legione terminata sul risultato di 3-3. Fin dal primo minuto le due squadre si sono date battaglia, con continue azioni. Il protagonista assoluto della partita è comunque Sgrò che ha realizzato per i padroni casa tre reti. Infine la Loanesi A che ha battuto il Vado (2-1) una partita davvero combattuta: per i padroni di casa gol

Santinato e Mascio mentre per i battuti rete di Brescio. Esordienti. «Copertina» per il derby ponentino Andora B-San Filippo B, terminata in parità (2-2). Per la compagine ospite sono andati in gol Riccio e Casale. Sconfitta, del resto prevedibile, per la Loanesi B contro il Soccorso (5-0). La compagine ospite ha giocato davvero un'ottima partita mettendo in evidenza Formazzo, autore di tre gol e di numerose altre occasioni. Le altre due reti sono state invece messe a segno da Pisà e Rovelli. E meglio non sono andate le cose per la Loanesi A sconfitta (2-1) a Finale, nonostante il gol di Consavella. Allievi. Da non perdere alcuni importanti appuntamenti ad iniziare dagli Allievi Regionali dove il Savona, secondo in classifica nel secondo raggruppamento (alle spalle del Baiardo) attende il Ligorna nel match che gioca a Quiliano con inizio alle 10,30. Sempre per questo raggruppamento alle 10,30 da seguire anche Legino-Andora. Nei Giovanissimi Regionali, girone A, il Vado secondo in classifica alle spalle della Sestrese è ospite della Carlin mentre nel secondo raggruppamento il Savona, che domina il girone, è ospite del RK Giardini. Infine in mattinata si gioca anche le partite relative al campionato provinciale Allievi.

Guglielmo Olivero
Roberto Pizzorno

ECCellenza

Ma gli inseguitori sono in trasferta. Baiardo per un match che, sulla carta, non è affatto facile

Eccellenza, il Finale «a caccia» della Sestrese

Il Vado, deluso dal campionato, potrebbe fermare la capolista

La sfida è aperta. Il Finale, superato a pieni voti lo scontro diretto, prosegue la caccia alla Sestrese, capolista, ma più indiscussa, dell'Eccellenza. E già la quarta di ritorno potrebbe riservare ulteriori sorprese alla compagine di Cappa che non deve adesso perdere concentrazione ed umiltà. Il calendario sorride (almeno oggi) ai ragazzi di Demin che giocano sul campo del Baiardo (andata 0-0) in un match che appare meno arduo di quello della Sestrese che riceve un Vado, esordito da un altro campionato fallito.

Ecco il commento del presidente Candido Cappa: «La nostra è una gara facile, come potrebbe sembrare. Certo, dopo la vittoria sulla Sestrese, l'entusiasmo è salito alle stelle: l'importante sarà giocare sempre con quella tranquillità che, fin ad oggi, ci ha permesso di raggiungere il secondo posto in classifica. Come dire: se siamo così si fanno «ogni proibito» il risveglio potrebbe essere amaro. E poi la Sestrese, che sente i fi-



Caracciolo, allenatore della Cairese

nalei ormai sul collo, ha dal canto suo una esperienza che oggi vorrà mettere a frutto con un Vado che, tre giorni fa, è riuscito, in una bella amichevole, a rendere dura la vita addirittura al Genoa. All'andata la compagine genovese si impose 2-0 in una partita che in evidenza i difetti del team di

Pansera. Chi pensa che la partita non sia soltanto a due è la Cairese ospite del Pontedecimo in uno degli incontri più interessanti della domenica. Le due squadre sono infatti quasi pari nelle cifre della stagione: oggi mister Caracciolo inoltre dovrà fronteggiare l'assenza di Giribone, squalificato. All'andata i valbormidesi s'imposero 1-0. La Loanesi infine che vivendo una stagione decisamente a fase alterna: dopo una «striscia» vincente, i rossoblu sono nuovamente in rosso e, cosa più pericolosa, nuovamente piombati nelle zone pericolose della classifica. Oggi arriva il Ventimiglia (andata 2-2) in una partita certamente importante per la salvezza.

Mister Piovano deve conquistare i tre punti e far ritrovare la fiducia ad un gruppo che, pur falcidiato da squalifiche ed infortuni, ha le potenzialità per uscire fuori dal tunnel della bassa classifica.

Guglielmo Olivero

La giornata in Promozione

L'Albenga incontra il Coalma per «diradare» il vento di crisi

Quarta di ritorno in Promozione con l'Albenga che fa visita al modesto Coalma (sette pareggi e sconfitta finora) con la speranza di ripetere il netto casalingo (3-0) dell'andata. Una vittoria convincente cancellerebbe anche i dubbi che in settimana hanno accompagnato i bianconeri dopo il deludente pareggio con la Voltrese. La condizione non sarà al massimo ma appare lo sciocco parlare di crisi per una squadra che, cifre alla mano, vanta il miglior attacco (26 reti all'attivo), il miglior difensore (nessuna sconfitta in campionato). Per gli sportivi savonesi il richiamo è però costituito dal derby Cisano-Pietra Ligure che all'andata vide il successo dei

primi (1-0). La compagine di Cavallaro però adesso, come dimostra il successo domenica contro il San Bartolomeo, in forma e lo spettacolo non dovrebbe mancare. Le due squadre inoltre sono ancora in grado di lottare per il terzo posto finale che pur sempre risultato di prestigio. In ben altri conti è impegnato il Brigno che attende il Molassana in partita chiave per la salvezza: solo la quarta vittoria stagionale potrebbe consentire lo spettro della retrocessione. Sembra invece senza speranza Portovado, ultimo in classifica. Il team di Bovero riceve l'Arenzano, non propenso a concedere punti. (g. o.)

GRANDI SFIDE

Il Cin-Cin resta ai vertici dei campionati

Bocchette, i risultati dell'interprovinciale

Questi i risultati del campionato interprovinciale di bocchette. Serie A: Carla 1-Dif. Ilda 2-4; Haiti-Cavalluccio 1-5; Cavalluccio 11-Carla 11-3; Cin Cin Giardini 4-2. Classifica: Cin Cin punti 60; Carla 15; Cavalluccio 11; Haiti 49; Dif. 46; Cavalluccio 11; Giardini 43; Cavalluccio 42. 1. Sagittario-Cin Cin 3-3; Haiti 1-Circolo Ricreativo 1-3; La Posta-Carla 11-4-2; Lady-San Remo Albenga 3-3; Cavalluccio 1-Garden 11-4-2; Caffè Duomo-Moneta 11-6-0; Pontevicchio II-Ariston 3-3. Classifica: Cin Cin 11; Haiti 1 e Pontevicchio 11-56; Ariston 54; Lady 51; Cavalluccio 48; Circolo Ricreativo 11-47; Carla 11-46; Sanremo 44; Caffè Duomo 42; Sagittario 11-35; Garden 11-31. Pizzaria Able-Cin Cin 11-5; Giardini-Pontevicchio 3-3; Moneta 11-3; Bar De Nei 5-1; Garden 11-Cavalluccio 11-4-2; Odissea-Brunella 2-4; Carla 1-Roma 11-5-1; Circolo Ricreativo 11-Haiti 11-4-2. Classifica: Cin Cin 170; Carla 164; Moneta 159; Garden 157; Bar De Nei, Pizzaria Able 45; Circolo Ricreativo 113; Caval-

luccio 112; Giardini e Odissea 40; Brunella 37; Haiti 11 36; Pontevicchio 11 33; Roma 11 20; B3-Agoms 1-Dif. 11 5-1; 11 Usl-Splendor 11 4-2; S. Isidoro 1-La Boccia 11 2-4; Polisportiva 1-Lorenzo 11 2-4; Zinolese 1-Sport Finale 11 4-2; BB Bar 11-Black Bull 3-3; S. Genesio-Quiliano 3-3. Prime posizioni di classifica: Lorenzo 1 63; La Boccia 60; Sport Finale 11 56; Zinolese 1 52; S. Genesio e S. Isidoro 50. 2. Dif. 1-Agoms 11 5-1; Arci Sciarborasca-Avis Albisola 3-3; Roma 1-Italia 0-6; Sport Finale 1-Zinolese 11 3-3; Lorenzo 11-Polisportiva 11 4-2; Sport Savona-S. Isidoro 11 2-4; Splendor 1-Arci Merlo 5-1. Prime pos. Italia 61; Sport Finale 60; Splendor 58; Dif. 57. Si è giocata anche la prima di ritorno del campionato Uisp. I risultati: Artisi B-Artisi A 3-1; Giardini B-Giardino A 3-1; Boselli B-Boselli A 0-4; Cella B-Cella A 1-3; 24 Aprile B-24 Aprile A 1-3; BB Genova-Sciarborasca 4-0; Polisportiva-Nuraghe 3-1. La classifica: Giardini A 43 punti, 41, il 24 Aprile A. (g. o.)

SPUNTA D'AVANTICIA

CALCIO

Tutto il programma

Campionato Nazionale Dilettanti (ore 14,30): Camaiore-Ponacco; Cuneo-Pietrasanta; Ivrea-Casale; Massese-Castellnuovo; Pavullese-Imperia; Finerolo-Derthona; Sanremese-Val d'Aosta; Savona-Entella; Valenzana-Fossanese. Classifica: Sanremese p. 46; Camaiore 37; Massese 36; Ivrea, Pavullese e Casale 34; Castellnuovo 32; Imperia 31; Val d'Aosta, Fossanese, Cuneo e Ponacco 29; Derthona e Valenzana 27; Pietrasanta 20; Savona 18. Eccellenza (14,30): Baiardo-Finale; Busalla-Migliarinese; Sestrese-Vado; Grassorutese-Sestri Levante; Loanesi-Ventimiglia (15); Pegliese-Sanmargherite; Pontedecimo-Cairese; Sarzanese-Argentona. Classifica: Sestrese 36; Finale 33; Argentona e Cairese 29; Sestri e Grassorutese 28; Pontedecimo, Sarzanese 25; Baiardo 24; Vado, Ventimiglia 21; Pegliese 20; Loanesi 18; Busalla 16; Sanmargherite, Migliarinese 15. Promozione (14,30): Brigno-

Molassana, Cisano-Pietra Ligure; Coalma-Albenga; Portovado-Arenzano (15); San Bartolomeo-Cervo-Mediterranea (15); Sampierdarena-Ospedaletti. Classifica: Albenga p. 56; Bolzanese 55; Mediterraneo 30; Audace 28; Cervo 26; San Bartolomeo Cervo, Sampierdarena e Pietra Ligure 25; Arenzano 23; Molassana e Coalma 22; Ospedaletti 20; Voltrese 19. Prima categoria (15): Borgia Verzei-Pietrabruna; Carlin's Boys-Alterese; Laigueglia-S. Stefano; Quiliano-Dianese; S. Ampelio Bordighera-Spotornese; S. Cecilia-Legino; Taggese-Don Bosco Vallecrosia. Classifica: Zinola e Carlin's p. 35; Quiliano 30; S. Ampelio 29; Vallecrosia e Legino 25; Camporosso 24; Alterese, Borgia Verzei e Laigueglia 22; Pietrabruna e S. Stefano 18; Taggese 17; Spotornese 16. Seconda categoria girone A (15): Auxilium-Bordighera; Calice-Andora; Cella-Borghetto; Dolcedo-Pontedecimo; Magliolo-Sanremo; Riva Ligure-San Filippo; Riviera dei Fiori-Velocce. Classifica: Cella

p. 34; Bordighera 33; Auxilium 32; Riviera dei Fiori 29; Velocce e Borghetto 23; Pontedecimo, Andora e Magliolo 15; Sanremo 14. Girone B: Aurora Cairo-Albisola (14,30); Bardineto-Dego; Camerano-San Nazzario; Cengio-Caracare; Sassello-Rocchetta; Sciarborasca-Millesimo; Speranza-Calizzano. Classifica: Caracare p. 26; Sciarborasca 25; Sassello 24; Speranza 23; Camerano 22; San Nazzario, Dego e Cengio 20; Millesimo 19; Bardineto e Albisola 15; Calizzano 14; Aurora 10. Terza categoria (14,30): Mallero-Valleggia; Plodio-Cosseria; Giovane San Biagio-Leca; Letimbro-Priamar (Santuario 17); Pontelungo-Badalucchesse (Riva d'Albenga); Luceto-Pallare; Sabazia-Pontevicchio (Dagnino); Costarainera-Murialdo (San Lorenzo). Classifica: Pontelungo p. 31; Pontevicchio 30; Leca e Pallare 28; Mallero e Giovane San Biagio 27; Letimbro e Luceto 22; Costarainera e Priamar 21; Plodio 17; Sabazia 16; Badalucchesse 15; Cosseria 13; Valleggia 11. (r. p.)

Case & Case

Intermediazioni Immobiliari

contatto immediato

0336/514.016
0336/514.017
0336/443.339

1) Savona, zona Villotta/Valletta, luminoso, vista Porto. 3° piano: ingresso, cucina abitabile, salone, 3 camere, bagno, ripostiglio, 1 balcone, cantina. Da ristrutturare. Richiesta L. 220 milioni. Rif. 402

2) Savona, zona Mazzini, 2° piano, termotecnico, in ottimo stato, mq. 105, ingresso, cucina, sala, 2 camere, 1 bagno e ripostiglio, 2 balconi, cantina. Richiesta L. 300 milioni. Rif. 403

3) Savona, zona Priamar, alloggio piano alto, cucina, salone, 2 camere, servizi igienici, due balconi di cui uno verandato, riscaldamento autonomo, finemente ristrutturato, soffitti, perline vista. Richiesta L. 470 milioni. Rif. 470

4) Savona, zona Villotta, alloggio ristrutturato cucina, camera, sala, servizi igienici, balcone, termotecnico. Richiesta L. 300 milioni. Rif. 472

5) Savona, via Nizza, alloggi varie metrature, fronte mare in casaleggiato totalmente ristrutturato, con ascensore, termotecnico e finanzia-

mento regionale a fondo perso. Possibilità box e posto auto. Rif. 440

6) Savona, via Vanini, alloggio luminoso 5° piano con ascensore, termotecnico, ingresso alla genovese, 3 camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, grande balcone. Richiesta L. 260 milioni. - Tel. 0336/443339

7) Savona, BOX varie metrature: zona S. Michele, Mignone, Rocca di Legnò. Tel. 0336/514017

8) Capannori in vendita/affitto varie metrature e diverse altezze per ogni tipo di esigenza in Albisola, Savona, Quiliano, Vado Ligure e Valbormida. 0336/514017

9) Albisola Mare, centralissimo in

piccola palazzina, alloggio in ottimo stato mq. 130, piano alto, ingresso, salone, cucina, 2 camere, 1 cameretta, bagno, ripostiglio, 2 balconi, cantina, termotecnico climatizzato, possibilità box. Richiesta L. 490 milioni. Rif. 446

10) Albisola Mare, zona Faraglie, alloggio piano primo, ingresso a sala, cucinotto, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, cantina, termotecnico, ristrutturato. Richiesta L. 280 milioni. Rif. 490

11) Albisola Capo alloggio 100 metri dal mare: ingresso, cucina, 2 camere + cameretta, servizi igienici, ripostiglio, termotecnico, grande balcone. Richiesta L. 285 milioni. Rif. 447

12) Ligure, alloggio in piccola palazzina: ingresso, tinello/cucinotto, 2 camere, ripostiglio, servizi igienici, panoramico giardino, cantina, posto auto, termotecnico, totalmente ristrutturato. Rif. 488. Tel. 0336/514016

na, posto auto, termotecnico, totalmente ristrutturato. Rif. 488. Tel. 0336/514016

consulenza tecnica, progetti e preventivi

13) OTTIMO INVESTIMENTO! - Appartamenti nuovi - partita da 110 milioni di cui 100 milioni in mutuo a tasso agevolato 3% - vicinanza di Carcare **Tel. 0336/514017**

14) Savona, Quiliano, Vado, Albisola, uffici locali commerciali, artigianali e industriali varie metrature. Tel. 0336/514017

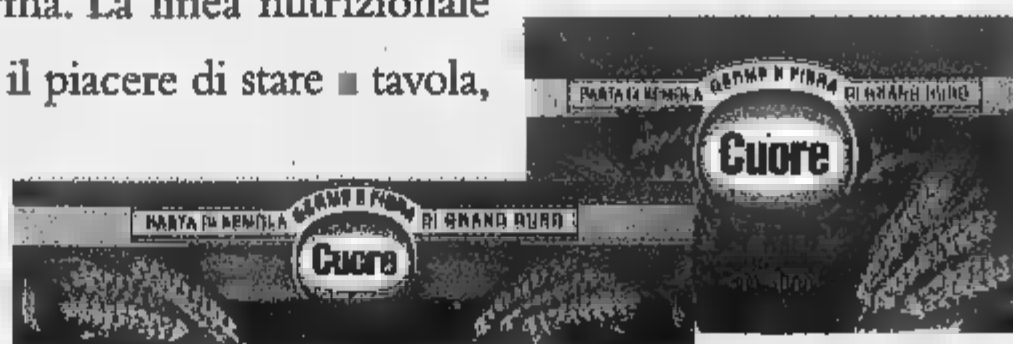
15) Limone Piemonte, vicinanza stazione FFSS, centrale, comodo ai servizi, alloggio 3° piano con ascensore, ingresso, 2 camere, 1 cameretta, cucinotto con tinello, balcone, cantina, box 17 mq. Richiesta L. 240 milioni. Rif. 482

MANGIAR BENE PER SENTIRSI IN FORMA.



Per vivere bene bisogna mangiare bene, e alcuni alimenti meglio di altri aiutano il nostro organismo ■ restare in forma. Cuore offre prodotti di elevata qualità, prodotti con concreti vantaggi nutrizionali, studiati per prendersi cura quotidianamente del benessere dei propri consumatori. Oggi, con l'arrivo di Pasta Cuore, che va ad affiancarsi all'Olio di semi di mais Cuore, possiamo parlare di una vera

e propria linea nutrizionale Cuore. Olio Cuore, arricchito con vitamine E ■ B6 ■ con un alto contenuto di acido linoleico aiuta a combattere il colesterolo. Pasta Cuore contiene tutte le parti più preziose del grano duro: la semola, il germe di grano e la fibra chiara, per garantire un'alimentazione più completa ed equilibrata, vero aiuto al nostro stare in forma. La linea nutrizionale Cuore soddisfa sia il piacere di stare ■ tavola, sia il desiderio di una alimentazione sana e leggera.



Linea Nutrizionale.

ESAGERAZIONE AL BRICO OK

DAL 5 AL 14 FEBBRAIO



BATTERIA PER AUTO 45 Ah

L. 64.500

BATTERIA PER AUTO 50 Ah

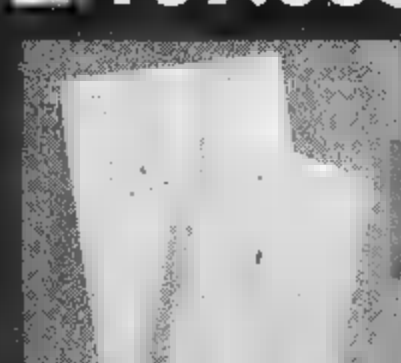
L. 69.000

BATTERIA PER AUTO 60 Ah

L. 89.000

BATTERIA PER AUTO 80 Ah

L. 109.000



SMERIGLIATRICE
ANGOLARE SA 600 W
+ DISCO TAGLIO
+ AMMANTATO

L. 44.900

TAVOLE GIUNTATE
IN PINO
mm 800x200x18

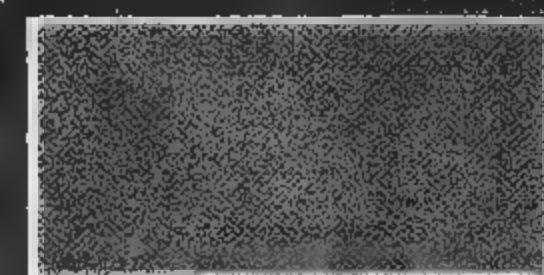
L. 3.900

mm 800x300x18

L. 6.500

mm 800x400x18

L. 7.800



ZERBINO
JUNIOR

L. 7.900

VERBA & SCHIEDO
700x500x100 cm

L. 59.000

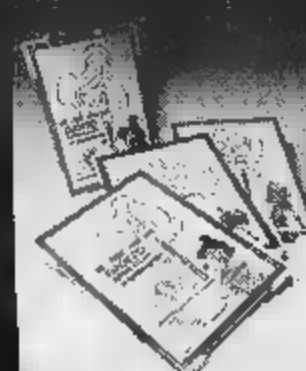


HERCULES m. 25X35

rosso e blu

+ 12

L. 13.500



PORTASCI MAGNETICO CLIP

L. 45.000

BATTISCOPA AIGUUS
ALTEZZA 6 CM
SPESSORE 7 MM
a pezzo in 10 pezzi

L. 2.000
AL METRO LINEARE



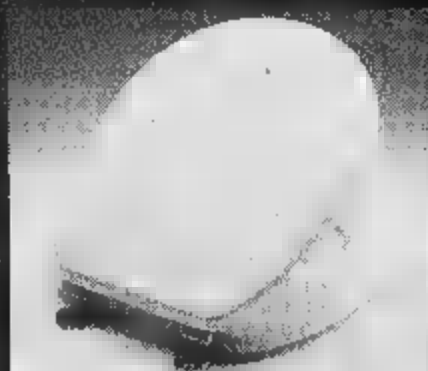
FERTILIZZO
UNIVERSALE LI. 50
è un fertilizzante
facile d'uso
garantisce
una crescita
di tutte le piante
verdi e da frutto.
Particolarmente
indicato per
piante di serra,
piante in vaso.

L. 3.900

TERMINO ASSISTITO
12 V - VALLE

2 velocità, mandrino
autoserrante,
frizione, percussione,
batteria estraibile.
Fornito con carica batteria
in valigetta.

L. 89.000



WC WC universale
pallinabile
bianco con cerniere
in ottone satinato

L. 39.900

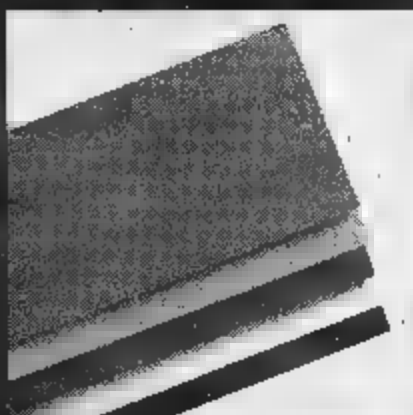
RIPIANO MELAMINICO

180x60x12 cm

L. 4.900

cm 80x25

L. 6.900



PIPPA QUADRA
con occhio tondo
10 cm

L. 12.900



MANO a punta
lavoro pesante

L. 13.900



SEMENTI
PRATO SPORT
E GIOCHI 1 KG

L. 9.900

OLIO TOTAL BENZINA 1 LT

L. 5.900

OLIO TOTAL BENZINA 4 LT

L. 18.800



STALLATICO
NATURALE LI. 50
è indicato per lo
sviluppo di fiori e
frutti consentendo
di ottenere
le migliori rese sia
quantitative
che qualitative.

L. 5.900

**Black & Decker
SUPERVALUTA**
I tuoi utensili
per il fai da te
ed il giardinaggio
fino a

50.000

per l'acquisto di
un nuovo prodotto

FAI DA TE
FINO A L. 40.000
di supervalutazione su tutti
i prodotti con prezzo sopra
150.000 lire (esclusi i
modelli KS227, KW779,
BD339, KD250RE, KD900RE,
KA1905).

GIARDINAGGIO
L. 10.000
di supervalutazione sui
seguenti prodotti: tosaerba,
tagliabordi, tagliaiepi,
elettroseghe, biotrituratori,
prodotti a batteria.

...e altre 1.000 offerte

CIPRI UTILITY

Gruppo **BRICO OK**

VERBANIA via A. Farinelli, 37
BISATE via Sempione, 221
OMEGNA via Verta, 2
GOZZANO via Don Minzoni, 3
PREMOSELLO via Milano, 2

Tel. 0323/40.11.87
Tel. 0324/33.85.87
Tel. 0323/64.36.92
Tel. 0323/91.73.03
Tel. 0324/80.283

RB Parati s.a.s.

Gruppo **BRICO OK**

CAMERINO - C.so Sempione 39
S.S. ARONA-NOVARA loc. ex Paneletric
Tel. 0321/47.70.55

NOVARA

VERBANO CUSIO OSSOLA

Ieri l'inaugurazione: 90 dipendenti, tecnologie e camere-suite

«E' di nuovo la San Gaudenzio la casa di cura dei novaresi»

NOVARA. «Sottoscriviamo un impegno con i cittadini, i nostri e i dipendenti: restituire la San Gaudenzio alla comunità novarese nel segno del più completo e tangibile rilancio. Professionalità qualificate, tecnologie dell'ultima generazione, immobile rimesso a norma, confort di prim'ordine sono i nostri biglietti da visita». Parlano i nuovi manager della clinica privata. Succede nello stesso periodo in cui, nell'aula del tribunale, si consuma l'epilogo della vicenda di Adnan Rihani, il medico siriano che della casa di cura è stato anima e motore fino al tracollo dei risvolti giudiziari.

Ieri mattina c'è stata l'inaugurazione. La San Gaudenzio bis è nata con l'acquisto da parte della società Progress e alla fine di consistenti lavori di ristrutturazione negli stabili di via Bottini. Il presidente della Progress, Gian Paolo Vergani, ha illustrato le credenziali della spa da sei miliardi di capitale interamente versato, 10 mila ricoveri e 150 mila prestazioni ambulatoriali l'anno: «Abbiamo 800 dipendenti e gestiamo case di cura ad Alessandria, Ivrea, Vercelli e Monza. Ora intendiamo puntare su Novara. Per dieci anni lavoreremo in regime di no profit. Significa che tutti gli utili vanno immediatamente reinvestiti».

Alfredo Lamastra, responsabile nella direzione, ha seguito sul posto gli altri manager la ristrutturazione: «Abbiamo 10 livelli occupazionali pari a novanta dipendenti, puntando a snellire settori con esuberanti e riqualificandone altri che erano carenti. E' stata acquistata tecnologia di altissimo livello: ad esempio un dipartimento di diagnostica per immagini completo, un ecodoppler da 10 milioni, Tac spirale, Mcc, più il nuovo impianto di condizionamento. La gamma di esami e analisi che possiamo eseguire è vasta. Le stanze sono quaranta, tredici restaurate e ampliate, tre allestite a suite con arredamento d'antiquariato. Le tariffe vanno in proporzione: non economiche, è ovvio, ma accessibili ad una larga fascia di utenza. Vogliamo acquisire clientela "top" e soprattutto riconquistare migliaia di pazienti novaresi che sono emigrati. Milano e Torino spendono in sanità fra i sette e gli otto miliardi l'anno».

Nello staff figurano molti medici, i primari in servizio all'ospedale Maggiore. Lamastra: «E' possibile, e li ringraziamo di

TRA LE SPECIALITÀ ATTIVE

MEDICINA INTERNA	Angelo Monteverde
CHIRURGIA GENERALE	Marcello Garavoglia
NEUROLOGIA	Roberto Mutani
PEDIATRIA	Gianmario Bona
GINECOLOGIA	Francesco Coggiola
UROLOGIA	Carlo Martinengo
ORTOPEDIA	Franco Ghisellini
NEFROLOGIA	Carlo Bellotti
DIAGNOSTICA PER IMMAGINI	Francesco Pia
OCULISTICA	Franco Sebastiani

aver accolto l'invito per consulenze e prestazioni, in quanto la clinica non è convenzionata quindi non si presentano incompatibilità fra i ruoli».

Per ogni paziente della

San Gaudenzio è pronta una cartella con il messaggio di benvenuto, l'organigramma delle équipe, nomi e cognomi dei medici, un questionario sul gradimento. Prima saldare il

conto i clienti daranno voti su assistenza medica, tempi di risposta infermieristica, cortesia, tranquillità, vitto e pulizia.

Paola Arbeia

All'inaugurazione: «Nei prossimi 10 anni tutti gli utili saranno reinvestiti qui»



Gian Paolo Vergani è il presidente della società per azioni che ha acquistato e gestisce la casa di cura di via Bottini

Alfredo Lamastra è il direttore che segue con gli altri manager il decollo dell'attività dopo i restauri

Riesumato il cadavere del pensionato, domani il secondo funerale. I carabinieri vogliono vederci chiaro

Scambio di salme all'ospedale di Galliate

I parenti non riconoscono il morto, era già sepolto a Romentino

GALLIATE. «Nella bara c'era il nostro amico ma un altro defunto. Una cosa incredibile. Alla fine abbiamo scoperto che il nostro caro aveva già avuto un funerale ed era stato sepolto al posto di un anziano di Romentino, deceduto negli stessi giorni anch'egli all'ospedale di Galliate. Ci deve essere stato un tremendo errore all'obitorio e vogliamo vederne chiaro. Stiamo pensando anche ad una denuncia».

Daniela Paderno, che con i genitori gestisce il circolo XXV aprile in corso Cavour a Novara, è scandalizzata. Non credeva potesse accadere una cosa del genere.

Racconta: «Martedì notte, nel reparto lungodegenti di Galliate, il morto Santo Tarantola, un pensionato di 86 anni che da tredici si era trasferito dal Milanese a Novara. Si è rivolto a mia madre per trovare un alloggio e gli ho affittato un monolocale. Era solo. Ben presto era diventato uno di famiglia. Trascorreva il Natale e le feste con noi. Anche mar-



Lo scambio di salme del pensionato è avvenuto all'obitorio dell'ospedale di Galliate. Anche i carabinieri di Novara si stanno interessando all'accaduto

tedi mattina, visto che noi lavoravamo, una signora è andata a portargli il cambio della biancheria. In ospedale avevano il nostro numero di telefono ma siamo stati avvisati soltanto venerdì dall'impresa funebre. E già questo fatto si commenta

da solo. «Poi, continua, quando i miei si sono presentati all'obitorio hanno trovato un altro defunto. Sono passate per capire dove era Santo. Non si trovavano nemmeno i documenti. Così si è pensato di riesumare

la salma sepolta nel cimitero di Romentino. Ci è stato detto che, probabilmente, i familiari dell'altro defunto sconvolti dal dolore non sono accorti dello scambio. L'impresa, dal canto suo, ha avuto il consenso a procedere. I medici hanno liquida-

to la questione dicendo che è colpa loro. Ieri alle 14 all'obitorio dell'ospedale di Galliate c'è stato il riconoscimento della salma riesumata. Non chiedetemi come è stata trasportata da Romentino. Di sicuro nella bara c'era il nostro Santo che avrà un secondo funerale domani alle 15 a Galliate».

Inutile cercare la versione dell'Usl, complice il sabato. Il responsabile dell'ufficio relazioni con il pubblico, Roberto Rossi, cade dalle nuvole. Il direttore sanitario dottor Claudio Squazzini non è rintracciabile. Il primario del reparto lungodegenti, dottor Sergio Cardano, si dichiara completamente all'oscuro dell'episodio.

Ma è possibile riesumare una salma senza nemmeno la presenza di un carabiniere? «E' quello che stiamo verificando» risponde il colonnello Pasquale Muggero, comandante provinciale dell'Arma, confermando l'accaduto. Anche lui vuole vederci chiaro.

Carlo Bologna

Novara

La crisi della Pai alla svolta critica

Dipendenti e sindacato lancia- l'esc sulla crisi della Pai ed il consiglio comunale vota un ordine del giorno a sostegno dei lavoratori. E' giunta ad una svolta critica la vicenda della fabbrica di patatine di Vercelli. PAG. 38

Incendio devasta pulitura rubinetti

Un incendio distrugge una pulitura di rubinetteria al centro del paese. Soltanto l'intervento di volontari e vigili del fuoco ha evitato che le fiamme coinvolgessero anche la vicina abitazione. PAG. 39

Biandrate

Droga, via una rete per lo spaccio

Una rete di piccolo spaccio di stupefacenti attiva tra Viculongo, Recetto, Biandrate e Casalvolone è stata smantellata dai carabinieri di Biandrate. Altre operazioni in provincia. PAG. 39

Masera

Toce, venti miliardi per i lavori

Venti miliardi per la sistemazione idraulica di Toce nella piana di Masera. Il finanziamento, uno dei più consistenti nell'Ossola, è stato approvato dal comitato d'Autorità di bacino del Po. PAG. 40

Verbania

Le agevolazioni per gli anziani

Protocollo d'intesa tra Comune e sindacati per informare e sensibilizzare gli anziani affinché presentino la richiesta per poter usufruire di riduzioni esenzioni tributarie. PAG. 41

Novara

«Tutti allo stadio a tifare gli azzurri»

Il Novara affronta il Cittadella per tornare a vincere davanti al pubblico. Vallongo lancia un appello: tutti allo stadio. PAG. 45



LA GRANDE RETE IMMOBILIARE

Programma operativo in 2.213 Comuni, 20 Province del Quadrilatero d'Oro (Alpi, Po, Sesia, Adige) e altre piccole reti nel resto d'Italia

AL SERVIZIO DEL CLIENTE GUARDANDO OLTRE IL DUEMILA

OMEGNA

OMEGNA - Lungo Lago, a due passi dal centro, libero BILOCALE con cucina e bagno. Balcone. Cantina. Eventuale box a parte. Cortile, giardino a lago condominiali. Lire 120.000.000 dilazionabili.

OMEGNA - Un balcone città sul lago, APPARTAMENTO ottima conservazione, di cucina abitabile, salone, bagno, due ampie camere letto. Balconi. Cantina. Autorimessa. Lire 195.000.000.

OMEGNA - Vista lago, zona tranquilla, residenziale, CASA INDIPENDENTE anche bifamiliare di mq 200; ampio sottotetto mansardabile; piano terreno con autorimessa, taverna, cantina.

GRAVELLONA TOCE - VILLA singola con seminterrato e mansarda, anche bifamiliare, giardino di mq circa. Costruzione recente, posizione tranquilla.

GRAVELLONA TOCE - CAPANNONE mq 700 con terreno di mq 1400 circa. Libero subito, prezzo interessante.

ORNAVASSO - Centro, a Lire 100.000 mensili vendiamo soleggiato BILOCALE con cucina e servizio, balcone. Cantina.

ORNAVASSO - Centro, RUSTICI e PORZIONI case autonome varie metrature, con cortile e giardino. Prezzi Lire 45.000.000.

BORGOMANERO

BORGOMANERO - In prossimità del centro, appartamento in ottime condizioni, posto al 5° piano di 110 mq circa. Composto da: soggiorno, cucina, 2 camere letto, bagno, ripostiglio, sala e box. Lire 185.000.000 TRATTABILI.

BORGOMANERO, centro - Appartamento nuova ristrutturazione di 120 mq circa. Posto su 3 livelli, composto da soggiorno con angolo cottura, 1 camera letto e bagno al 2° piano. Due camere letto e bagno mansardati al 3° e ultimo piano. Ampio box. Lire 220.000.000.

VERUNO, loc. Ravallata - Porzione di casa indipendente libera su tre ali. Disposta su tre piani, di 150 mq circa con rustico annesso di 110 mq circa. Giardino privato di 200 mq. Abitabile subito. Lire 190.000.000.

COMIGNAGO - Casa semindipendente, completamente ristrutturata di 300 mq circa - terreno di 750 mq. Disposta su tre livelli, composta da: PT soggiorno, cucina e bagno. 1P salone, camera letto e bagno. 2P due camere e due bagni. Locale caldaia e cantina. Lire 285.000.000.

FONTANETO, loc. Cacciana - Casa libera su 3 ali di 110 mq circa, completamente indipendente, recentemente ristrutturata. PT soggiorno, cucina e ripostiglio. 1P due letto e bagno. Box e rustico di 100 mq, terreno 1000 mq. Lire 170.000.000.

O - Cacciana. Tipica costruzione ormai introvabile. Disposta su tre livelli, completamente indipendente di 350 mq circa - terreno circostante di 2000 mq. Abitabile subito. DA VEDERE. A 3,5 km da Borgomanero, terreno edificabile 1200 mq - possibilità di edificare 960 metri cubi. Lire 140.000.000.

FONTANETO, fr. Garbati - Nella residenziale frazione, villetta unifamiliare, nuova costruzione di 130 mq + 65 mq di sottotetto e 65 mq di cantinato. Possibilità di acquisto rustica al tetto.

GOZZANO

LAGO MAGGIORE - Dormelletto - In bifamiliare soleggiatissimo appartamento al 1° piano composto da: salone/soggiorno, cucina, 2 camere da letto, bagno, balconi panoramici. Termoautonomo. L. 180.000.000.

LAGO D'ORTA - In complesso residenziale, recentemente ristrutturato, appartamento al PT. mq composto da: ingresso/soggiorno, cucina, tre camere da letto, bagno, terrazzo, termoautonomo. L. 205.000.000.

ALTO VERGATE - (NO) - Posizione panoramica, graziosa villetta due piani di c.a. 140 mq complessivi con circostante giardino di 1200 mq + gazebo. L. 250.000.000.

SORISO (NO) - Ottima posizione - lotti terreno edificabile con o senza progetto di villette unifamiliari. A partire da L. 120.000.000.

GARGALLO (NO) - Porzione di caseggiato due piani c.a. 120 mq con giardino privato. Da ristrutturare. L. 100.000.000.

D'ORTA - Bellissima vista lago e isola di S. Giulio, caseggiato su c.a. 320 mq complessivi, cortile privato, completamente da ristrutturare. L. 120.000.000.

POGNO (NO) - Centro paese, porzione caseggiato rustico su tre piani composto da P.T. doppio box, cantina, lavanderia. 1 P. salone/soggiorno, cucina, bagno, balcone. 2p tre camere letto, bagno, ripostiglio terrazzo. L. 100.000.000.

LAGO MAGGIORE - Dormelletto - In casa bifamiliare, appartamento a rustico, 2p composto da: soggiorno/cucina, camera letto, bagno, terrazzo, con giardino di proprietà. L. 160.000.000.

Timori per le scelte strategiche dell'azienda che produce patatine. Documento del Comune

«La Poi vuole investire in Abruzzo»

Dipendenti e sindacati: «Non si smantelli Novara»

NOVARA. Dipendenti e sindacato lanciano l'os sulla crisi della Mni il consiglio comunale vota un ordine del giorno a sostegno dei lavoratori.

E' giunta ad una svolta critica la vicenda della fabbrica di patatine di corso Vercelli: la società che ne detiene la proprietà, la San Carlo, ha ribadito nell'ultimo incontro con le rappresentanze sindacali che il la all'interno dello stabilimento dovrà riorganizzarsi, il costo medio dei dipendenti dovrà scendere del 20% e addetti dovranno lasciare il posto di lavoro.

Una delegazione di sindacalisti (Edgardo Montanelli per la Cgil, Matteo Botticelli per la Cisl e Francesco Vendola per la Uil) di rappresentanti degli operai (Vincenzo Guida, Giuseppe Seulla e Maria Cristina Santoro) è stata ricevuta dal sindaco e dagli assessori Bensi e Ierace, che hanno provveduto a stilare un ordine del giorno approvato poi dalla giunta e dal consiglio comunale.

La situazione, dicono operai e sindacalisti, è giunta a un punto cruciale, visto che le trattative tra sindacato ed azienda hanno avuto un brusco stop dopo le ultime richieste della San Carlo. «Nel '93», dicono gli operai - eravamo in 279, oggi siamo 141 e la San Carlo ha chiesto 62 licenziamenti. Dovremmo quindi scendere a meno di 80 lavoratori in un'azienda che lavora comunque cinque



Sopra, a sinistra Botticelli e Edgardo Montanelli. A lato, l'incontro in Comune

mila quintali di olio l'anno, un costo fisso che diventerebbe molto alto, visto che la produzione a questo punto dovrà necessariamente scendere. La nostra preoccupazione - precisa Guida, Saulla e Santoro - è che nel giro di un paio d'anni la San Carlo voglia chiudere lo stabilimento di Novara, dicendo che non è più redditizio.

L'azienda continua a ripetere due concetti: il mercato delle patatine ha subito un forte ridimensionamento ed a Novara il costo del lavoro è eccessivo.

«Per questo - aggiungono gli operai - l'azienda vuole che il costo medio annuo per dipendente scenda da 59 a 47 milioni. Non solo, ma la San Carlo ci deve spiegare che tipo politica commerciale sta facendo; a noi sembra che i prodotti Pai vengano sempre più penalizzati. Abbiamo verificato che in un supermercato di Magenta la confezione da 300 grammi di patatine San Carlo è in vendita a 1800 lire, quella Pai a 2000 lire. Com'è possibile difendere il prodotto?».

I sindacalisti fanno rilevare un altro aspetto: «La San Carlo ha chiesto un finanziamento statale per aprire uno stabilimento di patatine in Abruzzo; nello stesso tempo - dicono Montanelli, Botticelli e Vendola - smantella Novara. E' inaccettabile. Alla Pai proseguono gli scioperi - fermate al giorno di un'ora l'una - domani operai e sindacato incontreranno il presidente della Provincia, Paolo Cattaneo.

Università

Si del Comune al nuovo Ateneo

NOVARA. Il consiglio comunale ha approvato all'unanimità l'accordo per la costituzione dell'Università del Piemonte Orientale.

«Questo - ha detto il sindaco Correnti - è il momento formale autentico della costituzione dell'Università autonoma a Novara; il protocollo non prevede nessun aggravio finanziario ulteriore per il Comune rispetto al passato».

Proprio sull'entità della quota di finanziamento annuo dovuta all'Università si è aperto un brevissimo dibattito tra i consiglieri comunali, ma il sindaco ha rassicurato che l'onere resta invariato rispetto al passato.

Correnti ha aggiunto che l'avvio dell'Università autonoma non pregiudica l'attività del Consorzio Universitario: «Questo rimane come stazione di reclutamento delle risorse - ha precisato il sindaco - che si riuniranno a raccogliere per un obiettivo importante per lo sviluppo di Novara come appunto è l'Università». (m. g.)

Il sindaco che amava la musica e le moto

Lo chiamavano Jean perché era nato ad Algeri, figlio di emigranti e, per quanto fosse italianissimo, i compagni di giochi lo indicavano alla francese. Non è che la cosa lo disturbasse, anzi Gianbattista Zanetta (1927-1997), sindaco di Maggio - fondatore del motocross, ne era lieto. Nel cuore di Jean, generoso e romantico, batteva un cuore bilingue: in gioventù si innamorò di una ragazza parigina disposta a sposarlo purché si trasferisse in Francia, definitivamente. Jean sceglie Maggio e l'impiego alla Dinamo di Borgomanero facendo tesoro dei consigli dell'amico pittore Italo Calvino e della sorella Elena. Si vota così allo zittellaggio.

Ma Jean non fu mai solo. Eletto consigliere comunale, è puntiglioso, ma cavalleresco oppositore del sindaco Benedetto Fasola, roccioso conservatore. La polemica lo intriga: un certo punto poiché Zanetta coltiva altri ideali, fra cui la musica. E' un ammiratore del maestro concittadino Felice Fusola, studia composizione, suona tutti gli strumenti della banda che dirige con appassionata competenza; lo troviamo tra i fondatori dell'orchestra della Pro Loco di Borgomanero e fra gli interpreti delle opere con Maria Luisa Facchin e il baritono Tino Armando Trucanzen, collega sindaco a Miasino.

Ogni tanto gli capita di tirare fuori dalla borsa uno spartito di musica nuova, scritta da lui. E qualcuno si congratula, il Jean si schermisce manifestando

quella timidezza, riservata e istintiva, che è propria delle persone per bene.

Intanto pensa al motocross che, in breve, conquista risonanza internazionale sul classico circuito del Balmuccia. E' vicepresidente del Panathlon Club Mottarone ed è fra i principali animatori dell'ofai, della Cri, dei Volontari. Soccorso: compagna gli ammalati a Lourdes e i dializzati all'Ospedale di Borgomanero.

E' difficile che manchi o ritardi un appuntamento. Inoltre possiede il dono della franchezza che lo aiuta a qualificarsi come sindaco dell'intera comunità maggiore: «Non mi va di essere etichettato come uomo di parte. A me piace essere disponibile con tutti quando n'è bisogno».

Jean Zanetta non ha mai fatto epare l'importanza della moto che faceva. Non è che l'impegno e, spesso, l'irricorrenza altrui gli pesassero: gli bastava fare, presente, in armonia col prossimo.

Quando gli conferiscono la Stella d'Argento del Coni divide la soddisfazione con gli amici panathletici: «E' una facile conquista per uno come me. Io non sono importante - commenta abbracciando i presenti con uno sguardo che sprizza gioia e commozione - però ho molti amici importanti. Questo era Jean Zanetta: impegno, cuore, fantasia. Un prototipo che ci piace ricordare così.

Romolo

IN BREVE

Novara

Il prefetto dimesso: «Nessuna patologia in corso»

Il prefetto Vincenzo Pellegrini è stato dimesso ieri dall'ospedale Maggiore al termine accertamenti clinici che hanno escluso la sussistenza di qualsiasi preoccupante patologia. Lo ha comunicato ieri una breve nota la Prefettura di Novara. (r. s.)

Vigevano

Sorpresi con quaranta grammi di marijuana

Sono stati fermati controllo ieri notte alle 4,30, a Vigevano: i carabinieri del nucleo radiomobile li hanno perquisiti, scoprendo che erano in possesso di una discreta quantità di marijuana e hashish: C.S., 19 anni, di Vigevano, carpentiere, ne aveva 8 grammi, mentre W.F., 18 anni, anch'egli di Vigevano, magazziniere, ne nascondeva parecchia di più, 35 grammi.

Entrambi comunque se la sono cavata una semplice segnalazione alla Prefettura. (c. br.)

Rubano autoarticolato posteggiato in piazza

Ha posteggiato in una piazza di Robbio Lomellina il suo autoarticolato Iveco Eurotech regolarmente chiuso a chiave, ma nella notte pesante mezzo è parzialmente sparito. Vittima del furto, scoperto ieri mattina alle 7,30 e denunciato ai carabinieri, è un autotrasportatore di Confienza, Stefano Rossoni, 42 anni. Il rimorchio del camion per fortuna alcun carico, il valore del solo mezzo rubato è comunque ingente: circa 150 milioni di lire. (c. br.)

Locarno

I numeri vincenti del lotto

La combinazione numerica mercoledì notte al popolare gioco elvetico, seguitissimo in tutto il Verbano Cusio Ossola: 02 - 12 - 26 - 32 - 36 - 43. Numero complementare: 40. Joker: 735 328. Nell'estrazione eseguita sabato pomeriggio invece i numeri vincenti sono risultati i seguenti: 21 - 25 - 28 - 33. Numero complementare: 15. Joker: 000. (r. l.)

Ieri a Trecate

Un giovane si è gettato sotto il treno

TRECATE. Un giovane di 27 anni, F.L., si è tolto la vita ieri pomeriggio lanciandosi sotto il treno a poche centinaia metri dalla stazione di Trecate. L'episodio è avvenuto le 14: il trectese, già sofferente di crisi depressive, ha atteso l'interrogazione proveniente da Milano e diretto a Torino. Quando il convoglio stava per sopraggiungere, F.L. è sui binari e si è lasciato travolgere dal locomotore in piena corsa.

Il macchinista si è accorto troppo tardi della presenza del giovane, e nonostante la disperata frenata non ha potuto evitare il tragico impatto.

Sul posto si sono recati gli agenti della polizia ferroviaria per i rilievi caso. Il recupero della salma è stato piuttosto lungo a il traffico ferroviario è stato interrotto nelle due direzioni per circa 40 minuti.

Poi la circolazione è ripresa, ma su solo binario, quello per Milano.

Il traffico è stato ripristinato completamente solo più tardi, dopo le 16. (r. s.)

Al San Giuliano

Nuovo centro per la terapia del dolore

NOVARA. E' stato inaugurato ieri mattina nell'ex ospedale San Giuliano il nuovo centro per la diagnosi e la terapia del dolore. Lo dirige il professor Giuliano Felosi che ha illustrato le caratteristiche del nuovo servizio e la sua utilità nella mappa della sanità pubblica novarese. Felosi sarà coadiuvato dalla dottoressa Rossella Marzi. Sono intervenuti il direttore dell'azienda ospedaliera Maggiore della Carità, Pierbaldo Airola, altri dirigenti, il professor Mario Tienzo che ha istituito la prima cattedra in Italia di fisiopatologia e terapia del dolore e che oggi è past presidente dell'Associazione Italiana Studio del Dolore (Asid).

Mercoledì 11 è la giornata mondiale del malato, nel 140° anniversario della prima apparizione della Madonna a Lourdes. Il Corti celebrerà la messa alle 15,30 nella chiesa di San Michele, interna al Maggiore. Altri incontri di preghiera dedicati ai malati e alle loro famiglie sono previsti in molte parrocchie. (m. p. a.)

IN CONSALE



Nuovo centro di oftalmologia e ipovisione dell'Unione Ciechi

NOVARA. E' stato inaugurato ieri mattina in corso Italia 48 il nuovo centro di oftalmologia ed ipovisione dell'Unione Italiana Ciechi. Il centro è dotato di moderne apparecchiature, acquistate grazie al contributo del Lions Club di Novara.

All'inaugurazione erano presenti gli assessori comunali Mattera e Bensi, che hanno sottolineato l'attenzione del Comune per i portatori di handicap fisici. Alla cerimonia ha partecipato anche il Questore di Novara, Francesco Senatore, che

ha ricordato l'impegno delle istituzioni e della Questura nel campo del sociale.

Il centro è stato presentato da Gaetano Baviera, animatore di tutte le iniziative a favore chi soffre gravi handicap visivi: «Questo punto sarà un riferimento per la campagna di prevenzione che verrà svolta nei mesi di aprile e maggio in tutte le scuole materne della città. I medici sottoporranno i bambini a degli esami completi per accertare eventuali difetti visivi». (m. g.)

LETTERE AL GIORNALE

Tagli delle pensioni e scarsa informazione

Leggendo la lettera del segretario Spi-Cgil del Vco all'on. Zaccaria del 1° febbraio scorso viene spontaneo pensare che ha proprio ragione sul fatto che la ripartizione della trattenuta fiscale sul cumulo di due pensioni è stata malevolmente modificata ad opera dell'Inps anche a tanti altri pensionati che non si sono rivolti né ai sindacati né agli onorevoli. Naturalmente tutti senza preventivamente informati, così che i diretti interessati lo hanno scoperto per caso di non più le loro pensioni precedenti. Magari dal modulo mensile della propria banca pervenuto ai primi di gennaio che ha lasciato attonito chi era all'oscuro di tutto che il governo aveva fatto nel più assoluto silenzio. Comunque è un furto trattenere certe cifre sulle pensioni di chi ha lavorato tutta una vita ed è agiato ma non ricco, certamente è stato un tentativo di far morire d'infarto prima del tempo qualche anziano dal cuore debole.

Forse così l'Inps e il governo se la sarebbero cavata con i de-

biti pubblici che sempre li assillano. Ma certamente tutto ciò non è proprio piaciuto né ai pensionati interessati né a chi vive con loro e ancora si sta chiedendo se uno stato democratico ha il diritto di comportarsi in modo così poco democratico e corrotto nei confronti di tanti anziani cittadini bisognosi di pace e tranquillità? E che oltretutto dichiara che ci potrebbero anche re degli perché non il sicuro che le cifre trattenute poi esatte? Sarà poi quello il motivo tagli alle pensioni '98?

prof. E. Regia, Omegna

Tappi atti vandalici a Sud di Novara

Finirà prima o poi l'ondata atti vandalici che coinvolge le zone periferiche della città? Tutti quanti ci auguriamo di sì, soprattutto per l'area del capoluogo. In quel territorio infatti sembra di essere nel far-west senza presidio né sorveglianza. A farne le spese sono ad esempio le pensiline dei bus prese mira distrutte pezzo dopo pezzo. E nessuno dice niente.

Lettera firmata, Novara

UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: telefono 027.000; Arona: telefono (0322) 51.61; Borgomanero: telefono (0322) 84.81; Cella: telefono (0324) 48.600; Gallarate: telefono 0362.222; Omegna: telefono (0323) 405.000 - 556.000 - 556.161; Intra: telefono (0323) 519.100; Lomello: telefono (0323) 80.705; Orta: telefono (0322) 911.800; Grignasco: S.r.l. telefono (0163) 418.617; S. Oleggio: telefono (0322) 76.697; Piedimulera: telefono (0324) 83.188; Volturno: P.A. Gros (0321) 820580.

MEDICA

Novara: telefono 62.60.00; Arona: telefono (0322) 51.61; Borgomanero: telefono (0322) 81.600; Cella: telefono (0324) 491.334; Omegna: telefono 96.00.47; Omegna: telefono 868.111; Orta: telefono (0323) 31.844; Pallanza: telefono (0323) 541.318.

FARMACIE

A Novara: Madonna Pellegrini, c.so Vercelli, 13 telefono 45.27.81 (aper-

tura dalle 8,45 alle 20,15 continuato; dalle 12,30 alle 15,15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 3.000) e Omegatica Chiebra, Ig. Cavour, il telefono 61.22.80 (apert. con orario notturno dalle 14,45 alle 8,45 del giorno seguente; dalle 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7.500). Per tutta la Provincia, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Fara Novarese: Boffo, piazza Libertà, 9 telefono 82.92.60.

Cereno: Cocconcelli, piazza Libertà, 21 telefono 72.80.43.

Messina: Visconti: Vicari, 11 Violi, 11 telefono (0322) 21.91.66.

Verbania (Pallanza): Giussani, viale Azari, 76 telefono 0323/55.63.42.

Bea: Nevoni (ex Gavinioli), via Farinet, 10 telefono 0323/56.514.

Omegna: Montegazza, piazza Beltrami, 5 tel. (0323) 81.290 - 84.38.11.

Trentano: Calderara, S. Stefano 337 della Vigizzo, telefono

Arte

Arona, si chiude mostra

Si conclude oggi la mostra di pittura «Moto a luogo» all'ex chiesa della Purificazione di piazza San Graziano ad Arona. Nell'occasione, alle 21 di stasera al palazzo dei Congressi Arona si tiene una conferenza-concerto di Raffaele Molinari su musiche di Luciano Berio, Edgar Varese, Claude Debussy e Astor Piazzolla. (b. c.)

Associazioni

Novara assemblea «parò»

E' convocata oggi alle 9,30 l'assemblea ordinaria della sezione di Novara dell'Associazione Nazionale Paracadutisti d'Italia nella sede di via Tarantola 10/c a Novara. All'ordine del giorno è prevista l'elezione del presidente di sezione, del consiglio direttivo e dei sindaci revisori. (r. l.)

Incontri

E' già festa della donna

Prova generale con un di anticipo della festa della donna. L'occasione è la celebrazione di Sant'Agata organizzata dal

Arto

Arto, si chiude mostra

Si conclude oggi la mostra di pittura «Moto a luogo» all'ex chiesa della Purificazione di piazza San Graziano ad Arona. Nell'occasione, alle 21 di stasera al palazzo dei Congressi Arona si tiene una conferenza-concerto di Raffaele Molinari su musiche di Luciano Berio, Edgar Varese, Claude Debussy e Astor Piazzolla. (b. c.)

Associazioni

Novara assemblea «parò»

E' convocata oggi alle 9,30 l'assemblea ordinaria della sezione di Novara dell'Associazione Nazionale Paracadutisti d'Italia nella sede di via Tarantola 10/c a Novara. All'ordine del giorno è prevista l'elezione del presidente di sezione, del consiglio direttivo e dei sindaci revisori. (r. l.)

Incontri

E' già festa della donna

Prova generale con un di anticipo della festa della donna. L'occasione è la celebrazione di Sant'Agata organizzata dal

Arto

Arto, si chiude mostra

Si conclude oggi la mostra di pittura «Moto a luogo» all'ex chiesa della Purificazione di piazza San Graziano ad Arona. Nell'occasione, alle 21 di stasera al palazzo dei Congressi Arona si tiene una conferenza-concerto di Raffaele Molinari su musiche di Luciano Berio, Edgar Varese, Claude Debussy e Astor Piazzolla. (b. c.)

Associazioni

Novara assemblea «parò»

E' convocata oggi alle 9,30 l'assemblea ordinaria della sezione di Novara dell'Associazione Nazionale Paracadutisti d'Italia nella sede di via Tarantola 10/c a Novara. All'ordine del giorno è prevista l'elezione del presidente di sezione, del consiglio direttivo e dei sindaci revisori. (r. l.)

Incontri

E' già festa della donna

Prova generale con un di anticipo della festa della donna. L'occasione è la celebrazione di Sant'Agata organizzata dal

Arto

Arto, si chiude mostra

Si conclude oggi la mostra di pittura «Moto a luogo» all'ex chiesa della Purificazione di piazza San Graziano ad Arona. Nell'occasione, alle 21 di stasera al palazzo dei Congressi Arona si tiene una conferenza-concerto di Raffaele Molinari su musiche di Luciano Berio, Edgar Varese, Claude Debussy e Astor Piazzolla. (b. c.)

Associazioni

Novara assemblea «parò»

E' convocata oggi alle 9,30 l'assemblea ordinaria della sezione di Novara dell'Associazione Nazionale Paracadutisti d'Italia nella sede di via Tarantola 10/c a Novara. All'ordine del giorno è prevista l'elezione del presidente di sezione, del consiglio direttivo e dei sindaci revisori. (r. l.)

Incontri

E' già festa della donna

Prova generale con un di anticipo della festa della donna. L'occasione è la celebrazione di Sant'Agata organizzata dal

Arto

Arto, si chiude mostra

Si conclude oggi la mostra di pittura «Moto a luogo» all'ex chiesa della Purificazione di piazza San Graziano ad Arona. Nell'occasione, alle 21 di stasera al palazzo dei Congressi Arona si tiene una conferenza-concerto di Raffaele Molinari su musiche di Luciano Berio, Edgar Varese, Claude Debussy e Astor Piazzolla. (b. c.)

Associazioni

Novara assemblea «parò»

E' convocata oggi alle 9,30 l'assemblea ordinaria della sezione di Novara dell'Associazione Nazionale Paracadutisti d'Italia nella sede di via Tarantola 10/c a Novara. All'ordine del giorno è prevista l'elezione del presidente di sezione, del consiglio direttivo e dei sindaci revisori. (r. l.)

Incontri

E' già festa della donna

Prova generale con un di anticipo della festa della donna. L'occasione è la celebrazione di Sant'Agata organizzata dal

San Maurizio d'Opaglio, danni ingenti nel capannone

Pulitura di rubinetteria è distrutta da incendio

SAN MAURIZIO D'OPAGLIO. Un incendio ha distrutto una pulitura di rubinetteria al centro del paese. Soltanto l'intervento di volontari e vigili del fuoco ha evitato che le fiamme coinvolgessero anche la vicina abitazione.

La fabbrica distrutta dalle fiamme è la pulitura di Ortensio Masciari e Saverio Manglaviti, in via Pietro Nenni. L'incendio è divampato l'altra sera poco dopo le 21. In pochi minuti ha avvolto il capannone dove si trovavano le macchine pulitrici e i prodotti da lavorare: dare l'allarme è Luigina Masciari, che è stata insospettita dai rumori provenienti dall'esterno.

«Mia cognata - racconta Saverio Manglaviti - si trovava in casa, vicina quindi alla fabbrica. Ad un certo punto ha sentito dei rumori, ha guardato fuori e si è accorta del fumo e delle fiamme».

A quel punto è intervenuto anche Manglaviti, ma contro l'incendio non c'era niente da fare: «Le fiamme - dice - divampate subito perché alimentate dalle strutture in legno. Quando ho tentato di entrare nel capannone non ci sono riuscito: stava crollando tutto e il calore era tremendo».

Sul posto si sono recati i vigili del fuoco di Borgomanero, Arona, Romagnano Sesia e Novara, e i volontari delle squadre antincendio boschive: è stato grazie a questo intervento che le fiamme



Il laboratorio distrutto l'altra sera dalle fiamme si trova in via Pietro Nenni

sono state bloccate davanti all'abitazione dei titolari, adiacente alla fabbrica.

«Purtroppo è andato distrutto tutto: abbiamo perso, di soli macchinari, oltre 300 mila lire», dice Saverio Manglaviti.

La produzione bruciata, crollato e il capannone inagibile: per noi è un disastro. Sulle cause dell'incendio, in corso le indagini dei carabinieri di Alzo; il magistrato ha disposto il sequestro dell'intera

fabbrica, in attesa di appurare che cosa ha provocato le fiamme.

«Non riusciamo assolutamente a capire che cosa possa essere accaduto: forse - conclude Manglaviti - è stato un corto circuito a provocare quel disastro, ma in questo momento possiamo dire niente. Abbiamo il problema che tutta l'attività è ferma: speriamo che le indagini arrivino a stabilire che cosa è successo».

[m. g.]

Operazione dei carabinieri, smantellata una rete di giovani spacciatori

Biandrate, in manette per droga

Rapina a Castelletto Ticino, tre arresti

NOVARA. Una rete di piccolo spaccio stupefacente attiva tra Vicolungo, Recetto, Biandrate e Casalvolone è stata smantellata dai carabinieri di Biandrate. Ritenuto riformatore di questa mini-organizzazione, Irish Cardani, 27 anni, di Castano Primo (Mi), i militari lo hanno sorpreso all'uscita del casello autostradale Biandrate mentre stava consegnando 50 grammi di hashish a due fratelli di Biandrate, un giovane di Recetto, incaricati a loro volta di distribuire la droga ad amici e eventuali clienti.

L'iter investigativo ha permesso di scoprire un presunto complice del Cardani, A.A., di Robecchetto con Induno, la sua abitazione è stata recuperata 50 grammi di hashish. Cardani è stato arrestato per traffico di sostanze stupefacenti, l'amico indagato in stato di libertà e i tre giovani sorpresi al casello denunciati per tentativo di acquisto ai fini di spaccio.

Un'altra operazione riguarda la città di Arona, dove i militari del nucleo operativo della compagnia, agli ordini del capitano Di Iulio, hanno arrestato i presunti responsabili della rapina perpetrata il 30 gennaio ai danni del «Gift Shop» di Castelletto Ticino. In quella occasione un giovane, pistola in pugno, si era fatto consegnare da una commessa 12 telefonini, 20 schede per ricaricabili e 1 milione in contanti. Le indagini si sono sviluppate nel mondo dei pre-



Il tavolo del comando provinciale dei carabinieri la droga e altro materiale recuperato durante le operazioni ad Arona e Biandrate

giudicati locali e si è risaliti sulle tracce del operaio di 27 anni, Giuseppe Catana, di Somma Lombardo, residente a Golasecca (Va). È sospettato autore materiale della rapina: nella sua abitazione i carabinieri hanno trovato diversi telefonini, pistola giocattolo e mezzo chilo di marijuana. In seguito è emerso che Catana si era fatto consegnare la droga in cambio di telefonini rubati. Telefonini che sono stati tro-

vati in possesso di Carlo Arras, 24 anni, residente a Castelletto e alla convivente, Antonella Bolognini, 22 anni. Durante la perquisizione, recuperati altri 500 grammi di marijuana e un bilancino di precisione. Catana è stato arrestato per detenzione ai fini di spaccio e rapina aggravata; la coppia è stata accusata di spaccio e ricettazione.

Indagati per ricettazione altri quattro giovani, due di Borgomanero e due di Castelletto

Ticino, in possesso di cinque dei 12 telefonini rubati.

I carabinieri di Borgomanero hanno arrestato un algerino di 20 anni, Mohamed Ahmet, che aveva rubato all'iperstore vestiti e scarpe. Processato per dirtissima, è stato condannato a 4 mesi e rimesso in libertà. Un arresto anche dei militari di Castelletto, nei confronti di Aldo Maffei, 27 anni, che deve scontare giorni per reati collegati agli stupefacenti.

[m. p.]

La Stampa ha coinvolto i lettori in un avvincente sondaggio. Molti i protagonisti

Referendum, oggi si chiude la sfida

L'ultimo tagliando per votare il personaggio dell'anno

DOMENICA 8 FEBBRAIO 1998

TRA I LETTORI

IL PERSONAGGIO DELL'ANNO

Le province di NOVARA E VCO

IL PERSONAGGIO DELL'ANNO PER IL 1997 È

CITTA'

SI È DISTINTO PER LA SEGUENTE MOTIVAZIONE (non obbligatoria)

Inviare le schede a: **IL PERSONAGGIO DELL'ANNO**, La Stampa, casella postale 702 - 10100 Torino Centro. Non sono valide fotocopie

NOVARA. Ultimissima scheda per votare il personaggio dell'anno. E' quella che potete ritagliare sul giornale di oggi. Ed è una scheda preziosissima perché in grado di spostare ancora moltissime posizioni in classifica. Anche nella parte alta, dove neppure le posizioni «da podio» possono considerarsi definitivamente acquisite.

Intanto diamo uno sguardo ai tantissimi nomi che i lettori hanno voluto segnalare.

Finora il più votato è Romeo Robiglio, amministratore delegato della Siti di Marano Ticino, seguito da Luigi Pedretti, presidente del Verbania Calcio, e dal pilota novarese Paolo Simone. Quindi Francesco Fornara di Pettinasco, segnalato per l'impegno nella promozione di un turismo di qualità, e Romeo Barisonzo di Gozzano, cultore della «novaresità». Segnalati, per l'impegno culturale, anche due domesi: il ferroviere-scrittore Antonio Ciurleo e il barbiere-poeta Antonio Prevosti. In questi giorni di preludio al Carnevale assolutamente ci-

tato anche il popolarissimo re Biscottino, al secolo Enrico Tacchini, noto anche per le sue doti di attore dialettale.

Tra i personaggi molto conosciuti anche dal pubblico televisivo c'è Domenico Guarnori, ovvero Nico del Lago d'Orta, che domani riprende le trasmissioni del suo «Canzoniere».

Tanti o pochi voti, conta la simpatia e la stima. Tra i segnalati ci sono don Giuseppe Cacciamani, anni di sacerdozio, il regista Paolo Beldi, il viticoltore Antonello Rovellotti, il coraggioso rocker-alpinista Renato Brignone.

A questo punto (e dopo quasi 8 mila schede già contate) non resta che attendere la classifica finale.

[r. a.]

PELLA. Operazione antibaccaggio itico degli agenti provinciali di vigilanza: un pescatore di frodo è stato sorpreso e denunciato davanti alla sponda di Lago, frazione di San Maurizio d'Opaglio, mentre stava recuperando delle reti di profondità per la cattura del pesce persico.

L'operazione è stata effettuata a tarda sera. Gli agenti stavano controllando da giorni il lago in seguito a segnalazioni. Hanno sorpreso O.L., Meina, in flagranza di reato. Il pescatore stava portando sulla barca, a un centinaio di metri dalla riva, delle reti di tipo «persicheras», che si utilizzano irregolarmente per catturare il pesce persico. L'uomo ha ammesso l'illecito.

to ed è stato denunciato.

«L'operazione ha un certo rilievo - dice l'assessore provinciale alla Caccia e alla Pesca, Ugo Boggero - perché il braccaggio itico sul lago d'Orta è un'autentica piaga. Crea gravissimi problemi al patrimonio faunistico. L'intervento è stato possibile grazie al fatto che la Provincia, da quest'anno, ha stanziato dei fondi per questo servizio di vigilanza, che pertanto verrà rafforzato».

L'operazione è stata portata a termine grazie alla nuova «piantina» assegnata alle guardie provinciali: l'imbarcazione, destinata in modo particolare al controllo sul lago d'Orta, verrà inaugurata questa mattina alle undici a Pella.

[m. g.]

ARONA. Tornano gli «orsi polari» sul lungolago di Arona. L'appuntamento è per oggi, in occasione del 22° Cimento invernale organizzato dalla Pro Loco in collaborazione con l'Arona Nuoto. La manifestazione è a ricordo di Giuseppe De Micheli, il non dimenticato «Pepi», azzurro di nuoto negli Anni Trenta e del professor Sandro Ferrari, scomparso recentemente. Il programma prevede il ritrovo dei concorrenti alle 10.30 presso l'Hotel Giardino di Arona, dove saranno sottoposti ai controlli medici. I tuffi nel Lago Maggiore avverranno dallo scivolo di largo Garibaldi (corso Repubblica) a partire dalle 11.30. Al termine, rinfresco a tutti e premiazioni.

[s. bot.]

A Pella, in azione agenti della Provincia

Pescava con le reti E' stato denunciato

Tuffo alle 10,30

Oggi ad Arona «orsi polari» al Cimento

BOFFALORA sul Ticino (MI)

Viale Industria 83/85 - Tel. 02/9754106

OGGI
STRORDINARIA
MOSTRA DI
ANTIQUARIATO
A PREZZI DI BASE
D'ARTE

aggiudicazione immediata

Potrete trovare:
gioielli - dipinti - mobili - argenti - bronzi
porcellane - icone russe - tappeti orientali
caucasici - marmi e capitelli

ORARIO
10 - 13
15 - 20

Organizzazione

galleria gallerie

ARCADIA



Via XX Settembre, 18/C
Novara
Tel. 0321-39.12.62

GIOIELLERIA

BOTTEGA D'ARTE

LISTA NOZZE

GUCCI

Bulgari

CHARLES GARNIER

VERSACE

Per San Valentino 10% di sconto

Azienda Costruttrice Cilindri Oleodinamici
CERTIFICATA UNI ISO 9002

ricerca

RESPONSABILE OFFICINA

con provata esperienza e capacità organizzativa su macchine tradizionali e a controllo numerico. Torni e frese

TELEFONO 0161 33.247

GRAVELLONA TOGE
Vendiamo
CAPANNONE INDUSTRIALE mq 700
con TERRENO mq 1400
Ottima posizione,
facilità di manovra
con automezzi pesanti.
LIBERO SUBITO!
TEL. 0323/866201

IN ODOSOLA VICINO OSPEDALE
In villetta a schiera vendesi appartamento libero termofonoma - soggiorno - angolo cottura - camera - servizi - disimpegno - balconi - vano scala - autoriscaldamento - soffitti in legno.
Adatto anche a studio medico o ufficio.
Telefonare 0335-2603278

CENTRO TIM
Telecom Italia Mobile
ASSISTENZA TECNICA

inisp TELECOM

NUOVO PUNTO VENDITA

Scegli oggi il tuo cellulare: MAI COSI' CONVENIENTE!!

ERICSSON 688 "il telefono giovane"
SIEMENS S10 "il massimo della tecnologia"
MOTOROLA STAR TAC "la classe e l'eleganza"

TELEFONI CELLULARI GSM IN OFFERTA
fino esaurimento scorte

ibr
snc - di RUSCHETTI

OMEGNA - Tel. 0323/64.35.79

GOZZANO - Tel. 0322/91.74.78

VERBANIA INTRA - Tel. 0323/40.18.02

Masera, grosso finanziamento per la sicurezza dell'area, argini al Toce

Venti miliardi per l'aviosuperficie

Il sindaco: «Primo passo verso l'aeroporto»

MASERA. Venti miliardi per la sistemazione idraulica del fiume Toce nella piana di Masera. Il finanziamento, uno dei più consistenti arrivati nell'Ossola, è stato recentemente approvato dal comitato istituzionale dell'Autorità di bacino del Po. Le opere, a competenza del magistrato del Po, serviranno a difendere gli insediamenti sulle due sponde del fiume alla confluenza dei torrenti Isorno e Melezzo. Da un lato c'è la zona industriale di Preglia, dall'altro l'aviosuperficie di Masera intitolata al pilota Peruviano Geo Chavez, primo trasvolatore delle Alpi che si schiantò a Domo dopo aver superato con un memorabile volo il Sempione.

La comunicazione dello stanziamento, fondamentale per il futuro dell'aviosuperficie, è arrivata nei giorni scorsi al sindaco di Masera Giacomo Ferrari direttamente dal segretario generale dell'Autorità di bacino professor Roberto Passino.

«Nella zona era già stata completata l'arginatura dei torrenti Melezzo e Isorno», ha spiegato il sindaco, «rimaneva invece esposta a possibili esondazioni la piana verso il Toce, dove si trova appunto l'area dell'aviosuperficie che si estende su trecentomila metri quadrati. La Regione aveva chiesto un piano particolareggiato con la messa in sicurezza dal pericolo di allagamenti. Ci eravamo rivolti al Prefetto del Vco, che aveva preso a problema e si è adoperato per trovare una soluzione».

L'aviosuperficie di Masera è gestita dall'aeroclub Valdossola che negli ultimi anni ha migliorato notevolmente le infrastrutture. Sono stati realizzati gli allacciamenti alla rete idri-



L'area nella piana di Masera sulla quale sorgerà l'aeroporto dell'Ossola

e fognaria, impianti di illuminazione, servizi igienici. L'aviosuperficie dispone già di una pista sd di circa 950 metri che può essere prolungata a 1200 metri. Ci sono anche hangar per il ricovero dei velivoli della scuola di volo dell'aeroclub e di una piccola flotta privata che comprende anche qualche aereo tipo executive per viaggi d'affari.

«Questa struttura può diventare grossa occasione di sviluppo per il turismo e le attività del tempo libero», afferma il sindaco di Masera, «soprattutto può svolgere un ruolo essenziale di protezione civile in caso di calamità naturali, purtroppo frequenti in Ossola». Un tasto sul quale ha insi-

stato il senatore Luigi Manfredi che ha seguito da vicino la pratica del finanziamento per la sistemazione idraulica della zona. In passato c'erano state polemiche fra la comunità montana dell'Ossola e il Comune di Masera.

«Noi crediamo molto nel futuro dell'aviosuperficie», taglia corto il sindaco Ferrari, «tant'è che l'abbiamo inserita nel piano regolatore con l'indicazione aeroporto, poi ridimensionata dalla Regione. Ma senza voler correre troppo spero che, dopo le opere di protezione, possiamo realizzare, magari gradualmente, strutture e servizi di tipo aeroportuale».

Adriano Velli

IN BREVE

Macugnaga

Giornaliero ridotto per il Monte Moro

Giornaliero a ventimila lire per chi scia sulle piste del Monte Moro dal lunedì al venerdì. L'offerta, lanciata ieri dalla società funivie Macugnaga Monte Rosa, sarà valida fino al 15 febbraio. [r. s.]

Omegna

La leva nella Forestale ne parla il Manfredi

Incontro pubblico domani mattina alle 11, all'Hotel Croce Bianca di Omegna, con il senatore di Forza Italia, Luigi Manfredi. Verranno illustrati i progetti di legge che riguardano il servizio di leva nel Corpo Forestale dello Stato, i Vigili del Fuoco Volontari e disposizioni per le zone montane. [v. a.]

Gravellona Toce

Incontro per Terzagio domani in stabilimento

Nuovo incontro per la Terzagio di Gravellona Toce. Dopo l'intervento del Prefetto Vittorio Balestra la proprietà ha accettato di incontrare lavoratori e sindacati domani pomeriggio alle 17 nello stabilimento di Gravellona «occupato» da dipendenti che chiedono di essere messi in mobilità. [v. a.]

Villadossola

Cambio nella Lega Nord in consiglio comunale

Altra sostituzione nelle file della Lega Nord in consiglio. A Franco Bellotti subentra Claudio Sirocchi. [re. ba.]

Con la qualità dei serramenti **Fobelli** oggi puoi risparmiare anche sulle tasse

Sostituendo le tue finestre con i nuovi serramen-

ti **Fobelli** in alluminio, legno o PVC, rispar-

mierai in costi di riscaldamento grazie

agli originali sistemi di coibentazio-

ne a lunga durata, e potrai de-

trarre il **41%** dell'investi-

mento dalle tasse grazie

alle agevolazioni gover-

native a vantaggio del-

l'edilizia civile, rurale e

condominiale.

Vieni a verificare di per-

sona la qualità tecnica

ed estetica dei nostri

serramenti: ti offriamo

gratuitamente anche tut-

ta la consulenza necessa-

ria per ottenere gli sgra-

vi fiscali di legge.



Fobelli

Qualità & Servizio

Via Mazzini 5
28065 Gravellona Toce (VC)
Tel./Fax 0324 358632

Per l'intervento dell'assessore De Santi

Omegna, si dimette il consigliere Spirito

«Assessore, stia zitto!» Ma l'assessore Gianni De Santi, intervenuto per precisare alcuni aspetti dell'ici, smette di parlare ed il capogruppo della Lega Nord nel Consiglio Comunale di Omegna, Walter Spirito, si alza e se va. Limitato subito dopo dagli altri colleghi di minoranza. Secondo loro l'intervento dell'assessore era richiesto e non era pertinente alla discussione. Ha avuto un epilogo imprevisto, ed imprevedibile, l'ultima seduta consiliare ad Omegna.

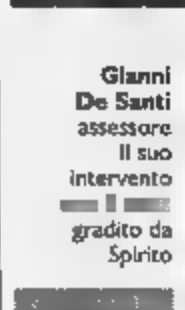
E non è mancato neppure il colpo di scena finale: a Consiglio ormai concluso, Walter Spirito, che è anche segretario del «Carroccio» del Vco, è tornato in aula ed ha consegnato alla Presidente del Consiglio, Adriana Cerutti, le sue dimissioni da consigliere. Mettendo proprio lei sotto accusa.

«Intendo denunciare con le mie dimissioni l'incapacità, peraltro più volte denunciata, del Presidente del Consiglio, a garantire la completa sovranità dell'Assemblea che è stata chiamata a rappresentare, confondendo democrazia e anarchia», scrive Spirito. «Nel specifico ritengo che il comportamento arrogante di uno dei membri di Giunta abbia offeso il Consiglio Comunale e ciò che rappresenta, comportamento peraltro sostenuto dai consiglieri di maggioranza. Come cittadino di Omegna non posso più sentirmi rappresentato e tutelato da questo Consiglio».

Le dimissioni del segretario della Lega verranno discusse entro dieci giorni. Si presannuncia un Consiglio Comunale al fulmicotone. Le avvisaglie ci sono già. «Le dimissioni? Sono l'unico argomento che la minoranza portando avanti sin dall'inizio della legislatura», dice Adriana Cerutti, «la realtà è che l'opposizione ha troppo spesso assunto atteggiamenti provocatori nei confronti della Giunta ed in modo particolare dell'assessore De Santi. Spesso addirittura alzandosi e lasciando l'aula quando l'assessore illustrava il proprio lavoro. Tut-



Walter Spirito consigliere dimissionario di Omegna e segretario provinciale della Lega



Gianni De Santi assessore Il suo intervento gradito da Spirito

to ciò perché, secondo l'interpretazione che la minoranza ha dato allo Statuto comunale, gli assessori non hanno diritto di interventi di natura politica, ma solo tecnica.

La minoranza sostiene che Santi, avendo fatto notare la latitanza dei consiglieri di minoranza dalle commissioni, abbia «sconfinato» dal suo ruolo tecnico in quello politico. L'assessore ribatte: «Se la minoranza abbandona l'aula per protesta ed il consigliere, nonché segretario provinciale della Lega, Spirito, addirittura si dimette dal Consiglio per l'arroganza del sottoscritto che - apriti cielo - chiede di parlare lo Statuto prevede, c'è da preoccuparsi veramente per la democrazia».

Piena solidarietà a Spirito è giunta invece dai colleghi di minoranza. «Esigiamo il rispetto del nostro ruolo», ribatte Augusto Quaranta dai banchi dell'opposizione - da quattro anni l'amministrazione ci chiede di approvare che ci è data possibilità di approfondire. Per questo motivo abbiamo chiesto le dimissioni di Presidente di Giunta. Ma visto che non vogliono andarsene loro vorrà dire che andremo noi». [v. a.]

FERRAMENTA UTENSILERIA
Zona Gozzano
cerca
un agente di vendita e
un commesso/magazziniere
Tel. 0337 235501

Impresa carica
GEOMETRA e/o INGEGNERE
con esperienza cantieri edilizia civile. Mansioni: CAPOCANTIERE e CONTABILITA' LAVORI. Inviare curriculum allo 0323/865033.

Primaria ditta Alto Novaresa
cerca
ATTREZZISTA MECCANICO
FRESATORE TORNIERE
con esperienza.
Per informazioni tel. al n.
0322/835875 913091

ACQUISTO
NEI COMMERCII DI AGRATE C.
BOGGNO - SUNO
TERRENI AGRICOLI COLTIVABILI
TUTTE LE METRATURE.
TEL. 0338/6177540

Per la pubblicità su
LA STAMPA

PK
publikompass
MILANO
Via Garibaldi 25 - Tel. 02/244.24.611
10125 TORINO
C.so M. d'Azeglio 60 - Tel. 011/211.11
12042 ALBA
PUBBLICITA' Agente Publikompass spa
C.so M. Cordero 9 - Tel. 0173/442110 (2 l. r. a.)
15100 ALESSANDRIA
Ag. BRUNO COMET Agente Publikompass spa
Via Vercelli 80 - Tel. 0131/442.543-442.544
11100 AOSTA
P.L.M.U. Agente Publikompass spa
10110 AMERIGO - QUART
Tel. 015/773.150-765.626 - Fax 015/761.112
14100 ASTI
Ag. PAOLO BELLE Agente Publikompass spa
Via Arona 3 - Tel. 0141/592.222
12042 ARA
PUBBLICITA' - Via Verdi 7 - Tel. 0172/431.003
12100 CUNEO
Ag. SILVANO BOINO Agente Publikompass spa
Via S. Grati 11 - Tel. 0171/630.832-630.838
28100 NOVARA
PUBBLICITA' Agente Publikompass spa
Corso Candur 13
Tel. 0323/33.241-12 linee r. a.)
13100 VERCELLI
SALODINI Agente Publikompass spa
Via Duchessa Juliana 20 - Tel. 0141/250.754
13051 BIELLA
SALODINI Agente Publikompass spa
Viale Roma 5 - Tel. 015/846.12.12

**IL SOGNO BMW DIVENTA...
...ACCESSIBILE**

Caro automobilista,
... ti offriamo in concessionaria per proporti
allettanti condizioni per l'acquisto delle

BMW Serie 3

Vieni: ti spiegherò
come possedere una BMW con

L. 430.000

al mese per mesi...e non è tutto!

Marina Melli
Responsabile vendite



Concessionaria BMW Camar
V.le Volta, 98
NOVARA-Tel. 0321/620217
C.so Novara, 131
BORGOMANERO-Tel.0322/845512



Piacere di guidare

Validità fino al 31 marzo 1998: sfruttatelo!

DAL 2 AL 14
FEBBRAIO 1998



FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

gruppo supermercati

NOVARA Via Beltrami - C.so E.M. Marx - Via M. S. Gabriele - V.lo Pal. Civico - Via Giulio Cesare - C.so Risorgimento, 33
BIELLA Via Marconi - **BOFFALANCO** Via Nevada - Fraz. Mazzoli - **BIFFO ARIZIO** Via Magenta - La Rotonda
VALLATE Corso Trieste - **DOZZANO** Via A. Di Gasperi - **BIRO** Via Borgomanero - Risparmione - **VIGEVANO** Corso Repubblica
DOMINELLO Corso Cavour, 47 - **OMEGNA** Fraz. Cristoforo Via IV Novembre

Gara d'esordio dell'Euroclub: doppietta di Orlandi

L'Hockey Novara soffre ma vince (3-2) con il Vic

NOVARA. Debutto con luci e ombre per l'Hockey Novara nell'Euroclub. Gli azzurri hanno ottenuto un soffertissimo successo per 3-2 che alla luce del confronto di ritorno in terra iberica appare un vantaggio davvero minimo. Il Vic, lo si sapeva, non era squadra sottovalutare, ma l'impressione è che ieri il Novara lo abbia addirittura sopravvalutato, consentendogli troppa libertà. Libertà che certo in Spagna avranno gli azzurri, costretti a questo punto a non perdere con più di un gol di scarto. Il Vic ha speculato sui pochi errori della difesa azzurra, realizzando due gol con Martinez che al ritorno faranno molto comodo.

La cronaca. Battistella rinuncia all'agilità di Bernardini puntando sulla prestanza fisica. Spazio quindi a Cunegatti, Rigo, Alb Michielon, Orlandi e Ale Michielon. Gli iberici, calzoncini bianchi e maglietta biancorossa a strisce, vanno in pista con Agrumont, Martinez, Lopez, Pons e Corominas.

Gli azzurri vanno subito all'assalto della porta del Vic, ma Agrumont dimostra all'altezza e chiude saracinesca. Il Vic dispone di grandi stelle: ha collettivo molto ben organizzato. Gli iberici, però, sembrano quasi aspettare il Novara, affidandosi unicamente al contropiede. Ma anche Cunegatti è attento e lascia sorprendere da alcune velenose conclusioni del Vic.

Al 5' ghiotta occasione per Ale Michielon al quale viene concesso un rigore, l'azzurro tira. Al 6'03", però, il bomber fa trovare pronto all'appuntamento con una pallina vagante: 1-0. Passano i minuti e il Novara si ritrova a fine primo tempo con un misero bottino. Si torna in pi-



Sera dedicata all'Euroclub per l'Hockey Novara contro la spagnola Vic

per la ripresa e il Vic parte deciso, quasi rincuorato. Martinez ci prova quasi da centrocampo e gli dice bene, perché stavolta Cunegatti non c'è: 1-1 (2'13"). Il Novara riparte ma mancano le idee. Troppe volte si cerca la conclusione da fuori e Agrumont non pare uno sprovveduto, anzi. Orlandi, però, angola fin dove può e la pallina entra picchiando sul palo (7'24"). Il Vic perde la testa, proprio no, a pareggia con Martinez che beffa Rigo (10'38").

A dieci minuti dalla fine Battistella si ricorda di avere anche Bernardini che manda in pista per Ale Michielon. Il capitano viaggia la manovra, ma non basta. Nel finale gli azzurri si gettano avanti più col che con la testa e Orlandi in mischia trova un gol che è una liberazione (23'55"). Nell'ultimo minuto a disposizione il Vic tiene palla, ma l'ultima occasione è di Rigo: il suo diagonale sembra quello giusto, ma s'infrange contro il palo a un secondo dalla sirena.

Marco Platti

SPORT FLASH

Rugby

In C2, Verbania e Novara aspettano solo i play off

Entra nella fase conclusiva il girone B di serie C2. Dopo la divisione della posta nel combattuto derby domenica, la Reale Mutua Verbania Rugby e il Novara continuano ad occupare prima e seconda piazza e le giornate dal termine hanno ormai raggiunto l'accesso alla pool promozione. Oggi i verbanesi sono impegnati sul terreno di un Volterra che non dovrebbe dare eccessive preoccupazioni alla formazione di Remo Magagnoli, mentre il Novara ospita il Cus Torino terzo.

[s. r.]

Pedilone

Ammazzinverno, a V la terza ultima tappa

Terza ultima tappa dell'Ammazzinverno questa mattina a Vercelli. La partenza alle 9,30 dal Circolo Sottufficiali di via Verbania, organizza il 53° Stormo di Cameri.

[s. b.]

Bocce

A Passaccio assegnati i titoli provinciali

Si è disputato al bocciodromo di Passaccio il campionato provinciale di bocce a coppie - categoria C - del Vco, con la partecipazione di 64 formazioni. Ad imporsi è stata la coppia Mutti-Panzeri dell'Anpi Crusinallo, davanti a Morendi-Bosotti della Cambiaschese e Miele-Bertolotti della Boccifila Amici Verbania. Quest'ultima società era l'organizzatrice della manifestazione.

[s. r.]

Ciclocross

Ad Auzate di Gozzano i «re» del Novarese

Assegnati ad Auzate di Gozzano i titoli di campione provinciale del ciclocross degli amatori. I vincitori: Fausto Rosas (cadetti), Carlo Forzani (juniores), Angelo Gattoni (gentlemen), Angelo Pinotti (super-gentlemen).

[s. b.]

Golden Boys, prosegue la caccia al voto

Marangon in vetta ai «Giovanissimi»

DOMENICA 8 FEBBRAIO 1998

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a La Stampa, C. della Vittoria 2, 28100 Novara

PRIMI CALCI	seconda
PULCINI	seconda
ESORDIENTI	seconda
GIOVANISSIMI	seconda
ALLIEVI	seconda
JUNIORES	seconda

NOVARA. Ecco altre classifiche del nostro referendum: continua ad inviarci i tagliandi, ricordando l'aggiornamento al computer avviene sempre qualche giorno dopo, ma che comunque nessun voto di preferenza va perso. In bocca al lupo a tutti i gol-den-concorrenti (m. g.) Giovanissimi: Marangon (Vercelli) 2662; Calandriello (Verbania) 2319; Buonfiglio (L. Rapid) 2033; Abbà (Ramate) 1845; Mastromicola (Fondotoce) 904; Biondini (Pieveve) 894; Fornara (Borgomanero) 439; Merlo (Voluntas Suna) 402; Bionda (Gravellona) 400; Scaringelli (Fondotoce) 303; Rizzi (Vignale Biandrate) 234; Pintus (Maggiora) 210; Canevari (Oleggio) 190; Messina (Oleggio) 165; Gangi (Bavenese) 164; Petrulli (Pieveve) 152; Guidetti (Borgo Oratorio) 110; Zanni (Cannobiese) 108; Barbero (Romentinese) 87; Pipitone (Voluntas) 83; Franchini (Bagnella) 77; Sacchi (Stresa) 74; Federici (Sizzano) 77; Bravi (Stresa) 77; Gilardi (Cireggio) 74; Trani (Borgo Oratorio) 63; Marucco (Borgo Oratorio) 60; Macchia (Bagnella) 57; La Barbera (Romentinese) 57; Celeste (Carpignano) 54; Gentilini (Cannobiese) 42; Rossari (Cireggio) 35; Leto Colombo (Hm. Arona) 34; Magetti (Sparta) 32; Macchi (Fondotoce) 31; Frau (Cireggio) 28; Caramanna (Oleggio) 27; Cerutti (Cireggio) 27; Franceschetti (Dormelletto) 26; Agnelli (Stresa) 25; Bozzetti (Ramate) 23; Pellegrino (Borgo Oratorio) 23; Valle (Crevalle Masera) 22; Melloni (Cireggio) 20; Coppi (Cireggio) 17; Vitali (Cireggio) 16; Rainoldi (Cireggio) 16; Primatista (Cireggio) 15; Brocca (Oleggio) 15; Gioia (Cireggio) 15.

Studenteschi di sci

Arenesi ancora sul podio

SANTA M. MAGGIORE. Arona ancora sul podio. Nella seconda giornata le scuole del lago hanno fatto man bassa sui premi alle prove organizzate da Coni e Provveditorato.

CAMP. I. Slalom gigante. Allievi. ■ sono qualificate le squadre del liceo Fermi di Arona (Paola Salvani, Sara Ioli, Emanuela Cesario); Itis Da Vinci di Borgomanero (Barbara Zoppis, Alessandra Tassinario, Paola Nicastro) e l'individualista Stefania Drico del liceo scientifico Galilei di Borgomanero.

Allievi. Disputeranno le gare regionali al liceo Fermi di Arona (Michele Iorio, Filippo Morosini, Francesco Viana) e il liceo scientifico Antonelli di Novara (Riccardo Brustia, Luca Sarasso, Federico Roesler).

Fondo. Allievi. Una sola partecipante: Valentina Sarmenghi del liceo scientifico Antonelli di Novara. Allievi. Nessuna scuola ha presentato la squadra al completo. I partecipanti sono stati cinque, i primi Marco Ricci del Fermi di Arona, Davide Camuzzi, Cavallini, Stresa, Corrado capris dell'Antonelli di Novara.

GIOCHI GIOVENTU' Fondo. Passa il turno la scuola Giovanni XXIII di Arona nel maschile che nel femminile: Francesca Ricci, Sara Teresa Meranen, Clara Capelli; Guido Menegazzo, Blagovest Blagoev, Stefano Gandini.

Juniores. Non accedono per regolamento alla fase regionale. Questi i primi tre classificati. Slalom. Cristina Gaviani, Stefania Formaggi, Valentina Orlando; Giuliano Cerutti, Andrea Rigo, Guido Codini. Fondo. Maria Ricci, Sabra Boldrini, Erika Cristina, Luca Stella, Michele Campanale, Michele Avanza.

[b. c.]

L'INFORMATUTTO ARTIGIANO

ATTUALITÀ

Successo degli artigiani novaresi e del VCO a "Decorare"



Si chiude oggi a Cernobbio la quarta edizione di "Decorare", salone della decorazione, prodotti, attrezzature e tecniche, che grande successo ha riscontrato fra i visitatori. Decine di migliaia di operatori del settore e di appassionati hanno affollato il salone fieristico di Cernobbio - Villa Erba a Como e grande è stato il successo degli espositori, autentici maestri della decorazione della casa. Fra gli espositori una segnalazio-

ne particolare per i maestri artigiani del novarese e del VCO, presenti per il secondo anno consecutivo alla manifestazione e che hanno riportato un lusinghiero numero di riscontro in termini di pubblico. La presenza di ben undici aziende artigiane delle nostre è stata possibile grazie all'iniziativa di Confartigianato Novara VCO e di Evar, azienda speciale delle Camere di commercio di Novara e del VCO, che hanno agevolato la numerosa presenza artigiana, in un'area di particolare favore dell'esposizione. Mosaici, dorature, oggettistica varia, restauri, e naturalmente le classiche vetrine artistiche dei nostri artigiani sono le proposte degli artigiani del novarese e del VCO. Ricordiamo che la quarta edizione di "Decorare", inaugurata venerdì, sarà aperta anche per tutta la giornata di oggi, dalle ore 10 alle ore 20, occasione per visitare gli stand artigiani e la splendida villa Erba, nella cui cornice si svolge la manifestazione.

DITE ARTIGIANI DEL VCO PRESENTI A "DECORARE"

- Vetro in arte - Casaleggio vetreria artistica
- dorature
- Giorgio Veronesi - Camere mosaicisti
- Artigianato - Casaleggio vetreria artistica
- mosaici
- Rinaldi - Casaleggio vetreria artistica
- ceramiche e tessili
- Manimansu - Verbania
- Massimo Cecchi - Gallarate vetreria artistica
- Artidex - Stresa restauri e decorazioni
- Vetrerie - Verbania oggettistica in vetro

MOSTRE

"La bottega del falegname - com'era"

A Borgolavezzaro rinasce la vecchia falegnameria. Quella del passato, dove si costruivano ruote per i carri, infissi, si lavorava il legno e si realizzavano oggetti per il lavoro, per la vita di tutti i giorni, e anche piccoli oggetti d'arte, e veri capolavori che oggi rimandano a maestri artigiani dalla grande professionalità.

A promuovere l'iniziativa sono il Comune di Borgolavezzaro e Confartigianato Novara VCO, insieme ad un gruppo di falegnami.

La mostra, che sarà collocata in una sala di Palazzo Longoni, sarà inaugurata domenica 15 febbraio, nell'ambito dei festeggiamenti per Santa Giuliana, patrona della cittadina al confine con la Lomellina.

"Si tratta di una iniziativa che vuole far rivivere la falegnameria di



un tempo, gli attrezzi da lavoro che hanno accompagnato generazioni di artigiani - commenta Pierluigi Fedele, delegato della Sezione Legno di Confartigianato Novara VCO - una iniziativa

che Confartigianato Novara VCO ben volentieri promuove per diffondere la conoscenza delle tradizioni dell'artigianato. "Abbiamo raccolto decine di strumenti da lavoro, alcuni veramen-

te unici - aggiunge Pietro Cisari, falegname e rappresentante comunale per Borgolavezzaro di Confartigianato - siamo certi del successo e dell'interesse che la loro esposizione saprà riscuotere". "La proposta della mostra ha trovato subito l'adesione dell'amministrazione comunale che ha messo a disposizione la sala di palazzo Longoni e inserito la nelle iniziative per Santa Giuliana, patrona di Borgolavezzaro", commenta il sindaco Gianluigi Lovati.

Borgolavezzaro sarà ancora al centro dell'attenzione per iniziative rivolte ai falegnami, il prossimo 22 marzo, quando proprio nel borgo si terrà la tradizionale festa del falegname promossa da Confartigianato Novara VCO.

ARTIGIANATO ARTISTICO

Al via la fiera regionale

Con l'entrata in vigore del nuovo testo unico regionale sull'artigianato, entra nella fase operativa anche la speciale tutela che verrà riservata all'artigianato artistico. "L'obiettivo della regione - spiega l'assessore regionale all'artigianato Pichetto - è di pervenire ad una reale tutela della professionalità che si esprimono in tutti i settori produttivi a connotazione artistica, intervenendo anche per la valorizzazione e promozione dei prodotti, per divulgare le conoscenze e le tecniche antiche, e favorire dunque la creazione di nuove imprese, grazie allo strumento delle botteghe scuola". Nell'azione di ricerca e valorizzazione delle attività artigianali artistiche sono state coinvolte

anche la Commissione regionale per l'artigianato e le Commissioni provinciali per l'artigianato e le associazioni di categoria. Confartigianato Piemonte ha recentemente costituito la Federazione regionale delle attività artistiche e culturali e coadiuva nella attività di ricerca la Regione Piemonte. Dopo aver eseguito un censimento delle attività artistiche, la Regione si appresta ora ad individuare quali siano le attività artistiche da tutelare sul proprio territorio e a definire i disciplinari di produzione, per la descrizione delle tecniche produttive, dei materiali impiegati e di tutte le peculiarità che rendono il prodotto artigianale tipico. Le aziende riconosciute come artistiche o tipiche

potranno ottenere una speciale annotazione nell'albo delle imprese e godere di specifici interventi di sostegno. L'impegno verso l'artigianato artistico è stato particolarmente lodato dal presidente di Confartigianato Piemonte e Confartigianato Novara VCO Mario Galli. "L'artigianato artistico - ha detto Galli - è una vera ricchezza per la nostra regione, naturalmente l'impegno che Confartigianato ha profuso per la definizione del Testo unico sarà confermato nella sua attenzione verso l'artigianato artistico: parteciperemo alle riunioni per la definizione dei disciplinari e lavoreremo per valorizzare sempre più l'artigianato artistico".

Cerchi lavoro?

Partecipa gratuitamente agli incontri di **imprenditoriale**

Numero Verde **167-334488**

incontro

I costi a carico dell'artigiano

febbraio 1998

Oleggio

Via D

LEZIONI DI FEBBRAIO

1. Come si diventa imprenditori artigiani (8/2/1998)

2. I costi a carico dell'imprenditore artigiano (8/2/1998)

3. Il credito alle imprese artigiane (16/2/1998)

4. I vantaggi offerti da Confartigianato alle imprese (23/2/1998)

PRONTO INTERVENTO ISPEZIONI

PER TUTTI GLI ASSOCIATI

Ispezioni e accertamenti?

CHIAMA

CONFARTIGIANATO AL

Numero Verde

1670-19849

PRONTO INTERVENTO

ISPEZIONI

CONFARTIGIANATO

UNIONE ARTIGIANI NOVARA E VCO

Oggi al «Piola» un difficile impegno casalingo contro il Cittadella

Novara vuol riconquistare i tifosi

Senza Nicolini squalificato, Consonni è incerto

NOVARA. Galvanizzati dal ■■■ di Mantova, gli azzurri che con quei tre punti hanno abbandonato l'ultimo ■■■ in classifica, ospitano oggi il pericoloso Cittadella.

Non deve illudere la constatazione che all'andata il Novara riuscì ad imporsi per 1-0 con un gol di Galli. I veneti da allora sono parecchio cambiati. Con trenta punti viaggiano a ridosso delle migliori formazioni, in piena ■■■ play off, ■■■ aspirano alla promozione in C1.

L'allenatore del Novara, Vallongo, che il girone lo conosce bene, arriva ad ammettere: «Tecnicamente il Cittadella ■■■ tra le squadre più forti ed attrezzate. Pratica un gioco molto offensivo ■■■ spregiudicato potendo contare su elementi molto dotati. Per riuscire ■■■ prevalere dovremo sfoderare una prestazione superlativa. Non ci sono alternative.

■ quando Vallongo parla ■■■ successo, insiste ■■■ sostenere che per raggiungere la salvezza «Dovremo vincere cinque partite in casa e riportare i tifosi allo stadio. E' fondamentale avere il pubblico della nostra parte. E' un impegno che ho preso con me stesso. Mi auguro che, migliorando il tempo ■■■ classifica, i novaresi tornino allo stadio ad incitare la loro squadra. E' davvero un peccato vedere un impianto tanto bello ma vuoto, ■■■ quasi. Quello di Vallongo è un appello che il tecnico si sente di rivolgere ai tifosi novaresi nella convinzione che la sua squadra saprà fornire ■■■ spettacolo diverso rispetto alle ultime prestazioni interne. In realtà non ci vorrebbe molto e d'altra parte non ci sono alternative. Se il Novara non ■■■ a vincere sul proprio terreno può scordarsi la salvezza.



Il centrocampista Marco Saviozzi si è integrato bene con i nuovi compagni

Oggi Vallongo dovrà rinunciare sicuramente a Nicolini, squalificato. Il giovane centrocampista era fra i giocatori più in forma e che meglio avevano dimostrato di saper interpretare gli schemi voluti dal nuovo tecnico. Oggi dovrebbe ■■■ sostituito sulla fascia destra da Lagati oppure Pravatà. Il primo, pur essendo un difensore, ha già giocato in quella posizione ■■■ buoni risultati.

In settimana ha lasciato Novara il difensore Chiti trovando una sistemazione al Tolentino ■■■

adesso potrebbe tornare d'attualità l'arrivo di una spuntata. Oggi in attacco gli azzurri si affideranno ancora alla coppia Giordano-Pani anche se il primo è reduce dall'influenza. Incerta è anche la presenza di Consonni in difesa per un lieve infortunio che l'ha tenuto fermo negli ultimi tre giorni. Al di là dei singoli Vallongo si aspetta un miglioramento collettivo della squadra che, lontano da Novara, ha dimostrato di essere in crescendo e adesso deve confermarsi davanti al ■■■ pubblico. (r.amb.)

In Eccellenza

Una domenica di sfide dirette

NOVARA. Giornata di fondamentale importanza per il campionato di Eccellenza che vede la capolista Sangiustese ormai braccata dalle inseguiatrici dopo la vittoria (2-0) della Cannobiese nel recupero di Suno contro la Dufour Varallo.

Oggi tocca al Borgomanero, squadra in serie utile da 10 giornate, portare ■■■ serio attacco ■■■ torinesi e magari costringerli alla prima sconfitta stagionale. Fanno il tifo per il Borgo ■■■ Arrondini anche l'Oleggio (privo di Alessio e Oldani) e l'Omegna (assente Vischi), ■■■ loro volta impegnate in uno scontro diretto in cui è severamente proibito perdere.

In trasferta a Rivarolo la Sunese (fuori Sala e Caretoni) alla cui guida non c'è più l'esonerato Paolo Rosa (sostituito da Maurizio Cerutti).

Ultima spiaggia per la Castellettese l'incontro con un Caltignaga che domenica scorsa ■■■ ha bloccato sul nulla di fatto l'Oleggio; mentre ■■■ Gravellona, affidato a Rinaldo Piracini, ■■■ di risalire la corrente contro i valesiani della Dufour. Questo il programma completo della giornata: Cannobiese-Alpignano, Castellettese-Caltignaga, Gravellona-Dufour Varallo, Lascaris-Rivoli, Oleggio-Omegna, Rivaroles-Sunese, Sangiustese-Borgomanero. (s.b.)

I brianzoli cercano il sorpasso ai danni dei lacuali

Verbania, gara-verità nella tana del Meda

VERBANIA. E' un impegno di indubbia difficoltà quello che il Verbania affronta oggi sul terreno del Meda, protagonista ■■■ campionato ■■■ fasi alterne ■■■ sempre nei quartieri alti ■■■ classifica.

■■■ i biancocerchiati continua l'inseguimento al secondo posto ■■■ c'è da recuperare il ■■■ passo falso interno di domenica scorsa contro il Castelsardo, ai lombardi, staccati in graduatoria di un solo punto, si presenta una ghiotta occasione-sorpasso. «Esistono tutte le premesse per una bella partita, dato che importanti motivazioni sostengono entrambe le contendenti», osserva Giampiero Erbetta.

L'allenatore si augura naturalmente che i suoi si esprimano all'altezza delle ultime partite giocate fuori casa, dove ■■■ no reduci da due successi. «Allo stadio dei Pini ■■■ aggiunge ■■■ qualcosa ci impedisce ■■■ esprimerci al meglio e ci spiace naturalmente per i tifosi. In trasferta troviamo più facilmente la concentrazione ed è quanto dobbiamo fare anche in questa circostanza, considerando che l'impegno è fra i più difficili dell'intero girone di ritorno».

Le notizie dell'ultimo momento dallo spogliatoio dicono che l'unico sicuramente fuori gioco è il centrocampista Marini. Fantone ha smaltito i postumi della pubalgia ma non viene rischiato dall'inizio ■■■ pertanto va in panchina, mentre resta in dubbio fino all'ultimo Severi, bloccato da mal di schiena al termine dell'ultimo allenamento e per il quale viene presa ■■■ decisione solo poco prima della gara. Ai biancocerchiati ■■■ mancherà il sostegno ■■■ un gruppo di tifosi che li seguirà anche in questa così delicata trasferta. (s.r.)

Sparta nel '98 all'assoluta

A Treviglio sono a confronto le «maglie nere» del ritorno

NOVARA. La Sparta a Treviglio cerca di chiudere ■■■ ciclo nero, in cui ha totalizzato quattro sconfitte ■■■ un pareggio. In una ipotetica classifica del girone ■■■ ritorno, i bianchi ■■■ Orano Rolfo hanno già un record, poco invidiabile, quello di «maglia nera» del campionato. E, guarda caso, chi c'è ■■■ far compagnia all'ultimo posto della graduatoria? Indovinato, proprio la Trevigliese che ■■■ questa seconda metà di stagione ha mantenuto un cammino speculare a quello della Sparta, ovvero un pareggio e quattro battute d'arresto.

Rolfo, «capitano coraggioso» di questa Sparta, ■■■ si soppone ■■■ pensa positivo: «E' un periodo che ci gira così, ■■■ poi non dovete scordare che abbiamo affrontato non le ultime arrivate ma le squadre che vanno per la maggiore, Meda, Mariano e Borgosesia e altre in piena rimonta, come il Ponte San Pietro. Se a questo aggiungiamo che gran parte di queste cinque gare le abbiamo affrontate praticamente a pezzi, tra squalifiche ■■■ infortuni, il cerchio si chiude. Ma già domenica siamo tornati al completo, anche ■■■ abbiamo regalato tre punti al Borgosesia infilando un errore dietro l'altro in difesa. Avevo detto che il nostro campionato ripartiva da oggi a Treviglio: non cambio posizione, ne sono ancora convinto».

Sotto con questa Trevigliese,



Lorenzo Renaldini coriaceo centrale della Sparta ■■■ Orano Rolfo

dunque, che, stando ai numeri, dopo un girone d'andata «garibaldino» sta lentamente sgonfiandosi. Rolfo tornerà a disporre dell'intera rosa compreso il difensore Natoli, che ha scontato i due turni di squalifica. In classifica i bergamaschi vantano due lunghezze in più dei novaresi e giocheranno stimolati dalla possibilità ■■■ fare il vuoto. Dal canto suo la Sparta non può perdere: il drappello di inseguitori sta pian piano rinvenendo. Ma quella di oggi è una giornata che pare fatta apposta per il rilancio novarese: il Calangianus, dietro di tre punti, è atteso all'infuocato derby di Castelsardo, contro i «scugini» che hanno un punto in meno.

Il San Paolo, altra concorrente diretta, è di scena ■■■ Pavia contro i fanalini di coda. Per non parlare dell'Atletico Sirio che ■■■ dovrebbe sottrarsi alla «dura legge del gol» firmata ■■■ Borgosesia. (m.p.)

HAPPENING

ad aprile ti regala New York.



Dal 9* febbraio
Happening ti offre
New York!

Partecipa all'estrazione di uno dei tre soggiorni per due persone della durata di sette giorni.

Come puoi vincere?

Per acquisti effettuati dal 9 febbraio al 15 marzo 1998 presso una delle filiali Happening presenti sul territorio nazionale.

Happening a:

Bollate (Mi)
Piazza C.A. dalla Chiesa, 11
Cinisello Balsamo (Mi)
Viale Fulvio Testi, 55
Cologno (Mi)
Via Mozart, ang. Via Imbersago
Lissone (Mi)
Via Nuova Valassina, 356
Trezzano sul Naviglio (Mi)
Tang. Ovest, km. 15
Osio (Bg)
Via Termini, 4
Alessandria
S.S. per Torino, 12

Aosta
Saint Christophe
Bra (Cn)
Via Umberto, 29
Gaglianico (Bi)
Via Cavour, 15
Novi Ligure (Al)
Via Mazzini, 157
Roletto di Pinerolo (To)
Via Torino, 14
Torino
Via Garibaldi, 37
■■■ (Ps)
presso C.C. "Metauro"

Perugia
presso C.C. "Collestrada"
Prato Calenzano (Fi)
Via Salvanti, 40/50
Roma
presso C.C. "La Romanina"
Varsavia
Centrum Handlowe "King Cross"
Ul. Jubilerska, 1/3
Varsavia
Centrum Handlowe "Ursynów"
Ul. Pulawska, 427

L'organizzazione tecnica
■■■ viaggio ■■■ stata realizzata
in collaborazione con:

New
LOOK
viaggi

10126 Torino - Via Menabres, 9 - Tel. ■■■■■■■■■■

ti propone la moda anche a New York.



*Quota del concorso dal 9 febbraio al 15 marzo 1998.
Autorizzazione Ministeriale n. 23/01/1996.

MANGIAR BENE PER SENTIRSI IN FORMA.



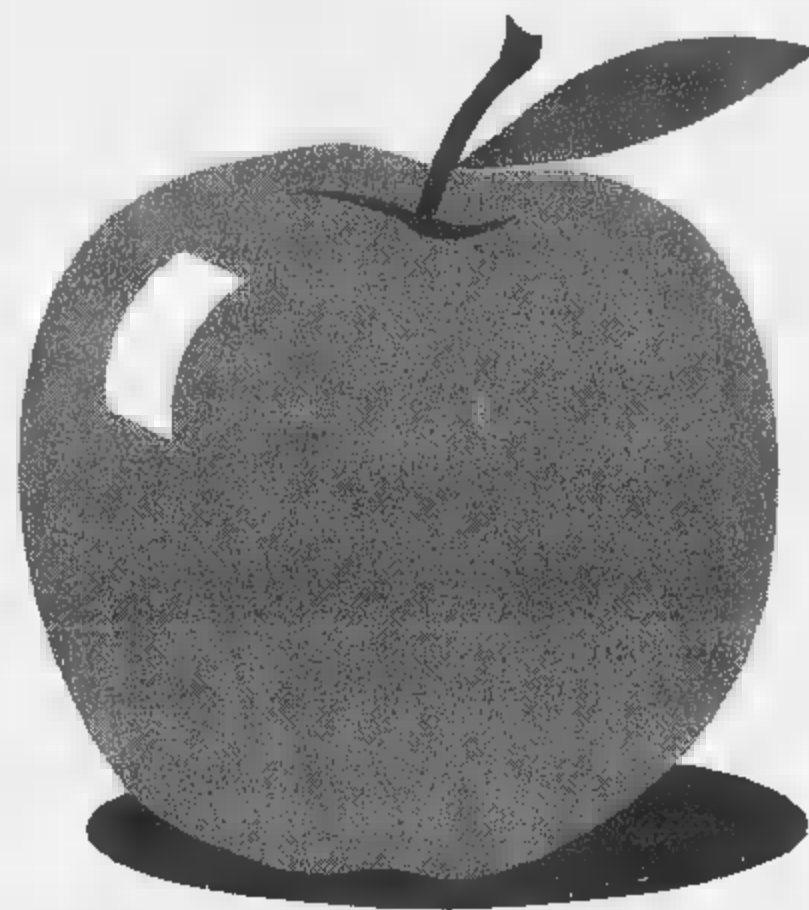
Per vivere bene bisogna mangiare bene, e alcuni alimenti meglio di altri aiutano il nostro organismo a restare in forma. Cuore offre prodotti di elevata qualità, prodotti con concreti vantaggi nutrizionali, studiati per prendersi cura quotidianamente del benessere dei propri consumatori. Oggi, con l'arrivo di Pasta Cuore, che va ad affiancarsi all'Olio di semi di mais Cuore, possiamo parlare di una vera

e propria linea nutrizionale Cuore. Olio Cuore, arricchito con vitamine E e B6 e con un alto contenuto di acido linoleico aiuta a combattere il colesterolo. Pasta Cuore contiene tutte le parti più preziose del grano duro: la semola, il germe di grano e la fibra chiara, per garantire un'alimentazione più completa ed equilibrata, vero aiuto al nostro stare in forma. La linea nutrizionale Cuore soddisfa sia il piacere di stare a tavola, sia il desiderio di una alimentazione sana e leggera.



Linea Nutrizionale.

San Valentino 1998



Love is
what you make
of it.

swatch[®]+

s t o r e

Via Italia 1 - BIELLA

VERCELLI
E VALSESIA

Domenica 11 Febbraio 1998

REDAZIONE: VIA DUCHESSA JOLANDA 20. TEL. (0161) 217.850/54.747. FAX (0161) 257.009

vc 37

Il Capo dello Stato ha infiammato il «Civico» con un discorso appassionato
«Auguri, amatissima provincia»

L'omaggio del presidente Scalfaro a Vercelli

VERCELLI. «Il progetto di riforma costituzionale prevede un forte decentramento delle Regioni e proprio alla luce di questo decentramento, la Provincia diventa elemento essenziale per dare ai piccoli Comuni».

Quando il presidente della Repubblica, al termine del caloroso intervento, pronuncia questa frase, scoppia l'applauso a scena aperta. Applaudono i sindaci, nelle file centrali della platea, il «partito» delle autorità; applaude il tavolo dei relatori, gongola il presidente Valeri. Ha fortissimamente voluto questa celebrazione per festeggiare i 70 anni della «sua» Provincia ma, soprattutto sperava, Valeri, che Scalfaro lanciasse un segnale forte alla Bicamerale impegnata a ridisegnare il ruolo degli enti locali. Il Presidente non si tirò indietro affermando che le Province non si toccano.

E' quanto gli è chiesto un po' tutti i relatori. Dopo il breve, ma importante (e molto apprezzato) saluto sindaco Bagnasco, era toccato a Valeri cimentarsi nella prolusione. Il presidente della Provincia, parlando dell'emendamento anti-Province presentato alla Bicamerale alla Regione e Comuni metropolitani, aveva parlato di «disegno miope». Il professor Giorgio Pastori, nella sua analitica relazione ufficiale, poi affermato come sembrasse difficile «cancellare» tale realtà comunitaria, sostituendovi solo una forma associativa intercomunale (come pretenderebbe l'emendamento dei cosiddetti «governatori»).

Ed era quindi il presidente dell'Unione Province Italiane, Marcello Panettoni, ad affermare, anche con enfasi, che l'identità provinciale è forte, radicata, con grandi tradizioni, anch'esse secolari.

Salito sul proscenio, Scalfaro s'è ritrovato... a. E l'ha dichiarato, con affetto. Ha ricordato che oltre cinquant'anni fa, quello stesso palcoscenico, era chiamato dall'allora arcivescovo, monsignor Imberti, e parlare di amicizia, di pace, di persone nell'ambito della pace.

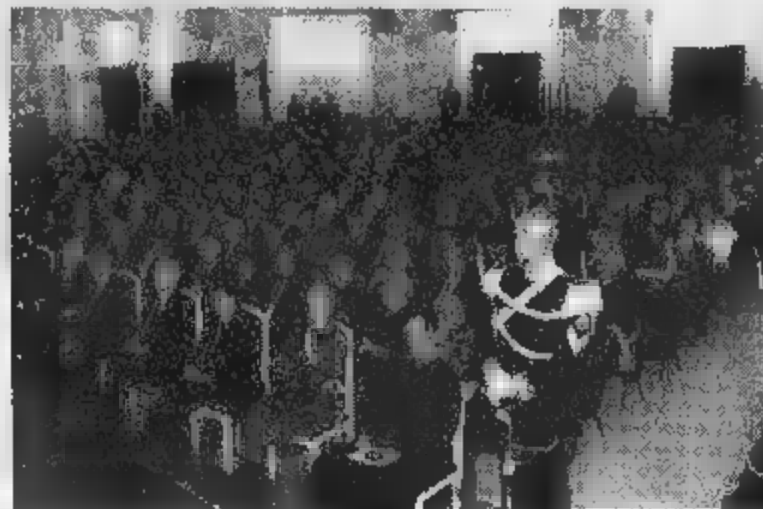
Così dicendo, s'è accalorato. Il Presidente «la platea» dai vecchi amici della città alla delegazione studentesca - gli ha ricambiato l'affetto.

tornando in tema, Scalfaro tracciato un lungo susul... si arrivò al ruolo delle Province, nel progetto costitutivo, appena finita



«Oltre 50 anni fa proprio questo palco, fui invitato dal vescovo Imberti nelle "settimane della bontà"»

La platea gremita del teatro Civico e nella foto a destra, il presidente Scalfaro e il senatore del Polo Nicolò Sella di Montelucre



la guerra. «Eravamo giovani - ha detto - a ricordo che le Regioni piacevano più ai vecchi parlamentari pre-fascisti. Ma poi passarono anche le Province che però, male, faticarono anche più avanti. Poi, con le deleghe, ripresero respiro e fiate e oggi esse rivestono un ruolo fondamentale».

Scalfaro ha proseguito ribadendo - sempre in - alcune considerazioni che gli sono particolarmente care e che, ieri,

hanno «preso» il pubblico del Civico. «La motivazione che regge le istituzioni - ha detto il Presidente - è: "serve questo alla persona, all'uomo?" ancora: "E' servito meglio il cittadino se c'è questa istituzione?"». E' Capo dello Stato ha concluso che la Repubblica, come dice la Costituzione, «non regala, non offre, ma riconosce i diritti», con i diritti, autonomie. Poi il finale: «Auguri, amatissima provincia di

Vercelli».

Sepolto dagli applausi, Scalfaro è stato ben presto - sotto lo strettissimo controllo del seguito e guardie del corpo - inghiottito dalla folla.

Terminiamo con una curiosità. In una chiesa cittadina ieri si è pregato per la visita del Presidente. E le preghiere, evidentemente, sono state esaudite.

Enrico De



Nell'affollata platea le autorità, tanti sindaci i vecchi amici della dc e anche molti studenti

L'affetto dei giovani all'uscita dal teatro e della platea del Civico per il Presidente Scalfaro e, qui a fianco, l'intervento di Gilberto Valeri

(FOTOGRAFIA RENATO GLEPP)

L'abbraccio in prefettura alla vedova di Mario Sola

VERCELLI. Fiori bianchi sul palco e vessilli spioventi palchi hanno trasformato ieri il teatro Civico in una elegante dépendance del Quirinale. E quando il presidente si è affacciato in sala, circondato da body guard all'italiana, tutto il pubblico è scattato in piedi e gli ha tributato un lungo applauso. Solo c'è da dire: A guardare gente divisa dal cerimoniale per categorie, sindaci, ex presidenti provinciali, mondo della scuola, etc., sporgersi dalle poltroncine rosse del teatro per vederlo meglio, a dispetto dei corazzieri di picchetto, si deve dire onestamente: no: Oscar Luigi Scalfaro ha «giocato» in casa e ha vinto.

Poca devono stati per lui quattro fischi raccolti per strada, rispetto all'abbraccio dei vecchi amici che hanno cominciato a far politica con lui (e la fedele Zolla) tanti anni fa nella dc. E nessuno di loro ha voluto perdere l'occasione di stringergli la mano e di dargli del «tu» come quando era «solo» ministro degli Interni.

Scalfaro ha ricambiato, evidentemente felice del tuffo nei ricordi. Prova ne sia lo stravolgimento delle abitudini all'ora di pranzo. Tutto il bel mondo, presidente della Provincia e sindaco, relatori del convegno e deputati, si ritrovati «orfan» al Giardinetto, mentre Scalfaro salutava pochi intimi in Prefettura. Dare la ai for-



ste l'arcivescovo Messeroni, il senatore Bertola, l'onorevole Franco, l'abate Sant'Andrea Del Negro, l'avvocato Barbano di Varallo, l'avvocato Casellini di Vercelli. Poi, un abbraccio sincero Scalfaro l'ha riservato alla vedova del suo grande amico Mario Sola, morto all'inizio di quest'anno. Già si era detto che il Capo dello Stato sarebbe venuto in Duomo per i funerali, poi la partecipazione diretta fu sostituita da una lunga telefonata alla signora Elsa. Ieri la ragion di Stato è rimasta fuori dal palazzo, e il Presidente sarà ricordato soprattutto per questo gesto.

Belossi

I picchetti di Lega Nord e Forza Italia

E il corteo di auto blu cambia strada in extremis

VERCELLI. Erano pronti a lanciare chi rido (la Lega Nord) e chi slogan politici (Forza Italia). Invece i manifestanti - una sessantina di persone in tutto, con netta predominanza padana - si sono dovuti accontentare di sfottò e battibecchi reciproci perché il servizio di sicurezza ha cambiato il programma presidenziale in extremis.

Da via Galileo Ferraris (il tragitto previsto) un'auto blu preceduta dalle staffette Polstrada è stata buttata in pasto ai manifestanti. Quasi in contemporanea il corteo Presidente è sbucato da via Sant'Antonio, cioè a dieci metri dal Civico davanti a quale c'era un centinaio persone: Scalfaro è sceso, ha raccolto molti applausi (e qualche fischi) e si è avvicinato a alcune mani. Il tutto senza che i contestatori neppure se ne accorgessero.

E' stata innata nervo-

L'apertura alle 9,20 in via Verdi, bloccata da un cordone di poliziotti all'angolo via Feliciano Gattinara. Arrivano cinquantina di leghisti, il guida Mario Borghesio, ministro della Giustizia nel governo padano. Niente da fare, non si passa. «Vogliamo solo vedere il presidente - protesta il parlamentare - impedircelo è violazione dei nostri diritti costituzionali».

Secondo tentativo pochi minuti dopo in via Galileo Ferraris, dove già staziona decina di militanti di Forza Italia: identico il risultato. A quel punto la contestazione s'infiamma: in prima fila, con Borghesio, i segretari Rocco Fossale e Giacomo Gallazzo e il consigliere comunale Francesco Borasio a lanciare gli slogan contro il procuratore veronese Papalia (quello dell'inchiesta Bossi) e a intonare canti pro «Padania libera» sotto i fischi del gruppo di azzurri schierato sull'altro lato della

strada guidato dal segretario Fra. fine sembra di essere allo stadio per il derby di calcio che forse Bossi sogna: con contorni insulti vari e mentre le forze dell'ordine fanno da cuscinetto, da una curva si alza il grido «Italia, Italia» e l'altra risponde con «Padania, Padania».

L'unico, varo incidente si è verificato quando i leghisti in corteo, vuotando le tasche dal riso destinato a Scalfaro, tornando in piazza Cavour: un balcone parte una scchiellata d'acqua che colpisce in pieno il gruppo. Le forze dell'ordine intervengono per evitare che qualcuno si faccia giustizia solo, adesso si aspettano le querele annunciate.

Due invece gli incidenti diplomatici. Il primo riguarda ancora Fossale che, sciolta il corteo, tenta di raggiungere il Civico sbadigliando l'invito recapitatogli dalla Provincia. «Non mi hanno

lasciato entrare - protesta il segretario del Carroccio -, sospetto che l'ordine sia partito dagli stessi organizzatori». Sulla manifestazione conclude: «Avevamo preso accordi con la questura, poi evidentemente da Roma sono arrivate disposizioni diverse e ci siamo sentiti presi in giro». Nicolò Sella di Montelucre, senatore di Forza Italia eletto nel collegio Cossato-Vallesesia, viene bloccato sulla porta prefettura: s'invita l'ingresso vietato a tutti, anche a un parlamentare. «Volevo solo stringere la mano al Presidente - spiegherà poi -, congratularmi per il discorso e prospettargli un paio di argomenti valsesiani che mi stanno a cuore. Credo che un senatore della provincia abbia il diritto di incontrare il presidente della Repubblica, evidentemente».

Franco Cottini



La manifestazione della Lega Nord contro il presidente della Repubblica

PRIMO PIANO

Ultimo tagliando per il «Big del '97»

Rush finale per eleggere il vercellese (o il valsesiano) dell'anno. Oggi «La Stampa» compie l'ultimo coupon per votare, mentre si amplia la «rosa» degli aspiranti al titolo. Nella graduatoria, ruolo defilato per gentili mentre i testa testa fra i protagonisti maschili del mondo dello sport, dello spettacolo e dell'arte.

Calcio

La Pro di D'Alessi debutta a Mestre

E' il giorno dell'esordio per la Pro di Dino D'Alessi. Il tecnico subentrato a Caligaris debutta sul campo di una squadra in grande forma. Non ci Fida Argentini, mentre ne si deciderà per l'impiego Righi e Cavaliere. E' probabile che nel ruolo libero giochi Ragnanin Motta mediano con compiti d'interdizione. A PAG. 45

I lettori vercellesi e valesiani scelgono il loro personaggio dell'anno

«Big del '97», ecco il rush finale

Oggi l'ultimo tagliando del referendum

VERCELLI. Il tagliando che pubblichiamo qui accanto potrebbe rivelarsi il più prezioso di tutta la serie: è infatti l'ultimo che comparirà a una «raccolta» oculata potrebbe determinare il «Vercellese dell'anno». In testa alla classifica c'è ancora molta bagarre, e sul filo del rasoio lo «sport» potrebbe battuto dagli «spettacoli» se non dall'«arte».

Per chi invece le speranze sono ormai vane è il gentil. Nonostante gli appelli ripetuti le donne mantengono una posizione defilata nella graduatoria, anche se vi sono diverse new entry. Accanto a Maddalena Viriglio, benefattrice di tutti gli animali randagi, state votate l'«assessora» Maria Pia Minna e la vice sindaco Maria Rita Mottola, insieme a Tiziana Bon per il suo impegno nel risolvere i problemi degli operai agricoli.

Ma in testa svettano gli uomini. Questa la «dei primi dieci», in rigoroso ordine alfabetico: Paolo Ambrosini (presidente de L'Arciere), Antonio Bisceglia (commerciante impegnato nel volontariato), Virgilio Grimaldi (presidente dell'Associazione Korczak), Don Luigi Longhi (della Comunità Aravecchia), Cesare Losa (presidente Comitato manifestazioni vercellesi), Renato Ranghi (una vita per lo sport), Raimondo Uccellu (volontario

DOMENICA 8 FEBBRAIO 1998

REFERENDUM

IL PERSONAGGIO DELL'ANNO

provincia di VERCELLI

IL PERSONAGGIO DELL'ANNO PER IL 1997

LA (non obbligatoria)

Inviare le schede a: IL PERSONAGGIO DELL'ANNO, LaStampa, viale Mazzini 702 - 10100 Torino Centro. Non sono valide fotocopie.



C'è molta incertezza su chi sarà incoronato «personaggio dell'anno» all'ombra del bel San Andrea: la lotta al vertice si fa davvero serrata e oggi pubblichiamo l'ultimo tagliando che consentirà ai vercellesi e ai valesiani di esprimere la loro preferenza. I coupon vanno spediti alla casella postale 702 di Torino Centro

di Cigliano), Davide Vaccino (poeta), Albano, Aldo Venè (presidente Pro Vercelli Scherma), Alfredo Vercellotti (sindaco), Pertengolo.

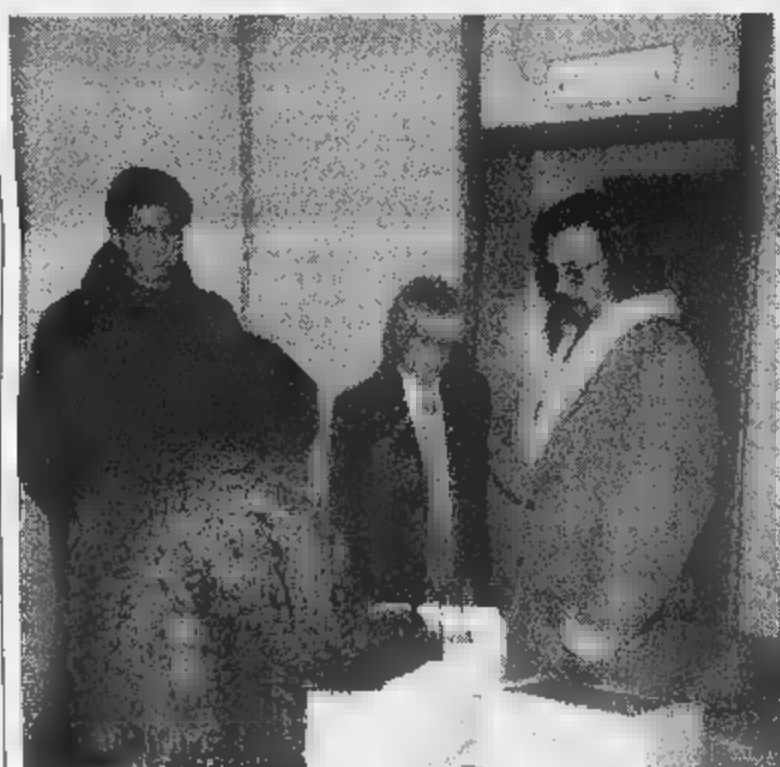
Ma dietro di loro incalzano tanti altri «personaggi» conosciuti. Ci sono sindaci della pro-

vincia (da Bagnasco a Buonan- no di Serravalle), uomini della scuola (il preside del professionale «Lanciano Luciano» e il prof della media «Ferraris Antonio Roncarolo»). Nella lista d'oro c'è anche un altro insegnante in gamba, Francesco Bo-

rasio dell'«Iti», ma il segnalato «oppositore tenace della giunta comunale vercellese». E poi compaiono i rappresentanti cultura, che hanno fatto conoscere il nome di Vercelli nel mondo, come il musicista Angelo Gilardino, presi-

dente della Fondazione «Segovia». Quindi il clero, con l'arcivescovo Masseroni e il vicario generale monsignor Versaldi. Una «egregia» ancora aperta, saranno in molti a utilizzare l'ultimo biglietto che vale l'oro. (d. b.)

IL SACRO CUORE IN UMBRIA



alle elementari di Colfiorito

I genitori dell'istituto Sacro Cuore di Vercelli hanno mantenuto la promessa: si sono recati a Colfiorito, una delle «ombre ancora a rischio sismico, per portare doni, materiale didattico e un piccolo aiuto economico alla scuola elementare paese distrutto dal terremoto, ora ospitata in un container. Il presidente del Consiglio d'istituto Mauro Del Buono con i rappresentanti Mario Gobber, Carlo Sillano e Giovanni Savio hanno fatto una promessa alla direttrice didattica di Foligno: quando arriverà la primavera si organizzerà un nuovo viaggio, tutto dedicato ai bambini di Vercelli e di Colfiorito, che così avranno modo di incontrarsi. (d. b.)

Contro il decreto Bersani

Delegazioni Ascom alla protesta di Cuneo e Torino

VERCELLI. Una delegazione vercellese, guidata dal presidente Ascom Giulio Baltaro, parteciperà stamane alla manifestazione organizzata a Cuneo per protestare contro il decreto Bersani sulla liberalizzazione del commercio. Il pullman che porterà i commercianti della provincia al cinema Fiamma partirà alle 7,15 da piazza Risorgimento. La manifestazione, a cui parteciperanno rappresentanti delle categorie economiche di tutto il Nord Italia, inizierà alle 10 e verrà conclusa dall'intervento del presidente della Confindustria Sergio Billè. Nel tardo pomeriggio, sempre da Cuneo, partirà anche il pullman di Confindustria che toccherà le città italiane per spiegare i perché della protesta.

Domani sera, invece, i commercianti vercellesi muoveranno alla volta di Torino: un secondo pullman partirà da piazza Risorgimento, alle 19,15, per raggiungere il Teatro Colosseo, dove (alle 20,30) si svolgerà l'assemblea straordinaria che chiuderà la giornata di incontri con parlamentari e istituzioni. In mattinata è previsto anche un corteo verso piazza San Carlo. Qui il programma: simbolico falò delle licenze. (r. m.)

Con i sindacati territoriali

Firmato il rinnovo del contratto di lavoro per i guardacaccia

VERCELLI. Firmato. «Eps, Ente produttori selvaggina» e sindacati territoriali Fisa-Cisl e Flai-Cgil il rinnovo del contratto di lavoro per i guardacaccia ed i capiguardia dipendenti dalle aziende faunistico-venatorie, una ventina in tutto, delle province Vercelli e Biella. Tra i punti principali del protocollo figurano la possibilità di far scorrere la giornata di riposo ad un giorno qualsiasi della settimana, diverso dal sabato e dalla domenica, per favorire la azienda che nel periodo da maggio ad agosto hanno animali in allevamento; l'aumento di 140 mila lire mensili sulla paga base del 1° gennaio '96; la liquidazione «tantum» di maggio di un milione e 800 mila lire; la copertura assicurativa adeguata ai minimi di legge; infine l'istituzione del capitolo «lve, indennità di vacanza contrattuale».

Commenta il segretario della Fisa-Cisl Pier Giuseppe Orlandini: «Questo rinnovo, scaduto nel marzo '95, ha risentito della tragica situazione in cui anche nelle due province versano le aziende faunistico-venatorie a causa delle leggi regionali che tutto sembrano voler tutelare tranne l'occupazione e il sostegno del reddito. Come se questo non bastasse, a gennaio in Piemonte la caccia è stata vietata, e le aziende hanno potuto lavorare solo 10 giorni: troppo pochi per sostenere un'azienda ed alimentare un indotto delle mille sfaccettature. Come sindacato chiederemo incontro a Provincia e Regione, per restituire dignità ad un segmento di settore che in Piemonte è stato duramente calpestato». (w. ca.)

LETTERE AL GIORNALE

«Troppi i morti Polstrada»

Nell'ultimo anno sono ben cinque gli operatori della Polizia Stradale morti mentre svolgevano il proprio lavoro, vittime di incidenti ed investimenti, da parte di automobilisti. Il Libero Sindacato di Polizia (Li.Si.Po.) da tempo, ora, chiede il ripianamento degli organici della Polizia Stradale e maggiori mezzi: con una rete viaria che negli ultimi anni si è dilatata a dismisura e un parco veicolare circolante, più che decuplicato nell'ultimo ventennio, gli organici della Polizia Stradale rimangono deficitari di circa duemila unità.

Il personale della Polizia Stradale svolge un lavoro penosissimo e pericolosissimo, basti pensare al personale che opera in ambito autostradale. E' necessario colpire duramente coloro che guidano in stato di ebbrezza e in preda a sostanze stupefacenti, effettuando controlli a tappeto, fornendo etilometri anche ai Papari minori (sottosezioni e distaccamenti) di Polizia Stradale.

Li.Si.Po. non ritiene giusto che individui che hanno provocato, per loro colpa, la morte di una persona, possano circolare tranquillamente, non conoscendo, nella quasi totalità dei casi, neppure un'ora di «Casi», neppure un giudizio. E' necessario, a giudizio Li.Si.Po., inscrivere le attuali norme del giovane poliziotto Daniele Grandi aveva solo 25 anni ed è l'ennesimo tributo a sangue che la Polizia Stato paga, per assicurare alla collettività, ordine e sicurezza.

Luigi Ferone, segretario nazionale Li.Si.Po., Roma

«No ai cassonetti e ai portici»

C'è una domanda che da tempo vorrei fare all'Amn: perché nei giorni di mercato i portici e piazza Cavour (lato via Gioberti) diventano il deposito dei cassonetti per la spazzatura? Vengono spostati per lasciare spazio alle bancarelle (nonostante l'avviso che vieta di sposterli) poi rimangono sotto i portici per uno o due giorni. Perché non vengono rimossi al loro posto? Lettera firmata, Vercelli

NUMERI UTILI

VERCELLI: (0161) 213.000 Croce Rossa; Cigliano: telefono (0161) 757; (0161) 600; (0161) 82.91; no: telefono (0161) 801.465; Borgosesia: telefono (0163) 25.333; Cremona: telefono (0161) 841.122; Grignasco: telefono (0163) 418.617.

SOCCORSO

VERCELLI: S. Andrea (0161) 217.000; (0161) 217.000; telefono (0163) 822.245; Santhia: telefono (0161) 829.311; Servizio Sanitario 167-311.118 esclusivamente per i Comuni dell'Uel 11.

GUARDIA MEDICA

VERCELLI: telefono (0161) 255.050; Arona: telefono (0161) 85.384; Borgosesia: telefono (0163) 25.333; Cigliano: telefono (0161) 424.524; Cremona: telefono (0161) 842.655; Gattinara: telefono (0163) 835.411; Santhia: telefono (0161) 829.200; Trino: telefono (0161) 829.585.

FARMACIE DI TURNO

A Vercelli oggi è di turno con apertura

obbligatoria (9-12.30 e 15-20 a battenti aperti; 12.30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricevibile medica urgente); Dr. Virgilio Amisano, corso Libertà 239, telefono 822.344.

SOCCORSO

VERCELLI: telefono (0161) 258.782; Santhia: telefono (0161) 829.218; Borgosesia: telefono (0163) 822.975.

SOCCORSO

VERCELLI: telefono (0161) 217.788; Santhia: telefono (0161) 829.212; Borgosesia: telefono (0163) 22.492; Vercelli: telefono (0163) 52.488-52.092; Gattinara: telefono (0163) 822.364-822.367.

SERVIZIO VETERINARIO

VERCELLI: telefono (0161) 257.140-41.212, Pronto Soccorso Veterinario, ambulatorio privato (solo giorni festivi) (0161) 51.657; Santhia: telefono (0161) 829.283; Borgosesia: telefono (0163) 822.344.

DA NON PERDERE

Carnevale

Le «pule» di Santhia. Oggi, per il Carnevale di Santhia, è in programma la pula di corso Beato Ignazio e della strada della vecchia Biella. Secondo una antica tradizione, le pule si spostano di casa in casa ogni settimana, in rioni e strade diversi, cantando, suonando e procurandosi il sostentamento per il periodo carnevalesco.

Conferenza

Dibattito ai Setteluneddi. Carla Passalacqua, già direttrice didattica ad Alba, nell'ambito della rassegna dei «Setteluneddi», terrà la relazione sul tema «Femminismo: luci e ombre». Il rendez vous è alle 21 di domani alla sala Sant'Eusebio del Seminario di Vercelli.

Arte

Mostra al Dugentesco. Chiude oggi la mostra di Ennio Buttazzo e Giovanni Berrone dal titolo «Poetische contraddizioni» sinuose presenze. Rendez vous al Dugentesco di Vercelli alle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19. (g. bar.)

BREVE

Notizie utili

I benzinai e i principali centri

Questi i benzinai di turno oggi nei principali centri della provincia: a Vercelli resteranno aperti le stazioni di servizio del turno C: Agip, via Walter; Fina, corso Matteotti; Ip, piazza Cugnolo; Esso, corso Avogadro di Quaregna; Monteshell, corso Merello Prestinari 168 (benzina, gasolio e benzina verde); Monteshell, corso Gastaldi 18; Fina, S.S. Torino (benzina, gasolio e benzina verde). Questi gli impianti self-service: Agip, piazza Solferino (benzina, gasolio e benzina verde); Q8, corso Gastaldi 14; Fina, corso Prestinari 148 (benzina, gasolio e benzina verde); Tamoli, piazza Mazzucchelli (benzina, diesel e senza piombo); Ip, piazza Cugnolo; Esso, Avogadro di Quaregna (benzina, gasolio e benzina verde); Monteshell, corso Prestinari 168 (benzina, gasolio e benzina verde); Q8, piazza Sardegna; Fina, strada statale per Torino (benzina, gasolio e benzina verde); Agip, via Torino (benzina, gasolio e benzina verde). A Borgosesia resteranno aperti i seguenti distributori (turno D): Agip, via Veneto; Monteshell, corso Vercelli; Ip, viale Varallo. Gli impianti self-service in funzione ore 24: Esso, via Veneto; Agip, via Veneto; Erg, via Montrigone. Infine a Trino sono in servizio gli impianti turno D: Agip, S.S. bis per Casale Km. 32+175 e a Varallo quelli del turno B: Ip, via Brigate Garibaldi e Q8, via Cesare Battisti.

Giustizia

Condannato a 4 mesi per il furto di champagne

E' stato condannato a quattro mesi (oltre al pagamento di una multa di 10 mila lire) l'uomo che era stato arrestato per il furto di una ventina di bottiglie di champagne dalla cantina di una abitazione a Verello. Dibrari, 40 anni, residente a Torino, è comparso ieri mattina in aula: gli sono concessi gli arresti domiciliari. (p. q.)

Servizio antidroga

Segnalati due giovani di Borgosesia

Due giovani abitanti a Borgosesia sono stati trovati in possesso di sostanze stupefacenti durante un controllo compiuto dai carabinieri di Gattinara: alla vista dei militari J.S. M.F., entrambi ventenni, avevano cercato di sbarazzarsi di un grammo di hashish. Sono stati segnalati alla prefettura. (p. q.)

Economia

Nell'auto rubata c'erano attrezzi di scasso

Un'auto rubata con a bordo attrezzi da scasso è stata ritrovata a Borgosesia, durante un controllo dei carabinieri. La vettura, una Lancia K, era in sosta in regione Isola: era stata rubata qualche giorno prima a Milano. Probabile che gli sconosciuti se ne fossero serviti per raggiungere la Valsesia con l'obiettivo di mettere a segno furti in azienda o abitazioni. (p. q.)

TAVERNA VERDE

HOTEL RISTORANTE



L'incantevole Lago di Viverone ti attende.

Romantico San Valentino
accanto alla persona amata
in compagnia di buona musica

LIDO DI ANZA&CO • Lago di Viverone
Tel. 0125-687965

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS

PUBBLICITA' CHE VALE

CONCESSIONARIA

Mattiolo

USATO SICURO

LANCIA Y 1.100 ELEFANTINO	Km zero
LANCIA DEDRA 1.6 S.W.	Km zero
LANCIA Y 1.2 L.E.	1997
FIAT BRAVA 1.4	1996
FIAT PUNTO 55 L. PORTE	1996
LANCIA K 2.0 L.S. GPL	1995
AUTOBIANCHI Y10 JUNIOR	1995
FIAT CROMA 2.0 16v GPL	1995
LANCIA K 2.4 T.D. L.S.	1995
LANCIA THEMA 2.0 L.S.	1995
LANCIA K 2.0 L.S.	FINE 1994
AUTOBIANCHI Y 10 JUNIOR	1994
AUTOBIANCHI Y10 ELITE	1992
LANCIA DEDRA 1.6 TURBO	1992
LANCIA DELTA HF TURBO 1.6	1991

CONCESSIONARIA

Mattiolo

VENDITA, ASSISTENZA, RICAMBI ORIGINALI, CARROZZERIA
100% ORIGINALI - via Montrigone, 136 - tel. (0163) 24.294-5

Borgosesia: oggi dalle 14,30 vanno in piazza le grandi opere di cartapesta

Carnevale, è il giorno dei carri

Dopo dieci anni torna la mostra-mercato

BORGOSIESA. Prima sfilata dei carri allegorici e inaugurazione della mostra mercato e del «Palamagunella»: questi gli avvenimenti che propone oggi alle 14,30 il Carnevale, destinato a richiamare nelle vie di Borgosesia migliaia di persone. A fare gli onori di casa, il Peru Magunella (impersonato da Andrea Petrarca) che aprirà il 112° corso mascherato sul carro.

Al fianco la consorte Gina Fiammola (Lucia Chesi), il gran ciambellano (Andrea Verri) e il giullare (Benito Giannini), veterani del Carnevale da 35 anni in prima fila.

C'è attesa per la sfilata, altrettanto interesse riveste il ritorno della mostra mercato. L'iniziativa viene infatti ripresentata dopo una decina d'anni di assenza. Cambiata la sede (in passato veniva ospitata nei padiglioni di via Vittorio Veneto), la rassegna delle attività mercantili e artigianali trova spazio da oggi sino a venerdì 20 in piazza Valentino Milanaccio.

L'apposito capannone, di seicento metri quadrati, trova collocazione accanto al «Palamagunella», sorta di teatro-tenda per spettacoli. L'inaugurazione della mostra mercato avverrà al termine della sfilata: per quasi due settimane saranno presenti 25 stand, all'interno della struttura, più altri esterni.

I promotori hanno di



Nella foto di Heller Raolon un momento di una sfilata dello anno Oggi a Borgosesia tornano in piazza i grandi carri e le mascherate a piedi

suddividere in due fasi la fiera: da oggi sino a domenica protagonisti sono i settori artigianali, mentre nell'ultima settimana saranno coinvolte le attività artigianali e artistiche. L'ingresso è libero, così come per il vicino «Palamagunella» che, dopo l'ottima esperienza dell'anno passato, garantirà tredici giorni all'insegna del divertimento, con un ampio programma di manifestazioni, musica e gastronomia.

Il via al corso mascherato verrà dato nel primo pomeriggio.

Sul percorso (fra le piazze Martiri e Mazzini e le vie Sesone e Combattenti) si muoveranno i cinque carri principali: insieme a quello «apertura del Peru», le opere realizzate dai rioni Cravo («Oltre il muro»), Oca Grassa («La formula del Carnevale»), Montigone («La natura si ribella») e Valbusaga («Giubileo 2000»), destinate a contendersi il Palio che verrà assegnato al termine della terza sfilata. Fra le mascherate a piedi sono presenti Agnola, «Beli mati d'la Cà di rait», comitato

dal Prà di Sant'Anna, Fornace e Isola, mentre come gruppi esterni partecipano le «Turin-stars», squadra nazionale di majorettes, i clown «Ciclostars» di Torino, il «Fragamusun» di Cossato, i «Fragamusun» di Cantù, le bande musicali di Borgosesia, Foresto e Netro.

A presentare la sfilata (l'ingresso al circuito è libero) Fabrizio Rondo e Silvano Barberis, che nell'occasione saranno affiancati da Ettore Andenna.

Paolo Quadrelli

Nel Vercellese

Nuovi «Reali» e fagiolate

Il Carnevale regala nuovi appuntamenti anche nel Vercellese. ■ Se nel capoluogo parte alla grande il calendario delle fagiolate, Crescentino svela il mistero dei reali della diciannovesima edizione del Carnevale Storico.

Ad interpretare Conte Tizzoni e Regina Papetta saranno Paco Larucci e Patrizia Tunnera, giovane coppia sposata da sedici mesi. Patrizia Tunnera ha 22 anni e lavora come infermiera all'ospedale di Santhià; nel '92 aveva già fatto parte della corte in qualità di dama. Paco invece ha 27 anni e lavora alla Teksid di Crescentino: è alla sua prima esperienza da protagonista del Carnevale.

Insieme a loro anche il pagetto e la damina, che sono due fratelli: Alessandro ed Elisabetta Scaglia. Il gruppo della corte è quindi completamente formato: la Regina Papetta, come vuole la tradizione, sarà accompagnata dalle dame interpretate da Sabrina Ponzin, Marianna Tun-



Paco Larucci e Patrizia Tunnera sono Conte Tizzoni e Regina Papetta

nera, Elisa Valerio, Elisa Tunnera, Camilla Fernandes e Anna Rotella. A fianco del Conte Tizzoni, invece, i due armigeri: Fabrizio Ponzin e Luigi Tunnera.

Il Carnevale storico ■ quindi pronto a partire per far rivivere in allegria la leggenda dello «lus primae noctis», l'uccisione del Conte, la rivoluzione della popolazione e la liberazione dalla dominazione dei Tizzoni.

A Vercelli, invece, dopo la già lunga serie di veglie danzanti in cui sono state presentate le maschere che prenderanno parte al Carnevale, stamattina cominciano gli appuntamenti con le fagiolate.

La prima è fissata alle 10,30 al rione Canada; alle 11,15 ci si sposta al rione di Billiemme, alle 11,45 a Porta Torino e alle 12,30 il tour gastronomico si conclude al rione Concordia.

Fanno eccezione, alle 10, il Comitato Nuova Vercelli che distribuirà i fricio e alle 16 il rione di Porta Milano, la distribuzione di torcetti.

Complessivamente verranno distribuite circa tremila razioni di fagioli (con cotiche, salami e salsicce), tanti sono ormai i degustatori del classico piatto carnevalesco. Quest'anno poi c'è una novità: sarà premiato il miglior brodo. Il concorso è patrocinato da «La Sesia».

E il proposito di fagiolate, all'appuntamento gastronomico del quartiere Cervetto, a mezzogiorno di sabato 14, parteciperà anche un gruppo di ospiti edoci: la maschera di Viareggio, Burlamacco, con tutta la sua corte.

Bicciolano e Bela Majin faranno il loro ingresso a Vercelli soltanto due giorni prima: il corteo dei signori del Carnevale partirà da corso Rigola percorrendo poi piazza Galilei, via Lagrange, corso Italia, via Gioberti, piazza Cavour, via Nigra, via Fratelli Bandiera, piazza Zucmagliani, via Veneto, corso Libertà e via Lanza per arrivare in Municipio.

A CURA DI ON CARO

Tre nordafricani

Arrestati per il furto

di un motorino

BORGOSIESA. Hanno rubato un ciclomotore e mentre cercavano di allontanarsi dal luogo del furto su un furgone sono stati intercettati e fermati le pattuglie dei carabinieri. Tre nordafricani sono così finiti in manette.

Si tratta di due marocchini, Mohamed Khauy, di 23 anni domiciliato a Berravalle, e Hamou Khauy, di 22, residente a Ponzone di Trivero, e un algerino, Hassan Arab, ventisettenne senza fissa dimora.

Il furto è compiuto in frazione Pello di Borgosesia: i tre si sono impossessati di un motorino Malaguti, la loro azione è stata notata da alcuni passanti che hanno informato i carabinieri.

Le pattuglie del nucleo operativo radiomobili di Vercelli e del comando di Borgosesia hanno intercettato la banda: uno dei nordafricani ha cercato scampo fuggendo fra la boscaglia, il secondo raggiunto dopo un breve inseguimento. Arrestati, devono rispondere di furto aggravato. (p. q.)

Il dirigente regionale degli «azzurri» propone un incontro ai vertici del Carroccio

Pedrale: il Polo si allei con la Lega

Prima proposta ufficiale da Forza Italia per il '99

VERCELLI. «Penso che l'intesa Polo-Lega ormai possibile è auspicabile, soprattutto in provincia di Vercelli, per frenare lo strapotere dell'Ulivo». Parla Luca Pedrale, vice segretario provinciale e componente il direttivo regionale di Forza Italia, il primo segnale preciso verso un'alleanza forte in vista delle prossime amministrative.

Sulla data di queste ultime, per la verità, c'è ancora incertezza: s'era parlato di procrastinare di un anno gli attuali Consigli ma, anche secondo Pedrale, l'ipotesi prevalente sarebbe ormai quella di portarli alla scadenza naturale della primavera 1999. Sia «nunche il '99 oppure il 2000, Pedrale mette fin d'ora le mani avanti e

intende con la Lega. E il discorso secessionismo? Risponde Pedrale: «Gli ultimi segnali su questo fronte, in casa Lega, sono incoraggianti perché adesso i leghisti parlano anche di «Statuti siciliani» per le Regioni, opzione che sta benissimo anche a Forza Italia in quanto già proposta, tra l'altro,

L'obiettivo è quello di trovare programmi comuni per le prossime amministrative «E ai ballottaggi potrà puntare su un solo nome»



Luca Pedrale ■ Forza Italia

dal nostro La Loggia. Ebbene, se il «secessionismo» diventa «volta una semplice opzione, il discorso della Lega, ovviamente su altre soluzioni, si può anche intavolare. Un fatto è certo: in provincia di Vercelli cecheremo un incontro anche in tempi molto ristretti con i vertici della Lega e metteremo

sul tavolo tutti i programmi comuni, che mi sembrano numerosi».

Pedrale sostiene di aver esplorato più volte «pure per strade comuni. «Quando ero consigliere provinciale - dice - con la Lega mi sono trovato perfettamente su diverse questioni perché penso che, in fon-

do, l'elettorato leghista moderato collimi perfettamente con quello di Forza Italia».

Il vice segretario provinciale degli azzurri vuole però che l'intesa sia con tutto il Polo. Anzi, «E visto che l'attuale presidente provinciale ■ An - osserva Pedrale - è un ex leghista, un'intesa anche con la destra mi sembra tutt'altro che impossibile».

Pedrale mette soprattutto l'evidenza l'agibilità dei dirigenti provinciali e cittadini della Lega. «Persone - osserva - con le quali si può davvero discutere lealmente. Per la nostra realtà territoriale, un'intesa con i leghisti mi sembra ormai essenziale e chissà che un risultato costruito a Vercelli non possa poi essere preso ad esempio in tutt'Italia. Solo così riusciremo a battere l'Ulivo».

Dunque liste comuni a Vercelli e in Provincia? «Forse al primo turno non ■ conclude Pedrale - ma al momento del ballottaggio, Lega e Polo potrebbero puntare su un unico candidato». (s. d. m.)

Il gruppo di Bertone: «Verificate l'agibilità»

«Sottopasso-catacomba» da Bianzè parte un Ses

BIANZÈ. Un sottopasso simile a una catacomba (così viene definito) che scende di 5 metri sotto terra e una serie di proteste che va avanti da tempo. Il gruppo consiliare Bianzè Domani è sul piede di guerra. Lo dimostra la lettera consegnata a La Stampa ■ quale è scritto: «Una parte della popolazione abita ad ■ del paese, nella ■ limitata dal ■ ferroviario Torino-Milano. Ebbene la passata e l'attuale amministrazione si sono accordate ■ le per eliminare i 3 passaggi a livello che univano la periferia con il centro cittadino. ■ sono stati costruiti due cavalcavia e un sottopassaggio nelle vicinanze della stazione. E qui ■ arrivata la sorpresa: stando alla lettera consegnata da Giuseppe Bertone, capogruppo ■ Domani e dal consigliere comunale Angela Bobba, precedentemente da una raccolta ■ firme, e lavori ultimati si ■ scoperta

una serie di errori per cui le due parti ■ cavalcavia ■ sono collegabili fra di loro, se non tramite un'ulteriore strada ■ ■ Successivamente, legge nella lettera, si è sperimentata la chiusura del ■ do e del terzo passaggio a livello, che si trovano nelle zone centrali, e si è dato il via libera all'apertura del sottopassaggio ■ simile a una catacomba. Il gruppo consiliare Bianzè Domani ha quindi presentato un'interrogazione ■ sindaco, che riguarda sempre il sottopasso della stazione. Nel chiedere una risposta scritta a Picco, ci si interroga se l'apertura del sottopasso sia corredata dal nulla osta delle autorità e ■ sia ■ un collaudo per l'agibilità. ■ un paese da quarto mondo, dicono gli esponenti di Bianzè Domani, che concludono: «Abbiamo protestato, ■ ■ ■ oggi non ■ mai avuto una risposta». (g. mo.)

L'agente era in forza alla «Stradale» di Villarboit

Domani l'ultimo saluto al poliziotto investito

VILLARBOIT. Saranno celebrati domani pomeriggio i funerali di Daniele Grandi, ■ giovane agente della «Stradale» di Villarboit investito da un'auto. Con il collega Fabio Latini ■ rilevando un incidente quando ■ stato travolto da un fuoristrada, guidato da Maurizio Bavero, 38 anni, di Biella, rimasto anch'egli ferito: secondo i medici guarirà in venti giorni. Tra l'altro la polizia sta indagando sulle ■ zioni fisiche di Bavero al momento della tragica ■ ■ ■

La disgrazia è avvenuta alle ■ dell'altra mattina. L'agente Grandi è chiamato con il collega ad intervenire sull'A4: un camion, dopo ■ sbandato, è finito contro un guard-rail e nell'impatto il carico si è in parte rovesciato. I due agenti iniziano a fare i primi rilievi, mentre su una corsia è incolonnano le vetture, che a velocità ridotta superano il punto in cui ■ accaduto l'incidente. Secondo il racconto



L'agente Daniele Grandi, originario della provincia di Bologna, aveva 24 anni

Trino: via del Carmine

Casa pericolante Ora interviene il Comune

TRINO. Non ha avuto effetto neppure la ■ ordinanza che il sindaco ha emesso per sollecitare i padroni dell'edificio pericolante in via del Carmine ad intervenire. In seguito alla segnalazione dei vigili ■ fuoco è stato chiuso ■ traffico il tratto ■ strada antistante la casa. Da domani, quindi, scatterà il piano di intervento del Comune. Intanto l'architetto Carlo Socco ha consegnato in Comune il progetto preliminare della variante al piano regolatore relativo alla zona industriale. Non rimpiazza il 100 per cento ■ territorio ■ tuato sotto la strada statale 31 bis, ma circa il 60 per cento. La documentazione verrà esaminata ■ giunta ■ dalla commissione urbanistica, per poi approdare ■ Consiglio comunale del 16 febbraio.

L'area in questione ■ ■ derà nella ■ Nord di Trino, in un territorio geologicamente sicuro. (r. co.)

La **PK** publikompass spa

per il potenziamento della propria organizzazione di vendita per Vercelli e provincia.

AGENTI

per la vendita ■ spazi pubblicitari.

Intende entrare in contatto con persone di età compresa tra i 20 ed i 30 anni, che abbiano maturato brevi esperienze nella vendita di spazi pubblicitari o provenienti da altri settori della vendita di servizi, ai quali offrire opportunità di crescita professionale.

Gli interessati sono pregati di mettersi in contatto con:

PUBLIKOMPASS AGENZIA SALODINI
Tel. 015 849.1212

La Stampa
All'indietro '98

comode rate

oppure
1 mese gratis in più per chi paga tutto subito

ABBONAMENTO ANNUALE

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

ABBONAMENTO SEMESTRALE

Copie a sett.	Copie in 6 mesi	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	154	L. 154.000
5	128	L. 128.000

Il giornale viene consegnato tramite posta

Avete visto le tariffe? Abbonarsi a La Stampa conviene. Ogni copia, infatti, vi costa solo 1.000 lire. Come dire 3 copie al prezzo di 2. E abbonarsi quest'anno è ancora più vantaggioso. Potete infatti scegliere di pagare in 3 rate o in un unico versamento, che vi regalerà un mese di lettura gratis in più. Scegliete la formula che preferite, e godetevi il vostro quotidiano direttamente a casa vostra.

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO
Per informazioni tel. 011/6568334-335



DOMENICA 8 FEBBRAIO

porte aperte sull'Auto d'Occasione



Aziendali:

145 1.6 L - Ottobre 97
145 1.4 L - Novembre 97

Finanziamenti SAVA
 Tasso 0 sino a £. 10.000.000

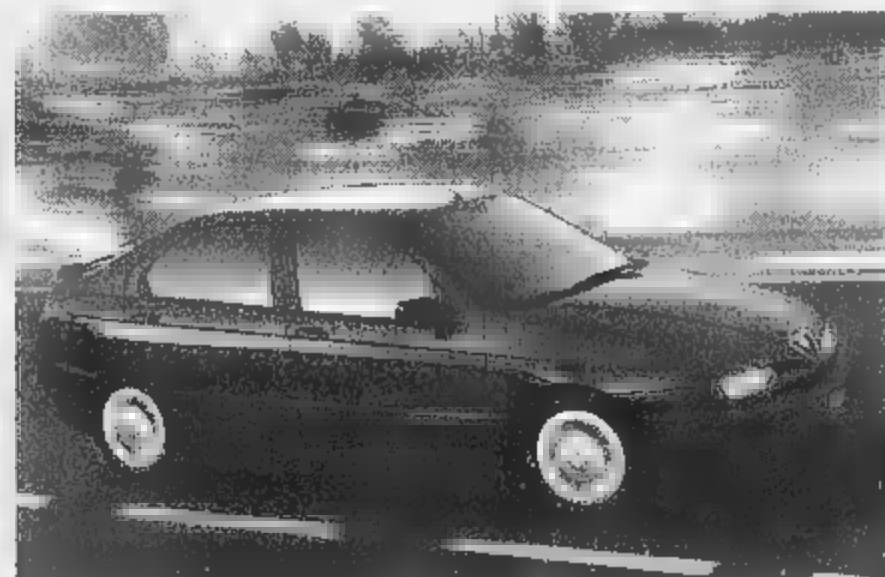


GTV 2.0 16V 1995

- climatizzatore
- interni pelle
- cerchi lega

GTV 2.0 Turbo 16V 1996

- climatizzatore
- interni pelle
- cerchi lega
- autoradio
- antifurto



Aziendali km 0:

146 1.4 Lusso Clima
146 1.4 Junior

Finanziamenti SAVA
 Tasso 0 sino a £. 12.000.000

E con formula **SAVA** scopri un modo nuovo per l'acquisto della tua prossima auto d'occasione.

ES.: per un'auto di £. 20.000.000

Anticipo £. 4.000.000

n° 23 canoni per £. 359.320

n° 1 canone per £. 9.000.000, che puoi non pagare usufruendo della possibilità di passare ad un'altra auto usata o ad un'auto nuova.

L'appuntamento è per domenica 8, interpellateci !!!



**VERCELLI - Tangenziale Sud 40/61 (angolo
 via Torino)**

Tel. 0161 / 294644 - 294319 ■ Fax 392205



Viverone, nuovo atto della querelle tra proprietari delle rive e Comune

Spiaggette, è «guerra» sul lago

La Commissione tributaria blocca l'imposta

VIVERONE. Nuovo round, nella lunga guerra tra l'amministrazione comunale e i privati (un centinaio), che rivendicano la proprietà delle rive attorno al lago.

Il Magistrato del Po, con una sentenza del 1992, fatta propria dalla prefettura di Vercelli (allora competente anche per il Biellese), ha considerato le spiagge patrimonio del Comune, autorizzando il sindaco a pretendere l'imposta annuale da tutti coloro che hanno recitato quelle piccole porzioni di Salvo liberalizzarle, consentendo così il libero accesso (la proposta è stata subito respinta dagli interessati).

Stabilite le tariffe, comunque dimezzate del 50 per cento rispetto a quelle praticate dalle amministrazioni comunali, tante città di mare (italiane, qualcuno ha deciso di pagare; altri lo hanno fatto con riserva. Un gruppo di irriducibili ha imboccato invece la strada del rifiuto di pagare l'imposta, decidendo di passare al contrattacco.

E' cominciata così la battaglia di carte bollate, istanze e ricorsi di ogni genere al Tar e alla Commissione tributaria provinciale, che ha dato ragione ai presunti evasori e ha giudicato illegittima l'emissione da parte del Comune delle cartelle esattoriali. Contro quel pronunciamento il ricorso subito al Comune, rivolgendosi direttamente alla Commissione tributaria regionale. Intanto è ancora pendente il pronunciamento del Tar sul ricorso inoltrato dal Comune per le fatture non pagate per l'anno '96. Insomma, la dialettica continua e non pare certo vicina alla soluzione (almeno quella definitiva).

Intanto l'intricata vicenda,



Due sorsi del lago di Viverone: dietro le immagini che evocano weekend di sole e vacanze si consuma l'annosa polemica dell'imposta che il Comune vuol far pagare ai proprietari delle rive

che per oltre venti anni è anche dalla giustizia ordinaria, peraltro mai approdare ad alcuna sentenza, continua a essere oggetto di violente discussioni politiche anche tra i banchi del Consiglio comunale.

Per la maggioranza, guidata dal sindaco Lorenzo Clerico, il chelzello chiesto ai proprietari di quei terreni lambiti dalle spiagge (molti proprietari sono privati, altri operatori turistici e commerciali) è non solo legittimo, ma anche indispensabile per lo sviluppo e per pagare i molti interventi previsti da tempo: fra questi, l'impianto di illuminazione pubblica delle passeggiate che costeggiano il lago.

La minoranza osserva decisa che quel tributo è cancellato solo: l'opposizione accusa duramente il sindaco di



giocare con leggerezza sulla vicenda, inserendo annualmente a bilancio l'intera previsione di incasso, 160 milioni, pur sapendo in anticipo che una ventina di quei proprietari non

pagherà il dovuto, e che sulla cifra incassata pende il rischio della restituzione, nel caso di un pronunciamento definitivo a favore dei privati.

Infine, proprio in relazione all'illuminazione pubblica, la minoranza è molto critica col sindaco e con la giunta, accusando di non risolvere il problema con la scusa dei tributi.

Al fianco dei rappresentanti dell'opposizione si schierano anche molti cittadini residenti sul lungolago: «L'illuminazione - sostengono alcuni - è incompleta e anche senza fari e lampioni, i parcheggi della zona sono ormai diventati un ricettacolo per coppiette alla ricerca di luoghi tranquilli, nonché per tossicodipendenti e forse spacciatori».

Franco Piras

IN PROVINCIA

Ranco

Incidente sul lavoro alla tessitura Angelico

Incidente sul lavoro alla Tessitura Angelico di via Roma. Un addetto alle pulizie, Pasquale Guerriero, 32 anni, di Tollegno, riportato lo schiacciamento della mano sinistra con lesioni alle falangi di tre dita. L'uomo è subito sottoposto ad intervento chirurgico che avrebbe dato esiti positivi sul totale recupero dell'arto. La prognosi è di due mesi. E' invece ancora da ricostruire la dinamica dell'infortunio, ora all'esame dell'Usl e dell'ispettorato del Lavoro. L'operaio compiendo alcuni lavori di pulizia nel reparto di tessitura quando, scivolando si sarebbe fatto male. (f. p.)

Occhieppo Superiore

Si festeggia Sant'Agata patrona delle tessitrici

Oggi è in programma la festa di Sant'Agata, patrona delle tessitrici. L'avvenimento è dedicato ad Adalgisa Lagna, figura nota in passato come la «Cisa». Durante la giornata la presidente del comitato organizzatore Luisa Zorzi e Linda Maffeo, cui è stato affidato il gagliardetto, indosseranno l'antico costume tessitrici con zoccoli, abito scuro, scialle ed il capace «grembiolino» nella cui tasca si riponevano le spole. Dopo la messa è previsto un pranzo al Centro Incontri. (d. sa.)

Pralungo

Viabilità: lavori in corso sulla strada comunale

Si risolverà finalmente il problema della viabilità sulla strada comunale di Pralungo che, a causa di due tornanti particolarmente stretti provocava notevoli difficoltà al transito dei veicoli e soprattutto dei camion che dovevano affrontare complesse manovre. La Provincia ha stanziato la somma necessaria per allargare la strada ed i lavori sono già in corso. (b. p.)

I comunisti: no ai licenziamenti

Casa di riposo E' bufera a Sala



La casa di riposo «Cesale» di Sala, privatizzata l'anno scorso dal Comune (p. cheletty)

SALA. E' ancora bufera sulla casa di riposo «Cesale». Il Comune l'ha privatizzata, decidendo di farla gestire da una coop di Varese, e ora le dipendenti (comuni) «rischiano di perdere il posto di lavoro». L'allarme, non nuovo, è lanciato da Silvio Belletti, presidente del Consiglio provinciale «uomo di spicco di Rifondazione». Già i compagni di partito della Valle Elvo, l'autunno scorso, avevano criticato duramente la privatizzazione. Ora Belletti, oltre, ha presentato un ordine del giorno in Provincia, per esprimere «solidarietà» a due infermiere, che in assenza di garanzie di assunzione sono state «indotte» a collocarsi in mobilità.

Ma sul tappeto si sono anche altre questioni: «La coop ha subito raddoppiato le rette - spiega Belletti al telefono - al Comune va bene così? E ancora: a settembre fu aperta un'inchiesta sulla

direttrice, per presunti maltrattamenti agli anziani. La denuncia partì da due dipendenti poi finite in mobilità, ma dell'indagine non s'è saputo più nulla. I magistrati devono fare chiarezza su un caso così delicato. Le medesime richieste riassunte nel documento: «In questo campo, la Provincia non ha competenze dirette - aggiunge il leader comunista - ma la questione è rilevante, perché in gioco c'è il futuro del ricovero. Il testamento Cesale dice che la casa di riposo deve essere destinata agli anziani del paese: ma la gestione dei privati, mi sembra che questo obiettivo sia difficile da contrare. Anche per via dell'aumento delle rette». Sulle privatizzazioni, Silvio Belletti ammette che i Comuni hanno libertà di scelta: «Ma bisogna che i dipendenti siano tutelati, non rischiano di perdere il posto come accade a Sala». (g. bu.)

BATTIE PERSONAGGI

Quei maestri-amici degli allievi in cella

ALL'INGRESSO devi togliere i documenti di identità e il cellulare. Ora puoi entrare in carcere, senza più documentata identità, filo diretto con il mondo esterno. Entri e subito vieni assalito da un'ondata di angoscia palpabile, sarà quell'odore misto di metallo e di sostanze disinfettanti, sarà per quelle porte, in metallo pure loro, che in successione ti senti chiudere spalle.

E chiudere a chiave, come ti hanno detto gli inconfondibili ed echeggianti scatti di serratura. Non è esperienza da ripetere sovente.

C'è, invece, chi la ripete quotidianamente, ogni giorno affronta il metodico cerimoniale che immette nel carcere, prego i documenti, ha il cellulare? Le serrature che in scattano spalle.

Sono i volontari dell'associazione «Ricominciare», fondata nel 1989 allo scopo di «operare per l'assistenza ai detenuti e per il loro inserimento sociale», a Biella presente con sede, inaugurata di recente, in via Orfanotrofico.

Ma la sede dell'Associazione, secondo le finalità, è quella operativa, il incontro i detenuti al mattino in colloqui individuali o, al pomeriggio, a gruppi, in «classi» per le lezioni.

Corsi di alfabetizzazione al computer o di lingua inglese, ma anche di formazione professionale e di attività manuale, di apicoltura, di tessitura a mano di lavorazione di vimini.

Poi, quegli stessi volontari che hanno aiutato a tessere, a intrecciare vimini o a produrre miele, provvedono a vendere all'esterno le scarpe, i maglieria, il miele o i cestini di vimini e a suddividere il ricavato fra gli allievi.

C'è, inoltre, molto seguito di recitazione, con relativo «saggio finale», sempre atteso con apprensione e con impazienza.

Certo, scolaresche ed aule molto particolari e diverse, non solo per quelle sbarre e chiavistelli o per quel registro consegnato non da un bidello, ma da una guardia armata.

A renderle particolari e diverse sono l'impegno e l'entusiasmo - e la gratitudine - degli allievi, che sono impazienti di partecipare, si alzano prima dell'orario per un ripasso, spesso sanno far trovare all'insegnante biglietti con frasi di ringraziamento, a volte riserbatamente anonime, e che, quando in classe, invece di alzarsi rittossamente in piedi come nelle scuole normali (lo faranno ancora?), esuberantemente ti abbracciano, ti stavano aspettando, sono contenti di vederti (ecco un'altra vistosa differenza rispetto alle scuole normali).

E alla fine del corso vogliono la «festicciola in classe», con paste, rigorosamente rispondenti ai requisiti richiesti dal regolamento, e bevande rigorosamente analcoliche, pazienza.

Anche quest'anno Biella organizza ed ospita il Concorso Nazionale di Poesia e Prosa riservato ai detenuti.

Nella nuova sede dell'associazione, in via Orfanotrofico, da tutta Italia sono confluiti centi-



Da anni i volontari dell'associazione «Ricominciare» lavorano al fianco dei detenuti di Biella, per i quali organizzano corsi di informatica, teatro, lingue straniere, tessitura e apicoltura. Anche quest'anno si svolgerà il concorso di poesia e prosa dedicato ai reclusi

samente analcoliche, pazienza.

Anche quest'anno Biella organizza ed ospita il Concorso Nazionale di Poesia e Prosa riservato ai detenuti.

Nella nuova sede dell'associazione, in via Orfanotrofico, da tutta Italia sono confluiti centi-

naia di scritti. Uno di questi: «Non sperare, posati recluso, non sai cantare, sei stonato, quest'altro, sì, puoi fare: ricominciare».

Pier F. Gasparetto

Da sabato 14 serie di incontri e dibattiti alla scuola media «XXV Aprile»

In passerella i libri per ragazzi

«Leggere è leggero»: via alla mostra di Andorno

PODOLIO. Con l'accattivante titolo «Leggere è leggero», sabato prossimo, alla scuola media «XXV Aprile», s'inaugura la prima mostra del libro per ragazzi. L'iniziativa fa parte del «Progetto lettura», che ha lo scopo di stimolare nei più giovani questa passione.

Nata dalla collaborazione delle maestre della materna con le colleghe delle elementari della zona, la rassegna vedrà in esposizione libri di narrativa per i piccolissimi e per gli adolescenti. Si potrà inoltre visitare la mostra-concorso sugli «libri» e sui segnalibro, alla quale hanno partecipato i bambini di Tollegno, Pralungo e naturalmente di Andorno.

Non è tutto. Nell'ambito dell'iniziativa, che prosegue fino a sabato 28, stati organizzati anche due incontri serali. Il primo, giovedì 19 alle 21, si intitola «Nel giardino segreto», e vedrà protagonista



Sabato s'inaugura la mostra del libro per ragazzi «Leggere è leggero». La rassegna è stata organizzata dalle maestre delle elementari di Pralungo, Tollegno e Andorno (p. cheletty)

Patrizia Bellardone, direttrice della biblioteca civica di Biella. Il secondo, venerdì 28, sempre alle 21, si intitola «A seggia sta storia e se ti piace mangiatela tutta» (lettura alta con gli attori di Tes-

trando). La si può visitare il sabato, la domenica, il martedì e il giovedì dalle 16 alle 18; il lunedì, il mercoledì e il venerdì dalle 16 alle 18. Su prenotazione, e possibilmente anche al mattino. (r. mo.)

I MERCOLEDÌ TRASGRESSIVI DEL FEMINA BAR PER Eroticarnaval

MERCOLEDÌ 18
Le Poinstar:
Two Hips
Laura Lotti
Bibi A. Lotti
Gli Siro Men

MERCOLEDÌ 19
Le Poinstar:
Antonella del Lago
Volenti e Sirene
Siky
Gli Siro Men
Daniel

MERCOLEDÌ 20
Le Poinstar:
Gli Siro Men
Zeus
Markus
Max

EVA HENGER
MUSIC • RISTORANTE • THEO DANCE • EXOTIC SHOW

HAPPENING

ad aprile ti regala New York.



Dal 9* febbraio
Happening ti offre
New York!

Partecipa all'estrazione di uno dei tre soggiorni per due persone della durata di sette giorni.

Come puoi vincere?

Per acquisti effettuati dal 9 febbraio al 15 marzo 1998 presso una delle filiali Happening presenti sul territorio nazionale.

Happening a:

Milano (Mi)
Piazza C.A. dalla Chiesa, 11
Cinisello Balsamo (Mi)
Viale Fulvio Testi, 55
Cologno (Mi)
Via Mozart, ang. Via Imbersago
Lissone (Mi)
Via Nuova Valassina, 356
Trezzano sul Naviglio (Mi)
Tang. Ovest, km. 15
Osio (Bg)
Via Termini, 4
Alessandria
S.S. per Torino, 12

Aosta
Saint Christophe
Bra (Cn)
Via Umberto, 29
Gaglianico (Bi)
Via Cavour, 15
Liguria (Al)
Via Mazzini, 157
Roletto di Pinerolo (To)
Via Torino, 14
Torino
Via Garibaldi, 37
Fano (Ps)
presso C.C. "Metauro"

Perugia
presso C.C. "Collestrada"
Prato Calenzano (Fi)
Via Salvanti, 40/50
Roma
presso C.C. "La Romanina"
Varsavia
Centrum Handlowe "King Cross"
Ul. Jubilerska, 1/3
Varsavia
Centrum Handlowe "Ursynów"
Ul. Pulawska, 427

L'organizzazione tecnica
viaggio è stata realizzata
in collaborazione con:

New Look
viaggi

10126 Torino - Via Menabrea, 9 - Tel. 011/6635806

ti propone la moda anche a New York.



*Durata del concorso dal 9 febbraio al 15 marzo 1998.
Autorizzazione Ministeriale richiesta il 23/01/1998.

La Stampa - Abbonamento '98

3
comode
rate

oppure

1
mese gratis
in più per
chi paga
tutto subito

Potete pagare in
3 RATE
con comodo oppure
tutto subito e avere
1 MESE
gratis in più.

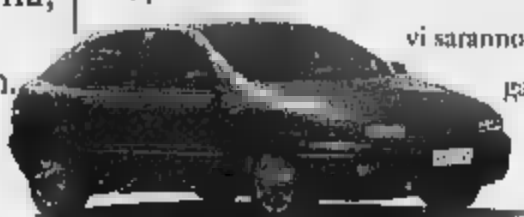
Potete vincere ogni mese
1 FIAT BRAVA
e altri 99 fantastici premi.
E in più sconti su cinema,
SkiPass, libri,
videocassette, CD Rom.

CON L'ABBONAMENTO LA STAMPA VI
COSTA SOLO 1.000 LIRE A COPIA. Abbonarsi
a La Stampa è molto semplice. Se decidete di pagare in tre rate,
potrete farlo comodamente attraverso ■ bollettini postali che
vi saranno inviati direttamente a casa. Se pagate in ■ unico versamento potrete



farlo - oltre che con bollettini postali - anche con
bonifico bancario o comunicando telefonicamente
gli estremi della carta di credito Visa, Master Card o Targa. Oppure
potrete rivolgervi al Salone de La Stampa in via
Roma 80 a Torino. Allora, che aspettate ad abbonarvi?

167-233383



**LA BUONA ABITUDINE DEL
RISPARMIO QUOTIDIANO**

Concerto alle 21,30, nel club del Piazza, con la vocalist Elena Roggero

Li Calzi, il jazz è mediterraneo

Martedì a Biella c'è il trombettista torinese

BIELLA. Appuntamenti di alto livello al Biella Jazz Club. Alle 21,30, nella cantina live di palazzo Ferrero (una delle realtà più longeve d'Italia), è atteso il trombettista Giorgio Li Calzi per un concerto arricchito dalla voce di Elena Roggero.

Con il musicista torinese saranno in line-up, oltre alla brava vocalist, anche Roberto Cecchetto alla chitarra, Antonio Zambrini al piano, Alessandro Maiorino al basso e Carlo Virzi alla batteria, lo stesso sestetto che ha firmato recentemente «Santa Lucia», un cd live che è un omaggio alla canzone napoletana. Frutto di quattro anni di lavoro, l'incisione discografica è un lavoro che vuole offrire all'ascoltatore una ricerca timbrica ed armonica che parte da melodie universalmente note.

Martedì, queste ed altre composizioni saranno proposte dal trombettista e dai suoi compagni d'avventura, tutti elementi di primo piano nell'ambito del panorama musicale nazionale. Giorgio Li Calzi compone e produce musica nel suo studio di registrazione, realizza musiche per danza, jingles e colonne sonore per programmi televisivi e spettacoli teatrali.



Il trombettista Giorgio Li Calzi è atteso martedì sulla pedana del Jazz Club

Insegnante di tecnica vocale al Centro europeo Tusciano di Moggi, Elena Roggero è attiva dalla metà degli Anni Ottanta e nel '96 si è aggiudicata, con il gruppo «Joko», la settima edizione del premio Città di Recanati. Il chitarrista Roberto Cecchetto collabora strettamente con l'«Enrico Rava electric five» mentre Antonio Zambrini, Alessandro Maiorino e Carlo Virzi vantano in curriculum esperienze con i grandi calibri

del jazz internazionale. Per assistere alla performance del sestetto è possibile usufruire del servizio pubblico della funicolare che sale al Piazza fino a mezzanotte. Per questo è raccomandata la massima puntualità. Per il Jazz Club è il secondo appuntamento in programma nel '98: la scorsa settimana è intervenuto il fuoriclasse americano Joe Diorio, che con il suo quartetto ha regalato un grande concerto. [p.g.]

Mussolini

«Il mio grazie al Presidente»

VERCELLI. Grazie Presidente. Ed il pianista Romano Mussolini è passato alla tastiera, per il concerto benefico dell'Anmic. Incipit con Ellington e subito «St. Louis Blues». Lascia Handy per una suite melodica senza supporto ritmico che fa da trait d'union con «Le foglie morte». Poi ritorna a «Georgia on my mind» con la nuova vocalist della band. E va al microfono tra un pezzo e l'altro: parla del club «Birdland», saluta l'amico Buzzanca che è tra il pubblico. E prima della performance l'abbiamo «placcato» nel backstage, amabilmente disponibile per quattro chiacchiere. Questo concerto al Civico rischiava di saltare per la presenza di Scalfaro sullo stesso palco qualche ora dopo la sua...



Un momento del concerto tenuto da Romano Mussolini al Teatro Civico (G. PIRELLA)

«Sì: mia figlia Alessandra su questo argomento aveva inviato un comunicato al Presidente, e lui, con molta sensibilità, ha fatto sapere che senz'altro me ne giustamente il concerto di beneficenza in questo teatro dalla cornice stupenda. E' stata una bella cosa e perciò devo ringraziarlo. E ringraziare anche mia figlia, certo. La delicatezza del Quirinale è stata nei confronti dei vercellesi: devo ammettere che io avrei suonato anche al Ducale. Sono positivamente sorpreso da questa presa di posizione simpatica assunta da Scalfaro».

E' la prima volta che suona in questo teatro?

«No: una trentina di anni fa ci sono stato con la formazione di Gil Cuppini. Ricordo bene quella serata perché era la prima volta che guidavo una Ferrar: sono riuscito a battere un record, due ore da Bologna a Vercelli! Da queste parti sono stato a suonare parecchie volte in club più ristretti. Ricordo un concerto organizzato dai coltivatori di riso...».

E la formazione attuale?

«Luca Rigazio alla batteria, Marco Parodi alla chitarra, Saverio Miele al contrabbasso. Guests, il biellese Carlo Sola (uno dei più bravi batteristi italiani) e Manuela Fiorio, una cantante sorprendente».

«Music blues» è il titolo del suo nuovo album?

«Sì: l'ho registrato con Riccardo Pellegrino, violinista che, tra l'altro, ha eseguito le musiche de «Il Postino» di Troisio».

Giovanni Barberis

Oggi a Vercelli

Sepùveda per il teatro dei ragazzi

VERCELLI. La prima pièce della rassegna che il Comune ha aggiunto alla stagione del Teatro Civico sotto il titolo di «Domenica a teatro», dedicata ai ragazzi ed alle famiglie, inizia alle 16 di oggi. Prezzo d'ingresso unico a 5000 lire, biglietto omaggio per i piccolissimi al di sotto dei tre anni.

Come esordio, quindi, la compagnia la Picconia metterà in scena «Storia della gabbianella» di Luis Sepùveda. Si tratta di una riduzione realizzata da Carlo Presotto e Titino Carraro, quest'ultimo curatore anche della regia.

La trama. Un micione tenterà di resistere alla tentazione di divorare un uovo affidatogli da una sfortunata gabbianella.

Poi, quando l'uovo si schiuderà e quando il piccolo della gabbianella crescerà, dovrà educarlo fino a quando spiegherà il primo volo.

La rassegna proseguirà il primo marzo, (ore 16), con «Grazie Ludwig» di Assemblée Teatro. Il teatro riservato alle scuole invece continuerà giovedì 12 febbraio (ore 10) con «Suo umilissimo servitore, Carlo Goldoni».

[g.bar.]

I MARTEDI' AL CINEMA

Buscemi, delusione al bar dell'anti-divo d'America

RICORDATE «Si gira» Manhattan, il bel film con Steve Buscemi che ci hanno regalato i Martedì della scorsa stagione? Allora non tentate il paragone con «Mosche e bar», l'ultima pellicola (esiliana) vista in rassegna. C'è Buscemi sì, l'idolo del cinema americano indipendente, questa volta anche al debutto come regista. Ma si sbuffa, ci scappa il commento annoiato con il vicino.

Peccato, perché l'idea è buona: raccontare (con ironia e un tocco leggero) il mondo degli accaniti «anti bevitore». In minuti quaranta però (sic!) si scopre soltanto che al bar «Trees Lounge» praticamente vive il meccanico Tommy Basile, che è rimasto senza macchina, senza lavoro e senza moglie. E che, almeno per rimpiazzare il secondo, gli arriva il furgone (con i gelati da vendere) dello zio morto. Bello il disegno delle figure di contorno (avete visto il padre «vero» del signor Buscemi?), ma non riesce a salvare tutto un primo tempo. La seconda parte



Pom Boyd è nel cast de «Il gioco dell'oca», la prossima pellicola riservata ai cinefili del Martedì

va decisamente meglio: l'ex meccanico Basile s'infila in un'avventura con la nipote, si acciappa a un sacco di botte dal cognato vendicatore e finisce davanti al letto d'ospedale dell'ex moglie, che ha avuto un bambino. Chissà se suo. Ma ci si può fidare di un uomo felicemente irresponsabile?

I cinefili hanno scelto comunque di premiare Buscemi con un 6,87 (6,60 il voto a campione). Noi siamo più severi: 5 e mezzo, forse perché ci aspettavamo qualche cosa in più.

IL GIOCO DELL'OCA

Amori a Dublino

Amori (e disamori) giovanili a Dublino. Martedì al Nuovo Italia andremo alla scoperta dell'opera prima dell'irlandese Trish McAdam, che sceglie in mondo della musica per ambientare il suo «Gioco dell'oca». La trama in pillole. Due amici, Jean e Kate, dividono appartamento e sogni di carriera esibendosi come cabarettisti. Finiranno per dividere (questa volta meno volentieri) anche il fidanzato, che riesce ad innamorarsi dell'una ma a mettere incinta l'altra. A questo punto è inutile aggiungere che «il gioco dell'oca» del titolo è semplicemente lo specchio della vita che regala (improvvisi) premi, pagni e tappe forzate.

Alla critica il film è piaciuto per grazia e intelligenza. Il consiglio: non perdere l'interpretazione della «mammina» Rosaleen Linehan.

Roberta Martini

CANDELO

Martedì lo spettacolo

Rocchetti live per la notte del «Cinecittà»

CANDELO. Tra le iniziative danzerose del Cinecittà, dopo la disco in programma oggi nel pomeriggio e la danza proposta in serata dal gruppo di Riki Renna, la festa riprenderà alle 22 di martedì con la voce di Santino Rocchetti.

Rocchetti ha avuto un grande rilancio l'estate scorsa con il nuovo compact disc dal titolo «Non solo amore», registrato per la Duck. Nell'album ci sono alcuni remake di vecchi successi e brani nuovi, tra cui «Beso Tropical» che lo stesso Rocchetti ha scritto con Daiano e Giliert. Ora il cantante di «Pelé di sole» sta tentando la scala al successo con la versione «Latin» delle sue ultime canzoni, che presenta live nelle serate.

Al Cinecittà si proseguirà mercoledì con la scuola gratuita di ballo e la prima delle eliminatorie della «Maratona di danze caraibiche» «Fuego latino». Per venerdì il cartellone prevede invece disco in liscio con Roberto deejay e sabato la musica con il gruppo di Antonella e Tiziana. [g.bar.]

VERCELLI

50 anni di paesaggi

L'antologica di Portalupi in via Borgogna

VERCELLI. E' un'antologica da visitare quella che si inaugurerà ieri pomeriggio nel salone della Società operaia di via Francesco Borgogna. Ad esporre è Giuseppe Portalupi, che festeggia i cinquant'anni di pittura dal vivo, come scrive nell'invito alla mostra.

Portalupi non ha mai tradito la sua ispirazione ed il suo stile, cioè rendere la realtà soprattutto nelle sue nature morte e nei suoi paesaggi. Non cercando arzigogoli o deformazioni, che a volte sono dei puri artifici per nascondere l'incapacità dell'artista a trovare una vera concretezza.

La mostra, vastissima, permetterà di fare il punto su cinquant'anni di duro lavoro al cavalletto e resterà aperta sino al 25 febbraio. Gli orari di visita, validi nei giorni festivi e feriali: 10-12 e 15-15-19.15.

Oggi è intanto l'ultimo giorno per visitare, nel foyer del Ducale, la mostra italo-brasiliana dello scultore Ennio Buttazzio e del pittore Giovanni Berrone. [f.l.]

Da giovedì una prestigiosa personale a Torino

Sogni e poesia di Balliano in mostra al Valentino

VERCELLI. Da giovedì, il pittore vercellese Ezio Balliano espone, con una personale, alla palazzina liberty del parco Valentino della Società Promotrice delle Belle Arti di Torino.

Un nuovo appuntamento di prestigio per l'artista dopo il notevole successo della mostra «Fra Sogno e Realtà» ospitata nello scorso novembre nel salone del municipio di San Mauro Torinese.

Alla personale nel capoluogo piemontese, Balliano si presenta con 35 opere che percorrono un itinerario particolarmente significativo della sua più recente produzione. Se possibile, le sue atmosfere adesso si sono ancora più rarefatte: in un bellissimo «Imbrunire» l'impressione è quella di una sottile pace malinconica. La nebbia (più metafisica che reale) avvolge quasi tutto ma il campo di fiori in primo piano dimostra che l'ignoto, che s'intrevida, non è ostile.

Il tema dei fiori (stavolta sono in un cesto) ritorna in un altro olio su tela per un grande amore. Pure qui il sogno sfocia



Ezio Balliano è stato invitato ad esporre dalla prestigiosa Società promotrice delle Belle Arti di Torino

nella poesia, e viceversa, con quel peculiare e sapiente gioco di colori che Angelo Mistrallo ha definito «lievi e incorporei, impreziositi dalla luce atmosferica che esalta la freschezza dell'opera e la delicatezza della linea compositiva».

Il pubblico torinese apprezzerà la personale di Balliano, le sue «Notti in collina», le sue «Luci in risaia». Così come, da tempo, hanno imparato ad apprezzarlo tutti i vercellesi. La mostra al Valentino resterà aperta fino al 6 marzo. [f.l.]



STASERA AL CINEMA

BIELLA
IMPERO. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. Tre uomini e una gamba, con Giacomo, Aldo e Giovanni.

MAZZINI. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. In & Out, con K. Kline, J. Cusack, M. Dillon, regia di F. Oz.

BORON. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. Or. 16; 21,30. Titanic, con L. Di Caprio, K. Winslet, regia di J. Cameron. Lira 12.000; 10.000.

SOCIALE. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. L'avvocato del diavolo con Al Pacino. V.M. 14. Lira 12.000

LUX. Inf. tel. (015) 22.698. Sette anni in Tibet di J.J. Annaud con Brad Pitt. Or. 15; 20,30; 22,20. L. 10.000; 7000.

VERDI. Inf. tel. (015) 253.8927. Paradise Road (Australia 1997) di Bruce Beresford con Glenn Close, Frances McDormand. Or. 20; 22,15. Lira 11.000; 8000.

SPLENDOR. CHIUSO.

N. PRIMAVERA. Inf. tel. (015) 925.620. La vita è bella di e con R. Benigni. Or. 14,30; 16,20; 20,15; 22,15. Lira 10.000; 7000.

PARCORENALE. La vita è bella di e con R. Benigni. Or. 21 spett. unico. Lira 10.000/5000.

MATTINARA
ITALIA. Inf. tel. (0163) 833.106. CHIUSO.

EXCELSIOR. Inf. tel. (015) 767.323. Il matrimonio del mio migliore amico, di J. Roberts, D. Mulroney, C. Diaz, di P. J. Hogan. Or. 15 spett. cont. L. 10.000/7000.

SALA COMUNALE. CHIUSO.

FELIX. Inf. tel. (015) 242.31.18. CHIUSO.

OSCA. Inf. tel. (0161) 828.600. Or. 15; 16,35. Specie Umana - Il film. Or. 21,15 (spettacolo unico). Soldato Jane. Lira 10.000/7000 e 9000/6000.

SOTTORIVA. Inf. tel. (0163) 54.265. A spasso nel tempo - L'avventura continua con C. De Sica e M. Boidi. Or. 20,30; 22,30. Lira 9000; 7000.

ASTRA. Tel. 255.045. Informaspettacolo tel. 69.633. Orario apertura 15. In & Out con K. Kline, J. Cusack, M. Dillon, regia di F. Oz. Lira 12.000; 10.000.

NUOVO ITALIA. Inf. orari tel. 257.744. Orario apertura 15. The Jackal, con R. Gere, B. Willis, S. Poller, regia di M. Cason Jones. Lira 12.000; 10.000.

PRINCIPE. Inf. orari tel. 259.047. Informaspettacolo tel. 69.633. Or. ap. 15. L'avvocato del diavolo con Al Pacino. K. Reeves, di T. Hackford. L. 12.000; 10.000.

VITTI. Inf. orari tel. 250.845. Informaspettacolo tel. 69.633. Titanic con L. Di Caprio, K. Winslet, regia J. Cameron. Or. 15; 16,30; 21,40. L. 12.000; 10.000.

BELVEDERE DOLBY. Inf. tel. 245.018. Tre uomini e una gamba, con Aldo, Giacomo e Giovanni. Or. apertura 15. Lira 10.000/8000.

LUX. Inf. or. tel. 213.375. DIZZI RIPOSO.

TEATRO BARRIOLI. Via Parini 1. CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. orari tel. 255.544. Alle ore 16 la Compagnia «La Picconia» presenta Storia della gabbianella e del gatto che le insegnò a volare.

BURENTERO. Via G. Ferraris 103. CHIUSO.

SCEGLI IL CINEMA

DAVE IL GRANDE SCHERANO



ADUN 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. Qualcosa è cambiato. Or. 15; 17,30; 20,20; 22,30.

ADUN 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. VEDI TIRA TIRA.

AMBERA v. Chiesa Saluto 77, t. 210.965. Tre uomini e una gamba, di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. M. Vener, M. Massironi. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

AMERISIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II, 52, telefono 547.007. Sala 1: Qualcosa è cambiato. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 2: Tre uomini e una gamba. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sala 3: Il matrimonio del mio migliore amico. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ANLECCHINO c. Sarmellier 22, tel. 581.7130. Il matrimonio del mio migliore amico. Or. 15,45; 18,15; 22,30.

CAPITOL via San Calisto 24, telefono 540.805. Titanic. Orario: 14,30; 18,30; 21,40.

CENTRALE via Carlo Alberto 27, telefono 540.110. In & Out. Orario: 15,30; 17,15; 19,45; 22,30.

C. CHAPLIN v. Garibaldi 329, tel. 436.0723. La vita è bella. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

C. CHAPLIN via Garibaldi 329, telefono 436.0723. La vita è bella. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

CIACK corso Giulio Cesare 105, telefono 232.029. In & Out. Orario: 15,10; 17,15; 19,45; 22,30.

CRISTALLO via Gola 5, tel. 660.71.00. The Jackal. Or. 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.

DORIA via Garibaldi 9, telefono 542.422. Il telexino dello sposo. Or. 15,10; 17,40; 20,20; 22,30.

ELISEO GRANDE piazza Sabotino, telefono 447.52.41. Harry e Peadar. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. La vita è bella. Or. 15,10; 17,30; 20,20; 22,30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. Sette anni in Tibet. Or. 15,10; 17,30; 20,20; 22,30.

EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42. La vita è bella. Or. 15,10; 17,30; 20,20; 22,30.

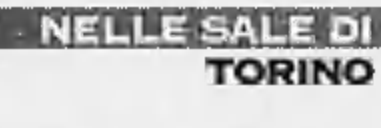
ERBA 1 c.so Moncalieri 241, tel. 681.54.47. White Or. 17,20; 22,30.

EPICOLE v. Buzzi ang. v. Roma, tel. 530.353. Monelli. di Tinto Brass. Viet. min. 16. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

FANO via Po 30, tel. 817.3323. Titanic. Or. 14,30; 18,05; 21,40.

FIAMMA corso Trapani 57, tel. 333.007. The Jackal. Or. 14,15; 17,10; 19,45; 22,30.

IDEAL corso Beccaria 4, tel. 621.4316. L'avvocato del diavolo. Or. 16,30; 19,40; 22,30.



KING v. Po 21, tel. 812.59.96. Monelli, di Tinto Brass. Viet. min. 16. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KONG via Santa Teresa 5, tel. 808.814. L'ospite d'inverno. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

LULLUPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. Chiù so per i lavori.

LUX Galleria San Federico, tel. 541.263. Mad city - Assalto alla nottata. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

MASSIMO UNO Montebello 8, tel. 817.10.48. Mar-Rus e Jeannette. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 1 via Poma 7, tel. 812.41.73. Viola bucia tutti. Or. 15,15; 16,40; 18,40; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 2 v. Poma 7, tel. 812.41.73. Spica gitta il film. Or. 15,25; 17,10; 18,55; 20,45; 22,40.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. L'uomo della pioggia. Or. 15,15; 17,30; 20,20; 22,30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. Punto di non ritorno. Or. 16,10; 18,10; 20,20; 22,30.

REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1: In & Out. Or. 15,10; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30. Sala 2: Tre uomini e una gamba. Or. 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,30. Sala 3: The Jackal. Or. 15,10; 17,30; 20,20; 22,30. Sala 4: prossima apertura.

ROMANO G. Subalpina, tel. 562.01.45. Harry e Peadar. Or. 15,15; 16,55; 18,45; 20,45; 22,40.

STUDIO RTV via Acca 2, tel. 819.01.50. Mad city - Assalto alla nottata. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1788. Titanic. Or. 14,30; 18,05; 21,40.



Borgovercelli
Suonano i Filadelfia

Si balla, questa sera dopo le 21,30, al dancing il Globo di zona oltre Sesia: la colonna sonora è offerta dall'orchestra Filadelfia. Venerdì prossimo la danza è con Sergio Pezzi.

Vercelli
Rock all'Oscar Wilde

Questa sera il party all'irish pub Oscar Wilde è dedicato alla musica rock dal vivo. S'inizia dopo le 22,30.

Santhia
Orchestra al Beverly

Oggi pomeriggio dalle 15 e questa sera dalle 21, sarà sulla pedana del Beverly Hills di zona casello autostradale To-Mi l'orchestra di Gianni Sommo.

Ponderano
Disco-music a live

Il fine settimana in musica sulla pedana del Babylonia inizia giovedì sera con un appuntamento fisso, la «Headbanger metal night»: in cabina di regia la «Sevend Sins dj's project». Venerdì arriverà invece i «Malfunk», la band fiorentina di Marco Cocci (uno dei protagonisti del film «Ovosodo»). Sabato sono di turno i «Discoinferno». Proporranno un vasto repertorio di brani che hanno caratterizzato il sound della



GIORNO E NOTTE
discomusic Anni Settanta.

Vercelli
Baccini cambia data

Il concerto che Francesco Baccini avrebbe dovuto tenere al Teatro Civico la sera del 14 febbraio è stato spostato a venerdì 6 marzo, stesso orario (le 21,15). L'Ufficio culturale del Comune, in corso Libertà 300, è pronto a fornire ogni informazione a chi desidera assistere allo spettacolo del cantautore.

Biella
Incontri alla Fab

Il prossimo venerdì, nella sede di palazzo Ferrero al Piazza, i fotomontatori s'incontrano per commentare le diapositive di Danilo Soatto. La serata s'intitola «Paralleli fotografici»: la stessa situazione, realizzata con differenti pellicole, sarà infatti presentata con due proiettori in simultanea.

Cossato
Calindri al Comunale

Nuovo appuntamento con la stagione teatrale organizzata dall'assessorato alla Cultura al Comunale. Venerdì prossimo andrà in scena «Il borghese gentiluomo» di Molière, interpretato da Ernesto Calindri e Liliana Feldmann. Le prevendite sono in corso al cinema Primavera.



Oggi i bianchi con in panchina il nuovo mister sono a Mestre. In forse Cavaliere e Righi

La Pro di D'Alessi è al primo esame

Biellese a Sandonà per vincere dopo quasi due mesi

A due passi da casa. Il primo esame della seconda era D'Alessi per una delle mille concatenazioni che il calcio regala ogni stagione, sarà proprio, oggi, a Mestre, la residenza ufficiale di «paron» Dino (e del «puteo» Ragagnin).

Il sarà un'interrogazione to- quella che la squadra del professor D'Alessi sosterrà sul campo veneziano di terraferma.

Il Mestre, infatti, non solo è reduce dalla strepitosa vittoria nella tana della capolista Varese, ma è, assieme al Voghera, forse la squadra che attraversa il miglior periodo di forma, tanto da essersi portata a 24 punti, quattro lunghezze avanti la zona di pericolo.

«Ma per una volta dobbiamo più guardare a noi stessi che agli altri - sostiene mister D'Alessi -». Il primo ostacolo da saltare è quello di credere nella risalita. E in questo caso dipende solo ed esclusivamente da noi. Tutto questo per sottolineare come la cura del «dottor» D'Alessi in settimana abbia principalmente operato sotto il profilo psicologico, spargendo fiducia «piene mani alla banda dei bianchi».

Ma, a dire il vero, ci si aspetta anche qualche rivoluzione sotto il profilo tattico (e questo indipendentemente dal match odierno), perché questo esige il copione quando in scena va un cambio di mister. La prima novità riguarda sicuramente il riappropriarsi della maglia di titolare come interdirente davanti alla difesa di Motta, ruolo che D'Alessi gli aveva fatto calzare per primo l'anno passato (e che Caligaris gli aveva confermato a inizio stagione).

Poi è probabile uno schieramento, al di là dei nomi e dei numeri, più prudente rispetto a quello dell'epoca caligariana con marcatori fissi a tutto campo (e non nei soli venti metri finali). Infine una predilezione spiccata all'arma del contropiede. Questo potrebbe significare che a ranghi completi tra Col e Cavaliere uno dei due potrebbe finire, almeno a inizio partita, in panchina, in modo da garantire una migliore copertura difensiva. Infine, per ultimo, il nuovo turn-over di Gabasio che da difensore con D'Alessi tornerà quasi sicuramente punta, visto che il borgovercellese l'anno passato al servizio del mister veneziano ne ha levate parecchie di castagne dal fuoco. E allora non resta che vedere quale sarà l'esito dell'esame odierno (in tutti i sensi).

Formazione. Ancora ieri in alto mare e le sole due certezze erano rappresentate dalle presenze di Argentei (squalificato) e Fida (infortunato). Poi sul filo del rasoio viaggiano Righi e Cavaliere (il primo lamenta guai a un ginocchio, il secondo è reduce da un attacco influenzale) che tengono in forse l'undici di partenza. A sensazione diciamo che Ragagnin sarà il libero (l'alternativa è Col) con Trombini tra i pali, Bertolone e Rindone (o Ragagnin) in marcatura, Zeoli sulla fascia sinistra, Testa a galoppare sull'out destro, Motta, Cavaliere e Righi (o Col o Valentino) a centrocampo, Bagnoli e Fabbrini coppia d'attacco. Tutto questo dicono le stelle, ma con beneficio d'inventario. Perché neppure gli oroscopi e i prevegenti ci assicurano sempre.

Roberto Eynard



Mister D'Alessi mentre tiene a rapporto la Pro il tecnico fa il suo esordio sulla panchina dei bianchi a Mestre.

LE ALTRE GARE

Ieri Pro Sesto-Leffe 1-1

VERCELLI. L'anticipo Pro Sesto-Leffe segnava il debutto di Savoldi sulla panchina degli orobici. L'esordio di «Beppe-gol» è stato positivo dal momento che il Leffe è uscito dal Breda con un prezioso 1-1. Entrambe le squadre salgono a 24 punti.

Il quadro della quarta di ritorno si completerà quest'oggi. Quasi che rischio per le due battistrada Varese e Pro Patria, attese da due trasferte insidiose. I biancorossi saranno di scena a Voghera, team in salute (anche se sfortunato di Sciacaluga e Russo), mentre i tigrotti caleranno nella «tana» dell'Albinese. Parecchie novità in casa Pro Patria: senza gli squalificati Bandirali, Olivari, Dato e Casabianca (infortunato), Garavaglia potrebbe gettare nella mischia i due neo acquisti Bianchi e Calisti.

Impegno esterno anche per la Triestina. I rossoalabardati saranno impegnati a Solbiate in un testa-coda al calor bianco. Scontro diretto in ottica salvezza, invece, al Voltini dove andrà in scena Cremona-Ospiate. Bresciani senza Maffei, appiedato per un turno dal giudice sportivo. Il Novara, privo di Nicolini, ospita il Cittadella: per gli azzurri di Vallongo una occasione davvero ghiotta per «puntellare» una classifica tutt'ora precaria. Il cartellone si chiude con Giorgione-Mantova una sfida delicata soprattutto per i virgiliani reduci da un'impressionante serie nera.

(p. m. f.)



Tra i bianconeri gioca Lampugnani e Giannini entrerà a gara in corso

E' migliorata la situazione malanni in Biellese: lo stato d'emergenza, che ha toccato la punta record una settimana fa con ben 8 giocatori indisponibili è superato. Per la trasferta con il Sandonà (i bianconeri sono in Veneto da ieri sera) Bacchin può contare su una rosa più ampia. I rientri sono cinque: Ferretti, Guidetti e Mazzia che hanno smaltito l'influenza, Giannini che ha scontato il turno di squalifica e Chiavaroli che ha superato il leggero infortunio. Restano «a zero» solo Corradi, Garegnani e Rossi, assenti da molti mesi.

Con il recupero di tanti uomini importanti i tifosi si augurano che la Biellese possa ritrovare quella vittoria, che manca dal 14 dicembre (fuori casa dal 5 ottobre). Un successo sarebbe la medicina migliore per allontanare i fantasmi di un periodo negativo e decisamente sfortunato. Contro il Sandonà, ancora imbattuto in casa (2 vittorie e 7 pareggi), non sarà facile. Bacchin ci prova, presentando alcune importanti novità in formazione, che daranno maggior peso al centrocampo. Lampugnani, dopo l'ottima prova di una settimana fa su Baggio, andrà in campo fin dal primo minuto, consentendo a Mascheroni di avanzare in mediana. In avanti solo due punte di ruolo: Terraneo e Comi. Il sacrificio sarà Giannini, che inizialmente sarà in panchina. Vediamo quindi l'undici di partenza: Gazzoli in porta; difesa a tre con Mazzia, Mandelli e Lampugnani; centrocampo con Campese, Greco, Mascheroni e Passariello; in attacco Comi e Terraneo, con Ferretti a ridosso delle punte.

Afferma Roberto Bacchin: «C'è da essere allegri per la situazione della rosa, anche se il momento negativo non è ancora stato superato. Siamo scivolati in classifica e adesso per ritrovare entusiasmo ci servono soprattutto i risultati». E Bacchin ci prova avanzando Mascheroni e Ferretti. «Una scelta per dare più concretezza e solidità al centrocampo - spiega il mister -». Incontriamo un avversario molto forte sul piano fisico e dobbiamo adottare le contromisure necessarie. Quindi inizialmente vedremo un Biellese un po' più forte dal punto di vista atletico e meno rapido e veloce davanti. E' un'alternativa momentanea: speriamo sia la scelta giusta».

I tanti infortuni e la serie non brillante di risultati (4 pareggi e 2 sconfitte nelle ultime sei giornate), hanno influito sul morale. Afferma Bacchin: «Resto comunque fiducioso, anche se ci sono delle componenti negative che durano da molto tempo. Il gruppo ha bisogno di ritrovare entusiasmo attraverso una vittoria, magari anche brutta. Ci sono capitati tanti incidenti che ci hanno fatto perdere morale. Per molte settimane ci siamo allenati a ranghi ridotti, abbiamo faticato, remato per restare a galla. Ora c'è ancora molto spazio davanti e possiamo ancora lottare e dire la nostra. Ma è importante che non ci capiti più niente di avverso. Il Sandonà? Una buona squadra, in ripresa dopo aver passato un brutto periodo all'inizio del campionato. Ma già allora la dirigenza parlava di play-off, segno che i veneti hanno un gruppo che può puntare in alto».

Gabriele Cornella

IL SOGNO BMW DIVENTA... ...ACCESSIBILE

Caro automobilista,
... ti attendo in concessionaria per proporti
allettanti condizioni per l'acquisto delle

BMW Serie 3

Vieni: ti spiegherò
come possedere una BMW con

L. 430.000

al mese per 48 mesi...e non è tutto!

Responsabile vendite



Concessionaria BMW Camar
Via Ettore Ara, 2 (ang. Via Trino)
VERCELLI-Tel. 0161/392282



Piacere di guidare

Validità fino al 31 marzo 1998; affrettatevi!



Sabato 28 marzo la Camera di Commercio di Vercelli alla presenza delle massime autorità, festeggerà ufficialmente il suo 70° compleanno insieme a 10 aziende della Provincia di Vercelli che operino da oltre 70 anni.

La selezione delle imprese di più antica e solida tradizione, che verranno premiate durante la cerimonia avverrà a insindacabile giudizio della Giunta dell'ente camerale, in base all'esame della documentazione che le aziende dovranno inviare

entro il: 28 febbraio 1998

Potranno concorrere le imprese attualmente in attività costituite in forma societaria (società di persone, di capitali, cooperative e consorzi) che autocertifichino, supportando con adeguata documentazione, di aver superato i 70 anni di attività continuativa.

**una Festa
con le Aziende**
inviate la documentazione a

Camera di Commercio IAA Ufficio Promozione
Piazza Risorgimento, 12 13100 Vercelli Tel. 598216



Camera di Commercio Vercelli

Al Comunale alle 14,30 il «testa-coda» tra la capolista e la cenerentola

Il super-Borgo oggi riceve al Comunale l'Atletico Sirio con l'intenzione di continuare la sua splendida corsa verso la C2

Tra i valsesiani e i sardi vi sono 35 punti di differenza e il pericolo di queste gare è un calo di concentrazione



Borgo, vietato distrarsi

I granata ospitano l'Atletico Sirio

BORGHESIA. Cinquantatré punti contro diciotto. E' questa la differenza di valori tra Borgosesia e Atletico Sirio Cagliari, la squadra che oggi sarà ospite del Comunale di via Marconi. Un divario netto, che rischia di far perdere la squadra granata. Mentre i granata sono al comando della graduatoria con 12 lunghezze di vantaggio sulla seconda, i sardi chiudono la griglia affiancati al Pavia.

E tutto sommato il particolare potrebbe proprio rivelarsi

sfavorevole ai padroni di casa, in questo senso: l'ampio margine accumulato sul Legnano oltre ad aver in pratica già consegnato la serie C2 nelle mani del team di Domenicali potrebbe anche indurre qualcuno a non affrontare la sfida con la dovuta carica agonistica, mentre l'undici cagliaritano, grazie alla vittoria di sette giorni fa sul Mariano, ha visto riaccendersi le speranze di abbandonare il fondo, e quindi puntare alla permanenza in serie D.

Insomma, se da una parte i

granata possono permettersi il lusso di una distrazione, non altrettanto è per gli avversari che, riaggiustando il Pavia, ora vorrebbero andare oltre contando anche sul fatto che proprio oggi sono in programma due scontri diretti per la salvezza, cioè Castelfranco-Calamiano e Pavia-San Paolo. Questo non significa certo che il Borgosesia dovrà temere l'Atletico Sirio più delle altre squadre, ma è la conferma che il «testa-coda» sarà tutt'altro che una passeggiata. Anzi, la

sforza si preannuncia tirata sin dai primi minuti. Di sicuro non è in discussione la caratura tecnica, ma in certe occasioni la «fame» di punti come quella che stan patendo i sardi riesce a colmare la differenza.

All'andata l'incontro aveva visto emergere in valsesiani grazie alla rete nei minuti finali del «faro» Fabio Scienza dopo che l'Atletico aveva ristabilito la parità sul 2-2 pochi istanti prima. Anche il precedente, dunque, parla in favore della squadra di Lele Domenicali, che oggi dovrà fare a meno del libero Matteo Paladini, fermo per un turno di squalifica.

Questa la probabile formazione di partenza: Aliotta; Paganini, Panella; Galeazzi, Milani, Pagnoni; Pellegrino, Rancia, Caruso, Felice, Scienza.

Ivan Fossati

Promozione girone A: sfida tra le prime due della classe

A Gattinara big-match con la Varalpombiese

IN PRIMA

Cavaglià vuol ripetersi

VERCELLI. Lotta serrata al vertice del girone C di Prima categoria. Il turno inaugurale ha fatto registrare una brusca frenata in vetta. Così nello spazio 4 punti ci sono 6 squadre: Vallerco (28), Verres (27), Cavaglià, San Biagio, Charvensod (25) e Spolina (24).

L'odierna giornata dovrebbe registrare meno sorprese, soprattutto per la capolista Vallerco impegnata sul terreno del sempre più fanalino di coda La Cervo. Il Cavaglià, dopo l'exploit nel derby contro il San Biagio riceve la Quincinettese, team alla portata dei bianconeri. Impegno agevole (almeno sulla carta) anche per i sanbiagini che ospitano l'Albiano, penultimo della classe. Partita interna per lo Spolina contro il Tollegno.

Girone B. Il Borgovercelli ha l'occasione per consolidare la terza posizione, ospitando il Bellinzago, mentre la Caresanese, in testa contro il Sizzano, dovrà centrare l'intera posta per mettersi al riparo da qualsiasi sorpresa. La Serravallese spera di proseguire nel suo momento di forma nel match interno con il Recetto. Nel girone E il Livorno cerca, in testa con il Savonera, punti tranquillità. (p. m. f.)

VERCELLI. Non c'è bisogno di calcoli per individuare nella sfida Gattinara-Varalpombiese il big match in Promozione. I vignaioli, infatti, tenteranno di riaprire il campionato. Con un successo l'undici di Tony Brustia ridurrebbe a soli cinque punti lo svantaggio dal vertice e, aspetto tutt'altro che secondario, confermerebbe quella piazza d'onore che, a fine torneo, potrebbe significare lo spareggio per l'Eccellenza.

Il tecnico del Gattinara spera nell'apporto della tifoseria amica e, soprattutto, nel ritrovato gioco e morale del gruppo. Nei bianchi sarà assente Di Giovanni (due turni di squalifica), mentre il coach novarese dovrà rinunciare a Zaccarella e Bizzarro, entrambi appiedati dal giudice sportivo.

Il Val Mes ospita il Villadossola, team che arriva alla sfida con i rossoblu «caricati» dal successo nel recupero infrasettimanale contro il Romagnano (2-1). Per il coach laniero Balossini qualche problema di formazione per le squalifiche di Torello e Metti. Dubbi anche per Grosso, infortunatosi nella match di Galliate.

Valsessera-Treccate assume invece i connotati di uno spareggio salvezza, con i verdeazzurri di Pagani «costretti» a superare i novaresi (si perfezionerebbe l'operazione-aggancio) per non perdere ulteriore terreno dalle dirette concorrenti per evitare la relegazione. In forse gli acciaccati Folla e Cantoni.

Girone B. Un Villaggio Lamarmora in «emergenza» attende a Pavignone l'arrivo del Canelli, formazione scorbatica con una retroguardia difficile da scardinare. E proprio in attacco Maruzzo avrà i maggiori problemi a causa delle squalifiche di Buglione, Roano e le non perfette condizioni di Perotti.

I rossoverdi «differiranno» per la Cossatese, chiamata all'insidiosa trasferta con il Castellazzo, secondo della classe. Jorjor chiederà alla squadra una prova d'orgoglio per riscattare l'incredibile ko con il Pontecurone.

Impegni severi attendono anche Crescentines e Tronzano. I granata di Masuero saranno impegnati a Sarezzano formazione che, nonostante qualche battuta d'arresto rimane nei quartieri nobili della classifica. Stesso discorso per il San Carlo che attende una Tronzanese ancora «chocata» dall'espulsione del derby con il Trino.

E proprio gli sky blu di mister Fatt hanno la grossa occasione per tornare «in quota» nel match interno con il Pecetto: uno scontro diretto che i trinesi dovranno però affrontare senza Osengo, Mitra e Monti. Trasferta contro il Sandamianferre per il Viverone. (p. m. f.)

In Eccellenza

Dufour a Gravellona

VARALLO. Il match che a partire dalle 14,30 metterà di fronte Gravellona e Dufour Varallo può sembrare una sorta di «sfida tra delusi». Soprattutto i valsesiani, reduci dalla sconfitta infrasettimanale contro la Cannobiese, non avranno certo il morale a mille. «Un vero peccato» conferma il coach Pinuccio Fornara - anche perché l'incontro è stato condizionato dall'espulsione di Pagani.

Certo i tre punti della sfida con i lacuali sarebbero serviti a recuperare numerose posizioni di classifica confermando l'ottima impressione lasciata dai neroverdi contro la capolista Sangiustese. Ma tant'è. Da Gravellona la Dufour vuole rilanciare le proprie quotazioni: «E' chiaro che vogliamo disputare un girone di ritorno "da protagonisti"» - sottolinea il coach valsesiano -. Domenica contro i torinesi ci siamo riusciti. Ed è proprio con questo spirito che dovremo affrontare la trasferta di Gravellona.

Se la Dufour piange (e recrimina) per il ko di mercoledì a Somo, gli arancioni non stanno meglio: tre punti in meno rispetto ai neroverdi e uno in più in confronto a Rivoli e Sarre che occupano gli ultimi avamposti salvezza non sono certo un bottino soddisfacente per i toscani. Non a caso nell'infuata trasferta di Rivoli sulla panchina degli «orange» si è seduto Piracini (in precedenza erano esaltati Mario Guidetti e Pie-



Pagani è squalificato

rantonio Morea). «Sarà un impegno estremamente delicato» - conferma Fornara - anche perché sarà la prima gara che il Gravellone disputa con il nuovo allenatore sul terreno amico. Dunque dovremo aspettarci una squadra grintosa e determinata a conquistare l'intero bottino. Anche noi, comunque, non saremo da meno dal momento che vogliamo riscattare la sconfitta con la Cannobiese.

Due le assenze nelle fila della Dufour: oltre all'estremo difensore Pagani (squalificato), mancherà all'appello Boschetti ancora alle prese con problemi fisici. (p. m. f.)

BOCCE

Biella, è finita 16-4

Amici Param Un trionfo col Mionetto

BIELLA. Facile successo, ieri al bocciodromo di via Brignana, per gli Amici Param, che hanno sconfitto il fanalino di coda Mionetto. La vittoria (annunciata) è stata per 16 a 4. Tutti molto in forma i bocciatori biellesi, che hanno perso solo due prove: la staffetta e una delle gare a coppie. Grazie al risultato di ieri, il pericolo di retrocessione è scongiurato, e i punti conquistati dai chiavezzesi si riveleranno molto utili per tentare l'ingresso nel play-off.

Ma vediamo i parziali: la terza Negro, Littardi e Dall'Olmo ha vinto 12-5; nell'individuale, Lucente s'è imposto 13-11, e Littardi 33-23 nel tiro di precisione. Bravi Pasculli nel progressivo (38 su 44) e Franzoni e Littardi nel «pta» (rispettivamente 24-22 e 19-17). Un vero trionfo per Lucente e Scarparo (13-0), mentre Rinaudo s'è imposto 13-4. Hanno perso la coppia Scarparo-Rinaudo (8-9) e Pasculli e Favre nella staffetta. Intanto continua la crisi della capolista Asti, ieri in difficoltà col Pianezza. (w. d. b.)

BASKET

Oggi il delicato match in trasferta, con molti fans al seguito

Ing, profumo di play-off

Da Treviglio il passaporto per la A2?



La grinta di Nicola Milnesi, una delle bandiere dell'Ing Fila. Oggi il team biellese potrebbe conquistare in anticipo l'accesso al play off, anticamera della battaglia per il salto in serie A2

BIELLA. Sono numerosi i tifosi rossoblu che oggi, con pullman e auto, seguiranno l'Ing nella trasferta di Treviglio, che potrebbe segnare una tappa importante nel cammino della squadra. Dopo essersi guadagnata l'accesso alla fase finale della Coppa di Lega, manifestazione che ha visto impegnati tutti i team di serie B1, B2 e C1, la formazione del presidente Al-

berto Savio potrebbe già oggi garantirsi un posto nel play off. Vincendo la partita di Treviglio (che comincia alle 17,30), e sperando nella simultanea sconfitta di Bergamo (in trasferta a Teramo) o Campi (ospite di Torino) o Latina (in casa contro la capolista Pavia), l'Ing si garantirebbe, già da questa sera, la possibilità di lottare per entrare in serie A2.

«Le assurde accuse arrivate da Vigevano dopo la partita di sabato scorso hanno avuto il merito di ricompattare il pubblico e di riavvicinare i tifosi alla squadra, perché tutti hanno capito che la ragione era ampiamente dalla nostra parte - dice coach Federico Danna -. Non vogliamo assolutamente deludere i fans, e siamo pronti a soffrire sino alla fine perché il Treviglio, seppur da tempo impegnato al play out, è una squadra in gran forma, come dimostrano i recenti risultati. Dimentichiamoci la squadra che all'andata si trovò in svantaggio di 24 punti, e prepariamoci a lottare per 40 minuti, perché il Treviglio in casa ha sempre perso con scarti minimi». (w. d. b.)

HOCKEY

A segno quattro volte Bertolucci e debutto dell'argentino Romeo

L'Amatori ipotoca la qualificazione

In Champions League piegato il Ginevra: 7-0



Esordio in Coppa ieri sera per l'Amatori

VERCELLI. L'Amatori liquida con autorità il Ginevra (7-0) nel match d'autore del turno preliminare di Champions League e ipotoca la qualificazione al girone finale. Difficile, infatti, ipotizzare che gli elvetici possano ribaltare il pesante passivo rimediato in terra vercellese.

Per il debutto europeo l'Amatori ha indossato il suo abito migliore: un team concentrato che non ha lasciato spazio ai generosi pattinatori ginevrini che, soprattutto nello scorcio finale del confronto, hanno cercato unicamente di limitare i danni.

Oltre al gioco mister Caricato e il popolo gialloverde hanno ritrovato Mirko Bertolucci e salutato l'esordio nelle fila dell'Amatori di Martin Romeo, argentino di Coppa. L'attaccante toscano, sebbene ancora dolente al polso operato, si è dimostrato al meglio, mentre il giovane difensore sudamericano,

pur giocando 10' ha lasciato intravedere ottime potenzialità. Peccato che la norma federale vietino un suo tesseramento per i match di campionato, giacché il ragazzo di Mendoza avrebbe potuto essere estremamente utile alla causa gialloverde anche nel torneo italiano.

L'incontro è stato un lungo monologo gialloverde, solo a tratti interrotto da sporadiche offensive elvetiche. Nel primo tempo a vestire i panni del goleador è stato Osvaldo Gonella autore delle tre reti vercellesi. Il dinamico giocatore dell'Amatori ha aperto lo score al 3' quando ha raddoppiato al 12' (spettacolare giravolta) e concesso il tris al 17' (tiro al volo). Nella ripresa è salito in cattedra Alessandro Bertolucci che si è assunto il compito di completare lo score con un poker di reti: 7' (tiro a uno), 12', 17' (azioni personali) e 22' riprendendo una conclusione di Romeo. (p. m. f.)

TRIBUNALE DI BIELLA - FALLIMENTO 2298

DALMERI VITTORIO E C. S.A.S. con sede in Biella, Via Duomo 10 nonché del socio DALMERI VITTORIO

Il sottoscritto Cancelliere comunica che il Giudice Delegato dott. Paolo Cigliola con decreto del 3.1.1998 ha ordinato la vendita senza incanto dell'azienda commerciale esercitata in Biella Via Duomo ed in Mongrando Via Fucine, n. 3 - attualmente condotta dalla Pescheria Duomo srl - composta dai beni mobili e dall'avviamento descritti e stimati nella perizia del C.T.U. dott. Enrico Ferraro. L'azienda non comprende i beni immobili nella quale l'esercitata e non comprende le rimanenze che restano comunque a carico del conduttore Pescheria Duomo srl.

MODALITÀ E CONDIZIONI DI VENDITA

- Il prezzo base è fissato in L. 110.000.000 (CENTODIECIMILIONI). Le offerte, non inferiori al prezzo base ed espressamente qualificate come irrevocabili, dovranno essere presentate alla Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Biella, entro il 3.1.1998 ore 12,30, ed accompagnate dal deposito di una somma pari al venti per cento del prezzo offerto a titolo di cauzione con assegno circolare non trasferibile intestato "Fallimento Dalmeri Vittorio & C. S.A.S.". Nell'ipotesi di più offerte verrà indetta una gara sulla base dell'offerta più alta con un aumento minimo di L. 5.000.000. Dopo l'aggiudicazione non sono ammissibili offerte in aumento di sesto al sensi dell'art. 584 c.p.c..
- Il residuo prezzo di aggiudicazione dovrà essere versato entro la data del 10.6.1998 sul libretto di deposito a risparmio aperto al fallimento n. 010/90458/12 presso il CREDITO ITALIANO di BIELLA e dovrà essere presentato, nel suddetto termine, al Curatore Fallimentare il documento bancario comprovante l'avvenuto versamento.
- Il trasferimento avverrà solo dopo l'integrale versamento del prezzo e dopo la stipula del contratto di locazione ed in data 10.6.1998 a mezzo di atto notarile da rogarsi a cura del Notaio scelto dall'aggiudicatario. Ogni effetto farà data dalle ore 00.01 del 10.6.1998.
- L'azienda è venduta nello stato di fatto e di diritto come posseduta dall'attuale proprietario ed attualmente condotta dalla Pescheria Duomo srl.
- La vendita è fatta senza alcuna garanzia per vizi ed evizione, per irregolarità ed illegittimità per inosservanza di norme urbanistiche o di sicurezza sul lavoro ex Dgs 626/94 e norme collegate, per occupazioni debite o indebite



da parte di terzi o per diritti di prelazione di terzi, ed è fatta a rischio e pericolo dei compratori. Con osservanza da ogni responsabilità del venditore. Tutte le spese e gli oneri necessari per l'adeguamento degli immobili alle prescrizioni dei Dgs 626/94 e norme collegate sono poste a completo carico degli aggiudicatari. Tutte le responsabilità inerenti agli obblighi previsti dal Dgs 626/94 restano a completo carico degli aggiudicatari.

• L'aggiudicatario è tenuto a stipulare con il Curatore Fallimentare e in data 10.6.1998 - e prima della stipula del rogito notarile - un contratto di locazione commerciale - con durata di legge e canone mensile di L. 1.500.000+IVA - dei soli beni immobili utilizzati dall'azienda commerciale, in Via Duomo 10 ed in Mongrando Via Fucine 3 e meglio individuati nelle perizie del CTU Geom. Porto.

Per ulteriori informazioni, gli interessati potranno prendere visione dell'ordinanza di vendita e delle perizie del C.T.U. presso la Cancelleria del Tribunale. Per visite, gli interessati potranno contattare il Curatore Fallimentare Prof. Enzo Mario Napolitano - Via Amulio 18 - 13900 Biella tel. 015.33480 - fax 015.21308; e-mail: napolitano@biella.alpcom.it.

Biella, 13/1/1998
prot. n. EN/54/98

Il Cancelliere

MANGIAR BENE PER SENTIRSI IN FORMA.



Per vivere bene bisogna mangiare bene, e alcuni alimenti meglio di altri aiutano il nostro organismo a restare in forma. Cuore offre prodotti di elevata qualità, prodotti con concreti vantaggi nutrizionali, studiati per prendersi cura quotidianamente del benessere dei propri consumatori. Oggi, con l'arrivo di Pasta Cuore, che va ad affiancarsi all'Olio di semi di mais Cuore, possiamo parlare di una vera

e propria linea nutrizionale Cuore. Olio Cuore, arricchito con vitamine E e B6 e con un alto contenuto di acido linoleico aiuta a combattere il colesterolo. Pasta Cuore contiene tutte le parti più preziose del grano duro: la semola, il germe di grano e la fibra chiara, per garantire un'alimentazione più completa ed equilibrata, vero aiuto al nostro stare in forma. La linea nutrizionale Cuore soddisfa sia il piacere di stare a tavola, sia il desiderio di una alimentazione sana e leggera.



Linea Nutrizionale.